Delibera della Giunta Regionale n. 499 del 18/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

SO.RE.SA S.P.A. APPROVAZIONE PIANO INDUSTRIALE 2020-2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l'art 6, comma 1 della Legge Regionale 24 dicembre 2003, n. 28, modificato dall'art. 1 , comma 2, lettera d) della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005 ha previsto la costituzione di "… una società per azioni unipersonale ai fini della elaborazione e della gestione di un progetto complessivo finalizzato al compimento di operazioni di carattere patrimoniale, economico e finanziario da integrarsi con gli interventi per il consolidamento ed il risanamento della maturata situazione debitoria del sistema sanitario regionale e per l'equilibrio della gestione corrente della sanità …";

b. in attuazione della citata disposizione legislativa, è stata costituita la società So.Re.Sa S.p.a.;

c. la *mission* della So.Re.Sa. S.p.A., come definita all'art. 4 dello Statuto, così come modificato dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 236 del 31 maggio 2011 e ss.mm.ii. e approvato dall'Assemblea Straordinaria in data 17/02/2017, consiste nell'elaborare e gestire un articolato progetto finalizzato, tra l'altro, al fatto che *"… la società assiste e supporta gli enti del servizio sanitario regionale in materia di controllo di gestione e di pianificazione aziendale nei settori tecnologico, informatico e logistico-gestionale"*;

d. la So.Re.Sa. S.p.A., con la L.R. n. 16 del 7 agosto 2014, è stata individuata come soggetto aggregatore ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che aggiudica appalti pubblici o conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi destinati a favore delle ASL e AO della Regione Campania, per gli enti anche strumentali della Regione, ivi comprese quelle in house, ad eccezione di EAV Srl e di Sviluppo Campania S.p.A., per gli enti diversi da quelli del trasporto su ferro e su gomma, per gli enti locali e per le altre pubbliche amministrazioni aventi sede nel medesimo territorio;

e. con delibera n. 163 del 19 aprile 2016, al fine di garantire le attività riguardanti l'integrazione e l'evoluzione dei flussi informativi (NSIS) consolidati in ordine agli obblighi informativi ministeriali, nonché le azioni di miglioramento in termini di completezza, qualità e tempistica dei flussi stessi, la Giunta Regionale ha affidato alla società regionale So.Re.Sa. Spa le funzioni di supporto all'attività istruttoria per conto della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR, nel funzionamento del Sistema Informativo Sanitario in ordine ai flussi e le piattaforme informatiche del Sistema Informativo Sanitario regionale;

f. con delibera n. 10 del 17 gennaio 2017 la Giunta Regionale ha disposto la realizzazione di una infrastruttura unica per la gestione del Sistema Informativo Sanitario Regionale demandando a So.Re.Sa. le attività di integrazione della piattaforma regionale esistente con le altre componenti del sistema medesimo;

g. per l'implementazione di un modello di sanità elettronica regionale la Direzione Generale per la Tutela della Salute si avvale del supporto tecnico-operativo della So.Re.Sa, e, al fine di porre in essere un disegno strategico regionale in ambito ICT, con carattere trasversale all'Ente Regione Campania e a tutti gli Enti Locali insistenti sul territorio, la Giunta Regionale, con delibera n. 559 del 11/9/2017, ha individuato la So.Re.Sa. Spa quale soggetto tecnico-operativo per il raggiungimento dell'obiettivo di governance unitaria finalizzata alla razionalizzazione, ottimizzazione e pianificazione delle infrastrutture telematiche, dei servizi ed ecosistemi digitali, delle piattaforme abilitanti e della sicurezza informatica;

h. con delibera n. 50 del 30.01.2018 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Triennale 2017-2019 assegnando un budget finanziario di riferimento per gli esercizi 2017, 2018 e 2019;

i. con delibera n. 25 del 23.1.2018, la Giunta regionale ha programmato interventi di sanità digitale rivolti a cittadini della regione e all'attuazione del Fascicolo Sanitario Regionale per un importo di 8 milioni di euro a valere sull'Asse 2 del POR FESR 2014/2020, individuando So.Re.Sa. quale interlocutore unico per la realizzazione di interventi di sviluppo, integrazione e acquisizione in ambito IT, in diretto coordinamento con la D.G. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;

RILEVATO che

a. ai sensi dell'art. 3 dello Statuto di So.Re.Sa. S.p.A., l'esercizio di controllo analogo da parte della Regione Campania nei confronti della Società So.Re.Sa. S.p.A. viene effettuato dalla Giunta Regio-

nale, o dal soggetto e/o organo regionale da questa delegato, in via generale o per singole materie, tra l'altro attraverso l'approvazione del Piano industriale;

b. ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 3 e 16 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione di So.Re.Sa. Spa nella seduta del 27 novembre 2017 ha adottato il Piano Industriale 2017-2019, successivamente approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 50 del 30 gennaio 2018;

c. il Piano industriale 2020-2022, che include il Piano delle attività e il relativo Conto economico 2020-2022 del fabbisogno finanziario di funzionamento, è stato trasmesso agli uffici della Giunta Regionale con nota prot. 8907 del 5.05.2020 per lo svolgimento della relativa istruttoria;

d. il Piano, così come articolato, prevede per lo svolgimento ed attuazione dei compiti affidati a So.Re.Sa. S.p.A. un corrispettivo pari all'ammontare di tutti i costi risultanti dal conto economico (comprensivi degli ammortamenti e dell'effetto economico netto dei proventi ed oneri finanziari e straordinari, detratti eventuali altri ricavi verso terzi diversi dalla Regione e/o costi capitalizzati) da sostenere da parte di So.re.sa. nella definizione, svolgimento ed attuazione dei compiti ad essa affidati, nessuno escluso e tali da consentire un effettivo equilibrio di bilancio;

e. il Piano di che trattasi prevede un coerente sviluppo delle attività assegnate da norme e disposizioni regionali e le attività ivi previste sono conformi alle finalità istituzionali della So.Re.Sa. S.p.A.;

f. ai sensi dell'art. 5, 2° comma, dello Statuto, l'attività della Società è espletata sulla base di convenzioni da stipulare con la Regione Campania o con Enti e soggetti che ne costituiscono emanazioni, ovvero strumentali, che dovranno prevedere, tra l'altro, un corrispettivo sufficiente alla copertura di tutti i costi della Società, ivi compresi gli ammortamenti, nonché l'uso di idonea struttura operativa;

VISTO il Piano Industriale 2020-2022 di So.Re.Sa S.p.A., adottato dall' organo di Amministrazione di So.Re.Sa;

RITENUTO, all'esito dell'istruttoria svolta dai competenti Uffici,

a. di dover approvare il Piano industriale 2020-2022 presentato dalla So.Re.Sa. S.p.A., allegato alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale;

b. di dover autorizzare, per l'effetto, la Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale alla stipula della convenzione-quadro per la disciplina del rapporto tra la Regione Campania e la So.Re.Sa. S.p.A. nelle materie di cui all'art. 6 della L.R. n. 28/2003 e s.m.i e per l'espletamento delle funzioni affidate con successive disposizioni di legge regionale, con le menzionate deliberazioni di Giunta regionale e/o con specifici provvedimenti commissariali;

c. di dover imputare il finanziamento dei corrispettivi previsti alla Missione 13 – Programma 01 del bilancio regionale ;

d. di dover rinviare a successivi provvedimenti l'adeguamento dello stanziamento di Spesa sul capitolo U07055- Spesa sanitaria per contratti di servizio per gli esercizi finanziari 2020- 2022 , affinché sia predisposta la copertura finanziaria dei corrispettivi sopra previsti, prelevando le maggiori somme occorrenti rispetto all'attuale stanziamento di € 10.200.000 annuo tramite variazione compensativa di competenza e cassa sul capitolo di Spesa U07000- Spesa sanitaria regionale di parte corrente;

e. di dover dare esecuzione al programmato reclutamento del personale, nel rispetto degli equilibri di bilancio, solo a seguito dell'acquisita disponibilità delle relative risorse;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di approvare il Piano industriale 2020-2022 adottato dall'Organo di Amministrazione di So.Re.Sa. S.p.A., che è allegato alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale la stipula della convenzione-quadro per la disciplina del rapporto tra la Regione Campania e la So.Re.Sa. S.p.A. in conformità al Piano approvato nelle materie di cui all'art. 6 della L.R. n. 28/2003 e s.m.i. e per l'espletamento delle funzioni affidate con successive disposizioni di legge regionale, con le menzionate deliberazioni di Giunta regionale e/o con specifici provvedimenti commissariali;
3. di dare esecuzione al programmato reclutamento del personale, nel rispetto degli equilibri di bilancio, solo a seguito dell'acquisita disponibilità delle relative risorse;
4. di INVIARE la presente deliberazione:

a. al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
b. alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
c. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
d. all'Ufficio Speciale Controllo e Vigilanza su Enti e Società Partecipate;
e alla Direzione di So.Re.Sa. S.p.A.;
f. al BURC per la pubblicazione.



Piano Industriale 2020-22

Acquisti, Infrastrutture, Innovazione

Marzo 2020

SORESA
Soggetto Aggregatore della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

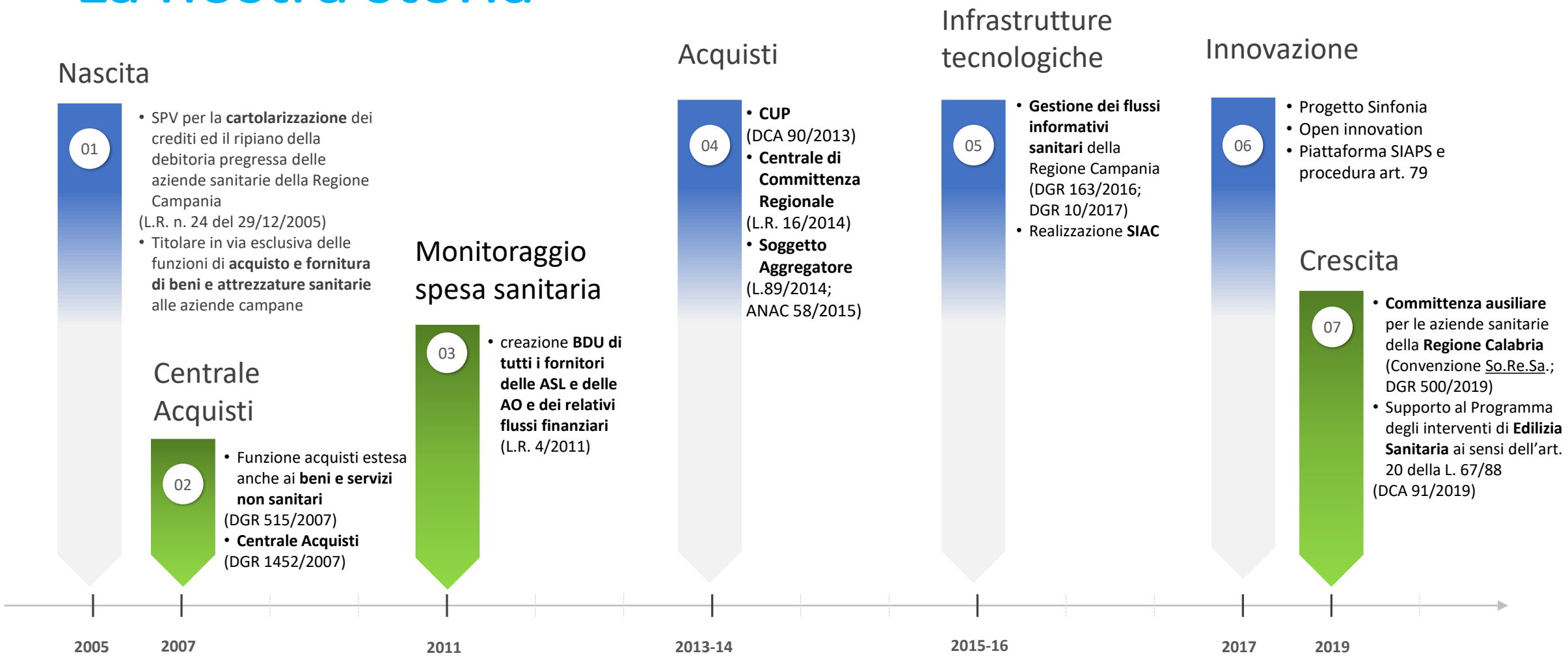
Overview



Il piano industriale (o piano strategico) espone, in modo organico, la direzione strategica della Società, i principali obiettivi, le azioni che saranno intraprese per permettere il raggiungimento dei risultati attesi, le nuove iniziative/investimenti previsti e i relativi impatti sulle performance aziendali

fonte: http://burc.regione.campania.it

La nostra storia

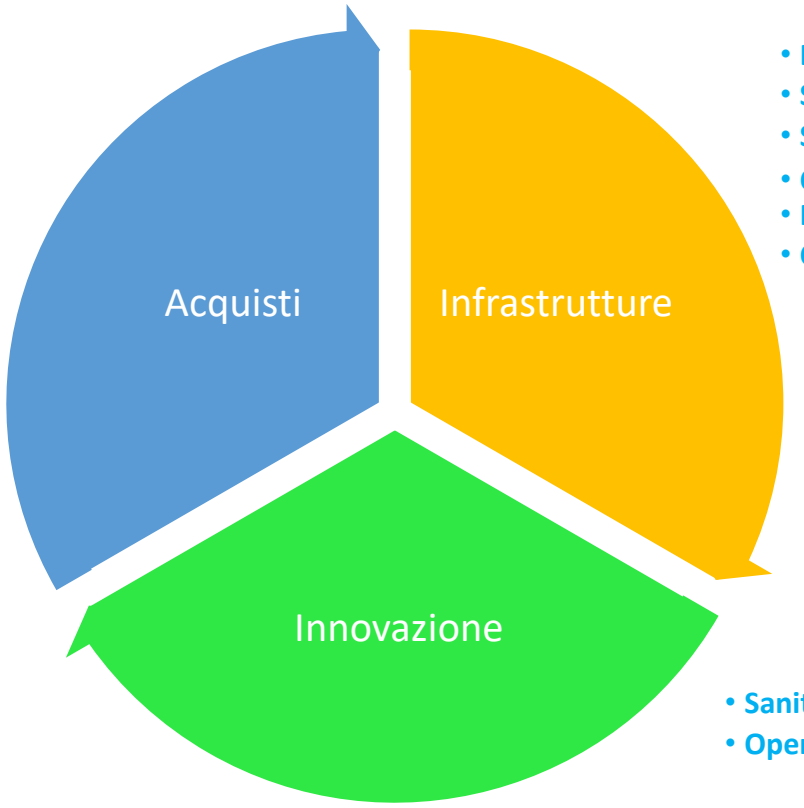


fonte: http://burc.regione.campania.it

Key Numbers and Facts

2017-19

- **Soggetto Aggregatore (Gare DPCM):** 12,4 mld bandito - 1,2 mld contenimento spesa
- **Centrale Committenza:** 800 ml bandito - 82 ml risparmio
- **Centrale Acquisti:** 10 mld bandito - 700 ml contenimento spesa – pagamenti a 38 gg (2019)



- **Big Data Sanità – Sinfonia**
- **SIAC**
- **SIAPS**
- **CUP regionale e Portale del Cittadino**
- **Fascicolo Sanitario Regionale**
- **Centralizzazione attività GDPR**

- **Sanità digitale**
- **Open Innovation**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contesto esterno

Trend SSN

Soggetti sovraziendali ed economie di scala

La leva dei riassetti istituzionali maggiormente impiegata dalle Regioni rispetto alla leva del sistema di finanziamento

- **drastica riduzione delle aziende sanitarie** che ne ha aumentato la complessità gestionale e ristretto lo spazio di autonomia strategica delle aziende
- ridimensionamento delle Agenzie **e comparsa di soggetti sovraziendali** (ARCA, ESTAR, Intercenter, Azienda Zero, Soresa) per conseguire **economie di scala**
- Transizione dal modello ospedalocentrico a quello fondato sulle cure primarie – **Reti ospedaliere** per conseguire **economie di competenza**



fonte: http://burc.regione.campania.it

Disaccoppiamento piattaforme

Negli ultimi 13 anni abbiamo avuto 2 Italie (SSR in PdR e SSR non in PdR) e un trend comune: il **disaccoppiamento delle piattaforme cliniche da quelle tecnico-manutentive e gestionali**. Queste ultime in capo a soggetti sovraziendali (ARCA, ESTAR, Intercenter, Azienda Zero, Soresa) per conseguire economie di scala

Soggetti aggregatori nel Mezzogiorno

Alcune di questi soggetti **nel Mezzogiorno** non hanno le dimensioni adeguate per conseguire significative economie di scala oppure risultano inefficienti operativamente o sono state disattivate (es. Calabria)

Contesto esterno

Trend SSR



Campania

- SSR Campano **in uscita (dicembre 2019) dal Commissariamento dopo 10 anni** per aver ridotto il disavanzo finanziario e superato le soglie LEA
- SSR Campano: **persi oltre 14k RR.UU.**
- L'elemento di maggiore complessità nella governance del SSR Campano è la **ricerca di un equilibrio sostenibile tra produzione diretta degli erogatori pubblici ed acquisti da erogatori privati accreditati.** Questi ultimi, storicamente, hanno una presenza consistente: 35% dell'offerta di pl ospedalieri; 83% delle strutture di specialistica; circa il 100% delle strutture di riabilitazione
- La sfida per la sostenibilità finanziaria del SSR Campano e per performance sanitarie soddisfacenti passa attraverso quest'ultimo punto ed una maggiore rafforzamento della **programmazione e centralizzazione dei servizi tecnico-manutentive e gestionali**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Confronto settoriale

	Intercent – ER (2004)	ESTAR (2014)	Azienda zero (2016)	ARIA (luglio 2019)	SoReSa (2005)
Regione	Emilia Romagna	Toscana	Veneto	Lombardia	Campania
Forma giuridica	Agenzia	Ente Pubblico	Azienda Pubblica	Spa	Spa
Attività chiave	• Acquisti[1]	• Acquisti[2] • **Centro Studi sugli acquisti[3]** • **Logistica integrata** • ICT e tecnologie sanitarie • **Personale SSR: a) Centralizzazione procedure concorsuali b) CUP per il personale** • **Gestione Patrimonio Immobiliare**	• Acquisti centralizzati e razionalizzazione del sistema logistico • ICT e flussi dati • **Valutazione della HTA** • Programmazione e Finanziamento SSR[4] • **Supporto al modello assicurativo del SSR - gestione del contenzioso del lavoro e sanitario** • Accreditamento • **Selezione[5] e formazione[6] delle RR.UU.**	• Acquisti • Innovazione digitale • Infrastrutture tecnologiche	• Acquisti • Innovazione digitale • Infrastrutture tecnologiche
Costo del personale (ml)	184,09	26	9	31,83	4,42
Numero dipendenti	3.601	913	194	455	90

Sottodimensionamento

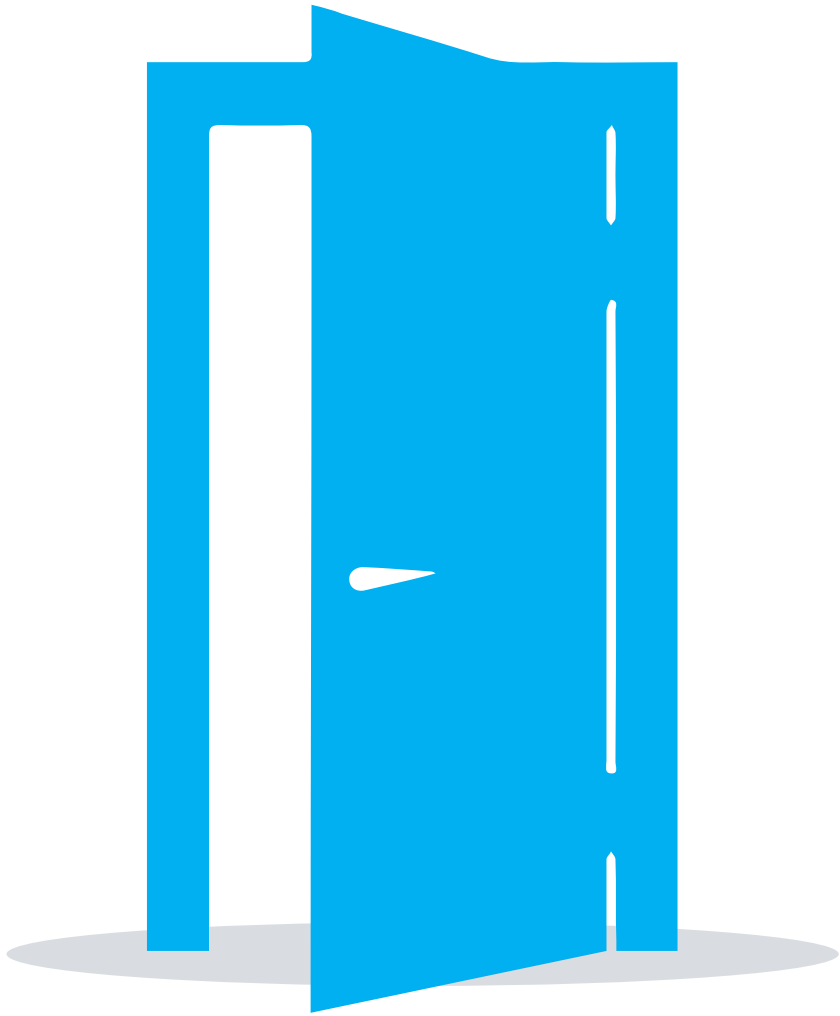
[1] come Centrale Acquisti e Soggetto Aggregatore; [2] Servizi socio-sanitari per le ASL; [3] Emanazione di linee guida;
[4] GSA e sua contabilità e bilancio; Indirizzi contabili; [5] Comparto; [6] Formazione manageriale e risk mgmt - accreditamento ECM
In grassetto le aree che potrebbero rientrare in un ampliamento del portafoglio servizi SoReSa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Opportunità strategiche

1. **ampliare il portafoglio di servizi centralizzati** negli ambiti Acquisti-Infrastrutture-Innovazione verso le AA.SS. e il SSR Campano

2. diventare il riferimento come **soggetto aggregatore per le AA.SS. di altre Regioni,** principalmente meridionali



fonte: http://burc.regione.campania.it

L'esperienza dell'Emergenza Covid 19

- Marzo (periodo di massima urgenza)
  - oltre 300 Manifestazioni di interesse
  - Autorizzazioni dirette
  - 1 procedure negoziate art. 63 co. 2 lett. C): Campi Modulo
- Aprile
  - 6 procedure negoziate art. 63 co. 2 lett. C): DPI 1, 2, 3 – Attrezzature – Mascherine per la collettività – Mascherine per bambini
  - 2 Indagini di mercato per analisi Tamponi
  - Anticipazione delle gare vaccini antinfluenzali e pneumococco (autunno – inverno 2020-21)

- L'**emergenza Covid-19** ha dimostrato l'agilità operativa di SoReSa e la necessità/urgenza per il SSR Campano di:
  - **centralizzare la determinazione del fabbisogno** (analisi della domanda)
  - **l'acquisto delle risorse** (non solo beni e servizi)
  - e di disporle, efficacemente e rapidamente **(logistica centralizzata)**, secondo il reale fabbisogno delle AA.SS., nonché di una visione integrata dei servizi non clinici
- **Progetti strategici** per la Regione Campania
  1. Magazzino Centralizzato: rendicontazione e Gestione delle risorse (consentirà alla Regione di mantenere una **scorta strategica)**
  2. Sinfonia (**Anagrafe delle Risorse Umane**)
  3. Servizi digitali (**Telemonitoring**)



fonte: http://burc.regione.campania.it

L’esperienza dell’Emergenza Covid 19

- Le catene di **approvvigionamento** e la loro complessità vanno rivisitate e diventano il centro nevralgico delle aziende
  - Maggiore attenzione a fattori quali (a) ubicazione dei fornitori chiave, (b) **affidabilità dei fornitori (es. vendor rating)**, (c) **disponibilità di fonti di approvvigionamento alternative qualificate**, (d) capacità dei fornitori di operare durante un’emergenza anche per periodi prolungati
- **Digitalizzazione**
  - Conseguiranno performance soddisfacenti le aziende che tenderanno a garantire la **maturità digitale** e la **manutenzione efficace delle tecnologie** che consentono il loro ambiente di lavoro avranno più successo
  - I luoghi di lavoro vanno reinventati, aumentando la flessibilità dei dipendenti e promuovendo lo **smart working**



fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizi digitali

Emergenza Covid 19

- Soresa, durante l'emergenza, ha contribuito allo sviluppo di app digitali per la **tracciatura dei test rapidi e dei tamponi e per la rilevazione e geolocalizzazione dei posti letti per diversi setting dedicati al Covid-19.**
- Sono in fasi di studio altre soluzioni digitali per integrazione con altre app e per monitorare i pazienti in altri setting assistenziali



Contact Tracing Immuni



Tracciatura dei test rapidi e dei tamponi

Rilevazione e geolocalizzazione dei posti letti per diversi setting dedicati al Covid-19





Gestione dei pazienti Covid-19 in isolamento domiciliare mediante telemonitoraggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indirizzi e progetti strategici

Livello Business

01

Crescita focalizzata e sostenibile lungo i tre assi portanti: Acquisti (aggregazione), Infrastrutture, Innovazione



1. Edilizia sanitaria e Patrimonio Immobiliare Sanità
2. Avvio MEPA Regionale
3. Committenza ausiliaria
4. PPP – PPI
5. Logistica Integrata: Magazzino centralizzato
6. Supportare il governo delle AA.SS. Campane: Sinfonia, SIAC
7. Nuovi servizi digitali
8. Partenariati con Università Campane
9. Rafforzare Open Innovation

02

Consolidamento performance e miglioramento processi



1. Consolidare i successi negli Acquisti e pagamenti
2. Copertura CUP 100% aziende sanitarie
3. Attivazione nodo PagoPA

fonte: http://burc.regione.campania.it

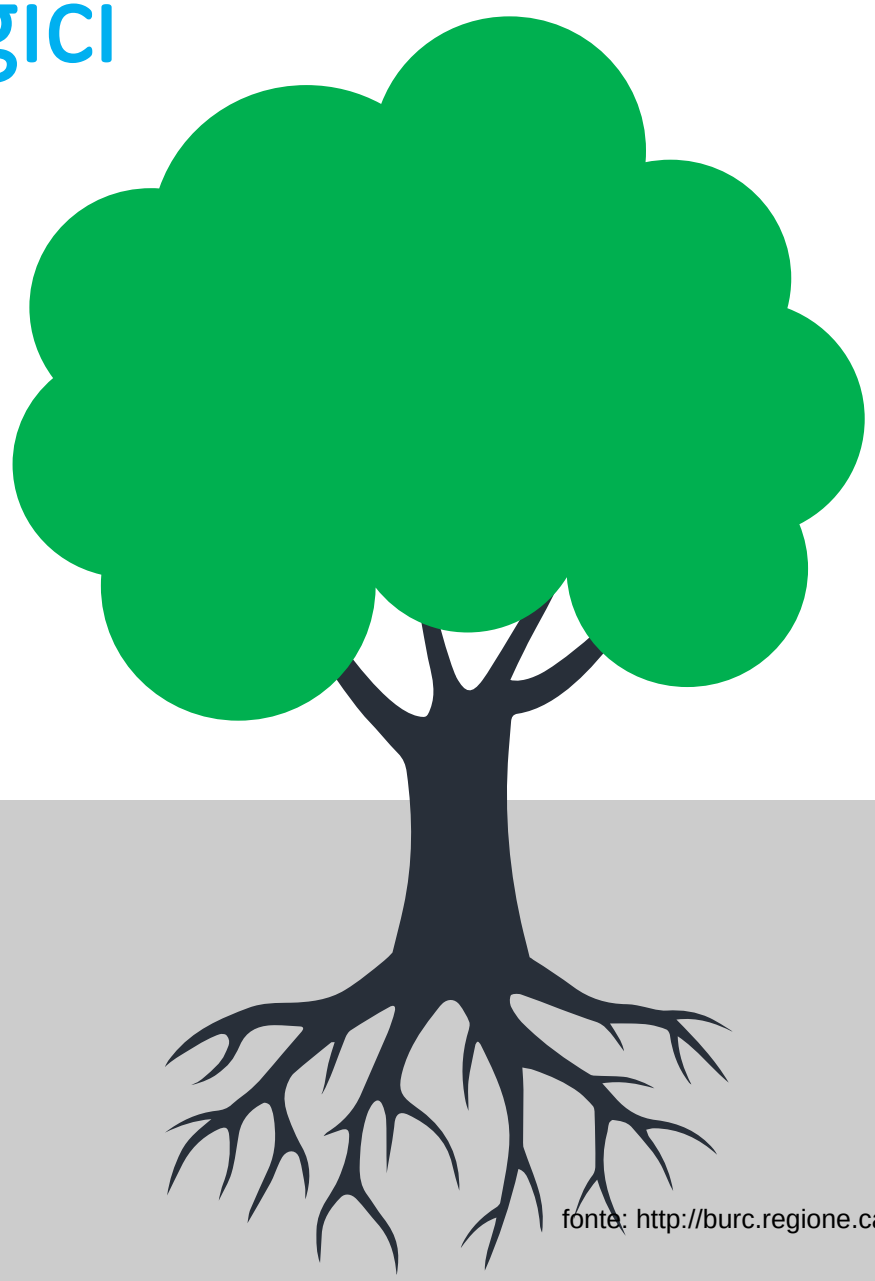
Indirizzi strategici

Livello corporate

Lean Management e rafforzamento controlli interni

Lean Office per ridurre sistematicamente le inefficienze e quindi i costi operativi

- **Check up**: inefficienze, capacità potenziali, spazi di miglioramento
- Progetti di miglioramento
- Formazione



Ridefinizione Mission Aziendale (Nuova Legge Regionale) e nuovo modello di servizio e di remunerazione delle attività

Adeguamento dotazione organica per sostenere crescita sostenibile

- Recruiting a saturazione Pianta Organica 2017-2019
- Percorsi di carriera: valorizzazione competenze interne
- Fabbisogno nuove unità
- Piano Formazione 2019-2021 e creazione di un Competence Center

Sinergie operative

- Efficientamento costi della logistica (Nuova sede)
- Efficientamento energetico
- Contabilità analitica
- Digitalizzazione e Cloud transition

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetto Lean&Less

- **Sistema per la gestione integrata e la conservazione di comunicazioni, documenti e fascicoli digitali** (*knowledge base e* gestione automatizzata dei processi)
- **Protocollo informatico** (classificazione e/o inoltro automatico dei contenuti basato by AI)
- **Workflow management**: Gestione dei processi aziendali e degli iter procedurali ed autorizzativi (BPM – Business Process Management) degli stessi
- Piena integrazione con i sistemi informativi aziendali (SIAC, SIAPS, etc.)
- Benefici
  - Digitalizzazione totale
  - Scalabilità ed esportabilità del progetto a livello regionale
  - Gestione automatica o semi-automatica delle comunicazioni native digitali interne ed esterne (PEC, caselle e-mail istituzionali ed operative, web service di interoperabilità o integrazione, etc.)

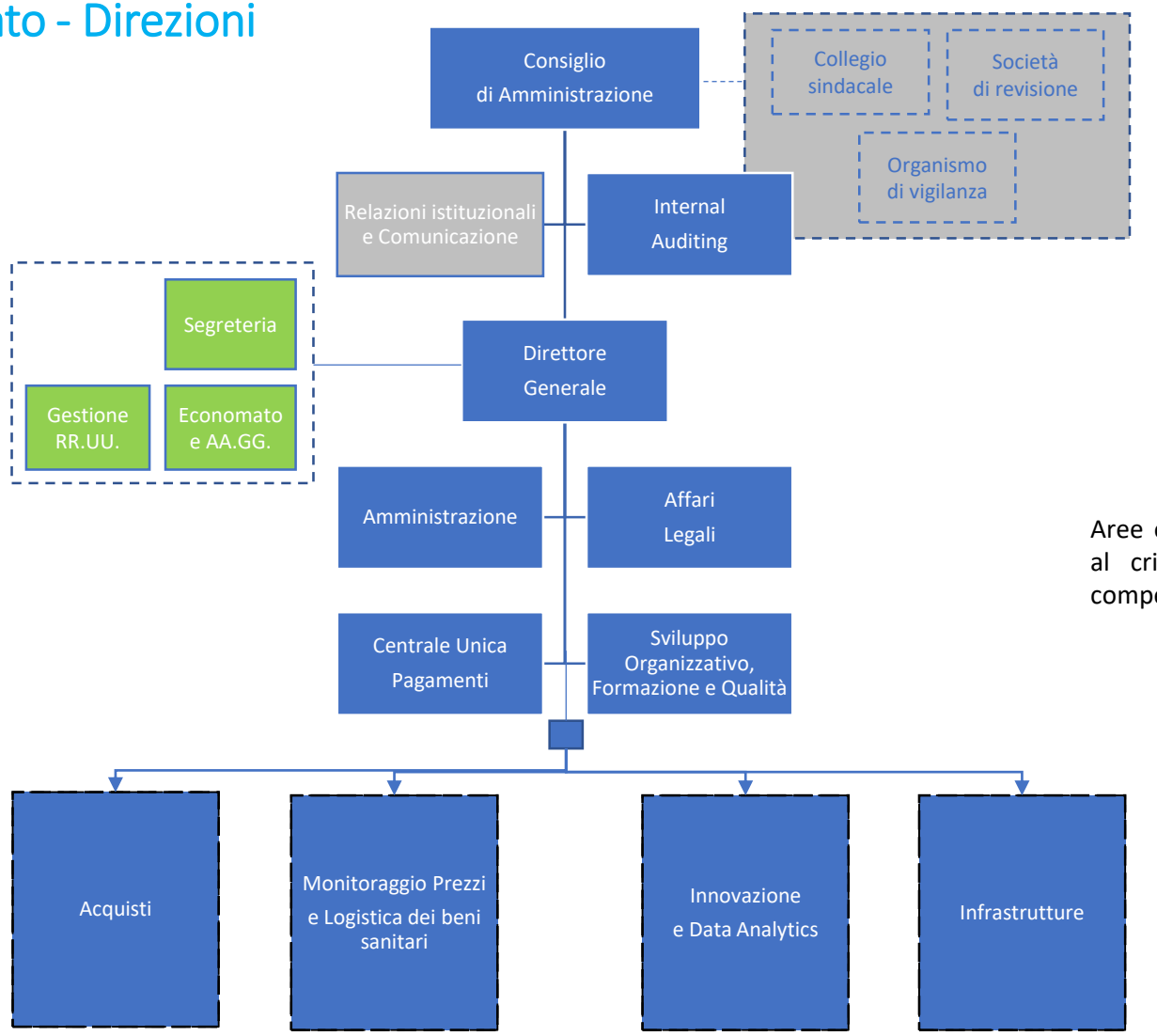


fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategia – Struttura

Aree di attività e risultato - Direzioni

- Focus strategico
- Maggiore Coordinamento
- I progetti strategici, i progetti speciali e le attività in start up prevederanno a secondo del tempo di espletamento e del grado di strutturazione l'attivazione di task force oppure di divisioni interne alle Direzioni



Sistema dei controlli

Aree funzionali

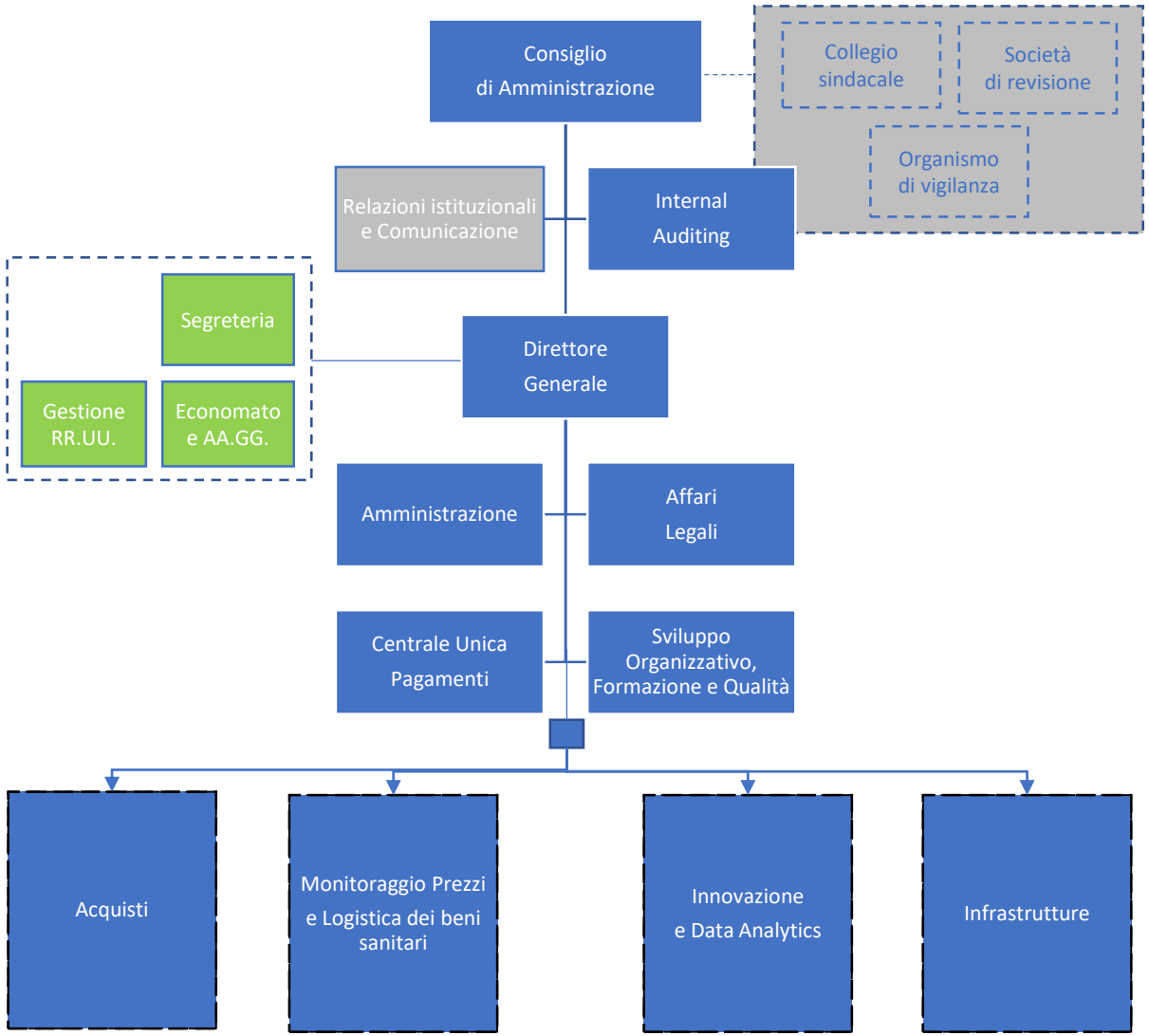
Aree organizzative che raggruppano attività in base al criterio dell'omogeneità dei processi e delle competenze necessarie per svolgerle

Aree «Core»

Acquisti, Innovazione ed Infrastrutture

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aree «Core»



Direzione Acquisti

- Programmazione, Analisi di Mercato e Controllo
  - Programmazione
  - Category Management, Analisi di mercato (domanda e offerta) e Strategie di Gara
  - Rilascio autorizzazioni
  - Monitoraggio esiti gare
- Gestione procedure gare (Aggregazione e Committenza)
  - Sanità
  - MEPA e albo fornitori
  - Spesa Comune
- **Edilizia Sanitaria** (e Gestione del Patrimonio)
- Committenza Ausiliaria: **Regione Calabria**

Direzione Monitoraggio Prezzi e Logistica dei Beni Sanitari

- Osservatorio Regionale Prezzi
- Logistica centralizzata dei farmaci e dispositivi medici
- **Centro Analisi e Ricerca sul Procurement, la logistica e HTA (SoReSa – Res)**

Direzione Innovazione e Data Analytics

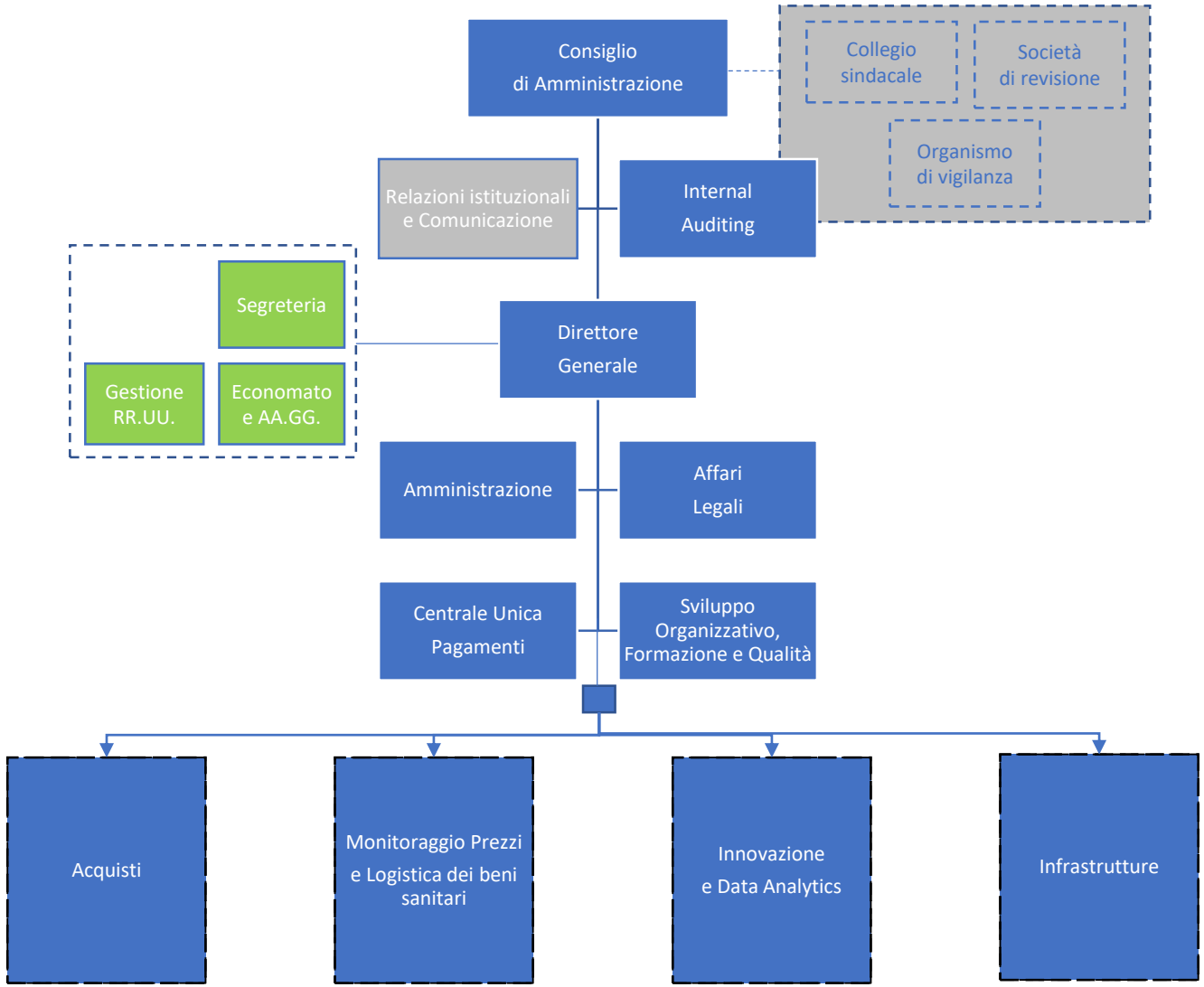
- Project & Program Management
  - Sanità Digitale
- Governo dei Flussi Informativi Sanitari
- Formazione e degli operatori delle Aziende Sanitarie per la Sanità Digitale
- Partnership scientifiche con Università Campane e altri rilevanti centri nazionali ed internazionali
- Open Innovation

Direzione Infrastrutture

- Infrastrutture Tecnologiche
- Project & Program Management
- SIAC
  - Monitoraggio Ciclo Passivo: Banca Dati Unificata (BDU), Ordini e Contratti
  - Contabilità e controllo di gestione per aziende sanitarie SSR Campano
- SINFONIA
- Gestione gare e rendicontazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aree funzionali



Direzione Amministrazione

- Bilancio
  - Contabilità generale e analitica
- Contabilità Centrale Acquisti
- Pagamenti e rendicontazione

Direzione CUP

- Supporto Aziende Sanitarie SSR Campano
  - Gestione del debito pregresso e corrente
  - Gestione finanziaria
- Pagamenti e rendicontazioni

Direzione Affari Legali

- Contract Management
  - Gestione contratti e convenzioni
  - Esecuzione contratti
- Supporto Area Acquisti
- Gestione del contenzioso

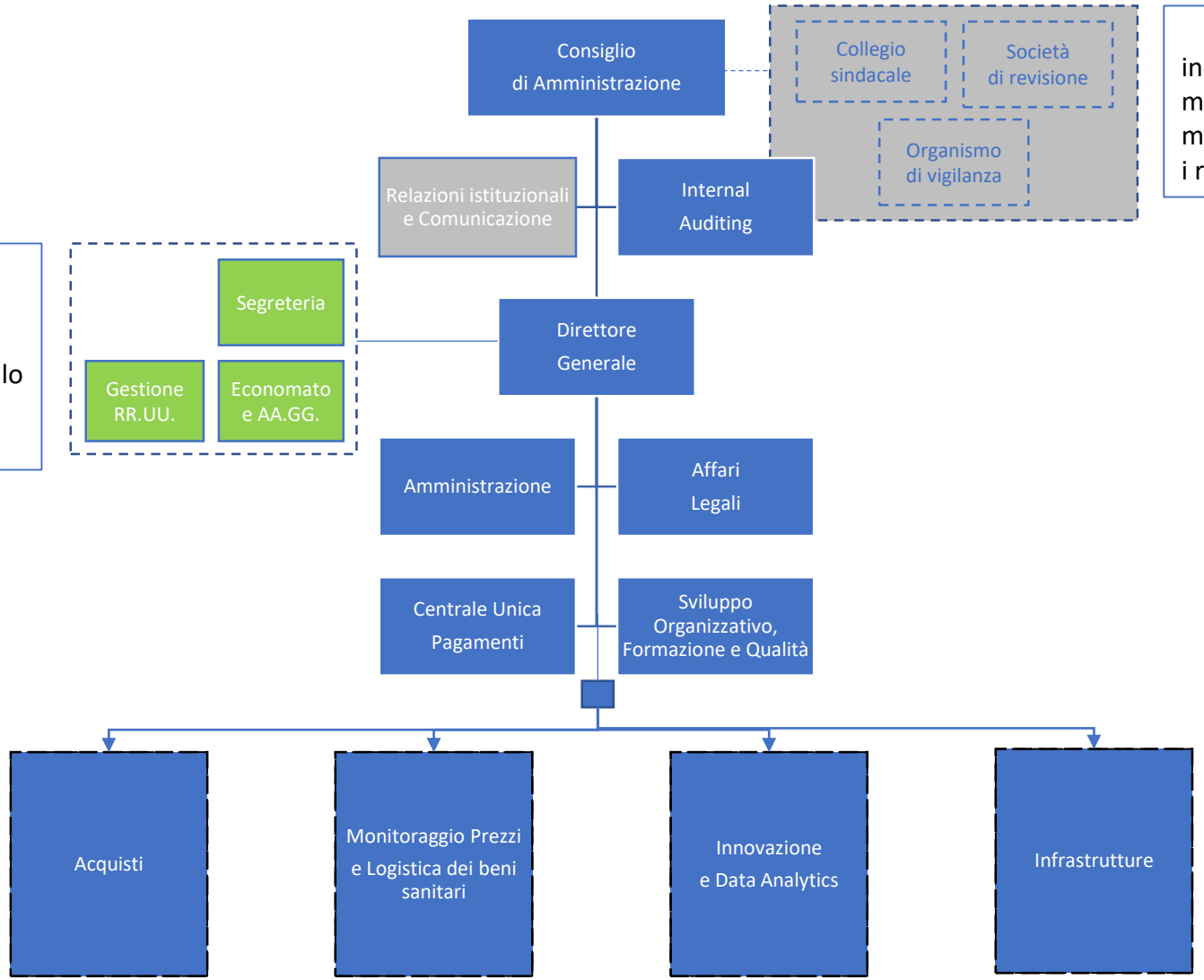
Direzione Sviluppo Organizzativo, Formazione e Qualità

- Analisi organizzative
- Reingegnerizzazione delle procedure per la semplificazione amministrativa
- Progettazione e gestione del sistema qualità aziendale
- Formazione e sviluppo delle RR.UU. Interne
- DPO (Data Protection Officer) & GDPR (General Data Protection Regulation)
- **Costituzione e Gestione di un Centro di Competenza Regionale su Procurement, Infrastrutture e Innovazione (SoReSa – Form)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Staff DG

Staff
- Segreteria di Presidenza
- Segreteria Direzione Generale
- Segreteria Generale e Ufficio Protocollo
- AA.GG.
- Gestione RR.UU.



Sistema dei controlli
individuazione, valutazione, monitoraggio, misurazione e mitigazione/gestione di tutti i rischi aziendali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi chiave e KPI

Area	Strategic Goals/Projects (2020-22)	Horizontal Goals	Goals 2020	Goals 2021	Goals 2022

Acquisti	• **Procedure Innovative**
	• Nuovo modello di servizio e di remunerazione delle attività
		Lean & Less	• Innovazione
			  • Attivazione MEPA Regionale
			  • Edilizia Sanitaria
			  • Calabria
			• Ordinario
			  • Gare centralizzate: aggiudicato/programmazione
			  • Standardizzazione prgmaz Az San
			  • Tempi di autorizzazione
				• Procedure innovative (PPP e PCP): 2
				• Patrimonio Immobiliare Sanità	

Monitoraggio Prezzi e Logistica dei beni sanitari	• **Realizzazione della logistica integrata (magazzino centrale – Aziende)** • Centro Ricerca su aree di competenza, inclusa HTA		• Supporto Rinegoziazione contratti Aziende Sanitarie • Reporting Osservatorio • Aggiornamento Scenari per la Logistica Integrata • Avvio Prgt Soresa-Res	• Soresa-Res: creazione database	
Innovazione e Data Analytics	• **Servizi di Sanità Digitale** • **Innovazione -> coinvolgimento Università** • Gestione Piattaforma Open Innovation		• Attivazione Servizi Digitali • Monitoraggio e Analisi Flussi • Animazione Open I. platform		
Infrastrutture	• SIAC • SINFONIA		• Knowledge Mgmt interno (Lean & Less) • HW e SW: Assenza ritardi/eventi critici • Progetti Aziende e Regione		

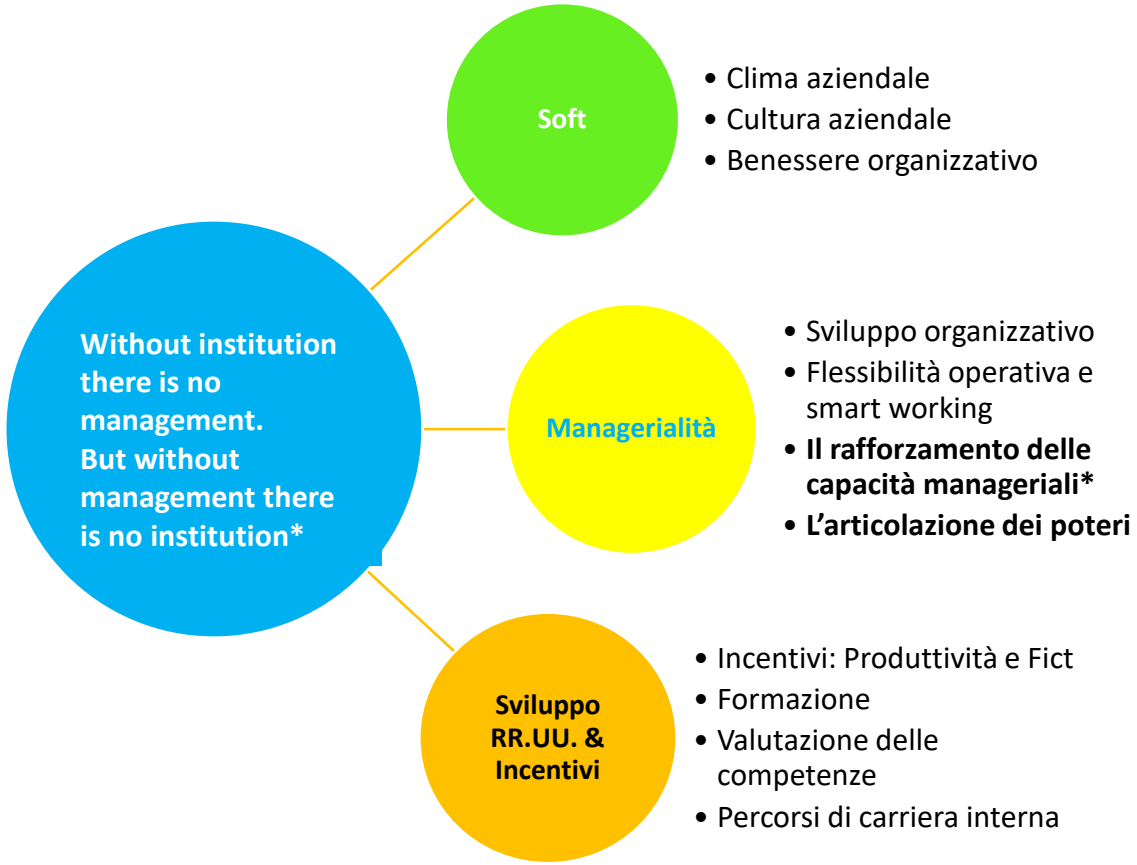
fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi chiave e KPI

Area	Strategic Goals (2020-22)	Horizontal Goals	Goals 2020	Goals 2021	Goals 2022
Amministrazione	• Percorsi di carriera: valorizzazione competenze interne • Efficientamento costi logistici Soresa • Attivazione Contabilità Analitica	Lean & Less	• Efficientamento energetico • Attivazione nodo PagoPA • Progettazione OPA ???? • Assenza ritardi/eventi critici		
CUP	• Completamento ingresso aziende in CUP		• Gara Tesoreria • Completamento ingresso aziende in CUP • Assenza ritardi/eventi critici		
Affari Legali			• Assenza ritardi/eventi critici		
Sviluppo Organizzativo, Formazione e Qualità	• **Soresa-Form**		• Piano Formazione 2020-2022 • Sviluppo Relazioni con Aziende Sanitarie Campane per formazione • Avvio Prgt Soresa-Form e catalogo corsi ed eventi	• Soresa-Form: Centro di Competenza Regionale su Acquisti, Infrastrutture e Innovazione • Piattaforma Web-learning	
Internal Auditing	• Sistematica gestione dei rischi aziendali		• Prevenzione rischi • Audit condotti		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il valore umano



- Clima aziendale
- Cultura aziendale
- Benessere organizzativo

- Sviluppo organizzativo
- Flessibilità operativa e smart working
- **Il rafforzamento delle capacità manageriali***
- **L'articolazione dei poteri**

- Incentivi: Produttività e Fict
- Formazione
- Valutazione delle competenze
- Percorsi di carriera interna



Piano di formazione e addestramento a cura dell'Advisor Regionale (finanziamento Regione Campania)



Peter Drucker (1973:6), Management: Tasks, Responsibilities, Practices*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- I risultati della ricerca scientifica e applicata e le best practice nazionali ed internazionali su Acquisti, Innovazione ed Infrastrutture - nostre **«aree tematiche pilastro»** - vanno disseminati attraverso presentazioni, seminari, dibattiti, gruppi di lavoro e formazione a professionisti esterni
- Ricerca (**Soresa-Res**) e formazione (**Soresa-Form**) dovrebbero essere strettamente collegate
- **SoReSa-Res** raccoglie e diffonde le migliori evidenze scientifiche e pratiche (stile Cochrane database)
- **SoReSa-Form** diffonde le proprie conoscenze attraverso la formazione dei manager delle aziende sanitarie, caratterizzandosi per un approccio interdisciplinare e la partecipazione alle proprie iniziative di accademici e professionals (interni ed esterni)



Soresa
Knowledge Transfer Center

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dotazione organica

As is – To be (stage 1 – stage 2): Nuovo reclutamento

- Piano industriale 2013 -15 (DGRC 154/2013)
  - Dotazione organica a **118 unità a T.I.**

- Piano industriale 2017-19 (DRGC 50/2018)
  - **100 unità a T.I. e 80 a T.D.**
  - **Per la L. 80/2015 il personale a T.D. non può eccedere il 20% di quello a T.I.**
  - **Va riservata obbligatoriamente una quota del 7% per le categorie protette**

- **Piano Industriale 2020 – 22: 150 unità a T.I.**

Dotazione organica

Direzioni	RR.UU.	%	Dimissioni e Quiescenza			RR.UU.	Stage I (2020)		RR.UU.	Stima Fabbisogno di personale** Stage II	RR.UU.	%
Data	31/03/2020		2020	2021	2022		Dip	Cat Prot			a regime	
Acquisti*	30	33%	-1	-1		28	8	8	44	6	50	33%
Monitor. P	4	4%				4	1		5	1	6	4%
Innovazione	2	2%				2			2	16	18	12%
Infrastrutture	12	13%	-1			11	6		17	6	23	15%
Amministrazione	22	24%				22			22	3	25	17%
CUP	7	8%				7			7	1	8	5%
AA.LL.	7	8%				7	3		10	1	11	7%
Svil org.vo / IA	3	3%				3			3	2	5	3%
Staff DG	4	4%				4			4	0	4	3%
	91					**88**	**18**	**8**	**114**	**36**	**150**	

* incluso Edilizia Sanitaria, Committenza Ausiliaria

**Stima determinata con il metodo XXXX (al momento sono i numeri dell'ex DG)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proiezioni economiche

Costo del personale

As is – To be (stage 1 – stage 2): : Nuovo reclutamento

Costo del personale

Direzioni	Stage I (2020)					Stima Fabbisogno di personale				
Profilo	Dirig	Quadri	Liv I	Liv II	Liv III	Dirig	Quadri	Liv I	Liv II	Liv III
Costo per profilo (k)		53	44	39	35	151	53	44	39	35
Acquisti*			2		14	3	1	2		
Monitor. P				1				1		
Innovazione						1	2	4	6	3
Infrastrutture				4	2	1	1	2	2	
Amministrazione								2	1	
CUP								1		
AA.LL.			2	1					1	
Svil org.vo / IA								1	1	
Staff DG										
	0	0	4	6	16	5	4	13	11	3
Impatto economico	0	0	176	234	560	755	212	572	429	105

RR.UU.	26
k€	970

RR.UU.	36
k€	2.073

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costi operativi: trend

Azioni di contenimento possibili

	2019	2018	2017	Trend 2017-19	Driver	Action
Mat. Prime, suss. consu. merci	**-1.099.767.142**	**-1.038.908.063**	**-988.413.108**		Ricavi	N.D.
Servizi	**- 4.365.022**	**- 4.930.894**	**- 5.189.742**			Cost management
Godimento beni di terzi	**- 722.733**	**- 657.655**	**- 540.496**			
Affitti passivi - area non sanitaria	- 573.848	- 513.975	- 412.181		**Sede**	**Nuova Sede**
Spese Condominiali	- 140.020	- 134.801	- 120.651		**Sede**	**Nuova Sede**
Canoni di noleggio - area non sanitaria	-	-	- 107			N.D.
Noleggio Beni	- 8.865	- 8.879	- 7.557			N.D.
Personale	**- 5.133.287**	**- 4.734.134**	**- 4.427.043**			Gestire crescita costo
Salari e stipendi	- 3.571.814	- 3.166.415	- 2.948.084			
Oneri sociali	- 1.275.542	- 1.111.828	- 948.243			
TFR	- 225.081	- 206.702	- 178.556			
Altri costi personale	- 60.849	- 249.190	- 352.160			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proiezioni economiche

Costi operativi

	2017	2018	2019	cagr	2020	2021	2022
Mat. Prime, suss. consu. merci	- 988.413.108	- 1.038.908.063	- 1.099.767.142	4%	- 1.139.606.247	- 1.180.888.525	-1.223.666.255
Servizi	- 5.189.742	- 4.930.894	- 4.365.022	-6%	- 4.120.342	- 3.889.378	- 3.671.361
Godimento beni di terzi	- 540.496	- 657.655	- 722.733	10%	- 796.232	- 877.205	- 966.414
99% fitti passivi (+ 12% nel triennio) e spese condominiali (+5% nel triennio)	- 532.831	- 648.776	- 713.868	-15%	- 713.868	- 606.788	- 515.770
Personale	- 4.427.043	- 4.734.134	- 5.133.287		- 6.362.905	- 6.684.712	- 8.757.712
				5%	- 5.392.905		
				reclutamento	- 970.000		- 2.073.000
Totale costi operativi					- 1.151.599.594	- 1.192.946.609	-1.237.577.512

fonte: http://burc.regione.campania.it

Convenzione con Regione

Anno	Risorse da Convenzione	Risorse addizionali per altre attività	Risorse Totali	Fatturato Regione	Delta	Note
2016	8.214.000		8.214.000	6.855.306	1.358.694	
2017	10.687.666		10.687.666	9.373.163	1.314.503	
2018	13.500.000	3.330.603	16.830.603	9.850.810	6.979.793	
2019	15.600.000	3.936.920	19.536.920			Chiusura Bilancio
2020	15.600.000		15.600.000			Isorisorse 2019
2021	17.121.500		17.121.500,00			
2022	18.643.000		18.643.000,00			

3.043.000	Costo nuove assunzioni (2021-22)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Milestones



fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1013 del 19/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. 880 DEL 17.12.2018 - PON - INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI - PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI II FASE - MISURA 2A - FORMAZIONE MIRATA A INSERIMENTO LAVORATIVO - AVVISO PUBBLICO PER ATTIVAZIONE DEL CATALOGO - GARANZIA GIOVANI FORMAZIONE - APPROVATO CON D.D. N. 1289-2019 E SS.MM.II. - PRIMA FINESTRA DI PRESENTAZIONE - NOMINA DELLA COMMISSIONE PER LA ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA E LA VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 , delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla Comunicazione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani e invita gli Stati Membri ad assicurare a quelli con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
b) il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani", presentato alla Commissione il 23 dicembre 2013, definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano;
c) il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii, relativo al Fondo Sociale Europeo, in particolar modo il Capo IV "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile", pubblicato sulla GUE del 20/12/2013;
d) il Programma operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani (IOG)" approvato dalla Commissione Europea con la decisione di esecuzione C (2014)/4969 del 11/07/2014;
e) che l'Accordo di Partenariato, approvato con Decisione della CE il 29/10/2014, individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
f) il Paragrafo 7.2 del PON "Iniziativa Occupazione Giovani (IOG)" individua quali Organismi Intermedi del Programma tutte le regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
g) la Decisione di esecuzione C (2017)8927 del 18 dicembre 2017 della Commissione Europea, che modifica la su richiamata Decisione C (2014)/4969, ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
h) la Deliberazione di G.R. n. 127 del 06/03/2018 approva le Misure del Nuovo Programma attuativo "Garanzia Giovani", demandando alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (DG 50-11-00) l'attuazione, la gestione, il monitoraggio, il controllo e la rendicontazione degli interventi da finanziarsi sulle risorse destinate al nuovo PAR Campania "Garanzia Giovani", nonché la redazione del Nuovo Programma Attuativo Garanzia Giovani, da sottoporre all'approvazione dell'ANPAL;
i) la Deliberazione di G.R. n. 744 del 13/11/2018 approva il nuovo Piano Attuativo Regionale (PAR) "Garanzia Giovani";
j) la Deliberazione di G.R. n. 880 del 17/12/2018 stabilisce le risorse a valere sulla misura 2B per l'importo di complessivi euro 10.000.000,00, di cui euro 3.739.500,00 a valere sull'Asse I ed euro 6.260.500,00 a valere sull'Asse 1 bis del Programma Operativo Nazionale-Iniziativa Occupazione Giovani (IOG) - Programma Garanzia Giovani - Nuova Fase - Integrazione;
k) il Decreto Dirigenziale n. 55 del 21/01/2019 approva l'Avviso per la partecipazione degli operatori alla seconda fase di attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania;
l) la Deliberazione di G.R. n. 161 del 17/04/2019, in considerazione del Decreto Direttoriale 24/2019 e della richiesta dell'Assessore alle Politiche Giovanili di cui alla nota prot. n. 112 del 14/02/2019, ha provveduto ad adeguare il paragrafo 3.5 "Allocazione delle risorse aggiuntive per misura" del PAR Campania GG;
m) i Decreti Dirigenziali n. 790 del 09/07/2019 e n. 837 del 17/07/2019 dispongono in merito alla chiusura della prima fase del Programma quantificando il relativo fabbisogno di risorse in euro 15.262.140,51;
n) a mezzo di nota prot. n. 0614273 del 14/10/2019 sono trasmesse all'ANPAL le versioni relative alla Seconda Fase di Garanzia Giovani del SI.GE.CO, del Manuale dei Controlli di I Livello e le Linee Guida Beneficiari;
o) il Decreto Dirigenziale n. 248 del 27/12/2019 (BURC n. 3 del 13/01/2020) approva il Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co) del PAR Campania Garanzia Giovani – Seconda fase e relativi allegati (Linee Guida e Manuale dei Controlli);
p) a mezzo di nota prot. n. 3827 del 18/03/2020, l'ANPAL comunica che l'impostazione del Si.Ge.Co. è adeguata alle funzioni delegate a livello di Organismo Intermedio per il PON IOG;

q) a mezzo di nota prot. n. 0005610 del 05/06/2020, l'Autorità di Gestione del PON IOG ANPAL approva la riprogrammazione dei PAR GG prima e seconda fase proposta dalla Regione Campania con nota prot. n. 239790 del 20/05/2020;

PREMESSO ALTRESI' che:

a) il D.D. n. 1289 del 09/12/2019 (pubblicato sul BURC n.76 del 11/12/2019) - previo parere di conformità con esito positivo rilasciato dall'ANPAL con nota prot. n. 15564 del 22/11/2019 – approva l'Avviso Pubblico relativo alla seconda fase del PAR Garanzia Giovani 2018/2020, in attuazione della Misura 2A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo";
b) l'attuazione del suddetto Avviso - supportata dalle funzionalità del "Catalogo Garanzia Giovani Formazione", gestito in modalità telematica mediante la piattaforma **cliclavorocampania** presente sul portale **lavoro.regione.campania.it** – prevede il finanziamento di proposte formative/corsi (anche tramite voucher), nell'ambito del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni, in modo da consentire la Certificazione delle Unità di Competenza afferenti le singole Qualificazioni, anche mediante riconoscimento di Crediti Formativi in accesso ai percorsi formativi;
c) il suddetto Avviso prevede l'apertura di più finestre temporali per la presentazione delle istanze, atte ad assicurare la continuità nel flusso di offerta formativa per l'intero svolgimento del programma. La prima finestra temporale presenta una dotazione finanziaria di complessivi euro 7.000.000,00 di cui euro 2.617.650,00 a valere sull'Asse 1 ed euro 4.382.350,00 sull'Asse 1Bis. L'apertura di successive finestre temporali sarà disposta con atto della Direzione generale anche in considerazione dell'andamento del monitoraggio dei risultati raggiunti;
d) in riferimento al suddetto Avviso pubblico relativo alla Misura 2A, il termine per la trasmissione telematica delle candidature è stato oggetto di proroghe a mezzo di più decreti dirigenziali (DD.DD. n. 1338 del 23/12/2019; n. 4 del 16/01/2020; n. 39 del 31/01/2020; n. 137 del 14.02.2020; n. 686 del 10/07/2020; il 705 del 20/07/2020 e n. 752 del 29/07/2020);
e) il Decreto dirigenziale n. 92 del 10/02/2020 approva le risposte alle FAQ (*Frequent Asked Question*) pervenute entro la data del 6 febbraio 2020 - pubblicate sul portale SILF Campania - e dispone che i chiarimenti forniti costituiscono integrazione sostanziale rispetto a quanto già stabilito con Decreto Dirigenziale n. 1289 del 09/12/2019;
f) il Decreto Dirigenziale n. 411 del 29/04/2020 approva le "Indicazioni operative per l'attuazione di interventi in modalità "a distanza" nel periodo di emergenza sanitaria COVID-19", in risposta all'invito della Direzione Generale 50.01.00 (nota prot. PG/2020/0201314 del 23/04/2020) e degli orientamenti forniti da ANPAL (Autorità di Gestione del PON IOG) circa la prosecuzione dell'attuazione delle misure nel contesto emergenziale in atto, mediante la realizzazione delle attività "a distanza";
g) il Decreto Dirigenziale n. 411 del 29/04/2020 ed il Decreto Dirigenziale n. 752 del 29/07/2020 (ex Allegato A) forniscono indicazioni operative - nel perdurare del periodo di emergenza sanitaria COVID-19 - in merito alla attuazione anche con modalità didattiche "a distanza" degli interventi formativi di cui all'Avviso Pubblico approvato a mezzo del DD n.1289/2019;
h) il Decreto Dirigenziale n. 686 del 10/07/2020 nomina il Responsabile Unico del Procedimento dell'Avviso Pubblico - Misura 2A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" - nella persona della Funzionaria Maria Rosaria La Capra;
i) il Decreto Dirigenziale n. 752 del 29/07/2020 fissa l'intervallo temporale di apertura e chiusura della piattaforma telematica - prima finestra temporale - per la trasmissione delle istanze di candidatura a partire dalle ore 12 del giorno 14/09/2020 e fino alle ore 12 del giorno 30/09/2020;
j) con PEC del 17/07/2020 sono stati forniti chiarimenti in merito all'adozione degli standard formativi e all'eventuale ricorso alla FAD;

CONSIDERATO che:

a) l'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 1289/2019 di approvazione del Catalogo Formativo "Garanzia Giovani formazione" - per l'attuazione della Misura 2A del PAR Garanzia Giovani 2018/2020 (seconda fase) - prevede che la procedura di ammissione e di valutazione delle candidature pervenute debba essere affidata ad una Commissione da nominarsi a cura della DG 50-11-00, la quale è tenuta ad operare nel rispetto dei seguenti principi:

a.1) verifica della completezza e conformità dei dati dichiarati rispetto ai requisiti previsti dall'Avviso stesso (paragrafo 7.1), ai fini della ammissibilità;
a.2) assegnazione di punteggio sulla base dei criteri indicati nel paragrafo 7.2 mediante applicazione della griglia di valutazione; le istanze il cui punteggio non raggiunga la soglia minima di 60 punti sono da intendersi "non ammissibili";

b) all'esito delle fasi di ammissibilità e valutazione, la Commissione predispone elenchi distinti per le istanze rivolte al riconoscimento di voucher e per le istanze riferite a percorsi formativi, mediante specifica di:
   - proposte ammissibili e finanziabili;
   - proposte ammissibili e non finanziabili;
   - proposte non ammissibili;

   gli elenchi sono trasmessi dalla Commissione alla DG 50-11-00 preposta che provvede ad approvarli mediante provvedimento formale ed a pubblicarli sul sito istituzionale della Regione;

PRESO ATTO che la data fissata per la presentazione delle proposte è scaduta alle ore 12:00:00 del giorno 28/09/2020;

RITENUTO di:

a) dover costituire la Commissione per l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle Istanze di partecipazione (pari a n. 1.263) pervenute in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1289/2019 e ss.mm.ii. (prima finestra di presentazione);

b) poter stabilire in n. undici (11) il numero congruo di componenti per la suddetta Commissione (segretario compreso), da individuare tra i dipendenti dell'Amministrazione regionale;

c) poter nominare quali componenti e segretario della predetta Commissione il personale dipendente incardinato nell'ambito della DG 50-11-00, come di seguito indicato:

N. progr.	Funzione	Cognome	Nome	Medaglia
1	Presidente	Muzzi	Antonella	8876
2	Componente	De Paola	Gerardo	20496
3	Componente	Esposito	Vincenzo	8640
4	Componente	Langella	Feliciana	11484
5	Componente	Scannelli	Olimpia	18248
6	Componente	Caserta	Gennaro	18390
7	Componente	Esposito	Giuseppe	20677
8	Componente	Fierro	Brunella	9771
9	Componente	Iazzetta	Giuseppe	12609
10	Componente	Librando	Diego	20588
11	Segretario	Martino	Pietro	20516

d) dover precisare che l'attività svolta dalla Commissione di valutazione non prevede gettone di presenza o rimborso spese;

e) dover demandare alla Commissione di Valutazione la verifica dell'ammissibilità e la valutazione delle proposte pervenute sulla base di quanto previsto nei paragrafi 7.1 e 7.2 dell'Avviso Pubblico approvato con il D.D. n. 1289/2019 e ss.mm.ii;

f) dover disporre che detta Commissione di valutazione, in forza e per effetto del D.D. n. 1289/2019 concluderà la propria attività con la definizione di elenchi distinti relativi alle proposte ammissibili e finanziabili, ammissibili e non finanziabili, non ammissibili;

g) dover rimandare a successivo provvedimento l'approvazione dei suddetti elenchi dei "Progetti Ammissibili e Finanziabili", dei "Progetti Ammissibili e Non Finanziabili", per carenza di risorse, e dei "Progetti Non Ammissibili", con indicazione dei motivi di esclusione;

h) dover notificare il presente provvedimento ai componenti della Commissione di ammissibilità e di valutazione;

i) dover stabilire che qualsiasi comunicazione inerente l'Avviso Pubblico di cui al D.D. n. 1289/2019 e ss.mm.ii. debba essere effettuata a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) alla PEC denominata: **catalogogaranziagiovani@pec.regione.campania.it**.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato:

1. di costituire la Commissione per l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle Istanze di partecipazione (pari a n. 1.263) pervenute in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1289/2019 e ss.mm.ii. (prima finestra di presentazione);
2. di stabilire in n. undici (11) il numero congruo di componenti per la suddetta Commissione (segretario compreso), da individuare tra i dipendenti dell'Amministrazione regionale;
3. di nominare quali componenti e segretario della predetta Commissione il personale dipendente incardinato nell'ambito della DG 50-11-00, come di seguito indicato:

N. progr.	Funzione	Cognome	Nome	Medaglia
1	Presidente	Muzzi	Antonella	8876
2	Componente	De Paola	Gerardo	20496
3	Componente	Esposito	Vincenzo	8640
4	Componente	Langella	Feliciana	11484
5	Componente	Scannelli	Olimpia	18248
6	Componente	Caserta	Gennaro	18390
7	Componente	Esposito	Giuseppe	20677
8	Componente	Fierro	Brunella	9771
9	Componente	Iazzetta	Giuseppe	12609
10	Componente	Librando	Diego	20588
11	Segretario	Martino	Pietro	20516

4. di precisare che l'attività svolta dalla Commissione di valutazione non prevede gettone di presenza o rimborso spese;
5. di demandare alla Commissione di Valutazione la verifica dell'ammissibilità e la valutazione delle proposte pervenute sulla base di quanto previsto nei paragrafi 7.1 e 7.2 dell'Avviso Pubblico approvato con il D.D. n. 1289/2019 e ss.mm.ii;
6. di disporre che detta Commissione di valutazione, in forza e per effetto del D.D. n. 1289/2019 concluderà la propria attività con la definizione di elenchi distinti relativi alle proposte ammissibili e finanziabili, ammissibili e non finanziabili, non ammissibili;
7. di rimandare a successivo provvedimento l'approvazione dei suddetti elenchi dei "Progetti Ammissibili e Finanziabili", dei "Progetti Ammissibili e Non Finanziabili", per carenza di risorse, e dei "Progetti Non Ammissibili", con indicazione dei motivi di esclusione;
8. di notificare il presente provvedimento ai componenti della Commissione di ammissibilità e di valutazione;

9. di stabilire che qualsiasi comunicazione inerente l'Avviso Pubblico di cui al D.D. n. 1289/2019 e ss.mm.ii. debba essere effettuata a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) alla PEC denominata: **catalogogaranziagiovani@pec.regione.campania.it;**
10. di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Formazione, alla Programmazione Unitaria, al Capo di Gabinetto, all'AdG FSE 2014-2020 in qualità di Organismo Intermedio ed al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 1014 del 19/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014 - 2020 - ASSE III, OBIETTIVO SPECIFICO 12 - AZIONE 10_1_7. AVVISO PERCORSI FORMATIVI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) AA.SS. 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021" D.D. N. 231 DEL 12/03/2018 - PROPOSTA DI LIQUIDAZI0NE DEL PRIMO ACCONTO - PRIMA ANNUALITA DEL FINANZIAMENT0 ASSENTITO CON POLIZZA FIDEJUSSORIA - IN FAVORE DI ASSOCIAZIONE APEIRON

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- con Regolamento (UE) n. 1311 del 2 dicembre 2013, il Consiglio dell'Unione Europea ha stabilito il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/2020;
- con deliberazione n. 527 del 9 dicembre 2013, la Giunta regionale ha approvato il "Documento strategico Regionale" in cui sono definiti gli obiettivi di sviluppo regionale;
- con Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento ed il Consiglio Europeo, hanno dettato disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- con Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e abrogato il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- con deliberazione n. 282 del 18 luglio 2014 la Giunta Regionale ha approvato ed adottato i Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
- con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- con deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020 ;
- con deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 25 novembre 2015;
- con deliberazione n. 112 del 22 marzo 2016, la Giunta Regionale
  - ha definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
  - ha dato atto dell'articolazione del POR Campania FSE 2014 - 2020 attraverso le singole Azioni e i rispettivi Obiettivi Specifici di riferimento precisando che le singole azioni concorrono, in una logica di integrazione e di concentrazione, alla realizzazione delle strategie politiche che si intendono mettere in campo, e attuano il programma con un approccio modulare;
  - ha demandato all'Autorità di gestione il compito di procedere alla definizione del sistema di gestione e controllo;

- con deliberazione n. 191 del 3 maggio 2016 la Giunta Regionale ha istituito nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, i capitoli di entrata e di spesa relativi al POR FSE 2014/2020 ed ha attribuito la responsabilità gestionale di detti capitoli di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale "Programmazione Economica e Turismo:
  - ha demandato alle Direzioni Generali competenti in materia di attuazione, l'invio all'Autorità di gestione, incardinata nella Direzione Generale "Programmazione Economica e Turismo", delle proposte di impegno e di liquidazione a valere sui capitoli collegati alle

azioni del Programma;
- ha demandato al Dirigente della UOD "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale "Programmazione Economica e Turismo", l'adozione, con proprio atto, dei corrispondenti decreti di impegno e di liquidazione;

- con DPGR n. 103 dell'8/05/2017, all'esito di quanto contenuto nella DGR n. 237 del 28/04/2017, è stato disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della UOD "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" nella Direzione Generale "Autorità di Gestione del FSE e FSC";
- con la Deliberazione n. 245 del 24/04/2018 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2018)1690/F1 del 15 MARZO 2018, in ordine alla richiesta di modifica del POR Campania FSE 2014-2020 che ha tenuto conto dei mutamenti dei principali elementi di contesto socio-economico e delle modifiche normative intervenute, ai sensi degli articoli 30, 96, 110comma 5 dell'allegato II del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché dell'art. 5 comma 6 del Regolamento di Esecuzione n. 215/2014;

PREMESSO, ALTRESI', CHE

- con Decreto Dirigenziale n. 231 del 12/03/2018 è stato approvato l'"Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) aa.ss. 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021, con i relativi allegati pubblicati sul BURC n. 22 del 12 Marzo 2018 ;
- con Decreto Dirigenziale n. 464 del 03/05/2018 si è proceduto alla nomina del nucleo di ammissibilità delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n. 1615 del 20/12/2018 si è preso atto, tra l'altro, della verifica di ammissibilità svolta dal Nucleo di ammissibilità, approvando nel contempo, l'elenco dei progetti ammessi e finanziabili, l'elenco dei progetti ammessi e non finanziabili e l'elenco dei progetti non ammessi con l'indicazione delle relative motivazioni di esclusione;
- con Decreto Dirigenziale n. 1615 del 20/12/2018 si è proceduto, fra l'altro, ad ammettere a finanziamento la prima annualità di n. 32 progetti per un costo complessivo di € 3.500.000,00;
- i Soggetti Proponenti di seguito indicati in Allegato A risultano tra i Soggetti ammessi a finanziamento nei decreti succitati ;
- con Decreto Dirigenziale dell'A.d.G. n. 296 del 17/07/2019 è stato assunto l'impegno di spesa a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, Asse III, Obiettivo Specifico 12, Azione 10.1.7 – capitolo 8828 Missione 15 – Programma 1504 – Titolo 2 - Macroaggregato 203 - Piano dei Conti 2.03.03.03.999 - Codice UE 3 - Ricorrente 4 – Perimetro Sanità 3 e Cap. 8830 – Missione 15 – Programma 1504 – Titolo 2 - Macroaggregato 203 - Piano dei Conti 2.03.04.01.001 - Codice UE 3 - Ricorrente 4 – Perimetro Sanità dell'esercizio finanziario 2019 ed esercizio finanziario 2020;

CONSIDERATO che

- con note acquisite agli atti dell'ufficio competente, i soggetti beneficiari o gli enti Attuatori da essi delegati di cui all'allegato A, ai sensi dell'art. 7 dell'atto di concessione sottoscritto, hanno chiesto l'erogazione del primo acconto del finanziamento assentito;

ACQUISITI

- per i soggetti proponenti validi DURC la cui scadenza è riportata nell'allegato A al presente decreto in uno con gli estremi dell'informativa antimafia laddove applicabile;
- d'ufficio, ai sensi dell'art.15 c. L.183/2011 le informazioni relative alla certificazione camerale e alla mancanza di procedure concorsuali o di scioglimento in corso ;

- in relazione al Beneficiario/i, laddove applicabile, le informazioni antimafia di cui all'art. 91 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni;

DATO ATTO

- di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii;

RITENUTO

- di dover attestare la regolarità delle operazioni, identificate dai codici riportati in allegato sotto il profilo amministrativo-contabile nel rispetto delle disposizioni del Manuale dei Controlli di Primo Livello nonché della normativa comunitaria e nazionale vigente;
- di dover proporre l'erogazione a favore degli Enti di cui agli allegati secondo gli importi in esso specificati, da accreditarsi sui c/c ivi indicati, a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020, Asse III, Obiettivo Specifico 12, Azione 10.1.7 – capitolo 8830 impegni D.D. ADG n.296 dell'esercizio finanziario - classificazione di bilancio: Missione 15 – Programma 1504 – Titolo 2 - Macroaggregato 203 - Piano dei Conti 2.03.04.01.001 - Codice UE 3 - Ricorrente 4 – Perimetro Sanità 3;
- di dover precisare, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: DD ADG n. 296 – E.F. 2019;
- di dover richiedere la liquidazione dell'importo complessivo di **€ 55.000,00,** di cui in quota UE (75%) **€ 41.250,00,** in quota Stato (17,5%) **€ 9.625,00** ed in quota delibera CIPE (7,5%) **€ 4.125,00** a titolo di primo acconto (50%) del finanziamento assentito;
- di doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai beneficiari ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
- di dover trasmettere il presente provvedimento alla UOD 50.01.01 - Gestione Finanziaria del POR FSE Campania 2014-2020, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del corrispondente successivo decreto di liquidazione della spesa a valere sui citati impegni di spesa;

VISTI

- gli atti e la normativa richiamata in premessa;
- il D.D. n. 272 del 30/12/2016 con cui il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A del citato Decreto;
- il D.D. n. 535 del 16/05/2018 con cui è stato aggiornato il nuovo Team di Obiettivo Specifico di supporto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili;
- il D.D. n. 281 del 30/11/2018 pubblicato sul BURC n. 91 del 3 Dicembre 2018 si è proceduto ad un ulteriore aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari e del Manuale dei controlli di I livello del POR Campania FSE 2014/2020 e relativi allegati;
- la D.G.R. n. 5 dell'8/01/2019 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Campania per il triennio 2019-2021";
- la D.G.R. n. 25 del 22/01/2019 "Approvazione Bilancio gestionale 2019-2021 della Regione Campania. Indicazioni gestionali";
- il D.D. n. 82 del 24/01/2019 con cui è stato aggiornato il nuovo Team di Obiettivo specifico di supporto alla Direzione;
- la D.G.R. n. 331 del 16/07/2019 con cui è stato disposto il differimento del termine di scadenza dell'incarico al Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Specifico istituto con D.D. n. 82 del 24/01/2019 e ss.mm.ii.

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- di attestare la regolarità delle operazioni, identificate dai codici riportati in allegato sotto il profilo amministrativo-contabile nel rispetto delle disposizioni del Manuale dei Controlli di Primo Livello nonché della normativa comunitaria e nazionale vigente;
- di dover proporre l'erogazione a favore degli Enti di cui agli allegati secondo gli importi in esso specificati, da accreditarsi sui c/c ivi indicati, a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020, Asse III, Obiettivo Specifico 12, Azione 10.1.7 – capitolo 8830 impegni D.D. ADG n.296 dell'esercizio finanziario - classificazione di bilancio: Missione 15 – Programma 1504 – Titolo 2 - Macroaggregato 203 - Piano dei Conti 2.03.04.01.001 - Codice UE 3 - Ricorrente 4 – Perimetro Sanità 3;
- di dover precisare, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: DD ADG n. 296 – E.F. 2019;
- di dover richiedere la liquidazione dell'importo complessivo di **€ 55.000,00,** di cui in quota UE (75%) **€ 41.250,00,** in quota Stato (17,5%) **€ 9.625,00** ed in quota delibera CIPE (7,5%) **€ 4.125,00** a titolo di primo acconto (50%) del finanziamento assentito;
- di doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai beneficiari ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
- di dover trasmettere il presente provvedimento alla UOD 50.01.01 - Gestione Finanziaria del POR FSE Campania 2014-2020, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del corrispondente successivo decreto di liquidazione della spesa a valere sui citati impegni di spesa;

Il Direttore Generale
Dr.ssa Maria Antonietta D'Urso

POR Campania FSE 2014/2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione

Obiettivo specifico 12 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa" azione10.1.7 "Percorsi formativi di IeFP"

D.D. 231/2018 "Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi IeFP" aa.ss. 2019/2020 D.G.R. n. 663/2017

Allegato A

SOGGETTI UTILIZZATORI I ANTICIPO (50%)

Capitolo

C.U.	SOGGETTO UTILIZZATORE	TITOLO DEL PROGETTO	Codice CUP	Codice SURF	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	INDIRIZZO	IBAN	CONTRIBUTO PUBBLICO AMMESSO	IMPORTO DA LIQUIDARE I ANTICIPO	*Quota UE (75%)*	*Quota Stato (17,5%)*	*Quota Delibera CIPE (7,5%)*	DD IMPEGNO CONTABILE ADG	DATA DD ADG
25	Associazione APEIRON	Percorsi formativi di istruzione e formazione professionale Operatore ai Servizi di promozione e accoglienza (indirizzo Strutture ricettive)	B67I18070000007	18088AP000000030	03082361217	03082361217	Via Cesare Battisti - V.lo Borrelli, 1 - 84018 - Scafati (SA)	IT55M0538740080000002526262	€ 110.000	€ 55.000,00	€ 41.250,00	€ 9.625,00	€ 4.125,00	**296**	**17.07.2019**
									€ 110.000,00	**€ 55.000,00**	**€ 41.250,00**	**€ 9.625,00**	**€ 4.125,00**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PO FSE 2014/2020

Check list di controllo operazioni in regime concessorio
Attività di Formazione

INFORMAZIONE ANAGRAFICA	
Programma Operativo	Programma Operativo POR FSE CAMPANIA 2014-2020
Asse	III
Obiettivo Specifico	12
Azione	10.1.7
Responsabile di Obiettivo Specifico	dott.ssa D'Urso
Responsabile unico di procedimento	dott.ssa D'Urso
Responsabile per il controllo di I Livello	Pasquale Botti

Titolo progetto						Percorsi formativi di istruzione e formazione professionale Operatore ai servizi di promozione e accoglienza (Indirizzo strutture ricettive)
Codice identificativo progetto						18088AP000000030
CUP						B67I18070000007
Soggetto Beneficiario						Associazione Apeiron
Codice accreditamento ai sensi della DGR 242/2013 e ss.mm.ii.						00485/03/05
Natura del soggetto beneficiario	x	Privato		Pubblico		Altro
Sede legale						Vi Cesare Battisti v.lo Borrelli 1Scafati (Sa)
Localizzazione operazione						Vi Cesare Battisti v.lo Borrelli 1Scafati (Sa)

Importo ammesso a finanziamento con DD 1615 del 20.12.2018	**€ 110.000,00**
Quota FSE	**€ 82.500,00**
Importo impegnato con DD 296 del 17.07.2019 (ex 495 del 21.12.2018)	**€ 110.000,00**
Quota FSE	**€ 82.500,00**
Importo riparametrato	**€ 0,00**
Quota FSE	**€ 0,00**
Importo liquidato	**€ 0,00**
Quota FSE	**€ 0,00**
Importo rendicontato dal Beneficiario	**€ 0,00**
Quota FSE	**€ 0,00**
Importo ammissibile a seguito di controllo di primo livello	**€ 0,00**
Quota FSE	**€ 0,00**
Importo non ammissibile a seguito di controllo di primo livello	**€ 0,00**
Quota FSE	**€ 0,00**
Importo certificato UE (precedente domanda di pagamento)	**€ 0,00**
Quota FSE	**€ 0,00**
Importo da certificare	**€ 0,00**
Quota FSE	**€ 0,00**
Importo da liquidare	**€ 55.000,00**
Quota FSE	**€ 41.250,00**

TIPOLOGIA		Titolarità	x	Regia
STATO	x	Avviato		Concluso

Verifica delle procedure di selezione delle operazioni

Documentazione	*SI*	*NO*	*N/A*	*Estremi della documentazione probatoria*	*Note*
Verificare che l'Atto di programmazione rispetti i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza	x			DGR 663 del 31.10.2017	
Verificare la pubblicazione sul BURC degli atti di programmazione	x			BURC n. 82 del 13.11.2017 BURC n.86 del 01.12.2017	
Verificare il decreto di approvazione dell'Avviso Pubblico contenente il riferimento alla fonte di finanziamento e all'obiettivo specifico	x			DD n. 231 del 12.03.2018	
Verificare l'atto di nomina del RUP	x			Legge n. 241 del 07/08/1990	Il RUP coincide con il Direttore - Legge n. 241 del 07/08/90 - Nuove norme sul procedimento amministrativo art. 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verificare la corretta pubblicazione sul BURC del decreto di approvazione dell'Avviso Pubblico	x			BURC n. 22del 12.03.2018	
Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente	x			DD 1615 del 20.12.2018 e Allegati	Nel decreto e negli allegati al Decreto si ravvisa il rispetto degli obblighi di
Verificare l'avvenuta pubblicazione degli atti sul sito web della Regione	x			Sito web della regione campania: sezione News / Regione informa o Sezione dedicata del sito istituzionale FSE	http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/sistema-duale-percorsi-iefp
Verificare l'avvenuta registrazione della domanda di ammissione al protocollo informatico regionale	x			pec inviata il 11.04.2018 prot. n. 205, prot. reg. n. 0246766 del 16.04.2018	
Verificare la nomina Commissione di valutazione	x			DD 464 del 03.05.2018	risultanze della stessa sono state trasmesse con nota prot. n. 783920 del 10/12/2018
Verificare la presenza di dichiarazioni, rilasciate rilasciate ai sensi del D.P.R 445/2000 dai membri della commissione di valutazione, di inesistenza di situazioni di conflitto di interessi.	x			Dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e di indipendenza di: Marina Mammoli, Esposito Nicola Pio, Gargaro Sergio, Librando Diego, (Presidente)Pettinati Aida	Verbale n.1 del 07.05.2018
Verificare il rispetto dei principi trasversali (pari opportunità, società dell'informazione)	x			DD 1615 del 20.12.2018 e Allegati	
Verificare la pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria	x			DD 1615 del 20.12.2018	
Verificare eventuale documentazione a supporto della procedura di espletamento dei ricorsi	x			Non ci sono ricorsi	
Verifica della documentazione propedeutica alla stipula dell'Atto di Concessione, nei casi dovuti: - DURC; - certificazione antimafia; - Visura camerale.	x			Certificato antimafia PR_NAUTG_Ingresso_0001047_20190712; ; DURC INPS_13660308 richiesta del 09/11/2020 scadenza validità 09/03/2021; comunicazione Prot. 8/D del 11/11/2020 con cui l'Associazione Aperion dichiara che non essendo a scopo di lucro non è soggetta all'iscrizione alla Camera di Commercio	
Verificare il possesso del requisito di accreditamento, ai sensi della DGR 242/2013 e ss.mm.ii., a partire dalla data di scadenza dell'avviso e/o dall'atto di concessione del finanziamento	x				
Verificare l'Atto di concessione ed ogni altro atto e documentazione a supporto (eventuale atto di costituzione ATI/ATS, Statuto)	x			atto di concessione prot. n. 318 del 27.09.2019	schema atto di concessione approvato con il DD n. 868 del 25/07/2019.
Verificare la corrispondenza tra l'importo indicato nell'Atto di concessione e quello riportato nel decreto di pubblicazione della graduatoria	x			Concessione del n. 318 del 27.09.2019 DD 1615 del 20.12.2018	Sia la Convenzione che il decreto di pubblicazione della graduatoria riportano l'importo di **€ 110.000**
Verificare che l'operazione selezionata, coerentemente alle disposizioni di cui all'art. 65.6 del Reg (UE) 1303/2013, non sia materialmente portata a termine o completamente attuata prima che la domanda di finanziamento del Beneficiario venga formalmente presentata.	x			Concessione n. 318 del 27.09.2019	L'operazione selezionata è stata avviata nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti. La data di avvio delle attività è successiva alla sottoscrizione dell'atto di convenzione
Verificare, nel caso in cui l'intervento sia stato avviato prima della formale presentazione della domanda da parte del Beneficiario, che l'operazione sia coerente con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma e che dagli atti di Programmazione e attuazione risulti la coerenza dell'intervento con la strategia e gli obiettivi POR Campania FSE			x		vedi punto di controllo precedente

Verifica delle procedure di attuazione delle operazioni

Documentazione	*SI*	*NO*	*N/A*	*Estremi della documentazione probatoria*	*Note*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verificare che il Progetto presentato con i relativi allegati previsti dall'avviso sia presente nel Fascicolo di progetto	x			pec inviata il 09.04.2018	Nel fascicolo è presente il progetto presentato con formatA allegato all'Avviso (Formulario) inoltrato per pec al dg11.uod04@pec.regione.campania.it
Verificare la conformità dell'Avviso promosso dal soggetto beneficiario nel rispetto dall'atto di concessione e dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria	x			Bando di selezione per 20 allievi per Operatore ai Servizi di Promozione ed Accoglienza (indirizzo strutture ricettive) inviato con pec il 03.07.2020 acquisito prot. reg 06/07/2020, PG/2020/0315203; bando revisionato inviato con pec del 24.07.2020 acquisito prot. reg 27/07/2020, PG/2020/0352773; Autorizzazione pubblicazione bando prot. reg. n27/07/2020, PG/2020/0354386	Il bando per la selezione dei destinatari promossa dal Beneficiario è conforme all'atto di concessione e alla normativa
Verificare la presenza, nell'avviso pubblicato dei seguenti elementi: il logo dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, della Regione, logo FSE con la dicitura "P.O.R. Campania FSE 2014-2020", eventuale logo del beneficiario (Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e Strategia di comunicazione di cui alla DGR 61 del 15 febbraio 2016)	x			Il Bando di selezione presenta i loghi previsti dalla normativa vigente	
Verificare la trasmissione del verbale di selezione dei partecipanti, con relativi allegati, entro 3 giorni dalla conclusione delle operazioni svolte, salvo diverse disposizioni previste da Avviso	x			comunicazione avvio attività del 24.09.2020, prot. n.2/D, che annulla e sostituisce il precedente All.A1- Comunicazione inizio corso- con Prot. n. 15/09/2020 ; DD n. 974 del 24/09/2019 DD n 1057 del 16.10.2019 DD n. 64 del 5.02.2020	decreti di proroga:DD n. 974 del 24/09/2019 proroga la data di inizio delle attività al giorno 11/10/2019; DD n 1057 del 16.10.2019 proroga la data di inizio delle attività al giorno 31/10/2019; DD n. 64 del 5.02.2020 che autorizza inizio attività nell'anno scolastico 2020/2021
Verificare la modulistica di inizio corso provvisoria, inviata entro 7 giorni dall'avvio delle attività (o altri termini, se diveramente previsto da bando), da cui si evinca che: - la trasmissione dell'elenco dei partecipanti all'attività di formazione da parte dell'impresa beneficiaria; - l'avvio delle attività è avvenuto entro 45 giorni dalla stipula dell'Atto di Concessione, salvo diversa disposizione dell'avviso e/o del decreto di approvazione della graduatoria	x			modulistica inizio corso inviata con pec il 29.09.2020, acquisita prot. reg. 01/10/2020, PG/2020/0454010.;	
Verificare la modulistica di inizio corso definitiva (trasmessa entro 7 giorni dal completamento del 20% del monte ore dall'avvio delle attività)			x		trattasi di prima anticipazione l'ente non ha raggiunto il 20%
Verificare la comunicazione di fine attività d'aula (trasmessa entro 20 giorni dalla conclusione delle attività salvo diverse disposizioni previste da bando)			x		trattasi di prima anticipazione l'ente non ha raggiunto il 20%
Verificare la comunicazione di inizio attività di stage (se prevista) con relativo elenco dei partecipanti e delle aziende (trasmessa entro 15 giorni dall'avvio o altro termine se diversamente previsto dall'Avviso)			x		trattasi di prima anticipazione l'ente non ha raggiunto il 20%
Verificare la richiesta nomina della commissione di valutazione finale ai fini del rilascio della qualifica, con allegata documentazione, 15 giorni prima della data di termine dell'attività formativa o altro termine se diversamente previsto dall'Avviso			x		il controllo riguarda la prima annualità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verificare le comunicazioni relative ad eventuali variazioni in itinere delle attività (calendario, personale, partecipanti, ecc...)	x			Comunicazione variazione compagine sociale inviata con pec del 05.09.2019.	
Verificare le comunicazioni relative ad eventuali variazioni e/o rimodulazioni del budget (spostamento tra macrovoci, accensione di microvoci, ecc...)		x			
Verificare l'autorizzazione all'eventuale riparametrazione finanziaria del budget (da effettuarsi all'atto del raggiungimento del 20% della durata delle attività)			x		
Verifica sugli indicatori					
Documentazione	***SI***	***NO***	***N/A***	***Estremi della documentazione probatoria***	***Note***
Verificare che i dati relativi agli indicatori, compresi i dati relativi ai singoli partecipanti, siano correttamente registrati e conservati nel sistema informativo regionale SURF	x			cfr SURF	Risultano implementati su SURF gli indicatori relativi all'intervento oggetto di controllo .Risulta il corretto caricamento delle informazioni sui destinatari su SURF
Verificare che gli indicatori comuni di output per i partecipanti siano correttamente suddivisi per genere e rientrino nelle categorie di cui all'Allegato I del Reg. UE n. 1304/2013	x			CFR Surf Indicatori comuni di output e All.1 Reg. Ue 1304/2013	Nel corso del controllo risulta che le informazioni caricate a sistema per i destinatari sono declinate secondo gli indicatori comuni previsti dal Reg.1304/2013 , suddivisi per genere e rientrano nelle categorie previste nell'All. 1 del Reg.UE 1304/13 : - Persone inattive - Persone di età inferiore a 25 anni - - Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) - i migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom)
Verificare che il numero totale dei partecipanti all'intervento sia corretto e coerente con le informazioni registrate sul sistema informativo SURF	x			CFR Surf indicatori di output All.1 reg. 1304/2013; DD di ammissione 1615 del 20.12.2018	Il valore programmato del numero totale dei partecipanti è 20come da progetto ammesso
Verificare che gli indicatori comuni di output per gli enti rientrino tra le categorie di cui all'Allegato I del Reg. UE n. 1304/2013			x		
Verificare che gli indicatori comuni di risultato a breve termine ed a più lungo termine per i partecipanti rientrino tra le categorie di cui all'Allegato I del Reg. UE n. 1304/2013	x			cfr SURF	
Verificare in chiusura dell'intervento che il beneficiario abbia correttamente caricato tutte le informazioni inerenti gli indicatori di output e di risultato, che tutti gli indicatori concordati in fase di programmazione dell'intervento siano stati raggiunti e, in caso di mancato raggiungimento, fornire evidenza e giustificazione delle differenze riscontrate tra il contributo impegnato e quello effettivo.			x		Il beneficiario non ha ancora inserito le informazioni in piattaforma in quanto l'intervento è avviato
Verifica delle procedure di gestione finanziaria delle operazioni (rendicontazione in anticipazione)					
Richiesta I° anticipazione					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documentazione	SI	NO	N/A	Estremi della documentazione probatoria	Note
Verificare la completezza della richiesta del I anticipo da parte del soggetto aggiudicatario secondo le modalità previste dall'Avviso	x			Richiesta prima anticipazione Prot. 7/D del 30/10/2020, acquisita prot. reg. 31/10/2020, PG/2020/0513841 e integrazione richiesta prot. n. 8/D del 11/11/2020.	Il beneficiario ha fornito la polizza relativa alla richiesta di prima anticipazione e i dati relativi al conto corrente
Verificare gli estremi del conto corrente dedicato anche non in via esclusiva	x			IT55M 05387 40080 00000 2526262	
Verificare la comunicazione di avvio della attività progettuali in linea con quanto previsto dall'atto di concessione	x			comunicazione avvio attività del 24.09.2020, prot. n.2/D, che annulla e sostituisce il precedente All.A1- Comunicazione inizio corso- con Prot. n. 15/09/2020 ; DD n. 974 del 24/09/2019 DD n 1057 del 16.10.2019 DD n. 64 del 5.02.2020	decreti di proroga:DD n. 974 del 24/09/2019 proroga la data di inizio delle attività al giorno 11/10/2019; DD n 1057 del 16.10.2019 proroga la data di inizio delle attività al giorno 31/10/2019; DD n. 64 del 5.02.2020 che autorizza inizio attività nell'anno scolastico 2020/2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verificare la presenza della polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto a titolo di anticipazione	x			Polizza emessa da Elba Assicurazioni n 1708138 del 26.10.2020 per un importo di 55.000 euro	
Verificare l'ulteriore documentazione richiesta nell'atto di concessione in relazione alle caratteristiche peculiari dell'intervento ammesso a finanziamento	x			Polizza emessa da Elba Assicurazioni n 1708138 del 26.10.2020 per un importo di 55.000 euro	
Verificare eventuali variazioni rispetto a: modifica del c/c dedicato; variazione sede legale; variazione ragione sociale; variazione legale rappresentante ecc			x		
Verificare la documentazione a supporto della richiesta di I anticipo: - DURC - certificazione antimafia - Visura camerale	x			Certificato antimafia PR_NAUTG_Ingresso_0001647_20100711; ; DURC INPS_21664206 richiesto del 09/11/2020 scadenza validità 05/03/2021; comunicazione Prot. 8/D del 11/11/2020 con cui l'Associazione Aparon dichiara che non essendo a scopo di lucro non è soggetta all'iscrizione alla Camera di Commercio.	
Verificare la presenza del Verbale di controllo di primo livello la documentazione presentata per la richiesta del I° anticipo			x		trattasi di prima anticipazione
Verificare il Decreto di liquidazione					
Verificare il mandato di pagamento quietanzato					

Richiesta II° anticipazione

Documentazione	***SI***	***NO***	***N/A***	***Estremi della documentazione probatoria***	***Note***
verificare la Richiesta di seconda anticipazione da parte del Beneficiario (secondo le modalità previste nell'Avviso e/o Atto di concessione) e dichiarazione attestante la rendicontazione di almeno il 90% del primo anticipo (salvo diversa disposizione dell'avviso) con allegata la documentazione probatoria di spesa compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo			x		
verificare che le spese rendicontate siano conformi alla normativa applicabile in materia di ammissibilità della spesa e rispettino le condizioni previste nell'avviso pubblico e/o nell'atto di concessione sottoscritto			x		
Verificare la Comunicazione al Responsabile di Obiettivo Specifico di aver realizzato almeno il 50% delle attività alla data della richiesta della liquidazione del II acconto, salvo diversa disposizione dell'avviso			x		
Verificare la documentazione attestante il corretto svolgimento delle attività progettuali			x		
Verificare la presenza della polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto a titolo di anticipazione			x		
Verificare la presenza di tutta la documentazione attestante la realizzazione dell'investimento, prevista dall'avviso e o dall'atto di concessione sottoscritto, in caso di applicazione di opzione di semplificazione dei costi			x		
Verificare ulteriore documentazione richiesta nell'atto di concessione in relazione alle caratteristiche peculiari dell'intervento ammesso a finanziamento			x		
Verificare eventuali variazioni rispetto al progetto inizialmente approvato e alle informazioni fornite all'Amministrazione. A titolo esemplificativo: modifica del c/c dedicato; variazione sede legale; variazione ragione sociale; variazione legale rappresentante ecc			x		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verificare la documentazione a supporto della richiesta di II anticipo: - DURC - certificazione antimafia - Visura camerale			x		
Verificare il verbale di controllo di primo livello attestante la il controllo sulle spese, l'indicazione della spesa ammissibile e debitamente quietanzataper la richiesta del II° anticipo			x		
Verificare il decreto di liquidazione			x		
Verificare il mandato di pagamento quietanzato			x		
Saldo finale provvisorio					
Documentazione	***SI***	***NO***	***N/A***	***Estremi della documentazione probatoria***	***Note***
Verificare la richiesta da parte del Beneficiario (secondo le modalità previste nell'Avviso) del saldo provvisorio e dichiarazione attestante la rendicontazione di almeno il 90% del secondo anticipo (salvo diversa disposizione dell'avviso) con allegata la documentazione probatoria di spesa			x		
Verificare che le spese rendicontate siano conformi alla normativa applicabile in materia di ammissibilità della spesa e rispettino le condizioni previste nell'avviso pubblico e/o nell'atto di concessione sottoscritto			x		
Verificare eventuali variazioni rispetto al progetto inizialmente approvato e alle informazioni fornite all'Amministrazione. A titolo esemplificativo: modifica del c/c dedicato; variazione sede legale; variazione ragione sociale; variazione legale rappresentante ecc			x		
Verificare la presenza della polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto a titolo di anticipazione			x		
Verificare la Dichiarazione e la documentazione comprovante il completamento del totale delle ore delle attività formative e/o ogni ulteriore attività progettuale prevista			x		
Verificare il Verbale di controllo di primo livello relativo alla documentazione amministrativo-contabile allegata alla richiesta di erogazione del secondo anticipo alla richiesta di erogazione del saldo finale provvisorio			x		
Verificare la documentazione a supporto della richiesta di saldo: - DURC - certificazione antimafia - Visura camerale			x		
Verificare il decreto di liquidazione			x		
Verificare il mandato di pagamento quietanzato			x		
Saldo definitivo					
Documentazione	***SI***	***NO***	***N/A***	***Estremi della documentazione probatoria***	***Note***
Verificare che le spese rendicontate siano conformi alla normativa applicabile in materia di ammissibilità della spesa e rispettino le condizioni previste nell'avviso pubblico e/o nell'atto di concessione sottoscritto			x		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verificare eventuali variazioni rispetto al progetto inizialmente approvato e alle informazioni fornite all'Amministrazione. A titolo esemplificativo: modifica del c/c dedicato; variazione sede legale; variazione ragione sociale; variazione legale rappresentante ecc			x		
Verificare il Verbale di controllo di I livello finale, attestante le spese ammissibili, per un importo massimo pari alla differenza tra il finanziamento concesso e le spese già rendicontate			x		
Verifcare l'eventuale bonifico di restituzione alla Regione nel caso in cui gli importi erogati a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate			x		
verificare la richiesta da parte del soggetto aggiudicatario dello svincolo delle polizze fideiussorie			x		
Verificare l'autorizzazione svincolo polizza fideiussoria			x		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Erogazione a rimborso					
I erogazione a rimborso					
Documentazione	***SI***	***NO***	***N/A***	***Estremi della documentazione probatoria***	***Note***
Verificare la richiesta di rimborso, presentata nelle modalità previste dall'atto di concessione/contributo, per un importo pari all'80% del contributo iniziale concesso e giustificato da doumentazione probatoria di spesa e di pagamento oppure, in alternativa o in misura complementare, della documentazione richiesta dall'Avviso e/o dall'Atto di concessione sottoscritto, in caso di applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi.			x		
Verificare che le spese rendicontate siano conformi alla normativa applicabile in materia di ammissibilità della spesa e rispettino le condizioni previste nell'avviso pubblico e/o nell'atto di concessione sottoscritto			x		
Verificare gli estremi del conto corrente dedicato anche non in via esclusiva			x		
Verificare la comunicazione di completamento delle attività progettuali in linea con quanto previsto dall'atto di concessione			x		
verificare il verbale di controllo di primo livello attestante spese ammissibili regolarmente quietanzate			x		
Verificare la presentazione di integrazioni se eventualmente richieste			x		
Verificare il decreto di liquidazione per un importo pari alle spese effettivamente sostenute e riconosciute in coerenza con l'esito dei controlli di primo livello			x		
Verificare il Mandato di pagamento quietanzato			x		
Saldo finale					
Documentazione	***SI***	***NO***	***N/A***	***Estremi della documentazione probatoria***	***Note***
Verificare la richiesta di rimborso, presentata nelle modalità previste dall'atto di concessione/contributo, per un importo pari all'20% del contributo iniziale concesso e giustificato da doumentazione probatoria di spesa e di pagamento oppure, in alternativa o in misura complementare, della documentazione richiesta dall'Avviso e/o dall'Atto di concessione sottoscritto, in caso di applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi.			x		
verificare che le spese rendicontate siano conformi alla normativa applicabile in materia di ammissibilità della spesa e rispettino le condizioni previste nell'avviso pubblico e/o nell'atto di concessione sottoscritto			x		
Verificare il verbale di controllo di primo livello attestante spese ammissibili regolarmente quietanzate			x		
Verificare il decreto di liquidazione per un importo pari alle spese effettivamente sostenute e riconosciute in coerenza con l'esito dei controlli di primo livello			x		
Verificare il mandato di pagamento quietanzato			x		
Verificare eventuale richiesta di rimborso in unica soluzione a saldo delle spese sostenute da parte del beneficiario			x		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conclusioni generali
L'esito del controllo è positivo

Legenda	
POS	Controllo svolto con esito positivo
NEG	Controllo svolto con esito negativo
N/A	Controllo non svolto in quanto si tratta di una procedura non applicabile al caso di specie

Data 17-11-2022	
Nome e funzione del controllore	Pasquale Botti
Firma del controllore	

fonte: http://burc.regione.campania.it

VERBALE DI CONTROLLO AMMINISTRATIVO DI PRIMO LIVELLO POR Campania FSE 2014/2020	
INFORMAZIONI GENERALI	
Verbale di controllo N	1
Asse	III
Obiettivo Specifico	12
Azione	10.1.7
INFORMAZIONI ANAGRAFICHE	
Responsabile di Obiettivo Specifico	dott.ssa D'Urso
Soggetto responsabile del controllo	Pasquale Botti
Decreto di nomina del soggetto responsabile del controllo	D.D. n. 535 del 16/05/2018 e ss.mm.ii.
IDENTIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE OGGETTO DI CONTROLLO	
Dispositivo di Programmazione	DGR 663 del 31.10.2017
Dispositivo di attuazione	DD n. 231 del 12.03.2018
Titolo del Progetto	Percorsi formativi di istruzione e formazione professionale Operatore ai servizi di promozione e accoglienza (Indirizzo strutture ricettive)
Beneficiario	Associazione Apeiron
Codice identificativo di progetto	18088AP000000030
Codice Unico di Progetto (CUP)	B67I18070000007
STATO DELL'OPERAZIONE	
In corso di attuazione	x
conclusa	
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO	
L'esito del controllo è positivo, pertanto, preso atto della richiesta di I anticipazione Prot. 7/D del 30/10/2020, acquisita prot. reg. 31/10/2020, PG/2020/0513841 e dell' integrazione richiesta prot. n. 8/D del 11/11/2020, è possibile procedere alla liquidazione dell'importo di €55.000,00 pari al 50% dell'importo ammesso a finanziamento.	
DETTAGLIO FINANZIARIO	
Importo ammesso a finanziamento	€ 110.000,00
Importo impegnato	€ 110.000,00
Importo riparametrato	€ 0,00
Importo liquidato	€ 0,00
Importo rendicontato dal Beneficiario	€ 0,00
Importo ammissibile a seguito di controllo di primo livello	€ 0,00
Importo non ammissibile a seguito di controllo di primo livello	€ 0,00
Importo certificato UE (precedente domanda di pagamento)	€ 0,00
ESITO DEL CONTROLLO	
Importo da certificare	€ 0,00
Importo da liquidare	€ 55.000,00
ALLEGATI	
CHECK LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE	
DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E/O CONFLITTO DI INTERESSE DA PARTE DEL SOGGETTO/I CONTROLLORE/I	
Il/I sottoscritto/I dichiarano che non sussistono cause di incompatibilità e/o conflitto di interesse (ex artt. 2359 e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2399 del codice civile) riguardo sia al progetto verificato, che rispetto all'ente gestore. In particolare dichiarano inoltre di non aver preso parte alla redazione, presentazione e gestione del progetto verificato, nonché ad attività di controllo di secondo livello e/o di valutazione e certificazione

Data 17-11-2020

Pasquale Batti

Decreto Dirigenziale n. 1015 del 19/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N.223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO PER N. 2 QUALIFICAZIONI APPARTENENTI AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE 21 - SERVIZI DI ATTIVITA RICREATIVE E SPORTIVE.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";

b) la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;

c) la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;

d) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;

e) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce "*Le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012*";

f) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

g) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;

h) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., reca il "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";

i) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9, come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, reca le "*Disposizioni regionali per la formazione professionale in attuazione alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b)*";

j) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";

k) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la definizione - ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013 - di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali;

l) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*

m) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;

n) la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*

o) il Decreto Dirigenziale n. 194 del 04/03/2020 approva il "*Manuale Operativo per la Formazione Professionale Autofinanziata e relativa Modulistica*";

PREMESSO ALTRESÌ che:

a) la Legge 8 marzo 1991, n. 81 - "L*egge quadro per la professione di maestro di sci e ulteriori disposizioni in materia di ordinamento della professione di guida alpina"* - stabilisce i principi fondamentali per la legislazione delle regioni in materia di ordinamento della professione di maestro di sci;

b) la Legge Regionale n. 4 del 23 febbraio 2012 - *"Ordinamento della professione di maestro di sci e delle scuole di sci"* - agli artt. 6, 7, 8 e 9 disciplina, in attuazione della Legge 8 marzo 1991, n. 81, l'ordinamento della professione di maestro di sci e nonchè l'attività delle scuole di sci nel territorio della Regione, dettando i principi che regolano le fasi di abilitazione alla professione e di aggiornamento professionale;

CONSIDERATO che:

a) a far data dall'entrata in funzione della piattaforma SILF - Sistema Informativo Istruzione Lavoro Formazione (4 novembre 2019), la progettazione e l'erogazione delle attività formative concernenti i percorsi afferenti i Settori Economico Professionali di relativa pertinenza rispettano le modalità e lo Standard Professionale e Formativo di dettaglio previsti dalle Schede aggiornate presenti nell'ambito del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) di cui alla D.G.R. n. 223/2014;

b) nell'ambito delle attività di manutenzione / aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali si è proceduto alla predisposizione / aggiornamento di Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio per n. 2 Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 21 - SERVIZI DI ATTIVITÀ RICREATIVE E SPORTIVE (**Allegato 1**);

RITENUTO pertanto di:

a) potere approvare, ai sensi della D.G.R. n. 223/2014, le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio per n. due (2) Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionali (SEP) 21 - SERVIZI DI ATTIVITÀ RICREATIVE E SPORTIVE - ex **Allegato 1** - da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) dover pubblicare le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio, di cui all'Allegato 1, sulla piattaforma regionale accessibile al link: **capire.regione.campania.it** - Sezione "**Qualificazioni regionali**" - Sotto-Sezione "**Qualificazioni**" - nell'ambito del SEP di relativa pertinenza, nel rispetto della nuova nomenclatura approvata ad inizio anno 2020 dall'INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche - quale ente pubblico di ricerca, vigilato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTI:

- gli atti e i documenti richiamati in premessa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, ai sensi della D.G.R. n. 223/2014, le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio per n. due (2) Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionali (SEP) 21 - SERVIZI DI ATTIVITÀ RICREATIVE E SPORTIVE - ex **Allegato 1** - da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di pubblicare le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio, di cui all'Allegato 1, sulla piattaforma regionale accessibile al link: **capire.regione.campania.it** - Sezione "**Qualificazioni regionali**" - Sotto-Sezione "**Qualificazioni**" - nell'ambito del SEP di relativa pertinenza, nel rispetto della nuova nomenclatura presente sull'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni – Quadro di Riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR);
3. di trasmettere, per gli aspetti di eventuale competenza, il presente atto:
   3.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   3.2 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04;
   3.3 alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione e al B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Allegato 1

Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ)

Sezione - Qualificazioni regionali

Sotto-Sezione - Qualificazioni regolamentate

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 21 – Servizi di attività ricreative e sportive

1. Maestro di sci alpino
2. Maestro di snowboard

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Maestro di sci alpino**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 21 - Servizi di attività ricreative e sportive
Area di Attività	ADA.21.01.07 - Insegnamento della pratica sciistica a singoli e gruppi
Processo	Gestione e sviluppo dell'offerta di attività motorie e sportive e loro realizzazione
Sequenza di processo	Realizzazione di attività sportive, gare e valorizzazione di nuovi talenti
Descrizione sintetica della qualificazione	Il maestro di sci alpino insegna professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, a persone singole ed a gruppi di persone, le tecniche di sci alpino, esercitate con qualsiasi tipo di attrezzo, su piste di sci, itinerari, percorsi di sci fuori pista e per escursioni con gli sci che non comportino difficoltà richiedenti l'uso di tecniche e materiali alpinistici, quali corda, piccozza e ramponi. È in grado di intervenire in situazioni di emergenza individuali o collettive nonché di formulare e attivare iniziative volte a sensibilizzare l'utenza alla pratica sportiva e ricreativa. Può specializzarsi nell'insegnamento di ulteriori tecniche sciistiche e in quello rivolto a particolari tipologie di utenza nonché nella direzione e gestione di una scuola da sci. Generalmente opera come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione per scuole o per soggetti gestori di aree sciabili attrezzate.
Referenziazione ATECO 2007	R.93.12.00 - Attività di club sportivi R.93.19.10 - Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi R.93.19.99 - Altre attività sportive nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.2.4.0 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche
Regolamentata	SI

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Trasferimento di nozioni e tecniche di sci alpino (433)
2. Gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività professionale di maestro di sci (3368)
3. Pianificazione e programmazione dei corsi e delle lezioni di sci alpino (3369)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Trasferimento di nozioni e tecniche di sci alpino**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Nozioni teoriche e tecniche di sci alpino adeguatamente trasferite
Oggetto di osservazione	Le operazioni di trasferimento di nozioni e tecniche di sci alpino.
Indicatori	Efficace trasferimento delle nozioni teoriche relative alle tecniche di sci alpino; efficace trasferimento delle tecniche di sci alpino su piste, itinerari e percorsi fuori pista; illustrazione esaustiva delle tipologie e del funzionamento di strumenti ed attrezzature per la pratica di sci alpino.
Abilità	1. Adattare il trasferimento di nozioni e tecniche sciistiche ai diversi livelli (principiante, amatoriale, agonistico, ecc.) 2. Adeguare il proprio registro e stile comunicativo alle caratteristiche dell'utenza 3. Applicare tecniche di conduzione di gruppo 4. Illustrare le tipologie e il funzionamento degli strumenti e delle attrezzature da impiegare durante la pratica di sci alpino 5. Segnalare alle autorità competenti eventuali violazioni delle disposizioni di sicurezza individuali 6. Trasferire nozioni teoriche relative alle tecniche di sci alpino (livelli e tecniche come definiti dalla FISI) 7. Trasferire tecniche di sci alpino esercitate con qualsiasi tipo di attrezzo su piste di sci, itinerari e percorsi di sci fuori pista 8. Trasferire tecniche di sci alpino per escursioni che non richiedono l'uso di tecniche e materiali alpinistici (corda, picconi, ramponi, ecc.) 9. Trasferire tecniche sciistiche in situazioni simulate 10. Utilizzare attrezzature e materiali multimediali a supporto delle lezioni
Conoscenze	1. Caratteristiche della neve naturale e artificiale e relative tecniche sciistiche 2. Elementi di tecnica della comunicazione 3. Normative vigenti in materia di sicurezza delle piste da sci e nella pratica degli sport invernali 4. Pericoli della montagna 5. Tecniche di sci alpino (livelli e tecniche come definiti dalla FISI) 6. Prova formativa comune - Sicurezza
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività professionale di maestro di sci**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Comprensione e gestione degli aspetti organizzativi caratteristici e normativi propri della prestazione professionale di maestro di sci.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di Gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività professionale di maestro di sci. Le operazioni di promozione e sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva.
Indicatori	Il processo di gestione di negoziazione delle condizioni della prestazione professionale, a partire dal sistema contrattuale applicabile. Individuazione di iniziative promozionali e per la fidelizzazione del cliente.
Abilità	1. Elaborare contenuti a carattere informativo/promozionale 2. Individuare e impiegare strumenti di fidelizzazione dell'utenza 3. Individuare formule di sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva 4. Utilizzare attrezzature multimediali e social media 5. Definire le condizioni della propria prestazione professionale e curare gli adempimenti (amministrativi e burocratici) necessari al corretto esercizio di un contratto di lavoro autonomo o parasubordinato 6. Utilizzare le conoscenze della montagna e del territorio per lo svolgimento dell'attività professionale di maestro di sci
Conoscenze	1. Elementi di diritto del lavoro, con particolare riferimento alle caratteristiche delle più frequenti tipologie di contratto di lavoro dipendente, autonomo e parasubordinato 2. Elementi di sociologia dello sport 3. Software specifici per la produzione di materiale informativo/promozionale 4. Tecniche di fidelizzazione 5. Deontologia professionale 6. Legislazione: diritti e doveri e responsabilità del maestro di sci; disciplina normativa della professione 7. Aspetti contrattualistici, fiscali e previdenziali. Obblighi di tenuta contabile, in ragione delle diverse possibili forme di esercizio. 8. Montagna e topografia: ambiente montano e territorio regionale, caratteristiche della neve naturale e artificiale, elementi di topografia e orientamento e cartografia, nozioni di meteorologia e nivologia, pericoli della montagna 9. Elementi di marketing e di comunicazione efficace 10. Una lingua straniera (inglese) 11. Nozioni di medicina, Pronto soccorso (e BLSD)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.2.4.0 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Pianificazione e programmazione dei corsi e delle lezioni di sci alpino**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Lezioni di sci alpino programmate in funzione delle caratteristiche del territorio montano di riferimento, delle attrezzature disponibili e della tipologia di utenza prevista
Oggetto di osservazione	Le operazioni di pianificazione e programmazione delle lezioni di sci alpino
Indicatori	Modalità di programmazione e utilizzo delle tecniche didattiche
Abilità	1. Adattare il trasferimento di nozioni e tecniche sciistiche ai diversi livelli (principiante, amatoriale, agonistico, ecc.) 2. Definire il programma dei corsi e delle lezioni di sci alpino, identificando gli obiettivi intermedi e finali di apprendimento, il programma delle lezioni (sviluppo temporale e sequenza, contenuti, metodologie, setting, ausili) e le modalità di insegnamento più adeguate. 3. Preparare attrezzature e materiali multimediali a supporto delle lezioni
Conoscenze	1. Caratteristiche tecniche degli impianti di risalita 2. Elementi di fisica 3. Elementi di tecnica della comunicazione 4. Normative vigenti in materia di sicurezza delle piste da sci e nella pratica degli sport invernali 5. Modelli e tecniche di progettazione formativa e di programmazione didattica 6. Glossario dello sci 7. Metodi e tecniche della didattica (per le diverse tipologie di utenza) 8. Metodologie e supporti per il setting didattico
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.2.4.0 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Maestro di sci alpino**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 21 - Servizi di attività ricreative e sportive
Area di Attività	ADA.21.01.07 - Insegnamento della pratica sciistica a singoli e gruppi
Processo	Gestione e sviluppo dell'offerta di attività motorie e sportive e loro realizzazione
Sequenza di processo	Realizzazione di attività sportive, gare e valorizzazione di nuovi talenti
Qualificazione regionale di riferimento	Maestro di sci alpino
Descrizione qualificazione	Il maestro di sci alpino insegna professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, a persone singole ed a gruppi di persone, le tecniche di sci alpino, esercitate con qualsiasi tipo di attrezzo, su piste di sci, itinerari, percorsi di sci fuori pista e per escursioni con gli sci che non comportino difficoltà richiedenti l'uso di tecniche e materiali alpinistici, quali corda, piccozza e ramponi. È in grado di intervenire in situazioni di emergenza individuali o collettive nonché di formulare e attivare iniziative volte a sensibilizzare l'utenza alla pratica sportiva e ricreativa. Può specializzarsi nell'insegnamento di ulteriori tecniche sciistiche e in quello rivolto a particolari tipologie di utenza nonché nella direzione e gestione di una scuola da sci. Generalmente opera come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione per scuole o per soggetti gestori di aree sciabili attrezzate.
Referenziazione ATECO 2007	R.93.12.00 - Attività di club sportivi R.93.19.10 - Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi R.93.19.99 - Altre attività sportive nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.2.4.0 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche
Codice ISCED-F 2013	1014 Sports
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	48
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	48
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	392
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	392
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	440
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	440
Durata minima aula_fasecovid (ore)	160
Durata massima aula_fasecovid (ore)	160
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	160
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	160
Note COVID 19	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita per una durata massima del 30% per le sole UF "Gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività professionale di maestro di sci" e "Pianificazione e programmazione dei corsi e delle lezioni di sci alpino"
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	1. Età non inferiore ai 18 anni. 2. Diploma di scuola dell'obbligo. 3. Cittadinanza italiana o di un altro Paese dell'Unione Europea o di un Paese terzo che abbia concluso con la U.E. accordi di associazione o accordi specifici bilaterali in materia di libera circolazione delle persone. 4. Idoneità psico-fisica attestata da certificato rilasciato dalla ASL del Comune di residenza Non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione, anche temporanea, dall'esercizio della professione, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione. 5. Per essere ammessi ai corsi i candidati dovranno superare una prova selettiva attitudinale pratica (rif. LR 4/2012, art. 6 cc.12, 13, 14 e "Documento riunito afferente ai criteri unificati per la redazione del bando per l'istituzione delle prove di selezione ai fini dell'accesso ai corsi aspiranti maestri di sci alpino" sottoscritto dalla Federazione Italiana Sport Invernali (FISI) e dal Collegio Nazionale Maestri di Sci (ColNaz), approvato in data 15/11/2019).). Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore all'atto delll'iscrizione alla prova di selezione. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Prevedere attivita' di formazione d'aula specifica e formazione pratica sul campo. La durata del percorso formativo non deve essere inferiore a 90 giorni. Lo stage va effettuato in scuole di sci abilitate a norma di legge.
Requisiti minimi di risorse professionali	Il corso è organizzato d'intesa con Collegio Regionale dei Maestri di Sci della Campania e prevedono l'impiego degli organi tecnici F.I.S.I.. per la parte tecnico-didattica (art.6 L.R. 4/2012)
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati e attrezzature specifiche
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'85% delle ore complessive del percorso formativo. 3.L'esame pubblico di certificazione delle competenze mira ad accertare l'acquisizione delle UC previste dallo standard di riferimento, in conformità alle disposizioni nazionali e regionali vigenti (art. 7 della L.R. 4/2012 in attuazione della L. 8 marzo 1991, n. 81). L'esame e' organizzato e gestito secondo i principi di collegialita', oggettivita', terzieta' e indipendenza, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 13/2013. 4. Attestazione rilasciata in esito al superamento dell'esame pubblico di certificazione delle competenze: "Certificato di qualificazione professionale", relativo alla qualificazione di "Maestro di sci alpino". Il rilascio dell'attestato, ai fini dell'iscrizione all'albo professionale territorialmente competente, e' subordinato al superamento della "Prova formativa comune Tecnica" e della prova "Prova formativa comune - Sicurezza" (rif.: Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari regionali, le autonomie e lo sport, prot. n. DAR 009363 P-4.31.1.3 del 10/07/2014; Regolamento delegato (UE) 2019/907 della Commissione del 14/03//2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 145 del 04/06/2019; "Documento riunito afferente ai criteri unificati per la redazione del bando per l'istituzione delle prove di selezione ai fini dell'accesso ai corsi aspiranti maestri di sci alpino" sottoscritto dalla Federazione Italiana Sport Invernali (FISI) e dal Collegio Nazionale Maestri di Sci (ColNaz), approvato in data 15/11/2019). La documentazione relativa alla "Prova formativa comune Tecnica" e alla "Prova formativa comune - Sicurezza" per ciascun corsista

fonte: http://burc.regione.campania.it

	deve essere trasmessa alla Commissione d'esame a cura del soggetto erogatore che dovra' conservare gli originali agli atti.
Gestione dei crediti formativi	--
Eventuali ulteriori indicazioni	--

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE
1 - Gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi dell’attività professionale di maestro di sci 2 - Pianificazione e programmazione dei corsi e delle lezioni di sci alpino 3 - Trasferimento di nozioni e tecniche di sci alpino

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività professionale di maestro di sci**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività professionale di maestro di sci (3368)
Risultato atteso	Comprensione e gestione degli aspetti organizzativi caratteristici e normativi propri della prestazione professionale di maestro di sci.
Abilità	1. Elaborare contenuti a carattere informativo/promozionale 2. Individuare e impiegare strumenti di fidelizzazione dell'utenza 3. Individuare formule di sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva 4. Utilizzare attrezzature multimediali e social media 5. Definire le condizioni della propria prestazione professionale e curare gli adempimenti (amministrativi e burocratici) necessari al corretto esercizio di un contratto di lavoro autonomo o parasubordinato 6. Utilizzare le conoscenze della montagna e del territorio per lo svolgimento dell'attività professionale di maestro di sci
Conoscenze	1. Elementi di diritto del lavoro, con particolare riferimento alle caratteristiche delle più frequenti tipologie di contratto di lavoro dipendente, autonomo e parasubordinato 2. Elementi di sociologia dello sport 3. Software specifici per la produzione di materiale informativo/promozionale 4. Tecniche di fidelizzazione 5. Deontologia professionale 6. Legislazione: diritti e doveri e responsabilità del maestro di sci; disciplina normativa della professione 7. Aspetti contrattualistici, fiscali e previdenziali. Obblighi di tenuta contabile, in ragione delle diverse possibili forme di esercizio. 8. Montagna e topografia: ambiente montano e territorio regionale, caratteristiche della neve naturale e artificiale, elementi di topografia e orientamento e cartografia, nozioni di meteorologia e nivologia, pericoli della montagna 9. Elementi di marketing e di comunicazione efficace 10. Una lingua straniera (inglese) 11. Nozioni di medicina, Pronto soccorso (e BLSD)
Vincoli (eventuali)	--
Durata minima singola UF _fasecovid	120
Durata massima singola UF _fasecovid	120

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Pianificazione e programmazione dei corsi e delle lezioni di sci alpino**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Pianificazione e programmazione dei corsi e delle lezioni di sci alpino (3369)
Risultato atteso	Lezioni di sci alpino programmate in funzione delle caratteristiche del territorio montano di riferimento, delle attrezzature disponibili e della tipologia di utenza prevista
Abilità	1. Adattare il trasferimento di nozioni e tecniche sciistiche ai diversi livelli (principiante, amatoriale, agonistico, ecc.) 2. Definire il programma dei corsi e delle lezioni di sci alpino, identificando gli obiettivi intermedi e finali di apprendimento, il programma delle lezioni (sviluppo temporale e sequenza, contenuti, metodologie, setting, ausili) e le modalità di insegnamento più adeguate. 3. Preparare attrezzature e materiali multimediali a supporto delle lezioni
Conoscenze	1. Caratteristiche tecniche degli impianti di risalita 2. Elementi di fisica 3. Elementi di tecnica della comunicazione 4. Normative vigenti in materia di sicurezza delle piste da sci e nella pratica degli sport invernali 5. Modelli e tecniche di progettazione formativa e di programmazione didattica 6. Glossario dello sci 7. Metodi e tecniche della didattica (per le diverse tipologie di utenza) 8. Metodologie e supporti per il setting didattico
Vincoli (eventuali)	--
Durata minima singola UF _fasecovid	40
Durata massima singola UF _fasecovid	40

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Trasferimento di nozioni e tecniche di sci alpino**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Trasferimento di nozioni e tecniche di sci alpino (433)
Risultato atteso	Nozioni teoriche e tecniche di sci alpino adeguatamente trasferite
Abilità	1. Adattare il trasferimento di nozioni e tecniche sciistiche ai diversi livelli (principiante, amatoriale, agonistico, ecc.) 2. Adeguare il proprio registro e stile comunicativo alle caratteristiche dell'utenza 3. Applicare tecniche di conduzione di gruppo 4. Illustrare le tipologie e il funzionamento degli strumenti e delle attrezzature da impiegare durante la pratica di sci alpino 5. Segnalare alle autorità competenti eventuali violazioni delle disposizioni di sicurezza individuali 6. Trasferire nozioni teoriche relative alle tecniche di sci alpino (livelli e tecniche come definiti dalla FISI) 7. Trasferire tecniche di sci alpino esercitate con qualsiasi tipo di attrezzo su piste di sci, itinerari e percorsi di sci fuori pista 8. Trasferire tecniche di sci alpino per escursioni che non richiedono l'uso di tecniche e materiali alpinistici (corda, picconi, ramponi, ecc.) 9. Trasferire tecniche sciistiche in situazioni simulate 10. Utilizzare attrezzature e materiali multimediali a supporto delle lezioni
Conoscenze	1. Caratteristiche della neve naturale e artificiale e relative tecniche sciistiche 2. Elementi di tecnica della comunicazione 3. Normative vigenti in materia di sicurezza delle piste da sci e nella pratica degli sport invernali 4. Pericoli della montagna 5. Tecniche di sci alpino (livelli e tecniche come definiti dalla FISI) 6. Prova formativa comune - Sicurezza
Vincoli (eventuali)	Le 392 ore di pratica sul campo (laboratorio) sono organizzate d'intesa con Collegio Regionale dei Maestri di Sci della Campania e prevedono l'impiego degli organi tecnici F.I.S.I.. per la parte tecnico-didattica (art.6 L.R. 4/2012)
Durata minima singola UF _fasecovid	0
Durata massima singola UF _fasecovid	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Maestro di snowboard**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 21 - Servizi di attività ricreative e sportive
Area di Attività	ADA.21.01.07 - Insegnamento della pratica sciistica a singoli e gruppi
Processo	Gestione e sviluppo dell'offerta di attività motorie e sportive e loro realizzazione
Sequenza di processo	Realizzazione di attività sportive, gare e valorizzazione di nuovi talenti
Descrizione sintetica della qualificazione	Insegna professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, a persone singole ed a gruppi di persone, le tecniche sciistiche inerenti la disciplina dello snowboard, nel rispetto delle leggi nazionali e regionali di settore. E' in grado di intervenire in situazioni di emergenza individuali o collettive nonche' di formulare e attivare iniziative volte a sensibilizzare l'utenza alla pratica sportiva e ricreativa. Generalmente opera come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione per scuole o per soggetti gestori di aree sciabili attrezzate.
Referenziazione ATECO 2007	R.93.12.00 - Attività di club sportivi R.93.19.10 - Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi R.93.19.99 - Altre attività sportive nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.2.4.0 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche
Regolamentata	SI

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi dell’attività professionale di maestro di snowboard (3370)
2. Pianificazione e programmazione dei corsi e delle lezioni di snowboard (3371)
3. Trasferimento di nozioni e tecniche di snowboard (3372)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività professionale di maestro di snowboard**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Comprensione e gestione degli aspetti organizzativi caratteristici e normativi propri della prestazione professionale di maestro di snowboard.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività professionale di snowboard. Le operazioni di promozione e sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva.
Indicatori	Il processo di gestione di negoziazione delle condizioni della prestazione professionale, a partire dal sistema contrattuale applicabile. Individuazione di iniziative promozionali e per la fidelizzazione del cliente.
Abilità	1. Elaborare contenuti a carattere informativo/promozionale 2. Individuare e impiegare strumenti di fidelizzazione dell'utenza 3. Individuare formule di sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva 4. Utilizzare attrezzature e materiali multimediali a supporto delle lezioni 5. Definire le condizioni della propria prestazione professionale e curare gli adempimenti (amministrativi e burocratici) necessari al corretto esercizio di un contratto di lavoro autonomo o parasubordinato 6. Utilizzare le conoscenze della montagna e del territorio per lo svolgimento dell'attività professionale di maestro di snowboard
Conoscenze	1. Elementi di diritto del lavoro, con particolare riferimento alle caratteristiche delle più frequenti tipologie di contratto di lavoro dipendente, autonomo e parasubordinato 2. Elementi di sociologia dello sport 3. Software specifici per la produzione di materiale informativo/promozionale 4. Tecniche di fidelizzazione della clientela 5. Deontologia professionale 6. Aspetti contrattualistici, fiscali e previdenziali. Obblighi di tenuta contabile, in ragione delle diverse possibili forme di esercizio. 7. Montagna e topografia: ambiente montano e territorio regionale, caratteristiche della neve naturale e artificiale, elementi di topografia e orientamento e cartografia, nozioni di meteorologia e nivologia, pericoli della montagna 8. Elementi di marketing e di comunicazione efficace 9. Una lingua straniera (inglese) 10. Nozioni di medicina, Pronto soccorso (e BLSD) 11. Legislazione: diritti e doveri e responsabilità del maestro di snowboard; disciplina normativa della professione
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.2.4.0 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Pianificazione e programmazione dei corsi e delle lezioni di snowboard**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Lezioni di snowboard programmate in funzione delle caratteristiche del territorio montano di riferimento, delle attrezzature disponibili e della tipologia di utenza prevista
Oggetto di osservazione	Le operazioni di pianificazione e programmazione delle lezioni di snowboard
Indicatori	Modalità di programmazione e utilizzo delle tecniche didattiche
Abilità	1. Preparare attrezzature e materiali multimediali a supporto delle lezioni 2. Definire il programma dei corsi e delle lezioni di snowboard, identificando gli obiettivi intermedi e finali di apprendimento, il programma delle lezioni (sviluppo temporale e sequenza, contenuti, metodologie, setting, ausili) e le modalità di insegnamento più adeguate. 3. Adattare il trasferimento di nozioni e tecniche di snowboard ai diversi livelli ed alla diversa tipologia di utenza
Conoscenze	1. Caratteristiche tecniche degli impianti di risalita 2. Elementi di fisica 3. Elementi di tecnica della comunicazione 4. Normative vigenti in materia di sicurezza delle piste da sci e nella pratica degli sport invernali 5. Modelli e tecniche di progettazione formativa e di programmazione didattica 6. Metodi e tecniche della comunicazione efficace 7. Metodi e tecniche della didattica (per le diverse tipologie di utenza) 8. Metodologie e supporti per il setting didattico 9. Glossario dello snowboard
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.2.4.0 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Trasferimento di nozioni e tecniche di snowboard**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Nozioni teoriche e tecniche di snowboard adeguatamente trasferite
Oggetto di osservazione	Le operazioni di trasferimento di nozioni e tecniche di snowboard
Indicatori	Efficace trasferimento delle nozioni teoriche relative alle tecniche di snowboard; efficace trasferimento delle tecniche di snowboard su piste, itinerari e percorsi fuori pista; illustrazione esaustiva delle tipologie e del funzionamento di strumenti ed attrezzature per la pratica di snowboard
Abilità	1. Adeguare il proprio registro e stile comunicativo alle caratteristiche dell'utenza 2. Applicare tecniche di conduzione di gruppo 3. Segnalare alle autorità competenti eventuali violazioni delle disposizioni di sicurezza individuali 4. Utilizzare attrezzature e materiali multimediali a supporto delle lezioni 5. Adattare il trasferimento di nozioni e tecniche di snowboard ai diversi livelli ed alla diversa tipologia di utenza 6. Illustrare le tipologie e il funzionamento degli strumenti e delle attrezzature da impiegare durante la pratica di snowboard 7. Trasferire nozioni teoriche relative alle tecniche di snowboard 8. Trasferire tecniche di snowboard su piste di sci, itinerari e percorsi di sci fuori pista 9. Trasferire tecniche di snowboard in situazioni simulate
Conoscenze	1. Elementi di tecnica della comunicazione 2. Pericoli della montagna 3. Prova formativa comune - Sicurezza 4. Tecniche di snowboard (livelli e tecniche come definiti dalla FISI) 5. Caratteristiche della neve naturale e artificiale e relative tecniche di snowboard
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.2.4.0 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Maestro di snowboard**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 21 - Servizi di attività ricreative e sportive
Area di Attività	ADA.21.01.07 - Insegnamento della pratica sciistica a singoli e gruppi
Processo	Gestione e sviluppo dell'offerta di attività motorie e sportive e loro realizzazione
Sequenza di processo	Realizzazione di attività sportive, gare e valorizzazione di nuovi talenti
Qualificazione regionale di riferimento	Maestro di snowboard
Descrizione qualificazione	Insegna professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, a persone singole ed a gruppi di persone, le tecniche sciistiche inerenti la disciplina dello snowboard, nel rispetto delle leggi nazionali e regionali di settore. E' in grado di intervenire in situazioni di emergenza individuali o collettive nonche' di formulare e attivare iniziative volte a sensibilizzare l'utenza alla pratica sportiva e ricreativa. Generalmente opera come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione per scuole o per soggetti gestori di aree sciabili attrezzate.
Referenziazione ATECO 2007	R.93.12.00 - Attività di club sportivi R.93.19.10 - Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi R.93.19.99 - Altre attività sportive nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.2.4.0 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche
Codice ISCED-F 2013	1014 Sports
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	48
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	48
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	392
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	392
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	440
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	440
Durata minima aula_fasecovid (ore)	160
Durata massima aula_fasecovid (ore)	160
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	30
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	160
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	160
Note COVID 19	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita nella misura del 30% solo per le UF "Gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività professionale di maestro di snowboard" e "Pianificazione e programmazione dei corsi e delle lezioni di snowboard"
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	1. Età non inferiore ai 18 anni. 2. Diploma di scuola dell'obbligo. 3. Cittadinanza italiana o di un altro Paese dell'Unione Europea o di un Paese terzo che abbia concluso con la U.E. accordi di associazione o accordi specifici bilaterali in materia di libera circolazione delle persone. 4. Idoneità psico-fisica attestata da certificato rilasciato dalla ASL del Comune di residenza Non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione, anche temporanea, dall'esercizio della professione, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione. 5. Per essere ammessi ai corsi i candidati dovranno superare una prova selettiva attitudinale pratica . Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore all'atto dell'iscrizione alla prova di selezione . Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Prevedere attivita' di formazione d'aula specifica e formazione pratica sul campo. La durata del percorso formativo non deve essere inferiore a 90 giorni. Lo stage va effettuato in scuole di sci abilitate a norma di legge.
Requisiti minimi di risorse professionali	Il corso è organizzato d'intesa con Collegio Regionale dei Maestri di Sci della Campania e prevedono l'impiego degli organi tecnici F.I.S.I.. per la parte tecnico-didattica (art.6 L.R. 4/2012)
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati e attrezzature specifiche
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'85% delle ore complessive del percorso formativo. 3. L'esame pubblico di certificazione delle competenze mira ad accertare l'acquisizione delle UC previste dallo standard di riferimento, in conformità alle disposizioni nazionali e regionali vigenti (art. 7 della L.R. 4/2012 in attuazione della L. 8 marzo 1991, n. 81). L'esame e' organizzato e gestito secondo i principi di collegialita', oggettivita', terzieta' e indipendenza, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 13/2013. 4. Attestazione rilasciata in esito al superamento dell'esame pubblico di certificazione delle competenze: "Certificato di qualificazione professionale", relativo alla qualificazione di "Maestro di snowboard". Il rilascio dell'attestato, ai fini dell'iscrizione all'albo professionale territorialmente competente, e' subordinato al superamento della "Prova formativa comune Tecnica" e della prova "Prova formativa comune - Sicurezza" (rif.: Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari regionali, le autonomie e lo sport, prot. n. DAR 009363 P-4.31.1.3 del 10/07/2014; Regolamento delegato (UE) 2019/907 della Commissione del 14/03//2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 145 del 04/06/2019; "Documento riunito afferente ai criteri unificati per la redazione del bando per l'istituzione delle prove di selezione ai fini dell'accesso ai corsi aspiranti maestri di sci alpino" sottoscritto dalla Federazione Italiana Sport Invernali (FISI) e dal Collegio Nazionale Maestri di Sci (ColNaz), approvato in data 15/11/2019). La documentazione relativa alla "Prova formativa comune Tecnica" e alla "Prova formativa comune - Sicurezza" per ciascun corsista deve essere trasmessa alla Commissione d'esame a cura del soggetto erogatore che dovra' conservare gli originali agli atti.
Gestione dei crediti formativi	--
Eventuali ulteriori indicazioni	--
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	

1 - Gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi dell’attività professionale di maestro di snowboard
2 - Pianificazione e programmazione dei corsi e delle lezioni di snowboard
3 - Trasferimento di nozioni e tecniche di snowboard

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività professionale di maestro di snowboard**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività professionale di maestro di snowboard (3370)
Risultato atteso	Comprensione e gestione degli aspetti organizzativi caratteristici e normativi propri della prestazione professionale di maestro di snowboard.
Abilità	1. Elaborare contenuti a carattere informativo/promozionale 2. Individuare e impiegare strumenti di fidelizzazione dell'utenza 3. Individuare formule di sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva 4. Utilizzare attrezzature e materiali multimediali a supporto delle lezioni 5. Definire le condizioni della propria prestazione professionale e curare gli adempimenti (amministrativi e burocratici) necessari al corretto esercizio di un contratto di lavoro autonomo o parasubordinato 6. Utilizzare le conoscenze della montagna e del territorio per lo svolgimento dell'attività professionale di maestro di snowboard
Conoscenze	1. Elementi di diritto del lavoro, con particolare riferimento alle caratteristiche delle più frequenti tipologie di contratto di lavoro dipendente, autonomo e parasubordinato 2. Elementi di sociologia dello sport 3. Software specifici per la produzione di materiale informativo/promozionale 4. Tecniche di fidelizzazione della clientela 5. Deontologia professionale 6. Aspetti contrattualistici, fiscali e previdenziali. Obblighi di tenuta contabile, in ragione delle diverse possibili forme di esercizio. 7. Montagna e topografia: ambiente montano e territorio regionale, caratteristiche della neve naturale e artificiale, elementi di topografia e orientamento e cartografia, nozioni di meteorologia e nivologia, pericoli della montagna 8. Elementi di marketing e di comunicazione efficace 9. Una lingua straniera (inglese) 10. Nozioni di medicina, Pronto soccorso (e BLSD) 11. Legislazione: diritti e doveri e responsabilità del maestro di snowboard; disciplina normativa della professione
Vincoli (eventuali)	--
Durata minima singola UF _fasecovid	120
Durata massima singola UF _fasecovid	120

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Pianificazione e programmazione dei corsi e delle lezioni di snowboard**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Pianificazione e programmazione dei corsi e delle lezioni di snowboard (3371)
Risultato atteso	Lezioni di snowboard programmate in funzione delle caratteristiche del territorio montano di riferimento, delle attrezzature disponibili e della tipologia di utenza prevista
Abilità	1. Preparare attrezzature e materiali multimediali a supporto delle lezioni 2. Definire il programma dei corsi e delle lezioni di snowboard, identificando gli obiettivi intermedi e finali di apprendimento, il programma delle lezioni (sviluppo temporale e sequenza, contenuti, metodologie, setting, ausili) e le modalità di insegnamento più adeguate. 3. Adattare il trasferimento di nozioni e tecniche di snowboard ai diversi livelli ed alla diversa tipologia di utenza
Conoscenze	1. Caratteristiche tecniche degli impianti di risalita 2. Elementi di fisica 3. Elementi di tecnica della comunicazione 4. Normative vigenti in materia di sicurezza delle piste da sci e nella pratica degli sport invernali 5. Modelli e tecniche di progettazione formativa e di programmazione didattica 6. Metodi e tecniche della comunicazione efficace 7. Metodi e tecniche della didattica (per le diverse tipologie di utenza) 8. Metodologie e supporti per il setting didattico 9. Glossario dello snowboard
Vincoli (eventuali)	--
Durata minima singola UF _fasecovid	40
Durata massima singola UF _fasecovid	40

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Trasferimento di nozioni e tecniche di snowboard**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Trasferimento di nozioni e tecniche di snowboard (3372)
Risultato atteso	Nozioni teoriche e tecniche di snowboard adeguatamente trasferite
Abilità	1. Adeguare il proprio registro e stile comunicativo alle caratteristiche dell'utenza 2. Applicare tecniche di conduzione di gruppo 3. Segnalare alle autorità competenti eventuali violazioni delle disposizioni di sicurezza individuali 4. Utilizzare attrezzature e materiali multimediali a supporto delle lezioni 5. Adattare il trasferimento di nozioni e tecniche di snowboard ai diversi livelli ed alla diversa tipologia di utenza 6. Illustrare le tipologie e il funzionamento degli strumenti e delle attrezzature da impiegare durante la pratica di snowboard 7. Trasferire nozioni teoriche relative alle tecniche di snowboard 8. Trasferire tecniche di snowboard su piste di sci, itinerari e percorsi di sci fuori pista 9. Trasferire tecniche di snowboard in situazioni simulate
Conoscenze	1. Elementi di tecnica della comunicazione 2. Pericoli della montagna 3. Prova formativa comune - Sicurezza 4. Tecniche di snowboard (livelli e tecniche come definiti dalla FISI) 5. Caratteristiche della neve naturale e artificiale e relative tecniche di snowboard
Vincoli (eventuali)	Le 392 ore di pratica sul campo (laboratorio) sono organizzate d'intesa con Collegio Regionale dei Maestri di Sci della Campania e prevedono l'impiego degli organi tecnici F.I.S.I.. per la parte tecnico-didattica (art.6 L.R. 4/2012)
Durata minima singola UF _fasecovid	0
Durata massima singola UF _fasecovid	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1016 del 19/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N.223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO PER N. 2 PERCORSI RELATIVI ALLA SEZIONE - ABILITAZIONI E RELATIVI AGGIORNAMENTI - SOTTO-SEZIONE - ABILITAZIONI.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";

b) la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;

c) la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;

d) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;

e) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;

f) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

g) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;

h) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., reca il "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";

i) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9, come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, reca le "*Disposizioni regionali per la formazione professionale in attuazione alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b)*";

j) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";

k) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la definizione - ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013 - di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali;

l) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*

m) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;

n) la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*

o) il Decreto Dirigenziale n. 194 del 04/03/2020 approva il "*Manuale Operativo per la Formazione Professionale Autofinanziata e relativa Modulistica*";

PREMESSO ALTRESÌ che:

a) la Legge 15 luglio 2009, n. 94, recante: "*Disposizioni in materia di sicurezza pubblica*" ai commi dal 7 al 13 dell'articolo 3, disciplina l'attività del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, stabilendo, tra l'altro, che:
a.1) ai sensi del comma 7 "È *autorizzato l'impiego di personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, anche a tutela dell'incolumità dei presenti*";
a.2) ai sensi del comma 8 "*Il personale addetto ai servizi di cui al comma 7 è iscritto in apposito elenco, tenuto anche in forma telematica dal Prefetto competente per territorio*";
a.3) ai sensi del comma 9 "*Con decreto del Ministro dell'Interno, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabiliti i requisiti per l'iscrizione nell'elenco di cui al comma 8, le modalità per la selezione e la formazione del personale*";

b) il D.M. 6 ottobre 2009 reca: "*Determinazione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità per la selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego,di cui ai commi da 7 a 13 dell'articolo 3 della legge 15 luglio 2009, n. 94", in attuazione dell'art. 3, comma 9, della Legge del 15 luglio 2009, n. 94 , sopra richiamata, ha previsto, all'art. 1, che in ciascuna Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo - venga istituito l'elenco del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento. L'iscrizione nell'elenco è subordinata al possesso di alcuni requisiti, tra cui il "superamento di un corso di formazione*";

c) l'Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 27 gennaio 2010 (Rep. atti n. 10/017/CR13b/C9) - al fine di dare attuazione alla Legge n. 94/2009 ed al successivo D.M. 6 ottobre 2009 - ha approvato gli elementi minimi comuni per l'organizzazione dei percorsi formativi per il conseguimento dell'Abilitazione valida ai fini dell'iscrizione nell'elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento;

d) l'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010 (Rep. atti n. 29/CSR) ha ulteriormente stabilito che: "*… l'erogazione dei percorsi formativi avviene direttamente dalle Regioni e Province Autonome o attraverso soggetti accreditati, in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 20/03/2008, e/o attraverso soggetti specificatamente autorizzati in base alle disposizioni adottate da ciascuna Regione*";

e) la Deliberazione di G.R. n. 1948 del 30 dicembre 2009 integra la precedente D.G.R. n. 45/2005, mediante l'approvazione della scheda descrittiva del percorso formativo relativo alla figura professionale denominata: "*Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi*";

f) la legge n. 204/1985 recante *"Disciplina dell'attività di agente e rappresentante di commercio*" ha disciplinato, tra l'altro, all'articolo 5 i requisiti soggettivi e professionali per l'iscrizione nel ruolo degli agenti e rappresentanti di commercio;

g) il D. Lgs 26.03.2010, n. 59 come attuato dal Decreto del Min. Sviluppo Economico 26 ottobre 2011 recante: "*Modalità di iscrizione nel Registro delle Imprese e nel REA dei soggetti esercenti le attività di agente e rappresentante di commercio*", ha recepito, nell'ambito dell'ordinamento italiano, la Direttiva Comunitaria 2006/123/CE, nota come "*Direttiva Servizi*", sancendo ex art. 74 la soppressione, tra gli altri, del ruolo degli agenti e rappresentanti di commercio ("RAR" - di cui all'articolo 2 della Legge 204/1985) e disponendo l'iscrizione dell'attività di agenti o rappresentanti di commercio nel Registro delle Imprese ovvero in un'apposita sezione del REA (Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative);

h) l'art. 5 della Legge n. 204/1985, come risultante dalle modifiche, prevede tra i requisiti professionali, per l'iscrizione prevista nel Registro Imprese o nel REA: *1) aver frequentato con esito positivo uno specifico corso professionale istituito o riconosciuto dalle regioni……omissis, "*
i) il percorso formativo di cui al capoverso precedente è da intendersi "**Abilitante**" per l'esercizio dell'attività di Agente e Rappresentante di commercio ai sensi della L.204/1985 nonché degli articoli 74 e 80 del D.LGS n. 59/2010;
   - la Deliberazione di G.R. n. 45 del 21 gennaio 2005 reca l'approvazione della scheda descrittiva del percorso formativo relativo alla figura professionale denominata: "*Agente e rappresentante di commercio"*;

CONSIDERATO che:
a) la progettazione e gestione dei percorsi formativi a far data dal 4 novembre 2019 avviene mediante utilizzo della piattaforma web denominata "*SILF - Sistema Accreditamento e Monitoraggio*" accessibile mediante il link: *https://silfmonitoraggio.regione.campania.it/Simona_Accreditamento/*, nel rispetto dei contenuti dello Standard Formativo di dettaglio previsti dalle Schede aggiornate presenti nell'ambito del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) di cui alla D.G.R. n. 223/2014, nell'ambito del quale per le professioni e/o attività regolamentate è stata predisposta apposita Sezione riferita alle "*Abilitazioni e relativi Aggiornamenti*" con relativa Sotto – Sezione denominata "*Abilitazioni*";
b) nell'ambito delle attività di manutenzione / aggiornamento del RRTQ si è proceduto alla predisposizione / aggiornamento di Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio per n. due (2) "*Abilitazioni*" funzionali allo svolgimento delle seguenti attività:
   - *Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico in pubblici esercizi;*
   - *Agente e rappresentante di commercio*;

RITENUTO pertanto di:
a) dover approvare gli Standard Professionali e Formativi relativi a n. due (2) **Abilitazioni** funzionali allo svolgimento delle seguenti attività:
   - *Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico in pubblici esercizi;*
   - *Agente e rappresentante di commercio;*

   come da schede che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale **(Allegato 1);**
b) dover pubblicare le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio, di cui all'Allegato 1, sulla piattaforma regionale accessibile al link: **capire.regione.campania.it** - Sezione "*Abilitazioni e relativi Aggiornamenti*" - Sotto - Sezione "*Abilitazioni*";

VISTI:
- gli atti e i documenti richiamati in premessa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:
1. di approvare gli Standard Professionali e Formativi relativi a n. due (2) **Abilitazioni** funzionali allo svolgimento delle seguenti attività:
- *Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico in pubblici esercizi;*

- *Agente e rappresentante di commercio*;

come da schede che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale **(Allegato 1);**

2. di pubblicare le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio, di cui all'Allegato 1, sulla piattaforma regionale accessibile al link: capire.regione.campania.it - Sezione "Abilitazioni e relativi Aggiornamenti" - Sotto - Sezione "Abilitazioni";

3. di trasmettere il presente atto:

3.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;

3.2 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04;

3.3 alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione e al B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Allegato 1

Repertorio Regionale Titoli e Qualificazioni (RRTQ)

Sezione: ABILITAZIONI E RELATIVI AGGIORNAMENTI

Sotto-Sezione: ABILITAZIONI

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

1. Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi
2. Agente e rappresentante di commercio

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

ABILITAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione abilitazione	**Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.04.22 - Svolgimento delle attività di sorveglianza e accoglienza del pubblico
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Servizi di supporto ad eventi ricreativi, culturali e di spettacolo
Descrizione sintetica dell'abilitazione	Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi – Abilitazione ai sensi dell'art. 10, comma 7, del D.P.R. 08/08/1994
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.8.6.0 - Guardie private di sicurezza

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Assunzione di comportamenti coerenti alla normativa in materia di ordine e sicurezza pubblica (3196)
2. Gestione delle relazioni e delle situazioni di conflitto con i clienti dei luoghi di intrattenimento (3197)
3. Controllo, prevenzione e contrasto delle emergenze, in attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi (3198)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Assunzione di comportamenti coerenti alla normativa in materia di ordine e sicurezza pubblica**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Realizzazione di attività di controllo dei luoghi di intrattenimento e dei comportamenti delle persone, rispettando le norme in materia di ordine e sicurezza pubblica e i compiti assegnati alle autorità e alle Forze di Polizia Locali
Oggetto di osservazione	Il rispetto della disciplina in materia di ordine e sicurezza pubblica durante le attività di controllo
Indicatori	Corretta applicazione delle procedure e della normativa che disciplinano le attività di controllo in luoghi pubblici di intrattenimento
Abilità	1. Presidiare l'ordine e la sicurezza pubblica nelle attività di intrattenimento e di spettacoli in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi 2. Collaborare con le forze di polizia con le polizie locali nel rispetto dei limiti consentiti dalla legislazione in materia di ordine e sicurezza pubblica 3. Mettere in atto tempestivamente comportamenti conformi alle norme e ai principi etici che governano la professione e le attività di intrattenimento in luoghi pubblici o aperti al pubblico.
Conoscenze	1. Legislazione in materia di ordine e sicurezza pubblica 2. Disposizioni di legge e regolamentari che disciplinano le attività di intrattenimento di pubblico spettacolo e di pubblico esercizio 3. Funzioni e attribuzioni dell'addetto al controllo 4. Norme penali e conseguente responsabilità dell'addetto al controllo 5. Collaborazione con le forze di polizia e delle polizie locali
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.8.6.0 - Guardie private di sicurezza

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Gestione delle relazioni e delle situazioni di conflitto con i clienti dei luoghi di intrattenimento**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Gestione della comunicazione e delle situazioni di conflitto in considerazione del proprio ruolo professionale e in relazione al contesto in cui opera.
Oggetto di osservazione	Le modalità di comunicazione e di gestione dei conflitti
Indicatori	Corrette modalità di comunicazione e di gestione dei conflitti
Abilità	1. Relazionarsi in modo corretto con le diverse tipologie di clienti nei luoghi di intrattenimento 2. Mediare situazioni di conflitto 3. Intervenire secondo le procedure in caso di rissa 4. Utilizzare le tecniche di autodifesa
Conoscenze	1. Comunicazione interpersonale (anche in relazione alla presenza di persone diversamente abili) 2. Tecniche di mediazione dei conflitti 3. Tecniche di interposizione (contenimento, autodifesa, sicurezza dei terzi)
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.8.6.0 - Guardie private di sicurezza

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Controllo, prevenzione e contrasto delle emergenze, in attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Operare in sicurezza e nel rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, prestare primo soccorso, attuare azioni per la prevenzione di incendi assumendo comportamenti idonei ad assicurare la tutela della salute propria e degli altri
Oggetto di osservazione	Le operazioni di controllo, prevenzione e contrasto delle emergenze nel rispetto delle procedure, della normativa e la tutela della sicurezza e della salute propria e degli altri
Indicatori	Svolgimento delle operazioni di controllo, prevenzione e contrasto delle emergenze
Abilità	1. Intervenire in modo corretto in caso di rischio incendio 2. Intervenire in caso di incidenti, attivando procedure di primo soccorso 3. Prevenire comportamenti legati all'uso/abuso di alcol e sostanze stupefacenti 4. Saper riconoscere e trattare soggetti che hanno abusato di alcol e sostanze stupefacenti
Conoscenze	1. Disposizioni in materia di prevenzione degli incendi, di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2. Nozioni di primo soccorso sanitario 3. Nozioni sui rischi legati all'uso e abuso di alcol, sostanze stupefacenti, AIDS.
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.8.6.0 - Guardie private di sicurezza

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.04.22 - Svolgimento delle attività di sorveglianza e accoglienza del pubblico
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Servizi di supporto ad eventi ricreativi, culturali e di spettacolo
Abilitazione regionale di riferimento	Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi
Descrizione abilitazione	Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi – Abilitazione ai sensi dell'art. 10, comma 7, del D.P.R. 08/08/1994
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.8.6.0 - Guardie private di sicurezza
Codice ISCED-F 2013	1032 Protection of persons and property
Durata minima complessiva del percorso (ore)	90
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula_fasecovid (ore)	90
Durata massima aula_fasecovid (ore)	90
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	30
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid	90

(ore)	
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	90
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età non inferiore ai 18 anni. Diploma di scuola scuola secondaria di primo grado Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: Attestato di abilitazione per "Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi" valido ai sensi dell'art. 10, comma 7, del D.P.R. 08/08/1994
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento del credito formativo di frequenza con valore a priori per la UF "Gestione delle relazioni e delle situazioni di conflitto con i clienti dei luoghi di intrattenimento", in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, al personale militare volontario di truppa in ferma prefissata di un anno (VFP1) congedato, in grado di dimostrare la positiva frequenza del ciclo addestrativo basico svolto durante la ferma, come da Quadro e del proprio Stato di Servizio.
Normativa di riferimento	Attestazione rilasciata in conformità a: Legge 15 luglio 2009, n. 94 , D.M. 6 ottobre 2009, Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province autonom, del 27 gennaio 2010 (Rep. atti n. 10/017/CR13b/C9), Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010 (Rep. atti n. 29/CSR)
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Assunzione di comportamenti coerenti alla normativa in materia di ordine e sicurezza pubblica
2 - Gestione delle relazioni e delle situazioni di conflitto con i clienti dei luoghi di intrattenimento
3 - Controllo, prevenzione e contrasto delle emergenze, in attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Assunzione di comportamenti coerenti alla normativa in materia di ordine e sicurezza pubblica**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Assunzione di comportamenti coerenti alla normativa in materia di ordine e sicurezza pubblica (3196)
Risultato atteso	Realizzazione di attività di controllo dei luoghi di intrattenimento e dei comportamenti delle persone, rispettando le norme in materia di ordine e sicurezza pubblica e i compiti assegnati alle autorità e alle Forze di Polizia Locali
Abilità	1. Presidiare l'ordine e la sicurezza pubblica nelle attività di intrattenimento e di spettacoli in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi 2. Collaborare con le forze di polizia con le polizie locali nel rispetto dei limiti consentiti dalla legislazione in materia di ordine e sicurezza pubblica 3. Mettere in atto tempestivamente comportamenti conformi alle norme e ai principi etici che governano la professione e le attività di intrattenimento in luoghi pubblici o aperti al pubblico.
Conoscenze	1. Legislazione in materia di ordine e sicurezza pubblica 2. Disposizioni di legge e regolamentari che disciplinano le attività di intrattenimento di pubblico spettacolo e di pubblico esercizio 3. Funzioni e attribuzioni dell'addetto al controllo 4. Norme penali e conseguente responsabilità dell'addetto al controllo 5. Collaborazione con le forze di polizia e delle polizie locali
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	30
Durata massima singola UF _fasecovid	30

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Gestione delle relazioni e delle situazioni di conflitto con i clienti dei luoghi di intrattenimento**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione delle relazioni e delle situazioni di conflitto con i clienti dei luoghi di intrattenimento (3197)
Risultato atteso	Gestione della comunicazione e delle situazioni di conflitto in considerazione del proprio ruolo professionale e in relazione al contesto in cui opera.
Abilità	1. Relazionarsi in modo corretto con le diverse tipologie di clienti nei luoghi di intrattenimento 2. Mediare situazioni di conflitto 3. Intervenire secondo le procedure in caso di rissa 4. Utilizzare le tecniche di autodifesa
Conoscenze	1. Comunicazione interpersonale (anche in relazione alla presenza di persone diversamente abili) 2. Tecniche di mediazione dei conflitti 3. Tecniche di interposizione (contenimento, autodifesa, sicurezza dei terzi)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	30
Durata massima singola UF _fasecovid	30

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Controllo, prevenzione e contrasto delle emergenze, in attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Controllo, prevenzione e contrasto delle emergenze, in attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi (3198)
Risultato atteso	Operare in sicurezza e nel rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, prestare primo soccorso, attuare azioni per la prevenzione di incendi assumendo comportamenti idonei ad assicurare la tutela della salute propria e degli altri
Abilità	1. Intervenire in modo corretto in caso di rischio incendio 2. Intervenire in caso di incidenti, attivando procedure di primo soccorso 3. Prevenire comportamenti legati all'uso/abuso di alcol e sostanze stupefacenti 4. Saper riconoscere e trattare soggetti che hanno abusato di alcol e sostanze stupefacenti
Conoscenze	1. Disposizioni in materia di prevenzione degli incendi, di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2. Nozioni di primo soccorso sanitario 3. Nozioni sui rischi legati all'uso e abuso di alcol, sostanze stupefacenti, AIDS.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	30
Durata massima singola UF _fasecovid	30

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

ABILITAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione abilitazione	**Agente e rappresentante di commercio – Abilitazione ai sensi della L. n. 204/1985, degli artt. 74 e 80 del D.Lgs. n. 59/2010 e s.m.i.**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	SEP 12 - Servizi di distribuzione commerciale
Area di Attività	ADA.12.02.01 - Realizzazione delle attività di intermediazione commerciale di prodotti alimentari e non alimentari
Processo	Intermediazione commerciale e immobiliare
Sequenza di processo	Intermediazione commerciale di prodotti alimentari e non alimentari
Descrizione sintetica dell'abilitazione	Agente e rappresentante di commercio – Abilitazione ai sensi della L. n. 204/1985, degli artt. 74 e 80 del D.Lgs. n. 59/2010 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Analisi di mercato e del potenziale di zona (2671)
2. Gestione della trattativa commerciale (2673)
3. Conclusione economica della transazione commerciale (3187)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Analisi di mercato e del potenziale di zona**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Contesto di riferimento (mercato/area) identificato in termini di limiti e potenzialità.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di rappresentazione del potenziale di zona.
Indicatori	Indagine di massima sul mercato di riferimento: sistema di domanda/offerta; ricerca nuovi clienti; raccolta e trasmissione di informazioni analitiche; redazione di report previsione vendite in base allo storico del cliente.
Abilità	1. Interpretare i dati di scenario acquisiti: sistema di offerta dei competitor, propensione all'acquisto consumatori finali, ecc. 2. Cogliere dinamiche evolutive del mercato di riferimento: tendenze di prodotto, logiche di cambiamento, ecc. 3. Valutare l'affidabilità/potenzialità dei clienti già acquisiti attraverso l'interpretazione dei dati di vendita sintetici ed analitici 4. Rilevare input funzionali alla identificazione di nuovi potenziali clienti: esigenze/bisogni emergenti, ecc.
Conoscenze	1. Lingua inglese tecnica 2. Tipologie, segmentazioni e dinamiche di mercato e dei canali di distribuzione del prodotto 3. Modelli di customer care and satisfaction e tecniche di fidelizzazione cliente 4. metodi e tecniche di analisi del mercato
Referenziazione ISTAT CP2011	5.1.2.3.0 - Addetti ad attività organizzative delle vendite

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Gestione della trattativa commerciale**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Trattativa commerciale eseguita e conclusa in vista degli obiettivi prefissati ed orientata alla fidelizzazione del cliente
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione della trattativa commerciale.
Indicatori	Presentazione del prodotto/servizio; elaborazione dell'offerta commerciale ed acquisizione dell'ordine; articolazione delle modalità dimostrativoespositive delprodotto; fidelizzazione cliente.
Abilità	1. Scegliere e adottare modalità di presentazione dell'offerta di prodotto/servizio utili alla valorizzazione massima dello stesso 2. Applicare tecniche di comunicazione efficace in tutto il processo di conduzione della trattativa 3. Interpretare esigenze/preferenze del cliente, identificando modalità di persuasione all'acquisto presentando le caratteristiche di ciascuna alternativa, le promozioni e le eventuali facilitazioni 4. Formulare soluzioni innovative che rispondano alle esigenze delle parti coinvolte nella trattativa
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Elementi di merceologia 3. Principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni 4. Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 5. Tecniche di negoziazione, trattativa commerciale e problem solving 6. Modelli di customer care and satisfaction e tecniche di fidelizzazione cliente 7. Disciplina legislativa e contrattuale dell'attività di agente e rappresentante di commercio e etica professionale 8. Nozioni di diritto civile e commerciale: i contratti di compravendita 9. Nozioni di diritto tributario relativo alle transazioni commerciali 10. Modalità di gestione portfolio clienti 11. Contratto e rapporto di agenzia: caratteristiche e modalità di intervento
Referenziazione ISTAT CP2011	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Conclusione economica della transazione commerciale**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Transazione commerciale correttamente eseguita sotto il profilo economico
Oggetto di osservazione	Le operazioni di conclusione economica della transazione commerciale
Indicatori	Corretta esecuzione delle procedure di incasso/pagamento; efficace gestione delle pratiche di richiesta di finanziamento
Abilità	1. Fornire assistenza al cliente nelle operazioni di pagamento elettronico 2. Identificare i diversi sistemi di pagamento (assegni, bancomat, carte di credito, ecc.) 3. Applicare le procedure previste per la raccolta e l'inoltro della documentazione necessaria all'istruttoria per le operazioni di finanziamento 4. Applicare le procedure previste per la consegna della documentazione relativa all'incasso/pagamento realizzato 5. Applicare le procedure previste per la riscossione dei pagamenti 6. Gestire le richieste di finanziamento per l'acquisto di prodotti non alimentari
Conoscenze	1. Tipologie e procedure di finanziamento 2. Modalita' di pagamento (contante, mezzi elettronici, titoli di credito, ecc.) 3. Nozioni di diritto civile e commerciale: i contratti di compravendita 4. Nozioni di diritto tributario relativo alle transazioni commerciali 5. Adempimenti fiscali relativi all'intermediazione commerciale 6. Elementi di contabilita'
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.4.2.0 - Agenti di commercio 3.3.4.6.0 - Rappresentanti di commercio

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Agente e rappresentante di commercio – Abilitazione ai sensi della L. n. 204/1985, degli artt. 74 e 80 del D.Lgs. n. 59/2010 e s.m.i.**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	SEP 12 - Servizi di distribuzione commerciale
Area di Attività	ADA.12.02.01 - Realizzazione delle attività di intermediazione commerciale di prodotti alimentari e non alimentari
Processo	Intermediazione commerciale e immobiliare
Sequenza di processo	Intermediazione commerciale di prodotti alimentari e non alimentari
Abilitazione regionale di riferimento	Agente e rappresentante di commercio – Abilitazione ai sensi della L. n. 204/1985, degli artt. 74 e 80 del D.Lgs. n. 59/2010 e s.m.i.
Descrizione abilitazione	Agente e rappresentante di commercio – Abilitazione ai sensi della L. n. 204/1985, degli artt. 74 e 80 del D.Lgs. n. 59/2010 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	0416 Wholesale and retail sales
Durata minima complessiva del percorso (ore)	80
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula_fasecovid (ore)	80
Durata massima aula_fasecovid (ore)	80
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	30
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid	80

(ore)	
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	80
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età non inferiore ai 18 anni. Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi" Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: Attestato di abilitazione per "Agente e rappresentante di commercio – valido ai sensi della L. n. 204/1985, degli artt. 74 e 80 del D.Lgs. n. 59/2010 e s.m.i.
Gestione dei crediti formativi	
Normativa di riferimento	Attestazione rilasciata in conformità a: Legge 3 maggio 1985, n. 204, Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59,
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Analisi di mercato e del potenziale di zona
2 - Gestione della trattativa commerciale
3 - Conclusione economica della transazione commerciale

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Analisi di mercato e del potenziale di zona**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Analisi di mercato e del potenziale di zona (2671)
Risultato atteso	Contesto di riferimento (mercato/area) identificato in termini di limiti e potenzialità.
Abilità	1. Interpretare i dati di scenario acquisiti: sistema di offerta dei competitor, propensione all'acquisto consumatori finali, ecc. 2. Cogliere dinamiche evolutive del mercato di riferimento: tendenze di prodotto, logiche di cambiamento, ecc. 3. Valutare l'affidabilità/potenzialità dei clienti già acquisiti attraverso l'interpretazione dei dati di vendita sintetici ed analitici 4. Rilevare input funzionali alla identificazione di nuovi potenziali clienti: esigenze/bisogni emergenti, ecc.
Conoscenze	1. Lingua inglese tecnica 2. Tipologie, segmentazioni e dinamiche di mercato e dei canali di distribuzione del prodotto 3. Modelli di customer care and satisfaction e tecniche di fidelizzazione cliente 4. metodi e tecniche di analisi del mercato
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	15
Durata massima singola UF _fasecovid	15

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Gestione della trattativa commerciale**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestione della trattativa commerciale (2673)
Risultato atteso	Trattativa commerciale eseguita e conclusa in vista degli obiettivi prefissati ed orientata alla fidelizzazione del cliente
Abilità	1. Scegliere e adottare modalità di presentazione dell'offerta di prodotto/servizio utili alla valorizzazione massima dello stesso 2. Applicare tecniche di comunicazione efficace in tutto il processo di conduzione della trattativa 3. Interpretare esigenze/preferenze del cliente, identificando modalità di persuasione all'acquisto presentando le caratteristiche di ciascuna alternativa, le promozioni e le eventuali facilitazioni 4. Formulare soluzioni innovative che rispondano alle esigenze delle parti coinvolte nella trattativa
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Elementi di merceologia 3. Principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni 4. Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 5. Tecniche di negoziazione, trattativa commerciale e problem solving 6. Modelli di customer care and satisfaction e tecniche di fidelizzazione cliente 7. Disciplina legislativa e contrattuale dell'attività di agente e rappresentante di commercio e etica professionale 8. Nozioni di diritto civile e commerciale: i contratti di compravendita 9. Nozioni di diritto tributario relativo alle transazioni commerciali 10. Modalità di gestione portfolio clienti 11. Contratto e rapporto di agenzia: caratteristiche e modalità di intervento
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Conclusione economica della transazione commerciale**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Conclusione economica della transazione commerciale (3187)
Risultato atteso	Transazione commerciale correttamente eseguita sotto il profilo economico
Abilità	1. Fornire assistenza al cliente nelle operazioni di pagamento elettronico 2. Identificare i diversi sistemi di pagamento (assegni, bancomat, carte di credito, ecc.) 3. Applicare le procedure previste per la raccolta e l'inoltro della documentazione necessaria all'istruttoria per le operazioni di finanziamento 4. Applicare le procedure previste per la consegna della documentazione relativa all'incasso/pagamento realizzato 5. Applicare le procedure previste per la riscossione dei pagamenti 6. Gestire le richieste di finanziamento per l'acquisto di prodotti non alimentari
Conoscenze	1. Tipologie e procedure di finanziamento 2. Modalita' di pagamento (contante, mezzi elettronici, titoli di credito, ecc.) 3. Nozioni di diritto civile e commerciale: i contratti di compravendita 4. Nozioni di diritto tributario relativo alle transazioni commerciali 5. Adempimenti fiscali relativi all'intermediazione commerciale 6. Elementi di contabilita'
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	15
Durata massima singola UF _fasecovid	15

Decreto Dirigenziale n. 1017 del 19/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 262 DEL 7.6.2016 - D.G.R. N. 23 DEL 17.01.2017 - D.D. N. 905 DEL 26.07.2018 - D.D. N.1421 DEL 20.11.2018 - PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS) - LIQUIDAZI0NE II ACCONTO DELLA II ANNUALITA ALL'ENTE EFA EUROFORMAZIONE SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Regolamento (UE) n. 1311 del 2 dicembre 2013, il Consiglio dell'Unione Europea ha stabilito il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/2020;
b) con deliberazione n. 527 del 9 dicembre 2013, la Giunta regionale ha approvato il "Documento strategico Regionale" in cui sono definiti gli obiettivi di sviluppo regionale;
c) con Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento ed il Consiglio Europeo, hanno dettato disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
d) con Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e abrogato il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
e) con deliberazione n. 282 del 18 luglio 2014 la Giunta Regionale ha approvato ed adottato i Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
f) con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
g) con deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020;
h) con deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 25 novembre 2015;
i) con deliberazione n. 112 del 22 marzo 2016, la Giunta Regionale
   - ha definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
   - ha dato atto dell'articolazione del POR Campania FSE 2014 - 2020 attraverso le singole Azioni e i rispettivi Obiettivi Specifici di riferimento precisando che le singole azioni concorrono, in una logica di integrazione e di concentrazione, alla realizzazione delle strategie politiche che si intendono mettere in campo, e attuano il programma con un approccio modulare;
   - ha demandato all'Autorità di gestione il compito di procedere alla definizione del sistema di gestione e controllo;
j) con deliberazione n. 191 del 3 maggio 2016 la Giunta Regionale
   - ha istituito nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, i capitoli di entrata e di spesa relativi al POR FSE 2014/2020 ed ha attribuito la responsabilità gestionale di detti capitoli di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;
   - con la succitata deliberazione n. 191/2016, ha demandato alle Direzioni Generali competenti in materia di attuazione, l'invio all'Autorità di gestione, incardinata nella Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo", delle proposte di impegno e di liquidazione a valere sui capitoli collegati alle azioni del Programma ed ha demandato al Dirigente della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo", l'adozione, con proprio atto, dei corrispondenti decreti di impegno e di liquidazione.
k) con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;

l) con Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 l'Autorità di Gestione ha approvato il Manuale delle procedure di gestione, le Linee Guida per i beneficiari ed il Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014-2020 e relativi allegati;
m) con Decreto Dirigenziale n. 17 del 23 giugno 2017, a seguito delle osservazioni formulate dalla Commissione Europea, sono stati aggiornati il Manuale delle procedure di gestione ed il Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014-2020;
n) il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
o) con la D.G.R. n. 11 del 16/01/2018 è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2018-2020;
p) con Decreto Dirigenziale n. 9 del 02/02/2018 sono stati aggiornati Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i Beneficiari e del Manuale dei Controlli di Primo Livello e dei relativi allegati;
q) con D.G.R. n. 245 del 24/04/2018, pubblicata sul BURC n. 32 del 30/04/2018, la Regione Campania prende atto della Decisione C(2018)1690/F1 del 15 marzo 2018 assunta dalla Commissione Europea relativamente al POR Campania FSE 2014/2020;
r) con Decreto Dirigenziale n. 281 del 30/11/2018, pubblicato sul BURC n. 91 del 03/12/2018 avente ad oggetto: "POR Campania FSE 2014-2020. Aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i Beneficiari e del Manuale dei Controlli di Primo Livello e dei relativi allegati".
s) con Decreto Dirigenziale n. 20 del 10/02/2020, pubblicato sul BURC n. 10 del 17/02/2020 avente ad oggetto: "POR Campania FSE 2014-2020. Aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i Beneficiari e del Manuale dei Controlli di Primo Livello e dei relativi allegati".
t) con Deliberazione n. 07 del 15/01/2020 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2020 – 2022 della Regione Campania.

PREMESSO altresì che
a) con DGR n. 262 del 07/06/2016 è stata approvata per il PO FSE 2014/2020 la Programmazione di risorse finanziarie, pari a €.6.500.000,00, per la realizzazione di percorsi IFTS nell'ambito del triennio 2016-2018 a valere sul PO FSE Campania 2014-2020, Asse 3, OT 10, OS 15, (RA 10.6) - Azione 10.6.2 €.4.500.000,00 e 10.6.6 €.2.000.000,00;
b) con DGR n. 23 del 17/01/2017, stante la numerosità delle istanze pervenute a fronte delle risorse programmate con la citata DGR. 262/16, è stata integrata la programmazione delle risorse finanziarie per un importo pari ad ulteriori € 6.000.000,00 per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nell'ambito del triennio 2016-2018 a valere sul PO FSE Campania 2014-2020, Asse 3, OT 10, OS 15, (RA 10.6) - Azione 10.6.1 €.2.518.000,00 - Azione 10.6.2 €.2.166.000,00 – Azione 10.6.6 €.83.000,00 - Azione 10.6.7 €.1.233.000,00;
c) con Decreto dirigenziale n. 248 del 13/07/2016 è stato approvato l'Avviso pubblico triennale relativo all'intervento denominato "Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative a percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)";
d) il predetto Avviso prevede per le annualità successive alla prima, la partecipazione esclusivamente degli Enti aggiudicatari della prima annualità;
e) con Decreto dirigenziale n. 905 del 16/07/2018 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione della progettazione esecutiva relativa alla II annualità dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
f) con Decreto dirigenziale n. 1421 del 20/11/2018, pubblicato sul BURC n. 86 del 21/11/2018, è stata approvata la graduatoria relativa alla II annualità dei percorsi (IFTS);
g) con Decreto dirigenziale n. 1591 del 14.12.2018 è stato approvato lo schema di atto di concessione;
h) in attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27 e ss.mm.ii, con D.D. n. 1421 del 20/11/2018 è stata disposta la pubblicazione dei dati riferiti ai soggetti beneficiari di cui agli allegati A, B, C e D, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania;

i) con Decreto dirigenziale n. 419 del 05/12/2018 e D.D. n. 437 del 11/12/2018 è stata disposta l'istituzione di nuovi capitoli, nonché una variazione compensativa in termini di competenza e cassa relativamente all'esercizio finanziario 2018, sui capitoli di spesa coerenti con le azioni e la tipologia dei beneficiari e che ha variato, tra gli altri, la dotazione economica dei capitoli di spesa 8878, 8880, 8882 e 8883;
j) con Decreto dirigenziale n. 711 del 18/06/2019 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento per la procedura relativa ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) la sig.ra Feliciana Langella (med.11484);
k) i Soggetti Proponenti di seguito indicati in Allegato A risultano tra i Soggetti ammessi a finanziamento nel D.D. n. 1421 del 20/11/2018 – BURC n. 86 del 21/11/2018;
l) con Decreto dirigenziale n. 447 del 12.12.2018 è stato impegnato per la II annualità l'importo complessivo pari a € 4.109.650,00, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, Asse III Obiettivo Specifico 15, di cui € 3.082.237,50 in quota UE (75%), € 719.188,75 in quota Stato (17,5%) e € 308.223,75 in quota delibera CIPE (7,5%) sui seguenti capitoli di bilancio:

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V Livello Piano dei Conti	Cod. UE	Spesa ricorrente	Importo
8878	**POR FSE 2014-2020 - Asse III -Obiettivo Specifico 15 - Azione 10.6.2 -**Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali **– IMPRESE**	15	1504	2	203	2.03.03.03.999	3	4	€ 1.955.000,00
8880	**POR FSE 2014-2020 - Asse III -Obiettivo Specifico 15 - Azione 10.6.2 -** Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali - **ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE**	15	04	2	203	2.03.04.01.001	3	4	€ 540.000,00
8882	**POR FSE 2014-2020 - Asse III -Obiettivo Specifico 15 - Azione 10.6.6 -** Stage/tirocini, percorsi di alternanza e azioni laboratoriali – **ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE**	15	04	2	203	2.03.04.01.001	3	4	€ 360.000,00
8883	**POR FSE 2014-2020 - Asse III -Obiettivo Specifico 15 - Azione 10.6.6 -** Stage/tirocini, percorsi di alternanza e azioni laboratoriali **– IMPRESE**	15	1504	2	203	2.03.03.03.999	3	4	€ 1.254.650,00

DATO ATTO che

a) il Team dell'Obiettivo Specifico, istituto con Decreto Dirigenziale n. 908 del 22/11/2017 e ss.mm.ii della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, ha provveduto alla necessaria verifica amministrativo-contabile, il cui esito è riportato nelle check list e nei relativi verbali allegati al presente provvedimento;
b) in attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27 e ss.mm.ii, con D.D. n. 469 del 01/09/2017 è stata disposta la pubblicazione dei dati riferiti ai soggetti proponenti di cui all'allegato A, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania;

CONSIDERATO che

a) con note acquisite agli atti dell'ufficio competente, i soggetti proponenti di cui all'allegato A, ai sensi dell'art. 7 dell'atto di concessione sottoscritto, hanno chiesto l'erogazione del II anticipazione, pari al 40% del finanziamento assentito, emettendo, tra l'altro, idonee polizze fideiussorie;

RITENUTO, pertanto di

a) poter richiedere la liquidazione dell'importo di **€ 72.000,00** di cui € 54.000,00 in quota UE (75%), € 12.600,00 in quota Stato (17,5%) ed € 5.400,00 in quota delibera CIPE (7,5%), a titolo II anticipazione, pari al 40% del finanziamento assegnato ai soggetti proponenti di cui all'allegato A a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020 - Asse 3, OT 10, OS 15, (RA 10.6) – Azione 10.6.6, come di seguito specificato:

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V Livello Piano dei Conti	Cod.UE	Spesa ricorrente	Importo
8883	**POR FSE 2014-2020 - Asse III -Obiettivo Specifico 15 - Azione 10.6.6 -** Stage/tirocini, percorsi di alternanza e azioni laboratoriali **– IMPRESE**	15	1504	2	203	2.03.03.03.999	3	4	€ 72.000,00

b) dover stabilire che la liquidazione in questione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2018 – 31/12/2018;

c) dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE, per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione a valere sul capitolo di bilancio sopra citato;

ACQUISITI d'Ufficio, ai sensi dell'art.15 c.1 L.183/2011, i documenti unici di regolarità contributiva (D.U.R.C.) che risultano regolari e alla mancanza di procedure concorsuali o di scioglimento in corso dei soggetti proponenti di cui all'allegato A;

VISTI

- gli atti e la normativa richiamata in premessa;
- il D.D. n. 161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico al Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- il D.D. n. 272 del 30/12/2016 con cui il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A del citato Decreto;

- Il D.D. n. 908 del 22/11/2017 e ss.mm.ii con cui la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, ha provveduto alla necessaria verifica amministrativo-contabile, il cui esito è riportato nelle check list e nei relativi verbali allegati al presente provvedimento;
- il D.D. n. 535 del 16/05/2018 con cui è stato aggiornato il nuovo Team di Obiettivo Specifico di supporto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili;
- il D.D. n. 281 del 30/11/2018 pubblicato sul BURC n. 91 del 3 Dicembre 2018 si è proceduto ad un ulteriore aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari e del Manuale dei controlli di I livello del POR Campania FSE 2014/2020 e relativi allegati;
- la D.G.R. n. 5 dell'8/01/2019 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Campania per il triennio 2019-2021";
- la D.G.R. n. 25 del 22/01/2019 "Approvazione Bilancio gestionale 2019-2021 della Regione Campania. Indicazioni gestionali".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.11.04 ai fini dell'accertamento della regolarità amministrativo/contabile necessaria per l'adozione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

a) di attestare la regolarità delle operazioni, identificate dai codici riportati in allegato sotto il profilo amministrativo-contabile nel rispetto delle disposizioni del Manuale dei Controlli di Primo Livello nonché della normativa comunitaria e nazionale vigente;

b) a) poter richiedere la liquidazione dell'importo di **€ 72.000,00** di cui € 54.000,00 in quota UE (75%), € 12.600,00 in quota Stato (17,5%) ed € 5.400,00 in quota delibera CIPE (7,5%), a titolo II anticipazione, pari al 40% del finanziamento assegnato ai soggetti proponenti di cui all'allegato A a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020 - Asse 3, OT 10, OS 15, (RA 10.6) – Azione 10.6.6, come di seguito specificato:

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V Livello Piano dei Conti	Cod.UE	Spesa ricorrente	Importo
8883	**POR FSE 2014-2020 - Asse III -Obiettivo Specifico 15 - Azione 10.6.6 -** Stage/tirocini, percorsi di alternanza e azioni laboratoriali **– IMPRESE**	15	1504	2	203	2.03.03.03.999	3	4	€ 72.000,00

c) dover stabilire che la liquidazione in questione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2018 – 31/12/2018;

d) di doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai beneficiari ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;

e) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE sussistendone i presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del corrispondente successivo decreto di liquidazione della spesa a valere sui citati impegni di spesa.

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

VERBALE DI CONTROLLO AMMINISTRATIVO DI PRIMO LIVELLO POR Campania FSE 2014/2020	
INFORMAZIONI GENERALI	
Verbale di controllo N.	1
Asse	III
Obiettivo Specifico	15
Azione	10.6.6
INFORMAZIONI ANAGRAFICHE	
Responsabile di Obiettivo Specifico	Dr.ssa Maria Antonietta D'Urso
Soggetto responsabile del controllo	Francesco Papale
Decreto di nomina del soggetto responsabile del controllo	D.D. n. 82 del 24/01/2019
IDENTIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE OGGETTO DI CONTROLLO	
Dispositivo di Programmazione	D.G.R. n. 262 del 07/06/2016 - D.G.R. n. 23 del 17/01/2017
Dispositivo di attuazione	D.D. n. 905 del 16/07/2018
Titolo del Progetto	TECNICO DELLE PRODUZIONI TIPICHE E DELLE TRADIZIONI ENOGASTRONOMICHE DEL TERRITORIO
Beneficiario	EFA EUROFORMAZIONE SRL
Codice identificativo di progetto	CU 205/2- SURF 16025AP000000034
Codice Unico di Progetto (CUP)	B14J16000000006
STATO DELL'OPERAZIONE	
In corso di attuazione	X
conclusa	
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO	
L'esito del controllo è positivo, pertanto, preso atto della richiesta della II anticipazione acquisita al Prot. Reg. n. PG/2020/467752 del 07/10/2020 possibile procedere alla liquidazione dell'importo di € 72.000,00 pari al 40 % del totale del contributo ammesso a finanziamento, così come previsto dall'atto di concessione.	
DETTAGLIO FINANZIARIO	
Importo ammesso a finanziamento	€ 180.000,00
Importo impegnato	€ 180.000,00
Importo riparametrato	€ 0,00
Importo liquidato	€ 72.000,00
Importo rendicontato dal Beneficiario	€ 69.631,10
Importo ammissibile a seguito di controllo di primo livello	€ 69.631,10
Importo non ammissibile a seguito di controllo di primo livello	€ 0,00
Importo certificato UE (precedente domanda di pagamento)	€ 69.631,10
ESITO DEL CONTROLLO	**Positivo**
Importo da certificare	€ 0,00

Importo da liquidare	€ 72.000,00
ALLEGATI	
CHECK LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE	
Verbale di controllo amministrativo contabile STP di BN n. 2103 del 28/04/2020	
DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E/O CONFLITTO DI INTERESSE DA PARTE DEL SOGGETTO/I CONTROLLORE/I	
Il/I sottoscritto/i dichiarano che non sussistono cause di incompatibilità e/o conflitto di interesse (ex artt. 2359 e 2399 del codice civile) riguardo sia al progetto verificato, che rispetto all'ente gestore. In particolare dichiarano inoltre di non aver preso parte alla redazione, presentazione e gestione del progetto verificato, nonché ad attività di controllo di secondo livello e/o di valutazione e certificazione	

Data 18/11/2020

Firma del soggetto controllore/i

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PO FSE 2014/2020
Check list di controllo operazioni in regime concessorio
Attività di Formazione

INFORMAZIONE ANAGRAFICA	
Programma Operativo	FSE 2014 - 2020
Asse	III
Obiettivo Specifico	15
Azione	10.6.6
Responsabile di Obiettivo Specifico	Dr.ssa Maria Antonietta D'Urso
Responsabile unico di procedimento	Feliciana Langella
Responsabile per il controllo di I Livello	Francesco Papale

Titolo progetto						TECNICO DELLE PRODUZIONI TIPICHE E DELLE TRADIZIONI ENOGASTRONOMICHE DEL TERRITORIO
Codice identificativo progetto						CU 205/2- COD.SURF 16025AP000000034
CUP						B14J16000000006
Soggetto Beneficiario						EFA EUROFORMAZIONE SRL
Codice accreditamento ai sensi della DGR 242/2013 e ss.mm.ii.						02253/07/14
Natura del soggetto beneficiario	X	Privato		Pubblico		società a responsabilità limitata
Sede legale						Via V. Belli 47, 83042 Atripalda (AV)
Localizzazione operazione						Via V. Belli 47, 83042 Atripalda (AV)

Importo ammesso a finanziamento	**€ 180.000,00**
Quota FSE	€ 135.000,00
Importo impegnato	**€ 180.000,00**
Quota FSE	€ 135.000,00
Importo riparametrato	**€ 0,00**
Quota FSE	€ 0,00
Importo liquidato	**€ 72.000,00**
Quota FSE	€ 54.000,00
Importo rendicontato dal Beneficiario	**€ 69.631,10**
Quota FSE	€ 52.223,325
Importo ammissibile a seguito di controllo di primo livello	**€ 69.631,10**
Quota FSE	€ 52.223,325
Importo non ammissibile a seguito di controllo di primo livello	**€ 0,00**

Quota FSE	€ 0,00
Importo certificato UE (precedente domanda di pagamento)	**€ 69.631,10**
Quota FSE	€ 52.223,325
Importo da certificare	**€ 0,00**
Quota FSE	€ 0,00
Importo da liquidare	**€ 72.000,00**
Quota FSE	€ 54.000,00

TIPOLOGIA		Titolarità	X	Regia
STATO	X	Avviato		Concluso

Verifica delle procedure di selezione delle operazioni					
Documentazione	***SI***	***NO***	***N/A***	***Estremi della documentazione probatoria***	***Note***
Verificare che l'Atto di programmazione rispetti i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza	x			D.G.R. n. 262 del 07/06/2016; D.G.R. n. 23 del 17/01/2017	La D.G.R. n. 262/2016 programma un piano triennale di percorsi IFTS da realizzarsi con risorse a valere sull' Asse 3- OT 10, OS 15 (RA10.6) – Azione 10.6.2 e Azione 10.6.6 del POR Campania FSE 2014-2020, per un importo pari ad € 6.500.000,00; La D.G.R. n. 23/2017, stante la numerosità delle istanze pervenute a fronte delle risorse programmate con la citata DGR. 262/16, integra la programmazione di risorse finanziarie per un importo pari ad ulteriori € 6.000.000,00 per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nell'ambito del triennio 2016-2018 a valere sul PO FSE Campania 2014-2020, Asse 3, OT 10, OS 15, (RA 10.6) così suddivisi: -Azione 10.6.1 €.2.518.000,00; -Azione 10.6.2 €.2.166.000,00; -Azione 10.6.6 €.83.000,00; -Azione 10.6.7 €.1.233.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verificare la pubblicazione sul BURC degli atti di programmazione	x			BURC n. 36 del 09/06/2016; BURC n. 9 del 30/01/2017	
Verificare il decreto di **approvazione dell'Avviso** Pubblico contenente il riferimento alla fonte di finanziamento e **all'obiettivo specifico**	x			D.D. n. 248 del 13/07/2016 D.D. n. 297 del 02/09/2016 D.D. n. 307 del 14/09/2016 D.D. n. 905 del 16/07/2018	**L' avviso, di valenza triennale, ha l'intento di attuare percorsi di** istruzione e formazione tecnica **superiore nei settori dell'ICT;** Mezzi di trasporto MARE, Mezzi di trasporto AEROSPAZIO, Sistema MODA, Turismo e beni culturali, Turismo e beni culturali AGROALIMENTARE, ciascuno di 800 ore compreso lo stage. L'avviso è rivolto ad un insieme di soggetti costituiti o costituendi in ATS da almeno: ·un Ente di Formazione (capofila); **·un Istituto d'Istruzione** secondaria di secondo grado avente sede nel territorio regionale; **· un'Università degli Studi avente** sede nel territorio regionale, specificatamente un Dipartimento; **·un'impresa o associazioni di** imprese, anche non operanti sul territorio regionale, o altro soggetto privato espressione del lavoro libero-professionale I destinatari del progetto sono giovani occupati, disoccupati e inoccupati fino a 34 anni non compiuti alla data di scadenza della domanda di partecipazione, in possesso dei seguenti titoli di studio: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale tecnico di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 20 c. 1 lettera c). - coloro che sono in possesso **dell'ammissione** al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre

					2005 n. 226, art. 2 comma 5 - coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi **all'assolvimento dell'obbligo di** istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139. Ogni progetto formativo prevede un massimo di 20 allievi + 4 uditori. Con D.D. n. 297/2016 vengono prorogati i termini al 30 settembre 2016 per la presentazione dei progetti ed approvazione delle FAQ; Con D.D. n. 307/2016 vengono prorogati i termini al 14 ottobre 2016 del termine per la presentazione delle proposte progettuali e, contestuale modifica dell'art 3 dell'Avviso al fine di consentire la partecipazione alle Università/Dipartimenti a più proposte progettuali. Il predetto Avviso prevede per le annualità successive alla prima, la partecipazione esclusivamente degli Enti aggiudicatari della prima annualità; con D.D. n. 905 del 16/07/2018 è **stato approvato l'Avviso pubblico** per la presentazione della progettazione esecutiva relativa alla II annualità dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).
Verificare l'atto di nomina del RUP	x			D.D. n. 1421 del 20/11/2018	D.D. n. 1421 del 20/11/2018 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

				D.D. n. 711 del 18/06/2019	procedura relativa ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) il sig. Sergio Gargaro (med.11821); D.D. n. 711 del 18/06/2019 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento per la procedura relativa ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) la sig.ra Feliciana Langella (med.11484);
Verificare la corretta pubblicazione sul BURC del decreto di approvazione dell'Avviso Pubblico	x			BURC n. 48 del 16.07.2018	
Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente	x			D.D. n. 248 del 13/07/2016 D.D. n. 905 del 16/07/2018	Negli allegati al decreto si ravvisa il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità
Verificare l'avvenuta pubblicazione degli atti sul sito web della Regione	x			sito istituzionale sezione dedicata fse	http://www.fse.regione.campania.it/?s=ifts
Verificare l'avvenuta registrazione della domanda di ammissione al protocollo informatico regionale	x			Istanza presentata a mano in data prot. n. 0829544 del 08/10/2018	Le proposte progettuali sono state trasmesse a mano o tramite Raccomandata Postale A/R come previsto dall'art. 7 dell'Avviso e registrate con ricevuta di consegna in formato cartaceo ed acquisite al protocollo regionale.
Verificare la nomina Commissione di valutazione	x			D.D. n. 1152 del 26/09/2018 e successiva rettifica con n. 1291 del 19/10/2018	
Verificare la presenza di dichiarazioni, rilasciate rilasciate ai sensi del D.P.R 445/2000 dai membri della commissione di valutazione, di inesistenza di situazioni di conflitto di interessi.	x			Dichiarazioni di incompatibilità rese da: - **Presidente Matteo Morra** (med. 20340), dipendente incardinato nell'U.O.D. 06 Formazione Professionale; - **Segretario - Sig. Nicola Pio Esposito** (med. 12934), dipendente incardinato nell'U.O.D. 06 Formazione	Il Nucleo di Valutazione è composto da n. 5 membri, tutti interni all'amministrazione.

				Professionale; - **Diego Librando** (med. 20588), dipendente incardinato nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili; - **Bruno Esposito** (med. 6924), dipendente incardinato nell'U.O.D. 03 Politiche Giovanili; - Antonella Muzzi (med. 8876), dipendente incardinato nell'U.O.D. 06 Formazione Professionale.	
Verificare il rispetto dei principi trasversali (pari opportunità, società dell'informazione)	x			D.D. n. 248 del 13/07/2016 D.D. n. 905 del 16/07/2018	
Verificare la pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria	x			D.D. n. 1421 del 20/11/2018 BURC n. 86 del 21/11/2018	
Verificare eventuale documentazione a supporto della procedura di espletamento dei ricorsi			x		Non sono presenti ricorsi.
Verifica della documentazione propedeutica alla stipula dell'Atto di Concessione, nei casi dovuti: - DURC; - certificazione antimafia; - Visura camerale.	x			Verificato che sono state richieste: - le informazioni antimafia di cui all'art. 91 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni; - la Visura camerale, da cui emergono le principali informazioni legali, economiche ed amministrative di un'impresa così come risulta dal Registro delle Imprese tenuto dalle Camere di	

fonte: http://burc.regione.campania.it

				Commercio Italiane; - il Documento Unico di Regolarità Contributiva, da cui emerge che la Società/ditta risulta regolare con il versamento dei contributi e accessori.	
Verificare il possesso del requisito di accreditamento, ai sensi della DGR 242/2013 e ss.mm.ii., a partire dalla data di scadenza dell'avviso e/o dall'atto di concessione del finanziamento	x				Il soggetto beneficiario risulta accreditato con codice n. 02253/07/14
Verificare l'Atto di concessione ed ogni altro atto e documentazione a supporto (eventuale atto di costituzione ATI/ATS, Statuto)	x				Risulta presentata la seguente documentazione Atto costitutivo ATS e Statuto; Crediti Formativi Universitari deliberati dal dipartimento universitario; Dichiarazione ai sensi artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.
Verificare la corrispondenza tra l'importo indicato nell'Atto di concessione e quello riportato nel decreto di pubblicazione della graduatoria	x			D.D. n. 1421 del 20/11/2018 BURC n. 86 del 21/11/2018 (graduatoria definitiva) Atto di Concessione n. repertorio AS.2019.0000296 del 06/02/2019	L'importo ammesso a finanziamento corrisponde con quello inserito nell'atto di concessione, ovvero pari a € 180.000,00
Verificare che l'operazione selezionata, coerentemente alle disposizioni di cui all'art. 65.6 del Reg (UE) 1303/2013, non sia materialmente portata a termine o completamente attuata prima che la domanda di finanziamento del Beneficiario venga formalmente presentata.	x			prot.2019.0109639 del 18/02/19	*L'operazione è stata avviata successivamente alla firma dell' atto di concessione* *Avvio attività preliminari 07/02/2019*

Verificare, nel caso in cui l'intervento sia stato avviato prima della formale presentazione della domanda da parte del Beneficiario, che l'operazione sia coerente con I criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma e che dagli atti di Programmazione e attuazione risulti la coerenza dell'intervento con la strategia e gli obiettivi POR Campania FSE			x		*vedi punto precedente*
Verifica delle procedure di attuazione delle operazioni					
Documentazione	***SI***	***NO***	***N/A***	***Estremi della documentazione probatoria***	***Note***
Verificare che il Progetto presentato con i relativi allegati previsti dall'avviso sia presente nel Fascicolo di progetto	x			prot. n. 0829544 del 08/10/2018	*Il progetto presentato con i relativi allegati previsti dall'avviso sono presenti nel fascicolo di progetto*
Verificare la conformità dell'Avviso promosso dal soggetto beneficiario nel rispetto dall'atto di concessione e dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria	x			prot.2019.0112732 del 19/02/19	*L'avviso promosso dal soggetto beneficiario è conforme nel rispetto dell'atto di concessione, della normativa nazionale, regionale e comunitaria*
Verificare la presenza, nell'avviso pubblicato dei seguenti elementi: il logo dell'Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione, logo FSE con la dicitura "P.O.R. Campania FSE 2014-2020", eventuale logo del beneficiario (Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e Strategia di comunicazione di cui alla DGR 61 del 15 febbraio 2016)	x			prot.2019.0112732 del 19/02/19	*L' apposizione dei loghi prevista dalla normativa vigente è presente negli atti di programmazione e di attuazione dell'intervento.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verificare la trasmissione del verbale di selezione dei partecipanti, con relativi allegati, entro 3 giorni dalla conclusione delle operazioni svolte, salvo diverse disposizioni previste da Avviso	x			Consegnata a mano il 1/4/19 e prot. 2019.0212440 del 2/4/19	*Trasmesso il verbale relativo alle selezioni tenute nei giorni 27-28-29 maro 2019*
Verificare la modulistica di inizio corso provvisoria, inviata entro 7 giorni dall'avvio delle attività (o altri termini, se diversamente previsto da bando), da cui si evinca che: - la trasmissione dell'elenco dei partecipanti all'attività di formazione da parte dell'impresa beneficiaria; - l'avvio delle attività è avvenuto entro 45 giorni dalla stipula dell'Atto di Concessione, salvo diversa disposizione dell'avviso e/o del decreto di approvazione della graduatoria	x			pec del 10/04/2019 - prot.2019.0258571 del 19/04/2019	Inviata la modulistica di inizio corso provvisoria con allegato: - la trasmissione dell'elenco dei partecipanti all'attività di formazione da parte dell'impresa beneficiaria; - l'avvio delle attività.
Verificare la modulistica di inizio corso definitiva (trasmessa entro 7 giorni dal completamento del 20% del monte ore dall'avvio delle attività)	x			prot.2019.0351973 del 04/06/2019	Controllata la modulistica di inizio corso definitiva, contenente l'elenco dei partecipanti all'attività di formazione.
Verificare la comunicazione di fine attività d'aula (trasmessa entro 20 giorni dalla conclusione delle attività salvo diverse disposizioni previste da bando)	x			pec del 29/8/2019-prot.2019.0547917 del 13/9/2019	*Comunicazione fine attività d'aula e comunicazione inizio Stage*
Verificare la comunicazione di inizio attività di stage (se prevista) con relativo elenco dei partecipanti e delle aziende (trasmessa entro 15 giorni dall'avvio o altro termine se	x			pec del 9/9/2019-prot.2019.0548025 del 13/9/2019	*Comunicazione di inizio stage (09/09/2019)*

diversamente previsto dall'Avviso)					
Verificare la richiesta nomina della commissione di valutazione finale ai fini del rilascio della qualifica, con allegata documentazione, 15 giorni prima della data di termine dell'attività formativa o altro termine se diversamente previsto dall'Avviso	x			pec del 28/11/2019-prot.2019.0736750 del 4/12/2019 prot.2019.0722418 del 28/11/2019	*Richiesta presenza rappresentanti regionali* *Designazione e autorizzazione Commissari Regionali esami finali*
Verificare le comunicazioni relative ad eventuali variazioni in itinere delle attività (calendario, personale, partecipanti, ecc...)	x			Vari Protocolli	*Varie comunicazioni relative a variazioni in itinere delle attività*
Verificare le comunicazioni relative ad eventuali variazioni e/o rimodulazioni del budget (spostamento tra macrovoci, accensione di microvoci, ecc...)		x			*Non presente richiesta di variazioni e/o rimodulazioni del budget*
Verificare l'autorizzazione all'eventuale riparametrazione finanziaria del budget (da effettuarsi all'atto del raggiungimento del 20% della durata delle attività)		x			*Non presente richiesta di riparametrazione finanziaria del budget.*
Verifica sugli indicatori					
Documentazione	***SI***	***NO***	***N/A***	***Estremi della documentazione probatoria***	***Note***
Verificare che i dati relativi agli indicatori, compresi i dati relativi ai singoli partecipanti, siano correttamente registrati e conservati nel sistema informativo regionale SURF	x			CFR Surf indicatori comuni di output e All.1 Reg. Ue 1304/2013	Nel corso del controllo risulta che le informazioni caricate a sistema per i destinatari sono declinate secondo gli indicatori comuni previsti dal Reg.1304/2013 , suddivisi per genere e rientrano nelle categorie previste nell'All. 1 del Reg.UE 1304/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verificare che gli indicatori comuni di output per i partecipanti siano correttamente suddivisi per genere e rientrino nelle categorie di cui all'Allegato I del Reg. UE n. 1304/2013	x			CFR Surf indicatori di output	Il numero ed i partecipanti all'intervento è corretto e coerente con le informazioni registrate su SURF
Verificare che il numero totale dei partecipanti all'intervento sia corretto e coerente con le informazioni registrate sul sistema informativo SURF	x			CFR Surf indicatori comuni per gli Enti di output e All.1 reg. 1304/2013	Gli indicatori comuni di rientrano tra le categorie di cui all'Allegato I del Reg. UE n. 1304/2013
Verificare che gli indicatori comuni di output per gli enti rientrino tra le categorie di cui all'Allegato I del Reg. UE n. 1304/2013	x			cfr SURF	Risulta che l'indicatore comune di risultato utilizzato rientra tra le categorie previste dall'All. 1 al Reg. 1304/2013
Verificare che gli indicatori comuni di risultato a breve termine ed a più lungo termine per i partecipanti rientrino tra le categorie di cui all'Allegato I del Reg. UE n. 1304/2013	x			Cfr SURF	Il beneficiario ha correttamente caricato tutte le informazioni inerenti gli indicatori di output e di risultato, Tutti gli indicatori concordati in fase di programmazione dell'intervento sono stati raggiunti.
Verificare in chiusura dell'intervento che il beneficiario abbia correttamente caricato tutte le informazioni inerenti gli indicatori di output e di risultato, che tutti gli indicatori concordati in fase di programmazione dell'intervento siano stati raggiunti e, in caso di mancato raggiungimento, fornire evidenza e giustificazione delle differenze riscontrate tra il contributo impegnato e quello effettivo.	x			CFR Surf indicatori comuni di output e All.1 Reg. Ue 1304/2013	Nel corso del controllo risulta che le informazioni caricate a sistema per i destinatari sono declinate secondo gli indicatori comuni previsti dal Reg.1304/2013 , suddivisi per genere e rientrano nelle categorie previste nell'All. 1 del Reg.UE 1304/2013.
Verifica delle procedure di gestione finanziaria delle operazioni (rendicontazione in anticipazione)					
Richiesta I° anticipazione					

Documentazione	*SI*	*NO*	*N/A*	*Estremi della documentazione probatoria*	*Note*
Verificare la completezza della richiesta del I anticipo da parte del soggetto aggiudicatario secondo le modalità previste dall'Avviso	x			Richiesta prot. reg. n. 2019/0176798 del 19/03/2019	Richiesta di I acconto pari al 40% dell'ammesso a finan ziamento
Verificare gli estremi del conto corrente dedicato anche non in via esclusiva	x			Prot. 2019/0159793 del 12/03/2019	IBAN: IT05V0200875661000105562666 UNICREDIT Filiale di Atripalda
Verificare la comunicazione di avvio delle attività progettuali in linea con quanto previsto dall'atto di concessione	x			Atto di Concessione n. repertorio AS.2019.0000296 del 06/02/2019 Comunicazione prot. reg. n. 2019.0109639 del 18/02/19	Il DD 959/2017 proroga il termine di inizio attività corsuali di ulteriori 30 gg dalla sottoscrizione dell'atto di concessione, per complessivi 60 gg. Il soggetto beneficiario comunica **che l'inizio attività preliminari** hanno avuto inizio il 07/02/2019. Ai **sensi dell'art. 5 (strutturazione** delle attività e tempistica) il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività preliminari entro 10 **giorni dalla stipula dell'atto di** concessione.
Verificare la presenza della polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto a titolo di anticipazione	x			Prot. reg. n. 2019/0176798 del 19/03/2019	Polizza fideiussoria n. 1405888 emessa da ELBA Assicurazioni in data 26/02/2019
Verificare l'ulteriore documentazione richiesta nell'atto di concessione in relazione alle caratteristiche peculiari dell'intervento ammesso a finanziamento			x		Il soggetto beneficiario, ai sensi dell'art'art. 5 (strutturazione delle attività e tempistica) dell'atto di concessione, è tenuto a trasmettere il Cronoprogramma e l'articolazione didattica esecutiva del progetto (almeno 7 gg prima dell'avvio delle attività corsuali) – Attività corsuale non ancora avviata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verificare eventuali variazioni rispetto a: modifica del c/c dedicato; variazione sede legale; variazione ragione sociale; variazione legale rappresentante ecc		x			
Verificare la documentazione a supporto della richiesta di I anticipo: - DURC-certificazione antimafia-Visura camerale	x			- DURC regolare del 25/03/2019 con scadenza il 23/07/2019 - Visura Camerale del 03/10/2018	
Verificare la presenza del Verbale di controllo di primo livello la documentazione presentata per la richiesta del I° anticipo			x		*Non presenti verbali.* *Trattasi di prima anticipazione*
Verificare il Decreto di liquidazione	x			d.d. ROS n. 361 del 28/03/2018 d.d. ADG n. 105 del 02/04/2019	
Verificare il mandato di pagamento quietanzato	x			Ordinativo n. 5014656 del 30/05/2019 Data di quietanza 31/05/2019	
Richiesta II° anticipazione					
Documentazione	***SI***	***NO***	***N/A***	***Estremi della documentazione probatoria***	***Note***
Verificare la Richiesta di seconda anticipazione da parte del Beneficiario (secondo le modalità previste nell'Avviso e/o Atto di concessione) e dichiarazione attestante la rendicontazione di almeno il 90% del primo anticipo (salvo diversa disposizione dell'avviso) con allegata la documentazione probatoria di spesa compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo	x			prot. reg. PG/2020/467752 del 07/10/2020	Da atto di concessione (Modalità di erogazione del finanziamento) la 2a Anticipazione, pari al 40% del finanziamento regionale assegnato, viene erogato, previa presentazione della polizza fideiussoria, su istanza del Beneficiario indirizzata al Dirigente **delegato e per conoscenza, all'Autorità di** Gestione, nella quale si dichiari di aver speso e rendicontato, secondo le modalità di cui al successivo art. 9, almeno il 90% della 1a anticipazione ricevuta.

verificare che le spese rendicontate siano conformi alla normativa applicabile in materia di ammissibilità della spesa e rispettino le condizioni previste nell'avviso pubblico e/o nell'atto di concessione sottoscritto	x			Verbale di controllo amministrativo contabile STP di BN n. 2103 del 28/04/2020 Cfr SURF	cfr surf https://surf.regione.campania.it
Verificare la Comunicazione al Responsabile di Obiettivo Specifico di aver realizzato almeno il 50% delle attività alla data della richiesta della liquidazione del II acconto, salvo diversa disposizione dell'avviso			x		Non previsto da avviso
Verificare la documentazione attestante il corretto svolgimento delle attività progettuali	x			cfr surf https://surf.regione.campania.it cfr fascicolo di progetto	Verificata la documentazione e si è riscontrato un corretto svolgimento delle attività progettuali
Verificare la presenza della polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto a titolo di anticipazione	x			PG/2020/467752 del 07/10/2020	Polizza n. 1649286 del 24/09/2020 emessa da NET Insurance SPA
Verificare la presenza di tutta la documentazione attestante la realizzazione dell'investimento, prevista dall'avviso e o dall'atto di concessione sottoscritto, in caso di applicazione di opzione di semplificazione dei costi			x		Non previsto da avviso
Verificare ulteriore documentazione richiesta nell'atto di concessione in relazione alle caratteristiche peculiari dell'intervento ammesso a finanziamento	x			Atto di Concessione n. repertorio AS.2019.0000296 del 06/02/2019	**E' stato rispettato quanto previsto dall'atto di** concessione agli articoli: Obblighi di informazione e pubblicità: Il Beneficiario si impegna ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità, in **particolare a quanto disposto nell'Allegato XII** del Regolamento (UE) 1303/13. Obblighi di carattere generale: Il Beneficiario si impegna a: rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (la DGR n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. sul "modello operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

					di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania"); accendere conto corrente dedicato bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante **disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come** modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante **"Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal** Manuale delle procedure di gestione, del POR Campania FSE 2014-2020 e dalle Linee Guida per i Beneficiari.
Verificare eventuali variazioni rispetto al progetto inizialmente approvato e alle informazioni fornite all'Amministrazione. A titolo esemplificativo: modifica del c/c dedicato; variazione sede legale; variazione ragione sociale; variazione legale rappresentante ecc			x		Non vi sono comunicazioni di variazioni
Verificare la documentazione a supporto della richiesta di II anticipo: DURC-certificazione antimafia-Visura camerale	x			- DURC regolare n. INPS_ 22433430. Data richiesta 28/08/2020, data scadenza 26/12/2020 - Visura Camerale del 14/10/2020	
Verificare il verbale di controllo di primo livello attestante la il controllo sulle spese, l'indicazione della spesa ammissibile e debitamente quietanzata per la richiesta del II° anticipo	x			Verbale di controllo amministrativo contabile STP di BN n. 2103 del 28/04/2020	Verbale di controllo amministrativo-contabile in cui si evidenza di aver speso almeno il 90% della prima anticipazione.
Verificare il decreto di liquidazione			x		
Verificare il mandato di pagamento quietanzato			x		
Saldo finale provvisorio					
Documentazione	***SI***	***NO***	***N/A***	***Estremi della documentazione probatoria***	***Note***

Verificare la richiesta da parte del Beneficiario (secondo le modalità previste nell'Avviso) del saldo provvisorio e dichiarazione attestante la rendicontazione di almeno il 90% del secondo anticipo (salvo diversa disposizione dell'avviso) con allegata la documentazione probatoria di spesa			x		
Verificare che le spese rendicontate siano conformi alla normativa applicabile in materia di ammissibilità della spesa e rispettino le condizioni previste nell'avviso pubblico e/o nell'atto di concessione sottoscritto			x		
Verificare eventuali variazioni rispetto al progetto inizialmente approvato e alle informazioni fornite all'Amministrazione. A titolo esemplificativo: modifica del c/c dedicato; variazione sede legale; variazione ragione sociale; variazione legale rappresentante ecc			x		
Verificare la presenza della polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto a titolo di anticipazione			x		
Verificare la Dichiarazione e la documentazione comprovante il completamento del totale delle ore delle attività formative e/o ogni ulteriore attività progettuale prevista			x		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verificare il Verbale di controllo di primo livello relativo alla documentazione amministrativo-contabile allegata alla richiesta di erogazione del secondo anticipo alla richiesta di erogazione del saldo finale provvisorio			x		
Verificare la documentazione a supporto della richiesta di saldo: - DURC - certificazione antimafia - Visura camerale			x		
Verificare il decreto di liquidazione			x		
Verificare il mandato di pagamento quietanzato			x		
Saldo definitivo					
Documentazione	***SI***	***NO***	***N/A***	***Estremi della documentazione probatoria***	***Note***
Verificare che le spese rendicontate siano conformi alla normativa applicabile in materia di ammissibilità della spesa e rispettino le condizioni previste nell'avviso pubblico e/o nell'atto di concessione sottoscritto			x		
Verificare eventuali variazioni rispetto al progetto inizialmente approvato e alle informazioni fornite all'Amministrazione. A titolo esemplificativo: modifica del c/c dedicato; variazione sede legale; variazione ragione sociale; variazione legale rappresentante ecc			x		

Verificare il Verbale di controllo di I livello finale, attestante le spese ammissibili, per un importo massimo pari alla differenza tra il finanziamento concesso e le spese già rendicontate			x		
Verificare l'eventuale bonifico di restituzione alla Regione nel caso in cui gli importi erogati a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate			x		
Verificare la richiesta da parte del soggetto aggiudicatario dello svincolo delle polizze fideiussorie			x		
Verificare l'autorizzazione svincolo polizza fideiussoria			x		
Erogazione a rimborso					
I erogazione a rimborso					
Documentazione	***SI***	***NO***	***N/A***	***Estremi della documentazione probatoria***	***Note***
Verificare la richiesta di rimborso, presentata nelle modalità previste dall'atto di concessione/contributo, per un importo pari all'80% del contributo iniziale concesso e giustificato da documentazione probatoria di spesa e di pagamento oppure, in alternativa o in misura complementare, della documentazione richiesta dall'Avviso e/o dall'Atto di concessione sottoscritto, in caso di applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi.			x		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verificare che le spese rendicontate siano conformi alla normativa applicabile in materia di ammissibilità della spesa e rispettino le condizioni previste nell'avviso pubblico e/o nell'atto di concessione sottoscritto			x		
Verificare gli estremi del conto corrente dedicato anche non in via esclusiva			x		
Verificare la comunicazione di completamento delle attività progettuali in linea con quanto previsto dall'atto di concessione			x		
verificare il verbale di controllo di primo livello attestante spese ammissibili regolarmente quietanzate			x		
Verificare la presentazione di integrazioni se eventualmente richieste			x		
Verificare il decreto di liquidazione per un importo pari alle spese effettivamente sostenute e riconosciute in coerenza con l'esito dei controlli di primo livello			x		
Verificare il Mandato di pagamento quietanzato			x		
Saldo finale					
Documentazione	***SI***	***NO***	***N/A***	***Estremi della documentazione probatoria***	***Note***
Verificare la richiesta di rimborso, presentata nelle modalità previste dall'atto di concessione/contributo, per un importo pari all'20% del contributo iniziale concesso e giustificato da documentazione probatoria di spesa e di			x		

pagamento oppure, in alternativa o in misura complementare, della documentazione richiesta **dall'Avviso e/o dall'Atto di** concessione sottoscritto, in caso di applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi.					
verificare che le spese rendicontate siano conformi alla normativa applicabile in materia di ammissibilità della spesa e rispettino le condizioni previste nell'avviso pubblico e/o nell'atto di concessione sottoscritto			x		
Verificare il verbale di controllo di primo livello attestante spese ammissibili regolarmente quietanzate			x		
Verificare il decreto di liquidazione per un importo pari alle spese effettivamente sostenute e riconosciute in coerenza con l'esito dei controlli di primo livello			x		
Verificare il mandato di pagamento quietanzato			x		
Verificare eventuale richiesta di rimborso in unica soluzione a saldo delle spese sostenute da parte del beneficiario			x		
Conclusioni generali					
POS: Controllo svolto con esito positivo					

Legenda	
POS	**Controllo svolto con esito positivo**
NEG	**Controllo svolto con esito negativo**
N/A	**Controllo non svolto in quanto si tratta di una procedura non applicabile al caso di specie**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data	18/11/2020
Nome e funzione del controllore	*Francesco Papale*
Firma del controllore	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - *II Annualità (IFTS)*
POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - D.G.R. N. 262 DEL 07/06/2016 - D.G.R. N. 23 DEL 17/01/2017

Decreto Dirigenziale n. 905 del 16/07/2018 (BURC n. 48 del 16 Luglio 2018)
Allegato A
SOGGETTI BENEFICIARI

Asse	OT	OS	Azione	Capitolo	cu	Soggetto Proponente	Codice CUP	Codice SURF	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	Indirizzo Sede Legale	CAP	Comune	Pr	IBAN	Importo ammesso a finanziamento	Importo da liquidare	Quota UE (75%)	Quota Stato (17,5%)	Quota Delibera CIPE (7,5%)	DD IMPEGNO CONTABILE ADG	DATA DD ADG	Estremi Polizza Fidelussoria
III	10	15	10.6.6	8883	205/2	EFA EUROFORMAZIONE SRL	B14J16000000006	16025AP000000034	02810010641	02810010641	Via V. Belli, 47	83042	Atripalda	Avellino	IBAN: IT05V0200875661000105562666 UNICREDIT Filiale di Atripalda	€ 180.000,00	€ 72.000,00	€ 54.000,00	€ 12.600,00	€ 5.400,00	n. 447	12/12/2018	Polizza Fidelussoria n. 1649286 del 24/09/2020 emessa da NET Insurance SPA
																€ 180.000,00	**€ 72.000,00**	**€ 54.000,00**	**€ 12.600,00**	**€ 5.400,00**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di AVELLINO

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

In questa pagina viene esposto un estratto delle informazioni presenti in visura che non può essere considerato esaustivo, ma che ha puramente scopo di sintesi

VISURA ORDINARIA SOCIETA' DI CAPITALE

EUROFORMAZIONE SRL

428CJ5

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	ATRIPALDA (AV) VIA VINCENZO BELLI 47 CAP 83042
Indirizzo PEC	euroformazionesrl@pec.it
Numero REA	AV - 184889
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	02810010641
Partita IVA	02810010641
Forma giuridica	societa' a responsabilita' limitata
Data atto di costituzione	13/05/2014
Data iscrizione	16/05/2014
Data ultimo protocollo	27/07/2020
Presidente Consiglio Amministrazione	CARULLO FIORENZO *Rappresentante dell'Impresa*

ATTIVITA'

Stato attività	attiva
Data inizio attività	19/05/2014
Attività prevalente	corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale non riconosciuti.
Codice ATECO	85.59.2
Codice NACE	85.59
Attività import export	-
Contratto di rete	-
Albi ruoli e licenze	-
Albi e registri ambientali	-

L'IMPRESA IN CIFRE

Capitale sociale	10.000,00
Addetti al 30/06/2020	2
Soci	4
Amministratori	3
Titolari di cariche	0
Sindaci, organi di controllo	0
Unità locali	0
Pratiche inviate negli ultimi 12 mesi	2
Trasferimenti di quote	2
Trasferimenti di sede	0
Partecipazioni (1)	-

CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA	-
Certificazioni di QUALITA'	sì

DOCUMENTI CONSULTABILI

Bilanci	2019 - 2018 - 2017 - 2016 - 2015 - ...
Fascicolo	sì
Statuto	sì
Altri atti	13

(1) Indica se l'impresa detiene partecipazioni in altre società, desunte da elenchi soci o trasferimenti di quote

Indice

1 Sede 2
2 Informazioni da statuto/atto costitutivo 2
3 Capitale e strumenti finanziari 7
4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote 7
5 Amministratori 8
6 Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri 10
7 Attività, albi ruoli e licenze 10
8 Aggiornamento impresa 11

1 Sede

Indirizzo Sede legale	ATRIPALDA (AV) VIA VINCENZO BELLI 47 CAP 83042
Indirizzo PEC	euroformazionesrl@pec.it
Partita IVA	02810010641
Numero repertorio economico amministrativo (REA)	AV - 184889

2 Informazioni da statuto/atto costitutivo

Registro Imprese	Codice fiscale e numero di iscrizione: 02810010641 Data di iscrizione: 16/05/2014 Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA
Estremi di costituzione	Data atto di costituzione: 13/05/2014
Sistema di amministrazione	consiglio di amministrazione (in carica) piu' amministratori amministratore unico
Oggetto sociale	LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LE SEGUENTI ATTIVITA': = ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PER SOGGETTI A RISCHIO O SOGGETTI SVANTAGGIATI IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE O PER IL REINSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO, ...
Poteri da statuto	POTERI DI GESTIONE 43) ALL'AMMINISTRATORE UNICO O AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMPETONO TUTTI I POTERI PER LA GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA'. ...

Estremi di costituzione

iscrizione Registro Imprese	Codice fiscale e numero d'iscrizione: 02810010641 del Registro delle Imprese di AVELLINO Data iscrizione: 16/05/2014
sezioni	Iscritta nella sezione ORDINARIA il 16/05/2014

informazioni costitutive

Sigla della denominazione: EFA SRL
Data atto di costituzione: 13/05/2014

Sistema di amministrazione e controllo

durata della società

Data termine: 31/12/2050

scadenza esercizi

Scadenza primo esercizio: 31/12/2014
Giorni di proroga dei termini di approvazione del bilancio: 60

sistema di amministrazione e controllo contabile

Sistema di amministrazione adottato: amministrazione pluripersonale collegiale

forme amministrative

consiglio di amministrazione (in carica)
Numero massimo amministratori: 5
piu' amministratori
Numero massimo amministratori: 5
amministratore unico

Oggetto sociale

LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LE SEGUENTI ATTIVITA':
= ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PER SOGGETTI A RISCHIO O SOGGETTI SVANTAGGIATI IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE O PER IL REINSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO, SOPRATTUTTO PER SOGGETTI CON DISABILITA' E PER SOGGETTI DEBOLI/SVANTAGGIATI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE;
= ORIENTAMENTO E FORMAZIONE CONTINUA PER L'ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE E LA RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE PER LA CONSERVAZIONE DELL'OCCUPAZIONE, SOPRATTUTTO PER SOGGETTI CON DISABILITA' E PER SOGGETTI DEBOLI/SVANTAGGIATI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE;
= ORGANIZZARE CENTRI SOCIALI DI EDUCAZIONE PROFESSIONALE CORSI RESIDENZIALI PER L'AGGIORNAMENTO DI DOCENTI E NON DOCENTI DI CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI, SOPRATTUTTO PER UTENZE SPECIALI, SEMINARI DI STUDIO, CONVEGNI, CORSI DI QUALIFICAZIONE, DI PERFEZIONAMENTO, DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO, DI RIQUALIFICAZIONE E DI SPECIALIZZAZIONE;
= PROMOZIONE DI TUTTE LE INIZIATIVE ATTE A SVILUPPARE E MIGLIORARE I SETTORI SOCIALI, NONCHE' DEL TURISMO, DEL COMMERCIO, DELL'INDUSTRIA;
= ANALISI, CONSULENZA, PROGETTAZIONE, ORIENTAMENTO, AGGIORNAMENTO, ASSISTENZA TECNICA, ACCOMPAGNAMENTO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, INFORMAZIONE TELEMATICA, PIANI DI COMUNICAZIONE, NONCHE' QUALSIASI ALTRA ATTIVITA' ASSIMILABILE O CORRELATA A FAVORE DI QUALSIASI SOGGETTO PUBBLICO O PRIVATO, IN PARTICOLARE ALLE AZIENDE, AI MINISTERI, ALLE REGIONI, ED AGLI ENTI LOCALI TERRITORIALI QUALI COMUNITA' MONTANE, COMUNI, PROVINCE O LORO CONSORZI. LE SUCCITATE ATTIVITA' DI ANALISI, PROGETTAZIONE, CONSULENZA, ORIENTAMENTO, AGGIORNAMENTO, ASSISTENZA TECNICA, ACCOMPAGNAMENTO SONO RIFERITE ALLE RICHIESTE DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE CHE TALI SOGGETTI POSSONO AVANZARE ALL'UNIONE EUROPEA, ALLO STATO, E ALTRI ENTI PUBBLICI;
= ATTIVITA' DI SERVIZI PER LA GESTIONE DI IMPIANTI TECNOLOGICI ED OPERE INFRASTRUTTURALI AD USO CIVILE ED INDUSTRIALE ANCHE CON APPOSITE CONVENZIONI CON PRIVATI, CON GLI ORGANI DELLO STATO E CON ENTI LOCALI;
= ATTIVITA' SOCIALI CON STRUTTURE PROPRIE O CON APPOSITE CONVENZIONI CON PRIVATI, CON GLI ORGANI DELLO STATO E CON ENTI LOCALI ED IN PARTICOLARE CON CENTRI SOCIALI PENSIONATI E COLONIE, CASE DI RICOVERO PER ANZIANI, CENTRI DI ACCOGLIENZA;
= ATTIVITA' DI ANIMAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE IMPRENDITORIALI CON REDAZIONE DI STUDI DI FATTIBILITA', BUSINESS PLAN, PRATICHE DI FINANZIAMENTO, ASSISTENZA ALL'AVVIAMENTO, FORMAZIONE E TUTORAGGIO PER MANAGER DI IMPRESA;
= ATTIVITA' DI CONSULENZA PER LA GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA;
= ATTIVITA' DI RICERCA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA;
= ATTIVITA' DI RECLUTAMENTO, SELEZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE RISORSE UMANE;
= ATTIVITA' DI MARKETING E COMUNICAZIONE;

= ATTIVITA' DI SVILUPPO DELL'ATTIVITA' DI IMPRESA ANCHE ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DI RETI DI VENDITA DIRETTE ED IN FRANCHISING;
= ATTIVITA' DI INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI QUALITA';
= ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DI PIATTAFORME INFORMATICHE E TELEMATICHE PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA FORMAZIONE A DISTANZA;
= ATTIVITA' DI SUPPORTO PER LA MEDIAZIONE CULTURALE E PER L'INSERIMENTO IN AZIENDE ITALIANE DI LAVORATORI STRANIERI;
= ATTIVITA' DI IMPLEMENTAZIONE, COORDINAMENTO E GESTIONE DI PROGETTI DI RICERCA SCIENTIFICA, DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DI FORMAZIONE PROFESSIONALE;
= ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONE DI MEETING, CONVEGNI, SIMPOSI;
= ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE IN PROPRIO E PER CONTO TERZI DI CENTRI DI STUDIO E RICERCHE CON ANNESSI, LABORATORI ED AULE DI FORMAZIONE ATTREZZATE;
= ATTIVITA' DI PUBBLICHE RELAZIONI ANCHE FINALIZZATE ALL'ACCREDITAMENTO DI AZIONI E DI INIZIATIVE IMPRENDITORIALI E NON-PROFIT PRESSO AMMINISTRAZIONI ED ENTI PUBBLICI, UNIVERSITA', CENTRI DI RICERCA, ASSOCIAZIONI;
= OGNI SERVIZIO RIGUARDANTE IL RICORSO ALLA NEGOZIAZIONE, ALLA MEDIAZIONE, ALLA CONCILIAZIONE, ALL'ARBITRATO E A TUTTE LE TECNICHE E PROCEDURE DI PREVENZIONE E RISOLUZIONI STRAGIUDIZIALI DELLE CONTROVERSIE. IN PARTICOLARE LA SOCIETA' HA PER SCOPO LA FORNITURA DI SERVIZI DI CONCILIAZIONE, MEDIAZIONE, RISOLUZIONE STRAGIUDIZIALE DELLE CONTROVERSIE DI QUALSIASI NATURA E/O TIPO INSORTE TRA PERSONE FISICHE E/O GIURIDICHE AVENTI DOMICILIO O SEDE SOCIALE IN ITALIA O ALL'ESTERO. LA SOCIETA' HA ALTRESI' LO SCOPO DI ORGANIZZARE E REALIZZARE CORSI DI FORMAZIONE IN MATERIA DI MEDIAZIONE DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO DEL 4 MARZO 2010 N.28 E D.M. 180/2010, ADEGUANDOLI A EVENTUALI SUCCESSIVE MODIFICAZIONI O INTEGRAZIONI;
QUALORA PREVISTO DALLA NORMATIVA AL MOMENTO VIGENTE, LA SOCIETA' POTRA' RILASCIARE ATTESTATI DI FREQUENZA AI CORSI O, SE CONSENTITO DALLA LEGGE, CERTIFICATI ABILITATIVI DELL'ATTIVITA' O PROFESSIONE DI CONCILIATORE, MEDIATORE O ARBITRO. INOLTRE LA SOCIETA' POTRA' SVOLGERE ATTIVITA' DI STUDIO E PROMOZIONE CULTURALE IN MATERIA DI CONCILIAZIONE, MEDIAZIONE E SOLUZIONE ALTERNATIVA DELLE CONTROVERSIE, MEDIANTE CONVEGNI, SEMINARI, CORSI, TAVOLE ROTONDE, PUBBLICAZIONI, STUDI, RICERCHE, ETC., AL FINE DI AGEVOLARE, CON QUALSIASI FORMA DI COMUNICAZIONE LA CONOSCENZA E LO SVILUPPO DELLE TECNICHE E RISOLUZIONI DELLE PROBLEMATICHE INERENTI SIA LA CONCILIAZIONE SIA TUTTE LE ALTRE SOLUZIONI ALTERNATIVE ALLE CONTROVERSIE, IVI COMPRESO L'ARBITRATO. RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DELLA SOCIETA' ANCHE QUELLA DI MEDIAZIONE DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO DEL 4 MARZO 2010 N.28 REGOLATE DAL D.M. 180/2010, ADEGUANDOLA A EVENTUALI SUCCESSIVE MODIFICAZIONI O INTEGRAZIONI;
CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA CONCILIAZIONE SOCIETARIA, LA SOCIETA' SI ADEGUA A QUANTO STABILITO DAL MINISTERO DI GIUSTIZIA NEL D.M. 222 E 223/2004 ED OGNI ALTRA CONCILIAZIONE VIGILATA E REGOLAMENTATA DA NORMATIVE DI LEGGE CHE SARANNO AL MOMENTO IN VIGORE;
= SVOLGERE ATTIVITA' DI FORMAZIONE CONTINUA E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER MEDICI E PARAMEDICI E, PIU' IN GENERALE, PER TUTTI GLI OPERATORI DELLA SANITA', UTILIZZANDO ANCHE LA FORMAZIONE A DISTANZA, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE ATTIVITA' ANNUALI DI ECM, ALL'ACCREDITAMENTO E ALLA VALUTAZIONE FORMATIVA E TUTTO QUANTO ATTIENE IL MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITA' OPERATIVE E PROFESSIONALI DEGLI OPERATORI DELLE STRUTTURE SANITARIE ACCREDITATE E NON, ATTUANDO TUTTO QUANTO PREVISTO DAI PROGRAMMI ECM;
ORGANIZZARE E PROMUOVERE CON ISTITUZIONI, ENTI PUBBLICI, UNIVERSITA', OSPEDALI, ORDINI PROFESSIONALI, ORGANIZZAZIONI CULTURALI, SOGGETTI PRIVATI, ETC, NAZIONALI O ESTERI, CORSI E SEMINARI, NELLA LOGICA DELLA FORMAZIONE CONTINUA, PER L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E LA FORMAZIONE PERMANENTE NEI SETTORI DELLA MEDICINA, PSICOLOGIA E, PIU' IN GENERALE, PER TUTTE LE ATTIVITA' COLLEGATE ALLA SANITA', TENENDO CONTO DEI PROGRAMMI ANNUALI DI ATTIVITA' FORMATIVA ECM;
= REALIZZAZIONE DI TESTATE GIORNALISTICHE, CARTACEE E AUDIOVISIVE, SIA CON METODI TRADIZIONALI CHE INNOVATIVI, PRODUZIONE E PROMOZIONE DI LIBRI, RIVISTE, CARTOGRAFIA E PRODOTTI DELL'EDITORIA ELETTRONICA MULTIMEDIALI, INCLUSO LA LORO DISTRIBUZIONE IN LIBRERIA E/O SU CANALI COMMERCIALI; INCENTIVARE LA CONOSCENZA DEL SETTORE EDITORIALE TRAMITE ATTIVITA' DI STUDIO, DI RICERCA, DI SVILUPPO E PROMOZIONE; REALIZZARE INIZIATIVE, ASSOCIATE E NON, E GESTIRE SERVIZI TECNICI, AMMINISTRATIVI, INFORMATIVI E FORMATIVI NEI CONFRONTI DI ENTI, ISTITUZIONI E AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE PER UNA LORO SENSIBILIZZAZIONE NEI CONFRONTI DELLA EDITORIA;
PROMUOVERE, PROGETTARE E REALIZZARE ATTIVITA' DI EDIZIONE, FORMAZIONE, INFORMAZIONE, PRODUZIONE, STUDIO, RICERCA, SVILUPPO E QUANT'ALTRO NECESSARIO A DIFFONDERE LA CULTURA E L'INFORMAZIONE TRADIZIONALE E INNOVATIVA NEI SEGUENTI TEMI: MEDIA AUDIOVISIVI, NUOVI MEDIA AUDIOVISIVI, NUOVI MEDIA DIGITALI, MULTIMEDIALITA', INFORMATION ARCHITECTURE, IP-TV, WEB-TV, ARCHIVIAZIONE MULTIMEDIALE, CATALOGAZIONE, ORDINAMENTO, TRATTAMENTO E VALORIZZAZIONE DEI

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTI AUDIOVISIVI, RESTAURO DI SUPPORTI FILMICI E NON FILMICI, NONCHE' PROIEZIONI, COMUNICAZIONI, ELABORAZIONI, ARCHIVIAZIONE, RESTAURO DI ALTRI MEZZI DI SUPPORTO E DI TRASMISSIONE AFFINI E/O ASSIMILATI; STAMPA E DIFFUSIONE DI TESTATE GIORNALISTICHE QUOTIDIANE E PERIODICHE;
= PROMUOVERE ATTRAVERSO ATTIVITA' DI ANALISI ED ASSISTENZA LO SVILUPPO E L'OPERATIVITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E DI ALTRE STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE COINVOLTE NEL SISTEMA TERRITORIALE DEI "SERVIZI PER L'IMPIEGO"; SUPPORTARE ENTI PUBBLICI E PRIVATI NELL'AMBITO DELLE SCELTE SULLE POLITICHE DEL LAVORO E, SE RICHIESTA, CURARNE IN TUTTO O IN PARTE LA REALIZZAZIONE DELLE STESSE; ANALIZZARE, PROGETTARE, SVILUPPARE E CURARE INOLTRE IL SISTEMA INFORMATIVO CHE SUPPORTA LA CONOSCENZA DEL MERCATO DEL LAVORO TERRITORIALE. OPERARE MEDIANTE AZIONI MIRATE, PROGETTI, SERVIZI, PER IL RIEQUILIBRIO DEL SISTEMA TERRITORIALE, IN UNA LOGICA DI ALLINEAMENTO "VERSO L'ALTO" DEGLI STANDARD DI SERVIZIO; ANALIZZARE, PROGETTARE, SVILUPPARE E CURARE IL SISTEMA INFORMATIVO CHE SUPPORTA LA CONOSCENZA DEL MERCATO DEL LAVORO TERRITORIALE. SVILUPPARE LA COOPERAZIONE TRA I DIVERSI CENTRI PER L'IMPIEGO E TRA STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE PRESENTI SUL TERRITORIO E COINVOLTE NEL SISTEMA LAVORO METTENDO IN RELAZIONE PROFESSIONALITA', ESPERIENZA, SOGGETTI PRESENTI NEI DIVERSI PUNTI DEL SISTEMA.
SVILUPPARE LA COLLABORAZIONE CON LE STRUTTURE DEL SISTEMA, ARTICOLANDO IL PROPRIO PIANO DI ATTIVITA' IN MODO MIRATO A GRUPPI PRECISI DI DESTINATARI: REGIONE, PROVINCIE, CENTRI PER L'IMPIEGO, ENTI DI FORMAZIONE, IMPRESE, NONCHE' EVENTUALI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI.
ESERCITARE LE FUNZIONI E SVOLGERE LE ATTIVITA', IN CONFORMITA' ALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA, ED OPERA IN COORDINAMENTO CON GLI ALTRI SOGGETTI PREVISTI DALLE LEGGI REGIONALI, NAZIONALI E COMUNITARIE; ESERCITARE, ALTRESI', LE FUNZIONI DI OSSERVATORIO REGIONALE E NAZIONALE SUL MERCATO DEL LAVORO E DI MONITORAGGIO ED ASSISTENZA TECNICA NELLE MATERIE DI PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DI INIZIATIVE VOLTE AD INCREMENTARE L'OCCUPAZIONE E AD INCENTIVARE L'INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO ANCHE CON RIFERIMENTO ALL'OCCUPAZIONE FEMMINILE; COLLABORARE ALLA ELABORAZIONE DI PROGETTI RELATIVI ALL'OCCUPAZIONE DI SOGGETTI TOSSICODIPENDENTI ED EX DETENUTI, PROGRAMMARE E COORDINARE INIZIATIVE VOLTE A FAVORIRE L'OCCUPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALLE LISTE DI COLLOCAMENTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI SOGGETTI DESTINATARI DI RISERVA DI CUI ALL'ARTICOLO 25 DELLA LEGGE 23 LUGLIO 1991, N.223, PROGRAMMARE E COORDINARE INIZIATIVE FINALIZZATE AL REIMPIEGO DEI LAVORATORI POSTI IN MOBILITA' E ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI CATEGORIE SVANTAGGIATE, INDIRIZZO, PROGRAMMAZIONE E VERIFICA DEI TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO E BORSE DI LAVORO, INDIRIZZO, PROGRAMMA E VERIFICA LAVORI SOCIALMENTE UTILI AI SENSI DELLE NORMATIVE IN MATERIA, COMPILARE E MANTENERE LA LISTA DI MOBILITA' DEI LAVORATORI PREVIA ANALISI TECNICA.
PROVVEDERE, SULLA SCORTA DEI DATI RILEVATI, AD ELABORARE PROGRAMMI DI ORIENTAMENTO DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO ED OCCUPAZIONALI, GARANTIRE IL SUPPORTO ALLE STRUTTURE REGIONALI E NAZIONALI IN TEMA DI PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORNIRE L'ASSISTENZA TECNICA AGLI ENTI PUBBLICI E PRIVATI E AGLI ORGANISMI CHE ESERCITANO FUNZIONI E SVOLGONO ATTIVITA' RELATIVE ALLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FAVORIRE LA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO, ATTRAVERSO INTERVENTI DI SUPPORTO METODOLOGICO, DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO TECNICO DEL PERSONALE ADIBITO ALLE ATTIVITA' DISCIPLINATE DALLA PRESENTE LEGGE, NONCHE' DI RICERCA, STUDIO E DOCUMENTAZIONE, PUBBLICIZZARE LE ELABORAZIONI STATISTICHE CONDOTTE SUI DATI CONTENUTI NEL SISTEMA REGIONALE INFORMATICO SUL LAVORO ED I RISULTATI DI RICERCA E MONITORAGGIO.
OCCUPARSI INOLTRE DELLA PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE DEL LAVORO, DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO E DELLE POLITICHE FORMATIVE, DELL'INDIVIDUAZIONE E VERIFICA DELLE MODALITA' E STANDARD DI EFFICIENZA, EFFICACIA, E DI QUALITA' DEI SERVIZI OFFERTI DAI CENTRI PER L'IMPIEGO, DELLE AZIONE DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' E VALUTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI DAI SISTEMI REGIONALI DEI SERVIZI PER IL LAVORO, SIA COMPLESSIVAMENTE, CHE NELLE SINGOLE ARTICOLAZIONI FUNZIONALI E TERRITORIALI, DELLA GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO IN MATERIA DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO, DELL'INDIVIDUAZIONE E DEFINIZIONE DI AZIONI INNOVATIVE PER LA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI ALL'IMPIEGO.
OCCUPARSI DI INTERVENTI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO IN FAVORE DELLE FASCE DEBOLI, DI TIROCINI, NONCHE' ULTERIORI FUNZIONI ED ATTIVITA' DI NATURA TECNICA E STRUMENTALE ALLE POLITICHE DEL LAVORO, IVI COMPRESA LA GESTIONE DI FONDI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI; SVOLGERE FUNZIONE DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE TECNICA, ECONOMICA E FINANZIARIA DI LEGGI AGEVOLATIVE PER SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI, ANCHE IN ASSOCIAZIONE CON SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI, LADDOVE CIO' RISULTI STRUMENTALE PER OTTENERE EFFICACIA ED EFFICIENZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELL'AZIONE.
LA SOCIETA', AL SOLO FINE DI REALIZZARE L'OGGETTO SOCIALE POTRA':
= COMPIERE OPERAZIONI MOBILIARI, IMMOBILIARI, COMMERCIALI, INDUSTRIALI E FINANZIARIE, QUESTE ULTIME IN VIA NON PREVALENTE E NON NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO;
= ASSUMERE SIA DIRETTAMENTE CHE INDIRETTAMENTE INTERESSENZE E PARTECIPAZIONI, NON AL FINE DEL COLLOCAMENTO, IN SOCIETA', CONSORZI ED IMPRESE AVENTI OGGETTO ANALOGO, AFFINE, CONNESSO CON IL PROPRIO E/O COMUNQUE RITENUTO STRATEGICAMENTE RILEVANTE;
= RILEVARE O GESTIRE ANCHE IN FITTO AZIENDE O RAMI DI AZIENDE AVENTI OGGETTO ANALOGO, AFFINE O CONNESSO AL PROPRIO;
= CONCEDERE IN FITTO A TERZI L'AZIENDA O UN RAMO DELLA STESSA;
= CHIEDERE FINANZIAMENTI E PRESTARE AVALLI, FIDEIUSSIONI, IPOTECHE E GARANZIE IN GENERE ANCHE A FAVORE DI TERZI E PER IMPEGNI ALTRUI.

Poteri

poteri da statuto

POTERI DI GESTIONE
43) ALL'AMMINISTRATORE UNICO O AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMPETONO TUTTI I POTERI PER LA GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA'.
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, NEI LIMITI PREVISTI DALL'ART.2381 DEL CODICE CIVILE, PUO' DELEGARE LE PROPRIE ATTRIBUZIONI IN MATERIA GESTIONALE IN TUTTO O IN PARTE AD UNO O PIU' SINGOLI AMMINISTRATORI, EVENTUALMENTE ATTRIBUENDO LORO IL TITOLO DI "AMMINISTRATORE DELEGATO" AI FINI DELLA RAPPRESENTANZA GENERALE DELLA SOCIETA'.
44) QUANDO L'AMMINISTRAZIONE E' AFFIDATA A PIU' PERSONE CHE NON COSTITUISCONO CONSIGLIO I POTERI DI GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA' SPETTANO A CIASCUN AMMINISTRATORE.
45) QUANDO L'AMMINISTRAZIONE E' AFFIDATA DISGIUNTAMENTE A PIU' PERSONE CIASCUN AMMINISTRATORE HA DIRITTO DI OPPORSI ALL'ESECUZIONE DA PARTE DI ALTRI AMMINISTRATORI DI ATTI DI GESTIONE, PRIMA CHE SIANO COMPIUTI.
IN TAL CASO LA DECISIONE E' RIMESSA AI SOCI, CON LE MODALITA' PREVISTE DAL PRECEDENTE ARTICOLO 12, LETTERA H).
RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA'
38) L'AMMINISTRATORE UNICO O GLI AMMINISTRATORI HANNO LA RAPPRESENTANZA GENERALE DELLA SOCIETA'.
39) QUANDO GLI AMMINISTRATORI COSTITUISCONO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, LA RAPPRESENTANZA GENERALE DELLA SOCIETA' SPETTA AL PRESIDENTE ED AGLI AMMINISTRATORI DELEGATI, SE NOMINATI.
40) IN CASO DI AMMINISTRAZIONE AFFIDATA A PIU' PERSONE CHE NON COSTITUISCONO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, A CIASCUNO DEGLI AMMINISTRATORI COSI' NOMINATI SPETTA LA RAPPRESENTANZA GENERALE DELLA SOCIETA'; L'ESERCIZIO DI TALE POTERE IN VIA DISGIUNTIVA O CONGIUNTIVA E' DETERMINATO IN CAPO AI SINGOLI AMMINISTRATORI DALLA DELIBERAZIONE DI NOMINA.
IN CASO DI OMESSA DETERMINAZIONE, L'ESERCIZIO DEL POTERE DI RAPPRESENTANZA SI INTENDE DISGIUNTIVO.
41) GLI AMMINISTRATORI POSSONO NOMINARE INSTITORI O PROCURATORI PER SINGOLI, DETERMINATI ATTI O CATEGORIE DI ATTI.
42) IN OGNI CASO, QUANDO LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' E' CONFERITA AD UN SOGGETTO CHE NON SIA AMMINISTRATORE, L'ATTRIBUZIONE DEL POTERE DI RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' E' REGOLATA DALLE NORME IN TEMA DI PROCURA.

ripartizione degli utili e delle perdite tra i soci

51) GLI UTILI NETTI RISULTANTI DAL BILANCIO APPROVATO, DEDOTTE LE SOMME STABILITE DALLA LEGGE PER FORMARE LA RISERVA LEGALE, VERRANNO DISTRIBUITI O ACCANTONATI SECONDO QUANTO STABILITO DAI SOCI NELLA DECISIONE DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO.
VIENE ESPRESSAMENTE STABILITO CHE LA SOCIETA' REINVESTA TOTALMENTE GLI UTILI DERIVANTI DA ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E DI ORIENTAMENTO, FINANZIATE E/O CO-FINANZIATE CON RISORSE PUBBLICHE, NELLE MEDESIME ATTIVITA'; TALE PATTO VIENE STABILITO AFFINCHE' LA SOCIETA' POSSA OPERARE ACCREDITANDOSI, AI SENSI DELLA LEGGE-QUADRO IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE N.845/1978 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, NELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE E DI ORIENTAMENTO PROFESSIONALE FINANZIATE E CO-FINANZIATE E PERMARRA' FINO A CHE TALI ATTIVITA' VERRANNO ESPLETATE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri riferimenti statutari

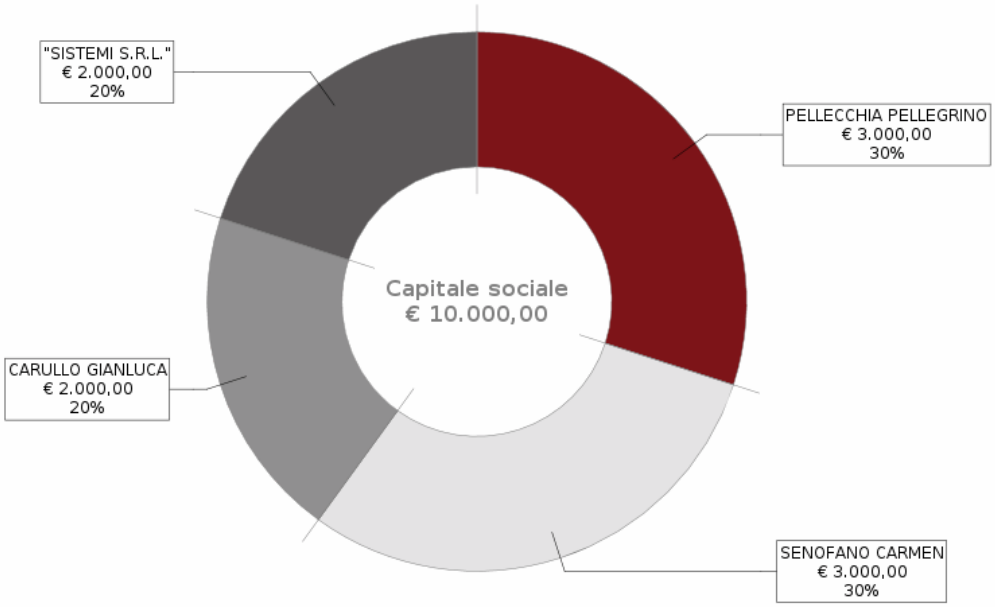
clausole di recesso	Informazione presente nello statuto/atto costitutivo
clausole di prelazione	Informazione presente nello statuto/atto costitutivo
clausole compromissorie	Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

3 Capitale e strumenti finanziari

Capitale sociale in Euro	Deliberato:	10.000,00
	Sottoscritto:	10.000,00
	Versato:	10.000,00
	Conferimenti in denaro	

4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote

Sintesi della composizione societaria e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 08/08/2016



Il grafico e la sottostante tabella sono una sintesi degli assetti proprietari dell'impresa relativa ai soli diritti di proprietà, che non sostituisce l'effettiva pubblicità legale fornita dall'elenco soci a seguire, dove sono riportati anche eventuali vincoli sulle quote.

Socio	Valore	%	Tipo diritto
PELLECCHIA PELLEGRINO PLLPLG69S13H703O	3.000,00	30 %	proprieta'
SENOFANO CARMEN SNFCMN65S61A489R	3.000,00	30 %	proprieta'
CARULLO GIANLUCA CRLGLC79C10A509B	2.000,00	20 %	proprieta'
"SISTEMI S.R.L." 02275690648	2.000,00	20 %	proprieta'

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 08/08/2016

capitale sociale

Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei soci: 10.000,00 Euro

Proprieta'

PELLECCHIA PELLEGRINO

Quota di nominali: 3.000,00 Euro
Di cui versati: 3.000,00
Codice fiscale: PLLPLG69S13H703O
Tipo di diritto: proprieta'
Domicilio del titolare o rappresentante comune
MONTORO (AV) VIA PARROCCHIA 1 CAP 83025

Proprieta'

"SISTEMI S.R.L."

Quota di nominali: 2.000,00 Euro
Di cui versati: 2.000,00
Codice fiscale: 02275690648
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **SISTEMI S.R.L.**
Tipo di diritto: proprieta'
Domicilio del titolare o rappresentante comune
ATRIPALDA (AV) VIA CUPA S. NICOLA 24 CAP 83042

Proprieta'

SENOFANO CARMEN

Quota di nominali: 3.000,00 Euro
Di cui versati: 3.000,00
Codice fiscale: SNFCMN65S61A489R
Tipo di diritto: proprieta'
Domicilio del titolare o rappresentante comune
MANOCALZATI (AV) VIA PROVINCIALE 52 CAP 83030

Proprieta'

CARULLO GIANLUCA

Quota di nominali: 2.000,00 Euro
Di cui versati: 2.000,00
Codice fiscale: CRLGLC79C10A509B
Tipo di diritto: proprieta'
Domicilio del titolare o rappresentante comune
AVELLINO (AV) VIA VASTO 3 CAP 83100

Variazioni sulle quote sociali che hanno prodotto l'elenco sopra riportato

pratica con atto del 01/08/2016

Data deposito: 08/08/2016
Data protocollo: 08/08/2016
Numero protocollo: AV -2016-18001

5 Amministratori

Presidente Consiglio Amministrazione	CARULLO FIORENZO	Rappresentante dell'impresa
Consigliere	PELLECCHIA PELLEGRINO	
Consigliere	SENOFANO CARMEN	

Forma amministrativa adottata

consiglio di amministrazione

Numero amministratori in carica: 3

Elenco amministratori

Presidente Consiglio Amministrazione

CARULLO FIORENZO

Rappresentante dell'impresa
Nato a BOLOGNA (BO) il 24/11/1949
Codice fiscale: CRLFNZ49S24A944V

domicilio
AVELLINO (AV)
VIA VASTO 8 CAP 83100

carica
presidente consiglio amministrazione
Nominato con atto del 11/06/2018
Data di prima iscrizione 16/05/2014
Durata in carica: 3 anni

carica
consigliere
Nominato con atto del 11/06/2018
Data di prima iscrizione 16/05/2014
Durata in carica: 3 anni
Data presentazione carica: 05/07/2018

Consigliere

PELLECCHIA PELLEGRINO

Nato a SALERNO (SA) il 13/11/1969
Codice fiscale: PLLPLG69S13H703O

domicilio
MONTORO (AV)
VIA PARROCCHIA 1 CAP 83025

carica
consigliere
Nominato con atto del 11/06/2018
Data di prima iscrizione 03/07/2014
Durata in carica: 3 anni
Data presentazione carica: 05/07/2018

Consigliere

SENOFANO CARMEN

Nata a ATRIPALDA (AV) il 21/11/1965
Codice fiscale: SNFCMN65S61A489R

domicilio
MANOCALZATI (AV)
VIA PROVINCIALE 52 CAP 83030

carica
consigliere
Nominato con atto del 14/02/2020
Data iscrizione: 06/04/2020
Durata in carica: fino scadenza attuale consiglio
Data presentazione carica: 03/03/2020

6 Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri

Trasferimenti d'azienda e compravendite

Tipo di atto	Data atto	Nr protocollo	Cedente	Cessionario
compravendita	26/05/2014	AV-2014-12884	EUROFORM CENTRO [..] C.F. 92029340640	EUROFORMAZIONE SRL C.F. 02810010641

Trasferimenti di proprietà o godimento d'azienda

compravendita
estremi della pratica
estremi ed oggetto dell'atto

Data atto: 26/05/2014 Data deposito: 09/06/2014
Data protocollo: 09/06/2014 Numero protocollo: AV-2014-12884
Notaio: BNGRRT72H63A509Z
Numero repertorio: 4485
Cedente: **EUROFORM CENTRO EUROPEO DI FORMAZIONE E CONSULENZA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE**
Codice fiscale: 92029340640
Cessionario: **EUROFORMAZIONE SRL**
Codice fiscale: 02810010641

7 Attività, albi ruoli e licenze

Addetti	2
Data d'inizio dell'attività dell'impresa	19/05/2014
Attività prevalente	CORSI DI FORMAZIONE E CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE NON RICONOSCIUTI.
Certificazioni	Qualità

Attività

inizio attività
(informazione storica)

Data inizio dell'attività dell'impresa: 19/05/2014

attività prevalente esercitata dall'impresa

CORSI DI FORMAZIONE E CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE NON RICONOSCIUTI.

Classificazione ATECORI 2007 dell'attività prevalente
(fonte Agenzia delle Entrate)

Codice: 85.59.2 - corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale
Importanza: prevalente svolta dall'impresa

certificazioni di qualità, ambientali ed altro in corso di validità
(fonte Accredia, ultimo aggiornamento 16/09/2020)

Numero certificato: E05313-R2
Data di prima emissione: 10/06/2013
Certificato emesso dall'organismo di certificazione: CERTITALIA S.R.L.
Codice fiscale: 07371001004
Schema di Accreditamento:
SGQ - Certificazione Di Sistemi Di Gestione Per La Qualita'
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2015
Settori certificati:
37 - Istruzione

attivita' esercitata nella sede legale

CORSI DI FORMAZIONE E CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE NON RICONOSCIUTI.

classificazione ATECORI 2007 dell'attività
(fonte Agenzia delle Entrate)

Codice: 85.59.2 - corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale
Importanza: primaria Registro Imprese

Addetti
(elaborazione da fonte INPS)

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2020
(Dati rilevati al 30/06/2020)

	I trimestre	II trimestre			Valore medio
Dipendenti	2	2			2
Indipendenti	0	0			0
Totale	2	2			2

Addetti nel comune di ATRIPALDA (AV)
Sede

	I trimestre	II trimestre			Valore medio
Dipendenti	2	2			2
Indipendenti	0	0			0
Totale	2	2			2

8 Aggiornamento impresa

Data ultimo protocollo	27/07/2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Durc On Line

Numero Protocollo	INPS_22433430	Data richiesta	28/08/2020	Scadenza validità	26/12/2020

Denominazione/ragione sociale	EUROFORMAZIONE SRL
Codice fiscale	02810010641
Sede legale	VIA VINCENZO BELLI 47 ATRIPALDA AV 83042

Con il presente Documento si dichiara che il soggetto sopra identificato RISULTA REGOLARE nei confronti di

I.N.P.S.
I.N.A.I.L.

Il Documento ha validità di 120 giorni dalla data della richiesta e si riferisce alla risultanza, alla stessa data, dell'interrogazione degli archivi dell'INPS, dell'INAIL e della CNCE per le imprese che svolgono attività dell'edilizia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1018 del 19/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 262 DEL 7.6.2016 - D.G.R. N. 23 DEL 17.01.2017 - D.D. N. 905 DEL 26.07.2018 - D.D. N.1421 DEL 20.11.2018 - PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS) - PROPOSTA DI LIQUIDAZI0NE SALDO II ANNUALITA ALL'ENTE CONSORZIO FORMA A R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Regolamento (UE) n. 1311 del 2 dicembre 2013, il Consiglio dell'Unione Europea ha stabilito il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/2020;
b) con deliberazione n. 527 del 9 dicembre 2013, la Giunta regionale ha approvato il "Documento strategico Regionale" in cui sono definiti gli obiettivi di sviluppo regionale;
c) con Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento ed il Consiglio Europeo, hanno dettato disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
d) con Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e abrogato il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
e) con deliberazione n. 282 del 18 luglio 2014 la Giunta Regionale ha approvato ed adottato i Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
f) con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
g) con deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020;
h) con deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 25 novembre 2015;
i) con deliberazione n. 112 del 22 marzo 2016, la Giunta Regionale
   - ha definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
   - ha dato atto dell'articolazione del POR Campania FSE 2014 - 2020 attraverso le singole Azioni e i rispettivi Obiettivi Specifici di riferimento precisando che le singole azioni concorrono, in una logica di integrazione e di concentrazione, alla realizzazione delle strategie politiche che si intendono mettere in campo, e attuano il programma con un approccio modulare;
   - ha demandato all'Autorità di gestione il compito di procedere alla definizione del sistema di gestione e controllo;
j) con deliberazione n. 191 del 3 maggio 2016 la Giunta Regionale
   - ha istituito nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, i capitoli di entrata e di spesa relativi al POR FSE 2014/2020 ed ha attribuito la responsabilità gestionale di detti capitoli di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;
   - con la succitata deliberazione n. 191/2016, ha demandato alle Direzioni Generali competenti in materia di attuazione, l'invio all'Autorità di gestione, incardinata nella Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo", delle proposte di impegno e di liquidazione a valere sui capitoli collegati alle azioni del Programma ed ha demandato al Dirigente della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo", l'adozione, con proprio atto, dei corrispondenti decreti di impegno e di liquidazione.
k) con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;

l) con Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 l'Autorità di Gestione ha approvato il Manuale delle procedure di gestione, le Linee Guida per i beneficiari ed il Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014-2020 e relativi allegati;
m) con Decreto Dirigenziale n. 17 del 23 giugno 2017, a seguito delle osservazioni formulate dalla Commissione Europea, sono stati aggiornati il Manuale delle procedure di gestione ed il Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014-2020;
n) il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
o) con la D.G.R. n. 11 del 16/01/2018 è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2018-2020;
p) con Decreto Dirigenziale n. 9 del 02/02/2018 sono stati aggiornati Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i Beneficiari e del Manuale dei Controlli di Primo Livello e dei relativi allegati;
q) con D.G.R. n. 245 del 24/04/2018, pubblicata sul BURC n. 32 del 30/04/2018, la Regione Campania prende atto della Decisione C(2018)1690/F1 del 15 marzo 2018 assunta dalla Commissione Europea relativamente al POR Campania FSE 2014/2020;
r) con Decreto Dirigenziale n. 281 del 30/11/2018, pubblicato sul BURC n. 91 del 03/12/2018 avente ad oggetto: "POR Campania FSE 2014-2020. Aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i Beneficiari e del Manuale dei Controlli di Primo Livello e dei relativi allegati".
s) con Decreto Dirigenziale n. 20 del 10/02/2020, pubblicato sul BURC n. 10 del 17/02/2020 avente ad oggetto: "POR Campania FSE 2014-2020. Aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i Beneficiari e del Manuale dei Controlli di Primo Livello e dei relativi allegati".
t) con Deliberazione n. 07 del 15/01/2020 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2020 – 2022 della Regione Campania.

PREMESSO altresì che
a) con DGR n. 262 del 07/06/2016 è stata approvata per il PO FSE 2014/2020 la Programmazione di risorse finanziarie, pari a €.6.500.000,00, per la realizzazione di percorsi IFTS nell'ambito del triennio 2016-2018 a valere sul PO FSE Campania 2014-2020, Asse 3, OT 10, OS 15, (RA 10.6) - Azione 10.6.2 €.4.500.000,00 e 10.6.6 €.2.000.000,00;
b) con DGR n. 23 del 17/01/2017, stante la numerosità delle istanze pervenute a fronte delle risorse programmate con la citata DGR. 262/16, è stata integrata la programmazione delle risorse finanziarie per un importo pari ad ulteriori € 6.000.000,00 per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nell'ambito del triennio 2016-2018 a valere sul PO FSE Campania 2014-2020, Asse 3, OT 10, OS 15, (RA 10.6) - Azione 10.6.1 €.2.518.000,00 - Azione 10.6.2 €.2.166.000,00 – Azione 10.6.6 €.83.000,00 - Azione 10.6.7 €.1.233.000,00;
c) con Decreto dirigenziale n. 248 del 13/07/2016 è stato approvato l'Avviso pubblico triennale relativo all'intervento denominato "Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative a percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)";
d) il predetto Avviso prevede per le annualità successive alla prima, la partecipazione esclusivamente degli Enti aggiudicatari della prima annualità;
e) con Decreto dirigenziale n. 905 del 16/07/2018 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione della progettazione esecutiva relativa alla II annualità dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
f) con Decreto dirigenziale n. 1421 del 20/11/2018, pubblicato sul BURC n. 86 del 21/11/2018, è stata approvata la graduatoria relativa alla II annualità dei percorsi (IFTS);
g) con Decreto dirigenziale n. 1591 del 14.12.2018 è stato approvato lo schema di atto di concessione;
h) in attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27 e ss.mm.ii, con D.D. n. 1421 del 20/11/2018 è stata disposta la pubblicazione dei dati riferiti ai soggetti beneficiari di cui agli allegati A, B, C e D, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania;

i) con Decreto dirigenziale n. 419 del 05/12/2018 e D.D. n. 437 del 11/12/2018 è stata disposta l'istituzione di nuovi capitoli, nonché una variazione compensativa in termini di competenza e cassa relativamente all'esercizio finanziario 2018, sui capitoli di spesa coerenti con le azioni e la tipologia dei beneficiari e che ha variato, tra gli altri, la dotazione economica dei capitoli di spesa 8878, 8880, 8882 e 8883;
j) con Decreto dirigenziale n. 711 del 18/06/2019 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento per la procedura relativa ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) la sig.ra Feliciana Langella (med.11484);
k) i Soggetti Proponenti di seguito indicati in Allegato A risultano tra i Soggetti ammessi a finanziamento nel D.D. n. 1421 del 20/11/2018 – BURC n. 86 del 21/11/2018;
l) con Decreto dirigenziale n. 447 del 12.12.2018 è stato impegnato per la II annualità l'importo complessivo pari a € 4.109.650,00, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, Asse III Obiettivo Specifico 15, di cui € 3.082.237,50 in quota UE (75%), € 719.188,75 in quota Stato (17,5%) e € 308.223,75 in quota delibera CIPE (7,5%) sui seguenti capitoli di bilancio:

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V Livello Piano dei Conti	Cod. UE	Spesa ricorrente	Importo
8878	**POR FSE 2014-2020 - Asse III -Obiettivo Specifico 15 - Azione 10.6.2 -**Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali **– IMPRESE**	15	1504	2	203	2.03.03.03.999	3	4	€ 1.955.000,00
8880	**POR FSE 2014-2020 - Asse III -Obiettivo Specifico 15 - Azione 10.6.2 -** Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali - **ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE**	15	04	2	203	2.03.04.01.001	3	4	€ 540.000,00
8882	**POR FSE 2014-2020 - Asse III -Obiettivo Specifico 15 - Azione 10.6.6 -** Stage/tirocini, percorsi di alternanza e azioni laboratoriali – **ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE**	15	04	2	203	2.03.04.01.001	3	4	€ 360.000,00
8883	**POR FSE 2014-2020 - Asse III -Obiettivo Specifico 15 - Azione 10.6.6 -** Stage/tirocini, percorsi di alternanza e azioni laboratoriali **– IMPRESE**	15	1504	2	203	2.03.03.03.999	3	4	€ 1.254.650,00

DATO ATTO che

a) il Team dell'Obiettivo Specifico, istituto con Decreto Dirigenziale n. 908 del 22/11/2017 e ss.mm.ii della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, ha provveduto alla necessaria verifica amministrativo-contabile, il cui esito è riportato nelle check list e nei relativi verbali allegati al presente provvedimento;
b) in attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27 e ss.mm.ii, con D.D. n. 469 del 01/09/2017 è stata disposta la pubblicazione dei dati riferiti ai soggetti proponenti di cui all'allegato A, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania;

CONSIDERATO che

a) con note acquisite agli atti dell'ufficio competente, i soggetti proponenti di cui all'allegato A, ai sensi dell'art. 7 dell'atto di concessione sottoscritto, hanno chiesto l'erogazione del saldo, pari al 20%, del finanziamento assentito, emettendo, tra l'altro, idonee polizze fideiussorie;

RITENUTO, pertanto di

a) poter richiedere la liquidazione dell'importo di **€ 36.000,00** di cui € 27.000,00 in quota UE (75%), € 6.300,00 in quota Stato (17,5%) ed € 2.700,00 in quota delibera CIPE (7,5%), a titolo saldo provvisorio, pari al 20% del finanziamento assegnato ai soggetti proponenti di cui all'allegato A a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020 - Asse 3, OT 10, OS 15, (RA 10.6) – Azione 10.6.6, come di seguito specificato:

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V Livello Piano dei Conti	Cod.UE	Spesa ricorrente	Importo
8883	**POR FSE 2014-2020 - Asse III -Obiettivo Specifico 15 - Azione 10.6.6 -** Stage/tirocini, percorsi di alternanza e azioni laboratoriali **– IMPRESE**	15	1504	2	203	2.03.03.03.999	3	4	€ 36.000,00

b) dover stabilire che la liquidazione in questione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2018 – 31/12/2018;

c) dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE, per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione a valere sul capitolo di bilancio sopra citato;

ACQUISITI d'Ufficio, ai sensi dell'art.15 c.1 L.183/2011, i documenti unici di regolarità contributiva (D.U.R.C.) che risultano regolari e alla mancanza di procedure concorsuali o di scioglimento in corso dei soggetti proponenti di cui all'allegato A;

VISTI

- gli atti e la normativa richiamata in premessa;
- il D.D. n. 161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico al Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- il D.D. n. 272 del 30/12/2016 con cui il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A del citato Decreto;

- Il D.D. n. 908 del 22/11/2017 e ss.mm.ii con cui la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, ha provveduto alla necessaria verifica amministrativo-contabile, il cui esito è riportato nelle check list e nei relativi verbali allegati al presente provvedimento;
- il D.D. n. 535 del 16/05/2018 con cui è stato aggiornato il nuovo Team di Obiettivo Specifico di supporto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili;
- il D.D. n. 281 del 30/11/2018 pubblicato sul BURC n. 91 del 3 Dicembre 2018 si è proceduto ad un ulteriore aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari e del Manuale dei controlli di I livello del POR Campania FSE 2014/2020 e relativi allegati;
- la D.G.R. n. 5 dell'8/01/2019 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Campania per il triennio 2019-2021";
- la D.G.R. n. 25 del 22/01/2019 "Approvazione Bilancio gestionale 2019-2021 della Regione Campania. Indicazioni gestionali".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.11.04 ai fini dell'accertamento della regolarità amministrativo/contabile necessaria per l'adozione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

a) di attestare la regolarità delle operazioni, identificate dai codici riportati in allegato sotto il profilo amministrativo-contabile nel rispetto delle disposizioni del Manuale dei Controlli di Primo Livello nonché della normativa comunitaria e nazionale vigente;

b) poter richiedere la liquidazione dell'importo di **€ 36.000,00** di cui € 27.000,00 in quota UE (75%), € 6.300,00 in quota Stato (17,5%) ed € 2.700,00 in quota delibera CIPE (7,5%), a titolo di saldo provvisorio, pari al 20% del finanziamento assegnato ai soggetti proponenti di cui all'allegato A a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020 - Asse 3, OT 10, OS 15, (RA 10.6) – Azione 10.6.6, come di seguito specificato:

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V Livello Piano dei Conti	Cod.UE	Spesa ricorrente	Importo
8883	**POR FSE 2014-2020 - Asse III -Obiettivo Specifico 15 - Azione 10.6.6 -** Stage/tirocini, percorsi di alternanza e azioni laboratoriali **– IMPRESE**	15	1504	2	203	2.03.03.03.999	3	4	€ 36.000,00

c) dover stabilire che la liquidazione in questione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2018 – 31/12/2018;

d) di doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai beneficiari ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;

e) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE sussistendone i presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del corrispondente successivo decreto di liquidazione della spesa a valere sui citati impegni di spesa.

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

VERBALE DI CONTROLLO AMMINISTRATIVO DI PRIMO LIVELLO POR Campania FSE 2014/2020	
INFORMAZIONI GENERALI	
Verbale di controllo N.	1
Asse	III
Obiettivo Specifico	15
Azione	10.6.6
INFORMAZIONI ANAGRAFICHE	
Responsabile di Obiettivo Specifico	Dr.ssa Maria Antonietta D'Urso
Soggetto responsabile del controllo	Francesco Papale
Decreto di nomina del soggetto responsabile del controllo	D.D. n. 82 del 24/01/2019
IDENTIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE OGGETTO DI CONTROLLO	
Dispositivo di Programmazione	D.G.R. n. 262 del 07/06/2016 - D.G.R. n. 23 del 17/01/2017
Dispositivo di attuazione	D.D. n. 905 del 16/07/2018
Titolo del Progetto	TECNICO SUPERIORE PER IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE IN AREE A FORTE CONTAMINAZIONE
Beneficiario	CONSORZIO FORMA a r.l.
Codice identificativo di progetto	CU 116/2 SURF 16025AP000000033
Codice Unico di Progetto (CUP)	B64J16000020006
STATO DELL'OPERAZIONE	
In corso di attuazione	X
conclusa	
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO	
L'esito del controllo è positivo, pertanto, preso atto della richiesta di saldo acquisita al Prot. Reg. n. PG/2020/484121 del 15/10/2020 possibile procedere alla liquidazione dell'importo di € 36.000,00 pari al 20 % del totale del contributo ammesso a finanziamento, così come previsto dall'atto di concessione.	
DETTAGLIO FINANZIARIO	
Importo ammesso a finanziamento	**€ 180.000,00**
Importo impegnato	€ 180.000,00
Importo riparametrato	€ 0,00
Importo liquidato	€ 144.000,00
Importo rendicontato dal Beneficiario	€ 132.242,92
Importo ammissibile a seguito di controllo di primo livello	€ 132.242,92
Importo non ammissibile a seguito di controllo di primo livello	€ 0,00
Importo certificato UE (precedente domanda di pagamento)	€ 132.242,92
ESITO DEL CONTROLLO	**Positivo**
Importo da certificare	€ 0,00
Importo da liquidare	€ 36.0000,00
ALLEGATI	

CHECK LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE
Verbale di controllo amministrativo-contabile STP di BN n. 2112 del 27/05/2020
Verbale di controllo amministrativo-contabile STP di BN n. 2140 del 31/08/2020
DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E/O CONFLITTO DI INTERESSE DA PARTE DEL SOGGETTO/I CONTROLLORE/I
Il/I sottoscritto/i dichiarano che non sussistono cause di incompatibilità e/o conflitto di interesse (ex artt. 2359 e 2399 del codice civile) riguardo sia al progetto verificato, che rispetto all'ente gestore. In particolare dichiarano inoltre di non aver preso parte alla redazione, presentazione e gestione del progetto verificato, nonché ad attività di controllo di secondo livello e/o di valutazione e certificazione

Data 18/1/2020

Firma del soggetto controllore/i

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA PO FSE 2014/2020 Check list di controllo operazioni in regime concessorio Attività di Formazione						
INFORMAZIONE ANAGRAFICA						
Programma Operativo						FSE 2014 - 2020
Asse						III
Obiettivo Specifico						15
Azione						10.6.6
Responsabile di Obiettivo Specifico						Dr.ssa Maria Antonietta D'Urso
Responsabile unico di procedimento						Feliciana Langella
Responsabile per il controllo di I Livello						Francesco Papale

Titolo progetto						TECNICO SUPERIORE PER IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE IN AREE A FORTE CONTAMINAZIONE
Codice identificativo progetto						CU 116/2 SURF 16025AP000000033
CUP						B64J16000020006
Soggetto Beneficiario						CONSORZIO FORMA a r.l.
Codice accreditamento ai sensi della DGR 242/2013 e ss.mm.ii.						00705/06/05
Natura del soggetto beneficiario	**X**	Privato		Pubblico		Consorzio
Sede legale						Via G. Porzio IS. C/2 SC. B SNC - 80143 Napoli
Localizzazione operazione						Corso Umberto I 329, Napoli

Importo ammesso a finanziamento	**€ 180.000,00**
Quota FSE	€ 135.000,00
Importo impegnato	**€ 180.000,00**
Quota FSE	€ 135.000,00
Importo riparametrato	**€ 0,00**
Quota FSE	€ 0,00
Importo liquidato	**€ 144.000,00**
Quota FSE	€ 108.000,00
Importo rendicontato dal Beneficiario	**€ 132.242,92**
Quota FSE	€ 99.182,19
Importo ammissibile a seguito di controllo di primo livello	**€ 132.242,92**
Quota FSE	€ 99.182,19
Importo non ammissibile a seguito di controllo di primo livello	**€ 0,00**
Quota FSE	€ 0,00
Importo certificato UE (precedente domanda di pagamento)	**€ 132.242,92**
Quota FSE	€ 99.182,19
Importo da certificare	**€ 0,00**
Quota FSE	€ 0,00

Importo da liquidare	**€ 36.000,00**
Quota FSE	€ 27.000,00

TIPOLOGIA		Titolarità	**X**	Regia	
STATO	**X**	Avviato		Concluso	

Verifica delle procedure di selezione delle operazioni					
Documentazione	***SI***	***NO***	***N/A***	***Estremi della documentazione probatoria***	***Note***
Verificare che l'Atto di programmazione rispetti i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza	x			D.G.R. n. 262 del 07/06/2016; D.G.R. n. 23 del 17/01/2017	La D.G.R. n. 262/2016 programma un piano triennale di percorsi IFTS da realizzarsi con risorse a valere sull' Asse 3- OT 10, OS 15 (RA10.6) – Azione 10.6.2 e Azione 10.6.6 del POR Campania FSE 2014-2020, per un importo pari ad € 6.500.000,00; La D.G.R. n. 23/2017, stante la numerosità delle istanze pervenute a fronte delle risorse programmate con la citata DGR. 262/16, integra la programmazione di risorse finanziarie per un importo pari ad ulteriori € 6.000.000,00 per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nell'ambito del triennio 2016-2018 a valere sul PO FSE Campania 2014-2020, Asse 3, OT 10, OS 15, (RA 10.6) così suddivisi: -Azione 10.6.1 €.2.518.000,00; -Azione 10.6.2 €.2.166.000,00; -Azione 10.6.6 €.83.000,00; -Azione 10.6.7 €.1.233.000,00
Verificare la pubblicazione sul BURC degli atti di programmazione	x			BURC n. 36 del 09/06/2016; BURC n. 9 del 30/01/2017	
Verificare il decreto di approvazione dell'Avviso Pubblico contenente il riferimento alla fonte di finanziamento e all'obiettivo specifico	x			D.D. n. 248 del 13/07/2016 D.D. n. 297 del 02/09/2016 D.D. n. 307 del 14/09/2016 D.D. n. 905 del	L' avviso, di valenza triennale, ha l'intento di attuare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore nei settori dell'ICT; Mezzi di trasporto MARE, Mezzi di trasporto AEROSPAZIO, Sistema MODA, Turismo e beni

fonte: http://burc.regione.campania.it

				16/07/2018	culturali, Turismo e beni culturali AGROALIMENTARE, ciascuno di 800 ore compreso lo stage. L'avviso è rivolto ad un insieme di soggetti costituiti o costituendi in ATS da almeno: ·un Ente di Formazione (capofila); ·un Istituto d'Istruzione secondaria di secondo grado avente sede nel territorio regionale; · un'Università degli Studi avente sede nel territorio regionale, specificatamente un Dipartimento; ·un'impresa o associazioni di imprese, anche non operanti sul territorio regionale, o altro soggetto privato espressione del lavoro libero-professionale I destinatari del progetto sono giovani occupati, disoccupati e inoccupati fino a 34 anni non compiuti alla data di scadenza della domanda di partecipazione, in possesso dei seguenti titoli di studio: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale tecnico di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 20 c. 1 lettera c). - coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5 - coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139. Ogni progetto formativo prevede un massimo di 20 allievi + 4 uditori.

					Con D.D. n. 297/2016 vengono prorogati i termini al 30 settembre 2016 per la presentazione dei progetti ed approvazione delle FAQ; Con D.D. n. 307/2016 vengono prorogati i termini al 14 ottobre 2016 del termine per la presentazione delle proposte progettuali e, contestuale modifica dell'art 3 dell'Avviso al fine di consentire la partecipazione alle Università/Dipartimenti a più proposte progettuali. Il predetto Avviso prevede per le annualità successive alla prima, la partecipazione esclusivamente degli Enti aggiudicatari della prima annualità; con D.D. n. 905 del 16/07/2018 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione della progettazione esecutiva relativa alla II annualità dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).
Verificare l'atto di nomina del RUP	x			D.D. n. 1421 del 20/11/2018 D.D. n. 711 del 18/06/2019	D.D. n. 1421 del 20/11/2018 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento per la procedura relativa ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) il sig. Sergio Gargaro (med.11821); D.D. n. 711 del 18/06/2019 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento per la procedura relativa ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) la sig.ra Feliciana Langella (med.11484);
Verificare la corretta pubblicazione sul BURC del decreto di approvazione dell'Avviso Pubblico	x			BURC n. 48 del 16.07.2018	
Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente	x			D.D. n. 248 del 13/07/2016 D.D. n. 905 del 16/07/2018	Negli allegati al decreto si ravvisa il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verificare l'avvenuta pubblicazione degli atti sul sito web della Regione	x			sito istituzionale sezione dedicata fse	http://www.fse.regione.campania.it/?s=ifts
Verificare l'avvenuta registrazione della domanda di ammissione al protocollo informatico regionale	x			Istanza presentata a mano in data prot. n. 0629461 del 08/10/2018	Le proposte progettuali sono state trasmesse a mano o tramite Raccomandata Postale A/R come **previsto dall'art. 7 dell'Avviso e** registrate con ricevuta di consegna in formato cartaceo ed acquisite al protocollo regionale.
Verificare la nomina Commissione di valutazione	x			D.D. n. 1152 del 26/09/2018 e successiva rettifica con n. 1291 del 19/10/2018	
Verificare la presenza di dichiarazioni, rilasciate rilasciate ai sensi del D.P.R 445/2000 dai membri della commissione di valutazione, di inesistenza di situazioni di conflitto di interessi.	x			Dichiarazioni di incompatibilità rese da: - **Presidente Matteo Morra** (med. 20340), dipendente incardinato **nell'U.O.D. 06** Formazione Professionale; - **Segretario - Sig. Nicola Pio Esposito** (med. 12934), dipendente incardinato **nell'U.O.D. 06** Formazione Professionale; - **Diego Librando** (med. 20588), dipendente incardinato nella Direzione Generale per **l'Istruzione, la** Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili; - **Bruno Esposito** (med. 6924), dipendente **incardinato nell'U.O.D.** 03 Politiche Giovanili; - Antonella Muzzi (med. 8876), dipendente **incardinato nell'U.O.D.** 06 Formazione Professionale.	il Nucleo di Valutazione è composto da n. 5 membri, tutti **interni all'amministrazione.**
Verificare il rispetto dei principi trasversali (pari opportunità, società dell'informazione)	x			D.D. n. 248 del 13/07/2016 D.D. n. 905 del 16/07/2018	
Verificare la pubblicazione del decreto di	x			D.D. n. 1421 del 20/11/2018 BURC n. 86	

approvazione della graduatoria				del 21/11/2018	
Verificare eventuale documentazione a supporto della procedura di espletamento dei ricorsi			x		Non sono presenti ricorsi.
Verifica della documentazione propedeutica alla stipula dell'Atto di Concessione, nei casi dovuti: - DURC; - certificazione antimafia; - Visura camerale.	x			Verificato che sono state richieste: - le informazioni **antimafia di cui all'art.** 91 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni; - la Visura camerale, da cui emergono le principali informazioni legali, economiche ed amministrative di un'impresa così come risulta dal Registro delle Imprese tenuto dalle Camere di Commercio Italiane; - il Documento Unico di Regolarità Contributiva, da cui emerge che la Società/ditta risulta regolare con il versamento dei contributi e accessori.	
Verificare il possesso del requisito di accreditamento, ai sensi della DGR 242/2013 e ss.mm.ii., a partire dalla data di scadenza dell'avviso e/o dall'atto di concessione del finanziamento	x				Il soggetto beneficiario risulta accreditato con codice n. 00705/06/05
Verificare l'Atto di concessione ed ogni altro atto e documentazione a supporto (eventuale atto di costituzione ATI/ATS, Statuto)	x				Risulta presentata la seguente documentazione Atto costitutivo ATS e Statuto; Crediti Formativi Universitari deliberati dal dipartimento universitario; Dichiarazione ai sensi artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verificare la corrispondenza tra l'importo indicato nell'Atto di concessione e quello riportato nel decreto di pubblicazione della graduatoria	x			D.D. n. 1421 del 20/11/2018 BURC n. 86 del 21/11/2018 (graduatoria definitiva) Atto di Concessione n. repertorio AS.2019.0000181 del 29/01/2019	L'importo ammesso a finanziamento corrisponde con quello inserito nell'atto di concessione, ovvero pari a € 180.000,00
Verificare che l'operazione selezionata, coerentemente alle disposizioni di cui all'art. 65.6 del Reg (UE) 1303/2013, non sia materialmente portata a termine o completamente attuata prima che la domanda di finanziamento del Beneficiario venga formalmente presentata.	x			Atto di Concessione n. repertorio AS.2019.0000181 del 29/01/2019 prot.2019.0076065 del 04/02/19	*L'operazione è stata avviata successivamente alla firma dell' atto di concessione* Il soggetto beneficiario comunica che l'inizio attività preliminari hanno avuto inizio il 30/01/2019.
Verificare, nel caso in cui l'intervento sia stato avviato prima della formale presentazione della domanda da parte del Beneficiario, che l'operazione sia coerente con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma e che dagli atti di Programmazione e attuazione risulti la coerenza dell'intervento con la strategia e gli obiettivi POR Campania FSE			x		*vedi punto precedente*
Verifica delle procedure di attuazione delle operazioni					
Documentazione	***SI***	***NO***	***N/A***	***Estremi della documentazione probatoria***	***Note***
Verificare che il Progetto presentato con i relativi allegati previsti dall'avviso sia presente nel Fascicolo di progetto	x			prot. n. 0629499 del 08/10/2018	*Il progetto presentato con i relativi allegati previsti dall'avviso sono presenti nel fascicolo di progetto*
Verificare la conformità dell'Avviso promosso dal soggetto beneficiario nel rispetto dall'atto di	x			prot.2019.0076472 del 04/02/19	*L'avviso promosso dal soggetto beneficiario è conforme nel rispetto dell'atto di concessione, della normativa nazionale,*

concessione e dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria					*regionale e comunitaria*
Verificare la presenza, nell'avviso pubblicato dei seguenti elementi: il logo dell'Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione, logo FSE con la dicitura "P.O.R. Campania FSE 2014-2020", eventuale logo del beneficiario (Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e Strategia di comunicazione di cui alla DGR 61 del 15 febbraio 2016)	x			prot.2019.0076472 del 04/02/19	*L' apposizione dei loghi prevista dalla normativa vigente è presente negli atti di programmazione e di attuazione dell'intervento.*
Verificare la trasmissione del verbale di selezione dei partecipanti, con relativi allegati, entro 3 giorni dalla conclusione delle operazioni svolte, salvo diverse disposizioni previste da Avviso	x			Consegna a mano prot.2019.0171201 del 15/03/19	*Trasmesso il verbale relativo alle selezioni tenute nei giorni 26-27-28/02/19*
Verificare la modulistica di inizio corso provvisoria, inviata entro 7 giorni dall'avvio delle attività (o altri termini, se diversamente previsto da bando), da cui si evinca che: - la trasmissione dell'elenco dei partecipanti all'attività di formazione da parte dell'impresa beneficiaria; - l'avvio delle attività è avvenuto entro 45 giorni dalla stipula dell'Atto di Concessione, salvo diversa disposizione dell'avviso e/o del decreto di approvazione della graduatoria	x			pec del 1/4/19 - prot.2019.0258449 del 19/4/19	Controllata la modulistica di inizio corso provvisoria, contenente l'elenco dei partecipanti all'attività di formazione.
Verificare la modulistica di inizio corso definitiva (trasmessa entro 7 giorni dal completamento del 20% del monte ore dall'avvio delle attività)				pec del 16/5/19- prot.2019.0347969 del 3/6/19	Controllata la modulistica di inizio corso definitiva, contenente l'elenco dei partecipanti all'attività di formazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verificare la comunicazione di fine attività d'aula (trasmessa entro 20 giorni dalla conclusione delle attività salvo diverse disposizioni previste da bando)	x			PEC del 27/06/2019 Prot. Reg. n. 2019.0428492 del 05/07/2019	*Fine attività d'aula* *Inizio Stage il 27/06/2019*
Verificare la comunicazione di inizio attività di stage (se prevista) con relativo elenco dei partecipanti e delle aziende (trasmessa entro 15 giorni dall'avvio o altro termine se diversamente previsto dall'Avviso)	x			PEC del 27/06/2019 Prot. Reg. n. 2019.0428492 del 05/07/2019 Prot. Reg. n. 2019.0428655 del 05/07/2019 Prot. Reg. n. 2019.0459926	*Inizio attività Stage: 27/06/2019* *Trasmissione modulistica inizio Stage*
Verificare la richiesta nomina della commissione di valutazione finale ai fini del rilascio della qualifica, con allegata documentazione, 15 giorni prima della data di termine dell'attività formativa o altro termine se diversamente previsto dall'Avviso	x			pec del 9/10/2019-prot.2019.0609433 del 10/10/2019 prot.2019.0671931 del 7/11/2019	*Richiesta presenza rappresentanti regionali* *Designazione e autorizzazione Commissari Regionali esami finali*
Verificare le comunicazioni relative ad eventuali variazioni in itinere delle attività (calendario, personale, partecipanti, ecc...)	x			Vari Protocolli	*Varie comunicazioni relative a variazioni in itinere delle attività*
Verificare le comunicazioni relative ad eventuali variazioni e/o rimodulazioni del budget (spostamento tra macrovoci, accensione di microvoci, ecc...)		x		Prot. Reg. n. PG/2020/0280620 del 16/06/2020 Prot. Reg. n. PG/2020/0188239 del 09/04/2020 Prot. Reg. n. PG/2020/0194104 del 16/04/2020	*Variazioni Piano Finanziario*
Verificare l'autorizzazione all'eventuale riparametrazione finanziaria del budget (da effettuarsi all'atto del raggiungimento del 20% della durata delle attività)		x			*Non presente richiesta di riparametrazione finanziaria del budget.*

Verifica sugli indicatori					
Documentazione	***SI***	***NO***	***N/A***	***Estremi della documentazione probatoria***	***Note***
Verificare che i dati relativi agli indicatori, compresi i dati relativi ai singoli partecipanti, siano correttamente registrati e conservati nel sistema informativo regionale SURF	X			cfr SURF	Risultano implementati su SURF gli indicatori relativi all'intervento oggetto di controllo. Risulta il corretto caricamento delle informazioni sui destinatari su SURF.
Verificare che gli indicatori comuni di output per i partecipanti siano correttamente suddivisi per genere e rientrino nelle categorie di cui all'Allegato I del Reg. UE n. 1304/2013	X			CFR Surf indicatori comuni di output e All.1 Reg. Ue 1304/2013	Nel corso del controllo risulta che le informazioni caricate a sistema per i destinatari sono declinate secondo gli indicatori comuni previsti dal Reg.1304/2013 , suddivisi per genere e rientrano nelle categorie previste nell'All. 1 del Reg.UE 1304/2013.
Verificare che il numero totale dei partecipanti all'intervento sia corretto e coerente con le informazioni registrate sul sistema informativo SURF	X			CFR Surf indicatori di output	Il numero ed i partecipanti all'intervento è corretto e coerente con le informazioni registrate su SURF
Verificare che gli indicatori comuni di output per gli enti rientrino tra le categorie di cui all'Allegato I del Reg. UE n. 1304/2013	X			CFR Surf indicatori comuni per gli Enti di output e All.1 reg. 1304/2013	Gli indicatori comuni di rientrano tra le categorie di cui all'Allegato I del Reg. UE n. 1304/2013
Verificare che gli indicatori comuni di risultato a breve termine ed a più lungo termine per i partecipanti rientrino tra le categorie di cui all'Allegato I del Reg. UE n. 1304/2013	X			cfr SURF	Risulta che l'indicatore comune di risultato utilizzato rientra tra le categorie previste dall'All. 1 al Reg. 1304/2013
Verificare in chiusura dell'intervento che il beneficiario abbia correttamente caricato tutte le informazioni inerenti gli indicatori di output e di risultato, che tutti gli indicatori concordati in fase di programmazione dell'intervento siano stati raggiunti e, in caso di mancato raggiungimento, fornire evidenza e giustificazione delle differenze riscontrate tra il contributo impegnato e quello effettivo.	X			Cfr SURF	Il beneficiario ha correttamente caricato tutte le informazioni inerenti gli indicatori di output e di risultato, Tutti gli indicatori concordati in fase di programmazione dell'intervento sono stati raggiunti.
Verifica delle procedure di gestione finanziaria delle operazioni (rendicontazione in anticipazione)					
Richiesta I° anticipazione					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documentazione	SI	NO	N/A	Estremi della documentazione probatoria	Note
Verificare la completezza della richiesta del I anticipo da parte del soggetto aggiudicatario secondo le modalità previste dall'Avviso	x			Richiesta prot. reg. n. 2019/0384547 del 18/06/2019	Richiesta di I acconto pari al 40% dell'ammesso a finanziamento
Verificare gli estremi del conto corrente dedicato anche non in via esclusiva	x			Richiesta prot. reg. n. 2019/0384547 del 18/06/2019	IBAN: IT60S0501803400000011721503 Banca Popolare Etica
Verificare la comunicazione di avvio delle attività progettuali in linea con quanto previsto dall'atto di concessione	x			Atto di Concessione n. repertorio AS.2019.0000181 del 29/01/2019 Comunicazione prot.2019.0076065 del 04/02/19 pec del 07/03/19 - prot. 2019.0238316 dell'11/4/19	Il DD 959/2017 proroga il termine di inizio attività corsuali di ulteriori 30 gg dalla sottoscrizione dell'atto di concessione, per complessivi 60 gg. Il soggetto beneficiario comunica **che l'inizio attività preliminari** hanno avuto inizio il 30/01/2019. Il soggetto beneficiario comunica **che l'inizio attività corsuale** hanno avuto inizio il 11/03/2019.
Verificare la presenza della polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto a titolo di anticipazione	x			Richiesta prot. reg. n. 2019/0384547 del 18/06/2019	Polizza Fideiussoria n. 1461759 emessa da Elba Assicurazioni SPA il 11/06/2019
Verificare l'ulteriore documentazione richiesta nell'atto di concessione in relazione alle caratteristiche peculiari dell'intervento ammesso a finanziamento	x			Consegnata a mano il 05/03/2019	Il soggetto beneficiario, ai sensi **dell'art'art. 5 (strutturazione delle** attività e tempistica) dell'atto di concessione, è tenuto a trasmettere il Cronoprogramma e l'**articolazione didattica** esecutiva del progetto.
Verificare eventuali variazioni rispetto a: modifica del c/c dedicato; variazione sede legale; variazione ragione sociale; variazione legale rappresentante ecc		x			
Verificare la documentazione a supporto della richiesta di I anticipo: - DURC- certificazione antimafia- Visura camerale	x			- DURC regolare del 10/05/2019 con scadenza il 07/09/2019 - Visura Camerale del 24/06/2019	
Verificare la presenza del Verbale di controllo di primo livello la documentazione presentata per la richiesta del I° anticipo			x		
Verificare il Decreto di liquidazione	x			d.d. ROS n. 761 del 02/07/2019 d.d. ADG n. 277 del 09/07/2019	
Verificare il mandato di pagamento quietanzato	x			Ordinativo n. 5019660 del 10/07/2019 Data di quietanza 29/07/2019	

Richiesta II° anticipazione

Documentazione	SI	NO	N/A	Estremi della documentazione probatoria	Note
Verificare la Richiesta di seconda anticipazione da parte del Beneficiario (secondo le modalità previste nell'Avviso e/o Atto di concessione) e dichiarazione attestante la rendicontazione di almeno il 90% del primo anticipo (salvo diversa disposizione dell'avviso) con allegata la documentazione probatoria di spesa compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo	x			prot. reg. 2019/0659656 del 31/10/2019	Da atto di concessione (Modalità di erogazione del finanziamento) la 2a Anticipazione, pari al 40% del finanziamento regionale assegnato, viene erogato, previa presentazione della polizza fideiussoria, su istanza del Beneficiario indirizzata al Dirigente **delegato e per conoscenza, all'Autorità di** Gestione, nella quale si dichiari di aver speso e rendicontato, secondo le modalità di cui al successivo art. 9, almeno il 90% della 1a anticipazione ricevuta.
verificare che le spese rendicontate siano conformi alla normativa applicabile in materia di ammissibilità della spesa e rispettino le condizioni previste nell'avviso pubblico e/o nell'atto di concessione sottoscritto	x			Verbale di controllo amministrativo-contabile STP di BN n. 1979 del 23/10/2019 Cfr SURF	cfr surf https://surf.regione.campania.it
Verificare la Comunicazione al Responsabile di Obiettivo Specifico di aver realizzato almeno il 50% delle attività			x		Non previsto da avviso

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla data della richiesta della liquidazione del II acconto, salvo diversa disposizione dell'avviso					
Verificare la documentazione attestante il corretto svolgimento delle attività progettuali	x			cfr surf https://surf.regione.campania.it cfr fascicolo di progetto	Verificata la documentazione e si è riscontrato un corretto svolgimento delle attività progettuali
Verificare la presenza della polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto a titolo di anticipazione	x			prot. reg. 2019/0659656 del 31/10/2019	Polizza n. 1521855 del 14/11/2019 emessa da NET Insurance SPA
Verificare la presenza di tutta la documentazione attestante la realizzazione dell'investimento, prevista dall'avviso e o dall'atto di concessione sottoscritto, in caso di applicazione di opzione di semplificazione dei costi			x		Non previsto da avviso
Verificare ulteriore documentazione richiesta nell'atto di concessione in relazione alle caratteristiche peculiari dell'intervento ammesso a finanziamento	x			Atto di Concessione n. repertorio AS.2019.0000181 del 29/01/2019	**E' stato rispettato quanto previsto dall'atto di** concessione agli articoli: Obblighi di informazione e pubblicità: Il Beneficiario si impegna ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità, in **particolare a quanto disposto nell'Allegato XII** del Regolamento (UE) 1303/13. Obblighi di carattere generale: Il Beneficiario si impegna a: rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (la DGR n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania"); accendere conto corrente dedicato bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante **disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art.** 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante **"Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal** Manuale delle procedure di gestione, del POR Campania FSE 2014-2020 e dalle Linee Guida per i Beneficiari.
Verificare eventuali variazioni rispetto al progetto inizialmente approvato e alle informazioni fornite all'Amministrazione. A titolo esemplificativo: modifica del c/c dedicato;			x		Non vi sono comunicazioni di variazioni

variazione sede legale; variazione ragione sociale; variazione legale rappresentante ecc					
Verificare la documentazione a supporto della richiesta di II anticipo: DURC-certificazione antimafia-Visura camerale	x			- DURC regolare n. INPS_18232019. Data richiesta 21/11/2019, data scadenza 20/03/2020 - Visura Camerale del 24/06/2019	
Verificare il verbale di controllo di primo livello attestante la il controllo sulle spese, l'indicazione della spesa ammissibile e debitamente quietanzata per la richiesta del II° anticipo	x			Verbale di controllo amministrativo-contabile STP di BN n. 1979 del 23/10/2019	Verbale di controllo amministrativo-contabile in cui si evidenza di aver speso almeno il 90% della prima anticipazione.
Verificare il decreto di liquidazione	x			d.d. ROS n. 1234 del 27.11.2019 d.d. ADG n. 511 del 02.12.2019	
Verificare il mandato di pagamento quietanzato	x			Ordinativo n. 5037128/1 - 2 -3 del 05/12/2019 Data di quietanza 24/12/2019	

Saldo finale provvisorio

Documentazione	*SI*	*NO*	*N/A*	*Estremi della documentazione probatoria*	*Note*
Verificare la richiesta da parte del Beneficiario (secondo le modalità previste nell'Avviso) del saldo provvisorio e dichiarazione attestante la rendicontazione di almeno il 90% del secondo anticipo (salvo diversa disposizione dell'avviso) con allegata la documentazione probatoria di spesa	x			prot. reg. n. PG/2020/484121 del 15/10/2020	Il beneficiario con prot. reg. n. PG/2020/484121 del 15/10/2020 ha inoltrato richiesta di saldo provvisorio.
Verificare che le spese rendicontate siano conformi alla normativa applicabile in materia di ammissibilità della spesa e rispettino le condizioni previste nell'avviso	x			Verbale di controllo amministrativo-contabile STP di BN n. 2112 del 27/05/2020 e n. 2140 del 31/08/2020	cfr surf https://surf.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblico e/o nell'atto di concessione sottoscritto					
Verificare eventuali variazioni rispetto al progetto inizialmente approvato e alle informazioni fornite all'Amministrazione. A titolo esemplificativo: modifica del c/c dedicato; variazione sede legale; variazione ragione sociale; variazione legale rappresentante ecc		x			Non ha subito variazioni
Verificare la presenza della polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto a titolo di anticipazione	x			prot. reg. n. PG/2020/484121 del 15/10/2020	Polizza Fideiussoria Serie II n. 002001 emessa da ABC Asigurari Reasigurari S.A. il 09/09/2020
Verificare la Dichiarazione e la documentazione comprovante il completamento del totale delle ore delle attività formative e/o ogni ulteriore attività progettuale prevista	x			prot. reg. n. PG/2020/484121 del 15/10/2020 Cfr SURF	Il beneficiario ha inoltrato la dichiarazione e la documentazione comprovante il completamento del totale delle ore delle attività formative.
Verificare il Verbale di controllo di primo livello relativo alla documentazione amministrativo-contabile allegata alla richiesta di erogazione del secondo anticipo alla richiesta di erogazione del saldo finale provvisorio	x			Verbale di controllo amministrativo-contabile STP di BN n. 2112 del 27/05/2020 e n. 2140 del 31/08/2020	cfr surf https://surf.regione.campania.it
Verificare la documentazione a supporto della richiesta di saldo: - DURC - certificazione antimafia - Visura camerale	x			- DURC regolare n. protocollo INPS_22455504 del 01/09/2020 con scadenza il 30/12/2020 - Visura Camerale del 04/09/2020	
Verificare il decreto di liquidazione			x		
Verificare il mandato di pagamento quietanzato			x		
Saldo definitivo					

Documentazione	***SI***	***NO***	***N/A***	***Estremi della documentazione probatoria***	***Note***
Verificare che le spese rendicontate siano conformi alla normativa applicabile in materia di ammissibilità della spesa e rispettino le condizioni previste nell'avviso pubblico e/o nell'atto di concessione sottoscritto			x		
Verificare eventuali variazioni rispetto al progetto inizialmente approvato e alle informazioni fornite all'Amministrazione. A titolo esemplificativo: modifica del c/c dedicato; variazione sede legale; variazione ragione sociale; variazione legale rappresentante ecc			x		
Verificare il Verbale di controllo di I livello finale, attestante le spese ammissibili, per un importo massimo pari alla differenza tra il finanziamento concesso e le spese già rendicontate			x		
Verificare l'eventuale bonifico di restituzione alla Regione nel caso in cui gli importi erogati a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate			x		
Verificare la richiesta da parte del soggetto aggiudicatario dello svincolo delle polizze fideiussorie			x		
Verificare l'autorizzazione svincolo polizza fideiussoria			x		
Erogazione a rimborso					
I erogazione a rimborso					
Documentazione	***SI***	***NO***	***N/A***	***Estremi della documentazione***	***Note***

fonte: http://burc.regione.campania.it

				probatoria	
Verificare la richiesta di rimborso, presentata nelle modalità previste dall'atto di concessione/contributo, per un importo pari all'80% del contributo iniziale concesso e giustificato da documentazione probatoria di spesa e di pagamento oppure, in alternativa o in misura complementare, della documentazione richiesta dall'Avviso e/o dall'Atto di concessione sottoscritto, in caso di applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi.			x		
Verificare che le spese rendicontate siano conformi alla normativa applicabile in materia di ammissibilità della spesa e rispettino le condizioni previste nell'avviso pubblico e/o nell'atto di concessione sottoscritto			x		
Verificare gli estremi del conto corrente dedicato anche non in via esclusiva			x		
Verificare la comunicazione di completamento delle attività progettuali in linea con quanto previsto dall'atto di concessione			x		
verificare il verbale di controllo di primo livello attestante spese ammissibili regolarmente quietanzate			x		
Verificare la presentazione di integrazioni se eventualmente richieste			x		
Verificare il decreto di liquidazione per un importo pari alle spese effettivamente sostenute e riconosciute in coerenza con l'esito dei controlli di			x		

primo livello					
Verificare il Mandato di pagamento quietanzato			x		
			Saldo finale		
Documentazione	***SI***	***NO***	***N/A***	***Estremi della documentazione probatoria***	***Note***
Verificare la richiesta di rimborso, presentata nelle modalità previste dall'atto di concessione/contributo, per un importo pari all'20% del contributo iniziale concesso e giustificato da documentazione probatoria di spesa e di pagamento oppure, in alternativa o in misura complementare, della documentazione richiesta dall'Avviso e/o dall'Atto di concessione sottoscritto, in caso di applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi.			x		
verificare che le spese rendicontate siano conformi alla normativa applicabile in materia di ammissibilità della spesa e rispettino le condizioni previste nell'avviso pubblico e/o nell'atto di concessione sottoscritto			x		
Verificare il verbale di controllo di primo livello attestante spese ammissibili regolarmente quietanzate			x		
Verificare il decreto di liquidazione per un importo pari alle spese effettivamente sostenute e riconosciute in coerenza con l'esito dei controlli di primo livello			x		
Verificare il mandato di pagamento quietanzato			x		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verificare eventuale richiesta di rimborso in unica soluzione a saldo delle spese sostenute da parte del beneficiario			x		
Conclusioni generali					
POS: Controllo svolto con esito positivo					

Legenda	
POS	**Controllo svolto con esito positivo**
NEG	**Controllo svolto con esito negativo**
N/A	**Controllo non svolto in quanto si tratta di una procedura non applicabile al caso di specie**

Data	18/11/2020
Nome e funzione del controllore	*Francesco Pagale*
Firma del controllore	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - *II Annualità (IFTS)*
POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - D.G.R. N. 262 DEL 07/06/2016 - D.G.R. N. 23 DEL 17/01/2017

Decreto Dirigenziale n. 905 del 16/07/2018 (BURC n. 48 del 16 Luglio 2018)
Allegato A
SOGGETTI BENEFICIARI

Asse	OT	OS	Azione	Capitolo	cu	Soggetto Proponente	Codice CUP	Codice SURF	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	Indirizzo Sede Legale	CAP	Comune	Pr	IBAN	Importo ammesso a finanziamento	Importo da liquidare	Quota UE (75%)	Quota Stato (17,5%)	Quota Delibera CIPE (7,5%)	DD IMPEGNO CONTABILE ADG	DATA DD ADG	Estremi Polizza Fideiussoria
III	10	15	10.6.6	8883	116/2	CONSORZIO FORMA a r.l.	B64J16000020006	160254P000000033	07431980635	07431980635	Via G. Porzio IS. C/2 SC. B SNC - 80143 Napoli	80143	Napoli	Napoli	IBAN: IT60S0501803400000011721503 Banca Popolare Etica	€ 180.000,00	€ 36.000,00	€ 27.000,00	€ 6.300,00	€ 2.700,00	n. 447	12/12/2018	Polizza Fideiussoria Serie II n. 002001 emessa da ABC Asigurari Reasigurari S.A. il 09/09/2020
																€ 180.000,00	**€ 36.000,00**	**€ 27.000,00**	**€ 6.300,00**	**€ 2.700,00**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di NAPOLI

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

In questa pagina viene esposto un estratto delle informazioni presenti in visura che non può essere considerato esaustivo, ma che ha puramente scopo di sintesi

VISURA ORDINARIA SOCIETA' DI CAPITALE

CONSORZIO FORMA A RESPONSABILITA' LIMITATA

YERWMT

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	NAPOLI (NA) VIA G. PORZIO IS. C/2 SC. B SNC CAP 80143 CENTRO DIREZIONALE
Indirizzo PEC	consorzioforma@pec.it
Numero REA	NA - 615435
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	07431980635
Partita IVA	07431980635
Forma giuridica	consorzio
Data atto di costituzione	05/03/1999
Data iscrizione	06/04/1999
Data ultimo protocollo	27/07/2020
Presidente Consiglio Direttivo	MAURO ARMANDO *Rappresentante dell'Impresa*

ATTIVITA'

Stato attività	attiva
Codice ATECO	82.99
Codice NACE	82.99
Attività import export	-
Contratto di rete	-
Albi ruoli e licenze	-
Albi e registri ambientali	-

L'IMPRESA IN CIFRE

Capitale sociale	15.493,11
Addetti al 31/12/2010	1
Soci	3
Amministratori	5
Titolari di cariche	0
Sindaci, organi di controllo	0
Unità locali	0
Pratiche inviate negli ultimi 12 mesi	1
Trasferimenti di sede	0
Partecipazioni (1)	-

CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA	-
Certificazioni di QUALITA'	sì

DOCUMENTI CONSULTABILI

Bilanci	2019 - 2018 - 2017 - 2016 - 2015 - ...
Fascicolo	sì
Statuto	sì
Altri atti	25

(1) Indica se l'impresa detiene partecipazioni in altre società, desunte da elenchi soci o trasferimenti di quote

Indice

1 Sede 2
2 Informazioni da statuto/atto costitutivo 2
3 Capitale e strumenti finanziari 5
4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote 5
5 Amministratori 5
6 Attività, albi ruoli e licenze 7
7 Aggiornamento impresa 8

1 Sede

Indirizzo Sede legale	NAPOLI (NA) VIA G. PORZIO IS. C/2 SC. B SNC CAP 80143 CENTRO DIREZIONALE
Indirizzo PEC	consorzioforma@pec.it
Partita IVA	07431980635
Numero repertorio economico amministrativo (REA)	NA - 615435

2 Informazioni da statuto/atto costitutivo

Registro Imprese	Codice fiscale e numero di iscrizione: 07431980635 Data di iscrizione: 06/04/1999 Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA
Estremi di costituzione	Data atto di costituzione: 05/03/1999
Sistema di amministrazione	consiglio direttivo (in carica)
Oggetto sociale	ART.3) IL CONSORZIO - NEL RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA - HA PER OGGETTO: LA PROMOZIONE, LA PROGETTAZIONE, L'ISTITUZIONE, L'ORGA-NIZZAZIONE, E IL COORDINAMENTO DI PROGRAMMI DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO, ...
Poteri da statuto	AL CONSIGLIO DIRETTIVO SPETTANO I PIU' AMPI POTERI PER LA GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL CONSORZIO; LA RAPPRESENTANZA LEGALE DEL CONSORZIO DI FRONTE AI TERZI ED IN GIUDIZIO, SPETTA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO O AL VICE PRESIDENTE ...
Altri riferimenti statutari	Deposito statuto aggiornato

Estremi di costituzione

iscrizione Registro Imprese	Codice fiscale e numero d'iscrizione: 07431980635 del Registro delle Imprese di NAPOLI Precedente numero di iscrizione: NA-1999-42364 Data iscrizione: 06/04/1999

sezioni

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 06/04/1999

informazioni costitutive

Data atto di costituzione: 05/03/1999

Sistema di amministrazione e controllo

durata della società

Data termine: 31/12/2050

forme amministrative

consiglio direttivo (in carica)

Oggetto sociale

ART.3) IL CONSORZIO - NEL RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA - HA PER OGGETTO:
LA PROMOZIONE, LA PROGETTAZIONE, L'ISTITUZIONE, L'ORGA-NIZZAZIONE, E IL COORDINAMENTO DI PROGRAMMI DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO, PERFEZIONAMENTO, AGGIORNAMENTO, RIQUALIFICAZIONE MANAGERIALE E PROFESSIONA-LE, OLTRE CHE IL "JOB CREATION", DIRETTI ALLO SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE QUALIFICATA,
- LA RICERCA E LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE IMPRENDITORIALI NUOVE E PREESISTENTI, TUTORAGGI, MONITORAGGI, DI PROGRAMMI NAZIONALI E TRANSNAZIONALI;
- L'ATTIVITA' DI CONSULENZA NEL SETTORE AGRICOLO, ZOOTECNICO O FORESTALE AI SENSI DELL'ART. 1-TER, COMMA 2, DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91 CONVERTITO IN LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 116 E DEL DECRETO INTERMINISTERIALE 3 FEBBRAIO 2016 "ISTITUZIONE DEL SISTEMA DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA" - MINISTRO DELLE POLITICHE AGRI-COLE ALIMENTARI E FORESTALI DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLA SALUTE E LORO MODIFICHE ED INTEGRAZIONI FUTURE;
- LE ATTIVITA' DI CONSULENZA NEI SETTORI SOCIO-SANITARIO, DELL'INGEGNERIA, DELLA SICUREZZA DEL TERRITORIO, DEI LUOGHI DI LAVORO E DELLA PERSONA, L'ATTIVITA' DI SOSTEGNO, CONSULENZA E FORMAZIONE NEI SETTORI LEGATI ALLA PROMOZIONE ED ALLO SVILUPPO DEI GIOVANI, DEI PROFESSIONISTI E DELLE IMPRESE;
- L'ATTIVITA' DI CONSULENZA NEL SETTORE DELLA COMUNICAZIONE, MARKETING, INFORMAZIONE DI SETTORE, ED SOCIAL MEDIA;
- IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DEGLI ASSOCIATI E L'ASSISTENZA AGLI STESSI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI FORMAZIONE, DA PREDISPORRE PER ENTI PUBBLICI E/O PRIVATI E DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE; IL MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITA' COMPETITIVA E DELL'EFFICIENZA DEL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO, DELLA SUA QUALITA', LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E LA SICUREZZA DEL TERRITORIO E DELLE SUE ATTIVITA' NONCHE' DELLA FORZA LAVORO.
LA SUA AZIONE SI SVOLGE A LIVELLO INTERNAZIONALE E NAZIONALE E SPECIALMENTE NEI TERRITORI DELL'ITALIA MERIDIONALE E DELLE AREE DEPRESSE.
IN PARTICOLARE, IL CONSORZIO REALIZZA: - STUDI, RICERCHE E PREDISPOSIZIONI DI STRUMENTI E PROGRAMMI FORMATIVI RELATIVI AD ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO POST-SCOLASTICO PRELAVORATIVO, FORNENDO INDICAZIONI RIFERITE AL MERCATO DEL LAVORO E ALLE SUE INNOVAZIONI; - TUTTE LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE E DI ORIENTAMENTO PER LA COLLOCAZIONE SUL MERCATO DEL LAVORO, DI QUALIFICATE PROFESSIONALITA', RELATIVAMENTE AI FABBISOGNI TERRITORIALI, SETTORIALI ED INTER-SETTORIALI (ENTI PUBBLCI LOCALI, PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE E CENTRALE, AGENZIA PER L'IMPIEGO, ASSOCIAZIONE ED ENTI DI ASSISTENZA, COMMISSIONI EUROPEE, IMPRESE ED ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA); - LA RIQUALIFICAZIONE E LA RIPROFESSIONALIZZAZIONE DI LAVORATORI INTERESSATI DA FENOMENI DI RISTRUTTURAZIONE E DI RICONVERSIONE PRODUTTIVA DETERMINATI DA INNOVAZIONE TECNOLOGICA DI PROCESSO E DI PRODOTTO, DALL'INTRODUZIONE DI NUOVE LEGGI E REGOLAMENTI, DA CRISI DEL SETTORE SPECIFICO; - LA RACCOLTA E LA PRODUZIONE DI TUTTI GLI STRUMENTI DIDATTICI, DI INFORMAZIONE, E-DITORIALI, AUDIOVISIVI, MULTIMEDIALI, OLTRE CHE L'USO STRUMENTALE, DI MACCHINARI ED ALTRO UTILI AL CONSEGUIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI, CON PARTICOLARE RICORSO ALLA TELEFORMAZIONE ED ALLA TELEDIDATTICA;
- LA PRESTAZIONE DI SERVIZI E ASSISTENZA ALL'IMPRESA, ENTI PUBBLICI E PRIVATI. IN PARTICOLARE L'ANALISI DEI PRODOTTI, DEI SERVIZI, DEI PROCESSI PRODUTTIVI, GLI ADEGUAMENTI ORGANIZZATIVI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEI COSTI ED AL MIGLIORAMENTO DEL FATTURATO,
- L'ASSISTENZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, L'ANALISI E MARCATURA DI CONFORMITA' DEI PRODOTTI, DEI SERVIZI, DEI PROCESSI PRODUTTIVI,
- IL SOSTEGNO TECNICO NEI RAPPORTI CON CENTRI DI RICERCA SCIENTIFICA E

TECNOLOGICA, CON PARTICOLARE RIGUARDO A QUELLI FINALIZZATI ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE;
- LA PRODUZIONE DI CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIO-NE, PROMOZIONE, PUBBLICITA', MARKETING, ETC., IN QUALSIASI FORMA ED ATTRAVERSO QUALSIASI MEZZO CARTACEO, AUDIO, VIDEO, WEB, SOCIAL MEDIA, BLOG, ETC.;
- LA FORNITURA DI STUDI E INIZIATIVE A SUPPORTO DELLA PRODUZIONE, DEL SUO CONTROLLO, MIGLIORAMENTO ED INNOVAZIONE,
- L'ELABORAZIONE DI PIANI E PROGRAMMI LEGATI ALLA PROMOZIONE ED AL MARKETING, ALLA RICERCA DI NUOVI MERCATI, ALLA SODDISFAZIONE DEI CLIENTI/UTENTI ED ALL'INDIVIDUAZIONE DI NUOVI PRODOTTI; LE VALUTAZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE SULLE INNOVAZIONI DI PRODOTTI E DI PROCESSI E SULLA REDDITIVITA' DEGLI INVESTIMENTI;
- L'ASSISTENZA ORGANIZZATIVA E GESTIONALE PER LO SVILUPPO, L'ATTUAZIONE, LA CERTIFICAZIONE E LA SUCCESSIVA MANUTENZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITA', DELL'AMBIENTE, DELLA SICUREZZA E DELLA RESPONSABILITA' SOCIALE; IL TUTORAGGIO ALL'IMPRESE; LA SELEZIONE E MOTIVAZIONE DEL PERSONALE;
- L'OUTSOURCING IN GENERALE;
- LA RACCOLTA DI FONDI, PER INIZIATIVE, CAMPAGNE, ORGANIZZAZIONI, ARTISTI, RICERCATORI, TESTIMONIALS, ECC. PER CONTO PROPRIO O PER CONTO DI TERZI, ANCHE ATTRAVERSO E-VENTI, CROWDFUNDING ED ULTERIORI STRUMENTI OFFERTI DALLE RISORSE WEB E SOCIAL
- L'ISTITUZIONE E L'ASSEGNAZIONE DI PREMI, INCENTIVI E BORSE DI STUDIO E L'ORGANIZZAZIONE DI SEMINARI, CONVEGNI E PUBBLICHE INIZIATIVE;
- STUDI, PROGETTI E PROMOZIONI DI INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLA COLLABORAZIONE TECNICA, CULTURALE E SCIENTIFICA, E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE CON I PAESI ESTERI E IN PARTICOLARE CON QUELLI CHE SI AFFACCIANO SUL MEDI-TERRANEO E CON QUELLI IN VIA DI SVILUPPO;
- LA PROMOZIONE DELLE FORME PIU' ADEGUATE DI COLLABORAZIONE CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI, ESTERI, NAZIONALI, REGIONALI E LOCALI, CON IL SISTEMA SCOLASTICO, CON LE UNIVER-SITA', CON GLI ISTITUTI DI RICERCA, CON GLI ORGANISMI DI ORIENTAMENTO PROFESSIONALI E CON GLI OSSERVATORI DEL MER-CATO DEL LAVORO PER RISPONDERE SEMPRE PIU' UTILMENTE AI BISOGNI DI SVILUPPO E DI OCCUPAZIONE. IN PARTICOLARE QUELLA COLLABORAZIONE SARA' FINALIZZATA ALL'ACCERTAMENTO DELLA PRODUTTIVITA' DEGLI ENTI ED ALL'APPRESTAMENTO DI PIANI E PROGRAMMI DI AMMODERNAMENTO;
- LA PRESTAZIONE DI SERVIZI ED ASSISTENZA A TERZI ED AGLI ASSOCIATI SE NE FANNO RICHIESTA, NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE, NONCHE' DELLA PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DI PROGRAMMI CARATTERIZZATI DA RILEVANTI INNOVAZIONI TECNOLOGICHE.
IL CONSORZIO STIPULA INTESE, ACCORDI E CONTRATTI CON ENTI, ORGANIZZAZIONI, PROFESSIONISTI, OPERATORI, TECNICI, ESPERTI, DOCENTI DI SCUOLA ED UNIVERSITARI, E QUANTI ALTRI NECESSARI PER EROGARE I SERVIZI ED I PRODOTTI SOPRA MENZIONATI, RESTANDO INTESO CHE TUTTE LE ATTIVITA' RISERVATE A CATEGORIE PROFESSIONALI SPECIFICHE SARANNO SVOLTE DA PROFESSIONISTI ALL'UOPO INCARICATI.
IL CONSORZIO POTRA' COMPIERE QUALSIASI OPERAZIONE COMMERCIALE, BANCARIA, MOBILIARE ED IMMOBILIARE CHE SI RENDES-SE NECESSARIA PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLO SCOPO E DI QUANTO ALTRO RISULTA OCCORRENTE O CONNESSO CON LO SCOPO, NONCHE' FRA L'ALTRO: ASSUMERE INTERESSENZE O PARTECIPAZIONI IN ALTRI ENTI AVENTI SCOPO ANALOGO O COMUNQUE IN QUALCHE MODO CONNESSO AL PROPRIO, SIA DIRETTO CHE INDIRETTO; DARE ADESIONE E PARTECIPARE AD ENTI ED ORGANISMI ECONOMICI ED ASSOCIATIVI DIRETTI A CONSOLIDARE IL SISTEMA IMPRENDITORIALE E AGEVOLARNE GLI SCAMBI, GLI APPROVIGGIONAMENTI ED IL CONSEGUIMENTO DEL CREDITO; CONCEDERE GARANZIE AI FINI DEL RAGGIUNGIMENTO DELLO SCOPO DEL CONSORZIO; COMPIERE TUTTI GLI ATTI NEGOZIALI, DI NATURA ANCHE BANCARIA, TECNICA E COMMERCIALE, E STIPULARE ACCORDI INTERNAZIONALI E TRANSAZIONI CHE SARANNO RITENUTI NECESSARI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEFINITI.

Poteri

poteri da statuto

AL CONSIGLIO DIRETTIVO SPETTANO I PIU' AMPI POTERI PER LA GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL CONSORZIO; LA RAPPRESENTANZA LEGALE DEL CONSORZIO DI FRONTE AI TERZI ED IN GIUDIZIO, SPETTA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO O AL VICE PRESIDENTE
.

Altri riferimenti statutari

modifiche statutarie, atti e fatti soggetti a deposito

APPROVAZIONE DEL NUOVO TESTO SOCIALE.
****
IN DATA 16/03/2015 ENTRATA NEL CONSORZIO DELLA ARABA FENICE SERVICE S.R.L.
CODICE FISCALE 06703571213.
****
CON VERBALE DEL 06/04/2016 SI COMUNICA USCITA CONSORZIATI:
- ENJNIA SRL CF 07250581217;
- ARABA FENICE SERVICE SRL CF 06703571213.
****

deposito statuto aggiornato

- APPORTARE MODIFICHE ALL'ORIGINARIO TESTO DELLO STATUTO APPROVANDO INTEGRALMENTE IL TESTO DI CUI SI E' DATA LETTURA IN ASSEMBLEA IN TUTTI I SUOI ARTICOLI;
- NOMINARE IL NUOVO CONSIGLIO DI GESTIONE PER UN NUOVO TRIENNIO.

3 Capitale e strumenti finanziari

Fondo consortile	Fondo consortile in Euro 15.493,11

4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote

Elenco dei consorziati al 06/05/2016

Proprieta'

C.I.S.F.A.P S.R.L.

Codice fiscale: 06635321216
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **C.I.S.F.A.P S.R.L.**
Tipo di diritto: proprieta'

NA.DI.R CONSULTING

Codice fiscale: 96027510633
Tipo di diritto: proprieta'

ASSOCIAZIONE IL PIOPPO - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE - IMPRESA SOCIALE

Codice fiscale: 04795360637
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **ASSOCIAZIONE IL PIOPPO O.N.L.U.S.**
Tipo di diritto: proprieta'

Variazioni dei consorziati che hanno prodotto l'elenco sopra riportato

pratica con atto del 06/04/2016

Data deposito: 06/05/2016
Data protocollo: 06/05/2016
Numero protocollo: NA -2016-50767

5 Amministratori

Presidente Consiglio Direttivo	MAURO ARMANDO	Rappresentante dell'impresa
Membro Consiglio Direttivo	AMBROSINO GENNARO	
Membro Consiglio Direttivo	VISCA BENITO	
Membro Consiglio Direttivo	LUONGO GIUSEPPE	
Membro Consiglio Direttivo	ESPOSITO SALVATORE	

Forma amministrativa adottata

consiglio direttivo

Numero amministratori in carica: 5

Elenco amministratori

Presidente Consiglio Direttivo

MAURO ARMANDO

Rappresentante dell'impresa
Nato a NAPOLI (NA) il 23/02/1961
Codice fiscale: MRARND61B23F839T

domicilio
NAPOLI (NA)
VIA PETRARCA 31 CAP 80122

carica
membro consiglio direttivo
Nominato con atto del 22/05/2015
fino al 22/05/2018
Data di prima iscrizione 13/09/2012
Durata in carica: 3 anni
Data presentazione carica: 09/06/2015

carica
presidente consiglio direttivo
Nominato con atto del 12/05/2017
fino al 22/05/2018
Data di prima iscrizione 22/06/2015
Durata in carica: 3 anni
Data presentazione carica: 16/05/2017

Membro Consiglio Direttivo

AMBROSINO GENNARO

Nato a AVERSA (CE) il 19/03/1952
Codice fiscale: MBRGNR52C19A512B

domicilio
SAVIANO (NA)
VIA CIRCUMVALLAZIONE PALAZZO M SNC CAP 80039

carica
membro consiglio direttivo
Nominato con atto del 12/05/2017
fino al 22/05/2018
Data di prima iscrizione 13/09/2012
Durata in carica: 3 anni
Data presentazione carica: 16/05/2017

Membro Consiglio Direttivo

VISCA BENITO

Nato a NAPOLI (NA) il 06/12/1936
Codice fiscale: VSCBNT36T06F839H

domicilio
NAPOLI (NA)
VIA POSILLIPO 54 CAP 80123

carica
membro consiglio direttivo
Nominato con atto del 12/05/2017
fino al 22/05/2018
Data di prima iscrizione 13/09/2012
Durata in carica: 3 anni
Data presentazione carica: 16/05/2017

Membro Consiglio Direttivo
LUONGO GIUSEPPE

Nato a NAPOLI (NA) il 12/01/1938
Codice fiscale: LNGGPP38A12F839W

domicilio
NAPOLI (NA)
VIA ADOLFO OMODEO 104 CAP 80128

carica
membro consiglio direttivo
Nominato con atto del 12/05/2017
fino al 22/05/2018
Data di prima iscrizione 22/06/2015
Durata in carica: 3 anni
Data presentazione carica: 16/05/2017

Membro Consiglio Direttivo
ESPOSITO SALVATORE

Nato a MARIGLIANO (NA) il 23/03/1957
Codice fiscale: SPSSVT57C23E955H

domicilio
CALVI (BN)
VIA LO FIEGO 19 CAP 82018

carica
membro consiglio direttivo
Nominato con atto del 12/05/2017
Data di prima iscrizione 22/06/2015
Durata in carica: 3 anni
Data presentazione carica: 16/05/2017

6 Attività, albi ruoli e licenze

Addetti	1
Certificazioni	Qualità

Attività

certificazioni di qualità, ambientali ed altro in corso di validità
(fonte Accredia, ultimo aggiornamento 16/08/2020)

Numero certificato: 1005
Data di prima emissione: 22/07/2015
Certificato emesso dall'organismo di certificazione: ISTITUTO ITALIANO DEI PLASTICI S.R.L.
Codice fiscale: 13196620150
Schema di Accreditamento:
SGQ - Certificazione Di Sistemi Di Gestione Per La Qualita'
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008
Settori certificati:
37 - Istruzione

classificazione ATECORI 2007 dell'attività
(classificazione desunta dall'attività dichiarata)

Codice: 82.99 - altri servizi di supporto alle imprese nca
Importanza: primaria Registro Imprese

Addetti
(elaborazione da fonte INPS)

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2010
(Dati rilevati al 31/12/2010)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Valore medio
Dipendenti	1	1	1	1	1
Indipendenti	0	0	0	0	0
Totale	1	1	1	1	1

7 Aggiornamento impresa

Data ultimo protocollo	27/07/2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Durc On Line

Numero Protocollo	INPS_22455504	Data richiesta	01/09/2020	Scadenza validità	30/12/2020

Denominazione/ragione sociale	FORMA
Codice fiscale	07431980635
Sede legale	CENTRO DIREZIONALE IS C/2 IV PIANO NAPOLI NA 80143

Con il presente Documento si dichiara che il soggetto sopra identificato RISULTA REGOLARE nei confronti di

I.N.P.S.
I.N.A.I.L.

Il Documento ha validità di 120 giorni dalla data della richiesta e si riferisce alla risultanza, alla stessa data, dell'interrogazione degli archivi dell'INPS, dell'INAIL e della CNCE per le imprese che svolgono attività dell'edilizia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1020 del 19/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 262 DEL 7.6.2016 - D.G.R. N. 23 DEL 17.01.2017 - D.D. N. 905 DEL 26.07.2018 - D.D. N.1421 DEL 20.11.2018 - PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS) - LIQUIDAZI0NE II ACCONTO DELLA II ANNUALITA ALL'ENTE FO.SVI.TER.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Regolamento (UE) n. 1311 del 2 dicembre 2013, il Consiglio dell'Unione Europea ha stabilito il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/2020;
b) con deliberazione n. 527 del 9 dicembre 2013, la Giunta regionale ha approvato il "Documento strategico Regionale" in cui sono definiti gli obiettivi di sviluppo regionale;
c) con Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento ed il Consiglio Europeo, hanno dettato disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
d) con Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e abrogato il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
e) con deliberazione n. 282 del 18 luglio 2014 la Giunta Regionale ha approvato ed adottato i Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
f) con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
g) con deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020;
h) con deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 25 novembre 2015;
i) con deliberazione n. 112 del 22 marzo 2016, la Giunta Regionale
   - ha definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
   - ha dato atto dell'articolazione del POR Campania FSE 2014 - 2020 attraverso le singole Azioni e i rispettivi Obiettivi Specifici di riferimento precisando che le singole azioni concorrono, in una logica di integrazione e di concentrazione, alla realizzazione delle strategie politiche che si intendono mettere in campo, e attuano il programma con un approccio modulare;
   - ha demandato all'Autorità di gestione il compito di procedere alla definizione del sistema di gestione e controllo;
j) con deliberazione n. 191 del 3 maggio 2016 la Giunta Regionale
   - ha istituito nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, i capitoli di entrata e di spesa relativi al POR FSE 2014/2020 ed ha attribuito la responsabilità gestionale di detti capitoli di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;
   - con la succitata deliberazione n. 191/2016, ha demandato alle Direzioni Generali competenti in materia di attuazione, l'invio all'Autorità di gestione, incardinata nella Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo", delle proposte di impegno e di liquidazione a valere sui capitoli collegati alle azioni del Programma ed ha demandato al Dirigente della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo", l'adozione, con proprio atto, dei corrispondenti decreti di impegno e di liquidazione.
k) con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;

l) con Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 l'Autorità di Gestione ha approvato il Manuale delle procedure di gestione, le Linee Guida per i beneficiari ed il Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014-2020 e relativi allegati;
m) con Decreto Dirigenziale n. 17 del 23 giugno 2017, a seguito delle osservazioni formulate dalla Commissione Europea, sono stati aggiornati il Manuale delle procedure di gestione ed il Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014-2020;
n) il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
o) con la D.G.R. n. 11 del 16/01/2018 è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2018-2020;
p) con Decreto Dirigenziale n. 9 del 02/02/2018 sono stati aggiornati Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i Beneficiari e del Manuale dei Controlli di Primo Livello e dei relativi allegati;
q) con D.G.R. n. 245 del 24/04/2018, pubblicata sul BURC n. 32 del 30/04/2018, la Regione Campania prende atto della Decisione C(2018)1690/F1 del 15 marzo 2018 assunta dalla Commissione Europea relativamente al POR Campania FSE 2014/2020;
r) con Decreto Dirigenziale n. 281 del 30/11/2018, pubblicato sul BURC n. 91 del 03/12/2018 avente ad oggetto: "POR Campania FSE 2014-2020. Aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i Beneficiari e del Manuale dei Controlli di Primo Livello e dei relativi allegati".
s) con Decreto Dirigenziale n. 20 del 10/02/2020, pubblicato sul BURC n. 10 del 17/02/2020 avente ad oggetto: "POR Campania FSE 2014-2020. Aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i Beneficiari e del Manuale dei Controlli di Primo Livello e dei relativi allegati".
t) con Deliberazione n. 07 del 15/01/2020 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2020 – 2022 della Regione Campania.

PREMESSO altresì che
a) con DGR n. 262 del 07/06/2016 è stata approvata per il PO FSE 2014/2020 la Programmazione di risorse finanziarie, pari a €.6.500.000,00, per la realizzazione di percorsi IFTS nell'ambito del triennio 2016-2018 a valere sul PO FSE Campania 2014-2020, Asse 3, OT 10, OS 15, (RA 10.6) - Azione 10.6.2 €.4.500.000,00 e 10.6.6 €.2.000.000,00;
b) con DGR n. 23 del 17/01/2017, stante la numerosità delle istanze pervenute a fronte delle risorse programmate con la citata DGR. 262/16, è stata integrata la programmazione delle risorse finanziarie per un importo pari ad ulteriori € 6.000.000,00 per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nell'ambito del triennio 2016-2018 a valere sul PO FSE Campania 2014-2020, Asse 3, OT 10, OS 15, (RA 10.6) - Azione 10.6.1 €.2.518.000,00 - Azione 10.6.2 €.2.166.000,00 – Azione 10.6.6 €.83.000,00 - Azione 10.6.7 €.1.233.000,00;
c) con Decreto dirigenziale n. 248 del 13/07/2016 è stato approvato l'Avviso pubblico triennale relativo all'intervento denominato "Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative a percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)";
d) il predetto Avviso prevede per le annualità successive alla prima, la partecipazione esclusivamente degli Enti aggiudicatari della prima annualità;
e) con Decreto dirigenziale n. 905 del 16/07/2018 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione della progettazione esecutiva relativa alla II annualità dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
f) con Decreto dirigenziale n. 1421 del 20/11/2018, pubblicato sul BURC n. 86 del 21/11/2018, è stata approvata la graduatoria relativa alla II annualità dei percorsi (IFTS);
g) con Decreto dirigenziale n. 1591 del 14.12.2018 è stato approvato lo schema di atto di concessione;
h) in attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27 e ss.mm.ii, con D.D. n. 1421 del 20/11/2018 è stata disposta la pubblicazione dei dati riferiti ai soggetti beneficiari di cui agli allegati A, B, C e D, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania;

i) con Decreto dirigenziale n. 419 del 05/12/2018 e D.D. n. 437 del 11/12/2018 è stata disposta l'istituzione di nuovi capitoli, nonché una variazione compensativa in termini di competenza e cassa relativamente all'esercizio finanziario 2018, sui capitoli di spesa coerenti con le azioni e la tipologia dei beneficiari e che ha variato, tra gli altri, la dotazione economica dei capitoli di spesa 8878, 8880, 8882 e 8883;
j) con Decreto dirigenziale n. 711 del 18/06/2019 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento per la procedura relativa ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) la sig.ra Feliciana Langella (med.11484);
k) i Soggetti Proponenti di seguito indicati in Allegato A risultano tra i Soggetti ammessi a finanziamento nel D.D. n. 1421 del 20/11/2018 – BURC n. 86 del 21/11/2018;
l) con Decreto dirigenziale n. 447 del 12.12.2018 è stato impegnato per la II annualità l'importo complessivo pari a € 4.109.650,00, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, Asse III Obiettivo Specifico 15, di cui € 3.082.237,50 in quota UE (75%), € 719.188,75 in quota Stato (17,5%) e € 308.223,75 in quota delibera CIPE (7,5%) sui seguenti capitoli di bilancio:

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V Livello Piano dei Conti	Cod. UE	Spesa ricorrente	Importo
8878	**POR FSE 2014-2020 - Asse III -Obiettivo Specifico 15 - Azione 10.6.2 -**Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali **– IMPRESE**	15	1504	2	203	2.03.03.03.999	3	4	€ 1.955.000,00
8880	**POR FSE 2014-2020 - Asse III -Obiettivo Specifico 15 - Azione 10.6.2 -** Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali - **ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE**	15	04	2	203	2.03.04.01.001	3	4	€ 540.000,00
8882	**POR FSE 2014-2020 - Asse III -Obiettivo Specifico 15 - Azione 10.6.6 -** Stage/tirocini, percorsi di alternanza e azioni laboratoriali – **ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE**	15	04	2	203	2.03.04.01.001	3	4	€ 360.000,00
8883	**POR FSE 2014-2020 - Asse III -Obiettivo Specifico 15 - Azione 10.6.6 -** Stage/tirocini, percorsi di alternanza e azioni laboratoriali **– IMPRESE**	15	1504	2	203	2.03.03.03.999	3	4	€ 1.254.650,00

DATO ATTO che

a) il Team dell'Obiettivo Specifico, istituto con Decreto Dirigenziale n. 908 del 22/11/2017 e ss.mm.ii della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, ha provveduto alla necessaria verifica amministrativo-contabile, il cui esito è riportato nelle check list e nei relativi verbali allegati al presente provvedimento;
b) in attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27 e ss.mm.ii, con D.D. n. 469 del 01/09/2017 è stata disposta la pubblicazione dei dati riferiti ai soggetti proponenti di cui all'allegato A, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania;

CONSIDERATO che

a) con note acquisite agli atti dell'ufficio competente, i soggetti proponenti di cui all'allegato A, ai sensi dell'art. 7 dell'atto di concessione sottoscritto, hanno chiesto l'erogazione del II anticipazione, pari al 40% del finanziamento assentito, emettendo, tra l'altro, idonee polizze fideiussorie;

RITENUTO, pertanto di

a) poter richiedere la liquidazione dell'importo di **€ 72.000,00** di cui € 54.000,00 in quota UE (75%), € 12.600,00 in quota Stato (17,5%) ed € 5.400,00 in quota delibera CIPE (7,5%), a titolo II anticipazione, pari al 40% del finanziamento assegnato ai soggetti proponenti di cui all'allegato A a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020 - Asse 3, OT 10, OS 15, (RA 10.6) – Azione 10.6.6, come di seguito specificato:

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V Livello Piano dei Conti	Cod.UE	Spesa ricorrente	Importo
8882	**POR FSE 2014-2020 - Asse III -Obiettivo Specifico 15 - Azione 10.6.6 -** Stage/tirocini, percorsi di alternanza e azioni laboratoriali – **ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE**	15	04	2	203	2.03.04.01.001	3	4	€ 72.000,00

b) dover stabilire che la liquidazione in questione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2018 – 31/12/2018;

c) dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE, per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione a valere sul capitolo di bilancio sopra citato;

ACQUISITI d'Ufficio, ai sensi dell'art.15 c.1 L.183/2011, i documenti unici di regolarità contributiva (D.U.R.C.) che risultano regolari e alla mancanza di procedure concorsuali o di scioglimento in corso dei soggetti proponenti di cui all'allegato A;

VISTI

- gli atti e la normativa richiamata in premessa;
- il D.D. n. 161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico al Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- il D.D. n. 272 del 30/12/2016 con cui il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A del citato Decreto;

- Il D.D. n. 908 del 22/11/2017 e ss.mm.ii con cui la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, ha provveduto alla necessaria verifica amministrativo-contabile, il cui esito è riportato nelle check list e nei relativi verbali allegati al presente provvedimento;
- il D.D. n. 535 del 16/05/2018 con cui è stato aggiornato il nuovo Team di Obiettivo Specifico di supporto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili;
- il D.D. n. 281 del 30/11/2018 pubblicato sul BURC n. 91 del 3 Dicembre 2018 si è proceduto ad un ulteriore aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari e del Manuale dei controlli di I livello del POR Campania FSE 2014/2020 e relativi allegati;
- la D.G.R. n. 5 dell'8/01/2019 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Campania per il triennio 2019-2021";
- la D.G.R. n. 25 del 22/01/2019 "Approvazione Bilancio gestionale 2019-2021 della Regione Campania. Indicazioni gestionali".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.11.04 ai fini dell'accertamento della regolarità amministrativo/contabile necessaria per l'adozione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

a) di attestare la regolarità delle operazioni, identificate dai codici riportati in allegato sotto il profilo amministrativo-contabile nel rispetto delle disposizioni del Manuale dei Controlli di Primo Livello nonché della normativa comunitaria e nazionale vigente;

b) a) poter richiedere la liquidazione dell'importo di **€ 72.000,00** di cui € 54.000,00 in quota UE (75%), € 12.600,00 in quota Stato (17,5%) ed € 5.400,00 in quota delibera CIPE (7,5%), a titolo II anticipazione, pari al 40% del finanziamento assegnato ai soggetti proponenti di cui all'allegato A a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020 - Asse 3, OT 10, OS 15, (RA 10.6) – Azione 10.6.6, come di seguito specificato:

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V Livello Piano dei Conti	Cod.UE	Spesa ricorrente	Importo
8882	**POR FSE 2014-2020 - Asse III -Obiettivo Specifico 15 - Azione 10.6.6 -** Stage/tirocini, percorsi di alternanza e azioni laboratoriali – **ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE**	15	04	2	203	2.03.04.01.001	3	4	€ 72.000,00

c) dover stabilire che la liquidazione in questione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2018 – 31/12/2018;

d) di doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai beneficiari ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;

e) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE sussistendone i presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del corrispondente successivo decreto di liquidazione della spesa a valere sui citati impegni di spesa.

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

VERBALE DI CONTROLLO AMMINISTRATIVO DI PRIMO LIVELLO POR Campania FSE 2014/2020	
INFORMAZIONI GENERALI	
Verbale di controllo N.	1
Asse	III
Obiettivo Specifico	15
Azione	10.6.6
INFORMAZIONI ANAGRAFICHE	
Responsabile di Obiettivo Specifico	Dr.ssa Maria Antonietta D'Urso
Soggetto responsabile del controllo	Francesco Papale
Decreto di nomina del soggetto responsabile del controllo	D.D. n. 82 del 24/01/2019
IDENTIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE OGGETTO DI CONTROLLO	
Dispositivo di Programmazione	D.G.R. n. 262 del 07/06/2016 - D.G.R. n. 23 del 17/01/2017
Dispositivo di attuazione	D.D. n. 905 del 16/07/2018
Titolo del Progetto	TECNICO SUPERIORE IN MARKETING, COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI VINO ED OLIO
Beneficiario	FO.SVI.TER.
Codice identificativo di progetto	CU 184/2 SURF 16025AP000000038
Codice Unico di Progetto (CUP)	B84I16000010006
STATO DELL'OPERAZIONE	
In corso di attuazione	X
conclusa	
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO	
L'esito del controllo è positivo, pertanto, preso atto della richiesta della II anticipazione acquisita al Prot. Reg. n. PG/2020/519813 del 03/11/2020 possibile procedere alla liquidazione dell'importo di € 72.000,00 pari al 40 % del totale del contributo ammesso a finanziamento, così come previsto dall'atto di concessione.	
DETTAGLIO FINANZIARIO	
Importo ammesso a finanziamento	**€ 180.000,00**
Importo impegnato	**€ 180.000,00**
Importo riparametrato	**€ 0,00**
Importo liquidato	**€ 72.000,00**
Importo rendicontato dal Beneficiario	**€ 67.890,82**
Importo ammissibile a seguito di controllo di primo livello	**€ 67.890,82**
Importo non ammissibile a seguito di controllo di primo livello	**€ 0,00**
Importo certificato UE (precedente domanda di pagamento)	**€ 67.890,82**
ESITO DEL CONTROLLO	**Positivo**
Importo da certificare	**€ 0,00**

Importo da liquidare	**€ 72.000,00**
ALLEGATI	
CHECK LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE	
Verbale di controllo amministrativo contabile STP di BN n. 2139 del 27/08/2020	
DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E/O CONFLITTO DI INTERESSE DA PARTE DEL SOGGETTO/I CONTROLLORE/I	
Il/I sottoscritto/i dichiarano che non sussistono cause di incompatibilità e/o conflitto di interesse (ex artt. 2359 e 2399 del codice civile) riguardo sia al progetto verificato, che rispetto all'ente gestore. In particolare dichiarano inoltre di non aver preso parte alla redazione, presentazione e gestione del progetto verificato, nonché ad attività di controllo di secondo livello e/o di valutazione e certificazione	

Data 18/11/2020

Firma del soggetto controllore/i

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA PO FSE 2014/2020 Check list di controllo operazioni in regime concessorio Attività di Formazione						
INFORMAZIONE ANAGRAFICA						
Programma Operativo						FSE 2014 - 2020
Asse						III
Obiettivo Specifico						15
Azione						10.6.6
Responsabile di Obiettivo Specifico						Dr.ssa Maria Antonietta D'Urso
Responsabile unico di procedimento						Feliciana Langella
Responsabile per il controllo di I Livello						Francesco Papale

Titolo progetto						TECNICO SUPERIORE IN MARKETING, COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI VINO ED OLIO
Codice identificativo progetto						CU 184/2 SURF 16025AP000000038
CUP						B84J16000010006
Soggetto Beneficiario						FO.SVI.TER.
Codice accreditamento ai sensi della DGR 242/2013 e ss.mm.ii.						01466/01/07
Natura del soggetto beneficiario	X	Privato		Pubblico		Associazione
Sede legale						c/da Piano Cappelle 129 c/o Musa, 82100 Benevento
Localizzazione operazione						c/da Piano Cappelle 129 c/o Musa, Benevento

Importo ammesso a finanziamento	**€ 180.000,00**
Quota FSE	€ 135.000,00
Importo impegnato	**€ 180.000,00**
Quota FSE	€ 135.000,00
Importo riparametrato	**€ 0,00**
Quota FSE	€ 0,00
Importo liquidato	**€ 72.000,00**
Quota FSE	€ 54.000,00
Importo rendicontato dal Beneficiario	**€ 67.890,82**
Quota FSE	€ 50.918,115
Importo ammissibile a seguito di controllo di primo livello	**€ 67.890,82**
Quota FSE	€ 50.918,115
Importo non ammissibile a seguito di controllo di primo livello	**€ 0,00**

Quota FSE	€ 0,00
Importo certificato UE (precedente domanda di pagamento)	**€ 67.890,82**
Quota FSE	€ 50.918,115
Importo da certificare	**€ 0,00**
Quota FSE	€ 0,00
Importo da liquidare	**€ 72.000,00**
Quota FSE	€ 54.000,00

TIPOLOGIA		Titolarità	X	Regia	
STATO	X	Avviato		Concluso	

Verifica delle procedure di selezione delle operazioni					
Documentazione	***SI***	***NO***	***N/A***	***Estremi della documentazione probatoria***	***Note***
Verificare che l'Atto di programmazione rispetti i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza	x			D.G.R. n. 262 del 07/06/2016; D.G.R. n. 23 del 17/01/2017	La D.G.R. n. 262/2016 programma un piano triennale di percorsi IFTS da realizzarsi con risorse a valere sull' Asse 3- OT 10, OS 15 (RA10.6) – Azione 10.6.2 e Azione 10.6.6 del POR Campania FSE 2014-2020, per un importo pari ad € 6.500.000,00; La D.G.R. n. 23/2017, stante la numerosità delle istanze pervenute a fronte delle risorse programmate con la citata DGR. 262/16, integra la programmazione di risorse finanziarie per un importo pari ad ulteriori € 6.000.000,00 per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nell'ambito del triennio 2016-2018 a valere sul PO FSE Campania 2014-2020, Asse 3, OT 10, OS 15, (RA 10.6) così suddivisi: -Azione 10.6.1 €.2.518.000,00; -Azione 10.6.2 €.2.166.000,00; -Azione 10.6.6 €.83.000,00; -Azione 10.6.7 €.1.233.000,00

fonte: http://l

Verificare la pubblicazione su! BURC degli atti di programmazione	x			BURC n. 36 del 09/06/2016; BURC n. 9 del 30/01/2017	
Verificare il decreto di approvazione dell'Avviso Pubblico contenente il riferimento alla fonte di finanziamento e all'obiettivo specifico	x			D.D. n. 248 del 13/07/2016 D.D. n. 297 del 02/09/2016 D.D. n. 307 del 14/09/2016 D.D. n. 905 del 16/07/2018	L' avviso, di valenza triennale, ha l'intento di attuare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore nei settori dell'ICT; Mezzi di trasporto MARE, Mezzi di trasporto AEROSPAZIO, Sistema MODA, Turismo e beni culturali, Turismo e beni culturali AGROALIMENTARE, ciascuno di 800 ore compreso lo stage. L'avviso è rivolto ad un insieme di soggetti costituiti o costituendi in ATS da almeno: ·un Ente di Formazione (capofila); ·un Istituto d'Istruzione secondaria di secondo grado avente sede nel territorio regionale; · un'Università degli Studi avente sede nel territorio regionale, specificatamente un Dipartimento; ·un'impresa o associazioni di imprese, anche non operanti sul territorio regionale, o altro soggetto privato espressione del lavoro libero-professionale I destinatari del progetto sono giovani occupati, disoccupati e inoccupati fino a 34 anni non compiuti alla data di scadenza della domanda di partecipazione, in possesso dei seguenti titoli di studio: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale tecnico di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 20 c. 1 lettera c). - coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre

					2005 n. 226, art. 2 comma 5 - coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139. Ogni progetto formativo prevede un massimo di 20 allievi + 4 uditori. Con D.D. n. 297/2016 vengono prorogati i termini al 30 settembre 2016 per la presentazione dei progetti ed approvazione delle FAQ; Con D.D. n. 307/2016 vengono prorogati i termini al 14 ottobre 2016 del termine per la presentazione delle proposte progettuali e, contestuale modifica dell'art 3 dell'Avviso al fine di consentire la partecipazione alle Università/Dipartimenti a più proposte progettuali. Il predetto Avviso prevede per le annualità successive alla prima, la partecipazione esclusivamente degli Enti aggiudicatari della prima annualità; con D.D. n. 905 del 16/07/2018 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione della progettazione esecutiva relativa alla II annualità dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).
Verificare l'atto di nomina del RUP	x			D.D. n. 1421 del 20/11/2018	D.D. n. 1421 del 20/11/2018 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento per la

fonte: http://b

				D.D. n. 711 del 18/06/2019	procedura relativa ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) il sig. Sergio Gargaro (med.11821); D.D. n. 711 del 18/06/2019 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento per la procedura relativa ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) la sig.ra Feliciana Langella (med.11484);
Verificare la corretta pubblicazione sul BURC del decreto di approvazione dell'Avviso Pubblico	x			BURC n. 48 del 16.07.2018	
Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente	x			D.D. n. 248 del 13/07/2016 D.D. n. 905 del 16/07/2018	Negli allegati al decreto si ravvisa il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità
Verificare l'avvenuta pubblicazione degli atti sul sito web della Regione	x			sito istituzionale sezione dedicata fse	http://www.fse.regione.campania.it/?s=ifts
Verificare l'avvenuta registrazione della domanda di ammissione al protocollo informatico regionale	x			Istanza presentata a mano in data 08/10/2018 prot. n. 0629700	Le proposte progettuali sono state trasmesse a mano o tramite Raccomandata Postale A/R come previsto dall'art. 7 dell'Avviso e registrate con ricevuta di consegna in formato cartaceo ed acquisite al protocollo regionale.
Verificare la nomina Commissione di valutazione	x			D.D. n. 1152 del 26/09/2018 e successiva rettifica con n. 1291 del 19/10/2018	
Verificare la presenza di dichiarazioni, rilasciate rilasciate ai sensi del D.P.R 445/2000 dai membri della commissione di valutazione, di inesistenza di situazioni di conflitto di interessi.	x			Dichiarazioni di incompatibilità rese da: - **Presidente Matteo Morra** (med. 20340), dipendente incardinato nell'U.O.D. 06 Formazione Professionale; - **Segretario - Sig. Nicola Pio Esposito** (med. 12934), dipendente incardinato nell'U.O.D. 06 Formazione	Il Nucleo di Valutazione è composto da n. 5 membri, tutti interni all'amministrazione.

				Professionale; - **Diego Librando** (med. 20588), dipendente incardinato nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili; - **Bruno Esposito** (med. 6924), dipendente incardinato nell'U.O.D. 03 Politiche Giovanili; - Antonella Muzzi (med. 8876), dipendente incardinato nell'U.O.D. 06 Formazione Professionale.	
Verificare il rispetto dei principi trasversali (pari opportunità, società dell'informazione)	x			D.D. n. 248 del 13/07/2016 D.D. n. 905 del 16/07/2018	
Verificare la pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria	x			D.D. n. 1421 del 20/11/2018 BURC n. 86 del 21/11/2018	
Verificare eventuale documentazione a supporto della procedura di espletamento dei ricorsi			x		Non sono presenti ricorsi.
Verifica della documentazione propedeutica alla stipula dell'Atto di Concessione, nei casi dovuti: - DURC; - certificazione antimafia; - Visura camerale.	x			Verificato che sono state richieste: - le informazioni antimafia di cui all'art. 91 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni; - la Visura camerale, da cui emergono le principali informazioni legali, economiche ed amministrative di un'impresa così come risulta dal Registro delle Imprese tenuto dalle Camere di	

fonte: http://b

				Commercio Italiane; - il Documento Unico di Regolarità Contributiva, da cui emerge che la Società/ditta risulta regolare con il versamento dei contributi e accessori.	
Verificare il possesso del requisito di accreditamento, ai sensi della DGR 242/2013 e ss.mm.ii., a partire dalla data di scadenza dell'avviso e/o dall'atto di concessione del finanziamento	x				Il soggetto beneficiario risulta accreditato con codice n. 01466/01/07
Verificare l'Atto di concessione ed ogni altro atto e documentazione a supporto (eventuale atto di costituzione ATI/ATS, Statuto)	x				Risulta presentata la seguente documentazione Atto costitutivo ATS e Statuto; Crediti Formativi Universitari deliberati dal dipartimento universitario; Dichiarazione ai sensi artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.
Verificare la corrispondenza tra l'importo indicato nell'Atto di concessione e quello riportato nel decreto di pubblicazione della graduatoria	x			D.D. n. 1421 del 20/11/2018 BURC n. 86 del 21/11/2018 (graduatoria definitiva) Atto di Concessione n. repertorio AS.2019.0000297 del 06/02/2019	L'importo ammesso a finanziamento corrisponde con quello inserito nell'atto di concessione, ovvero pari a € 180.000,00
Verificare che l'operazione selezionata, coerentemente alle disposizioni di cui all'art. 65.6 del Reg (UE) 1303/2013, non sia materialmente portata a termine o completamente attuata prima che la domanda di finanziamento del Beneficiario venga formalmente presentata.	x				*L'operazione è stata avviata successivamente alla firma dell' atto di concessione*

Verificare, nel caso in cui l'intervento sia stato avviato prima della formale presentazione della domanda da parte del Beneficiario, che l'operazione sia coerente con I criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma e che dagli atti di Programmazione e attuazione risulti la coerenza dell'intervento con la strategia e gli obiettivi POR Campania FSE			x		*vedi punto precedente*
Verifica delle procedure di attuazione delle operazioni					
Documentazione	***SI***	***NO***	***N/A***	***Estremi della documentazione probatoria***	***Note***
Verificare che il Progetto presentato con i relativi allegati previsti dall'avviso sia presente nel Fascicolo di progetto	x			prot. n. 0629700 del 08/10/2018	*Il progetto presentato con i relativi allegati previsti dall'avviso sono presenti nel fascicolo di progetto*
Verificare la conformità dell'Avviso promosso dal soggetto beneficiario nel rispetto dall'atto di concessione e dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria	x			prot.2019.0112704 del 19/02/19	*L'avviso promosso dal soggetto beneficiario è conforme nel rispetto dell'atto di concessione, della normativa nazionale, regionale e comunitaria*
Verificare la presenza, nell'avviso pubblicato dei seguenti elementi: il logo dell'Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione, logo FSE con la dicitura "P.O.R. Campania FSE 2014-2020", eventuale logo del beneficiario (Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e Strategia di comunicazione di cui alla DGR 61 del 15 febbraio 2016)	x			prot.2019.0112704 del 19/02/19	*L' apposizione dei loghi prevista dalla normativa vigente è presente negli atti di programmazione e di attuazione dell'intervento.*

fonte: http://b

Verificare la trasmissione del verbale di selezione dei partecipanti, con relativi allegati, entro 3 giorni dalla conclusione delle operazioni svolte, salvo diverse disposizioni previste da Avviso	x			Consegnata a mano il prot.2019.0177362 del 19/03/19	*Trasmesso il verbale relativo alle selezioni tenute nei giorni 8-11-12/03/2019*
Verificare la modulistica di inizio corso provvisoria, inviata entro 7 giorni dall'avvio delle attività (o altri termini, se diversamente previsto da bando), da cui si evinca che: - la trasmissione dell'elenco dei partecipanti all'attività di formazione da parte dell'impresa beneficiaria; - l'avvio delle attività è avvenuto entro 45 giorni dalla stipula dell'Atto di Concessione, salvo diversa disposizione dell'avviso e/o del decreto di approvazione della graduatoria	x			prot. n. 2019.0258575 del 19/04/2019	Inviata correttamente la modulistica di inizio corso provvisoria contenente la trasmissione dell'elenco dei partecipanti all'attività di formazione da parte dell'impresa beneficiaria
Verificare la modulistica di inizio corso definitiva (trasmessa entro 7 giorni dal completamento del 20% del monte ore dall'avvio delle attività)	x			pec del 27/5/19 prot. reg. n. 2019.0348033 del 3/6/19	Controllata la modulistica di inizio corso definitiva, contenente l'elenco dei partecipanti all'attività di formazione.
Verificare la comunicazione di fine attività d'aula (trasmessa entro 20 giorni dalla conclusione delle attività salvo diverse disposizioni previste da bando)	x			pec del 16/8/2019 prot. reg. n. 2019.0547798 del 13/9/2019	*Fine attività d'aula* *Inizio Stage il 02/09/2019*
Verificare la comunicazione di inizio attività di stage (se prevista) con relativo elenco dei partecipanti e delle aziende (trasmessa entro 15 giorni dall'avvio o altro termine se	x			pec del 2/9/2009 prot. reg. n. 2019.0547933 del 13/9/2019	*Inizio Stage: 02/09/2019* *Trasmissione modulistica inizio Stage*

diversamente previsto dall'Avviso)					
Verificare la richiesta nomina della commissione di valutazione finale ai fini del rilascio della qualifica, con allegata documentazione, 15 giorni prima della data di termine dell'attività formativa o altro termine se diversamente previsto dall'Avviso	x			pec del 7/10/2019 prot. reg. n. 2019.0605018 del 9/10/2019 pec del 7/10/2019 prot. reg. n. 2019.0605018 del 9/10/2019	*Richiesta presenza rappresentanti regionali* *Designazione e autorizzazione Commissari Regionali esami finali*
Verificare le comunicazioni relative ad eventuali variazioni in itinere delle attività (calendario, personale, partecipanti, ecc...)	x			Vari Protocolli	*Varie comunicazioni relative a variazioni in itinere delle attività*
Verificare le comunicazioni relative ad eventuali variazioni e/o rimodulazioni del budget (spostamento tra macrovoci, accensione di microvoci, ecc...)	x			Prot. Reg. n. 0770783 del 17/12/2019 Prot. Reg. n. 2020.0113183 del 20/02/2020	*Richiesta rimodulazione budget* *Autorizzazione rimodulazione budget*
Verificare l'autorizzazione all'eventuale riparametrazione finanziaria del budget (da effettuarsi all'atto del raggiungimento del 20% della durata delle attività)		x			*Non presente richiesta di riparametrazione finanziaria del budget.*
Verifica sugli indicatori					
Documentazione	***SI***	***NO***	***N/A***	***Estremi della documentazione probatoria***	***Note***
Verificare che i dati relativi agli indicatori, compresi i dati relativi ai singoli partecipanti, siano correttamente registrati e conservati nel sistema informativo regionale SURF	x			cfr SURF	Risultano implementati su SURF gli indicatori relativi all'intervento oggetto di controllo. Risulta il corretto caricamento delle informazioni sui destinatari su SURF.

fonte: http://b

Verificare che gli indicatori comuni di output per i partecipanti siano correttamente suddivisi per genere e rientrino nelle categorie di cui all'Allegato I del Reg. UE n. 1304/2013	x			CFR Surf indicatori comuni di output e All.1 Reg. Ue 1304/2013	Nel corso del controllo risulta che le informazioni caricate a sistema per i destinatari sono declinate secondo gli indicatori comuni previsti dal Reg.1304/2013 , suddivisi per genere e rientrano nelle categorie previste nell'All. 1 del Reg.UE 1304/2013.
Verificare che il numero totale dei partecipanti all'intervento sia corretto e coerente con le informazioni registrate sul sistema informativo SURF	x			CFR Surf indicatori di output	Il numero ed i partecipanti all'intervento è corretto e coerente con le informazioni registrate su SURF
Verificare che gli indicatori comuni di output per gli enti rientrino tra le categorie di cui all'Allegato I del Reg. UE n. 1304/2013	x			CFR Surf indicatori comuni per gli Enti di output e All.1 reg. 1304/2013	Gli indicatori comuni di rientrano tra le categorie di cui all'Allegato I del Reg. UE n. 1304/2013
Verificare che gli indicatori comuni di risultato a breve termine ed a più lungo termine per i partecipanti rientrino tra le categorie di cui all'Allegato I del Reg. UE n. 1304/2013	x			cfr SURF	Risulta che l'indicatore comune di risultato utilizzato rientra tra le categorie previste dall'All. 1 al Reg. 1304/2013
Verificare in chiusura dell'intervento che il beneficiario abbia correttamente caricato tutte le informazioni inerenti gli indicatori di output e di risultato, che tutti gli indicatori concordati in fase di programmazione dell'intervento siano stati raggiunti e, in caso di mancato raggiungimento, fornire evidenza e giustificazione delle differenze riscontrate tra il contributo impegnato e quello effettivo.	x			Cfr SURF	Il beneficiario ha correttamente caricato tutte le informazioni inerenti gli indicatori di output e di risultato, Tutti gli indicatori concordati in fase di programmazione dell'intervento sono stati raggiunti.
Verifica delle procedure di gestione finanziaria delle operazioni (rendicontazione in anticipazione)					
Richiesta I° anticipazione					

Documentazione	*SI*	*NO*	*N/A*	*Estremi della documentazione probatoria*	*Note*
Verificare la completezza della richiesta del I anticipo da parte del soggetto aggiudicatario secondo le modalità previste dall'Avviso	x			Richiesta prot. reg. n. 2019/0216725 del 03/04/2019	Richiesta di I acconto pari al 40% dell'ammesso a finanziamento
Verificare gli estremi del conto corrente dedicato anche non in via esclusiva	x			Richiesta prot. reg. n. 2019/0216725 del 03/04/2019	IBAN: IT73S0542415000000010003551 Banca Popolare di Bari - Filiale di Benevento
Verificare la comunicazione di avvio delle attività progettuali in linea con quanto previsto dall'atto di concessione	x			Atto di Concessione n. repertorio AS.2019.0000297 del 06/02/2019 Comunicazione prot. reg. n. 2019.0097674 del 12/02/19 prot.2019.0223819 del 5/4/19	Il DD 959/2017 proroga il termine di inizio attività corsuali di ulteriori 30 gg dalla sottoscrizione dell'atto di concessione, per complessivi 60 gg. Il soggetto beneficiario comunica che l'inizio attività preliminari hanno avuto inizio il 07/02/2019. Ai sensi dell'art. 5 (strutturazione delle attività e tempistica) il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività preliminari entro 10 giorni dalla stipula dell'atto di concessione. Il soggetto beneficiario comunica che l'inizio attività corsuali hanno avuto inizio il 04/04/2019.
Verificare la presenza della polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto a titolo di anticipazione	x			Richiesta prot. reg. n. 2019/0216725 del 03/04/2019	Polizza fideiussoria n. 109113934 emessa da Groupama Assicurazioni SPA il 25/03/2019
Verificare l'ulteriore documentazione richiesta nell'atto di concessione in relazione alle caratteristiche peculiari dell'intervento ammesso a finanziamento	x			prot. 2019.0216926 del 03/04/2019	Il soggetto beneficiario, ai sensi dell'art'art. 5 (strutturazione delle attività e tempistica) dell'atto di concessione, è tenuto a trasmettere il Cronoprogramma e l'articolazione didattica esecutiva del progetto (almeno 7 gg prima dell'avvio delle attività corsuali).

fonte: http://b

Verificare eventuali variazioni rispetto a: modifica del c/c dedicato; variazione sede legale; variazione ragione sociale; variazione legale rappresentante ecc		x			
Verificare la documentazione a supporto della richiesta di I anticipo: - DURC- certificazione antimafia- Visura camerale	x			- DURC regolare del 05/02/2019 con scadenza il 05/06/2019 - Visura Camerale del 13/05/2019	
Verificare la presenza del Verbale di controllo di primo livello la documentazione presentata per la richiesta del I° anticipo			x		
Verificare il Decreto di liquidazione	x			d.d. ROS n. 575 del 17.05.2019 d.d. ADG n. 181 del 21.05.2019	
Verificare il mandato di pagamento quietanzato	x			Ordinativo n. 5014168 del 23/05/2019 Data di quietanza 03/06/2019	
Richiesta II° anticipazione					
Documentazione	***SI***	***NO***	***N/A***	***Estremi della documentazione probatoria***	***Note***
Verificare la Richiesta di seconda anticipazione da parte del Beneficiario (secondo le modalità previste nell'Avviso e/o Atto di concessione) e dichiarazione attestante la rendicontazione di almeno il 90% del primo anticipo (salvo diversa disposizione dell'avviso) con allegata la documentazione probatoria di spesa compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo	x			prot. reg. PG/2020/519813 del 03/11/2020	Da atto di concessione (Modalità di erogazione del finanziamento) la 2a Anticipazione, pari al 40% del finanziamento regionale assegnato, viene erogato, previa presentazione della polizza fideiussoria, su istanza del Beneficiario indirizzata al Dirigente **delegato e per conoscenza, all'Autorità di** Gestione, nella quale si dichiari di aver speso e rendicontato, secondo le modalità di cui al successivo art. 9, almeno il 90% della 1a anticipazione ricevuta.

verificare che le spese rendicontate siano conformi alla normativa applicabile in materia di ammissibilità della spesa e rispettino le condizioni previste nell'avviso pubblico e/o nell'atto di concessione sottoscritto	x			Verbale di controllo amministrativo contabile STP di BN n. 2139 del 27/08/2020 Cfr SURF	cfr surf https://surf.regione.campania.it
Verificare la Comunicazione al Responsabile di Obiettivo Specifico di aver realizzato almeno il 50% delle attività alla data della richiesta della liquidazione del II acconto, salvo diversa disposizione dell'avviso			x		Non previsto da avviso
Verificare la documentazione attestante il corretto svolgimento delle attività progettuali	x			cfr surf https://surf.regione.campania.it cfr fascicolo di progetto	Verificata la documentazione e si è riscontrato un corretto svolgimento delle attività progettuali
Verificare la presenza della polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto a titolo di anticipazione	x			prot. reg. PG/2020/519813 del 03/11/2020	Polizza n. N00424/110892123 del 27/10/2020 emessa da GROUPAMA Assicurazioni SPA
Verificare la presenza di tutta la documentazione attestante la realizzazione dell'investimento, prevista dall'avviso e o dall'atto di concessione sottoscritto, in caso di applicazione di opzione di semplificazione dei costi			x		Non previsto da avviso
Verificare ulteriore documentazione richiesta nell'atto di concessione in relazione alle caratteristiche peculiari dell'intervento ammesso a finanziamento	x			Atto di Concessione n. repertorio AS.2019.0000297 del 06/02/2019	**E' stato rispettato quanto previsto dall'atto di concessione agli articoli:** Obblighi di informazione e pubblicità: Il Beneficiario si impegna ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità, in **particolare a quanto disposto nell'Allegato XII** del Regolamento (UE) 1303/13. Obblighi di carattere generale: Il Beneficiario si impegna a: rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (la DGR n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. sul "modello operativo

fonte: http://b

					di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania"); accendere conto corrente dedicato bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante **disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari"**, così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante **"Norme urgenti in materia di sicurezza"**, e dal Manuale delle procedure di gestione, del POR Campania FSE 2014-2020 e dalle Linee Guida per i Beneficiari.
Verificare eventuali variazioni rispetto al progetto inizialmente approvato e alle informazioni fornite all'Amministrazione. A titolo esemplificativo: modifica del c/c dedicato; variazione sede legale; variazione ragione sociale; variazione legale rappresentante ecc			x		Non vi sono comunicazioni di variazioni
Verificare la documentazione a supporto della richiesta di II anticipo: DURC-certificazione antimafia-Visura camerale	x			- DURC regolare n. INPS_ 22519579. Data richiesta 07/09/2020, data scadenza 05/01/2021 - Visura Camerale del 18/11/2020	
Verificare il verbale di controllo di primo livello attestante la il controllo sulle spese, l'indicazione della spesa ammissibile e debitamente quietanzata per la richiesta del II° anticipo	x			Verbale di controllo amministrativo contabile STP di BN n. 2139 del 27/08/2020	Verbale di controllo amministrativo-contabile in cui si evidenza di aver speso almeno il 90% della prima anticipazione.
Verificare il decreto di liquidazione			x		
Verificare il mandato di pagamento quietanzato			x		
Saldo finale provvisorio					
Documentazione	***SI***	***NO***	***N/A***	***Estremi della documentazione probatoria***	***Note***

Verificare la richiesta da parte del Beneficiario (secondo le modalità previste nell'Avviso) del saldo provvisorio e dichiarazione attestante la rendicontazione di almeno il 90% del secondo anticipo (salvo diversa disposizione dell'avviso) con allegata la documentazione probatoria di spesa			x		
Verificare che le spese rendicontate siano conformi alla normativa applicabile in materia di ammissibilità della spesa e rispettino le condizioni previste nell'avviso pubblico e/o nell'atto di concessione sottoscritto			x		
Verificare eventuali variazioni rispetto al progetto inizialmente approvato e alle informazioni fornite all'Amministrazione. A titolo esemplificativo: modifica del c/c dedicato; variazione sede legale; variazione ragione sociale; variazione legale rappresentante ecc			x		
Verificare la presenza della polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto a titolo di anticipazione			x		
Verificare la Dichiarazione e la documentazione comprovante il completamento del totale delle ore delle attività formative e/o ogni ulteriore attività progettuale prevista			x		

fonte: http://b

Verificare il Verbale di controllo di primo livello relativo alla documentazione amministrativo-contabile allegata alla richiesta di erogazione del secondo anticipo alla richiesta di erogazione del saldo finale provvisorio			x		
Verificare la documentazione a supporto della richiesta di saldo: - DURC - certificazione antimafia - Visura camerale			x		
Verificare il decreto di liquidazione			x		
Verificare il mandato di pagamento quietanzato			x		
Saldo definitivo					
Documentazione	***SI***	***NO***	***N/A***	***Estremi della documentazione probatoria***	***Note***
Verificare che le spese rendicontate siano conformi alla normativa applicabile in materia di ammissibilità della spesa e rispettino le condizioni previste nell'avviso pubblico e/o nell'atto di concessione sottoscritto			x		
Verificare eventuali variazioni rispetto al progetto inizialmente approvato e alle informazioni fornite all'Amministrazione. A titolo esemplificativo: modifica del c/c dedicato; variazione sede legale; variazione ragione sociale; variazione legale rappresentante ecc			x		

Verificare il Verbale di controllo di I livello finale, attestante le spese ammissibili, per un importo massimo pari alla differenza tra il finanziamento concesso e le spese già rendicontate			x		
Verificare l'eventuale bonifico di restituzione alla Regione nel caso in cui gli importi erogati a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate			x		
Verificare la richiesta da parte del soggetto aggiudicatario dello svincolo delle polizze fideiussorie			x		
Verificare l'autorizzazione svincolo polizza fideiussoria			x		
Erogazione a rimborso					
I erogazione a rimborso					
Documentazione	***SI***	***NO***	***N/A***	***Estremi della documentazione probatoria***	***Note***
Verificare la richiesta di rimborso, presentata nelle modalità previste dall'atto di concessione/contributo, per un importo pari all'80% del contributo iniziale concesso e giustificato da documentazione probatoria di spesa e di pagamento oppure, in alternativa o in misura complementare, della documentazione richiesta dall'Avviso e/o dall'Atto di concessione sottoscritto, in caso di applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi.			x		

fonte: http://b

Verificare che le spese rendicontate siano conformi alla normativa applicabile in materia di ammissibilità della spesa e rispettino le condizioni previste nell'avviso pubblico e/o nell'atto di concessione sottoscritto			x		
Verificare gli estremi del conto corrente dedicato anche non in via esclusiva			x		
Verificare la comunicazione di completamento delle attività progettuali in linea con quanto previsto dall'atto di concessione			x		
verificare il verbale di controllo di primo livello attestante spese ammissibili regolarmente quietanzate			x		
Verificare la presentazione di integrazioni se eventualmente richieste			x		
Verificare il decreto di liquidazione per un importo pari alle spese effettivamente sostenute e riconosciute in coerenza con l'esito dei controlli di primo livello			x		
Verificare il Mandato di pagamento quietanzato			x		
Saldo finale					
Documentazione	***SI***	***NO***	***N/A***	***Estremi della documentazione probatoria***	***Note***
Verificare la richiesta di rimborso, presentata nelle modalità previste dall'atto di concessione/contributo, per un importo pari all'20% del contributo iniziale concesso e giustificato da documentazione probatoria di spesa e di			x		

pagamento oppure, in alternativa o in misura complementare, della documentazione richiesta dall'Avviso e/o dall'Atto di concessione sottoscritto, in caso di applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi.					
verificare che le spese rendicontate siano conformi alla normativa applicabile in materia di ammissibilità della spesa e rispettino le condizioni previste nell'avviso pubblico e/o nell'atto di concessione sottoscritto			x		
Verificare il verbale di controllo di primo livello attestante spese ammissibili regolarmente quietanzate			x		
Verificare il decreto di liquidazione per un importo pari alle spese effettivamente sostenute e riconosciute in coerenza con l'esito dei controlli di primo livello			x		
Verificare il mandato di pagamento quietanzato			x		
Verificare eventuale richiesta di rimborso in unica soluzione a saldo delle spese sostenute da parte del beneficiario			x		
Conclusioni generali					
POS: Controllo svolto con esito positivo					

Legenda	
POS	**Controllo svolto con esito positivo**
NEG	**Controllo svolto con esito negativo**
N/A	**Controllo non svolto in quanto si tratta di una procedura non applicabile al caso di specie**

fonte: http://

Data	19/11/2020
Nome e funzione del controllore	*Francesco Papale*
Firma del controllore	

fonte: http://b

Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - *II Annualità (IFTS)*
POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - D.G.R. N. 262 DEL 07/06/2016 - D.G.R. N. 23 DEL 17/01/2017

Decreto Dirigenziale n. 905 del 16/07/2018 (BURC n. 48 del 16 Luglio 2018)
Allegato A
SOGGETTI BENEFICIARI

Asse	OT	OS	Azione	Capitolo	cu	Soggetto Proponente	Codice CUP	Codice SURF	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	Indirizzo Sede Legale	CAP	Comune	Pr	IBAN	Importo ammesso a finanziamento	Importo da liquidare	Quota UE (75%)	Quota Stato (17,5%)	Quota Delibera CIPE (7,5%)	DD IMPEGNO CONTABILE ADG	DATA DD ADG	Estremi Polizza Fidelussoria
III	10	15	10.6.6	8882	184/2	FO.SVI.TER.	B84J16000010006	160025AP000000038	01384930622	01384930622	c/da Piano Cappelle 129 c/o Musa	82100	Benevento	Benevento	IBAN: IT73S0542415000000010003551 Banca Popolare di Bari Filiale di Benevento	€ 180.000,00	€ 72.000,00	€ 54.000,00	€ 12.600,00	€ 5.400,00	n. 447	12/12/2018	Polizza n. N00424/110892123 del 27/10/2020 emessa da GROUPAMA Assicurazioni SPA
																€ 180.000,00	**€ 72.000,00**	**€ 54.000,00**	**€ 12.600,00**	**€ 5.400,00**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di BENEVENTO

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

In questa pagina viene esposto un estratto delle informazioni presenti in visura che non può essere considerato esaustivo, ma che ha puramente scopo di sintesi

VISURA ORDINARIA SOCIETA' DI CAPITALE

FO.SVI.TER FORMAZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE S.R.L.

FDX9HZ

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	BENEVENTO (BN) CONTRADA PIANO CAPPELLE S.N.C. CAP 82100 M.U.S.A.
Indirizzo PEC	fosviter@legalmail.it
Telefono	0824 351239
Numero REA	BN - 120740
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	01384930622
Partita IVA	01384930622
Forma giuridica	societa' a responsabilita' limitata
Data iscrizione	17/07/2019
Data ultimo protocollo	19/10/2020
Amministratore Unico	DE VITA GIOVANNA

ATTIVITA'

Stato attività	attiva
Data inizio attività	19/11/2008
Attività esercitata	corsi di formazione professionali per il personale aziendale e degli enti pubblici (senza rilascio di attestati); elaborazione dati alle imprese e agli enti pubblici; servizi in materia di gare d'appalto per le imprese e gli enti ...
Codice ATECO	85.59.2
Codice NACE	85.59
Attività import export	-
Contratto di rete	-
Albi ruoli e licenze	-
Albi e registri ambientali	-

L'IMPRESA IN CIFRE

Capitale sociale	21.000,00
Addetti al 30/06/2020	0
Soci	3
Amministratori	1
Titolari di cariche	0
Sindaci, organi di controllo	0
Unità locali	2
Pratiche inviate negli ultimi 12 mesi	2
Trasferimenti di quote	0
Trasferimenti di sede	0
Partecipazioni (1)	-

CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA	-
Certificazioni di QUALITA'	sì

DOCUMENTI CONSULTABILI

Bilanci	2019
Fascicolo	sì
Statuto	sì
Altri atti	1

(1) Indica se l'impresa detiene partecipazioni in altre società, desunte da elenchi soci o trasferimenti di quote

Indice

1 Sede 3
2 Informazioni da statuto/atto costitutivo 3
3 Capitale e strumenti finanziari 7
4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote 7
5 Amministratori 8
6 Attività, albi ruoli e licenze 9
7 Sedi secondarie ed unita' locali 10
8 Aggiornamento impresa 10

1 Sede

Indirizzo Sede legale	BENEVENTO (BN) CONTRADA PIANO CAPPELLE S.N.C. CAP 82100 M.U.S.A. Telefono: 0824 351239 Telefax: 0824 351239
Indirizzo PEC	fosviter@legalmail.it
Partita IVA	01384930622
Numero repertorio economico amministrativo (REA)	BN - 120740

2 Informazioni da statuto/atto costitutivo

Registro Imprese	Codice fiscale e numero di iscrizione: 01384930622 Data di iscrizione: 17/07/2019 Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA
Sistema di amministrazione	amministratore unico (in carica)
Oggetto sociale	ART. 2 - LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LA GESTIONE DI UN'AZIENDA CHE SI OCCUPI DI: - PROMUOVERE LO SVILUPPO LOCALE ATTRAVERSO LA RICERCA, STUDI E FORMAZIONE, NONCHE': ...

Estremi di costituzione

iscrizione Registro Imprese	Codice fiscale e numero d'iscrizione: 01384930622 del Registro delle Imprese di BENEVENTO Data iscrizione: 17/07/2019
sezioni	Iscritta nella sezione ORDINARIA il 17/07/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sistema di amministrazione e controllo

durata della società

Data termine: 31/12/2050

scadenza esercizi

Scadenza degli esercizi al 31/12

sistema di amministrazione e controllo contabile

Sistema di amministrazione adottato: amministratore unico

forme amministrative

amministratore unico (in carica)

Oggetto sociale

ART. 2 - LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LA GESTIONE DI UN'AZIENDA CHE SI OCCUPI DI:
- PROMUOVERE LO SVILUPPO LOCALE ATTRAVERSO LA RICERCA, STUDI E FORMAZIONE, NONCHE':
- ORGANIZZARE E GESTIRE ARBITRATI SIA RITUALI CHE IRRITUALI NONCHE' CONCILIAZIONI;
- COSTITUIRE LA RAPPRESENTANZA DI TUTTI COLORO CHE SI DEDICANO O CHE SI VOGLIONO DEDICARE ALL'ATTIVITA' ARBITRALE O CONCILIATIVA;
- PROMUOVERE AUTONOMAMENTE O IN COLLABORAZIONE TUTTE LE INIZIATIVE CHE POSSONO CONTRIBUIRE ALLA CONOSCENZA E ALLA DIFFUSIONE DELL'ARBITRATO E DELLA CONCILIAZIONE IN ITALIA E NEL MONDO;
- PROCEDERE ALLA STIPULAZIONE DI PATTUIZIONI DI CARATTERE GENERALE INTERESSANTI L'ARBITRATO E LA CONCILIAZIONE O ALTRE ALTERNATIVE DISPUTE RESOLUTION (A.D.R.) ED IN PARTICOLARE DI RAPPRESENTARE SINDACALMENTE LA CATEGORIA, STIPULANDO I RELATIVI ACCORDI E CONTRATTI ARBITRALI E CONCILIATIVI;
- PROMUOVERE LO STUDIO, LA DIFFUSIONE E L'EFFICIENTE IMPIEGO DELL'ARBITRATO E DELLA CONCILIAZIONE, ANCHE MEDIANTE INIZIATIVE VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELLA NORMATIVA;
- ORGANIZZARE SERVIZI E CORTI DI ARBITRATO E CAMERE DI CONCILIAZIONI;
- EFFETTUARE E PROMUOVERE, ANCHE IN COLLEGAMENTO CON ALTRE ISTITUZIONI, PUBBLICAZIONI, STUDI E CONVEGNI INTERESSANTI L'ARBITRATO E LA CONCILIAZIONE;
- LA TUTELA DEL LAVORO, L'ASSISTENZA E LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' IMPRENDITORIALI, LA PROGETTAZIONE E L'EROGAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI E DI ALTERNANZA, LA TUTELA DELLA DISABILITA';
- LA RICERCA E LA PROMOZIONE DI OCCASIONI DI LAVORO, IN PARTICOLARE PER I GIOVANI, PROMUOVENDO INIZIATIVE FINALIZZATE ALLO SVILUPPO DELLA IMPRENDITORIALITA' GIOVANILE E DELLE RISORSE UMANE;
- LA FORNITURA DI SERVIZI, IN PROPRIO O PER CONTO TERZI, ANCHE NELL'AMBITO DEL TERZIARIO AVANZATO, DIRETTI A PROMUOVERE LO SVILUPPO E LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLE IMPRESE;
- L'INFORMAZIONE, LA CONSULENZA E L'ASSISTENZA ALLE IMPRESE PER IL REPERIMENTO E IL MIGLIORE UTILIZZO DELLE FONTI FINANZIARIE, COMPRESO UN SERVIZIO DI RACCOLTA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI ADEGUATE PER FACILITARE L'ACCESSO AL CREDITO;
- BUSINESS INFORMATION;
- LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE IMPRENDITORIALI, SOPRATTUTTO SE RIVOLTE A GIOVANI IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE, FASCE SOCIALI DEBOLI OPPURE CARATTERIZZATE DALL'USO DI MODELLI ORGANIZZATIVI AVANZATI, NUOVE TECNOLOGIE, O CHE SI INSERISCONO IN AREE DI ATTIVITA' INNOVATIVE;
- LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI INTERNAZIONALI DI SVILUPPO E COOPERAZIONE, ANCHE NEL QUADRO DI PROGRAMMI BILATERALI PROMOSSI DA ORGANISMI INTERNAZIONALI;
- LA PROMOZIONE DI SPECIFICHE INIZIATIVE VOLTE ALL'INSERIMENTO SOCIALE ED AL LAVORO DI PERSONE SVANTAGGIATE QUALI, AD ESEMPIO, MA NON LIMITATAMENTE, DISABILI, TOSSICODIPENDENTI ED EX TOSSICODIPENDENTI, CARCERATI ED EX CARCERATI, MALATI PSICHICI, MINORI IN SITUAZIONI DI DIFFICOLTA', INVALIDI FISICI, ECC.;
- LA GESTIONE DI ATTIVITA' SCOLASTICHE, FORMATIVE E DIDATTICHE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE RIVOLTI A GIOVANI NEL CUI AMBITO SI REALIZZA ANCHE L'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE;
- LA PROMOZIONE E LA GESTIONE DI INIZIATIVE A SCOPO EDUCATIVO, RICREATIVO, MUSICALE E SPORTIVO;
- SVOLGERE OGNI ALTRA ATTIVITA' CHE RITENGA UTILE PER IL CONSEGUIMENTO DELLE PROPRIE FINALITA';
- DIFFONDERE LA PROMOZIONE DELLA CULTURA NEGOZIALE E, IN PARTICOLARE, DELLA CONCILIAZIONE DELL'ARBITRATO E DELLA MEDIAZIONE COME METODI E STRUMENTI

PRIORITARI DI RISOLUZIONE DEI CONFLITTI, NONCHE' LO SVILUPPO, ANCHE NORMATIVO, DELLA FIGURA PROFESSIONALE DEL CONCILIATORE MEDIATORE (DI SEGUITO UNIVOCAMENTE CHIAMATA, AI SOLI FINI DEL PRESENTE STATUTO, "CONCILIATORE"). LA CONCILIAZIONE E LA MEDIAZIONE (DI SEGUITO CHIAMATE UNIVOCAMENTE, AI SOLI FINI DEL PRESENTE STATUTO, "CONCILIAZIONE") RAPPRESENTANO METODI DI RISOLUZIONE ALTERNATIVA E VOLONTARIA DEI CONFLITTI, ATTRAVERSO I QUALI DUE (O PIU') PARTI IN LITE CERCANO DI RIATTIVARE FRA DI LORO UNA COSTRUTTIVA ED EFFICACE COMUNICAZIONE AL FINE DI RAGGIUNGERE UN ACCORDO, ANCHE CREATIVO E NON BASATO ESCLUSIVAMENTE SUGLI ELEMENTI DEL CONFLITTO INIZIALE, CHE RISOLVA IL CONFLITTO STESSO IN MODO SODDISFACENTE PER ENTRAMBE LE PARTI, PRESERVANDO, OVE POSSIBILE, BUONI RAPPORTI ANCHE PER L'AVVENIRE. IL TENTATIVO E' CONDOTTO CON L'AIUTO E L'ASSISTENZA DI UN TERZO SOGGETTO IMPARZIALE, IL CONCILIATORE. AI FINI DEL PRESENTE STATUTO VIENE DEFINITO CONCILIATORE UN TERZO SOGGETTO, IMPARZIALE, INDIPENDENTE E NEUTRALE, CHE ASSISTE LE PARTI, FACILITA L'ATTIVAZIONE DI UNA EFFICACE RECIPROCA COMUNICAZIONE, SUPPORTA LA LORO MOTIVAZIONE COSTRUTTIVA E LE AIUTA A RAGGIUNGERE UN ACCORDO PIENAMENTE CONDIVISO E SODDISFACENTE PER ENTRAMBE. IL CONCILIATORE NON PRONUNCIA SENTENZE NE' GIUDIZI, EGLI NEPPURE FORNISCE VALUTAZIONI SULL'ESITO DEL CONFLITTO A MENO CHE NON NE VENGA RICHIESTO, IN UNA SITUAZIONE DI STALLO NEGOZIALE, DA TUTTE LE PARTI NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE O DA SPECIFICI REGOLAMENTI, SE LE PARTI LO RICHIEDONO, IL CONCILIATORE FORMULA UNA PROPOSTA DI ACCORDO OVVERO PORRE IN ESSERE QUANTO LA NORMATIVA DI TEMPO IN TEMPO VIGENTE AFFIDERA' AI SUOI COMPITI. LA CONCILIAZIONE PUO' ASSUMERE DIVERSI ASPETTI A SECONDA DEL PARTICOLARE CONTESTO IN CUI VIENE SVOLTA. AI FINI DEL PRESENTE STATUTO VENGONO CONSIDERATE, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO MA NON ESAUSTIVO, LE CONCILIAZIONI IN MATERIA CIVILE, COMMERCIALE, SOCIETARIA, FISCALE, FAMILIARE, SANITARIA, SOCIALE, TERRITORIALE, INTERCULTURALE, SCOLASTICA, PENALE E AMBIENTALE, L'ASSOCIAZIONE, DIRETTAMENTE O ATTRAVERSO ORGANISMI ED ENTI ACCREDITATI AMANTI DELLA CONCILIAZIONE E DELL'ARBITRATO, PUO' PROMUOVERE DIBATTITI, SEMINARI, CORSI DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO, CONVEGNI, MANIFESTAZIONI, STUDI, RICERCHE, COSTITUIRE SCUOLE ED OGNI ALTRA INIZIATIVA GIUDICATA IDONEA AL RAGGIUNGIMENTO DELLO SCOPO SOCIALE, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ALTRE ASSOCIAZIONI, MOVIMENTI, ENTI O ISTITUZIONI DI CARATTERE PUBBLICO E PRIVATO, UNIVERSITA' E SCUOLE COMPRESE.
L'ASSOCIAZIONE SI RICHIAMA ESPRESSAMENTE, NELLA PROPRIA ISPIRAZIONE IDEALE E NELLA CONDOTTA OPERATIVA, AI SEGUENTI PRINCIPI:
A) PRIMATO DELLA CULTURA DEL DIALOGO E DEL CONFRONTO RISPETTO A QUELLA DELLA LITE;
B) RISPETTO DELLA PERSONA UMANA E DELLA SUA CAPACITA' DI AUTODETERMINARSI;
C) COMPATIBILITA' DELLA CULTURA DEL BENE COMUNE E DELLA SOLIDARIETA' CON LA TUTELA DELL'INTERESSE E DEL BENESSERE INDIVIDUALE.
PER IL RAGGIUNGIMENTO DI TALI FINI L'ASSOCIAZIONE SI PROPONE DI REALIZZARE:
A) ATTIVITA' CULTURALI SETTORIALI E TERRITORIALI: DIBATTITI, SEMINARI, CONVEGNI, TAVOLE ROTONDE, WORKSHOP, PER PROPRIO CONTO, PER CONTO DI TERZI O TRAMITE TERZI;
B) STUDI E RICERCHE SETTORIALI E TERRITORIALI, PER PROPRIO CONTO, PER CONTO DI TERZI O TRAMITE TERZI;
C) CORSI DI FORMAZIONE CONTINUA, PER DISOCCUPATI, INOCCUPATI E OCCUPATI, PER DIPLOMATI E LAUREATI, PER TUTTI I SETTORI PRODUTTIVI, PER I SERVIZI, PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, PER PROPRIO CONTO, PER CONTO DI TERZI O TRAMITE TERZI.
PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI PROPRI SCOPI LA SOCIETA' PROMUOVE ED ATTUA NELL'AMBITO DEGLI ORDINAMENTI COMUNITARI, STATALI, REGIONALI, PROVINCIALI E COMUNALI, PER PROPRIO CONTO, PER CONTO DI TERZI O TRAMITE TERZI, OGNI INIZIATIVA CONSIDERATA IDONEA. IN PARTICOLARE:
A) PROMUOVE DIBATTITI, SEMINARI, CONVEGNI, TAVOLE ROTONDE, WORKSHOP ED OGNI ALTRA SIMILARE INIZIATIVA SUI PROBLEMI LEGATI ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO O DEI SETTORI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITA' E SERVIZI CONNESSI;
B) SVOLGE STUDI, INDAGINI E RICERCHE SIA TERRITORIALI CHE SETTORIALI, COMUNQUE LEGATE ALLE POLITICHE DI SVILUPPO;
C) ISTITUISCE E GESTISCE, SIA PRESSO PROPRI CENTRI, SIA PRESSO CENTRI AZIENDALI, OPPURE PRESSO OGNI ALTRA SEDE IDONEA:
* CORSI, ANCHE A REGIME CONVITTUALE, DIRETTI ALLA QUALIFICAZIONE, ALLA SPECIALIZZAZIONE, AL PERFEZIONAMENTO, ALL'AGGIORNAMENTO E ALLA PROMOZIONE DEI LAVORATORI DEL SETTORE (FORMAZIONE CONTINUA), NONCHE' CORSI PER LAVORATORI DISOCCUPATI, IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 29-4-1949, N. 264, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E/O INTEGRAZIONI;
* CORSI DI ISTRUZIONE COMPLEMENTARE A NORMA DELLA LEGGE SULLA DISCIPLINA DELL'APPRENDISTATO E SUCCESSIVE NORME;
* CORSI DIVERSI DA QUELLI PRECEDENTI CHE SIANO COMUNQUE DIRETTI AL

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSEGUIMENTO DELLE FINALITA' PREVISTE DAL PRESENTE OGGETTO SOCIALE;
* CORSI PER EMIGRATI ED IMMIGRATI;
* CORSI FINANZIATI DAL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE, DAL FONDO SOCIALE EUROPEO O DA FONDI PROFESSIONALI, DALLO STATO, DALLE REGIONI, DALLE PROVINCE E DAI COMUNI;
* CORSI FINANZIATI E REGOLAMENTATI DALLA LEGGE QUADRO SULLA FORMAZIONE PROFESSIONALE, LA N.845 DEL 21/12/78 E SUCCESSIVE MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI;
* CORSI AUTOFINANZIATI;
D) PROMUOVE E REALIZZA CENTRI DI SERVIZI CULTURALI ED OGNI ALTRA INIZIATIVA RIVOLTA ALLA PROMOZIONE DELLA CULTURA POPOLARE E DELLA CULTURA DELLO SVILUPPO;
E) PROMUOVE E FAVORISCE LA ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI LABORATORI - SCUOLA;
F) ISTITUISCE E GESTISCE, PRESSO SEDI IDONEE, CORSI PER LA PREPARAZIONE, PER IL PERFEZIONAMENTO E PER L'AGGIORNAMENTO TECNICO-DIDATTICO DEI FORMATORI;
G) STIMOLA ED ATTUA OGNI OPPORTUNA INTESA CON ALTRI ENTI, ISTITUZIONI OD ORGANISMI, COMUNQUE INTERESSATI ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E ALLA RICERCA, PER IL COORDINAMENTO ED IL MIGLIORAMENTO DELLE RISPETTIVE ATTIVITA';
H) SVOLGE ATTIVITA' DI CONSULENZA IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E DI RICERCA A FAVORE DEI SOGGETTI, PUBBLICI E PRIVATI, CHE NE FACCIANO RICHIESTA;
I) ASSISTE, AL TERMINE DEI CORSI, E ANCHE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA, COLORO CHE HANNO FREQUENTATO E SUPERATO I CORSI STESSI ALLO SCOPO DI CONTRIBUIRE ALLA MIGLIORE AFFERMAZIONE DELLE CAPACITA' DEGLI ALLIEVI, ALLA LORO ELEVAZIONE MORALE, CULTURALE E PROFESSIONALE;
J) PROMUOVE INIZIATIVE E RICERCHE PIU' OPPORTUNE CON ENTI, ORGANIZZAZIONI O ISTITUZIONI, NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, PER UNO SCAMBIO DI CONOSCENZE ED ESPERIENZE SUL PIANO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO, DELLA RICERCA E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE;
K) ESERCITA OGNI ALTRA FUNZIONE RITENUTA IDONEA NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE, PREVISTA DA LEGGI E REGOLAMENTI OVVERO DEMANDATAGLI DA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI O CHE SIA CONCORDATA CON ISTITUTI ED ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI NEL SETTORE DI COMPETENZA;
L) PROMUOVE, COMUNQUE, OGNI ALTRA INIZIATIVA RIVOLTA AL CONSEGUIMENTO DELLE PROPRIE FINALITA' STATUTARIE;
M) PROMUOVE E/O PARTECIPA A PROGETTI TRANSNAZIONALI RIENTRANTI NELL'AMBITO DELLE DIVERSE INIZIATIVE COMUNITARIE;
N) PARTECIPA ATTRAVERSO SPECIFICHE INTESE AD ATTIVITA' ED INIZIATIVE PROMOSSE O GESTITE UNITARIAMENTE TRA ENTI E/O CONSORZI;
O) PROMUOVE SPECIFICI ACCORDI CON SETTORI IMPRENDITORIALI E MERCEOLOGICI, ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO, RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE, RIGUARDANTI ANCHE SINGOLE IMPRESE;
P) PRODUCE OD UTILIZZA PRODOTTI INNOVATIVI FINALIZZATI ALLA FORMAZIONE A DISTANZA E MULTIMEDIALE;
Q) COORDINA LE ATTIVITA' DELLE STRUTTURE OPERATIVE REGIONALI, OVE ISTITUITE, DETERMINANDO FRA L'ALTRO SERVIZI DI ASSISTENZA GENERALE E SPECIFICA;
R) PROMUOVE E REALIZZA PROGETTI E CORSI DI FORMAZIONE, ANCHE CONTINUA, IN AMBITO MEDICO E SANITARIO, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON STRUTTURE ESTERNE, SIA PUBBLICHE CHE PRIVATE.
LA SOCIETA' POTRA' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI FINANZIARIE, MOBILIARI, IMMOBILIARI, COMMERCIALI ED INDUSTRIALI STRUMENTALI AL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DETTATE DALLE LEGGI 2 GENNAIO 1991, N. 1, 5 LUGLIO 1991, N. 197 E DAL D.LGS. 1 SETTEMBRE 1993, N. 385 E RELATIVE PROROGHE E MOTIVAZIONI, E CON ESPRESSA ESCLUSIONE, COMUNQUE DEL LEASING ATTIVO E DI OGNI FINALITA' DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA DI RACCOLTA DEL RISPARMIO, NONCHE' DI QUALSIASI ATTIVITA' RISERVATA A PROFESSIONISTI ISCRITTI IN ALBI PROTETTI; LA SOCIETA' POTRA' QUINDI CONTRARRE MUTUI E FINANZIAMENTI, CONCEDENDO LE GARANZIE RICHIESTE; POTRA' ASSUMERE PARTECIPAZIONI ED INTERESSENZE IN ALTRE SOCIETA' OD IMPRESE CON OGGETTO AFFINE O COMPLEMENTARE AL PROPRIO, NEI LIMITI PREVISTI DALL'ART. 2361 C.C. E CON ESCLUSIONE DI QUALSIASI ATTIVITA' SVOLTA NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO.
LA SOCIETA' POTRA' BENEFICIARE DI TUTTE LE AGEVOLAZIONI ED INCENTIVAZIONI DI NATURA CREDITIZIA, CONTRIBUTIVA E TARIFFARIA PREVISTA DA NORME EMANATE ED EMANANDE INTERNE, COMUNITARIE ED INTERNAZIONALI, SPECIE RELATIVE ALLE ATTIVITA' IMPRENDITORIALI SVOLTE NELLE AREE DELL'UNIONE EUROPEA INDIVIDUATE CON L'OBIETTIVO 1 E 2 NEI PROGRAMMI COMUNITARI, NONCHE' NELLE AREE DEPRESSE O SVANTAGGIATE O DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA.

Poteri

poteri associati alla carica di Amministratore Unico

ALL'AMMINISTRATORE UNICO VENGONO CONFERITI TUTTI I POTERI DI GESTIONE E RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' SIA PER L'OPRDINARIA CXHE PER LA STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE.

3 Capitale e strumenti finanziari

Capitale sociale in Euro

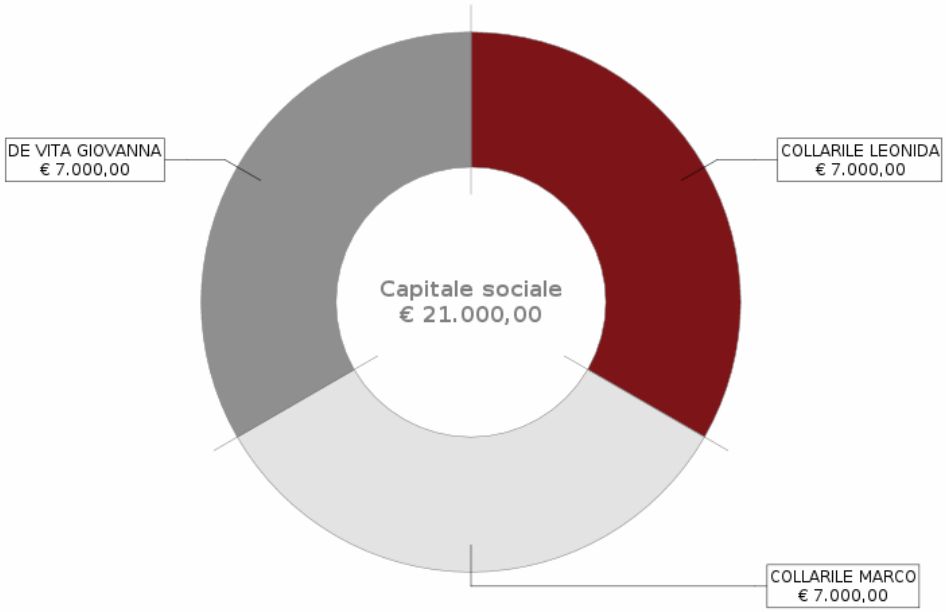
Deliberato: 21.000,00
Sottoscritto: 21.000,00
Versato: 21.000,00

Conferimenti e benefici

INFORMAZIONE PRESENTE NELLO STATUTO/ATTO COSTITUTIVO

4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote

Sintesi della composizione societaria e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 27/06/2019



Il grafico e la sottostante tabella sono una sintesi degli assetti proprietari dell'impresa relativa ai soli diritti di proprietà, che non sostituisce l'effettiva pubblicità legale fornita dall'elenco soci a seguire, dove sono riportati anche eventuali vincoli sulle quote.

Socio	Valore	%	Tipo diritto
COLLARILE LEONIDA CLLLND74M21A783X	7.000,00		proprieta'
COLLARILE MARCO CLLMRC79C10A783D	7.000,00		proprieta'
DE VITA GIOVANNA DVTGNN50M69A783P	7.000,00		proprieta'

Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 27/06/2019

pratica con atto del 20/06/2019

Data deposito: 20/06/2019
Data protocollo: 27/06/2019
Numero protocollo: BN-2019-10852

capitale sociale

Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei soci: 21.000,00 Euro

Proprieta'

DE VITA GIOVANNA

Quota di nominali: 7.000,00 Euro
Di cui versati: 7.000,00
Codice fiscale: DVTGNN50M69A783P
Tipo di diritto: proprieta'
Domicilio del titolare o rappresentante comune
BENEVENTO (BN) VIA MARIO ROTILI 1 CAP 82100

Proprieta'

COLLARILE LEONIDA

Quota di nominali: 7.000,00 Euro
Di cui versati: 7.000,00
Codice fiscale: CLLLND74M21A783X
Tipo di diritto: proprieta'
Domicilio del titolare o rappresentante comune
BENEVENTO (BN) VIA PORT'ARSA 29 CAP 82100

Proprieta'

COLLARILE MARCO

Quota di nominali: 7.000,00 Euro
Di cui versati: 7.000,00
Codice fiscale: CLLMRC79C10A783D
Tipo di diritto: proprieta'
Domicilio del titolare o rappresentante comune
VERONA (VR) VIA SABOTINO 1 CAP 37124

5 Amministratori

Amministratore Unico	DE VITA GIOVANNA

Organi amministrativi in carica

amministratore unico

Numero amministratori in carica: 1

Elenco amministratori

Amministratore Unico

DE VITA GIOVANNA

Nata a BENEVENTO (BN) il 29/08/1950
Codice fiscale: DVTGNN50M69A783P

residenza

BENEVENTO (BN)
VIA MARIO ROTILI 1 CAP 82100

carica

amministratore unico
Nominato con atto del 20/06/2019
Data iscrizione: 17/07/2019
Durata in carica: a tempo indeterminato
Data presentazione carica: 20/06/2019

poteri

ALL'AMMINISTRATORE UNICO VENGONO CONFERITI TUTTI I POTERI DI GESTIONE E RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' SIA PER L'ORDINARIA CHE PER LA STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE.

6 Attività, albi ruoli e licenze

Data d'inizio dell'attività dell'impresa	19/11/2008
Attività esercitata	CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI PER IL PERSONALE AZIENDALE E DEGLI ENTI PUBBLICI (SENZA RILASCIO DI ATTESTATI); ELABORAZIONE DATI ALLE IMPRESE E AGLI ENTI PUBBLICI; SERVIZI IN MATERIA DI GARE D'APPALTO PER LE IMPRESE E GLI ENTI ...
Certificazioni	Qualità

Attività

inizio attività
(informazione storica)

Data inizio dell'attività dell'impresa: 19/11/2008

certificazioni di qualità, ambientali ed altro in corso di validità
(fonte Accredia, ultimo aggiornamento 16/10/2020)

Numero certificato: 10059-A
Data di prima emissione: 16/07/2012
Certificato emesso dall'organismo di certificazione: KIWA CERMET ITALIA S.P.A.
Codice fiscale: 03502820370
Schema di Accreditamento:
SGQ - Certificazione Di Sistemi Di Gestione Per La Qualita'
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2015
Settori certificati:
37 - Istruzione
35 - Altri Servizi

attivita' esercitata nella sede legale

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI PER IL PERSONALE AZIENDALE E DEGLI ENTI PUBBLICI (SENZA RILASCIO DI ATTESTATI); ELABORAZIONE DATI ALLE IMPRESE E AGLI ENTI PUBBLICI; SERVIZI IN MATERIA DI GARE D'APPALTO PER LE IMPRESE E GLI ENTI PUBBLICI; STUDI E RICERCHE SETTORIALI E TERRITORIALI PER CONTO PROPRIO E PER CONTO TERZI.
CORSI DI FORMAZIONE E CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE.

attivita' secondaria esercitata nella sede legale

ATTIVITA' DI ORGANISMO DEPUTATO A GESTIRE TENTATIVI DI CONCILIAZIONE A NORMA DELL'ART. 38 DEL DECRETO LEGISLATIVO 17/01/2003 N.5

classificazione ATECORI 2007 dell'attività
(classificazione desunta dall'attività dichiarata)

Codice: 85.59.2 - corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale
Importanza: primaria Registro Imprese

Codice: 63.11.1 - elaborazione dati
Importanza: secondaria Registro Imprese

Codice: 70.22.09 - altre attivita' di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
Importanza: secondaria Registro Imprese

Codice: 73.2 - ricerche di mercato e sondaggi di opinione
Importanza: secondaria Registro Imprese

Codice: 74.90.99 - altre attivita' professionali nca
Importanza: secondaria Registro Imprese

Addetti
(elaborazione da fonte INPS)

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2020
(Dati rilevati al 30/06/2020)

	I trimestre	II trimestre			Valore medio
Collaboratori	1	1			1

7 Sedi secondarie ed unita' locali

Unita' Locale n. BN/1	CONTRADA PIANO CAPPELLE SNC BENEVENTO (BN) CAP 82100
Unita' Locale n. BN/2	PIAZZA FUSCO SNC TORRECUSO (BN) CAP 82030

Unita' Locale n. BN/1

Indirizzo

Sede Amministrativa
Data apertura: 11/05/2011
BENEVENTO (BN)
CONTRADA PIANO CAPPELLE SNC CAP 82100

Classificazione ATECORI 2007 dell'attività (classificazione desunta dall'attività dichiarata)

Codice: 85.59.2 - corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale
Importanza: prevalente svolta dall'impresa

Unita' Locale n. BN/2

Indirizzo

Sede Operativa
Data apertura: 13/09/2019
TORRECUSO (BN)
PIAZZA FUSCO SNC CAP 82030

Attivita' esercitata

CORSI DI FORMAZIONE E CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE.

Classificazione ATECORI 2007 dell'attività (classificazione desunta dall'attività dichiarata)

Codice: 85.59.2 - corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale
Importanza: primaria Registro Imprese

8 Aggiornamento impresa

Data ultimo protocollo	19/10/2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Durc On Line

Numero Protocollo	INPS_22519579	Data richiesta	07/09/2020	Scadenza validità	05/01/2021

Denominazione/ragione sociale	FO.SVI.TER FORMAZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE S.R.L.
Codice fiscale	01384930622
Sede legale	CONTRADA PIANO CAPPELLE S N C BENEVENTO BN 82100

Con il presente Documento si dichiara che il soggetto sopra identificato RISULTA REGOLARE nei confronti di

I.N.P.S.
I.N.A.I.L.

Il Documento ha validità di 120 giorni dalla data della richiesta e si riferisce alla risultanza, alla stessa data, dell'interrogazione degli archivi dell'INPS, dell'INAIL e della CNCE per le imprese che svolgono attività dell'edilizia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1025 del 24/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

POC 2014-2020. AGGIORNAMENTO E INTEGRAZIONE DEL TEAM DI OBIETTIVO SPECIFICO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 1, comma 804, della Legge di Stabilità 2016 consente l'utilizzo delle risorse di cui alla Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, al fine di completare i progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013 non conclusi alla data del 31 dicembre 2015;
- che con la deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta del Programma di Azione e Coesione- Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- che in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- che il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;
- che il succitato Programma Operativo Complementare 2014-2020 si articola in Linee di azione, che identificano l'area omogenea di riferimento, e in azioni operative nell'ambito delle quali identificare i singoli interventi;
- che in riscontro alla richiesta del Dipartimento per le politiche di coesione, con nota prot. n. 149573 del 02/03/2016, sono stati trasmessi i progetti afferenti al POR Campania FSE che presentavano gli elementi richiesti dalla menzionata norma e dalla richiesta di cui alla citata nota prot. PCM – DPC 297 del 16/02/2016;
- che con Deliberazione n. 215 del 18 maggio 2016, la Giunta Regionale ha assunto le determinazioni in relazione al completamento dei progetti del POR FESR 2007/2013 non conclusi entro il 31 dicembre 2015, individuando, tra le varie fonti di finanziamento, il POC quale fonte di copertura degli stessi per un importo complessivo di €1.844.852,67;
- che con Decreto Dirigenziale n. 63 del 15/06/2016, in esecuzione della DGR n. 215/2016, si è proceduto alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020;
- che con DGR n. 299 del 23/05/2017 si è provveduto al finanziamento a valere sulla linea di azione *2.5 "Capitale Umano, Lavoro e Politiche Giovanili"* del POC 2014-2020 di ulteriori interventi già finanziati con il POR FSE 2007-2013;

CONSIDERATO

- che la Giunta Regionale con deliberazione del 14 giugno 2016, n. 278, ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR FESR 2014/2020 e ha, contestualmente, stabilito che il SI.GE.CO del POC 2014/2020 è dinamicamente coerente con quello del POR FESR;
- che con DGR n. 758 del 20 dicembre 2016 è stato rettificato il sistema di controllo e gestione del POR Campania 2014/20;
- che con DD n. 228 del 29 dicembre 2016, è stato modificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 e sono stati approvati il Manuale di Attuazione ed il Manuale dei Controlli di I livello FESR;
- che, sulla base di quanto disposto al punto 3 del citato "Manuale di attuazione", i Responsabili di Obiettivo specifico e i Responsabili della Linea di Azione nel caso del POC, nominano con propri decreti dirigenziali, per lo svolgimento delle proprie attività, i Team di Obiettivo Specifico, composti da un numero adeguato di unità assegnate ai singoli ambiti di attività;

- che, sulla base di quanto stabilito nel citato “Manuale di attuazione”, gli ambiti di attività in cui il ROS (il RLA nel caso del POC) svolge le funzioni, sono i seguenti:
  - programmazione/attuazione delle operazioni;
  - monitoraggio degli interventi;
  - azioni di informazione, comunicazione e pubblicità
  - controlli di primo livello
- che con la deliberazione di G.R. n. 42/2017 del 30/01/2017, avente ad oggetto “Programma Operativo Complementare 2014-2020 - indirizzi operativi” e coerentemente con il disposto della citata DGR 357/2016, sono stati individuati nei Direttori Generali i Responsabili delle Linee di Azione POC, quali soggetti responsabili dell’attuazione, monitoraggio, controllo amministrativo di I Livello e inoltro delle dichiarazioni di spesa all’Autorità di certificazione, relativamente alle suddette Azioni, garantendo la separazione delle funzioni di attuazione e controllo;
- che con la medesima deliberazione di G.R. n. 42/2017 sono stati demandati i controlli in loco, da effettuarsi su un campione adeguato di tutte le operazioni afferenti il POC 2014/20, nonché i controlli amministrativi sulle azioni inerenti l’Assistenza tecnica, alla Struttura di Missione Controlli di I livello POR FESR, a garanzia del rispetto della separatezza delle funzioni ai sensi dell’art. 72 del Reg. (UE) 1303/2013;

RITENUTO

- di dover aggiornare, alla luce delle modifiche organizzative intercorse, il Team di Obiettivo Specifico in linea con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POC 2014/2020;
- di dover individuare, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, quali componenti del suddetto Team i dipendenti regionali incardinati nella “Direzione Generale per l’Istruzione, il Lavoro, la Formazione e le Politiche Giovanili”, riportati nella tabella seguente:

Ufficio di riferimento	Cognome	Nome	Categoria	Medaglia	Mansione
50.11.00	D'Urso	Maria Antonietta	DIR	15398	Programmazione e attuazione
50.11.01	Mancinelli	Rossella	DIR	18968	Programmazione e attuazione
50.11.00	Morra	Matteo	D	20340	Programmazione e attuazione
50.11.01	Allegretto	Alessandra	D	8449	Programmazione e attuazione
50.11.10	Botti	Pasquale	D	12070	Controlli di I° livello
50.11.10	Ferrara	Tommaso	D	11796	Controlli di I° livello
50.11.00	d'Orso	Salvatore	D	10834	Monitoraggio degli interventi
50.11.00	Martino	Pietro	C	20516	Informazione, comunicazione e pubblicità

VISTI

- la DGR n. 59 del 15 febbraio 2016;
- la DGR n. 215 del 18 maggio 2016;
- la DGR n. 299 del 23/05/2017;
- il DD n. 63 del 15/06/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore Generale e sulla base dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate di seguito:

1. di aggiornare, alla luce delle modifiche organizzative intercorse, il Team di Obiettivo Specifico in linea con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POC 2014/2020;
2. di individuare, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, quali componenti del suddetto Team i dipendenti regionali incardinati nella "Direzione Generale per l'Istruzione, il Lavoro, la Formazione e le Politiche Giovanili", riportati nella tabella seguente:

Ufficio di riferimento	Cognome	Nome	Categoria	Medaglia	Mansione
50.11.00	D'Urso	Maria Antonietta	DIR	15398	Programmazione e attuazione
50.11.01	Mancinelli	Rossella	DIR	18968	Programmazione e attuazione
50.11.00	Morra	Matteo	D	20340	Programmazione e attuazione
50.11.01	Allegretto	Alessandra	D	8449	Programmazione e attuazione
50.11.10	Botti	Pasquale	D	12070	Controlli di I° livello
50.11.10	Ferrara	Tommaso	D	11796	Controlli di I° livello
50.11.00	d'Orso	Salvatore	D	10834	Monitoraggio degli interventi
50.11.00	Martino	Pietro	C	20516	Informazione, comunicazione e pubblicità

;

3. di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:

   - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020 (51 - 16 - 00);
   - all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 (51 - 01 - 00);
   - al referente unico del POC;
   - al Responsabile della Programmazione unitaria;
   -all'Autorità di Certificazione;
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Archiviazione Decreti Dirigenziali e al BURC per la pubblicazione.

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 28 del 09/10/2020

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

ART.12 DEL D.LGS.N. 387/2003. AUTORIZZAZIONE IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI..AUTORIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO PRODOTTO DALLA DIGESTIONE DI BIOMASSA CON UNA FASE SUCCESSIVA DI COMPOSTAGGIO PER L'OTTENIMENTO DI COMPOST DI QUALITÀ DA UBICARSI NEL COMUNE DI CAIVANO (NA) IN LOCALITA' OMOMORTO FG.13 PARTICELLA 36 PROPONENTE: BIOTECH SRL CUP 8338

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. n.387/03;
e) il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;
f) il D.Lgs. n.104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n.152/2006;
g) ai sensi dell'art.14, comma 4 della L. n.241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n.104 del 16/06/2017, "Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152";
h) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del medesimo D.Lgs. n.104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* […]";
i) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs.152/2006;
j) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

PREMESSO, altresì, che

a) la Delibera di Giunta Regionale n. 80 del 28/03/2014 (BURC n. 25 del 15/04/2014) ha stabilito di subordinare l'emissione dei decreti di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03, inerente impianti per la produzione di energia da biogas proveniente da trattamenti biologici della Frazione Organica di Rifiuti Solidi Urbani, al rispetto delle prescrizioni individuate nel documento A allegato alla deliberazione medesima ed escludendo dal campo di applicazione i soli impianti proposti dai Comuni e dalle loro forme associative regolarmente costituite, dalle società partecipate totalmente da Enti Locali , ovvero dalle società ed enti che siano soggetti al controllo analogo da parte degli Enti Locali;

b) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n.104/2017, con D.G.R.C. n.680 del 07/11/2017 sono stati emanati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";
c) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21/11/2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;
d) la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 individua quale Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze dei Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. il Dirigente pro tempore dello Staff 501792 Valutazioni Ambientali;
e) la Delibera di Giunta Regionale n. 15 del 15/01/2020 ha approvato i nuovi requisiti necessari al rilascio dei decreti di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03, inerente agli impianti per la produzione di biogas proveniente da trattamenti biologici della Frazione Organica di Rifiuti Solidi Urbani come indicati nell'allegato A alla presente Deliberazione che sostituisce integralmente il documento A allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 80 del 28/03/2014;
f) ai sensi dell'Allegato A della D.G.R. n, 15 del 15/01/2020 ai fini dell'emissione del decreto di Autorizzazione Unica di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 e ss.mmm.ii., inerente a impianti per la produzione di biogas proveniente da trattamenti biologici della Frazione Organica di Rifiuti Solidi Urbani, il proponente dell'istanza di autorizzazione dovrà risultare in possesso dei seguenti requisiti:
    - essere regolarmente iscritto nel Registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, competente per il territorio, con un codice attività coerente con l'attività di costruzione e gestione di impianti per il trattamento di rifiuti a recupero e/o smaltimento;
    - non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge Fallimentare e da altre leggi speciali, o nei cui confronti non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
    - assenza di cause di decadenza, sospensione o divieto previste dal D.lgs n. 159/2011;
    - non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti della Regione Campania che abbiano cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo;
    - essere in possesso della Certificazione UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale in data 11 settembre 2018 con il n.570888 la società Biotech S.r.l. ha trasmesso allo STAFF "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania istanza ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in relazione al progetto denominato "Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)";
b) con la detta istanza la società Biotech S.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente la realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs n. 387/2003;
c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 8338;

CONSIDERATO altresì, che

a) il progetto proposto riguarda la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità;
b) l'impianto in esame si propone di trattare 60.000 tonnellate di RU e scarti agro-alimentari e 20.000 t di scarti di potature ed assimilabili. L'impianto è inoltre dotato di una sezione di digestione anaerobica per la valorizzazione del contenuto energetico del rifiuto organico attraverso la produzione di biogas e successiva purificazione a biometano;
c) il proponente ha la disponibilità delle aree in ragione del contratto depositato in uno al progetto e regolarmente registrato;

DATO ATTO

a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 25/06/2019, 02/07/2019, 17/07/2019, 24/07/2019, 16/09/2019, 12/03/2020, 11/06/2020 nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b) del resoconto verbale della conferenza conclusiva tenutasi in data 22/07/2020;
c) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
d) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate come da Resoconto della riunione del 22 luglio 2020 e Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi allegato al presente Decreto;
e) del Decreto Dirigenziale n. 134 del 31/07/2020 della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali - Staff 501792 Valutazioni Ambientali con cui il progetto di che trattasi ha conseguito parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali;
f) del Decreto Dirigenziale n. 219 del 11/09/2020 della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali - UOD 501707 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli con cui il progetto di che trattasi ha conseguito il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con prescrizioni contenute nel Rapporto Tecnico allegato al predetto decreto;

ATTESO che
a) l'art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M.10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;

ATTESO, altresì, che in data 01/09/2020 è stata richiesta comunicazione antimafia, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA) e decorsi 30 giorni è stata acquisita agli atti autocertificazione;

DATO ATTO altresì che la documentazione acquisita è presso la DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

ACQUISITA tutta la documentazione attestante i requisiti di cui all'Allegato A della D.G.R. n, 15 del 15/01/2020;

RICHIAMATI
a) il DPGR. n. 81 del 17/06/2020 e la DGR n. 287 del 09/06/2020 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Maria Antonietta D'Urso l'incarico di responsabile ad interim della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
b) il DPGR n. 12 del 16 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
c) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate, di dover provvedere al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto per lo sfruttamento di biomasse in questione come da planimetrie allegate al presente per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
d) la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato di:

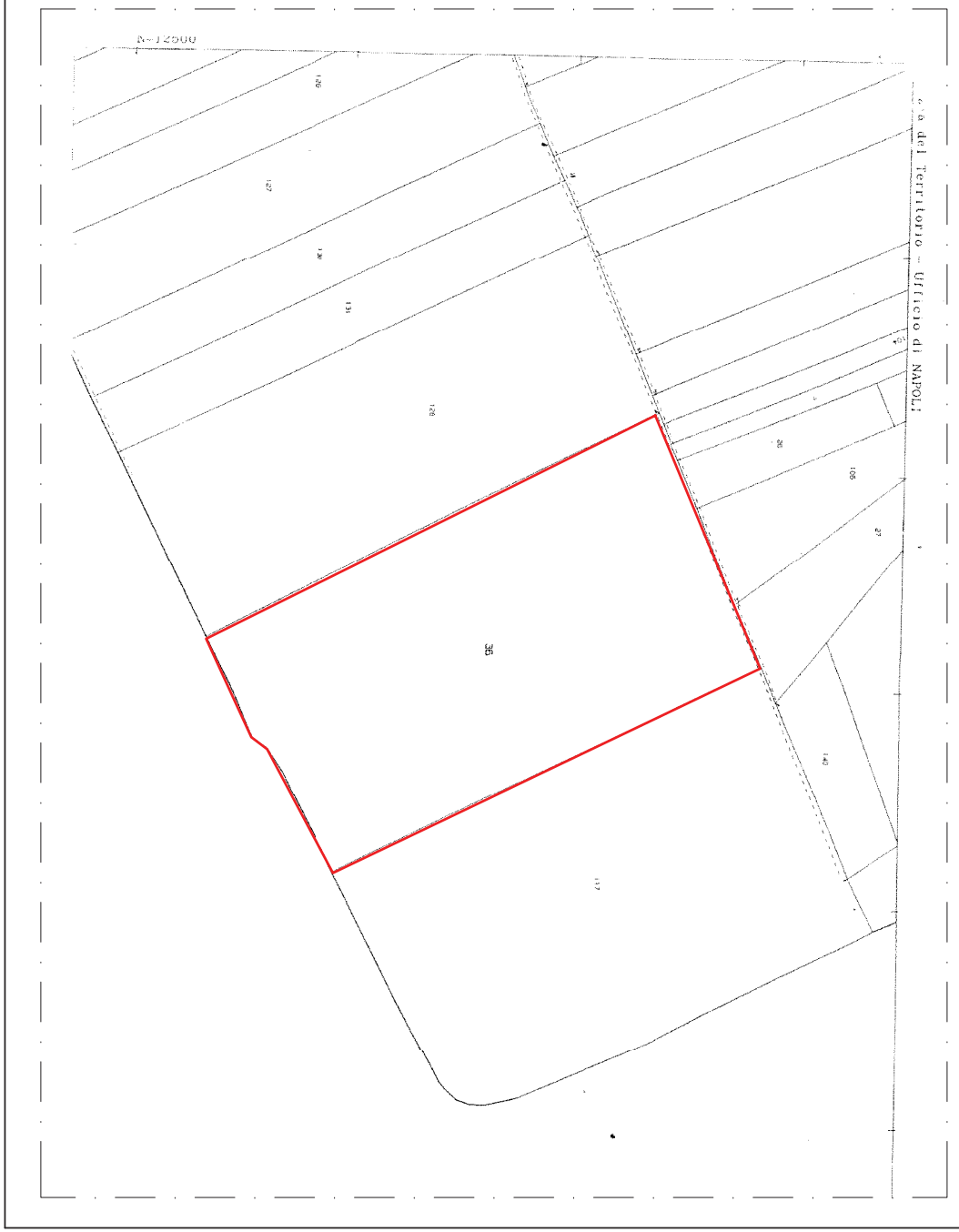
1. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, fatti salvi i diritti di terzi, alla realizzazione ed esercizio dell'impianto, ivi comprese le opere connesse, nel Comune di Caivano (NA) località Omo Morto, foglio 13 particella 36 (CUP 8338), come meglio identificato nelle planimetrie allegate al presente atto (ALLEGATO A) e negli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati che, allegati al Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi, ne costituiscono parte integrante e sostanziale (ALLEGATO B);
3. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del DM 10 settembre 2010, "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile" nel termine di 180 giorni dall'esecutività del presente provvedimento e pena la decadenza del titolo autorizzativo, un idoneo "Piano di ripristino", ancorchè sia stato precedentemente presentato, escludendo dalla *Valutazione economica delle passività* i ricavi di vendita dei rottami metallici, accompagnato da apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;
4. **fare obbligo** al proponente, di presentare nel termine di 180 giorni dall'esecutività del presente provvedimento, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 20 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
5. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
6. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
7. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, hanno inizio entro sei mesi dalla notifica del presente atto e terminano entro 24 mesi dalla stessa data. L'impianto dovrà essere posto in esercizio entro il semestre successivo all'ultimazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
8. **fare obbligo** al proponente infine:
   - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;

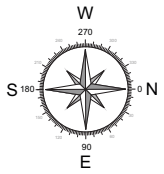
- obbligarsi nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
- nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
- comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
- comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
- comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
- comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
- consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;

9. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
10. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza;
11. **specificare** che l'impianto di che trattasi dovrà rispettare tutte le condizioni contenute nel Rapporto tecnico allegato al Decreto Dirigenziale n. 219 del 11/09/2020 della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali - UOD 501707 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli con cui il progetto di che trattasi ha conseguito il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
12. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni;
13. **trasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e alle Amministrazioni interessate al procedimento partecipanti alla Conferenza di Servizi, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete ed al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A per quanto di rispettiva competenza ed inoltre all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente**.**
14. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n.33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Arch. Francesca De Falco

Documento firmato da:
FRANCESCA DE FALCO
25.11.2020 14:42:22 UTC





LEGENDA

	Lotto interessato dall'intervento

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI NAPOLI
COMUNE di CAIVANO

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)
Procedura coordinata V.I.A. e A.I.A. Ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

BIOTECH S.r.l.

Sede Legale: Piazzetta di Porto,5 - 80134 Napoli
e-mail PEC: biotecharl.energy@legalmail.it
P.IVA e C.F.: 08498971210
Sede Operativa: C.da Ommorto - Caivano (NA)

IL TECNICO (timbro e firma)

Indice	Revisione / Revision / Modification	Data	Disegno

ISEC INTEGRATED SERVICES & CONSULTING

GRUPPO / Group / Groupe: **SA1**

DISEGNI DI RIFERIMENTO N°: / Reference drawing / Plans de référence: ----

SCALA DISEGNO: / Drawing Scale / Echelle Dessin: 1:1

SCALA PLOTTAGGIO: / Plot scale / Echelle de plot.: ----

SOSTITUISCE IL NUM. / Replaces Number / Remplacea Nombre: ----

Allegato C3: Planimetria catastale

DISEGNATO: / Drawn by / Dessiné	13/07/2018	M.N.
VERIFICATO: / Checked by / Vérifié	16/07/2018	F.V.
APPROVATO: / Approved / Approuvé	19/07/2018	G.F.

DATA di PLOTTAGGIO: 23/07/2018

COMMESSA: / Job / Commande: 18.012

LOCALITA': / Locality / Localité: Caivano (NA)

DISEGNO N° : / Drawing N° / Dessin N°: **18.012.SA1.387-4.2**

Rev. | Pagina / page | A2

E' vietato, senza la preventiva autorizzazione: riprodurre, copiare, rendere disponibile a terzi questo documento
Without our previous authorization this drawing can neither be copied nor disclosed to third persons.

Documento firmato da: FRANCESCA DE FALCO 25.11.2020 14:42:53 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAFF 50 17 92

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0354514 27/07/2020 14,28
Mitt. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Dest. : COMANDANTE PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO NAPOLI ALTRI
Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 3 del 2020

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

A Comandante Provinciale Vigili del Fuoco Napoli
com.napoli@cert.vigilfuoco.it
ennio.aquilino@vigilfuoco.it

Comando Provinciale Vigili del Fuoco Napoli
com.prev.napoli@cert.vigilfuoco.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli
mbac-sabap-na-met@mailcert.beniculturali.it
serena.borea@beniculturali.it

ENAV
protocollogenerale@pec.enav.it

ENAC
protocollo@pec.enac.gov.it
operazioni:sud@enac.gov.it

Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'A.M. 3^ Regione Aerea
aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

Regione Campania
UOD 50 09 01 Pianificazione territoriale-Pianificazione paesaggistica-Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo
dg5009.staff94@pec.regione.campania.it
dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

Regione Campania
UOD 50 17 08 Autorizzazioni ambientali e rifiuti-Napoli
uod.501708@pec.regione.campania.it

Regione Campania
UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
uod.500203@pec.regione.campania.it

Documento firmato da:
FRANCESCA DE FALCO
25.11.2020 14:43:11 UTC

CUP 8338

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAFF 50 17 92

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

Regione Campania
UOD 50 18 06 Genio Civile di Napoli
uod.501806@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Staff 50.17.91 Tecnico Operativo
Infrazioni Comunitarie e Piano Regionale dei Rifiuti - Rapporti con le società del Polo ambientale per le Attività di competenza
staff.501791@pec.regione.campania.it

Ente Idrico Campano
protocollo@pec.enteidricocampano.it

ASL NA/2
protocollo@pec.aslnapoli2nord.it

Ente d'Ambito Napoli 1 (ATO NA 1 Rifiuti)
atonapoli1@pec.it

Città Metropolitana di Napoli
cittametropolitana.na@pec.it

Comune di Caivano
protocollo.caivano@asmepec.it
avvgiuliadimatteo@gmail.com
p.dalisa@comune.caivano.na.it

Comune di Acerra
protocollo@pec.comuneacerra.it

ARPA Campania - Direzione Generale
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

ARPA Campania - Dipartimento di Napoli
arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it
v.barbuto@arpacampania.it

CUP 8338

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – Tel. 081.7963012 – Fax 081.7963048 – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAFF 50 17 92

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

Università degli studi di Napoli Parthenope
dipartimento.ingegneria@pec.uniparthenope.it

Snam S.p.A.
relazioni.esterne@snam.it
contratti.allacciamento@pec.snamretegas.it
distrettosocc@pec.snam.it

Biotech s.r.l.
Via Piazzetta di Porto 5
Napoli
amministrazione@pec.iseconsult.it
biotechsrl.energy@legalmail.it

Oggetto: CUP 8338 – Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e degli ulteriori titoli abilitativi richiesti ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n.152/2006 in relazione al progetto denominato "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*" – Proponente: Società Biotech S.r.l. – Riavvio del procedimento - Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990 – trasmissione del resoconto della riunione di lavoro del giorno 22 luglio 2020 (con allegati) e del Rapporto Finale (con allegati) predisposto secondo quanto previsto dagli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con D.G.R.C. n.680 del 7 novembre 2017.

Si trasmettono in allegato i documenti indicati in oggetto.

Come rappresentato nel resoconto, entro dieci giorni dalla ricezione lo stesso dovrà essere restituito allo scrivente Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania firmato digitalmente.

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – Tel. 081.7963012 – Fax 081.7963048 – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAFF 50 17 92

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

In alternativa, entro la medesima scadenza, il resoconto potrà essere firmato presso gli Uffici regionali in via De Gasperi n.28, quinto piano, stanza 30, previo appuntamento da concordare con il dott. Scalfati scrivendo all'indirizzo di posta elettronica sergio.scalfati@regione.campania.it.

il Responsabile del Procedimento
dott. Sergio Scalfati

Il Dirigente
Avv. Simona Brancaccio

CUP 8338

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – Tel. 081.7963012 – Fax 081.7963048 – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

CUP 8338 - Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della L. n.241/1990 e s.m.i. per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e dei titoli abilitativi richiesti dal proponente nell'ambito del procedimento avviato su istanza presentata dalla Società Biotech S.r.l. in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto previsto dal progetto denominato "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*" – Riavvio del Procedimento – Resoconto della terza riunione di lavoro tenutasi in data 22 luglio 2020 e Rapporto Finale (con allegati) predisposto ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 6.2.4.5 "*Rapporto finale della Conferenza*" del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvato con D.G.R.C. n.680 del 7 novembre 2017.

Addì 22 luglio 2020, alle ore 10.30 presso la sede della Regione Campania sita in Via De Gasperi 28 in Napoli, stanza n.2, al quarto piano, giusta nota prot. n.323306 del 9 luglio 2020 dello Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, si dà avvio ai lavori della terza riunione di lavoro della Conferenza di Servizi convocata per il procedimento in argomento.

Sono presenti:

1) il Comandante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, ing. Ennio Aquilino, in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato nominato per il procedimento in argomento giusta nota prot. n.39857 del 7 febbraio 2020 della Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Napoli, collegato da remoto in modalità videoconferenza;
2) l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania giusta Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.326 del 6 giugno 2017;
3) il dott. Sergio Scalfati, funzionario dello Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania in qualità di Responsabile del Procedimento;
4) il geom. Giacomo Ascione funzionario della U.O.D. 50.09.01 "*Pianificazione territoriale - Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo*" della Regione Campania, collegato da remoto in modalità videoconferenza;
5) il dott. Antonio Ramondo, Dirigente, ed il dott. Berardino Limone, funzionario, per la U.O.D. 50.17.08 "*Autorizzazioni Ambientali e rifiuti – Napoli*" della Regione Campania, entrambi collegati da remoto in modalità videoconferenza;
6) l'arch. Francesca De Falco, Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "*Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green economy e Bioeconomia*" della Regione Campania, collegata da remoto in modalità videoconferenza;
7) l'ing. Carlo Lupoli, Direttore Generale dell'Ente d'Ambito Napoli 1 Rifiuti, collegato da remoto in modalità videoconferenza;
8) l'arch. Cinzia Ostrifate, Responsabile del Distretto Napoli dell'Ente Idrico Campano, collegata da remoto in modalità videoconferenza;
9) l'ing. Rita Iorio, Dirigente, e la dott.ssa geol. Paola Petillo, funzionaria, per l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, in qualità di assegnataria dell'istruttoria tecnica inerente la Valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

di Impatto Ambientale del progetto in argomento, entrambe collegate da remoto in modalità videoconferenza;
10) l'arch. Vincenzo Fatigati, Rappresentante del Comune di Acerra, collegato da remoto in modalità videoconferenza;
11) l'arch. Pasquale D'Alisa, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Caivano, collegato da remoto in modalità videoconferenza.

Sono presenti, per la società proponente, Biotech S.r.l.: il dott. Bruno Forneris, legale rappresentante, l'ing. Giovanni Ferrara e l'avv. Mattia Malinverni, collegati da remoto in modalità videoconferenza.

Non sono presenti i seguenti soggetti invitati a partecipare: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli; Ente Nazionale per l'Aviazione Civile; ENAV S.p.A; Comando Scuole dell'Aeronautica Militare – 3^ Regione Aerea; STAFF 50.17.91 "*Infrazioni comunitarie e Piano Regionale dei Rifiuti*" della Regione Campania; U.O.D. 50.18.06 "*Genio Civile di Napoli; presidio protezione civile*" della Regione Campania; Città Metropolitana di Napoli; SNAM S.p.A; Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania – Dipartimento Provinciale di Napoli; ASL Napoli2Nord.

Alla luce delle disposizioni dell'art.6-bis della Legge n.241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardino in relazione al procedimento in argomento. Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla riunione con la sottoscrizione del presente resoconto.

Il Responsabile del Procedimento rappresenta che i contenuti del resoconto della riunione di lavoro della Conferenza di Servizi tenutasi in data 25 giugno 2020 (in prosecuzione della riunione di lavoro avviata in data 11 giugno 2020) e l'allegata bozza di Rapporto Finale (con allegati) trasmessi a tutti i partecipanti con nota prot. n.305844 del 30 giugno 2020 dello Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania devono intendersi approvati non essendo pervenute, nei termini indicati nella detta nota, richieste di modifiche o integrazioni.

Il Responsabile del Procedimento evidenzia che, stanti le modalità di svolgimento della riunione di lavoro in data odierna, con collegamento da remoto in videoconferenza di gran parte dei partecipanti, il presente resoconto e l'allegato Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi saranno trasmessi a tutti i partecipanti che dovranno restituirne copia firmata digitalmente mediante trasmissione all'indirizzo di posta elettronica certificata staff.501792@pec.regione.campania.it entro giorni dieci dalla ricezione. In alternativa si potrà procedere, entro la medesima scadenza temporale, alla sottoscrizione manuale del presente resoconto e dell'allegato Rapporto Finale presso gli Uffici della Regione Campania in Via De Gasperi n.28 al quinto piano, stanza 30, previo appuntamento con il dott. Sergio Scalfati.

In premessa il Responsabile del Procedimento rappresenta ai partecipanti ai lavori che, successivamente alla riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 25 giugno 2020 sono state trasmesse allo Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania le seguenti note che saranno pubblicate sul sito internet dedicato al procedimento:

- nota prot. 693/LAN del 20 luglio 2020 della società SNAM S.p.A. – Distretto Sud Occidentale, inviata per conoscenza anche al proponente, in cui si ribadisce l'assenza di interferenze del progetto in argomento con impianti attualmente in esercizio della medesima società e si evidenzia, tra l'altro, che

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

"*la definizione del tracciato della condotta di interconnessione e dell'area destinata al nuovo punto di consegna del gas, alla rete di trasporto Snam Rete Gas, devono essere effettuati secondo quanto prescritto dal Codice di Rete di Snam Rete Gas, approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente con Delibera 75/03. In particolare, al Capitolo 6 "Realizzazione di nuovi Punti di Consegna e Riconsegna", del suddetto Codice di Rete, sono descritte le modalità per la richiesta di realizzazione di nuovi punti di consegna. Per quanto indicato in precedenza, si invita la società Biotech srl a contattare l'ufficio Snam Rete gas "Contratti di Allacciamento" (secondo i riferimenti indicati), al fine di reperire tutte le informazioni necessarie anche alla luce della richiesta di allacciamento n.A003526 già formalizzata, per la realizzazione del punto di consegna*";

sul punto si richiama quanto stabilito nella riunione della Conferenza di servizi del 25 giugno 2020 in relazione al fatto che, sulla base di quanto dichiarato dall'arch. De Falco, le opere di connessione dell'impianto in progetto saranno oggetto di distinto procedimento autorizzatorio non compreso nel presente procedimento;

- nota prot. n.18840 del 10 luglio 2020, recante in indirizzo tutti i soggetti coinvolti nel procedimento ma pervenuta solo allo Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, dal Comune di Caivano con la quale si conferma il parere non favorevole sull'iniziativa progettuale in argomento richiamando "*tutte le motivazioni già espresse nei precedenti pareri a firma del Responsabile pro tempore con nota prot. n.17773 del 24/07/'19 e con nota prot. n.19282 del 23 08/'19 che qui abbiansi integralmente ripetute e trascritte*" nonché un presunto "*vincolo di inedificabilità imposto dalla normativa nazionale a tutela del paesaggio e dell'assetto idrogeologico nella fascia di rispetto dei 150 metri* (...)", ribadendo, pertanto, "*l'insuperabilità del motivo ostativo alla realizzazione, sul sito in questione, dell'impianto proposto dalla Società Biotech che risulta in contrasto con la normativa urbanistica di riferimento in virtù della destinazione agricola del terreno ed ancor più del vincolo di inedificabilità sulla fascia di rispetto, imposto dalla normativa vigente*";

  sul punto si rappresenta che la superficie di prevista realizzazione dell'impianto di progetto, come ampiamente accertato, è parzialmente interessata da un vincolo paesaggistico *ope legis* ex art.142, lettera c, del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii. che non si configura come un vincolo di inedificabilità bensì come un vincolo che impone valutazioni ai sensi dell'art.146 del medesimo decreto legislativo che hanno portato, come ben noto al Comune di Caivano, alla necessità di riavvio del procedimento in argomento a valle di un accertamento condotto dallo Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania con la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli;

  si rappresenta, inoltre, che gli aspetti relativi alla localizzazione in area agricola dell'impianto in progetto, sono stati oggetto di valutazioni in sede di istruttoria preordinata al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e dell'Autorizzazione ex D.Lgs. n.387/2003 che rappresentano entrambe autorizzazioni costituenti, ove occorrente, variante allo strumento urbanistico.

Con riferimento alla richiamata nota prot. n.18840 del 10 luglio 2020 del Comune di Caivano, l'arch. Pasquale D'Alisa rappresenta che nella stessa è stato anche evidenziato che con Deliberazione del Consorzio ASI Napoli n.32 del 9 giugno 2020 è stato emanato un Avviso pubblico per l'assegnazione di lotti industriali per l'insediamento di imprese nell'area industriale di Caivano, fissando un prezzo di settanta euro per metro quadro di suolo ed evidenzia che il detto Avviso riporta che, per insediamenti con basso impatto ambientale ascrivibili al settore dell'ecologia, è offerto uno sconto del 30% sul prezzo indicato.

Sul punto l'avv. Malinverni, per la società Biotech s.r.l., rappresenta che tali circostanze sopravvenute sono tardive in relazione all'andamento del procedimento ed alle verifiche preventivamente effettuate dal proponente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

in relazione alla disponibilità di lotti in area industriale nel Comune di Caivano e che, tra l'altro, la mera pubblicazione di un Avviso pubblico non consente neppure di valutare l'astratta compatibilità del progetto in esame con l'area messa in gara. La società non era stata peraltro informata preventivamente delle argomentazioni oggi addotte dal Comune in sede di conclusione della Conferenza di Servizi.
L'ing. Ennio Aquilino, in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato coinvolte nel procedimento, evidenzia che la questione non può essere oggetto di discussione e valutazione nell'ambito di questa seduta conclusiva di una Conferenza di Servizi di un procedimento in corso da lungo periodo.
La medesima considerazione è condivisa anche dal Rappresentante Unico della Regione Campania.
Il Responsabile del Procedimento concorda con il Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato e con il Rappresentante Unico della Regione Campania.

Il Responsabile del Procedimento richiama, quindi, ai presenti l'Ordine del giorno della riunione di lavoro odierna:
1) discussione delle eventuali osservazioni formulate dal proponente, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 6.2.4.4 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017, in relazione ai pronunciamenti allegati alla bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi trasmessa con nota prot. n.305844 del 30 giugno 2020 dello Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania;
2) stesura ed approvazione del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi;
3) varie ed eventuali.

In relazione al primo punto all'Ordine del giorno si dà avvio alla discussione inerente le osservazioni e le controdeduzioni trasmesse dal proponente a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento a mezzo posta elettronica certificata, dallo stesso formulate con riferimento:

- alle condizioni ambientali identificate con il n.1 e con il n.2 nell'allegato 1 alla bozza di Rapporto finale relativo ai risultati dell'attività istruttoria condotta dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania in relazione al rilascio del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto in argomento (osservazioni e controdeduzioni del proponente in allegato 1 al presente resoconto);
- alla prescrizione "*che tutti i lavori di sbancamento e di movimentazione terra siano eseguiti mediante mezzo a benna liscia e assistenza continuativa di archeologi professionisti dotati dei necessari requisiti formativi e professionali, i cui curricula dovranno essere preventivamente sottoposti alla valutazione della scrivente Soprintendenza che darà specifiche istruzioni sulla documentazione da produrre*" contenuta nell'allegato 5a alla bozza di Rapporto finale relativo al pronunciamento della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli (osservazioni e controdeduzioni del proponente in allegato 2 al presente resoconto);
- alle motivazioni alla base del pronunciamento non favorevole rappresentato nella riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 25 giugno 2020 dall'Ente d'Ambito Napoli 1 – Rifiuti (osservazioni e controdeduzioni del proponente in allegato 3 al presente resoconto).

Con riferimento alle osservazioni e controdeduzioni del proponente inerenti la condizione ambientale n.1 riportata nell'istruttoria con proposta di parere formulata dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

della Campania in relazione al rilascio del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto in argomento, la dott.ssa Paola Petillo da lettura delle valutazioni istruttorie effettuate e delle relative conclusioni (riportate in allegato 1bis al presente resoconto) costituenti proposta di modifica trasmessa al Dirigente dello Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania competente all'adozione del provvedimento.
Il Responsabile del Procedimento chiede alla società Biotech S.r.l. di quantificare il quantitativo massimo annuale di fanghi di depurazione delle acque reflue - codice CER 19.08.05, comunque residuale, che si intende accettare in ingresso nell'impianto di progetto e che non potrà essere in alcun caso superato.
Sul punto l'ing. Ferrara rappresenta che, come attestato con nota inviata allo Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, tale quantitativo è previsto in massimo l'8% di sessantamila tonnellate (max 4.800 tonnellate annue). Il Responsabile del Procedimento rileva che la detta nota non risulta ancora essere stata acquisita al protocollo in ingresso e rappresenta che la stessa sarà riportata in allegato 1ter al presente resoconto.
L'avvocato Simona Brancaccio, in qualità di Dirigente competente all'emanazione del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, sulla base dell'istruttoria condotta dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, prende atto della proposta di modifica della condizione ambientale n.1 nei termini riportati nella nota in allegato 1bis al presente resoconto e nel rispetto dei limiti quantitativamente indicati nella nota della società Biotech S.r.l. in allegato 1ter al presente resoconto che saranno richiamati nel provvedimento al fine di fornire un riferimento quantitativo per le previste attività di verifica di ottemperanza.

Con riferimento alle osservazioni e controdeduzioni del proponente relative alla condizione ambientale n.2 riportata nell'istruttoria con proposta di parere formulata dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania in relazione al rilascio del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto in argomento, la dott.ssa Paola Petillo dà lettura delle valutazioni effettuate e delle relative conclusioni (riportate in allegato 1bis al presente resoconto).
L'avvocato Simona Brancaccio, in qualità di Dirigente competente all'emanazione del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, sulla base dell'istruttoria condotta dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, prende atto della proposta di modifica della condizione ambientale n.2 nei termini riportati nella nota in allegato 1bis al presente resoconto.
L'arch. De Falco precisa che le compensazioni ambientali in autorizzazione unica ex D.Lgs. n.387/2003 e ss.mm.ii. potranno essere formulate e valutate esclusivamente nell'ambito di un atteggiamento attivo del comune territorialmente interessato.

L'avv. Malinverni, per la società Biotech S.r.l., accetta le conclusioni delle valutazioni effettuate ed accetta le condizioni ambientali così come modificate.

Dalle ore 12.00 prende parte ai lavori il dott. Vincenzo Barbuto, Dirigente dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania – Dipartimento Provinciale di Napoli, assegnatario dell'istruttoria tecnica inerente il Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo presentato con il progetto.

Su richiesta dell'ing. Vincenzo Fatigati si verifica che nel resoconto della riunione della Conferenza di Servizi del 25 giugno 2020 sia richiamato il pronunciamento formulato dal Comune di Acerra in relazione all'iniziativa progettuale in argomento con nota prot. n.379844 del 17 giugno 2019. Il Responsabile del Procedimento dà

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la
Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali

lettura del richiamo al detto pronunciamento operato nel resoconto della riunione della Conferenza di Servizi del 25 giugno 2020.

Con riferimento alle osservazioni e controdeduzioni del proponente relative alla sopra richiamata prescrizione riportata nel parere formulato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'area metropolitana di Napoli, il Responsabile del Procedimento rileva l'assenza, nella seduta odierna, di Rappresentanti della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'area metropolitana di Napoli e chiede al Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato coinvolte nel procedimento di esprimersi sul punto.
L'ing. Ennio Aquilino chiede chiarimenti alla società Biotech s.r.l. inerenti la natura e la motivazione dell'osservazione formulata.
Il dott. Malinverni da lettura dell'osservazione formulata ed espone le motivazioni alla base della stessa.
L'ing. Ennio Aquilino dichiara che, in mancanza di Rappresentanti della Soprintendenza, si ritiene di poter accettare le controdeduzioni del proponente, fermo restando che durante l'esecuzione dei lavori la Soprintendenza potrà esperire i previsti rimedi in autotutela. L'ing. Ennio Aquilino rappresenta ulteriormente che resta inteso che del presente resoconto dovrà essere tempestivamente informata la Soprintendenza e che rimane l'obbligo di utilizzo di macchinario a benna liscia.
Il geom. Giacomo Ascione rappresenta che nell'autorizzazione paesaggistica che dovrà essere emanata dalla U.O.D. 50.09.01 "*Pianificazione paesaggistica - Tutela e valorizzazione dei paesaggi*" della Regione Campania, le prescrizioni formulate dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli saranno riportate tenuto conto di quanto verbalizzato nella riunione odierna della Conferenza di Servizi.

Con riferimento alle osservazioni e controdeduzioni del proponente relative alla posizione dell'Ente d'Ambito Napoli 1 - Rifiuti emersa nella riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 25 giugno 2020, l'avv. Malinverni riassume la natura delle stesse.
L'ing. Carlo Lupoli, alla luce delle valutazioni condotte sulle controdeduzioni formulate dalla società Biotech S.r.l., evidenzia l'utilità della realizzazione di impianti come quello di progetto nel territorio di riferimento, fermo restando che tale utilità è connessa al fatto che nell'impianto di progetto, nel rispetto delle norme vigenti, siano trattati prioritariamente i rifiuti organici da raccolta differenziata prodotti nel territorio stesso.
Il Responsabile del Procedimento chiede di verificare la possibilità di una formulazione corretta e condivisa di una prescrizione che possa essere ritenuta adeguata anche in sede di recepimento nel provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale.
L'ing. Lupoli dichiara che il parere dell'ATO 1 Napoli - Rifiuti possa intendersi favorevole a condizione che sia prevista la prescrizione formulata nel parere già reso con nota prot. n.176 del 9 marzo 2020 con l'aggiunta della dizione "*nel rispetto delle norme vigenti*".
In conclusione di ampia discussione si concorda che il parere dell'ATO 1 Napoli – Rifiuti debba intendersi favorevole con la seguente indicazione che sarà recepita nel provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale: "*si prescrive il trattamento prioritario dei rifiuti provenienti dai Comuni dell'ATO 1, ove ne sussistano i presupposti di legge e di mercato, e si raccomanda comunque, in ogni caso, tale trattamento prioritario*".
La società condivide tale ultima formulazione, assumendo l'impegno del trattamento prioritario dei rifiuti prodotti nei Comuni dell'ATO 1 Napoli - Rifiuti ove le condizioni di legge e di mercato lo consentano.

Alle ore 12.45 l'arch. Cinzia Ostrifate lascia i lavori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

Relativamente al punto 2 all'Ordine del Giorno si condividono i contenuti del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi in cui si riportano, tra l'altro, i pareri conclusivi espressi, per quanto di rispettiva competenza, dagli Enti e dalle Amministrazioni partecipanti (già riportati nella bozza di Rapporto Finale e modificati alla luce delle risultanze della riunione di lavoro odierna), le conclusioni del Responsabile del Procedimento e le scadenze concordate per la trasmissione allo Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania dei provvedimenti da comprendere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

Il Rapporto Finale si intenderà firmato unitamente al presente resoconto.

Il Responsabile del Procedimento evidenzia che, ai sensi del paragrafo 6.2.4.7 "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale*" degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e gli ulteriori titoli abilitativi indicati nel Rapporto Finale sulla base della richiesta formulata dal proponente e delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi.
In relazione ai detti provvedimenti, il Responsabile del Procedimento evidenzia al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento che:
- a norma del comma 9 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., "*Le condizioni e le misure supplementari relative all'autorizzazione integrata ambientale e contenute nel provvedimento autorizzatorio unico regionale, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità di cui agli articoli 29-octies, 29-decies e 29-quattuordecies. Le condizioni e le misure supplementari relative agli altri titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia*",
- a norma del paragrafo 6.2.1 "*Istanza*" del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", approvato con D.G.R.C. n.680 del 7 novembre 2017, "*gli adempimenti per l'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e del procedimento preordinato alla dichiarazione di pubblica utilità, da rilasciarsi da parte della pubblica amministrazione competente all'autorizzazione, costituiscono una precipua responsabilità degli uffici regionali e/o degli Enti competenti in materia di autorizzazione del progetto (es. per le autorizzazioni ex art. 12 del Dlgs 387/2003 la UOD Energia e Carburanti; per le attività estrattive e le miniere il Genio Civile territorialmente competente; ecc.), i quali dovranno porre in essere tutte le attività necessarie allo svolgimento dei suddetti procedimenti*".
Il Responsabile del Procedimento rappresenta, inoltre, che il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale è subordinato al rispetto di quanto previsto dall'art. 3 della Legge Regionale n.59/2018 che stabilisce che "*L'amministrazione, al momento del rilascio dell'atto autorizzativo o della ricezione di istanze ad intervento diretto, acquisisce la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del d.p.r. 445/2000 attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente*", nonché all'acquisizione della comunicazione antimafia (art. 84 comma 2 del D. Lgs. n.159/2011).
Il Responsabile del Procedimento evidenzia al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento che, a norma del comma 3 dell'art.14-quater della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., l'efficacia del Provvedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

Autorizzatorio Unico Regionale sarà da intendersi sospesa in caso di esperimento dei rimedi di cui all'art.14-quinquies della legge n.241/1990 e ss.mm.ii. da parte di Amministrazioni di cui al comma 1 del detto art.14-quinquies.
Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.1, comma 6, lettera e), della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento al Dirigente dello Staff "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, avv. Simona Brancaccio, per le determinazioni di competenza e per l'adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.
I partecipanti ai lavori condividono i contenuti del Rapporto Finale.

La presente seduta di Conferenza di Servizi si chiude alle ore 13.45.

Letto, firmato e sottoscritto.

Ente di appartenenza	Nome e Cognome	FIRMA
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Napoli	Ing. Ennio Aquilino (Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato)	
Staff 50 17 92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania	Avv. Simona Brancaccio (Rappresentante Unico della Regione Campania)	
Staff 50 17 92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania	Dott. Sergio Scalfati (Responsabile del Procedimento)	
U.O.D. 50.09.01 "*Pianificazione territoriale - Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo*"	Geom. Giacomo Ascione	
U.O.D. 50.17.08 "*Autorizzazioni Ambientali e rifiuti – Napoli*" della Regione Campania	Dott. Antonio Ramondo	
U.O.D. 50.17.08 "*Autorizzazioni Ambientali e rifiuti – Napoli*" della Regione Campania	Dott. Berardino Limone	
U.O.D. 50.02.03 "*Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green economy e Bioeconomia*" della Regione Campania	Arch. Francesca De Falco	
Ente d'Ambito A.T.O. 1 Napoli - Rifiuti	Ing. Carlo Lupoli	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

Ente Idrico Campano – Distretto Napoli	Arch. Cinzia Ostrifate	
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania	Ing. Rita Iorio	
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania	Dott.ssa Paola Petillo	
Comune di Caivano	Arch. Pasquale D'Alisa	
Comune di Acerra	Arch. Vincenzo Fatigati	
Biotech S.r.l.	Sig. Bruno Forneris	
Biotech S.r.l.	Ing. Giovanni Ferrara	
Biotech S.r.l.	Avv. Malinverni Mattia	
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania – Dipartimento Provinciale di Napoli	Dott. Vincenzo Barbuto	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

Rapporto Finale della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. in relazione all'istanza presentata dalla società Biotech S.r.l. in relazione al progetto denominato "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*"
(allegato al resoconto della riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del giorno 22 luglio 2020)

In considerazione di quanto previsto dal paragrafo 6.2.4.5 del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", approvato con D.G.R.C. n.680 del 7 novembre 2017, il presente Rapporto Finale della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n.309966 del 17 maggio 2019 dello Staff "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania e riconvocata, nell'ambito di riavvio parziale del procedimento, con nota prot. n.111113 del 20 febbraio 2020:

- descrive sinteticamente le caratteristiche generali del progetto;
- descrive l'iter del procedimento amministrativo alla data di sottoscrizione della stessa;
- elenca i titoli abilitativi richiesti dal proponente con l'istanza presentata ai fini della realizzazione e dell'entrata in esercizio dell'impianto previsto in progetto;
- reca in allegato i pronunciamenti espressi dai soggetti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi in relazione agli aspetti di competenza;
- indica quali sono gli eventuali pareri favorevoli senza condizioni acquisiti in applicazione delle disposizioni dell'art. 14-quater della L. 241/1990;
- elenca i provvedimenti che dovranno essere emanati in relazione ai titoli abilitativi che saranno allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale indicando la tempistica concordata in sede di Conferenza di Servizi per il loro rilascio.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO
(secondo quanto riportato negli elaborati progettuali e nella documentazione tecnico-amministrativa trasmessa dal proponente)

Il progetto prevede la realizzazione e l'entrata in esercizio di un impianto per la produzione di biometano (ottenuto tramite un processo di fermentazione in ambiente anaerobico di sostanza organica proveniente prevalentemente dalla frazione organica dei rifiuti solidi urbani e da sottoprodotti dell'industria agroalimentare) e compost di qualità (ottenuto dalla parte solida del digestato derivante dalla fase di fermentazione anaerobica e miscelato con verde strutturante tramite una fase di bio-ossidazione seguita da una fase di maturazione).
In maggior dettaglio, le sezioni di impianto in cui si svolgono le diverse fasi del processo produttivo sono così schematizzabili:

- Sezione di arrivo e stoccaggio della materia prima

Verrà realizzato un capannone prefabbricato in c.a. per il ricevimento e lo stoccaggio della frazione organica dei rifiuti solidi urbani e dei sottoprodotti dell'industria agroalimentare in ingresso all'impianto. Gli autotreni scaricheranno direttamente all'interno del capannone chiuso e tenuto in depressione. Al capannone è abbinato un impianto di trattamento degli odori mediante biofiltrazione. I rifiuti saranno scaricati e successivamente caricati, per mezzo di una pala meccanica, in una tramoggia che andrà ad alimentare in automatico i macchinari per il pre-trattamento del materiale in ingresso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

- Sezione per la preparazione della materia prima

All'interno del capannone, dalla tramoggia il materiale sarà inviato, tramite una coclea ed un nastro trasportatore, a tre macchinari per la biotriturazione e per la separazione della plastica dalla materia organica. Lungo il nastro saranno presenti un metaldetector ed un deferizzatore per separare i metalli ferrosi e non ferrosi. Il materiale in ingresso avrà, presumibilmente, una percentuale di sostanza secca media pari a circa il 24,5%; all'interno dei due macchinari verrà ricircolata acqua proveniente dall'impianto di depurazione (non si ha consumo di acqua) in modo da portare la percentuale della sostanza secca a circa il 9% (il successivo processo di digestione anaerobica, essendo la concentrazione di sostanza secca inferiore al 10%, sarà pertanto del tipo "ad umido"). Le materie plastiche di risulta saranno stoccate ed inviate all'industria per il riciclo ed il recupero. La parte organica, depurata della plastica ed altri inerti, verrà inviata ad un dissabbiatore (per la separazione della sabbia) e da qui alla sezione dedicata alla digestione anaerobica.

- Sezione di digestione anaerobica

Comprende i serbatoi di idrolisi ed i digestori (primari e secondario).
Il serbatoio di idrolisi, di volume pari a 2.700 metri cubi, funge da pre-digestore e da serbatoio di stoccaggio ed equalizzazione e consente di ottenere un prodotto da digerire di ottima qualità che determina un importante incremento dell'efficienza e quindi della quantità di biogas prodotto.
I digestori primari (due da 6.000 metri cubi ciascuno) saranno alimentati, attraverso un sistema di pompe, con prodotto liquido proveniente dal serbatoio di idrolisi, ben omogeneizzato, riscaldato e idrolizzato (fattori che ne miglioreranno la resa in biogas, la digeribilità e la velocità di reazione). Il sistema opererà in mesofilia (37 ÷ 40 °C) e per il controllo della temperatura i digestori saranno equipaggiati con serpentine nelle quali circolerà acqua calda.
Il digestato ottenuto attraverserà poi il digestore secondario (uno da 6.000 metri cubi) e in parte verrà ricircolato ai digestori primari (processo a doppio stadio) per garantire un funzionamento stabile dell'apparato mantenendo l'ottimale concentrazione del fango. Il ricircolo dei fanghi anaerobici dal digestore secondario ai digestori primari consente una migliore attivazione e stabilità funzionale del processo. Il ricircolo viene attuato attraverso delle pompe che servono sia per far in modo che l'impianto lavori in doppio stadio sia per mescolare il digestato stesso, rilanciando il materiale dal fondo alla sommità o viceversa. Questo serve per evitare stratificazioni all'interno del digestore.
Tutti i digestori (primari e secondario) sono equipaggiati con: sistema interno di miscelazione della materia prima; pompe di ricircolo e controllo e sistema di captazione del biogas.
Nei digestori avvengono i processi che portano alla formazione di biogas e digestato (parte liquida e parte solida).
La fermentazione anaerobica che avviene nei digestori porta alla stabilizzazione della sostanza organica di partenza (con eliminazione totale degli odori, della sostanza organica putrescibile e della carica patogena) ed alla possibilità di produzione successiva di un buon fertilizzante agricolo.
La produzione media di biogas sarà pari a 650 Nmc/h, mentre la produzione di punta può arrivare a 800 Nmc/h.

- Polmone biogas

Per stabilizzare la portata del biogas prodotto nei digestori verrà realizzato un polmone in acciaio a campana gasometrica di capacità pari a 250 metri cubi. Dai digestori il biogas sarà captato mediante tubazioni aeree in acciaio inox e inviato al polmone di compensazione. L'apparato ha la funzione di determinare la pressione operativa del sistema di digestione (prevista intorno ai 200 mm. c.a.) ed inoltre consente la regolazione del biogas nell'impianto di biometanizzazione in funzione dell'altezza della campana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

L'apparato di accumulo è posto ad opportuna distanza dalle altre installazioni, in ottemperanza ai criteri di sicurezza.

- Sistema di pretrattamento e depurazione del biogas

Il biogas dovrà essere depurato (processo di upgrading) fino ad ottenere le caratteristiche del gas metano richieste per l'immissione nella rete di distribuzione nazionale gestita da Snam Rete Gas S.p.A.
A tal fine, il biogas raccolto nel gasometro viene immesso con una soffiante in un'apposita rete di distribuzione per alimentare l'impianto di biometanizzazione.
Prima di arrivare all'impianto di upgrading vero e proprio, il biogas subirà dei pretrattamenti. In particolare, il biogas deve essere deumidificato e desolforato prima di arrivare all'upgrading.
La sezione pretrattamento e depurazione del biogas è costituita da:
- una torcia di emergenza;
- una torre di lavaggio del biogas per l'abbattimento dell'acido solfidrico (la desolforazione è condotta mediante l'ossidazione dell'acido solfidrico su di un filtro a carbone attivo additivato; la corrente gassosa viene addizionata di aria in prossimità dell'ingresso ai filtri e l'acido solfidrico reagisce sulla superficie del carbone attivo con l'ossigeno iniettato attraverso la corrente d'aria formando anidride solforosa);
- una soffiante di pressurizzazione del biogas;
- un sistema di deumidificazione del biogas (la deumidificazione del biogas è effettuata mediante uno scambiatore di calore gas/acqua: l'acqua, raffreddata da un chiller dedicato, sottrae calore alla corrente gassosa consentendo così la condensazione del vapore acqueo contenuto nella corrente);
- filtri a carbone attivato per l'abbattimento dell'acido solfidrico residuo (di sicurezza);
- sistema di recupero dell'anidride carbonica da vendere per la ricarica degli estintori.

Il biogas passando attraverso i carboni attivi viene depurato anche da eventuali presenze di COV e silossani.

- Sistema di biometanizzazione - upgrading

Il biogas prodotto nel processo di digestione anaerobica è costituito prevalentemente da una miscela di metano ed anidride carbonica ed in tal forma non può essere immesso direttamente nella rete di distribuzione del gas metano. Pertanto, il biogas prodotto nella sezione di digestione anaerobica, dopo i descritti pretrattamenti, viene immesso nell'unità di upgrading vera e propria (unità di depurazione a membrane) ubicata in un container. La tecnologia che permette l'upgrading del biogas è basata sul processo di permeazione attraverso membrane costituite da materiali polimerici permeabili all'anidride carbonica, all'acqua ed all'ammoniaca, mentre il metano vi passa solo in misura molto ridotta. Per fornire una sufficiente superficie di membrana in impianti di dimensioni compatte queste membrane sono applicate in forma di fibre cave combinate ad una serie di moduli a membrana paralleli. Nell'unità di depurazione, tre stadi di membrane separano l'anidride carbonica dal metano. L'unità permette di assicurare un rendimento di depurazione di oltre il 99,5% su un largo intervallo di funzionamento.
Il biometano depurato rispetterà tutte le caratteristiche richieste per l'immissione in rete di distribuzione.
La corrente gassosa in uscita dal processo di metanizzazione (off gas) è costituita da anidride carbonica (98,76%), ossigeno (0,10%), azoto (0,02%), vapore acqueo (0,17%), metano (0,94%) e composti in tracce, e viene inviata in atmosfera mediante uno sfiato convogliato non significativo posto sul tetto del container.

- Sezione di trattamento del digestato – parte solida

Il digestato in uscita dal digestore è separato in una parte liquida e una parte solida mediante due centrifughe ad alta efficienza.
La parte solida del digestato viene trasferita, mediante mezzi meccanici, alla sezione di trattamento aerobico/compostaggio, ubicata in un capannone, per essere trasformata, unitamente al verde proveniente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

dall'esterno, in fertilizzante o ammendante compostato tramite una prima fase termofila di bio-ossidazione ed una successiva fase di maturazione.
L'area di lavoro è depressurizzata e l'aria esausta viene interamente trattata e sottoposta a lavaggio in uno scrubber e depurata delle sostanza organiche volatili in un biofiltro (è stata prevista una soluzione la quale prevede la realizzazione di un biofiltro con fondo e pareti di contenimento in opera civile, impermeabilizzate e trattate mediante prodotto idoneo a proteggere il calcestruzzo dall'aggressione acida). L'elemento base dell'impianto di trattamento dell'aria esausta è costituito dal letto filtrante, il quale rappresenta il supporto per la flora microbica che produrrà, mediante ossidazione biologica, l'abbattimento delle sostanze inquinanti. Il materiale di riempimento sarà di origine naturale (in grado di assicurare omogeneità di pezzatura del materiale al fine di evitare la creazione di vie preferenziali; porosità elevata, in modo tale da evitare perdite di carico eccessive; assenza di fenomeni di biodegradazione del letto di biofiltrazione; durevolezza, ovverosia mantenimento nel tempo delle caratteristiche meccaniche e biologiche, in particolare mantenimento del volume ed assenza di cedimenti e compattazioni generali o locali) e sarà costituito da torba granulare irlandese MonaFil® (o equivalente). Un circuito idraulico nella sezione sommitale del biofiltro avrà la funzione di assicurare la corretta umidificazione del letto filtrante e l'eliminazione dei sottoprodotti di ossidazione mediante l'effettuazione di lavaggi intermittenti. Al fine di assicurare il corretto metabolismo microbico nel biofilm, il letto biofiltrante deve essere costantemente mantenuto umido mediante un impianto di irrorazione acqua, costituito da un circuito di spruzzatura ed eventualmente da una pompa di rilancio. E' altresì importante assicurare alla microflora ossigeno ed un quantitativo minimo di sostanze da metabolizzare, ovvero una minima portata d'aria anche in condizioni di fermo impianto.

- Sezione di trattamento del digestato – parte liquida

Il digestato liquido in uscita dalla centrifuga è inviato al depuratore acque previsto in progetto. Il processo di depurazione è di tipo biologico. Il processo completo di trattamento della parte liquida del digestato prevede, in dettaglio, le seguenti fasi: denitrificazione; ossidazione e nitrificazione; post-denitrificazione; ossidazione finale; decantazione biologica; decantazione finale; filtrazione a sabbia (mediante due filtri a sabbia completi di stazione di controlavaggio con aria e pompa di controlavaggio con acqua filtrata) ed ultrafiltrazione (mediante moduli a membrana il cui scarto, accumulato nelle acque di controlavaggio, costituisce il concentrato del modulo). Il refluo proveniente in uscita dal depuratore biologico sarà ulteriormente trattato in un impianto di osmosi inversa per l'eliminazione dei sali. L'acqua depurata verrà in parte utilizzata per scopi industriali e/o irrigui e l'eccedenza scaricata in fognatura.

- Sezione di comando e controllo

La sezione di comando e controllo dell'impianto è alloggiata in una palazzina. L'impianto sarà dotato di un sistema di tele gestione per il monitoraggio di tutti i parametri operativi e la sua operatività non richiede un presidio continuo. In caso di disfunzione dell'impianto (bloccaggio aeratori, pompe...) il sistema PLC invierà immediatamente un allarme al responsabile di impianto. Immediatamente interverrà il manutentore per il ripristino della corretta operatività.

- Immissione in rete del bio-metano

Il biometano prodotto sarà immesso nella rete di distribuzione gestita da SNAM S.p.A.. Verrà quindi realizzata una nuova linea per il trasporto del biometano dall'impianto di upgrading fino alla cabina di immissione. In prossimità della cabina di immissione verrà realizzato un impianto di compressione per portare il biometano dalla pressione da circa 12 barg a 60 barg necessari per l'immissione in rete. Il compressore, posto all'interno di un container di dimensioni standard, sarà in grado di regolare la portata da 25 a 100% in qualunque momento mantenendo la pressione di mandata costante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

Le quantità di materiale trattabili dall'impianto, secondo le previsioni di progetto, consistono in 60.000 tonnellate all'anno (pari a 182 tonnellate al giorno su 330 giorni annui di previsto funzionamento dell'impianto) di frazione organica proveniente prevalentemente da raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani e sottoprodotti dell'industria alimentare, unitamente ad un quantitativo residuale di fanghi di depurazione di acque reflue urbane, e 20.000 tonnellate di verde strutturante (pari a 61 tonnellate al giorno su 330 giorni annui di previsto funzionamento dell'impianto), per una potenzialità totale di 80.000 tonnellate all'anno di materiale trattato (pari a 243 tonnellate al giorno su 330 giorni annui di previsto funzionamento dell'impianto).
I rifiuti che si intende trattare nell'impianto, come riportati nel progetto trasmesso dal proponente, sono ascrivibili alle seguenti tipologie:
- Codice CER 02.02.03 "*Rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale*" - Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione;
- Codice CER 02.03.04 "*Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa*" - Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione;
- Codice CER 02.05.01 "*Rifiuti dell'industria lattiero-casearia*" - Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione;
- Codice CER 02.06.01 "*Rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione*" - Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione;
- Codice CER 02.07.01 "*Rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)*"- Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima;
- Codice CER 02.07.02 "*Rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)*" - Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche;
- Codice CER 02.07.04 "*Rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)*" - Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione;
- Codice CER 19.08.05 "*Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti*" - Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane;
- Codice CER 20.01.08 "*Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata - frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)*" - Rifiuti biodegradabili di cucine e mense;
- Codice CER 20.02.01 "*Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)*" - Rifiuti biodegradabili;
- Codice CER 20.03.02 "*Altri rifiuti urbani*" - Rifiuti dei mercati;
- Codice CER 02.01.03 "*Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca*" - Scarti di tessuti vegetali;
- Codice CER 02.01.07 "*Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca*" - Rifiuti derivanti dalla silvicoltura;
- Codice CER 02.04.01 "*Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero*" - Terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole;
- Codice CER 03.01.01 "*Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili*" - Scarti di corteccia e sughero;
- Codice CER 03.01.05 "*Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili*" - Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui al codice 03 01 04;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

- Codice CER 03.03.01 "*Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone*" - Scarti di corteccia e legno;
- Codice CER 03.03.07 "*Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone*" - Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone;
- Codice CER 20.01.38 "*Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)*" - Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37.

Nel capitolo 6 dell'elaborato 18.012.SA1.CPI-2.0 "*Relazione tecnica valutazione progetto*", trasmesso dal proponente in relazione alla richiesta di certificazione prevenzione incendi, sono riportati i quantitativi massimi, per ciascuna tipologia di rifiuto, di cui è previsto lo stoccaggio nell'impianto di progetto.

L'impianto produrrà in media circa 1.000 Nmc/h di biogas, dal quale è attesa, nelle condizioni di processo previste in progetto, la produzione di circa 650 Nmc/h di bio-metano. Considerando un monte di 8.000 ore annue di funzionamento, la quantità di bio-metano che verrà ceduta alla rete utilizzando i benefici previsti dalle vigenti normative che valorizzano tali tipologie di energie verdi, sarà pari a circa 5.200.000 Nmc/anno.

L'area in cui è prevista la realizzazione dell'impianto di progetto è ubicata nel Comune di Caivano (NA) in località Omomorto, censita al catasto comunale al foglio 13, particella 36. La superficie della particella è pari a 26.452 mq. (superficie coperta prevista in progetto 12.991,80 mq., di cui: tetto giardino su capannoni, palazzina uffici e vasche 8.853,00 mq., biofiltro 930,00 mq., locali tecnici, serbatoi e digestori 3208.80 mq.; superficie scoperta pavimentata prevista in progetto 8.259,72 mq., costituita da piazzali e viabilità; superficie scoperta non pavimentata prevista in progetto 5.202,00 mq., costituita da aree a verde interne). L'area è localizzata in una zona facilmente raggiungibile dalle vicine tratte stradali, ed in particolare: dalla Strada Statale 7-bis (di Terra di Lavoro) che transita a circa 1.000 m a sud dell'insediamento; dall'Autostrada A1 (Autostrada Milano-Napoli) che transita a circa 2.000 m a ovest dell'insediamento e dall'Autostrada A30 (Caserta-Salerno) che transita a circa 12.000 m a est dell'insediamento. Le distanze in linea d'aria dell'insediamento dai centri abitati di maggior interesse sono: circa 4.500 m dal centro abitato di Caivano; circa 4.000 m dal centro abitato di Acerra e circa 15 km dalla città di Napoli. Nel Piano Regolatore Generale del Comune di Caivano l'area è classificata come ricadente in Zona E2 b "*Zona Agricola produttiva – Seminativo irriguo ed orti*". L'area è attualmente interessata dalla presenza di un terreno condotto a frutteto con coltivazione di *Diospyros kaki* (dalla Relazione agronomica trasmessa dal proponente risulta la presenza di circa 1.500 esemplari di età media di dieci anni ed in mediocre stato fito-sanitario). Il proponente ha trasmesso copia di atto di compravendita stipulato con i proprietari del terreno interessato dalla prevista realizzazione dell'impianto di progetto (registrato a Casoria il 14 maggio 2019 con il n.1472).
Come attestato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli con propria nota prot. n.MIBAC/SABAP-NA-MET/20/08/2019/0013103-P in riscontro a specifico quesito dello Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, l'area di intervento risulta parzialmente interessata da vincolo paesaggistico ex art.142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii..

Il proponente evidenzia come il punto di forza dell'impianto in progetto è l'adozione della filiera corta per quel che riguarda la logistica dei rifiuti (oggi le biomasse che la Biotech S.r.l. intende trattare nell'impianto, provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti nei comuni dell'hinterland napoletano, vengono conferite all'estero o ad impianti del Nord Italia, aumentando così i volumi impegnati nelle stazioni di trasferenza, aumentando gli impatti legati ai trasporti ed i rischi legati alla movimentazione di rifiuti, mentre, mediante un

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

accordo con la società Ecologia Italiana S.r.l., società con stabilimento in Acerra, la società Biotech S.r.l. ha la certezza di poter trattare ingenti quantitativi di FORSU e strutturante, riducendo così drasticamente gli impatti legati alla logistica ed alle operazioni di carico e scarico).
Il proponente rappresenta, ancora, che la digestione anaerobica della FORSU consente di integrare la produzione di compost (recupero di materia) con la generazione di un vettore energetico (il biometano), consentendo tra l'altro di contenere gli spazi necessari al processo e gli impatti ambientali derivanti dal suo svolgimento. Il digestato, di fatto materiale semi-lavorato, può essere finalizzato in ammendante compostato attraverso una fase aerobica sostanzialmente più breve e meno impattante del tradizionale processo di compostaggio. Le tecnologie di trattamento in questo settore sono ormai consolidate ed adeguate ai migliori standard di efficienza e di sostenibilità. Con riferimento alla FORSU, il proponente evidenzia come i dati relativi al 2014 e quelli preliminari relativi al 2015 confermano la tendenza al progressivo aumento della raccolta differenziata del rifiuto organico, con un tasso annuo di crescita del 4-6%. Questo risultato deriva dalla progressiva espansione, tra le municipalità, dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti di cucine e mense (la cosiddetta "frazione umida"), e della frazione verde da manutenzione di parchi e giardini.
Il proponente evidenzia anche come, in un quadro generale di progressiva sensibile riduzione dall'anno 2002 all'anno 2016, i quantitativi di rifiuti urbani smaltiti in discarica al Nord siano nettamente minori rispetto a quelli inviati a discarica nel mezzogiorno (al 2016, dei complessivi 7.431.612 tonnellate di rifiuti organici smaltiti in discarica in Italia, 3.966.342 tonnellate sono smaltiti in discarica nelle regioni del Sud Italia) e come la Campania sia la regione che esporta fuori regione il maggior quantitativo di rifiuti urbani prodotti (103.352 tonnellate l'anno). Il proponente evidenzia, inoltre, come il costo a carico dell'utenza per chilogrammo di rifiuto prodotto è molto maggiore al Sud Italia rispetto al resto d'Italia e, soprattutto in Campania, il fattore che incide maggiormente su questo costo è l'esportazione dei rifiuti prodotti verso stabilimenti di trattamento posti al di fuori dei confini regionali. Sul punto è riportata un'analisi di dettaglio dei fabbisogni impiantistici ritenuti necessari per garantire la stabilità del ciclo gestionale dei rifiuti in Campania dalla Corte di Giustizia europea nella Sentenza di condanna emanata contro lo Stato Italiano "*La Commissione propone inoltre di dividere per tre – tante quante sono le categorie di impianti – l'importo di EUR 256.819,20, il che porterebbe ad un importo per ciascuna categoria di EUR 85 606,40. Pertanto, la Repubblica italiana sarebbe tenuta a pagare la somma di EUR 85 606,40 fino a che non siano state messe in servizio: discariche aventi una capacità di 1.829.000 tonnellate, la somma di EUR 85 606,40 fino a che non siano stati messi in servizio impianti di termovalorizzazione aventi una capacità annua di 1.190.000 tonnellate , nonché la somma di EUR 85 606,40 fino a che non siano stati messi in servizio impianti di recupero dei rifiuti organici aventi una capacità annua di 382.500 tonnellate*" (La Corte, sulla scorta di quanto proposto dalla Commissione e avendo constatato i progressi ottenuti rispetto alla situazione del 2010, ha poi deciso di ridurre la penalità a 40.000,00 euro/giorno per ciascuna categoria di impianto - per un totale di 120.000,00 euro/giorno - rimandando alla Repubblica Italiana la messa a disposizione di dati oggettivi entro un termine di 30 giorni). Pertanto il proponente evidenzia come "*La realizzazione di progetti come quello proposto della Biotech S.r.l. potrebbero portare grandi benefici, sia dal punto di vista ambientale, che da quello economico alla popolazione campana, ci sarebbe una riduzione dei costi per il conferimento dei rifiuti, e quelli relativi alle penalità (infrazione comunitaria), rifiuti che potrebbero essere trattati nei confini regionali, ma anche dal punto di vista ambientale risulterebbe una riduzione dei quantitativi di rifiuti smaltiti in discarica*".
In relazione a quanto sopra, nell'elaborato denominato "*Accordo per la gestione ottimale dei rifiuti organici tra Ecologia Italiana S.r.l. e Biotech S.r.l.*" si rappresenta che l'Accordo, sottoscritto in data 5 luglio 2018, prevede che la società Ecologia Italiana S.r.l., con stabilimento in Acerra, autorizzata a svolgere attività di gestione dei rifiuti, ed in particolare della FORSU, con Decreto Dirigenziale n.48 del 8 marzo 2017 della Regione Campania,

fonte: http://burc.regione.campania.it

D

si im
alla
proge
FOR
si ev
comu
stant

Nelle
valle
proge
poter
previ
di rij
svolt
speci
tipo
quale
ed i

La de
ed i
tecnc
indiv
ulteri
abilit
della
http:/

ITER

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

specifica indicazione di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atti di assenso richiesti";

- in coerenza con quanto previsto dall'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito della documentazione trasmessa in uno con l'istanza presentata, la società Biotech S.r.l. ha indicato in apposito elenco le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione dell'impianto di progetto ed all'esercizio delle attività previste, individuando i soggetti preposti al loro rilascio nonché gli ulteriori enti ed amministrazioni potenzialmente interessati da coinvolgere nel procedimento in oggetto;
- in ottemperanza a quanto previsto dal comma 2 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con invio a mezzo posta elettronica certificata in data 25 settembre 2018, è stata trasmessa a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, come individuati dal proponente, la nota prot. n.598681/2018 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa per opportuna conoscenza anche al proponente, con la quale è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in oggetto sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), indicando in 20 giorni dalla data di ricezione della detta nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza formale della documentazione pubblicata ai fini dell'espletamento delle valutazioni e delle attività di competenza e far pervenire proprie eventuali richieste di perfezionamento della stessa;
- in riscontro alla sopra richiamata nota prot. n.598681 del 25 settembre 2018 sono pervenute allo STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania le seguenti note, tutte pubblicate sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.):
  - nota prot. n.208257 del 15 ottobre 2018 della A.S.L. Napoli 2 Nord,
  - nota prot. n.23414 del 22 ottobre 2018 trasmessa dal Comune di Caivano,
  - nota prot. n.139110 del 23 ottobre 2018 della Città Metropolitana di Napoli;
- con nota prot. n.676498 del 26 ottobre 2018 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata al proponente e, per conoscenza, a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, come individuati dal proponente, è stata data evidenza delle osservazioni pervenute in riscontro alla soprarichiamata nota prot. n.309686 del 15 maggio 2018, rappresentando che le osservazioni formulate dal Comune di Caivano e dalla A.S.L. Napoli 2 Nord, essendo attinenti ad aspetti di merito tecnico relativi al progetto di cui all'istanza in oggetto, sarebbero state tenute in considerazione nelle successive fasi del procedimento relative all'esame degli aspetti tecnici;
- con la medesima nota prot. n.676498 del 26 ottobre 2018 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) in data 26 ottobre 2018, in ottemperanza delle disposizioni del comma 4 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del detto decreto, evidenziando la possibilità per il pubblico interessato di far pervenire, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

l'Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti il progetto in argomento, nonché formulando ai destinatari l'invito a trasmettere, in relazione a quanto di rispettiva competenza, proprie eventuali richieste di integrazioni inerenti gli aspetti di merito dei contenuti della documentazione presentata dal proponente entro il termine del ventesimo giorno successivo alla data ultima sopra indicata per la formulazione di osservazioni da parte del pubblico interessato;

- ancora con la medesima nota prot. n.676498 del 26 ottobre 2018 è stato richiamato l'obbligo per il Comune di Caivano (NA) di procedere, in qualità di Amministrazione territorialmente interessata dalla realizzazione dell'impianto di progetto, alla pubblicazione del suddetto Avviso sul proprio Albo Pretorio *on-line* ed è stata data comunicazione del nominativo del Responsabile Unico del Procedimento individuato per il procedimento in oggetto indicato;
- nel termine di 60 giorni indicato nella nota prot. n.676498 del 26 ottobre 2018 non sono pervenute osservazioni dal pubblico interessato in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ed all'Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti il progetto in argomento;
- in riscontro alla nota prot. n.676498 del 26 ottobre 2018 sono state trasmesse allo STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania le seguenti osservazioni/richieste di integrazioni formulate da parte di Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto:
  - nota prot. n.0028544 del 15 gennaio 2019 della U.O.D. "*Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia*" della Regione Campania trasmessa a mezzo PEC in data 15 gennaio 2019,
  - nota prot. n.0030422 del 16 gennaio 2019 della U.O.D. "*Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli*" della Regione Campania trasmessa a mezzo PEC in data 16 gennaio 2019,
  - nota prot. n.0042051 del 21 gennaio 2019 della U.O.D. "*Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile*" della Regione Campania;
  - nota prot. n.0004071/2019 trasmessa a mezzo PEC in data 22 gennaio 2019 dal Dipartimento di Napoli dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania alla U.O.D. 50.17.08 "*Autorizzazioni ambientali e rifiuti - Napoli*" ed inoltrata, per competenza, allo Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania,
- entro la scadenza indicata al comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.50254 del 24 gennaio 2019, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata al proponente e, per conoscenza, a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, come individuati dal proponente, lo STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, come previsto dal paragrafo 6.2.2, punto 7) degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017, ha trasmesso le richieste di integrazioni/osservazioni formulate con le note indicate nel punto soprastante, unitamente a quelle precedentemente formulate dal Comune di Caivano, con propria nota prot. n.23414 del 22 ottobre 2018, e dalla A.S.L. Napoli 2 Nord, con propria nota prot. n.208257 del 15 ottobre 2018, nonché a quelle formulate mediante invio a mezzo posta elettronica certificata del 18 gennaio 2019, acquisito al protocollo regionale in data 21 gennaio 2019 con il n.40246, dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania in esito all'istruttoria ad essa assegnata dallo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania per quanto attiene all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di propria competenza;

- con la soprarichiamata nota prot. n.50254 del 24 gennaio 2019 è stato richiesto al proponente, Biotech S.r.l., di trasmettere ai soggetti indicati in indirizzo, entro il termine di giorni 30 dalla ricezione della stessa, la documentazione di puntuale riscontro alle osservazioni ed alle richieste di integrazioni e chiarimenti formulate con le note alla stessa allegate;
- con la medesima nota prot. n.50254 del 24 gennaio 2019 è stata evidenziata al proponente la possibilità di formulare, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., ove ritenuto necessario, richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa, in ogni caso per una sola volta e per un periodo non superiore a centottanta giorni;
- la nota prot. n.50254 del 24 gennaio 2019 è stata rettificata con nota prot. n.61159 del 29 gennaio 2019, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in pari data a tutti i destinatari, evidenziando che, in ragione di tale circostanza, i termini indicati per il riscontro del proponente devono intendersi decorrenti a far data dalla ricezione della comunicazione di rettifica;
- entro i termini indicati il proponente ha inviato, con nota ricevuta in data 28 febbraio 2019 ed acquisita al prot. reg. n.138029 del 01/03/2019, allo STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania e, per conoscenza, a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, come dallo stesso individuati, il riscontro alle osservazioni ed alle richieste di integrazioni formulate con la sopra richiamata nota prot. n.50254 del 24 gennaio 2019, come rettificata con la nota prot. n.61159 del 29 gennaio 2019;
- in considerazione della natura delle ulteriori informazioni rese disponibili dal proponente con la documentazione integrativa trasmessa in riscontro a quanto richiesto con la nota prot. n.50254 del 24 gennaio 2019, come rettificata con la nota prot. n.61159 del 29 gennaio 2019, nonché dell'opportunità di coinvolgimento nel procedimento in corso di ulteriori soggetti potenzialmente interessati e non indicati nell'elenco trasmesso dal proponente medesimo in uno con l'istanza presentata, con nota prot. n.166272 del 14 marzo 2019 lo STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, ha disposto doversi procedere ad una fase di ulteriore consultazione del pubblico ai sensi di quanto in merito previsto dal comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. richiedendo al proponente, a tal fine, l'invio di un nuovo Avviso per la pubblicazione;
- la sopra richiamata nota prot. n.166272 del 14 marzo 2019 è stata trasmessa, in pari data, a mezzo posta elettronica certificata, al proponente e, per opportuna conoscenza, a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, già destinatari delle precedenti comunicazioni inerenti il procedimento, nonché ai seguenti ulteriori soggetti originariamente non inclusi dal proponente nell'elenco trasmesso unitamente all'istanza presentata:
  - Società Nazionale Metanodotti (Snam S.p.A.), in considerazione del fatto che il progetto prevede che il biometano prodotto dal funzionamento dell'impianto in oggetto deve essere recapitato nella rete di distribuzione nazionale,
  - Comune di Acerra e Staff 50.17.91 "*Staff Tecnico Operativo Infrazioni Comunitarie e Piano Regionale dei Rifiuti – Rapporti con le società del Polo ambientale per le attività di competenza*" della Regione Campania, in quanto soggetti che, pur non essendo preposti al rilascio di titoli abilitativi richiesti dal proponente con l'istanza presentata, saranno invitati a partecipare ai lavori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

della Conferenza di Servizi in qualità di soggetti potenzialmente interessati (cfr.: comma 7 art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e paragrafo 6.2.2, punto 9 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania", approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n.680 del 7 novembre 2017), evidenziando che le osservazioni dagli stessi eventualmente formulate saranno tenute in considerazione esclusivamente in quanto costituenti ulteriori elementi di conoscenza utili alle valutazioni della Conferenza di Servizi (cfr.: paragrafo 6.2.4.3 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*", approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n.680 del 7 novembre 2017);

- entro i termini indicati il proponente, con PEC del 29/03/2019 acquisita al prot. reg. n. 212735 del 02/04/2019, ha trasmesso allo STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania la documentazione integrativa richiesta con la nota prot. n.166272 del 14 marzo 2019, consistente nel nuovo Avviso al pubblico (successivamente oggetto di reinvio, con PEC del 04/04/2019 acquisita al prot. reg. n. 224024 del 05/04/2019 per la correzione di mero errore materiale), ed in un nuovo elenco dei titoli abilitativi originariamente trasmesso unitamente all'istanza presentata integrato alla luce di quanto evidenziato con la nota prot. n.166272 del 14 marzo 2019;
- con nota prot. n.227598 del 8 aprile 2019 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata al proponente ed a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, come individuati dal proponente, è stata comunicata la pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), in data 9 aprile 2019, dell'Avviso al pubblico predisposto dal proponente ai fini dello svolgimento dell'ulteriore fase di consultazione disposta, per il procedimento in argomento, con nota prot. n.166272 del 14 marzo 2019, indicando in giorni trenta a decorrere dalla data di pubblicazione il termine entro il quale far pervenire eventuali osservazioni sulla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e sull'Autorizzazione Integrata Ambientale da parte degli interessati;
- entro i termini indicati nella nota prot. n.227598 del 8 aprile 2019 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato e degli Enti ed Amministrazioni destinatari della stessa;
- con nota prot. n.309966 del 17 maggio 2019 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata al proponente ed a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, come individuati dal proponente, è stata comunicata la convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed all'art.14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n.241;
- il termine ultimo per la conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n.309966 del 17 maggio 2019 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stato indicato nel giorno 14 settembre 2019;
- in data 25 giugno 2019 presso la sede della Regione Campania sita in Napoli, Via De Gasperi 28, si è tenuta la prima riunione della Conferenza di Servizi in argomento, con il seguente Ordine del giorno:
  - punto 1) illustrazione del progetto e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

- punto 2) verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione ed all'esercizio del medesimo progetto,
- punto 3) definizione dei lavori della Conferenza di Servizi,
- punto 4) varie ed eventuali;

- con nota prot. n.407026 del 27 giugno 2019 dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania il resoconto dei lavori della prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi, sottoscritto da tutti i partecipanti, è stato trasmesso a tutti i destinatari della nota di convocazione prot. n.309966 del 17 maggio 2019;
- in data 2 luglio 2019 presso la sede della Regione Campania sita in Napoli, Via De Gasperi 28, si è tenuta la seconda riunione della Conferenza di Servizi in argomento, con il seguente Ordine del giorno:
  - punto 1) definizione dei lavori della Conferenza di Servizi,
  - punto 2) illustrazione del progetto e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente,
  - punto 3) approfondimento degli aspetti di criticità emersi in sede di prima riunione di lavoro in merito alla verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto,
  - punto 4) varie ed eventuali;
- con nota prot. n.424630 del 4 luglio 2019 dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania il resoconto dei lavori della seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi, sottoscritto da tutti i partecipanti, è stato trasmesso a tutti i destinatari della nota di convocazione prot. n.309966 del 17 maggio 2019;
- in data 17 luglio 2019 presso la sede della Regione Campania sita in Napoli, Via De Gasperi 28, si è tenuta la terza riunione della Conferenza di Servizi in argomento, con il seguente Ordine del giorno:
  - punto 1) approfondimento degli aspetti di criticità emersi in sede di prima e seconda riunione di lavoro in merito alla verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed all'esercizio del medesimo progetto,
  - punto 2) esposizione e discussione inerente gli aspetti sostanziali caratterizzanti il parere che le Amministrazioni e gli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi formalizzeranno in sede di quarta riunione di lavoro al fine della sottoscrizione della bozza di Rapporto Finale di cui al paragrafo 6.2.4 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017;
- con nota prot. n.462132 del 22 luglio 2019 dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania il resoconto dei lavori della terza riunione di lavoro della Conferenza di Servizi, sottoscritto da tutti i partecipanti, è stato trasmesso a tutti i destinatari della nota di convocazione prot. n.309966 del 17 maggio 2019;
- in data 24 luglio 2019 presso la sede della Regione Campania sita in Napoli, Via De Gasperi 28, si è tenuta la quarta riunione della Conferenza di Servizi in argomento, con il seguente Ordine del giorno:
  - punto 1) acquisizione del parere scritto che il rappresentante del Comune di Caivano si è impegnato a consegnare in merito all'accertamento inerente l'eventuale sussistenza di vincolo paesaggistico sull'area interessata dalla prevista realizzazione dell'impianto in esame,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

- punto 2) acquisizione dei pareri formulati, per quanto di competenza, dalle Amministrazioni e dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e dei titoli abilitativi richiesti dal proponente;

- in esito a quanto emerso nel corso della discussione inerente il primo punto all'Ordine del giorno della riunione del 24 luglio 2019, su richiesta del rappresentante del Comune di Caivano di poter disporre di un maggior tempo per l'accertamento inerente l'eventuale sussistenza di vincolo paesaggistico sull'area interessata dalla prevista realizzazione dell'impianto in esame anche attivandosi presso gli altri enti preposti, tenuto conto della esplicita disponibilità del proponente a consentire il completamento degli accertamenti richiesti dal Comune "*a condizione che il Comune si impegni a pronunciarsi definitivamente sul punto nel termine assegnato dal Responsabile del Procedimento anche sulla base dei soli atti del P.R.G. in caso di assenza di riscontro da parte degli ulteriori enti competenti*", verificata l'assenza di pronunciamenti contrari alla concessione di una sospensione del procedimento da parte dei partecipanti ai lavori, il Responsabile del Procedimento, ritenendo necessario l'accertamento inerente la sussistenza del vincolo paesaggistico ai fini del buon andamento del procedimento e della necessità di disporre di una base conoscitiva certa su tale aspetto a supporto del pronunciamento degli Enti e dei soggetti preposti al rilascio di provvedimenti in merito all'istanza presentata, richiamando l'art.2, comma 7, della Legge n.241/1990 e s.m.i., ha accordato una sospensione del procedimento per giorni trenta dalla sottoscrizione del resoconto, specificando che tale termine non potrà in nessun caso essere ulteriormente prorogato;
- sulla base di quanto esposto al punto precedente, il nuovo termine di conclusione del procedimento è stato fissato per il giorno 14 ottobre 2019;
- con nota prot. n.471731 del 25 luglio 2019 dello Staff "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania il resoconto dei lavori della quarta riunione di lavoro della Conferenza di Servizi, sottoscritto da tutti i partecipanti, è stato trasmesso a tutti i destinatari della nota di convocazione prot. n.309966 del 17 maggio 2019;
- in data 16 settembre 2019, presso la sede della Regione Campania sita in Napoli, Via De Gasperi 28, si è tenuta la quinta riunione della Conferenza di Servizi in argomento, con il seguente Ordine del giorno:
  - punto 1) comunicazioni del Responsabile del Procedimento in merito al riscontro trasmesso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli al quesito formulato con note prot. n.440094 del 11 luglio 2019 e prot. n.452300 del 17 luglio 2019 dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania,
  - punto 2) acquisizione dei pareri formulati, per quanto di competenza e tenuto conto di quanto rappresentato nel riscontro di cui al punto 1, dalle Amministrazioni e dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e dei titoli abilitativi richiesti dal proponente;
- con nota prot. n.572195 del 26 settembre 2019 dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania il resoconto dei lavori della quinta riunione di lavoro della Conferenza di Servizi, sottoscritto da tutti i partecipanti, è stato trasmesso a tutti i destinatari della nota di convocazione prot. n.309966 del 17 maggio 2019;
- i resoconti della prima, seconda, terza, quarta e quinta riunione di lavoro della Conferenza di servizi convocata con nota prot. n.309966 del 17 maggio 2019 sono pubblicati sul sito internet della Regione Campania sulle pagine del portale tematico V.I.A.-V.A.S.-V.I. dedicate al procedimento identificato dal CUP 8338;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

- in esito alla quinta riunione di lavoro della Conferenza di Servizi convocata con la nota prot. n.309966 del 17 maggio 2019, è stato stabilito di riavviare, per le motivazioni e secondo le modalità indicate nel relativo verbale, il procedimento inerente l'istanza in oggetto indicata, fatte salve le fasi e le attività istruttorie e consultive già espletate;
- con nota acquisita al protocollo regionale in data 28 novembre 2019 con il n.724325 il proponente ha trasmesso documentazione integrativa come stabilito nella richiamata riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 16 settembre 2019;
- la documentazione di cui al punto precedente comprende, tra l'altro, nuovo elenco delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto e delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di progetto, predisposto ai sensi dell'art.27-bis, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n.755640 del 11 dicembre 2019 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, ai sensi di quanto previsto dall'art.27-bis, comma 2, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., è stata data comunicazione agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolti nel procedimento, come individuati dal proponente, della pubblicazione della detta documentazione integrativa, con richiesta di verificarne l'adeguatezza e la completezza al fine di accertare che la stessa risulti correttamente predisposta nelle forme di legge e completa di tutto quanto necessario per l'espletamento delle attività e delle valutazioni di competenza in relazione al rilascio del provvedimento di autorizzazione paesaggistica e del parere inerente la verifica della compatibilità dell'intervento con la sicurezza della navigazione aerea originariamente non inclusi nell'elenco dei titoli abilitativi trasmesso dal proponente unitamente all'istanza presentata;
- nei termini stabiliti non sono pervenute allo STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania richieste di perfezionamento documentale formulate ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la documentazione integrativa trasmessa dal proponente in relazione alla richiesta di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è stata ritenuta di natura sostanziale e rilevante per il pubblico, attenendo ad aspetti non precedentemente considerati e significativi nell'ambito delle valutazioni di cui all'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., e pertanto, come già stabilito nella precedentemente richiamata riunione della Conferenza di Servizi del 16 settembre 2019, è stato ritenuto necessario doversi procedere allo svolgimento di un'ulteriore fase di consultazione del pubblico, limitata agli aspetti inerenti la tutela del paesaggio, mediante pubblicazione di un nuovo Avviso trasmesso dal proponente ai sensi dell'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n.19600 del 13 gennaio 2020 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata al proponente ed a tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolti nel procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, come individuati dal proponente, è stata comunicata la pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), in data 13 gennaio 2020, dell'Avviso al pubblico predisposto dal proponente ai fini dello svolgimento dell'ulteriore fase di consultazione, indicando in giorni trenta a decorrere dalla data di pubblicazione il termine entro il quale far pervenire eventuali osservazioni inerenti la tutela del paesaggio nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

- entro i termini indicati nella nota prot. n.19600 del 13 gennaio 2020 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato e degli Enti ed Amministrazioni destinatari della stessa;
- in considerazione degli Enti e delle Amministrazioni coinvolti nel procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, come individuati dal proponente nel nuovo elenco trasmesso con la nota acquisita al protocollo regionale in data 28 novembre 2019 con il n.724325, ricorrendo le condizioni di cui al comma 4 dell'art.14-ter della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., con nota prot. n.30924 del 17 gennaio 2020 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stato richiesto alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Napoli di voler procedere alla nomina del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato individuato per la partecipazione alla Conferenza di Servizi ed abilitato ad esprimere in modo univoco e vincolante la posizione delle stesse;
- con nota acquisita al protocollo regionale in data 12 febbraio 2020 con il n.90526 la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Napoli ha comunicato di aver nominato quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato nell'ambito del procedimento in argomento il Comandante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli;
- con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.326 del 6 giugno 2017 il Dirigente dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stato designato quale Rappresentante Unico della Regione Campania nell'ambito delle Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e s.m.i.;
- con nota prot. n.111113 del 20 febbraio 2020 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stata convocata, nell'ambito del riavvio del procedimento, la Conferenza di Servizi di cui all'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., indicando contestualmente sede e orario di inizio della prima riunione di lavoro, fissata per il 12 marzo 2020;
- il termine ultimo per la conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n.111113 del 20 febbraio 2020 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stato indicato nel giorno 19 giugno 2020;
- in data 12 marzo 2020 si è tenuta la prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi convocata, nell'ambito del riavvio del procedimento, con la nota prot. n.111113 del 20 febbraio 2020 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, con all'Ordine del giorno:
  - punto 1. discussione degli aspetti connessi alla documentazione integrativa trasmessa dal proponente in relazione al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e del parere inerente la verifica della compatibilità dell'intervento con la sicurezza della navigazione aerea,
  - punto 2. esposizione e discussione inerente gli aspetti sostanziali caratterizzanti il parere che le Amministrazioni e gli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi formalizzeranno in sede di seconda riunione di lavoro al fine della sottoscrizione della bozza di Rapporto Finale di cui al paragrafo 6.2.4 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017);
- con nota prot. n.163657 del 16 marzo 2020 dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania il resoconto dei lavori della prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi convocata, nell'ambito del riavvio del procedimento, con la nota prot. n.111113 del 20 febbraio 2020 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stato trasmesso a tutti i destinatari della nota di convocazione prot. n.111113 del 20 febbraio 2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

- con nota prot. n.190530 del 14 aprile 2020 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania sono stati comunicati a tutti i destinatari della nota di convocazione prot. n.111113 del 20 febbraio 2020 gli effetti determinati dalle disposizioni di cui all'art.103 del D.L. n.18 del 17 marzo 2020 ed all'art.37, comma 1, del successivo D.L. n.23 del 8 aprile 2020 sul termine ultimo per la chiusura dei lavori della Conferenza di Servizi fissato, alla luce delle richiamate disposizioni, per il giorno 10 settembre 2020;
- in data 11 giugno 2020 si è tenuta la seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi convocata, nell'ambito del riavvio del procedimento, con nota prot. n.246900 del 26 maggio 2020 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, con all'Ordine del giorno:
  - punto 1. espressione dei pareri di competenza in merito al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente e del provvedimento autorizzatorio unico regionale (per gli Enti e le Amministrazioni statali e regionali rappresentate in sede di Conferenza di Servizi dai rappresentanti Unici rispettivamente individuati per il procedimento in argomento, il parere è reso a titolo di supporto ai detti Rappresentanti Unici che esprimeranno in modo univo e vincolante la posizione di tutti gli Enti e le Amministrazioni rappresentate),
  - punto 2. condivisione, per la successiva sottoscrizione, della bozza di Rapporto Finale di cui al paragrafo 6.2.4 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017,
  - punto 3. varie ed eventuali;

  nel corso della detta riunione, per le motivazioni riportate nel relativo resoconto, pubblicato sulle pagine internet dedicate al procedimento e trasmesso a tutti i soggetti nello stesso coinvolti con nota prot. n.276366 del 12 giugno 2020 dello Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, è stato stabilito di aggiornarsi alla data del 25 giugno 2020 per il completamento dei lavori;
- in data 25 giugno 2020, come concordato nella riunione del giorno 11 giugno 2020 e giusta nota prot. n.276366 del 12 giugno 2020 dello Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, si è tenuta la riunione fissata per il completamento dei lavori della seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi convocata con la nota prot. n.246900 del 26 maggio 2020 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania;
- nel corso della seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi convocata nell'ambito del riavvio del procedimento, avviata in data 11 giugno 2020 e completata in data 25 giugno 2020, sono stati discussi i pareri resi dagli Enti e dalle Amministrazioni partecipanti in relazione agli aspetti di propria competenza inerenti il rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale e degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente, è stato espresso il pronunciamento del Responsabile del Procedimento in merito alla posizione prevalente inerente il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e sono stati illustrati articolazione e contenuti della bozza di Rapporto Finale recante, tra l'altro, in allegato i pronunciamenti resi da Enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento in relazione agli aspetti di rispettiva competenza;
- con nota prot. n.305844 del 30 giugno 2020 dello Staff "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania il resoconto dei lavori della prosecuzione della seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi convocata, nell'ambito del riavvio del procedimento, con la nota prot. n.246900 del 26 maggio 2020 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

Regione Campania, unitamente alla bozza di Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, è stato trasmesso a tutti i destinatari della nota di convocazione prot. n.111113 del 20 febbraio 2020;

- nella sopra richiamata nota prot. n.305844 del 30 giugno 2020 dello Staff "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, in coerenza con quanto previsto dal paragrafo 6.2.4.4 "*Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi*" del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", approvato con D.G.R.C. n.680 del 7 novembre 2017, è stato indicato in giorni dieci dalla ricezione il termine entro il quale "*il proponente potrà formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni sui pronunciamenti allegati alla bozza di Rapporto Finale*";
- con invio a mezzo posta elettronica certificata in data 10 luglio 2020 il proponente ha trasmesso allo STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento proprie osservazioni e controdeduzioni inerenti alcuni aspetti dei pronunciamenti formulati dagli Enti e dalle Amministrazioni competenti e riportati in allegato alla bozza di Rapporto Finale;
- in data 22 luglio 2020 si è tenuta la terza riunione di lavoro della Conferenza di Servizi convocata, nell'ambito del riavvio del procedimento, con nota prot. n.323306 del 9 luglio 2020 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, con all'Ordine del giorno:
  - punto 1. discussione delle eventuali osservazioni formulate dal proponente, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 6.2.4.4 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017, in relazione ai pronunciamenti allegati alla bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi;
  - punto 2. stesura ed approvazione del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi,
  - punto 3. varie ed eventuali;

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

- provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
- approvazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo;
- autorizzazione ex art.12 D.Lgs. n.387/2003;
- autorizzazione Integrata Ambientale;
- autorizzazione paesaggistica;
- autorizzazione sismica dei manufatti industriali;
- permesso di costruire ed accesso al sito;
- pronunciamento in materia di certificazione prevenzione incendi;
- parere di compatibilità con la navigazione aerea;
- fattibilità punto di consegna biometano.

ELENCO DEI PARERI FAVOREVOLI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

1. Parere favorevole con prescrizioni reso, per tutti gli aspetti di competenza, dal Rappresentante Unico delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

Amministrazioni dello Stato nella riunione di lavoro della Conferenza di Servizi tenutasi in data 25 giugno 2020 e confermato nella riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 22 luglio 2020, sulla base:

- del parere favorevole con prescrizioni formulato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Napoli con nota prot. n.10714 del 7 marzo 2019 in materia di prevenzione incendi (allegato 2 al presente Rapporto Finale);
- del parere favorevole con prescrizioni formulato dal Comando Scuole dell'Aeronautica Militare – 3^ Regione Aerea con nota prot. n.39805 del 20 settembre 2019 in materia di verifica, per i soli aspetti di interesse dell'Aeronautica Militare, dell'interferenza con superfici di delimitazione ostacoli al volo e rispetto di servitù (allegato 3 al presente Rapporto Finale);
- del parere favorevole con prescrizioni formulato dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile con nota prot. n.TSU-27/03/2020-0033790_P del 27 marzo 2020 relativamente agli aspetti aeronautici di competenza (allegato 4 al presente Rapporto Finale);
- del parere favorevole con prescrizioni formulato con nota prot. n.8423 del 18 giugno 2020 dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli in relazione all'esercizio delle funzioni in materia di tutela paesaggistica ex art.146, comma 10, del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii. (allegato 5 al presente Rapporto Finale), rilasciato a rettifica del precedente parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli con nota prot. n.7818 del 9 giugno 2020; con precisazione che il detto parere prot. n.8423 del 18 giugno 2020 è da intendersi modificato secondo quanto riportato nel resoconto della riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 22 luglio 2020 in relazione alle osservazioni e controdeduzioni trasmesse dalla società Biotech S.r.l..

2. Parere favorevole con prescrizioni e raccomandazioni espresso dall'Ente d'Ambito Napoli 1 – Rifiuti con nota prot. n.176 del 9 marzo 2020 (allegato 7 al presente Rapporto Finale); con precisazione che il detto parere prot. n.176 del 9 marzo 2020 è da intendersi modificato secondo quanto riportato nel resoconto della riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 22 luglio 2020 in relazione alle osservazioni e controdeduzioni trasmesse dalla società Biotech S.r.l..

3. Parere favorevole con indicazioni reso, nell'ambito delle attività connesse alle valutazioni inerenti il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, in relazione alla valutazione della soluzione tecnica esecutiva per il collettamento dei reflui prodotti dall'impianto al collettore denominato Emissario di Acerra, dall'Ente Idrico Campano - Distretto Napoli con nota prot. n.23195 del 9 dicembre 2019 (allegato 8 al presente Rapporto Finale).

4. Parere favorevole con prescrizioni reso, per tutti gli aspetti di competenza, dal Rappresentante Unico della Regione Campania nella riunione di lavoro della Conferenza di Servizi tenutasi in data 25 giugno 2020 e confermato nella riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 22 luglio 2020, sulla base:

- del parere favorevole con condizioni ambientali formulato, sulla base dell'istruttoria tecnica condotta dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (allegato 1 al presente Rapporto Finale), dal Dirigente dello Staff *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania in relazione all'emanazione del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale; con precisazione che, ai fini dell'emanazione del provvedimento di V.I.A., si terrà conto delle modifiche alla scheda istruttoria riportate nel resoconto della riunione della Conferenza di Servizi del giorno 11 giugno 2020 in relazione al soggetto individuato per le verifiche di ottemperanza delle condizioni ambientali e di quelle riportate nel resoconto della riunione della Conferenza di Servizi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

del 22 luglio 2020 in relazione alle osservazioni e controdeduzioni trasmesse dalla società Biotech S.r.l. Sulle condizioni ambientali n.1 e n.2;
- del parere favorevole formulato dalla ASL Napoli2Nord con nota prot. n.16794/20 del 16 aprile 2020 in relazione agli aspetti igienico-sanitari (allegato 10 al presente Rapporto Finale);
- della comunicazione della U.O.D. 50.18.06 "*Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile*" con nota prot. n.271975 del 10 giugno 2020 in relazione al rilascio delle autorizzazioni sismiche per l'esecuzione dei lavori strutturali ex art.94 del D.P.R. n.380/2001 ed artt. 2 e 4 del della L.R. n.9/83 come modificata dall'art.10 della L.R. n.19/09 (allegato 11 al presente Rapporto Finale) e delle precisazioni fornite dall'ing. Luigi Valerio nella riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 25 giugno 2020;
- della proposta di parere di merito accompagnata da Relazione Tecnica Illustrativa trasmessa dalla U.O.D. 50.09.01 "*Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo*" della Regione Campania alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli ai sensi delle disposizioni dell'art.146, comma 10, del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii. (allegato 12 al presente Rapporto Finale) e del pronunciamento reso nelle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi del 25 giugno 2020 e del 22 luglio 2020 dal geom. Giacomo Ascione in relazione al rilascio del provvedimento di autorizzazione paesaggistica che recherà le prescrizioni formulate dalla Soprintendenza con propria nota prot. n.8423 del 18 giugno 2020 da intendersi modificate alla luce di quanto riportato nel resoconto della riunione di Conferenza di Servizi del 22 luglio 2020 con riferimento alle osservazioni e controdeduzioni trasmesse dalla società Biotech S.r.l.;
- del parere favorevole con prescrizioni sul Piano Preliminare per le Terre e Rocce da Scavo reso dal Dirigente dello Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania nella riunione della Conferenza di Servizi del 25 giugno 2020 sulla base dell'istruttoria tecnica condotta dal Dipartimento di Napoli dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, i cui esiti sono stati trasmessi con nota prot. n.44901 del 23 luglio 2019 (allegato 13 al presente Rapporto Finale);
- del parere favorevole con prescrizioni formulato dalla U.O.D. 50.17.08 "*Autorizzazioni Ambientali e rifiuti - Napoli*" della Regione Campania con nota prot. n.145490 del 5 marzo 2020 in relazione alla procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale (allegato 14 al presente Rapporto Finale) e delle dichiarazioni rese dal dott. Berardino Limone in relazione all'esperimento delle verifiche ex D.Lgs. n.159/2011;
- del parere favorevole con prescrizioni formulato dalla U.O.D. 50.02.03 "*Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green economy e bioeconomia*" della Regione Campania con nota prot. n.272943 del 11 giugno 2020 in relazione al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i. (allegato 15 al presente Rapporto Finale) e delle dichiarazioni rese dall'arch. Francesca De Falco nella riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 25 giugno 2020 in relazione alle opere di connessione.

ELENCO DEI PARERI FAVOREVOLI SENZA CONDIZIONI ACQUISITI IN APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART.14-TER DELLA L. N.241/1990

1. Parere Città Metropolitana di Napoli

pur non avendo la Città Metropolitana di Napoli partecipato ai lavori della Conferenza di Servizi con proprio Rappresentante, e configurandosi pertanto la fattispecie di cui all'art.14-ter, comma 7, della Legge n.241/1990 e s.m.i., il proponente si è comunque impegnato a dare attuazione alle indicazioni formulate dall'Ente con nota prot. n.22957 del 19 febbraio 2020 (allegato 6a al presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

Rapporto Finale) e con nota prot. n.64233 del 19 giugno 2020 (allegato 6b al presente Rapporto Finale).

ELENCO DEI PARERI NON FAVOREVOLI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

1. Parere non favorevole espresso, per gli aspetti di competenza, dal Comune di Caivano con nota prot. n.17773 del 24 luglio 2019 (allegato 9a al presente Rapporto Finale) e con nota prot. n.19282 del 23 agosto 2019 (allegato 9b al presente Rapporto Finale), come confermato con nota prot. n.18840 del 10 luglio 2020 (allegato 9c al presente Rapporto Finale).

CONCLUSIONI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento, sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi, analizzate le motivazioni dei pronunciamenti formulati, per tutti gli aspetti di competenza, dai soggetti coinvolti nel procedimento, considerato che:

- la realizzazione dell'impianto previsto in progetto contribuisce alla riduzione del deficit impiantistico esistente in Campania relativamente alla dotazione di impianti per il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani che ha determinato l'emanazione di sentenza di condanna in sede comunitaria con conseguenti costi a carico della collettività ed al perseguimento degli obiettivi fissati in sede comunitaria, nazionale e regionale in materia di produzione di biocombustibili da fonti rinnovabili;
- le valutazioni condotte in materia di valutazione di impatto ambientale ed autorizzazione integrata ambientale hanno portato a ritenere adeguati gli accorgimenti previsti al fine di eliminare, mitigare, e compensare i possibili fattori di criticità ambientale connessi alla realizzazione dell'iniziativa;
- i soggetti preposti alla tutela degli aspetti paesaggistici si sono pronunciati favorevolmente, anche alla luce delle prescrizioni formulate, in relazione all'inserimento dell'impianto di progetto nel contesto di riferimento;
- le criticità costituenti presupposto del parere non favorevole espresso dal Comune di Caivano con proprie note prot. n.17773 del 24 luglio 2019 e prot. n.19282 del 23 agosto 2019 sono state tenute in considerazione, per gli aspetti di rispettiva competenza, sia nell'ambito del procedimento finalizzato al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale che in quello finalizzato al rilascio dell'autorizzazione unica ex art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i.; le criticità di natura ambientale riportate nelle dette note sono state in dettaglio analizzate in sede di Tavolo Tecnico AIA del 5 novembre 2019 con la partecipazione di rappresentanti della U.O.D. 50.17.08 "*Autorizzazioni Ambientali e rifiuti - Napoli*" della Regione Campania, della Università degli Studi "*Parthenope*" di Napoli e del Comune di Caivano (nella persona del Responsabile del Settore Tutela Ambientale e Urbanistica, arch. Raffaele Celiento), nel cui Verbale è riportato che "*Al termine di un'ampia discussione, dopo aver analizzato nel dettaglio le criticità indicate nella nota del Comune di Caivano, anche in considerazione delle molteplici misure di compensazione ambientale proposte e delle risposte puntuali della Biotech, il tavolo tecnico ritiene superate dette criticità*"; nel detto Tavolo Tecnico AIA del 5 novembre 2019 il Comune di Caivano ha richiesto la previsione di ulteriori azioni da porre in essere da parte della società Biotech S.r.l. per il superamento delle criticità ambientali rappresentate nei propri pareri e le stesse sono state tutte recepite da parte della detta società; con riferimento al rimando operato, nello stesso Verbale del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

Tavolo Tecnico AIA del 5 novembre 2019, relativamente all'esistenza di un vincolo paesaggistico su parte della superficie interessata dalle previsioni del progetto in argomento, alle "*determinazioni che faranno la "Regione Campania 50 09 94 STAFF Pianificazione paesaggistica – Tutela e valorizzazione dei paesaggi" e la "Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli*", devono considerarsi gli intervenuti pronunciamenti favorevoli con prescrizioni formulati dai detti soggetti in relazione al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica; le criticità connesse agli aspetti localizzativi ed urbanistici sono state oggetto di adeguata considerazione nei già richiamati procedimenti istruttori preordinati al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e dell'autorizzazione unica ex art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i.; la nota prot. n.18840 del 20 luglio 2020 trasmessa dal Comune di Caivano, nel confermare il parere negativo formulato dall'Amministrazione comunale sul progetto in argomento, richiama i pareri già resi con le note prot. n.17773 del 24 luglio 2019 e prot. n.19282 del 23 agosto 2019 senza in alcun modo tenere in considerazione le risultanze del Tavolo Tecnico AIA del 5 novembre 2019 e fa riferimento ad un presunto "*vincolo di inedificabilità imposto dalla normativa nazionale a tutela del paesaggio e dell'assetto idrogeologico nella fascia di rispetto dei 150 metri* (...)" che non trova alcun riferimento nella vigente normativa in materia di tutela paesaggistica; la detta nota del Comune di Caivano è stata peraltro inviata nella fase conclusiva, riservata alle sole osservazioni del proponente sui pronunciamenti formulati dagli Enti e dalle Amministrazioni partecipanti, di un procedimento cui l'Amministrazione comunale ha attivamente partecipato sin dalle fasi iniziali e che è stato riavviato con esclusivo riferimento alla valutazione degli aspetti di tutela paesaggistica e di sicurezza della navigazione aerea;

ritiene prevalenti le motivazioni alla base dei pronunciamenti favorevoli alla realizzazione dell'iniziativa di progetto espressi in Conferenza di Servizi e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, lettera e) e dall'art.14-quater, comma 3, della Legge n.241/1990 e s.m.i. e, pertanto, conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. in relazione all'istanza presentata dalla Società Biotech S.r.l. Inerente il progetto denominato "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*".

ELENCO DEI PROVVEDIMENTI CHE SARANNO ALLEGATI AL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE E TEMPISTICA CONCORDATA NELLA RIUNIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 22 LUGLIO 2020 PER LA TRASMISSIONE ALLO STAFF "TECNICO AMMINISTRATIVO – VALUTAZIONI AMBIENTALI" DELLA REGIONE CAMPANIA AI FINI DELL'INSERIMENTO NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE

- Provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale
  soggetto preposto all'emanazione del provvedimento: Regione Campania - Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania;
  tempistica prevista per l'emanazione: entro il 31 luglio 2020;

- pronunciamento in materia di certificazione prevenzione incendi;
  già agli atti

- parere di compatibilità con la navigazione aerea per gli aspetti di competenza dell'Aeronautica Militare;
  già agli atti

- parere di compatibilità con la navigazione aerea per gli aspetti di competenza dell'Ente Nazionale Aviazione Civile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

già gli atti

- autorizzazione sismica dei manufatti industriali;
  soggetto preposto all'emanazione del provvedimento: Regione Campania - UOD 50 18 06 "*Genio Civile di Napoli*"
  tempistica prevista per l'emanazione: entro il 7 agosto 2020;

- autorizzazione paesaggistica;
  soggetto preposto all'emanazione del provvedimento: Regione Campania - UOD 50 09 01 "*Pianificazione territoriale-Pianificazione paesaggistica-Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo*"
  tempistica prevista per l'emanazione: entro il 7 agosto 2020;

- Autorizzazione Integrata Ambientale
  soggetto preposto all'emanazione del provvedimento: Regione Campania – UOD 50 17 08 "*Autorizzazioni ambientali e rifiuti-Napoli*"
  tempistica prevista per l'emanazione: entro il 28 agosto

- autorizzazione ex art.12 D.Lgs. n.387/2003.
  soggetto preposto all'emanazione del provvedimento: Regione Campania – UOD "*Energia, efficientamento e risparmio energetico. Green Economy e Bioeconomia*"
  tempistica prevista per l'emanazione: entro il 28 agosto

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1
di lavoro della CdS
del giorno 22/07/2020

Biotech srl
Via Piazzetta di Porta n.5, 80134 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

Napoli, 10/07/2020

Spett.le **Regione Campania – Staff Valutazioni Ambientali**
staff.501792@pec.regione.campania.it

ARPA Campania - Direzione Generale
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

epc

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli
mbac-sabap-na-met@mailcert.beniculturali.it
serena.borea@beniculturali.it

A Comandante Provinciale Vigili del Fuoco Napoli
com.napoli@cert.vigilfuoco.it
ennio.acquilino@vigilfuoco.it

Comando Provinciale Vigili del Fuoco Napoli
com.prev.napoli@cert.vigilfuoco.it

Regione Campania
UOD 50 17 08 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli
uod.501708@pec.regione.campania.it

Regione Campania
UOD 50 09 01 – Pianificazione territoriale - Urbanistica. Antiabusivismo
dg5009.staff94@pec.regione.campania.it
dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

Regione Campania
UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
uod.500203@pec.regione.campania.it

ENAV
protocollogenerale@pec.enav.it

ENAC
protocollo@pec.enac.gov.it operazioni.sud@enac.gov.it

Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M. 3^A Regione Aerea
aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

Regione Campania
UOD 50 18 06 Genio Civile di Napoli
uod.501806@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Staff 50.17.91 Tecnico Operativo
Infrazioni Comunitarie e Piano Regionale dei Rifiuti - Rapporti con le società del Polo ambientale per le Attività di competenza

Biotech srl
Via Piazzetta di Porto n.5, 80134 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

staff.501791@pec.regione.campania.it

Ente Idrico Campano
protocollo@pec.enteidricocampano.it

ASL NA/2
protocollo@pec.aslnapoli2nord.it

Ente d'Ambito Napoli 1 (ATO NA 1 Rifiuti)
atonapoli1@pec.it

Città Metropolitana di Napoli
cittametropolitana.na@pec.it

Comune di Caivano
protocollo.caivano@asmepec.it

Comune di Acerra
protocollo@pec.comuneacerra.it

ARPA Campania - Dipartimento di Napoli
arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it

Università degli studi di Napoli Parthenope
dipartimento.ingegneria@pec.uniparthenope.it

Snam S.p.A.
relazioni.esterne@snam.it
contratti.allacciamento@pec.snamretegas.it
distrettosocc@pec.snam.it

Oggetto: CUP 8338 - Istanza per il rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs. 152/2006 inerente il progetto denominato "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)* – Proponente: Biotech S.r.l. – Riavvio del procedimento – Conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della L.241/1990 – trasmissione resoconto della riunione di lavoro del giorno 25 giugno 2020 e bozza di Rapporto Finale (con allegati).
Osservazioni e controdeduzioni sui pronunciamenti allegati alla bozza di rapporto finale, con particolare riferimento a quanto osservato da ARPAC Direzione Generale.

Il parere ARPAC Direzione Generale prot. 44382 del 22/07/2019 esamina in dettaglio tutte le matrici fornendo molteplici condizioni ambientali che vanno a ridurre ulteriormente gli impatti dell'impianto Biotech e ne aumentano le performance ambientali.
E' necessario osservare però che detto parere è stato redatto in data 22/07/2019, e successivamente al riavvio del procedimento sono stati svolti diversi tavoli tecnici, nell'ambito del procedimento AIA, dove alcune criticità evidenziate dall'ARPAC Direzione Generale sono state già discusse, approfondite e superate nell'ambito del procedimento AIA. Le presenti osservazioni sono effettuate in modo costruttivo e collaborativo per favorire, nell'ambito della CdS del

Biotech srl
Via Piazzetta di Porto n.5, 80134 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

procedimento PAUR, il coordinamento VIA-AIA.
Si precisa inoltre che alcune criticità contenute nella succitata nota ARPAC sono state evidenziate anche da altri Enti e quindi è già possibile trovare un compiuto riscontro nella documentazione in atti (i.e. rispetto della circolare MATTM 21/01/2019, etc..).
La scrivente società valuta positivamente le condizioni ambientali indicate da ARPAC Direzione Generale e le considera delle valide indicazioni utile a garantire ancor di più l'inserimento dell'impianto nel contesto territoriale considerato. Si riportano delle osservazioni solo in merito alle condizioni ambientali n°1 e n°2.

Si riporta un estratto del succitato parere ARPAC

CONDIZIONE 1

"considerato che il codice CER · 19.08.05 potrebbe contenere concentrazioni di sostanze che potrebbero contaminare l'ammendante compostato che deve essere conforme all'allegato 2 del d. lgs. 75/2010 in tema di fertilizzanti e considerata la necessità di attuare il principio di precauzione, si propone la seguente condizione ambientale."

Oggetto della condizione	**Non possono essere· utilizzati i rifiuti con codice CER 19.08.05 - Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane.**

E' opportuno precisare che gli impianti di digestione anaerobica nascono proprio per il trattamento dei fanghi delle acque reflue urbane. Si riporta un estratto della pubblicazione "TAVOLO TECNICO INTERAGENZIALE "GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE" redato dall'APAT nel Dicembre 2006.

"La produzione di biogas per recuperare energia termica o elettrica si realizza attraverso il processo di digestione anaerobica delle sostanze organiche biodegradabili. Tali sostanze possono essere presenti nei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, oppure in misura decisamente minore nei fanghi prodotti dal processo di depurazione delle acque reflue. Nel primo caso si parla di digestione anaerobica dei rifiuti solidi urbani, mentre nel secondo caso si parla di digestione anaerobica dei fanghi di depurazione.
4.4.1 I processi di digestione anaerobica sui fanghi di depurazione
Il processo di digestione anaerobica (Malpei, 2005) avviene ad opera dei batteri che, in assenza di ossigeno e nitrati, degradano la sostanza organica a metano, anidride carbonica ed acqua, attraverso le tre fasi:

...omissis....

Di solito si opera in campo mesofilo (T=35°C). In questo caso, si ottimizza la resa di conversione (quest'ultima crescente con la temperatura) con la stabilità del processo e la necessità di riscaldare il digestore ed il fango in ingresso. I benefici della digestione anaerobica sono:

- *stabilizzazione, ovvero non putrescibilità, dei fanghi (anche se la conversione è del 50% e non totale);*
- *riduzione della massa e dei volumi del fango;*
- *migliore disidratabilità del fango;*
- *produzione di metano, che può essere utilizzato come fonte energetica*

Questo trattamento rappresenta la più diffusa soluzione per impianti con potenzialità maggiori dei 30.000 AE, grazie alla relativa stabilità del processo ed al basso costo di esercizio, che compensano l'elevato costo di costruzione e la conduzione più complessa se confrontata con la digestione aerobica."

Ed ancora:

"La destinazione dei fanghi di depurazione è ancora prevalentemente lo smaltimento in discarica di rifiuti speciali e, solo in misura molto minore, il recupero mediante utilizzo in agricoltura, compostaggio o digestione anaerobica e il recupero energetico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Biotech srl
Via Piazzetta di Porto n.5, 80134 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

Il D.Lgs. n. 36/2003 pone dei precisi limiti riguardo all'ammissibilità in discarica dei rifiuti non pericolosi, in particolare per i rifiuti con un elevato contenuto di sostanza organica, di cui i fanghi costituiscono una frazione di tutto rispetto, in particolare quelli civili o prodotti da industrie agroalimentari; si pone quindi la necessità di individuare valide alternative alla discarica per la gestione dei fanghi di depurazione."

In pratica esistono 4 modalità di trattamento dei fanghi da depurazione:

1) recupero mediante utilizzo in agricoltura,
2) compostaggio
3) digestione anaerobica
4) smaltimento in discarica

L'APAT evidenzia la necessità di "*individuare valide alternative alla discarica per la gestione dei fanghi di depurazione.*". Escludendo il recupero diretto mediante utilizzo in agricoltura e volendo evitare la discarica (ultima soluzione indicata dal legislatore), non rimangono che i trattamenti aerobici e anaerobici, che nel caso della Biotech saranno applicati in modo sequenziale.

In merito al principio di precauzione invocato dall'ARPAC Direzione Generale si evidenzia:

"che per giurisprudenza costante detto principio non può legittimare una interpretazione delle disposizioni normative, tecniche ed amministrative vigenti in un dato settore che ne dilati il senso fino a ricomprendervi vicende non significativamente pregiudizievoli dell'area interessata, dovendo la prospettata situazione di pericolo essere potenziale o latente ma non meramente ipotizzata ed incidere significativamente sull'ambiente e la salute dell'uomo (cfr. Cons. St., sez. V, 7 dicembre 2013, n. 6250)." (TAR Umbria 583/2018 e TAR Abruzzo 325/2012)

La vigente normativa rende persino possibile il recupero dei fanghi mediante utilizzo in agricoltura, è ben evidente che un doppio trattamento (anaerobico-aerobico) è molto cautelativo.

Ed ancora:

"Nel conseguente bilanciamento delle più opportune iniziative di contenimento del rischio, la scelta del c.d. "rischio zero" entra in potenziale tensione con il principio di proporzionalità, il quale impone misure "congrue rispetto al livello prescelto di protezione" ed una conseguente analisi dei vantaggi e degli oneri dalle stesse derivanti: dunque, non è sempre vero che un divieto totale od un intervento di contrasto radicale costituiscano "una risposta proporzionale al rischio potenziale", potendosi configurare situazioni e contesti specifici che rendono una tale strategia inopportuna, inutilmente dispendiosa, se non sostanzialmente improduttiva. In siffatte ipotesi, per coniugare in modo bilanciato esigenze di precauzione e di proporzionalità, la Commissione suggerisce di modulare l'azione cautelativa in relazione alla evoluzione dei suoi risultati, sottoponendo le misure adottate ad un'opera di controllo e di "revisione, alla luce dei nuovi dati scientifici" "

Si riporta un estratto del Tavolo Tecnico del 5/11/2019, a cui a partecipato anche il Comune di Caivano:

Le tecnologie impiantistiche proposte (processo WET) risultano ben collaudate in analoghe realtà nazionali ed internazionali. In particolare l'uso di bioreattori del tipo CSTR (Completely Stirred Tank Reactor) è presente nella letteratura scientifica di riferimento da vari decenni. Inoltre le misure di mitigazione ambientale e la bassissima densità abitativa dell'area permettono di escludere pericoli, anche solo potenziali, per l'ambiente e la salute umana.

Quindi per quanto concerne il principio di precauzione/prevenzione, nel caso di specie, non vi è incertezza sull'esistenza o sulla portata dei rischi per la salute o l'ambiente, essendo gli stessi valutati in modo analitico dai diversi enti partecipanti alle riunioni della Conferenza di Servizi.

Il tavolo tecnico AIA, successivo al parere ARPAC Direzione Generale, ha esaminato nello specifico la tecnologia impiantisca utilizzata ritenendola idonea per i codice CER proposti. Gli impianti WET riescono a gestire molto meglio eventuali non conformità del rifiuto in ingresso rispetto agli impianti DRY.

La Regione Campania UOD501708 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli, ha inoltre prescritto la certificazione ISO 14040 per il compost, ed il rispetto di una serie di parametri da controllare sul compost con una cadenza molto stringente.

Si riporta un estratto del parere della Regione Campania UOD 501708 prot. 381360 del 17/06/19 nell'ambito del procedimento AIA:

Biotech srl
Via Piazzetta di Porto n.5, 80134 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

Nella nota di risposta alla richiesta di integrazioni, la società Biotech srl si è impegnata ad ottenere la certificazione ISO 9001, 14001 e 18001 (oggi sostituita dalla ISO 45001) nonché dalla certificazione ISO 14040 per il compost. Si prescrive l'ottenimento delle sopracitate certificazioni volontarie entro tre mesi dall'inizio delle attività.

Si riporta un estratto del parere della Regione Campania UOD 501708 del marzo 2020 nell'ambito del procedimento AIA-PAUR:

Al fine di garantire la qualità del compost prodotto si prescrive di rispettare i seguenti parametri:

a) l'umidità deve essere compresa tra 30 e il 50 per cento;

b) la temperatura massima non deve superare i 2 gradi centigradi rispetto a quella ambientale;

c) il pH deve essere compreso tra 6 e 8,5.

Si prescrive altresì un monitoraggio almeno settimanale dei sopracitati parametri ed in generale il rispetto dei requisiti previsti dal D.Lgs. 75/2010. "

Fatte le sopracitate premesse la scrivente società intende cogliere la possibili criticità evidenziate dall'ARPAC Direzione Generale e propone, in alternativa all'eliminazione del codice CER190508:

1) applicare una procedura esecutiva di accettazione e controllo per i fanghi in ingresso (omologa specifica del rifiuto), redatta nel rispetto della ISO 14001 di cui la società è dotata;
2) eseguire delle analisi su ogni singolo lotto di fanghi che entra nello stabilimento in modo da escludere a priori la possibilità che il codice "*CER 19.08.05 potrebbe contenere concentrazioni di sostanze che potrebbero contaminare l'ammendante compostato*"

In particolare, mediante il laboratorio interno si propone di analizzare tutti i seguenti parametri:

a. pH
b. conducibilità
c. S.S.T.
d. C.O.D.
e. azoto ammoniacale
f. azoto nitrico
g. azoto nitroso
h. tensioattivi
i. oli e grassi animali e vegetali
j. idrocarburi
k. arsenico
l. cadmio
m. cromo totale
n. cromo esavalente
o. mercurio
p. nichel
q. piombo

Biotech srl
Via Piazzetta di Porto n.5, 80134 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

r. rame
s. selenio
t. zinco

L'uso delle Migliori Tecnologie Disponibili, l'implementazione di procedure ambientali e di qualità di processo regolamentate (ISO 14001 e ISO 9001), la certificazione del compost secondo la ISO 14040, verifiche analitiche puntuali e molto stringenti su tutti i lotti di fanghi in ingresso, verifiche *ad hoc* sul compost in uscita, permetteranno di garantire un attissimo livello di sicurezza per quanto concerne il recupero ambientale dei fanghi, che altrimenti sarebbero smaltiti in discarca con costi, ambientali ed economici, elevatissimi per la collettività.

CONDIZIONE 2

"Nel documento Allegato_ VII-11 criteri localizzativi ed analisi delle alternative vengono esaminati soltanto i criteri localizzativi in relazione al PRGU della regione Campania. Dal documento non emergono in modo evidente le motivazioni della localizzazione in un'area agricola con previsione di consumo di suolo. Seppur tra le opere di mitigazione previste per il progetto proposto dalla Biotech S.r.l. vi sia il "Tetto Giardino", tale mitigazione non comporta riduzione del consumo di suolo.
Infatti, l'Allegato VII-13 Conflitti nell'uso delle risorse e consumo di suolo non è condivisibile nelle giustifiche ivi riportate.

In Campania, nell'anno 2017, la percentuale di suolo consumato è del 10.36% rispetto ad una media nazionale del 7.65%. L'incremento di consumo di sullo nel 2016-2017 è pari al 0.20% con un indice di dispersione nel 2017 pari a 81,94%.

In provincia di Napoli il consumo di suolo al 2017 è pari al 34,1% con un incremento tra il 2016-2017 pari allo 0.21%. Pertanto è necessario provvedere alla mitigazione del consumo di suolo attraverso la seguente condizione ambientale."

Oggetto della condizione	**In accordo con il Comune di Caivano, è necessario rinaturalizzare un'area già consumata di dimensione pari al doppio di quella di intervento. La gestione di tale area sarà a cura del proponente per un tempo di 10 anni.**

L'impatto relativo al consumo del suolo è stato trattato ampiamente anche nell'ambito del procedimento AIA.
Si riporta un estratto del parere della Regione Campania UOD 501708 prot. 381360 del 17/06/19 nell'ambito del procedimento AIA in cui si indicava una misura compensativa molto simile a quella proposta dall'ARPAC Direzione Generale:

Biotech srl
Via Piazzetta di Porto n.5, 80134 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

sito idoneo per lo svolgimento dell'attività di produzione di biometano e compost di qualità.

In considerazione della destinazione d'uso del lotto in esame (agricola produttiva E2) e del relativo impatto ambientale associato all'iniziativa in esame (consumo di suolo), la scrivente UOD si riserva di valutare la possibilità di prescrivere misure compensative mirate (es. riqualificazione di un'area industriale in disuso mediante piantumazione di specie arboree autoctone, etc..).

Infatti l'<*Allegato VII-11 criteri localizzativi ed analisi delle alternative*>, che l'ARPAC Direzione Generale trova non completo (cfr. "*esaminati soltanto i criteri localizzativi in relazione al PRGU della regione Campania*") è stato profondamente ampliato e modificato secondo le indicazioni della Regione Campania, dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli e dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope.
In prima istanza è doveroso osservare che la scrivente società ha effettuato una richiesta di disponibilità nell'Area Industriale di Caivano, riscontrata con nota 2845/DIR-15/7/2019 dell'ASI, con la quale è stata evidenziata la non immediata disponibilità di un'area con le caratteristiche richieste.
In ogni caso è stata effettuata un'analisi di dettaglio, applicando la metodologia più accreditata dalla comunità scientifica internazionale per la scelta localizzativa degli impianti industriali *l'Analytic Hierarchy Process*. E' stata fatta un'approfondita e dettagliata analisi comparativa tra il sito in esame e due siti geograficamente vicini e potenzialmente idonei (Caivano ASI Pascarola – Acerra Ex-Montefibre). In modo oggettivo e scientifico si è dimostrato che il sito scelto è quello più idoneo alla realizzazione dell'iniziativa. (cfr. Allegato 1 – già pubblicato sul sito VIA della Regione Campania).
Si riporta un estratto del parere AIA prot. 145490 del 05/03/2020.

Lo studio effettuato dalla società proponente relativo ai "*Criteri di localizzazione e analisi delle alternative*", eseguito anche mediante la metodologia "*Analytic Hierarchy Process*" risulta tecnicamente condivisibile.

Da quanto sopra riportato si evince che, anche grazie all'applicazione delle Migliori Tecnologie Disponibili e alle numerose misure di mitigazione, analizzate in dettaglio nelle sedute di CDS e nei tavoli tecnici sopracitati a cui hanno partecipato anche ARPAC, EIC, Comune di Caivano, Università Parthenope e ASL Na2Nord, l'iniziativa in esame si integra ed è compatibile con l'assetto del territorio.

Si osserva inoltre che:

Nella seduta del 16.09.2019, a seguito della sopracitata nota della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti, e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli, si è reso necessario un riavvio parziale del procedimento nel rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza della PA.

In seguito a ciò, sono stati convocati diversi tavoli tecnici su richiesta del proponente al fine di approfondire l'esame del progetto e di migliorarne le performance ambientali, anche mediante molteplici prescrizioni e specifiche garanzie di tutela dell'ambiente e presidio della saluta pubblica.

Quindi successivamente alla nota ARPAC Direzione Generale del Luglio 2019 l'istruttoria tecnica AIA ha previsto molteplici misure di mitigazione e compensazione con particolare riferimento all'impatto consumo del suolo. In particolare per l'impatto consumo del suolo si è fatto riferimento alle Best Practice dell'Unione Europea. L'argomento è stato approfondito con estremo dettaglio:

Biotech srl
Via Piazzetta di Porto n.5, 80134 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

Nel tavolo tecnico del 26/02/19 (ALL. 1) sono state esaminate le misure di mitigazione inizialmente adottate dalla società proponente. Ritenendo le stesse idonee, ma non completamente sufficienti si è prescritto come misura compensativa, ove possibile, l'utilizzo di calcestruzzi con aggregati riciclati in ossequio alla UNI 12620.

Detta misura può consentire di compensare l'impatto "*utilizzo di suolo*" provocato dall'attività di cavaggio degli inerti naturali e dallo smaltimento in discarica dei rifiuti demolizione. Al fine di una valutazione quantitativa degli impatti, nel rispetto delle BAT di settore, si è richiesto alla società proponente di redigere uno studio quantitativo sui benefici ambientali derivanti dall'applicazione di detta misura. Nel tavolo tecnico del 5/11/2019 la società Biotech ha consegnato ed illustrato la relazione specialistica richiesta nonché ha evidenziato di aver seguito anche le "*BEST PRACTISE indicate dall'Unione Europea SWD (2012) 101 final/2" per tutelare la biodiversità ed il paesaggio rurale*".

La società proponente ha altresì illustrato in modo quantitativo, mediante la metodologia Life Cycle Assessment (LCA), i vantaggi ottenuti dalle misure compensative utilizzate. Detti vantaggi sono stati valutati dalla scrivente UOD con il supporto tecnico dell'Università Parthenope.

Nell'analisi effettuata si richiama il "*LIBRO VERDE - La gestione dei rifiuti organici biodegradabili nell'Unione europea (COM(2008) 811)*" da cui si evince che i trattamenti biologici dei rifiuti che producono compost sono protettivi del suolo. Il LIBRO VERDE dell'UE riporta testualmente:

"La strategia tematica per la protezione del suolo sostiene l'uso del compost, in quanto è una tra le migliori fonti di materia organica stabile che, nei suoli degradati, può dare origine a humus. Si calcola che il 45% dei suoli europei presenti uno scarso contenuto di materia organica; questa situazione riguarda in particolare l'Europa meridionale, ma colpisce anche zone della Francia, della Germania e del Regno Unito. (cfr. COM(2006) 231);

.....

L'uso di compost e di digestato come ammendanti del suolo e fertilizzanti presenta benefici dal punto di vista agronomico, ad esempio per la struttura del suolo, l'infiltrazione di umidità, la capacità di trattenere l'acqua, i microrganismi del suolo e la presenza di nutrienti (il compost da rifiuti di cucina contiene in media circa l'1% di N, lo 0,7% di P2O5 e il 6,5% di K2O). In particolare, il riciclaggio di fosforo può ridurre la necessità di importare fertilizzante minerale, mentre la sostituzione della torba può ridurre i danni agli ecosistemi delle zone umide.

Una maggiore capacità di trattenere l'acqua migliora la lavorabilità del suolo, riducendo la quantità di energia necessaria per l'aratura. Una migliore ritenzione idrica (la materia organica del suolo può assorbire fino a 20 volte il proprio peso in acqua) può contribuire a contrastare la desertificazione dei suoli europei e a prevenire le alluvioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Biotech srl
Via Piazzetta di Porto n.5, 80134 Napoli (NA) - Mail biotechsrl.energy@gmail.com Pec. biotechsrl.energy@legalmail.it

Nel tavolo tecnico del 5/11/2019 (ALL. 5), accogliendo anche le richieste del Comune di Caivano, al fine di mitigare l'impatto "consumo del suolo" nonché per tutelare la biodiversità, il paesaggio e la vocazione agricola dell'area, gli Enti partecipanti al tavolo tecnico hanno prescritto la rimozione dei rifiuti superficiali sversati illegalmente e l'installazione di un sistema di videosorveglianza esterna. Detti interventi permetteranno di riportare un'area altamente degradata al suo stato naturale e permetteranno altresì di evitare ulteriori sversamenti e quindi ulteriore consumo di suolo oltre a tutelare la biodiversità ed il paesaggio rurale. Si sono inoltre ribadite le prescrizioni a sostegno delle attività agricole dell'area (scontistisca nel conferimento degli scarti agricoli, etc..). Facendo riferimento all'onerosità economica di tutte le misure di mitigazione/ compensazione prescritte durante l'istruttoria in oggetto il legale della società Biotech ha evidenziato "*la necessità di rispettare, nell'abito del procedimento PAUR, quanto indicato dall'allegato 2 lettera h) del DM 10/09/2010. L'avvocato Assante illustra al tavolo l'elevato costo delle misure di compensazione ambientale prescritte fino ad ora dagli Enti sia nella fase di attuazione che di mantenimento delle stesse (cfr. smaltimento rifiuti sversati illegalmente, sistema di videosorveglianza a presidio del sito; utilizzo di materiali riciclati, borse di studio, riduzione del costo di conferimento dei rifiuti agricoli per le aziende vicine l'impianto, etc.). Anche ribadendo la necessità di applicare le prescrizioni impartite dagli enti, anche in attuazione dei principi di ragionevolezza e di proporzionalità si reputa condivisibile la richiesta della società.*" (cfr. tav. tec. del 20/11/2019 – ALL. 6)

Si evidenzia inoltre che essendo l'impianto in esame un'installazione alimentata a fonti energetiche rinnovabili è necessario applicare il DM 10 Settembre 2010 che riporta quanto segue:

"le eventuali misure di compensazione ambientale e territoriale definite nel rispetto dei criteri di cui alle lettere precedenti non possono comunque essere superiori al 3 per cento dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto."

"le «misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale» sono determinate in riferimento a «concentrazioni territoriali di attività, impianti ed infrastrutture ad elevato impatto territoriale», con specifico riguardo alle opere in questione;"

"Eventuali misure di compensazione per i Comuni potranno essere eventualmente individuate secondo le modalità e sulla base dei criteri di cui al punto 14.15 e all'Allegato 2, in riferimento agli impatti negativi non mitigabili anche in attuazione dei criteri di cui al punto 16.1 e dell'Allegato 4."

Nel caso in esame la società Biotech ha provveduto a migliorare il progetto con misure rivolte alla mitigazione dell' l'impatto "consumo del suolo", con particolare riferimento all'impermeabilizzazione, con molteplici misure che si riportano sinteticamente di seguito:

1) Tetto verde;
2) Tubazioni delle pluviali disperdenti;
3) Superfici permeabili per viabilità pedonale (marciapiedi);
4) Parcheggi e trincea drenate;
5) Sistemi di recupero delle acque piovane per lavaggio mezzi, lavaggio piazzale etc.;
6) Serbatoi di accumulo acque meteoriche per irrigazione e riserva antincendio;
7) Rimozione e smaltimento dei rifiuti dell'area antistante l'impianto;
8) Installazione di un sistema di videosorveglianza per evitare ulteriori sversamenti abusivi.

In evidenzia inoltre che sono state applicate le seguenti misure di mitigazione e compensazione, incrementate anche

Biotech srl
Via Piazzetta di Porto n.5, 80134 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

dalle prescrizioni effettate dalla "Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli" :

- Aiuole con vegetazione autoctona;
- Realizzazione Orti-Laboratori per progetti con le scuole;
- Pavimentazioni con colorazioni tenui per evitare l'isola di calore;
- Sistema catarifrangente a protezione della fauna selvatica;
- Utilizzo di vegetazione arbustiva autoctona per migliorare la schermatura fornita dagli alberi ed aumentare la naturalità dei filari;
- Incremento dell'alberatura autoctona ad alto fusto, sui lati in corrispondenza dell'antico Lagno;
- Utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica per la realizzazione degli interventi (trincee drenanti, scelta delle essenze arboree idonee, etc.);
- Impianto di fertirrigazione;
- Supporto al premio nazionale "AFAN DE RIVERA" alla migliore tesi di laurea sulla bonifica idraulica e la difesa del suolo organizzato;
- Creazione di un premio di laurea in architettura in memoria dell'arch. "Domenico Fontana" per valorizzare il patrimonio culturale dell'area;
- Piano di monitoraggio floro-faunistico al fine di salvaguardare la biodiversità dell'area;
- Rinaturalizzazione dell'area con vegetazione autoctona;
- Realizzazione di un sistema di cartellonistica smart collegata ad un applicativo web per rilanciare la conoscenza del sistema di canali storico dei Regi Lagni ed i prodotti delle tradizioni agroalimentari locali.

Si rappresenta inoltre che diverse istanze autorizzative presentate per la realizzazione di impianti pubblici di compostaggio collocati in vari comuni in provincia di Napoli (cfr. Afragola, Marigliano) prevedono l'ubicazione in aree agricole. In tale caso però l'area *" non risulta contigua ad un'altra area in parte o in tutto urbanizzata"*[1] con necessità di consumare ulteriore suolo per la realizzazione delle opere di urbanizzazione.
Nel caso in esame invece il metanodotto, la strada ed il collettore consortile sono contigui al sito di proprietà della Biotech.
Per l'impianto di Marigliano, la stessa Regione Campania Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB (70 05 00) nel documento "*Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA Art.19 D.Lgs.152/2006*" non individua come misura compensativa estesi interventi di naturalizzazione di aree degradate.
Nel caso in esame è prevista la bonifica dell'area antistante l'impianto attualmente molto degradata in quanto interessata da molteplici sversamenti di rifiuti di ogni genere (prescrizione del Comune di Caivano). Lo stesso Comune ha altresì prescritto la realizzazione di un impianto di videosorveglianza a tutela del territorio e per evitare che ulteriore suolo pubblico fosse adibito a discarica abusiva.

Inoltre si evidenzia che l'applicazione della condizione ambientale (rinaturalizzazione di un'area con estensione pari al doppio dell'area di impianto) a tutti gli impianti ubicati in zona agricola in provincia di Napoli, significherebbe prescrivere misure con dei costi di realizzazione così elevati tali da impedire di fatto la realizzazione dell' iniziative stesse (con particolare riferimento a quelle pubbliche che vengono messe a gara con delle somme ben definite).

Si chiede di considerare che nella fase di riavvio del procedimento, oltre a quanto già previsto nella fase istruttoria antecendente, sono emerse ulteriori prescrizioni integrative (Comune di Caivano (rimozione e smaltimento rifiuti, installazione e gestione di un sistema di videosorveglianza esterna) e dalla Soprintendenza (trincee drenanti, aiuole con vegetazione autoctona, realizzazione di Orti-Laboratori per progetti con le scuole; impianto di fertirrigazione, etcc..) che contribuiscono a migliorare ulteriormente le misure per la riduzione dell'impatto consumo di suolo
Si osserva che l'area esterna che sarà sottoposta a monitoraggio e videosorveglianza (anche con drone come previsto nel piano di monitoraggio ambientale), interesserà un estensione anche 10 volte maggiore del lotto interessato dal progetto Biotech, rappresentando di fatto una efficace misura di riduzione del rischio di ulteriori nuovi sversamenti di rifiuti, con ulteriore recupero di suolo di aree interessate da forte degrado; senza dimenticare i notevoli vantaggi per la salute umana derivante riduzione degli sversamenti illeciti ed incontrollati.

L'individuazione di ulteriori aree a verde, con trincee drenanti per il recupero delle acque piovane, orti didattici e il

[1] Parere Regione Campania - Staff Valutazioni Ambientali Napoli prot 264530 del 5/6/2020 CUP 8621

Biotech srl
Via Piazzetta di Porto n 5, 80134 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

miglioramento della fascia perimetrale del lotto con l'introduzione di ulteriori filari di alberi ad alto fusto contribuiscono a ridurre ulteriormente le componenti "Impermeabilizzazione del suolo".

Si ritiene che tutte le misure di mitigazione e compensazione, aggiunte successivamente al parare ARPAC Direzione Generale, siano sufficienti, cosi come ritenuto anche dagli altri enti, in riferimento all'impatto da consumo del suolo. Per tali motivi si chiede di ritenere superata detta condizione ambientale dagli interventi sopra descritti.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.
Napoli, 10/07/2020

In fede

BIOTECH S.R.L.
Sede Legale Piazzetta di Porto, 5
80134 NAPOLI
Partita IVA 08498971210
pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

Da "biotechsrl.energy@legalmail.it" <biotechsrl.energy@legalmail.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>, "direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it" <direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it>

Cc "mbac-sabap-na-met@mailcert.beniculturali.it" <mbac-sabap-na-met@mailcert.beniculturali.it>, "serena.borea@beniculturali.it" <serena.borea@beniculturali.it>, "com.napoli@cert.vigilfuoco.it" <com.napoli@cert.vigilfuoco.it>, "ennio.acquilino@vigilfuoco.it" <ennio.acquilino@vigilfuoco.it>, "com.prev.napoli@cert.vigilfuoco.it" <com.prev.napoli@cert.vigilfuoco.it>, "uod.501708@pec.regione.campania.it" <uod.501708@pec.regione.campania.it>, "dg5009.staff94" <dg5009.staff94@pec.regione.campania.it>, "dg5009.uod01" <dg5009.uod01@pec.regione.campania.it>, "uod.500203" <uod.500203@pec.regione.campania.it>, "protocollogenerale@pec.enav.it" <protocollogenerale@pec.enav.it>, "protocollo" <protocollo@pec.enac.gov.it>, "aeroscuoleaeroregione3" <aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it>, "uod.501806@pec.regione.campania.it" <uod.501806@pec.regione.campania.it>, "staff.501791@pec.regione.campania.it" <staff.501791@pec.regione.campania.it>, "protocollo@pec.enteidricocampano.it" <protocollo@pec.enteidricocampano.it>, "protocollo@pec.aslnapoli2nord.it" <protocollo@pec.aslnapoli2nord.it>, "atonapoli1@pec.it" <atonapoli1@pec.it>, "cittametropolitana.na@pec.it" <cittametropolitana.na@pec.it>, "protocollo.caivano@asmepec.it" <protocollo.caivano@asmepec.it>, "protocollo@pec.comuneacerra.it" <protocollo@pec.comuneacerra.it>, "arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it" <arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it>, "dipartimento.ingegneria@pec.uniparthenope.it" <dipartimento.ingegneria@pec.uniparthenope.it>, "relazioni.esterne@snam.it" <relazioni.esterne@snam.it>, "contratti.allacciamento@pec.snamretegas.it" <contratti.allacciamento@pec.snamretegas.it>, "distrettosocc@pec.snam.it" <distrettosocc@pec.snam.it>

Data venerdì 10 luglio 2020 - 23:55

CUP 8338 - Istanza per il rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell?art.27 bis del D.Lgs. 152/2006 inerente il progetto denominato ?Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l?ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA) ? Proponente: Biotech S.r.l. ? Riavvio del procedimento ? Conferenza di servizi indetta ai sensi dell?art.27 bis del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. e dell?art.14, comma 4, della L.241/1990 ? trasmissione resoconto della riunione di lavoro del giorno 25 giugno 2020 e bozza di Rapporto Finale (con allegati). Osservazioni e controdeduzioni sui pronunciamenti allegati alla bozza di rapporto finale, con particolare riferimento a quanto osservato da ARPAC Direzione Generale.

Il parere ARPAC Direzione Generale prot. 44382 del 22/07/2019 esamina in dettaglio tutte le matrici fornendo molteplici condizioni ambientali che vanno a ridurre ulteriormente gli impatti dell'impianto Biotech e ne aumentano le performance ambientali.

E' necessario osservare però che detto parere è stato redatto in data 22/07/2019, e successivamente al riavvio del procedimento sono stati svolti diversi tavoli tecnici, nell'ambito del procedimento AIA, dove alcune criticità evidenziate dall'ARPAC Direzione Generale sono state già discusse, approfondite e superate nell'ambito del procedimento AIA. Le presenti osservazioni sono effettuate in modo costruttivo e collaborativo per favorire, nell'ambito della CdS del procedimento PAUR, il coordinamento VIA-AIA.

Si precisa inoltre che alcune criticità contenute nella succitata nota ARPAC sono state evidenziate anche da altri Enti e quindi è già possibile trovare un compiuto riscontro nella documentazione in atti (i.e. rispetto della circolare MATTM 21/01/2019, etc..).

La scrivente società valuta positivamente le condizioni ambientali indicate da ARPAC Direzione Generale e le considera delle valide indicazioni utile a garantire ancor di più l'inserimento dell'impianto nel contesto territoriale considerato. Si riportano delle osservazioni solo in merito alle condizioni ambientali n°1 e n°2.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0341142 20/07/2020 10,19
Mitt. : BIOTECH SRL
Ass : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 3 del 2020

Documento firmato da: FRANCESCA DE FALCO 25.11.2020 14:43:26 UTC

Si riporta un estratto del succitato parere ARPAC

CONDIZIONE 1

"considerato che il codice CER · 19.08.05 potrebbe l'ammendante compostato che deve essere conforme all'allegato 2 del d. lgs. 75/2010 in tema di fertilizzanti e considerata la necessità di attuare il. principio di precauzione, si propone la seguente condizione ambientale."

Oggetto della condizione	**Non possono essere· utilizzati i rifiuti con codice CER 19.08.05 - Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

al resoconto della riunione di lavoro della CdS del giorno 22/07/2020

11

staff.501792@pec.regione.campania.it

Alla Regione Campania
Direzione Generale 17- Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
Via A. De Gasperi, 28 80133
Napoli
c.a. Dirigente Avv. Simona Brancaccio

p.c. Direttore Dipartimento di NAPOLI a.i.
Dott. Luigi Cossentino

OGGETTO: CUP 838 – trasmissione istruttoria.

Facendo seguito alla Vostra richiesta acquisita al prot. ARPAC n.68475/2018 del 27/11/2018, con la presente si trasmette in allegato i risultati dall'attività istruttoria svolta per:

> **CUP 8338. Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*" – Proponente *Biotech S.r.l.*.**

Relativa alle controdeduzioni alle osservazioni del proponente acquisite in ARPAC mediante PEC il 10 luglio 2020, ed acquisite successivamente al protocollo ARPAC il 13.07.2020 al n. 0035635/2020.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali Saluti.

IL DIRETTORE TECNICO f.f
Dott. Claudio MARRO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Direttore Tecnico f.f.
Dott. Claudio MARRO

Dirigente ATNA
Dott. Luigi COSSENTINO

OGGETTO: CUP 838 – trasmissione istruttoria.

Facendo seguito alla Vostra richiesta acquisita al prot. ARPAC n.68475/2018 del 27/11/2018, con la presente si trasmette in allegato i risultati dall'attività istruttoria svolta per:

> **CUP 8338. Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*" – Proponente *Biotech S.r.l.*.**

Relativa alle controdeduzioni alle osservazioni del proponente acquisite in ARPAC mediante PEC il 10 luglio 2020, ed acquisite successivamente al protocollo ARPAC il 13.07.2020 al n. 0035635/2020.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali Saluti.

IL Dirigente UO SOAM a.i.
Ing. Rita Iorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 8338. Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*" – Proponente *Biotech S.r.l.*.

Si riscontra la richiesta, acquisita al prot. gen. ARPAC al n.n.68475/2018 del 27/11/2018, con la quale si assegna l'istruttoria in oggetto ad ARPAC.

Ai fini dello svolgimento dell'istruttoria tecnica per la procedura di VIA redatta dalla scrivente Agenzia, per l'istanza in oggetto:

VISTA l'istanza presentata dalla società Biotech S.r.l. con nota prot. della Regione Campania n. 2018.570888 dell'11/09/2018 e con CUP 8338 per il progetto di un "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*";

VISTO e CONSIDERATO che il progetto proposto riguarda la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità;

VISTA la richiesta di integrazione effettuata dalla Regione Campania con nota prot. 50254 del 24/01/2019 rettificata con nota prot. n. 61159 del 29/01/2019;

VISTI gli esiti della Conferenza dei Servizi del 17 maggio 2019, con riferimento alla V riunione, nella quale è stato stabilito di riavviare il procedimento con salvezza delle fasi e delle attività istruttorie e consultive già espletate e di procedere allo svolgimento di un'ulteriore fase di consultazione limitatamente agli aspetti di tutela del paesaggio;

PRECISATO che nella suddetta riunione del 16 settembre 2019, su espressa e verbalizzata richiesta della società, in persona del Legale rappresentante, è stato stabilito il riavvio parziale del procedimento con salvezza delle fasi e delle attività istruttorie e consultive già espletate procedendo allo svolgimento di un'ulteriore fase di consultazione limitatamente agli aspetti di tutela del paesaggio;

VISTA la relazione istruttoria dell'ARPAC e relativa proposta di parere, trasmessa alla Regione Campania con nota ARPAC del 22.07.2019, ns.prot. 044382/2019, durante lo svolgimento della Conferenza dei Servizi del 17 maggio 2019 e pertanto prima dell'ultima riunione del 16 settembre 2019 della detta conferenza dei Servizi del 17 maggio 2019;

VISTA la stabilita salvezza delle fasi e delle attività istruttorie e consultive già espletate e pertanto la salvezza della relazione istruttoria e relativa proposta di parere dell'ARPAC inviata alla Regione Campania con nota ARPAC del 22.07.2019 ns. prot. 044382/2019;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal proponente in data 28 novembre 2019, acquisita al protocollo della Regione Campania al n.724325, per così come stabilito nella V riunione di lavoro del 16 settembre 2019 della suddetta Conferenza dei Servizi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATO ATTO che in data 13 gennaio 2020 è stato pubblicato l'Avviso pubblico per lo svolgimento dell'ulteriore fase di consultazione inerente alla sola tutela del paesaggio nell'ambito della proceduta di VIA;

Atteso pertanto che il riavvio condizionato del procedimento è a far data 13 gennaio 2020 solo ed esclusivamente per l'ulteriore fase di consultazione inerente alla tutela del paesaggio nell'ambito della proceduta di VIA;

VISTA la relazione istruttoria dell'ARPAC e relativa proposta di parere, trasmessa alla Regione Campania con nota ARPAC del 10 giugno 2020 , ns.prot. 28823/2020, nella quale è riportata la proposta di parere dell'ARPAC del 22.07.2019, con aggiunta, in evidenziato grigio, degli esiti relativi al riavvio del 13.1.2020 e dunque relativi ai soli aspetti del paesaggio;

VISTO il resoconto della riunione di lavoro del giorno 25 giugno 2020 in prosecuzione della Conferenza dei servizi dell'11 giugno 2020 con allegata la Bozza di Rapporto finale (con allegati) ricevuto il 30.06.2020, con nota acquisita al protocollo ARPAC n. 0033016/2020;

VISTE le osservazioni e controdeduzioni del proponente BIOTECH srl alla Bozza del Rapporto Finale, inviate anche ad ARPAC mediante PEC il 10 luglio 2020 ed acquisite al protocollo ARPAC il 13.07.2020 al prot. n. 0035635/2020;

DATO ATTO e PRECISATO che le osservazione e controdeduzioni della BIOTECH sono relative alle condizioni n. 1 e n. 2 della proposta di parere dell'ARPAC del 10 giugno 2020 , ns.prot. 28823/2020, che riporta l'istruttoria e la proposta di parere dell'ARPAC del 22.7.2019, integrate con le valutazioni relative ai soli aspetti del paesaggio in stretta osservanza della già detta riunione del 16.09.2019;

RILEVATO che le osservazioni e controdeduzioni del proponente BIOTECH srl alla Bozza del Rapporto Finale, inviate mediante PEC il 10 luglio 2020, anche all'ARPAC ed acquisite al protocollo ARPAC il 13.07.2020 al n. 0035635/2020 che qui si intendono integralmente riportate e lette sono riferite alle seguenti condizioni:

- **Condizione n. 1: Non possono essere utilizzati i rifiuti con codice CER 19.08.05 – Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane;**
- **Condizione n. 2: In accordo con il Comune di Caivano, è necessario rinaturalizzare un'area già consumata di dimensione pari al doppio di quella di intervento. La gestione di tale area sarà a cura del proponente per un tempo di 10 anni.**

PRECISATO pertanto che l'ARPAC successivamente al riavvio del 13 gennaio 2020 ha condotto in esatta osservanza amministrativa la propria istruttoria del 10 giugno 2020 , ns.prot. 28823/2020 , integrando l' istruttoria del 22.07.2019 con riferimento ai soli aspetti paesaggistici in adempimento a quanto stabilito nella riunione del 16 settembre 2019;

DATO ATTO della lettura della Bozza del Rapporto Finale e relativi allegati, conparticolare riferimento al parere AIA, e relativi tavoli tecnici, ed ai Pareri la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli successivi al riavvio del 13.01.2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATIVAMENTE ALL'OSSERVAZIONE DEL PROPONENTE CON RIFERIMENTO ALLA CONDIZIONE N. 1 DELL'ARPAC DI CUI ALLA PROPOSTA DEL 10.06.2020 E PRECISAMENTE:

"considerato che il codice CER 19.08.05 potrebbe contenere concentrazioni di sostanze che potrebbero contaminare l'ammendante compostato che deve essere conforme all'allegato 2 del d. lgs. 75/2010 in tema di fertilizzanti e considerata la necessità di attuare il principio di precauzione, si propone la seguente condizione ambientale."

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*CORSO D'OPERA*
2	*Numero Condizione*	*1*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* • *aspetti gestionali* • *componenti/fattori ambientali.* ✓ *Suolo e sottosuolo* ✓ *acque sotterranee* ✓ *Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi* ✓ *Salute umana*
4	*Oggetto della condizione*	***Non possono essere utilizzati i rifiuti con codice CER 19.08.05 - Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane.***
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ANTE OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - NAPOLI*

Si propone di accettare l'osservazione della Biotech atteso che le quantità di fanghi di cui al CER 19.08.05 si sostanziano come estremamente residuali rispetto alla quantità di FORSU e Verde strutturante da trattare nell'impianto in relazione a quanto presentato dal proponente nella procedura di valutazione ambientale nonché a quanto dichiarato dallo stesso proponente nell'ambito del PAUR unitamente alle immutate proposte di condizioni N. 5 e N. 6 della proposta di parere dell'ARPAC del 10.06.2010 prot. ns.prot. 28823/2020 e specificatamente:

- **Condizione n. 5 L'ammendante compostato prodotto deve essere conforme all'allegato 2 del d. lgs. 75/2010 in tema di fertilizzanti.**
- **Condizione n. 6: L'ammendante compostato prodotto che non risultasse conforme all'allegato 2 del d. lgs. 75/2010 in tema di fertilizzanti deve essere smaltito come rifiuto con codice CER 19.05.03.**
  In un anno la quantità di compost fuori specifica (CER 190503) prodotta ed inviata a smaltimento/recupero non può superare le 20 t/100 t di fertilizzante prodotto. In caso venga superato tale limite, l'attività dell'impianto dovrà essere sospesa. Tale sospensione va effettuata anche qualora il momento di disservizio che abbia come effetto la produzione di compost fuori specifica e non ammendante compostato conforme all'allegato 2 del d. lgs. 75/2010, duri per più di 30 gg.

In relazione a quanto presentato dal proponente nella procedura di valutazione ambientale e dichiarato nell'ambito del PAUR i rifiuti da trattare ed in ingresso all'impianto sono descritti come ***"ingenti quantitativi di FORSU e strutturante"***. In particolare ci si riferisce:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- al **SIA QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE** con riferimento ai quantitativi di FORSU e verde strutturante (60.000 FORSU e 20.000 verde strutturante);
- al **SIA QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE** con riferimento ai rifiuti di cui all'accordo della BIOTECH con la società Ecologia Italiana srl che eliminerebbe la fase di scarico e carico nel centro di trasferenza ed eliminerebbe la fase di trasporto di circa 800 km ed ancora per il fabbisogno impiantistico della Regione Campania in relazione alla filiera corta;
- a quanto dichiarato dal proponente nella riunione del 2 luglio 2019 in sede di conferenza dei servizi ed ivi verbalizzato relativamente all' "illustrazione del progetto e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente" e precisamente:

"Il proponente evidenzia come il punto di forza dell'impianto in progetto è l'adozione della filiera corta per quel che riguarda la logistica dei rifiuti (oggi le biomasse che la Biotech S.r.l. intende trattare nell'impianto, provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti nei comuni dell'hinterland napoletano, vengono conferite all'estero o ad impianti del Nord Italia, aumentando così i volumi impegnati nelle stazioni di trasferenza, aumentando gli impatti legati ai trasporti ed i rischi legati alla movimentazione di rifiuti, mentre, mediante un accordo con la società Ecologia Italiana S.r.l., società con stabilimento in Acerra, la società Biotech S.r.l. ha la certezza di poter trattare ingenti quantitativi di FORSU e strutturante, riducendo così drasticamente gli impatti legati alla logistica ed alle operazioni di carico e scarico).

Il proponente rappresenta, ancora, che la digestione anaerobica della FORSU consente di integrare la produzione di compost (recupero di materia) con la generazione di un vettore energetico (il biometano), consentendo tra l'altro di contenere gli spazi necessari al processo e gli impatti ambientali derivanti dal suo svolgimento. Il digestato, di fatto materiale semi-lavorato, può essere finalizzato in ammendante compostato attraverso una fase aerobica sostanzialmente più breve e meno impattante del tradizionale processo di compostaggio. Le tecnologie di trattamento in questo settore sono ormai consolidate ed adeguate ai migliori standard di efficienza e di sostenibilità. Con riferimento alla FORSU, il proponente evidenzia come i dati relativi al 2014 e quelli preliminari relativi al 2015 confermano la tendenza al progressivo aumento della raccolta differenziata del rifiuto organico, con un tasso annuo di crescita del 4-6%. Questo risultato deriva dalla progressiva espansione, tra le municipalità, dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti di cucine e mense (la cosiddetta "frazione umida"), e della frazione verde da manutenzione di parchi e giardini.

Il proponente evidenzia anche come, in un quadro generale di progressiva sensibile riduzione dall'anno 2002 all'anno 2016, i quantitativi di rifiuti urbani smaltiti in discarica al Nord siano nettamente minori rispetto a quelli inviati a discarica nel mezzogiorno (al 2016, dei complessivi 7.431.612 tonnellate di rifiuti organici smaltiti in discarica in Italia, 3.966.342 tonnellate sono smaltiti in discarica nelle regioni del Sud Italia) e come la Campania sia la regione che esporta fuori regione il maggior quantitativo di rifiuti urbani prodotti (103.352 tonnellate l'anno). Il proponente evidenzia, inoltre, come il costo a carico dell'utenza per chilogrammo di rifiuto prodotto è molto maggiore al Sud Italia rispetto al resto d'Italia e, soprattutto in Campania, il fattore che incide maggiormente su questo costo è l'esportazione dei rifiuti prodotti verso stabilimenti di trattamento posti al di fuori dei confini regionali. Sul punto è riportata un'analisi di dettaglio dei fabbisogni impiantistici ritenuti necessari per garantire la stabilità del ciclo gestionale dei rifiuti in Campania dalla Corte di Giustizia europea nella Sentenza di condanna emanata contro lo Stato Italiano "La Commissione propone inoltre di dividere per tre – tante quante sono le categorie di impianti – l'importo di EUR 256.819,20, il che porterebbe ad un importo per ciascuna categoria di EUR 85 606,40. Pertanto, la Repubblica italiana sarebbe tenuta a pagare la somma di EUR 85 606,40 fino a che non siano state messe in servizio: discariche aventi una capacità di 1.829.000 tonnellate, la somma di EUR 85 606,40 fino a che non siano stati messi in servizio impianti di termovalorizzazione aventi una capacità annua di 1.190.000 tonnellate , nonché la somma di EUR 85 606,40 fino a che non siano stati messi in servizio impianti di recupero dei rifiuti organici aventi una capacità annua di 382.500 tonnellate" (La Corte, sulla scorta di quanto proposto dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commissione e avendo constatato i progressi ottenuti rispetto alla situazione del 2010, ha poi deciso di ridurre la penalità a 40.000,00 euro/giorno per ciascuna categoria di impianto - per un totale di 120.000,00 euro/giorno - rimandando alla Repubblica Italiana la messa a disposizione di dati oggettivi entro un termine di 30 giorni). Pertanto il proponente evidenzia come "La realizzazione di progetti come quello proposto della Biotech S.r.l. potrebbero portare grandi benefici, sia dal punto di vista ambientale, che da quello economico alla popolazione campana, ci sarebbe una riduzione dei costi per il conferimento dei rifiuti, e quelli relativi alle penalità (infrazione comunitaria), rifiuti che potrebbero essere trattati nei confini regionali, ma anche dal punto di vista ambientale risulterebbe una riduzione dei quantitativi di rifiuti smaltiti in discarica".

In relazione a quanto sopra, nell'elaborato denominato "Accordo per la gestione ottimale dei rifiuti organici tra Ecologia Italiana S.r.l. e Biotech S.r.l." si rappresenta che l'Accordo, sottoscritto in data 5 luglio 2018, prevede che la società Ecologia Italiana S.r.l., con stabilimento in Acerra, autorizzata a svolgere attività di gestione dei rifiuti, ed in particolare della FORSU, con Decreto Dirigenziale n.48 del 8 marzo 2017 della Regione Campania, si impegna a conferire i rifiuti raccolti dai comuni campani alla società Biotech S.r.l. in caso di autorizzazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto di digestione anaerobica e compostaggio dalla stessa progettato. A sua volta la società Biotech S.r.l si impegna ad accettare nel proprio impianto il conferimento della FORSU gestita dalla Società Ecologia Italiana S.r.l. rispetto a quella di altri operatori del settore. Nell'Accordo si evidenzia che, attualmente, la società Ecologia Italiana S.r.l. conferisce la FORSU proveniente da diversi comuni campani presso diversi impianti di trattamento aerobico/anaerobico ubicati in regioni del Nord Italia stante la carenza di impianti in Campania.".

Ulteriormente nel QUADRO PROGETTUALE sempre del SIA si rileva che lo stesso non traccia la modalità di conferimento nell'impianto nonché la modalità di trattamento dei CER 19.08.05 nel ciclo produttivo e, nel caso, in risposta alle osservazioni dell'ASL di cui nota della stessa ASL prot. n. 208257/2018 acquisita al prot. regionale con il n. 0659084 del 19.10.2018, il proponente precisa che " *...Oltre la Forsu l'impianto potrà invece ritirare il codice CER 19.08.05: Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane.....*"; **(potrà ritirare non ritirerà.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si ritiene poter proporre l'accoglimento delle osservazioni relative alla condizione AMBIENTALE 1 proposte dal proponente secondo la seguente condizione ambientale:

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*CORSO D'OPERA*
2	*Numero Condizione*	*1*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* • *aspetti gestionali* • *componenti/fattori ambientali.* ✓ *Suolo e sottosuolo* ✓ *acque sotterranee* ✓ *Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi* ✓ *Salute umana*
4	*Oggetto della condizione*	***Possono essere utilizzati i rifiuti con codice CER 19.08.05 – Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane, atteso che le quantità di fanghi di cui al CER 19.08.05 si sostanziano come estremamente residuali rispetto alla quantità di FORSU e Verde strutturante da trattare nell'impianto***
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ANTE OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - NAPOLI*

RELATIVAMENTE ALL'OSSERVAZIONE DEL PROPONENTE CON RIFERIMENTO ALLA CONDIZIONE N. 2 DELL'ARPAC DI CUI ALLA PROPOSTA DEL 10.06.2020 E PRECISAMENTE:

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*ANTE OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*2*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* • *componenti/fattori ambientali.* ✓ *suolo* ✓ *acque sotterranee* ✓ *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi* ✓ *salute umana*
4	*Oggetto della condizione*	***In accordo con il Comune di Caivano, è necessario rinaturalizzare un'area già consumata di dimensione pari al doppio di quella di intervento. La gestione di tale area sarà a cura del proponente per un tempo di 10 anni.***
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ANTE OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania –AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - NAPOLI* *Regione Campania - Osservatorio consumo di suolo della Regione Campania.* *ARPAC*

Si riferisce quanto segue:

Il Proponente richiede di fatto che la condizione ambientale n. 2 della proposta di parere ARPAC sia ritenuta superata in quanto, in riferimento all'impatto del Consumo del suolo, tutte le misure di mitigazione e compensazione, aggiunte successivamente al parere ARPAC Direzione Generale, sono sufficienti per così come ritenuto da altri Enti.

NEL MERITO SI PREMETTE CHE:

1. Le osservazioni del proponente, che qui si intendono integralmente riportate, riferiscono, tra l'altro,:

   - di prescrizioni di cui ai Tavoli AIA successivi al 16 settembre 2019 e precedenti al 13.01.2020 (secondo riavvio);
   - di prescrizioni di cui ai pareri della Soprintendenza successivi al riavvio del 13.01.2020;
   - della necessità di applicare "essendo l'impianto in esame un' istallazione alimentata da fonti energetiche rinnovabili, il DM 10 settembre 2010"
   - che l'applicazione della condizione ambientale (rinaturalizzazione di un'area con estensione pari al doppio dell'area impianto) a tutti gli impianti ubicati in zona agricola in provincia di Napoli, significherebbe prescrivere misure di costi di realizzazione così elevati tali da impedire di fatto la realizzazione delle iniziative stesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La condizione ambientale n. 2 proposta dall'ARPAC prevede di fatto una misura compensativa a favore del Comune di Caivano, e , nel caso, si rileva che l'osservazione nonché la documentazione presentata dal proponente per la Valutazione Ambientale:

- non indica la quantizzazione del costo da sostenere sia per le misure mitigative che per le misure compensative né tantomeno la procedura di calcolo;
- non indica i proventi su cui potenzialmente effettuare la percentuale non superiore al 3 per cento per le eventuali e potenziali misure di compensazione ambientale e territoriale di cui all'allegato 2 del DM 10 settembre 2010.

3. , in ambito di autorizzazione di cui al D. Lgs. 387/2002 ed all'inerente DM 30 settembre 2010, le potenziali misure compensative:

- devono essere condotte nel rispetto dei punti 14.15 e 16.5 secondo i CRITERI PER L'EVENTUALE FISSAZIONE DELLE MISURE COMPENSATIVE.

  (Punto 14.15. Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformita' ai criteri di cui all'allegato 2 delle presenti linee guida.

  Punto 16.5. Eventuali misure di compensazione per i Comuni potranno essere eventualmente individuate secondo le modalita' e sulla base dei criteri di cui al punto 14.15 e all'allegato 2, in riferimento agli impatti).

- sono definite in sede di conferenza di servizi, sentiti i Comuni interessati, anche sulla base di quanto stabilito da eventuali provvedimenti regionali e non possono unilateralmente essere fissate da un singolo Comune;
- sono definite tenuto conto dell'applicazione delle misure di mitigazione in concreto gia' previste, anche in sede di valutazione di impatto ambientale (qualora sia effettuata).

Tanto premesso si rileva che il proponente:

- , per analogia, enuncia solo qualitativamente che il costo di rinaturalizzazione di un'area con estensione pari al doppio dell'area impianto di realizzazione, sarebbe tanto elevato da impedire di fatto la realizzazione delle iniziativa;
- indica che tutte le misure di mitigazione e compensazione, aggiunte successivamente al parere ARPAC Direzione Generale, sono sufficienti, così come ritenuto da altri enti, ma non quantizza minimamente i costi;
- riconduce le compensazioni al DM 30 settembre 2010 e dunque al potenziale rispetto anche dei costi contenuti all'interno del 3 per cento dei proventi.

Tanto premesso e rilevato, dando atto che le prescrizioni previste dall'AIA e dalla Soprintendenza successive al riavvio condizionato, sono molteplici e diversificate e possono indentificarsi sommariamente e qualitativamente quali misure mitigative e misure compensative,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si ritiene poter proporre l'accoglimento qualitativo delle osservazioni relative alla condizione AMBIENTALE 2 proposte dal proponente secondo la seguente condizione ambientale:

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*ANTE OPERA*
2	*Numero Condizione*	*2*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* • *componenti/fattori ambientali.* ✓ *suolo* ✓ *acque sotterranee* ✓ *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi* ✓ *salute umana*
4	*Oggetto della condizione*	**E' necessario presentare:** • **la quantizzazione in costi per l'ottemperanza delle misure prescrittive di cui al PAUR in argomento da sostenere da parte del proponente** • **la quantizzazione dei costi di cui alla rinaturalizzare di un'area già consumata di dimensione pari al doppio di quella di intervento. La gestione di tale area sarà a cura del proponente per un tempo di 10 anni;** **con conseguenti possibili e potenziali compensazioni dell'autorizzazione di cui al d.lgs. 387/2003 ed al D.M. 30 settembre 2010.**
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ANTE OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania –AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - NAPOLI* *Regione Campania - Osservatorio consumo di suolo della Regione Campania. ARPAC*

Le CONDIZIONI AMBIENTALI 1 e 2 della presente proposta sostituiscono integralmente le CONDIZIONI AMBIENTALI 1 e 2 della proposta precedente restando ferme le rimanenti le proposte di CONDIZIONI AMBIENTALI 3, 4,5,6,7,8,9,10,11 di cui alla nota ARPAC del 10 giugno 2020 , ns. prot. 28823/2020

Per quanto di propria competenza.

IL DIRIGENTE U.O.SOSTENIBILITA'AMBIENTALE a.i.
Ing. Rita Iorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

staff.501792@pec.regione.campania.it

Da: direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it
Inviato: mercoledì 22 luglio 2020 10:04
A: staff.501792@pec.regione.campania.it
Oggetto: Prot.N.0037680/2020 - ISTRUTTORIA VIA TRASMISSIONE CUP 8338
Allegati: Segnatura.xml; Istruttoria VIA CUP 8338 trasmissione_cds 22_07_20 soam.pdf.p7m; Istruttoria VIA_CUP 8338 Scheda_biotech Riavvio 13.01.2020_cds22_07_20.pdf; Istruttoria VIA_Trasmissione CUP 8338_DT_cds22_07_20.pdf.p7m

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2020. 0348259 23/07/2020 09,28
Mitt. : DIREZIONE GENERALE ARPAC

Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativa...

Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 3 del 2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 lett. I.M. rizione di lavoro area -dS del giorno 22/07/2020

Biotech srl
Via Piazzetta di Porto n.5, 80134 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

Napoli, 21/07/2020

Spett.le **Regione Campania – Staff Valutazioni Ambientali**
staff.501792@pec.regione.campania.it

ARPA Campania - Direzione Generale
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

epc

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli
mbac-sabap-na-met@mailcert.beniculturali.it

A Comandante Provinciale Vigili del Fuoco Napoli
com.napoli@cert.vigilfuoco.it
ennio.acquilino@vigilfuoco.it

Comando Provinciale Vigili del Fuoco Napoli
com.prev.napoli@cert.vigilfuoco.it

Regione Campania
UOD 50 17 08 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli
uod.501708@pec.regione.campania.it

Regione Campania
UOD 50 09 01 – Pianificazione territoriale - Urbanistica. Antiabusivismo
dg5009.staff94@pec.regione.campania.it
dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

Regione Campania
UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
uod.500203@pec.regione.campania.it

ENAV
protocollogenerale@pec.enav.it

ENAC
protocollo@pec.enac.gov.it operazioni.sud@enac.gov.it

Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M. 3^A Regione Aerea
aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

Regione Campania
UOD 50 18 06 Genio Civile di Napoli
uod.501806@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Staff 50.17.91 Tecnico Operativo
Infrazioni Comunitarie e Piano Regionale dei Rifiuti - Rapporti con le società del Polo ambientale per le Attività di competenza
staff.501791@pec.regione.campania.it

Biotech srl
Via Piazzetta di Porta n.5. 80134 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

Ente Idrico Campano
protocollo@pec.enteidricocampano.it

ASL NA/2
protocollo@pec.aslnapoli2nord.it

Ente d'Ambito Napoli 1 (ATO NA 1 Rifiuti)
atonapoli1@pec.it

Città Metropolitana di Napoli
cittametropolitana.na@pec.it

Comune di Caivano
protocollo.caivano@asmepec.it

Comune di Acerra
protocollo@pec.comuneacerra.it

ARPA Campania - Dipartimento di Napoli
arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it

Università degli studi di Napoli Parthenope
dipartimento.ingegneria@pec.uniparthenope.it

Snam S.p.A.
relazioni.esterne@snam.it
contratti.allacciamento@pec.snamretegas.it
distrettosocc@pec.snam.it

Oggetto: CUP 8338 - Istanza per il rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs. 152/2006 inerente il progetto denominato "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)* – Proponente: Biotech S.r.l. – Riavvio del procedimento – Conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della L.241/1990 – trasmissione resoconto della riunione di lavoro del giorno 25 giugno 2020 e bozza di Rapporto Finale (con allegati).
Osservazioni e controdeduzioni sui pronunciamenti allegati alla bozza di rapporto finale, con particolare riferimento a quanto osservato da ARPAC Direzione Generale. **Aggiornamento del 21 Luglio 2020.**

In merito alla nota ARPAC Direzione Generale indicata in oggetto si specifica quanto segue.

Con riferimento alla condizione ambientale N° 1 la scrivente società dichiara la volontà di accettare in ingresso all'impianto un quantitativo annuo massimo pari a 4.800 t di codice CER 19.08.05 (che rappresenta un quantitativo residuale del totale, circa 8% di 60.000 t).

Con riferimento alla condizione ambientale n°2 la scrivente società ha appreso per le vie brevi che il Comune di Caivano ha trasmesso un parere negativo ad oggi non pervenuto alla scrivente società. Si evidenzia che la Biotech srl per ben due volte ha inviato a mezzo pec un accordo di programma al Comune di Caivano molto vantaggioso

Biotech srl
Via Piazzetta di Porto n.5, 80134 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

senza però mai ricevere nessun riscontro (cfr. documentazione pubblicata sul sito della Regione Campania). Anche in seguito alle numerose misure di mitigazione e compensazione ambientali già adottate e previste in progetto si chiede a codesto spettabile Staff di non prescrivere un'ulteriore misura di compensazione difficilmente applicabile (difficoltà nel localizzare l'area, difficoltà nel sottoscrivere un accordo con il Comune).

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Napoli, 21/07/2020

In fede

BIOTECH S.R.L.
Sede Legale Piazzetta di Porto, 5
80134 NAPOLI
Partita IVA 08498971210
pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

staff.501792@pec.regione.campania.it

Da: biotechsrl.energy@legalmail.it
Inviato: martedì 21 luglio 2020 23:29
A: staff.501792; direzionegenerale.arpac
Cc: mbac-sabap-na-met; com.napoli; com.prev.napoli; uod.501708; dg5009.staff94; dg5009.uod01; uod.500203; protocollogenerale; protocollo; operazioni.sud; aeroscuoleaeroregione3; uod.501806; staff 501791 rifiuti; protocollo; protocollo; ato napoli 1 rifiuti; cittametropolitana.na; protocollo.caivano; protocollo; arpac.dipartimentonapoli; dipartimento.ingegneria; relazioni.esterne; contratti.allacciamento; distrettosocc
Oggetto: CUP 8338 - Istanza per il rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell?art.27 bis del D.Lgs. 152/2006 inerente il progetto denominato ?Impianto per la produzione di biomet
Allegati: 20.002.21072020.pdf

In merito alla nota ARPAC Direzione Generale indicata in oggetto si specifica quanto segue.

Con riferimento alla condizione ambientale N° 1 la scrivente società dichiara la volontà di accettare in ingresso all'impianto un quantitativo annuo massimo pari a 4.800 t di codice CER 19.08.05 (che rappresenta un quantitativo residuale del totale, circa 8% di 60.000 t).

Con riferimento alla condizione ambientale n°2 la scrivente società ha appreso per le vie brevi che il Comune di Caivano ha trasmesso un parere negativo ad oggi non pervenuto alla scrivente società. Si evidenzia che la Biotech srl per ben due volte ha inviato a mezzo pec un accordo di programma al Comune di Caivano molto vantaggioso senza però mai ricevere nessun riscontro (cfr. documentazione pubblicata sul sito della Regione Campania). Anche in seguito alle numerose misure di mitigazione e compensazione ambientali già adottate e previste in progetto si chiede a codesto spettabile Staff di non prescrivere un'ulteriore misura di compensazione difficilmente applicabile (difficoltà nel localizzare l'area, difficoltà nel sottoscrivere un accordo con il Comune).

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Napoli, 21/07/2020

--

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0348279 23/07/2020 09,32
Mitt. : BIOTECH SRL
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 3 del 2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 9.
di lavoro della CdS
del giorno 22/07/2020

Biotech srl
Via Piazzetta di Porto n.5, 80134 Napoli (NA) Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec. biotechsrl.energy@legalmail.it

Spett.le **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli**
mbac-sabap-na-mef@mailcert.beniculturali.it

A Comandante Provinciale Vigili del Fuoco Napoli
com.napoli@cert.vigilfuoco.it
ennio.acquilino@vigilfuoco.it

Regione Campania
Staff Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Epc

Ente d'Ambito Napoli 1
(ATO NA 1 Rifiuti)
atonapoli1@pec.it

Regione Campania
UOD 50 17 08 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli
uod.501708@pec.regione.campania.it

Regione Campania
UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
uod.500203@pec.regione.campania.it

ARPA Campania - Direzione Generale
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

Comando Provinciale Vigili del Fuoco Napoli
com.prev.napoli@cert.vigilfuoco.it

Regione Campania
UOD 50 09 01 – Pianificazione territoriale - Urbanistica. Antiabusivismo
dg5009.staff94@pec.regione.campania.it
dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

ENAV
protocollogenerale@pec.enav.it

ENAC
protocollo@pec.enac.gov.it operazioni.sud@enac.gov.it

Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M. 3ªA Regione Aerea
aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

Regione Campania
UOD 50 18 06 Genio Civile di Napoli
uod.501806@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Staff 50.17.91 Tecnico Operativo
Infrazioni Comunitarie e Piano Regionale dei Rifiuti - Rapporti con le società del Polo ambientale per le Attività di competenza
staff.501791@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Biotech srl
Via Piazzetta di Porto n.5, 80134 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

Ente Idrico Campano
protocollo@pec.enteidricocampano.it

ASL NA/2
protocollo@pec.aslnapoli2nord.it

Città Metropolitana di Napoli
cittametropolitana.na@pec.it

Comune di Caivano
protocollo.caivano@asmepec.it

Comune di Acerra
protocollo@pec.comuneacerra.it

ARPA Campania - Dipartimento di Napoli
arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it

Università degli studi di Napoli Parthenope
dipartimento.ingegneria@pec.uniparthenope.it

Snam S.p.A.
relazioni.esterne@snam.it
contratti.allacciamento@pec.snamretegas.it
distrettosocc@pec.snam.it

Oggetto: CUP 8338 - Istanza per il rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs. 152/2006 inerente il progetto denominato "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)* – Proponente: Biotech S.r.l. – Riavvio del procedimento – Conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della L.241/1990 – trasmissione resoconto della riunione di lavoro del giorno 25 giugno 2020 e bozza di Rapporto Finale (con allegati). Osservazioni e controdeduzioni sui pronunciamenti allegati alla bozza di rapporto finale, con particolare riferimento a quanto osservato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli.

Il sottoscritto Bruno Forneris nato a Napoli (NA) il 27/11/1949 e residente in Casamicciola Terme (NA) Via Castiglione n°43 CAP 80074 Cell. +39 336845478 e-mail: biotechsrl.energy@gmail.com, in qualità di legale rappresentante della Biotech srl, in riferimento all'oggetto premette che:

- in data 11/09/2018 la scrivente società ha presentato l'istanza PAUR indicata in oggetto presso lo STAFF Valutazioni Ambientali Napoli che lo ha protocollato al n° 570888/2018;
- sulla particella 36 foglio 13 di Caivano (NA) ha intenzione di realizzare un "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel* Comune di Caivano (NA)" ;
- con nota 28544 del 15/01/2019 la Regione Campania UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia richiedeva la "Relazione Archeologica";
- La società, con le integrazioni consegnate a Febbraio 2019, ha dato seguito alla richiesta della Regione Campania UOD 500203, e la documentazione di cui è parola è stata pubblicata sul sito internet regionale oltre ad essere ben indicata

Biotech srl
Via Pizzetta di Porto n.5, 80134 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

nell'elenco elaborati, anch'esso pubblicato su internet;

- **Con nota prot. 755640 del 11/12/2019 la Regione Campania STAFF Valutazioni Ambientali** invitava "con esclusivo riferimento alle verifiche ed alle valutazioni inerenti la compatibilità dell'impianto in progetto con gli aspetti connessi alla tutela del paesaggio ed alla sicurezza della navigazione aerea" **le Amministrazioni e gli Enti partecipanti alla CdS, per quanto di rispettiva competenza, a verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata. Nessuna richiesta in tal senso è stata presentata in tal senso**;
- Con nota prot. 19600 del 13/01/2020 lo STAFF Valutazioni Impatto Ambientale comunicava che l'avviso per il pubblico ai sensi dell' "articolo 24, comma 2, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. è stato pubblicato in data 13 gennaio 2020 sul sito internet" e che "entro il termine di giorni trenta ... gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo potranno far pervenire allo scrivente STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali della Regione Campania proprie eventuali richieste di integrazioni e/o chiarimenti attinenti il merito dei contenuti della documentazione integrativa trasmessa dal proponente in relazione alla richiesta di rilascio di autorizzazione paesaggistica e di parere inerente la verifica della compatibilità dell'intervento con la sicurezza della navigazione aerea. **Nessuna richiesta è stata presentata in tal senso**;

E' opportuno ricordare che ai sensi dell'art. 27 bis del 152/2006 "*il termine di conclusione della conferenza di servizi è di centoventi giorni decorrenti dalla data di convocazione dei lavori*" e che come indicato dal comma 8 dell' art. 27 bis del 152/2006 tale termine **è perentorio** "*ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2, commi da 9 a 9-quater, e 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.*"
Tali considerazioni sono di fondamentale importanza anche al fine di garantire, con particolare riferimento a procedimenti complessi come quello in esame, la corretta instaurazione del contraddittorio con la società proponete, così come previsto dalla legge 241/90.
Con nota inviata a mezzo pec il 10/06/2020, nell'ambito della seduta di conferenza di servizi decisoria, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli "*per quanto attiene alla tutela archeologica, trattandosi di opere di pubblica utilità, questa Soprintendenza, ritiene opportuno, secondo le procedure dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016, l'elaborazione della VIArch (Valutazione dell'Interesse Archeologico), da redigersi a cura di professionisti archeologi in possesso della necessaria qualificazione (cfr. Decreto Legislativo 50/2016, art. 25, comma 2), i cui curricula dovranno essere sottoposti alla visione di questo Ufficio per le valutazioni di competenza.*"
E' opportuno precisare che sull'area in esame non è presente un vincolo archeologico e che l'impianto de quo non è assoggettabile al D.Lgs. 50/2016 essendo un'iniziativa privata.
La società scrivente, con mail pec del giorno 11/06/2020, evidenziava che la relazione archeologica era già stata consegnata con le integrazioni del Febbraio 2019 e regolarmente pubblicata sul sito internet regionale.
Con nota inviata a mezzo pec il 18/06/2020, per quanto concerne la tutela archeologica dell'area, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli richiedeva, "*considerate le lacune della documentazione archeologica presentata*" una serie di prescrizioni, ed in particolare:

1) *che siano eseguiti dei saggi archeologici, da realizzarsi prima della realizzazione dell'impianto, nelle aree in cui sono previste opere di maggiore impatto con il sottosuolo (fabbricati, serbatoi)*

2) *che tutti i lavori di sbancamento e di movimentazione terra siano eseguiti mediante mezzo a benna liscia e assistenza continuativa di di archeologi professionisti dotati dei necessari requisiti formativi e professionali, i cui curricula dovranno essere preventivamente sottoposti alla valutazione della scrivente Soprintendenza che darà specifiche istruzioni sulla documentazione da produrre.*

È opportuno ribadire, se mai ve ne fosse bisogno, che il procedimento PAUR prevede delle rigide tempistiche che sia il proponente che gli enti partecipanti alla conferenza di servizio hanno l'obbligo di rispettare, **infatti detti termini sono perentori**. Il non rispetto delle citate tempistiche comprimerebbe il diritto al contraddittorio e la partecipazione attiva del proponente previste e garantite dalla legge 241/90 e smi.
La citata affermazione, contenuta nell'ultima nota della Soprintendenza, per quanto concerne la tutela archeologica, è generica oltre che tardiva, non riportando in quali punti la relazione archeologica della Biotech sia "lacunosa", impendendo, con la tempistica garantita dall'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006, di poter controdedurre o integrare la documentazione presentata così

Biotech srl
Via Piazzetta di Porto n.5, 80134 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec. biotechsrl.energy@legalmail.it

come previsto da legge.
Ad ogni buon fine si ricorda altresì che la Biotech, come previsto dal DM 10 Settembre 2010, ha informato la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli del procedimento in oggetto già nel Febbraio 2019.
Secondo lo spirito di leale e fattiva collaborazione che ha sempre contraddistinto il comportamento della Biotech, lo scrivente evidenzia che la prescrizione 1) è accoglibile nella forma in cui è stata proposta.
Per la prescrizione 2) si chiede cortesemente di limitare la presenza dell'archeologo alla sola esecuzione dei saggi. La società, nel contempo, si impegna ad eseguire un'indagine con georadar (o strumento equivalente) al fine di fornire le massime garanzie di rispetto della tutela archeologica.

Si evidenzia che il successo della iniziativa della società Biotech è anche legata all'ottenimento dei contributi statali che incentivano le fonti di energia rinnovabile e l'indeterminazione sulla presenza o meno del vincolo fluviale, presente su molteplici certificati pubblici (cfr. certificato di destinazione urbanistica), ha di fatto rallentato il normale procedimento in corso richiedendo addirittura il suo riavvio.
Ulteriori prescrizioni che di fatto rallenterebbero notevolmente l'attività di scavo produrrebbero altri ritardi nell'esecuzione dei lavori non compatibili con le tempistiche previste da DM 2 Marzo 2018 e comporterebbero quindi la non realizzabilità del progetto con enormi danni per la scrivente.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale richiesta di chiarimenti in merito.

Anticipatemene ringrazia, distinti saluti

Napoli, 10/07/2020

FIRMA

BIOTECH S.R.L.
Sede Legale Piazzetta di Porto, 5
80134 NAPOLI
Partita IVA 08498971210
pec biotechsrl.energy@legalmail.it

Da "biotechsrl.energy@legalmail.it" <biotechsrl.energy@legalmail.it>

A "com.napoli" <com.napoli@cert.vigilfuoco.it>, "staff.501792" <staff.501792@pec.regione.campania.it>, "mbac-sabap-na-met" <mbac-sabap-na-met@mailcert.beniculturali.it>

Cc "atonapoli1@pec.it" <atonapoli1@pec.it>, "uod.501708@pec.regione.campania.it" <uod.501708@pec.regione.campania.it>, "uod.500203@pec.regione.campania.it" <uod.500203@pec.regione.campania.it>, "direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it" <direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it>, "dg5009.staff94@pec.regione.campania.it" <dg5009.st... "dg5009.uod01@pec.regione.campania.it" <dg5009.u... av.it" <protocollc... ov.it>, "operazioni.sud@enac.gov.it" <operazior... sa.it" <aeroscuoi... ne.campania.it" <uod.501E... mpania.it" <staff.501... mpano.it" <protocoli... l.it" <protocoli... tametropolitana.na@pec.it>, "protocollo.caivano@asl... otocollo@pec.comuneacerra.it" <protocollo@pec.comuneacerra.it>, "arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it" <arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it>, "relazioni.esterne@snam.it" <relazioni.esterne@snam.it>, "contratti.allacciamento" <contratti.allacciamento@snam.it>, "distrettosocc" <distrettosocc@pec.snamretegas.it>

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0341259 20/07/2020 10,38
Mitt. : BIOTECH SRL
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 3 del 2020

Data sabato 11 luglio 2020 - 00:09

CUP 8338 - Istanza per il rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell?art.27 bis del D.Lgs. 152/2006 inerente il progetto denominato ?Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l?ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA) ? Proponente: Biotech S.r.l. ? Riavvio del procedimento ? Conferenza di servizi indetta ai sensi dell?art.27 bis del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. e dell?art.14, comma 4, della L.241/1990 ? trasmissione resoconto della riunione di lavoro del giorno 25 giugno 2020 e bozza di Rapporto Finale (con allegati). Osservazioni e controdeduzioni sui pronunciamenti allegati alla bozza di rapporto finale, con particolare riferimento a quanto osservato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli.

Il sottoscritto Bruno Forneris nato a Napoli (NA) il 27/11/1949 e residente in Casamicciola Terme (NA) Via Castiglione n°43 CAP 80074 Cell. +39 336845478 e-mail: biotechsrl.energy@gmail.com, in qualità di legale rappresentante della Biotech srl, in riferimento all'oggetto premette che:

- in data 11/09/2018 la scrivente società ha presentato l'istanza PAUR indicata in oggetto presso lo STAFF Valutazioni Ambientali Napoli che lo ha protocollato al n° 570888/2018;
- sulla particella 36 foglio 13 di Caivano (NA) ha intenzione di realizzare un "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel* Comune di Caivano (NA)" ;
- con nota 28544 del 15/01/2019 la Regione Campania UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia richiedeva la "Relazione Archeologica";
- La società, con le integrazioni consegnate a Febbraio 2019, ha dato seguito alla richiesta della Regione Campania UOD 500203, e la documentazione di cui è parola è stata pubblicata sul sito internet regionale oltre ad essere ben indicata nell'elenco elaborati, anch'esso pubblicato su internet;
- **Con nota prot. 755640 del 11/12/2019 la Regione Campania STAFF Valutazioni Ambientali** invitava "con esclusivo riferimento alle verifiche ed alle valutazioni inerenti la compatibilità dell'impianto in progetto con gli aspetti connessi alla tutela del paesaggio ed alla sicurezza della navigazione aerea" **le Amministrazioni e gli Enti partecipanti alla CdS, per quanto di rispettiva competenza, a verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata. Nessuna richiesta in tal senso è stata presentata in tal senso;**
- Con nota prot. 19600 del 13/01/2020 lo STAFF Valutazioni Impatto Ambientale comunicava che l'avviso per il pubblico ai sensi dell' "articolo 24, comma 2, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. è stato pubblicato in data 13 gennaio 2020 sul sito internet" e che "entro il termine di giorni trenta ... gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo potranno far pervenire allo scrivente STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali della Regione Campania proprie eventuali richieste di integrazioni e/o chiarimenti attinenti il merito dei contenuti della documentazione integrativa trasmessa dal proponente in relazione alla richiesta di rilascio di autorizzazione paesaggistica e di parere inerente la verifica della compatibilità dell'intervento con la sicurezza della navigazione aerea. **Nessuna richiesta è stata presentata in tal senso.**

ALLEGATO 2
al verbale riunione
di Fuoco della CdS
del giorno 22/07/2020

Biotech srl
Via Piazzetta di Porto n.3, 80134 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

Napoli, 10/07/2020

Spett.le **Ente d'Ambito Napoli 1**
(ATO NA 1 Rifiuti)
atonapoli1@pec.it

Regione Campania
Staff Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Regione Campania
UOD 50 17 08 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli
uod.501708@pec.regione.campania.it

Regione Campania
UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
uod.500203@pec.regione.campania.it

Epc

Presidente Vincenzo De Luca
urp@pec.regione.campania.it

Assessore Fulvio Bonavitacola
dg.500600@pec.regione.campania.it

ANAC
Autorità Nazionale Anticorruzione
protocollo@pec.anticorruzione.it

Prefettura
Ufficio territoriale di Napoli
protocollo.prefna@pec.interno.it

ARPA Campania - Direzione Generale
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli
mbac-sabap-na-met@mailcert.beniculturali.it
serena.borea@beniculturali.it

A Comandante Provinciale Vigili del Fuoco Napoli
com.napoli@cert.vigilfuoco.it
ennio.acquilino@vigilfuoco.it

Comando Provinciale Vigili del Fuoco Napoli
com.prev.napoli@cert.vigilfuoco.it

Regione Campania
UOD 50 09 01 – Pianificazione territoriale - Urbanistica. Antiabusivismo
dg5009.staff94@pec.regione.campania.it
dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

ENAV
protocollogenerale@pec.enav.it

Biotech srl
Via Piazzetta di Porto n.5, 80134 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

ENAC
protocollo@pec.enac.gov.it operazioni.sud@enac.gov.it

Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M. 3^A Regione Aerea
aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

Regione Campania
UOD 50 18 06 Genio Civile di Napoli
uod.501806@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Staff 50.17.91 Tecnico Operativo
Infrazioni Comunitarie e Piano Regionale dei Rifiuti - Rapporti con le società del Polo ambientale per le Attività di competenza
staff.501791@pec.regione.campania.it

Ente Idrico Campano
protocollo@pec.enteidricocampano.it

ASL NA/2
protocollo@pec.aslnapoli2nord.it

Città Metropolitana di Napoli
cittametropolitana.na@pec.it

Comune di Caivano
protocollo.caivano@asmepec.it

Comune di Acerra
protocollo@pec.comuneacerra.it

ARPA Campania - Dipartimento di Napoli
arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it

Università degli studi di Napoli Parthenope
dipartimento.ingegneria@pec.uniparthenope.it

Snam S.p.A.
relazioni.esterne@snam.it
contratti.allacciamento@pec.snamretegas.it
distrettosocc@pec.snam.it

Oggetto: Istanza per il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.). - società Biotech Srl "Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)". CUP 8338. Controdeduzione in riferimento alla posizione emersa in Conferenza di Servizio del 25/06/2020 dell'ATO NA 1.

Il sottoscritto Bruno Forneris nato a Napoli (NA) il 27/11/1949 e residente in Casamicciola Terme (NA) Via Castiglione n°43 CAP 80074 Cell. +39 336845478 e-mail: biotechsrl.energy@gmail.com, in qualità di legale rappresentante della Biotech srl, in riferimento all'oggetto

PREMESSO che:

- in data 11/09/2018 la scrivente società ha presentato l'istanza PAUR indicata in oggetto presso lo STAFF Valutazioni

Biotech srl
Via Piazzetta di Porto n 3, 80134 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

Ambientali Napoli che lo ha protocollato al n° 570888/2018;

- sulla particella 36 foglio 13 di Caivano (NA) ha intenzione di realizzare un "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel* Comune di Caivano (NA)" ;
- con nota 28544 del 15/01/2019 la Regione Campania UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia richiedeva la "Relazione Archeologica";
- La società, con le integrazioni consegnate a Febbraio 2019, ha dato seguito alla richiesta della Regione Campania UOD 500203, e la documentazione di cui è parola è stata pubblicata sul sito internet regionale oltre ad essere ben indicata nell'elenco elaborati, anch'esso pubblicato su internet;
- **Con nota prot. 755640 del 11/12/2019 la Regione Campania STAFF Valutazioni Ambientali** invitava "con esclusivo riferimento alle verifiche ed alle valutazioni inerenti la compatibilità dell'impianto in progetto con gli aspetti connessi alla tutela del paesaggio ed alla sicurezza della navigazione aerea" **le Amministrazioni e gli Enti partecipanti alla CdS, per quanto di rispettiva competenza, a verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata. Nessuna richiesta in tal senso è stata presentata in tal senso;**
- Con nota prot. 19600 del 13/01/2020 lo STAFF Valutazioni Impatto Ambientale comunicava che l'avviso per il pubblico ai sensi dell' "articolo 24, comma 2, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. è stato pubblicato in data 13 gennaio 2020 sul sito internet" e che "entro il termine di giorni trenta ... gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo potranno far pervenire allo scrivente STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali della Regione Campania proprie eventuali richieste di integrazioni e/o chiarimenti attinenti il merito dei contenuti della documentazione integrativa trasmessa dal proponente in relazione alla richiesta di rilascio di autorizzazione paesaggistica e di parere inerente la verifica della compatibilità dell'intervento con la sicurezza della navigazione aerea. **Nessuna richiesta è stata presentata in tal senso;**

E' opportuno ricordare che ai sensi dell'art. 27 bis del 152/2006 "il termine di conclusione della conferenza di servizi è di centoventi giorni decorrenti dalla data di convocazione dei lavori" e che come indicato dal comma 8 dell' art. 27 bis del 152/2006 tale termine è perentorio "ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2, commi da 9 a 9-quater, e 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241."
Tali considerazioni sono di fondamentale importanza anche al fine di garantire, con particolare riferimento a procedimenti complessi come quello in esame, la corretta instaurazione del contraddittorio con la società proponete, così come previsto dalla legge 241/90.

CONSIDERATO che:

- gli ATO sono stati creati con legge regionale della Campania n.14 del 26 maggio 2016;
- la Regione Campania è soggetta ad un'infrazione comunitaria di 40.000 €/giorno per la mancanza di impianti di trattamento biologico dei rifiuti;
- l'ATO NA1 partecipa al procedimento PAUR in qualità di ente con potere consultivo non rilasciando di fatto nessun titolo, autorizzazione o nulla osta;
- L'ATO NA1 è stato invitato a partecipare alla conferenza di servizi del procedimento in oggetto dalla Regione Campania;

EVIDENZIATO che:

- il procedimento è stato riavviato solamente ai fini paesaggistici e del rilascio dell'autorizzazione alla navigazione aerea[1];
- la DGR 680/2017 prevede, nell'ambito del procedimento PAUR, una prima seduta nella quale vengono esposte le posizioni degli Enti e delle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza, una seconda seduta ai fini della formulazione del parere in Conferenza degli Enti e delle Amministrazioni convenute e della condivisione della bozza di Rapporto finale e una terza seduta conclusiva ai fini della condivisione del Rapporto finale, nel quale si tiene conto anche delle eventuali osservazioni del proponente.
- L' ATO NA1 ha partecipato a molteplici conferenze di servizio è mai ha richiesto integrazione o chiarimenti documentali;

PRESO ATTO che:

Biotech srl
Via Piazzetta di Porto n.5, 80134 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

- con nota prot. 176/2020 del 09/03/2020 l'ATO NA1 ha espresso parere favorevole con prescrizioni (cfr. "Tanto premesso, fermo restando la salvaguardia del principio di libero mercato, si chiede di prendere atto delle osservazioni espresse nella presente e riportate negli stessi elaborati del richiedente, affinché nella fase autorizzativa si adottino apposite prescrizioni finalizzate ad assicurare, prioritariamente, la lavorazione della frazione dei rifiuti e strutturante prodotti dal Comune di Caivano ed, a seguir , dai Comuni dell'intero ATO Napoli 1".)
- con nota trasmessa a mezzo pec in data 28 aprile 2020 la scrivente società ha osservato che con particolare riferimento ai principi di libera circolazione, efficacia, efficienza, libera concorrenza e non discriminazione la prescrizione dell'ATO NA1 dovrebbe essere una "raccomandazione", che già in sede istruttoria la società proponente, di fatto, ha dimostrato di voler applicare. Si veda a tal proposito quanto riportato nella nota del 3 Aprile 2020
- con nota prot.281840 del 16/06/2020, la Regione Campania, ente a cui l'ATO dovrebbe offrire supporto, evidenzia che la prescrizione non è accoglibile per come è stata formulata in quanto "l'Autorizzazione Integrata Ambientale non può contenere prescrizioni subordinate a un accordo pubblico/privato e potenzialmente in contrasto con i principi generali e il dettato normativo nazionale e internazionale".,
- in sede di Conferenza di servizi del 25/06/2020, il rappresentante dell'ATO, evidenziando la posizione già espressa nella nota prot. 176 del 09/03/2020, inaspettatamente ed immotivatamente, esprimeva parere negativo

La scrivente società evidenzia, che:

- il parere dell'ATO NA1 non è accettabile in quanto tale, un ente pubblico non può richiedere delle prescrizioni non attuabili e/o "contra legem";
- l'ATO NA1 che è stato chiamato dalla Regione Campania per un parere consulenziale, chiede qualcosa che la stessa Regione Campania evidenzia di non poter recepire;
- il procedimento è stato riavviato soltanto ai fini paesaggistici e ai fini della valutazione di compatibilità dell'intervento con la navigazione aerea; l'ATO NA1 esprime, all'improvviso ed in modo non motivato, un parere negativo in un procedimento riavviato per altri scopi;
- il comportamento dell'ATO NA1 è lesivo del principio di buon andamento della pubblica amministrazione e del leale spirito di collaborazione tra enti, in quanto delle richieste effettuate nei tempi previsti dalla normativa nazionale e regionale avrebbero favorito il contraddittorio.

Si riporta un estratto della nota ANAC "Commissione Parlamentare di Inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad essi correlati - 30 gennaio 2019".

> *"È noto, infatti, che il settore dei servizi di raccolta e smaltimento rifiuti è un ambito molto sensibile ed anche per questo, l'Autorità ha ritenuto di porre in essere diverse tipologie di interventi che nel corso degli anni hanno confermato le ormai storiche disfunzioni e criticità che caratterizzano il sistema dei rifiuti .... Ulteriori criticità riscontrate riguardano le modalità di gestione dei servizi, nonché le procedure adottate per il loro affidamento, caratterizzate dal sovradimensionamento dei requisiti di partecipazione e* ***da altre anomalie procedurali che mal si conciliano con i principi europei di massima partecipazione alle gare d'appalto e di libera concorrenza.***"

Sempre L'ANAC, con preciso riferimento alla Regione Campania, riporta quanto segue:

> "**Il mancato ricorso a regolari procedure selettive di evidenza pubblica** e la conseguente proliferazione, a livello locale, di prolungati e ripetuti affidamenti al di fuori del perimetro di legittimità consentito dal codice dei contratti contribuiscono in maniera eziologica a tracciare una sorta di "zona franca", in cui si radicano vere e proprie spartizioni di mercato e posizioni di privilegio per i soggetti gestori, fino ad assumere progressivamente la consistenza di condizioni quasi immutabili e sicuramente difficili da scardinare. "

E' opportuno ricordare che la scrivente società, nel rispetto della normativa vigente ha proposto un accordo, su base volontaria, al Comune di Caivano per un conferimento privilegiato della FORSU, senza ricevere mai riscontro.

Nel rispetto del principio di leale collaborazione tra privato e pubblica amministrazione, che la Biotech srl ha sempre dimostrato di applicare in pieno, la scrivente si società dichiara disponibile ad accogliere la richiesta dell'ATO NA 1, "*fermo restando la salvaguardia del principio di libero mercato*", la vigente e cogente normativa sugli appalti pubblici e le indicazioni dell'ANAC.
La sottoscrivere società, con spirito propositivo, suggerisce un accordo privato-PA per accettare "*prioritariamente, la lavorazione della frazione dei rifiuti e strutturante prodotti dal Comune di Caivano ed, a seguire , dai Comuni dell'intero ATO Napoli* ".

<u>In base a quanto sopra riportato si chiede all'ATO NA 1:</u>

- <u>di modificare il proprio parere;</u>
- <u>esplicitare gli aspetti di propria competenza nel procedimento indicato in oggetto (cfr. su cosa si esprime?);</u>

Biotech srl
Via Piazzetta di Porto n.5, 80134 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

- indicare in modo chiaro e circostanziato la prescrizioni " *finalizzate ad assicurare, prioritariamente, la lavorazione della frazione dei rifiuti e strutturante prodotti dal Comune di Caivano ed, a seguir , dai Comuni dell'intero ATO Napoli 1*" nel rispetto "*del principio di libero mercato*" in modo che gli enti competenti possano recepirle.

Per mera completezza documentale si allega:

- ALL. 1 - nota dell'ATO NA1 del prot. 176 del 09/03/2020 (parere positivo con prescrizioni)
- ALL. 2 - nota della società inviato a mezzo mail PEC in data 28/04/2020
- ALL. 3 - nota della Regione Campania UOD 501708 prot n. 281840 del 16/06/2020
- ALL. 4 - estratto del verbale di CdS del 25/06/2020

Lo scrivente rimane a disposizione per ogni eventuale richiesta di chiarimenti in merito.

Distinti saluti

Napoli, 10/07/2020

FIRMA



ALLEGATO 1 - nota ATO NA1 del prot. 176 del 09/03/2020 -

Allegato 7a
alla bozza di Rapporto Finale

ENTE D'AMBITO NAPOLI 1

Ambito Territoriale Ottimale Napoli 1
L.R. 14/2016
ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA EUROPEA E NAZIONALE
IN MATERIA DI RIFIUTI E DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Napoli 09/03/2020
protocollo a margine

Trasmissione a mezzo PEC

Spett.le Regione Campania
Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
staff.50.17.92@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA) – proponente: Biotech S.r.l. - Riavvio del procedimento – Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 14, comma 4, della L. 241/1990. Parere ATO NA 1.

Facendo seguito a quanto anticipato nelle precedenti riunioni in sede di conferenza dei servizi, si rappresenta che questo Ente, istituito con L.R. 14/2016, tra i suoi principi cardini annovera l'economia circolare, coerentemente la sua azione è basata in osservanza della direttiva europea del "chi inquina paga", ovvero la previsione che i rifiuti devono, necessariamente, essere trattati nelle zone di produzione.

Nelle more della definizione dell'attuale fase di predisposizione del piano d'Ambito e del relativo fabbisogno impiantistico a supporto, con la presente, si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'impianto a condizione che, alla luce dei suddetti principi, nell'istituendo insediamento venga assicurata, prioritariamente, la lavorazione della frazione dei rifiuti e strutturante, prodotti dal Comune di Caivano ed, a seguire, dai restanti Comuni dell'intero ATO Napoli 1.

Quanto sopra si rinviene agevolmente anche dai concetti espressi negli elaborati progettuali di minimizzazione degli impatti di trasporto e di filiera corta.

In particolare si evidenzia la particolare coerenza che si palesa dall'esame degli elaborati progettuali che sono certamente incardinati sempre sul medesimo principio, infatti :

1.) Nell'elaborato Premessa al SIA e precisamente a pag. 21 e seguenti viene rappresentato che per la realizzazione del suddetto impianto un altro aspetto da considerare è la *"minimizzazione degli impatti da trasporto"* che testualmente recita

"Inoltre punto di forza del presente impianto è l'adozione della filiera corta per quel che riguarda la logistica dei rifiuti. Oggi le biomasse che la Biotech S.r.l. intende trattare vengono conferite all'estero o ad impianti del Nord Italia, aumentando così i volumi impegnati nelle stazioni di trasferenza, aumentando gli impatti legati ai trasporti (CO_2, polveri dei motori, freni e pneumatici), aumento dei rischi legati alla movimentazione di rifiuti, etc.. Mediante un accordo con la società Ecologia Italiana S.r.l. (società con stabilimento in Acerra), Biotech ha la certezza di poter trattare ingenti quantitativi di FORSU e strutturante (circa 40.000 t), riducendo così drasticamente gli impatti legati alla logistica ed alle operazioni di carico e scarico. Il sito Biotech S.r.l. è ubicato nel comune di Caivano, ai confini con il Comune di Acerra, per tale motivo si sono considerati gli impatti associati alla logistica analizzando l'intera area. Il confronto è impietoso, oggi i rifiuti vengono raccolti nell'interland napoletano, trasportati (percorso di circa 15 km) e stoccati ad Acerra per poche ore (operazioni di carico e scarico), ed inviati negli impianti del Nord Italia (distanti circa 800 km).

ENTE D' AMBITO NA 1
Protocollo Partenza N. 176/2020 del 09-03-2020
Doc. Principale - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la realizzazione dell'impianto Biotech S.r.l., si eliminerebbe la fase di scarico e carico nel centro di trasferenza e si eliminerebbe la fase di trasporto di circa 800 km."

2.) Nell'elaborato SIA – Quadro di Riferimento Ambientale e precisamente al capitolo 1 - pag. 6 e seguenti è ripreso lo stesso concetto di cui al punto 1.) con particolare riferimento alla quantità di CO_2 prodotta che testualmente recita

"Se si considera che per soddisfare la potenzialità dell'impianto (60.000 m3) sono necessari circa 2.000 mezzi l'anno e che questi mezzi devono compiere 1.500 km (800 + 800, andata e ritorno), e che in termini di CO_2 un veicolo pesante produce 668 gr/km, si calcola facilmente che il trasporto nel Nord Italia produce ogni anno (per la quantità di rifiuti considerata) circa 1.137.600 kg di CO_2."

3.) Nell'elaborato SIA – Quadro di Riferimento Ambientale e precisamente al capitolo 7 - pag. 45 e seguenti viene introdotto il concetto di "filiera corta" che testualmente recita

"Con il termine filiera corta s'individua tutto l'insieme di pratiche finalizzate al recupero di un rapporto diretto tra "produttori" in questo caso inteso produzione di rifiuti urbani e i "consumatori" inteso in questo caso come gli impianti di trattamento dei rifiuti urbani, anche al fine di contenere e ridurre i costi per il trasporto degli stessi. Con la creazione degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani, il concetto di filiera corta, può essere traslato anche al ciclo dei rifiuti con innumerevoli vantaggi economici ed ambientali."

Ed ancora

"Le biomasse che la Biotech srl intende trattare vengono conferite, allo stato attuale, all'estero o ad impianti del Nord Italia, aumentando così i volumi impegnati nelle stazioni di trasferenza, aumentando gli impatti legati ai trasporti (CO_2, polveri dei motori, freni e pneumatici), aumento dei rischi legati alla movimentazione di rifiuti, etc.. Mediante un accordo con la società Ecologia Italiana srl (società con stabilimento in Acerra), Biotech ha la certezza di poter trattare ingenti quantitativi di FORSU e strutturante, riducendo così drasticamente gli impatti legati alla logistica ed alle operazioni di carico e scarico (svolti oggi presso il centro di trasferenza di Ecologia Italiana). In tal modo si favorirebbe un approccio di tipo circolare al contrario dell'approccio lineare seguito con la presente politica di gestione dei rifiuti."

4.) Nell'elaborato SIA – Quadro di Riferimento Ambientale e precisamente al capitolo 10 - pag. 82 e seguenti viene analizzata l'alternativa 0 e le alternative progettuali con particolare riferimento alla filiera corta. In particolare il punto 3. recita testualmente
"Aumento dei rischi ambientali legati al trasporto (dai 700-800 km di movimentazione attuale si passa alla cosiddetta filiera corta [70 km])"

Tanto premesso, fermo restando la salvaguardia del principio di libero mercato, si chiede di prendere atto delle osservazioni espresse nella presente e riportate negli stessi elaborati del richiedente, affinché nella fase autorizzativa si adottino apposite prescrizioni finalizzate ad ***assicurare, prioritariamente, la lavorazione della frazione dei rifiuti e strutturante prodotti dal Comune di Caivano ed, a seguire, dai Comuni dell'intero ATO Napoli 1.***

L'occasione è particolarmente gradita, per porgere distinti saluti.

Il Direttore Generale
Dott. Carlo Alfredo Capoli

ENTE D' AMBITO NA 1
Protocollo Partenza n. 3716/2020 del 09-09-2020
Doc. Principale - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

staff.501792@pec.regione.campania.it

Da: atonapoli1@pec.it
Inviato: lunedì 9 marzo 2020 15:25
A: REGIONE CAMPANIA STAFF 501792
Oggetto: Ente d' Ambito NA 1 - 09/03/2020 - 0000176
Allegati: Segnatura.xml; Parere_Biotech_S.r.l.pdf; Copia_DocPrincipale_Parere_Biotech_S.r.l.pd

IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO PRODOTTO DALLA DIGESTIONE DI BIOMASSA CON UNA FASE SUCCESSIVA DI COMPOSTAGGIO,PER L'OTTENIMENTO DI COMPOST DI QUALITÀ NEL COMUNE DI CAIVANO (NA) PROPONENTE: BIOTECH S.R.L. - RIAVVIO DEL PROCEDIMENTO CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 27-BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E DELL'ART. 14, COMMA 4, DELLA L. 241/1990. PARERE ATO NA 1.

Si trasmette quanto in oggetto.

Cordiali saluti.

Francesco Carrara

Staff Direzione Generale

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 - nota della società inviato a mezzo mail PEC in data 28/04/2020

Biotech srl
Via Piazzetta di Borgo n.5, 80134 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com PEC: biotechsrl.energy@legalmail.it

Allegato 7b
alla bozza di Rapporto Finale

Spett.le Regione Campania
Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli
uod.501708@pec.regione.campania.it

Ente d'Ambito Napoli 1 (ATO NA 1 Rifiuti)
atonapoli1@pec.it

e p.c.

Regione Campania
Staff Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Napoli, 3 Aprile 2020

Oggetto: Istanza per il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.). - società Biotech Srl "Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)". CUP 8338. Approfondimento documentale Circolare MATT n° 22276 del 30/3/2020, e risposta alla nota dell'ATO NA1 Ente d'Ambito Napoli 1 del 09/03/2020.

Il sottoscritto Bruno Fomeris nato a Napoli (NA) il 27/11/1949 e residente in Casamicciola Terme (NA) Via Castiglione n°43 CAP 80074 Cell. +39 336845478 e-mail: biotechsrl.energy@gmail.com, in qualità di legale rappresentante della Biotech srl, in riferimento all'oggetto rappresenta quanto segue.

L'iniziativa in esame, come ben documentato in atti, si è ispirata ai principi della minimizzazione degli impatti e dei rischi ambientali legati al trasporto ed alla logistica, al contenimento delle emissioni in atmosfera nonchè al principio della filiera corta. Tutto ciò è stato svolto a seguito di un'approfondita analisi delle alternative localizzative[1] ed impiantistiche[2], ivi compresa la non realizzazione dell'iniziativa (opzione zero) analizzando in dettaglio altresì le principali ragioni della scelte effettuate sotto il profilo dell'impatto ambientale al fine di permettere agli enti competenti di valutare e bilanciare i diversi interessi sottesi all'iniziativa.
Si riporta di seguito una sintesi delle ragioni sui cui si sono basate le scelte effettuate, esaminate in modo approfondito nella Conferenza di Servizi del 12/03/2020 e nel complesso ed articolato iter autorizzativo del presente procedimento:

1) necessità di ridurre l'infrazione comunitaria per l'emergenza rifiuti in Campania (C297/08, EU:C:2010:115) per la mancanza di impianti di trattamento biologici;
2) riduzione della movimentazione per lo smaltimento dei rifiuti prodotti (fanghi) dal depuratore di Orno Morto (smaltiti in parte anche all'estero);
3) presidio del territorio - *"il futuro impianto potrà svolgere anche una funzione di controllo dell'area, ad oggi soggetta a ripetuti sversamenti"* (cfr. tav. lec. 20/11/19 –ALL. 6);
4) riduzione del gap impiantistico della Regione Campania per gli impianti di trattamento della frazione organica di rifiuti urbani da raccolta in maniera differenziata e avvicinamento agli obbiettivi fissati dal DPCM 7 marzo 2016 *"Misure per la realizzazione di un sistema adeguato e integrato di gestione della frazione organica dei rifiuti urbani, ricognizione dell'offerta esistente ed individuazione del fabbisogno residuo di impianti di recupero*

[1] *Cfr. Allegato II_1 - Criteri localizzativi e analisi delle alternative, Risp. Parere Comune di Caivano del 31/10/19.*
[2] *Cfr. 18.012.SAT.SIA-3.0 SIA - Quadro di Riferimento Ambientale, 18.012.SAT.SIA-0.0 Premessa al SIA, OD 5/18 et al*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Biotech srl
Via Francesco di Paola n.5, 80035 Nola (NA) - tel/fax: biotechsrl.segreteria@gmail.com Pec: biotechsrl.segreteria@pec.it

della frazione organica di rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata, articolato per regioni.";

5) produzione di un combustibile "green" (biometano - l'impianto proposto rientra tra gli interventi "*di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti.*" D.Lgs. 387/03 e D.lgs. n. 28/2011e legge n. 116/2014);
6) "*gli impianti di biogas, dai quali si produce biometano, possono contribuire in misura notevole allo sviluppo sostenibile delle zone rurali, offrendo agli agricoltori nuove possibilità di reddito*" (DM 02.03.2018 MISE);
7) "*il biometano risulta una risorsa utile ai fini della sostituzione dell'utilizzo dei combustibili e dei carburanti di origine fossile e quindi anche per la riduzione delle emissioni di gas serra;*" (DM 02.03.2018 MISE);
8) "*la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra attraverso la ricerca, promozione, sviluppo e maggiore utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili e di tecnologie avanzate e compatibili con l'ambiente.....costituisce un impegno internazionale assunto dallo Stato italiano e recepito nell'ordinamento statale dalla legge 1° giugno 2002, n. 120, concernente "Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997)* " (Consiglio di Stato, sez. VI, decisione 5.03.2005, n. 971 - TAR Campania (NA), Sez. VII, n. 3797, del 16.07.2013);
9) l'Italia..." *è in ritardo per il target di fonti rinnovabili nel settore dei trasporti, e che pertanto..... occorre dare priorità al biometano da impiegare nel settore dei trasporti* " (DM 02.03.2018 MISE);
10) è "*Ritenuto opportuno promuovere l'utilizzo del biometano privilegiando in ogni caso il biometano avanzato e la sua produzione a partire da rifiuti e sottoprodotti e colture di integrazione, sia per coerenza con la disciplina vigente in materia di incentivazione della produzione di energia elettrica e dei biocarburanti, sia per favorire l'integrazione delle attività agricole tradizionali con la produzione di energia da biomasse;*" (DM 02.03.2018 MISE)
11) "*il biometano di produzione nazionale può costituire un elemento importante per la sicurezza degli approvvigionamenti essendo slegato da possibili interruzioni sulle grandi reti di trasporto internazionali del gas naturale;*" (DM 02.03.2018 MISE)
12) "*La Regione Campania riconosce la validità dei principi dell'economia circolare, per cui i rifiuti di un processo di produzione e consumo circolano come nuovo ingresso nello stesso o in un differente processo*" (Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14, e smi);
13) per raggiungere gli obiettivi di cui al comma 1, la Regione: ..." *l) promuove lo sviluppo dell'impiantistica collegata al riuso e al riciclaggio, sia per le frazioni differenziate che per il rifiuto residuale*"; (Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 e smi);
14) vantaggi a supporto del settore agricolo derivanti dall'uso del compost così come indicato nel "*LIBRO VERDE - La gestione dei rifiuti organici biodegradabili nell'Unione europea (COM(2008) 811)*"
15) sostegno al settore agricolo locale anche a seguito delle prescrizioni degli enti partecipanti ai lavori della conferenza di servizi.

Inoltre la mancata realizzazione dell'impianto in esame, in sintesi, determinerebbe:

I. il mantenimento dell'attuale situazione che vede per l'intera Regione Campania il ricorso all'invio della FORSU a impianti posti al di fuori del territorio regionale, e principalmente nel Nord Italia (nel SIA si è effettuata una valutazione quantitativa di detti impatti);
II. un ritardo nel superamento dell'infrazione comunitaria per la mancanza di impianti di trattamento biologico che costa alla Regione Campania 40.000 euro/giorno, sottraendo importanti risorse alla comunità per servizi essenziali (sanità, viabilità, bonifiche etc..);
III. un danno di immagine per la Regione Campania, per le continue emergenze rifiuti legate al deficit impiantistico, con conseguente devastanti su alcuni settori strategici come il turismo;

---

[3] *A fronte di una previsione teorica del DPCM 7 marzo 2016 di circa 900.000 t/a in termini di capacità di trattamento biologico per la sola FORSU, la Campania ha una capacità impiantistica di circa 370.000 t/a – dati maggio 2019)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Biotech srl
Via Ripuaria di Monte Gr, 80144 Napoli (NA) - tel/fax: biotechsrl.energy@gmail.com Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

IV. la mancata produzione di oltre 5.000.000 di metanno di biometano prodotto da fonti non fossili e che, immesso nella rete di distribuzione del gas naturale gestita da SNAM, contribuirà al soddisfacimento dei fabbisogni energetici locali e nazionali. Il biometano rappresenta un combustibile completamente biogenico: la combustione di 1,0 Sm^3 di biometano consente di evitare emissioni pari a circa 1,9 kg di CO_2 di origine fossile. Nel nostro caso, un'immissione media in rete di oltre 5.000.000 Nm^3/anno di biometano (sufficiente per alimentare una flotta di oltre 140 autobus) consentirà di evitare emissioni per oltre 9.000 t/anno di anidride carbonica;

V. una perdita occupazionale di oltre 20 unità lavorative, considerando gli addetti effettivi e l'indotto, in un territorio caratterizzato da un elevato tasso di disoccupazione;

VI. una perdita in termini di economia indotta generata dall'impianto;

VII. la mancata produzione di oltre 11.000 t/anno di compost di qualità che la scrivente società si è impegnata a fornire gratuitamente alle aziende agricole locali anche al fine di rilanciare l'economia rurale del territorio;

VIII. mancato rispetto degli obiettivi del citato DPCM 7 marzo 2016 *"Misure per la realizzazione di un sistema adeguato e integrato di gestione della frazione organica dei rifiuti urbani, ricognizione dell'offerta esistente ed individuazione del fabbisogno residuo di impianti di recupero della frazione organica di rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata, articolato per regioni*;

IX. mancata realizzazione di una filiera agro-energetica "corta";

X. non attuazione degli indirizzi del PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE della Campania;

XI. mancata rimozione e smaltimento dei rifiuti sversati illegalmente nei pressi dell'impianto proposto (cfr. "intervento di mitigazione a carico della società proponente");

XII. mancata realizzazione di un sistema di monitoraggio con videosorveglianza nei pressi dell'impianto proposto a tutela del paesaggio e del territorio (cfr. "intervento di mitigazione a carico della società proponente");

In assenza dell'intervento proposto si avrebbe quindi uno stato di qualità dell'ambiente inferiore rispetto alle condizioni ante-operam, come ben documentato nella documentazione tecnica allegata all'istanza PAUR.

Peraltro, si deve ancora osservare sul tema della cosiddetta "autosufficienza impiantistica" che, con sentenza del 4 marzo 2010, C-29-2009 in tema di smaltimento dei rifiuti urbani nella Regione Campania, la Corte di Giustizia CE, Sez. IV ha condannato la Repubblica italiana per violazione dell'art. 5 della direttiva 2006-12 per essere venuta meno all'obbligo ad essa incombente di creare una rete adeguata ed integrata di impianti di smaltimento che le consentissero di perseguire l'obiettivo di assicurare lo smaltimento dei suoi rifiuti.

Il grave deficit impiantistico delle regioni italiane, ed in particolare della Regione Campania, si è accentuato a seguito dell'emergenza mondiale COVID 19. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 30/03/2020 ha emanato un'apposita circolare (prot. 22276) al fine di limitare le *"Criticità nella gestione dei rifiuti per effetto dell'Emergenza COVID 19"*.
Sul tema è intervenuto anche l'Istituto Superiore per la Protezione e la ricerca Ambientale (ISPRA) che ha elaborato un documento di supporto alla gestione dell'emergenza recante *"Prime considerazioni per la gestione dei rifiuti – Emergenza Covid19"* approvato dal Consiglio del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente. Detto documento suggerisce di aumentare la capacità del sistema impiantistico sul territorio nazionale. Per la gravità della situazione, e per il forte deficit impiantistico nazionale, molte regioni stanno emettendo delle ordinanze in tal senso, derogando perfino alla vigente normativa ambientale.
Quanto sopra riportato non può che amplificare le motivazioni alla base della presente iniziativa e evidenziare che in caso di non realizzazione della stessa gli effetti per la comunità sarebbero particolarmente deleteri, anche in considerazione della vigente emergenza sanitaria e del forte deficit impiantistico di settore. Il progetto indicato in oggetto, redatto da tecnici specializzati nel settore e nel pieno rispetto delle Migliori Tecnologie Disponibili, permetterebbe di ottenere gli stessi risultati indicati dall'ISPRA senza ricorre ad ordinanze che devono derogare alla vigente normativa ambientale. Inoltre si evidenzia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Biotech srl
Via Pisacane di Scampia n. 9, 80144 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

che l'ordinanza è un provvedimento di efficacia limitata nel tempo, mentre la realizzazione dell'impianto proposto è un'azione di carattere strutturale. **L'emergenza COVID-19 mostra con forza i deficit e la fragilità del sistema di trattamento rifiuti regionale che l'impianto in esame potrebbe ridurre significativamente.**
E' opportuno evidenziare inoltre che l'AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE nel rapporto n° 6/2018 "*Rapporto sui tempi di attuazione delle opere pubbliche*" ha indicato dei tempi di attuazione per le opere pubbliche inerenti il trattamento dei rifiuti di circa 9.6 anni (Tab. A7 importo > 10.000.000 €). Il costo totale della presente opera è stato indicato nel documento allegato all'istanza PAUR "*18.012.SA1.387-8.0 Dichiarazione atto notorio costo progettazione e realizzazione intervento*" ed il tempo di attuazione previsto è inferiore ad un anno.

Risposta alla nota dell'ATO NA1-Ente d'Ambito Napoli 1 del 09/03/2020.

E' bene precisare, anche se ben esplicitato nella copiosa documentazione progettuale in atti, che l'impianto in esame tratterà non solo la FORSU, ma anche sottoprodotti e diverse tipologie di rifiuti con particolare riferimento al settore agricolo. Nell'approfondita asamina della documentazione citata nella succitata nota del 09/03/2020 il dott. Lupoli dell'ATO NA1 ha effettuato molteplici richiami al concetto di filiera corta, chiedendo esplicitamente delle prescrizioni autorizzative "***finalizzate ad assicurare, prioritariamente, la lavorazione della frazione dei rifiuti e strutturante prodotti dal Comune di Calvano ed, a seguire, dai Comuni dell'Intero ATO Napoli 1.***"

E' opportuno osservare che:

1) il legislatore definisce la "biomassa da filiera corta" come "*la biomassa e il biogas .... prodotti entro il raggio di 70 km .... La lunghezza del predetto raggio è misurata come la distanza in linea d'aria che intercorre tra l'impianto ... e i confini amministrativi del Comune in cui ricade il luogo di produzione della biomassa...*"
2) la scrivente società ha inviato a mezzo pec, per ben due volte (03.10.19 e 22.11.19), un accordo di programma al Comune di Calvano, ad oggi rimasto inevaso, che prevedeva non solo il "*accesso privilegiato nel conferimento della FORSU e degli sfalci di potatura*", ma anche una particolare scontistica sul conferimento dei rifiuti, borse di studio per studenti meritevoli, "*finanziare progetti con le scuole di Calvano*", etc.. Questo a dimostrazione dell'impegno concreto della società nell'applicare i principi riportati nella documentazione progettuale con particolare riferimento alla filiera corta ed allo sviluppo sostenibile del territorio.
3) "*L'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni ai sensi del presente codice [D.Lgs. 50/2016] garantisce la qualità delle prestazioni e si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza. Nell'affidamento degli appalti e delle concessioni, le stazioni appaltanti rispettano, altresì, i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità con le modalità indicate nel presente codice.*". (cfr. art. 30 comma 1 del D.lgs. 50/2016 e smi.- Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni)
4) "*Le stazioni appaltanti non possono limitare in alcun modo artificiosamente la concorrenza allo scopo di favorire o svantaggiare indebitamente taluni operatori economici o, nelle procedure di aggiudicazione delle concessioni, compresa la stima del valore, taluni lavori, forniture o servizi.*" *(cfr. art. 30 comma 2 del D.lgs. 50/2016 e smi.* - Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni)

Inoltre si evidenzia che l'art. 181, comma 5 del D.lgs. 152/2006 e smi dispone che:

> "*Per le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinati al riciclaggio ed al recupero è sempre ammessa la libera circolazione sul territorio nazionale tramite enti o imprese iscritti nelle apposite categorie dell'Albo nazionale gestori ambientali ai sensi dell'articolo 212, comma 5, al fine di favorire il più possibile il loro recupero...*".

Si rileva altresì, anche in ossequio al principio di prossimità, che diversi comuni non rientranti nell'ATO NA1 (cfr. Marcianise, Maddaloni, Orta di Atella, etc..) sono ubicati a distanza ben inferiore rispetto ad altri Comuni aderenti all'ATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Biotech srl
Via Pisacane 31 Porto n.5, 80121 Napoli (NA) - PEC: biotechsrl.napoli@gmail.com Per: biotechsrl.napoli@legalmail.it

NA1. Imporre come prescrizione di un atto autorizzativo, quindi cogente, il dover accettare in modo vincolante i rifiuti provenienti dai comuni dell'ATO NA1, esclusivamente evocando il principio di prossimità, sarebbe passibile di critiche e/o di eventuali violazioni di quanto soprarichiamato.
Una prescrizione come quella sopraindicata, inoltre, potrebbe generare delle posizioni di mercato dominanti a favore di una società privata in netto contrasto con la normativa europea/nazionale e soggetta a sanzione dell' "*Autorità garante della concorrenza e del mercato*".
Un tale prescrizione quindi potrebbe essere in contrasto con il "principio della libertà d'iniziativa economica", principio basilare di un sistema liberale che vede nelle sue fondamenta diritti fondamentali come quelli alla proprietà privata e alla iniziativa privata ed è garantito dall'art. 16 della Carta di Nizza.

In conclusione, come già evidenziato verbalmente nella conferenza del 12/03/2020 e , in riferimento alle "*apposite prescrizioni finalizzate ad assicurare, prioritariamente, la lavorazione della frazione dei rifiuti e strutturante prodotti dai Comune di Caivano ed, a seguire, dai Comuni dell'Intero ATO Napoli 1*, a parere dello scrivente, con particolare riferimento ai principi di libera circolazione, efficacia, efficienza, libera concorrenza e non discriminazione queste dovrebbero essere delle "raccomandazioni", che già in sede istruttoria la società proponente, di fatto, ha dimostrato di voler applicare.

La scrivente società rimane a disposizione per ogni eventuale richiesta di chiarimenti in merito.
Distinti saluti

Napoli, 03/04/2019

FIRMA

BIOTECH S.R.L.
Sede Legale: Piazzale di Porta, 5
80139 NAPOLI
Partita IVA 08498774216

[4] Risoluzione del Parlamento europeo del 14 febbraio 2017 sulla relazione annuale sulla politica di concorrenza dell'Unione europea (2016/2109(INI)) -(2018/C 252/09)

Da "biotechsrl.energy@legalmail.it" <biotechsrl.energy@legalmail.it>
A "uod.501708" <uod.501708@pec.regione.campania.it>, "ato napoli 1 rifiuti" <atonapoli1@pec.it>
Cc "staff.501792" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data martedì 28 aprile 2020 - 18:52

Istanza per il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.). - società Biotech Srl ? Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l?ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)?. CUP 8338. Approfondimento documentale Circolare MATT n° 22276 del 30/3/2020, e risposta alla nota dell?ATO NA1 Ente d?Ambito Napoli 1 del 09/03/2020.

Il sottoscritto Bruno Forneris nato a Napoli (NA) il 27/11/1949 e residente in Casamicciola Terme (NA) Via Castiglione n°43 CAP 80074 Cell. +39 3393496478 e-mail: biotechsrl.energy@gmail.com, in qualità di legale rappresentante della Biotech srl, in riferimento all'oggetto rappresenta quanto segue.

L'iniziativa in esame, come ben documentato in atti, si è ispirata ai principi della minimizzazione degli impatti e dei rischi ambientali legati al trasporto ed alla logistica, al contenimento delle emissioni in atmosfera nonché al principio della filiera corta. Tutto ciò è stato svolto a seguito di un'approfondita analisi delle alternative localizzative[1] ed impiantistiche[2], ivi compresa la non realizzazione dell'iniziativa (opzione zero) analizzando in dettaglio altresì le principali ragioni della scelta effettuata sotto il profilo dell'impatto ambientale al fine di permettere agli enti competenti di valutare e bilanciare i diversi interessi sottesi all'iniziativa.

Si riporta di seguito una sintesi delle ragioni sulle cui si sono basate le scelte effettuate, esaminate in modo approfondito nella Conferenza di Servizi del 12/03/2020 e nel complesso ed articolato iter autorizzativo del presente procedimento:

1) necessità di ridurre l'infrazione comunitaria per l'emergenza rifiuti in Campania (C297/08, 62010CJ0135) per la mancanza di impianti di trattamento biologici;
2) riduzione della movimentazione per lo smaltimento dei rifiuti prodotti (fanghi) dal depuratore di Cuma Monte (smaltiti in parte anche all'estero);
3) presidio del territorio - *"Il futuro impianto potrà svolgere anche una funzione di controllo dell'area, ad oggi soggetta a ripetuti sversamenti"* (cfr. tav. tec. 2011/19 –ALL. 5);
4) riduzione del gap impiantistico della Regione Campania per gli impianti di trattamento della frazione organica di rifiuti urbani da raccolta in maniera differenziata e avvicinamento agli obbiettivi fissati dal DPCM 7 marzo 2016 *"Misure per la realizzazione di un sistema adeguato e integrato di gestione della frazione organica dei rifiuti urbani, ricognizione dell'offerta esistente ed individuazione del fabbisogno residuo di impianti di recupero della frazione organica di rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata, articolato per regioni."[3]*;
5) produzione di un combustibile "green" (biometano - l'impianto proposto rientra tra gli interventi *"di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti."* D.Lgs. 387/03 e D.lgs. n. 28/2011e legge n. 116/2014);
6) *"gli impianti di biogas, dai quali si produce biometano, possano contribuire in misura rilevante allo sviluppo sostenibile delle zone rurali, offrendo agli agricoltori nuove possibilità di reddito"* (DM 02.03.2316 MISE);
7) *"il biometano risulta una risorsa utile ai fini della sostituzione dell'utilizzo dei combustibili e dei carburanti di origine fossile e quindi anche per la riduzione delle emissioni di gas serra;"* (DM 02.03.2018 MISE);
8) *"la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra attraverso la ricerca, promozione, sviluppo e maggiore utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili e di tecnologie avanzate e compatibili con l'ambiente.....costituisce un impegno internazionale assunto dallo Stato italiano e recepito nell'ordinamento statale della legge 1° giugno 2002, n. 120, concernente "Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997)* " (Consiglio di Stato, sez. VI, decisione 9.03.2009, n. 971 - TAR Campania (NA), Sez. VII, n. 3707, del 16.07.2013);
9) l'Italia..." *è in ritardo per il target di fonti rinnovabili nel settore dei trasporti, e che pertanto..... occorre dare priorità al biometano da impiegare nel settore dei trasporti"* (DM 02.03.2018 MISE);
10) è *"Ritenuto opportuno promuovere l'utilizzo del biometano privilegiando in ogni caso il biometano avanzato e la sua produzione a partire da rifiuti e sottoprodotti e colture di integrazione, sia per coerenza con la disciplina vigente in materia di incentivazione della produzione di energia elettrica e dei biocarburanti, sia per favorire l'integrazione delle attività agricole tradizionali con la produzione di energia da biomasse."* (DM 02.03.2018 MISE)
11) *"il biometano di produzione nazionale può costituire un elemento importante per la sicurezza degli approvvigionamenti essendo sfuggito da possibili interruzioni sulle grandi reti di trasporto internazionali del gas naturale,"* (DM 02.03.2018 MISE)
12) *"La Regione Campania riconosce la validità dei principi dell'economia circolare, per cui i rifiuti di un processo di produzione e consumo circolano come nuovo ingresso nello stesso o in un differente processo"* (Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14, e smi);
13) per raggiungere gli obiettivi di cui al comma 1, la Regione: ..." *Il promuove lo sviluppo dell'impiantistica collegata al riuso e al riciclaggio, sia per le frazioni differenziate che per il rifiuto residuale"*; (Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 e smi);
14) vantaggi a supporto del settore agricolo derivanti dall'uso del compost così come indicato nel *"LIBRO VERDE - La gestione dei rifiuti organici biodegradabili nell'Unione europea (COM(2008) 811)"*
15) sostegno al settore agricolo locale anche a seguito delle prescrizioni degli enti partecipanti ai lavori della conferenza di servizi.

Inoltre la mancata realizzazione dell'impianto in esame, in sintesi, determinerebbe:

I. il mantenimento dell'attuale situazione che vede per l'intera Regione Campania il ricorso all'invio delle FORSU e impianti posti al di fuori del territorio regionale, e principalmente nel Nord Italia (nel SIA si è effettuata una valutazione quantitativa di detti impatti);

II. un ritardo nel superamento dell'infrazione comunitaria per la mancanza di impianti di trattamento biologico che costa alla Regione Campania 40.000 euro/giorno, sottraendo importanti risorse alla comunità per servizi essenziali (sanità, viabilità, bonifiche etc..);

III. un danno di immagine per la Regione Campania, per le costanti emergenze rifiuti legate al deficit impiantistico, con conseguente devastanti su alcuni settori strategici come il turismo;

IV. la mancata produzione di oltre 5.000.000 di metri di biometano prodotto da fonti non fossili e che, immesso nella rete di distribuzione del gas naturale gestita da SNAM, contribuirà al soddisfacimento dei fabbisogni energetici locali e nazionali. Il biometano rappresenta un

fonte: http://burc.regione.campania.it

combustibile completamente biogenico: la combustione di 1,0 Sm^3 di biometano consente di evitare emissioni pari a circa 1,9 kg di CO2 di origine fossile. Nel nostro caso, un'immissione media in rete di oltre 5.000.000 Nm^3/anno di biometano (sufficiente per alimentare una flotta di oltre 140 autobus) consentirà di evitare emissioni per oltre 9.000 t/anno di anidride carbonica;

V. una perdita occupazionale di oltre 20 unità lavorative, considerando gli addetti effettivi e l'indotto, in un territorio caratterizzato da un elevato tasso di disoccupazione;

VI. una perdita in termini di economia indotta generata dall'impianto;

VII. la mancata produzione di oltre 11.000 t/anno di compost di qualità che la scrivente società si è impegnata a fornire gratuitamente alle aziende agricole locali anche al fine di rilanciare l'economia rurale del territorio;

VIII. mancato rispetto degli obiettivi del citato DPCM 7 marzo 2016 *"Misure per la realizzazione di un sistema adeguato e integrato di gestione della frazione organica dei rifiuti urbani, riconoscione dell'offerta esistente ed individuazione del fabbisogno residuo di impianti di recupero della frazione organica di rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata, articolato per regioni;*

IX. mancata realizzazione di una filiera agro-energetica "corta";

X. non attuazione degli indirizzi del PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE della Campania;

XI. mancata rimozione e smaltimento dei rifiuti sversati illegalmente nei pressi dell'impianto proposto (cfr. "intervento di mitigazione a carico della società proponente");

XII. mancata realizzazione di un sistema di monitoraggio con videosorveglianza nei pressi dell'impianto proposto e tutela del paesaggio e del territorio (cfr. "intervento di mitigazione a carico della società proponente");

la assenza dell'intervento proposto si avrebbe quindi uno stato di qualità dell'ambiente inferiore rispetto alle condizioni ante-operam, come ben documentato nella documentazione tecnica allegata all'istanza PAUR.

Peraltro, si deve ancora osservare sul tema della cosiddetta "autosufficienza impiantistica" che, con sentenza del 4 marzo 2010, C-297-2008 in tema di smaltimento dei rifiuti urbani nella Regione Campania, la Corte di Giustizia CE, Sez. IV ha condannato la Repubblica Italiana per violazione dell'art. 5 della direttiva 2006-12 per essere venuta meno all'obbligo ad essa incombente di creare una rete adeguata ed integrata di impianti di smaltimento che le consentissero di perseguire l'obiettivo di assicurare lo smaltimento dei suoi rifiuti.

Il grave deficit impiantistico delle regioni italiane, ed in particolare della Regione Campania, si è accentuato a seguito dell'emergenza mondiale COVID 19. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 30/03/2020 ha emanato un'apposita circolare (prot. 22276) al fine di limitare le *"Criticità nelle gestione dei rifiuti per effetto dell'Emergenza COVID 19"*.

Sul tema è intervenuto anche l'Istituto Superiore per la Protezione e la ricerca Ambientale (ISPRA) che ha elaborato un documento di supporto alla gestione dell'emergenza recante *"Prime considerazioni per la gestione dei rifiuti – Emergenza Covid19"* approvato dal Consiglio del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente. Detto documento suggerisce di aumentare la capacità del sistema impiantistico sul territorio nazionale. Per la gravità della situazione, e per il forte deficit impiantistico nazionale, molte regioni stanno emanando delle ordinanza in tal senso, derogando perfino alla vigente normativa ambientale.

Quanto sopra riportato non può che amplificare le motivazioni alla base della presente iniziativa e evidenziare che in caso di non realizzazione della stessa gli effetti per la comunità sarebbero particolarmente deleteri, anche in considerazione della vigente emergenza sanitaria e del forte deficit impiantistico di settore. Il progetto indicato in oggetto, redatto da tecnici specializzati nel settore e nel pieno rispetto delle Migliori Tecnologie Disponibili, permetterebbe di ottenere gli stessi risultati indicati dall'ISPRA senza ricorre ad ordinanze che devono derogare alla vigente normativa ambientale. Inoltre si evidenzia che l'ordinanza è un provvedimento di efficacia limitata nel tempo, mentre la realizzazione dell'impianto proposto è un'azione di carattere strutturale. L'emergenza COVID-19 mostra con forza i deficit e la fragilità del sistema di trattamento rifiuti regionale che l'impianto in esame potrebbe ridurre significativamente.

E' opportuno evidenziare inoltre che l'AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE nel rapporto n° G2018 *"Rapporto sui tempi di attuazione delle opere pubbliche"* ha indicato dei tempi di attuazione per le opere pubbliche inerenti il trattamento dei rifiuti di circa 9,6 anni (Tab. A7 importo > 10.000.000 €). Il costo totale della presente opera è stato indicato nel documento allegato all'istanza PAUR *"18.012.SA1.367-8.0 Dichiarazione atto relativo costo progettazione e realizzazione intervento" ed il tempo di attuazione previsto è inferiore ad un anno.*

Risposta alla nota dell'ATO NA1 Ente d'Ambito Napoli 1 del 09/03/2020.

E' bene precisare, anche se ben esplicitato nella copiosa documentazione progettuale in atti, che l'impianto in esame tratterà non solo la FORSU, ma anche sottoprodotti e diverse tipologie di rifiuti con particolare riferimento al settore agricolo. Nell'approfondita esamina della documentazione citata nella succitata nota del 09/03/2020 il dott. Lupoli dell'ATO NA1 ha effettuato molteplici richiami al concetto di filiera corta, chiedendo esplicitamente delle prescrizioni autorizzative *"finalizzate ad assicurare, prioritariamente, la lavorazione della frazione dei rifiuti e strutturante prodotti dal Comune di Caivano ed, a seguire, dai Comuni dell'intero ATO Napoli 1."*

E' opportuno osservare che:

1) il legislatore definisce la "biomassa da filiera corta" come *"la biomassa o il biogas ... prodotti entro il raggio di 70 km. ... La lunghezza del predetto raggio è misurata come la distanza in linea d'aria che intercorre tra l'impianto ... e i confini amministrativi del Comune in cui ricade il luogo di produzione della biomassa..."*

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) la scrivente società ha inviato a mezzo pec, per ben due volte (03.10.19 e 22.11.19), un accordo di programma al Comune di Caivano, ad oggi rimasto inevaso, che prevedeva non solo l'*accesso privilegiato nel conferimento della FORSU a degli stessi di palazzo*", ma anche una particolare sponsistica sul conferimento dei rifiuti, borse di studio per studenti meritevoli, "finanziare progetti con le scuole di Caivano", etc.. Questo a dimostrazione dell'impegno concreto della società nell'applicare i principi riportati nella documentazione progettuale con particolare riferimento alla filiera corta ed allo sviluppo sostenibile del territorio.

3) *"L'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni ai sensi del presente codice [D.Lgs. 50/2016] garantisce la qualità delle prestazioni e si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza. Nell'affidamento degli appalti e delle concessioni, le stazioni appaltanti rispettano, altresì, i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità con le modalità indicate nel presente codice."* (cfr. art. 30 comma 1 del D.lgs. 50/2016 e smi - Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni);

4) *"Le stazioni appaltanti non possono limitare in alcun modo artificiosamente la concorrenza allo scopo di favorire o svantaggiare ingiustificatamente taluni operatori economici o, nelle procedure di aggiudicazione delle concessioni, comprese la stima del valore, taluni lavori, forniture o servizi."* (cfr. art. 30 comma 2 del D.lgs. 50/2016 e smi - Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni).

Inoltre si evidenzia che l'art. 181, comma 5 del D.lgs. 152/2006 e smi dispone che:

> *"Per le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinati al riciclaggio ed al recupero è sempre ammessa la libera circolazione sul territorio nazionale inviate enti o imprese iscritti nelle apposite categorie dell'Albo nazionale gestori ambientali di cui all'articolo 212, comma 5, al fine di favorire il più possibile il loro recupero...".*

Si rileva altresì, anche in ossequio al principio di prossimità, che diversi comuni non rientranti nell'ATO NA1 (cfr. Marcianise, Maddaloni, Orta di Atella, etc..) sono ubicati a distanza ben inferiore rispetto ad altri Comuni aderenti all'ATO NA1. Imporre come prescrizione di un atto autorizzativo, quindi cogente, il dover accettare in modo vincolante i rifiuti provenienti dai comuni dell'ATO NA1, esclusivamente evocando il principio di prossimità, sarebbe passibile di critiche e/o di eventuali violazioni di quanto sopraindicato.

Una prescrizione come quella sopraindicata, inoltre, potrebbe generare delle posizioni di mercato dominanti a favore di una società privata in netto contrasto con la normativa europea[4] nazionale e soggetta a sanzione dell' *"Autorità garante della concorrenza e del mercato"*.

Un tale prescrizione quindi potrebbe essere in contrasto con il "principio della libertà d'iniziativa economica", principio basilare di un sistema liberale che vede nelle sue fondamenta diritti fondamentali come quelli alla proprietà privata e alla iniziativa privata ed è garantito dall'art. 16 della Carta di Nizza.

In conclusione, come già evidenziato verbalmente nella conferenza del 12/03/2020 e , in riferimento alle *"apposite prescrizioni finalizzate ad assicurare, prioritariamente, la lavorazione della frazione dei rifiuti e strutturante prodotti dal Comune di Caivano ed, a seguire, dai Comuni dell'Intero ATO Napoli 1*, a parere dello scrivente, con particolare riferimento ai principi di libera circolazione, efficacia, efficienza, libera concorrenza e non discriminazione queste dovrebbero essere delle "raccomandazioni", che già in sede istruttoria la società proponente, di fatto, ha dimostrato di voler applicare.

La scrivente società rimane a disposizione per ogni eventuale richiesta di chiarimenti in merito.

Distinti saluti

---

[1] *Cfr. Allegato II_1 - Criteri localizzativi e analisi delle alternative, Risp. Parere Comune di Caivano del 31/10/19.*

[2] *Cfr. 18.012.SA1.SIA-3.0 SIA - Quadro di Riferimento Ambientale, 18.012.SA1.SIA-0.0 Premessa al SIA, 00 5/18 et al*

[3] *A fronte di una previsione teorica del DPCM 7 marzo 2016 di circa 900.000 t/a in termini di capacità di trattamento biologico per la sola FORSU, la Campania ha una capacità impiantistica di circa 370.000 t/a – dati maggio 2019)*

[4] Risoluzione del Parlamento europeo del 14 febbraio 2017 sulla relazione annuale sulla politica di concorrenza dell'Unione europea (2016/2100(INI)) -(2018/C 252/09)

Allegato(i)

20.003.28042020.pdf (315 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 7c alla bozza di Rapporto Finale

ALLEGATO 3- nota della Regione Campania UOD 501708 prot n. 281840 del 16/06/2020 -

Dip. 50 Dir.Gen. 17 UOD 08

Giunta Regionale della Campania
50 17 00 - Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0281840 16/06/2020 14.13
Cl. : 501708 Autorizzazioni ambientali e ri...
Ass. : 5017 DIREZ. GENER. CICLO INTEG. ORL...
Classifica : 5.1.12. Fascicolo : 7 del 2020

Spett.le
Direzione Generale 50.17.00
Ciclo Integrato delle Acque Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

Staff Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali.

Oggetto: CUP 8338 P.A.U.R. Società Biotech s.r.l. "Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione della biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano.
Procedura A.I.A. Parere ATO NA1.

Con riferimento al procedimento all'oggetto e al parere dell'ATO1 Ente d'Ambito Napoli 1, espresso con nota del 09/03/2020, si comunica che, ad avviso della scrivente la prescrizione secondo cui:

"nell'istituendo insediamento venga assicurata, prioritariamente, la lavorazione della frazione dei rifiuti e strutturante prodotti dal Comune di Caivano e, a seguire, dai restanti Comuni dell'intero ATO Napoli 1, fermo restando la salvaguardia del principio di libero mercato"

non è accoglibile per i seguenti motivi:

- l'art. 181, comma 5 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dispone che "per le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinati al riciclaggio e al recupero, è sempre ammessa la libera circolazione sul territorio nazionale;
- una prescrizione come quella imposta dall'ATO NA 1, potrebbe generare delle posizioni di mercato dominanti a favore di una società privata, in netto contrasto con la normativa europea e nazionale e generare sanzioni da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato;
- una tale prescrizione, oltre a non trovare alcun riscontro nella normativa vigente, potrebbe essere in contrasto con il principio della libertà di iniziativa economica.

A tal proposito si ribadisce, quanto già anticipato verbalmente nella seduta di Conferenza di Servizi del 12/03/2019 e cioè che, ferma restando la possibilità di stipulare accordi volontari tra privato e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pubblica Amministrazione, l'Autorizzazione Integrata Ambientale non può contenere prescrizioni subordinate a un accordo pubblico/privato e potenzialmente in contrasto con i principi generali e il dettato normativo nazionale e internazionale.

Per quanto sopra esposto, la citata prescrizione, non può essere ritenuta vincolante ai fini dell'espressione del parere dell'ATO NA 1 e non sarà inserita nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ma potrà essere, eventualmente, oggetto di apposito accordo tra la società e l'Ente d'Ambito.

Il Responsabile del procedimento A.I.A.
(Dott. Berardino Limone)

Il Dirigente
(Dott. Antonio Ramondo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da: "uod.501708@pec.regione.campania.it" <uod.501708@pec.regione.campania.it>
A "valutazioni ambientali staff" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 17 giugno 2020 - 12:34

Scalfati
Del Prete Cg
8338

Soc. Biotech - Parere Ato

Allegato(i)

Biotech Parere Ato.pdf (739 Kb)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uff. Gen. per Gestione integrata delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
19 GIU. 2020
PRESA IN CARICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4 - Estratto verbale conferenza di servizio del 25/06/2020

STAFF 50 17 92

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la
Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali

tutti i soggetti rappresentati riportate nei pronunciamenti sopra elencati e tenuto conto delle precisazioni formulate nel presente resoconto".

Il Responsabile del Procedimento richiama, inoltre, ai partecipanti ai lavori i pronunciamenti formulati dalla società SNAM S.p.A., che non ha partecipato con proprio Rappresentante ai lavori della Conferenza di Servizi, con nota prot. DISOCC/413/LAV/LAN del 28 maggio 2019 e con nota prot. n.188/LAN del 3 marzo 2020 con le quali è stato rappresentato che le opere previsti dal progetto non interferiscono con impianti in esercizio della detta società (note già pubblicate sulle pagine tematiche del portale delle valutazioni ambientali della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento e che non si allegano alla bozza di Rapporto Finale).

Analogamente il Responsabile del Procedimento richiama ai partecipanti ai lavori il pronunciamento formulato, con nota acquisita al protocollo regionale in data 17 giugno 2019 con il n.379844, dalla Città di Acerra (nota già pubblicata sulle pagine tematiche del portale delle valutazioni ambientali della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento e che non si allega alla bozza di Rapporto Finale in considerazione di quanto evidenziato nella nota prot. n.166272 del 14 marzo 2019).

Il Responsabile del Procedimento, sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi, analizzate le motivazioni dei pronunciamenti formulati, per tutti gli aspetti di competenza, dai soggetti coinvolti nel procedimento,
considerato che:
- la realizzazione dell'impianto previsto in progetto contribuisce alla riduzione del deficit impiantistico esistente in Campania relativamente alla dotazione di impianti per il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani che ha determinato l'emanazione di sentenze di condanna in sede comunitaria con conseguenti costi a carico della collettività ed al perseguimento degli obiettivi fissati in sede comunitaria, nazionale e regionale in materia di produzione di biocombustibili da fonti rinnovabili;
- le valutazioni condotte in materia di valutazione di impatto ambientale ed autorizzazione integrata ambientale hanno portato a ritenere adeguati gli accorgimenti previsti al fine di eliminare o mitigare i possibili fattori di criticità ambientale connessi alla realizzazione dell'iniziativa;
- i soggetti preposti alla tutela degli aspetti paesaggistici si sono pronunciati favorevolmente, anche alla luce delle prescrizioni formulate, in relazione all'inserimento dell'impianto di progetto nel contesto paesaggistico di riferimento;
- il parere non favorevole espresso dall'Ente d'Ambito Napoli 1 – Rifiuti è connesso all'impossibilità di recepire, nella forma riportata nel parere favorevole con prescrizioni inizialmente espresso dall'Ente con nota prot. n.176 del 9 marzo 2020, la prescrizione inerente l'adozione, nella fase autorizzativa, di *"apposite prescrizioni finalizzate ad assicurare, prioritariamente, la lavorazione della frazione dei rifiuti e strutturate prodotti dal Comune di Caivano ed, a seguire, dai Comuni dell'intero ATO Napoli 1"*; le osservazioni formulate sul punto dal proponente con propria nota trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 28 aprile 2020, tenuto conto anche di quanto in proposito riportato nella nota prot. n.281840 del 16 giugno 2020 della U.O.D. 50.17.08 *"Autorizzazioni Ambientali e rifiuti - Napoli"* dalla Regione Campania, possono ritenersi, nella sostanza, condivisibili;
- le criticità costituenti presupposto del parere non favorevole espresso dal Comune di Caivano con proprie note prot. n.17773 del 24 luglio 2019 e prot. n.19282 del 23 agosto 2019 sono state tenute in considerazione, per gli aspetti di rispettiva competenza, sia nell'ambito del procedimento finalizzato al rilascio del provvedimento di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "biotechsrl.energy@legalmail.it" <biotechsrl.energy@legalmail.it>

A "atonapoli1@pec.it" <atonapoli1@pec.it>, "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>, "uod.501708@pec.regione.campania.it" <uod.501708@pec.regione.campania.it>, "uod.500203@pec.regione.campania.it" <uod.500203@pec.regione.campania.it>, "urp@pec.regione.campania.it" <urp@pec.regione.campania.it>, "dg.500600@pec.regione.campania.it" <dg.500600@pec.regione.campania.it>, "protocollo@pec.anticorruzione.it" <protocollo@pec.anticorruzione.it>, "protocollo.prefna@pec.interno.it" <protocollo.prefna@pec.interno.it>, "direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it" <direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it>, "mbac-sabap-na-met" <mbac-sabap-na-met@mailcert.beniculturali.it>, "com.napoli" <com.napoli@cert.vigilfuoco.it>, "dg5009.staff94@pec.regione.campania.it" <dg5009.staff94@pec.regione.campania.it>, "dg5009.uod01@pec.regione.campania.it" <dg5009.uod01@pec.regione.campania.it>, "protocollogenerale@pec.enav.it" <protocollogenerale@pec.enav.it>, "aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it" <aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it>, "uod.501806@pec.regione.campania... "staff.501791@pec.regione.campani... "protocollo@pec.enteidricocampano... "protocollo@pec.asinapoli2nord.it" <... <cittametropolitana.na@pec.it>, "pr... "protocollo@pec.comuneacerra.it" <... "arpac.dipartimentonapoli@pec.arpa... "dipartimento.ingegneria" <dipartim... <relazioni.esterne@snam.it>, "contr... <distrettosocc@pec.snamretegas.it>

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0341250 20/07/2020 10,37
Mitt. : BIOTECH SRL
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 8.1.23. Fascicolo : 3 del 2020

Data sabato 11 luglio 2020 - 00:00

Istanza per il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.). - società Biotech Srl ? Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l?ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)?. CUP 8338. Controdeduzione in riferimento alla posizione emersa in Conferenza di Servizio del 25/06/2020 dell?ATO NA 1.

Il sottoscritto Bruno Forneris nato a Napoli (NA) il 27/11/1949 e residente in Casamicciola Terme (NA) Via Castiglione n°43 CAP 80074 Cell. +39 336845478 e-mail: biotechsrl.energy@gmail.com, in qualità di legale rappresentante della Biotech srl, in riferimento all'oggetto

PREMESSO che:

- in data 11/09/2018 la scrivente società ha presentato l'istanza PAUR indicata in oggetto presso lo STAFF Valutazioni Ambientali Napoli che lo ha protocollato al n° 570888/2018;
- sulla particella 36 foglio 13 di Caivano (NA) ha intenzione di realizzare un "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel* Comune di Caivano (NA)" ;
- con nota 28544 del 15/01/2019 la Regione Campania UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico,

  Green Economy e Bioeconomia richiedeva la "Relazione Archeologica";
- La società, con le integrazioni consegnate a Febbraio 2019, ha dato seguito alla richiesta della Regione Campania UOD 500203, e la documentazione di cui è parola è stata pubblicata sul sito internet regionale oltre ad essere ben indicata nell'elenco elaborati, anch'esso pubblicato su internet;
- **Con nota prot. 755640 del 11/12/2019 la Regione Campania STAFF Valutazioni Ambientali** invitava "con esclusivo riferimento alle verifiche ed alle valutazioni inerenti la compatibilità dell'impianto in progetto con gli aspetti connessi alla tutela del paesaggio ed alla sicurezza della navigazione aerea" **le Amministrazioni e gli Enti partecipanti alla CdS, per quanto di rispettiva competenza, a verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata. Nessuna richiesta in tal senso è stata presentata in tal senso;**
- Con nota prot. 19600 del 13/01/2020 lo STAFF Valutazioni Impatto Ambientale comunicava che l'avviso per il pubblico ai sensi dell' "articolo 24, comma 2, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. è stato pubblicato in data 13 gennaio 2020 sul sito internet" e che "entro il termine di giorni trenta ... gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo potranno far pervenire allo scrivente STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali della Regione Campania proprie eventuali richieste di integrazioni e/o chiarimenti attinenti il merito dei contenuti della documentazione integrativa trasmessa dal proponente in relazione alla richiesta di rilascio di autorizzazione paesaggistica e di parere inerente la verifica della compatibilità dell'intervento con la sicurezza della navigazione aerea. **Nessuna richiesta è stata presentata in tal senso;**

E' opportuno ricordare che ai sensi dell'art. 27 bis del 152/2006 "il termine di conclusione della conferenza di servizi è di centoventi giorni decorrenti dalla data di convocazione dei lavori" e che come indicato dal comma 8 dell' art. 27 bis del 152/2006 tale termine è perentorio "ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2, commi da 9 a 9-quater, e 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241".

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1
al Rapporto Finale

staff.501792@pec.regione.campania.it

Alla Regione Campania
Direzione Generale 17- Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
Via A. De Gasperi, 28 80133
Napoli
c.a. Dirigente Avv. Simona Brancaccio

p.c. Direttore Dipartimento di NAPOLI a.i.
Dott. Luigi Cossentino

OGGETTO: CUP 838 – trasmissione istruttoria.

Facendo seguito alla Vostra richiesta acquisita al prot. ARPAC n.68475/2018 del 27/11/2018, con la presente si trasmette in allegato i risultati dall'attività istruttoria svolta per:

> **CUP 8338. Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento *"Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)"* – Proponente *Biotech S.r.l.*.**

Si allega, per completezza, anche l'istruttoria già inviata in data 22/07/2019 con prot. n. 44382/2019.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali Saluti.

IL DIRETTORE TECNICO f.f
Dott. Claudio MARRO

Documento firmato da:
FRANCESCA DE FALCO
25.11.2020 14:43:40 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Direttore Tecnico
Dott. Claudio MARRO

Al Dirigente di ATNA
Dott. Luigi COSSENTINO

SEDE

OGGETTO: CUP 838 – trasmissione istruttoria.

Facendo seguito alla richiesta della Regione Campania acquisita al prot. ARPAC n.68475/2018 del 27/11/2018, con la presente si trasmette in allegato i risultati dall'attività istruttoria svolta per:

CUP 8338. Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*" – Proponente *Biotech S.r.l.*

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali Saluti.

IL DIRIGENTE UO SOAM a.i.
Ing. Rita IORIO
Rita Iorio

OGGETTO: CUP 8338. Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*" – Proponente *Biotech S.r.l.*.

Si riscontra la richiesta, acquisita al prot. gen. ARPAC al n.n.68475/2018 del 27/11/2018, con la quale si assegna l'istruttoria in oggetto ad ARPAC.

Ai fini dello svolgimento dell'istruttoria tecnica per la procedura di VIA redatta dalla scrivente Agenzia, per l'istanza in oggetto:

VISTA l'istanza presentata dalla società Biotech S.r.l. con nota prot. della Regione Campania n. 2018.570888 dell'11/09/2018 e con CUP 8338 per il progetto di un "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*";

VISTO e CONSIDERATO che il progetto proposto riguarda la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità;

VISTA la richiesta di integrazione effettuata dalla Regione Campania con nota prot. 50254 del 24/01/2019 rettificata con nota prot. n. 61159 del 29/01/2019;

VISTI gli esiti della Conferenza dei Servizi del 17 maggio 2019, con riferimento alla V riunione, nella quale è stato stabilito di riavviare il procedimento con salvezza delle fasi e delle attività istruttorie e consultive già espletate e di procedere allo svolgimento di un'ulteriore fase di consultazione limitatamente agli aspetti di tutela del paesaggio;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal proponente in data 28 novembre 2019, acquisita al protocollo della Regione Campania al n.724325, per così come stabilito nella V riunione di lavoro del 16 settembre 2019 della suddetta Conferenza dei Servizi;

DATO ATTO che in data 13 gennaio 2020 è stato pubblicato l'Avviso pubblico per lo svolgimento dell'ulteriore fase di consultazione inerente alla tutela del paesaggio nell'ambito della proceduta di VIA;

VISTA la relazione istruttoria dell'ARPAC e relativa proposta di parere, trasmessa alla Regione Campania con nota ARPAC del 22.07.2019, ns.prot. 044382/2019, durante lo svolgimento della Conferenza dei Servizi del 17 maggio 2019;

VISTA la stabilita salvezza delle fasi e delle attività istruttorie e consultive già espletate e pertanto la salvezza della relazione istruttoria e relativa proposta di parere dell'ARPAC, inviata alla Regione Campania con nota ARPAC del 22.07.2019 ns. prot. 044382/2019;

DATO ATTO che di seguito è riportata la proposta di parere dell'ARPAC del 22.07.2019, con aggiunta, in evidenziato grigio, degli esiti relativi ai soli aspetti del paesaggio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO e CONSIDERATA la documentazione presentata, anche in fase di integrazione, e pubblicata dalla Regione Campania: al http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8338_prot_2018.570888_del_11-09-2018.via;

In particolare l'impianto in esame si propone di trattare 60.000 tonnellate di RU e scarti agro-alimentari e 20.000 t di scarti di potature ed assimilabili. L'impianto è inoltre dotato di una sezione di digestione anaerobica per la valorizzazione del contenuto energetico del rifiuto organico attraverso la produzione di biogas e successiva purificazione a biometano.

si propone l'espressione di parere favorevole alla realizzazione dell'opera con le seguenti condizioni ambientali:

Atteso che i rifiuti che si intende trattare sono i seguenti:

CODICE CER	DESCRIZIONE
02.02.03	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02.03.04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02.05.01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02.06.01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02.07.01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
02.07.02	Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
02.07.04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
19.08.05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20.02.01	Rifiuti biodegradabili
20.03.02	Rifiuti dei mercati
02.01.03	Scarti di tessuti vegetali
02.01.07	Rifiuti derivanti dalla silvicoltura
02.04.01	Terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
03.01.01	Scarti di corteccia e sughero
03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03.03.01	Scarti di corteccia e legno
03.03.07	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
20.01.38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37

considerato che il codice CER 19.08.05 potrebbe contenere concentrazioni di sostanze che potrebbero contaminare l'ammendante compostato che deve essere conforme all'allegato 2 del d. lgs. 75/2010 in tema di fertilizzanti e considerata la necessità di attuare il principio di precauzione, si propone la seguente condizione ambientale.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Suolo e sottosuolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		✔ acque sotterranee ✔ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✔ Salute umana
4	Oggetto della condizione	**Non possono essere utilizzati i rifiuti con codice CER 19.08.05 – Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - NAPOLI

Nel documento Allegato VII-11 criteri localizzativi ed analisi delle alternative vengono esaminati soltanto i criteri localizzativi in relazione al PRGU della regione Campania. Dal documento non emergono in modo evidente le motivazioni della localizzazione in un'area agricola con previsione di consumo di suolo. Seppur tra le opere di mitigazione previste per il progetto proposto dalla Biotech S.r.l. vi sia il "Tetto Giardino", tale mitigazione non comporta riduzione del consumo di suolo.
Infatti, l'Allegato VII-13 Conflitti nell'uso delle risorse e consumo di suolo non è condivisibile nelle giustifiche ivi riportate.
In Campania, nell'anno 2017, la percentuale di suolo consumato è del 10.36% rispetto ad una media nazionale del 7.65%.
l'incremento di consumo di sullo nel 2016-2017 è pari al 0.20% con un indice di dispersione nel 2017 pari a 81,94%.
In provincia di Napoli il consumo di suolo al 2017 è pari al 34,1% con un incremento tra il 2016-2017 pari allo 0.21%.

Pertanto è necessario provvedere alla mitigazione del consumo di suolo attraverso la seguente condizione ambientale.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • componenti/fattori ambientali. ✔ suolo ✔ acque sotterranee ✔ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✔ salute umana
4	Oggetto della condizione	**In accordo con il Comune di Caivano, è necessario rinaturalizzare un'area già consumata di dimensione pari al doppio di quella di intervento. La gestione di tale area sarà a cura del proponente per un tempo di 10 anni.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania –AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - NAPOLI Regione Campania - Osservatorio consumo di suolo della Regione

N.	Contenuto	Descrizione
		Campania. ARPAC
N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • componenti/fattori ambientali. ✔ suolo ✔ acque sotterranee ✔ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✔ salute umana
4	Oggetto della condizione	**In fase post operativa dell'impianto tutte le opere andranno abbattute e l'area di sedime dovrà essere rinaturalizzata e dovrà essere ristabilita la qualità del paesaggio propria dalla tessitura agraria.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - NAPOLI

E' necessario relazionare in merito all'adeguamento dell'impianto rispetto alle previsioni di cui alle Linee Guida del 21/01/2019 relative alla gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi, emanate dal Ministero dell'Ambiente (es. è necessario che il progetto descriva e/o preveda un impianto di videosorveglianza, sistemi di rilevazione ed allarme, impianto di illuminazione interna ed esterna, un'area di emergenza destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione, ecc…..).

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti progettuali • componenti/fattori ambientali. ✔ Atmosfera ✔ salute umana ✔ Rifiuti ✔ Suolo e sottosuolo ✔ Acque ✔ Rumore e vibrazioni ✔ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✔ paesaggio
4	Oggetto della condizione	• **Rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell' Ambiente.**

N.	Contenuto	Descrizione
		• **L'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24.** • **Installare un impianto di videosorveglianza, sistemi di rilevazione ed allarme nonché un impianto di illuminazione interna ed esterna.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - NAPOLI

Il processo produttivo prevede la fase di maturazione del compost solo attraverso rivoltamento dei cumuli in un tempo molto ridotto di 30 gg. Si ritiene che, per la qualità del FORSU utilizzata, il tempo di 30 gg potrebbe essere insufficiente per ottenere un compost di qualità.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Suolo e sottosuolo ✓ acque sotterranee ✓ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ salute umana
4	Oggetto della condizione	**L'ammendante compostato prodotto deve essere conforme all'allegato 2 del d. lgs. 75/2010 in tema di fertilizzanti.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Dopo 6 mesi dall'inizio attività dell'impianto. CORSOD'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - NAPOLI
N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Suolo e sottosuolo ✓ acque sotterranee ✓ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ salute umana
4	Oggetto della condizione	**L'ammendante compostato prodotto che non risultasse conforme**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		all'allegato 2 del d. lgs. 75/2010 in tema di fertilizzanti deve essere smaltito come rifiuto con codice CER 19.05.03. **In un anno la quantità di compost fuori specifica (CER 190503) prodotta ed inviata a smaltimento/recupero non può superare le 20 t/100 t di fertilizzante prodotto.** **In caso venga superato tale limite, l'attività dell'impianto dovrà essere sospesa.** **Tale sospensione va effettuata anche qualora il momento di disservizio che abbia come effetto la produzione di compost fuori specifica e non ammendante compostato conforme all'allegato 2 del d. lgs. 75/2010, duri per più di 30 gg.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSOD'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - NAPOLI

Considerato che in fase di start up sarà necessario un fabbisogno idrico pari a 144,5 t/g pari a 12 t/h per un periodo utile all'entrata a regime dell'impianto: visto che il pozzo di cui dovrà servirsi la società non è stato ancora autorizzato, e che nella procedura manca la richiesta del rilascio della concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee si prescrive la seguente condizione ambientale.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM E CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	7
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ acque sotterranee ✓ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ salute umana
4	Oggetto della condizione	**Si dovrà provvedere alla richiesta del rilascio di concessione per l'utilizzo delle acque pubbliche sotterranee. nelle more dell'ottenimento di tale concessione si prescrive il non utilizzo delle acque del pozzo e l'approvvigionamento attraverso autobotti.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - NAPOLI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✔ Atmosfera ✔ acque sotterranee, acque superficiali ✔ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✔ salute umana
4	Oggetto della condizione	**Eseguire il Piano di Monitoraggio.** **Eseguire il monitoraggio dei consumi idrici dell'approvvigionamento da pozzo che, con una frequenza di lettura trimestrale, determini il consumo annuo totale m^3/anno, il consumo annuo specifico m^3/t di rifiuto trattato e determini il bilancio idrico complessivo delle acque impiegate.** **Eseguire il monitoraggio della risorsa energetica utilizzata per tipologia di combustibile, con frequenza di rilevazione mensile, che determini il consumo annuo totale m^3/anno sia per l'intero impianto che per riscaldamento capannoni e serbatoi, riscaldamento uffici e acqua per uso sanitario, autotrazione e movimentazione.** **Eseguire il monitoraggio per l'intero impianto del: consumo termico (KWh/t di rifiuto trattato), consumo energia elettrica (KWh/t di rifiuto trattato, consumo totale (KWh/t di rifiuto trattato).** **Eseguire il monitoraggio per l'intero impianto con frequenza mensile dell'energia prodotta complessivamente (KWh/anno).** **Eseguire il monitoraggio dei rifiuti in uscita con descrizione del rifiuto, codice CER e quantità annua prodotta.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - NAPOLI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
2	Numero Condizione	9
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		✔ Atmosfera ✔ salute umana ✔ Suolo e sottosuolo ✔ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✔ paesaggio
4	Oggetto della condizione	• **Le coperture piane degli edifici adibiti ad uffici e il capannone, devono essere allestiti a tetto giardino con dislocazione lineare delle essenze erbacee.** • **Le facciate degli edifici devono essere tinteggiate nei colori evinti dal territorio, con ricorsi a nastri cromatici non uniformi desunti dalla gamma cromatica della vegetazione e dei suoli circostanti.** • **Devono essere create cortine di verde rampicante costituite da grigliati e cavi incrociati posti nei punti più esposti alla vista esterna.** • **La distribuzione dei corpi illuminanti deve avvenire in modo da minimizzare l'illuminazione dove non strettamente necessaria e l'adozione di sistemi con tecnologie in grado di differenziare l'accensione a seconda dell'orario notturno e dell'effettiva necessità in condizioni di esercizio e funzionamento degli impianti.** • **Devono essere adottate colorazioni idonee e meno riflettenti delle superfici di copertura ove non allestite a verde.** • **La recinzione dell'impianto in fase operativa deve essere piantumata con Cipresso LEYLAND o analoga essenza autoctona, con intervalli di arbusti collocati su una fascia continua di prato. Tali essenze in fase post operativa dovranno essere sostituite con altre essenze autoctone tipiche della bordatura dei campi agricoli.** • **Deve essere assicurata la manutenzione del verde e delle opere connesse al fine di preservarne la relativa integrità.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - NAPOLI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	10
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✔ Atmosfera ✔ salute umana ✔ Rifiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		✔ Suolo e sottosuolo ✔ Acque ✔ Rumore e vibrazioni ✔ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✔ paesaggio
4	Oggetto della condizione	• **L'impianto deve essere gestito nel rispetto del progetto approvato ed autorizzato e delle indicazioni, condizioni e prescrizioni contenute nello stesso.** • **Tutti i contenitori e/o le aree utilizzati per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico.** • **Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..** • **l'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.** • **La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.** • **Mantenere in efficienza tutti i sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera.** • **Mantenere in efficienza tutti i sistemi di abbattimento delle emissioni odorigene.** • **Mantenere ed assicurare l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne.** • **Effettuare una campagna fonometrica con l'impianto a regime, da inoltrare all'Autorità Competente e ad ARPAC, nei 30 giorni successivi all'attivazione dell'impianto.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		• **Adottare il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), a partire dalla data di notifica del Decreto.** • **Lo scarico dei rifiuti deve essere effettuato per settori, ognuno dei quali deve essere completato fino al livello finale prestabilito, prima di dare inizio ai lavori su di un altro settore;** • **Prima della fase di chiusura dell'impianto il gestore deve, non oltre i 6 (sei) mesi precedenti la cessazione definitiva dell'attività, presentare alla Regione Campania, alla Provincia di Napoli, Comune di Caivano ed all'A.R.P.A. competenti per territorio un piano di dismissione del sito che contenga le fasi e i tempi di attuazione. Il piano dovrà prevedere, tra l'altro, indagini sul suolo e sottosuolo al fine di verificarne lo stato qualitativo.** • **Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve provvedere alla presentazione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - NAPOLI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
2	Numero Condizione	11
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✔ Atmosfera ✔ Suolo e sottosuolo ✔ Acque ✔ Rumore e vibrazioni ✔ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✔ paesaggio

N.	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	**Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove allocare le informazioni sui monitoraggi effettuati.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

Si ribadisce che è necessario che il Comune fornisca un certificato di destinazione urbanistica che riporti, altresì, informazioni sulla presenza o assenza dei seguenti vincoli: idrogeologico, rischio frana, rischio idraulico, paesaggistici, sismico; se l'area in esame rientri o meno tra le aree inondabili, alluvionabili e/o esondabili, di interesse archeologico, in Zone SIC o ZPS. Tale documentazione è di fondamentale importanza al fine di consentire le dovute verifiche di conformità ai criteri localizzativi definiti dai Piani Regionali di Gestione Rifiuti.

Per quanto di propria competenza.

IL DIRIGENTE ff
U.O. SOAM a.i.
Ing. Rita Iorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it" <direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 10 giugno 2020 - 14:33

Prot.N.0028823/2020 - ISTRUTTORIA VIA_CUP 8338TRASMISSIONE ISTRUTTORIA

Allegato(i)

Segnatura.xml (4 Kb)
Istruttoria VIA_ Trasmissione CUP 8338_soam.pdf (421 Kb)
CUP_8338_trasmissione_istruttoria_01.stamped.pdf (278 Kb)
CUP_8338_trasmissione_istruttoria_02.stamped.pdf (424 Kb)
Scheda_VIA_biotech.stamped.pdf (3035 Kb)
1. CUP 8338 Scheda_VIA_biotech Riavvio 13.01.2020 .pdf (1436 Kb)
Istruttoria VIA_Trasmissione CUP 8338_DT.pdf.p7m (164 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2
al Rapporto Finale

Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI NAPOLI

"in ispectu ignis nunquam retrocessum"

Ufficio Tecnico e Prevenzione
Tel. 081/2595157-58
Fax 081/2595155
Pec:com.prev.napoli@cert.vigilfuoco.it

Napoli, lì .....
Applicazione del D.P.R. n.151/2011.

Prot. n. ____ del..... Prat. n. 132284

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO NAPOLI
07 MAR. 2018
REGISTRO UFFICIALE
PROTOCOLLO - 10714 -

Al Forneris Bruno
Amm.re Unico
BIOTECH S.R.L.
Piazzetta di Porto, 5
Napoli
- Biotech.energy@legalmail.it

Al Sig. Sindaco di Caivano

OGGETTO: Prevenzione incendi - Biotech sito in Caivano Contrada Omomorto snc
VALUTAZIONE DEL PROGETTO ai sensi dell'art. n.3 del D.P.R.n.151\2011 relativo all'attività di impianto produzione biometano da matrici organiche individuata in categoria C di cui al n. 1.1 comprendente anche le attività di cui ai nn. 2.3.C- 4.2.C- 74.3.C dell'allegato I del D.P.R. n.151 del 01.08.2011.

Esaminato ai soli fini della Prevenzione Incendi il progetto relativo alla/e attività indicata/e in oggetto questo Comando esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto antincendio alle seguenti condizioni.

1. siano rispettate, per quanto eventualmente non evidenziato in progetto, tutte le norme di sicurezza attualmente vigenti significando che qualsiasi variante rilevante ai fini della sicurezza dovrà essere sottoposta ad nuova approvazione prima della sua realizzazione.

2. siano applicate le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al Decreto legislativo n.81 del 2008 espressamente finalizzate alla prevenzione incendi

3. Venga istituito il registro dei controlli dei dispostivi, attrezzature, dei presidi antincendio (art.6 D.P.R.n.151\2011), che dovrà essere mantenuto aggiornato e reso disponibile ai fini del controllo di competenza di questo Comando;

4. gli impianti elettrici siano realizzati in conformità alla legge 01.03.1968 n. 186.

5. gli allestimenti di tutti gli ambienti siano tali da rispettare , per quanto riguarda i rispettivi carichi d'incendio , le ipotesi progettuali al fine di preservare le determinazioni ottenute secondo il D.M.16.02.07 ed il D.M.09.03.07;

6. qualora, a servizio della/e attività' in oggetto, sia prevista l'istallazione di impianti fotovoltaici la stessa dovra' recepire i contenuti della *"Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici - Edizione Anno 2012 "* emanata dal M.I. – Dipartimento Vigili del Fuoco – Direzione Centrale Prevenzione Incendi con lettera n. 1324 del 7 febbraio 2012;

7. Realizzare idoneo sistema di raccolta delle acque utilizzate in caso di incendio.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11, prima di avviare l'esercizio dell'attività, il titolare è tenuto a presentare *Segnalazione Certificata di Inizio Attività* (SCIA) corredata , in attesa dell'emanando Decreto Attuativo, dalla seguente documentazione:

☒ Copia del presente parere rilasciato dal Comando Prov.VV.F. di Napoli (per attivita' di cat.B/C).

☒ Attestato di versamento ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.139/06 , a mezzo C/C postale n. 661801 intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Napoli

☒ MOD. PIN 2.1_ 2018 - asseverazione a firma di tecnico abilitato attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio nonché al progetto approvato dal Comando

☒ MOD. PIN 2.2–2018_ CERT.REI - certificazioni di resistenza al fuoco degli elementi strutturali e/o di separazione con esclusione delle porte e degli elementi di chiusura a firma di tecnico abilitato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI NAPOLI

" in impetu ignis nunquam retrorsum"

X MOD. PIN- 2.3_2018_ DICH. PROD.- dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco e i dispositivi di apertura delle porte a firma di tecnico abilitato;

Dichiarazioni/ Certificazioni relative a impianti (e componenti di impianti) rilevanti ai fini della sicurezza antincendio (1)

- *Per impianti ricadenti nel campo di applicazione del DM 37/2008 occorre produrre*

  DICHIARAZIONI DI CONFORMITA'/RISPONDENZA redatte ai sensi dell'art.7.

  ☒ Impianti di produzione,trasporto, distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica;
  X Impianti di protezione da scariche atmosferiche;
  X Impianti di trasporto ed utilizzazione di gas allo stato liquido od aeriforme comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei
  ☒ Impianti di estinzione di tipo automatico e/ o manuale;
  ☒ Impianti di rilevazione e segnalazione incendio;
  X Impianti termici (relativamente al generatore di calore)
  ☐ Impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori o montacarichi.

- *Per impianti non ricadenti nel campo di applicazione del DM 37/2008 occorre produrre*.

  MOD. PIN 2.5 – 2018 CERT.IMP. *a firma di professionista abilitato e iscritto negli elenchi del M.I*

  X impianti di evacuazione fumo e calore;
  X impianti di comunicazione e allarme;
  X impianti di utilizzazione, trasporto e distribuzione di liquidi infiammabili o combustibili (2);
  X impianti di protezione antincendio;
  ☐ certificati di prova a pressione/tenuta dei serbatoi;

Si precisa che la documentazione da presentare dovra' essere costituita esclusivamente dai modelli sopra indicati redatti riportando i riferimenti di tutti gli allegati che dovranno far parte del fascicolo che il Titolare e' tenuto a rendere disponibile per eventuali controlli effettuati da parte del Comando Provinciale VV.F. completo del registro dei controlli e , laddove trattasi di luogo di lavoro, della documentazione relativa alla formazione prevista dal D.Lgs.81/08 (art.37) ed all'aggiornamento ai sensi della Circ. 5987 del 23.02.2011.

L'art.4 del D.P.R. n.151\2011 , prevede che il Comando entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza di SCIA (per cat.A/B), possa effettuare controlli, attraverso visite tecniche, volti ad accertare, il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
D.C. Ing. Antonio MUFFERO

per IL COMANDANTE PROVINCIALE REGGENTE
IL DIRETTORE REGIONALE VVF
SETTORE PREVENZIONE INCENDI
IL DIRIGENTE VICE DIRIGENTE

(1) Quando trattasi di dichiarazioni rese dall'installatore dovra' essere allegato il certificato di riconoscimento dei requisiti professionali dello stesso con data non antecedente a 6 mesi dalla dichiarazione

(2) Il modello MOD. PIN 2.5 – 2018 CERT.IMP. puo' essere redatto anche nel caso di impianto eseguito prima del 27-3-2008 (data di entrata in vigore del D.M.37/2008) o nel caso di dichiarazione di conformità non reperibile.

Il modello MOD. PIN 2.5 – 2018 CERT.IMP. a firma di professionista abilitato, dovra' essere redatto per certificare i requisiti di portata e pressione richiesti dall'impianto antincendio recependo l'attestazione dell'ente erogatore che attesti, relativamente alla portata idrica dell'acquedotto, un'indisponibilita' per manutenzione non superiore a 60 ore/anno, relativamente all'area interessata dall'impianto (Norma UNI 10779 punto A.1.4)

(3) per impianti termici alimentati a gasolio, le certificazioni, con riferimento ai dispositivi di sicurezza installati (valvola elettromagnetica, valvola limitatrice del carico per il serbatoio, ecc.), dovranno riportare gli estremi di applicazione da parte del Ministero dell'Interno o di possesso del marchio CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "biotechsrl.energy@legalmail.it" <biotechsrl.energy@legalmail.it>
A "uod.501708@pec.regione.campania.it" <uod.501708@pec.regione.campania.it>
Cc "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 14 giugno 2019 - 16:55

Oggetto: CUP 8338 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'a rt. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 inerente il progetto denominato

---

Il sottoscritto Geom. Bruno Fomeris, nato a Napoli (NA) il 27/11/1949 e residente in via Castiglione n.43 – Casamicciola Terme (NA) in qualità di legale rappresentante della società Biotech S.r.l. con sede legale in via Piazzetta di Porto n.5 –
Napoli (NA), premesso che:
- la scrivente società ha presentato istanza PAUR (ex.art. 27 del D.Lgs. 152/06) per l'attività indicata in oggetto, acquisita al protocollo dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania con il n°570888 del 11.09.2018, CUP 8338;
- che le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione dell'impianto di progetto ed all'esercizio delle attività previste, sono quelle di seguito indicate:

· Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale,
· Autorizzazione Integrata Ambientale,
· Autorizzazione Unica ex art.12 D. Lgs. n.387/2003,
· Autorizzazione Piano di utilizzo Terre e Rocce da Scavo;
· Autorizzazione Antisismica,
· Permesso di costruire,
· Certificazione in materia di prevenzione incendi;

COMUNICA

- che il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, ha concluso con esito positivo l'esame dell'istanza, limitatamente agli aspetti di prevenzione incendi, ed ha provveduto al rilascio del parere n. 10714 del 07/03/2019 allegato alla presente (ALL.1);
- che ha provveduto ad informare, in data 13.02.2019, del presente procedimento PAUR la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, ai sensi delle Linee guida "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili – DM 10.09.2010", art. 13 comma 3, al fine di verificare la sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici, in itinere alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione unica. La Soprintendenza entro 15 giorni avrebbe dovuto fornire un riscontro in caso di verifica positiva. Ad oggi, dopo oltre due mesi, non è pervenuto nessuna risposta da parte della Soprintendenza (ALL. 2).

Distinti saluti

Allegato(i)

19.002.14062019.pdf (1484 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

M_D-AB2001 REG2019 0019805 20-09-20

REGIONE
Prot. 2019. 85

AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole dell'A.M./3ª Regione Aerea
Ufficio Territorio e Patrimonio
Sezione Servizi Generali

Pr. 19-19-179

Regione Campania
Direzione Generale per l'Ambie
l'ecosistema, STAFF – T
Valutazioni Ambientali
pec: staff.50179@pec.regione.

Oggetto: Codice progetto CUP B33[illegible] - Calvizzano (NA) – Società Pro
Istanza di Rilascio provvedimento di VIA – P.A.U.R. Art. 27 bis d
Costruzione ed esercizio di impianto di produzione di biometano
successivo di compostaggio per l'ottenimento di compost
connessa. Convocazione Conferenza di Servizi. Pr. 19/279.

e, per conoscenza:

Comando Forze Operative Sud - pec: comfopsud@postacert.difesa.it

Comando Logistico della M.M. - pec: maricomlog@postacert.difesa.it

Biotech S.r.l. – pec: biotechsd.energy@legalmail.it

Riferimento: a) foglio senza n° di prot. del 31.05.2019 (Biotech S.r.l.)
b) foglio senza n° di prot. del 17.09.2019 (Biotech S.r.l.)

Con le note a riferimento la società proponente ha parte
Conferenza dei Servizi nell'ambito della procedura di A
l'approvazione del progetto riguardante l'intervento indicat
il parere di questo Comando.

Al riguardo è stato esaminato la documentazione tecnica
sul portale "Valutazioni ambientali" di Codesta Amministra
quale è risultato che l'intervento non interferisce con s
ostacoli al volo di interesse dell'aeroporto militare di Graz
imposte a protezione dei siti dell'Aeronautica Militare. T
intende avviare con l'intervento proposto costituisce un
attrattiva di avifauna e fauna selvatica che, come noto c
per la navigazione aerea in conseguenza dei possibili
strike).
Al fine di rendere l'impianto meno ospitale possibile per avi
si rende necessario implementare ulteriori procedure e bue
manutentive, da inserire nel "Piano di Monitoraggio e C
società proponente.

Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M. / 3ª R.A. - Ufficio Territorio e Patrimonio - Sezione Servizi Generali
[illegible]

Firmato digitalmente da:
UBALDO DE CARLO
Data: 20/09/2019 11:55:10

M_D ABA001 REG2019 0039805 20-09-2019

In particolare:
1) Assicurare il lavaggio delle ruote dei mezzi conferitori prima dell'uscita dal capannone di scarico dei rifiuti organici;
2) Dovrà essere assicurata la pulizia periodica e in caso di sversamenti accidentali, delle aree esterne interessate dalla presenza di possibili residui organici putrescibili;
3) Dovrà essere eseguita la derattizzazione e disinfezione periodica dell'impianto, per evitare/limitare la presenza di popolazione di roditori e l'infestazione di murine, zanzare e mosche che costituiscono fonti trofiche attrattive per diverse specie di uccelli;
4) Dovrà essere attivata una procedura per assicurare il costante monitoraggio della fauna selvatica, avifauna e chirotterofauna attratta dall'impianto e, nel caso di aumento della stessa, attuare senza indugio le procedure e gli interventi previsti in uno specifico piano, che dovrà essere all'uopo redatto, per fronteggiare e ridurre il potenziale pericolo;
5) Dovrà essere attivata una procedura per informare tempestivamente le autorità aeronautiche civili e militari in caso di aumento giornaliero dell'avifauna.

Tenuto conto che l'intervento in questione non comporta ulteriori implicazioni ed interferenze, per gli aspetti di competenza di questo Comando Territoriale e in relazione ai soli interessi dell'Aeronautica Militare si esprime il parere favorevole alla realizzazione dell'opera alle suddette condizioni.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO f.f.
T.Col. DI GENNARO ing. Roberto

Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M. / 3ª R.A. - Ufficio Territorio e Patrimonio - Lungomare Nazario Sauro 39 - 70121 Bari BA
aeroscuolaeroregione3_rip@am.difesa.it - aeroscuolaeroregione3@postacert.difesa.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it" <aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 20 settembre 2019 - 11:25

[P:2019-39805] Codici progetto CUP 8338 - Caivano (NA) – Società Proponente Biotech S.r.l. – Istanza di rilascio provvedimento di VIA – P.A.U.R. Art. 27 bis del D.lgs n. 152/2006 per la Costruzione ed esercizio di Impianto di produzione di biometano da biomasse con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità relative opere connesse. Convocazione Conferenza di Servizi. Pr. 19/279.

Trasmissione messaggio da ABA001 COMANDO SCUOLE DELL'A.M./3^ REGIONE AEREA (BARI).
Protocollo M_D ABA001 REG2019 0039805 20-09-2019.
Composto da 1 documento primario e 0 allegato/i.

Allegato(i)

I1-19-279-var.pdf (209 Kb)
segnatura.xml (2 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENAC-TSU-27/03/2020-0033790-P

ENAC
ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE

Il Direttore Operazioni Sud

Biotech S.r.l.
Via Piazzetta di Porto, 5
80134 Napoli (NA)
Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

p.c. Aeronautica Militare
Comando Scuole - 3^ Regione Aerea
Pec: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

ENAV S.p.A.
Area Operativa Progettazione Spazi Aerei
Pec: funzione.psa@pec.enav.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Società Gesac S.p.A.
Pec: div@gesac.legalmail.it

Oggetto: Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità, di proprietà di Biotech S.r.l., da realizzare nel comune di Caivano (NA) in località Omomorto. CUP 8338 - Mweb_2019_0721 ver. 1.

Si fa riferimento all'istanza di codesta Società, assunta al protocollo ENAC con il n. 66819/2019, con cui è stato chiesto il parere di competenza relativamente all'impianto di produzione di biometano e compost in oggetto.

In proposito si comunica che:

1. l'ENAV con foglio ENAV\U\0104534\08-07-2019\OPS/OC/ADC/AD/OSAC ha reso noto che l'impianto in oggetto non comporta implicazioni per quanto riguarda gli Annessi ICAO 4, 14 e DOC 8697 e le procedure strumentali di volo dell'aeroporto di Napoli Capodichino né con i sistemi /apparati di propria competenza;
2. dalla documentazione inviata si rileva che l'opera non interessa le superfici di delimitazione degli ostacoli di cui al cap. 4 del Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti;
3. *l'ENAC BSCI* con nota prot. n. 28532/2020 ha comunicato che, sulla base degli elaborati progettuali presentati da codesta Società, a firma dell'ing. Giovanni Ferrara iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Potenza al n. 2566, non ravvede elementi ostativi alla realizzazione dell'opera in relazione alla sicurezza della navigazione aerea per gli aspetti specifici del

Viale Fulco Ruffo di Calabria
Palazzina Pegaso
Aeroporto di Napoli Capodichino
80144 Napoli
c.f. 97158180584
TSU

tel. +39 081 7896953
fax +39 081 7896742
operazioni.sud@enac.gov.it
protocollo@pec.enac.gov.it
www.enac.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fenomeno del *wildlife strike*, a condizione che codesta Società di gestione dell'impianto, in caso di presenza cospicua di uccelli rispetto alla presenza ante operam, adotti le seguenti ulteriori azioni di mitigazione:

a. eliminazione delle zone di nidificazione mediante l'adozione di reti o dissuasori meccanici o a spillo;
b. comunicazione, al gestore aeroportuale dell'aeroporto di Napoli Capodichino della eventuale presenza di avifauna;
c. adozione di ulteriori azioni di mitigazione concordate con il gestore aeroportuale per il ripristino delle condizioni di sicurezza alla navigazione aerea ove necessario.

Dando seguito ai pareri acquisiti, si rilascia, per gli aspetti aeronautici di competenza, il nulla osta alla realizzazione dell'impianto alle suddette condizioni.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 714 del Codice della Navigazione, la mancata ottemperanza delle condizioni suddette può determinare la limitazione dell'attività in oggetto.

Si fa infine presente che per la costruzione dell'impianto in questione deve essere acquisito da parte di codesta Società il nulla osta dell'Aeronautica Militare.

In applicazione del Regolamento per le Tariffe Enac art. 50 c.1 lett. e, l'emissione del presente parere comporta il pagamento del pertinente diritto di prestazione.

Distinti saluti
Ing. Gennaro Bronzone
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

GPM (ns prot. 66819/19)

Da "protocollo@pec.enac.gov.it" <protocollo@pec.enac.gov.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 27 marzo 2020 - 10:17

ENAC-TSU-27/03/2020-0033790-P - Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità, di proprietà di Biotech S.r.l., da realizzare nel comune di Caivano (NA) in località Omomorto. CUP 8338 - Mweb_2019_0721 ver. 1.#82307722#

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: ENAC
Numero di protocollo: 33790
Data protocollazione: 27/03/2020
Segnatura: ENAC-TSU-27/03/2020-0033790-P

Allegato(i)

2020.03.17 - fasc. 2378- Mweb_2019_0721 - Biotech Srl - Caivano (NA) - parere finale.pdf (201 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5
al rapporto finale

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di NAPOLI

Risposta a nota n. 6458 - A del 12/05/2020
Rif. Prot. n. del
Classifica

Al Comando Provinciale VVFF Napoli
com.prev.napoli@cert.vigilfuoco.it

Regione Campania – Staff Valutazioni Ambientali
Via A.de Gasperi n.28, 80133 Napoli (NA)
staff.501792@pec.regione.campania.it

Regione Campania – UOD 500901
Pianificazione territoriale - Urbanistica. Antiabusivismo
dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

Regione Campania – UOD 50 17 08
Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli
uod.501708@pec.regione.campania.it

Al RUP del procedimento dott. Sergio Scalfati
sergio.scalfati@regione.campania.it

Comune di Caivano
protocollo.caivano@asmepec.it

Biotech s.r.l.
Via piazzetta di Porto 5
Napoli
biotechsrl.energy@legalmail.it
amministrazione@pec.iseconsult.it

e p.c. Al funzionario di zona per la tutela paesaggistica
arch. Serena Borea
serena.borea@beniculturali.it

Al funzionario di zona per la tutela archeologica
Dott.ssa Paola Aurino
paola.aurino@beniculturali.it

LOCALITA': Comune di Caivano (Na) - particella 36 foglio 13
OGGETTO: Istanza per il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.). - società Biotech srl "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*". CUP 8338
RICHIEDENTE: Bruno Forneris (Biotech srl)
CONFERENZA DI SERVIZI ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 14, comma 4 L.241/90)
Istanza ai sensi dell'art 146 Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n° 42 e s.m.i.
PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI – Rettifica del parere prot. n. 7818 del 9.06.2020

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i
VISTO il D.P.R.. 15.1.1972 n. 8;

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI
Piazza Plebiscito 1 (Palazzo Reale) – 80132 – Napoli
Tel. 081.5808314 (segreteria Soprintendente), Fax 081.5808209
E-mail: sabap-na-met@beniculturali.it; PEC: mbac-sabap-na-met@mailcert.beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di NAPOLI

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;
VISTA la Deliberazione n°1122 del 19 giugno 2009 – A.G.C. 16 – Regione Campania;
VISTO la certificazione effettuata dalla Regione Campania con nota del 19.1.2010, prot. n° 2010.0042154 circa la sussistenza dei requisiti organizzativi e di competenza tecnico-scientifica per l'esercizio della sub delega al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

VISTO l'area oggetto di intervento è sottoposta alle disposizioni della Parte III del D.lgs 42/2004 – art. 142 lett. C – Aree tutelate per legge – "Lagno Vecchio" – individuato nel Regio Decreto del 07.05.1899 recante l'"Elenco delle acque pubbliche in provincia di Napoli" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia del 21.07.1899 n.169
PREMESSO CHE in data 11/09/2018 la società Biotech srl ha presentato l'istanza PAUR indicata in oggetto presso lo STAFF Valutazioni Ambientali Napoli che lo ha protocollato al n°570888/2018 relativa alla sulla di Caivano (NA) ha intenzione di realizzare un "Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)" - particella 36 foglio 13 ;

CONSTATATO che l'intervento di progetto riguarda la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biometano e di compostaggio, ovvero, l'intervento in esame ha come obiettivo primario la produzione di ammendante compostato misto di qualità, ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione dei residui organici, costituiti dalla frazione organica del rifiuto solido urbano (FORSU) proveniente dalla raccolta differenziata, da residui di attività agroindustriale da letame di bufale da scarti di manutenzione del verde; il tutto con l'adozione di tecnologie specifiche per effettuare la descritta lavorazione. Il complesso si articola su un lotto di circa 27.300mq, interamente recintato con varchi separati in ingresso e in uscita sulla viabilità pubblica, ripartito in aree funzionali in relazione alle lavorazioni previste. Le strutture in elevazione sono costituite da manufatti con altezza massima dal piano di campagna di 10m per i fabbricati e di 13,50m per i serbatoi, interessando una superficie complessiva di 12,700mq di aree coperte e di 5000mq di aree scoperte destinate a verde;

ESAMINATA la documentazione trasmessa la Direzione Generale per il governo del territorio U.O.D. 50 09 01 della Giunta Regionale della Campania in data 17.04.2020 ed assunta al protocollo della Soprintendenza al numero 5300 contenente la Relazione tecnica illustrativa relativa alla proposta in oggetto, redatta in conformità a quanto previsto dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42120A4 e ss.mm.ii., a firma del geom Giacomo Ascione, funzionario P.O. e della dott.ssa Lucilla Palmieri della quale si riporta quanto segue; "*In conclusione, per tutto quanto sopra riportato, si ritiene che le trasformazioni previste non sono paesaggisticamente significative e non altereranno le caratteristiche tipologiche e strutturali el contesto paesaggistico, essendo rispettose dell'ambiente architettonico circostante sia per forma, sia per tipologia che per materiali utilizzati; inoltre l'intervento in oggetto non incide sulla qualità paesaggistica in quanto esso non modifica in modo significativo il paesaggio circostante, e risulta compatibile con i valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo imposto dalla norma e dalla finalità di tutela e miglioramento della qualità del paesaggio*".
CHE nella seduta di Conferenza di Servizi del 12.03.2020, in merito al rilascio del titolo di Autorizzazione Paesaggistica la scrivente Soprintendenza ha richiesto un *approfondimento dell'analisi degli effetti sul paesaggio derivanti dall'attuazione delle previsioni di progetto;*
TENUTO CONTO CHE in data 12.05.2020 con prot. n. 6458 la società Biotech srl provvedeva ad integrare la documentazione già prodotta con la seguente documentazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di NAPOLI

1) tavola delle mitigazioni e compensazioni paesistico-ambientali;
2) relazione paesaggistica integrata con ulteriori misure di compensazione paesistico-ambientali;

VALUTATO CHE dall'analisi della relazione paesaggistica allegata alle integrazioni si riscontra che sono state aggiunte al progetto originario un insieme sistematico di misure di mitigazione paesistiche-ambientali (tetto verde; scelta dei colori in base ai cromatismi dell'ambiente circostante; recinzione con alberatura autoctona ad alto fusto ed arbusti; superfici permeabili per viabilità pedonale etc.) e di misure di compensazione paesistiche ambientali finalizzate non solo all'incremento della compatibilità paesaggistica del progetto nell'area in cui è collocato ma anche alla valorizzazione del sistema ambientale e culturale del tratto dei *Regi Lagni;*

VISTO il parere già espresso da questo ufficio con nota 7818 del 9.06.2020
VISTO il verbale della conferenza di servizi dell'11 giugno 2020 assunto al protocollo di questa soprintendenza in
TENUTO CONTO che in sede di conferenza di servizi l'ing. Ennio Aquilino , Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato, richiede di chiarire il parere precedentemente espresso precisando che *l'eventuale delocalizzazione dell'impianto comporterebbe inevitabilmente la proposizione di un diverso progetto con la ripercorrenza di tutti gli iter autorizzativi già affrontati nell'ambito del presente procedimento finalizzati al rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale;*

CHE la società Biotech dichiara *di non possedere aree contermini e che è comunque impossibile quantificare l'area necessaria ad una eventuale delocalizzazione, stante l'oggettiva impossibilità di individuare il punto esatto da cui misurare i 150m;*

CHE il Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato *dichiara che non può essere considerata nel procedimento in esame una diversa localizzazione delle infrastrutture previste in progetto e chiede alla Soprintendenza di approfondire le soluzioni mitigative degli impatti paesaggistici proposte dal proponente, eventualmente integrandole con ulteriori prescrizioni che escludano la proposta di delocalizzazione la quale altrimenti, ove confermata, andrebbe intesa come parere negativo espresso dalla Soprintendenza stessa;*

VISTO il verbale di sopralluogo del 29.10.2019, svoltosi nell'area interessata con Rappresentanti della Regione Campania, dell'Università Parthenope e del comune di Caivano, riportato nella CdS 12.03.2020 che in parte si riporta :"*L'Ente Idrico Campano evidenzia che il collettore comprensoriale ha creato una barriera idraulica che impedisce il deflusso dell'acqua dello stesso, creando di fatto l'estinzione del canale originario che ad oggi non è più rilevabile*"

TENUTO CONTO CHE un contesto paesaggistico che ha subito forti alterazioni nel tempo, tali da compromettere la consistenza fisica dell'oggetto di tutela, è suscettibile comunque a differenti tipologie di uso, che con i dovuti accorgimenti e le relative opere di mitigazione garantiscano la trasmissione immateriale del valore paesaggistico oggetto di tutela;

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli
Piazza Plebiscito 1 (Palazzo Reale) - 80132 - Napoli
Tel. 081.5808314 (segreteria Soprintendente), Fax 081.5808209
E-mail: sabap-na-met@beniculturali.it; PEC: mbac-sabap-na-met@mailcert.beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di NAPOLI

SI ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in conformità della proposta pervenuta, e fatto salvo il diritto dei terzi, per le opere in oggetto, **con le vincolanti prescrizioni:**

- **che la palazzina uffici venga ulteriormente allontanata dall'ingresso del lotto distanziandola dunque dall'originario percorso dei Regi lagni;**
- **che venga aggiunta in tale zona ulteriore piantumazione autoctona ad alto fusto;**
- **che si ottemperi a tutte le misure di mitigazione paesistiche-ambientali e tutte le misure di compensazione paesistiche-ambientali così come descritte nella relazione paesaggistica allegata alle integrazioni acquisite dalla Soprintendenza il 12.05.2020 con prot. n. 6458;**

Per quanto attiene alla tutela archeologica questa Soprintendenza, considerate le lacune della documentazione archeologica presentata, esprime in linea generale parere favorevole all'opera a condizione che siano eseguiti dei saggi archeologici, da realizzarsi prima della realizzazione dell'impianto, nelle aree in cui sono previste opere di maggiore impatto con il sottosuolo (fabbricati, serbatoi) e che tutti i lavori di sbancamento e di movimentazione terra siano eseguiti mediante mezzo a benna liscia e assistenza continuativa di di archeologi professionisti dotati dei necessari requisiti formativi e professionali, i cui curricula dovranno essere preventivamente sottoposti alla valutazione della scrivente Soprintendenza che darà specifiche istruzioni sulla documentazione da produrre.
Si rappresenta fina da ora che nel corso di ritrovamenti di particolare interesse potranno essere richieste, anche in corso d'opera, varianti progettuali per il completamento della documentazione o a tutela di quanto eventualmente rinvenuto.

Si evidenzia che le opere risultano, in ogni caso, non assentibili se relative ed incidenti su ulteriori aree, manufatti o parti di essi abusivamente modificati/realizzati e non sanati. Al Comune è demandata la verifica della legittimità dello stato di fatto del sito e dei manufatti esistenti e fatto salvo il diritto dei terzi.

Il Responsabile della tutela archeologica
Dott.ssa Paola Aurino

Il Responsabile del Procedimento
arch. Serena Borea

La Soprintendente
dott.ssa Teresa Elena Cinquantaquattro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli" <mbac-sabap-na-met@mailcert.beniculturali.it>

A "com.prev.napoli@cert.vigilfuoco.it" <com.prev.napoli@cert.vigilfuoco.it>, "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>, "uod.501708@pec.regione.campania.it" <uod.501708@pec.regione.campania.it>, "sergio.scalfati@regione.campania.it" <sergio.scalfati@regione.campania.it>, "protocollo.caivano@pec.asmepec.it" <protocollo.caivano@pec.asmepec.it>, "biotechsrl.energy@legalmail.it" <biotechsrl.energy@legalmail.it>, "amministrazione@pec.iseconsult.it" <amministrazione@pec.iseconsult.it>, "BOREA SERENA" <serena.borea@beniculturali.it>, "PAOLA AURINO" <paola.aurino@beniculturali.it>

Del Piano
Scalfati
Uff. 8358

Data giovedì 18 giugno 2020 - 10:28

INVIO NOTA PROT 8423 DEL 18/06/2020

--

Si trasmette in allegato la nota in oggetto specificata.

Allegato(i)

Prot 8423-2020668.pdf (136 Kb)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0291123 22/06/2020 12.13
Uff. . SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BE...
Aoo . 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 1 del 2020

DIFFIDATO Gn
al Rapporto Finale

Città Metropolitana di Napoli.REGISTRO UFFICIALE.U.0022957.19-02-2020

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO – VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

Classificazione: X.06

Regione Campania
Staff Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: Procedura di VIA nell'ambito del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 per il progetto "Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità" – Biotech S.r.l. – CUP 8338. Comunicazione.

In riferimento al Prot. 2020.0019600 del 13/01/2020, acquisito al P.G. 3923 pari data, per quanto in oggetto e in merito al riavvio del procedimento con una ulteriore fase di consultazione, si rappresenta che:

- l'ufficio che si occupa della gestione dei rifiuti ha comunicato che *tenuto conto che la richiesta di parere è riferita al rilascio del provvedimento di autorizzazione paesaggistica e alla verifica della compatibilità dell'intervento con la sicurezza della navigazione aerea, lo scrivente Ufficio, per quanto di competenza, non ha alcuna osservazione da formulare.*
- l'ufficio che si occupa di bonifiche ha riportato che: *si segnala che il sito in questione, identificato catastalmente al Foglio 13 p.lla 36 del comune di Caivano rientrante nel ex SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano, non è ricompreso nelle tabelle allegate al PRB della Regione Campania né è in atto alcuna procedura di bonifica di cui all'art 242 del d.lgs. 152/06 s.m.i. Tuttavia, dall'esame della documentazione presentata dalla società, reperibile nell'apposita sezione del sito della Regione Campania, si evidenzia il documento "Relazione piano di indagini preliminari" (doc. n. 18.012.SA1-SIA-39.0) redatto, come in esso dichiarato, in conformità alle Linee Guida per la predisposizione e l'esecuzione di indagini preliminari approvate con D.G.R n. 417/16. A tal proposito si segnala che dette Linee Guida e relativo modello di autocertificazione sono state aggiornate con D.G.R. n. 35 del 29/01/19. Occorre, pertanto, che la società verifichi la rispondenza del Piano di indagini preliminari presentato alle Linee Guida di cui alla suddetta Delibera di Giunta Regionale e, se del caso, lo ripresenti aggiornato.*

Distinti saluti

Il Dirigente
Dott. Giacomo Ariete

referente:
dott.ssa Alessandra Sacerdoti
email asacerdoti@cittametropolitana.na.it
tel. 081.7949556

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC. La firma autografa è pertanto sostituita dalla firma digitale apposta al documento informatico principale inviato tramite PEC. Data e numero di protocollo del documento sono riportati nel file di segnatura del protocollo che viene automaticamente generato e allegato al documento principale dal sistema integrato di protocollazione e gestione della PEC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Del Pesco Reg 8338

Da "cittametropolitana.na@pec.it" <cittametropolitana.na@pec.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 19 febbraio 2020 - 13:03

Protocollo nr: 22957 - del 19/02/2020 - cmna - Città Metropolitana di Napoli Procedura di VIA nell'ambito del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 per il progetto "Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità" - Biotech S.r.l. - CUP 8338. Comunicazione.

Invio di documento protocollato
Oggetto: Procedura di VIA nell'ambito del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 per il progetto "Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità" - Biotech S.r.l. - CUP 8338. Comunicazione.
Data protocollo: 19/02/2020
Protocollato da: cmna - Città Metropolitana di Napoli .
Allegati: 3

Allegato(i)

2601538_2270-REG-1582113686725-19 Trasmissione alla R.C. osservazioni uffici ambiente Biotech_Caivano.pdf.p7m (58 Kb)
cmna.REGISTRO UFFICIALE.2020.0022957.pdf (58 Kb)
Segnatura.xml (2 Kb)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0113172 20/02/2020 14,18
Mitt. : CITTA METROPOLITANA DI NAPOLI
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifico : 5.1.23. Fascicolo : 3 del 2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 6b
n 2 Atto Finale

Città Metropolitana di Napoli.REGISTRO UFFICIALE.U.0064233.19-06-2020

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO – VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

Classificazione: X.06

Regione Campania
Staff Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: Procedura di VIA nell'ambito del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 per il progetto "Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità" – Biotech S.r.l. – CUP 8338. Comunicazione.

In riferimento all'acquisizione del resoconto della Conferenza di Servizi dell'11/06/2020 e riconvocazione per il 25/06/2020, trasmessa da codesto STAFF con Prot. 2020.0276366 del 12/06/2020, acquisito al P.G. 61787 pari data, si comunica di aver richiesto agli uffici delegati alla gestione dei rifiuti e alle bonifiche di esprimersi, anche alla luce delle integrazioni acquisite.
L'ufficio gestione rifiuti ha comunicato che *dall'esame della documentazione visionata, per quanto di competenza, non ha alcuna osservazione da formulare.*
L'ufficio bonifiche ha comunicato che *con riferimento alla nota della società in oggetto del 3/4/2020 acquisita al R.U. n. 39633 del 6/4/2020, si prende atto di quanto in essa dichiarato in merito alla conformità del documento "Relazione piano di indagini preliminari" (doc. n. 18.012.SA1-SIA-39.0) alla D.G.R. Campania n. 35 del 29/01/19.Si rappresenta che, una volta eseguite le indagini preliminari de quo gli esiti dovranno essere trasmessi agli Enti competenti per le verifiche di conformità delle indagini eseguite alle Linee Guida ARPAC e autocertificati secondo l'Allegato A – Modello Unificato di Comunicazione – alle N.T.A. del Piano Regionale di Bonifica della Regione Campania.*

Distinti saluti

Il Dirigente
Dott. Giacomo Ariete

referente:
dott.ssa Alessandra Sacerdoti
email asacerdoti@cittametropolitana.na.it
tel. 081.7949556

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC. La firma autografa è pertanto sostituita dalla firma digitale apposta al documento informatico principale inviato tramite PEC. Data e numero di protocollo del documento sono riportati nel file di segnatura del protocollo che viene automaticamente generato e allegato al documento principale dal sistema integrato di protocollazione e gestione della PEC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "cittametropolitana.na@pec.it" <cittametropolitana.na@pec.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 19 giugno 2020 - 13:07

Protocollo nr: 64233 - del 19/06/2020 - cmna - Città Metropolitana di Napoli Procedura di VIA nell'ambito del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 per il progetto "Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità" - Biotech S.r.l. - CUP 8338. Comunicazione.

Invio di documento protocollato
Oggetto: Procedura di VIA nell'ambito del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 per il progetto "Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità" - Biotech S.r.l. - CUP 8338. Comunicazione.
Data protocollo: 19/06/2020
Protocollato da: cmna - Città Metropolitana di Napoli
Allegati: 3

Allegato(i)

2646890_2270-REG-1592564789018-36 Trasmissione alla R.C. osservazioni uffici ambiente Biotech_Caivano_signed.pdf (73 Kb)
cmna.REGISTRO UFFICIALE.2020.0064233.pdf (75 Kb)
Segnatura.xml (2 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 7

ATO na1
ENTE D'AMBITO NAPOLI 1

Ambito Territoriale Ottimale Napoli 1
L.R. 14/2016
ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA EUROPEA E NAZIONALE
IN MATERIA DI RIFIUTI E DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Napoli 09/03/2020
protocollo a margine

Trasmissione a mezzo PEC

Spett.le Regione Campania
Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
staff.50.17.92@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA) – proponente: Biotech S.r.l. - Riavvio del procedimento – Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 14, comma 4, della L. 241/1990. Parere ATO NA 1.

ENTE D' AMBITO NA 1
Protocollo Partenza N. 176/2020 del 09-03-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Facendo seguito a quanto anticipato nelle precedenti riunioni in sede di conferenza dei servizi, si rappresenta che questo Ente, istituito con L.R. 14/2016, tra i suoi principi cardini annovera l'economia circolare, coerentemente la sua azione è basata in osservanza della direttiva europea del "chi inquina paga", ovvero la previsione che i rifiuti devono, necessariamente, essere trattati nelle zone di produzione.

Nelle more della definizione dell'attuale fase di predisposizione del piano d'Ambito e del relativo fabbisogno impiantistico a supporto, con la presente, si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'impianto a condizione che, alla luce dei suddetti principi, nell'istituendo insediamento venga assicurata, prioritariamente, la lavorazione della frazione dei rifiuti e strutturante, prodotti dal Comune di Caivano ed, a seguire, dai restanti Comuni dell'intero ATO Napoli 1.

Quanto sopra si rinviene agevolmente anche dai concetti espressi negli elaborati progettuali di **minimizzazione degli impatti di trasporto e di filiera corta.**

In particolare si evidenzia la particolare coerenza che si palesa dall'esame degli elaborati progettuali che sono certamente incardinati sempre sul medesimo principio, infatti :

1.) Nell'elaborato **Premessa al SIA** e precisamente a pag. 21 e seguenti viene rappresentato che per la realizzazione del suddetto impianto un altro aspetto da considerare è la *"minimizzazione degli impatti da trasporto"* che testualmente recita

"Inoltre punto di forza del presente impianto è l'adozione della filiera corta per quel che riguarda la logistica dei rifiuti. Oggi le biomasse che la Biotech S.r.l. intende trattare vengono conferite all'estero o ad impianti del Nord Italia, aumentando così i volumi impegnati nelle stazioni di trasferenza, aumentando gli impatti legati ai trasporti (CO2, polveri dei motori, freni e pneumatici), aumento dei rischi legati alla movimentazione di rifiuti, etc.. Mediante un accordo con la società Ecologia Italiana S.r.l. (società con stabilimento in Acerra), Biotech ha la certezza di poter trattare ingenti quantitativi di FORSU e strutturante (circa 40.000 t), riducendo così drasticamente gli impatti legati alla logistica ed alle operazioni di carico e scarico. Il sito Biotech S.r.l. è ubicato nel comune di Caivano, ai confini con il Comune di Acerra, per tale motivo si sono considerati gli impatti associati alla logistica analizzando l'intera area. Il confronto è impietoso, oggi i rifiuti vengono raccolti nell'interland napoletano, trasportati (percorso di circa 15 km) e stoccati ad Acerra per poche ore (operazioni di carico e scarico), ed inviati negli impianti del Nord Italia (distanti circa 800 km).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTE D'AMBITO NAPOLI 1

Ambito Territoriale Ottimale Napoli 1
L.R. 14/2016
ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA EUROPEA E NAZIONALE
IN MATERIA DI RIFIUTI E DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

ENTE D' AMBITO NA 1
Protocollo Partenza N. 176/2020 del 09-03-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Con la realizzazione dell'impianto Biotech S.r.l., si eliminerebbe la fase di scarico e carico nel centro di trasferenza e si eliminerebbe la fase di trasporto di circa 800 km."

2.) Nell'elaborato SIA – **Quadro di Riferimento Ambientale** e precisamente al capitolo 1 - pag. 6 e seguenti è ripreso lo stesso concetto di cui al punto 1.) con particolare riferimento alla quantità di CO_2 prodotta che testualmente recita

*"Se si considera che per soddisfare la potenzialità dell'impianto (60.000 m3) sono necessari circa 2.000 mezzi l'anno e che questi mezzi devono compiere 1.600 km (800 + 800, andata e ritorno), e che in termini di CO_2 un veicolo pesante produce 668 gr/km, si calcola facilmente che il trasporto nel Nord Italia produce ogni anno (per la quantità di rifiuti considerata) circa **2.137.600 kg di CO_2**."*

3.) Nell'elaborato SIA – **Quadro di Riferimento Ambientale** e precisamente al capitolo 7 - pag. 45 e seguenti viene introdotto il concetto di "filiera corta" che testualmente recita

*"Con il termine **filiera corta** s'individua tutto l'insieme di pratiche finalizzate al recupero di un rapporto diretto tra "produttori" in questo caso inteso produzione di rifiuti urbani e i "consumatori" inteso in questo caso come gli impianti di trattamento dei rifiuti urbani, anche al fine di contenere e ridurre i costi per il trasporto degli stessi. Con la creazione degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani, il concetto di filiera corta, può essere traslato anche al ciclo dei rifiuti con innumerevoli vantaggi economici ed ambientali."*

Ed ancora

"Le biomasse che la Biotech srl intende trattare vengono conferite, allo stato attuale, all'estero o ad impianti del Nord Italia, aumentando così i volumi impegnati nelle stazioni di trasferenza, aumentando gli impatti legati ai trasporti (CO_2, polveri dei motori, freni e pneumatici), aumento dei rischi legati alla movimentazione di rifiuti, etc.. Mediante un accordo con la società Ecologia Italiana srl (società con stabilimento in Acerra), Biotech ha la certezza di poter trattare ingenti quantitativi di FORSU e strutturante, riducendo così drasticamente gli impatti legati alla logistica ed alle operazioni di carico e scarico (svolti oggi presso il centro di trasferenza di Ecologia Italiana). In tal modo si favorirebbe un approccio di tipo circolare al contrario dell'approccio lineare seguito con la presente politica di gestione dei rifiuti."

4.) Nell'elaborato SIA – **Quadro di Riferimento Ambientale** e precisamente al capitolo 10 - pag. 82 e seguenti viene analizzata l'**alternativa 0** e le **alternative progettuali** con particolare riferimento alla filiera corta. In particolare il punto 3. recita testualmente
"Aumento dei rischi ambientali legati al trasporto (dai 700-800 km di movimentazione attuale si passa alla cosiddetta filiera corta [70 km])"

Tanto premesso, fermo restando la salvaguardia del principio di libero mercato, si chiede di prendere atto delle osservazioni espresse nella presente e riportate negli stessi elaborati del richiedente, affinché nella fase autorizzativa si adottino apposite prescrizioni finalizzate ad ***assicurare, prioritariamente, la lavorazione della frazione dei rifiuti e strutturante prodotti dal Comune di Caivano ed, a seguire, dai Comuni dell'intero ATO Napoli 1.***

L'occasione è particolarmente gradita, per porgere distinti saluti.

Il Direttore Generale
Dott. Paolo Napoli

pec: atonapoli1@pec.it info@atonapoli1.it www.atonapoli1.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

staff.501792@pec.regione.campania.it

Da:	atonapoli1@pec.it
Inviato:	lunedì 9 marzo 2020 15:25
A:	REGIONE CAMPANIA STAFF 501792
Oggetto:	Ente d' Ambito NA 1 - 09/03/2020 - 0000176
Allegati:	Segnatura.xml; Parere_Biotech_S.r.l.pdf; Copia_DocPrincipale_Parere_Biotech_S.r.l.pdf

IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO PRODOTTO DALLA DIGESTIONE DI BIOMASSA CON UNA FASE SUCCESSIVA DI COMPOSTAGGIO,PER L'OTTENIMENTO DI COMPOST DI QUALITÀ NEL COMUNE DI CAIVANO (NA) PROPONENTE: BIOTECH S.R.L. - RIAVVIO DEL PROCEDIMENTO CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 27-BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E DELL'ART. 14, COMMA 4, DELLA L. 241/1990. PARERE ATO NA 1.

Si trasmette quanto in oggetto.

Cordiali saluti.

Francesco Carrara

Staff Direzione Generale

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 8 Finale

Ente Idrico Campano prot. in partenza n.0023195 del 09-12-2019

ENTE IDRICO CAMPANO

AMBITO DISTRETTUALE NAPOLI

Alla Società BIOTECH S.R.L.
Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

e p.c. Regione Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del suolo e l'Ecosistema
STAFF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Regione Campania
UOD 50 17 08
Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli
Pec: uod.501708@pec.regione.campania.it

Alla Società AKERUS s.c. a r.l.
Gestore Impianto Depurazione di Acerra
Pec: akerus@legalmail.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2019. 0763121 13/12/2019 12,54
Mitt. : EIC ENTE IDRICO CAMPANO
Sec. : 501792 STAFF - Tecnico-Amministrativo...
Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 1 del 2019

OGGETTO CUP8338 - Procedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ex art. 27 bis del d.lgs. 152/06 – "Impianto di produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per la produzione di compost di qualità". Proposta migliore soluzione tecnica per allacciamento al collettore emissario di Acerra. Procedura AIA della Società BIOTECH S.R.L.
Riscontro.

Si riscontra la richiesta, che si allega alla presente, acclarata al protocollo dell'Ente Idrico Campano con il n. 20626 del 04/11/2019 , con la quale la Società BIOTECH S.R.L. chiede all'Ente Idrico Campano, di valutare la soluzione tecnica esecutiva per l'allacciamento dei reflui prodotti dalla stessa, al collettore di interesse denominato Emissario di Acerra.
Da quanto dichiarato la BIOTECH S.R.L. ha già avuto dei contatti preliminari con il gestore del depuratore di Omomorto e dei relativi collettori di adduzione, il quale ha confermato la scarsa incidenza delle portate idriche di scarico rispetto alla capacità del collettore di interesse "denominato Emissario di Acerra".
Vista la documentazione allegata, la scrivente valuta positivamente la proposta progettuale, fatte salve le eventuali prescrizioni che il Gestore dell'impianto di depurazione e dei collettori tributari dei reflui, a seguito delle verifiche tecniche, vorrà impartire.

Per quanto di competenza

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO NAPOLI
Arch. Cinzia Ostrifate

Sede Via A. De Gasperi 28, 2° piano – Cap. 80133 Napoli - Tel. 081/7963125
Ambito Distrettuale Napoli sede Via Cesario Console, 3 – 80132 Napoli - Tel. 081/2400045
Sito web: www.enteidricocampano.it e-mail: protocollo@enteidricocampano.it pec: protocollo@pec.enteidricocampano.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente Idrico Campano prot. in partenza n.0021195 del 09-12-2019
Ente Idrico Campano prot. in arrivo n.0020626 del 04-11-2019

Biotech srl

Spett.le Ente Idrico Campano
staff.501792@pec.regione.campania.it
alla c.a. Arch. Cinzia Ostrifate

e p.c. Regione Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del suolo e l'Ecosistema
STAFF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Regione Campania
UOD 50 17 08
Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli
uod.501708@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP8338 - Procedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ex art. 27 bis del d.lgs. 152/06 – "*Impianto di produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per la produzione di compost di qualità*". Proposta migliore soluzione tecnica per allacciamento al collettore emissario di Acerra. Procedura AIA.

Con riferimento all'oggetto,

PREMESSO

- che la società Biotech S.r.L ha già avuto dei contatti preliminari con il gestore del depuratore di Omomorto e dei relativi collettori di adduzione, il quale ha confermato la scarsa incidenza delle portate idriche di scarico rispetto alla capacità del collettore di interesse "denominato Emissario di Acerra". Si precisa che in detto collettore verrebbe effettuato l'allacciamento per lo scarico sia delle acque bianche sia di quelle nere;
- che il collettore in esame, in regime di normale funzionamento, presenta due sezioni separate per il trasporto delle acque nere e quelle bianche. Le acque nere vengono recapitate al depuratore di Omomorto, mentre le bianche scaricate direttamente nei Regi Lagni;
- che attualmente il collettore presenta un funzionamento di tipo misto e pertanto tutta la portata nera e bianca viene collettata al depuratore di Omomorto in modo indistinto, per tale motivo sarebbe inutile fare scarichi separati;
- che sono previsti lavori di ripristino per il normale funzionamento del collettore al fine di dividere le acque nere e di quelle meteoriche;
- che in data 07/10/2019 è stato effettuato un tavolo tecnico con la UOD 08 della Regione Campania, con l'Ente idrico campano e Università degli studi di Napoli Parthenope, da cui è emerso che la soluzione tecnica proposta è idonea;
- che è prevista la separazione dei flussi (nere civili, nere industriali e acque di seconda pioggia) fino ai relativi pozzetti fiscali, per poi essere rilanciate al collettore con un'unica soluzione (soluzione meno invasiva per il collettore);
- che l'impianto in oggetto è stato progettato con una tecnologia depurativa che permette lo scarico in fognatura nel rispetto dei parametri di cui alla tabella 3 allegato 5 Parte Terza del D. Lgs. 152/06, per una portata media pari a 1 l/s;

BIOTECH Srl
Via piazzetta di Porto n.5
80134 Napoli (NA)
Mail: biotechsrl.energy@gmail.com
Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

Ente Idrico Campano prot. in partenza n.0023195 del 09-12-2019
Ente Idrico Campano prot. in arrivo n.0020626 del 04-11-2019

Biotech srl

- che vengono convogliate ben 12 mm di acque di prima pioggia proveniente dalle aree esterne (viabilità e piazzali) a fronte dei 5 mm previsti dalla normativa tecnica, all'unità di accumulo pari a 165 mc per il successivo trattamento. In altri termini si sono sovradimensionate di molto le vasche di raccolta, avendo quindi a disposizione dei notevoli volumi di accumulo;
- che l'impianto di progetto prevede altresì una vasca di accumulo delle acque di seconda pioggia (200 mc) per la laminazione delle portate soprattutto negli eventi meteo più significativi. Dette acque accumulate possono essere ricircolate per usi interni (es. antincendio, irrigazione delle aree a verde, lavaggio pavimentazioni) con notevoli vantaggi ambientali;
- che in prossimità del lotto sono presenti n.2 punti di accesso verticale al collettore.

tanto premesso

SI CHIEDE

all'Ente Idrico Campano ad al gestore del collettore di valutare la soluzione tecnica esecutiva per l'allacciamento al collettore proposta dalla scrivente società e se necessario indicare le modifiche progettuali utili al fini dell'assenso.

Anticipatamente ringrazia.

Distinti saluti

Si allega alla presente:

1) All.1 - Planimetria allaccio proposto.
2) All.2 - Report con foto georeferenziata con individuazione dei tombini

Napoli, 31/10/2019

Il legale rappresentante

BIOTECH S.R.L.
Sede Legale: Piazzetta di Porto, 5
80134 NAPOLI
Partita IVA 08498971210
pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

BIOTECH Srl
Via piazzetta di Porto n.5
80134 Napoli (NA)
Mail: biotechsrl.energy@gmail.com
Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ADELE DEL PIANO

Da: UFFICIO PROTOCOLLO <protocollo@pec.enteidricocampano.it>
Inviato: lunedì 9 dicembre 2019 12:53
A: biotechsrl.energy@legalmail.it; staff.501792@pec.regione.campania.it; uod.501708@pec.regione.campania.it; akerus@legalmail.it
Oggetto: Prot. N.23195 del 09-12-2019 - Riscontro dell' Ente Idrico Campano alla nota della Società BIOTECH S.R.L.
Allegati: Prot_Par 0023195 del 09-12-2019 - Documento 20191209123112066.pdf; Segnatura.xml

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 9a al Rapporto Finale

COMUNE DI CAIVANO

(Città Metropolitana di Napoli)

Area Tecnica
Settore Tutela Ambientale e Urbanistica

Prot. n. 17473
Del 24/07/'19

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Valutazione e Autorizzazioni Ambientali
Via De Gasperi, 28
800133 – Napoli
Staff.501792@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2019. 0483923 31/07/2019 15,51
MITTENTE COMUNE DI CAIVANO
DESTINATARIO 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo
Classifica 6.1 23 Fascicolo 3 del 2018

E, p.c. Alla Commissione Straordinaria

Al Segretario Generale

Oggetto: CUP 8338 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs n. 152/2006 per "l'Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità" – proponente BIOTHECH S.R.L. –

- **Parere di competenza -**

1 - PREMESSA

L'impianto per la produzione di Gas da fonti rinnovabili che la società Biotech, come proponente, vorrebbe realizzare, si collocherebbe in un appezzamento di terreno in località S. Arcangelo su una superficie di 27.360 mq..
In prossimità della posizione definitadell'impianto esistono alcune abitazioni e un impianto zootecnico del posto.

2 - INQUADRAMENTO NEL CONTESTO COMUNALE

Nel vigente piano Regolatore del Comune di Caivano, l'area interessata dal progetto ricade in Zona Agricola.
Si evidenzia che il terreno sul quale si vorrebbe realizzare l'impianto di "Trattamento Rifiuti e produzione di Gas, risulta essere, a tutt'oggi, di proprietà della Biotech s.r.l. con sede in Napoli.

3 - UBICAZIONE DELL'IMPIANTO

Oltre alla distanza da elementirilevanti, come abitazione e attività agricole, la scelta dell'ubicazione dell'impianto si pone in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 177, comma 4, D.Lgs 152/2006 che stabilisce, tra l'altro, che i rifiuti devono essere gestiti *"senza danneggiare il paesaggio e siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente"*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale localizzazione, inoltre, viola le disposizioni di sostegno del settore agricolo che le sottendono, ed è incompatibile con le stesse.
Detta localizzazione, relativa ad un impianto industriale che tratta rifiuti solidi urbani frazione FOU, dovrebbe trovarsi in zona ASI o in un area omogena "D" del vigente PRG, ed è, quindi, in contrasto anche con il disposto dell'art. 12, comma 7, del D.Lgs 387/2003, in quanto si pone in direzione totalmente contraria al sostegno del settore agricolo auspicato dal Legislatore, *"con particolare riferimentoalla valorizzazione delle tradizioniagroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggiorurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14."*, che trovano il loro necessario presupposto proprio nella tutela garantita dagli strumenti urbanistici.
L'art.7 della legge 57/2001 dispone che: *"I decreti legislativi di cui al comma 1 sono diretti, in coerenza con la politica agricola dell'Unione europea, a creare le condizioni per:*
a) promuovere, anche attraverso il metodo della concertazione, il sostegno e lo sviluppo economico e sociale dell'agricoltura, (...), individuando i presupposti per l'istituzione di distretti agroalimentari, rurali ed ittici di qualità ed assicurando la tutela delle risorse naturali, della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio agrario e forestale;
b) favorire lo sviluppo dell'ambiente rurale (..), privilegiando le iniziative dell'imprenditoria locale, anche con il sostegno della multifunzionalità dell'azienda agricola, (..), comprese quelle relative alla gestione ed alla tutela ambientale e paesaggistica, anche allo scopo di creare fonti alternative di reddito;
c) ammodernare le strutture produttive agricole, (..), di trasformazione e commercializzazione dei prodotti nonché le infrastrutture per l'irrigazione al fine di sviluppare la competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, soddisfacendo la domanda dei mercati ed assicurando la qualità dei prodotti, la tutela dei consumatori e dell'ambiente;
d) garantire la tutela della salute dei consumatori nel rispetto del principio di precauzione, promuovendo la riconversione della produzione intensiva zootecnica in produzione estensiva biologica e di qualità,favorire il miglioramento e la tutela dell'ambiente naturale, delle condizioni di igiene e di benessere degli animali negli allevamenti, nonché della qualità dei prodotti per uso umano e dei mangimi per gli animali, in particolare sviluppando e regolamentando sistemi di controllo e di tracciabilità delle filiere agroalimentari;
e) garantire un costante miglioramento della qualità, valorizzare le peculiarità dei prodotti e il rapporto fra prodotti e territorio, assicurare una adeguata informazione al consumatore e tutelare le tradizioni alimentari e la presenza nei mercati internazionali, con particolare riferimento alle produzioni tipiche, biologiche e di qualità;
f) favorire l'insediamento e la permanenza dei giovani e la concentrazione dell'offerta in armonia con le disposizioni comunitarie in materia di concorrenza;
g) assicurare, in coerenza con le politiche generali del lavoro, un idoneo supporto allo sviluppo occupazionale nei settori agricolo, della pesca, dell'acquacoltura e forestale, per favorire l'emersione dell'economia irregolare e sommersa;
h) favorire la cura e la manutenzione dell'ambiente rurale, anche attraverso la valorizzazione della piccola agricoltura per autoconsumo o per attività di agriturismo e di turismo rurale;
(...)".
Tali condizioni, per quanto attiene l'agricoltura, hanno trovato riscontro nel D.Lgs:18 maggio 2001, n. 228 Legge di orientamento e modernizzazione del settore agricolo, proprio al fine di sostenere lo sviluppo di una realtà agricola di qualità ed in linea con gli indirizzi europei, volta a favorire l'imprenditoria giovanile ed a valorizzare la figura dell'imprenditore agricolo per un nuovo tipo di impresa agricola multifunzionale.
La realizzazione dell'impianto *de quo* nell'area indicata non tiene conto di nulla di tutto questo compromettendo le linee di sviluppo delineate in detta importantissima normativa a danno di tutti coloro che da sempre tutelano, vivendoci e coltivando quel territorio, e che oggi grazie a

fonte: http://burc.regione.campania.it

questa legge sono messi in condizione di fare una attività agricola diversa e più competitiva, in conformità agli indirizzi di sviluppo europei.
Nessuna di queste disposizioni consente la realizzazione di impianti industriali di smaltimento rifiuti nel luogo prescelto.

5 - CRITICITÀ E NORMATIVE

5 a - Normative Europee

Il comune di Caivano annualmente sulla base dei dati del sistema MySir degli ultimi cinque anni, ha prodotto mediamente2.800,00 t/anno di rifiuti umidi. Un impianto come quello in oggetto, che tratta una quantità di soli rifiuti organici (FORSU), pari a 60.000,00 t. più 20.000,00 t. di verde strutturante, di conseguenza, appare eccessivamente sovradimensionato rispetto alle esigenze territoriali.
Il bacino di utenza di tale impianto, inoltre, non è meglio individuato e non sono state prese in considerazione le singole raccolte differenziate di rifiuti dei Comuni limitrofi. Questi ultimi non sono stati in alcun modo identificati e conseguentemente non si è a conoscenza di una loro disponibilità a sversare nell'impianto in progetto i rifiuti umidi e non da trattare.
La mancata individuazione del bacino di utenza non permette, inoltre, una seria pianificazione dell'intervento a causa della mancata valutazione delle capacità di trattamento dei rifiuti di altri impianti esistenti e/o in corso di autorizzazioni sul territorio.
Per quanto sopra riportato, si ritiene la scelta di localizzare l'impianto a biogas nel Comune di Caivano, assolutamente in contrapposizione con il *Principio di Prossimità* e con il *Principio diAutosufficienza* espressi nella Direttiva europea 2006/12/CE, richiedenti rispettivamente che i centri di trattamento dei rifiuti debbano essere localizzati in vicinanza delle fonti primarie di produzione, minimizzando i costi di trasporto stradale e favorendo la chiusura del ciclo dei rifiuti all'interno del territorio stesso che li ha prodotti.

Più in generale, tale localizzazione, in un'area definita critica dal punto di vista ambientale, si troverebbe ad essere contraria al "*Principio di Precauzione*" in ambito di cautela e da adottarsi all'interno di decisioni scientificamente rilevanti.
La realizzazione di un simile impianto, inoltre, costituirebbe violazione alla direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, che stabilisce un quadro giuridico per il trattamento dei rifiuti all'interno della Comunità Europea e che mira a proteggere l'ambiente e la salute umana attraverso la prevenzione degli effetti nefasti della produzione e della gestione dei rifiuti.
Tale norma comunitaria prevede l'utilizzo del rifiuto, sia esso indifferenziato, differenziato e della frazione organica, come produttore di energia "solo in ultima istanza", dopo aver preventivamente provveduto a mettere in atto politiche volte a rispettare la seguente gerarchia di processi:

1) Riduzione (prevenzione)
2) Riuso
3) Riciclo
4) Compostaggio (preparazione per il riutilizzo)
5) Recupero di altro tipo, come lo smaltimento ed il recupero energetico

Nel comune di Caivano appare opportuno, data la quantità di rifiuti umidi prodotta, perseguire politiche finalizzate ad incentivare il compostaggio domestico eappurare la possibilità di effettuare il compostaggio aerobico di comunità per lo smaltimento dei rifiuti umidi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infine, il progetto si pone in contrasto con la Direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria che, all'art. 1 individua tra i suoi obiettivi quello di " *mantenere la qualità dell'aria ambiente, laddove è buona, e migliorarla negli altri casi*".
Per approvare il progetto, con riferimento ai suoi possibili effetti sulla salute e sulla qualità dell'ambiente, sarebbe dunque opportuno imporre questa condizione: *con l'entrata in funzione dell'impianto a biogas, la qualità dell'aria e delle diverse matrici ambientali interessate dalle sue emissioni, deve migliorare o per lo meno restare uguale a quella preesistente.*
Il miglioramento potrebbe verificarsi solo se, nel sito interessato, le biomasse o il biogas sostituissero un combustibile più inquinante, oppure se il presente impianto sostituisse un altro impianto già esistente e/o meno efficiente da punto di vista energetico.
Non essendo questo il caso dell'impianto in questione, il progetto risulta in contrasto con la norma europea sopra richiamata.

5 b - Normative Nazionali

La realizzazione del progetto presentato risulta contraria al principio dello Sviluppo Sostenibile così come enunciato nell'art. 3 quater del D.Lgs. 152/2006.
Fattori quali:

- l'evidente sovradimensionamento dell'impianto rispetto alle reali e concrete esigenze di smaltimento della FORSU prodotta dal Comune di Caivano;
- l'ubicazione in una zona agricola, e con attività agricole e zootecniche poste in aree prossime all'impianto;
- la viabilità, sia di collegamento con i paesi limitrofi, sia a servizio della zona circostante l'area di progetto, gravata dal traffico, verrebbe ulteriormente appesantita;
- l'appartenenza del comune di Caivano ad un ambito territoriale estremamente delicato e attenzionato dal punto di vista sanitario a causa di una troppo alta percentuale di morti, prematuri e non, riconducibili a patologie collegabili all'inquinamento ambientale, potrebbero determinare un significativo peggioramento della qualità della vita e compromettere le potenzialità di sviluppo futuro del territorio.

La realizzazione del suddetto progetto si porrebbe, altresì, in contrasto con quanto enunciato nel comma 3 del sopra citato articolo, il quale precisa che: "*il principio dello sviluppo sostenibile deve consentire di individuare un equilibrato rapporto, nell'ambito delle risorse ereditate, tra quelle da risparmiare e quelle da trasmettere, affinché, nell'ambito delle dinamiche della produzione e del consumo, si inserisca altresì il principio di solidarietà per salvaguardare e per migliorare la qualità dell'ambiente anche futuro*":
La costruzione di detto impianto viola il suddetto Principio di Solidarietà poiché non si inserisce nella prospettiva di salvaguardia e miglioramento della qualità dell'ambiente a causa:

- delle emissioni prodotte dalla combustione del gas metano;
- dell'aumento di traffico che comporta;
- degli impatti acustici ed odorigeni connessi alla sua entrata in esercizio.

Per le ragioni sopra esposte e di seguito meglio specificate, si ritiene, quindi, che la valutazione ambientale finalizzata ad assicurare la compatibilità delle attività antropiche con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, ai sensi dell'art. 4 comma 3, D.Lgs 152/2006, debba essereconsiderata.

5 c - Normative Regionali

L'impianto progettato si configura come "*un impianto di trasformazione della frazione organica del rifiuto solido urbano (FORSU) e di altre tipologie di rifiuto organico*", finalizzato

fonte: http://burc.regione.campania.it

soprattutto, alla produzione non solo di compost ma di energia, in contrasto con la volontà delle amministrazioni comunali di cui alle deliberazioni di Consiglio Comunale, n. 78 del 23/11/2010 avente ad oggetto: *"Mozione ai sensi dell'art.22 del vigente Statuto Comunale. Moratoria sui futuri possibili insediamenti nel territorio di Caivano d'impianti e/o strutture dotate d'impatto ambientale inquinante o negativo"*e deliberazionen. 98 del 21/11/2012, avente ad oggetto: *"Indirizzi del Consiglio Comunale in merito all'ubicazione di Impianti ad impatto ambientale su area agricola o comunque non destinata ad insediamento industriale, ai sensi dell'art. 26 c. 2 del vigente Statuto Comunale – giusta nota del 26/10/2012, prot. n. 17478."*
Un impianto di così grandi dimensioni costituirebbe un onere ecologico sproporzionato anche per le comunità confinanti, le quali condividerebbero, per il principio di prossimità, gli aspetti negativi connessi alla sua realizzazione.
Si rilevavano, quindi, le conseguenze negative in termini di:

- aumento del traffico pesante,
- inquinamento da eventuali polveri pericolose, soprattutto per la salute della popolazione residente nel Comune di Caivano,
- impoverimento dell'intera area non solo dal punto di vista ambientale e paesaggistico.
- presumibili danni economici a causa del deprezzamento immobiliare dei terreni circostanti,
- effetti negativi sulle produzioni agricole e sull'immagine dell'intero territorio.

Si vuole sottolineare l'inesistenza di atti sulla disponibilità dei comuni confinanti a conferire la loro FORSU nell'impianto di trattamento rifiuti e non esistono esplicite richieste di fabbisogno in materia. Non è stato mai stilato dal Comune di Caivano un protocollo d'intesa con i Comuni vicini per quantificare e legittimare l'apporto della frazione organica che dovrebbe far entrare a pieno regime l'impianto a biogas sul territorio di Caivano.

6–SITUAZIONI TECNICO-AMBIENTALI

L'impianto di Biodigestione con produzione di compost e generazione, che verrebbe realizzato nel Comune di Caivano, è di rilevanti dimensioni e lo si ipotizza su un terreno a destinazione e **vocazione prettamente agricola.**
L'impianto, per le sue caratteristiche, è da considerarsi insalubre e andrebbe realizzato solo in aree industriali lontano dalle attività agricole e zootecniche esistenti.
La sua eventuale realizzazione avrebbe un impatto assolutamente negativo sul territorio e sui residenti a causa:

- delle emissioni in atmosfera provocate dal trasporto e stoccaggio dei rifiuti;
- dai rumori provenienti dalle apparecchiature utilizzate nei vari processi di lavorazione;
- dalla produzione di scarti e rifiuti della lavorazione della FORSU;
- dalla produzione di Energia Elettrica con uso di Biogas.

7 - AMBIENTE IDROGRAFICO

In assenza di garanzie sulla continuità di approvvigionamento idrico, non è comprensibile come si possa autorizzare un impianto ad alto consumo di acqua in un contesto idrografico così fragile e insufficiente. La piovosità media annua, della zona, è al di sotto della media regionale mentre la temperatura ambientale è superiore alla media. Tale situazione fa presupporre che quanto previsto per il recupero delle acque piovane, sarà insufficiente alle esigenze dell'impianto, quindi, necessariamente, il fabbisogno d'acquadovrà prevedere una integrazione "normale" e non straordinaria di prelievo dal pozzo e/o dalla rete idrica locale. Le locali falde acquifere sono fin troppo sfruttate e un ulteriore emungimento provocherebbe ulteriori e gravi disagi. Si ritiene, inoltre, che l'equilibrio idrografico dell'area particolarmente vulnerabile, possa essere alterato

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche dalle operazioni di stoccaggio e trattamento dei rifiuti umidi, che potrebbero, per cause accidentali, interferire con i livelli di qualità delle risorse idriche.

9 - IMPATTI NEGATIVI SUL PAESAGGIO

Il progetto determina una radicale trasformazione dello stato dei luoghi, inserendosi quale elemento estraneo, dal punto di vista sia funzionale che visivo, in un paesaggio agrario che fino ad oggi ha mantenuto quasi intatte le sue caratteristiche, i manufatti previsti risultano estranei infatti per destinazione d'uso, tipologia e dimensioni al contesto in cui si collocano.
L'impianto, urbanisticamente, si pone dunque quale elemento di profonda e duratura alterazione di un'area estremamente caratterizzata quale elemento lesivo dei valori culturali di un paesaggio meritevole, invece, di tutela agricola.

10 - RUMORE

Le fonti di rumore sono legate prevalentemente alle apparecchiature utilizzate nelle varie sezioni, ed in particolare provocate da pompe, compressori, soffianti, ventilatori, motori, mezzi per la movimentazione dei rifiuti etc. Alcune di queste apparecchiature potrebbero superare i livelli di conformità acustica previsti dal Piano Acustico del Comune di Caivano approvato con delibera di Consiglio Comunale n. **70 del 30/9/1999.**

11 - EMISSIONI ODORIFERE

Uno dei problemi degli impianti a biogas è l'emissione di odori e l'odore è a tutti gli effetti un inquinante.
L'odore è prodotto dall'azione batteriologica di demolizione dei composti organici, per cui le prime fasi a rifiuto fresco, ricezione, stoccaggio e triturazione del rifiuto, sono le fasi più critiche. Prima di essere inviata ai digestori, la FORSU deve essere raccolta, stoccata, trasferita e trattata e i vari processi diventano importanti sorgenti di odore.
Trattandosi di aspetti non normati dalla legislazione italiana, non si possono affrontare utilizzando solo un approccio chimico analitico alla questione o predisponendo uno studio previsionale delle emissioni odorifere o esprimendo valutazioni tramite simulazione modellistica.
L'art. 8 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo (Cedu) tutela il diritto della persona al rispetto della propria vita privata e familiare, non solo da aggressioni fisiche ma anche da rumori, emissioni, odori, o altre forme di interferenze,.
La salute (bene che trova tutela negli artt. 32 Cost. e 2059 c.c.) va intesa come stato di benessere psico-fisico la cui lesione viene determinata da ogni immissione idonea a provocare stress, esasperazione e tensione psicologica anche a prescindere dalla prova dell'esistenza di patologie (Tribunale di Mantova, Sez. II - Giudice Unico Dott. Mauro Bernardi - Sentenza del giorno 5 novembre 2004).
Si evidenzia che:

- per aversi inquinamento atmosferico non è necessario il pericolo di danno alla salute dell'uomo per la presenza di sostanze inquinanti o tossiche o nocive, ma è sufficiente che l'alterazione dell'atmosfera incida negativamente sui beni naturali o anche semplicemente sull'uso di essi (Cassazione penale sez. III, 11 dicembre 1991. Il D.P.R. 24 maggio 1988 n. 203).
- può costituire molestia anche il semplice arrecare alle persone generalizzata preoccupazione ed allarme circa eventuali danni alla salute da esposizione a emissioni atmosferiche inquinanti (Cass. Sez.I , 7 aprile 1994, n. 6598, Gastaldi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il contenimento verso l'esterno di emissioni di odori provenienti dall'area di stoccaggio, nonostante i sistemi di apertura/chiusura automatici, non è assolutamente assicurato vista la continua movimentazione dei mezzi.

12 - TRAFFICO VEICOLARE

Gli impatti generati da un incremento dei veicoli pesanti e leggeri sulla via S. Arcangelo non sono stati adeguatamente valutati ma, al contrario non si possono certo definire trascurabili.
Un'analisi del traffico veicolare connesso all'attività dell'impianto, crea sicuramente un disagio per la cittadinanza.

13 - QUADRO PROGETTUALE

- Il pretrattamento delle matrici organiche fermentescibili (FORSU e altre), fin dalla prima operazione dovrebbe assicurare l'eliminazione, il più possibile, degli inerti-plastiche-vetro-metalli ecc. per garantire al materiale organico la massima resa in termini di cessione di biogas nella fase anaerobica.

- Dalla "purea" difficilmente si potrà sottrarre del materiale di piccole dimensioni o addirittura eliminare sezioni di vetro o plastiche triturate nel pretrattamento. Tali scorie, inevitabilmente, saranno presenti nel compost e di conseguenza nei terreni concimati.

- L'impianto di filtrazione, non garantisce il confinamento degli odori solo all'interno delle strutture di processo.

- Nonostante le ipotesi progettuali, difficilmente il percolato presente nell'impianto resterà confinato all'interno della struttura, con grave danno all'ambiente circostante.

- Negli scarti di natura organica non si può escluderela presenza di pericolose concentrazione di metalli pesanti.

- L'area dell'impianto ricade in zona mediamenteventilata e questo favorisce lo spandersi, verso l'esterno dell'impianto, di polveri e odori provenienti dal compost stoccato per la vendita.

14 - QUALITA AMBIENTE – BENESSERE E SALUTE UMANA

E' ormai scientificamente provata l'associazione dell'inquinamento da polveri sottili con un aumento della mortalità generale e per cause cardio-vascolari e respiratorie, con l'insorgenza di patologie acute quali l'infarto, l'ictus cerebrale, le infezioni delle vie respiratorie (polmoniti e bronchiti).
Numerosi studi epidemiologici supportano tali conclusioni: gli aumenti della mortalità generale e specifica e l'aumento delle ospedalizzazioni per patologie respiratorie e cardiovascolari provocate dall'inquinamento sono stati riportati in diversi studi effettuati. L'insieme dei dati disponibili conferma che l'esposizione ad inquinanti di lunga durata è associata ad una riduzione della speranza di vita.
In questi ultimi anni i cittadini di Caivano hanno evidenziato, in più occasioni pubbliche, ai vari rappresentanti delle AmministrazioniComunali, la necessità di effettuare nel Comune una seria indagine epidemiologica, visti i numerosi decessi. Malattie spesso associate a danni provocati dall' inquinamento ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14 – REGI LAGNI E FASCIA DI RISPETTO

I Regi lagni costituiscono la rete idrografica di canali per irreggimentare le acque, prevenire le inondazioni e tenere a disposizione le acque in caso di siccità . Si trovano nel territorio a nord di Napoli e nel territorio di Caivano.
I canali, i lagni (nome antico con cui si identificava il corso d'acqua che attraversava il Nolano si impaludava nella piana campana) sono detti Regi perché la loro storia è legata all'amministrazione borbonica. I Re Borbone, infatti, ampliarono, completarono e perfezionarono l'assetto della rete abbozzata nel '600.
Attentissime e particolareggiate erano le prescrizioni per mantenere le acque pulite e salubri nonché le modalità di controllo dei loro alvei per evitare inondazioni, come si evince dalla legge del 1833.
Il canale principale dei Regi Lagni attraversa la pianura campana da est a ovest, dall'area nolana fino al litorale domizio, attraversando il territorio di comuni popolosi come Nola, Marigliano, Acerra, Caivano, Marcianise, Casal di Principe, Villa Literno, Castel Volturno: una fascia a cavallo tra le province di Napoli e Caserta, per un tragitto lungo 55 chilometri, **a cui vanno aggiunti 210 chilometri di canali secondari, che confluiscono "a spina di pesce" nell'asta principale.**
Nati come opera di contenimento delle acque, gli alvei borbonici si sono trasformati, dal novecento in poi, in una appendice e scarichi fognari .
Più di un milione e mezzo di residenti, infatti, sono compresi nei comuni del bacino idrografico, con insediamenti industriali, pratiche agricole intensive e una presenza diffusa di aziende zootecniche.

Premesso che:
- il territorio di Caivanoè attraversato dal Canale Principale storicodei Regi Lagni e da canali secondari, che confluiscono "a spina di pesce" nell'asta principale.
- di origine naturale è il Canale Principale dei Regi Lagni e i suoi controfossi e un corso d'acqua che cammina lungo tutto il confine con il Comune di Acerra;
- il complesso e singolare reticolo idrografico di Caivano è inserito nell'elenco delle acque pubbliche di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 come canale *"Canale principale dei Regi Lagni e i 2 Controfossi, inf. 257"*; ed è sottoposto pertanto, relativamente a questa dicitura (Canale Principale .....), al regime vincolistico previsto dal decreto legislativo n. 42 del 2004 (codice dei beni culturali e del paesaggio);
- per il corso d'acqua secondario dei regi Lagni, il quale dal sopralluogo effettuato in data 15/7/2019, in alcuni punti non è più visibile, non è accertata la sua fattibilità tra i corsi d'acqua menzionati tra le acque pubbliche e pertanto soggetto o meno al vincolo di cui al decreto Galasso;
- sulla Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia n. 130 del 1900 viene riportato l'elenco delle acque pubbliche tra cui figura il *"Canale Principale dei Regi Lagni"* dove sussiste a tutti gli effetti, il vincolo paesaggistico che comporta, in caso di interventi da realizzarsi nell'ambito della fascia di rispetto dei 150 metri, l'attivazione delle procedure autorizzative previste dal codice dei beni culturali e del paesaggio;
- la Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia n. 45 del 1910 riporta l'elenco delle acque pubbliche tra cui figura nel territorio di Caivano il *"Canale Principale dei Regi Lagni e i suoi due controfossi, inf. n. 257"*per il quale sussiste, a tutti gli effetti, il vincolo paesaggistico che comporta, in caso di interventi da realizzarsi nell'ambito della fascia di rispetto dei 150 metri, e quindi l'attivazione delle procedure autorizzative previste dal codice dei beni culturali e del paesaggio;
- la stessa Legge Galasso n. 431 del 8/8/1985 individua i corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, quelli approvati

fonte: http://burc.regione.campania.it

umento
inviato da:
FRANCESCA DE
FALCO
25.11.2020
14:43:53 UTC

con Regio Decreto del 11/12/1933 n. 1775 e le relative sponde o piede degli argini, soggetti all'inedificabilità per una fascia di 150 metri ciascuna;

- la stessa Giunta Regionale della Campania nella delibera del 4/12/1985 n. 116 individua l'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Napoli tra le quali figura 1) *il "Canale Principale dei Regi Lagni"; 2) il "Canale Vecchio, inf. n. 1", e* ancora individua l'elenco delle acque classificate pubbliche della Provincia di Caserta ai sensi del T.U. 11/12/1933 n. 1775 il *"Canale Principale dei Regi Lagni e i suoi due controfossi"*.

Considerato che a questi provvedimenti non è consultabile alcuna planimetria che chiarisca quali sono i corsi d'acqua vincolati da fascia di rispetto, al di la del Canale Principale che è ben individuabile. Una volta verificata l'esclusione di acqua pubblica del corso d'acqua, perché non iscritto negli appositi elenchi, occorre verificare se esso possa essere definito comunque torrente o corso d'acqua perché effettivamente la sua oggettiva natura rientri nella categoria dei "torrenti" ai sensi della vigente normativa in materia ambientale e di acque. In caso positivo ne deriverebbe anche l'assoggettamento al vincolo paesaggistico ex lege di cui al ricordato art. 142, comma 1, lettera c), d.lgs. nr. 42/2004. Situazione che potrebbe chiarire solo la Soprintendenza che detiene questo tipo di vincolo.
In conclusione la sussistenza del vincolo paesaggistico ex lege sui corsi idrici, quali torrenti e relativi corsi d'acqua trova applicazione quando la natura del "torrente" corrisponde alla vigente classificazione delle acque pubbliche, a prescindere dall'iscrizione negli appositi elenchi ex R.D. 1775/1933.
Tale situazione di incertezza, dove si fa riferimento soltanto al *"Canale Principale dei Regi Lagni"*, e al *"Canale Vecchio, inf. n. 1"*, conoscendo il territorio di Caivano e rilevato l'esistenza di un corso d'acqua affluente al Canale Principale dei Regi Lagni, che passa in prossimità della particella oggetto di intervento da parte della Biothec, ha fatto si che negli ultimi anni sono sati rilasciati diversicertificati urbanistici, di diversa natura, a fronte di richieste inoltrate.
Più precisamente, i certificati urbanistici rilasciati per il lotto in argomento, così come risulta dal registro presente agli atti d'ufficio, sono il n. 88/06, del 11/4/2006; il n. 91 del 19/10/2016, il n. 38 del 6/6//18, e n. 28 del 2/4/2019.
In tutti i suddetti certificati viene riportata la classificazione urbanistica della zona, secondo il PRG vigente, che è, e rimane classificata come zona "Agricola" disciplinata dall'art. 49 delle NTA. Non in tutti i certificati è stata riportata la prescrizione circa la fascia di rispetto dei "Regi Lagni", che a sua volta, trova origine nella normativa nazionale della legge 8/8/1985 n. 431 (Legge Galasso). Tuttavia tale prescrizione è stata riportata nel certificato del 28/3/2006 e in quello del 2/4/2019, quest'ultimo richiesto per rogito notarile. Si precisa infine che con nota di riscontro alle richieste del 17/5/2018 e successiva del 15/1/2019, inoltrate per la Biothec, relative al rilascio di un certificato di "destinazione urbanistica particellare descrittivo e norme d'uso afferente al Piano Paesaggistico Regionaledell'area interessata, è stato riferito al richiedente della non competenza del settore UrbanisticoComunale al rilascio del suddetto certificato, facendo rilevare invece la esclusiva competenza Regionale in materia.

Infine in riferimento a quanto sopra descritto in considerazione dell'incertezza se il corso d'acqua secondario e affluente del corso Principale dei Regi Lagni, è soggetto o meno al vincolo paesaggistico e di conseguenza al rispetto della fascia di 150 metri, questo settore in data 15/7/2019 ha inoltrato richiesta di chiarimenti ai beni culturali; ed in data 18/7/2019 alla Soprintendenza dei Beni culturali di Napoli: e in data 22/7/2019 alla Regione Campania - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema; e in data 23/7/2019 di nuovo alla Soprintendenza dei Beni culturali di Napoli, indirizzata al responsabile per il territorio di Caivano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ritornando alla certificazione urbanistica rilasciata, la stessa fa riferimento alla destinazione urbanistica prevista dal PRG vigente e alle NTA allegate, al di là o meno di un eventuale vincolo sovraordinato che peraltro per la zona oggetto di intervento non è neppure riportato sulle tavole del PRG.

La normativa vigente che regola le fascie di rispetto è la Legge **n.431/1985**, con cui furono vincolati ai fini paesaggistici ex lege i corsi idrici iscritti in appositi elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con **regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775**, ad oggi la stessa norma vige col Codice dei Beni culturali **D.lgs. nr. 42/2004 segnatamente dell'art. 142**, comma 1, lettera c). e consegue il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 (a sua volta riproduttivo dell'art. 82, comma 5, lettera c), del d.P.R. 24 luglio 1977, nr. 616).

L'art. 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio individua le aree vincolate direttamente dalla legge in ragione del loro valore ambientale e geografico e, quindi, *senza bisogno di un qualche atto di tipo amministrativo.* Il vincolo opelegis in discorso non impone l'assoluta immodificabilità delle aree su cui incombe, ma il necessario espletamento della preventiva procedura di autorizzazione da parte dell'Autorità competente.

Tutte le zone che possono riqualificarsi come di "ricomposizione spaziale", ovvero tutte quelle zone vocate, secondo le espresse previsioni pianificatorie, a significative manipolazioni urbanistiche ed edilizie, in quanto fortemente compromesse e bisognevoli di interventi di riqualificazione urbana, a differenza delle aree di tipo omogeneo "A" e "B" di cui al D. M. n. 1444 del 1968, che presentano un assetto stabile sul piano urbanistico, devono necessariamente essere *sottoposte alla preventiva autorizzazione dell'autorità preposta alla tutela del vincolo paesaggistico* in conformità a quanto disposto dall'art. 142, comma 1, del d.lgs. n. 42 del 2004 che reitera le previsioni contenute nella legge n. 431 del 1985. Cons. Stato, sez. VI, 13 aprile 2010, n. 2056.

La mancata indicazione, all'interno del Piano e con riferimento ai<<territori costruiti>>, del vincolo relativo a dette aree ex art. 142, può configurare una lacuna o una dimenticanza che non condiziona la vigenza della qualificazione e del regime che essa richiama, onde la necessità di autorizzazione, e non tanto per il principio di gerarchia delle fonti, quanto per quello «di competenza» delle fonti medesime, in base al quale la Regione non può legiferare o normare in contrarietà alle disposizioni della legislazione statale, essendo tale area di interessi riservati appunto allo Stato e preclusi alla sua competenza. Cons. Stato, sez. VI, 27 aprile 2006, n. 2381, Foro amm. CDS, 2006, 4, 1269.

L'articolo 142 del d.lgs. n. 42 del 2004 include trai beni di interesse paesaggistico «i fiumi, i torrenti e i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico» di cui al r.d. n. 1775 del 1933: il requisito della iscrizione si riferisce solo ai corsi d'acqua diversi dai fiumi e dai torrenti, i quali sono quindi vincolati a prescindere da tale iscrizione, in quanto acque fluenti di maggiore importanza: tanto ciò vero che fiumi e torrenti sono beni pubblici demaniali senza necessità di iscrizione. T.A.R. Campania, Salerno, sez. II, 18 luglio 2008, n. 2172, Ambiente e sviluppo, 2009, 2, 178.

Per costante giurisprudenza, qualora vi sia un contrasto tra le indicazioni grafiche del piano regolatore generale e le prescrizioni normative, siano queste ultime a prevalere, in quanto in sede di interpretazione degli strumenti urbanistici le risultanze grafiche possono solo chiarire e completare quanto è normativamente stabilito nel testo, ma non possono sovrapporsi o negare

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto risulta da questo. Dunque, nel contrasto tra normativa e segno grafico, occorre dare prevalenza alla prima (Consiglio di Stato, Sez. IV, n. 2158, del 18 aprile 2013).

La norma, è in linea con la interpretazione fornita dalla Circolare n°3 del 31/08/1985 "Applicazione della L. 8 agosto 1985, n. 431 (Tutela delle zone di particolare interesse ambientale)" Gazzetta Ufficiale del 12/11/1985, n°266 – secondo cui: "(...)*Tali vincoli agiscono opelegis e, pertanto, non richiedono nessun provvedimento amministrativo di notifica dell'interesse ipso iure tutelato e non possono essere modificati a differenza di quelli imposti con provvedimenti amministrativi sia dello Stato che delle regioni, i quali possono essere annullati o modificati ai sensi dell'art. 14 del regolamento di attuazione della legge n. 1497/39 e con le limitazioni disposte dal terzo comma dell'art. 82 del D.P.R. n. 616/77.* Tanto non esime tuttavia dalla loro definizione sul territorio, essendo la elencazione fattane dal legislatore per necessità generica.(...)".

Nei medesimi termini si è espresso, anche di recente, il Consiglio di Stato, con la sentenza n. 413/2012, il quale ha sentenziato che : "(...) Sul punto, è per vero destituita di fondamento la pretesa del Comune di Rivarolo Canavese contestare la stessa esistenza del vincolo siccome non indicato nelle tavole allegate al P.R.G. comunale: infatti, nella specie trattasi di vincolo ex lege discendente dall'inserimento dell'area entro i 150 metri da un corso d'acqua costituente acqua pubblica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c), d.lgs. nr. 42 del 2004, per il quale le esigenze di tutela paesaggistica sono presunte dal legislatore e possono, al più, essere escluse dall'amministrazione interessata con una dichiarazione di irrilevanza ex art. 142, comma 3, del medesimo decreto, ciò che non risulta avvenuto nel caso di specie. (...)".

In ultimo, la Suprema Corte di Cassazione con la recentissima Sentenza n°6629 del 07.01.2014 pubblicata in data 12.02.2014 ha rilevato che "... riguardo alla violazione dell'art. 142, lettera c), del D. lgs n. 42 del 2004, a fronte di una documentazione pubblica da cui risulta la natura di acqua pubblica della zona, e come tale, pertanto, tutelata, non vi è la necessità di svolgere ulteriori accertamenti a dimostrazione di siffatta natura ...".

L'art. 142 1 comma lett. C del D.Lgs. n. 42 del 2004, va interpretato nel senso che solo per le acque fluenti di minori dimensioni ed importanza, vale a dire per i corsi d'acqua che non sono né fiumi né torrenti, si impone, ai fini della loro rilevanza paesaggistica, la iscrizione negli elenchi delle acque pubbliche.

La norma appena citata prevede la disapplicazione del suddetto vincolo solo per i corsi d'acqua minori (e non anche per i fiumi ed i torrenti) che la Regione abbia ritenuto in tutto o in parte, irrilevanti ai fini paesaggistici, includendoli in apposito elenco reso pubblico e comunicato al Ministero per i Beni e le attività Culturali alla data di entrata in vigore (12.05.2006) del D. Lgs. n. 157 del 24/3/2006 (che sostituisce il comma dell'art. 142), fermo restando la facoltà dello stesso Ministero di confermare la rilevanza paesaggistica dei suddetti beni.

E'opportuno precisare che la Corte Costituzionale, con la sentenza 7 novembre 2007, n. 367 (Pres. Bile, Red. Maddalena) ebbe a statuire a chiare lettere, nel punto 7.1 del considerato in diritto, che ...spetta unicamente allo Stato il compito di definire le modalità di tutela e alla Regione spetta l'individuazione nel concreto dei beni paesaggistici e la collocazione di quest'ultimi nei piani paesaggistici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

15 - CONCLUSIONI

In virtù di quanto sopra relazionato e,

CONSIDERATO:

- che il progetto presentato risulta essere in contrasto con gli obiettivi di tutela e gli indirizzi di sviluppo del territorio e con le disposizioni in materia di sostegno del settore agricolo;

- che il progetto presentato è in contrasto con i Principi di Prossimità e Autosufficienza espressi nella direttiva europea 2006/12/CE, con il principio di Precauzione enunciato nella Costituzione Europea art III-233, con quanto previsto dalla Direttiva 2008/98/CE in materia di smaltimento rifiuti e dalla Direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente;

- che il progetto presentato è in contrasto con il Principio di Sviluppo Sostenibile così come enunciato all'art. 3 quater del D.Lgs 152/2006 e con l'art. 182 dello stesso decreto;

- che il progetto presentato è in contrasto con la volontà espressa dalle Amministrazioni Comunali giuste deliberazioni di Consiglio Comunale sopracitate e con il Principio di Sviluppo Sostenibile così come enunciato all'art. 3 quater del D.Lgs 152/2006 ed all'art. 182 dello stesso decreto.

CONSIDERATE le criticità progettuali evidenziate, e impatti negativi sul territorio ed effetti cumulativi;

CONSIDERATI i rischi di natura tecnica ed ambientale evidenziati;

CONSIDERATO:

- che, per il tratto interessato all'intervento, si rende indispensabile accertare la sussistenza del vincolo di carattere sovraordinato relativo alla fascia di rispetto dei Regi Lagni, vincolo che opera *ope legis;* ciò in quanto sussiste una situazione di incertezza che non può essere definita da questo Ente atteso che quantunque sulla cartografia del PRG vigente non sia riportato detto vincolo per la particella interessata previsto dalla Legge n. 431/1985, **nell'elenco delle acque pubbliche di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 è riportata la dicitura "Canale Principale dei Regi Lagni e i suoi due controfossi, inf. n. 257"; inoltre la Regione Campania con Deliberazione n. 116 del 4/12/1985, in esecuzione a quanto disposto dalla stessa legge 431/85, riporta espressamente un elenco dei corsi d'acqua esclusi dal vincolo di cui all'art. 1, tra i quali non figurano i Regi Lagni né i suoi influenti; invece gli stessi risultano catalogati tra le acque pubbliche e precisamente così denominati** "*Canale Principale dei Regi Lagni*" e "*Canale Vecchio, inf. n. 1*".
- *Ciò posto, nell'* incertezza di poter individuare quale sia *il Canale Vecchio inf. n. 1.*, considerato che alla deliberazione di G.R. sopra citata non risulta allegata alcuna cartografia, si rende necessario acquisire tali elementi tecnici presso la stessa Regione Campania nonché presso la Soprintendenza, autorità preposta alla tutela del vincolo.
- **Ad avviso dello scrivente non si può prescindere da tale accertamento atteso che, come verificato da questo Comune mediante apposito sopralluogo, adiacente al lotto interessato, esiste un corso d'acqua che è un influente-affluente dei Regi Lagni e che, se sottoposto al vincolo sovraordinato di tutela, esclude la possibilità di edificare nella fascia di rispetto dei 150 mt., nella quale andrebbe a ricadere parte della part.lla interessata dall'intervento, pertanto si ribadisce di richiedere preventivamente all'organo preposto al vincolo, in questo caso alla Soprintendenza dei Beni Culturali e**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Paesaggistici di Napoli, ogni chiarimento in merito.

Pertanto nell'interesse del Comune di Caivano, in regime di autotutela, tenuto conto delle risultanze di cui sopra e dei certificati di destinazione urbanistica, ed in particolare all'ultimo rilasciato alla soc. Biotech, si rappresenta a Codesta Spett.le U.O.D, ferme restando tutte le altre eccezione sollevate da questo Ente con la presente relazione, che i lavori di cui alla conferenza di servizio non possono concludersi senza l'acquisizione dei pareri della Regione Campania, da parte dei Settori preposti, che peraltro non hanno ancora prodotto agli atti il "certificato di destinazione urbanistica particellare descrittivo", richiesto e sollecitato dalla stessa società proponente, nonché di quello della competente Soprintendenza di Napoli, preposta alla tutela del vincolo ex art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 42/2004 lungo i corsi d'acqua dei Regi Lagni.

Per tutto quanto sopra relazionato si *esprime parere negativo*.

Il Responsabile del Settore Tutela Ambientale e Urbanistica
Arch. Raffaele Celiento

Alleg.: a Codesto Spett.le Steff.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "urbanistica.caivano" <urbanistica.caivano@asmepec.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 26 luglio 2019 - 16:54

RELAZIONE BIOTECH - CAIVANO

SI INVIA LA RELAZIONE DI CUI ALL'OGGETTO PER L'IMPIANTO BIOTHECH IN CAIVANO
SEGUIRA' ENTRO IL 24/8/2019 QUANTO STABILITO NELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 24/7/2019

DISTINTI SALUTI

ARCH. RAFFAELE CELIENTO

Allegato(i)

RELAZIONE COMUNE CAIVANO CUP8338 BIOTECH SRL-1.pdf (6314 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 9b
al Rapporto Finale

COMUNE DI CAIVANO

(Città Metropolitana di Napoli)
Area Tecnica
Settore Tutela Ambientale e Urbanistica

Prot. n. 19282
Del 23.8.19

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Valutazione e Autorizzazioni Ambientali
Via De Gasperi, 28
800133 – Napoli
Staff.501792@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2019. 0516358 28/08/2019 10,52
Mitt. : COMUNE DI CAIVANO
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativa...
Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 3 del 2019

E, p.c. Alla Commissione Straordinaria

Al Segretario Generale

Oggetto: CUP 8338 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs n. 152/2006 per "l'Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità" – proponente BIOTHECH S.R.L. –
- Parere di competenza -

In riferimento alla conferenza dei servizi del 24/7/2019 e facendo seguito alla relazione di questo ufficio in pari data che integralmente si richiama, si riporta quanto segue:

Nella predetta conferenza dei servizi del 24/7/2019 si chiedeva di chiarire la situazione dell'esistenza o meno del vincolo paesaggistico esistente sulla particella interessata all'intervento edificatorio della società Biotech. Si ritiene necessario chiarire che per le aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'ar. 42 co. 1 lettt. C del D.lgs. 42/04, l'autorità preposta per legge alla tutela, e quindi alla verifica del vincolo, è la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Napoli ove bisogna far capo per ogni eventuale chiarimento.

Considerato che il canale di riferimento, adiacente alla particella di terreno di insediamento della Biotech, segna il confine con il Comune di Acerra, sono stati effettuati dal sottoscritto degli accertamenti presso gli uffici dello stesso Comune, in quanto, qualora eventualmente esiste il vincolo su detto canale, esiste naturalmente su entrambe le sponde del canale.
Dopo varie consultazioni, con nota del 14/8/2019 è stato richiesto al comune di Acerra l'eventuale esistenza di vincoli sul tratto interessato che e a sua volta con pec indirizzata al sottoscritto in data 19/8/2019, il Comune di Acerra ha comunicato quanto segue: *"Con riferimento alla richiesta in oggetto, si comunica che la richiesta di Certificato attestante la sussistenza di vincoli su area posta a confine con il comune di Caivano si ritiene necessario chiarire che per le aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 co 1 lett.c) del D.lgs 42/2004, e che l'autorità preposta per legge alla tutela, e quindi alla verifica, al vincolo archeologico è la Soprintendenza Archeologica. Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli cui bisogna far capo per ogni eventuale chiarimento. Per quanto riguarda il Comune di Acerra le aree indicate sono sottoposte a vincoli previste sia dal dettato dell'art. 42 del D.lgs. 42/2004, ma anche da quanto desumibile dalla cartografia riferita al solo Comune di Acerra allegata alla comunicazione del ministero dei beni Culturali e Ambientali del 23/3/1985 prot. 4746 da ritenersi tuttora vigente,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

salvo diversa disposizione del competente ufficio della Soprintendenza", che ad ogni buon fine si allega in copia.

Inoltre, trattandosi di un vincolo sovraordinato, peraltro non riportato nella cartografia dello strumento urbanistico vigente del Comune di Caivano, per le quali, nella classificazione si fa riferimento alla destinazione urbanistica prevista dal PRG vigente e dalle NTA allegate, è stato più volte richiesto alla Soprintendenza con allegati e note del 15/7/2019, del 18/7/2019, del 22/7/2019, del 23/7/2019, del 26/7/2019, del 9/8/2019 e del 16/8/2019, l'esistenza o meno del vincolo sulla particella interessata all'intervento, la Soprintendenza con nota trasmessa via pec a questo settore in data 20/8/2019 ha così risposto: *"visti gli atti di ufficio e acquisite le informazioni dalla banca dati e dagli archivi della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, ad oggi ancora depositaria degli atti relativi ai beni paesaggistici della Provincia di Napoli antecedenti a luglio 2016, si comunica che l'immobile sito in Caivano, riportato nel NCT al F. 13 p.lla 36, rientra parzialmente nel perimetro delle zone sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004, art. 142, comma 1, lettera c), in quanto ubicato entro la fascia di 150 metri dalle sponde o piede degli argini del Canale Vecchio Inf. n.1 (in aerofotogrammetria riportato con la dicitura "Lagno Vecchio"). Detto corso d'acqua risulta iscritto nell'elenco delle acque pubbliche, come da Regio Decreto 7/5/1899 recante "Elenco delle acque pubbliche in provincia di Napoli" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Regno Unito d'Italia del 21/7/1899 n. 169 di cui si allega la parte che qui interessa. Si allega, altresì, lo stralcio aerofotogrammetrico con l'ubicazione del Canale Vecchio"*, la stessa nota è stata trasmessa a codesto Spett.le Staff a cura della Soprintendenza in pari data.

Da tutto quanto sopra esposto, vista la nota del comune di Acerra e la nota della Soprintendenza sopra riportate, non si può che desumere quanto segue: *"il terreno sito in Caivano, riportato nel NCT al F. 13 p.lla 36, rientra parzialmente nel perimetro delle zone sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004, art. 142, comma 1, lettera c), in quanto ubicato entro la fascia di 150 metri dalle sponde o piede degli argini del Canale Vecchio Inf. n.1 riportato anche con la dicitura "Lagno Vecchio"*, per queste motivazioni si esprime parere negativo all'intervento proposto dalla Biotech sulla particella 36 del foglio 13.

Inoltre, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, si ribadisce il parere negativo all'intervento per i motivi espressi nella relazione del 24/7/2019 nei punti a partire dal n. 2 *(INQUADRAMENTO NEL CONTESTO COMUNALE* al n. 14 *(QUALITA AMBIENTE – BENESSERE E SALUTE UMANA).*

Con nota della Commissione Straordinaria del Comune di Caivano del 26/7/2019 indirizzata al sottoscritto, nella quale si chiede di tener conto, per la stesura della presente relazione in vista della prossima conferenza dei servizi, delle osservazioni del gruppo politico "PD" pervenuta al Comune di Caivano in data 25/7/2019 prot. gen. n. 17835, che sarà esibita nella prossima conferenza.
Tra le osservazioni riportate nella nota sopra citata sono richiamate anche le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 78 del 23/11/2010 e n. 98 del 21/11/2012 che il sottoscritto ha già depositato agli atti dello Staff VIA – VAS nell'ultima conferenza dei servizi, come risulta dal verbale della stessa.

Del che si riporta relativamente a quanto richiesto, restando a disposizione per qualsiasi ulteriori chiarimenti in merito.

Il Responsabile del Settore Tutela Ambientale e Urbanistica
Arch. Raffaele Celiento

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ DI ACERRA

PROVINCIA DI NAPOLI

Medaglia d'Oro al Merito Civile (D.P.R. 17/06/1999)

V Direzione

All'arch. Raffaele Celiento
Responsabile settore Tutela Ambiente e Urbanistica
Comune di CAIVANO
p.e.c. urbanistica.caivano@asmepec.it

Oggetto : Riscontro Vs. richiesta prot.59345 del 14/08/2019, per la parte inerente Certificato Destinazione Urbanistica .

Con riferimento alla richiesta in oggetto, si comunica che la richiesta di Certificato attestante la sussistenza di vincoli su area posta al confine con il comune di Caivano si ritiene necessario chiarire che per le aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett.c) del D.lgs. 42/2004, e che l'autorità preposta per legge alla tutela, e quindi alla verifica, al vincolo archeologico è la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli cui bisogna far capo per ogni eventuale chiarimento. Per quanto riguarda il Comune di Acerra le aree indicate sono sottoposte a vincoli previste sia dal dettato dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004, ma anche da quanto desumibile dalla cartografia riferita al solo Comune di Acerra allegata alla comunicazione del ministero dei beni Culturali e Ambientali del 23/03/1985 prot. 4746 da ritenersi tutt'ora vigente, salvo diversa disposizione del competente ufficio della Soprintendenza.

Il tecnico Istruttore

Il Dirigente
- Arch. Concetta Martone -

Firmato digitalmente da

CONCETTA
MARTONE
SerialNumber =
TINIT-MRTCCT60
C45C557T
C = IT

Da "urbanistica.caivano" <urbanistica.caivano@asmepec.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 23 agosto 2019 - 11:52

s Del Piano Cuf 8358

PARERE DI COMPETENZA - BIOTHEC

COME DA ACCORIDI INTRAPRESI NELL'ULTIMA COMFERENZA DEI SERVIZI DEL 24/7/2019 SI TRASMETTE QUANTO RICHIESTO

DISTINTI SALUTI

ARCH. RAFFAELE CELIENTO

Allegato(i)

BIOTHEC DEL 23-8-2019.PDF (559 Kb)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2019. 0516358 28/08/2019 10,52
Mitt. : COMUNE DI CAIVANO

Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrative...

Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 3 del 2019

9c
al Rapporto Finale
Convertito esclusivamente
all'indirizzo
staff501792@pec.regione.campania.it

COMUNE DI CAIVANO
Città Metropolitana di Napoli

AREA TECNICA

Via Marzano n. 19 località Pascarola pec: protocollo.caivano@asmepec.it

COMUNE DI CAIVANO
PROTOCOLLO
U
Protocollo N.0018840/2020 del 16/07/2020

A **Giunta Regionale della Campania**
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle
Acque e dei Rifiuti Valutazione e Autorizzazioni
Ambientali
staff501792@pec.regione.campania.it

Comandante Prov.le VV.F. Napoli
com.napoli@cert.vigilfuoco.it
ennio.aquilino@vigilfuoco.it

Comando Prov.le VV.F. Napoli
com.prov.napoli@cert.vigilfuoco.it

Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio Area Metropolitana di Napoli
mbac-sabap-na-met@mailcert.beniculturali.it
serena.borea@beniculturali.it.

ENAV
protocollogenerale@pec.enav.it

ENAC
protocollo@pec.enac.gov.it
operazioni.sud@enac.gov.it

Aeronautica Militare-Comando Scuole A.M. 3^ Regione Aerea
Aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

REGIONE CAMPANIA UOD 50 90 01
Pianificazione Territoriale-Paesaggistica-Funzioni in Materia di Paesaggio
Urbanistica Antiabusivismo
dg5009.staff94@pec.regione.campania.
dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA UOD 50 17 08
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli
uod.501708@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA UOD 50 02 03
Energia Efficientamento e Risparmio Energetico
Green Economy e Bioeconomia
uod.500203@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA UOD 50 18 06
Genio Civile di Napoli
uod.501806@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA Staffa 50.17.91 Tecnico Operativo
Infrazioni Comunitarie e Piano Regionale dei Rifiuti
Rapporti con le società del Polo ambientale per le Attività di competenza
staff.501791@pec.regione.campania.it

Ente Idrico Campano
protocollo@pec.enteidricocampano.it

ASL NA/2
protocollo@pec.aslnapoli2nord.it

Ente d'Ambito Napoli 1 (ATO NA 1 Rifiuti)
atonapoli1@pec.it

Città Metropolitana di Napoli
cittàmetropolitana.na@pec.it

Comune di Acerra
protocollo@pec.comuneacerra.it

ARPA Campania – Direzione Generale
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

ARPA Campania – Dipartimento di Napoli
arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it

Università degli Studi di Napoli Parthenope
Dipartimento.ingegneria@pec.uniparthenope.it

Snam S.p.a.
relazioni.esterne@snam.it
contratti.allacciamenti@pec.snamretegas.it
distrettosocc@pec_snam.it

Biotech s.r.l.
amministrazione@pec.iseconsult.it
biotechsrl.energy@legalmail.it

e, p.c. Commissione Straordinaria
Segretario Generale

Oggetto: CUP 8338 – Istanza per il rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. N° 152/2006 inerente il progetto denominato "impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)"

- **Parere modifica bozza di Rapporto Finale.**

In riferimento all'oggetto, il sottoscritto, in qualità di rappresentante unico del Comune di Caivano, letto il resoconto della riunione di lavoro tenutasi il giorno 25/06/'20 e la bozza di rapporto finale con tutti gli allegati, acquisiti in data 30/06/'20, prot. n° 17506, **conferma il parere non favorevole**

COMUNE DI CAIVANO * Prov. di Napoli *

fonte: http://burc.regione.campania.it

al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 27bis del D.L.vo n° 152/06.
All'uopo si richiamano tutte le motivazioni già espresse nei precedenti pareri a firma del Responsabile pro tempore con nota prot. n° 17773 del 24/07/'19 e con nota prot. n° 19282 del 23/08/'19 che qui abbiansi integralmente ripetute e trascritte.
E' evidente, infatti, che le suddette motivazioni, poste a base del parere sfavorevole formulato da questo Comune, che analizzano l'impatto ambientale ricadente su ogni singola matrice (acqua, aria, suolo, sottosuolo....) non possono assolutamente ritenersi superate dalle opere e dagli interventi proposti dalla Società Biotech a mitigazione del forte impatto ambientale ricadente sul territorio caivanese che già da diversi anni paga un tributo altissimo in termini di vite umane, tanto da essere definito, come è ben noto, **capitale della terra dei fuochi.**
Senza andare a ripercorrere l'analisi dettagliata e puntuale già ampiamente svolta nei pareri richiamati e, ai quali si rinvia, con la presente si deve evidenziare che le motivazioni poste a base del parere della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, pervenuto con nota prot. n° 8423 del 18/06/'20, non appaiono tuttavia idonee a superare il **vincolo di inedificabilità** imposto dalla normativa nazionale a tutela del paesaggio e dell'assetto idrogeologico nella fascia di rispetto dei 150 metri, in conformità alla quale la stessa Soprintendenza con il precedente parere trasmesso in data 09/06/'20, prot. n° 7818, ha prescritto...***che tutto l'impianto sia delocalizzato alla fascia di rispetto di 150 metri dal "Lagno Vecchio" individuato nel Regio Decreto del 07/05/1899 recante l'elenco delle "acque pubbliche in provincia di Napoli", pubblicato sulla G.U. del Regno di Napoli del 21/07/1899 n° 169. Il calcolo della fascia di rispetto dovrà riferirsi alle planimetrie storiche e a documenti d'archivio che riportano l'originale percorso dei Regi Lagni.*** Peraltro, la stessa Soprintendenza con nota inviata a mezzo pec in data 20/08/'19, che ad ogni buon fine si allega alla presente, ha trasmesso a Codesto Spett.le Staff detta documentazione, evidenziando che **l'immobile interessato dall'intervento sito in Caivano riportato in NCT al foglio 13, p.lla 36 rientra nel perimetro delle zone sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi del D.L.vo n° 42/2004 art. 142 comma 1 lettera c).** Si ribadisce, pertanto, l'insuperabilità del motivo ostativo alla realizzazione, sul sito in questione, dell'impianto proposto dalla Società Biotech che risulta in contrasto con la normativa urbanistica di riferimento in virtù della destinazione agricola del terreno ed ancor più del vincolo di inedificabilità sulla fascia di rispetto, imposto dalla normativa vigente. Tanto perché, quanto alla possibilità di realizzare un impianto per la produzione di biogas in zona agricola, occorre osservare che l'art. 12, comma 7 D.L.vo n° 387/03 quantunque ne preveda la possibilità, non prevede affatto una immediata possibilità di deroga alla zonizzazione comunale, ma si limita a non impedire che ciò possa avvenire, qualora nel bilanciamento degli interessi pubblici presenti e, tenuto conto degli elementi indicati dal legislatore, si ritenga che la ubicazione in zona agricola risulti ragionevole ed opportuna (cfr Consiglio di Stato Sez. IV 22/03/2017 n° 1298).
Con questo tipo d'intervento, vengono meno tutti i principi posti alla base del Testo vigente della Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16. "Norme sul governo del territorio" all'Art. 2 Obiettivi della pianificazione territoriale e urbanistica. 1. La pianificazione territoriale e urbanistica persegue i seguenti obiettivi: a) promozione dell'uso razionale e dello sviluppo ordinato del territorio urbano ed extraurbano mediante il minimo consumo di suolo; c) tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse paesistico-ambientali e storico-culturali, la conservazione degli ecosistemi, la riqualificazione dei tessuti insediativi esistenti e il recupero dei siti compromessi; d) miglioramento della salubrità e della vivibilità dei centri abitati; f) tutela e sviluppo del paesaggio agricolo e delle attività produttive connesse; g) tutela e sviluppo del paesaggio mare-terra e delle attività produttive e turistiche connesse.
Ricordiamo che la Campania è al terzo posto tra le Regioni in Italia dopo Lombardia e Veneto, per

fonte: http://burc.regione.campania.it

il consumo del suolo. Oggi è sempre più forte il sentimento in Europa e in Italia, di invertire la tendenza sul consumo smisurato e incontrollato del suolo. Sono tantissimi gl'interventi di recupero dei suoli impermeabilizzati, attraverso interventi di recupero, con demolizioni, de-impermeabilizzazione, rinaturalizzazione.
In tale valutazione la Regione è dunque chiamata a considerare tutte le motivazioni rappresentate da questo Ente soprattutto a salvaguardia della salute della collettività amministrata che di sicuro non consentono di autorizzare la realizzazione dell'intervento proposto nel bilanciamento degli interessi pubblici presenti e, in ogni caso non può essere superato il vincolo di legge imposto a tutela del paesaggio e dell'assetto idrogeologico che prescrive l'inedificabilità assoluta sulla fascia di rispetto dei 150 metri del fondo in questione.
Ciò senza considerare che la zona interessata, classificata agricola produttiva con specifica destinazione a frutteto, seminativa irrigua ed orti, si inserisce in un'ampia e fiorente distesa vegetativa con prodotti tipici campani commerciati su vasta gamma nazionale ed europea onde non può essere sottovalutato, nel bilanciamento degli interessi pubblici presenti, la valorizzazione delle tradizioni agro alimentari locali, la tutela della biodiversità così come il patrimonio culturale e del paesaggio rurale. Tutto questo non sfugge dalla lettura della norma richiamata dalla quale si evince che la possibilità di realizzare detti impianti in zona agricola, sia del tutto residuale, subordinata alla mancanza di siti aventi una specifica destinazione e alla prevalenza di interesse pubblico, circostanze che non sono assolutamente riscontrabili nel caso di specie tanto più che il Comune di Caivano così come il confinate Comune di Acerra dispongono di un agglomerato industriale (ASI) ove sono presenti terreni liberi destinati ad accogliere impianti ed opifici industriali, tanto è che il Consorzio ASI ha diramato l'avviso pubblico, (decreto-dirigenziale n.32 del 09.06.2020) che pure si allega alla presente, per la assegnazione di terreni di Caivano.
Si allega infine, esame/parere relativo all'impianto in questione a firma dell'esaperto, Ing. Vincenzo Capriolì.

Conclusioni: si conferma, per le motivazioni esposte nella presente relazione ed in quelle precedenti richiamate, il **parere negativo di questo Comune** al rilascio dell'autorizzazione unica alla Società Biotech s.r.l. per l'intervento richiesto, con riserva di ogni altra impugnativa dinanzi alla preposta Autorità Giudiziaria a tutela dell'interesse collettivo.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
f.to Arch. Pasquale D'Alisa

COMUNE DI CAIVANO * Prov. di Napoli *

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIBAC|SABAP-NA-MET|20/08/2019 0013103-P| [34.07.25/41.3/2019]

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di NAPOLI

Risposta a nota n. 11514-A del 18.7.2019
e n.11599-A del 18.7.2019
Classifica 34.07.25
All. 5 fogli

staff.501792@pec.regione.campania.it

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Staff Tecnico Amministrativo
Valutazione Ambientale
Via De Gasperi n. 26
NAPOLI

E,p.c. urbanistica.caivano@asmepec.it
u.deliberazioni.comune.caivano.na.it

Al Comune di Caivano – Settore Urbanistica
Via Marzano n. 19
CAIVANO (NA)

Oggetto: Caivano (NA) – Immobile riportato nel NCT al F. 13 p.lla 36.
Richiesta di accertamento sussistenza vincolo paesaggistico ai sensi D.Lgs 22.1.2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" Parte Terza.

In riferimento alle note di codesto Ufficio, prot. 440094 dell'11.7.2019 e prot. 452300 del 17.7.2019, rispettivamente acquisite agli atti di questa Soprintendenza con prot. 11514-A del 18.7.2019 e 11599-A del 18.7.2019; visti gli atti d'Ufficio e acquisite le informazioni dalla banca dati e dagli archivi della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, ad oggi ancora depositaria degli atti relativi ai beni paesaggistici della Provincia di Napoli antecedenti a luglio 2016, si comunica che l'immobile sito in Caivano, riportato nel NCT al F. 13 p.lla 36 rientra parzialmente nel perimetro delle zone sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004, art. 142, comma 1, lettera c), in quanto ubicato entro la fascia di 150 metri dalle sponde o piede degli argini del Canale Vecchio Inf. n 1 (in aerofotogrammetria riportato con la dicitura "Lagno Vecchio"). Detto corso d'acqua risulta iscritto nell'elenco delle acque pubbliche, come da Regio Decreto 7.5.1899 recante "Elenco delle acque pubbliche in provincia di Napoli" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Regno Unito d'Italia del 21.7.1899 n. 169 di cui si allega la parte che qui interessa. Si allega, altresì, lo stralcio aerofogrammetrico con l'ubicazione del Canale Vecchio.

Il responsabile dell'Ufficio Vincoli
(Maria Rosaria Vuolo)

IL SOPRINTENDENTE
(Teresa Elena Cinquantaquattro)

Referente: Ufficio Vincoli (Tel. 0814422235)
VMR

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI
Piazza Plebiscito 1 (Palazzo Reale) – 80132 – Napoli
Tel. 081.5808314 (segreteria Soprintendente), Fax 081.5808209
E-mail: sabap-na-met@beniculturali.it; PEC: mbac-sabap-na-met@mailcert.beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE

l'uso delle quali dovrà essere concesso in base alla legge 10 agosto 1884, per le derivazioni di acque pubbliche

PROVINCIA DI NAPOLI

N. B. I limiti fissati con località determinate, percorrenza o confluenza, hanno valore solo quando limitano il corso in un punto superiore all'ultimo opificio esistente, che in ogni caso dette limite s'intende esteso fino alla presa d'acqua di tale ultimo opificio.

Nella 2ª colonna l'indicazione di *fiume, torrente, cavone, bottino* ecc. non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua ma sibbene alla qualifica colla quale sono conosciuti nella località.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
			VERSANTE TIRRENO.		
1	Canale Principale fra Regi Lagni.	Tirreno per Foce	Cajanello.	Tutto il tratto scorrente in provincia e che è navale.	Passa in provincia di Caserta ove ha sbocco ed origini e si segue nell'elenco.
2	Canale Vecchia inf. n. 1.	Regi Lagni.	- Id.	Tutto il tratto che è navale.	È navale con la provincia di Caserta ove ha sbocco ed origini e si segue nell'elenco.
3	Carmoe Grande.	Tirreno.	Quisisana, Castellammare, Meta, Sorrento, Massa.	Dallo sbocco in prossimità Chiaiano, nel ramo destro fino a S. Maria Salvatore dell'Atrio, dal dove in cui si divide a Quisisana.	
4	Lago di Licola.	»	Quisisana e Pozzuoli.	Tutto lo specchio d'acqua e i suoi due emissari.	
5	Lago di Fusaro.	»	Pozzuoli.	Id.	
6	Lago Mare Morto.	»	Id.	Id.	
7	Canale di Foce a Santa Sebastia.	Tirreno.	Napoli.	Tutto il suo corso.	
8	Canale Sbarcatoio inf. n. 7.	Canale di Foce.	Id.	Id.	
9	Canale Volla inf. n. 7.	Canale di Foce.	Napoli, Ponticelli, S. Sebastiano, Casalnuovo.	Id.	
10	Canale S. Severino inf. n. 9.	Volla.	Napoli, Ponticelli, Barra.	Id.	
11	Canale Lamia inf. n. 9.	Id.	Napoli, Ponticelli, Barra, S. Sebastiano.	Id.	
12	Canale Carmine inf. n. 9	Id.	Ponticelli, S. Sebastiano, Casalnuovo.	Id.	
13	Altro comune delle sorgenti di Pollena.	Tirreno.	Napoli, S. Giovanni a Teduccio, Barra, Ponticelli, Cercola, S. Anastasia, Pollena.	Dallo sbocco fino alla strada Pollena S. Anastasia.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO alfabetico con l'indicazione del Circondario toccato o traversato dall'asse d'acqua.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARII toccati o attraversati
1	2	3	4
18	Antenna (F).	Spaglia.	Castellammare.
26	Arco (F) ed Acqua del Mito.	Tirreno.	id.
15	Bottana (fl).	Sarno.	id.
20	Braccetta (fe).	S. Marco.	id.
3	Cavone Grande.	Tirreno.	Casoria e Pozzuoli.
12	Cozzone.	Valla.	Napoli e Casoria.
22	Cognuolo.	Tirreno.	Castellammare.
33	Campora (fl.).	Farora	id.
5	Fusaro (Lago f.).	* —	Pozzuoli.
7	Foce o Sebeto.	Tirreno.	Napoli.
31	Grande.	id.	Castellammare.
4	Lisola (Lago fl).	—	Casoria e Pozzuoli.
11	Lama.	Valla.	Napoli.
6	Mare Morto (Lago fl).	—	Pozzuoli.
16	Marna.	Sarno.	Castellammare.
13	Pollena (alveo asciutto ed dei torrenti).	Tirreno.	Napoli.
24	Porto (fel)	id.	Castellammare.
27	Porto o Punta Grande.	id.	id.
28	Pretatora.	id.	id.
29	Prete (fel).	id.	id.
1	Regi Lagni.	id.	Casoria
8	Sbrizzona.	Foce.	Napoli.
10	S. Severino.	Valla.	id.
14	Sarno.	Tirreno.	Cast.° Napoli.
17	S. Benedetto e Maccaro.	Sarno.	Castellammare.
19	S. Marzo.	Tirreno.	Cast.° a Napoli.
21	S. Nicola dei Muri.	S. Marco	Castellammare.
25	Salvulo.	Tirreno.	id.
32	Schiatro o Sango Fasano.	id.	id.
27	Teglia.	Via d'Area.	id.
30	Tenerella.	Tirreno.	id.
2	Vecchio.	Regi Lagni.	Casoria.
9	Valla.	Foce.	Napoli, Casoria.

Roma, 7 maggio 1892.

Visto d'ordine di S. M., come da R. decreto in data d'oggi.

LACAVA.

Visto per la Corte dei Conti.

VAZIO.

Relazione di S. E. il Ministro dell'Interno a S. M. il Re, in udienza del 18 giugno 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Buccino (Salerno).

SIRE!

L'Amministrazione del Comune di Buccino, in provincia di Salerno, non procede in modo regolare. Una inchiesta recentemente eseguita ha constatato che vennero emessi, dagli amministratori, la compilazione dei ruoli delle tasse, la riscossione di considerevoli somme di residui attivi, compromettendo l'equilibrio della finanza di quella pubblica azienda, aberata da molte passività.

Disordinato è il carteggio e di contabilità: sono emessi mandati provvisori con la sola firma del Sindaco, ed i mandati definitivi sono mancanti di documenti giustificativi.

Nel maggior disordine è pure l'Ufficio Comunale, e registri ed atti importanti non sono tenuti in regola. Molte lacune e disidoneo tutti gli altri servizi pubblici, e l'igiene è in condizioni deplorevolissime.

Gli amministratori largheggiano nell'accordare il diverso di quote inesigibili a favore dei contabili, autorizzando il rimborso di somme con semplici deliberazioni della Giunta Municipale; sostengono forti spese in liti, non sempre ispirate al vero interesse del Comune.

Infine a carico degli amministratori si fanno gravi indizi di indebito maneggio di denaro, per cui sarebbero da accertare le relative responsabilità.

Dal complesso di questi fatti rilevasi sufficientemente che l'Amministrazione del Comune non potrebbe continuare a funzionare senza pericolo di maggiori danni, e che perciò necessario si addimostra lo scioglimento del Consiglio Comunale.

A tale scopo mi onoro sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra il relativo unito decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 235 e 236 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1892, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Buccino, in provincia di Salerno, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Pintar Manoli cav. Giuseppe, è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria del detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Registro [illegible]

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI NAPOLI

[illegible] alla legge [illegible]

DECRETO DIRIGENZIALE

(Deliberazione del Commissario Straordinario n. 8 del 8 ottobre 2015)

Decreto n. 32 del 09.06.2020

Oggetto: Approvazione avviso pubblico per l'assegnazione lotti industriali del Consorzio. Il Progetto Integrato Industriale di Nola.

pagato con modello
F24

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO che

- il Consorzio [illegible] delle aree, delle zone e dei nuclei [illegible] e di [illegible] e sviluppo di attività, provvedendo tra l'altro [illegible] da destinare [illegible] produttive [illegible] di evidenza pubblica, previa valutazione dei progetti [illegible] delle norme di attuazione del vigente Piano regolatore e del presente regolamento;
- l'assegnazione delle aree è finalizzata a realizzare [illegible] di pubblica utilità attraverso l'insediamento di attività imprenditoriali in grado di consentire una produzione di ricchezza per l'economia del territorio di riferimento e della stessa regione, nonché in grado di migliorare le opportunità di occupazione e di reddito distribuito;
- sulla base di quanto precisato, l'assegnazione delle aree deve conseguire dall'applicazione di riferimenti procedurali e di criteri certi, esplicitamente e direttamente riferibili alle finalità istituzionali dell'ente consortile;
- l'agglomerato industriale di Calvano necessita di specifiche disposizioni per favorire la creazione di condizioni favorevoli in termini economici, finanziari e amministrativi che consentano lo sviluppo sia delle imprese già operanti, sia [illegible] di nuove imprese [illegible] e [illegible] ambientale in dette aree;

RITENUTO [illegible] strumenti [illegible] di incentivo quale la riduzione del costo [illegible] Piano [illegible] vigente - stato fissato con decreto dirigenziale n. [illegible] del 25.10.2013;

RITENUTO, per tutto [illegible] necessario approvare l'avviso pubblico a manifestare interesse, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, unitamente al modello di istanza per la presentazione da parte delle imprese della richiesta di assegnazione del suolo industriale in agglomerato di Calvano;

VISTI
- la L.R. 6 dicembre 2013, n. 19
- lo Statuto del Consorzio;

D E C R E T A

per tutto quanto in premessa indicato, che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare l'avviso pubblico per l'assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese nell'agglomerato industriale di Calvano, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
- di approvare altresì, il modello di istanza per la presentazione da parte delle imprese della richiesta di assegnazione del suolo industriale in agglomerato di Calvano;
- di dare atto che le domande di assegnazione proposte alla data di adozione del presente provvedimento e che non siano state oggetto di alcuna ulteriore manifestazione di interesse da parte delle imprese interessate sono considerate decadute;
- di trasmettere il presente provvedimento alle strutture consortili competenti per gli adempimenti conseguenziali di competenza;

pag.090/1900
2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di pubblicare il presente decreto sul sito web della Regione Campania;
- di trasmettere il presente decreto all'Ufficio Speciale Lavori Pubblici per quanto di competenza.

IL DIRETTORE
Ing. Salvatore BUCCI

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Modello ASI/1 – Assegnazione suolo

Al Consorzio ASI di Napoli
Via Domenico Morelli, 75
80121 Napoli

Oggetto: RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE DI SUOLO INDUSTRIALE IN AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI CAIVANO

ai sensi della Legge Regionale n. 16 del 2014 e del Regolamento consortile

DATI

Soggetto Richiedente

Il sottoscritto (Cognome e Nome) _____

Codice Fiscale: _____ nato a: _____ il: _____

prov.: _____ residente in: _____ prov.: _____

indirizzo: _____ n.°: _____ C.A.P.: _____

indirizzo e mail: _____ pec: _____

recapito telefonico: _____

in qualità di: _____

della ditta/dell'impresa: _____

della società: _____

codice fiscale/p.iva: _____ Codice ATECO: _____

indirizzo: _____ n.°: _____ C.A.P.: _____

indirizzo e mail: _____ pec: _____

recapito telefonico: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

(sede del libero consorzio ... ai sensi della legge n. 142 del 8 giugno 1990, art. 36, comma 4

...

l'assegnazione di un suolo industriale in agglomerato ... di una superficie complessiva di

_____ [m²] per

- a l'ampliamento dell'attuale stabilimento ubicato in agglomerato industriale di Caivano,
- b per la realizzazione di nuovo opificio,

secondo la procedura, le modalità, condizioni e termini previsti dall'avviso pubblico pubblicato all'albo del Consorzio;

per avviare l'attività di _____

Codice Ateco: _____

le cui produzioni principali sono:

_____

meglio descritte nella relazione tecnica allegata

DICHIARA

pertanto consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R 28 dicembre 2000, n. 445 e ss mm e ii e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del D.P.R 445/2000 e ss mm e ii, sotto la propria responsabilità:

1. di essere cittadino italiano, di Stato membro della UE oppure di essere cittadino residente in Italia o di un altro Stato che riconosce analogo diritto ai cittadini italiani;
2. che la ditta è iscritta nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. di _____ al n° _____;
3. di trovarsi non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
4. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvo gli effetti della riabilitazione, nonché della sospensione della pena: a) a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente; b) alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria; c) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
5. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza e di essere iscritta alla posizione INPS di _____ al n° _____ e INAIL di _____ al n° _____;
6. di non essere reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
(ente pubblico economico - già ex art. 36 della Legge n. 317 del 5 ottobre 1991, art. 36 - comma 4

7. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dalla Legge 55/1990;

8. che l'investimento da attuare:

Iniziale previsto è di €: _____ delle eventuali fasi successive dal secondo anno in poi è di €: _____

9. che i dati di Bilancio dell'impresa sono:

9.1. totale bilancio: € _____

9.2. fatturato ultimo esercizio: € _____

9.3. fatturato penultimo esercizio: € _____

10. che l'impresa:

☐ non possiede ulteriori sedi / stabilimenti / filiali;

☐ possiede ulteriori sedi / stabilimenti / filiali:
(specificare se sede legale od operativa/ comune in Provincia di Napoli)

_____

con un numero di addetti pari a: _____

☐ che intende:

- ○ dismettere;
- ○ delocalizzare/trasferire nell'insediamento oggetto della presente istanza richiesta;
- ○ non dismettere;
- ○ non delocalizzare;

11. che l'impresa intende occupare nell'insediamento previsto un numero di addetti totali pari a :N° _____ come di seguito dettagliato:

Tipologia Addetti	N. Addetti previsti per il NUOVO insediamento
Funzioni direttive (Soci,Dirigenti,Quadri) N.	
Impiegati N.	
Operai N.	
Apprendisti N.	
Padroncini N.	
Manodopera saltuaria o stagionale N.	
TOTALE N.	
% presenza personale femminile sul totale addetti	%

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. che il fabbisogno annuale del ciclo produttivo è di:

- ☐ Energia Elettrica (potenza installata necessaria): _____
- ☐ Acqua per uso igienico sanitario: _____
- ☐ Acqua per uso tecnologico: _____

(vengono specificate nella relazione tecnica allegata)

13. che il traffico pesante stimato:

- ☐ non è previsto;
- ☐ è previsto:
  - a. mezzi in uscita n° _____/mese;
  - b. mezzi in entrata n° _____/mese;

14. che sono previsti trasporti di merci pericolose soggette a norme ADR (D.M. del 4 novembre 1996 – D.M. 15 maggio 1997 – D.M. 25 settembre 1999 e successive):

- ☐ No
- ☐ Sì

15. che la Società possiede Certificazione di Qualità:

- ☐ Sì
- ☐ No

16. che la Società possiede Certificazione Ambientale:

- ☐ Sì
- ☐ No

17. che nel ciclo produttivo sono previste emissioni di:

- ☐ odore;
- ☐ polveri;
- ☐ rumore;
- ☐ fumi;
- ☐ acque reflue;
- ☐ altro;
- ☐ nessuna;

meglio descritte nella relazione tecnica generale allegata

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

13. che i relativi oneri all' atto del rogito:

	Spettano all'Ente	Spettano all'Impresa	Diritto Recupero Smaltimento
Relativi fondi Liberi			
Speciali			

14. che l'Impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;

15. di accettare tutte le norme, i regolamenti le disposizioni che sono già state emanate e quelle che eventualmente saranno emanate per la gestione delle infrastrutture e delle attività consortili;

16. di autorizzare fin da ora il CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI NAPOLI ed ogni altro soggetto da quest'ultimo formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dagli stessi ritenuto necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale assegnazione del lotto richiesto, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dalla normativa;

17. di autorizzare l'Ente al trattamento dei dati personali secondo le modalità e nei limiti di cui alla normativa vigente;

18. di chiedere l'agevolazione della riduzione del prezzo, come previsto dall'avviso in quanto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
ente pubblico economico [illegible] Legge 5 ottobre 1991 n. 317 art. 36 – comma 4

ALLEGA IN TRIPLICE COPIA *alla comunicazione di inizio attività* la seguente documentazione alla presente richiesta:

- Documento di riconoscimento;
- Atto costitutivo della società ecc.;
- Visura Camerale in corso di validità;
- Casellario giudiziario e certificato dei carichi pendenti amministratore o dichiarazione sostitutiva resa secondo le modalità di cui al DPR 445 2000;
- PIANO DI INVESTIMENTO – BUSINESS PLAN *secondo lo Schema Allegato n. 1*;
- RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA a firma di un tecnico/professionista abilitato, contenente almeno la descrizione delle caratteristiche costruttive dello stabilimento, delle opere da farsi, dell'attività produttiva con particolare riferimento ai cicli produttivi, all'impatto ambientale, alla gestione dei rifiuti allo stabilimento delle acque reflue, proiezione ai fabbisogni energetici ecc.
- SCHEMA A BLOCCHI del ciclo produttivo che si intende avviare con particolare descrizione di tutte le emissioni in ambiente per ciascuna attività dell'intero ciclo produttivo.
- Copia del versamento a mezzo bonifico bancario dell'importo di euro 1.500,00 (millecinquecento/00), oltre IVA per le spese d'istruttoria a favore di ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI da eseguirsi sul conto corrente bancario: IBAN: IT83 H010 1003 5034 3000 3009 927 - CAUSALE: Spese istruttoria assegnazione lotti agglomerati industriali;

Timbro e Firma (*)

.....

(*) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del DPR 445/2000, allegando fotocopia di documento d'identità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
ente pubblico economico costituito ai sensi della L. 5 ottobre 1991, art. 36 - comma 4

ALLEGATO N. 1

PIANO DI INVESTIMENTO - BUSINESS PLAN

A. L'impresa e i suoi protagonisti
* Presentazione dell'impresa
(forma e composizione societaria, oggetto sociale, breve storia, struttura organizzativa, campo di attività, risultati conseguiti e prospettive di sviluppo)
* Vertice e management aziendale
(indicare i responsabili della gestione con le rispettive funzioni e responsabilità)

B. Sintesi del programma proposto
* Caratteristiche salienti del programma
(descrivere sinteticamente il programma che si intende realizzare)
* Presupposti e motivazioni che ne sono all'origine
(indicare le ragioni produttive, commerciali ed economiche)
* Obiettivi produttivi e di redditività perseguiti
(descrivere quali sono gli effetti produttivi ed economici attesi)

B1. Il prodotto/servizio
* Descrizione e caratteristiche del nuovo prodotto/servizio che si intende realizzare e dei bisogni di mercato che si intendono soddisfare
* Eventuali prodotti/servizi già realizzati dall'impresa e collegamenti di con i nuovi

B2. Il mercato di sbocco e la concorrenza (citare le fonti dei dati indicati)
* Caratteristiche del mercato di sbocco
* Dimensioni del mercato, andamento storico e previsioni, interscambio con l'estero
* Struttura e caratteristiche del sistema competitivo
* Identificazione del proprio mercato di riferimento (effettivo, territorio, dimensione)

B3. L'organizzazione dei fattori produttivi ed il ciclo di produzione
* Descrizione del processo produttivo attuale e/o di quello conseguente all'investimento proposto ed eventuali collegamenti ed integrazioni tra i due
* I fattori produttivi (lavoro, capitale e know-how), disponibili o da acquisire
* Gli investimenti previsti (al netto dell'IVA ed in euro)
* Il mercato di approvvigionamento delle materie prime, potere contrattuale dei fornitori
(descrivere la struttura del mercato delle materie prime)
* L'organizzazione del lavoro

B.4 Le prestazioni ambientali
Fornire tutti gli elementi utili in merito all'origine dei dati e delle informazioni fornite nella Scheda Tecnica

B5. Le risorse finanziarie
* Le fonti finanziarie interne ed esterne, già acquisite o da richiedere, e capacità di accesso
* Piano finanziario per la copertura dei fabbisogni derivanti dalla realizzazione dell'investimento proposto

B6. Le strategie commerciali
* Piano di marketing
(posizionamento del prodotto, sistema di prezzi, canali distributivi, politica e organizzazione commerciale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "attproduttive.caivano" <attproduttive.caivano@asmepec.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 10 luglio 2020 - 15:13

I: Comune di Caivano prot 18840 del 10.07.2020 - Parere sfovorevole Impianto Biotech srl

In allegato si rimette il parere non favorevole del Comune di Caivano prot 18840 del 10.07.2020 - Con il parere dell'Ing. Caprioli massimo esperto in tematiche ambientali.
Arch. Pasquale D'Alisa

Allegato(i)

Parere Caivano 18840_2020.pdf (4313 Kb)
Relazione Ing_Caprioli (1).pdf (74796 Kb)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0341430 20/07/2020 11,03
Mitt. : ATTPRODUTTIVE CAIVANO
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativa...
Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 3 del 2020

ALLEGATO 10

aslnapoli2nord

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD
Costituita ex art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. n° 16 del 28 Novembre 2008
Sede legale: via C. Alvaro n° 8 – Pozzuoli
P. IVA: 06321661214 – C.F. 96024110635

Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Direttore f.f.: Dr. L. Castellone

Caivano,
Prot. n°16794/20
del 16/04/2020

Alla Giunta Regionale della Campania
Dirigente della Direzione Generale, per ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

e p.c. **Al Responsabile del SUAP del Comune di Caivano**

OGGETTO:
Parere per VIA/VAS
Ubicazione:

CUP 8338: Biotech s.r.l.
Caivano (NA) Loc. Omomorto
Catasto fabbricati Fg n°12, P.lla n°36

Premesso che: in data 25/09/2018, con nota prot. 598681,la Regione Campania, tramite PEC dello Staff tecnico amministrativo per le valutazioni ambientali veniva acquisita comunicazione di istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico generale CUP 8338, ai sensi dell'Art. 27 bis del D.Lgs N°152/06 presentata dal legale rappresentante della Biotech S:R.L.;nella persona di Bruno Fomeris , nato a Napoli il 27/11/49, residente a Casamicciola Terme (NA) in via Castiglione N°43, da svolgersi sul suolo in oggetto indicato ai fini dell'espressione di parere per l'attività di, " produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità ";

Esaminata, esclusivamente sotto il profilo igienico-sanitario, la documentazione presentata alla Giunta Regionale , limitatamente alle competenze del Servizio di Igiene pubblica alla realizzazione di quanto richiesto nella relazione e grafici con nota N°208257/18 del 15/10/2018, al puntuale riscontro alle osservazioni ed alle richieste di integrazioni documentali e chiarimenti forniti dalla Biotech srl e ricevuti da questa ASL con Prot.. N° 0013331/19 del 05/03/2019 ed ai nostri dubbi chiariti nelle varie conferenze tenutosi dopo tale data espressi con nota Prot.11476/19del 24/05/2019;
Successivamente con nota 111113 del 20/02/2020, veniva comunicato il riavvio del procedimento e la convocazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'Art.27 bis del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e dell'Art. 14, comma 4 della L 241/90;
- considerato l'impatto odorigeno che si potrebbe sviluppare, assentito che i monitoraggi dell'aria e dell'acqua descritti nel piano di monitoraggio verranno effettuati dalla parte almeno con cadenza mensili;
Considerate le problematiche per la collettività e per il territorio circostante che potrebbero essere causate dall'impianto in questione, facendo proprie le prescrizioni fatte di tutti gli Enti che hanno partecipato alle Conferenze dei Servizi ed ai tavoli tecnici, per quanto di competenza, si esprime " PARERE FAVOREVOLE " al rilascio del provvedimento di VIA/VAS inerente il progetto denominato " Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel comune di Caivano (NA)"

Giova precisare che tale parere è subordinato al completo pagamento degli oneri per l'ASL che non sono stati pagati totalmente

I Dirigenti ex UOPC D.S. 45
Dr. P. Pecoraro - Dr. A. Peluso

Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Direttore f.f.: Dr. L. Castellone

Casavatore
Tel. 08118840700

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "dg.501700@pec.regione.campania.it" <dg.501700@pec.regione.campania.it>

A "staff 501792" <staff.501792@pec.regione.campania.it>, "Simona Brancaccio" <simona.brancaccio@regione.campania.it>, "filippo silvestre" <filippo.silvestre@regione.campania.it>

Data venerdì 17 aprile 2020 - 12:47

I: PARERE PER VIA/VAS CUP 8338: BIOTECH SRL

PARERE PER VIA/VAS CUP 8338: BIOTECH SRL

igieneesanitapubblica@pec.aslnapoli2nord.it

Allegato(i)

BodyPart.txt (82 bytes)
Biotech.pdf (432 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 11
al Rapporto Finale

Dip. 50 - D.G. 18 - U.O.D. 66

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale
Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Dir. Gen. per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
17 GIU. 2020
PRESA IN CARICO

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0271975 10/06/2020
Mitt. : 501806 Genio civile di Napoli: presid...
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 4 del 2020

Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti,
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
50 17 92
Avv. Simona Brancaccio
Sede

c.a. RUP
dott. Sergio Scalfati

Oggetto: CUP 8338 Istanza per il rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n.152/2006 inerente il progetto denominato "Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA). Proponente: Biotech S.r.l._ Riavvio del procedimento Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990 - convocazione della seconda riunione di lavoro per il giorno 11 giugno 2020

In relazione alla vs. nota, inviata via pec in data 26.06.2020 (Vs. prot. n. 246900 dello 26.06.2020), dove si richiede il parere a questa U.O.D. Genio Civile di Napoli relativo al procedimento in oggetto, si comunica che, sono state rilasciate ai sensi e per gli effetti dell'art. 94 del D.P.R. 380/01 e dell'art. 2 e 4 della L.R. 9/83 come modificata dall'art. 10 della L.R. 19/09, tutte le autorizzazioni sismiche per l'esecuzione dei lavori strutturali relative alla realizzazione dell'insediamento industriale.

Tanto per debito d'ufficio.

Il Responsabile del Procedimento
Valerio ing. Luigi.

LUIGI VALERIO

Il Dirigente
Giulivo dott. Italo

fonte: http://burc.regione.campania.it

al Rapporto Finale

Giunta Regionale della Campania

DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
U.O.D 50 09 01
Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo
IL DIRIGENTE

Alla Soprintendenza Archeologica
Belle Arti e Paesaggio
per l'Area Metropolitana di Napoli
Piazza Plebiscito, 1
80132 - Napoli
mbac-sabap-na-met@mailcert.beniculturali.it

p.c Al Commissario Prefettizio
del Comune di Caivano
dott. Vincenzo De Vivo
Piazza Cesare Battisti
80023 Caivano (NA)
protocollo.caivano@asmepec.it

p.c. Al Richiedente
Sig. Bruno Forneris.
Amministrazione Unico della Biotech s.r.l.
Via Piazzetta di Porto, 5
80134 Napoli (NA)
biotechsrl.energy@legalmail.it

OGGETTO: Richiesta di Autorizzazione Paesaggistica avanzata in via sostitutiva, art. 146 del d.lgs. 22.01.2004. n. 42 e ss.mm.e ii. inerente la realizzazione di un "***Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità***", nel comune di Caivano alla contrada Omomorto, - ex comma 10, art. 146 del d.lgs. 22.01.2004, n. 42 e ss.mm.e ii.

RICHIEDENTE: SIG. BRUNO FORNERIS NATO A NAPOLI IL 27/11/1949 E RESIDENTE IN CASAMICCIOLA TERME (NA) ALLA VIA CASTIGLIONE, N. 43

In conformità a quanto previsto dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., ai fini del rilascio del parere obbligatorio e vincolante relativo alle opere di cui in oggetto, si trasmette a codesta competente Soprintendenza la seguente documentazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) **Relazione Tecnica Illustrativa** redatta da questi uffici, contenente, altresì, la relativa **proposta di merito**, al fine dell'acquisizione del parere di compatibilità paesaggistica, per l'intervento di cui in oggetto.

Si precisa altresì che

b) **l'intera documentazione tecnico-amministrativa, nonché** la **Relazione Paesaggistica** relativa al progetto *de quo*, esclusivamente in formato digitale, interamente scaricabili dal seguente link

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Ricerca_Avanzata.html

Si comunica che, il richiedente Bruno Forneris, amministratore unico della società BIOTECH s.r.l. ha autorizzato, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e DGRC n. 466 del 17/07/2019, al trattamento dei propri dati personali, anche con invio degli stessi ad altri Uffici della Regione Campania, nonché ad altre Pubbliche Amministrazioni.

Al solo richiedente, la presente vale ai fini della comunicazione di inizio procedimento, ai sensi della L.241/90 e s.m.i.
Si comunica infine altresì che il responsabile del procedimento è il geom. Giacomo Ascione.
- tel. 0817967036 – mail. giacomo.ascione@regione.campania.it

Il funzionario P.O.
Geom. Giacomo Ascione

dott.ssa Lucilla PALMIERI

Documento firmato da: LUCILLA PALMIERI
15.04.2020 17:14:09 CEST

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA PER L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA *(ai sensi dell' art. 146 comma 10 del decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 e ss. mm. e ii.)*					
ISTANZA	Prot.-N	PG/2019/0741495	del	05/12/2019	
Richiedente	**Comune di CAIVANO (NA) - Istanza** presentata dal Sig. Bruno Forneris, Amministratore Unico della società Biotech srl, nato a Napoli il 27/11/1949 e residente in Casamicciola Terme (NA) alla Via Castiglione , 43.				
Comune	**CAIVANO**			Prov.	**NA**
Oggetto		Località	Fg.	Particlle	Sub
Progetto per la realizzazione di un ***"Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità".***		Comune di CAIVANO alla contrada "OMOMORTO"	13	36	——

VERIFICA PRELIMINARE

- ☐ L'intervento ricade nelle aree di cui alla **Parte III del D. Lgs. 42/2004 - Art. 142 lett. c - Aree tutelate per legge – "LAGNO VECCHIO"** – individuato nel Regio Decreto 7.5.1899 recante "Elenco delle acque pubbliche in provincia di Napoli" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Regno Unito d'Italia del 21.07.1899 n. 169
- ☐ L'intervento è soggetto ad Autorizzazione Paesaggistica.
- ☐ Dall'esame della documentazione allegata alla richiesta, effettuato dal funzionario Istruttore, l'istanza risulta completa ai sensi del D.P.C.M. 12/12/05.

PREMESSO

Che la società Biotech Srl, in data 11/09/2018, ha presentato istanza per l'ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ex art. 27 bis D.Lgs 152/06 e s. m. e i., allo STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, acquisita al prot. n. 570888, relativamente al progetto per la realizzazione di un ***"Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità"***, nel comune di Caivano alla contrada Omomorto, identificato al catasto terreni al foglio 13 particella n. 36 di mq. 27.360 circa.

Che in data 26/10/2018 è stato avviato il procedimento, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della legge 241/90, da parte dello Staff regionale summenzionato, con la convocazione alle sedute di Conferenza di Servizi di tutti gli Enti preposti e coinvolti nell'esprimere proprio parere di competenza sull'opera da realizzarsi;

che durante i lavori di Conferenza di Servizi è stato evidenziato, tra l'altro da parte della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti, e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, con nota prot. n. 13103-P del 28/8/2019, che l'area d'intervento è interessata dal vincolo paesaggistico di cui all'articolo 142, parte III del D.Lgs. 42/2004, comma 1 lettera c), in quanto ubicata in parte entro la fascia di 150 metri dalle sponde o piede degli argini del "CANALE VECCHIO Inf. n. 1", o così come riportato nella aerofotogrammetria con la dicitura "LAGNO VECCHIO", il quale risulta iscritto nell'elenco delle acque pubbliche in provincia di Napoli" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Regno Unito d'Italia del 21.07.1899 n. 169;

che, con nota del 4/10/2019, il Responsabile del Settore Urbanistica del Comune di Caivano, in riscontro all'istanza di rilascio di Autorizzazione Paesaggistica effettuata da parte della società Biotech srl , comunicava che presso il Comune non era costituita la Commissione Locale per il Paesaggio, così come previsto dalla normativa vigente in materia, e pertanto l'insussistenza dei necessari requisiti di cui al comma 6, art. 146 del D.Lgs. 22.01.2004, 42 e della delega conferita con L.R. 54/1980 e L.R. 16/2004 per l'esercizio delle attività previste;

che, per quanto sopra evidenziato, la società Biotech srl, in data 5/12/2019 ha trasmesso a questo STAFF gli atti ed elaborati relativo al progetto in esame, acquisiti al prot. n. 741495 richiedendo

l'Autorizzazione Paesaggistica in via sostitutiva ai sensi dell'art. 146 comma 10 per il progetto di che trattasi.

Descrizione Intervento

STATO DI FATTO

Il territorio si caratterizza come un'area scarsamente urbanizzata in un contesto aperto di tipo agricolo ordinario, prevalentemente pianeggiante e contraddistinta dalla presenza del sistema di canali drenanti dei Regi Lagni; detto sistema idrografico artificiale, realizzato tra il 1500 e il 1800 per drenare e convogliare al mare le acque della vasta e paludosa piana a nord di Napoli e delle fasce pedemontane circostanti, versa oggi in stato di abbandono e di degrado per l'accumulo di rifiuti di vario genere, oltre alla presenza della cementificazione degli argini;
L'area interessata dall'intervento, ubicata in contrada "omomorto" del comune di Caivano, nelle disponibilità della Società Biotech Srl, ha un'estensione complessiva di circa 27.300 mq, e dalle cartografie allegate si rileva che la zona è stata oggetto di notevoli interventi antropici quali costruzioni di assi viari di notevole importanza (Asse viario Nola-Villa Literno), la costruzione di un depuratore consortile (Depuratore di Omomorto).
Inoltre si rileva che la qualità del paesaggio risulta fortemente compromessa dai caratteri urbani, produttivi e dai filamenti infrastrutturali di connessione territoriale che frammentano la continuità del territorio agricola, la cui espressione di base si riconosce nella centuriazione e nella successiva suddivisione per appezzamenti di geometria meno regolare, oltre all'evidente trama insediativa strutturata intorno alle vie di comunicazioni presenti, essendosi la popolazione rurale accentrata in luoghi strategici in rapporto allo sfruttamento agricolo del territorio.
In ultimo, gli elementi detrattori delle valenze rilevate sono prelaventamente costituite dal progressivo abbandono degli appezzamenti e dallo sversamento illegale di rifiuti lungo i tratti viari e nelle aree residuali poste tra la viabilità comunale e le strade interpoderali.
L'area d'intervento è interessata dal vincolo paesaggistico di cui all'articolo 142, parte III del D.Lgs. 42/2004, comma 1 lettera c), in quanto ubicata in parte entro la fascia di 150 metri dalle sponde o delle sponde o piede degli argini del "CANALE VECCHIO Inf. n. 1", o così come riportato nella aerofotogrammetria con la dicitura "LAGNO VECCHIO".

PROGETTO

Il progetto riguarda la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biometano e di compostaggio, ovvero, l'intervento in esame ha come obiettivo primario la produzione di ammendante compostato misto di qualità, ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione dei residui organici, costituiti dalla frazione organica del rifiuto solido urbano (FORSU) proveniente dalla raccolta differenziata, da residui di attività agroindustriale, da letame di bufale da scarti di manutenzione del verde; il tutto con l'adozione di tecnologie specifiche per effettuare la descritta lavorazione;
l'intero complesso è articolato su un lotto di circa 27.300 mq., interamente recitato con varchi separati in ingresso ed uscita sulla viabilità pubblica, ripartito in aree funzionali in relazione alle lavorazioni previste;
le strutture in elevazione sono costituite da manufatti con altezza massima dal piano di campagna di m. 10 per i fabbricati e di m. 13,50 per i serbatoi, interessando una superficie complessiva di mq 12,700 di aree coperte e di mq 5000 di aree scoperte destinate a verde;
le strutture, i fabbricati e serbatoi, sono collocati ad una distanza minima di 11 m. dal confine tale da consentire un'adeguata viabilità perimetrale nonché la realizzazione di un diaframma verde tra impianto e contesto esterno.
Il progetto prevede la realizzazione di nuovi fabbricati ed impianti tecnologici con precise finalità legate al ciclo produttivo e alle aree di servizio per il trattamento dei rifiuti, il cui dimensionamento, di ciascuna componente tecnologica e di conseguenza dell'involucro edilizio sono subordinati a condizioni progettuali caratterizzante tale processo produttivo;
la realizzazione dei manufatti previsti in elementi strutturali e di tamponamento in c.a.p., con l'adozione di tecniche di copertura di prefabbricazione in precompressione; inoltre le finiture esterne, previste a vista in cemento liscio a fondo cassero, permette la colorazione e la facile pulizia e manutenzione nel tempo;
le strutture in acciaio con finalità statiche e costruttive sono trattate con zincatura a caldo in modo da garantire la massima resistenza nel tempo agli agenti ossidanti, mentre gli impianti utilizzati per veicolare sostanze e gas sono in acciaio inox;
differenziando la struttura dei serramenti della palazzina destinata agli uffici previsti in alluminio di

fonte: http://burc.regione.campania.it

colore verde.
In particolare, dal punto di vista tecnologico il progetto prevede le seguente fasi:

- fase di fermentazione in ambiente anaerobico con degradazione della sostanza organica e formazione di gas metano e biossido di carbonio; il metano recuperato nel processo e utilizzato per l'immissione in rete e/o successivi utilizzi delocalizzati (distribuzione rifornimento autotrazione);
- fase di compostaggio, ovvero una fase di bio-ossidazione seguita da una fase di maturazione, invero, la prima fase è caratterizzata da una rapida decomposizione delle matrici organiche con una intensa attività metabolica ed innalzamento della temperatura, avente per risultato compost fresco, mentre la seconda fase permetterà di avere un compost maturo con maggior contenuto di sostanze umiche (nutritive e ammendanti).

L'intero processo inizia in un area confinata impegnando un capannone prefabbricato in c.a. con una superficie in pianta di pari a 9000 mq., di altezza patri a 11,75 mt e un volume utile di 90.000 mc., destinato al ricevimento e allo stoccaggio della FORSU (Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano) dotato di aerazione forzata, tale da generare la depressione interna impedendo le emissioni fuggitive;
nella proposta progettuale è contemplato il recupero della frazione biodegradabile dei rifiuti al fine di ridurre i quantitativi avviati a smaltimento, rivestendo un ruolo primario finalizzato a quanto previsto dalla strategia europea in materia di rifiuti; invero, la parte organica depurata della plastica dai metalli ferrosi e da altri inerti, verrà inviata ad un serbatoio così denominato "*di idrolisi*", avente una superficie in pianta di circa 200 mq, un'altezza utile di 13,50 mt ed un volume pari a 2700,00 mc, con la funzione di *pre-digestore e da serbatoio di stoccaggio ed equalizzatore,* dove il materiale verrà omogeneizzato per essere inviato alla digestione anaerobica.
L'impianto di digestione anaerobica per la produzione di biogas è costituita da:

- n. 3 digestori con una superficie in pianta pari a 450 mq. e un'altezza pari a 19,20 mt;
- n. 1 digestore di pari dimensione da utilizzare in fase di manutenzione sui digestori principali;
- sistema interno di miscelazione della materia prima;
- pompe di ricircolo e controllo;
- sistema di captazione del biogas;

Le successive operazioni sarà il trattamento del biogas grezzo, dal quale verrà recuperato, attraverso un separatore e un impianto di filtrazione, ottenendo così, il *BIOMETANO* che verrà immesso nella rete metano gestita dalla società SNAM, un *prodotto solido digerito e disatrato* che opportunamente trattato nella sezione aerobica/compostaggio ubicata del capannone principale idoneo come fertilizzante organico o ammendante compostato, ed infine una parte liquida inviata alle vasche di depurazione realizzate in calcestruzzo avente una superficie in pianta di circa 1100 mq ed un'altezza fuori terra pari a 4 mt., da immettere poi idoneamente trattato nel collettore fognario comunale.

In sintesi, la tecnologia proposta per la realizzazione dell'impianto in esame, già utilizzata nei più grossi e moderni impianti di trattamento della FORSU (frazione organica del rifiuto solido urbano), garantisce i seguenti risultatati:

- Stabilizzazione ottimale dei rifiuti organici;
- Elevato recupero delle componenti valorizzabili, costituiti dal biogas e dal digestato il quale successivamente sarà compostato in apposito impianto di compostaggio;
- Minimizzazione degli effetti sull'ambiente per le emissioni odorigene;
- Minimizzazione dei rifiuti da destinare a smaltimento;
- Compost di elevata qualità utilizzabile come fertilizzante in agricoltura biologica.

Infine la sezione di comando e controllo dell'impianto è costituita da una palazzina con una superficie in pianta pari a 250 mq, un'altezza pari a 7 mt, per un volume complessivo di 1750 mc, organizzata:

- sala controllo per la supervisione e il controllo dell'impianto tramite microprocessore e PC con annesso spogliatoio e servizio igienico;
- spogliatoi operatori;
- zona officina/laboratorio;
- ufficio;

In ultimo si evidenzia che la caratteristica dei fabbricati e la sistemazione esterna degli spazi pertinenziali sono stati progettati tenendo conto di un inserimento qualitativo elevato con il paesaggio circostante, e , in tale direzione sono state operate scelte cromatiche per la colorazione delle superfici esterne dei manufatti e l'utilizzo della vegetazione anche come elemento di composizione del verde.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Disciplina urbanistica comunale

Lo strumento urbanistico attualmente vigente nella città di Caivano è il Piano Regolatore Generale approvato con D.P.G.P. n 634/1999 e successivo Decreto Sindacale n. 14005/2005.
Il sito oggetto di intervento, distinto in catasto al foglio 13 particella 36, nel vigente P.R.G ricade in ZONA AGRICOLE PRODUTTIVE – E2 – (art. 49 delle N.T.A.) con destinazione a frutteto e seminativo con la seguente prescrizione:
"Lo stesso terreno ricade, in gran parte, nelle FASCE DI RISPETTO DEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE ferroviario, viario, tecnologico, cimiteriale, e industriale, ai sensi dell'art. 58 delle medesime N.T.A.;
Nella fattispecie trattasi di fascia di rispetto dell'asta fluviale dei REGI LAGNI"

VERIFICA DI CONFORMITA'
Beni Paesaggistici interessati

D.L. 490/99 TITOLO II "Beni paesaggistici e ambientali" Vincolo paesaggistico per i corsi d'acqua iscritti negli elenchi ai sensi del T.U.1775/33 (Art.142, c.1 lett.c).
Nel caso specifico trattasi dell'asta fluviale dei **REGI LAGNI**

ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ EX C. 7 ART. 146 DEL D.LGS 42/04

Sulla scorta della documentazione acquisita, agli esiti dell'analisi della Relazione Paesaggistica, nonché dei documenti e degli allegati grafico-tecnici si evidenziano le difficoltà progettuali dell'intervento proposto dovute alla situazione equivoca scaturita dal vincolo paesaggistico esistente sull'area interessata;
invero, il menzionato vincolo di tutela che non viene indicato in nessuno degli elaborati consultati ai fini della localizzazione dell'impianto, (vedi - P.R.G. comune di Caivano, P.T.C.P. della città metropolitana di Napoli, e né sul sito web della Soprintenza dei Beni Culturali competente per territorio) né fisicamente individuabile sul territorio, ha portato una relativa incertezza e confusione, anche nella procedura avviata per l'acquisizione del PAUR – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale da parte della società BIOTECH S.r.l.
Difatti, le modificazioni avvenute nell'ultimo centenario, che hanno prodotto una sostanziale modifica del contesto e della consistenza del bene oggetto di tutela, dall'emanazione del regio Decreto del 1899, il disuso e il progressivo abbandono dei canali hanno prodotto uno stravolgimento dello stato dei luoghi con la perdita delle caratteristiche del corso d'acqua di tutela;
nella documentazione è stato evidenziato che dal confronto delle cartografie di studio, l'area interessata è stata oggetto di notevoli interventi antropici quali, la realizzazione di assi viari di notevole importanza (Asse Nola – Villa Literno), la costruzione di un depuratore consortile (Depuratore di Omomorto) e dei relativi collettori emissari, ed in particolare il collettore emissario di Acerra che ha di fatto, proprio in prossimità del lotto interessato, interrotto il percorso del Lagno Vecchio.
Tale circostanza viene evidenziata e confermata anche dal verbale di sopralluogo tecnico in situ, datato 29.10.2019, a cui hanno partecipato, l'Ufficio Tecnico del comune di Caivano, il Dirigente dell'U.O.D. 501708 - "Autorizzazione Ambientale e Rifiuti" - della Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque della G.R.C., nonché il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli studi di Napoli Parthenope, con la finalità di individuare univocamente il percorso o comunque gli argini o sponde del corso d'acqua denominato Lagno Vecchio, per la parte prospiciente la particella in esame, che opportunamente viene di seguito riportato:
"Nel presente sopralluogo si rileva che, la parte di Lagno Vecchio in adiacenza alla particella considerata, non ha nessuna portata idraulica, e né può averla a seguito di un'interruzione idraulica dello stesso. Infatti il canale "Lagno Vecchio", riportato nel Regio Decreto del 1899 citato dalla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli, risulta sbarrato in conseguenza alla costruzione di una strada e del collettore emissario di Acerra, così come indicato anche dall'Ente Idrico Campano nel tavolo tecnico del 7/10/2019 (ALL. 1). Si evidenza che, nell'ambito del presente sopralluogo tecnico, non è possibile individuare, nell'area in esame, né un alveo né delle sezioni idrauliche indicative della presenza di un corso d'acqua (i.e. Lagno Vecchio).
A seguito dei lavori di installazione del collettore fognario la morfologia dei luoghi è stata profondamente modificata e ad oggi non è possibile rilevare, in quanto non presenti, le caratteristiche geomorfologiche, idrografiche e naturalistiche che caratterizzano un corso d'acqua. In conclusione, in adiacenza alla particella n. 36 foglio 13 di Caivano (NA) non è riconoscibile, in quanto non presente, alcun corpo idrico (cfr. DM 131 del 16.06.2008).

Lo stato dei luoghi a cui fa riferimento il Regio Decreto del 1899 citato dalla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli è stato stravolto da diverse attività antropiche (costruzione della strada e del collettore fognario) ed il corso d'acqua Lagno Vecchio, in adiacenza alla particella in esame, non esiste più e pertanto non possibile individuare e delimitare i relativi argini o sponde.
Omissis....."

In ogni caso, la Relazione Paesaggistica, parte integrante del progetto in esame, evidenzia gli elementi necessari alla valutazione della compatibilità dell'impianto in progetto, in considerazione degli aspetti paesaggistici dei luoghi preesistenti all'esecuzione dell'opera, la valutazione delle caratteristiche progettuali dell'intervento al fine di verificare l'eventuale impatto sul contesto ad intervento realizzato, nonché gli aspetti geologici, geomorfologici, climatici, vegetazionali e paesaggistici del territorio interessato;
dalla medesima si rileva che il territorio, difatti, si caratterizza come un'area scarsamente urbanizzata in un contesto aperto di tipo agricolo ordinario con una trama insediativa strutturata intorno alle vie di comunicazione presenti, con una qualità complessiva del paesaggio fortemente compromessa dai caratteri insediativi urbani, produttivi e dai filamenti infrastrutturali di connessione territoriale che frammentano la continuità del territorio agricolo;
gli elementi detrattori delle valenze paesaggistiche rilevate sono costituite dal progressivo abbandono degli appezzamenti e dalla sversamento illegale di rifiuti lungo i tratti viari e nelle aree residuali poste tra la viabilità comunale e strade interpoderale, così come da documentazione fotografica allegata;
atteso altresì, che l'area interessata ricade in un ambito antropizzato, privo di emergenze architettoniche, archeologiche e naturalistiche, e dall'esame della documentazione cartografica allegata all'istanza, si evidenzia l'assenza di ulteriori vincoli specifici di natura escludente (vincolo idrogeologico, rischio alluvione e/o frana, archeologico, ecc...).
Pertanto, compatibilmente con la tipologia d'intervento, tenuto conto delle specifiche caratteristiche ed esigenze impiantistiche e tecnologiche, sono state operate alcune scelte progettuali finalizzate all'integrazione dell'opera, mediante l'adozione di materiali, geometrie e colori compatibili e nel rispetto delle caratteristiche orografiche e morfologiche del contesto territoriale;
l'utilizzo diffuso di misure di mitigazione, tra cui la naturale protezione visiva del perimetro, mediante una cortina vegetale costituita da alberatura di alto fusto intervallate da arbusti collocati su una fascia continua di prato, le coperture piane degli edifici adibiti ad ufficio e il capannone, allestiti a tetto giardino con dislocazione lineare delle essenze erbacee in modo da riprendere i solchi di coltivazione a richiamare la tessitura del territorio circostante, la creazione di cortine di verde rampicante costituite da grigliati e cavi incrociati posti nei punti più esposti alla vista esterna oltre alle facciate degli edifici tinteggiate nei colori evinti dal territorio, desunti dalla gamma cromatica della vegetazione e dei suoi circostanti ha permesso l'inserimento e l'integrazione dell'iniziativa in modo corretto.

In conclusione, per tutto quanto sopra riportato, si ritiene che le trasformazioni previste non sono paesaggisticamente significative e non altereranno le caratteristiche tipologiche e strutturali del contesto paesaggistico, essendo rispettose dell'ambiente architettonico circostante sia per forma, sia per tipologia che per materiali utilizzati;
inoltre, l'intervento in progetto, ovvero la realizzazione di un ***Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità"***, nel comune di Caivano alla contrada Omomorto, identificato al catasto terreni al foglio 13 particella n. 36 non incide sulla qualità paesaggistica, in quanto esso non modifica in modo significativo il paesaggio circostante, e risulta compatibile con i valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo imposto dalla norma e dalla finalità di tutela e miglioramento della qualità del paesaggio.

IL FUNZIONARIO P.O.
geom. Giacomo Ascione

Il Dirigente U.O.D. 01
dott.ssa Lucilla Palmieri
Documento firmato da: LUCILLA PALMIERI
15.04.2020 17:16:09 CEST

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "biotechsrl.energy@legalmail.it" <biotechsrl.energy@legalmail.it>
A "staff.501792" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data martedì 28 aprile 2020 - 18:34

Istanza per il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.). - società Biotech srl "Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l?ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)?. CUP 8338. Invio relazione ?Relazione tecnica illustrativa per l'autorizzazione paesaggistica?

Con la presente si evidenzia che in data 16/04/2020, la scrivente società ha ricevuto a mezzo mail pec dalla UOD 50 09 01 "*Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo*" la relazione indicata in oggetto.

Notando che codesto STAFF non è presente nell'indirizzario di detta nota, come anticipato per le vie brevi, si allega alla presente la succitata relazione.

Distinti saluti

--

Allegato(i)

NOTA SOPRINTENDENZA BIOTECH SRL(firmato).pdf (297 Kb)
RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA 1(firmato).pdf (1500 Kb)
20.002.28042020.pdf (184 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

al Rapporto Finale
11

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2019. 0467295 24/07/2019 10,35
Mitt. : ARPAC - CAMPANIA.
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo ..
Classifica : 5.1.23. Fascicolo 3 del 2019

ARPAC CAMPANIA

Direzione Generale

Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,

Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

Staff Tecnico Amministrativo 501792 - Valutazioni Ambientali

NAPOLI

staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Istruttoria relativa alla richiesta di autorizzazione AIA, impianto IPPC 5.3b, Società Biotech s.r.l., Caivano (Na)- Piano preliminare di riutilizzo per Terre e Rocce da Scavo

Visti

- la convocazione di Conferenza di Servizi, prot ARPAC 40445/2019 del 04/07/19 per il giorno 17/07/19;
- la nota della Regione Campania con allegati, prot. Regione Campania 0381360 del 17/06/2019;
- il parere ARPAC prot. 4071 del 22/01/2019;
- la documentazione integrativa trasmessa dalla Biotech s.r.l., prot ARPAC 13216/2019 del 05/03/2019;
- il tavolo tecnico ARPAC relativo alla istruttoria del Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo presentato, prot. 44845 del 24.07.2019, agli atti della scrivente Direzione,

si significa quanto segue:

- il numero dei punti di prelievo dovrà essere rideterminato in base a quanto previsto dall'Allegato 2- Procedure di campionamento in fase di progettazione (articolo 8), del cennato DPR 120/2017, e pertanto il piano dovrà prevedere una nuova cartografia con ubicazione di detti punti;

- per quanto attiene i punti di prelievo in cui la profondità di scavo è tale da intercettare la falda, per ciascun scavo, oltre ai campioni, si dovrà acquisire un campione delle acque sotterranee e, compatibilmente con la situazione locale, con campionamento dinamico. In presenza di sostanze

fonte: http://burc.regione.campania.it

volatili si procede con altre tecniche adeguate a conservare la significatività del prelievo, come previsto dall'Allegato 2- Procedure di campionamento in fase di progettazione (articolo 8).

Nel ribadire quanto già esposto nel parere ARPAC, prot. 4071 del 22/01/2019, si esprime proposta di parere favorevole con le prescrizioni di cui ai precedenti punti e si evidenzia che il Piano di riutilizzo che verrà presentato ad ARPAC per le attività di competenza, prima dell'inizio delle attività di cantiere, dovrà essere redatto ai sensi della normativa vigente, in particolare a quanto normato dal DPR 120 del 13 giugno 2017.

Il Direttore dell'Area Territoriale
Dott. Luigi COSSENTINO

Il Direttore del Dipartimento di Napoli f.f.
Dott. Luigi COSSENTINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it" <arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 24 luglio 2019 - 10:04

Prot.N.0044901/2019 - ISTRUTTORIA RELATIVA ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AIA, IMPIANTO IPPC 5.3B, SOCIETÀ BIOTECH S.R.1., CAIVANO (NA)- PIANO PRELIMINARE DI RIUTILIZZO PER TERRE E ROCCE DA SCAVO

Allegato(i)

Segnatura.xml (2 Kb)
24.07.2019 TRASMISSIONE SUPPOORTO VIA.pdf.p7m (217 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dig. 50 Dir.Gen. 17 UOD 08

Giunta Regionale della Campania
50 17 00 - Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli

Spett.le Direzione Generale
Ciclo Integrato delle Acque
Valutazioni e autorizzazioni
Ambientali
Staff Tecnico Amm.vo
Valutazioni Impatto Ambientale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0145490 05/03/2020 12.35

Oggetto: CUP 8358, P.A.U.R. Società Biotech srl. "Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione della biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di composti di qualità nel Comune di Caivano". Procedura A.I.A. Parere aggiornato per la Conferenza di Servizi (CdS) del 12/03/2020.

Premessa e considerazioni generali

In riferimento all'oggetto, facendo una sintesi del procedimento amministrativo ai fini AIA, si premette che:

- in data 11 Settembre 2018 la società Biotech ha trasmesso l'istanza PAUR indicata in oggetto (prot. n. 570888 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania);
- detta istanza prevede la realizzazione di un "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di composti di qualità nel Comune di Caivano (NA)*" su un suolo che ha destinazione d'uso "zone agricole produttive E2";
- in riscontro alla sopracitata nota n° 570888/18 sono stati inviati presso lo STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania i pareri/osservazioni della Città Metropolitana di Napoli, dell'ASL Na 2 Nord e del Comune di Caivano;
- nell'ambito di detto procedimento, con nota prot. 30422 del 16/01/2019, la scrivente UOD, per la parte relativa all'Autorizzazione Integrata Ambientale, ha chiesto alla società Biotech srl integrazioni e chiarimenti come indicato nel rapporto istruttorio dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope, che fornisce supporto tecnico all'UOD 501708 per quanto concerne l'istruttoria tecnica delle autorizzazioni AIA;
- la società proponente ha richiesto, mediante nota archiviata al prot. n°115244 del 20/02/19, un tavolo tecnico con lo scrivente settore e l'Univ.

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli Studi di Napoli Parthenope. In data 26/02/2019 si è svolto detto tavolo tecnico di cui si allega il verbale (ALL. 1);

- in data 28/02/2019 la società Biotech srl consegnava presso lo STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania le integrazioni documentali richieste da tutti gli Enti;
- la società proponente ha richiesto un ulteriore tavolo tecnico con lo scrivente settore, l'Univ. degli Studi di Napoli Parthenope e l'ARPAC Dipartimento di Napoli con nota protocollata al n° 148224 del 06/03/2019. In data 28/03/2019 si è svolto detto tavolo tecnico di cui si allega il verbale (ALL. 2);
- in data 14.06.19 la società trasmetteva per conoscenza alla scrivente UOD, parere positivo del Comando Vigili del Fuoco di Napoli e nota inviata alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, per verificare la sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici, in itinere alla data di presentazione dell'istanza AU, nel rispetto all'art. 13 comma 3 del DM 10.09.2010;
- In data 29/05/2019 è stato acquisito il parere dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope che, dopo un'attenta analisi, anche in base a quanto analizzato nei succitati tavoli tecnici, la scrivente UOD ha condiviso.

In riferimento al parere ASL, prot. n° 208257/18 del 15/10/18, richiamato anche dal parere dell'Università Parthenope del 15/01/2019, e discusso nel tavolo tecnico del 26.02.2019, si evince che lo stesso è costituito da una richiesta di chiarimenti e da alcune prescrizioni. Dette prescrizioni sono state condivise e confermate dalla scrivente UOD.

Nella nota acquisita al prot. STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania n° 47040 del 23/01/2019 e nel tavolo tecnico del 28/03/2019, l'ARPAC Dipartimento di Napoli ha effettuato delle prescrizioni che la scrivente UOD ha condiviso e fatte proprie. In data 25/6/19 si è tenuta la prima riunione di lavoro della CdS in cui i diversi Enti hanno illustrato le criticità e le valutazioni ambientali effettuate in merito all'iniziativa in oggetto.

In data 2/07/2019 si è tenuta la seconda riunione di lavoro della CdS del procedimento PAUR in cui, con la presentazione del progetto da parte della società Biotech, sono stati illustrati gli aspetti inerenti il funzionamento dell'impianto e le sue caratteristiche principali, gli impatti cumulativi dell'iniziativa, le alternative possibili, le ragioni e le motivazioni delle scelte progettuali adottate. I sopracitati aspetti sono stati trattati sia in termini di dispersione degli inquinanti nelle diverse matrici sia in termini di monitoraggio in corso d'esercizio e nella situazione ante-operam, anche al fine di attuare quanto previsto dall'art 271 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 [1]. In sintesi è stata illustrata la soluzione tecnologica utilizzata e sono state valutate le componenti ambientali nell'area di prevista localizzazione dell'impianto e nell'area vasta di riferimento in relazione alla possibilità di propagazione degli impatti ambientali potenziali derivanti dalla sua realizzazione ed entrata in esercizio con lo specifico fine di valutare eventuali

[1] - *"....Si devono altresì valutare il complesso di tutte le emissioni degli impianti e delle attività presenti, le emissioni provenienti da altre fonti e lo stato di qualità dell'aria nella zona interessata. ..."* (cfr. art 271 comma 5 del D.Lgs. 152/2006)

fonte: http://burc.regione.campania.it

interferenze e le misure di protezione ambientale. Particolare attenzione è stata posta dagli Enti sulle misure di mitigazione per ridurre gli impatti ambientali e renderli compatibili con il sito in esame. Alcuni dei precitati argomenti era stato approfonditi in dettaglio anche nei tavoli tecnici del 26/02/2019 e del 28/03/2019.

In considerazione del fatto che il Testo Unico dell'Ambiente dispone che "*L'autorità competente, nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali: (omissis) ....e) devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze*" nella nota 30422 del 16/01/2019, si era richiesto il rispetto della Circolare del MATTM "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*". La società Biotech in data 28/02/2019, con tutte le altre integrazioni richieste, ha consegnato altresì una relazione inerente il rispetto della circolare MATTM prot. 1121 del 21/01/2019.

Detti aspetti sono stati approfonditi anche nel tavolo tecnico del 28 Marzo 2019 di cui si riporta un estratto: "*La società illustra il piano di gestione delle emergenze ed il rispetto della circolare del MATTM del 21 Gennaio 2019.*"

In data 25 giugno 2019, a mezzo pec, la società proponente ha consegnato una relazione tecnica in cui si evidenzia il rispetto delle "*Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento rifiuti*" *di cui alla* deliberazione n° 223 del 20/05/2019 dalla Giunta Regionale della Campania. Dette linee guida regionali sono basate sulla Circolare del MATTM sopracitata, ma sono più restrittive.

Con nota acquisita la prot. regionale n° 379844 del 17/06/19 il Comune di Acerra evidenziava delle possibili criticità con particolare riferimento al rischio incendio (cfr. rispetto della Circolare del MATTM prot. 4064 del 15.03.2018) ed al cumulo degli impatti ambientali in riferimento all'istanza PAUR in esame. Si precisa che la circolare indicata dal Comune di Acerra è stata annullata e sostituita dalla succitata circolare n° 1121 del 21/01/2019.

La scrivente UOD, anche in considerazione del fatto che dette tematiche erano già state trattate in modo approfondito, con nota prot. 466024 del 23/07/2019, a cui si rimanda, faceva presente che: "*Le criticità indicate nella sopraindicata nota del Comune di Acerra, in riferimento alla procedura AIA, sono da ritenersi superate dalle controdeduzioni della società Biotech acquisite al protocollo regionale al n. 409700/2019.*" Nella sopracitata nota la società Biotech illustra anche il rispetto della Deliberazione Regione Campania n°223/2019 e la mancanza di effetti cumulativi con altri impianti/infrastrutture. Quanto sopra riportato è stato verificato dalla scrivente UOD con il supporto tecnico dell'Università di Napoli Parthenope anche ai fini dell'applicazione di quanto disposto del sopracitato art. 271 del D.Lgs. 152/06 e smi.

Nella terza riunione di lavoro della CdS del 17 Luglio 2019 il responsabile del procedimento (RP) del PAUR ha chiesto di verificare la fattibilità dell'utilizzo delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

autobotti nelle more dell'ottenimento dell'autorizzazione per l'emungimento di acqua dal pozzo. Con nota prot. 466024 del 23/07/2019 la scrivente UOD comunicava che "*In riferimento alla richiesta effettuata dal responsabile del procedimento, nella conferenza di servizi del 17 c.m., si precisa che, con riferimento all'autorizzazione integrata ambientale, anche considerando i sistemi di recupero dell'acqua piovana proposti e l'esigua necessità di risorsa idrica per il funzionamento impiantistico, non esistono motivi ostativi all'utilizzo delle autobotti nelle more dell'ottenimento dell'autorizzazione per l'emungimento da pozzo*".

Nella stessa seduta il rappresentante del Comune di Caivano evidenziava che "*dagli accertamenti già eseguiti non si è addivenuti ad una effettiva certezza in relazione alla sussistenza del vincolo paesaggistico sulla particella interessata*".

Durante la quarta riunione di lavoro di CdS tenutasi in data 24/07/2019, il RP del procedimento PAUR chiedeva al rappresentante del Comune di Caivano gli esiti degli accertamenti condotti in merito alla sussistenza del vincolo paesaggistico su tutta o parte della particella in esame. Lo stesso evidenziava che "*nel Piano Regolatore Generale del Comune di Caivano non è riportato in cartografia il detto vincolo*" e che erano stati avviati ulteriori accertamenti. Si rappresenta che la scrivente UOD ha iniziato l'esame dell'istanza di cui è parola facendo riferimento al certificato di destinazione urbanistica prot.13382 del 7/06/2018 e alla nota del Comune di Caivano prot. 3479 del 12/02/2019 in cui sulla particella in esame non era dichiarato nessun vincolo.

Alla convocazione della quinta riunione di lavoro della Conferenza di Servizi datata 04/09/19 lo STAFF 501792 Valutazioni ambientali Napoli allegava la nota prot. 13103-P del 20/08/2019 della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti, e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli, che evidenziava la presenza, su parte dell'area in esame, del vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004, parte III, art. 142, co. 1 lett. c). Detta missiva della Soprintendenza fa riferimento all'adiacenza della particella de quo (F. 34 p.lla 36) al canale denominato Lagno Vecchio, citato nel Regio Decreto 07/05/1899 recante "*Elenco delle acque pubbliche in provincia di Napoli*" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia del 21/07/1899 n° 169. Alla succitata nota dello STAFF 501792 sono state allegate anche due note del Comune di Caivano (prot. 17773/19 e 19282/19) che si intendono qui richiamate. In dette note il Comune di Caivano illustrava una serie di criticità su cui basava il proprio parere negativo all'iniziativa.

Nella seduta del 16.09.2019, a seguito della sopracitata nota della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti, e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli, si è reso necessario un riavvio parziale del procedimento nel rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza della PA.

In seguito a ciò, sono stati convocati diversi tavoli tecnici su richiesta del proponente al fine di approfondire l'esame del progetto e di migliorarne le performance ambientali, anche mediante molteplici prescrizioni e specifiche garanzie di tutela dell'ambiente e presidio della saluta pubblica.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 127/2017 essendo l'impianto soggetto ad una procedura AIA, si è verificata la presenza e la congruenza del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dip. 50 Dir.Gen. 17 UOD 08

Fascia di rispetto fluviale – art. 96 del Regio Decreto 523/1904

In data 07.10.2019 è stato effettuato un tavolo tecnico con l'Ente Idrico Campano (E.I.C.), la Regione Campania UOD 501708 e l'Università di Napoli Parthenope (che fornisce supporto tecnico alla Regione UOD 501708).

In detto tavolo tecnico l'E.I.C. (ALL. 3), in merito al corso d'acqua denominato "Lagno Vecchio", ha evidenziato che:

"Il collettore comprensoriale ha creato una barriera idraulica che impedisce il deflusso dell'acqua dello stesso creando di fatto l'estinzione del canale originario che ad oggi non è più rilevabile".

In considerazione del fatto che il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui all'art. 213 del d.lgs. n. 152 del 2006 costituisce anche titolo edilizio sostituendo, in virtù del richiamo di cui al punto 3 dell'All. IX alla Parte II del citato d.lgs. n. 152 del 2006, l'"*Autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (articoli 208 e 210)*" che, a sua volta, ai sensi dell'art. 208 d.lgs. n. 152 del 2006 costituisce titolo per "*realizzare e gestire*" e dunque anche titolo edilizio per la realizzazione dell'impianto, appare di estrema importanza per il procedimento de quo una verifica del rispetto della fascia fluviale e dei vincoli di inedificabilità previsti dall'articolo 96 del Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523.

Si riporta un estratto del verbale di sopralluogo tecnico *in situ* del 29/10/2019 a cui hanno partecipato Comune di Caivano, Regione Campania UOD 08, Università di Napoli Parthenope e società Biotech (ALL. 4) :

"Nel presente sopralluogo si rileva che, la parte di Lagno Vecchio in adiacenza alla particella considerata, non ha nessuna portata idraulica, e né può averla a seguito di un'interruzione idraulica dello stesso. Infatti il canale "Lagno Vecchio", riportato nel Regio Decreto del 1899 citato dalla "Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli", risulta sbarrato in conseguenza alla costruzione di una strada e del collettore emissario di Acerra, così come indicato anche dall'Ente Idrico Campano nel tavolo tecnico del 7/10/2019 (ALL.1). Si evidenzia che, nell'ambito del presente sopralluogo tecnico, non è possibile individuare, nell'area in esame, né un alveo né delle sezioni idrauliche indicative della presenza di un corso d'acqua (i.e. Lagno Vecchio).
A seguito dei lavori di installazione del collettore fognario la morfologia dei luoghi è stata profondamente modificata e ad oggi non è possibile rilevare, in quanto non presenti, le caratteristiche geomorfologiche, idrografiche e naturalistiche che caratterizzano un "corso d'acqua".
In conclusione, in adiacenza alla particella n° 36 foglio 13 di Caivano (NA) non è riconoscibile, in quanto non presente, alcun corpo idrico (cfr. DM 131 del 16.06.2008).
Lo stato dei luoghi a cui fa riferimento il Regio Decreto del 1899 citato dalla "Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli" è stato stravolto da diverse attività antropiche (costruzione della strada e del collettore fognario) ed il corso d'acqua Lagno Vecchio, in adiacenza alla particella in esame, non esiste più e pertanto non è possibile individuare e delimitare i relativi argini o sponde."

Da quanto sopra riportato si evince che le trasformazioni, di fatto irreversibili, che il territorio ha subito nel corso degli anni, hanno fatto perdere le caratteristiche proprie dell'area fluviale, caratteristiche tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/04 e smi.
Da quanto sopra riportato, essendo il vincolo in esame un vincolo legato alle qualità intrinseche del bene tutelato, ed essendo detto bene di fatto oggi non più esistente, come da consolidata giurisprudenza e come confermato dal parere tecnico dell'Università Parthenope, può ritenersi, a parere della scrivente UOD, non più sussistente il vincolo relativo alla fascia di rispetto fluviale ex RG 523/1904. A conferma di ciò si riporta un estratto della DGR Lombardia N 6/47670 del 29/12/1999 " *.. il vincolo Galasso è direttamente correlato alle caratteristiche fisiche del bene e, di conseguenza, gli spostamenti naturali o artificiali delle masse d'acqua modificano l'estensione del vincolo, determinandone ampliamenti o riduzioni ...*"

Documento firmato da: FRANCESCA DE FALCO 25.11.2020 14:44:05 UTC

Pareri/posizioni espressi dagli enti e rispetto dei principi generali del D.Lgs. 152/06 e dei PGRU/PGRS Campania

Si evidenzia che allo stato sono stati rilasciati i seguenti pareri:

- ARPAC Dipartimento di Napoli: parere favorevole con prescrizioni (prot. 42495/2019);
- Università di Napoli Parthenope: parere favorevole con prescrizioni del 20/11/2019;
- Regione Campania UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli: parere favorevole con prescrizioni (prot. 381360/2019);
- Città Metropolitana di Napoli: parere favorevole (prot. 139110/18);
- SNAM parere favorevole con prescrizioni;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Napoli: parere favorevole con Prescrizioni (prot. 10714/2019);
- l'ARPAC Direzione Generale che fornisce supporto tecnico allo STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania nella formulazione del parere VIA (parere propedeutico e vincolate per l'AIA): *"...non segnala la sussistenza allo stato di motivi ostativi all'esito favorevole dell'istruttoria, ferme restando le prescrizioni ritenute necessarie."*
- Ente Idrico Campano – idoneità tecnica sul funzionamento dello scarico nel collettore comprensoriale, posizione espressa nel tavolo tecnico del 07/10/2019 e valutazione positiva della proposta progettuale (nota prot. 23195 del 9/12/19);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione, da parte dell'Aeronautica Militare, di non interferenza con superfici di delimitazione ostacoli al volo di interesse dell'aeroporto militare di Grazzanise né con "servitù" imposte a protezione dei siti dell'Aeronautica Militare (nota prot. I1-19-279 con indicazione di raccomandazioni da inserire nel PMeC);
- Comune di Caivano: parere negativo rilasciato con note inviate a mezzo pec (prot. comunale 17773 del 24/07/19 e prot. 19282 del 23.08.19). Superamento delle criticità tecniche evidenziate dal Comune nel tavolo tecnico del 5/11/2919.

Si effettuerà nel seguito una valutazione di dettaglio del parere espresso in CdS dal Comune di Caivano e dal superamento delle criticità dallo stesso evidenziate.

In via preliminare è necessario osservare che il dissenso espresso da una amministrazione in sede di conferenza di servizi ex art. 14 quater della legge 241/1990, <<*deve rispondere ai principi di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa, predicati dall'articolo 97 della Costituzione, non potendo limitarsi ad una mera sterile opposizione al progetto in esame, ma dovendo essere "costruttivo">>*; in altri termini, esso <<*deve essere congruamente motivato, non può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della conferenza medesima e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso*>> (Cons. Stato Sez. V, 23-05-2011, n. 3099). Già nella prima riunione di lavoro di CdS del 25/6/19, il rappresentante del Comune di Caivano aveva rappresentato "*l'incoerenza delle previsioni progettuali con il vigente Piano Regolatore Generale*". Detto aspetto, insieme a molte altre osservazioni di tipo ambientale, urbanistico e localizzativo sono alla base del parere negativo del Comune di Caivano prot. 17773 del 24/07/19. Inoltre nella nota prot. 19282 del 23/08/19 il Comune di Caivano confermava il suo parere negativo anche in base alla presenza di un vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma 1) lettera C) e richiamava le motivazioni già indicate nella succitata nota prot. 17773 del 24/07/19.
I sopracitati pareri oltre a non essere costruttivi, non riportano quali siano le condizioni e le modifiche da apportare al progetto eventualmente necessarie al superamento del dissenso.
Inoltre la presenza di un vincolo paesaggistico non preclude a priori la realizzazione dell'impianto in esame, ma impone alla società proponente di richiede l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e smi (attività eseguita dalla Biotech con nota del 25/11/19 – prot. 724325/2019)
In riferimento al parere negativo del Comune di Caivano, la Biotech srl ha inviato a mezzo pec una nota di controdeduzioni acquisita al prot. regionale n° 665622/2019.

In data 05/11/2019 si è svolto un tavolo tecnico con la partecipazione della scrivente UOD, dell'Università di Napoli Parthenope e del Comune di Caivano, in cui si è analizzata la succitata nota della Biotech srl e si sono state esaminate in dettaglio tutte le criticità evidenziate dall'ente comunale (ALL. 5).
In sintesi si è approfondita la tematica del rispetto dei principi dell'autosufficienza impiantistica; di prossimità, dello sviluppo sostenibile e la non ravvisabilità di alcuna violazione del principio di precauzione nonché il rispetto dei Piani di Zonizzazione Acustica Comunali, della compatibilità urbanistica, della LR14/2016 e dei PRGRU-PRGRS della Regione Campania. Si sono analizzate inoltre, in modo integrato e per le

fonte: http://burc.regione.campania.it

differenti matrici (aria, acqua, suolo, rumore), gli impatti ambientali prodotti dall'impianto e si è verificato la compatibilità degli stessi con il sito in esame.

In base a quanto osservato dal Comune di Caivano si evidenzia che il principio di precauzione *<<presuppone l'esistenza di un rischio specifico all'esito di una valutazione quanto più possibile completa, condotta alla luce dei dati disponibili che risultino maggiormente affidabili e che deve concludersi con un giudizio di stretta necessità della misura>>* (Consiglio di Stato, sez. V, 27-12-2013, n. 6250); rischio non ravvisabile nel caso in esame, attesa l'assenza di qualsivoglia documento, studio o parere scientifico che dimostri la pericolosità ambientale dello stabilimento industriale Biotech srl.

Al termine del citato tavolo tecnico il rappresentante dell'ente comunale richiamava due delibere già presenti in atti (cfr. resoconto quarta riunione di lavoro della CdS tenutasi in data 24 luglio 2019):

> *"In merito alla posizione dell'amministrazione comunale il rappresentante del Comune richiama le delibere di consiglio Comunale n° 78 del 23/11/2010, delibera di Consiglio Comunale n° 98 del 21/11/12".*

Nel merito è opportuno evidenziare che:

a) la Deliberazione di Consiglio Comunale n° 98 del 21/11/12 ha per oggetto: *"Indirizzi del Consiglio Comunale in merito all'ubicazione di Impianti ad impatto ambientale su area agricola o comunque non destinata ad insediamento industriale, ai sensi dell'art. 26 c. 2 del vigente Statuto Comunale – giusta nota del 26.10.2012 prot. nr. 17478."*
b) la Deliberazione di Consiglio Comunale n° 78 del 23.11.2010 ha per oggetto: *"Mozione ai sensi dell'art. 22 del vigente Statuto Comunale "Moratoria sui futuri possibili insediamenti nel territorio di Caivano d'impianti e/o strutture dotate di impatto inquinante o negativo".*

In merito alla presentazione di una mozione nell'ambito di una conferenza di servizi è utile rilevare *"la sua natura di atto meramente endoprocedimentale. Anzi, per la precisione, si tratta di uno strumento (la mozione) che normalmente non ha la caratteristica di essere rivolta all'esterno. Infatti, la mozione, pur impegnando l'organo destinatario sotto il profilo della responsabilità politica, non produce effetti esterni vincolanti, ed è pertanto un atto privo di lesività, rendendo la sua impugnazione inammissibile per difetto di interesse (Tar Milano 10.5.2004 n. 1653, con riguardo alla mozione di un Consiglio Comunale)."* (cfr. TAR Marche n° 431/2011).
Anche gli *"indirizzi del Consiglio Comunale"*, in quanto tali ed in quanto espressi da un organo politico, non producono effetti esterni vincolanti per il caso in esame. Inoltre in entrambe le delibere sono incentrate genericamente su *"Impianti ad impatto ambientale"* mentre nel caso di specie, dopo un'istruttoria molto approfondita, si è verificato la compatibilità dell'impianto e quindi degli impatti ambientali dello stesso con il sito in esame (compatibilità condivisa ed acclarata dallo stesso Ente Comunale nel tavolo tecnico del 5/11/2019 – ALL. 5).

Si evidenzia quindi, che le deliberazioni del Consiglio Comunale sono basate su valutazioni di elementi teorici, non concretamente correlati e quantificati rispetto all'impianto in oggetto, quindi aspecifici e non adeguatamente circostanziati per le finalità del procedimento istruttorio che deve basarsi su dati ed elementi certi evitando che le valutazioni degli Enti chiamati ad esprimersi siano fondati su presupposti astratti

fonte: http://burc.regione.campania.it

e non quantificabili. In altre parole le sopracitate deliberazioni rappresentano un mero dissenso di massima e come tali non considerabili nel procedimento in esame.

In sintesi il parere negativo del Comune di Caivano, che evidenziava criticità sotto il profilo ambientale, localizzativo, normativo, impiantistico, paesaggistico, idrografico, acustico, olfattivo, della biodiversità, della tutela delle attività agrarie, della salute umana e della viabilità e a cui la società Biotech ha dato riscontro in modo puntuale sia in sede di tavolo tecnico sia con la precitata nota prot. 665622/2019, (nota i cui contenuti sono stati condivisi dagli Enti partecipanti al tavolo tecnico del 5/11/19), anche a seguito delle prescrizioni indicate dallo stesso ente comunale è stato, di fatto, del tutto superato. Le controdeduzioni della società Biotech srl sono state condivise in toto dal Comune di Caivano. In particolare si riporta un estratto del tavolo tecnico del 5/11/2019 tenuto da Regione Campania UOD 501708; Università Parthenope e Comune di Caivano (ALL. 5), in cui i precitati enti dichiarano :

"Al termine di un'ampia discussione, dopo aver analizzato nel dettaglio le criticità indicate nella nota del Comune di Caivano, anche in considerazione delle molteplici misure di compensazione ambientale proposte e dalla risposte puntuali fornite dalla Biotech, il tavolo tecnico ritiene superate dette criticità."

Si evidenzia altresì che il Comune di Caivano, anche al fine di superare le criticità evidenziate, ha impartito molteplici e importanti prescrizioni a tutela dell'ambiente che sono state accettate dalla società proponente (cfr. tav tecn. 5/11/19 *"su espressa richiesta del Comune di Caivano, si richiede la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti sversati illegalmente. Si prescrive altresì l'installazione di videocamere di sorveglianza a presidio del territorio".*)

Aspetti sanitari, applicazione delle BAT e fabbisogno impiantistico della Regione Campania

Su richiesta della società proponente, al fine di predisporre un tavolo tecnico per approfondire gli aspetti sanitari ed ulteriori aspetti tecnici del progetto, sono stati convocati dalla scrivente UOD per il giorno 20/11/2019: l'Ente d'Ambito Napoli 1 (ATO NA 1 Rifiuti), l'ASL Na 2 Nord, il Comune di Caivano e l'Università di Napoli Parthenope oltre che alla società Biotech srl (ALL. 6).

In detto tavolo tecnico, a cui l'Ente d'Ambito Napoli 1 (ATO NA 1 Rifiuti) ed il Comune di Caivano benché regolarmente invitati non hanno partecipato, sono stati trattati in dettaglio gli aspetti relativi all'aspetto igenico-sanitario, con particolare riferimento agli aspetti concernenti il rischio biologico, le emissioni atmosferiche e quelle odorigene nonché gli specifici aspetti progettuali atti a ridurre detti rischi/emissioni nonché il rispetto delle stesse nei confronti della normativa nazionale e degli standard internazionali di riferimento.

Nel tavolo è stata analizzata in dettaglio anche l'applicazione delle BAT e sono state impartite ulteriori prescrizioni impiantistiche e gestionali. Si riporta un estratto del tavolo:

"Dopo un'ampia discussione il tavolo conviene che l'utilizzo delle Best Available Technologies, le scelte progettuali, le misure mitigazione e compensazione adottate, nonché le prescrizioni degli enti permettono di superare le criticità evidenziate, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

rendere l'iniziativa compatibile con il territorio e gli impatti dell'impianto, diretti ed indiretti, trascurabili per l'ambiente e la salute della popolazione."

Con riferimento al deficit impiantistico della Regione Campania si prende atto di quanto riportato dalla società proponente nella nota di controdeduzione al parere del Comune di Caivano, la Biotech srl evidenzia la carenza di impianti di trattamento biologici sia per la FORSU sia per i rifiuti biodegradabili di origine agricola ed i fanghi degli impianti di depurazione.

Allo stato risulta evidente la necessità di implementare la capacità impiantistica della Regione Campania per quanto concerne il trattamento biologico dei rifiuti.

Localizzazione ed aspetti urbanistici

In considerazione del fatto che, ai sensi del comma 11 dell'art.29 quater del D.lgs 152/06, l'Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni di cui agli articoli 124, 208, 269, 214 e 216 del D.lgs 152/06 e s.m.i., in riferimento a quanto disposto dall'art. 208 del D.lgs. 152/06 e smi (cfr. TAR Umbria, 680/2018) è necessario effettuare delle valutazioni sugli interessi pubblici in rilievo e della loro ponderazione rispetto all'interesse dell'esecuzione dell'opera, con particolare riferimento alla sua localizzazione, anche in considerazione della destinazione d'uso agricola dell'area e delle osservazioni effettuate dal Comune di Caivano in sede di CdS.

Nell'ambito del procedimento AIA, è stata sviluppata in dettaglio tale tematica, essendo la stessa pregiudiziale al prosieguo dell'esame dell'istanza, anche in considerazione del fatto che da consolidata giurisprudenza è necessario *"la verifica in concreto della compatibilità dell'impianto per l'area di localizzazione, per cui la circostanza che l'impianto non sia localizzato in zona industriale, ma in zona agricola, non costituisce ex se motivo ostativo alla sua ammissibilità"* (ex plurimis TAR Campania 2279/2018 – Parere Avv. Reg. Campania PS 28-50-17-2019). Inoltre, nel caso in esame, anche l'art. 12 com. 7) del D.Lgs. 387/03 prevede che *"gli impianti ... di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici"*.

In particolare da un'articolata ed approfondita istruttoria della documentazione agli atti, in sintesi, si evince:

a) la presenza in adiacenza al sito in esame di infrastrutture necessarie per l'attività proposta (*"il punto di immissione del biometano è ubicato a circa 150 metri e la pubblica fognatura è distante pochi metri"* cfr. tavolo tecnico del 26/02/2019);
b) l'adeguatezza del sistema viario di trasporto, verificata anche a mezzo di prove strumentali, e dell'area di accesso (cfr. Allegato VII_9 - Verifica della Portanza viabilità accesso sito –nota 665622/2019);
c) l'elevata distanza del sito dai centri abitati, circa 2 km (cfr. 18.012.SA1.SIA-20.0 Inquadramento area di analisi);
d) presenza in un ampio buffer (800 m) di poche case sparse (cfr. 18.012.SA1.SIA-20.0 Inquadramento area di analisi);
e) densità abitativa dell'area molto bassa (dati ISTAT);
f) l'assenza di recettori particolarmente sensibili (scuole, ospedali, asili, ospizi e

fonte: http://burc.regione.campania.it

similari) in un raggio superiore a 2 km;

g) l'assenza di vincoli particolari (es. vincolo idrogeologico, vincolo archeologico, etc..). Nello specifico l'area non ricade tra quelle a rischio ai sensi dell'art. 17, comma 3 lettera m della Legge n° 183/89 (aree individuate nei Piani di Bacino come aree a rischio di alluvione e/o frana) né è sottoposta a vincolo idrogeologico istituito con Regi Decreti n° 3267/1923 e n° 1126/1926 (la presenza del vincolo paesaggistico ex art. 142, com. 1 lett. C , del D.Lgs. 42/04 e smi sarà trattata nel prosieguo);
h) l'elevata distanza dai siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO, le aree ed i beni di notevole interesse culturale di cui alla Parte Seconda del d.lgs 42 del 2004;
i) l'elevata distanza dalle zone speciali di conservazione individuate ai sensi degli artt. 2 e 3 del DPR n° 357/97 ed in particolare da zone protette/da tutelare (SIC, ZPS, zone umide, Important Bird Area, parchi regionali, zone a prevalenza dominazione naturalistica, oasi WWF, etc.);
j) l'elevata distanza da aree soggette ad attività idrotermale;
k) l'elevata distanza da aree soggette a vari fenomeni di carsismo superficiale;
l) l'elevata distanza da aree e componenti di interesse naturalistico quali complessi vulcanici, aree montane, aree della fascia costiera, aree boscate, laghi e bacini;
m) non sono presenti zone DOC e DOCG (cfr. nota prot. 438351/2019);
n) l'assenza di usi civici (cfr. nota prot. 322127/2018);
o) terreno di classe III per capacità d'uso dei suoli (cfr. prot. 665622/2019);
p) la non appartenenza del sito alle aree individuate nel Piano Territoriale Regionale della Campania (PTR) come "*Sistemi territoriali di Sviluppo Dominanti*" a matrice Naturalistica (Aree A), così come indicato nella LR Campania n° 57/2018;
q) la non appartenenza del sito in esame alle aree/criteri individuati ai sensi dell'art. 21 del Dlgs. 228/2001 e della Legge n° 14/2016 e smi;
r) nell'ambito del vigente PTR il Comune di Caivano ricade nei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) E-1 Napoli N-EST a dominante Urbano Industriale per il quale non vengono individuate restrizioni all'insediamento di impianti quale quello in oggetto;
s) l'area in esame è definita dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) come "area agricola ordinaria" e non è ricompresa né nelle "*aree agricole di particolare rilevanza agronomica*" né tra le "*aree agricole di particolare rilevanza paesaggistica*"
t) la mancanza di un pregio particolare dell'area da un punto di vista artistico;
u) l'assenza di culture di pregio;
v) un forte degrado dell'area dove è prevista l'iniziativa. Lo stato dei luoghi è ben documentato nel report "*ALLEGATO IV-19a Report fotografico stato dei luoghi - Allegato 6 nota prot. 5281/2019*";
w) la nota del direttore dell'ASI della Provincia di Napoli n° prot. 2845 del 15/07/19 in cui si evidenzia la non "*disponibilità immediata*" di un lotto di terreno con le caratteristiche richieste nell'ASI di Caivano;
x) l'uso esteso di misure di mitigazione e compensazione, delle recenti BAT di settore, nonché di prescrizioni impartite dagli enti, rendono gli impatti ambientali dell'impianto compatibili con il territorio, anche come indicato nei tavoli tecnici del 5 e 20 Nov 2019 (ALL. 5 e 6);
y) l'attuazione del principio di prossimità, di autosufficienza impiantistica e dello

fonte: http://burc.regione.campania.it

sviluppo sostenibile sanciti dal D.Lgs. 152/2006 e smi nonché il rispetto dei principi della LR 14/2016 e smi;

z) la mancanza degli effetti di cumulo con altri impianti presenti sul territorio, ed in particolare con il depuratore di Orno Morto. Si precisa che nel buffer di 1 km dal sito in esame, ambito territoriale definito nel caso in esame dal DM 30.03.2015, non rientrano né la zona industriale di Acerra né quella di Caivano;

aa) la contiguità del sito individuato dal proponente ad una zona già urbanizzata e dotata di servizi (cfr. depuratore Orno Morto, strada, fognatura, metanodotto), caratterizzata altresì da un'elevata produzione di rifiuti trattabili dall'impianto in esame (fanghi di depurazione);

bb) l'assenza di vincoli escludenti individuati dal Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU) Campania, dal PRGRS (Piano Regionale Gestione Rifiuti Speciali);

cc) il rispetto di diversi punti (a – c – e - f) , dell'art.16 Parte IV del DM 10/09/2010 per quanto concerne l' "*inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio*";

dd) l'area in esame ha una densità abitativa molto bassa, e questo è un fattore privilegiante di primaria importanza come riportato nel PRGRU alla raccomandazione :
"*R-06 Distanze dagli impianti di trattamento e smaltimento.*

La distanza di un sito di trattamento e smaltimento dai centri abitati, incluse le case sparse ed isolate, rappresenta uno dei principali fattori di accettabilità degli impianti da parte delle comunità e delle Autorità Locali di governo del territorio. La massimizzazione di tale fattore riveste un'importanza fondamentale per gli studi di localizzazione di dettaglio."

Lo studio effettuato dalla società proponente relativo ai "*Criteri di localizzazione e analisi delle alternative*", eseguito anche mediante la metodologia "*Analytic Hierarchy Process*" risulta tecnicamente condivisibile.

Da quanto sopra riportato si evince che, anche grazie all'applicazione delle Migliori Tecnologie Disponibili e alle numerose misure di mitigazione, analizzate in dettaglio nelle sedute di CDS e nei tavoli tecnici sopracitati a cui hanno partecipato anche ARPAC, EIC, Comune di Caivano, Università Parthenope e ASL Na2Nord, l'iniziativa in esame si integra ed è compatibile con l'assetto del territorio.

A conferma di quanto detto, si riporta un estratto del tavolo tecnico del 05/11/2019 a cui oltre alla scrivente UOD hanno partecipato il Comune di Caivano, l'Università Parthenope e la società Bioetch srl (ALL. 5):

"Dopo un'ampia discussione il tavolo conviene che le scelte progettuali e misure mitigazione adottate permettono la valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali e la tutela della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale nel rispetto della normative vigente."

In considerazione della destinazione d'uso del lotto in esame (agricola produttiva E2) particolare attenzione è stata posta nella valutazione dell'impatto ambientale "consumo

fonte: http://burc.regione.campania.it

di suolo" associato all'iniziativa in esame. La tutela della vocazione agricola dell'area ed il sostegno al settore agricolo sono stati trattati in modo approfondito nel succitato tavolo tecnico del 5/11/2019 (ALL. 5).

Nel tavolo tecnico del 26/02/19 (ALL. 1) sono state esaminate le misure di mitigazione inizialmente adottate dalla società proponente. Ritenendo le stesse idonee, ma non completamente sufficienti si è prescritto come misura compensativa, ove possibile, l'utilizzo di calcestruzzi con aggregati riciclati in ossequio alla UNI 12620.

Detta misura può consentire di compensare l'impatto "*utilizzo di suolo*" provocato dall'attività di cavaggio degli inerti naturali e dallo smaltimento in discarica dei rifiuti demolizione. Al fine di una valutazione quantitativa degli impatti, nel rispetto delle BAT di settore, si è richiesto alla società proponente di redigere uno studio quantitativo sui benefici ambientali derivanti dall'applicazione di detta misura. Nel tavolo tecnico del 5/11/2019 la società Biotech ha consegnato ed illustrato la relazione specialistica richiesta nonché ha evidenziato di aver seguito anche le "*BEST PRACTISE indicate dall'Unione Europea SWD (2012) 101 final/2" per tutelare la biodiversità ed il paesaggio rurale*".

La società proponente ha altresì illustrato in modo quantitativo, mediante la metodologia Life Cycle Assessment (LCA), i vantaggi ottenuti dalle misure compensative utilizzate. Detti vantaggi sono stati valutati dalla scrivente UOD con il supporto tecnico dell'Università Parthenope.

Nell'analisi effettuata si richiama il "*LIBRO VERDE - La gestione dei rifiuti organici biodegradabili nell'Unione europea (COM(2008) 811)*" da cui si evince che i trattamenti biologici dei rifiuti che producono compost sono protettivi del suolo. Il LIBRO VERDE dell'UE riporta testualmente:

> *"La strategia tematica per la protezione del suolo sostiene l'uso del compost, in quanto è una tra le migliori fonti di materia organica stabile che, nei suoli degradati, può dare origine a humus. Si calcola che il 45% dei suoli europei presenti uno scarso contenuto di materia organica; questa situazione riguarda in particolare l'Europa meridionale, ma colpisce anche zone della Francia, della Germania e del Regno Unito. (cfr. COM(2006) 231);*
>
> .....
>
> *L'uso di compost e di digestato come ammendanti del suolo e fertilizzanti presenta benefici dal punto di vista agronomico, ad esempio per la struttura del suolo, l'infiltrazione di umidità, la capacità di trattenere l'acqua, i microrganismi del suolo e la presenza di nutrienti (il compost da rifiuti di cucina contiene in media circa l'1% di N, lo 0,7% di P2O5 e il 6,5% di K2O). In particolare, il riciclaggio di fosforo può ridurre la necessità di importare fertilizzante minerale, mentre la sostituzione della torba può ridurre i danni agli ecosistemi delle zone umide.*
>
> *Una maggiore capacità di trattenere l'acqua migliora la lavorabilità del suolo, riducendo la quantità di energia necessaria per l'aratura. Una migliore ritenzione idrica (la materia organica del suolo può assorbire fino a 20 volte il proprio peso in acqua) può contribuire a contrastare la desertificazione dei suoli europei e a prevenire le alluvioni.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infine, l'uso di compost aiuta a contrastare la costante perdita di materia organica del suolo nelle regioni a clima temperato."

Nel tavolo tecnico del 5/11/2019 (ALL. 5), accogliendo anche le richieste del Comune di Caivano, al fine di mitigare l'impatto "consumo del suolo" nonché per tutelare la biodiversità, il paesaggio e la vocazione agricola dell'area, gli Enti partecipanti al tavolo tecnico hanno prescritto la rimozione dei rifiuti superficiali sversati illegalmente e l'installazione di un sistema di videosorveglianza esterna. Detti interventi permetteranno di riportare un'area altamente degradata al suo stato naturale e permetteranno altresì di evitare ulteriori sversamenti e quindi ulteriore consumo di suolo oltre a tutelare la biodiversità ed il paesaggio rurale. Si sono inoltre ribadite le prescrizioni a sostegno delle attività agricole dell'area (scontistica nel conferimento degli scarti agricoli, etc..).
Facendo riferimento all'onerosità economica di tutte le misure di mitigazione/ compensazione prescritte durante l'istruttoria in oggetto il legale della società Biotech ha evidenziato *"la necessità di rispettare, nell'abito del procedimento PAUR, quanto indicato dall'allegato 2 lettera h) del DM 10/09/2010. L'avvocato Assante illustra al tavolo l'elevato costo delle misure di compensazione ambientale prescritte fino ad ora dagli Enti sia nella fase di attuazione che di mantenimento delle stesse (cfr. smaltimento rifiuti sversati illegalmente, sistema di videosorveglianza a presidio del sito, utilizzo di materiali riciclati, borse di studio, riduzione del costo di conferimento dei rifiuti agricoli per le aziende vicine l'impianto, etc.). Anche ribadendo la necessità di applicare le prescrizioni impartite dagli enti, anche in attuazione dei principi di ragionevolezza e di proporzionalità si reputa condivisibile la richiesta della società."* (cfr. tav. tec. del 20/11/2019 – ALL. 6)

Interessi generali ed interessi pubblici rilevanti

L'impianto in esame coinvolge molteplici interessi di pubblico interesse, per quanto già l'art. 172 del D. Lgs 152/06 specifica che la *"La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse"*. Si riportano i molteplici vantaggi di pubblico interesse ed il rispetto delle norme di settore, in parte già indicati nei tavoli tecnici del 5/11/2019 e del 20/11/2019, anche al fine di un giusto confronto tra le osservazioni pervenute e gli interessi generali:

1) necessità di ridurre l'infrazione comunitaria per l'emergenza rifiuti in Campania (C297/08, EU:C:2010:115);
2) riduzione della movimentazione per lo smaltimento dei rifiuti prodotti (fanghi) dal depuratore di Orno Morto (smaltiti in parte anche all'estero);
3) presidio del territorio - *"il futuro impianto potrà svolgere anche una funzione di controllo dell'area, ad oggi soggetta a ripetuti sversamenti"* (cfr. tav. tec. 20/11/19 –ALL. 6);
4) riduzione del gap impiantistico della Regione Campania per gli impianti di trattamento della frazione organica di rifiuti urbani da raccolta in maniera differenziata e avvicinamento agli obbiettivi fissati dal DPCM 7 marzo 2016 *"Misure per la realizzazione di un sistema adeguato e integrato di gestione della frazione organica dei rifiuti urbani, ricognizione dell'offerta esistente ed individuazione del fabbisogno residuo di impianti di recupero della frazione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

organica di rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata, articolato per regioni. "[2];

5) produzione di un combustibile "green" (biometano - l'impianto proposto rientra tra gli interventi "*di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti.*" D.Lgs. 387/03 e D.lgs. n. 28/2011e legge n. 116/2014);
6) "*gli impianti di biogas, dai quali si produce biometano, possono contribuire in misura notevole allo sviluppo sostenibile delle zone rurali, offrendo agli agricoltori nuove possibilità di reddito*" (DM 02.03.2018 MISE);
7) "*il biometano risulta una risorsa utile ai fini della sostituzione dell'utilizzo dei combustibili e dei carburanti di origine fossile e quindi anche per la riduzione delle emissioni di gas serra;* " (DM 02.03.2018 MISE);
8) "*la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra attraverso la ricerca, promozione, sviluppo e maggiore utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili e di tecnologie avanzate e compatibili con l'ambiente……costituisce un impegno internazionale assunto dallo Stato italiano e recepito nell'ordinamento statale dalla legge 1° giugno 2002, n. 120, concernente "Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione-quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997")* ";
9) l'Italia..." *è in ritardo per il target di fonti rinnovabili nel settore dei trasporti, e che pertanto…… occorre dare priorità al biometano da impiegare nel settore dei trasporti* " (DM 02.03.2018 MISE);
10) è "*Ritenuto opportuno promuovere l'utilizzo del biometano privilegiando in ogni caso il biometano avanzato e la sua produzione a partire da rifiuti e sottoprodotti e colture di integrazione, sia per coerenza con la disciplina vigente in materia di incentivazione della produzione di energia elettrica e dei biocarburanti, sia per favorire l'integrazione delle attività agricole tradizionali con la produzione di energia da biomasse;* " (DM 02.03.2018 MISE)
11) "*il biometano di produzione nazionale può costituire un elemento importante per la sicurezza degli approvvigionamenti essendo slegato da possibili interruzioni sulle grandi reti di trasporto internazionali del gas naturale;*" (DM 02.03.2018 MISE)
12) "*La Regione Campania riconosce la validità dei principi dell'economia circolare, per cui i rifiuti di un processo di produzione e consumo circolano come nuovo ingresso nello stesso o in un differente processo*" (Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14. e smi);
13) per raggiungere gli obiettivi di cui al comma 1, la Regione: ..." *f) promuove lo sviluppo dell'impiantistica collegata al riuso e al riciclaggio, sia per le frazioni differenziate che per il rifiuto residuale*"; (Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 e smi);
14) vantaggi a supporto del settore agricolo derivanti dall'uso del compost così come indicato nel "*LIBRO VERDE - La gestione dei rifiuti organici biodegradabili nell'Unione europea (COM(2008) 811)*"
15) sostegno al settore agricolo locale anche a seguito delle prescrizioni degli enti partecipanti ai lavori della conferenza di servizi.

[2] *A fronte di una previsione teorica del DPCM 7 marzo 2016 di circa 900.000 t/a in termini di capacità di trattamento biologico per la sola FORSU, la Campania ha una capacità impiantistica di circa 370.000 t/a – dati maggio 2019)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'iniziativa in esame, anche con le prescrizioni effettuate dagli enti, potrebbe ben supportare il settore agricolo:

"Il contributo del biometano agli obiettivi di decarbonizzazione non si limita alla sola fase del consumo energetico. Il suo processo produttivo può contribuire a ridurre in modo significativo le emissioni del settore agricolo (il 14% dei gas climalteranti) e a restituire al terreno sostanza organica. Il digestato (ciò che rimane dopo il processo di digestione anaerobica delle matrici agricole) è infatti un ottimo fertilizzante naturale utilizzabile in alternativa a quelli di origine fossile. Le imprese agricole potrebbero dunque abbattere sostanzialmente i loro costi di produzione e aumentare la propria competitività. Il biometano prodotto con criteri di sostenibilità è in grado di aumentare la capacità di assorbire e immagazzinare carbonio del suolo." (fonte SNAM)

In riferimento alle motivazioni e agli interessi generali sopraripportati ed alle considerazioni tecniche indicate nel sopracitato rapporto dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope, condiviso dalla scrivente UOD, anche tenuto conto del deficit impiantistico regionale per il trattamento dei rifiuti organici, si ritiene il sito idoneo per lo svolgimento dell'attività di produzione di biometano e compost di qualità.

Quadro prescrittivo, misure mitigative e compensative

Si riportano di seguito le indicazioni e le prescrizioni impartite dai diversi enti partecipanti al procedimento autorizzativo. Si precisa che molte prescrizioni (es. ARPAC Dipartimento di Napoli, Università, ASL NA 2 Nord sono già state inserite dalla società proponente nella documentazione integrativa del 28 Febbraio 2019 - (prot. 138029 del01/03/2019) - e pertanto non riportate nella presente nota).

Si riportano di seguito le prescrizioni già indicate nel tavolo tecnico del 20/11/2019:

"Nella nota di risposta alla richiesta di integrazioni, la società Biotech srl si è impegnata ad ottenere la certificazione ISO 9001, 14001 e 18001 (oggi sostituita dalla ISO 45001) nonché dalla certificazione ISO 14040 per il compost. Si prescrive l'ottenimento delle sopracitate certificazioni volontarie entro tre mesi dall'inizio delle attività.

Al fine di garantire la qualità del compost prodotto si prescrive di rispettare i seguenti parametri:

a) l'umidità deve essere compresa tra 30 e il 50 per cento;

b) la temperatura massima non deve superare i 2 gradi centigradi rispetto a quella ambientale;

c) il pH deve essere compreso tra 6 e 8,5.

Si prescrive altresì un monitoraggio almeno settimanale dei sopracitati parametri ed in generale il rispetto dei requisiti previsti dal D.Lgs. 75/2010. "

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dip. 50 Dir.Gen. 17 UOD 08

Si riportano di seguito le prescrizioni già indicate nei tavoli tecnici del 5//11/19 e del 20/11/19 anche a seguito delle criticità evidenziate dal Comune di Caivano e dall'ASL NA 2 Nord:

"- tubi disperdenti per le acque piovane;
- calcestruzzo green con TiO_2 e pigmenti di colore chiare per evitare effetto dell'isola di calore;
- tetto verde;
- recinzione realizzata con alberi ad alto fusto autoctoni;
- superfici permeabili: tutta la viabilità pedonale (marciapiedi) sarà realizzata mediante blocchi in cls forati per consentire la realizzazione di percorsi verdi;
- presenza di aiuole con vegetazione autoctona ...con un sistema di recupero dell'acqua piovana;
- sistema di recupero dell'acqua piovana: il sistema di recupero dell'acqua piovana prevede di dividere l'acqua meteorica in diverse aliquote:
** serbatoi dedicati per le attività interne (es lavaggio ruote degli automezzi, piazzale, etc..)*
** serbatoi di accumulo acqua per innaffiare le aree verdi (superfici di copertura a verde);*
** sistema drenante per disperdere l'acqua nel terreno.*
-Il tavolo analizzati in dettaglio detti interventi, al fine di garantire i massimi standard di sicurezza ambientale, prescrive, come ulteriore misura migliorativa l'utilizzo di materiali riciclati nella realizzazione dell'opera (es. calcestruzzo riciclato)." -Prescrizione tavolo tecnico aia del 26.02.2019-;
-Misura di sostegno alla filiera corta - scontistica del 15% sul conferimento degli scarti di origine agro-forestale prodotti in un raggio di 70 km dalla sede dello stabilimento;
-Borse di studio per studenti meritevoli residenti nel Comune di Caivano;
-Assumere n° 10 dipendenti residenti nel Comune di Caivano e di utilizzare per le sue attività in outsourcing manodopera ed aziende locali;
-Al fine di favorire la vocazione agricola dell'area, come ulteriore misura di mitigazione, la società Biotech si impegna sin d'ora a fornire il compost di qualità a costo zero, comprensivo di trasporto e posa, agli agricoltori distanti fino ad 1 km dall'impianto e ad accettare, sempre a costo zero, i loro sfalci di potatura;
-Realizzazione di una piattaforma WEB con i dati della centralina accessibili per tutti i cittadini;
-Acquisto di una centralina per il monitoraggio in continuo degli inquinanti da fornire in comodato d'uso gratuito e perpetuo ad ARPAC;
- rimozione e smaltimento dei rifiuti sversati illecitamente nell'area antistante il sito in esame;
- installazione di un sistema di videosorveglianza a presidio e tutela del territorio.

In particolare gli ultimi quattro punti sono ritenuti dall'ASL NA 2 Nord particolarmente importanti in quanto possono avere effetti significativi per prevenire i rischi sulla salute della popolazione. Per tale motivo, anche in base alle osservazioni dell'ASL e del Comune di Caivano, il tavolo prescrive alla società Biotech srl di predisporre, prima

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'attività di smaltimento, un ideo piano operativo in cui si evincano anche le modalità di monitoraggio delle componenti aerodisperse. "

...

"copertura delle vasche di trattamento con teli polimerici ad alta resistenza.
Intensifica[re] l'attività di controllo durante le fasi di esercizio per il monitoraggio delle emissioni diffuse."

...

"-assicurare la stabilità del funzionamento dei digestori anche con un monitoraggio continuo dei principali

-parametri di processo (t, pH, livello, etc.);

-utilizzare dei sistemi/metodologie antischiuma all'interno dei digestori;

-prevedere l'installazione di sistemi di segnalazione tempestiva dei guasti."

Si riportano di seguito le misure prescrittive indicate dall'Università Parthenope e condivise e fatte proprie dalla scrivente UOD e dall'ASL NA 2 Nord nel tavolo tecnico del 20/11/2019 (ALL. 5):

- *I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente ed almeno una volta l'anno dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.*
- *E' necessario prevedere un piano di manutenzione dell'impianto di depurazione e della rete fognaria, predisponendo un apposito registro dove annotare le ispezioni e gli interventi manutentivi e di pulizia eseguiti.*
- *Si prescrive l'installazione, prima della messa in esercizio dell'impianto, di un contabilizzatore (misuratori di portata) per le acque di scarico.*
- *L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato entro 30 gg. tramite mail pec, allo scrivente Settore ed al dipartimento ARPAC competente per territorio;*
- *Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne;*
- *Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato;*
- *Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché;*
- *Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco;*
- *La ditta deve segnalare tempestivamente (entro 24 ore) agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo;*
- *Per la gestione dei rifiuti si dovrà compilare il registro di carico e scarico ed i*

fonte: http://burc.regione.campania.it

FIR;

- *Deve essere previsto un monitoraggio visivo, con frequenza almeno mensile, dell'integrità delle platee, dei cordoli di contenimento e di ogni altra struttura atta alla tutela del suolo con registrazione dei controlli effettuati;*
- *L'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto della normativa vigente in materia e delle indicazioni del progetto approvato con il presente provvedimento. Al termine dei lavori dovrà essere inviato un progetto "as-built";*
- *Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/2008 s.m.i.;*
- *L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente;*
- *Le nuove modifiche impiantistiche devono essere autorizzate anche dai VVF;*
- *L'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto della normativa vigente in materia e delle indicazioni del progetto approvato con il presente provvedimento. Entro 30 giorni dalla fine dei lavori deve essere inviata alla scrivente UOD un relazione giurata, redatta da tecnico abilitato, di rispondenza di quanto realizzato con il progetto approvato.*
- *L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente, con particolare riferimento al rischio incendio. Si prescrive il rispetto della Deliberazione Regione Campania n° 223/2019. Il sistemi antincendio dell'azienda devono essere correttamente mantenuti. Si prescrive l'esecuzione di prove dell'impianto antincendio, almeno ogni sei mesi. Gli addetti antincendio dovranno avere un'apposita formazione certificata da ente di formazione abilitato ai sensi della vigente normativa. Il carico di incendio deve essere calcolato facendo riferimento alla massima quantità di rifiuti e materie prime autorizzate in termini di stoccaggio.*

Si condividono e si fanno proprie, prescrivendole, le indicazioni fornite dall'Aeronautica Militare al fine evitare che il sito in esame diventi una fonte potenzialmente attrattiva per l'avifauna. Si prende atto della nota del 17/12/2019 con cui la società Biotech dichiara di accettare le indicazioni suggerite dall'Aeronautica Militare. Il Piano di Monitoraggio e Controllo dovrà essere aggiornato e contenere le seguenti prescrizioni:

1) è previsto il lavaggio delle ruote dei mezzi conferitori prima dell'uscita dal capannone di scarico dei rifiuti organici;

2) è assicurata la pulizia giornaliera, dopo ogni turno di lavoro, dell'area dove vengono conferiti i rifiuti. In caso di eventuali sversamenti accidentali, nelle aree esterne interessate dalla presenza di possibili residui organici putrescibili, è stata predisposta un'idonea procedura atta a pulire immediatamente l'area anche al fine di evitare che eventuali rifiuti putrescibili possono attrarre animali/insetti di vari tipo;

3) Sarà eseguita la derattizzazione e disinfezione periodica dell'impianto, in funzione della stagione, per evitare/limitare la presenza di eventuali roditori e

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'infestazione di insetti (zanzare, mosche, etc..) che costituiscono fonti trofiche attrattive per diverse specie di uccelli;

4) Prima dell'avvio dell'impianto sarà inviata agli enti di controllo un'apposita procedura per assicurare il costante monitoraggio della fauna selvatica, avifauna e chirotterofauna attratta dall'impianto e, nel caso di aumento della stessa, saranno attuate celermente le procedure e gli interventi previsti in uno specifico piano, che sarà redatto prima dell'inizio delle attività, per fronteggiare e ridurre il potenziale pericolo;

5) Sarà attivata una procedura (invio report informativo a mezzo mail pec) per informare tempestivamente le autorità aeronautiche civili e militari in caso di aumento giornaliero dell'avifauna.

Si precisa che le misure mitigative e compensative sono state valutate in base alle caratteristiche dell'impianto in esame, alle sue dimensioni, allo specifico impatto ambientale e territoriale prodotto dallo stesso ed anche a seguito delle richieste di prescrizioni effettuate dagli enti partecipanti alla conferenza di servizi, con particolare riferimento a quelle proposte dal Comune di Caivano e dell'ASL NA 2 NORD (enti territoriali interessati).

A seguito di un'analisi congiunta con il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Napoli Parthenope, che fornisce supporto tecnico alla scrivente UOD, si riportano di seguito altre prescrizioni/indicazioni utili a migliorare ulteriormente le performace ambientali dell'impianto:

- in fase esecutiva i punti di campionamento dovranno essere realizzati nel rispetto della UNI EN 15259:2008 e UNI 16911:2013;
- redazione del DVR con particolare riferimento ai rischi connessi con la gestione dei rifiuti e la gestione delle emergenze;
- incrementare ulteriormente il rendimento dello scambio aerobico nella fase di maturazione;
- redazione di un piano di miglioramento dell'efficienza energetica (impiego di materiali coibenti, sistemi di recupero aria, pannelli fotovoltaici, etc..) e delle performance ambientali;
- prevedere ulteriori aree per lo stoccaggio del materiale fuori specifica;
- prevedere una viabilità di accesso dedicata principalmente ai mezzi SNAM e di soccorso;
- in fase esecutiva dimensionare cautelativamente i sistemi di sicurezza ed il piping in base al massimo rendimento in m^3/t S.V. ;
- i risultati del monitoraggio acustico che la società effettuerà dopo l'inizio delle attività dovrà essere riportato mediante rappresentazioni grafiche con isofoniche al fine di fornire una chiara visione del clima acustico dell'area anche in considerazione della presenza di due Piani di Zonizzazione Acustica (PZA).

In considerazione del fatto che la DGR Campania n°15 del 15/01/2020 indica i nuovi requisiti "*inerente agli impianti per la produzione di biogas proveniente da trattamenti biologici della Frazione Organica di Rifiuti Solidi Urbani come indicati nell'allegato A*

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla presente Deliberazione che sostituisce integralmente il documento A allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 80 del 28/03/2014" e che "*i procedimenti pendenti alla data di entrata in vigore della presente, sono regolati dalla presente disciplina*", si chiede alla società proponente di inviare, prima dell'emissione del decreto autorizzativo, la documentazione probante il possesso di detti requisiti. Le prescrizioni relative alla DGR 80/2014 indicate dalla scrivente UOD nella nota prot. 466024 del 23/07/19 sono da ritenersi pertanto superate.

Si prende atto che in data 03/10/2019 e 22/11/2019 a mezzo mail pec, la sbcietà Biotech srl ha inviato al Comune di Caivano una bozza di protocollo di intesa, in cui proponeva tra l'altro, accesso privilegiato nel conferimento della FORSU per l'ente comunale, scontistica sul conferimento della FORSU, finanziare progetti educativi in tema ambientale per le scuole comunali, realizzazione di seminari ed eventi informativi per gli agricoltori etc.

Conclusioni

Si evidenzia che, allo stato, nella documentazione di riscontro alle osservazioni formulate dagli Enti, sono state fornite dalla società Biotech srl delle risposte che vengono giudicate esaustive ed in linea con le prescrizioni soprarichiamate. E' opportuno che, prima del termine della CdS prevista dal riavvio del procedimento, la società proponente aggiorni tutta la documentazione con le indicazioni/prescrizioni contenute nella presente nota.

Nel corso del procedimento è stata effettuata un'attenta valutazione dei diversi analiti/inquinanti, presenti allo stato ante-operam per le diverse matrici, a cui è seguita un'attività di valutazione degli effetti che su questi si potrebbero avere a seguito dello svolgimento delle lavorazioni dell'impianto in esame. Le valutazioni sono state effettuate esaminando in modo combinato ogni fattore potenziale di inquinamento, anche considerando in modo unitario, i fattori ambientali rilevanti nel caso specifico. Particolare attenzione è stata posta nella valutazione degli impatti cumulativi.
Nella lunga e complessa attività istruttoria, come si evince anche dai verbali di CdS e dai tavoli tecnici a cui si rimanda per gli approfondimenti, è stato utilizzato un approccio di verifica della documentazione tecnica orientato alla prevenzione e alla riduzione delle emissioni nell'aria, nell'acqua e nel terreno, alla corretta gestione dei rifiuti, all'efficienza energetica e alla prevenzione degli incidenti in ossequio ai principi cardini della normativa IPPC.

Ad ogni buon fine si precisa che, nel caso di esito positivo del procedimento PAUR, le misure di mitigazione indicate dal proponente o prescritte dagli enti partecipanti alle CdS sono da intendersi come prescrizioni che la società Biotech srl ha l'obbligo di attuare. Al termine dei lavori la società dovrà inviare una perizia giurata, redatta da tecnico abilitato, attestante l'avvenuta attuazione delle succitate misure.

La realizzazione dell'impianto non si pone in contrasto con l'attuale classificazione agricola dell'area in esame in quanto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 "*L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.".

Inoltre "*precisa la sentenza del TAR Campania n° 4304/18.....la giurisprudenza ha evidenziato che l'autorizzazione integrata ambientale, resa a seguito del meccanismo procedurale della conferenza di servizi, costituisce il momento di sintesi della pluralità di interessi pubblici coinvolti e che il provvedimento finale rimane demandato, nella sua dimensione conclusiva, alla valutazione discrezionale della Regione, rispetto alla quale il Comune, che interviene in ordine agli interessi propri territoriali, non vanta alcun potere di veto (cfr. TAR Veneto, sez. III, 2.11.2016, n. 1225)*" (cfr. Avvocatura Regionale UOD 600103)

Si precisa inoltre che anche ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e smi, tale tipologia di impianti alimentati da fonte rinnovabile può essere ubicata anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici.

Come precedentemente analizzato, le possibili criticità ambientali e urbanistiche, evidenziate dal Comune di Caivano sono state superate dalla nota di riscontro della società Biotech e da quanto indicato nel tavolo tecnico del 05/11/2019. Detto tavolo termina, con un richiamo del rappresentante del Comune a due delibere del Consiglio Comunale (cfr.- DCC *n° 78 del 23/11/2010 e n° 98 del 21/11/2012)*

Detto "*richiamo*" non si può considerare alla stregua di un parere contrario né dal punto di vista formale, mancando i requisiti prevista dalla legge 241/90, né dal punto di vista sostanziale, in ragione del fatto che dette delibere non forniscono alcun elemento concreto connesso al caso in esame.

Ove e per quanto occorre, se si volesse interpretare detta dichiarazione come un dissenso espresso dall'amministrazione comunale, a questo punto basato su motivazioni tecniche superate, si precisa quanto segue.

Le sopracitate Delibere, sono estremamente generiche e fanno riferimento a dispositivi normativi, non applicabili al caso in esame e quindi a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza. Si ribadisce che le deliberazioni del Consiglio Comunale in esame sono basate su valutazioni di elementi teorici, non concretamente correlati e quantificati rispetto all'impianto in oggetto, quindi aspecifici e non adeguatamente circostanziati per le finalità del procedimento istruttorio che deve basarsi su dati ed elementi certi evitando che le valutazioni degli Enti chiamati ad esprimersi siano fondati su presupposti astratti e non quantificabili. In altre parole le sopracitate deliberazioni rappresentano un mero dissenso di massima e come tali non considerabili nel procedimento in esame.

Inoltre si evidenzia che, le puntuali controdeduzioni effettate dalla società proponente, non solo non sono state contestate, ma sono state addirittura condivise dal Comune di Caivano (cfr. tavolo tecnico del 5/11/2019).

Inoltre la posizione/dissenso del comune, non contemplando le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso, così come richiesto dall'art. 14-quater della Legge 241/90, lungi dall'essere "costruttivo", si configura come un mero rigetto che finisce per azzerare di fatto la soluzione progettuale proposta, non rispondendo pertanto ai principi di imparzialità e buon andamento dell'azione

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativa, e pertanto va considerato *tamquam non esset* (*ex plurimis* TAR Lazio 1345/2009).

In sintesi, la suddetta posizione, presa in adeguata considerazione ponderando le esigenze di pianificazione, programmazione e tutela del territorio in capo all'amministrazione comunale con quelle di rilievo comunitario connesse all'approvvigionamento di biocarburanti da fonti rinnovabili e alla necessità di ridurre il deficit impiantistico regionale per il trattamento biologico e quindi anche uscire fuori dall'infrazione comunitaria (sanzione € 40.000/giorno), può ritenersi pertanto superabile alla luce delle motivazioni e degli interessi generali sopra esposti, ritenendosi l'insediamento compatibile con le caratteristiche dell'area interessata e le sue specifiche peculiarità.

La suddetta scelta è supportata altresì dal rispetto del principio di prossimità, di autosufficienza impiantistica, e della necessità di ridurre gli impatti ed i rischi ambientali associati alla logistica, considerando che oggi ingenti quantitativi di rifiuti speciali ed urbani (da raccolta differenziata) sono inviati fuori regione.

Tale valutazione è stata resa anche considerando le posizioni favorevoli rese dagli altri enti in seno alla conferenza di servizi.

In conclusione, vista la documentazione tecnica-amministrativa relativa alla presente istanza, viste le integrazioni documentali, viste le risultanze delle sedute della conferenza di servizi e dei tavoli tecnici, nel corso dei quali è stato valutato il progetto in argomento, viste le posizioni degli enti come sopra specificato, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni sopraindicate, si esprime parere FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI.

Si precisa che ai fini di una conclusione positiva del procedimento, per la parte che riguarda l'Autorizzazione Integrata Ambientale, resta ferma la necessità di acquisire il parere favorevole, laddove vincolante degli altri Enti competenti.

I seguenti allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente parere e devono intendersi interamente richiamati:

Allegato 1 – Verbale del tavolo tecnico del 26/02/19

Allegato 2 – Verbale del tavolo tecnico del 28/03/19

Allegato 3 – Verbale del tavolo tecnico del 7/10/19

Allegato 4 – Verbale del sopralluogo tecnico del 29/10/19

Allegato 5 – Verbale del tavolo tecnico del 5/11/19

Allegato 6 – Verbale del tavolo tecnico del 20/11/19

Il Responsabile del procedimento
(Dott. Berardino Limone)

Il Dirigente
(Dott. Antonio Ramondo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

VERBALE TAVOLO TECNICO

Il giorno 26 Febbraio 2019 alle ore 11.00 presso la UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti della Regione Campania si è tenuto il tavolo tecnico richiesto dalla società Biotech srl per l' *"impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel comune di Caivano (Napoli)"* CUP 8338.

Alle ore 11.00 inizia la discussione sui quesiti richiesti dall'Università di Napoli Parthenope e fatta propria dalla UOD 08 con nota prot. 30422 del 16/01/2019. La società consegna dei documenti che vengono acquisiti agli atti. Si analizzano i seguenti aspetti.

Elenco elaborati
La società ha realizzato un elenco unico degli elaborati di progetto.

Emissioni in atmosfera
La società propone la copertura dell'impianto di trattamento interno dei reflui. Per le emissioni odorigene il tavolo accetta la richiesta della società di misurare NH_3 e H_2S in sostituzione degli OUE come limiti così come previsto dalla BAT n° 8.

Torcia di emergenza e caldaie
La società illustra le caratteristiche della torcia di emergenza così come richiesto.

Monitoraggio ante-operam
L'art 271 del D.lgs. 152/2006 consente, nell'ambito della procedura AIA, la riduzione dei limiti rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente. A tal fine è utile conoscere lo stato delle diverse matrici ambientali nella fase ante-operam.
La società illustra il progetto evidenziando lo stato dei luoghi dal punto di vista ambientale. In particolare si rileva una situazione di elevato degrado ambientale così come mostrato da un'apposita relazione fotografica.

Inquadramento urbanistico territoriale – ex art. 208 D.Lgs 152/2006

L'autorizzazione AIA, sostituisce anche l'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e smi con tutti gli effetti del caso. In particolare, l'impianto in esame deve essere assoggettato al rispetto sia della normativa ambientale (D.Lgs. 152/06 e smi – PGR Regione Campania, etc..) sia alle norme che disciplinano l'autorizzazione per gli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (D.Lgs 387/2003, DM 10/Sett/2010 etc..). Così come ricordato dalla recentissima sentenza del TAR Campania Napoli (Sez. VIII n.2279 del 9 aprile 2018) è necessario verificare in concreto la compatibilità dell'impianto per l'area di localizzazione. Nel caso in esame, essendo l'impianto assoggettato al D.Lgs. 387/2003 si dovrà verificare anche il rispetto a quanto indicato nel DM 10/Sett/2010 e nella Legge Regionale n° 6 del 5 Aprile 2016. In particolare dovrà essere rispettata la tutela della biodiversità ed il rispetto del paesaggio. Il tavolo chiede alla società di dettagliare in merito. La società dichiara che la prima casa accatastata è ubicata a circa 880 metri ed il centro abitato più vicino è ubicato a circa 2 km.
La società illustra il progetto, ed in particolare l'elaborato relativo alla localizzazione, evidenziando che non sono presenti recettori sensibili in un'area ben superiore a 1000 m.
La società illustra inoltre i benefici per la collettività in generale (produzione combustibile biometano, trattamento rifiuti in ATO in applicazione del principio di prossimità, riduzione dell'infrazione comunitaria, riduce il rischio di nuove emergenze rifiuti e di eventuali emergenze sanitarie, etc..) e per il territorio approfondendo gli interventi di mitigazione e compensazione (tubi disperdenti, tetto verde, etc..). Il tavolo analizzati in dettaglio detti interventi, al fine di garantire i massimi standard di sicurezza ambientale, prescrive, come ulteriore misura migliorativa l'utilizzo di materiali riciclati nella realizzazione dell'opera (es.

fonte: http://burc.regione.campania.it

calcestruzzo riciclato). Si chiede una relazione di dettaglio sui benefici di tale misura e di aggiornare la tavola grafica relativa agli interventi di mitigazione.
Per quanto riguarda le infrastrutture a servizio dell'impianto il tavolo chiede di chiarire l'eventuale prossimità delle stesse. La società dichiara che il punto di immissione del biometano è ubicato a circa 150 metri e la pubblica fognatura è distante pochi metri. Il tavolo giudica idonea la prossimità delle infrastrutture di supporto.

Fornire una relazione esplicativa sulla logistica interna dello stabilimento.
In riferimento a detto quesito la società consegna un'apposita relazione. La società illustra la gestione logistica *"in real time"* per minimizzare il carico incendio e propone videosorveglianza con termocamere h24 e presidio continuo del sito. Detta soluzione è condivisa dal tavolo tecnico.

Movimentazione interna del materiale.
Il tavolo richiama e fa proprie le osservazioni dell'ASL. La società chiarisce che la movimentazione sarà effettuata attraverso pompe. Richiama inoltre gli allegati consegnati.

Scarichi idrici.
La società chiarisce di voler scaricare in pubblica fognatura rispettando i limiti per previsti dal D.Lgs. 152/2006 per la pubblica fognatura. Vengono chiarite alcune incongruenze presenti nella precedente documentazione.

Piano gestione emergenze
La società illustra il piano di gestione delle emergenze ed il rispetto della circolare del MATTM del 21 Gennaio 2019.

Protezione del suolo e della falda
La società illustra i materiali utilizzati. In particolare dichiara di usare uno spolvero quarzo per l'impermeabilizzazione telo polimerico impermeabile.

Il tavolo si chiude alle ore 12:45

Il Responsabile del procedimento

La società

Università degli Studi di Napoli Parthenope

VERBALE TAVOLO TECNICO

Il giorno 28 Marzo 2019 alle ore 11.10 presso la UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti della Regione Campania si è tenuto il tavolo tecnico richiesto dalla società Biotech srl per l' *"impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel comune di Calvano (Napoli)"* CUP B33B.

Alle ore 11.10 inizia la discussione sul riscontro ai quesiti posti dall'Università di Napoli Parthenope e fatti propri dalla UOD 08 n. Si analizzano i seguenti aspetti:

Localizzazione

La società ha consegnato una relazione specialistica. In riferimento alla valutazione del sito alternativo la società proponente illustra tutte le criticità di un altro eventuale sito ubicato in area industriale. In particolare l'altro sito, ubicato nell'area ex-Montefibre, presenta:

- case sparse a circa 500 metri;
- il sito è inserito nel Piano Regionale di Bonifica, quindi potenzialmente da bonificare;
- incertezza dei tempi relativi alla caratterizzazione ed eventuale bonifica (per accedere ai contributi è necessario avviare l'impianto entro il 2022);
- infrastrutture di supporto più lontane (immissione in fogna, etc..).

Emissioni in atmosfera

Valutazione cumulativa degli effetti in particolare con riferimento alla presenza del depuratore di Orno Morto. La società proponente illustra la relazione della dispersione delle emissioni odorigene (si veda allegato 18012SA1- SIA.29.0 – allegato IV/V della documentazione integrativa. Dallo studio effettuato si evince che non ci sono effetti cumulativi.
La società prende atto della segnalazione degli Enti sulla presenza di refusi nella relazione ALLEGATO V10.

Materiali

Verificare la compatibilità del progetto strutturale effettuato con la relazione dei materiali consegnata nell'ultima integrazione.

Dimensionamento impiantistico

La società proponente illustra la relazione sul dimensionamento impiantistico (si veda allegato allegato 1A della documentazione integrativa). In particolare evidenzia che il digestato ha già subito delle reazioni biologiche. Da esperienze su impianti analoghi si è verificato un tempo di maturazione del digestato di circa 20-30 giorni. Pertanto la società ritiene che l'impianto progettato sia in grado di produrre compost di qualità.

Misure di mitigazione e compensazione

La società illustra, in sintesi, le misure di mitigazione:

- tetti verdi (in particolare per la tutela della biodeversità, riduzione dell'isola di calore);
- utilizzo di piante autoctone;
- tubazioni disperdenti (per evitare l'impermeabilizzazione del suolo);
- riciclaggio delle acque piovane.

Prescrizioni ARPAC – Unità suolo rifiuti e siti contaminati

Il rappresentante dell'ARPAC, nelle more del rilascio del parere in sede di Conferenza di Servizi, successivo ai tavoli tecnici interni, ribadisce l'opportunità di eseguire le indagini ambientali preliminari ai sensi delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linee Guida ARPAC richiamate dalla DGR 417/16 al fine di stabilire lo stato ambientale ante-operam dell'opificio a farsi.

Il tavolo si chiude alle ore 12.45

Il Responsabile del procedimento _____

La società _____

Università degli Studi di Napoli Parthenope _____

L'ARPAC _____

VERBALE TAVOLO TECNICO DEL 7/10/2019

Il giorno 7 Ottobre 2019 alle ore 14.30 presso la Regione Campania UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti si è tenuto il tavolo tecnico richiesto, nell'ambito del procedimento AIA, dalla società Biotech srl per un "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*" CUP 8338.

Si precisa che, sia la richiesta di tavolo tecnico inoltrata dalla società, sia la successiva convocazione effettuata da questa UOD, sono state inviate anche allo Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali.

Il presente tavolo tecnico è stato richiesto al fine di chiarire alcuni aspetti relativi al procedimento AIA ed in particolar modo alla compatibilità dello scarico idraulico.

Il presidente chiede alla società di chiarire le problematiche oggetto dell'odierna riunione:

SCARICHI IDRICI

Si chiede alla società di chiarire le modalità di scarico nel collettore fognario illustrando anche le modalità esecutive di collegamento. La società anche a mezzo di elaborati grafici di dettaglio illustra nello specifico quanto richiesto.
La società ha esplicitato il funzionamento dello scarico nel collettore comprensoriale denominato "emissario di Acerra" che risulta di capacità più che sufficiente a ricevere i reflui trattati.
Il tavolo giudica tecnicamente idonea la soluzione proposta.

NOTA DEL COMUNE DI CAIVANO PROT. 17773 DEL 24/07/19 – SISTEMI DI TENUTA DEI REFLUI

In riferimento alla succitata nota del Comune di Caivano (NA), acquisita con prot. regionale n°483923 il 31/07/2019, si riporta quanto concerne le critiche rilevate concernenti l'impianto di trattamento dei reflui/scarichi idrici "*Nonostante le ipotesi progettuali, difficilmente il percolato presente nell'impianto resterà confinato all'interno della struttura, con grave danno all'ambiente circostante*".

In merito a detta nota comunale la società preliminarmente dichiara che:

"L'amministrazione comunale ha formulato, apoditticamente, un parere negativo a priori, basato su leggi e direttive abrogate e riportando anche informazioni forvianti non riferibili al progetto in esame (es. "emissioni prodotte dalla combustione del gas", etc..), citando in modo errato l'applicazione di diversi principi cardine del codice dell'ambiente (sviluppo sostenibile, autosufficienza, prossimità, etc..) al solo fine di fornire una sterile opposizione all'istanza presentato. Mancano inoltre le "specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso".

Nel merito l'osservazione relativa alla fuoriuscita del percolato è priva di ogni fondamento tecnico-scientifico e non dimostrata. La Biotech ha già ottemperato a quanto richiesto dagli Enti partecipanti alla CdS in termini di impermeabilizzazione degli elementi idraulici. In particolare si è previsto una tripla protezione mediante: telo impermeabile polimerico, calcestruzzo impermeabile ad alta durabilità, classe XS3 secondo EN 206-1, trattato con additivo tipo "X-tra Mix", strato interno impermeabilizzante mediante additivi chimici. Per le pavimentazioni, in aggiunta è stato previsto un indurente corazzante tipo Quarzocem. Quanto detto è presente negli elaborati:

- *Allegato VII_2 - 18.012.SAI.AIA-11.4 - Allegato T.4 Particolari tipologici delle reti di raccolta delle acque*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Allegato VII_3 - Scheda tecnica indurente corazzante Quarzocem*

Ad ogni buon fine, la società Biotech si impegna ad inviare, in breve tempo, allo STAFF Valutazioni Ambientali Napoli, e per conoscenza a tutti gli enti partecipanti alle CdS, una nota tecnica con un riscontro puntuale a tutti i rilievi formulati dal Comune di Caivano.

Inoltre la società evidenzia che la nota del Comune di Caivano, oltre ad essere generica e non congruamente motivata, è in contrasto con le note della UOD 08, dell'Università di Napoli Parthenope, dell'ARPAC Dipartimento di Napoli, della città Metropolitana e del Comando Provinciale VVF di Napoli.
"

Il tavolo, in riferimento alle osservazioni sulla tenuta del percolato effettuata dall'ente comunale, ritiene le stesse superate dalle controdeduzioni della società Biotech.

PRESENZA DI UN CORSO D'ACQUA ISCRITTO NELL'ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE DEL REGIO DECRETO 1775/1933

L'ente Idrico Campano evidenzia che il collettore comprensoriale ha creato una barriera idraulica che impedisce il deflusso dell'acqua dello stesso creando di fatto l'estinzione del canale originario che ad oggi non è più rilevabile.

Il tavolo ne prende atto. La riunione termina alle ore 16,10.

Napoli, 7.10.19

IL PRESIDENTE
DOTT. ANTONIO BARONE

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AIA
DOTT. BERARDINO LIMONE

ENTE IDRICO CAMPANO
ARCH. CINZIA OSTRIFATE

UNIVERSITA' DI NAPOLI PARTHENOPE
PROF. RAFFAELE CIOFFI
PROF. ANTONIO FORMISANO

SOCIETA' BIOTECH SRL
GEOM. BRUNO FORGERIS
ING. GIOVANNI BERRERA
AVV. VINCENZO ASSANTE

VERBALE DI SOPRALLUOGO TECNICO DEL 29/10/2019. (1)

GIORNO 29 OTOBRE 2019 ALLE ORE 11:00 PRESSO LA PARTICELLA N°36 FOGLIO 13 DI CAIVANO(NA) SI SVOLGE UN SOPRALLUOGO TECNICO, RICHIESTO DAL COMUNE DI CAIVANO DALLA SOCIETÀ BIOTELN SRL, NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PAUR PER UN" IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO PRODOTTO DALLA DIGESTIONE DI BIOMASSA CON UNA FASE SUCCESSIVA DI COMPOSTAGGIO PER L'OTTENIMENTO DI COMPOST DI QUALITÀ NEL COMUNE DI CAIVANO (NA)" CUP 8338. LA SOCIETÀ PROPONENTE HA COMUNICATO L'ESECUZIONE DEL PRESENTE SOPRALLUOGO A TUTTI GLI ENTI PARTECIPANTI ALLA CDS CON MAIL PEC DEL 26 OTOBRE 2019.

IL PRESENTE ACCERTAMENTO TECNICO È STATO RICHIESTO AL FINE DI INDIVIDUARE UNIVOCAMENTE GLI ARGINI/SPONDE DEL CORSO D'ACQUA DENOMINATO LAGNO VECCHIO, PER LA PARTE PROSPICIENTE LA PARTICELLA INTERESSATE, E DI VERIFICARE "IN SITU" L'EFFETTIVA INTERFERENZA DI DETTO LAGNO DERIVANTE DALLA REALIZZAZIONE DEL COLLETTORE CONSORTILE DI ACERRA.

AI FINE DI UN CORRETTO INQUADRAMENTO NORMATIVO, ANCHE PER DETERMINARE QUANTO SOPRARIPORTATO, È OPPORTUNO FARE RIFERIMENTO ALLA DEFINIZIONE LEGALE DATA AL TERMINE "CORSO D'ACQUA", COSÌ COME INDICATO NELLA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO N°6571 DEL 2002:

"SUL PIANO STRETTAMENTE LETTERALE, IL DATO COMUNE A FIUMI, TORRENTI E CORSI D'ACQUA, È DI ESSERE ACQUE FLUENTI".

DAL SIGNIFICATO PROPRIO DELLE PAROLE NELLA LINGUA ITALIANA, SI APPRENDE, INFATTI, CHE: IL "CORSO D'ACQUA" INDICA SEMPLICEMENTE IL SCORRERE DELLE ACQUE IN MOVIMENTO".

E ANCORA:

"LA PREVISIONE AUTONOMA ASSUME ALLORA UNA SOLA, PLAUSIBILE SPIEGAZIONE: SI È PENSATO AI FIUMI E AI TORRENTI COME ACQUE FLUENTI DI MAGGIORE IMPORTANZA, E AI CORSI D'ACQUA COME CATEGORIA RESIDUALE, COMPRENSIVA DELLE ACQUE FLUENTI DI MINORE PORTATA (P. ES. RUSCELLI ("PICCOLO CORSO D'ACQUA"), FIUMICELLI ("PICCOLO FIUME")..."

È UTILE ANCHE RIPORTARE LA DEFINIZIONE DI PORTATA:

fonte: http://burc.regione.campania.it

"PORTATA DI UNA CORRENTE FLUIDA, RELATIVA A UNA GENERICA SEZIONE TRASVERSALE" SI DEFINISCE COME " IL VOLUME DI FLUIDO CHE PASSA ATTRAVERSO QUELLA SEZIONE NELL'UNITÀ DI TEMPO" (ENCICLOPEDIA ZECCHINI).

IL PRESENTE SOPRALLUOGO SI RILEVA CHE, LA PARTE DI LAGNO VECCHIO IN ADIACENZA ALLA PARTICELLA CONSIDERATA, NON HA NESSUNA PORTATA IDRAULICA E NE PUÒ AVERLA A SEGUITO DI UN'INTERRUZIONE IDRAULICA DELLO STESSO. INFATTI IL CANALE "LAGNO VECCHIO", RIPORTATO NEL REGIO DECRETO DEL 1893 CITATO DALLA "SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI", RISULTA SBARRATO IN CONSEGUENZA DELLA COSTRUZIONE DI UNA STRADA E DEL COLLETTORE EMISSARIO DI ACERRA, COSÌ COME INDICATO ANCHE DALL'ENTE IDRICO CAMPANO NEL TAVOLO TECNICO DEL 7/10/2019. (ALL.1) EVIDENZIA CHE, NELL'AMBITO DEL PRESENTE SOPRALLUOGO TECNICO, NON È POSSIBILE INDIVIDUARE, NELL'AREA IN ESAME, NÉ UN ALVEO NÉ DELLE SEZIONI IDRAULICHE INDICATIVE DELLA PRESENZA DI UN CORSO D'ACQUA (I. E. LAGNO VECCHIO).

A SEGUITO DEI LAVORI DI INSTALLAZIONE DEL COLLETTORE FOGNARIO LA MORFOLOGIA DEI LUOGHI È STATA PROFONDAMENTE MODIFICATA E AD OGGI NON È POSSIBILE RILEVARE, IN QUANTO NON PRESENTI, LE CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE, IDROGRAFICHE E NATURALISTICHE CHE CARATTERIZZANO UN "CORSO D'ACQUA".

IN CONCLUSIONE, L'ADIACENZA ALLA PARTICELLA N° 36 FOGLIO 13 DI GIUGLIANO (NA) NON È RICONOSCIBILE, IN QUANTO NON PRESENTE, ALCUN CORPO IDRICO (CFR. DM 131 DEL 16/06/2008).

LO STATO DEI LUOGHI A CUI FA RIFERIMENTO IL REGIO DECRETO DEL 1893 CITATO DALLA "SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI" È STATO STRAVOLTO DALLE DIVERSE ATTIVITÀ ANTROPICHE (COSTRUZIONE DELLA STRADA E DEL COLLETTORE FOGNARIO) ED IL CORSO D'ACQUA LAGNO VECCHIO, CHE INTERESSAVA LA PARTICELLA IN ESAME, NON ESISTE PIÙ. E PERTANTO NON È POSSIBILE INDIVIDUARE E DELIMITARE I RELATIVI ARGINI O SPONDE. A CONFERMA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (ALL. 2) DI CUI IN ADIACENZA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- DIRIME -

TECNICO PER IL GIORNO 5 NOVEMBRE 2019 ---

NI UFFICI DELLA REGIONE CAMPANIA, VIA DON BOSCO, CENTRO

DIREZIONALE ISOLA C5 4° PIANO - NAPOLI.

IL TAVOLO SOPRALLUOGO TECNICO TERMINA ALLE ORE 11.30.

SI METTANO PRESENTE:

PER LA SOCIETÀ

DOTT. BRUNO FORNERIS

ING. GIOVANNI FERRARA

UNIVERSITÀ

PROF. RAFFAELE CIOFFI

COMUNE:

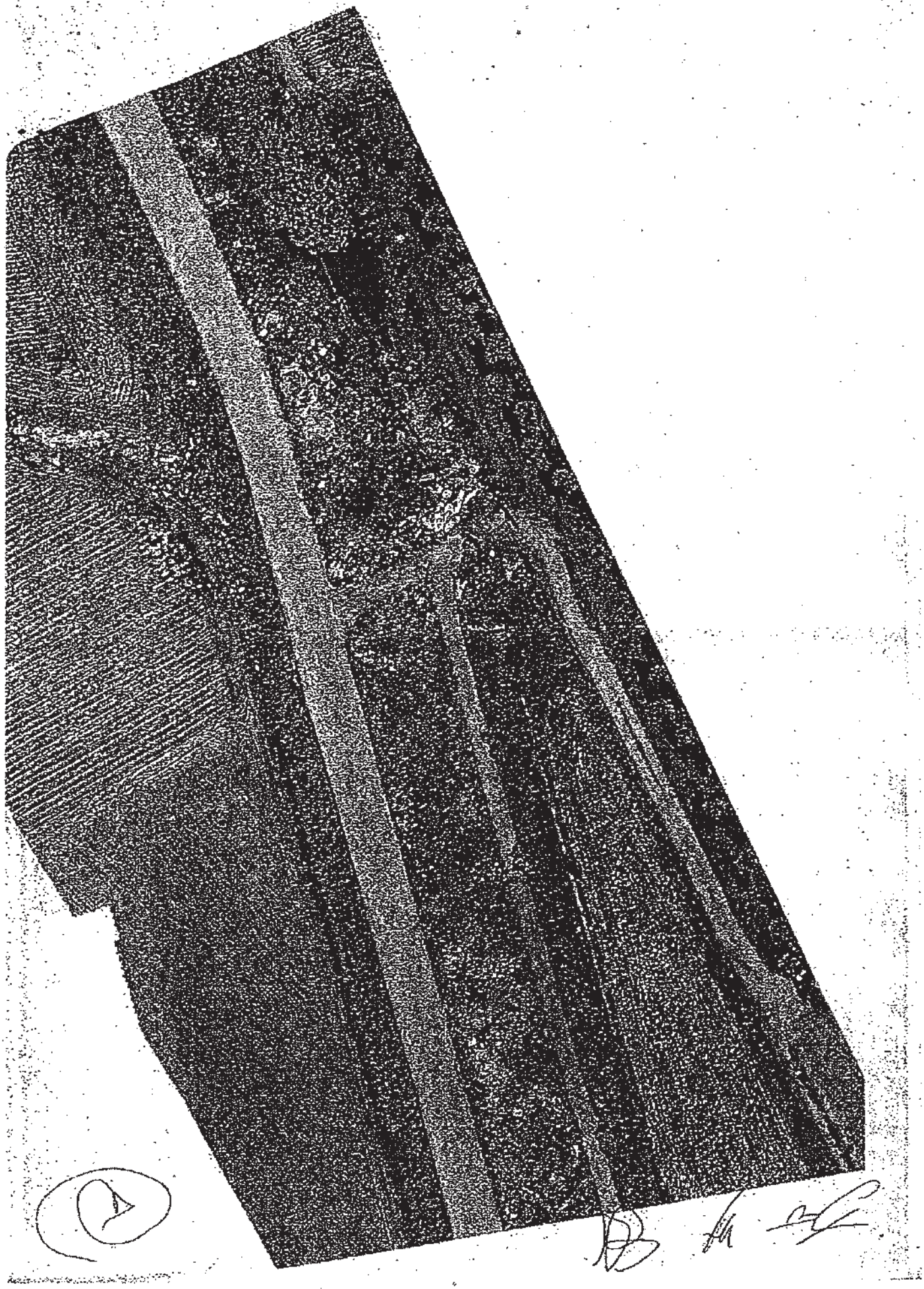
AVV. RAFFAELE CELENTO

VOD 08

DOTT. ANTONIO RANCADO

NOT. BERARDINO LITTERE

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

VERBALE TAVOLO TECNICO DEL 5/11/2019

Il giorno 5 Novembre 2019 alle ore 11.10 presso la Regione Campania "UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli" si tiene il tavolo tecnico richiesto, nell'ambito del procedimento AIA, dalla società Biotech srl per un "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*" PAUR CUP 8338.
Il presente tavolo tecnico, convocato con nota 659492/2019 è stato richiesto al fine di chiarire alcuni aspetti relativi al procedimento AIA ed in particolar modo per quanto concerne le criticità evidenziate dal Comune di Caivano nella nota acquisita al prot. regionale al n°483923/2019 nonché per quanto concerne il rispetto della fascia fluviale.

Al tavolo tecnico sono stati invitati:

- Comune di Caivano ;
- Università degli Studi di Napoli Parthenope;

Lo STAFF valutazioni ambientali è stato informato del tavolo tecnico a mezzo mail pec.

Risultano presenti:

- Comune di Caivano ;
- Università degli Studi di Napoli Parthenope;
- Regione Campania UOD 08.

Rispetto alle criticità evidenziate dal Comune di Caivano, la società Biotech ha inviato una nota di controdeduzioni, correlata di allegati tecnici, acquisiti al protocollo regionale al n° 665622/2019.

Il Responsabile del procedimento evidenzia che allo stato sono prevenuti i seguenti pareri:

- ARPAC Dipartimento di Napoli: parere favorevole con prescrizioni (prot. 42495/2019);
- Università di napoli Parthenope: parere favorevole con prescrizioni del 29/05/2019;
- Regione Campania UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli: parere favorevole con prescrizioni (prot. 381360/2019);
- Città Metropolitana di Napoli: parere favorevole;
- SNAM parere favorevole con prescrizioni;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Napoli: parere favorevole con prescrizioni;
- l'ARPAC Direzione Generale che fornisce supporto tecnico allo STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania nella formulazione del parere VIA (parere propedeutico e vincolate per l'AIA): "*...non segnala la sussistenza allo stato di motivi ostativi all'esito favorevole dell'istruttoria, ferme restando le prescrizioni ritenute necessarie.*"

Il tavolo analizza in dettaglio le controdeduzioni tecniche effettuate dalla società Biotech alla sopracitata nota del Comune di Caivano, in particolar modo l' "Allegato tecnico – risposta alle osservazioni del comune di Caivano".
In particolare si analizzano nel dettaglio i seguenti punti della nota comunale:

"*3 – UBICAZIONE DELL'IMPIANTO*
5- CRITICITÀ E NORMATIVE
6- SITUAZIONI TECNICOAMBIENTALI
7 - AMBIENTE IDROGRAFICO
9 - IMPATTI NEGATIVI SUL PAESAGGIO
10 – RUMORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

11 – EMISSIONI ODORIFERE
12- TRAFFICO VEICOLARE
13 - QUADRO PROGETTUALE
14 -QUALITA AMBIENTE - BENESSERE E SALUTE UMANA
14 - REGI LAGNI E FASCIA DI RISPETTO
15 – CONCLUSIONI" [1]

Si riporta di seguito un riscontro sintetico ai sopracitati punti.
L'area in oggetto è censita al catasto comunale al foglio 13 particella 36. Come da PRG vigente del Comune di Caivano, l'area ricade in Zona E2 b. – Zona Agricola produttiva – Seminativo irriguo ed orti. L'art. 12, comma 7 del D. Lgs. 387/2003 stabilisce che "*Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici.*". In realtà anche l'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi, così come modificato dall'art. 22 del D.lgs. 205/2010, prevede la possibilità di ubicare gli impianti di trattamento rifiuti in zona agricola: "*l'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori*".
Inoltre il DM 10.09.2010 riporta: "*ai sensi dell'articolo 12, comma 7, le zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici non possono essere genericamente considerate aree e siti non idonei*" e del fatto che da consolidata giurisprudenza "*è necessario verificare in concreto la compatibilità dell'impianto per l'area di localizzazione*".
A seguito di un'attenta istruttoria, a tal fine si veda la nota protocollo 381360/2019 della Regione Campania UOD 08, si è dimostrato la compatibilità del sito con l'iniziativa in esame nel rispetto della normativa nazionale e regionale (D.Lgs. 152/06, D.Lgs. 387/03, PGRU Campania, LR 14/2016).

Il tavolo richiama il DM 2 Marzo 2018 del MISE riporta:

> "*gli impianti di biogas, dai quali si produce biometano, possono contribuire in misura notevole allo sviluppo sostenibile delle zone rurali, offrendo agli agricoltori nuove possibilità di reddito*"

e la Direttiva 2009/28/CE del parlamento europeo riporta:

> "*L'utilizzo di materiale agricolo come concimi, deiezioni liquide nonché altri rifiuti animali e organici per la produzione di biogas offre, grazie all'elevato potenziale di riduzione nelle emissioni di gas a effetto serra, notevoli vantaggi ambientali sia nella produzione di calore e di elettricità sia nell'utilizzo come biocarburanti.* "

L'iniziativa in esame, anche grazie alle molteplici misure di mitigazione e compensazione si muove in tale direzione. A seguito delle diverse criticità evidenziate dal rappresentante del comune di Caivano il tavolo prescrive le seguenti misure mitigative dell'impatto ambientale sul territorio:

> "*- tubi disperdenti per le acque piovane;*
> *- calcèstruzzo green con TiO_2 e pigmenti di colore chiare per evitare effetto dell'isola di calore;*
> *- tetto verde;*
> *- recinzione realizzata con alberi ad alto fusto autoctoni;*
> *- superfici permeabili: tutta la viabilità pedonale (marciapiedi) sarà realizzata mediante blocchi in cls forati per consentire la realizzazione di percorsi verdi;*

[1] La numerazione utilizzata è quella riportata nella nota del Comune di Caivano. Non si sono corretti dei refusi di battitura per facilitare il confronto dei riferimenti utilizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- presenza di aiuole con vegetazione autoctona .....con un sistema di recupero dell'acqua piovana;
- sistema di recupero dell'acqua piovana: il sistema di recupero dell'acqua piovana prevede di dividere l'acqua meteorica in diverse aliquote:
- *serbatoi dedicati per le attività interne (es lavaggio ruote degli automezzi, piazzale, etc..)*
- *serbatoi di accumulo acqua per innaffiare le aree verdi (superfici di copertura a verde);*
- *sistema drenante per disperdere l'acqua nel terreno.*

-il tavolo analizzati in dettaglio detti interventi, al fine di garantire i massimi standard di sicurezza ambientale, prescrive, come ulteriore misura migliorativa l'utilizzo di materiali riciclati nella realizzazione dell'opera (es. calcestruzzo riciclato)." -Prescrizione tavolo tecnico via del 26.02.2019-;
-Misura di sostegno alla filiera corta - scontistica del 15% sul conferimento degli scarti di origine agro-forestale prodotti in un raggio di 70 km dalla sede dello stabilimento;
-Borse di studio per studenti meritevoli residenti nel Comune di Caivano
-Assumere n° 10 dipendenti residenti nel Comune di Caivano e di utilizzare per le sue attività in outsourcing manodopera ed aziende locali;
-Realizzazione di una piattaforma WEB con i dati della centralina accessibili per tutti i cittadini;
-Acquisto di una centralina per il monitoraggio in continuo degli inquinanti da fornire in comodato d'uso gratuito e perpetuo ad ARPAC;
-Al fine di favorire la vocazione agricola dell'area, come ulteriore misura di mitigazione, la società Biotech si impegna sin d'ora a fornire il compost di qualità a costo zero, comprensivo di trasporto e posa, agli agricoltori distanti fino ad 1 km dall'impianto e ad accettare, sempre a costo zero, i loro sfalci di potatura.

Su espressa richiesta del Comune di Caivano, si richiede la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti sversati illegalmente.
Si prescrive altresì l'installazione di videocamere di sorveglianza a presidio del territorio.

La società Biotech evidenzia che nella redazione del progetto in esame ha seguito le *"BEST PRACTICE indicate dall'Unione Europea SWD(2012) 101 final/2"* per tutelare la biodiversità ed il paesaggio rurale.

Dopo un'ampia discussione il tavolo conviene che le scelte progettuali e misure mitigazione adottate permettono la valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali e la tutela della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale nel rispetto della normative vigente.

La scelta localizzativa effettuata dalla società Biotech ha tenuto conto anche delle difficoltà nel trovare altri siti idonei nell'ambito del territorio corrispondente all'ATO NA 1, con particolare riferimento alla compatibilità/disponibilità delle aree industriali presenti, in ossequio a quanto riportato dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali in Campania.
Il tavolo tecnico prende atto della nota del direttore dell'ASI della Provincia di Napoli n° prot. 2845 del 15/07/19 in cui si evidenzia la non *"disponibilità immediata"* di un lotto di terreno con le caratteristiche richieste.
Nell'ambito del processo localizzativo, la società proponente ha analizzato anche l'area industriale di Acerra come possibile alternativa, evidenziando molteplici elementi di criticità. In riferimento a tale aspetto si prende atto anche della nota del Comune di Acerra (acquisita al prot. regionale 379844 del 17/06/19) in merito alla valutazione cumulativa degli impatti ambientali e alla presenza di molteplici aziende ad elevato impatto ambientale nell'area ASI di Acerra nonché delle problematiche inerenti la caratterizzazione e la bonifica dei suoli (allo stato sono presenti diversi

fonte: http://burc.regione.campania.it

superamenti delle CSC). La società proponente illustra la mancanza di siti idonei, caratterizzati da un'ampia distanza dalle abitazioni, negli altri Comuni dell'ATO NA 1.

Il deficit impiantistico, per la sola FORSU, della regione Campania è di circa 370.000 t/a. Pertanto l'iniziativa in esame, in grado di trattare molteplici codici CER, è in linea con i principi dell'autosufficienza impiantistica e di prossimità. Oggi inoltre, oltre la FORSU, molte tipologie di rifiuti (fanghi etc..) sono smaltiti fuori regione oppure all'estero.

Ad ogni buon fine è opportuno ricordare che ai sensi dell'art. 181, comma 5 del D.Lgs. 152/06 "*Per le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinati al riciclaggio ed al recupero è sempre ammessa la libera circolazione sul territorio nazionale tramite enti o imprese iscritti nelle apposite categorie dell'Albo nazionale gestori ambientali ai sensi dell'articolo 212, comma 5, al fine di favorire il più possibile il loro recupero privilegiando il principio di prossimità agli impianti di recupero*". Da questa disposizione discende che nel caso dei rifiuti urbani differenziati destinati al recupero il sopraccitato principio di autosufficienza non è cogente, al massimo può essere visto come un principio migliorativo.

Le tecnologie impiantistiche proposte (processo WET) risultano ben collaudate in analoghe realtà nazionali ed internazionali. In particolare l'uso di bioreattori del tipo CSTR (Completely Stirred Tank Reactor) è presente nella letteratura scientifica di riferimento da vari decenni. Inoltre le misure di mitigazione ambientale e la bassissima densità abitativa dell'area permettono di escludere pericoli, anche solo potenziali, per l'ambiente e la salute umana.

Quindi per quanto concerne il principio di precauzione/prevenzione, nel caso di specie, non vi è incertezza sull'esistenza o sulla portata dei rischi per la salute o l'ambiente, essendo gli stessi valutati in modo analitico dai diversi enti partecipanti alle riunioni della Conferenza di Servizi.

L'impianto in esame non produce energia ma biometano, che è un combustibile gassoso proveniente da fonti rinnovabili. Infatti l'istanza presentata è stata valutata considerando il recupero di materia (R3), in particolare biometano e compost, e non il recupero energetico che prevedrebbe, tra l'altro, un altro codice di trattamento (R1).

L'impianto in esame produce un biocombustibile da fonte rinnovabile e pertanto è in linea con il principio dello sviluppo sostenibile così come ribadito dalla recente sentenza del TAR MOLISE n° 15/2018 e dalla Direttiva 2009/28/ce del parlamento europeo:

"*Per consentire il rapido sviluppo dell'energia da fonti rinnovabili e alla luce della loro grande utilità complessiva in termini di sostenibilità e di ambiente, gli Stati membri.... dovrebbero tenere conto del contributo delle fonti energetiche rinnovabili al conseguimento degli obiettivi in materia di ambiente e di cambiamenti climatici, in particolare rispetto agli impianti di energia non rinnovabile.*"

Il tavolo richiama la sentenza della Corte Costituzionale n° 199/14, che conferma un consolidato orientamento giurisprudenziale, "*la produzione da fonti rinnovabili non fossili è, per definizione, protettiva dell'ambiente (ex plurimis, sentenze n. 308, n. 192, n. 107, n. 67, n. 44 del 2011, n. 366 e 119 del 2010 e n. 282 del 2009).*"

Nella documentazione tecnica consegnata la società Biotech srl ha dimostrato:

- il rispetto dei limiti acustici;
- il rispetto dei limiti delle emissioni atmosferiche ed in particolare delle emissioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

odorigene;

- la mancanza di pericoli per l'ambiente e la salute umana;
- la compatibilità del sistema viario di accesso al sito e del traffico indotto;
- l'adozione di adeguate misure per la prevenzione degli incendi e delle emergenze;
- l'applicazione delle Best Available Tecnologies, in particolare per quanto riguarda i sistemi di impermeabilizzazione e protezione della falda, ed in generale per i sistemi di protezione ambientale e riduzione degli impatti;
- di applicare molteplici misure di mitigazione al fine di ridurre gli impatti ambientali e rendere compatibile l'iniziativa proposta con il sito in esame;

Gli enti partecipanti al tavolo tecnico reputano condivisibili le osservazioni effettuate dalla società Biotech.

Il tavolo evidenzia che l'impianto in esame coinvolge molteplici interessi di pubblico interesse, per quanto già l'art. 172 del D. Lgs 152/06 specifica che la "*La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse*". Si riportano di seguito, in sintesi, i principali vantaggi pubblici dell'iniziativa, in parte già indicati nella nota prot. 381360/2019:

1) produzione di un combustibile "green" (biometano - l'impianto proposto rientra tra gli interventi "*di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti.*" D.Lgs. 387/03 e D.lgs. n. 28/2011 e legge n. 116/2014);
2) riduzione del gap impiantistico della Regione Campania per gli impianti di trattamento della frazione organica di rifiuti urbani da raccolta in maniera differenziata e avvicinamento agli obbiettivi fissati dal DPCM 7 marzo 2016 "*Misure per la realizzazione di un sistema adeguato e integrato di gestione della frazione organica dei rifiuti urbani, ricognizione dell'offerta esistente ed individuazione del fabbisogno residuo di impianti di recupero della frazione organica di rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata, articolato per regioni.*";
3) riduzione della movimentazione di rifiuti prodotti (fanghi) dal depuratore di Orno Morto;
4) necessità di ridurre l'infrazione comunitaria per l'emergenza rifiuti in Campania;
5) *gli impianti di biogas, dai quali si produce biometano, possono contribuire in misura notevole allo sviluppo sostenibile delle zone rurali, offrendo agli agricoltori nuove possibilità di reddito* (DM 02.03.2018 MISE)
6) "*il biometano risulta una risorsa utile ai fini della sostituzione dell'utilizzo dei combustibili e dei carburanti di origine fossile e quindi anche per la riduzione delle emissioni di gas serra;*" (DM 02.03.2018 MISE)
7) "*la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra attraverso la ricerca, promozione, sviluppo e maggiore utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili e di tecnologie avanzate e compatibili con l'ambiente.....costituisce un impegno internazionale assunto dallo Stato italiano e recepito nell'ordinamento statale dalla legge 1° giugno 2002, n. 120, concernente "Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997")* " (Consiglio di Stato, sez. VI, decisione 9.03.2005, n. 971 - TAR Campania (NA), Sez. VII, n. 3707, del 16.07.2013).
8) l'Italia....." *è in ritardo per il target di fonti rinnovabili nel settore dei trasporti, e che pertanto..... occorre dare priorità al biometano da impiegare nel settore dei trasporti* " (DM 02.03.2018 MISE)
9) è "*Ritenuto opportuno promuovere l'utilizzo del biometano privilegiando in ogni caso il biometano avanzato e la sua produzione a partire da rifiuti e sottoprodotti e colture di integrazione, sia per coerenza con la disciplina vigente in materia di incentivazione della produzione di energia elettrica e dei biocarburanti, sia per favorire l'integrazione delle attivita' agricole tradizionali con la produzione di energia da biomasse;*" (DM 02.03.2018 MISE)
10) "*il biometano di produzione nazionale può costituire un elemento importante per la sicurezza degli approvvigionamenti essendo slegato da possibili interruzioni sulle*

fonte: http://burc.regione.campania.it

grandi reti di trasporto internazionali del gas naturale;" (DM 02.03.2018 MISE)

Al termine di un'ampia discussione, dopo aver analizzato nel dettaglio le criticità indicate nella nota del Comune di Caivano, anche in considerazione delle molteplici misure di mitigazione e compensazione ambientale prescritte Biotech, il tavolo tecnico ritiene superate dette criticità.
Per quanto concerne la valutazione del vincolo paesaggistico si rimanda alle determinazioni che faranno la "*Regione Campania 50 09 94 STAFF Pianificazione paesaggistica - Tutela e valorizzazione dei paesaggi*" e la "*Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli*". Si richiama il sopralluogo tecnico in situ del 29/10/2019, per quanto riguarda il vincolo fluviale ed il relativo rispetto della fascia di protezione fluviale.
In merito alla posizione dell'amministrazione comunale il rappresentante del Comune richiama le delibere di Consiglio Comunale n° 78 del 23/11/2010, delibera di Consiglio Comunale n°98 del 21/11/2012.

Il tavolo tecnico termina alle ore 1230

IL DIRIGENTE
Dott. Antonio Ramondo

Il RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AIA
Dott. Berardino Limone

COMUNE DI CAIVANO
Arch. Raffaele Caliento

Sig.ra Anna De Lucia

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI PARTHENOPE

Prof. Ing. Raffaele Cioffi

Prof. Ing. Antonio Forcina

BIOTECH SRL
Dott. Ing. Giovanni Ferrara

Geom. Bruno Fomeris

fonte: http://burc.regione.campania.it

VERBALE TAVOLO TECNICO DEL 20/11/2019

Il giorno 20 Novembre 2019 alle ore 10.30 presso la Regione Campania "UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli" si è tenuto il tavolo tecnico richiesto, nell'ambito del procedimento AIA, dalla società Biotech srl per un "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*" PAUR CUP 8338.

La società Biotech, così come richiesto verbalmente nel tavolo tecnico del 07/10/19, ha inviato una nota correlata di allegati tecnici, acquisiti al protocollo regionale al n° 665622/2019, relativa alla progettazione di dettaglio dell'area di accesso al sito.

L'Università degli Studi di Napoli Parthenope, che fornisce supporto tecnico alla Regione Campania "UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli" consegna in data odierna, nell'ambito del presente tavolo tecnico, un aggiornamento del rapporto tecnico già inviato in data 29/05/2019.

Il Responsabile del procedimento evidenzia che allo stato sono stati rilasciati i seguenti pareri:

- ARPAC Dipartimento di Napoli: parere favorevole con prescrizioni (prot. 42495/2019) anche a seguito del rapporto tecnico dell'Università di napoli Parthenope: parere favorevole con prescrizioni del 20/11/2019;
- Regione Campania UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli: parere favorevole con prescrizioni (prot. 381360/2019);
- Città Metropolitana di Napoli: parere favorevole;
- SNAM parere favorevole con prescrizioni;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Napoli: parere favorevole con prescrizioni;
- l'ARPAC Direzione Generale che fornisce supporto tecnico allo STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania nella formulazione del parere VIA (parere propedeutico e vincolate per l'AIA): "*...non segnala la sussistenza allo stato di motivi ostativi all'esito favorevole dell'istruttoria, ferme restando le prescrizioni ritenute necessarie.*"
- Ente Idrico Campano – idoneità tecnica sul funzionamento dello scarico nel collettore comprensoriale, posizione espressa nel tavolo tecnico del 07/10/2019;
- Comune di Caivano: parere rilasciato con nota inviata a mezzo pec ed acquisita al protocollo regionale n° 483923/2019;

In merito al sopracitato parere comunale, lo stesso è stato superato a seguito delle controdeduzioni fornite dalla società Biotech nel tavolo tecnico del 05/11/2019 e con nota acquista al protocollo regionale n° 665622/2019. Si riporta un estratto del sopracitato tavolo tecnico:

"*Al termine di un'ampia discussione, dopo aver analizzato nel dettaglio le criticità indicate nella nota del Comune di Caivano, anche in considerazione delle molteplici misure di compensazione ambientale proposte e dalla risposte puntuali fornite dalla Biotech, il tavolo tecnico ritiene superate dette criticità.*"

In merito alla nota ASL NA 2 Nord prot. 208257 del 15/10/2018, richiamata dalla nota Regione Campania UOD08-Università Parthenope prot. 30422 del 16/01/2019, la società Biotech illustra e commenta gli elaborati: 18.012.SA1.PTD-1.0, -2.0, -3.0, -4.0, -6.0, -9.0, -34.0, nonché la risposta alla richiesta di chiarimenti sopracitata effettuata anche a mezzo di rendering 3D (cfr. nota acquisita al prot. reg. 138029/2019).

Il tavolo approfondisce gli aspetti concernenti il rischio biologico, le emissioni atmosferiche e quelle odorigene, anche mediante l'approfondimento della letteratura scientifica di riferimento indicata dalla società proponente nella nota prot. reg. 665622/2019 ALL.2 (cfr. J. Elmerdahl Olsen et al. 1986, Ugochukwu C. et al., 2018).

Così come richiesto dall'ASL NA 2 Nord.e dall'Università Parthenope la società Biotech provvederà alla copertura delle vasche di trattamento con teli polimerici ad alta resistenza, inoltre è stata

fonte: http://burc.regione.campania.it

intensificata l'attività di controllo durante le fasi di esercizio per il monitoraggio delle emissioni diffuse.
Vengono illustrate le modalità di trattamento del digestato solido digerito e disidrato. Detto materiale sarà gestito all'interno del capannone utilizzato per la sezione aerobica di compostaggio. Si precisa che l'intero capannone è tenuto in depressione e l'aria verrà trattata con un sistema di abbattimento scrubber e biofiltro nel rispetto delle Migliori Tecnologie Disponibili.
In merito al parametro "polveri", si evidenzia che le Linee guida ARTA prevedono un limite pari a 10 mg/Nm^3 , nel caso in esame il valore emissivo per la definizione dell'efficienza impiantistica è stato posto pari a 5 mg/Nm^3 , valore cautelativo riferito ad un trattamento biologico dei rifiuti. Per quanto concerne i limiti del parametro NH_3 a fronte di un massimo di 20 mg/Nm^3 previsto dalle BAT 2018, in modo cautelativo si è prescritto un limite di 5 mg/Nm^3.
Si prende atto dell'applicazione delle BAT di settore edizione 2018, nonché di soluzioni progettuali atte a ridurre il tempo di permanenza all'interno dell'impianto di materiale putrescibile. La soluzione tecnica proposta infatti non prevede "lo scarico dei rifiuti in fossa" ed il caricamento tramite "ragno meccanico", soluzione che intrinsecamente comporta la permanenza di residui di materiali putrescibili nella vasca di raccolta. Il progetto in esame prevede lo scarico a raso ed il caricamento mediante mezzi meccanici, nonché il lavaggio con idropulitrice delle aree di trattamento dopo ogni turno di lavoro, con evidente mancanza di ristagno di percolato e materiale biodegradabile, riducendo alla fonte la possibilità di avere emissioni odorigene nella fase di stoccaggio, che notoriamente è una delle più impattanti.
Le simulazioni effettuate dalla società proponente, in termini di rumore e dispersione degli odori/inquinanti sono cautelative, infatti nelle impostazioni di calcolo non si è tenuto conto "*dell'effetto di attenuazione della vegetazione posizionata come recinto naturale*".
E' opportuno riportare, anche con specifico riferimento all'area in cui è stato ubicato l'opificio, quanto indicato nella D.G.R. Lombardia 15/02/2012 - n. IX/3018 "*a seconda della zona in cui l'impianto viene a trovarsi, una data intensità del disturbo può limitare o meno l'utilizzo dell'area interessata. Infatti in una zona residenziale dove vi sono delle attività antropiche per periodi prolungati, la sola percezione dell'odore può limitare fortemente la fruibilità degli spazi, mentre in una zona agricola la presenza di un moderato disturbo olfattivo non impedisce che l'area possa essere utilizzata.*".
Dalle tavole di simulazione allegate all'istanza ed esaminate (cfr. *Allegato IV_5 – Simul. disp. biofiltro per COT, H2S, PTS e Odori, Allegato IV_4 - Simulazione dispersioni caldaie per CO e NOx*), in mancanza di limiti di riferimento nazionali per le emissioni diffuse, è possibile osservare il rispetto delle raccomandazioni fornite dall'*OSHA PELs* (permissible exposure limits) e dal "*Centers for Disease Control and Prevention*" degli Stati Uniti d'America.

Il tavolo prescrive altresì le seguenti indicazioni impiantistiche:

- assicurare la stabilità del funzionamento dei digestori anche con un monitoraggio continuo dei principali parametri di processo (t, pH, livello, etc..);
- utilizzare dei sistemi/metodologie antischiuma all'interno dei digestori;
- prevedere l'installazione di sistemi di segnalazione tempestiva dei guasti.

Il tavolo richiama e conferma le misure di mitigazione già indicate nella riunione tecnica del 05/11/2019:

"- *tubi disperdenti per le acque piovane;*
- *calcestruzzo green con TiO_2 e pigmenti di colore chiare per evitare effetto dell'isola di calore;*
- *tetto verde;*
- *recinzione realizzata con alberi ad alto fusto autoctoni;*
- *superfici permeabili: tutta la viabilità pedonale (marciapiedi) sarà realizzata mediante blocchi in cls forati per consentire la realizzazione di percorsi verdi;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- presenza di aiuole con vegetazione autoctona' .....con un sistema di recupero dell'acqua piovana;
- sistema di recupero dell'acqua piovana: il sistema di recupero dell'acqua piovana prevede di dividere l'acqua meteorica in diverse aliquote:
- *serbatoi dedicati per le attività interne (es lavaggio ruote degli automezzi, piazzale, etc..)*
- *serbatoi di accumulo acqua per innaffiare le aree verdi (superfici di copertura a verde);*
- *sistema drenante per disperdere l'acqua nel terreno.*

-il tavolo analizzati in dettaglio detti interventi, al fine di garantire i massimi standard di sicurezza ambientale, prescrive, come ulteriore misura migliorativa l'utilizzo di materiali riciclati nella realizzazione dell'opera (es. calcestruzzo riciclato)." -Prescrizione tavolo tecnico aia del 26.02.2019-;
-Misura di sostegno alla filiera corta - scontistica del 15% sul conferimento degli scarti di origine agro-forestale prodotti in un raggio di 70 km dalla sede dello stabilimento;
-Borse di studio per studenti meritevoli residenti nel Comune di Caivano
-Assumere n° 10 dipendenti residenti nel Comune di Caivano e di utilizzare per le sue attività in outsourcing manodopera ed aziende locali;
-Al fine di favorire la vocazione agricola dell'area, come ulteriore misura di mitigazione, la società Biotech si impegna sin d'ora a fornire il compost di qualità a costo zero, comprensivo di trasporto e posa, agli agricoltori distanti fino ad 1 km dall'impianto e ad accettare, sempre a costo zero, i loro sfalci di potatura;
-Realizzazione di una piattaforma WEB con i dati della centralina accessibili per tutti i cittadini;
-Acquisto di una centralina per il monitoraggio in continuo degli inquinanti da fornire in comodato d'uso gratuito e perpetuo ad ARPAC;
- rimozione e smaltimento dei rifiuti sversati illecitamente nell'area antistante il sito in esame;
- installazione di un sistema di videosorveglianza a presidio e tutela del territorio.

Il tavolo precisa, in merito allo smaltimento dei rifiuti, che la prescrizione è inerente solo la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti superficiali.
In particolare gli ultimi quattro punti sono ritenuti dall'ASL NA 2 Nord particolarmente importanti in quanto possono avere effetti significativi per prevenire i rischi sulla salute della popolazione. Per tale motivo, anche in base alle osservazioni del tavolo, il tavolo prescrive alla società Biotech srl di predisporre, prima dell'attività di smaltimento, un ideo piano operativo in cui si evincano anche le modalità di monitoraggio delle componenti aerodisperse.
Inoltre il tavolo condivide a fa proprio quanto riportato nel parere dell'Università di Napoli Parthenope, con particolare riferimento alle prescrizioni impiantistiche e di monitoraggio (cfr. *i punti di campionamento dell'impianto dovranno essere realizzati nel rispetto della UNI EN 15259:2008 e UNI 16911:2013, le attività strumentali previste nel PMeC dovranno essere svolte da un laboratorio certificato ACCREDIA, si prescrive di rispettare i seguenti parametri per il compost in uscita, etc...*).

Dopo un'ampia discussione il tavolo conviene che l'utilizzo delle Best Available Technologies, le scelte progettuali, le misure mitigazione e compensazione adottate, nonché le prescrizioni degli enti permettono di superare le criticità evidenziate, di rendere l'iniziativa compatibile con il territorio e gli impatti dell'impianto, diretti ed indiretti, trascurabili per l'ambiente e la salute della popolazione.

In riferimento all'impatto consumo del suolo del suolo, già trattato nel tavolo tecnico del 26/02/2019, la società consegna una relazione specialistica, redatta in ossequio alle norme della famiglia UNI 14040, in cui si evincono in modo quantitativo, i vantaggi nell'utilizzo di EoW nei materiali da

fonte: http://burc.regione.campania.it

costruzione, e la riduzione del sopracitato impatto. In considerazione della possibilità di assegnare ulteriori misure di compensazione ambientale alla società Biotech, così come indicato nella nota della Regione Campania UOD 08 prot. 381360 del 17/06/2019, l'avvocato Assante evidenzia la necessità di rispettare, nell'abito del procedimento PAUR, quanto indicato dall'allegato 2 lettera h) del DM 10/09/2010. L'avvocato Assante illustra al tavolo l'elevato costo delle misure di compensazione ambientale prescritte fino ad ora dagli Enti sia nella fase di attuazione che di mantenimento delle stesse (cfr. smaltimento rifiuti sversati illegalmente, sistema di videosorveglianza a presidio del sito, utilizzo di materiali riciclati, borse di studio, riduzione del costo di conferimento dei rifiuti agricoli per le aziende vicine l'impianto, etc..). Il tavolo, anche ribadendo la necessità di applicare le prescrizioni impartite dagli enti, reputa condivisibile la richiesta della società.

Per quanto concerne l'autosufficienza impiantistica ed il principio di prossimità la società Biotech richiama la relazione tecnica "*Monitoraggio congiunto sull'attuazione degli interventi previsti nel PRGRU Regione Campania*" redatto dal "*Gruppo tecnico operativo ex art. 3 del Protocollo per il monitoraggio congiunto del PRGRU Regione Campania*" il 16/03/2018, ed in particolare i seguenti passaggi:

"*In base ai valori, dettagliati nelle pagine successive, si potrà notare, ad esempio, come la maggior parte degli ATO della Campania, per quanto attiene la raccolta differenziata, sia già in linea con gli indirizzi di Piano. Fanno eccezione quelli di Napoli città (ATO Napoli 1) e di Avellino che risultano in ritardo, ma per i quali le politiche di attuazione del PRGRU prevedono un particolare sostegno al fine di incrementarne la percentuale di RD*"

.....

"*Dall'analisi per singolo ATO si evidenzia che, rispetto agli obiettivi di piano del 2016, i motivi di tale ritardo vanno a concentrarsi nell' ATO Napoli 1 con il 37% rispetto al 45% previsto dal PRGRU.*"

.....

"*compostaggio (fabbisogno di 745.000 t/a a regime).*"

A fronte di un fabbisogno di 745.000 t/a, il deficit impiantistico della regione Campania, per la sola FORSU, è di circa 370.000 t/a. Si evidenzia che l'iniziativa in esame è in grado di trattare molteplici codici CER e non soltanto la frazione umida dei rifiuti urbani. Oggi inoltre, oltre alla FORSU, molte tipologie di rifiuti (fanghi, etc..) sono smaltite fuori regione oppure all'estero.

Ad ogni buon fine è opportuno ricordare che ai sensi dell'art. 181, comma 5 del D.Lgs. 152/06 "*Per le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinati al riciclaggio ed al recupero è sempre ammessa la libera circolazione sul territorio nazionale tramite enti o imprese iscritti nelle apposite categorie dell'Albo nazionale gestori ambientali ai sensi dell'articolo 212, comma 5, al fine di favorire il più possibile il loro recupero privilegiando il principio di prossimità agli impianti di recupero*".

Il tavolo prende atto che l'iniziativa in esame è in linea con i principi dell'autosufficienza impiantistica e di prossimità, e permetterà sia la riduzione del deficit impiantistico sia contribuirà al conseguimento degli obiettivi individuati della L.R. n. 14/2016 smi, con particolare riferimento a quanto indicato dall'art. 6. Nello specifico l'impianto in esame rispetta i contenuti del PRGRU e PRGRS e potrà consentire alla Regione Campania di avvicinarsi alla chiusura del procedimento Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115) per cui "*la Repubblica italiana, non avendo adottato, per la regione Campania, tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti siano recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, non avendo creato una rete adeguata ed integrata di impianti di smaltimento, è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE, relativa ai rifiuti.*". A seguito di detto inadempimento "*la Corte reputa opportuno, nell'esercizio del suo potere discrezionale, fissare una*

fonte: http://burc.regione.campania.it

penalità giornaliera di EUR 120.000. Tale ammontare è suddiviso in tre parti, ciascuna pari ad un importo giornaliero di EUR 40.000, calcolate per categoria di impianti (discariche, termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti organici)."

Il tavolo richiama i molteplici vantaggi di pubblico interesse ed il rispetto delle norme di settore, in parte già indicati nel tavolo tecnico del 5/11/2019:

1) produzione di un combustibile "green" (biometano - l'impianto proposto rientra tra gli interventi "*di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti.*" D.Lgs. 387/03 e D.lgs. n. 28/2011 e legge n. 116/2014);
2) riduzione del gap impiantistico della Regione Campania per gli impianti di trattamento della frazione organica di rifiuti urbani da raccolta in maniera differenziata e avvicinamento agli obbiettivi fissati dal DPCM 7 marzo 2016 "*Misure per la realizzazione di un sistema adeguato e integrato di gestione della frazione organica dei rifiuti urbani, ricognizione dell'offerta esistente ed individuazione del fabbisogno residuo di impianti di recupero della frazione organica di rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata, articolato per regioni.*";
3) riduzione della movimentazione di rifiuti prodotti (fanghi) dal depuratore di Orno Morto;
4) necessità di ridurre l'infrazione comunitaria per l'emergenza rifiuti in Campania;
5) *gli impianti di biogas, dai quali si produce biometano, possono contribuire in misura notevole allo sviluppo sostenibile delle zone rurali, offrendo agli agricoltori nuove possibilità di reddito* (DM 02.03.2018 MISE)
6) "*il biometano risulta una risorsa utile ai fini della sostituzione dell'utilizzo dei combustibili e dei carburanti di origine fossile e quindi anche per la riduzione delle emissioni di gas serra;* " (DM 02.03.2018 MISE)
7) "*la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra attraverso la ricerca, promozione, sviluppo e maggiore utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili e di tecnologie avanzate e compatibili con l'ambiente.....costituisce un impegno internazionale assunto dallo Stato italiano e recepito nell'ordinamento statale dalla legge 1° giugno 2002, n. 120, concernente "Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997")* " (Consiglio di Stato, sez. VI, decisione 9.03.2005, n. 971 - TAR Campania (NA), Sez. VII, n. 3707, del 16.07.2013).
8) l'Italia....." *è in ritardo per il target di fonti rinnovabili nel settore dei trasporti, e che pertanto..... occorre dare priorità al biometano da impiegare nel settore dei trasporti* " (DM 02.03.2018 MISE)
9) è "*Ritenuto opportuno promuovere l'utilizzo del biometano privilegiando in ogni caso il biometano avanzato e la sua produzione a partire da rifiuti e sottoprodotti e colture di integrazione, sia per coerenza con la disciplina vigente in materia di incentivazione della produzione di energia elettrica e dei biocarburanti, sia per favorire l'integrazione delle attivita' agricole tradizionali con la produzione di energia da biomasse;* " (DM 02.03.2018 MISE)
10) "*il biometano di produzione nazionale può costituire un elemento importante per la sicurezza degli approvvigionamenti essendo slegato da possibili interruzioni sulle grandi reti di trasporto internazionali del gas naturale;*" (DM 02.03.2018 MISE)
11) "*La Regione Campania riconosce la validità dei principi dell'economia circolare, per cui i rifiuti di un processo di produzione e consumo circolano come nuovo ingresso nello stesso o in un differente processo*" (Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14. e smi);
12) *Per raggiungere gli obiettivi di cui al comma 1, la Regione: ... f) promuove lo sviluppo dell'impiantistica collegata al riuso e al riciclaggio, sia per le frazioni differenziate che per il rifiuto residuale;* (Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14. e smi);

L'ASL esaminata esclusivamente sotto il profilo igenico sanitario la documentazione presentata alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania, riguarda alla competenza del servizio igiene pubblica alla realizzazione di quanto richiesto, come riportato nelle relazione nei nei grafici allegati all'istanza, esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento autorizzativo. Il tavolo ribadisce che ogni variazione del progetto deve rispettare quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia.
L'ASL ribadisce inoltre la competenza dell'autorità comunale in merito alla liceità dell'edilizia urbanistica.
Il dirigente dell'UOD 501708 chiede che il verbale del tavolo tecnico, con i relativi pareri espressi, venga acquisito in sede di conferenza di servizi.

Il tavolo tecnico termina alle ore 1230 '

IL PRESIDENTE
dottor Antonio Ramondo

Il RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AIA
Dott. Berardino Limone

ASL NA 2 NORD
Dott. Peluso Angelo

Dott. Pecoraro Pasquale

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI PARTHENOPE
Prof. Ing. Raffaele Cioffi

BIOTECH SRL
Dott. Ing. Giovanni Ferrara

Geom. Bruno Formeris

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "uod.501708@pec.regione.campania.it" <uod.501708@pec.regione.campania.it>
A "valutazioni ambientali staff" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data giovedì 5 marzo 2020 - 13:03

Del Piano
cuf 8338

PAUR Biotech- Parere aggiornato per la Conferenza di servizi

Allegato(i)

ALLEG_parere_biotech_12.03.2020.zip (18762 Kb)
PAUR Biotech- Parere aggiornato per Conferenza.7z (12022 Kb)

GIUNTA REGIONALE ...
Dir. Gen. per Ciclo ... Valutazioni ...
09 MAR. 2020
PRESA IN CARICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1.5
al Rapporto Finale

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
Sviluppo Economico e Attività Produttive
U.O.D. Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia

staff.501792@pec.regione.campania.it

Alla **Regione Campania**
Direzione Generale 17- Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Via A. De Gasperi, 28
80133 Napoli

c.a. **Dirigente**
Avv. Simona Brancaccio

OGGETTO: CUP 8338 – trasmissione parere.

Regione Campania
Data: 11/06/2020 07:50:18, PG/2020/0272943

PREMESSO che:

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs.152/2006;
e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
Sviluppo Economico e Attività Produttive
U.O.D. Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia

dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;

g) con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

h) con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;

i) la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche; j) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.lgs. 387/2003;

j) la Delibera di Giunta Regionale n. 80 del 28/03/2014 (BURC n. 25 del 15/04/2014) ha stabilito di subordinare l'emissione dei decreti di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03, inerente impianti per la produzione di energia da biogas proveniente da trattamenti biologici della Frazione Organica di Rifiuti Solidi Urbani, al rispetto delle prescrizioni individuate nel documento A allegato alla deliberazione medesima ed escludendo dal campo di applicazione i soli impianti proposti dai Comuni e dalle loro forme associative regolarmente costituite, dalle società partecipate totalmente da Enti Locali , ovvero dalle società ed enti che siano soggetti al controllo analogo da parte degli Enti Locali;

k) la Delibera di Giunta Regionale n. 15 del 15/01/2020 ha approvato i nuovi requisiti necessari al rilascio dei decreti di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03, inerente agli impianti per la produzione di biogas proveniente da trattamenti biologici della Frazione Organica di Rifiuti Solidi Urbani come indicati nell'allegato A alla presente Deliberazione che sostituisce integralmente il documento A allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 80 del 28/03/2014;

l) ai sensi dell'Allegato A della D.G.R. n, 15 del 15/01/2020 ai fini dell'emissione del decreto di Autorizzazione Unica di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 e ss.mmm.ii., inerente a impianti per la produzione di biogas proveniente da trattamenti biologici della Frazione Organica di Rifiuti Solidi Urbani, il proponente dell'istanza di autorizzazione dovrà risultare in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere regolarmente iscritto nel Registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, competente per il territorio, con un codice attività coerente con l'attività di costruzione e gestione di impianti per il trattamento di rifiuti a recupero e/o smaltimento;
2. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge Fallimentare e da altre leggi speciali, o nei cui confronti non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
3. assenza di cause di decadenza, sospensione o divieto previste dal D.lgs n. 159/2011;

Regione Campania
Data: 11/06/2020 07:50:18, PG/2020/0272943

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
Sviluppo Economico e Attività Produttive
U.O.D. Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia

4. non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti della Regione Campania che abbiano cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo;
5. essere in possesso della Certificazione UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001;

VISTA l'istanza presentata dalla società Biotech S.r.l. con nota prot. della Regione Campania n. 2018.570888 dell'11/09/2018e con CUP 8338 per il progetto di un *"impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)"*;

VISTO e CONSIDERATO che il progetto proposto riguarda la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità;

VISTA la richiesta di integrazione effettuata dalla Regione Campania con nota prot. 50254 del 24/01/2019 rettificata con nota prot. n. 61159 del 29/01/2019;

VISTI gli esiti della Conferenza dei Servizi del 17 maggio 2019, con riferimento alla V riunione, nella quale è stato stabilito di riavviare il procedimento con salvezza delle fasi e delle attività istruttorie e consultive già espletate e di procedere allo svolgimento di un'ulteriore fase di consultazione limitatamente agli aspetti di tutela del paesaggio;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal proponente in data 28 novembre 2019, acquisita al protocollo della Regione Campania al n.724325, per così come stabilito nella V riunione di lavoro del 16 settembre 2019 della suddetta Conferenza dei Servizi;

DATO ATTO che in data 13 gennaio 2020 è stato pubblicato l'Avviso pubblico per lo svolgimento dell'ulteriore fase di consultazione inerente alla tutela del paesaggio nell'ambito della proceduta di VIA;

VISTO e CONSIDERATA la documentazione presentata, anche in fase di integrazione, e pubblicata dalla Regione Campania: al http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8338_prot_2018.570888_del_11-09-2018.via;

In particolare l'impianto in esame si propone di trattare 60.000 tonnellate di RU e scarti agro-alimentari e 20.000 t di scarti di potature ed assimilabili. L'impianto è inoltre dotato di una sezione di digestione anaerobica per la valorizzazione del contenuto energetico del rifiuto organico attraverso la produzione di biogas e successiva purificazione a biometano.

CONSIDERATO che il proponente ha la disponibilità delle aree in ragione del contratto depositato in uno al progetto e regolarmente registrato;

Regione Campania
Data: 11/06/2020 07:50:18, PG/2020/0272943

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
Sviluppo Economico e Attività Produttive
U.O.D. Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia

DATO ATTO delle posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute nel procedimento di PAUR, nonché la necessità di integrazioni documentali e di rimodulazione del progetto;

ATTESO che:

a) nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate come da allegata documentazione ai Verbali di Conferenza dei servizi;
b) l'art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
c) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M.10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;

RITENUTO, quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate, di dover esprimere parere al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto attraverso la produzione di biogas e successiva purificazione a biometano in questione come da planimetrie allegate al presente per formarne parte integrante e sostanziale;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE all'autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, limitatamente alle proprie competenze, fatti salvi i diritti di terzi, fatte salve le posizioni degli enti preposti alla tutela di interessi pubblici, alla realizzazione ed esercizio dell'***"Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)"*** – **Proponente *Biotech S.r.l.*** come meglio identificato nelle planimetrie allegate agli elaborati progettuali agli atti pubblicati al **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8338_prot_2018.570888_del_11-09-2018.via**;

Con il presente parere fa obbligo al proponente:

- di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dalle Amministrazioni intervenute nel procedimento di PAUR;
- di presentare sulla base delle disposizioni del DM 10 settembre 2010, "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile" nel termine di 180 giorni dall'esecutività del PAUR e pena la decadenza del titolo autorizzativo, la revisione del "Piano di ripristino" escludendo dalla *Valutazione economica delle passività* i ricavi di vendita dei rottami metallici, accompagnato da apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto

Regione Campania
Data: 11/06/2020 07:50:16, PG/2020/0272943

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
Sviluppo Economico e Attività Produttive
U.O.D. Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia

inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;

- di presentare nel termine di 180 giorni dall'esecutività del PAUR, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata si intenderà decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 20 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata dell'autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
- di presentare prima dell'emissione dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 tutta la documentazione attestante i requisiti di cui all'Allegato A della D.G.R. n, 15 del 15/01/2020;
- di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
- obbligarsi nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
- nominare uno o più direttori dei lavori.

Il Dirigente della UOD 500203
Arch. Francesca De Falco

Regione Campania
Data: 11/06/2020 07:50:18, PG/2020/0272943

fonte: http://burc.regione.campania.it

Del Piano
Sedfoli
Pg 8338

Da "uod.500203@pec.regione.campania.it" <uod.500203@pec.regione.campania.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data giovedì 11 giugno 2020 - 09:54

CUP 8338 – trasmissione parere

Si trasmette la documentazione in allegato

Allegato(i)

PG 272943 PARERE 2.pdf (410 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 492 del 19/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

L R 7/2020 AGGIORNAMENTI E MODULISTICA

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. ai sensi di quanto stabilito dall'art. 2, comma 1 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126, attuativo della delega al Governo in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) a norma dell'art. 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124, vanno adottati moduli unificati e standardizzati che definiscono in maniera esaustiva e per ciascuna tipologia di procedimento "…*i contenuti tipici e la relativa organizzazione dei dati delle istanze, delle segnalazioni e delle comunicazioni di cui ai decreti da adottare ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 124 del 2015, nonché della documentazione da allegare*";

b. ai sensi del citato articolo, per la presentazione delle istanze, segnalazioni o comunicazioni alle amministrazioni regionali o locali, con riferimento alle materie dell'edilizia e delle attività produttive, i moduli vanno adottati in attuazione del principio di leale collaborazione in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo n. 281/1997 con accordi ai sensi dello stesso decreto o con intese ai sensi della legge n. 131 del 5 giugno 2003, tenendo conto delle specifiche normative regionali;

c. con decreto legislativo n. 222 del 25 novembre 2016 sono stati individuati i procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività, silenzio assenso e comunicazione e definiti i regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'art. 5, L. 124/2015;

d. con il suddetto decreto legislativo n. 222 del 25 novembre 2016 all'art. 5. ("Livelli ulteriori di semplificazione") è stato previsto che "le regioni e gli enti locali, nel disciplinare i regimi amministrativi di loro competenza, fermi restando i livelli di semplificazione e le garanzie assicurate ai privati dal presente decreto, possono prevedere livelli ulteriori di semplificazione";

e. ai sensi dell'articolo 66 comma 8 del decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, "*Al fine di garantire l'interoperabilità e lo scambio di dati tra le amministrazioni, i moduli unificati e standardizzati … recano in allegato le specifiche tecniche per la gestione informatica delle informazioni in essi contenute*";

f. con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive n. 53 del 28 giugno 2017 è stato approvato il modello di domanda di autorizzazione per i Mercati su area privata (d'ora innanzi anche MAP), ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. f) e dell'art. 4 comma 1 lett. m) della L.R. 1/2014;

g. il 12 maggio 2020 è entrato in vigore il nuovo Testo Unico sul commercio, approvato con Legge regionale 21 aprile 2020, n. 7, il cui art. 159 ha disposto l'abrogazione della L.R. 1/2014;

h. ai sensi dell'art. 9 comma 4 della L.R. 7/2020 "la struttura amministrativa competente della Giunta regionale definisce la modulistica da utilizzare per le domande di autorizzazione, per la SCIA e per le comunicazioni previste dal presente testo unico, tenuto conto della modulistica nazionale standardizzata e unificata, approvata dalla Conferenza Unificata";

i. con decreto dirigenziale n. 173 del 13/08/2018 della Direzione generale per lo Sviluppo Economico e Attività produttive è stato aggiornato il modulo "Scheda anagrafica", in sostituzione del modello approvato con decreto dirigenziale n. 32 del 21/06/2017. La scheda anagrafica costituisce parte integrante di ciascun modulo.

j. con la DGR 147 del 09/04/2019 è stata assegnata la UOD 02 "Attività artigianali, commerciali distributive, cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" all' Arch. Michele Granatiero;

k. con il successivo DPGR 79 del 23/05/2019 è stato conferito all' Arch. Michele Granatiero l'incarico di dirigente responsabile della UOD 02 “Attività artigianali, commerciali distributive, cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori”;
l. con DGR 287/2020 e con DPGR n. 81 del 17 giugno 2020 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim della D.G. Sviluppo economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso.

DATO ATTO che

a. in linea con il percorso di semplificazione del rapporto tra imprese e Pubblica Amministrazione, la Regione Campania, con Delibera n. 437 del 3 agosto 2020, ha istituito il “Centro di competenza regionale a supporto delle attività del SURAP” per la semplificazione e standardizzazione delle procedure amministrative trattate dagli Sportelli Unici per le Attività Produttive Comunali (SUAP);

b. il Centro di Competenza regionale a supporto delle attività del SURAP provvederà, tra gli altri, al monitoraggio e supporto ai SUAP comunali riguardo l'adeguamento alle modalità telematiche di gestione delle istruttorie e l’adozione della modulistica unificata e standardizzata;

c. a seguito dell’approvazione del Piano di lavoro tra Il SURAP ed il Formez PA di cui al Decreto Dirigenziale n. 2 del 08/07/2020 e nello specifico al punto 4. del suddetto Piano è prevista *l’Adozione di ulteriore modulistica standardizzata,* per attività non compresa nell’allegato A al D.Lgs. 222/2016, ad iniziare da quella prevista dal nuovo Testo unico del Commercio, approvato con L.R. 21 aprile 2020, n. 7;

d. nella riunione n. 2 del 05/10/2020 del “Centro di Competenza Regionale a supporto del SURAP”, istituito con la DGR 437 del 03/08/2020, è stata prodotta dal Formez PA, e condivisa con i Componenti del Centro di competenza la modulistica relativa al “Commercio su aree pubbliche in forma itinerante”, che recepisce le novità introdotte nel settore del commercio ambulante dal nuovo Testo Unico sul Commercio (Legge Regionale 21 aprile 2020, n.7);

e. nella riunione n. 3 del 27/10/2020 del "Centro di Competenza Regionale a supporto del SURAP" è stata prodotta dal Formez PA e condivisa con i Componenti del Centro di competenza la modulistica aggiornata relativa ai "Mercati su area privata - MAP", che recepisce le novità introdotte dal nuovo Testo Unico sul Commercio (Legge Regionale 21 aprile 2020, n.7). Rispetto all’unico modello di domanda di autorizzazione approvato con Decreto Dirigenziale n. 53 del 28/06/2017, il Centro di Competenza Regionale ha licenziato ulteriori due modelli, recanti la comunicazione per subingresso e la comunicazione per cessazione di attività, sospensione temporanea, modifica di ripartizione della superficie di vendita, riduzione della superficie di vendita e riduzione settore merceologico;

f. nella riunione n. 4 del 30/10/2020 del "Centro di Competenza Regionale a supporto del SURAP" è stato confermato dalla competente struttura regionale, ossia dalla Direzione Generale 4 - Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, che in caso di commercio su aree pubbliche in forma itinerante nel settore alimentare non occorre allegare il Modulo Unico Regionale approvato con Decreto Dirigenziale n. 117 del 30/04/2020 della suddetta Direzione;

RITENUTO pertanto

di dover provvedere:

- all’aggiornamento alla L.R. 7/2020 del modello di domanda di autorizzazione per i MAP, già approvato con Decreto Dirigenziale n. 53 del 28/06/2017;
- all’approvazione della seguente nuova modulistica:

COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE IN FORMA ITINERANTE

- Segnalazione certificata per avvio dell’attività, aggiunta e sostituzione settore merceologico;

- Comunicazione per subingresso in attività;
  - Comunicazione di: cessazione dell'attività; sospensione temporanea; riduzione del settore merceologico;

MERCATO SU AREA PRIVATA (MAP)

- Domanda di autorizzazione per il mercato su area privata (MAP).
- Comunicazione per subingresso;
- Comunicazione per cessazione di attività, sospensione temporanea, modifica di ripartizione della superficie di vendita, riduzione della superficie di vendita e riduzione settore merceologico;

alla stregua dell'istruttoria degli uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive, per quanto di competenza,

DECRETA

1. di aggiornare alla L.R. 7/2020 il modello di domanda di autorizzazione per MAP, già approvato con Decreto Dirigenziale n. 53 del 28/06/2017;
2. di approvare i seguenti nuovi modelli:

COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE IN FORMA ITINERANTE

- Segnalazione certificata per avvio dell'attività, aggiunta e sostituzione settore merceologico;
- Comunicazione per subingresso in attività;
  - Comunicazione di: cessazione dell'attività; sospensione temporanea; riduzione del settore merceologico;

MERCATO SU AREA PRIVATA (MAP)

- Domanda di autorizzazione per il mercato su area privata (MAP).
- Comunicazione per subingresso;
- Comunicazione per cessazione di attività, sospensione temporanea, modifica di ripartizione della superficie di vendita, riduzione della superficie di vendita e riduzione settore merceologico;

3. di dare atto che in merito ai dati anagrafici dell'interessato occorre far riferimento al modello adottato con decreto dirigenziale n. 173 del 13/08/2018 della Direzione generale per lo Sviluppo Economico e Attività produttive, in cui si è provveduto ad aggiornare il modulo "Scheda anagrafica" che sostituisce quello precedentemente approvato con decreto dirigenziale n. 32 del 21/06/2017. Tale modello costituisce parte integrante di ciascun modulo;
4. di trasmettere il presente provvedimento al SURAP per la relativa diffusione, alla Direzione Generale per l'Università, la ricerca e l'innovazione per l'implementazione dei modelli in formato XML schema, nonché all'Assessore alle Attività produttive e alla Ricerca scientifica ai sensi della nota presidenziale prot. 2019-0007503/UDCP/GAB/CG del 22/03/2019 avente ad oggetto "Disposizioni attuative della legge regionale n. 23/2017", agli Uffici di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale e al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Al SUAP del Comune di _____ *Indirizzo* _____ *PEC / Posta elettronica* _____	*Compilato a cura del SUAP:* Pratica _____ del _____ Protocollo _____ **COMUNICAZIONE (Tabella n. 1.5. Allegato A alla L.R. 7/2020):** ☐ Cessazione di attività ☐ Sospensione temporanea ☐ Modifica di ripartizione della superficie di vendita ☐ Riduzione della superficie di vendita ☐ Riduzione settore merceologico

COMUNICAZIONE DI CESSAZIONE, SOSPENSIONE TEMPORANEA, MODIFICA DI RIPARTIZIONE DELLA SUPERFICIE DI VENDITA, RIDUZIONE DELLA SUPERFICIE DI VENDITA, RIDUZIONE DEL SETTORE MERCEOLOGICO PER IL MERCATO SU AREA PRIVATA (MAP)

(LEGGE REGIONALE 21 APRILE 2020, N. 7, CAPO I)

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'
Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____
Comune _____ prov. |__|__| C.A.P. |__|__|__|__|__|
Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

Il/la sottoscritto/a COMUNICA:

☐ la cessazione dell'attività
☐ la sospensione temporanea dell'attività
☐ la modifica di ripartizione della superficie di vendita dell'attività
☐ la riduzione della superficie di vendita dell'attività
☐ la riduzione del settore merceologico dell'attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

già avviata con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n._____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

presentata al/rilasciata dal Comune/SUAP di_____

Nel caso di cessazione:

L'attività cessa per:

☐ Cessazione definitiva

☐ Trasferimento in proprietà o gestione

Denominazione ditta subentrante_____

A partire dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

☐ Cessazione contestuale alla comunicazione

☐ Cessazione con decorrenza dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

Nel caso di sospensione temporanea:

☐ Sospensione contestuale alla comunicazione, fino al |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

☐ Sospensione con decorrenza dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| al |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

Nel caso di modifica di ripartizione della superficie di vendita *(se resta invariata la superficie di vendita complessiva del mercato)*[1]

☐ la seguente modifica di ripartizione della superficie di vendita all'interno del mercato in area privata: _____

_____

☐ il seguente spostamento di posteggio delle singole attività:_____

_____

Nel caso di riduzione della superficie di vendita

☐ Posteggi da numero |__|__|__|__| a numero |__|__|__|__|

☐ Vendita al dettaglio superficie di vendita da mq |__|__|__|__| a mq |__|__|__|__|

Nel caso di riduzione del settore merceologico:

sarà eliminato il settore: Alimentare |__| Non alimentare |__|

Data_____ Firma_____

[1] Da esplicitare sulla base della fattispecie concreta verificatasi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)[2]

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di_____

(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo_____

Indirizzo mail/PEC_____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.[3] Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento_____[4]

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di_____

indirizzo mail_____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail_____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

[2] Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.
[3] Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.
[4] Indicazione eventuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la comunicazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al SUAP del Comune di _____ *Indirizzo* _____ *PEC / Posta elettronica* _____	*Compilato a cura del SUAP:* Pratica _____ del _____ Protocollo _____ **COMUNICAZIONE (Tabella n. 3 Allegato A alla L.R. 7/2020):** ☐ Cessazione di attività ☐ Sospensione temporanea di attività ☐ Riduzione settore merceologico

COMUNICAZIONE DI CESSAZIONE, SOSPENSIONE TEMPORANEA O RIDUZIONE DEL SETTORE MERCEOLOGICO DI ATTIVITÀ DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE IN FORMA ITINERANTE [1]

(Legge Regionale 21 aprile 2020 n.7 Capo III)

1. CESSAZIONE / SOSPENSIONE TEMPORANEA / RIDUZIONE DEL SETTORE MERCEOLOGICO

Il/la sottoscritto/a **COMUNICA**

☐ la cessazione dell'attività

☐ la sospensione temporanea dell'attività

☐ la riduzione del settore merceologico dell'attività

_____

già avviata con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n._____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

presentata al / rilasciata dal Comune/SUAP di _____

[1] Legge Regionale n.7/2020, Art. 60 (Commercio itinerante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

NEL CASO DI CESSAZIONE

L'attività cessa per:

☐ Cessazione definitiva

☐ Trasferimento in proprietà o gestione

Denominazione ditta subentrante_____

A partire dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

☐ Cessazione contestuale alla comunicazione

☐ Cessazione con decorrenza dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

NEL CASO DI SOSPENSIONE TEMPORANEA:

☐ Sospensione contestuale alla comunicazione

☐ Sospensione con decorrenza dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| al |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

NEL CASO DI RIDUZIONE DEL SETTORE MERCEOLOGICO:

sarà eliminato il settore: Alimentare |__| Non alimentare |__|

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)[2]

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di_____

(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo_____

Indirizzo mail/PEC_____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.[3] Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento_____[4]

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di_____
indirizzo mail_____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail_____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali

Data_____ Firma_____

[2] Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.
[3] Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.
[4] Indicazione eventuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la comunicazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al SUAP del Comune di _____ *Indirizzo* _____ *PEC / Posta elettronica* _____	*Compilato a cura del SUAP:* Pratica _____ del _____ Protocollo _____ **COMUNICAZIONE (Tabella n. 3 Allegato A alla L.R. 7/2020):** ☐ Subingresso in attività di commercio su aree pubbliche in forma itinerante **SCIA UNICA: (Tabella n. 3 Allegato A alla L.R. 7/2020):** ☐ Subingresso in attività di commercio su aree pubbliche in forma itinerante + SCIA sanitaria e/o altre segnalazioni

COMUNICAZIONE PER SUBINGRESSO IN ATTIVITÀ DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE IN FORMA ITINERANTE

(Legge Regionale 21 aprile 2020 n.7 Capo III)

1 – SUBINGRESSO

1 – DATI DELLA IMPRESA A CUI SI SUBENTRA

Il/la sottoscritto/a COMUNICA il subingresso nell'attività di:

_____

già avviata con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n. _____del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

presentata al / rilasciata dal Comune/SUAP di _____

☐ Avvio dell'attività contestuale

☐ Avvio dell'attività con decorrenza dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 – MOTIVAZIONE DEL SUBINGRESSO

☐ Compravendita ☐ Affitto d'azienda

☐ Donazione ☐ Fusione

☐ Fallimento ☐ Successione

☐ Ritorno in disponibilità dell'azienda.

☐ Altre cause (specificare): _____

In caso di **Ritorno in disponibilità dell'azienda,** specificare la motivazione che ha causato la fine del rapporto contrattuale:

☐ Scadenza contratto

☐ Risoluzione anticipata

a decorrere dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| presso il notaio _____

con sede a _____ repertorio _____

In caso di **compravendita, affitto d'azienda, donazione e fusione**, specificare gli estremi del contratto:

contrato stipulato/autenticato in data |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|presso il notaio _____

con sede a _____ repertorio _____

(Se l'atto è in corso di registrazione, dovrà essere allegata la dichiarazione del notaio che lo attesti).

Si rammenta che a norma dell'art. 2556 c.c. i contratti di trasferimento di proprietà o gestione di un'azienda commerciale sono stipulati presso un notaio, in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata e registrata presso l'Agenzia delle Entrate.

2 – CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ

La vendita riguarda il settore

☐ Alimentare

☐ Non Alimentare

☐ Alimentare con somministrazione

☐ Altro (specificare): _____

Per l'esercizio dell'attività è previsto un mezzo mobile:

☐ Si

☐ No

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati dell'autoveicolo

Marca e modello: _____

Targa: _____

Numero di telaio: _____

Luogo di ricovero, pulizia disinfezione del mezzo:

Via/piazza _____ n. _____

Comune _____ prov. |__|__| C.A.P. |__|__|__|__|__|

2 – DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità, dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività? (art. 71, D.Lgs. n. 59/2010 e art. 7 comma 1 L.R. 7/2020)[1]

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

[1] Art. 7 comma 1 L.R. 7/2020: "All'esercizio in qualsiasi forma delle attività commerciali disciplinate dal presente testo unico si applicano le disposizioni in materia di requisiti di onorabilità di cui all'articolo 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5, del decreto legislativo 59/2010".

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)[2] ovvero a misure di sicurezza.

Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);

- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

Solo in caso di somministrazione di alimenti e bevande:

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità, dichiara:

▪ **di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge di cui agli artt. 11, 92 e 131 del Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773 (*T.U.L.P.S. Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza*)**

[2] Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quali sono i requisiti di cui agli artt. 11, 92 e 131 del Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773?

- non aver riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo, salvo aver successivamente ottenuto la riabilitazione;

- non essere stato sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza;

- non aver riportato condanne per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e di poter comunque provare la propria buona condotta;

- non essere stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giuochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcoolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti;

- non essere incapace di obbligarsi.

Solo nel caso di settore alimentare:

|__| di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del D.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e art.7 comma 2 L.R. 7/2020[3]) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana[4]:

presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

tipo di attività _____ dal __/__/____ al __/__/____
tipo di attività _____ dal __/__/____ al __/__/____
tipo di attività _____ dal __/__/____al __/__/____
iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di_____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente,

[3] Art. 7 comma 2 3 L.R. 7/2020: "L'esercizio dell'attività di vendita al dettaglio di prodotti appartenenti al settore merceologico alimentare e l'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande sono subordinati al possesso di almeno uno dei requisiti professionali di cui all'articolo 71, commi 6 e 6-bis del decreto legislativo 59/2010".

[4] Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

fonte: http://burc.regione.campania.it

presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se si tratta del coniuge, di un parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

nome impresa _____
sede impresa _____

|__| quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____
|__| quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____
|__| quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____
|__| altre posizioni equivalenti_____, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:
Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ e attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n°_____ in data __/__/____
☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto[5]:

|__| è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)

|__| che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59) sono posseduti dal Sig./ra _____ , in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B

[5] Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 – ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre

- di essere in regola con gli obblighi connessi alla regolarità contributiva previsti dalla normativa vigente, da documentare e comprovare mediante il possesso della Carta di esercizio e dell'Attestazione annuale (art. 53 commi 3, 4 e 5 L.R. 7/2020)
- di svolgere l'attività al di fuori delle aree di mercato ad una distanza non inferiore ai 500 metri, con mezzi mobili e con soste limitate, di norma, al tempo strettamente necessario a soddisfare le richieste da parte dell'utenza con divieto di posizionare la merce sul terreno o su banchi a terra ancorché muniti di ruote, nel rispetto dei regolamenti comunali e delle vigenti normative igienico-sanitarie (art. 60, comma 3, L.R. 7/2020)
- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)[6]

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di_____

(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo_____

Indirizzo mail/PEC_____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.[7] Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento_____[8]

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di_____

indirizzo mail_____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail_____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

[6] Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.
[7] Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.
[8] Indicazione eventuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la domanda
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A)	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Carta di circolazione e certificato di idoneità tecnica del veicolo utilizzato rilasciati dalla Motorizzazione	In caso di utilizzo di un mezzo mobile
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B)	Sempre, in presenza di un preposto
☐	Dichiarazione da parte del notaio	Nel caso in cui l'atto alla base del subingresso sia in corso di registrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ **SCIA UNICA**

ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE n. 852/2004)	Nel caso di subingresso in attività di vendita nel settore alimentare e/o somministrazione di prodotti alimentari

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti, etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.(*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
✓	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; *ovvero* - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria per la presentazione di una domanda

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEGLI ALTRI SOCI

Cognome _____ Nome _____

C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____

Sesso: M |__| F |__|

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il sottoscritto/a, in qualità di

SOCIO/A della

|__| Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)[9]

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di_____

(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo_____

Indirizzo mail/PEC_____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.[10] Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento_____[11]

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di_____

indirizzo mail_____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail_____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

[9] Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.
[10] Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.
[11] Indicazione eventuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEL PREPOSTO

Cognome _____ Nome _____

C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____

Sesso: M |__| F |__|

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il/la sottoscritto/a, in qualità di

PREPOSTO/A della

|__| Ditta individuale _____in data _____

|__| Società _____ in data _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

nonché

|__| di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l’esercizio dell’attività (art. 71, comma 6 del D.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana[12]:

presso l'Istituto _____

con sede in _____

oggetto corso _____

anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

tipo di attività _____ dal __/__/____ al __/__/____

tipo di attività _____ dal __/__/____al __/__/____

tipo di attività _____ dal __/__/____al __/__/____

iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di_____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

nome impresa _____

sede impresa _____

|__| quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____

|__| quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____

|__| quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/_____

|__| altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____

anno di conclusione _____ materie attinenti _____

[12]Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n°_____ in data __/__/____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto[13]:

|__| è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

[13] Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)[14]

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di_____

(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo_____

Indirizzo mail/PEC_____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.[15] Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento_____[16]

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di_____

indirizzo mail_____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail_____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali

Data_____ Firma_____

[14] Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.
[15] Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.
[16] Indicazione eventuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al SUAP del Comune di _____ Indirizzo _____ PEC / Posta elettronica _____	*Compilato a cura del SUAP:* Pratica _____ del _____ Protocollo _____ **COMUNICAZIONE (Tabella n. 1.5. Allegato A alla L.R. 7/2020):** ☐ Subingresso in attività di mercato su area privata – settore extralimentare + eventuale comunicazione di prevenzione incendi **SCIA UNICA (Tabella n. 1.5. Allegato A alla L.R. 7/2020):** ☐ Subingresso in attività di mercato su area privata – settore alimentare + SCIA sanitaria + eventuale comunicazione di prevenzione incendi

COMUNICAZIONE PER SUBINGRESSO PER IL MERCATO SU AREA PRIVATA (MAP)[1]

(Legge regionale 21 aprile 2020, n. 7, Capo I)

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'

Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____

Comune _____ prov. |__|__| C.A.P. |__|__|__|__|__|

Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

[1] Ai sensi dell'art. 23, co. 1, lett. c) e dall'art. 24, co. 1, lett. m) della legge regionale 7/2020, si definisce (MAP) mercato su area privata: l'area privata adibita all'esercizio dell'attività mercatale per l'offerta integrata di merci al dettaglio, la vendita di prodotti tipici, la vendita di prodotti artigianali, la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, senza installazione di strutture fisse nei posteggi e senza edificazione di volumetrie edilizie nell'area occupata dall'attività mercatale. Per superficie di vendita del mercato su area privata si intende quella risultante dalla somma delle superfici dei singoli posteggi. Il mercato su area privata costituito da aggregazione di posteggi in numero di almeno venti, la cui singola superficie non supera 70 metri quadrati e di superficie complessiva di vendita non superiore a 10.000 metri quadrati nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti e non superiore a 3.000 metri quadrati nei comuni con popolazione non superiore a 10.000 abitanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 – SUBINGRESSO

1 – DATI DELLA IMPRESA A CUI SI SUBENTRA

Il/la sottoscritto/a COMUNICA il subingresso nell'attività di:

_____

già avviata con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n. _____del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

presentata al/rilasciata dal Comune/SUAP di_____

☐ Avvio dell'attività contestuale

☐ Avvio dell'attività con decorrenza dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

2 – MOTIVAZIONE DEL SUBINGRESSO

☐ Compravendita ☐ Affitto d'azienda

☐ Donazione ☐ Fusione

☐ Fallimento ☐ Successione

☐ Ritorno in disponibilità dell'azienda.

☐ Altre cause (specificare): _____

In caso di **Ritorno in disponibilità dell'azienda,** specificare la motivazione che ha causato la fine del rapporto contrattuale:

☐ Scadenza contratto

☐ Risoluzione anticipata

a decorrere dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| presso il notaio _____

con sede a _____ repertorio _____

In caso di **compravendita, affitto d'azienda, donazione e fusione**, specificare gli estremi del contratto:

contratto stipulato/autenticato in data |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|presso il notaio _____

con sede a _____ repertorio _____

(Se l'atto è in corso di registrazione, dovrà essere allegata la dichiarazione del notaio che lo attesti).

Si rammenta che a norma dell'art. 2556 c.c. i contratti di trasferimento di proprietà o gestione di un'azienda commerciale sono stipulati presso un notaio, in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata e registrata presso l'Agenzia delle Entrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 – CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ

☐ Posteggi numero |__|__|__|__|

☐ Vendita al dettaglio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Vendita congiunta al dettaglio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

MAP a carattere

☐ Permanente

☐ Stagionale dal |__|__|__|__| al |__|__|__|__| *(gg/mm)*

MAP autonomo ☐ Sì ☐ No

Attività integrate:

☐ Attività artigianali superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Somministrazione di alimenti e/o bevande

☐ Vendita di prodotti tipici

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e (art.76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale e art. 19, comma 6, della L. n. 241 del 1990), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività?
(art. 71, D.Lgs. n. 59/2010 e art. 7 comma 1 L.R. 7/2020[2])

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio

[2] Art. 7 comma 1 L.R. 7/2020: "All'esercizio in qualsiasi forma delle attività commerciali disciplinate dal presente testo unico si applicano le disposizioni in materia di requisiti di onorabilità di cui all'articolo 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5, del decreto legislativo 59/2010".

fonte: http://burc.regione.campania.it

precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)[3] *ovvero a misure di sicurezza.*
Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità, dichiara:

solo in caso di somministrazione di alimenti e bevande: di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge di cui agli artt. 11, 92 e 131 del Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773 (*T.U.L.P.S. Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza*)

Quali sono i requisiti di cui agli artt. 11, 92 e 131 del Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773?

[3] Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non aver riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo, salvo aver successivamente ottenuto la riabilitazione;
- non essere stato sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza;
- non aver riportato condanne per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e di poter comunque provare la propria buona condotta;
- non essere stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giuochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcoolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti;
- non essere incapace di obbligarsi.

Solo nel caso di settore alimentare:

|__| di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del D.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e art. 7 comma 2 L.R. 7/2020 e indicati di seguito:

□ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana[4]:

presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

□ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

tipo di attività _____ dal __/__/____ al __/__/____
tipo di attività _____ dal __/__/____ al __/__/____
tipo di attività _____ dal __/__/____al __/__/____
iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di_____, estremi registrazione n. _____

□ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se si tratta del coniuge, di un parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la

[4] Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

fonte: http://burc.regione.campania.it

previdenza sociale

nome impresa _____

sede impresa _____

|__| quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____

|__| quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____

|__| quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____

|__| altre posizioni equivalenti_____, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____

□ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____

anno di conclusione _____ e attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n°_____ in data __/__/____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto[5]:

|__| è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)

|__| che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59) sono posseduti dal Sig./ra _____ , in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

[5] Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio, di aver rispettato:

- i regolamenti locali di polizia urbana, annonaria e di igiene e sanità, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche nonché quelle relative alle destinazioni d'uso
- la normativa vigente in materia di prevenzione incendi
- la normativa relativa alle superfici da destinare a parcheggio, a sosta e a movimentazione merci
- Altro _____

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

☐ di essere a conoscenza che in caso di subingresso per causa di morte in un'attività che ha ad oggetto la commercializzazione di prodotti alimentari, il subentrante, se non è in possesso dei requisiti professionali, è tenuto ad acquisirli entro dodici mesi dalla data del decesso. (art. 33, comma 4, L.R. 7/2020);

☐ di rispettare le condizioni e prescrizioni di cui ai punti 3, 4, 5, 6 e 7 dell'allegato B2 alla L.R. 7/2020

☐ di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)[6]

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di_____

(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo_____

Indirizzo mail/PEC_____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.[7] Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

[6] Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento_____[8]

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di_____indirizzo mail _____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail_____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

[7] Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.
[8] Indicazione eventuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la domanda
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A)	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B)	Sempre, in presenza di un preposto
☐	Dichiarazione da parte del notaio	Nel caso in cui l'atto alla base del subingresso sia in corso di registrazione
✔	Relazione illustrativa sulle caratteristiche del soggetto richiedente	Sempre obbligatoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ **SCIA UNICA**

ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE n. 852/2004)	Nel caso di subingresso in attività di vendita nel settore alimentare e/o somministrazione di prodotti alimentari
☐	comunicazione di prevenzione incendi	se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011
☐	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti, etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.(*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
✔	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; *ovvero* - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria per la presentazione di una domanda

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEGLI ALTRI SOCI

Cognome _____ Nome _____

C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____

Sesso: M |__| F |__|

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il sottoscritto/a, in qualità di

SOCIO/A della

|__| Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)[9]

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di_____

(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo_____

Indirizzo mail/PEC_____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.[10] Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento_____[11]

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di_____indirizzo mail_____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail_____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

□ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

[9] Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.
[10] Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.
[11] Indicazione eventuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEL PREPOSTO

Cognome _____ Nome _____

C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____

Sesso: M |__| F |__|

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il/la sottoscritto/a, in qualità di

PREPOSTO/A della

|__| Ditta individuale _____in data _____

|__| Società _____ in data _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

nonché

|__| di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l’esercizio dell’attività (art. 71, comma 6 del D.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

□ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana[12]:
presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

□ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
tipo di attività _____ dal __/__/____ al __/__/____
tipo di attività _____ dal __/__/____al __/__/____
tipo di attività _____ dal __/__/____al __/__/____
iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di_____, estremi registrazione n. _____

□ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale
nome impresa _____
sede impresa _____
|__| quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____
|__| quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____
|__| quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/_____
|__| altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____

□ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:
Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ materie attinenti _____

□ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n°_____ in data __/__/____

[12] Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto[13]:

|__| è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)[14]

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di_____

(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo_____

Indirizzo mail/PEC_____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.[15] Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

[13] Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

[14] Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

[15] Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento_____[16]

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di_____indirizzo mail_____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail_____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

[16] Indicazione eventuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al SUAP del Comune di _____ Indirizzo _____ PEC / Posta elettronica _____	*Compilato a cura del SUAP:* Pratica _____ del _____ Protocollo _____ **DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE (Tabella n. 1.5 Allegato A alla L.R. 7/2020):** ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento + SCIA prevenzione incendi e/o SCIA Sanitaria ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento + altre domande

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER IL MERCATO SU AREA PRIVATA (MAP)[1]

(Legge regionale 21 aprile 2020, n. 7, Capo I)

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'
Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____

Comune _____ prov. |__|__| C.A.P. |__|__|__|__|__|

Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____

[1] Ai sensi dell'art. 23, co. 1, lett. c) e dall'art. 24, co. 1, lett. m) della legge regionale 7/2020, si definisce (MAP) mercato su area privata: l'area privata adibita all'esercizio dell'attività mercatale per l'offerta integrata di merci al dettaglio, la vendita di prodotti tipici, la vendita di prodotti artigianali, la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, senza installazione di strutture fisse nei posteggi e senza edificazione di volumetrie edilizie nell'area occupata dall'attività mercatale. Per superficie di vendita del mercato su area privata si intende quella risultante dalla somma delle superfici dei singoli posteggi. Il mercato su area privata costituito da aggregazione di posteggi in numero di almeno venti, la cui singola superficie non supera 70 metri quadrati e di superficie complessiva di vendita non superiore a 10.000 metri quadrati nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti e non superiore a 3.000 metri quadrati nei comuni con popolazione non superiore a 10.000 abitanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Catasto: ☐ fabbricati

1 – APERTURA

Il/la sottoscritto/a RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE per l'avvio di un Mercato su area privata (MAP)

Modalità di vendita

☐ Posteggi numero |__|__|__|__|

☐ Vendita al dettaglio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Vendita congiunta al dettaglio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

MAP a carattere

☐ Permanente

☐ Stagionale dal |__|__|__|__| al |__|__|__|__| *(gg/mm)*

MAP autonomo ☐ Sì ☐ No

Attività integrate:

☐ Vendita di prodotti artigianali superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Somministrazione di alimenti e/o bevande superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Vendita di prodotti tipici superficie di vendita mq |__|__|__|__|

2 – TRASFERIMENTO DI SEDE

Il/la sottoscritto/a RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE per il trasferimento di sede del Mercato su Area Privata

Già avviato con l'autorizzazione prot./n. _____ **del** |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| rilasciata dal Comune/SUAP di_____

DA

Indirizzo _____ CAP _____

A

Indirizzo _____ CAP _____

Tel. Fisso/cell. _____

Numero posteggi |__|__|__|__|

MAP autonomo ☐ Sì ☐ No

Attività integrate:

☐ Attività artigianali superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Somministrazione di alimenti e/o bevande superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Vendita di prodotti tipici superficie di vendita mq |__|__|__|__|

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 – AMPLIAMENTO

Il/la sottoscritto/a RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE all'ampliamento del Mercato su area privata

Già avviato con l'autorizzazione prot./n. _____ **del** |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| rilasciata dal Comune/SUAP di_____ **secondo le seguenti variazioni:**

☐ **la superficie di vendita sarà** ☐ ampliata da mq |__|__|__|__| a mq |__|__|__|__|

☐ **il numero di posteggi sarà** ☐ ampliato da |__|__|__|__| a |__|__|__|__|

☐ **i settori di vendita varieranno per:**

☐ aggiunta di settore merceologico ☐ alimentare ☐ non alimentare

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI
Per Apertura; Trasferimento di sede; Ampliamento,

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività?
(art. 71, D.Lgs. n. 59/2010 e art. 7 comma 1 L.R. 7/2020[2])

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

[2] Art. 7 comma 1 L.R. 7/2020: "All'esercizio in qualsiasi forma delle attività commerciali disciplinate dal presente testo unico si applicano le disposizioni in materia di requisiti di onorabilità di cui all'articolo 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5, del decreto legislativo 59/2010".

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159) ovvero a misure di sicurezza.
Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni sopra riportate, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.
In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell’art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità, dichiara:

- solo in caso di somministrazione di alimenti e bevande: di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge di cui agli artt. 11, 92 e 131 del Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773 (*T.U.L.P.S. Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza*)

Quali sono i requisiti di cui agli artt. 11, 92 e 131 del Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773?

- non aver riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo, salvo aver successivamente ottenuto la riabilitazione;
- non essere stato sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza;
- non aver riportato condanne per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e di poter comunque provare la propria buona condotta;
- non essere stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giuochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcoolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti;
- non essere incapace di obbligarsi.

Solo nel caso di settore alimentare:

|__| di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del D.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e art. 7 comma 2 L.R. 7/2020) e indicati di seguito:

□ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana[3]:
presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

□ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
tipo di attività _____ dal __/__/____ al __/__/____
tipo di attività _____ dal __/__/____ al __/__/____
tipo di attività _____ dal __/__/____al __/__/____
iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di_____, estremi registrazione n. _____

[3] Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se si tratta del coniuge, di un parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

nome impresa _____

sede impresa _____

|__| quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____

|__| quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____

|__| quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____

|__| altre posizioni equivalenti_____, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____

□ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____

anno di conclusione _____ e attinenti _____

□ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n°_____ in data __/__/____

□ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto[4]:

|__| è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)

|__| che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del D.Lgs. 26/03/2010, n. 59) sono posseduti dal Sig./ra _____ , in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio, di aver rispettato:

- i regolamenti locali di polizia urbana, annonaria e di igiene e sanità, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche nonché

[4] Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

quelle relative alle destinazioni d'uso

- la normativa vigente in materia di prevenzione incendi
- la normativa relativa alle superfici da destinare a parcheggio, a sosta e a movimentazione merci
- Altro _____

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA:

Il/la sottoscritto/a presenta la segnalazione/comunicazione indicata nel quadro riepilogativo allegato.

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + DOMANDA PER IL RILASCIO DI ALTRE AUTORIZZAZIONI:

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)[5]

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di_____
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo_____
Indirizzo mail/PEC_____

[5] Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.[6] Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
Responsabile del trattamento_____[7]

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.
Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di_____ indirizzo mail_____
Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail_____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

[6] Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.
[7] Indicazione eventuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la domanda
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A)	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B)	Sempre, in presenza di un preposto
✓	Planimetria quotata dei locali	Sempre obbligatoria
✓	Relazione illustrativa sulle caratteristiche del soggetto richiedente	Sempre obbligatoria ai sensi dell'Allegato B2 alla L.R. 7/2020
✓	Relazione illustrativa sull'iniziativa che si intende realizzare, anche con riferimento agli aspetti organizzativo-gestionali	Sempre obbligatoria ai sensi dell'Allegato B2 alla L.R. 7/2020
✓	Pianta dei posteggi, dei parcheggi ad uso della clientela e delle destinazioni d'uso delle aree	Sempre obbligatoria ai sensi dell'Allegato B2 alla L.R. 7/2020
✓	Piano di smaltimento dei rifiuti solidi urbani	Sempre obbligatoria ai sensi dell'Allegato B2 alla L.R. 7/2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

✓	Studio dell'impatto dell'intervento sul traffico	Sempre obbligatoria ai sensi dell'Allegato B2 alla L.R. 7/2020
✓	Piano di attuazione del codice del consumo	Sempre obbligatoria ai sensi dell'Allegato B2 alla L.R. 7/2020
☐	Impegno al commercio dei prodotti alimentari provenienti da agricoltura biologica certificata della Regione Campania, per almeno il due per cento del totale dei prodotti alimentari venduti	Solo per i MAP in cui è presente la vendita di generi alimentari e/o la somministrazione di alimenti e bevande ai sensi dell'Allegato B2 alla L.R. 7/2020

☐ **DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA**

SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

NB: Domanda di autorizzazione + SCIA nel caso di una sola segnalazione o comunicazione

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	SCIA prevenzione incendi	In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011, ovvero In caso di vendita di gas liquefatti (GPL) in recipienti mobili con quantitativi superiori o uguali a 75 kg ovvero In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 mc ovvero in tutti gli altri casi previsti dall'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011
☐	Notifica sanitaria (art. 6, Reg. CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria in caso di mercati su aree private con vendita di prodotti alimentari
☐	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ **DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + DOMANDA DI RILASCIO ALTRE AUTORIZZAZIONI**

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ALTRE AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Documentazione per la richiesta di Riconoscimento per la produzione e la commercializzazione dei prodotti di origine animale (Reg. CE n. 853/2004) o non animale (Reg. CE n. 852/2004)	In caso di produzione e commercializzazione dei prodotti di origine animale o non animale
☐	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione per la vendita di prodotti fitosanitari	In caso di vendita di prodotti fitosanitari
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di oggetti preziosi	In caso di vendita di oggetti preziosi
☐	Autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)
☐	Altre domande previste dalla normativa regionale	Se espressamente previste dalla normativa regionale di settore

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti, etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.(*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
✓	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; *ovvero* - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria per la presentazione di una domanda

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEGLI ALTRI SOCI

Cognome _____ Nome _____

C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____

Sesso: M |__| F |__|

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il sottoscritto/a, in qualità di

SOCIO/A della

|__| Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)[8]

[8] Nel caso di piattaforme telematiche l’informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di_____
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo_____
Indirizzo mail/PEC_____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.[9] Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
Responsabile del trattamento_____[10]

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.
Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di_____ indirizzo mail_____
Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail_____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali

Data_____ Firma_____

[9] Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.
[10] Indicazione eventuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEL PREPOSTO

Cognome _____ Nome _____

C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____

Sesso: M |__| F |__|

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il/la sottoscritto/a, in qualità di

PREPOSTO/A della

|__| Ditta individuale _____in data _____

|__| Società _____ in data _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

nonché

|__| di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l’esercizio dell’attività (art. 71, comma 6 del D.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall’Autorità competente italiana[11]:

[11] Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall’art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

presso l'Istituto_____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
tipo di attività _____ dal __/__/____ al __/__/____
tipo di attività _____ dal __/__/____al __/__/____
tipo di attività _____ dal __/__/____al __/__/____
iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di_____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale
nome impresa _____
sede impresa _____
|__| quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____
|__| quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____
|__| quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/_____
|__| altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:
Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n°_____ in data __/__/____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto[12]:

|__| è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

[12] Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)[13]

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di_____
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo_____
Indirizzo mail/PEC_____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.[14] Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
Responsabile del trattamento_____[15]

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

[13] Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.
[14] Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.
[15] Indicazione eventuale.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di_____ indirizzo mail_____
Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail_____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali

Data_____ Firma_____

Al SUAP del Comune di _____ *Indirizzo* _____ *PEC / Posta elettronica* _____	*Compilato a cura del SUAP:* Pratica _____ del _____ Protocollo _____ **SCIA (Tabella n. 3 Allegato A alla L.R. 7/2020):** ☐ SCIA Avvio attività ☐ SCIA Aggiunta o sostituzione settore merceologico **SCIA UNICA (Tabella n. 3 Allegato A alla L.R. 7/2020):** ☐ SCIA Avvio attività + SCIA Sanitaria ☐ SCIA Aggiunta, sostituzione settore merceologico + SCIA Sanitaria

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER ATTIVITÀ DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE IN FORMA ITINERANTE

(Legge Regionale 21 aprile 2020 n.7 Capo III)

1 – AVVIO ATTIVITA' [1]

Il/la sottoscritto/a segnala l'avvio di attività di commercio su aree pubbliche in forma itinerante

Tipologia di vendita

☐ Alimentare

☐ Non alimentare

☐ Alimentare con somministrazione al pubblico di alimenti e bevande

☐ Altro (specificare): _____

[1] Art. 60, comma 2, L.R. 7/2020 "2. La SCIA, di cui al comma 1, abilita l'operatore anche:
a) all'esercizio dell'attività in forma itinerante nel territorio nazionale;
b) alla vendita al domicilio del consumatore, nei locali dove si trova per motivi di lavoro, di studio, di cura, di intrattenimento o di svago;
c) all'esercizio dell'attività nelle fiere e nei posteggi dei mercati occasionalmente liberi nell'ambito del territorio nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'esercizio dell'attività è previsto un mezzo mobile:

☐ Si

☐ No

Dati dell'autoveicolo

Marca e modello: _____

Targa: _____

Numero di telaio: _____

Luogo di ricovero, pulizia disinfezione del mezzo:

Via/piazza _____ n. _____

Comune _____ prov. |__|__| C.A.P. |__|__|__|__|__|

2 – AGGIUNTA O SOSTITUZIONE DI SETTORE MERCEOLOGICO

Il/la sottoscritto/a COMUNICA che per l'attività di:

_____

già avviata con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n. _____del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

presentata al / rilasciata dal Comune/SUAP di _____

SETTORE ATTUALMENTE AUTORIZZATO

☐ Non alimentare ☐ Alimentare ☐ Alimentare con somministrazione di alimenti e bevande

VARIAZIONI

Sarà aggiunto il settore

☐ Non alimentare ☐ Alimentare ☐ Alimentare con somministrazione di alimenti e bevande

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il settore *(indicare un solo settore)*

☐ Non alimentare ☐ Alimentare ☐ Alimentare con somministrazione di alimenti e bevande

Sarà sostituito con il settore *(indicare un solo settore)*

☐ Non alimentare ☐ Alimentare ☐ Alimentare con somministrazione di alimenti e bevande

2 – DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità, dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività?

(art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)[2]

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)[3] ovvero a misure di sicurezza.

[2] I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

[3] Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);

- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell’art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

Solo in caso di somministrazione di alimenti e bevande:

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità, dichiara:

▪ **di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge di cui agli artt. 11, 92 e 131 del Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773 (*T.U.L.P.S. Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza*)**

Quali sono i requisiti di cui agli artt. 11, 92 e 131 del Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773?

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non aver riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo, salvo aver successivamente ottenuto la riabilitazione;

- non essere stato sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza;

- non aver riportato condanne per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e di poter comunque provare la propria buona condotta;

- non essere stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giuochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcoolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti;

- non essere incapace di obbligarsi.

Solo nel caso di settore alimentare:

|__| di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del D.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana[4]:

presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

tipo di attività _____ dal __/__/____ al __/__/____
tipo di attività _____ dal __/__/____ al __/__/____
tipo di attività _____ dal __/__/____al __/__/____
iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di_____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se si tratta del coniuge, di un parente o affine (parente del coniuge), entro il

[4] Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

fonte: http://burc.regione.campania.it

terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

nome impresa _____
sede impresa _____

|__| quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____
|__| quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____
|__| quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____
|__| altre posizioni equivalenti_____, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:
Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ e attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n°_____ in data __/__/____
☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto[5]:

|__| è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)

|__| che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59) sono posseduti dal Sig./ra _____ , in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B

[5] Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 – ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre

- di essere in regola con gli obblighi connessi alla regolarità contributiva previsti dalla normativa vigente, da documentare e comprovare mediante il possesso della Carta di esercizio e dell'Attestazione annuale (art. 53 commi 3, 4 e 5 L.R. 7/2020)
- di svolgere l'attività al di fuori delle aree di mercato ad una distanza non inferiore ai 500 metri, con mezzi mobili e con soste limitate, di norma, al tempo strettamente necessario a soddisfare le richieste da parte dell'utenza con divieto di posizionare la merce sul terreno o su banchi a terra ancorché muniti di ruote, nel rispetto dei regolamenti comunali e delle vigenti normative igienico-sanitarie (art. 60, comma 3, L.R. 7/2020)
- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)[6]

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di_____

(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo_____

Indirizzo mail/PEC_____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.[7] Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento_____[8]

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di_____

indirizzo mail_____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

[6] Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.
[7] Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.
[8] Indicazione eventuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la domanda
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A)	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Carta di circolazione e certificato di idoneità tecnica del veicolo utilizzato rilasciati dalla Motorizzazione	In caso di utilizzo di un mezzo mobile
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B)	Sempre, in presenza di un preposto

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ **SCIA UNICA**

ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE n. 852/2004)	Nel caso di avvio o aggiunta o sostituzione di settore attività di vendita e/o somministrazione di prodotti alimentari

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti, etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.(*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
✓	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; *ovvero* - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria per la presentazione di una domanda

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEGLI ALTRI SOCI

Cognome _____ Nome _____

C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____

Sesso: M |__| F |__|

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il sottoscritto/a, in qualità di

SOCIO/A della

|__| Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)[9]

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di_____

(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo_____

Indirizzo mail/PEC_____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.[10] Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento_____[11]

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di_____

indirizzo mail_____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail_____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

[9] Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.
[10] Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.
[11] Indicazione eventuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEL PREPOSTO

Cognome _____ Nome _____

C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____

Sesso: M |__| F |__|

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il/la sottoscritto/a, in qualità di

PREPOSTO/A della

|__| Ditta individuale _____in data _____

|__| Società _____ in data _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

nonché

|__| di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l’esercizio dell’attività (art. 71, comma 6 del D.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana[12]:
presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
tipo di attività _____ dal __/__/____ al __/__/____
tipo di attività _____ dal __/__/____al __/__/____
tipo di attività _____ dal __/__/____al __/__/____
iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di_____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale
nome impresa _____
sede impresa _____
|__| quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____
|__| quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____
|__| quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/_____
|__| altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:
Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ materie attinenti _____

[12]Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n°_____ in data __/__/____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto[13]:

|__| è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

[13] Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)[14]

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di_____

(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo_____

Indirizzo mail/PEC_____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.[15] Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento_____[16]

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di_____

indirizzo mail_____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail_____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali

Data_____ Firma_____

[14] Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.
[15] Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.
[16] Indicazione eventuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 751 del 25/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020. AVVISO PUBBLICO "BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITA' NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI" D.G.R. N.171 DEL 07.04.2020. CUP B29D20000020009. INTEGRAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE N. 347 DEL 4/6/20 AMBITO TERRITORIALE N 29 ERCOLANO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
b. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
c. con Decreti Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 e n. 9, del 3 marzo 2020, sono state assunte misure straordinarie di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
d. con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020 sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, e con successivo DPCM del 11 marzo 2020, le misure di cui al punto precedente sono state ulteriormente rafforzate e rese stringenti;
e. con Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state adottate ulteriori misure volte, tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
f. con Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, infine, sono state adottate ulteriori misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, le quali prevedono, tra l'altro, la limitazione o sospensione della maggior parte delle attività d'impresa o commerciali presenti sul territorio nazionale;
a. con Deliberazione n. 170 del 7 aprile 2020 la Giunta ha approvato un Piano per l'emergenza socioeconomica COVID-19 mobilitando, tra le altre, tutte le risorse ancora disponibili a valere sulla programmazione del POR Campania FSE e sul Fondo di Sviluppo e Coesione relativo ai tre cicli di programmazioni 2000/2006 (FAS), 2007/2013 e 2014/2020, e coerente con le finalità e i criteri delle diverse fonti che ne concorrono al finanziamento;
b. con Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 la Giunta Regionale ha approvato le modalità attuative del Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania, di cui alla sopra citata DGR n. 170/2020, per la parte relativa alle misure correlate alle politiche sociali e al sostegno dei professionisti e dei lavoratori autonomi, secondo le modalità e i criteri indicati all'allegato 1 alla medesima delibera;
c. in particolare la Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 è stata programmata l'attuazione della Misura 8 "Bonus rivolti alle persone con disabilità non coperte dal fondo non autosufficienti", per un importo complessivo di € 30.505.936,00, a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, finalizzata all'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
d. la medesima Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 ha demandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, l'adozione degli adempimenti consequenziali ed in particolare, l'individuazione delle modalità attuative dell'intervento più coerenti con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;
e. con DGR n. 181 del 15/04/2020 sono state adottate, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettere a), b) ed f), e dell'art. 12, comma 2, lettera h) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n. 5, le variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2020/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2020 – 2022;
f. con Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 la Giunta Regionale ha stabilito che, per esigenze di celerità, le risorse destinate alla corresponsione del bonus come sopra descritto vengano trasferite su apposito c/c postale appositamente acceso e che i pagamenti agli aventi diritto avvengano, pertanto, a cura di Poste Italiane SpA;

g. con la citata Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 è stata individuata, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento di contabilità dell'Ente n. 5/2018, quale agente contabile, responsabile della gestione e della traenza del conto postale relativo alla misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", la Dott.ssa Maria Somma, Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

PREMESSO altresì che

a. con la Decisione n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
b. con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
c. con la Decisione C(2018) 1690 del 15/03/2018, la Commissione Europea ha approvato la modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
d. il POR Campania FSE 2014/2020 prevede, nell'ambito dell'Asse II, la priorità 9.iv dedicata al miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
e. con Regolamento (UE) n. 460 del 30 marzo 2020, l'Unione Europea ha concesso agli Stati membri una maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi, prevedendo una procedura semplificata per le modifiche dei programmi operativi, nonché l'ammissibilità delle spese a decorrere dal 1º febbraio 2020, sostenute per le operazioni di contrasto alla crisi COVID19;
f. con Regolamento (UE) n. 558 del 23 aprile 2020, l'Unione Europea ha stabilito che le operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 possono essere selezionate per il sostegno del FESR o del FSE prima dell'approvazione del programma modificato;
g. da colloqui intercorsi con i servizi della D.G Employment della Commissione europea, è stato chiarito che l'intervento del FSE, in questo straordinario momento di emergenza, deve concentrare le risorse disponibili per garantire ai cittadini servizi sanitari accessibili e limitare le conseguenze negative sull'occupazione;
h. l'obiettivo generale della Commissione è quello di utilizzare l'intera gamma di opzioni di finanziamento nell'ambito del bilancio dell'UE e l'esperienza della Commissione per sostenere gli Stati membri con la massima flessibilità, il minimo lavoro amministrativo aggiuntivo e il più rapidamente possibile;

CONSIDERATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020, in attuazione delle Deliberazioni di Giunta regionale n. 170 e n. 171 del 7 aprile 2020, sono state destinate risorse complessive pari ad €. 15.364.908,80 a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, per il finanziamento dei bonus, del valore unitario di 600 euro, in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare, presi in carico dagli Ambiti Territoriali attraverso qualsivoglia tipo di servizio sociale, che al momento risultavano privi di assistenza a causa della emergenza epidemiologica, mediante approvazione di un budget massimo a favore degli Ambiti Territoriali;
b. con il citato Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020 è stato approvato lo schema di manifestazione di interesse contenente i criteri per la selezione dei potenziali ulteriori soggetti destinatari della misura 8 del Piano Regionale di cui alle Delibere della Giunta Regionale nn. 170 e 171 del 7 aprile 2020, non già inseriti negli elenchi prodotti da ciascun Ambito Territoriale in risposta alla nota prot. reg. n. 201/SP del 06/04/2020 l'Assessore alle

Politiche Sociali della Regione Campania allo scopo di assicurare la più ampia copertura delle persone con disabilità;

c. con nota prot. reg. n. 205103 del 27/04/2020 il citato Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020 è stato trasmesso a tutti gli Ambiti Territoriali per gli adempimenti attuativi consequenziali;
d. con la circolare prot. reg.n n. 292350 del 22/6/20, tra le altre cose, è stato comunicato all'Ambito Territoriale N 24 di trasmettere gli esiti della citata manifestazione di interesse ed i relativi atti di approvazione unitamente all' elenco degli utenti ammessi secondo il format allegato, allo scopo di fornire tutte le informazioni necessarie per procedere celermente all'erogazione dei bonus, secondo le specifiche fornite da Poste Italiane SpA;

PRESO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020 è stato costituito il Team operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, "Bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare";
b. con Decreto Dirigenziale n. 157 del 9/07/2020 è stato disposto l'impegno dell'importo complessivo di euro 15.364.908,80 per l'erogazione di "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 – Asse II - Obiettivo specifico 9 Azione 9.3.6 - capitolo 8810;
c. con Determina n. 530 del 27/10/20, l'Ambito Territoriale N 24 ha approvato gli esiti della Manifestazione d'Interesse ed in particolare la graduatoria definitiva degli utenti ammissibili, come trasmessa all'Amministrazione Regionale con pec del 6/11/20 acquisita a protocollo regionale n. 527937 del 9/11/20;

RILEVATO

a. la coerenza della presente operazione con la strategia dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 , nonché, con i criteri di selezione previsti dalla D.G.R. n. 719 del 16/12/2015 e dalla normativa nazionale in materia;
b. che per gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo fino a 1.000,00 euro non è prevista la pubblicazione, come disposto all'art. 26, comma 2 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013;
c. che gli elenchi dei destinatari della misura, come sopra tramessi a mezzo pec dall'Ambito territoriale competente, previa istruttoria e verifica dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, sono conservati agli atti degli uffici della Direzione Generale 50.05 e trattati nel rispetto della normativa sulla privacy;

RILEVATO altresì che

a. con pregressi Decreti Dirigenziali sono stati ammessi a finanziamento del Bonus Disabili gli utenti già in carico ai servizi sociali, individuati e comunicati alla Regione dagli enti capofila di Ambito Territoriale, e, per l'Ambito N 24 é stato adottato il Decreto n. 688 del 22/10/20 per l'ammisssione di n.147 utenti;
b. in esito alle verifiche effettuate sulla documentazione trasmessa dall'Ambito N 24 é risultato incluso in graduatoria 1 destinatario già ammesso a finanziamento con il Decreto n. 688 del 22/10/20 indicato con codice utente GE10/02/1949 ;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale N 24 comune capofila Cercola per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;
b. di dover approvare, per l'effetto, la graduatoria definitiva dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" approvata con Determina n. 530 del 27/10/20, trasmessa con pec del 6/11/20 acquisita a protocollo regionale n. 527937 del 9/11/20 , ad esclusione dell'utente GE10/02/1949 già ammesso a finanziamento con il Decreto n. 688 del 22/10/20, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie;
c. di dover ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020, in coerenza con le risorse assegnate all'Ambito N 24 con DD 232/20 , l'erogazione di n. 200 bonus per un importo complessivo di € 120.000,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001 in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
d. di dover procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
e. di dover trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione;

VISTI
- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. n. 61 del 15 febbraio 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii;
- la DGR n. 742 del 20 dicembre 2016;
- la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale ad interim per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

ACQUISITE agli atti dell'Ufficio le dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 6/bis della legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013 e art. 6 Codice di Comportamento dei dipendenti della giunta regionale della Campania (approvato con D. G.R. n. 544 del 29/08/2017), dai componenti il TEAM operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, come costituito con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal TEAM di Obiettivo di cui al Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020, ai fini dell'accertamento della regolarità amministrativo/contabile necessaria per l'adozione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. di prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale N 24 comune capofila Cercola per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;
2. di approvare, per l'effetto, la graduatoria definitiva dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" approvata con Determina n. 530 del 27/10/20, trasmessa con pec del 6/11/20 acquisita a protocollo regionale n. 527937 del 9/11/20 , ad esclusione dell'utente GE10/02/1949 già ammesso a finanziamento con il Decreto n. 688 del 22/10/20 , come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie;
3. di ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020, in coerenza con le risorse assegnate all'Ambito N 24 con DD 232/20, l'erogazione di n. 200 bonus per un importo complessivo di € 120.000,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001, in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
4. di procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
5. di trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
dott.ssa Maria Somma

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

N	Ambito Territoriale	Numero utente	Codice utente	Comune di residenza	Importo bonus
1	N29	1	R.A 26/07/1929	ERCOLANO	€ 600,00
2	N29	2	S.C. 31/01/1968	ERCOLANO	€ 600,00
	TOTALE				**€ 1.200,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 519 del 19/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017, ALLEGATO 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA DI N. 5 ORE - RICHIESTO DALL'ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DI NAPOLI CON ISTANZA N. 2020. 535012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso il MATTM, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
   a. *che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
   b. *che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
   c. *che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla Regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.*
6. ai sensi di quanto previsto dal documento prodotto dal TTNC *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 9 maggio 2019*" i corsi di aggiornamento professionale:
   a. *sono riconosciuti, e dunque autorizzati, dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni);*
   b. *devono essere svolti solo previa istruttoria e accreditamento da parte delle Regioni in cui i corsi vengono esperiti;*
7. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato *"Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento"*, fornisce indirizzi utili

per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e, al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore"* stabilisce:

a. *"Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di iscrizione all'elenco nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";*
b. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti."*
c. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*
    i. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*
    ii. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto lgs. n. 42/2017;*
    iii. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA."*

8. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"* di cui al punto 7, lettera b);
9. sussiste lo stato di emergenza sanitaria da Covid-19 e che in deroga alle disposizioni di cui ai documenti di indirizzo interpretativo del D.Lgs. n. 42/2017 redatti dal TTNC (aggiornati al 9 maggio 2019), in linea con quanto disposto dal verbale del TTNC del 06/04/2020 e in ultimo dalla nota di questa D.G., prot. n. 2020 0409373 del 08/09/2020, questo Ufficio ha autorizzato le lezioni in modalità FAD sincrona fino al 31/12/2020, previa comunicazione delle istruzioni, del calendario e delle credenziali di accesso alla piattaforma.

PRESO ATTO

- della richiesta di accreditamento del corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica: *"Modalità di progettazione degli elementi edilizi ai fini del rispetto dei requisiti acustici passivi e collaudi in opera"*, da svolgersi in modalità FAD sincrona, presentata dall'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati di Napoli e acquisita al protocollo regionale al n. 535012 dell'11/11/2020;
- che l'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati di Napoli è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*, per cui è in particolare un "Ordine Professionale" abilitato alla formazione per Tecnici Competenti in Acustica.

CONSIDERATO che

- dalla verifica dei i contenuti, il corso di aggiornamento professionale proposto dall'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati di Napoli per Tecnici Competenti in Acustica risulta conforme a quanto previsto dalle *Linee guida nazionali* (diramate dal MATTM) -

documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica agg. 09 maggio 2019"*;

- per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non è obbligatorio richiedere apposito parere al TTNC;
- ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo.

RITENUTO di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

- comunicare preventivamente alla UOD 50.06.04 eventuali modifiche al progetto del corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
- consentire e agevolare eventuali controlli comunicando il calendario e le credenziali di accesso alle lezioni all'indirizzo email del responsabile del procedimento dott. Eduardo Cacciapuoti eduardo.cacciapuoti@regione.campania.it;
- trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:
  I. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;
  II. documento di delega, ove necessario;
  III. documenti di identità del firmatario o delegante e dell'eventuale delegato;
  IV. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze",* prodotto secondo le modalità e i formati approvati con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema*;

RITENUTO altresì, di dover assegnare un codice identificativo univoco al corso, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019"*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019"*
- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere, ai sensi dell'Allegato 1, comma 2, del Decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42, limitatamente alla sola edizione dell'azione formativa proposta, la conformità del corso di aggiornamento professionale codificato e intitolato:

   D000072 – *"Modalità di progettazione degli elementi edilizi ai fini del rispetto dei requisiti acustici passivi e collaudi in opera"*

2. di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, di numero cinque ore, richiesto dall'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati con istanza acquisita al protocollo regionale al n. 535012 del 11/11/2020 con le seguenti prescrizioni:
   a) comunicare preventivamente alla UOD 50.06.04 eventuali modifiche al progetto del corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
   b) consentire e agevolare eventuali controlli comunicando il calendario e le credenziali di accesso alle lezioni all'indirizzo email del responsabile del procedimento dott. Eduardo Cacciapuoti eduardo.cacciapuoti@regione.campania.it;
   c) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione di ogni corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:
      I. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;
      II. documento di delega, ove necessario;
      III. documenti di identità del firmatario o delegante e dell'eventuale delegato;
      IV. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e i formati approvati con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
3. di provvedere altresì, per il tramite della UOD 50.06.04, all'aggiornamento dell'elenco nazionale dei suddetti corsi attraverso il popolamento della banca dati ENTECA predisposta dal Ministero dell'ambiente in collaborazione con ISPRA, secondo le linee guida emanate come disposto dall'art. 21 comma 2 del D.Lgs. 42/2017;
4. di inviare copia del presente decreto all'Ordine dei Periti Industriali e dei Perti Industriali di Napoli, al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC e al Ministero dell'Ambiente all'indirizzo cress@pec.minambiente.it.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 532 del 24/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI TUTELA DELLA QUALITA' DELL'ARIA REGIONE CAMPANIA - APPROVAZIONE AVVISO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS. 15206. INERENTE ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVA ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI TUTELA DELLA QUALITA' DELL'ARIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con nota n. 2019.62.1854 del 16.10.2019, la DG 50.06.00, ha fatto istanza all'Autorità competente (Staff 50.17.92) per l'attivazione della procedura di VAS (art.13-Dlgs n.152/2006 e s.m.i.) unitamente alla Valutazione d'Incidenza (art-5, DPR.357/97 e s.m.i.), relativa all'Aggiornamento del Piano di Tutela della Qualità dell'Aria"
- che con nota n. 2019.697081 del 18.11.2019, la Regione Campania ha dato avvio al Processo di VAS - CUP: 8586 - Fase di Scoping - con i soggetti competenti in materia ambientale, con la trasmissione e pubblicazione sul sito istituzionale, dell'avviso di pubblicazione, del Documento di Indirizzi preliminari e del Rapporto preliminare ambientale del Piano di Tutela della Qualità dell'Aria contenete lo studio di Incidenza Scoping/VAS e l'elenco degli SCA;
- che in data 19.12.2019 si è conclusa la fase di Scoping con il recepimento delle osservazioni pervenute;
- che ai sensi dell'articolo 5 del D.P.G.R. n. 17 del 18 dicembre 2009, lo Staff Valutazioni ambientali 50.17.92 della DG 50.17.00, è l'Autorità competente per le VAS in sede regionale;
- che in base all'ordinamento amministrativo della Giunta Regionale di cui al Regolamento n. 12/2011, l'Unità Operativa Dirigenziale *"Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'Aria e Radiazioni – Criticità ambientali in rapporto alla salute umana"* è l'Autorità procedente - Responsabile della procedura di adozione e approvazione del Piano;
- che con Decreto Dirigenziale n. 512 del 18.11.2020, pubblicato sul sito web della Regione Campania, sezione *"Casa di Vetro*", è stata effettuata la presa d'atto dei documenti costituenti il Piano di Tutela Qualità Aria e degli atti necessari per l'espletamento delle procedure di VAS;
- che le attività di informazione e le procedure di consultazione per garantire la più ampia partecipazione pubblica e la presentazione di osservazioni all'Aggiornamento del Piano, proseguiranno con la pubblicazione dell'avviso di apertura delle *"Consultazioni"* di cui alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica - Titolo II, Parte Seconda del D.lgs. 152/2006.

RITENUTO:

- di dover approvare, l'Avviso da pubblicare sul BURC relativo all'apertura delle *"Consultazioni"* di cui all'art.14 del DLgs 12/2006 relativo all' "***Aggiornamento del Piano di Tutela della Qualità dell'Aria"*** - per l'assolvimento delle procedure di VAS, propedeutiche all'adozione dell'Aggiornamento del Piano di cui trattasi da parte della Giunta e la successiva trasmissione al Consiglio Regionale;
- che ai sensi dell'art.14, comma 3 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., chiunque entro il termine di sessanta giorni, dalla pubblicazione sul BURC dell'Avviso, può prendere visione della proposta di *"Aggiornamento"* del Piano e del relativo Rapporto Ambientale, presentando le proprie osservazioni in forma scritta, fornendo anche nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi
- di dover confermare che le eventuali osservazioni dovranno essere trasmesse all'UOD 50.06.04 "*Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'Aria e Radiazioni – Criticità ambientali in rapporto alla salute umana"* in formato digitale all'indirizzo PEC: uod.500604@pec.regione.campania.it, oppure, in formato cartaceo tramite raccomandata alla UOD predetta all'indirizzo: Via Alcide de Gasperi, 28 – 80133 Napoli, riportando sulla raccomandata la dicitura: *"Osservazioni sull'Aggiornamento del Piano di Tutela della Qualità dell'Aria della Regione Campania".*

VISTI:

- La *Direttiva 2008/50/CE* relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 17 del 18/12/2009 *"Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in regione Campania"*;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 9 del 29 gennaio 2010 - Emanazione del Regolamento regionale n. 1/2010: *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza"*;
- la D.G.R. n. 203 del 5.03.2010 - Approvazione degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania"*;
- il Decreto Legislativo n. 155 del 13 agosto 2010, in recepimento della *"Direttiva 2008/50/CE";*
- la D.G.R. n. 167 del 31.03.2015 *"Approvazione delle Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"* ai sensi dell'art. 9, comma 2 del regolamento regionale n. 1/2010 e della D.G.R. n. 62 del 23.02.2015;
- le D.G.R. n. 811 del 27/12/2012 e n. 683 del 23/12/2014 citate in premessa;
- il Decreto Dirigenziale n. 512 del 18.11.2020;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Autorità procedente, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.06.04,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di approvare ***l'AVVISO*** allegato al presente decreto, di cui è parte integrante, relativo all'attivazione della consultazione, prevista dall'articolo 14 del D. lgs 152/2006, della proposta di ***Aggiornamento Piano di Tutela della Qualità dell'Aria"***.
2. che ai sensi del dettato dell'art.14 – comma 3), entro il termine di **sessanta giorni**, dalla pubblicazione dell'AVVISO sul BURC - chiunque può prendere visione della proposta di *"Aggiornamento"* del Piano e del relativo Rapporto Ambientale, presentando le proprie osservazioni in forma scritta, fornendo anche nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi
3. di ribadire quanto già stabilito con decreto dirigenziale n. 512 del 18/11/2020, che eventuali osservazioni al Piano di cui al presente provvedimento devono essere trasmesse alla UOD 50.06.04 *"Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'Aria e Radiazioni – Criticità ambientali in rapporto alla salute umana"*, all'indirizzo PEC: uod.500604@pec.regione.campania.it, oppure in formato cartaceo, tramite raccomandata, all'indirizzo: UOD 50.06.04 *"Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'Aria e Radiazioni – Criticità ambientali in rapporto alla salute umana"*, Via Alcide de Gasperi, 28 – 80133 Napoli, riportando sulla raccomandata la dicitura *"Osservazioni sull'Aggiornamento del Piano di Tutela della Qualità dell'Aria della Regione Campania"*;
4. di trasmettere il presente provvedimento:
    - al Capo di Gabinetto del Presidente Giunta Regionale della Campania,
    - alla UOD 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'Aria e Radiazioni – Criticità ambientali in rapporto alla salute umana,*

- alla DG 50.06.00 *Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema*,
- allo Staff 50.17.92 *Valutazioni Ambientali*,
- all'UDCP Ufficio Staff del *Capo di Gabinetto*, per la pubblicazione urgente sul BURC.

IL DIRIGENTE
dott. Michele Palmieri

Regione Campania
Direzione Generale per la Difesa del suolo e l'Ecosistema
C.F. 80011990639

AVVISO

(ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 152/2006, inerente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza relativa all'Aggiornamento del Piano di Tutela della Qualità dell'Aria)

L'Autorità Procedente/Proponente: *Direzione Generale per la Difesa del suolo e l'Ecosistema* - UOD 50.06.04 – *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'Aria e Radiazioni, Criticità ambientali in rapporto con la salute umana,*

COMUNICA

che ai fini della consultazione prevista dall'articolo 14 del D.lgs. 152/2006, l'Aggiornamento del ***Piano di Tutela della Qualità dell'Aria***, il relativo ***Rapporto ambientale*** integrato con lo ***Studio di Incidenza*** ai fini della procedura di Valutazione di incidenza e la ***Sintesi non tecnica,*** la cui presa d'atto è avvenuta con D.D. n. 512 del 18/11/2020, pubblicato sul sito web della Regione Campania, sezione *"Casa di Vetro".*

I suddetti atti sono consultabili sui seguenti siti web:

- ✓ **Autorità Procedente/Proponente**: Regione Campania, Direzione Generale Difesa Suolo ed Ecosistema- UOD.50.06.04 - Via Bracco 15/A – 80133 Napoli - 081.796.3029 - 3155 - 2118 – 3013, PEC: uod.500604@pec.regione.campania.it
  link diretto: http://www.regione.campania.it/assets/documents/pianotutelaqualitaaria.zip
- ✓ **Autorità Competente:** Regione Campania, Direzione Generale Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali, via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - Telefono: 081.796.3012
  PEC: staff.501792@pec.regione.campania.it
  http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

La suddetta documentazione è altresì consultabile presso:

- ✓ Provincia di Avellino - Ufficio Relazioni con il Pubblico, e-mail: info@provincia.avellino.it pec: info@pec.provincia.avellino.it
- ✓ Provincia di Benevento – Protocollo Generale, pec: protocollo.generale@pec.provincia.benevento.it
- ✓ Provincia di Caserta - Ufficio Affari generali, pec: protocollo@pec.provincia.caserta.it
- ✓ Città Metropolitana di Napoli - Ufficio Relazioni con il Pubblico, pec: cittametropolitana.na@pec.it
- ✓ Provincia di Salerno - Servizio URP e Comunicazione istituzionale, pec: archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it

Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
Le osservazioni dovranno essere inviate sia all'Autorità Procedente che all'Autorità Competente in materia di VAS agli indirizzi sopraindicati con l'indicazione nell'oggetto del seguente codice: **CUP 8586.**

Documento firmato da:
MICHELE PALMIERI
26.11.2020 10:58:02
UTC

Decreto Dirigenziale n. 265 del 19/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014-2020 -DRD N. 262 DEL 18.11.2020 -CORREZIONE ERRORI MATERIALI DELL'ALLEGATO 1

IL DIRETTORE

PREMESSO che con DRD n. 262 del 18.11.2020 sono state previste azioni in autotutela in relazione all'applicazione della Legge 241/90 ed approvati gli allegati 1 e 2 come parte integrante e sostanziale dello stesso decreto;

RILEVATO che l'Allegato 1 presenta errori materiali in quanto è stata indicata la L.214/90 in luogo della L.241/90 ed è stata omesso, nella parte finale, il riferimento alla pubblicazione della Graduatoria Provvisoria Provinciale;

RITENUTO necessario apportare le dovute correzioni all'Allegato 1 di cui al DRD 262 del 18.11.2020;

DECRETA

1. di correggere ed approvare il nuovo Allegato 1 che sostituisce integralmente il precedente e costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di trasmettere il presente decreto:
   - all'Assessore regionale all'Agricoltura;
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
   - alle UOD della Direzione generale 50 07 centrali e provinciali;
   - alla UOD 50.07.06 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione PSR 2014-2020 Documentazione Ufficiale;
   - alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;
   - ad AGEA - Organismo Pagatore;
   - al BURC per la pubblicazione.

f.to DIASCO

(Carta Intestata della UOD di competenza)

ALLA DITTA……..

Pec…….

p.c. AVV……..

Pec …….

Oggetto: Pratica n……../2020 - Giudizio innanzi al TAR Campania -…….. – nrg……/2020 Promosso dalla ditta……

Secondo quanto disposto dal DRD…..del……, con cui l'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014/2020 ha approvato una procedura per garantire pienamente la partecipazione dell'interessato al procedimento predecisorio, ai sensi della legge 241/90 ed in particolare dell'art. 10 bis, si comunica che lo scrivente ufficio ha già provveduto ad affidare nuovamente alla commissione, il riesame delle sole controdeduzioni, presentate dalla ditta in data….., con nota acquista agli atti dell'ufficio con prot. n……, in risposta alla comunicazione di rigetto di questo ufficio inviata con nota prot. n. del……, ovvero a seguito della pubblicazione della graduatoria provvisoria provinciale.

Gli esiti del riesame saranno comunicati allo stesso indirizzo pec della ditta ricorrente e, per conoscenza, alla pec dell'avvocato che la rappresenta e difende.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 266 del 19/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

DISTRETTI DEL CIBO: DEFINIZIONE DATA DI DECORRENZA DEI TERMINI DI COSTITUZIONE AI FINI DEL RICONOSCIMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
1) l'articolo 13 del D. lgs. 228/2001, così come modificato dal comma 499 dell'art. 1 della legge finanziaria nazionale del 2018, prevede fra l'altro al comma 3 che "Le regioni e le province autonome provvedono all'individuazione dei distretti del cibo e alla successiva comunicazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, presso il quale è costituito il Registro nazionale dei distretti del cibo";
2) con DRD n. 31 del 07/02/2020 del Direttore Generale alle Politiche Agricole, Alimentari e forestali e successiva modifica intervenuta con il DRD n. 35 del 13/02/2020 si è provveduto a stabilire, fra l'altro, ai sensi dell'art. 8, comma 4 del Regolamento Attuativo n. 8 del 01/10/2019, in novanta giorni a partire dalla data di pubblicazione del Decreto in oggetto, il termine per la costituzione del Distretto;

CONSIDERATO che:
a) Il citato regolamento prevede che debbano effettuarsi almeno tre incontri pubblici di consultazione, il cui regolare svolgimento è propedeutico alla presentazione dell'istanza di riconoscimento;
b) il Dpcm 4 marzo 2020 riportante misure riguardanti il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del Coronavirus ha imposto, fra l'altro, all'art. 1 (Misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19) comma 1, lettere c) e b) il differimento a data successiva al termine di efficacia del decreto di ogni attività convegnistica o congressuale e la sospensione di manifestazioni, eventi e spettacoli di qualsiasi natura, ivi inclusi quelli cinematografici e teatrali, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato, che comportano affollamento di persone tale da non consentire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro;
c) con Decreto del Direttore Generale alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 57 del 09/03/2020 avente ad oggetto "Distretti del Cibo: differimento termini di costituzione" si è provveduto a sospendere di conseguenza, nell'impossibilità di garantire una adeguata partecipazione di tutti i possibili interlocutori dei distretti a qualsiasi titolo interessati al riconoscimento, sostituendo gli incontri di tipo tradizionale con consultazioni a distanza, per via telematica o in videoconferenza, in quanto il possesso della necessaria attrezzatura e/o competenza non è capillarmente diffusa, soprattutto fra le micro e piccole imprese agricole;
d) Con Decreto del Direttore Generale alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 134 del 14/07/2020 avente ad oggetto "Distretti del Cibo: definizione data di decorrenza dei termini di costituzione ai fini del riconoscimento", è stata recepita l'ordinanza n. 55 del 5 giugno 2020 avente ad oggetto "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n.833 in materia di igiene e sanità pubblica e dell'art. 3 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19" e relativa rettifica, pubblicate sul BURC n. 122 del 05/06/2020, fissando, anche considerando la pausa estiva delle attività, alla data del 30 settembre 2020, alle ore 24, il termine per la costituzione dei Distretti individuati con DRD nn. 31 del 07/02/2020 e 35 del 13/02/2020;
e) con DPCM del 3 novembre 2020 avente ad oggetto "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»", e successiva ordinanza del Ministro della Salute del 13 novembre 2020 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da

COVID-19" che ha inserito tutta la Regione Campania in "zona rossa", con conseguente massima restrizione agli spostamenti ed alle riunioni di qualsiasi genere, impedendo di fatto il regolare svolgimento delle consultazioni e degli adempimenti connessi alla costituzione delle società di distretto;

RITENUTO di dover quindi fissare alla data del 31 marzo 2021, alle ore 24, il nuovo termine per la costituzione dei Distretti individuati con DRD nn. 31 del 07/02/2020 e 35 del 13/02/2020;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 06

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1) di fissare alla data del 31 marzo 2021, alle ore 24, il termine per la costituzione dei Distretti individuati con DRD nn. 31 del 07/02/2020 e 35 del 13/02/2020;

2) di notificare il presente decreto, tramite posta elettronica certificata, ai rispettivi Capofila dei Distretti individuati per gli adempimenti di conseguenza;

3) di trasmettere il presente provvedimento, per le rispettive competenze:
- al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- all' Ufficio della Programmazione Unitaria;
- al Dirigente della UOD 50.07.06;
- al BURC per la pubblicazione;
- all'UDCP 40.03.03 per l'archiviazione.

DIASCO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 277 del 25/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL DRD N. 97 DEL 19/05/2020 AD OGGETTO "DGR NN. 170 DEL 7/04/2020 E 211 DEL 5/05/2020 - PIANO PER L'EMERGENZA SOCIOECONOMICA DELLA REGIONE. CAMPANIA --MISURE DI SOSTEGNO ALLE AZIENDE AGRICOLE E DELLA PESCA E MISURE DI SOSTEGNO PER SPECIFICI COMPARTI DELL'AGRICOLTURA - APPROVAZIONE AVVISI PUBBLICI PER L'EROGAZIONE DI UN BONUS UNA TANTUM A FAVORE DELLE IMPRESE AGRICOLE, DELLE IMPRESE ARMATRICI DI IMBARCAZIONI DA PESCA ED IMPRESE ACQUICOLE, DELLE IMPRESE DEL COMPARTO BUFALINO E DELLE IMPRESE DEL COMPARTO

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

a) con DRD n. 97 del 19/05/2020 ad oggetto "DGR nn. 170 del 7/04/2020 e 211 del 5/05/2020 - *Piano per l'emergenza socioeconomica della Regione Campania - Misure di sostegno alle aziende agricole e della pesca e misure di sostegno per specifici comparti dell'agricoltura - Approvazione avvisi pubblici per l'erogazione di un bonus una tantum a favore delle imprese agricole, delle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca ed imprese acquicole, delle imprese del comparto bufalino e delle imprese del comparto florovivaistico regionale - Con allegati"* sono stati approvati gli avvisi relativi all'erogazione del bonus una tantum alle imprese agricole (allegato 1), alle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca ed alle imprese acquicole (allegato 2 con Allegato A modello di domanda), alle imprese del comparto bufalino regionale (allegato 3), alle imprese del comparto florovivaistico regionale (allegato 4), predisposti dalla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali per dare attuazione alle misure/azioni del Piano di dettaglio di cui alla DGR 211/2020, elaborato in attuazione della DGR n. 170/2020;

b) le iniziative relative all'erogazione dei bonus una tantum di cui agli avvisi trovano copertura finanziaria attraverso l'impiego delle risorse provenienti dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020 per un importo complessivo di 70.000.000,00 di euro;

c) è stata data attuazione alle iniziative previste dal Piano ex DGR 170/20 e dettagliate con DGR n. 211/2020 per il sostegno alle imprese del settore agricolo e della pesca attivando un apposito regime di aiuto, nell'ambito del "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*" (Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19/03/2020 e smi), il regime di aiuto SA57349 (adozione della decisione di compatibilità, da parte della Commissione europea ai sensi dell'art. 108 TFUE avvenuta con Decisione C(2020)3388 del 19/05/2020);

CONSIDERATO che negli avvisi, di cui al DRD n. 97/2020, era stato disposto quanto segue:

d) qualora vengano riscontrate irregolarità, successivamente alla liquidazione del contributo e comunque entro sei mesi successivi alla sua liquidazione, si procederà alla revoca totale o parziale del contributo stesso (art.4 comma 3 avvisi imprese agricole, imprese bufaline, imprese florovivaistiche, art. 4 comma 6 imprese pesca e acquacoltura),
e) per le imprese agricole, bufaline e florovivaistiche è stato previsto all'articolo 6 comma 5 dei rispettivi avvisi che, pena esclusione, le domande di agevolazione dovevano essere compilate esclusivamente attraverso i CAA presenti sul territorio, già detentori del fascicolo aziendale (vincolo di mandato) del richiedente,
f) la Regione Campania, successivamente all'erogazione del contributo, effettuerà controlli a campione presso i Centri di Assistenza Agricola, per verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese in sede di presentazione della domanda sulla base della documentazione conservata dal CAA nel fascicolo aziendale del richiedente (art. 7 comma 3),
g) le somme indebitamente percepite dovranno essere restituite maggiorate del tasso legale vigente alla data della concessione del bonus per il periodo intercorrente tra la data di erogazione del contribuito medesimo e quella di restituzione dello stesso (art. 7 comma 5 per i 4 avvisi);

CONSIDERATO altresì che:

h) i controlli di competenza dell'Amministrazione Regionale, in particolare sui bilanci per la verifica del requisito di ammissibilità *del "non essere impresa in difficoltà alla data del 31/12/2019 ai sensi dell'articolo 2, punto 14, del Regolamento (UE) n. 702/2014*", previsto dal "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*", non sono ancora conclusi per lo slittamento nel deposito dei bilanci, ai sensi dell'art. 106 del D.L. del 17 marzo 2020, n. 18, coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n.

27 e per le altre società non obbligate al deposito del bilancio in quanto la scadenza per la presentazione del modello redditi 2020 è posta al 30 novembre 2020;

i) il progredire della situazione epidemiologica sta generando profonde ripercussioni di carattere economico e sociale che investono anche il settore primario nonostante rientri nell'elenco delle c.d. "attività indispensabili", per motivi dovuti prevalentemente alla paralisi del canale ho.re.ca. e di tutto il food-service, al rallentamento dei canali di export, alle difficoltà logistiche e alla preferenza, sul fronte dei consumi domestici, accordata soprattutto alla GDO, che raramente si approvvigiona sui mercati locali;

j) il "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*" è stato successivamente modificato *(III e IV emendamento)*, tenuto conto del progredire della pandemia, consentendo l'accesso ai benefici alle microimprese o alle piccole imprese (ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria) che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione, prorogando il periodo di applicazione al 30/06/2021;

k) con Decisione C(2020) 8242 final del 19/11/2020 è stato modificato il regime di aiuto SA.57349, assumendo il nuovo numero SA.59447 (2020/N), per adeguarlo alle nuove previsioni del "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*" (III e IV emendamento) consentendo, previa modifica della base giuridica dello stesso, l'accesso ai benefici alle microimprese o alle piccole imprese (ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria) che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione, prorogando il periodo di applicazione al 30/06/2021;

RITENUTO che, per far fronte della situazione rappresentata, si debba:

l) sospendere, per le micro e le piccole imprese le restituzioni del bonus erogati ai sensi del DRD 97/2020 dovute esclusivamente al non rispetto della condizione di "non essere impresa in difficoltà alla data del 31/12/2019 ai sensi dell'articolo 2, punto 14, del Regolamento (UE) n. 702/2014", purché le stesse non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione;

m) prorogare di conseguenza il periodo di applicazione della concessione dei benefici al 30/06/2021 e i controlli sia sui requisiti dei beneficiari sia quelli a campione sui Centri di Assistenza Agricola al 31/12/2021;

n) procedere, con uno specifico provvedimento alla modifica della base giuridica dell'aiuto SA.57349 al fine di armonizzarla alle modifiche apportate con la Decisione C(2020) 8242 final del 19/11/2020, ad una nuova apertura del bonus imprese agricole (allegato 1 DRD 97/2020) usando il budget residuo e consentendo la partecipazione alle imprese per le quali non è stato concesso il bonus relativo agli avvisi di cui al DRD 97/2020 (allegati 1,3,4) e alle micro e le piccole imprese che a seguito di verifiche post concessione relative all'avviso emanato con il DRD 97/2020 (allegato 1 al DRD 97/20) sulla condizione di non essere impresa in difficoltà alla data del 31/12/2019 ai sensi dell'articolo 2, punto 14, del Regolamento (UE) n. 702/2014", abbiano già restituito quanto erogato o per le quali sia stato avviato un procedimento di revoca non ancora divenuto definitivo nel qual caso la partecipazione, limitatamente alle imprese beneficiarie del bonus imprese agricole (allegato 1 del DRD 97/2020), resta ammessa previa avvenuta restituzione degli interessi calcolati al tasso legale vigente e per il periodo intercorrente dalla valuta di accredito del bonus originario e la data del bonifico in restituzione;

o) procedere, con uno specifico provvedimento alla modifica della base giuridica dell'aiuto SA.57349 al fine di armonizzarla alle modifiche apportate con la Decisione C(2020) 8242 final del 19/11/2020, ad una nuova apertura del bonus imprese bufaline (allegato 3 DRD 97/2020) e

imprese florovivaistiche (allegato 4 DRD 97/2020) consentendo la partecipazione allo stesso esclusivamente alle micro e le piccole imprese che a seguito di verifiche post concessione relative agli avvisi emanati con il DRD 97/2020 (imprese bufaline e florovivaistiche) sulla condizione di non essere impresa in difficoltà alla data del 31/12/2019 ai sensi dell'articolo 2, punto 14, del Regolamento (UE) n. 702/2014", abbiano già restituito quanto erogato o per le quali sia stato avviato un procedimento di revoca non ancora divenuto definitivo nel qual caso la partecipazione, resta ammessa previa avvenuta restituzione degli interessi calcolati al tasso legale vigente e per il periodo intercorrente dalla valuta di accredito del bonus originario e la data del bonifico in restituzione;

p) procedere, con uno specifico provvedimento alla modifica della base giuridica dell'aiuto SA.57349 al fine di armonizzarla alle modifiche apportate con la Decisione C(2020) 8242 final del 19/11/2020, ad una nuova apertura del bonus imprese della pesca e dell'acquacoltura (allegato 2 DRD 97/2020) consentendo la partecipazione allo stesso esclusivamente alle micro e le piccole imprese che a seguito di verifiche post concessione relative agli avvisi emanati con il DRD 97/2020 (imprese della pesca e dell'acquacoltura) sulla condizione di non essere impresa in difficoltà alla data del 31/12/2019 ai sensi dell'articolo 2, punto 14, del Regolamento (UE) n. 702/2014", abbiano già restituito quanto erogato o per le quali sia stato avviato un procedimento di revoca non ancora divenuto definitivo nel qual caso la partecipazione, resta ammessa previa avvenuta restituzione degli interessi calcolati al tasso legale vigente e per il periodo intercorrente dalla valuta di accredito del bonus originario e la data del bonifico in restituzione;

VISTI

- tutti gli atti richiamati in premessa;
- la Decisione C(2020) 8242 final del 19/11/2020 di approvazione di modifica del regime di aiuto SA. 57349 (2020/N)

DECRETA

per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati di

1. sospendere, tenuto conto della situazione socioeconomica emergenziale, per le micro e le piccole imprese le restituzioni del bonus erogati ai sensi del DRD 97/2020 dovute esclusivamente al non rispetto della condizione di "non essere impresa in difficoltà alla data del 31/12/2019 ai sensi dell'articolo 2, punto 14, del Regolamento (UE) n. 702/2014", purché le stesse non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione,

2. prorogare di conseguenza il periodo di applicazione della concessione dei benefici al 30/06/2021 e i controlli sia sui requisiti dei beneficiari sia quelli a campione sui Centri di Assistenza Agricola al 31/12/2021,

3. procedere, con uno specifico provvedimento alla modifica della base giuridica dell'aiuto SA.57349 al fine di armonizzarla alle modifiche apportate con la Decisione C(2020) 8242 final del 19/11/2020, ad una nuova apertura del bonus imprese agricole (allegato 1 DRD 97/2020) usando il budget residuo e consentendo la partecipazione alle imprese per le quali non è stato concesso il bonus relativo agli avvisi di cui al DRD 97/2020 (allegati 1,3,4) e alle micro e le piccole imprese che a seguito di verifiche post concessione relative all'avviso emanato con il DRD 97/2020 (allegato 1 al DRD 97/20) sulla condizione di non essere impresa in difficoltà alla data del 31/12/2019 ai sensi dell'articolo 2, punto 14, del Regolamento (UE) n. 702/2014", abbiano già restituito quanto erogato o per le quali sia stato avviato un procedimento di revoca non ancora divenuto definitivo nel qual caso la partecipazione, limitatamente alle imprese beneficiarie del

bonus imprese agricole (allegato 1 del DRD 97/2020), resta ammessa previa avvenuta restituzione degli interessi calcolati al tasso legale vigente e per il periodo intercorrente dalla valuta di accredito del bonus originario e la data del bonifico in restituzione;

4. procedere, con uno specifico provvedimento alla modifica della base giuridica dell'aiuto SA.57349 al fine di armonizzarla alle modifiche apportate con la Decisione C(2020) 8242 final del 19/11/2020, ad una nuova apertura del bonus imprese bufaline (allegato 3 DRD 97/2020) e imprese florovivaistiche (allegato 4 DRD 97/2020) consentendo la partecipazione allo stesso esclusivamente alle micro e le piccole imprese che a seguito di verifiche post concessione relative agli avvisi emanati con il DRD 97/2020 (imprese bufaline e florovivaistiche) sulla condizione di non essere impresa in difficoltà alla data del 31/12/2019 ai sensi dell'articolo 2, punto 14, del Regolamento (UE) n. 702/2014", abbiano già restituito quanto erogato o per le quali sia stato avviato un procedimento di revoca non ancora divenuto definitivo nel qual caso la partecipazione, resta ammessa previa avvenuta restituzione degli interessi calcolati al tasso legale vigente e per il periodo intercorrente dalla valuta di accredito del bonus originario e la data del bonifico in restituzione;

5. procedere, con uno specifico provvedimento alla modifica della base giuridica dell'aiuto SA.57349 al fine di armonizzarla alle modifiche apportate con la Decisione C(2020) 8242 final del 19/11/2020, ad una nuova apertura del bonus imprese della pesca e dell'acquacoltura (allegato 2 DRD 97/2020) consentendo la partecipazione allo stesso esclusivamente alle micro e le piccole imprese che a seguito di verifiche post concessione relative agli avvisi emanati con il DRD 97/2020 (imprese della pesca e dell'acquacoltura) sulla condizione di non essere impresa in difficoltà alla data del 31/12/2019 ai sensi dell'articolo 2, punto 14, del Regolamento (UE) n. 702/2014", abbiano già restituito quanto erogato o per le quali sia stato avviato un procedimento di revoca non ancora divenuto definitivo nel qual caso la partecipazione, resta ammessa previa avvenuta restituzione degli interessi calcolati al tasso legale vigente e per il periodo intercorrente dalla valuta di accredito del bonus originario e la data del bonifico in restituzione;

6. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

7. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.lgs n. 33/2013;

8. trasmettere il presente decreto:
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
   - alla Direzione Generale Risorse Finanziarie - UOD 50 13 05 - UOD Autorità di Certificazione e Tesoreria)
   - all'Ufficio di STAFF "Funzioni di supporto tecnico – operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" (50.13.93);
   - alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (50.01.00)

- all'Ufficio di Staff con funzioni di supporto Tecnico-Operativo (50.07.91);

- alla U.O.D. "Ufficio Centrale della Gestione economico-contabile e finanziaria" (50.07.09)

- alla UOD 50.07.06 per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania;

- ai Centri Autorizzati di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA (CAA) operanti in Campania.

- al BURC per la pubblicazione

DIASCO

Decreto Dirigenziale n. 67 del 24/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 94 - STAFF - Supporto tecnico operativo per l'attuazione Delibera CIPE 54/2016

Oggetto dell'Atto:

PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FSC 2014/2020 E POR FESR 2014/2020 - MODIFICHE AGLI ALLEGATI 1.A E 1.B AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 29/2018 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con delibera n. 54 del 01/12/2016, il CIPE ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25/02/2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
b. con delibera n. 104 del 20/02/2018, la Giunta regionale ha, tra l'altro:
   b.1 preso atto dello stanziamento disposto, nell'ambito "Strade di interesse regionale", dalla Delibera CIPE 54/2016 a valere sul FSC 2014-2020;
   b.2 preso atto degli schemi di convenzione alla medesima allegati, regolanti il finanziamento per assicurare la realizzazione degli interventi programmati nell'ambito del "Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020", da sottoscriversi con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
   b.3 demandato alla Struttura Tecnica di Missione "Attuazione Delibera CIPE 54/2016", istituita con DPGRC n. 25 del 14/02/2018, il compito di attivare un Avviso pubblico finalizzato alla redazione di una graduatoria di interventi esecutivi ammissibili a finanziamento a valere sulle risorse FSC 2014/2020, elaborata tenendo conto della coerenza con ciascuno dei Programmi di intervento riportati nella delibera e secondo i criteri di selezione ivi riportati, nonché di una graduatoria, relativa esclusivamente ai progetti non aventi il livello minimo almeno dell'esecutività, che consentirà di ammettere a finanziamento esclusivamente la progettazione degli interventi utilmente classificatisi e secondo l'ordine della graduatoria medesima, qualora i soggetti proponenti abbiano dichiarato di aderire ai fondi disponibili per tale attività e nei limiti delle disponibilità di questi ultimi;
c. in data 19/03/2018, sono state sottoscritte le convenzioni tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Struttura Tecnica di Missione "Attuazione Delibera CIPE n.54/2016" aventi ad oggetto, in particolare, i Programmi di intervento di cui al precedente punto b.3;

PREMESSO, altresì, che

a. con Decreto Dirigenziale n. 3 del 26/03/2018, pubblicato sul BURC n. 25 in data 26/03/2018, integrato con successivo Decreto Dirigenziale n. 4 del 06/04/2018, è stato approvato, nel rispetto delle direttive contenute nella suddetta DGR n. 104/2018 e della nota prot. n. 2018-0007293/UDCP/GAB/GAB del 26/03/2018 del Tavolo tecnico costituito dal Presidente della Giunta Regionale per il corridoio ferroviario Napoli - Bari, l'Avviso pubblico "Manifestazione di interesse alla presentazione di progetti coerenti con i Programmi di intervento sulla viabilità regionale finanziati con le risorse FSC 2014/2020 di cui alla delibera CIPE 54/2016", finalizzato alla redazione di una graduatoria di interventi ammissibili;
b. con Decreto Dirigenziale n. 17 del 29/06/2018, è stata istituita la Commissione giudicatrice di cui all'art. 8 del sopra citato Avviso pubblico;
c. con Decreto Dirigenziale n. 29 del 12/11/2018, è stata approvata la graduatoria degli interventi dotati di progettazione esecutiva, articolata come segue:
   c.1 Elenco denominato "Progetti Esecutivi Finanziabili" - All. 1.a;
   c.2 Elenco degli interventi non finanziati per carenza di risorse ma ritenuti prioritari dalla Commissione in caso di ulteriori risorse disponibili, in applicazione dell'art. 8 dell'Avviso, denominato "Progetti Esecutivi non Finanziati Prioritari (proposti da Enti che non hanno altri finanziamenti FSC 2014-2020 a valere sulla delibera CIPE 54/16)" - All. 1.b;
   c.3 Elenco graduato degli interventi non finanziati per carenza di risorse, denominato "Progetti Esecutivi non Finanziati - II FASE (proposti da Enti che hanno altri finanziamenti FSC 2014-2020 a valere sulla delibera CIPE 54/16)" – All. 1.c;

PREMESSO, inoltre, che

a. con delibera n. 113 del 26/03/2019, la Giunta regionale ha disposto, tra l'altro, di programmare a valere sul POC 2014-2020 risorse fino ad un massimo di € 68.000.000,00, ad integrazione di quelle già programmate sul Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, per il cofinanziamento degli interventi afferenti all'Avviso approvato con DD n. 3/2018 della Struttura Tecnica di Missione "Attuazione Delibera CIPE 54/2016", secondo le modalità previste nel citato Avviso, in ossequio ai

criteri e alle priorità assunte nei conseguenti provvedimenti attuativi e nel rispetto del principio del riparto territoriale delle risorse nonché della coerenza dimensionale del finanziamento;

b. con Decreto Dirigenziale n. 143 del 09/04/2019 è stato demandato agli uffici della Struttura Tecnica di Missione il compito di assumere gli adempimenti conseguenziali connessi al finanziamento degli interventi di cui all'Allegato 2 al citato Decreto Dirigenziale, nei limiti delle disponibilità programmate dalla suddetta DGR n. 113/2019 e nel rispetto delle modalità e dei criteri da essa stabiliti con riferimento alle procedure di finanziamento, nonché in linea con le disposizioni regolanti l'utilizzo delle risorse afferenti al POC 2014-2020;
c. con il medesimo Decreto Dirigenziale n. 143/2019, è stato modificato il Decreto Dirigenziale n. 29/2018 nei propri allegati, in ragione degli interventi oggetto di richiesta di sostituzione da parte degli Enti beneficiari;
d. tra le sostituzioni di cui alla precedente lettera c., era ricompresa quella richiesta dal Comune di Benevento fra l'intervento denominato "Lavori di riammodernamento e messa in sicurezza della strada denominata Via dei Liguri Bebiani" e l'intervento denominato "Lavori di riqualificazione della strada denominata Il Cammino della Pace", nei limiti dell'importo finanziato per il primo intervento, pari a € 2.520.000,00;
e. a seguito della predetta sostituzione, l'intervento denominato "Lavori di riqualificazione della strada denominata Il Cammino della Pace" risultava finanziato per € 2.520.000,00 a valere sulle risorse FSC 2014-2020 di cui alla Delibera CIPE n. 54/2016, mentre l'intervento denominato "Lavori di riammodernamento e messa in sicurezza della strada denominata Via dei Liguri Bebiani" risultava finanziabile, per il medesimo importo, a valere sulle risorse POC 2014-2020;

PREMESSO, ancora, che

a. con nota prot. n. 123 del 03/01/2020, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su istanza del Comune di Benevento, ha chiesto alla Regione Campania di valutare la possibilità di garantire la finanziabilità dell'intervento di messa in sicurezza del Ponte "Morandi" sul Torrente San Nicola, per un importo di 2,5 milioni di euro;
b. con nota prot. n. 3502/UDCP/GAB/VCG1 del 12.02.2020, la Regione Campania ha rappresentato la propria disponibilità a individuare una copertura finanziaria per il citato intervento, nell'ambito dello stanziamento già disposto dalla medesima Regione in favore del Comune di Benevento a valere sul Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, previa rimodulazione delle risorse già assegnate agli interventi di viabilità proposti dallo stesso Comune, rinviando a quest'ultimo per l'invio della documentazione relativa alla progettazione esecutiva dell'opera necessaria per l'immediata cantierabilità;
c. nelle more di un riscontro da parte del Comune di Benevento in merito alla predetta rimodulazione, la Regione Campania ha provveduto, con Decreto Dirigenziale n. 16 del 12/02/2020 e sulla scorta della documentazione all'uopo trasmessa dal citato Comune, ad ammettere in via provvisoria a finanziamento l'intervento "Lavori di riqualificazione della strada denominata Il Cammino della Pace" a valere sulle risorse FSC 2014/2020, per l'importo di € 2.520.000,00, provvedendo altresì al relativo impegno sul bilancio gestionale 2020-2022;

PREMESSO, infine, che

a. con delibera n. 288 del 15.06.2020, la Giunta regionale, nell'operare una razionalizzazione delle fonti che concorrono al finanziamento del Piano per l'emergenza socio-economica di cui alla DGR n. 170 del 07/04/2020, ha disposto di modificare la fonte finanziaria degli interventi di viabilità regionale di cui alla DGR 113/2019, pari a complessivi € 68.000.000,00, imputando gli stessi sul POR FESR 2014-2020 e riducendo di uguale importo la programmazione a valere sul POC 2014/2020;
b. conseguentemente, con il Decreto Dirigenziale n. 48 del 04/09/2020, è stata disposta, tra l'altro, la modifica dell'Allegato 2 al Decreto Dirigenziale n. 143/2019, aggiornando la copertura finanziaria degli interventi, coerentemente con le risorse rese disponibili a valere sul POR FESR 2014-2020 dalla DGR n 288/2020;
c. a seguito dell'aggiornamento della copertura finanziaria degli interventi di cui al citato Decreto Dirigenziale n. 48/2020, l'intervento denominato "Lavori di riammodernamento e messa in sicurezza della strada denominata Via dei Liguri Bebiani" risulta ora finanziato, sempre per € 2.520.000,00, a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020;

CONSIDERATO che

a. con nota prot. n. 106740 del 03/11/2020, nel riscontrare la richiesta regionale di trasmissione della documentazione utile per l'ammissione a finanziamento sul POR FESR 2014-2020 dell'intervento "Lavori di riammodernamento e messa in sicurezza della strada denominata Via dei Liguri Bebiani", il Comune di Benevento ha chiesto di poter utilizzare le relative risorse in favore dell'intervento di messa in sicurezza del Ponte "Morandi" sul Torrente San Nicola, attesa l'assoluta priorità rivestita da quest'ultimo;
b. con nota di riscontro prot. n. 526912 del 06/11/2020, la Regione Campania ha:
   b.1 confermato la disponibilità, coerentemente con quanto già rappresentato con la citata nota prot. n. 3502/UDCP/GAB/VCG1 del 12/02/2020, a finanziare l'intervento di messa in sicurezza del Ponte "Morandi" sul Torrente San Nicola, a valere sulle risorse del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 già stanziate in favore del Comune di Benevento per € 2.520.000,00;
   b.2 comunicato che, conseguentemente, l'intervento originariamente programmato sul citato Piano Operativo FSC, denominato "Lavori di riqualificazione della strada denominata Il Cammino della Pace", avrebbe trovato copertura, in ragione della priorità riconosciutagli dallo stesso Comune, a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020, in sostituzione dell'opera "Lavori di riammodernamento e messa in sicurezza della strada denominata Via dei Liguri Bebiani" e sempre nei limiti del finanziamento assentito per un importo di € 2.520.000,00;

DATO ATTO che

a. in data 25/02/2020, è stata sottoscritta, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Struttura Tecnica di Missione "Attuazione Delibera CIPE n. 54/2016", la convenzione aggiuntiva a quelle del 19/03/2018, registrata presso la Corte dei Conti con n. 1-1307 del 31/03/2020, mediante la quale la citata Struttura di Missione ha assunto il ruolo di "Organismo di Coordinamento Territoriale" (OCT), ai sensi del punto 2.2.2.del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PO "Infrastrutture";
b. in particolare, l'art. 5, comma 2, della predetta convenzione prevede che *"nel caso di intervento articolato al suo interno in più interventi sub-regionali (ex punto 2.2.2 del SI.GE.CO. del Piano MIT), la Regione - in qualità di O.C.T.- provvede direttamente alla riprogrammazione dei suddetti interventi sub regionali senza che ciò comporti una modifica dell'importo complessivo individuato nel Piano e dandone contestuale informativa al Ministero ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento politiche di coesione"*;

RILEVATO che

a. con nota prot. n. 309446 del 01/07/2020, la Direzione Generale per la Mobilità, a seguito della soppressione della Struttura Tecnica di Missione "Attuazione Delibera CIPE 54/2016" e conseguente istituzione dello Staff 50.08.94 denominato "Supporto tecnico operativo per l'attuazione della deliberazione CIPE n. 54/2016 e ss.mm.ii", disposta con delibera di Giunta regionale n. 99 del 25/02/2020, ha presentato una proposta di adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa assegnati alla ex Struttura di Missione in coerenza con gli adempimenti amministrativi rientranti nelle attività della medesima Direzione Generale;
b. con delibera di Giunta regionale n. 339 del 09/07/2020, è stata disposta la modifica della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa assegnati alla ex Struttura di Missione, affidando, per quanto concerne gli interventi selezionati mediante l'Avviso di cui al DD n. 3/2018, i capitoli di spesa FSC e FESR, rispettivamente, allo Staff 50.08.94 "Supporto tecnico operativo per l'attuazione della deliberazione CIPE n. 54/2016 e ss.mm.ii" e alla UOD 50.08.07 "Infrastrutture viarie e viabilità regionale";

ATTESA l'esigenza, alla luce delle priorità rappresentate dal Comune di Benevento, anche per il tramite del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di procedere alla razionalizzazione dei finanziamenti al medesimo già assentiti con il DD n. 29/2018, come modificato con successivi DD n. 143/2019 e n. 48/2020;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover modificare gli interventi da finanziarsi a valere sulle risorse FSC 2014-2020 del Piano Operativo Infrastrutture e del POR FESR 2014-2020 e, per l'effetto, gli Allegati 1.a e 1.b al Decreto Dirigen-

ziale n. 29/2018 e ss.mm.ii., prevedendo il finanziamento dell'intervento "Lavori di riqualificazione della strada denominata Il Cammino della Pace", per € 2.520.000,00, a valere sul PO FESR 2014-2020, in luogo dell'intervento "Lavori di riammodernamento e messa in sicurezza della strada denominata Via dei Liguri Bebiani"

b. di dover riservare, in via programmatica, le risorse liberatesi sul Piano Operativo "Infrastrutture" in favore dell'intervento di messa in sicurezza del Ponte "Morandi" sul Torrente San Nicola, per l'importo di € 2.520.000,00, subordinandone l'ammissione a finanziamento alla verifica della relativa coerenza con il programma di riferimento, da svolgersi mediante la Commissione giudicatrice di cui al DD n. 17/2018 e a seguito della trasmissione della progettazione esecutiva da parte del Comune di Benevento;
c. di dover confermare, per le parti non modificate con il presente provvedimento, il Decreto Dirigenziale n. 29/2018 come integrato e modificato dai Decreti Dirigenziali n. 143/2019 e n. 48/2020;
d. di dover demandare alla UOD 50.08.07 "Infrastrutture viarie e viabilità regionale" gli adempimenti conseguenziali connessi al finanziamento dell'intervento "Lavori di riqualificazione della strada denominata Il Cammino della Pace", dell'importo di € 2.520.000,00, ferme restando le verifiche di ammissibilità sul POR FESR 2014-2020;

VISTI

a. la Delibera CIPE 54/2016;
b. il DPGRC n. 25 del 14/02/2018;
c. la DGR n. 104 del 20/02/2018;
d. il Decreto Dirigenziale n. 3 del 26/03/2018;
e. il Decreto Dirigenziale n. 4 del 06/04/2018;
f. il Decreto Dirigenziale n.17 del 29/06/2018;
g. il Decreto Dirigenziale n. 29 del 12/11/2018;
h. la DGR n. 113 del 26/03/2019;
i. il Decreto Dirigenziale n.129 del 29/03/2019;
j. il Decreto Dirigenziale n.143 del 09/04/2019;
k. il Decreto Dirigenziale n. 48 del 04.09.2020
l. la convenzione del 19/03/2018 e il relativo atto integrativo del 25/02/2020;
m. il Sistema di Gestione e Controllo del "Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020";
n. il Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR 2014/2020;
o. la DGR n. 99 del 25/02/2020;
p. la DGR n. 288 del 15/06/2020;
q. la DGR n. 339 del 09/07/2020;
r. il DPGRC n. 83 del 22/06/2020;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Staff 50.08.94 "Supporto tecnico operativo per l'attuazione della deliberazione CIPE n. 54/2016 e ss.mm.ii"

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa e che si intendono qui integralmente riportate

1. di modificare gli interventi da finanziarsi a valere sulle risorse FSC 2014-2020 del Piano Operativo Infrastrutture e del POR FESR 2014-2020 e, per l'effetto, gli Allegati 1.a e 1.b al Decreto Dirigenziale n. 29/2018 e ss.mm.ii. , prevedendo il finanziamento dell'intervento "Lavori di riqualificazione della strada denominata Il Cammino della Pace", per € 2.520.000,00, a valere sul PO FESR 2014-2020, in luogo dell'intervento "Lavori di riammodernamento e messa in sicurezza della strada denominata Via dei Liguri Bebiani";
2. di riservare, in via programmatica, le risorse liberatesi sul Piano Operativo "Infrastrutture" in favore dell'intervento di messa in sicurezza del Ponte "Morandi" sul Torrente San Nicola, per l'importo di € 2.520.000,00, subordinandone l'ammissione a finanziamento alla verifica della relativa coerenza con il programma di riferimento, da svolgersi mediante la Commissione giudicatrice di cui al DD n. 17/2018 e a seguito della trasmissione della progettazione esecutiva da parte del Comune di Benevento;

3. di confermare, per le parti non modificate con il presente provvedimento, il Decreto Dirigenziale n. 29/2018 come integrato e modificato dai Decreti Dirigenziali n. 143/2019 e n. 48/2020;
4. di demandare alla UOD 50.08.07 “Infrastrutture viarie e viabilità regionale” gli adempimenti conseguenziali connessi al finanziamento dell’intervento “Lavori di riqualificazione della strada denominata Il Cammino della Pace”, per l’importo di € 2.520.000,00, ferme restando le verifiche di ammissibilità sul POR FESR 2014-2020;
5. di trasmettere il presente decreto all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, alla DG Autorità di Gestione FESR 2014-2020, alla Staff 50.08.94 “Supporto tecnico operativo per l’attuazione della deliberazione CIPE n. 54/2016 e ss.mm.ii”, alla UOD 50.08.07 “Infrastrutture viarie e viabilità regionale” e all’Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

CARANNANTE

Decreto Dirigenziale n. 318 del 23/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 2 - Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

ESECUZIONE CONTRATTO D'APPALTO DEL 30/06/2020 DI REP. N. CV/2020/0000169 DEL 02/07/2020, RELATIVO AL RINNOVO BIENNALE DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA "RETE FIDUCIARIA" DI MONITORAGGIO METEOIDROPLUVIOMETRICO IN TEMPO REALE, UTILIZZATA DAL CENTRO FUNZIONALE MULTIRISCHI DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE CAMPANIA PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DI CUI AL D. LGS. N. 1/2018 E ALLA L.R. N. 12/2017, AI SENSI DELL'ART. 5 DEL CONTRATTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Deliberazione n. 515 del 01 agosto 2017 (in BURC n. 62 del 07/08/2017), la Giunta Regionale ha disposto la programmazione, ai sensi dell'art. 4, comma 9, lettera e) della legge regionale n. 12 del 22/05/2017 ("Sistema di protezione civile in Campania", pubblicata sul B.U.R.C. n. 41 del 22 maggio 2017), dell'acquisizione per il biennio 2018÷2019, delle prestazioni contrattuali necessarie all'esecuzione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti di monitoraggio meteopluvioidrometrico in tempo reale e dei relativi sistemi di trasmissione, acquisizione ed elaborazione dati, in esercizio presso il Centro Funzionale Multirischi di protezione civile (ex UOD 09 della DG 50.09 attuale UOD 50.18.02);

b. l'attuazione della programmazione deliberata è stata demandata alla ex Direzione Generale per il Governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile (attuale DG 50.18), incaricata dei relativi atti gestionali e di avvalersi, ai fini dell'espletamento delle procedure di gara e in conformità al vigente ordinamento regionale, dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione";

c. in particolare, in relazione al *primo lotto funzionale* di cui alla predetta D.G.R. n. 515/2017, con Decreto Direttoriale (ex DG 50.09) n. 178 del 01/12/2017, si è provveduto, fra l'altro:

   i. all'approvazione del progetto tecnico propedeutico all'indizione della gara d'appalto per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete cd. *"fiduciaria"* di monitoraggio meteoidropluviometrico in tempo reale, utilizzata ai fini di protezione civile per l'allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico, costituito dagli elaborati (A÷G), allegati allo stesso decreto a farne parte integrante e sostanziale, per l'importo complessivo del servizio biennale posto a base d'appalto ammontante ad € 1.639.400,00, al netto dell'IVA;

   ii. all'incarico al R.U.P. designato con lo stesso Decreto nella figura del Dirigente della ex UOD 50.09.09, ai fini della trasmissione di tutti gli atti e delle informazioni necessarie all'indizione e all'esperimento della gara d'appalto da parte dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", nella modalità individuata (procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.);

DATO ATTO che:

a. in data **28 giugno 2018** è stato sottoscritto in forma pubblico-amministrativa e mediante firma digitale, ai sensi e per gli effetti della vigente legislazione, il contratto d'appalto originario rep. n. 14530/2018 (CIG: 730253200C), per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete cd. *"fiduciaria"* di monitoraggio meteopluvioidrometrico in tempo reale e dei relativi sistemi di trasmissione, acquisizione ed elaborazione dati, in esercizio presso il Centro Funzionale Multirischi di protezione civile, per l'importo complessivo biennale di € 1.970.066,98 IVA compresa e al lordo delle penali (di cui € 1.614.809,00 per prestazioni di servizio ed € 355.257,98 per IVA prevista per legge), stipulato, alla presenza dell'Ufficiale Rogante della Regione, fra la Regione Campania – Direzione Generale 50.09 per il Governo del territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile del pre-vigente ordinamento e la Società CAE S.p.A. di S. Lazzaro di Savena (BO), alla Via Colunga 20, C.F. 01121590374 e P.I. 00533641205, e registrato con il numero 13244 del 28/06/2018 all'Ufficio Registri Atti Pubblici dell'Agenzia delle Entrate – Uff. Napoli 1, con decorrenza del servizio e inizio delle prestazioni dalla data del 01 luglio 2018 e scadenza fissata al 30 giugno 2020 e con facoltà di procedere da parte della Regione al rinnovo dell'appalto, fino ad un ulteriore periodo di durata massima pari a 2 (due) anni

b. in data **30 giugno 2020** è stato sottoscritto il contratto, nella forma di scrittura privata, rep. n. CV/2020/0000169 del 02/07/2020 (CIG: 8330560396) relativo al **rinnovo biennale** dell'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della *"rete fiduciaria"* di monitoraggio meteoidropluviometrico in tempo reale, per l'importo complessivo rideterminato ex art. 5 pari a **€ 1.961.041,00 oltre IVA di legge** (di cui € 1.614.809,00 per importo contrattuale biennale originario e € 173.116,00 annui per effetto dell'estensione delle prestazioni di servizio a

nuove apparecchiature di monitoraggio), stipulato, fra la Regione Campania – Direzione Generale 50.18 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile e la Società CAE S.p.A. di S. Lazzaro di Savena (BO), alla Via Colunga 20, C.F. 01121590374 e P.I. 00533641205, con decorrenza del servizio e inizio delle prestazioni dalla data del 01 luglio 2020 e scadenza fissata al 30 giugno 2022;

PRESO ATTO che:

a. allo stato attuale, le funzioni di Responsabile del Procedimento sono ancora assicurate, in forza dell'incarico conferito con Decreto Direttoriale (ex DG 50.09) n. 178 del 01/12/2017, dall'ing. Mauro Biafore, Dirigente della ex UOD 50.09.09, attuale Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile (UOD 50.18.02 di questa Direzione Generale 50.18);

CONSIDERATO che:

a. in ragione della complessità tecnologica, nonché tenuto conto delle esigenze di ottimale e continua conduzione tecnica e amministrativa delle attività inerenti alla gestione del contratto, di particolare rilevanza in termini strategici per le specifiche finalità di allertamento nazionale e regionale di protezione civile, ai sensi della Direttiva P.C.M. 27 febbraio 2004 e ss.mm.ii. e in forza dei disposti legislativi di cui al D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 ("codice della protezione civile") risulta opportuno provvedere alla sostituzione del Responsabile Unico del Procedimento per la nuova fase di esecuzione del contratto, disponendo il subentro al Dirigente UOD 50.18.02 di altro soggetto, in grado di assicurare, con la necessaria continuità e tempestività ogni utile azione e/o attività funzionale, fino al termine delle prestazioni da conseguire (30 giugno 2022);
b. il suddetto ruolo di Responsabile Unico del Procedimento per la fase di esecuzione del contratto e relative funzioni possano essere assicurate, in forza delle competenze possedute e delle capacità professionali, dall'ing. Luigi Cristiano (med. 19003), funzionario tecnico, titolare di P.O. presso l'UOD 50.18.02 "Centro Funzionale Multirischi di protezione civile" e già Responsabile del Procedimento nel precedente appalto per i servizi di manutenzione dal 2016 al 2018;
c. ai sensi dell'art. 101, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., possa essere costituito l'Ufficio di Direzione dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.), in relazione ai ruoli corrispettivamente indicati, dal seguente personale dipendente regionale, in servizio presso la UOD 50.18.02 e dotato delle necessarie competenze e/o qualifiche professionali:
    1. ing. Matteo Gentilella (Resp. P.O - med. 19005), Direttore dell'Esecuzione del Contratto;
    2. Geom. Giuseppe Benassai (med. 18805), assistente del Direttore dell'esecuzione del contratto con funzioni di ispettore a campo per verifica consistenza apparecchiature;

RITENUTO:

a. di dover provvedere alla designazione dell'ing. Luigi Cristiano (med. 19003), funzionario tecnico, titolare di P.O. presso l'UOD 50.18.02 "Centro Funzionale Multirischi di protezione civile", in forza delle competenze possedute e delle capacità professionali, quale Responsabile del Procedimento per l'esecuzione del contratto d'appalto in narrativa, in prosieguo ed in sostituzione del precedente RUP;
b. che in relazione all'istruttoria del procedimento e adozione del presente provvedimento finale, nonché alla formazione di ogni presupposto e/o connesso atto intermedio, anche di carattere endoprocedimentale e/o tecnico, non sussistono situazioni di conflitti d'interesse, potenziali e/o in atto, in capo al nuovo Responsabile del Procedimento, come risulta dalla dichiarazione all'uopo acquisita agli atti del fascicolo e resa nei termini di cui alla circolare n. 6/2014 (prot. n. 605807 del 15/09/2014) del Responsabile Regionale per la prevenzione della corruzione, allegato "A" al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;
c. di dover procedere, altresì, alla costituzione dell'Ufficio di Direzione esecuzione del contratto in relazione ai ruoli corrispettivamente indicati, avvalendosi del seguente personale dipendente regionale, in servizio presso la UOD 50.18.02 e dotato delle necessarie competenze e/o qualifiche professionali:
    1. ing. Matteo Gentilella (Resp. P.O - med. 19005), Direttore dell'Esecuzione del Contratto;

2. Geom. Giuseppe Benassai (med. 18805), assistente del Direttore dell'esecuzione del contratto con funzioni di ispettore a campo per verifica consistenza apparecchiature;

VISTA la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di contratti pubblici;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 50.18.02 "Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile", sulla base dei presupposti atti, richiamati in narrativa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge e delle conseguenti determinazioni, nonché sulla scorta della regolarità amministrativa del procedimento, dichiarata a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per quanto riportato in narrativa, da intendersi di seguito integralmente confermato e trascritto:

1. Di designare l'ing. Luigi Cristiano (med. 19003), funzionario tecnico, titolare di P.O. presso l'UOD 50.18.02 "Centro Funzionale Multirischi di protezione civile", e già Responsabile del Procedimento nel precedente appalto per i servizi di manutenzione dal 2016 al 2018, in forza delle competenze possedute e delle capacità professionali, quale nuovo Responsabile del Procedimento per l'esecuzione del contratto d'appalto in narrativa, in prosieguo ed in sostituzione del precedente RUP e di affidargli i compiti di cui al Codice dei Contratti Pubblici ex D.Lgs. n. 50/2016, da svolgere secondo quanto previsto dalla citata normativa, in ossequio alle disposizioni di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m.i., e secondo le norme di professionalità e diligenza di cui all'art. 1176 del Codice Civile;
2. Di prendere atto, altresì, della preventiva dichiarazione resa dal nuovo R.U.P. di insussistenza di cause di incompatibilità in relazione all'assunzione dell'incarico;
3. Di procedere, altresì, ai sensi dell'art. 101, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., alla costituzione dell'Ufficio di Direzione esecuzione del contratto (D.E.C.) in relazione ai ruoli corrispettivamente indicati, avvalendosi del seguente personale dipendente regionale, in servizio presso la UOD 50.18.02 e dotato delle necessarie competenze e/o qualifiche professionali:
   i. ing. Matteo Gentilella (Resp. P.O - med. 19005), Direttore dell'Esecuzione del Contratto;
   ii. Geom. Giuseppe Benassai (med. 18805), assistente del Direttore dell'esecuzione del contratto con funzioni di ispettore a campo per verifica consistenza apparecchiature;
4. Di notificare il presente provvedimento agli interessati, per quanto di rispettiva competenza;
5. Di trasmetterne copia, alla U.O.D. regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e agli Uffici della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile per la pubblicazione sul portale tematico istituzionale (www.lavoripubblici.regione.campania.it) e ai fini degli ulteriori adempimenti di cui all'art. 18 del D. Lgs. 33/2013;

Il Direttore Generale
Dott. Italo Giulivo

Decreto Dirigenziale n. 319 del 23/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 2 - Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

ESECUZIONE CONTRATTO D'APPALTO DI REP. N. 14558/2019 DEL 11/04/2019, N. REG. 1T-7172-NA, PER L'AFFIDAMENTO BIENNALE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA RETE "INTEGRATIVA" DI MONITORAGGIO METEOIDROPLUVIOMETRICO IN TEMPO REALE EX D.G.R. N. 2067/2004, IN ESERCIZIO PRESSO IL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO DELLA CAMPANIA. (CIG 7332269BC8). NOMINA NUOVO RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E UFFICIO DIREZIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Deliberazione n. 515 del 01 agosto 2017 (in BURC n. 62 del 07/08/2017), la Giunta Regionale ha disposto la programmazione, ai sensi dell'art. 4, comma 9, lettera e) della legge regionale n. 12 del 22/05/2017 ("Sistema di protezione civile in Campania", pubblicata sul B.U.R.C. n. 41 del 22 maggio 2017), dell'acquisizione per il biennio 2018÷2019, delle prestazioni contrattuali necessarie all'esecuzione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti di monitoraggio meteopluvioidrometrico in tempo reale e dei relativi sistemi di trasmissione, acquisizione ed elaborazione dati, in esercizio presso il Centro Funzionale Multirischi di protezione civile (ex UOD 09 della DG 50.09 attuale UOD 50.18.02);
b. l'attuazione della programmazione deliberata è stata demandata alla ex Direzione Generale per il Governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile (attuale DG 50.18), incaricata dei relativi atti gestionali e di avvalersi, ai fini dell'espletamento delle procedure di gara e in conformità al vigente ordinamento regionale, dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione";
c. in particolare, in relazione al *secondo lotto funzionale* di cui alla predetta D.G.R. n. 515/2017, con Decreto Direttoriale (ex DG 50.09) n. 264 del 27/12/2017, si è provveduto, fra l'altro:
   i. all'approvazione del progetto tecnico propedeutico all'indizione della gara d'appalto per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della cd. rete *"integrativa"* di monitoraggio meteoidropluviometrico in tempo reale ex D.G.R. n. 2067/2004, in esercizio presso il Centro Funzionale Decentrato della Campania, costituito dagli elaborati (A÷G), allegati allo stesso decreto a farne parte integrante e sostanziale, per l'importo complessivo del servizio biennale posto a base d'appalto ammontante ad € 1.903.000,00, al netto dell'IVA;
   ii. all'incarico al R.U.P. designato con Decreto Direttoriale (ex DG 50.09) n. 249 del 18/12/2017 nella figura del Dirigente della ex UOD 50.09.09, ai fini della trasmissione di tutti gli atti e delle informazioni necessarie all'indizione e all'esperimento della gara d'appalto da parte dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", nella modalità individuata (procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.);

DATO ATTO che:

a. in data **11 aprile 2019** è stato sottoscritto in forma pubblico-amministrativa e mediante firma digitale, ai sensi e per gli effetti della vigente legislazione, il contratto d'appalto de quo, rep. n. 14558/2019, per l'importo complessivo biennale di **€ 1.753.043,00 IVA esclusa**, stipulato, alla presenza dell'Ufficiale Rogante della Regione, fra la Regione Campania – Direzione Generale 50.09 per il Governo del territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile del pre-vigente ordinamento e il R.T.I. SIAP+Micros SpA (Capogruppo Mandataria - 81,28%) / Tech-Tron Srl (Mandante - 18,72%) con sede a San Fior (TV), in Via del Lavoro n. 1, e registrato con il numero 7172 del 11/04/2019 all'Ufficio Registri Atti Pubblici dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Napoli 1;
b. ai sensi dell'art. 5 del contratto stipulato, la durata dell'appalto è pari ad anni 2 (due), con decorrenza del servizio e inizio delle prestazioni dalla data del 11 aprile 2019 di stipula del contratto e scadenza al 10 aprile 2021 e con facoltà di procedere, da parte della Regione, al rinnovo dell'appalto, fino ad un ulteriore periodo di durata massima pari a 2 (due) anni;

PRESO ATTO che:

a. allo stato attuale, le funzioni di Responsabile del Procedimento sono ancora assicurate, in forza dell'incarico conferito con Decreto Direttoriale (ex DG 50.09) n. 249 del 18/12/2017, dall'ing. Mauro Biafore, Dirigente della ex UOD 50.09.09, attuale Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile (UOD 50.18.02 di questa Direzione Generale 50.18);

CONSIDERATO che:

a. in ragione della complessità tecnologica, nonché tenuto conto delle esigenze di ottimale e continua conduzione tecnica e amministrativa delle attività inerenti alla gestione del contratto, di particolare rilevanza in termini strategici per le specifiche finalità di protezione civile, risulta opportuno provvedere alla sostituzione del Responsabile Unico del Procedimento per la nuova fase di esecuzione del contratto, disponendo il subentro al Dirigente UOD 50.18.02 di altro soggetto, in grado di assicurare, con la necessaria continuità e tempestività ogni utile azione e/o attività funzionale, fino al termine delle prestazioni da conseguire (10 aprile 2021);
b. il suddetto ruolo di Responsabile Unico del Procedimento per la fase di esecuzione del contratto e relative funzioni possano essere assicurate, in forza delle competenze possedute e delle capacità professionali, dall'ing. Maurizio Giannattasio (med. 19006), funzionario tecnico, titolare di P.O. presso l'UOD 50.18.02 "Centro Funzionale Multirischi di protezione civile";
c. ai sensi dell'art. 101, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., possa essere costituito l'Ufficio di Direzione dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.), in relazione ai ruoli corrispettivamente indicati, dal seguente personale dipendente regionale, in servizio presso la UOD 50.18.02 e dotato delle necessarie competenze e/o qualifiche professionali:
    1. ing. Luigi Cristiano (Resp. P.O - med. 19003), Direttore dell'Esecuzione del Contratto;
    2. Geom. Giuseppe Benassai (med. 18805), assistente del Direttore dell'esecuzione del contratto con funzioni di ispettore a campo per verifica consistenza apparecchiature;

RITENUTO:

a. di dover provvedere alla designazione dell'ing. Maurizio Giannattasio (med. 19006), funzionario tecnico, titolare di P.O. presso l'UOD 50.18.02 "Centro Funzionale Multirischi di protezione civile", in forza delle competenze possedute e delle capacità professionali, quale Responsabile del Procedimento per l'esecuzione del contratto d'appalto in narrativa, in prosieguo ed in sostituzione del precedente RUP;
b. che in relazione all'istruttoria del procedimento e adozione del presente provvedimento finale, nonché alla formazione di ogni presupposto e/o connesso atto intermedio, anche di carattere endoprocedimentale e/o tecnico, non sussistono situazioni di conflitti d'interesse, potenziali e/o in atto, in capo al nuovo Responsabile del Procedimento, come risulta dalla dichiarazione all'uopo acquisita agli atti del fascicolo e resa nei termini di cui alla circolare n. 6/2014 (prot. n. 605807 del 15/09/2014) del Responsabile Regionale per la prevenzione della corruzione, allegato "A" al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;
c. di dover procedere, altresì, alla costituzione dell'Ufficio di Direzione esecuzione del contratto in relazione ai ruoli corrispettivamente indicati, avvalendosi del seguente personale dipendente regionale, in servizio presso la UOD 50.18.02 e dotato delle necessarie competenze e/o qualifiche professionali:
    1. ing. Luigi Cristiano (Resp. P.O - med. 19003), Direttore dell'Esecuzione del Contratto;
    2. Geom. Giuseppe Benassai (med. 18805), assistente del Direttore dell'esecuzione del contratto con funzioni di ispettore a campo per verifica consistenza apparecchiature;

VISTA la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di contratti pubblici;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 50.18.02 "Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile", sulla base dei presupposti atti, richiamati in narrativa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge e delle conseguenti determinazioni, nonché sulla scorta della regolarità amministrativa del procedimento, dichiarata a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per quanto riportato in narrativa, da intendersi di seguito integralmente confermato e trascritto:

1. Di designare l'ing. Maurizio Giannattasio (med. 19006), funzionario tecnico, titolare di P.O. presso l'UOD 50.18.02 "Centro Funzionale Multirischi di protezione civile", in forza delle competenze posse-

dute e delle capacità professionali, quale nuovo Responsabile del Procedimento per l'esecuzione del contratto d'appalto in narrativa, in prosieguo ed in sostituzione del precedente RUP e di affidargli i compiti di cui al Codice dei Contratti Pubblici ex D.Lgs. n. 50/2016, da svolgere secondo quanto previsto dalla citata normativa, in ossequio alle disposizioni di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m.i., e secondo le norme di professionalità e diligenza di cui all'art. 1176 del Codice Civile;

2. Di prendere atto, altresì, della preventiva dichiarazione resa dal nuovo R.U.P. di insussistenza di cause di incompatibilità in relazione all'assunzione dell'incarico;
3. Di procedere, altresì, ai sensi dell'art. 101, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., alla costituzione dell'Ufficio di Direzione esecuzione del contratto (D.E.C.) in relazione ai ruoli corrispettivamente indicati, avvalendosi del seguente personale dipendente regionale, in servizio presso la UOD 50.18.02 e dotato delle necessarie competenze e/o qualifiche professionali:
    i. ing. Luigi Cristiano (Resp. P.O - med. 19003), Direttore dell'Esecuzione del Contratto;
    ii. Geom. Giuseppe Benassai (med. 18805), assistente del Direttore dell'esecuzione del contratto con funzioni di ispettore a campo per verifica consistenza apparecchiature;
4. Di notificare il presente provvedimento agli interessati, per quanto di rispettiva competenza;
5. Di trasmetterne copia, alla U.O.D. regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e agli Uffici della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile per la pubblicazione sul portale tematico istituzionale (www.lavoripubblici.regione.campania.it) e ai fini degli ulteriori adempimenti di cui all'art. 18 del D. Lgs. 33/2013;

Il Direttore Generale
Dott. Italo Giulivo

Decreto Dirigenziale n. 136 del 24/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 93 - STAFF - RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2014/2020 ASSE I O.S. 1.2 - PROGRAMMA MULTIREGIONALE DI SOSTEGNO AL PIANO STRATEGICO SPACE ECONOMY DEL MISE. PIANO - MIRROR GOV/SAT/COM - APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO PER L'INNOVAZIONE PROGETTO - REALIZZAZIONE/APPLICAZIONE E QUALIFICA PER L'INDUSTRIA SPAZIALE DI PROCESSI E COMPONENTI INNOVATIVI - PROMOSSO DALLA SOCIETÀ CAPOFILA NURJANA TECHNOLOGIES S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
b. con Delibera n. 731 del 13 novembre 2018 la Giunta regionale ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 finale del 17 aprile 2018;
c. con Decisione n. C(2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014-2020 di cui l'AdG ha preso atto con DD n. 686 del 09/09/2020;
d. il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, Regolamento GBER, dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
e. con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;
f. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 91 del 30 dicembre 2016 che approva il documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3) per la Regione Campania;

PREMESSO, altresì, che:

a. il Piano strategico Space Economy, iniziativa promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il tramite della Cabina di Regia dello "Spazio", è finalizzato alla definizione di una politica organica nazionale nel settore spaziale;
b. tale Piano è ricompreso all'interno del Piano operativo imprese e competitività FSC 2014-2020 (di cui alla Delibera CIPE n. 52 del 1° dicembre 2016, assegnando il ruolo di amministrazione capofila al Ministero dello sviluppo economico ed, in particolare, responsabilità attuativa alla Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le Piccole e medie imprese;
c. il Piano Operativo di Dettaglio del Programma "Mirror GovSatCom", nel seguito POD, è volto a sostenere la realizzazione del sistema satellitare per telecomunicazioni istituzionali Ital-GovSatCom, di qui in avanti sistema Ital-GovsatCom, ed in particolare, al paragrafo 5, illustra la modalità realizzativa del Piano Multi-Regionale, nel seguito PMR, di aiuti alla ricerca e sviluppo, che costituisce la prima iniziativa di attuazione del Piano strategico Space Economy;
d. il POR FESR 2014/2020 con il quale la Regione Campania ha previsto, nell'ambito Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione, le seguenti Azioni:
    - Azione 1.2.1 "Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come Horizon 2020)";
    - Azione 1.2.2 "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3";

CONSIDERATO che:

a. il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 24 maggio 2017, pubblicato nella GURI del 18 agosto 2017, n. 192, ha denominato gli accordi sottoscritti dal Ministero con le Regioni, le Province Autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti

proponenti, "*Accordi per l'innovazione*";

b. il Decreto del Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017, pubblicato nella GURI del 31 ottobre 2017, n. 255, definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni sugli interventi disciplinati dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 24 maggio 2017;
c. il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 2 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 157 del 9 luglio 2018, ha definito le procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello Sviluppo Economico con le Regioni e le Province autonome sottoscrittrici del Protocollo d'Intesa per l'attuazione del Programma Mirror GovSatCom, finalizzato alla realizzazione del sistema Ital-GovSatCom, prevedendo, al punto 5 dell'art. 2, che le agevolazioni possano essere concesse secondo la procedura valutativa negoziale, ai sensi dell'art. 6, del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 24 maggio 2017 che ha definito le procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica per il sistema produttivo, realizzati nell'ambito di accordi stipulati dal Ministero dello Sviluppo Economico con altre amministrazioni pubbliche e con le imprese interessate;
d. il Decreto del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese 26 settembre 2019, pubblicato nella GURI dell'8 ottobre 2019, n. 236, ha individuato le modalità di attuazione dell'intervento agevolativo definito dal Decreto ministeriale 2 marzo 2018, delineando le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le Regioni e le Province autonome sottoscrittrici del Protocollo d'intesa per l'attuazione del programma "Mirror GovSatCom" (Accordi di innovazione per la Space Economy);
e. la Smart Strategy Specialisation (S3) della Regione Campania ha ribadito il settore dell'AEROSPAZIO quale settore di innovazione industriale su cui si concentreranno gli interventi di ricerca e innovazione relativi alla programmazione 2014/2020;
f. con DGR n. 157 del 20/03/2018, Regione Campania ha approvato la partecipazione al Programma di cooperazione Multiregionale (PMR) del Piano Strategico nazionale della Space Economy, di cui alla Delibera CIPE n. 52 del 1 dicembre 2016, destinando alla stessa € 16.000.000,00, a valere prioritariamente sul POR FESR 2014-20 – Asse I Obiettivo Specifico 1.2, e approvando lo Schema di Protocollo di Intesa per l'attuazione del Piano multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del Programma "Mirror GovSatCom", firmato e acquisito agli atti regionali rif. n. 7 del 10/04/2018;
g. con DGR n. 315 del 9 luglio 2019, la Regione Campania ha destinato ulteriori € 4.000.000,00, ad integrazione delle risorse già programmate con DGR n. 157 del 20/03/2018, a valere sul POR FESR 2014-2020 - Asse I Obiettivo Specifico 1.2 e stabilito che le economie maturate dal MISE con la succitata DGR n. 157/2018 andranno ad aggiungersi allo stanziamento fino a concorrenza di € 10.000.000,00;
h. con Decreto Dirigenziale n. 731 del 13/10/2020, l'Autorità di Gestione del FESR Campania 2014-2020 ha disposto l'ampliamento della delega dell'Organismo Intermedio MiSE all'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti per l'attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 157 del 20/03/2018 e ssmmii, in particolare relativamente agli obiettivi realizzativi del "Programma Mirror GovSatCom", attraverso l'esercizio delle funzioni di selezione, gestione, trattamento delle domande di rimborso, controllo e attestazione delle spese rendicontate dai beneficiari a valere sull'Asse I O.S 1.2 Azioni 1.2.2 del POR Campania FESR 2014-2020 una volta garantita la coerenza con i criteri di selezione approvati ed il rispetto degli obiettivi e delle azioni del programma, già in capo al Mise in qualità di Organismo Intermedio dell'Asse III - Competitività del sistema produttivo del POR Campania FESR 2014-2020;
i. con medesimo atto è stato approvato lo schema del Secondo Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 15 novembre 2018, finalizzato a disciplinare la delega delle suddette funzioni a valere sull'Asse I O.S 1.2 Azioni 1.2.2 del POR Campania FESR 2014-2020, in fase di sottoscrizione;

j. l'intervento in favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello Sviluppo Economico con le Regioni e le Province autonome sottoscrittrici del Protocollo d'intesa per l'attuazione del Programma "Mirror GovSatCom" è stato registrato in data 31 luglio 2018 con il regime di aiuto n. SA.51781;

RILEVATO che:

a. con comunicazione del 26 novembre 2019, registrata al prot. reg. 2020.00722725 del 28/11/2019, avente ad oggetto "Incentivi Programma Space Economy - Accordi di innovazione per la Space Economy di cui al DM 2 agosto 2018 – Elenco proposte progettuali", il MiSE ha comunicato che, ai sensi dell'articolo 3 del citato decreto 26 settembre 2019, in data 15 ottobre 2019 è stato aperto lo sportello per la presentazione delle proposte progettuali a valere sul decreto ministeriale 2 marzo 2018 e che sono pervenute n. 9 proposte progettuali per un importo totale di investimenti proposti pari a 74,76 milioni di euro;
b. con comunicazione del MISE del 22 gennaio 2020, registrata al prot. reg.2020.0047256 del 23/01/2020, avente ad oggetto "AEROSPAZIO: trasmissione nota Thales Alenia Space su situazione ItalGovSatCom e Piano Multiregionale" è stato riportato in allegato l'elenco delle proposte progettuali presentate a valere sul Decreto Ministeriale 2 marzo 2018 con indicazione delle tematiche di riferimento e della relativa Tipologia, dei Soggetti Proponenti coinvolti, delle Dimensioni e delle Sedi Operative di esecuzione delle attività, nonché la tabella con il dettaglio delle agevolazioni concedibili divisi tra Ministero, Regioni e Provincia Autonoma coinvolti;
c. nella succitata comunicazione la Regione Campania risulta coinvolta nella proposta progettuale denominata "Realizzazione/Applicazione e qualifica per l'industria spaziale di processi e componenti innovativi" promosso dalla società capofila Nurjana Technologies S.r.l.;

DATO ATTO che il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito le istruzioni per l'utilizzo di una piattaforma informatica dedicata, denominata "Fondo Crescita Sostenibile", che consente di riscontrare la documentazione di progetto, lo stato dell'istruttoria e di scaricare lo schema di Accordo per l'Innovazione, registrato agli atti della Regione Campania con prot. PG/2020/0554759 del 23/11/2020, da compilare e firmare tra Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Emilia-Romagna, la Regione Lazio, la Regione Autonoma della Sardegna, la Regione Campania e Nurjana Technologies S.r.l. e i soggetti co-proponenti BeamIT S.p.A., S.R.S. Engineering Design S.r.l., Techno System Developments S.r.l. e Cistelaier S.p.A., per la realizzazione del progetto "Realizzazione/Applicazione e qualifica per l'industria spaziale di processi e componenti innovativi", la cui quota di cofinanziamento a carico della Regione Campania, come si evince dal quadro economico, è pari a € 568.204,28, per un valore complessivo di progetto di € 6.064.945,00;

RITENUTO di:

a. dover provvedere all'approvazione dello schema di Accordo di Innovazione per la Space Economy per disciplinare i rapporti tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Emilia-Romagna, la Regione Lazio, la Regione Autonoma della Sardegna, la Regione Campania e Nurjana Technologies S.r.l. e i soggetti co-proponenti BeamIT S.p.A., S.R.S. Engineering Design S.r.l., Techno System Developments S.r.l. e Cistelaier S.p.A., per sostenere il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "Realizzazione/Applicazione e qualifica per l'industria spaziale di processi e componenti innovativi", come formulato nell'allegato (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. dover prendere atto che le agevolazioni massime concedibili a carico della Regione Campania a favore del progetto "Realizzazione/Applicazione e qualifica per l'industria spaziale di processi e componenti innovativi" saranno pari a € 568.204,28, su un totale di costi progettuali di € 6.064.945,00;
c. stabilire che il trasferimento delle risorse regionali al MISE, di cui all'art. 7 dello Schema di Accordo per l'Innovazione per lo Space Economy (Allegato A), avverrà secondo le seguenti

modalità:

- il 30% del contributo regionale, entro trenta giorni dal decreto di concessione, emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico nel rispetto delle disposizioni presenti nell'Accordo e nel rispetto dei principi di ammissibilità e coerenza della spesa a valere sul POR FESR 2014-2020 e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
- I successivi trasferimenti avverranno entro trenta giorni dalla comunicazione del Mise alla Regione Campania dell'esito positivo delle verifiche condotte sulla rendicontazione delle spese presentate dai Beneficiari nel rispetto dei principi di ammissibilità della spesa a valere sul POR FESR 2014-2020 e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;

d. precisare che il contributo sarà concesso ai beneficiari con decreto del Mise nel rispetto delle disposizioni presenti nell'Accordo e nel rispetto dei principi di ammissibilità e coerenza della spesa a valere sul POR FESR 2014-2020 e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
e. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria n. C (2015) 8578, è riferito per il 75% quota di cofinanziamento comunitario, per il 17,5% quota di cofinanziamento nazionale e per il 7,5% quota di cofinanziamento regionale;

VISTI

- la legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- D.Lgs 33/2013
- il DPGR n. 273 del 30/12/2016 e ss.mm.ii.;
- il DPGRC n. 172 del 26/11/2019;
- la DGR n. 3 del 14/01/2020;
- la DGR n. 317 del 23/06/2020;
- il DD n. 499 del 25/06/2020;
- la DGR n. 481 del 03/11/2020;
- il DD n. 754 del 05/11/2020.

Alla stregua dell'istruttoria dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 1.2

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di provvedere all'approvazione dello schema di Accordo di Innovazione per la Space Economy per disciplinare i rapporti tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Emilia-Romagna, la Regione Lazio, la Regione Autonoma della Sardegna, la Regione Campania, e Nurjana Technologies S.r.l. e i soggetti co-proponenti BeamIT S.p.A., S.R.S. Engineering Design S.r.l., Techno System Developments S.r.l. e Cistelaier S.p.A., per sostenere il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "Realizzazione/Applicazione e qualifica per l'industria spaziale di processi e componenti innovativi", come formulato nell'allegato (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dover prendere atto che le agevolazioni massime concedibili a carico della Regione Campania a favore del progetto "Realizzazione/Applicazione e qualifica per l'industria spaziale di processi e componenti innovativi" saranno pari a € 568.204,28, su un totale di costi progettuali di € 6.064.945,00;
3. di stabilire che il trasferimento delle risorse regionali al MISE, di cui all'art. 7 dello Schema di Accordo per l'Innovazione per lo Space Economy (Allegato A), avverrà secondo le seguenti modalità;

- il 30% del contributo regionale, entro trenta giorni dal decreto di concessione, emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico nel rispetto delle disposizioni presenti nell'Accordo e nel rispetto dei principi di ammissibilità e coerenza della spesa a valere sul POR FESR 2014-2020 e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
- I successivi trasferimenti avverranno entro trenta giorni dalla comunicazione del Mise alla Regione Campania dell'esito positivo delle verifiche condotte sulla rendicontazione delle spese presentate dai Beneficiari nel rispetto dei principi di ammissibilità della spesa a valere sul POR FESR 2014-2020 e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento";

4. di precisare che il contributo sarà concesso ai beneficiari con decreto del Mise nel rispetto delle disposizioni presenti nell'Accordo e nel rispetto dei principi di ammissibilità e coerenza della spesa a valere sul POR FESR 2014-2020 e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
5. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria n. C (2015) 8578, è riferito per il 75% quota di cofinanziamento comunitario, per il 17,5% quota di cofinanziamento nazionale e per il 7,5% quota di cofinanziamento regionale;
6. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto dell'art. 23 del D. Lgs. 33/2013;
7. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - al Presidente della Giunta Regionale per il tramite del Capo di Gabinetto;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;
   - all'Assessore Ricerca, Innovazione e Start up;
   - al BURC per la pubblicazione.

La Dirigente STAFF 501092
Dott.ssa Annalisa De Simone

ACCORDO PER L' INNOVAZIONE

FRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE CAMPANIA

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

LA REGIONE LAZIO

LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

E

NURJANA TECHNOLOGIES S.R.L.

BEAMIT S.P.A.

CISTELAIER S.P.A.

TECHNO SYSTEM DEVELOPMENTS S.R.L.

S.R.S. ENGINEERING DESIGN S.R.L.

di seguito anche indicati collettivamente come le "Parti"

PREMESSO CHE

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alla promozione di progetti di ricerca, sviluppo

fonte: http://burc.regione.campania.it

e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e, in particolare, l'articolo 25 che stabilisce le condizioni per ritenere compatibili con il mercato interno ed esenti dall'obbligo di notifica gli aiuti a progetti di ricerca e sviluppo;

- il documento recante "Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente dell'Italia";

- la nota Ares (2016)1730825 - 12/04/2016 della Commissione europea che formalizza, con riferimento al documento della "Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente dell'Italia", il soddisfacimento, a livello nazionale, della condizionalità ex ante 1.1: "Ricerca e innovazione: esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale" in linea con il Programma di Riforma Nazionale, relativamente ai programmi Operativi nazionali "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 e "Imprese e Competitività" 2014-2020;

- la Delibera CIPE n. 52 del 1 dicembre 2016 che approva il Piano operativo imprese e competitività FSC 2014-2020, che ricomprende al suo interno il "Piano a stralcio Space Economy", quale prima realizzazione del piano strategico per l'attuazione della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente relativamente alla sub area "Space Economy" della tematica nazionale "Aerospazio e Difesa", attribuendo al Ministero dello sviluppo economico il ruolo di Amministrazione centrale capofila per questa sub-area tematica;

- la Direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Direttiva del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno in materia di attuazione della “Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente” adottata il 10 maggio 2017;

- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all’articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all’articolo 6, disposizioni a tutela dell’occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;

- il regime di aiuto n. SA.51781, registrato in data 31 luglio 2018, inerente all’intervento in favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le province autonome sottoscrittrici del Protocollo d'intesa per l'attuazione del Programma "Mirror GovSatCom";

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che provvede a ridefinire le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell’ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le Regioni, le Province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;

- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 31 ottobre 2017, n. 255, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni sugli interventi disciplinati dal decreto del Ministro dello sviluppo economico del 24 maggio 2017;

- il Protocollo d’intesa per l’attuazione del Piano multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del Programma “Mirror GovSatCom”, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 15 febbraio 2018, sottoscritto in data 21 febbraio 2018 dal Ministero dello sviluppo economico e successivamente dalle Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Valle D’Aosta e della Provincia autonoma di Trento;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 marzo 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 9 luglio 2018, n. 157, che definisce le procedure per la concessione ed erogazione di agevolazioni nell’ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello

fonte: http://burc.regione.campania.it

sviluppo economico con le Regioni e le Province autonome sottoscrittrici del Protocollo d'intesa per l'attuazione del Programma Mirror GovSatCom e con le imprese che realizzano le attività di ricerca e sviluppo definite nel progetto di massima sottoscritto dall'operatore economico aggiudicatario del Partenariato per l'innovazione, finalizzato alla realizzazione del sistema Ital-GovSatCom;

- l'articolo 2, comma 3, del predetto decreto ministeriale 2 marzo 2018 che destina alla misura una dotazione finanziaria massima pari a euro 100.000.000,00 *(centomilioni/00)*, di cui:

  a) euro 42.120.134,66 (*quarantaduemilionicentoventimilacentotrentaquattro/66*) messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico a valere sulle risorse dell' Asse I del PO FSC Imprese e Competitività 2014-2020 per il finanziamento delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolte nei territori delle Regioni e delle Province autonome sottoscrittrici del Protocollo d'intesa per l'attuazione del Programma "Mirror GovSatCom;

  b) euro 57.879.865,34 (*cinquantasettemilioniottocentosettantanovemilaottocentosessanta cinque/34*), a valere sulle risorse messe a disposizione dalle Regioni e dalle Province autonome per il finanziamento delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolte sui propri territori, ripartiti secondo quanto riportato nella seguente Tabella:

REGIONE/ PROVINCIA AUTONOMA	DOTAZIONE MASSIMA REGIONALE (€)	DOTAZIONE MASSIMA PO FSC "IMPRESE E COMPETITIVITA'"(€)	DOTAZIONE MASSIMA COMPLESSIVA (€)
ABRUZZO	€ 10.000.000,00	€ 7.277.165,28	€ 17.277.165,28
BASILICATA	€ 1.500.000,00	€ 1.091.574,79	€ 2.591.574,79
CAMPANIA	€ 16.000.000,00	€ 11.643.464,45	€ 27.643.464,45
EMILIA ROMAGNA	€ 416.666,67	€ 303.215,22	€ 719.881,89
LAZIO	€ 9.000.000,00	€ 6.549.448,75	€ 15.549.448,75
LOMBARDIA	€ 663.532,00	€ 482.863,20	€ 1.146.395,20
PIEMONTE	€ 750.000,00	€ 545.787,40	€ 1.295.787,40
PUGLIA	€ 11.800.000,00	€ 8.587.055,03	€ 20.387.055,03
SARDEGNA	€ 833.333,33	€ 606.430,44	€ 1.439.763,77
TOSCANA	€ 416.666,67	€ 303.215,22	€ 719.881,89
UMBRIA	€ 833.000,00	€ 606.187,87	€ 1.439.187,87
VAL D'AOSTA	€ 1.500.000,00	€ 1.091.574,79	€ 2.591.574,79
TRENTO	€ 4.166.666,67	€ 3.032.152,20	€ 7.198.818,87
TOTALE	€ 57.879.865,34	€ 42.120.134,66	€ 100.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 26 settembre 2019, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana dell'8 ottobre 2019, n. 236, che individua le modalità di attuazione dell'intervento agevolativo definito dal decreto ministeriale 2 marzo 2018, che ha delineato le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le Regioni e le Province autonome sottoscrittrici del Protocollo d'intesa per l'attuazione del programma "Mirror GovSatCom" (Accordi di innovazione per la Space Economy);

- la domanda presentata in data 13 novembre 2019, con la quale la società capofila Nurjana Technologies S.r.l. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente il settore applicativo "Space Economy" denominata ***"Realizzazione/Applicazione e qualifica per l'industria spaziale di processi e componenti innovativi"***, da realizzare insieme ai soggetti co-proponenti BeamIT S.p.A., S.R.S. Engineering Design S.r.l., Techno System Developments S.r.l. e Cistelaier S.p.A., individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare nei siti di Elmas (CA), Fornovo di Taro (PR), Solignano (PR), Modena, Pozzuoli (NA), Roma e Napoli per un importo previsto di euro 6.064.945,00 *(seimilionisessantaquattromilanovecento quarantacinque/00);*

- la dichiarazione rilasciata dall'ASI in data 24 ottobre 2019 attestante la funzionalità e la coerenza della proposta progettuale con gli obiettivi realizzativi del "Programma Mirror GovSatCom";

- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 20 dicembre 2019;

- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 28 febbraio 2020, con la quale il Ministero, sentite le Regioni e le altre amministrazioni pubbliche coinvolte nell'Accordo, ha comunicato alla società capofila Nurjana Technologies S.r.l. le agevolazioni massime concedibili a sostegno della proposta progettuale denominata "***Realizzazione/Applicazione e qualifica per l'industria spaziale di processi e componenti innovativi***";

- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data gg/mm/aaaa, con la quale la società capofila Nurjana Technologies S.r.l. ha condiviso quanto comunicato dal Ministero;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 marzo 2018 sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni concedibili alle società proponenti in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intendono realizzare;

- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Campania, la Regione Emilia-Romagna, la Regione Lazio e la Regione Autonoma della Sardegna hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati;

- la Deliberazione N. 12/23 del 6.03.2018 della Regione Autonoma della Sardegna “POR FESR 2014-2020. Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico finalizzato all'attuazione della Linea di Intervento Mirror GovSatCom del Programma multiregionale Space Economy” che dà mandato all'AdG del POR FESR di compiere gli atti necessari a predisporre gli strumenti funzionali all'attuazione del PMR

- la Regione Emilia Romagna con Delibera della Giunta, Num. 141 del 10/02/2020 ha ridefinito la partecipazione della Regione Emilia-Romagna al cofinanziamento del Programma “MIRROR GOVSATCOM” previsto nell’ambito del Protocollo di Intesa per l’attuazione del Piano multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo approvato con propria Delibera n. 275 del 26/02/2018, attraverso l’incremento delle proprie risorse da € 416.666,67 fino ad un massimo di € 500.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Delibera di Giunta Regionale n. 157 del 20/03/2018 che stabilisce la partecipazione della Regione Campania al Programma di cooperazione Multiregionale (PMR) del piano strategico nazionale della Space Economy, di cui alla Delibera CIPE n. 52 del 1 dicembre 2016, al fine di sostenere progetti di ricerca e sviluppo da parte delle imprese aventi proprie unità operative sul territorio regionale e che risulteranno impegnate nello sviluppo di applicazioni/tecnologie, servizi e prodotti innovativi nei rispettivi campi dell'Osservazione della Terra, della Navigazione/Comunicazione satellitare e dell'Esplorazione spaziale;

- la succitata Delibera programma risorse pari a € 16.000.000,00 quale cofinanziamento del piano generale strategico nazionale della Space Economy, a valere prioritariamente sul POR FESR 2014-20-Asse 1 Obiettivo Specifico 1.2;

- il Protocollo d'Intesa veniva firmato ed acquisito agli atti della Regione Campania rif. n. 7 del 10/04/2018;

- la Deliberazione n. 315 del 09/07/2019 che destina ulteriori € 4.000.000,00, ad integrazione delle risorse già programmate con Delibera di Giunta Regionale n. 157 del 20/03/2018, quale cofinanziamento del piano generale strategico nazionale della Space Economy, a valere sul POR FESR 2014-20-Asse I Obiettivo Specifico 1.2;

- in data 15 novembre 2018 è stata sottoscritta tra la Regione Campania e il MiSE-DGIAI la Convenzione per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito dell'Asse III - Competitività del sistema produttivo del POR Campania FESR 2014-2020, ai sensi dell'art. 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013, come integrata e modificata con atto aggiuntivo sottoscritto in data 15 aprile 2019;

- con il Decreto Dirigenziale n. 731 del 13/10/2020, l'Autorità di Gestione del FESR Campania 2014-2020 ha disposto l'ampliamento della delega dell'Organismo Intermedio MiSE all'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti per l'attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 157 del 20/03/2018 e ssmmii, in particolare relativamente agli obiettivi realizzativi del "Programma Mirror GovSatCom", attraverso l'esercizio delle funzioni di selezione, gestione, trattamento delle domande di rimborso, controllo e attestazione delle spese rendicontate dai beneficiari a valere sull'Asse I O.S 1.2 Azioni 1.2.2 del POR Campania FESR 2014-2020 una volta garantita la coerenza con i criteri di selezione approvati ed il rispetto degli obiettivi e delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

azioni del programma, già in capo al Mise in qualità di Organismo Intermedio dell'Asse III - Competitività del sistema produttivo del POR Campania FESR 2014-2020;

- con medesimo atto è stato approvato lo schema del Secondo Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 15 novembre 2018, finalizzato a disciplinare la delega delle suddette funzioni a valere sull'Asse I O.S 1.2 Azioni 1.2.2 del POR Campania FESR 2014-2020, in fase di sottoscrizione;

- con Decreto Dirigenziale …. del ……, la Regione Campania ha approvato lo schema di Accordo di Innovazione del progetto **"*Realizzazione/Applicazione e qualifica per l'industria spaziale di processi e componenti innovativi*"** promosso dalla società capofila Nurjana Technologies S.r.l. con co- proponenti BeamIT S.p.A., S.R.S. Engineering Design S.r.l., Techno System Developments S.r.l. e Cistelaier S.p.A., prendendo atto del contributo di cofinanziamento regionale pari a € 568.204,28 (cinquecentosessantottomiladuecentoquattro/28),

- con decreto …. il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;

- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a cofinanziare la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato concedendo a quest'ultima ed alle altre società co-proponenti agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo pari ad euro 1.134.603,80 *(unmilionecentotrentaquattromilaseicentotre/80)*;

- la società capofila Nurjana Technologies S.r.l. e i soggetti co-proponenti BeamIT S.p.A., S.R.S. Engineering Design S.r.l., Techno System Developments S.r.l. e Cistelaier S.p.A., in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico o della Regione Campania, della Regione Emilia-Romagna, della Regione Lazio e della Regione Autonoma della Sardegna che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero, delle predette Regione che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Campania, la Regione Emilia-Romagna, la Regione Lazio e la Regione Autonoma della Sardegna e la società capofila Nurjana Technologies S.r.l. e i soggetti co-proponenti BeamIT S.p.A., S.R.S. Engineering Design S.r.l., Techno System Developments S.r.l. e Cistelaier S.p.A. (congiuntamente, le "Parti"), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo di innovazione (di seguito "Accordo") per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti:

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Finalità dell'Accordo)

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Campania, la Regione Emilia-Romagna, la Regione Lazio e la Regione Autonoma della Sardegna si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo, denominato ***"Realizzazione/Applicazione e qualifica per l'industria spaziale di processi e componenti innovativi"***, promosso dalla società capofila Nurjana Technologies S.r.l., da realizzare insieme ai soggetti co-proponenti BeamIT S.p.A., S.R.S. Engineering Design S.r.l., Techno System Developments S.r.l. e Cistelaier S.p.A., presso le unità produttive di Elmas (CA), Fornovo di Taro (PR), Solignano (PR), Modena, Pozzuoli (NA), Roma e Napoli, finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale presentata in data 13 novembre 2019.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:

   a) alla presentazione della domanda, da parte della società capofila Nurjana Technologies S.r.l., secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 1;

   b) alla valutazione positiva del progetto di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti all'articolo 5, del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 26 settembre 2019;

   c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all'articolo 7, comma 1, lett. *d)*.

2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa, fino a un importo massimo di euro 2.748.434,87.

3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30% del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

Articolo 4

(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)

1. La domanda di accesso alle agevolazioni deve essere presentata al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 2 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 5 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 26 settembre 2019 citato nelle premesse.

2. Ai fini della valutazione del progetto, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 5 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del 26 settembre 2019.

Articolo 5

(Quadro finanziario dell'accordo)

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento del progetto di ricerca e sviluppo presentato dalla società capofila Nurjana Technologies S.r.l., ed alla successiva gestione dei progetti approvati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Per quanto di competenza della Regione Campania, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico, utilizzando risorse finanziarie programmate con Delibera di Giunta Regionale n. 157 del 20/03/2018 e con Delibera di Giunta Regionale n. 315 del 09/07/2019, a valere sul POR FESR CAMPANIA 2014-20 – Asse I Obiettivo Specifico 1.2.

3. Per quanto di competenza della Regione Emilia-Romagna, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico, utilizzando risorse finanziarie del capitolo specifico 23333 del bilancio regionale.

4. Per quanto di competenza della Regione Lazio, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico, utilizzando risorse finanziarie del bilancio regionale.

5. Per quanto di competenza della Regione Autonoma della Sardegna, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico, utilizzando risorse finanziarie a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse I Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico e Innovazione.

6. Il costo previsto per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 6.064.945,00 *(seimilionisessantaquattromilanovecentoquarantacinque/00)* e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 2.748.434,87 *(duemilionisettecentoquarantottomilaquattrocentotrentaquattro/87)* secondo la ripartizione di seguito indicata:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Impresa	Regione	Attività prop. Prog.	Costi progetto (€)	Agevolazioni (€)										Totale agevolazioni massime concedibili (€)
				MiSE		Regione Campania		Regione Emilia Romagna		Regione Sardegna		Regione Lazio		
				Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%	
Nurjana - piccola impresa	Sardegna	R.I.	1.000.000,00	218.447,75	*21,84%*					300.184,14	*30,02%*			*518.631,89*
		S.S.	575.000,00	84.766,50	*14,74%*					116.483,50	*20,26%*			*201.250,00*
		totale	**1.575.000,00**	**303.214,25**						**416.667,64**				***719.881,89***
Beamit - grande impresa	Emilia Romagna	R.I.	93.750,00	15.412,66	*16,44%*			25.415,58	*27,11%*					*40.828,25*
		S.S.	257.550,00	24.306,28	*9,44%*			40.081,22	*15,56%*					*64.387,50*
		totale	**351.300,00**	**39.718,95**				**65.496,80**						***105.215,75***
Cistelaier- grande impresa	Emilia Romagna	R.I.	1.408.875,00	159.292,09	*11,31%*			262.671,64	*18,64%*					*421.963,73*
		S.S.												
		totale	**1.408.875,00**	**159.292,09**				**262.671,64**						***421.963,73***
TSD - piccola impresa	Campania	R.I.	758.500,00	221.309,01	*29,18%*	304.115,99	*40,09%*							*525.425,00*
		S.S.	541.250,00	79.791,08	*14,74%*	109.646,43	*20,26%*							*189.437,50*
		totale	**1.299.750,00**	**301.100,09**		**413.762,42**								***714.862,50***
SRSED - piccola impresa	Lazio	R.I.	877.522,50	208.960,43	*23,81%*							287.146,95	*32,72%*	*496.107,38*
		S.S.	67.350,00	9.928,74	*14,74%*							13.643,76	*20,26%*	*23.572,50*
		totale	**944.872,50**	**218.889,16**								**300.790,71**		***519.679,88***
SRSED - piccola impresa	Campania	R.I.	485.147,50	112.389,27	*23,17%*	154.441,86	*31,83%*							*266.831,13*
		S.S.												
		totale	**485.147,50**	**112.389,27**		**154.441,86**								***266.831,13***
totale generale			**6.064.945,00**	**1.134.603,80**		**568.204,28**		**328.168,45**		**416.667,64**		**300.790,71**		**2.748.434,87**

- **<u>Nurjana Technologies</u>:**
  - Mise: 21,84% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
    14,74% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale;
  - Regione Autonoma della <u>Sardegna</u>: 30,02% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
    20,26% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale.

- **<u>Beamit</u>:**
  - Mise: 16,44% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
    9,44% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale;
  - Regione <u>Emilia-Romagna</u>: 27,11% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
    15,56% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale.

- **<u>Cistelaier</u>:**
  - Mise: 11,31% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
  - Regione <u>Emilia-Romagna</u>: 18,64% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale.

- **<u>TSD</u>:**
  - Mise: 29,18 % per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
    14,74% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale;
  - Regione <u>Campania</u>: 40,09% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
    20,26% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale.

- **<u>SRSED</u>:**
  - Mise: 23,81 % per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
    14,74% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale;
  - Regione <u>Lazio</u>: 32,72% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
    20,26% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale.

- **<u>SRSED</u>:**
  - Mise: 23,17 % per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale.
  - Regione <u>Campania</u>: 31,83% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico graveranno sulle risorse rese disponibili con decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 marzo 2018 citato nelle premesse.

Articolo 6

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l'impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'amministrazione sottoscrittrice.

2. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni nel caso in cui, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n.87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente accordo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 7

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;

b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;

c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;

d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti. In particolare, la Regione Campania si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:

- il 30% del contributo regionale, entro trenta giorni dal decreto di concessione, emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico nel rispetto delle disposizioni del presente Accordo e nel rispetto dei principi di ammissibilità e coerenza della spesa a valere sul POR FESR 2014-2020 e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;

- I successivi trasferimenti avverranno entro trenta giorni dalla comunicazione del Mise alla Regione Campania dell'esito positivo delle verifiche condotte sulla rendicontazione delle spese presentate dai Beneficiari nel rispetto dei principi di ammissibilità della spesa a valere sul POR FESR 2014-2020 e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento";

In particolare, la Regione Emilia-Romagna si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:

- 50%, pari a euro 164.084,22 (centosessantaquattromilazerottantaquattro/22) entro novanta giorni dalla comunicazione da parte del Ministero dello sviluppo economico dell'avvenuta registrazione del presente Accordo presso la Corte dei Conti;

- 50%, pari a euro 164.084,22 (centosessantaquattromilazerottantaquattro/22) entro il 31 dicembre 2021.

- indicare importi e tempi

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, la Regione Lazio si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:

- indicare importi e tempi

In particolare, la Regione Autonoma della Sardegna si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:

- € 501.385,50 a valere sui fondi del sul POR FESR 2014-2020, Asse I Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico e Innovazione, nel rispetto delle condizioni e della tempistica indicati nel presente accordo.

2. Il Ministero dello Sviluppo Economico (e il soggetto gestore da esso incaricato), in particolare, si impegna a svolgere ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, in qualità di Organismo Intermedio, i compiti dell'Autorità di Gestione che saranno specificati in un atto convenzionale di delega, nel rispetto del principio di riduzione degli oneri amministrativi a seguito di verifica della sua capacità di svolgere i compiti delegati e l'esistenza di procedure di rendicontazione.

3. Il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di ricerca e sviluppo e, nello specifico, il cofinaziamento della Regione Campania sarà vincolato all'esito favorevole dell'istruttoria condotta dal MiSE sulla coerenza con i criteri di selezione e con gli obiettivi e le azioni del Programma (POR FESR CAMPANIA 2014/2020 - Asse 1- O.S 1.2 – Azione 1.2.2), nel rispetto degli obblighi scaturenti dall'atto di delega, di cui al punto sopra, con conseguente eventuale restituzione della somma eccedente già trasferita al Ministero dello sviluppo economico. Le modalità di gestione dell'iniziativa sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello sviluppo economico che ne assume la piena titolarità. In particolare, in relazione a quanto stabilito dal decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato", gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti (RNA) delle informazioni e dei dati individuati dal Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall'articolo 2, comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello sviluppo economico in quanto soggetto concedente.

4. L'eventuale rimodulazione delle quote di cofinanziamento del POR FESR Campania 2014-2020 dovrà essere comunicata formalmente alla Regione Campania che provvederà a prenderne

fonte: http://burc.regione.campania.it

atto, ai fini dell'eventuale adesione, sempre nei limiti della dotazione finanziaria massima stabilita per il cofinanziamento del Piano generale strategico nazionale della Space Economy in relazione al programma Mirror GovSatCom, a valere sul POR FESR 2014-2020 Asse I Obiettivo Specifico 1.2;

5. Coerentemente con la proposta progettuale presentata, l'impresa si impegna al rispetto del livello occupazionale necessario alla realizzazione degli obiettivi previsti nella stessa.

6. Le società proponenti si impegnano a realizzare le attività di ricerca e sviluppo previste nella proposta progettuale oggetto del presente Accordo nel termine di 36 mesi dalla data di avvio ovvero in tempi più brevi ove reso necessario dalla normativa di riferimento per il cofinanziamento con risorse europee, pena la revoca delle agevolazioni.

Articolo 8

(Comitato tecnico dell'Accordo)

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito un Comitato Tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi di cui al presente Accordo.

2. Il Comitato tecnico è composto dai rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, delle Regioni e delle Province autonome interessate ed ha il compito di:

   - monitorare l'avanzamento delle attività e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dei diversi Accordi;
   - valutare le eventuali variazioni del singolo Accordo, coinvolgendo nel confronto, di volta in volta, le imprese interessate, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle parti pubbliche;
   - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nei diversi Accordi, predisponendo un'apposita relazione generale.

3. Il Comitato si riunisce-almeno due volte all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

Articolo 9

(Durata dell'Accordo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2023, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo. Le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte.

Articolo 10

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.

2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.

3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.

Ministero dello sviluppo economico

Il Direttore generale degli incentivi alle imprese

Regione Campania

Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

Vito Merola

Regione Emilia-Romagna

Il Direttore Generale all'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa

Morena Diazzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Lazio

Il Direttore regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo

Tiziana Petucci

Regione Autonoma della Sardegna

Il Vice Direttore del Centro Regionale di Programmazione- Autorità di Gestione del Por Fesr Sardegna 2014-2020

Francesca Lissia

Nurjana Technologies S.r.l.

… … …

… … … ….

Beamit S.p.A.

… … …

… … … ….

Cistelaier S.p.A.

… … …

… … … ….

Techno System Developments S.r.l.

… … …

… … … ….

fonte: http://burc.regione.campania.it

S.R.S. Engineering Design S.r.l.

… … …

… … … ….

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 137 del 24/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 93 - STAFF - RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2014/2020 ASSE I O.S. 1.2 - PROGRAMMA MULTIREGIONALE DI SOSTEGNO AL PIANO STRATEGICO SPACE ECONOMY DEL MISE. PIANO - MIRROR GOV/SAT/COM - APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO PER L'INNOVAZIONE PROGETTO - SVILUPPO DI CONFIGURAZIONI MODULARI E PROCESSI INNOVATIVI PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE SATELLITARI IN MATERIALE COMPOSITO -, PROMOSSO DALLA SOCIETÀ CAPOFILA METITALIA S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
b. con Delibera n. 731 del 13 novembre 2018 la Giunta regionale ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 finale del 17 aprile 2018;
c. con Decisione n. C(2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014-2020 di cui l'AdG ha preso atto con DD n. 686 del 09/09/2020;
d. il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, Regolamento GBER, dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
e. con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;
f. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 91 del 30 dicembre 2016 che approva il documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3) per la Regione Campania;

PREMESSO, altresì, che:

a. il Piano strategico Space Economy, iniziativa promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il tramite della Cabina di Regia dello "Spazio", è finalizzato alla definizione di una politica organica nazionale nel settore spaziale;
b. tale Piano è ricompreso all'interno del Piano operativo imprese e competitività FSC 2014-2020 (di cui alla Delibera CIPE n. 52 del 1° dicembre 2016, assegnando il ruolo di amministrazione capofila al Ministero dello sviluppo economico ed, in particolare, responsabilità attuativa alla Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le Piccole e medie imprese;
c. il Piano Operativo di Dettaglio del Programma "Mirror GovSatCom", nel seguito POD, è volto a sostenere la realizzazione del sistema satellitare per telecomunicazioni istituzionali Ital-GovSatCom, di qui in avanti sistema Ital-GovsatCom, ed in particolare, al paragrafo 5, illustra la modalità realizzativa del Piano Multi-Regionale, nel seguito PMR, di aiuti alla ricerca e sviluppo, che costituisce la prima iniziativa di attuazione del Piano strategico Space Economy;
d. il POR FESR 2014/2020 con il quale la Regione Campania ha previsto, nell'ambito Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione, le seguenti Azioni:
   - Azione 1.2.1 "Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come Horizon 2020)";
   - Azione 1.2.2 "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3";

CONSIDERATO che:

a. il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 24 maggio 2017, pubblicato nella GURI del 18 agosto 2017, n. 192, ha denominato gli accordi sottoscritti dal Ministero con le Regioni, le Province Autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti, "*Accordi per l'innovazione*";

b. il Decreto del Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017, pubblicato nella GURI del 31 ottobre 2017, n. 255, definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni sugli interventi disciplinati dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 24 maggio 2017;
c. il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 2 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 157 del 9 luglio 2018, ha definito le procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello Sviluppo Economico con le Regioni e le Province autonome sottoscrittrici del Protocollo d'Intesa per l'attuazione del Programma Mirror GovSatCom, finalizzato alla realizzazione del sistema Ital-GovSatCom, prevedendo, al punto 5 dell'art. 2, che le agevolazioni possano essere concesse secondo la procedura valutativa negoziale, ai sensi dell'art. 6, del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 24 maggio 2017 che ha definito le procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica per il sistema produttivo, realizzati nell'ambito di accordi stipulati dal Ministero dello Sviluppo Economico con altre amministrazioni pubbliche e con le imprese interessate;
d. il Decreto del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese 26 settembre 2019, pubblicato nella GURI dell'8 ottobre 2019, n. 236, ha individuato le modalità di attuazione dell'intervento agevolativo definito dal Decreto ministeriale 2 marzo 2018, delineando le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le Regioni e le Province autonome sottoscrittrici del Protocollo d'intesa per l'attuazione del programma "Mirror GovSatCom" (Accordi di innovazione per la Space Economy);
e. la Smart Strategy Specialisation (S3) della Regione Campania ha ribadito il settore dell'AEROSPAZIO quale settore di innovazione industriale su cui si concentreranno gli interventi di ricerca e innovazione relativi alla programmazione 2014/2020;
f. con DGR n. 157 del 20/03/2018, Regione Campania ha approvato la partecipazione al Programma di cooperazione Multiregionale (PMR) del Piano Strategico nazionale della Space Economy, di cui alla Delibera CIPE n. 52 del 1 dicembre 2016, destinando alla stessa € 16.000.000,00, a valere prioritariamente sul POR FESR 2014-20 – Asse I Obiettivo Specifico 1.2, e approvando lo Schema di Protocollo di Intesa per l'attuazione del Piano multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del Programma "Mirror GovSatCom", firmato e acquisito agli atti regionali rif. n. 7 del 10/04/2018;
g. con DGR n. 315 del 9 luglio 2019, la Regione Campania ha destinato ulteriori € 4.000.000,00, ad integrazione delle risorse già programmate con DGR n. 157 del 20/03/2018, a valere sul POR FESR 2014-2020 - Asse I Obiettivo Specifico 1.2 e stabilito che le economie maturate dal MISE con la succitata DGR n. 157/2018 andranno ad aggiungersi allo stanziamento fino a concorrenza di € 10.000.000,00;
h. con Decreto Dirigenziale n. 731 del 13/10/2020, l'Autorità di Gestione del FESR Campania 2014-2020 ha disposto l'ampliamento della delega dell'Organismo Intermedio MiSE all'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti per l'attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 157 del 20/03/2018 e ssmmii, in particolare relativamente agli obiettivi realizzativi del "Programma Mirror GovSatCom", attraverso l'esercizio delle funzioni di selezione, gestione, trattamento delle domande di rimborso, controllo e attestazione delle spese rendicontate dai beneficiari a valere sull'Asse I O.S 1.2 Azioni 1.2.2 del POR Campania FESR 2014-2020 una volta garantita la coerenza con i criteri di selezione approvati ed il rispetto degli obiettivi e delle azioni del programma, già in capo al Mise in qualità di Organismo Intermedio dell'Asse III - Competitività del sistema produttivo del POR Campania FESR 2014-2020;
i. con medesimo atto è stato approvato lo schema del Secondo Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 15 novembre 2018, finalizzato a disciplinare la delega delle suddette funzioni a valere sull'Asse I O.S 1.2 Azioni 1.2.2 del POR Campania FESR 2014-2020, in fase di sottoscrizione;
j. l'intervento in favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi

sottoscritti dal Ministero dello Sviluppo Economico con le Regioni e le Province autonome sottoscrittrici del Protocollo d'intesa per l'attuazione del Programma "Mirror GovSatCom" è stato registrato in data 31 luglio 2018 con il regime di aiuto n. SA.51781;

RILEVATO che:

a. con comunicazione del 26 novembre 2019, registrata al prot. reg. 2020.00722725 del 28/11/2019, avente ad oggetto "Incentivi Programma Space Economy - Accordi di innovazione per la Space Economy di cui al DM 2 agosto 2018 – Elenco proposte progettuali", il MiSE ha comunicato che, ai sensi dell'articolo 3 del citato decreto 26 settembre 2019, in data 15 ottobre 2019 è stato aperto lo sportello per la presentazione delle proposte progettuali a valere sul decreto ministeriale 2 marzo 2018 e che sono pervenute n. 9 proposte progettuali per un importo totale di investimenti proposti pari a 74,76 milioni di euro;
b. con comunicazione del MISE del 22 gennaio 2020, registrata al prot. reg. 2020.0047256 del 23/01/2020, avente ad oggetto "AEROSPAZIO: trasmissione nota Thales Alenia Space su situazione ItalGovSatCom e Piano Multiregionale" è stato riportato in allegato l'elenco delle proposte progettuali presentate a valere sul Decreto Ministeriale 2 marzo 2018 con indicazione delle tematiche di riferimento e della relativa Tipologia, dei Soggetti Proponenti coinvolti, delle Dimensioni e delle Sedi Operative di esecuzione delle attività, nonché la tabella con il dettaglio delle agevolazioni concedibili divisi tra Ministero, Regioni e Provincia Autonoma coinvolti;
c. nella succitata comunicazione la Regione Campania risulta coinvolta nella proposta progettuale denominata "Sviluppo di configurazioni modulari e processi innovativi per la realizzazione di strutture satellitari in materiale composito", promosso dalla società capofila Metitalia S.r.l.;

DATO ATTO che il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito le istruzioni per l'utilizzo di una piattaforma informatica dedicata, denominata "Fondo Crescita Sostenibile", che consente di riscontrare la documentazione di progetto, lo stato dell'istruttoria e di scaricare lo schema di Accordo per l'Innovazione, registrato agli atti della Regione Campania con prot. PG/2020/0554812 del 23/11/2020 da compilare e firmare tra Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania, la Provincia autonoma di Trento e Metitalia S.r.l con co-proponenti O.M.P.M. S.r.l., TESI Tecnologie e Servizi Innovativi S.r.l., ATM Advanced Tools and Mouldes S.r.l., Hypertec Solution s.r.l., per la realizzazione del progetto "Sviluppo di configurazioni modulari e processi innovativi per la realizzazione di strutture satellitari in materiale composito", la cui quota di cofinanziamento a carico della Regione Campania, come si evince dal quadro economico, è pari a € 1.913.737,80, per un valore complessivo di progetto di € 8.288.835,97;

RITENUTO di:

a. dover provvedere all'approvazione dello schema di Accordo di Innovazione per la Space Economy per disciplinare i rapporti tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania, la Provincia autonoma di Trento e Metitalia S.r.l con co-proponenti O.M.P.M. S.r.l., TESI Tecnologie e Servizi Innovativi S.r.l., ATM Advanced Tools and Mouldes S.r.l., Hypertec Solution s.r.l., per sostenere il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "Sviluppo di configurazioni modulari e processi innovativi per la realizzazione di strutture satellitari in materiale composito", come formulato nell'allegato (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. dover prendere atto che le agevolazioni massime concedibili a carico della Regione Campania a favore del progetto "Sviluppo di configurazioni modulari e processi innovativi per la realizzazione di strutture satellitari in materiale composito" saranno pari a € 1.913.737,80, su un totale di costi progettuali di € 8.288.835,97;
c. stabilire che il trasferimento delle risorse regionali al MISE, di cui all'art. 7 dello Schema di Accordo per l'Innovazione per lo Space Economy (Allegato A), avverrà secondo le seguenti modalità:
    - il 30% del contributo regionale, entro trenta giorni dal decreto di concessione,

emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico nel rispetto delle disposizioni presenti nell'Accordo e nel rispetto dei principi di ammissibilità e coerenza della spesa a valere sul POR FESR 2014-2020 e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
- I successivi trasferimenti avverranno entro trenta giorni dalla comunicazione del Mise alla Regione Campania dell'esito positivo delle verifiche condotte sulla rendicontazione delle spese presentate dai Beneficiari nel rispetto dei principi di ammissibilità della spesa a valere sul POR FESR 2014-2020 e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;

d. precisare che il contributo sarà concesso ai beneficiari con decreto del Mise nel rispetto delle disposizioni presenti nell'Accordo e nel rispetto dei principi di ammissibilità e coerenza della spesa a valere sul POR FESR 2014-2020 e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
e. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria n. C (2015) 8578, è riferito per il 75% quota di cofinanziamento comunitario, per il 17,5% quota di cofinanziamento nazionale e per il 7,5% quota di cofinanziamento regionale;

VISTI
- la legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- il D.lvo 33/2013;
- il DPGR n. 273 del 30/12/2016 e ss.mm.ii.;
- il DPGRC n. 172 del 26/11/2019;
- la DGR n. 3 del 14/01/2020;
- la DGR n. 317 del 23/06/2020;
- il DD n. 499 del 25/06/2020;
- la DGR n. 481 del 03/11/2020;
- il DD n. 754 del 05/11/2020.

Alla stregua dell'istruttoria dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 1.2

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di provvedere all'approvazione dello schema di Accordo di Innovazione per la Space Economy per disciplinare i rapporti tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania, la Provincia autonoma di Trento e Metitalia S.r.l con co-proponenti O.M.P.M. S.r.l., TESI Tecnologie e Servizi Innovativi S.r.l., ATM Advanced Tools and Mouldes S.r.l., Hypertec Solution s.r.l., per sostenere il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "Sviluppo di configurazioni modulari e processi innovativi per la realizzazione di strutture satellitari in materiale composito", come formulato nell'allegato (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dover prendere atto che le agevolazioni massime concedibili a carico della Regione Campania a favore del progetto "Sviluppo di configurazioni modulari e processi innovativi per la realizzazione di strutture satellitari in materiale composito" saranno pari a € 1.913.737,80, su un totale di costi progettuali di € 8.288.835,97;
3. di stabilire che il trasferimento delle risorse regionali al MISE, di cui all'art. 7 dello Schema di Accordo per l'Innovazione per lo Space Economy (Allegato A), avverrà secondo le seguenti modalità;
   - il 30% del contributo regionale, entro trenta giorni dal decreto di concessione, emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico nel rispetto delle disposizioni presenti nell'Accordo e nel rispetto dei principi di ammissibilità e coerenza della spesa a valere sul POR FESR

2014-2020 e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
- I successivi trasferimenti avverranno entro trenta giorni dalla comunicazione del Mise alla Regione Campania dell'esito positivo delle verifiche condotte sulla rendicontazione delle spese presentate dai Beneficiari nel rispetto dei principi di ammissibilità della spesa a valere sul POR FESR 2014-2020 e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento";

4. di precisare che il contributo sarà concesso ai beneficiari con decreto del Mise nel rispetto delle disposizioni presenti nell'Accordo e nel rispetto dei principi di ammissibilità e coerenza della spesa a valere sul POR FESR 2014-2020 e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
5. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria n. C (2015) 8578, è riferito per il 75% quota di cofinanziamento comunitario, per il 17,5% quota di cofinanziamento nazionale e per il 7,5% quota di cofinanziamento regionale;
6. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto dell'art. 23 del D. Lgs. 33/2013;
7. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - al Presidente della Giunta Regionale per il tramite del Capo di Gabinetto;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;
   - all'Assessore Ricerca, Innovazione e Start up;
   - al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente STAFF 501093
Dott.ssa Annalisa De Simone

ACCORDO PER L' INNOVAZIONE

FRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE CAMPANIA

LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

E

METITALIA S.R.L.

O.M.P.M. S.R.L.

TESI TECNOLOGIE E SERVIZI INNOVATIVI S.R.L.

ATM ADVANCED TOOLS AND MOULDES S.R.L.

HYPERTEC SOLUTION S.R.L.

di seguito anche indicati collettivamente come le "Parti"

PREMESSO CHE

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alla promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e, in particolare, l'articolo 25 che stabilisce le condizioni per ritenere compatibili con il mercato interno ed esenti dall'obbligo di notifica gli aiuti a progetti di ricerca e sviluppo;

- il documento recante "Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente dell'Italia";

- la nota Ares (2016)1730825 - 12/04/2016 della Commissione europea che formalizza, con riferimento al documento della "Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente dell'Italia", il soddisfacimento, a livello nazionale, della condizionalità ex ante 1.1: "Ricerca e innovazione: esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale" in linea con il Programma di Riforma Nazionale, relativamente ai programmi Operativi nazionali "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 e "Imprese e Competitività" 2014-2020;

- la Delibera CIPE n. 52 del 1 dicembre 2016 che approva il Piano operativo imprese e competitività FSC 2014-2020, che ricomprende al suo interno il "Piano a stralcio Space Economy", quale prima realizzazione del piano strategico per l'attuazione della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente relativamente alla sub area "Space Economy" della tematica nazionale "Aerospazio e Difesa", attribuendo al Ministero dello sviluppo economico il ruolo di Amministrazione centrale capofila per questa sub-area tematica;

- la Direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;

- la Direttiva del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno in materia di attuazione della "Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente" adottata il 10 maggio 2017;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;

- il regime di aiuto n. SA.53624, registrato in data 5 marzo 2019, inerente all'intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che provvede a ridefinire le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le Regioni, le Province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;

- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 31 ottobre 2017, n. 255, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni sugli interventi disciplinati dal decreto del Ministro dello sviluppo economico del 24 maggio 2017;

- il Protocollo d'intesa per l'attuazione del Piano multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del Programma "Mirror GovSatCom", approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 15 febbraio 2018, sottoscritto in data 21 febbraio 2018 dal Ministero dello sviluppo economico e successivamente dalle Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Valle D'Aosta e della Provincia autonoma di Trento;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 marzo 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 9 luglio 2018, n. 157, che definisce le procedure per la concessione ed erogazione di agevolazioni nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le Regioni e le Province autonome sottoscrittrici del Protocollo d'intesa per l'attuazione del Programma Mirror GovSatCom e con le imprese che realizzano le attività di ricerca e sviluppo definite nel progetto di massima sottoscritto dall'operatore economico

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiudicatario del Partenariato per l'innovazione, finalizzato alla realizzazione del sistema Ital-GovSatCom;

- l'articolo 2, comma 3, del predetto decreto ministeriale 2 marzo 2018 che destina alla misura una dotazione finanziaria massima pari a euro 100.000.000,00 *(centomilioni/00)*, di cui:

  a) euro 42.120.134,66 (*quarantaduemilionicentoventimilacentotrentaquattro/66*) messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico a valere sulle risorse dell' Asse I del PO FSC Imprese e Competitività 2014-2020 per il finanziamento delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolte nei territori delle Regioni e delle Province autonome sottoscrittrici del Protocollo d'intesa per l'attuazione del Programma "Mirror GovSatCom;

  b) euro 57.879.865,34 (*cinquantasettemilioniottocentosettantanovemilaottocentosessanta cinque/34*), a valere sulle risorse messe a disposizione dalle Regioni e dalle Province autonome per il finanziamento delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolte sui propri territori, ripartiti secondo quanto riportato nella seguente Tabella:

REGIONE/ PROVINCIA AUTONOMA	DOTAZIONE MASSIMA REGIONALE (€)	DOTAZIONE MASSIMA PO FSC "IMPRESE E COMPETITIVITA'"(€)	DOTAZIONE MASSIMA COMPLESSIVA (€)
ABRUZZO	€ 10.000.000,00	€ 7.277.165,28	€ 17.277.165,28
BASILICATA	€ 1.500.000,00	€ 1.091.574,79	€ 2.591.574,79
CAMPANIA	€ 16.000.000,00	€ 11.643.464,45	€ 27.643.464,45
EMILIA ROMAGNA	€ 416.666,67	€ 303.215,22	€ 719.881,89
LAZIO	€ 9.000.000,00	€ 6.549.448,75	€ 15.549.448,75
LOMBARDIA	€ 663.532,00	€ 482.863,20	€ 1.146.395,20
PIEMONTE	€ 750.000,00	€ 545.787,40	€ 1.295.787,40
PUGLIA	€ 11.800.000,00	€ 8.587.055,03	€ 20.387.055,03
SARDEGNA	€ 833.333,33	€ 606.430,44	€ 1.439.763,77
TOSCANA	€ 416.666,67	€ 303.215,22	€ 719.881,89
UMBRIA	€ 833.000,00	€ 606.187,87	€ 1.439.187,87
VAL D'AOSTA	€ 1.500.000,00	€ 1.091.574,79	€ 2.591.574,79
TRENTO	€ 4.166.666,67	€ 3.032.152,20	€ 7.198.818,87
TOTALE	€ 57.879.865,34	€ 42.120.134,66	€ 100.000.000,00

- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 26 settembre 2019, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana dell'8 ottobre 2019, n. 236, che individua le

fonte: http://burc.regione.campania.it

modalità di attuazione dell'intervento agevolativo definito dal decreto ministeriale 2 marzo 2018, che ha delineato le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le Regioni e le Province autonome sottoscrittrici del Protocollo d'intesa per l'attuazione del programma "Mirror GovSatCom" (Accordi di innovazione per la Space Economy);

- la domanda presentata in data 13 novembre 2019, con la quale la società capofila Metitalia S.r.l. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente il settore applicativo "Space Economy", denominata ***"Sviluppo di configurazioni modulari e processi innovativi per la realizzazione di strutture satellitari in materiale composito"***, da realizzare insieme ai soggetti co-proponenti O.M.P.M. S.r.l., TESI Tecnologie e Servizi Innovativi S.r.l., ATM Advanced Tools and Mouldes S.r.l., Hypertec Solution s.r.l., individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare nei siti di Angri (SA), Cicerale (SA), Gricignano di Aversa (CE) e Rovereto (TN) per un importo previsto di euro 8.288.835,97 *(ottomilioniduecentottantottomila ottocentotrentacinque/97);*

- la dichiarazione rilasciata dall'ASI in data 24 ottobre 2019 attestante la funzionalità e la coerenza della proposta progettuale con gli obiettivi realizzativi del "Programma Mirror GovSatCom";
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 24 dicembre 2019;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 28/02/2020, con la quale il Ministero, sentite le Regioni e le altre amministrazioni pubbliche coinvolte nell'Accordo, ha comunicato alla società capofila Metitalia S.r.l. le agevolazioni massime concedibili a sostegno della proposta progettuale denominata ***"Sviluppo di configurazioni modulari e processi innovativi per la realizzazione di strutture satellitari in materiale composito"***;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data gg/mm/aaaa, con la quale la società capofila Metitalia S.r.l. ha condiviso quanto comunicato dal Ministero;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 marzo 2018 sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni concedibili alle società proponenti in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intendono realizzare;

- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Campania e la Provincia autonoma di Trento hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati;

- eventuali delibere regionali

- la Provincia autonoma di Trento, con delibera della Giunta provinciale n. 1410 del 18 settembre 2020 avente ad oggetto “Space Economy - Approvazione degli schemi di Accordo di Innovazione per il sostegno di 2 progetti nell’ambito del Piano multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del protocollo d’intesa Mirror GovSatCom”, ha autorizzato la sottoscrizione del presente Accordo di Innovazione;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 157 del 20/03/2018 che stabilisce la partecipazione della Regione Campania al Programma di cooperazione Multiregionale (PMR) del piano strategico nazionale della Space Economy, di cui alla Delibera CIPE n. 52 del 1 dicembre 2016, al fine di sostenere progetti di ricerca e sviluppo da parte delle imprese aventi proprie unità operative sul territorio regionale e che risulteranno impegnate nello sviluppo di applicazioni/tecnologie, servizi e prodotti innovativi nei rispettivi campi dell'Osservazione della Terra, della Navigazione/Comunicazione satellitare e dell'Esplorazione spaziale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la succitata Delibera programma risorse pari a € 16.000.000,00 quale cofinanziamento del piano generale strategico nazionale della Space Economy, a valere prioritariamente sul POR FESR 2014-20-Asse 1 Obiettivo Specifico 1.2;

- il Protocollo d'Intesa veniva firmato ed acquisito agli atti della Regione Campania rif. n. 7 del 10/04/2018;

- la Deliberazione n. 315 del 09/07/2019 che destina ulteriori € 4.000.000,00, ad integrazione delle risorse già programmate con Delibera di Giunta Regionale n. 157 del 20/03/2018, quale cofinanziamento del piano generale strategico nazionale della Space Economy, a valere sul POR FESR 2014-20-Asse I Obiettivo Specifico 1.2;

- in data 15 novembre 2018 è stata sottoscritta tra la Regione Campania e il MiSE-DGIAI la Convenzione per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito dell'Asse III - Competitività del sistema produttivo del POR Campania FESR 2014-2020, ai sensi dell'art. 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013, come integrata e modificata con atto aggiuntivo sottoscritto in data 15 aprile 2019;

- con il Decreto Dirigenziale n. 731 del 13/10/2020, l'Autorità di Gestione del FESR Campania 2014-2020 ha disposto l'ampliamento della delega dell'Organismo Intermedio MiSE all'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti per l'attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 157 del 20/03/2018 e ssmmii, in particolare relativamente agli obiettivi realizzativi del "Programma Mirror GovSatCom", attraverso l'esercizio delle funzioni di selezione, gestione, trattamento delle domande di rimborso, controllo e attestazione delle spese rendicontate dai beneficiari a valere sull'Asse I O.S 1.2 Azioni 1.2.2 del POR Campania FESR 2014-2020 una volta garantita la coerenza con i criteri di selezione approvati ed il rispetto degli obiettivi e delle azioni del programma, già in capo al Mise in qualità di Organismo Intermedio dell'Asse III - Competitività del sistema produttivo del POR Campania FESR 2014-2020;

- con medesimo atto è stato approvato lo schema del Secondo Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 15 novembre 2018, finalizzato a disciplinare la delega delle suddette funzioni a valere sull'Asse I O.S 1.2 Azioni 1.2.2 del POR Campania FESR 2014-2020, in fase di sottoscrizione;

- con Decreto Dirigenziale …. del ……, la Regione Campania ha approvato lo schema di Accordo di Innovazione del progetto "**"*Sviluppo di configurazioni modulari e processi innovativi per la realizzazione di strutture satellitari in materiale composito*";"** promosso dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

società capofila Metitalia S.r.l co- proponenti O.M.P.M. S.r.l., TESI Tecnologie e Servizi Innovativi S.r.l., ATM Advanced Tools and Mouldes S.r.l., Hypertec Solution s.r.l., prendendo atto del contributo di cofinanziamento regionale pari a € 1.913.737,80 (unmilionenovecentotredicimilasettecentotrentasette/80),

- con decreto ….. il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;

- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a cofinanziare la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato **"*Sviluppo di configurazioni modulari e processi innovativi per la realizzazione di strutture satellitari in materiale composito*"** promosso dalla società capofila Metitalia S.r.l. concedendo a quest'ultima ed alle altre società co-proponenti agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo pari ad euro 1.578.717,80 *(unmilionecinquecentosettantottomilasettecentodiciassette/81)*;

- la società capofila Metitalia S.r.l. e i soggetti co- proponenti O.M.P.M. S.r.l., TESI Tecnologie e Servizi Innovativi S.r.l., ATM Advanced Tools and Mouldes S.r.l., Hypertec Solution s.r.l., in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico o della Regione Campania e della Provincia autonoma di Trento che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero, delle predette amministrazioni che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Campania e la Provincia autonoma di Trento e la società capofila Metitalia S.r.l. e i soggetti co-proponenti O.M.P.M. S.r.l., TESI Tecnologie e Servizi Innovativi S.r.l., ATM Advanced Tools and Mouldes S.r.l., Hypertec Solution s.r.l. (congiuntamente, le "Parti"), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo di innovazione (di seguito "Accordo") per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutto ciò premesso, le Parti:

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Finalità dell'Accordo)

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico la Regione Campania e la Provincia autonoma di Trento si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo, denominato ***"Sviluppo di configurazioni modulari e processi innovativi per la realizzazione di strutture satellitari in materiale composito",*** promosso dalla società capofila Metitalia S.r.l., da realizzare insieme ai soggetti co-proponenti O.M.P.M. S.r.l., TESI Tecnologie e Servizi Innovativi S.r.l., ATM Advanced Tools and Mouldes S.r.l., Hypertec Solution s.r.l., presso le unità produttive di Angri (SA), Cicerale (SA), Gricignano di Aversa (CE) e Rovereto (TN), finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale presentata in data 13 novembre 2019.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:
   a) alla presentazione della domanda, da parte della società capofila Metitalia S.r.l., secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 1;
   b) alla valutazione positiva del progetto di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti all'articolo 5, del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 26 settembre 2019;
   c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all'articolo 7, comma 1, lett. *d)*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa, fino a un importo massimo di euro 3.748.141,51.

3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30% del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

Articolo 4

(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)

1. La domanda di accesso alle agevolazioni deve essere presentata al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 2 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 5 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 26 settembre 2019 citato nelle premesse.

2. Ai fini della valutazione del progetto, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 5 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del 26 settembre 2019.

Articolo 5

(Quadro finanziario dell'accordo)

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento del progetto di ricerca e sviluppo presentato dalla società capofila Metitalia S.r.l., ed alla successiva gestione dei progetti approvati.

2. Per quanto di competenza della Regione Campania, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico, utilizzando risorse finanziarie programmate con Delibera di Giunta Regionale n. 157 del 20/03/2018 e con Delibera di Giunta Regionale n. 315 del 09/07/2019, a valere sul POR FESR CAMPANIA 2014-20 – Asse I Obiettivo Specifico 1.2.

3. Per quanto di competenza della Provincia autonoma di Trento, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico, utilizzando risorse finanziarie del bilancio dell'Agenzia per l'incentivazione delle attività economiche della Provincia di Trento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Il costo previsto per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 8.288.835,97 (*ottomilioniduecentottantottomilaottocentotrentacinque/97*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 3.748.141,51 *(tremilionisettecentoquarantottomilacentoquarantuno/51)* secondo la ripartizione di seguito indicata:

Impresa	Regione	Attività proposta progettuale	Costi progetto (€)	*Agevolazioni (€)*						*Totale agevolazioni massime concedibili (€)*
				MiSE		*Regione Trentino Alto Adige*		*Regione Campania*		
				Contributo alla spesa	*%*	*Contributo alla spesa*	*%*	*Contributo alla spesa*	*%*	
Metitalia s.r.l. - media impresa	Campania	R.I.	2.797.476,85	530.233,76	*18,95%*			728.630,82	*26,05%*	*1.258.864,58*
		S.S.	0,00	0,00				0,00		
		totale	**2.797.476,85**	**530.233,76**				**728.630,82**		***1.258.864,58***
O.M.P.M. - Media impresa	Campania	R.I.	1.828.785,64	346.628,03	*18,95%*			476.325,51	*26,05%*	*822.953,54*
		S.S.	0,00	0,00						
		totale	**1.828.785,64**	**346.628,03**				**476.325,51**		***822.953,54***
Hypertec Solution s.r.l. - media impresa	Trentino Alto Adige	R.I.	1.263.212,50	186.066,87	*14,73%*	255.685,91	*20,24%*			*441.752,78*
		S.S.								
		totale	**1.263.212,50**	**186.066,87**		**255.685,91**				***441.752,78***
ATM - piccola impresa	Campania	R.I.	1.448.581,75	335.578,45	*23,17%*			461.141,51	*31,83%*	*796.719,96*
		S.S.								
		totale	**1.448.581,75**	**335.578,45**				**461.141,51**		***796.719,96***
TESI Srl - media impresa	Campania	R.I.	950.779,23	180.210,70	*18,95%*			247.639,96	*26,05%*	*427.850,65*
		S.S.								
		totale	**950.779,23**	**180.210,70**				**247.639,96**		***427.850,65***
		totale generale	**8.288.835,97**	**1.578.717,80**		**255.685,91**		**1.913.737,80**		**3.748.141,51**

- **<u>Metitalia</u>:**
  - Mise: 18,95% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
  - <u>Regione Campania</u>: 26,05% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale.

- **<u>O.M.P.M.</u>:**
  - Mise: 18,95% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
  - <u>Regione Campania</u>: 26,05% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale.

- **<u>Hypertec solution</u>**
  - Mise: 14,73% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
  - <u>Provincia autonoma di Trento</u>: 20,24% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale.

- **<u>ATM</u>:**
  - Mise 23,17% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
  - <u>Regione Campania</u>: 31,83% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale.

- **<u>TESI</u>:**
  - Mise 18,95% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
  - <u>Regione Campania</u>: 26,05% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico graveranno sulle risorse rese disponibili con decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 marzo 2018 citato nelle premesse.

Articolo 6

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l'impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'amministrazione sottoscrittrice.

2. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni nel caso in cui, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n.87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente accordo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 7

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:

   a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;

   b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;

d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti. In particolare, la Regione Campania si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:

- il 30% del contributo regionale, entro trenta giorni dal decreto di concessione, emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico nel rispetto delle disposizioni del presente Accordo e nel rispetto dei principi di ammissibilità e coerenza della spesa a valere sul POR FESR 2014-2020 e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;

- I successivi trasferimenti avverranno entro trenta giorni dalla comunicazione del Mise alla Regione Campania dell'esito positivo delle verifiche condotte sulla rendicontazione delle spese presentate dai Beneficiari nel rispetto dei principi di ammissibilità della spesa a valere sul POR FESR 2014-2020 e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento";

- e la Provincia autonoma di Trento si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza, con le seguenti modalità:

  - 50% entro novanta giorni dall'emanazione del relativo decreto di concessione da parte del Ministero dello sviluppo economico;

  - 50% entro novanta giorni dalla richiesta di versamento del saldo da parte del Ministero dello sviluppo economico e comunque dopo l'approvazione del rendiconto finale da parte dell'ente gestore.

2. Il Ministero dello Sviluppo Economico (e il soggetto gestore da esso incaricato), in particolare, si impegna a svolgere ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, in qualità di Organismo Intermedio, i compiti dell'Autorità di Gestione che saranno specificati in un atto convenzionale di delega, nel rispetto del principio di riduzione degli oneri amministrativi a seguito di verifica della sua capacità di svolgere i compiti delegati e l'esistenza di procedure di rendicontazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di ricerca e sviluppo e, nello specifico, il cofinaziamento della Regione Campania sarà vincolato all'esito favorevole dell'istruttoria condotta dal MiSE sulla coerenza con i criteri di selezione e con gli obiettivi e le azioni del Programma (POR FESR CAMPANIA 2014/2020 - Asse 1- O.S 1.2 – Azione 1.2.2), nel rispetto degli obblighi scaturenti dall'atto di delega, di cui al punto sopra, con conseguente eventuale restituzione della somma eccedente già trasferita al Ministero dello sviluppo economico. Le modalità di gestione dell'iniziativa sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello sviluppo economico che ne assume la piena titolarità. In particolare, in relazione a quanto stabilito dal decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato", gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti (RNA) delle informazioni e dei dati individuati dal Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall'articolo 2, comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello sviluppo economico in quanto soggetto concedente.

4. L'eventuale rimodulazione delle quote di cofinanziamento del POR FESR Campania 2014-2020 dovrà essere comunicata formalmente alla Regione Campania che provvederà a prenderne atto, ai fini dell'eventuale adesione, sempre nei limiti della dotazione finanziaria massima stabilita per il cofinanziamento del Piano generale strategico nazionale della Space Economy in relazione al programma Mirror GovSatCom, a valere sul POR FESR 2014-2020 Asse I Obiettivo Specifico 1.2;

5. Coerentemente con la proposta progettuale presentata, l'impresa si impegna al rispetto del livello occupazionale necessario alla realizzazione degli obiettivi previsti nella stessa.

6. Le società proponenti si impegnano a realizzare le attività di ricerca e sviluppo previste nella proposta progettuale oggetto del presente Accordo nel termine di 36 mesi dalla data di avvio ovvero in tempi più brevi ove reso necessario dalla normativa di riferimento per il cofinanziamento con risorse europee, pena la revoca delle agevolazioni.

Articolo 8

(Comitato tecnico dell'Accordo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito un Comitato Tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi di cui al presente Accordo.

2. Il Comitato tecnico è composto dai rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, delle Regioni e delle Province autonome interessate ed ha il compito di:

   - monitorare l'avanzamento delle attività e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dei diversi Accordi;
   - valutare le eventuali variazioni del singolo Accordo, coinvolgendo nel confronto, di volta in volta, le imprese interessate, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle parti pubbliche;
   - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nei diversi Accordi, predisponendo un'apposita relazione generale.

3. Il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

Articolo 9

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2023, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo. Le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte.

Articolo 10

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.

2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.

Ministero dello sviluppo economico

Il Direttore generale degli incentivi alle imprese

_____

Regione Campania

Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

Vito Merola

_____

Provincia autonoma di Trento

Il Dirigente Generale del Dipartimento Sviluppo Economico, Ricerca e Lavoro

Dott.ssa Laura Pedron

_____

Metitalia S.r.l.

… … …

… … … ….

_____

O.M.P.M. S.r.l.

… … …

… … … ….

_____

TESI Tecnologie e Servizi Innovativi S.r.l.

… … …

fonte: http://burc.regione.campania.it

…….

ATM Advanced Tools and Mouldes S.r.l.

……

……

Hypertec Solution s.r.l.

……

……

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 138 del 24/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 93 - STAFF - RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2014/2020 ASSE I O.S. 1.2 - PROGRAMMA MULTIREGIONALE DI SOSTEGNO AL PIANO STRATEGICO SPACE ECONOMY DEL MISE. PIANO - MIRROR GOV/SAT/COM- APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO PER L'INNOVAZIONE PROGETTO - MISENO - CON SOCIETÀ CAPOFILA MAPSAT-TELERILEVAMENTO EUROMEDITERRANEO S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
b. con Delibera n. 731 del 13 novembre 2018 la Giunta regionale ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 finale del 17 aprile 2018;
c. con Decisione n. C(2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014-2020 di cui l'AdG ha preso atto con DD n. 686 del 09/09/2020;
d. il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, Regolamento GBER, dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
e. con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;
f. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 91 del 30 dicembre 2016 che approva il documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3) per la Regione Campania;

PREMESSO, altresì, che:

a. il Piano strategico Space Economy, iniziativa promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il tramite della Cabina di Regia dello "Spazio", è finalizzato alla definizione di una politica organica nazionale nel settore spaziale;
b. tale Piano è ricompreso all'interno del Piano operativo imprese e competitività FSC 2014-2020 (di cui alla Delibera CIPE n. 52 del 1° dicembre 2016, assegnando il ruolo di amministrazione capofila al Ministero dello sviluppo economico ed, in particolare, responsabilità attuativa alla Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le Piccole e medie imprese;
c. il Piano Operativo di Dettaglio del Programma "Mirror GovSatCom", nel seguito POD, è volto a sostenere la realizzazione del sistema satellitare per telecomunicazioni istituzionali Ital-GovSatCom, di qui in avanti sistema Ital-GovsatCom, ed in particolare, al paragrafo 5, illustra la modalità realizzativa del Piano Multi-Regionale, nel seguito PMR, di aiuti alla ricerca e sviluppo, che costituisce la prima iniziativa di attuazione del Piano strategico Space Economy;
d. il POR FESR 2014/2020 con il quale la Regione Campania ha previsto, nell'ambito Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione, le seguenti Azioni:
   - Azione 1.2.1 "Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come Horizon 2020)";
   - Azione 1.2.2 "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3";

CONSIDERATO che:

a. il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 24 maggio 2017, pubblicato nella GURI del 18 agosto 2017, n. 192, ha denominato gli accordi sottoscritti dal Ministero con le Regioni, le Province Autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti, "*Accordi per l'innovazione*";

b. il Decreto del Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017, pubblicato nella GURI del 31 ottobre 2017, n. 255, definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni sugli interventi disciplinati dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 24 maggio 2017;
c. il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 2 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 157 del 9 luglio 2018, ha definito le procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello Sviluppo Economico con le Regioni e le Province autonome sottoscrittrici del Protocollo d'Intesa per l'attuazione del Programma Mirror GovSatCom, finalizzato alla realizzazione del sistema Ital-GovSatCom, prevedendo, al punto 5 dell'art. 2, che le agevolazioni possano essere concesse secondo la procedura valutativa negoziale, ai sensi dell'art. 6, del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 24 maggio 2017 che ha definito le procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica per il sistema produttivo, realizzati nell'ambito di accordi stipulati dal Ministero dello Sviluppo Economico con altre amministrazioni pubbliche e con le imprese interessate;
d. il Decreto del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese 26 settembre 2019, pubblicato nella GURI dell'8 ottobre 2019, n. 236, ha individuato le modalità di attuazione dell'intervento agevolativo definito dal Decreto ministeriale 2 marzo 2018, delineando le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le Regioni e le Province autonome sottoscrittrici del Protocollo d'intesa per l'attuazione del programma "Mirror GovSatCom" (Accordi di innovazione per la Space Economy);
e. la Smart Strategy Specialisation (S3) della Regione Campania ha ribadito il settore dell'AEROSPAZIO quale settore di innovazione industriale su cui si concentreranno gli interventi di ricerca e innovazione relativi alla programmazione 2014/2020;
f. con DGR n. 157 del 20/03/2018, Regione Campania ha approvato la partecipazione al Programma di cooperazione Multiregionale (PMR) del Piano Strategico nazionale della Space Economy, di cui alla Delibera CIPE n. 52 del 1 dicembre 2016, destinando alla stessa € 16.000.000,00, a valere prioritariamente sul POR FESR 2014-20 – Asse I Obiettivo Specifico 1.2, e approvando lo Schema di Protocollo di Intesa per l'attuazione del Piano multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del Programma "Mirror GovSatCom", firmato e acquisito agli atti regionali rif. n. 7 del 10/04/2018;
g. con DGR n. 315 del 9 luglio 2019, la Regione Campania ha destinato ulteriori € 4.000.000,00, ad integrazione delle risorse già programmate con DGR n. 157 del 20/03/2018, a valere sul POR FESR 2014-2020 - Asse I Obiettivo Specifico 1.2 e stabilito che le economie maturate dal MISE con la succitata DGR n. 157/2018 andranno ad aggiungersi allo stanziamento fino a concorrenza di € 10.000.000,00;
h. con Decreto Dirigenziale n. 731 del 13/10/2020, l'Autorità di Gestione del FESR Campania 2014-2020 ha disposto l'ampliamento della delega dell'Organismo Intermedio MiSE all'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti per l'attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 157 del 20/03/2018 e ssmmii, in particolare relativamente agli obiettivi realizzativi del "Programma Mirror GovSatCom", attraverso l'esercizio delle funzioni di selezione, gestione, trattamento delle domande di rimborso, controllo e attestazione delle spese rendicontate dai beneficiari a valere sull'Asse I O.S 1.2 Azioni 1.2.2 del POR Campania FESR 2014-2020 una volta garantita la coerenza con i criteri di selezione approvati ed il rispetto degli obiettivi e delle azioni del programma, già in capo al Mise in qualità di Organismo Intermedio dell'Asse III - Competitività del sistema produttivo del POR Campania FESR 2014-2020;
i. con medesimo atto è stato approvato lo schema del Secondo Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 15 novembre 2018, finalizzato a disciplinare la delega delle suddette funzioni a valere sull'Asse I O.S 1.2 Azioni 1.2.2 del POR Campania FESR 2014-2020, in fase di sottoscrizione;
j. l'intervento in favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi

sottoscritti dal Ministero dello Sviluppo Economico con le Regioni e le Province autonome sottoscrittrici del Protocollo d'intesa per l'attuazione del Programma "Mirror GovSatCom" è stato registrato in data 31 luglio 2018 con il regime di aiuto n. SA.51781;

RILEVATO che:

a. con comunicazione del 26 novembre 2019, registrata con prot. reg n. 2020.00722725 del 28/11/2019, avente ad oggetto "Incentivi Programma Space Economy - Accordi di innovazione per la Space Economy di cui al DM 2 agosto 2018 – Elenco proposte progettuali", il MiSE ha comunicato che, ai sensi dell'articolo 3 del citato decreto 26 settembre 2019, in data 15 ottobre 2019 è stato aperto lo sportello per la presentazione delle proposte progettuali a valere sul decreto ministeriale 2 marzo 2018 e che sono pervenute n. 9 proposte progettuali per un importo totale di investimenti proposti pari a 74,76 milioni di euro;
b. con comunicazione del MISE del 22 gennaio 2020, registrata con prot. reg n. 2020.0047256 del 23/01/2020, avente ad oggetto "AEROSPAZIO: trasmissione nota Thales Alenia Space su situazione ItalGovSatCom e Piano Multiregionale" è stato riportato in allegato l'elenco delle proposte progettuali presentate a valere sul Decreto Ministeriale 2 marzo 2018 con indicazione delle tematiche di riferimento e della relativa Tipologia, dei Soggetti Proponenti coinvolti, delle Dimensioni e delle Sedi Operative di esecuzione delle attività, nonché la tabella con il dettaglio delle agevolazioni concedibili divisi tra Ministero, Regioni e Provincia Autonoma coinvolti;
c. nella succitata comunicazione la Regione Campania risulta coinvolta nella proposta progettuale denominata "MISENO - Multipurpose Ital-Go vSatCom application Services for Emerging user Needs and Objectives", presentata dalla società capofila MAPSAT-Telerilevamento Euromediterraneo S.r.l.;

DATO ATTO che il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito le istruzioni per l'utilizzo di una piattaforma informatica dedicata, denominata "Fondo Crescita Sostenibile", che consente di riscontrare la documentazione di progetto, lo stato dell'istruttoria e di scaricare lo schema di Accordo per l'Innovazione, registrato agli atti della Regione Campania con prot. PG/2020/0554733 del 23/11/2020, da compilare e firmare tra Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania e le società MAPSAT-Telerilevamento Euromediterraneo S.r.l., EURO.SOFT s.r.l., TECNO IN S.p.A., ETT S.p.A., e MEDINOK S.p.A. per la realizzazione del progetto "*MISENO - Multipurpose Ital-GovSatCom application Services for Emerging user Needs and Objectives"*, la cui quota di cofinanziamento a carico della Regione Campania, come si evince dal quadro economico, è pari a € 2.754.479,11, per un valore complessivo di progetto di € 9.697.077,01;

RITENUTO di:

a. dover provvedere all'approvazione dello schema di Accordo di Innovazione per la Space Economy per disciplinare i rapporti tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania e MAPSAT-Telerilevamento Euromediterraneo S.r.l., EURO.SOFT s.r.l., TECNO IN S.p.A., ETT S.p.A., MEDINOK S.p.A. per sostenere il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "MISENO - Multipurpose Ital-GovSatCom application Services for Emerging user Needs and Objectives", come formulato nell'allegato (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. dover prendere atto che le agevolazioni massime concedibili a carico della Regione Campania a favore del progetto "MISENO - Multipurpose Ital-GovSatCom application Services for Emerging user Needs and Objectives saranno pari a € 2.754.479,11, su un totale di costi progettuali di € 9.697.077,01;
c. stabilire che il trasferimento delle risorse regionali al MISE, di cui all'art. 7 dello Schema di Accordo per l'Innovazione per lo Space Economy (Allegato A), avverrà secondo le seguenti modalità:
    - il 30% del contributo regionale, entro trenta giorni dal decreto di concessione, emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico nel rispetto delle disposizioni presenti nell'Accordo e nel rispetto dei principi di ammissibilità e coerenza della

spesa a valere sul POR FESR 2014-2020 e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
- I successivi trasferimenti avverranno entro trenta giorni dalla comunicazione del Mise alla Regione Campania dell'esito positivo delle verifiche condotte sulla rendicontazione delle spese presentate dai Beneficiari nel rispetto dei principi di ammissibilità della spesa a valere sul POR FESR 2014-2020 e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;

d. precisare che il contributo sarà concesso ai beneficiari con decreto del Mise nel rispetto delle disposizioni presenti nell'Accordo e nel rispetto dei principi di ammissibilità e coerenza della spesa a valere sul POR FESR 2014-2020 e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
e. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria n. C (2015) 8578, è riferito per il 75% quota di cofinanziamento comunitario, per il 17,5% quota di cofinanziamento nazionale e per il 7,5% quota di cofinanziamento regionale;

VISTI
- la legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- il D.Lgs 33/2013;
- il DPGR n. 273 del 30/12/2016 e ss.mm.ii.;
- il DPGRC n. 172 del 26/11/2019;
- la DGR n. 3 del 14/01/2020;
- la DGR n. 317 del 23/06/2020;
- il DD n. 499 del 25/06/2020;
- la DGR n. 481 del 03/11/2020;
- il DD n. 754 del 05/11/2020.

Alla stregua dell'istruttoria dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 1.2

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di provvedere all'approvazione dello schema di Accordo di Innovazione per la Space Economy per disciplinare i rapporti tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania e MAPSAT-Telerilevamento Euromediterraneo S.r.l., EURO.SOFT s.r.l., TECNO IN S.p.A., ETT S.p.A., MEDINOK S.p.A. per sostenere il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "MISENO - Multipurpose Ital-GovSatCom application Services for Emerging user Needs and Objectives", come formulato nell'allegato (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dover prendere atto che le agevolazioni massime concedibili a carico della Regione Campania a favore del progetto "MISENO - Multipurpose Ital-GovSatCom application Services for Emerging user Needs and Objectives saranno pari a € 2.754.479,11, su un totale di costi progettuali di € 9.697.077,01;
3. di stabilire che il trasferimento delle risorse regionali al MISE, di cui all'art. 7 dello Schema di Accordo per l'Innovazione per lo Space Economy (Allegato A), avverrà secondo le seguenti modalità:
   - il 30% del contributo regionale, entro trenta giorni dal decreto di concessione, emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico nel rispetto delle disposizioni del presente Accordo e nel rispetto dei principi di ammissibilità e coerenza della spesa a valere sul POR FESR 2014-2020 e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
   - I successivi trasferimenti avverranno entro trenta giorni dalla comunicazione del Mise alla Regione Campania dell'esito positivo delle verifiche condotte sulla rendicontazione delle

spese presentate dai Beneficiari nel rispetto dei principi di ammissibilità della spesa a valere sul POR FESR 2014-2020 e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento";

4. di precisare che il contributo sarà concesso ai beneficiari con decreto del Mise nel rispetto delle disposizioni presenti nell'Accordo e nel rispetto dei principi di ammissibilità e coerenza della spesa a valere sul POR FESR 2014-2020 e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
5. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria n. C (2015) 8578, è riferito per il 75% quota di cofinanziamento comunitario, per il 17,5% quota di cofinanziamento nazionale e per il 7,5% quota di cofinanziamento regionale;
6. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto dell'art. 23 del D. Lgs. 33/2013;
7. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - al Presidente della Giunta Regionale per il tramite del Capo di Gabinetto;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;
   - all'Assessore Ricerca, Innovazione e Start up;
   - al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente STAFF 501093
Dott.ssa Annalisa De Simone

ALLEGATO A

ACCORDO PER L' INNOVAZIONE
FRA
IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
LA REGIONE CAMPANIA
E
MAPSAT - TELERILEVAMENTO EUROMEDITERRANEO S.R.L.
EURO.SOFT S.R.L.
TECNO IN S.P.A.
ETT S.P.A
MEDINOK S.P.A.

di seguito anche indicati collettivamente come le "Parti"

PREMESSO CHE

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alla promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e, in particolare, l'articolo 25 che stabilisce le condizioni per ritenere compatibili con il mercato interno ed esenti dall'obbligo di notifica gli aiuti a progetti di ricerca e sviluppo;
- il documento recante "Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente dell'Italia";
- la nota Ares (2016)1730825 - 12/04/2016 della Commissione europea che formalizza, con riferimento al documento della "Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente dell'Italia", il soddisfacimento, a livello nazionale, della condizionalità ex ante 1.1: "Ricerca e innovazione: esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale" in linea con il Programma di Riforma Nazionale, relativamente ai programmi Operativi nazionali "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 e "Imprese e Competitività" 2014-2020;
- la Delibera CIPE n. 52 del 1 dicembre 2016 che approva il Piano operativo imprese e competitività FSC 2014-2020, che ricomprende al suo interno il "Piano a stralcio Space Economy", quale prima realizzazione del piano strategico per l'attuazione della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente relativamente alla sub area "Space Economy" della tematica nazionale "Aerospazio e Difesa", attribuendo al Ministero dello Sviluppo Economico il ruolo di Amministrazione centrale capofila per questa sub-area tematica;
- la Direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- la Direttiva del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno in materia di attuazione della "Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente" adottata il 10 maggio 2017;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il regime di aiuto n. SA.51781, registrato in data 31 luglio 2018, inerente all'intervento in favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello Sviluppo Economico con le regioni e le province autonome sottoscrittrici del Protocollo d'intesa per l'attuazione del Programma "Mirror GovSatCom";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che provvede a ridefinire le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le Regioni, le Province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 31 ottobre 2017, n. 255, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni sugli interventi disciplinati dal decreto del Ministro dello sviluppo economico del 24 maggio 2017;
- il Protocollo d'intesa per l'attuazione del Piano multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del Programma "Mirror GovSatCom", approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 15 febbraio 2018, sottoscritto in data 21 febbraio 2018 dal Ministero dello Sviluppo Economico e successivamente dalle Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Valle D'Aosta e della Provincia autonoma di Trento;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 marzo 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 9 luglio 2018, n. 157, che definisce le procedure per la concessione ed erogazione di agevolazioni nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello Sviluppo Economico con le Regioni e le Province autonome sottoscrittrici del Protocollo d'intesa per l'attuazione del Programma Mirror GovSatCom e con le imprese che realizzano le attività di ricerca e sviluppo definite nel progetto di massima sottoscritto dall'operatore economico aggiudicatario del Partenariato per l'innovazione, finalizzato alla realizzazione del sistema Ital-GovSatCom;
- l'articolo 2, comma 3, del predetto decreto ministeriale 2 marzo 2018 che destina alla misura una dotazione finanziaria massima pari a euro 100.000.000,00 *(centomilioni/00)*, di cui:
  a) euro 42.120.134,66 (*quarantaduemilionicentoventimilacentotrentaquattro/66*) messe a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico a valere sulle risorse dell' Asse I del PO FSC Imprese e Competitività 2014-2020 per il finanziamento delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolte nei territori delle Regioni e delle Province autonome sottoscrittrici del Protocollo d'intesa per l'attuazione del Programma "Mirror GovSatCom;
  b) euro 57.879.865,34 (*cinquantasettemilioniottocentosettantanovemilaottocentosessanta cinque/34*), a valere sulle risorse messe a disposizione dalle Regioni e dalle Province autonome per il finanziamento delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolte sui propri territori, ripartiti secondo quanto riportato nella seguente Tabella:

REGIONE/ PROVINCIA AUTONOMA	DOTAZIONE MASSIMA REGIONALE (€)	DOTAZIONE MASSIMA PO FSC "IMPRESE E COMPETITIVITA'"(€)	DOTAZIONE MASSIMA COMPLESSIVA (€)
ABRUZZO	€ 10.000.000,00	€ 7.277.165,28	€ 17.277.165,28
BASILICATA	€ 1.500.000,00	€ 1.091.574,79	€ 2.591.574,79
CAMPANIA	€ 16.000.000,00	€ 11.643.464,45	€ 27.643.464,45
EMILIA ROMAGNA	€ 416.666,67	€ 303.215,22	€ 719.881,89
LAZIO	€ 9.000.000,00	€ 6.549.448,75	€ 15.549.448,75
LOMBARDIA	€ 663.532,00	€ 482.863,20	€ 1.146.395,20
PIEMONTE	€ 750.000,00	€ 545.787,40	€ 1.295.787,40
PUGLIA	€ 11.800.000,00	€ 8.587.055,03	€ 20.387.055,03
SARDEGNA	€ 833.333,33	€ 606.430,44	€ 1.439.763,77
TOSCANA	€ 416.666,67	€ 303.215,22	€ 719.881,89
UMBRIA	€ 833.000,00	€ 606.187,87	€ 1.439.187,87
VAL D'AOSTA	€ 1.500.000,00	€ 1.091.574,79	€ 2.591.574,79
TRENTO	€ 4.166.666,67	€ 3.032.152,20	€ 7.198.818,87
TOTALE	€ 57.879.865,34	€ 42.120.134,66	€ 100.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 26 settembre 2019, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana dell'8 ottobre 2019, n. 236, che individua le modalità di attuazione dell'intervento agevolativo definito dal decreto ministeriale 2 marzo 2018, che ha delineato le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le Regioni e le Province autonome sottoscrittrici del Protocollo d'intesa per l'attuazione del programma "Mirror GovSatCom";
- la domanda presentata in data 28 febbraio 2020, con la quale la società capofila MAPSAT-Telerilevamento Euromediterraneo S.r.l. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente il settore applicativo "Space Economy", denominata ***"MISENO - Multipurpose Ital-GovSatCom application Services for Emerging user Needs and Objectives"***, da realizzare insieme ai soggetti co-proponenti EURO.SOFT s.r.l., TECNO IN S.p.A., ETT S.p.A., MEDINOK S.p.A., individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare nei siti di Benevento (BN), Napoli (NA), e Volla (NA) per un importo previsto di euro 9.697.077,01 *(novemilioniseicentonovantasettemilasettantasette/01);*
- la dichiarazione rilasciata dall'ASI in data 26 febbraio 2020 attestante la funzionalità e la coerenza della proposta progettuale con gli obiettivi realizzativi del "Programma Mirror GovSatCom";
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 19 marzo 2020;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 20 marzo 2020, con la quale il Ministero ha comunicato alla società capofila MAPSAT-Telerilevamento Euromediterraneo S.r.l. ed alla Regione Campania l'esito della summenzionata valutazione e le agevolazioni massime concedibili a sostegno della proposta progettuale denominata ***"MISENO - Multipurpose Ital-GovSatCom application Services for Emerging user Needs and Objectives"***;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 25 marzo 2020, con la quale la società capofila MAPSAT-Telerilevamento Euromediterraneo S.r.l. ha condiviso quanto comunicato dal Ministero;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 marzo 2018 sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni concedibili alle società proponenti in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intendono realizzare;
- il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 157 del 20/03/2018 che stabilisce la partecipazione della Regione Campania al Programma di cooperazione Multiregionale (PMR) del piano strategico nazionale della Space Economy, di cui alla Delibera CIPE n. 52 del 1 dicembre 2016, al fine di sostenere progetti di ricerca e sviluppo da parte delle imprese aventi proprie unità operative sul territorio regionale e che risulteranno impegnate nello sviluppo di applicazioni/tecnologie, servizi e prodotti innovativi nei rispettivi campi dell'Osservazione della Terra, della Navigazione/Comunicazione satellitare e dell'Esplorazione spaziale;
- la succitata Delibera che programma risorse pari a € 16.000.000,00 quale cofinanziamento del piano generale strategico nazionale della Space Economy, a valere prioritariamente sul POR FESR 2014-20-Asse 1 Obiettivo Specifico 1.2;
- il Protocollo d'Intesa veniva firmato ed acquisito agli atti regionali rif. n. 7 del 10/04/2018;
- la Deliberazione n. 315 del 09/07/2019 che destina ulteriori € 4.000.000,00, ad integrazione delle risorse già programmate con Delibera di Giunta Regionale n. 157 del 20/03/2018, quale cofinanziamento del piano generale strategico nazionale della Space Economy, a valere sul POR FESR 2014-20-Asse I Obiettivo Specifico 1.2;
- in data 15 novembre 2018 è stata sottoscritta tra la Regione Campania e il MiSE-DGIAI la Convenzione per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito dell'Asse III - Competitività del sistema

fonte: http://burc.regione.campania.it

produttivo del POR Campania FESR 2014-2020, ai sensi dell'art. 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013, come integrata e modificata con atto aggiuntivo sottoscritto in data 15 aprile 2019;

- con il Decreto Dirigenziale n. 731 del 13/10/2020, l'Autorità di Gestione del FESR Campania 2014-2020 ha disposto l'ampliamento della delega dell'Organismo Intermedio MiSE all'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti per l'attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 157 del 20/03/2018 e ssmmii, in particolare relativamente agli obiettivi realizzativi del "Programma Mirror GovSatCom", attraverso l'esercizio delle funzioni di selezione, gestione, trattamento delle domande di rimborso, controllo e attestazione delle spese rendicontate dai beneficiari a valere sull'Asse I O.S 1.2 Azioni 1.2.2 del POR Campania FESR 2014-2020 una volta garantita la coerenza con i criteri di selezione approvati ed il rispetto degli obiettivi e delle azioni del programma, già in capo al Mise in qualità di Organismo Intermedio dell'Asse III - Competitività del sistema produttivo del POR Campania FESR 2014-2020;
- con medesimo atto è stato approvato lo schema del Secondo Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 15 novembre 2018, finalizzato a disciplinare la delega delle suddette funzioni a valere sull'Asse I O.S 1.2 Azioni 1.2.2 del POR Campania FESR 2014-2020, in fase di sottoscrizione;
- con Decreto Dirigenziale …. del ……, la Regione Campania ha approvato lo schema di Accordo di Innovazione del progetto "MISENO - Multipurpose Ital-GovSatCom application Services for Emerging user Needs and Objectives" presentato dalla società capofila MAPSAT-Telerilevamento Euromediterraneo S.r.l. da realizzare insieme ai soggetti co-proponenti EURO.SOFT s.r.l., TECNO IN S.p.A., ETT S.p.A., MEDINOK S.p.A., prendendo atto del contributo di cofinanziamento regionale pari a € 2.754.479,11 (duemilionisettecentocinquantaquattromilaquattrocentosettantanove/11),
- con decreto …. 2020 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a cofinanziare la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato **"*MISENO - Multipurpose Ital-GovSatCom application Services for Emerging user Needs and Objectives*"** promosso dalla società capofila MAPSAT-Telerilevamento Euromediterraneo S.r.l. concedendo a quest'ultima ed alle altre società co-proponenti agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo pari ad euro 2.004.468,91 *(duemilioniquattromilaquattrocentosessantotto/91)*;
- la società capofila MAPSAT-Telerilevamento Euromediterraneo S.r.l. e i soggetti co-proponenti EURO.SOFT s.r.l., TECNO IN S.p.A., ETT S.p.A., MEDINOK S.p.A., in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello Sviluppo Economico o della Regione Campania che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero, delle predette amministrazioni che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania e la società capofila MAPSAT-Telerilevamento Euromediterraneo S.r.l. e i soggetti co-proponenti EURO.SOFT s.r.l., TECNO IN S.p.A., ETT S.p.A., MEDINOK S.p.A. (congiuntamente, le "Parti"), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo di innovazione (di seguito "Accordo") per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti:

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Finalità dell'Accordo)

1. Con il presente Accordo il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania, si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo, denominato **"*MISENO - Multipurpose Ital-GovSatCom application Services for Emerging user Needs and Objectives*"**, promosso dalla società capofila MAPSAT-Telerilevamento Euromediterraneo S.r.l., da realizzare insieme ai soggetti co-proponenti EURO.SOFT s.r.l., TECNO IN S.p.A., ETT S.p.A., MEDINOK S.p.A., presso le unità produttive di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Benevento (BN), Napoli (NA), e Volla (NA), finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale presentata in data 28 febbraio 2020.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:
   a) alla presentazione della domanda, da parte della società capofila MAPSAT-Telerilevamento Euromediterraneo S.r.l., secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 1;
   b) alla valutazione positiva del progetto di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti all'articolo 5, del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 26 settembre 2019;
   c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all'articolo 7, comma 1, lett. *d)*.
1. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa, fino a un importo massimo di euro 4.758.948,02.
2. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30% del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

Articolo 4

(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)

1. La domanda di accesso alle agevolazioni deve essere presentata al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 2 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 5 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 26 settembre 2019 citato nelle premesse.
2. Ai fini della valutazione del progetto, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 5 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del 26 settembre 2019.

Articolo 5

(Quadro finanziario dell'accordo)

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento del progetto di ricerca e sviluppo presentato dalla società capofila MAPSAT-Telerilevamento Euromediterraneo S.r.l., ed alla successiva gestione dei progetti approvati.
2. Per quanto di competenza della Regione Campania, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico, utilizzando risorse finanziarie programmate con Delibera di Giunta Regionale n. 157 del 20/03/2018 e con Delibera di Giunta Regionale n. 315 del 09/07/2019, a valere sul POR FESR CAMPANIA 2014-20 – Asse I Obiettivo Specifico 1.2.;
3. Il costo previsto per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 9.697.077,01 *(novemilioniseicentonovantasettemilasettantasette/01)* e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 4.758.948,02 *(quattromilionisettecentocinquantottomilanovecentoquarantotto/02)* secondo la ripartizione di seguito indicata:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Impresa	Regione	Attività proposta progettuale	Costi progetto (€)	*Agevolazioni (€)*				*Totale agevolazioni massime concedibili (€)*
				MiSE		*Regione Campania*		
				Contributo alla spesa	*%*	*Contributo alla spesa*	*%*	
MAPSAT Srl- piccola impresa	Campania	R.I.	1.910.833,30	513.399,74	*26,87%*	705.498,04	*36,92%*	*1.218.897,78*
		S.S.	671.757,86	84.883,32	*12,64%*	116.644,03	*17,36%*	*201.527,36*
		totale	**2.582.591,16**	**598.283,07**		**822.142,07**		***1.420.425,14***
EURO.SOFT Srl - piccola impresa	Campania	R.I.	1.132.154,51	287.324,52	*25,38%*	394.832,46	*34,87%*	*682.156,98*
		S.S.	237.888,00	30.059,53	*12,64%*	41.306,87	*17,36%*	*71.366,40*
		totale	**1.370.042,51**	**317.384,05**		**436.139,33**		***753.523,38***
TECNO IN Spa - media impresa	Campania	R.I.	1.823.134,07	368.726,20	*20,22%*	506.692,13	*27,79%*	*875.418,33*
		S.S.	366.720,00	46.338,74	*12,64%*	63.677,26	*17,36%*	*110.016,00*
		totale	**2.189.854,07**	**415.064,94**		**570.369,39**		***985.434,33***
ETT S.p.A. - media impresa	Campania	R.I.	1.707.018,01	342.782,13	*20,08%*	471.040,59	*27,59%*	*813.822,72*
		S.S.	304.430,80	38.467,88	*12,64%*	52.861,36	*17,36%*	*91.329,24*
		totale	**2.011.448,81**	**381.250,01**		**523.901,96**		***905.151,96***
MEDINOK S.p.A. - media impresa	Campania	R.I.	1.198.140,46	248.892,64	*20,77%*	342.020,56	*28,55%*	*590.913,21*
		S.S.	345.000,00	43.594,20		59.905,80	*17,36%*	*103.500,00*
		totale	**1.543.140,46**	**292.486,84**		**401.926,36**		***694.413,21***
		totale generale	**9.697.077,01**	**2.004.468,91**		**2.754.479,11**		**4.758.948,02**

MAPSAT:

- Mise: 26,87% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
  12,64% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale;
- Regione Campania: 36,92% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
  17,36% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale

EURO.SOFT:

- Mise: 25,38% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
  12,64% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale;
- Regione Campania: 34,87% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
  17,36% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale

TECNO IN:

- Mise: 20,22% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
  12,64% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale;
- Regione Campania: 27,79% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
  17,36% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale

ETT:

- Mise: 20,08% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
  12,64% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale;
- Regione Campania: 27,59% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
  17,36% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale

MEDINOK:

- Mise: 20,77% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
  12,64% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale;
- Regione Campania: 28,55% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
  17,36% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale

1. Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico graveranno sulle risorse rese disponibili con decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 marzo 2018 citato nelle premesse.

Articolo 6

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l'impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'amministrazione sottoscrittrice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni nel caso in cui, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n.87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente accordo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 7

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
   a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;
   b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
   c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;
   d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti. In particolare, la Regione Campania si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:
      - il 30% del contributo regionale, entro trenta giorni dal decreto di concessione, emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico nel rispetto delle disposizioni del presente Accordo e nel rispetto dei principi di ammissibilità e coerenza della spesa a valere sul POR FESR 2014-2020 e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
      - I successivi trasferimenti avverranno entro trenta giorni dalla comunicazione del Mise alla Regione Campania dell'esito positivo delle verifiche condotte sulla rendicontazione delle spese presentate dai Beneficiari nel rispetto dei principi di ammissibilità della spesa a valere sul POR FESR 2014-2020 e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;

1. Il Ministero dello Sviluppo Economico (e il soggetto gestore da esso incaricato), in particolare, si impegna a svolgere ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, in qualità di Organismo Intermedio, i compiti dell'Autorità di Gestione che saranno specificati in un atto convenzionale di delega, nel rispetto del principio di riduzione degli oneri amministrativi a seguito di verifica della sua capacità di svolgere i compiti delegati e l'esistenza di procedure di rendicontazione.
2. Il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di ricerca e sviluppo e all'esito favorevole dell'istruttoria condotta dal MiSE sulla coerenza con i criteri di selezione e con gli obiettivi e le azioni del Programma (POR FESR 2014/2020 - Asse 1- O.S 1.2 – Azione 1.2.2), nel rispetto degli obblighi scaturenti dall'atto di delega, di cui al punto sopra, con conseguente eventuale restituzione della somma eccedente già trasferita al Ministero dello sviluppo economico. Le modalità di gestione dell'iniziativa sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello Sviluppo Economico che ne assume la piena titolarità. In particolare, in relazione a quanto stabilito dal decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato", gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti (RNA) delle informazioni e dei dati individuati dal Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall'articolo 2, comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello Sviluppo Economico in quanto soggetto concedente.
3. L'eventuale rimodulazione delle quote di cofinanziamento del POR FESR Campania 2014-2020 dovrà essere comunicata formalmente alla Regione Campania che provvederà a prenderne atto, ai fini dell'eventuale adesione, sempre nei limiti della dotazione finanziaria massima stabilita per il cofinanziamento del Piano generale strategico nazionale della Space Economy in relazione al programma Mirror GovSatCom, a valere sul POR FESR 2014-2020 Asse I Obiettivo Specifico 1.2;
4. Coerentemente con la proposta progettuale presentata, le imprese si impegnano al rispetto del livello occupazionale necessario alla realizzazione degli obiettivi previsti nella stessa.
5. Le società proponenti si impegnano a realizzare le attività di ricerca e sviluppo previste nella proposta progettuale oggetto del presente Accordo nel termine di 36 mesi dalla data di avvio ovvero in tempi più brevi ove reso necessario dalla normativa di riferimento per il cofinanziamento con risorse europee, pena la revoca delle agevolazioni.

Articolo 8

(Comitato tecnico dell'Accordo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito un Comitato Tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi di cui al presente Accordo.
2. Il Comitato tecnico è composto dai rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, delle Regioni e delle Province autonome interessate ed ha il compito di:
   - monitorare l'avanzamento delle attività e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dei diversi Accordi;
   - valutare le eventuali variazioni del singolo Accordo, coinvolgendo nel confronto, di volta in volta, le imprese interessate, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle parti pubbliche;
   - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nei diversi Accordi, predisponendo un'apposita relazione generale.
3. Il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

Articolo 9

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2023, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo. Le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte.

Articolo 10

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.

Ministero dello sviluppo economico
Il Direttore generale degli incentivi alle imprese
Dott. Giuseppe Bronzino

_____

Regione Campania
Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione
Vito Merola

_____

MAPSAT-Telerilevamento Euromediterraneo S.r.l.
……
……..

_____

EURO.SOFT S.r.l.
……
……..

_____

TECNO IN S.p.A.
……
……..

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

ETT S.p.A.

……

……..

_____

MEDINOK S.p.A.

……

……..

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 139 del 24/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 93 - STAFF - RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2014/2020 ASSE I O.S. 1.2 - PROGRAMMA MULTIREGIONALE DI SOSTEGNO AL PIANO STRATEGICO SPACE ECONOMY DEL MISE. PIANO - MIRROR GOV/SAT/COM - APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO PER L'INNOVAZIONE PROGETTO - MHRG - PROMOSSO DALLA SOCIETÀ CAPOFILA NORTHROP GRUMMAN ITALIA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
b. con Delibera n. 731 del 13 novembre 2018 la Giunta regionale ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 finale del 17 aprile 2018;
c. con Decisione n. C(2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014-2020 di cui l'AdG ha preso atto con DD n. 686 del 09/09/2020;
d. il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, Regolamento GBER, dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
e. con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;
f. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 91 del 30 dicembre 2016 che approva il documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3) per la Regione Campania;

PREMESSO, altresì, che

a. il Piano strategico Space Economy, iniziativa promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il tramite della Cabina di Regia dello "Spazio", è finalizzato alla definizione di una politica organica nazionale nel settore spaziale;
b. tale Piano è ricompreso all'interno del Piano operativo imprese e competitività FSC 2014-2020 (di cui alla Delibera CIPE n. 52 del 1° dicembre 2016, assegnando il ruolo di amministrazione capofila al Ministero dello sviluppo economico ed, in particolare, responsabilità attuativa alla Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le Piccole e medie imprese;
c. il Piano Operativo di Dettaglio del Programma "Mirror GovSatCom", nel seguito POD, è volto a sostenere la realizzazione del sistema satellitare per telecomunicazioni istituzionali Ital-GovSatCom, di qui in avanti sistema Ital-GovsatCom, ed in particolare, al paragrafo 5, illustra la modalità realizzativa del Piano Multi-Regionale, nel seguito PMR, di aiuti alla ricerca e sviluppo, che costituisce la prima iniziativa di attuazione del Piano strategico Space Economy;
d. il POR FESR 2014/2020 con il quale la Regione Campania ha previsto, nell'ambito Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione, le seguenti Azioni:
   - Azione 1.2.1 "Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come Horizon 2020)";
   - Azione 1.2.2 "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3";

CONSIDERATO che:

a. il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 24 maggio 2017, pubblicato nella GURI del 18 agosto 2017, n. 192, ha denominato gli accordi sottoscritti dal Ministero con le Regioni, le Province Autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti, "*Accordi per l'innovazione*";
b. il Decreto del Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale

per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017, pubblicato nella GURI del 31 ottobre 2017, n. 255, definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni sugli interventi disciplinati dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 24 maggio 2017;

c. il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 2 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 157 del 9 luglio 2018, ha definito le procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello Sviluppo Economico con le Regioni e le Province autonome sottoscrittrici del Protocollo d'Intesa per l'attuazione del Programma Mirror GovSatCom, finalizzato alla realizzazione del sistema Ital-GovSatCom, prevedendo, al punto 5 dell'art. 2, che le agevolazioni possano essere concesse secondo la procedura valutativa negoziale, ai sensi dell'art. 6, del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 24 maggio 2017 che ha definito le procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica per il sistema produttivo, realizzati nell'ambito di accordi stipulati dal Ministero dello Sviluppo Economico con altre amministrazioni pubbliche e con le imprese interessate;

d. il Decreto del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese 26 settembre 2019, pubblicato nella GURI dell'8 ottobre 2019, n. 236, ha individuato le modalità di attuazione dell'intervento agevolativo definito dal Decreto ministeriale 2 marzo 2018, delineando le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le Regioni e le Province autonome sottoscrittrici del Protocollo d'intesa per l'attuazione del programma "Mirror GovSatCom" (Accordi di innovazione per la Space Economy);

e. la Smart Strategy Specialisation (S3) della Regione Campania ha ribadito il settore dell'AEROSPAZIO quale settore di innovazione industriale su cui si concentreranno gli interventi di ricerca e innovazione relativi alla programmazione 2014/2020;

f. con DGR n. 157 del 20/03/2018, Regione Campania ha approvato la partecipazione al Programma di cooperazione Multiregionale (PMR) del Piano Strategico nazionale della Space Economy, di cui alla Delibera CIPE n. 52 del 1 dicembre 2016, destinando alla stessa € 16.000.000,00, a valere prioritariamente sul POR FESR 2014-20 – Asse I Obiettivo Specifico 1.2, e approvando lo Schema di Protocollo di Intesa per l'attuazione del Piano multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del Programma "Mirror GovSatCom", firmato e acquisito agli atti regionali rif. n. 7 del 10/04/2018;

g. con DGR n. 315 del 9 luglio 2019, la Regione Campania ha destinato ulteriori € 4.000.000,00, ad integrazione delle risorse già programmate con DGR n. 157 del 20/03/2018, a valere sul POR FESR 2014-2020 - Asse I Obiettivo Specifico 1.2 e stabilito che le economie maturate dal MISE con la succitata DGR n. 157/2018 andranno ad aggiungersi allo stanziamento fino a concorrenza di € 10.000.000,00;

h. con Decreto Dirigenziale n. 731 del 13/10/2020, l'Autorità di Gestione del FESR Campania 2014-2020 ha disposto l'ampliamento della delega dell'Organismo Intermedio MiSE all'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti per l'attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 157 del 20/03/2018 e ssmmii, in particolare relativamente agli obiettivi realizzativi del "Programma Mirror GovSatCom", attraverso l'esercizio delle funzioni di selezione, gestione, trattamento delle domande di rimborso, controllo e attestazione delle spese rendicontate dai beneficiari a valere sull'Asse I O.S 1.2 Azioni 1.2.2 del POR Campania FESR 2014-2020 una volta garantita la coerenza con i criteri di selezione approvati ed il rispetto degli obiettivi e delle azioni del programma, già in capo al Mise in qualità di Organismo Intermedio dell'Asse III - Competitività del sistema produttivo del POR Campania FESR 2014-2020;

i. con medesimo atto è stato approvato lo schema del Secondo Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 15 novembre 2018, finalizzato a disciplinare la delega delle suddette funzioni a valere sull'Asse I O.S 1.2 Azioni 1.2.2 del POR Campania FESR 2014-2020, in fase di sottoscrizione;

j. l'intervento in favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello Sviluppo Economico con le Regioni e le Province autonome

sottoscrittrici del Protocollo d'intesa per l'attuazione del Programma "Mirror GovSatCom" è stato registrato in data 31 luglio 2018 con il regime di aiuto n. SA.51781;

RILEVATO che:

a. con comunicazione del 26 novembre 2019, registrata al prot. reg. 2020.00722725 del 28/11/2019, avente ad oggetto "Incentivi Programma Space Economy - Accordi di innovazione per la Space Economy di cui al DM 2 agosto 2018 – Elenco proposte progettuali", il MiSE ha comunicato che, ai sensi dell'articolo 3 del citato decreto 26 settembre 2019, in data 15 ottobre 2019 è stato aperto lo sportello per la presentazione delle proposte progettuali a valere sul decreto ministeriale 2 marzo 2018 e che sono pervenute n. 9 proposte progettuali per un importo totale di investimenti proposti pari a 74,76 milioni di euro;
b. con comunicazione del MISE del 22 gennaio 2020, registrata al prot. reg 2020.0047256 del 23/01/2020, avente ad oggetto "AEROSPAZIO: trasmissione nota Thales Alenia Space su situazione ItalGovSatCom e Piano Multiregionale" è stato riportato in allegato l'elenco delle proposte progettuali presentate a valere sul Decreto Ministeriale 2 marzo 2018 con indicazione delle tematiche di riferimento e della relativa Tipologia, dei Soggetti Proponenti coinvolti, delle Dimensioni e delle Sedi Operative di esecuzione delle attività, nonché la tabella con il dettaglio delle agevolazioni concedibili divisi tra Ministero, Regioni e Provincia Autonoma coinvolti;
c. nella succitata comunicazione la Regione Campania risulta coinvolta nella proposta progettuale denominata "**mHRG**" promosso dalla società capofila Northrop Grumman Italia S.p.A.;

DATO ATTO che il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito le istruzioni per l'utilizzo di una piattaforma informatica dedicata, denominata "Fondo Crescita Sostenibile", che consente di riscontrare la documentazione di progetto, lo stato dell'istruttoria e di scaricare lo schema di Accordo per l'Innovazione, registrato agli atti della Regione Campania con prot. PG/2020/0554790 del 23/11/2020, da compilare e firmare tra Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, la Regione Campania e Northrop Grumman Italia S.p.A., Intecs Solutions, Intelligentia S.r.l. e Sky Technology S.r.l, per la realizzazione del progetto "mHRG", la cui quota di cofinanziamento a carico della Regione Campania, come si evince dal quadro economico, è pari a € 344.034,70, per un valore complessivo di progetto di € 5.671.505,00;

RITENUTO di:

a. dover provvedere all'approvazione dello schema di Accordo di Innovazione per la Space Economy per disciplinare i rapporti tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, la Regione Campania e Northrop Grumman Italia S.p.A., Intecs Solutions, Intelligentia S.r.l. e Sky Technology S.r.l, per sostenere il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "mHRG", come formulato nell'allegato (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. dover prendere atto che il contributo massimo concedibile a carico della Regione Campania a favore del progetto "mHRG" sarà pari a € 344.034,70, su un totale di costi progettuali di € 5.671.505,00;
c. stabilire che il trasferimento delle risorse regionali al MISE, di cui all'art. 7 dello Schema di Accordo per l'Innovazione per lo Space Economy (Allegato A), avverrà secondo le seguenti modalità:
    - il 30% del contributo regionale, entro trenta giorni dal decreto di concessione, emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico nel rispetto delle disposizioni presenti nell'Accordo e nel rispetto dei principi di ammissibilità e coerenza della spesa a valere sul POR FESR 2014-2020 e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
    - I successivi trasferimenti avverranno entro trenta giorni dalla comunicazione del Mise alla Regione Campania dell'esito positivo delle verifiche condotte sulla rendicontazione delle spese presentate dai Beneficiari nel rispetto dei principi di

ammissibilità della spesa a valere sul POR FESR 2014-2020 e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;

d. precisare che il contributo sarà concesso ai beneficiari con decreto del Mise nel rispetto delle disposizioni presenti nell'Accordo e nel rispetto dei principi di ammissibilità e coerenza della spesa a valere sul POR FESR 2014-2020 e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
e. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria n. C (2015) 8578, è riferito per il 75% quota di cofinanziamento comunitario, per il 17,5% quota di cofinanziamento nazionale e per il 7,5% quota di cofinanziamento regionale;
f. con successivi atti del Mise sarà riconosciuto il contributo a favore dei beneficiari;

VISTI

- la legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- il D.Lgs 33/201;
- il DPGR n. 273 del 30/12/2016 e ss.mm.ii.;
- il DPGRC n. 172 del 26/11/2019;
- la DGR n. 3 del 14/01/2020;
- la DGR n. 317 del 23/06/2020;
- il DD n. 499 del 25/06/2020;
- la DGR n. 481 del 03/11/2020;
- il DD n. 754 del 05/11/2020.

Alla stregua dell'istruttoria dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 1.2

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di provvedere all'approvazione dello schema di Accordo di Innovazione per la Space Economy per disciplinare i rapporti tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, la Regione Campania e Northrop Grumman Italia S.p.A., Intecs Solutions, Intelligentia S.r.l. e Sky Technology S.r.l, per sostenere il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "mHRG", come formulato nell'allegato (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dover prendere atto che il contributo massimo concedibile a carico della Regione Campania a favore del progetto "mHRG" sarà pari a € 344.034,70, su un totale di costi progettuali di € 5.671.505,00;
3. di stabilire che il trasferimento delle risorse regionali al MISE, di cui all'art. 7 dello Schema di Accordo per l'Innovazione per lo Space Economy (Allegato A), avverrà secondo le seguenti modalità;
   - il 30% del contributo regionale, entro trenta giorni dal decreto di concessione, emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico nel rispetto delle disposizioni presenti nell'Accordo e nel rispetto dei principi di ammissibilità e coerenza della spesa a valere sul POR FESR 2014-2020 e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
   - I successivi trasferimenti avverranno entro trenta giorni dalla comunicazione del Mise alla Regione Campania dell'esito positivo delle verifiche condotte sulla rendicontazione delle spese presentate dai Beneficiari nel rispetto dei principi di ammissibilità della spesa a valere sul POR FESR 2014-2020 e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento";
4. di precisare che il contributo sarà concesso ai beneficiari con decreto del Mise nel rispetto delle disposizioni presenti nell'Accordo e nel rispetto dei principi di ammissibilità e coerenza della spesa a valere sul POR FESR 2014-2020 e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;

5. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria n. C (2015) 8578, è riferito per il 75% quota di cofinanziamento comunitario, per il 17,5% quota di cofinanziamento nazionale e per il 7,5% quota di cofinanziamento regionale;
6. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto dell'art. 23 del D. Lgs. 33/2013;
7. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - al Presidente della Giunta Regionale per il tramite del Capo di Gabinetto;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;
   - all'Assessore Ricerca, Innovazione e Start up;
   - al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente STAFF 501093
Dott.ssa Annalisa De Simone

ACCORDO PER L' INNOVAZIONE

FRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE CAMPANIA

LA REGIONE LAZIO

E

NORTHROP GRUMMAN ITALIA S.P.A.

INTECS SOLUTIONS S.P.A.

SKY TECHNOLOGY S.R.L.

INTELLIGENTIA S.R.L.

di seguito anche indicati collettivamente come le "Parti"

PREMESSO CHE

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alla promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;

VISTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e, in particolare, l'articolo 25 che stabilisce le condizioni per ritenere compatibili con il mercato interno ed esenti dall'obbligo di notifica gli aiuti a progetti di ricerca e sviluppo;

- il documento recante "Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente dell'Italia";

- la nota Ares (2016)1730825 - 12/04/2016 della Commissione europea che formalizza, con riferimento al documento della "Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente dell'Italia", il soddisfacimento, a livello nazionale, della condizionalità ex ante 1.1: "Ricerca e innovazione: esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale" in linea con il Programma di Riforma Nazionale, relativamente ai programmi Operativi nazionali "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 e "Imprese e Competitività" 2014-2020;

- la Delibera CIPE n. 52 del 1 dicembre 2016 che approva il Piano operativo imprese e competitività FSC 2014-2020, che ricomprende al suo interno il "Piano a stralcio Space Economy", quale prima realizzazione del piano strategico per l'attuazione della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente relativamente alla sub area "Space Economy" della tematica nazionale "Aerospazio e Difesa", attribuendo al Ministero dello sviluppo economico il ruolo di Amministrazione centrale capofila per questa sub-area tematica;

- la Direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;

- la Direttiva del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno in materia di attuazione della "Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente" adottata il 10 maggio 2017;

- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;

- il regime di aiuto n. SA.51781, registrato in data 31 luglio 2018, inerente all'intervento in favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le province autonome sottoscrittrici del Protocollo d'intesa per l'attuazione del Programma "Mirror GovSatCom";
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che provvede a ridefinire le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le Regioni, le Province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 31 ottobre 2017, n. 255, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni sugli interventi disciplinati dal decreto del Ministro dello sviluppo economico del 24 maggio 2017;
- il Protocollo d'intesa per l'attuazione del Piano multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del Programma "Mirror GovSatCom", approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 15 febbraio 2018, sottoscritto in data 21 febbraio 2018 dal Ministero dello sviluppo economico e successivamente dalle Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Valle D'Aosta e della Provincia autonoma di Trento;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 marzo 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 9 luglio 2018, n. 157, che definisce le procedure per la concessione ed erogazione di agevolazioni nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le Regioni e le Province autonome sottoscrittrici del Protocollo d'intesa per l'attuazione del Programma Mirror GovSatCom e con le imprese che realizzano le attività di ricerca e sviluppo definite nel progetto di massima sottoscritto dall'operatore economico

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiudicatario del Partenariato per l'innovazione, finalizzato alla realizzazione del sistema Ital-GovSatCom;

- l'articolo 2, comma 3, del predetto decreto ministeriale 2 marzo 2018 che destina alla misura una dotazione finanziaria massima pari a euro 100.000.000,00 *(centomilioni/00)*, di cui:

  a) euro 42.120.134,66 (*quarantaduemilionicentoventimilacentotrentaquattro/66*) messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico a valere sulle risorse dell'Asse I del PO FSC Imprese e Competitività 2014-2020 per il finanziamento delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolte nei territori delle Regioni e delle Province autonome sottoscrittrici del Protocollo d'intesa per l'attuazione del Programma "Mirror GovSatCom;

  b) euro 57.879.865,34 (*cinquantasettemilioniottocentosettantanovemilaottocentosessanta cinque/34*), a valere sulle risorse messe a disposizione dalle Regioni e dalle Province autonome per il finanziamento delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolte sui propri territori, ripartiti secondo quanto riportato nella seguente Tabella:

REGIONE/ PROVINCIA AUTONOMA	DOTAZIONE MASSIMA REGIONALE (€)	DOTAZIONE MASSIMA PO FSC "IMPRESE E COMPETITIVITA'"(€)	DOTAZIONE MASSIMA COMPLESSIVA (€)
ABRUZZO	€ 10.000.000,00	€ 7.277.165,28	€ 17.277.165,28
BASILICATA	€ 1.500.000,00	€ 1.091.574,79	€ 2.591.574,79
CAMPANIA	€ 16.000.000,00	€ 11.643.464,45	€ 27.643.464,45
EMILIA ROMAGNA	€ 416.666,67	€ 303.215,22	€ 719.881,89
LAZIO	€ 9.000.000,00	€ 6.549.448,75	€ 15.549.448,75
LOMBARDIA	€ 663.532,00	€ 482.863,20	€ 1.146.395,20
PIEMONTE	€ 750.000,00	€ 545.787,40	€ 1.295.787,40
PUGLIA	€ 11.800.000,00	€ 8.587.055,03	€ 20.387.055,03
SARDEGNA	€ 833.333,33	€ 606.430,44	€ 1.439.763,77
TOSCANA	€ 416.666,67	€ 303.215,22	€ 719.881,89
UMBRIA	€ 833.000,00	€ 606.187,87	€ 1.439.187,87
VAL D'AOSTA	€ 1.500.000,00	€ 1.091.574,79	€ 2.591.574,79
TRENTO	€ 4.166.666,67	€ 3.032.152,20	€ 7.198.818,87
TOTALE	€ 57.879.865,34	€ 42.120.134,66	€ 100.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 26 settembre 2019, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana dell'8 ottobre 2019, n. 236, che individua le modalità di attuazione dell'intervento agevolativo definito dal decreto ministeriale 2 marzo 2018, che ha delineato le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le Regioni e le Province autonome sottoscrittrici del Protocollo d'intesa per l'attuazione del programma "Mirror GovSatCom" (Accordi di innovazione per la Space Economy);

- la domanda presentata in data 12 novembre 2019, con la quale la società Northrop Grumman Italia S.p.A. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente il settore applicativo "Space Economy" denominata "***mHRG***", da realizzare insieme alle società co-proponenti Intecs Solutions, Intelligentia S.r.l. e Sky Technology S.r.l, individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare nei siti di Roma, Napoli, Pomezia (RM) e Benevento per un importo previsto di euro 5.671.505,00 *(cinquemilioniseicento settantunomilacinquecentocinque/00)*;

- la dichiarazione rilasciata dall'ASI in data 25 ottobre 2019 attestante la funzionalità e la coerenza della proposta progettuale con gli obiettivi realizzativi del "Programma Mirror GovSatCom";

- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 18 dicembre 2019;

- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 28/01/2020, con la quale il Ministero, sentite le Regioni e le altre amministrazioni pubbliche coinvolte nell'Accordo, ha comunicato alla società capofila Northrop Grumman Italia S.p.A. le agevolazioni massime concedibili a sostegno della proposta progettuale denominata "***mHRG***";

- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data gg/mm/aaaa, con la quale la società capofila Northrop Grumman Italia S.p.A. ha condiviso quanto comunicato dal Ministero;

- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 marzo 2018 sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni concedibili alle società proponenti in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intendono realizzare;

- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Campania e la Regione Lazio hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati;

- la Regione Lazio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 23/02/2018 ha aderito al Protocollo d'intesa per l'attuazione del Piano multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del "Programma Mirror GovSatCom", per un importo di cofinanziamento regionale pari a € 9.000.000,00;

- la Regione Lazio con Determinazione n. G06537 del 03/06/2020 del Direttore Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha approvato il presente schema di Accordo per l'Innovazione fra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania, la Regione Lazio e Northrop Grumman Italia s.p.a., Intecs Solutions s.p.a., Sky Technology s.r.l. e Intelligentia s.r.l. per sostenere il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato ***"mHRG"***;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 157 del 20/03/2018 che stabilisce la partecipazione della Regione Campania al Programma di cooperazione Multiregionale (PMR) del piano strategico nazionale della Space Economy, di cui alla Delibera CIPE n. 52 del 1 dicembre 2016, al fine di sostenere progetti di ricerca e sviluppo da parte delle imprese aventi proprie unità operative sul territorio regionale e che risulteranno impegnate nello sviluppo di applicazioni/tecnologie,

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizi e prodotti innovativi nei rispettivi campi dell'Osservazione della Terra, della Navigazione/Comunicazione satellitare e dell'Esplorazione spaziale;

- la succitata Delibera programma risorse pari a € 16.000.000,00 quale cofinanziamento del piano generale strategico nazionale della Space Economy, a valere prioritariamente sul POR FESR 2014-20-Asse 1 Obiettivo Specifico 1.2;

- il Protocollo d'Intesa veniva firmato ed acquisito agli atti della Regione Campania rif. n. 7 del 10/04/2018;

- la Deliberazione n. 315 del 09/07/2019 che destina ulteriori € 4.000.000,00, ad integrazione delle risorse già programmate con Delibera di Giunta Regionale n. 157 del 20/03/2018, quale cofinanziamento del piano generale strategico nazionale della Space Economy, a valere sul POR FESR 2014-20-Asse I Obiettivo Specifico 1.2;

- in data 15 novembre 2018 è stata sottoscritta tra la Regione Campania e il MiSE-DGIAI la Convenzione per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito dell'Asse III - Competitività del sistema produttivo del POR Campania FESR 2014-2020, ai sensi dell'art. 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013, come integrata e modificata con atto aggiuntivo sottoscritto in data 15 aprile 2019;

- con il Decreto Dirigenziale n. 731 del 13/10/2020, l'Autorità di Gestione del FESR Campania 2014-2020 ha disposto l'ampliamento della delega dell'Organismo Intermedio MiSE all'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti per l'attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 157 del 20/03/2018 e ssmmii, in particolare relativamente agli obiettivi realizzativi del "Programma Mirror GovSatCom", attraverso l'esercizio delle funzioni di selezione, gestione, trattamento delle domande di rimborso, controllo e attestazione delle spese rendicontate dai beneficiari a valere sull'Asse I O.S 1.2 Azioni 1.2.2 del POR Campania FESR 2014-2020 una volta garantita la coerenza con i criteri di selezione approvati ed il rispetto degli obiettivi e delle azioni del programma, già in capo al Mise in qualità di Organismo Intermedio dell'Asse III - Competitività del sistema produttivo del POR Campania FESR 2014-2020;

- con medesimo atto è stato approvato lo schema del Secondo Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 15 novembre 2018, finalizzato a disciplinare la delega delle suddette funzioni a valere sull'Asse I O.S 1.2 Azioni 1.2.2 del POR Campania FESR 2014-2020, in fase di sottoscrizione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con Decreto Dirigenziale …. del ……, la Regione Campania ha approvato lo schema di Accordo di Innovazione del progetto "***mHRG"*** promosso dalla società capofila Northrop Grumman Italia S.p.A. da realizzare insieme ai soggetti co-proponenti Intecs Solutions, Intelligentia S.r.l. e Sky Technology S.r.l, prendendo atto del contributo di cofinanziamento regionale pari a € 344.034,70 (trecentoquarantaquattromilatrentaquattro/70),

- con decreto ….. il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;

- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a cofinanziare la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato **"*mHRG"*** promosso dalla società capofila Northrop Grumman Italia S.p.A., concedendo a quest'ultima ed alle altre società co-proponenti agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo pari ad euro 878.878,49 *(ottocentosettantottomilaottocentosettantotto/49)*;

- le società Northrop Grumman Italia S.p.A., Intecs Solutions, Intelligentia S.r.l. e Sky Technology S.r.l, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico o della Regione Campania o Lazio che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o della Regione che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Campania e la Regione Lazio e le società Northrop Grumman Italia S.p.A., Intecs Solutions, Intelligentia S.r.l. e Sky Technology S.r.l. (congiuntamente, le "Parti"), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo di innovazione (di seguito "Accordo") per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Finalità dell'Accordo)

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Campania e la Regione Lazio si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo, denominato ***"mHRG"***, promosso dalla società capofila Northrop Grumman Italia S.p.A., da realizzare insieme alle società co-proponenti Intecs Solutions, Intelligentia S.r.l. e Sky Technology S.r.l., presso le unità produttive di Roma, Napoli, Pomezia (RM) e Benevento, finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale presentata in data 12 novembre 2019.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:
   a) alla presentazione della domanda, da parte della società capofila Northrop Grumman Italia S.p.A., secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 1;
   b) alla valutazione positiva del progetto di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti all'articolo 5, del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 26 settembre 2019;
   c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all'articolo 7, comma 1, lett. *d)*.
2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa, fino a un importo massimo di euro 2.086.606,10.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30% del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

Articolo 4

(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)

1. La domanda di accesso alle agevolazioni deve essere presentata al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 2 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 5 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 26 settembre 2019 citato nelle premesse.
2. Ai fini della valutazione del progetto, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 5 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del 26 settembre 2019.

Articolo 5

(Quadro finanziario dell'accordo)

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento del progetto di ricerca e sviluppo presentato dalla società capofila Northrop Grumman Italia S.p.A., ed alla successiva gestione dei progetti approvati.

2. Per quanto di competenza della Regione Campania, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico, utilizzando risorse finanziarie del bilancio regionale finanziarie programmate con Delibera di Giunta Regionale n. 157 del 20/03/2018 e con Delibera di Giunta Regionale n. 315 del 09/07/2019, a valere sul POR FESR CAMPANIA 2014-20 – Asse I Obiettivo Specifico 1.2.;

3. Per quanto di competenza della Regione Lazio, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico, utilizzando risorse finanziarie del bilancio regionale.

4. Il costo previsto per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 5.671.505,00 *(cinquemilioniseicentosettantunomilacinquecentocinque/00)* e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 2.086.606,10 *(duemilioniottantaseimilaseicentosei/10)* secondo la ripartizione di seguito indicata:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa	Regione	Attività proposta progettuale	Costi progetto (€)	*Agevolazioni (€)*						*Totale agevolazioni massime concedibili (€)*
				MiSE		*Regione Campania*		*Regione Lazio*		
				Contributo alla spesa	*%*	*Contributo alla spesa*	*%*	*Contributo alla spesa*	*%*	
Northrop - grande impresa	Lazio	R.I.	2.846.558,00	461.406,15	*16,21%*			634.050,05	*22,27%*	*1.095.456,20*
		S.S.	991.609,00	104.416,43	*10,53%*			143.485,82	*14,47%*	*247.902,25*
		totale	**3.838.167,00**	**565.822,58**				**777.535,87**		***1.343.358,45***
INTECS Solutions S.p.A. - grande impresa	Campania	R.I.	416.897,00	78.123,57	*18,74%*	107.354,98	*25,75%*			*185.478,55*
		S.S.	395.646,00	41.661,52	*10,53%*	57.249,98	*14,47%*			*98.911,50*
		totale	**812.543,00**	**119.785,09**		**164.604,96**				***284.390,05***
Sky Technology S.r.l. - media impresa	Lazio	R.I.	330.788,00	62.697,56	*18,95%*			86.157,04	*26,05%*	*148.854,60*
		S.S.								
		totale	**330.788,00**	**62.697,56**				**86.157,04**		***148.854,60***
Intelligentia S.r.l. - media impresa	Campania	R.I.	690.007,00	130.573,26	*18,92%*	179.429,74	*26,00%*			*310.003,00*
		S.S.								
		totale	**690.007,00**	**130.573,26**		**179.429,74**				***310.003,00***
		totale generale	**5.671.505,00**	**878.878,49**		**344.034,70**		**863.692,91**		**2.086.606,10**

- **<u>Northrop Group</u>:**
  - Mise: 16,21% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
    10,53% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale;
  - Regione Lazio: 22,27% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
    14,47% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale;
- **<u>Intecs Solutions</u>:**
  - Mise: 18,74% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
    10,53% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale;
  - Regione Campania: 25,75% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
    14,47% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale;
- **<u>Sky Technology</u>:**
  - Mise: 18,95% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
  - Regione Lazio: 26,05% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
- **<u>Intelligentia</u>:**
  - Mise: 18,92% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
  - Regione Campania: 26,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale.

5. Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico graveranno sulle risorse rese disponibili con decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 marzo 2018 citato nelle premesse.

Articolo 6

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l'impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'amministrazione sottoscrittrice.

2. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni nel caso in cui, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n.87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente accordo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 7

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:

   a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;

   b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;

   c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti. In particolare, la Regione Campania si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:

- il 30% del contributo regionale, entro trenta giorni dal decreto di concessione, emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico nel rispetto delle disposizioni del presente Accordo e nel rispetto dei principi di ammissibilità e coerenza della spesa a valere sul POR FESR 2014-2020 e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;

- I successivi trasferimenti avverranno entro trenta giorni dalla comunicazione del Mise alla Regione Campania dell'esito positivo delle verifiche condotte sulla rendicontazione delle spese presentate dai Beneficiari nel rispetto dei principi di ammissibilità della spesa a valere sul POR FESR 2014-2020 e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento";

In particolare, la Regione Lazio si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:

- € 863.692,91 entro 30 giorni dalla firma del presente Accordo.

2. Il Ministero dello Sviluppo Economico (e il soggetto gestore da esso incaricato), in particolare, si impegna a svolgere ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, in qualità di Organismo Intermedio, i compiti dell'Autorità di Gestione che saranno specificati in un atto convenzionale di delega, nel rispetto del principio di riduzione degli oneri amministrativi a seguito di verifica della sua capacità di svolgere i compiti delegati e l'esistenza di procedure di rendicontazione.

3. Il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di ricerca e sviluppo e, nello specifico, il cofinaziamento della Regione Campania sarà vincolato all'esito favorevole dell'istruttoria condotta dal MiSE sulla coerenza con i criteri di selezione e con gli obiettivi e le azioni del Programma (POR FESR CAMPANIA 2014/2020 - Asse 1- O.S 1.2 – Azione 1.2.2), nel rispetto degli obblighi scaturenti dall'atto di delega, di cui al punto sopra, con conseguente eventuale restituzione della somma eccedente già trasferita al Ministero dello sviluppo economico. Le modalità di gestione dell'iniziativa sono quelle definite dai decreti

fonte: http://burc.regione.campania.it

istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello Sviluppo Economico che ne assume la piena titolarità. In particolare, in relazione a quanto stabilito dal decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato", gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti (RNA) delle informazioni e dei dati individuati dal Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall'articolo 2, comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello Sviluppo Economico in quanto soggetto concedente.

4. L'eventuale rimodulazione delle quote di cofinanziamento del POR FESR Campania 2014-2020 dovrà essere comunicata formalmente alla Regione Campania che provvederà a prenderne atto, ai fini dell'eventuale adesione, sempre nei limiti della dotazione finanziaria massima stabilita per il cofinanziamento del Piano generale strategico nazionale della Space Economy in relazione al programma Mirror GovSatCom, a valere sul POR FESR 2014-2020 Asse I Obiettivo Specifico 1.2;

5. Coerentemente con la proposta progettuale presentata, le imprese si impegnano al rispetto del livello occupazionale necessario alla realizzazione degli obiettivi previsti nella stessa.

6. Le società proponenti si impegnano a realizzare le attività di ricerca e sviluppo previste nella proposta progettuale oggetto del presente Accordo nel termine di 36 mesi dalla data di avvio ovvero in tempi più brevi ove reso necessario dalla normativa di riferimento per il cofinanziamento con risorse europee, pena la revoca delle agevolazioni.

Articolo 8

(Comitato tecnico dell'Accordo)

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito un Comitato Tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi di cui al presente Accordo.

2. Il Comitato tecnico è composto dai rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, delle Regioni e delle Province autonome interessate ed ha il compito di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- monitorare l'avanzamento delle attività e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dei diversi Accordi;
- valutare le eventuali variazioni del singolo Accordo, coinvolgendo nel confronto, di volta in volta, le imprese interessate, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle parti pubbliche;
- verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nei diversi Accordi, predisponendo un'apposita relazione generale.

3. Il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

Articolo 9

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2023, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo. Le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte.

Articolo 10

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.

2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.

3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dello sviluppo economico

Il Direttore generale degli incentivi alle imprese

Regione Lazio

Il Direttore regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Tiziana Petucci

Regione Campania

Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

Vito Merola

Northrop Grumman Italia S.p.A.

……

……..

INTECS Solutions S.p.A.

……

……..

Sky Technology S.r.l.

……

……..

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Intelligentia S.r.l.

……

……..

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 84 del 30/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 1 - Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA E INTEGRAZIONE DEL DECRETO DIRIGENZIALE N° 42 DEL 28/09/2020 DI APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE DI LEGITTIMITA' E MERITO PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI AI MUSEI DI E.L. E DI INTERESSE LOCALE. ISTANZA DI RIESAME CONSORZIO DI BONIFICA VALLO DI DI ANO E TANAGRO DI SALA CONSILINA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la UOD 50.12.01 "Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche" della 50.12 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo":

a) con Decreto Dirigenziale n° 5 del 17/02/2020 e ss.mm.ii, rubricato "*Avviso Pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno dei Musei e delle Raccolte museali di Ente Locale e d'interesse Locale - Esercizio Finanziario 2020*", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 10 del 17 febbraio 2020 nonché sulla Home Page del Sito web istituzionale, è stata avviata la procedura pubblica di sostegno finanziario alle iniziative proposte dai Musei e dalle Raccolte museali di Ente Locale e d'interesse Locale operanti sul territorio della Regione Campania, di cui alla Legge Regionale n° 12/2005;
b) con decreto dirigenziale n° 19 del 28/05/2020 ha istituito, tra l'altro, il Gruppo di Lavoro al fine di compiere l'analisi istruttoria delle istanze pervenute ai fini dell'ammissibilità, l'attribuzione dei punteggi a seguito della valutazione nel merito dei progetti ammissibili e ricevibili, nonché la redazione delle relative graduatorie, secondo i criteri e i parametri specificati nell'Avviso Pubblico sopra indicato;
c) con decreto dirigenziale n° 42 del 25/09/2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 185 del 28/09/2020, ha approvato le graduatorie generali di legittimità e di merito di cui all'Avviso Pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi, delle attività e servizi finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei Musei e delle Raccolte di Ente Locale e d'interesse Locale - Esercizio Finanziario 2020;
d) la richiesta di contributo presentata dal "Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro" con sede a Sala Consilina" per il progetto denominato *"Lo scenario ambientale e paesaggistico nell'opera del consorzio di bonifica vallo di diano-tanagro - patrimonio culturale del territorio regionale Ricerca, convegno, mostra, atti"* è stata esclusa dalla valutazione di merito con la seguente motivazione "*Mancata trasmissione di atto costitutivo, inammissibile ai sensi dell'art.8, co. 1, lett. c)"* (cfr Allegato n. 3 al citato D.D.n° 42/2020).
e) con nota Prot. n. 1664 del 29/10/2020, acquisita al protocollo della DG 12 col n° 522318 del 04/11/20202, il Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro di Sala Consilina, ha presentata istanza di riesame, in relazione al provvedimento di esclusione, approvato con Decreto Dirigenziale n° 42 del 28/09/2020 e pubblicato sul BURC n° 185 del 28/09/2020, del progetto presentato dal medesimo Consorzio
f) con email del 24/11/2020, inviata al presidente della Commissione, il dirigente a seguito dell'istanza di riesame succitata, ha convocato in seduta straordinaria il gruppo di lavoro di analisi delle istanze dei contributi per il Bando Musei in parola (ex D.D. n° 19 del 28/05/2020), per l'analisi delle motivazioni presentate dal Consorzio in parola a supporto della stessa istanza di riesame;

CONSIDERATO CHE

- ✓ in data 25/11/2020, è stata convocata, in seduta straordinaria, il gruppo di lavoro di analisi delle istanze del contributo per il Bando Musei in parola (ex D.D. n° 19 del 28/05/2020), per l'analisi delle motivazioni presentate dal Consorzio in parola a supporto della stessa istanza di riesame e, successivamente all'esame di ammissibilità, che ha dato esito positivo, il progetto in parola è risultato finanziabile.
- ✓ in data 26/11/2020, con nota prot n° 565111, è stato comunicato al Consorzio di Bonifica Vallo di Diano Tanagro di Sala Consilina che a seguito della convocazione straordinaria del gruppo di lavoro di analisi delle istanze dei contributi per il Bando Musei in parola (ex D.D. n° 19 del 28/05/2020), l'istanza di riesame è stata positivamente accolta.
- ✓ in data 27/11/2020, il gruppo di lavoro ha trasmesso all'UOD il verbale in seduta straordinaria del 25 novembre 2020, con cui il gruppo di lavoro per l'analisi delle istanze di contributo dei musei ha espresso le seguenti valutazioni:
  - accoglie la richiesta del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano/Tanagro di Sala Consilina di valutare nel merito il progetto in parola;
  - attribuisce al progetto "*Lo scenario ambientale e paesaggistico nell'opera del consorzio di bonifica vallo di diano-tanagro - patrimonio culturale del territorio regionale Ricerca, convegno, mo-*

stra, atti" il seguente punteggio: punti 26 come da scheda di valutazione allegata al sopra indicato verbale n. 9 del 25/11/ 2020;

- invita a espungere il nominativo del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano/Tanagro di Sala Consilina dall'elenco delle istanze "escluse" dalla valutazione di merito per motivi di inammissibilità di cui all'allegato n. 2 - *Elenco delle Istanze escluse per motivi di Inamissibilità/ Irricevibilità* del sopra citato D.D. n° 42 del 28/09/2020;
- di inserire il suddetto nominativo in considerazione del punteggio conseguito dal Consorzio in parola, nell'elenco relativo ai "Progetti di Valorizzazione del complessivo Comparto Museale e dei Sistemi Museali (ex art. 3 comma 3 dell'Avviso Pubblico) ammessi a valutazione di merito e finanziabili" di cui all'allegato C del citato DD. n° 42 del 28/09/2020.

RITENUTO, quindi, di dover

- ✓ rettificare le graduatorie di ammissibilità e di merito già approvate relativamente all'Avviso pubblico in oggetto, di cui al D.D. n° 42 del 28/09/2020, a seguito della valutazione positiva di ammissibilità e di merito dell'istanza del Consorzio di Bonifica in parola;
- ✓ integrare **l'allegato C** - "graduatoria "C" delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti i progetti relativi sia agli interventi di cui all'art.4, comma 2 "AMBITO A" (capitolo 5006) sia gli interventi di cui all'art.4, comma 3 "AMBITO A" - articolati tra i capitoli 5006, 5011 e 5013 del sopracitato avviso pubblico ("Allegato C" del succitato D.D. n° 42 del 28/09/2020) integrando il nominativo del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano/Tanagro di Sala Consilina;
- ✓ rettificare **l'allegato 2** - l'elenco dei progetti "esclusi" dalla valutazione di merito per carenza dei requisiti di legittimità – perché irricevibili ovvero inammissibili – per le motivazioni ivi riportate" ("Allegato 2" del succitato D.D. n° 42 del 28/09/2020) contenente l'elenco delle istanze escluse alla fase di valutazione di merito, espungendo il nominativo del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano/Tanagro di Sala Consilina;
- ✓ approvare l'**allegato C - Rettificato** *(Elenco rettificato relativo ai Progetti di Valorizzazione del complessivo Comparto Museale e dei Sistemi Museali - ex art. 3 comma 3 dell'Avviso Pubblico - ammessi a valutazione di merito)* e l'**allegato 2 - Rettificato** *(Elenco rettificato relativo alle istanze escluse dalla valutazione di merito per motivi di inammissibilità di cui al DD n. 42/2020)* che, formando parte sostanziale ed integrante del presente atto sostituiscono, rispettivamente, gli allegato n. 2 e l'allegato C del DD. n. 42/2020.

RILEVATO

- ✓ di dover assumere l'impegno di spesa sul cap.5011 a favore del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano/Tanagro di Sala Consilina (C.F. 83002270656) per la realizzazione del succitato progetto, il cui contributo assegnabile risulta essere pari a **€ 5.600,00** a fronte di un costo totale del progetto "ritenuto ammissibile" pari a € 8.000,00 di cui alla Graduatoria C;
- ✓ di dover procedere, pertanto, ad **impegnare** la somma complessiva pari a **€ 5.600,00** relative alle **spese correnti,** indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:

- Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità	Importo da prenotare per l'impegno
5011	**SC**	**05**	**502**	**1**	**104**	**1.04.01.01.002**	**08.2**	**8**	**4**	**3**	**€ 5.600,00**

- ✓ di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che gli impegni di cui al presente atto presentano la seguente **competenza economica: 19/03/2020-31/12/2020;**
- ✓ di attestare che l'esigibilità dell'obbligazione giuridica derivante dall'assegnazione dei predetti finanziamenti a valere sul cap. 5011 è imputabile all'esercizio finanziario 2020;

PRECISATO

a) che l'erogazione dei contributi assegnati sono subordinati all'acquisizione, da parte di questa UOD 50.12.01, della prescritta documentazione delle spese sostenute per l'iniziativa ammessa a finanziamento secondo quanto stabilito dell'Avviso Pubblico in parola, in particolare agli artt. 17 e 18;

DATO ATTO che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 33/2013;

VERIFICATI

a) l'operato del Gruppo di lavoro che si è svolto secondo i criteri ed i parametri specificati negli Avvisi medesimi, secondo le ulteriori modalità indicate nel sopra ricordato decreto dirigenziale n. 5/2020 e nel rispetto delle più generali norme che disciplinano il procedimento amministrativo;
b) l'insussistenza di conflitto di interessi per ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro;

RITENUTO, infine, di dover confermare in ogni altra sua parte il sopra citato decreto dirigenziale D.D. n° 42 del 28/09/2020;

VISTO il decreto dirigenziale n°42 del 28/09/2020

VISTI

- ✓ il Decreto Legislativo n° 118/2011 e ss.mm.ii.;
- ✓ Il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n° 5, rubricato "*Regolamento di contabilità regionale della Regione Campania, approvato in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37";*
- ✓ la Legge regionale n° 12/2005 "*Norme in materia di musei e di raccolte di Enti Locali e di interesse locale*";
- ✓ il Regolamento di attuazione alla legge regionale, n° 5/2006;
- ✓ la Deliberazione di Giunta Regionale n° 755 del 05/12/2017 di approvazione del Piano triennale 2018-2020;
- ✓ il Consiglio Regionale, con legge regionale n° 28 del 30 dicembre 2019, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania;
- ✓ la Deliberazione Giunta Regionale n° 7 del 15/01/2020 di approvazione del bilancio gestionale 2020-2022;
- ✓ la Deliberazione Giunta Regionale n° 467 del 28/10/2020 di conferimento degli incarichi dirigenziali

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 50.12.01 "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima UOD

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1) **di rettificare <u>l'allegato 2</u>** del D.D.n°42 del 28/09/2020 "*Elenco dei progetti "esclusi" dalla valutazione di merito per carenza dei requisiti di legittimità – perché irricevibili ovvero inammissibili – per le motivazioni ivi riportate*" contenente l'elenco delle istanze escluse alla fase di valutazione di merito, espungendo il nominativo del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano/Tanagro di Sala Consilina.
2) **di integrare e rettificare <u>l'allegato C</u>** del D.D. n° 42 del 28/09/2020 denominata *"graduatoria "C*" delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti i progetti relativi sia agli interventi di cui all'art.4, comma 2 "AMBITO A" (capitolo 5006) sia gli interventi di cui all'art.4, comma 3 "AMBITO A"

- articolati tra i capitoli 5006, 5011 e 5013 del sopracitato avviso pubblico, integrando il nominativo del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano/Tanagro di Sala Consilina.

3) di approvare e di allegare al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale, l'**allegato C - Rettificato** *(Elenco rettificato relativo ai Progetti di Valorizzazione del complessivo Comparto Museale e dei Sistemi Museali - ex art. 3 comma 3 dell'Avviso Pubblico - ammessi a valutazione di merito)* e l'**allegato 2 - Rettificato** *(Elenco rettificato relativo alle istanze escluse dalla valutazione di merito per motivi di inammissibilità di cui al DD n. 42/2020)* che, formando parte sostanziale ed integrante del presente atto sostituiscono, rispettivamente, gli allegato n. 2 e l'allegato C del DD. n. 42/2020.

4) **di confermare** il decreto dirigenziale n° 42 del 28/09/2020 in tutte le restanti parti.

5) **di assegnare il contributo** pari a **€ 5.600,00** in favore del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano/ Tanagro di Sala Consilina (C.F. 83002270656) sul cap.5011 per la realizzazione del progetto denominato "*Lo scenario ambientale e paesaggistico nell'opera del consorzio di bonifica vallo di diano-tanagro - patrimonio culturale del territorio regionale Ricerca, convegno, mostra, atti*", di cui alla Graduatoria C, a fronte di un costo totale del progetto "ritenuto ammissibile" pari a € 8.000,00.

6) di **impegnare** la somma complessiva pari a **€ 5.600,00** relative alle spese correnti, indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:

- Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità	Importo da prenotare per l'impegno
5011	**SC**	**05**	**502**	**1**	**104**	**1.04.01.01.002**	**08.2**	**8**	**4**	**3**	**€ 5.600,00**

7) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che gli impegni di cui al presente atto presentano la seguente **competenza economica: 19/03/2020-31/12/2020.**

8) **di attestare** che l'esigibilità dell'obbligazione giuridica derivante dall'assegnazione del predetto finanziamento a valere sul cap. 5011 è imputabile all'esercizio finanziario 2020.

9) **di dare atto** che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Campania entro 60 giorni dalla sua conoscenza o, in alternativa, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

10) **di trasmettere** il presente atto:

10.1 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - UOD 50.13.93 "*Funzioni di supporto tecnico/operativo - Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio*" per tutti gli adempimenti consequenziali;

10.2 alla D.G. 50.12 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo";

10.3 alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza e all'Ufficio Affari generali, servizi di supporto e Bollettino ufficiale della Regione Campania (40-01-13) per la relativa pubblicazione.

Il Dirigente dell'UOD 01
"Promozione e valorizzazione di musei
e biblioteche"
dott.ssa Anita Florio

ALLEGATO 2 RETTIFICATO - ELENCO DELLE ISTANZE ESCLUSE PER MOTIVI DI INAMISSIBILITA'/IRRICEVIBILITA'					UOD 01 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" - D.D. n° 5 del 17/02/2020
N°	**SOGGETTO RICHIEDENTE**	**COMUNE**	**Prov.**	**OGGETTO DELL'INTERVENTO**	**MOTIVO DI ESCLUSIONE**
1	**Fondazione Grande Lucania Onlus**	**Vallo della Lucania**	**SA**	Formazione operatori del settore	Assenza di istanza redatta secondo uno dei modelli allegati all'Avviso e delle dichiarazioni espressamente previste, inammissibile ai sensi dell'art. 6. co. 1 e 2
2	**Comune di Fontanarosa**	**Fontanarosa**	**AV**	Adeguamento, manutenzione e restauro (tipologia A) e produzione materiale promozionale (tipologia B)	Progetto riferibile a più tipologie, inammisssibile ai sensi dell'art.4, comma 4 e dell'art. 7, co. 5
3	**Fondazione di Comunità del centro storico di Napoli**	**Napoli**	**NA**	Comunicazione e promozione	Mancata trasmisione dell'atto formale di approvazione progetto, dell'atto costitutivo e dello statuto, inammissibile ai sensi dell'art. 8, co. 1, lett. b) e lett. c)
4	**Comune di Gioi Cilento**	**Gioi Cilento**	**SA**	Comunicazione e promozione	Mancata sottoscrizione dell'istanza, inammissibile ai sensi dell'art. 6, co. 1
5	**Provincia di Salerno**	**Salerno**	**SA**	Formazione e aggiornamento del personale dei musei	Quota di compartecipazione inferiore al 30%, inammissibile ai sensi dell'art. 8, co. 1, lett. b)
6	**Diocesi di Ariano Irpino-Lacedonia**	**Ariano Irpino**	**AV**	Promozione e valorizzazione	Quota di compartecipazione inferiore al 30%, inammissibile ai sensi dell'art. 8, co. 1, lett. b)
7	**Istituto Suor Orsola Benincasa**	**Napoli**	**NA**	Realizzazione di studi e ricerche	Assenza dell'atto formale di approvazione progetto, inammissibile ai sensi dell'art. 8,co. 1, lett. b)
8	**Fondazione CIVES**	**Ercolano**	**NA**	Impiantistica	Mancata trasmissione dell'atto formale di approvazione progetto, inammissibile ai sensi dell'art. 8, co. 1, lett. b)
9	**Fondazione Museo civico Gaetano Filangieri**	**Napoli**	**NA**	Didattica	Mancata assicurazione della quota di compartecipazione pari almeno al 30% a mezzo di atto formale di adesione o di dichiarazione sostitutiva da parte dello sponsor e di relativa assicurazione di copertura sussidiaria da parte del soggetto istante, inammissibile ai sensi dell'art. 8, co.3 e co. 4
10	**Fondazione Carditello**	**San Tammaro**	**CE**	Comunicazione e promozione	Mancata trasmisione dell'atto formale di approvazione progetto, dell'atto costitutivo e dello statuto, inammissibile ai sensi dell'art. 8,co. 1, lett. b) e lett. c)
11	**Associazione Amici del Museo del Mare Isola d'Ischia**	**Ischia**	**NA**	Comunicazione e promozione	Istanza pervenuta oltre il termine, irricevibile ai sensi dell'art. 7, co. 1 e co. 2
12	**Comune di Polla**	**Polla**	**SA**	Didattica - mostre e convegni	Istanza pervenuta oltre il termine, irricevibile ai sensi dell'art. 7, co. 1 e co. 2
13	**Associazione di Promozione Sociale "Ara Macao"**	**Roma**	**RM**	Comunicazione e promozione	Mancata trasmisione dell'atto formale di approvazione del progetto e dell'atto costitutivo, inammissibile ai sensi dell'art. 8, co. 1, lett. b) e lett. c)
14	**Fondazione IRIDIA**	**Corleto Monforte**	**SA**	Allestimento	Quota di compartecipazione inferiore al 30%, inammissibile ai sensi dell'art. 8, co. 1, lett. b)
15	**Parrrocchia San Pompilio**	**Montecalvo Irpino**	**AV**	Manutenzione e restauro	Mancata trasmissione dell'atto formale di approvazione del progetto e del nulla osta del Vescovo/delegato CEI, inammissibile ai sensi dell'art. 8, co. 1, lett. b) e lett. d)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C - Rettificato "Graduatoria C"	***D.D. n° 5 del 17/02/2020 e ss.mm.ii***

Graduatoria di Merito, ex art. 14, comma 1, lett. d), lett. e) su cui sono previste le due riserve di fondi ex art. 11, comma 2 e comma 3

Interventi di cui all'art. 4, comma 2 - Progetti presentati dai "Sistemi Museali" riconosciuti

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo	Capitolo	Punteggio
1	**Comune di Caserta**	**CASERTA**	**Sistema Museale Terra di Lavoro**	**5006**	**47**

Interventi di cui all'art. 4, comma 3 - Progetti di Valorizzazione del "Complessivo patrimonio Museale Campano"

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo	Capitolo	Punteggio
1	**Associazione Culturale e Ricreativa Puck TeaTré**	**Avellino**	//	5013	**47**
2	**Fondazione MIdA - Musei Integrati dell'Ambiente**	**Pertosa**	Musei Integrati dell'Ambiente	5013	**45**
3	**Associazione Culturale Terre di Campania**	**Marigliano**	//	5013	**39**
4	**Associazone Culturale Circuito**	**Pomigliano D'Arco**	//	5013	**35**
5	**Associazione "La Voce delle Voci" Onlus**	**Napoli**	//	5013	**34**
6	**Comune di Eboli**	**Eboli**	//	5006	**31**
7	**Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro**	**Sala Consilina**	//	5011	**26**
8	**Associazione Nartea**	**Napoli**	//	5013	**25**

"Graduatoria C" - Elenco dei soggetti Idonei e Finanziabili, nonché dei Soggetti Idonei ma Non Finanziabili, articolati per capitoli di competenza in base alla rispettiva natura giuridica secondo il punteggio conseguito nella graduatoria generale di merito

Interventi di cui all'art. 4, comma 2 - Progetti presentati dai "Sistemi Museali" riconosciuti

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo	Capitolo	Finalità	PUNTEGGIO	Contributo Assegnabile	NOTE
1	**Comune di Caserta**	**Caserta**	**Sistema Museale Terra di Lavoro**	**5006**	**Incontro al nostro pubblico: aprirsi al globale, radicarsi nel locale**	**47**	**10.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**

*Soggetti giuridici di **Enti delle Amministrazioni Centrali Locali** di cui al **CAPITOLO 5011***

Interventi di cui all'art. 4, comma 3 - Progetti di Valorizzazione del "Complessivo patrimonio Museale Campano"

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo	Finalità	PUNTEGGIO	Contributo Assegnabile	NOTE
1	**Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro**	**Sala Consilina**	//	Lo scenario ambientale e paesaggistico nell'opera del consorzio di bonifica vallo di diano-tanagro - patrimonio culturale del territorio regionale Ricerca, convegno, mostra, atti	**26**	**5.600,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**

*Soggetti giuridici di **Ente Locale** di cui al **CAPITOLO 5006***

Interventi di cui all'art. 4, comma 3 - Progetti di Valorizzazione del "Complessivo patrimonio Museale Campano"

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo	Finalità	PUNTEGGIO	Contributo Assegnabile	NOTE
1	**Comune di Eboli**	**Eboli**	//	EMAp-Eboli MUSEOAPERTO. Il racconto del territorio e dei suoi elementi come risorsa	**31**	**10.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**

*Soggetti giuridici di **Interesse Locale** di cui al **CAPITOLO 5013***

Interventi di cui all'art. 4, comma 3 - Progetti di Valorizzazione del "Complessivo patrimonio Museale Campano"

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo	Finalità	PUNTEGGIO	Contributo Assegnabile	NOTE
1	**Associazione Culturale e Ricreativa Puck TeaTré**	**Avellino**	//	CAMPANIA JONES	**47**	**8.300,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
2	**Fondazione MIdA - Musei Integrati dell'Ambiente**	**Pertosa**	Musei Integrati dell'Ambiente	Cultural landscape. Itinerari storio-culturali nel Sud della Campania	**45**	**10.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
3	**Associazione Culturale Terre di Campania**	**Marigliano**	//	Campania, castelli come musei	**39**	**10.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
4	**Associazone Culturale Circuito**	**Pomigliano D'Arco**	//	"Mucanet" Museo della Campania in network	**35**	**10.000,00**	**IDONEO NON FINANZIABILE**
5	**Associazione "La Voce delle Voci" Onlus**	**Napoli**	//	I MIRACOLI DELLA CAMPANIA SACRA	**34**	**5.500,00**	**IDONEO NON FINANZIABILE**
6	**Associazione Nartea**	**Napoli**	//	La storia va in scena	**25**	**9.996,00**	**IDONEO NON FINANZIABILE**

Decreto Dirigenziale n. 85 del 30/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 1 - Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE ELENCHI ISTANZE BONUS BIBLIOTECHE CENSITE E BIBLIOTECHE NON CENSITE - ESITO ESAME ISTRUTTORIO ISTANZE PRESENTATE A TUTTO IL 9 NOVEMBRE 2020

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31/1/2020 è stato dichiarato fino al 31/7/2020 lo stato di emergenza su tutto il territorio nazionale per il rischio sanitario da Covid-19;
b) il D.L. 23/02/2020, n. 6, ha previsto misure di contrasto e contenimento su tutto il territorio nazionale per il diffondersi del contagio da virus Covid-19 e ai sensi dell'art. 3 del predetto D.L., sono stati adottati sia a livello governativo che regionale, azioni per contenere la diffusione del virus;
c) con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4/3/2020 e del 8/3/2020, sono state sospese fino al 3/4/2020, sull'intero territorio nazionale, eventi e spettacoli di qualsiasi natura e tra questi anche quelli di musei e altri istituti e luoghi della cultura;
d) con D.L. 17/3/2020, n. 18, cd. "*Cura Italia*", sono state adottate misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese danneggiate economicamente dall'epidemia;
e) la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 170 del 7/4/2020 ha integrato le misure governative approvando il Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania, prevedendo con successiva deliberazione n. 171 del 7/4/2020 misure di ristoro anche per professionisti e lavoratori autonomi;
f) con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17/5/2020 è stata avviata la riapertura graduale di tutte le attività economiche e produttive, come pure di quelle culturali, che a causa delle misure resesi necessarie a causa dell'epidemia da Covid-19 hanno subito ingenti perdite economiche con riflessi fortemente negativi anche sull'occupazione e l'offerta culturale;
g) per promuovere e rilanciare i musei e le biblioteche regionali, favorire e migliorare la conoscenza, la conservazione, la pubblica fruizione, la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale e l'incentivazione dei servizi per l'utenza, il Consiglio regionale nella seduta del 27/7/2020 ha approvato la "Variazione al Bilancio di previsione 2020-2022";
h) con Delibera n. 402 del 28/7/2020, la Giunta regionale della Campania ha disposto l'istituzione dei capitoli di spesa U04991, U04993 e U04995 destinati all'erogazione di un bonus a favore dei musei e delle biblioteche regionali;
i) con Delibera n. 418 del 3/8/2020, la Giunta regionale della Campania ha destinato l'importo di euro 1.760.000,00 stanziato con i predetti capitoli al finanziamento di un avviso pubblico, con modalità di presentazione a sportello, per l'assegnazione di un bonus una tantum a musei e biblioteche con finalità di azioni di messa in sicurezza di luoghi, opere e persone, d'igienizzazione e sanificazione dei luoghi di lavoro, dei percorsi di entrata / uscita e degli spazi espositivi, per attività di formazione del personale e di digitalizzazione del patrimonio;
j) la D.G. 50.12.00 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo", cui afferisce questa U.O.D. ha assicurato la collaborazione della Fondazione IFEL Campania per predisporre la piattaforma per il caricamento delle richieste di bonus.

Considerato che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 51 del 9/10/2020 è stato approvato l'Avviso pubblico e relativi allegati per la presentazione delle istanze di bonus in favore di musei e/o biblioteche della Regione Campania – B.U.R.C. n. 195 del 12/10/2020, fissando la scadenza per il 9/11/2020;
b) con detto decreto è stata contestualmente effettuata la prenotazione della spesa sui capitoli: U04991 per euro 955.000,00 (prenotazione n. 6200000142) – U04993 per euro 178.000,00 (prenotazione n. 6200000143) – U04995 per euro 627.000,00 (prenotazione n. 6200000144);
c) la recrudescenza dell'epidemia dopo l'estate, e l'attuale crescita esponenziale dei contagi ha costretto il Governo e il Presidente della Regione Campania ad adottare misure sempre più stringenti che hanno limitato la vita sociale e hanno finito col colpire nuovamente il comparto culturale determinando la chiusura al pubblico dei musei e delle biblioteche;
d) in ragione delle difficoltà sia economiche che organizzative in cui versano i musei e le biblioteche regionali, con Decreto Dirigenziale n. 65 del 7/11/2020, pubblicato sul B.U.R.C. n. 225 del 9/11/2020 è stata prorogata alle ore 24,00 del 30/11/2020 la scadenza per la trasmissione delle

istanze di bonus una tantum per i musei e/o le biblioteche, lasciando inalterate le stesse modalità di partecipazione precedentemente definite;

e) con lo stesso decreto sopra riportato, contestualmente alla proroga della scadenza dell'avviso è stata impegnata anche la spesa per far fronte alla liquidazione dei bonus agli aventi diritto: cap. U04993 euro 955.000,00 (impegno n. 3200006598 / 2020) – cap. U04993 euro 178.000,00 (impegno n. 3200006599 / 2020) – cap. U04995 euro 627.000,00 (impegno n. 3200006600 / 2020).

Preso atto che sono state scaricate dalla piattaforma online predisposta da IFEL Campania a tutto il 9/11/2020 (data di scadenza precedentemente prevista) le domande pervenute per le seguenti tipologie di richieste di bonus: Musei riconosciuti d'interesse regionale – Musei di particolare rilievo (di proprietà delle Amministrazioni provinciali della Campania) – Musei non riconosciuti – Biblioteche censite – Biblioteche di particolare rilievo (di proprietà delle Amministrazioni provinciali della Campania) – Biblioteche non censite.

Considerato altresì, che:

a) l'elenco delle domande complessivamente pervenute sulla piattaforma predisposta da IFEL Campania alla data del 9/11/2020 è stato acquisito al protocollo regionale con il n. PG/2020/542018 del 16/11/2020, lasciando quale identificativo della domanda la numerazione automatica attribuita dalla piattaforma online predisposta da IFEL Campania;
b) si è proceduto a esaminare in remoto le domande pervenute a tutto il 9/11/2020 per la richiesta del bonus in favore delle Biblioteche censite e non censite.

Ravvisato che:

a) si rende necessaria l'approvazione di un elenco delle istanze lavorate a tutto il 9/11/2020 (ALLEGATO A), che riporti l'esito delle richieste di bonus per Biblioteche censite e per quelle censite di particolare rilievo, quest'ultime di proprietà delle Amministrazioni Provinciali campane;
b) si rende altresì necessaria l'approvazione di un elenco delle istanze lavorate a tutto il 9/11/2020 (ALLEGATO B), che riporti l'esito delle richieste di bonus per Biblioteche non censite;
c) si ritiene opportuno prevedere la pubblicazione dei predetti elenchi con il codice univoco della domanda, la tipologia della richiesta e l'indicazione dell'accoglimento, ovvero del rigetto o della sospensione con la relativa motivazione.

Precisato che il lavoro istruttorio continuerà con le successive pubblicazioni degli elenchi e la liquidazione delle istanze di volta in volta lavorate, fino al completamento di tutte le istanze pervenute sulla piattaforma online Conlacultura.it.

Visti:

a) il D.P.C.M. del 17/5/2020 "Disposizioni attuative del decreto-legge 25/3/2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16/5/2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19.";
a) la L. R. 23/2/2005 n. 12 "Norme in materia di musei e di raccolte di Enti Locali e di interesse locale";
b) la L. R. 14/3/2003 n.7 "Disciplina Organica degli Interventi Regionali di Promozione Culturale";
c) la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 755 del 5/12/2017 di approvazione del Piano triennale 2018-2020;
d) la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 402 del 28/7/2020, di approvazione della variazione al bilancio gestionale di previsione finanziaria per l'anno 2020 della Regione Campania;
e) la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 418 del 3/8/2020, con cui sono state destinate al finanziamento dell'Avviso pubblico allegato (Allegato 1), le risorse finanziarie straordinarie precisate;

f) la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 237 del 28/4/2017, di conferimento degli incarichi dirigenziali e la successiva proroga degli stessi.

Alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente competente,

DECRETA

per tutto quanto riportato in narrativa che qui s'intende integralmente trascritto:

1. di approvare l'elenco delle istanze pervenute e lavorate a tutto il 9/11/2020 (ALLEGATO A) ove è riportato l'esito delle domande per l'assegnazione del bonus per Biblioteche censite e per quelle censite di particolare rilievo (di proprietà delle Amministrazioni Provinciali campane), che unito al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di approvare l'elenco delle istanze pervenute e lavorate a tutto il 9/11/2020 (ALLEGATO B) ove è riportato l'esito delle domande per l'assegnazione del bonus per Biblioteche non censite, che unito al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

3. di precisare che eventuali osservazioni mosse avverso l'esclusione / la sospensione delle istanze ritenute inidonee vanno presentate esclusivamente all'attenzione del R.U.P. dr.ssa Anita Florio, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo uod.501201@pec.regione.campania.it e che l'eventuale reintegro delle stesse e la conseguente liquidazione dei bonus sarà oggetto di successivi provvedimenti;

4. di rinviare a successivi provvedimenti della Uod 50.12.01 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" la liquidazione dei bonus ai beneficiari aventi diritto a cui corrispondono le istanze riportate negli Allegati A e B;

5. di garantire l'opportuna e ampia pubblicità del presente decreto e degli Allegati A e B mediante la pubblicazione sul B.U.R.C.;

6. di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Campania entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione;

7. di trasmettere il presente atto:
   - all'ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - Agli Uffici regionali competenti, per la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento e degli allegati approvati;
   - alla D.G. 50.12.00 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo";
   - alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza.

IL DIRIGENTE
dr.ssa Anita Florio

ELENCO ISTANZE BONUS
BIBLIOTECHE CENSITE AMMESSE / SOSPESE / ESCLUSE DAL BENEFICIO ECONOMICO

CODICE DOMANDA	TIPOLOGIA RICHIESTA BONUS	ESITO	MOTIVAZIONE
103-21102020184254-GTAD	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
104-08112020124049-LVCF	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
106-21102020133708-MTRG	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
107-30102020102628-STRM	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
107-30102020105222-STRM	Biblioteca provinciale censita - di particolare rilievo - euro 10.000,00	AMMESSA	
107-30102020113636-STRM	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
108-21102020131011-DLGR	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA BIBLIOTECHE NON CENSITE	NON AMMESSA BIBLIOTECHE CENSITE - RILEVAZIONE TRASMESSA DOPO IL 12/10/2020 - AMMESSA BONUS BIBLIOTECHE NON CENSITE
109-30102020114546-GRDR	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
112-29102020135147-PPEL	Biblioteca censita - euro 2.600,00	SOSPESA	NON INDICA MAIL RILEVAZIONE
114-26102020205414-PLLN	Biblioteca censita - euro 2.600,00	ESCLUSA	MANCA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO
115-24102020174911-MTRN	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
119-22102020110656-BNPR	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
120-22102020110741-DLTR	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
122-22102020115618-DMDC	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
122-22102020121052-DMDC	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
122-25102020205625-DMDC	Biblioteca provinciale censita - di particolare rilievo - euro 10.000,00	AMMESSA	AMMESSA BIBLIOTECHE CENSITE - ESCLUSA BONUS BIBLIOTECHE CENSITE DI PARTICOLARE RILEVO
122-25102020210428-DMDC	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
122-25102020213447-DMDC	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
122-26102020173415-DMDC	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
122-26102020174102-DMDC	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
122-26102020175118-DMDC	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
122-26102020181344-DMDC	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
122-26102020182928-DMDC	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
122-26102020194830-DMDC	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	

ELENCO ISTANZE BONUS
BIBLIOTECHE CENSITE AMMESSE / SOSPESE / ESCLUSE DAL BENEFICIO ECONOMICO

122-29102020113357-DMDC	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
122-29102020125550-DMDC	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
126-23102020114449-LDCV	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
132-07112020120259-DCCS	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
134-24102020130804-CTLN	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
139-08112020194014-CSTN	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
140-26102020185959-PSAM	Biblioteca provinciale censita - di particolare rilievo - euro 10.000,00	AMMESSA	AMMESSA BIBLIOTECHE CENSITE - ESCLUSA BONUS BIBLIOTECHE CENSITE DI PARTICOLARE RILEVO
141-07112020161005-SMNG	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
145-26102020120008-NTLR	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
150-27102020121907-BNCN	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
154-27102020213349-GTAR	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
156-27102020140809-DGSG	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
157-29102020122528-MRRN	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
160-27102020181433-PRNG	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
161-30102020093431-RNAN	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
163-28102020154159-VLRP	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
166-30102020114143-CCRF	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
168-30102020091741-MRTB	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
170-30102020112915-TRQM	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
173-09112020141737-CPTT	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
174-06112020123525-RMNL	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
176-28102020134435-SNTC	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
180-28102020171150-SGRL	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
183-05112020125729-SPSB	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
185-31102020105751-SLMG	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
186-28102020191155-CVLF	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
190-30102020104532-MRAG	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	

ELENCO ISTANZE BONUS
BIBLIOTECHE CENSITE AMMESSE / SOSPESE / ESCLUSE DAL BENEFICIO ECONOMICO

191-29102020104546-BRDL	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
193-03112020154024-LVSM	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
194-29102020122248-SPNN	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
195-29102020123741-VLAN	Biblioteca censita - euro 2.600,00	SOSPESA	NON INDICA MAIL RILEVAZIONE
197-05112020182447-LBRC	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
206-29102020165104-GLNC	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
207-03112020152325-MRFD	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
208-30102020131504-GQNS	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
212-02112020113228-PSCL	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
215-05112020123157-RZLN	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA BIBLIOTECHE NON CENSITE	NON AMMESSA BIBLIOTECHE CENSITE - RILEVAZIONE TRASMESSA DOPO IL 12/10/2020 - AMMESSA BONUS BIBLIOTECHE NON CENSITE
216-06112020134236-CFNG	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
219-30102020141136-GGLR	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
220-30102020152035-FLNM	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
22-19102020091127-PSNP	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
224-06112020105409-DNNN	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
225-03112020094200-DNNF	Biblioteca censita - euro 2.600,00	SOSPESA	CONTO CORRENTE INTESTATO A PERSONA - VERIFICARE
229-04112020110256-NRCN	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
23-19102020093015-RMNG	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
232-02112020160620-CLMM	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
233-02112020154526-PSNP	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
234-02112020163113-LVRS	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
236-06112020093642-PLZF	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
237-03112020182548-RIOP	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
239-04112020145048-MFFS	Biblioteca censita - euro 2.600,00	ESCLUSA	MANCA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO
24-19102020094819-SVRM	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	

ELENCO ISTANZE BONUS
BIBLIOTECHE CENSITE AMMESSE / SOSPESE / ESCLUSE DAL BENEFICIO ECONOMICO

24-19102020095401-SVRM	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
24-19102020100002-SVRM	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
24-19102020155834-SVRM	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
244-09112020152951-SLVC	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
245-04112020130038-CCTR	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
247-2011202051013-DMRN	Biblioteca provinciale censita - di particolare rilievo - euro 10.000,00	AMMESSA	HA INTEGRATO NUOVA DOMANDA INDICATA A SX CHE SOSTUISCE LA PRECEDENTE 247-03112020104749-DMRN (MANCAVA DOC.IDENTITA')
250-03112020115023-PCLM	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
251-04112020170745-RCOG	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
252-06112020092917-CBNN	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
254-03112020123122-DMNF	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
255-04112020102822-BNJC	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
256-03112020124152-DNFR	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
261-03112020141040-DVRS	Biblioteca censita - euro 2.600,00	ESCLUSA	DOMANDA BONUS NON SOTTOSCRITTA
26-19102020095737-RRGL	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
262-04112020174757-FRGP	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
266-06112020101035-PGLG	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
268-04112020093717-CPRM	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
269-04112020102135-LLAR	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
271-04112020200422-STNS	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
27-19102020095154-DLSV	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
277-09112020121603-CRLG	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
279-04112020122802-DBRG	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
283-05112020102216-LFNS	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
284-05112020183645-FRNN	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
285-05112020104509-SPSN	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	

ELENCO ISTANZE BONUS
BIBLIOTECHE CENSITE AMMESSE / SOSPESE / ESCLUSE DAL BENEFICIO ECONOMICO

289-04112020153619-FRID	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
291-05112020154524-CRMC	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
29-19102020102156-DLRR	Biblioteca censita - euro 2.600,00	ESCLUSA	DOMANDA BONUS NON SOTTOSCRITTA
297-08112020195206-CSTL	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
298-04112020181417-SPGG	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
300-04112020182329-VNNM	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
302-09112020125012-MRMM	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
306-05112020204605-SCCM	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
309-08112020122150-VSCS	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
310-06112020170529-DLCN	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
311-05112020133651-DPSG	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
317-05112020165929-NDRL	Biblioteca censita - euro 2.600,00	SOSPESA	VERIFICARE INVIO RILEVAZIONE
319-05112020123012-CCLS	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
32-19102020102949-MLLS	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
325-05112020134959-DLGN	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
327-05112020160351-DGLC	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA BIBLIOTECHE NON CENSITE	NON AMMESSA BIBLIOTECHE CENSITE DICHIARATO INVIO RILEVAZIONE A ISTAT - AMMESSA BONUS BIBLIOTECHE NON CENSITE
330-06112020160552-DNFM	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
334-05112020181046-MLIM	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
337-07112020165433-MBRR	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA BIBLIOTECHE NON CENSITE	RILEVAZIONE ANAGRAFICA NON TROVATA - AMMESSA BONUS BIBLIOTECHE NON CENSITE
338-06112020104039-MPRD	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
340-06112020103342-DSRS	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
341-05112020210059-NGLF	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
34-19102020131332-MNZD	Biblioteca provinciale censita - di particolare rilievo - euro 10.000,00	AMMESSA	
342-09112020142155-CMPS	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
343-06112020115953-LNGL	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	

ELENCO ISTANZE BONUS
BIBLIOTECHE CENSITE AMMESSE / SOSPESE / ESCLUSE DAL BENEFICIO ECONOMICO

347-06112020110152-VSTT	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
349-06112020161355-ZNNG	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
35-20102020155150-RSSM	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
357-06112020115415-TGLN	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA BIBLIOTECHE NON CENSITE	NON AMMESSA BIBLIOTECHE CENSITE DICHIARATO INVIO RILEVAZIONE A ISTAT - AMMESSA BONUS BIBLIOTECHE NON CENSITE
359-06112020132549-PLMG	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
361-06112020135538-LRTC	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
362-26112020131842-VCRP	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	HA INTEGRATO NUOVA ISTANZA CHE SOSTUISCE LA PRECEDENTE 362-06112020110622-VCRP (Mancava documento di riconoscimento)
363-06112020112419-CRSR	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
364-08112020203349-CLCL	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
367-06112020121026-MNCC	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
370-07112020155150-DVDD	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
372-06112020172033-MRAL	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
375-06112020155804-NPLC	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
380-06112020143229-CRLL	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
381-09112020092753-BGNR	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
38-19102020105313-DFLN	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
382-09112020094017-GQNG	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
387-06112020165043-TCCN	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
388-06112020170847-DVTD	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA BIBLIOTECHE NON CENSITE	NON AMMESSA BIBLIOTECHE CENSITE RILEVAZIONE TRASMESSA DOPO IL 12/10/2020 - AMMESSA BONUS BIBLIOTECHE NON CENSITE
390-07112020175426-PPEN	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
391-06112020212230-RSST	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
39-19102020115200-DTAM	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
395-06112020220408-MRCG	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
399-07112020133618-SCLM	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	

ELENCO ISTANZE BONUS
BIBLIOTECHE CENSITE AMMESSE / SOSPESE / ESCLUSE DAL BENEFICIO ECONOMICO

399-07112020144034-SCLM	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
399-07112020145830-SCLM	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
40-19102020172511-PLTR	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
405-07112020172820-BRRL	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
406-09112020152845-FRLL	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
407-09112020131125-SCRM	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
408-07112020130622-PZZM	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
41-19102020103310-GRRL	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
413-07112020190940-DLPP	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
413-08112020143248-DLPP	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
413-08112020172415-DLPP	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
413-08112020174047-DLPP	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
413-08112020180119-DLPP	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
413-08112020181415-DLPP	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
419-09112020151132-PRNG	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
42-19102020121931-ZZDL	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
423-08112020214511-TRAM	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
430-09112020114552-CPPR	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
431-09112020112147-PNZM	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA BIBLIOTECHE NON CENSITE	NON AMMESSA BIBLIOTECHE CENSITE RILEVAZIONE TRASMESSA DOPO IL 12/10/2020 - AMMESSA BONUS BIBLIOTECHE NON CENSITE
43-19102020113729-RCCN	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
435-09112020205644-DSTM	Biblioteca censita - euro 2.600,00	SOSPESA	VERIFICARE INTESTAZIONE CONTO DICHIARATO
437-09112020115712-DMIM	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
439-09112020123530-GRLC	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
441-09112020121858-STAF	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
44-19102020123823-MNTN	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	

ELENCO ISTANZE BONUS
BIBLIOTECHE CENSITE AMMESSE / SOSPESE / ESCLUSE DAL BENEFICIO ECONOMICO

444-09112020133323-MNGN	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
445-09112020122352-FGLV	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
448-09112020183845-FRLL	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
449-09112020124600-MNNF	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
451-09112020134700-SMNV	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
45-19102020114040-DRTS	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
456-09112020145616-DSER	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
458-09112020164610-GNIY	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA BIBLIOTECHE NON CENSITE	ESCLUSO BONUS BIBLIOTECHE CENSITE - RILEVAZIONE ANAGRAFICA TRASMESSA ISTAT - AMMESSA BONUS BIBLIOTECHE NON CENSITE
459-09112020172402-ZCCG	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
46-21102020121943-FLCV	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
463-09112020173240-CCCC	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
465-09112020181751-CCUS	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
466-09112020183059-TSSF	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
47-19102020115332-CRDR	Biblioteca censita - euro 2.600,00	ESCLUSA	DOPPIONE DI DOMANDA GIA' PRESENTATA
47-19102020120147-CRDR	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
48-19102020215039-GRGG	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
49-19102020125516-DVTG	Biblioteca censita - euro 2.600,00	ESCLUSA	ESCLUSA - MANCA DOMANDA E DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO
51-19102020174842-SMNP	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
52-20102020095325-BRCL	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
53-20102020172450-MRZM	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
54-19102020123330-PCFV	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
56-19102020130142-PLMN	Biblioteca provinciale censita - di particolare rilievo - euro 10.000,00	AMMESSA BIBLIOTECHE NON CENSITE	AMMESSA BIBLIOTECHE CENSITE - ESCLUSA BONUS BIBLIOTECHE CENSITE DI PARTICOLARE RILEVO
56-19102020131045-PLMN	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
56-19102020131336-PLMN	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
56-19102020131659-PLMN	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	

ELENCO ISTANZE BONUS
BIBLIOTECHE CENSITE AMMESSE / SOSPESE / ESCLUSE DAL BENEFICIO ECONOMICO

56-19102020132005-PLMN	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
56-19102020132239-PLMN	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
58-21102020103203-CRVP	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
58-21102020122822-CRVP	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
59-26112020104359-DLCV	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	HA PRESENTATO INTEGRAZIONE INDICATA A SX CHE SOSTITUISCE LA PRECEDENTE 59-19102020133721-DLCV (MANCAVA DOMANDA E DOCUMENTO)
61-19102020131332-TRRV	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
62-20102020204818-MRCM	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
66-19102020140738-PTRV	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
67-20102020092724-MRNC	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
67-20102020094003-MRNC	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
68-20102020105115-BNCG	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
69-20102020103957-STNC	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
70-26102020120956-CRSN	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
73-19102020173127-MNFD	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
74-08112020165830-BSLG	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
75-20102020183922-RSPG	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
76-03112020095317-MLND	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
77-19102020200308-PZZR	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
81-03112020131726-SRVV	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
83-20102020104929-GNTL	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
87-26102020104449-NPLV	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
89-20102020123110-DNSL	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
91-20102020163937-GDGL	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	
94-20102020164429-PTTG	Biblioteca censita - euro 2.600,00	AMMESSA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO ISTANZE BONUS
BIBLIOTECHE NON CENSITE AMMESSE / SOSPESE / ESCLUSE DAL BENEFICIO ECONOMICO

CODICE DOMANDA	TIPOLOGIA BONUS	ESITO	MOTIVAZIONE
131-23102020110110-NNZS	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
131-27102020105007-NNZS	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
131-27102020112515-NNZS	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
143-25102020124423-BRCN	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
149-09112020115559-MNCR	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
167-28102020112448-GLOL	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
169-29102020094813-LGRT	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
172-03112020154112-MRTV	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
189-29102020091449-NBLF	Biblioteca non censita - euro 600,00	SOSPESA	PER APPROFONDIMENTO ISTRUTTORIO
200-29102020134649-MRCF	Biblioteca non censita - euro 600,00	ESCLUSA	L'istanza non è presentata dal soggetto giuridico titolare della biblioteca ex art.4, co.1,lett.d) dell'Avviso; l'IBAN è intestato a persona fisica;l'istanza non è sottoscritta in forma autografa; manca documento riconoscimento
205-29102020180542-QRND	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
211-04112020101626-MPRP	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
21-19102020092953-GSTC	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
213-30102020112334-CPNS	Biblioteca non censita - euro 600,00	ESCLUSA	DOMANDA BONUS NON SOTTOSCRITTA
223-03112020144608-LLGF	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
230-02112020154147-DSTG	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	

ELENCO ISTANZE BONUS
BIBLIOTECHE NON CENSITE AMMESSE / SOSPESE / ESCLUSE DAL BENEFICIO ECONOMICO

235-04112020103956-BRNR	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
241-07112020164741-GRVR	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
291-05112020102106-CRMC	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
291-05112020171556-CRMC	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
301-04112020185619-CSTP	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
313-06112020105127-GDUG	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
321-05112020123247-FRNS	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
322-27112020134216-LNZD	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	NUOVA INTEGRAZIONE CHE SOSTITUISCE LA PRECENTE 322-05112020131916-LNZD (DOMANDA NON SOTTOSCRITTA)
328-08112020183442-PTRN	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
333-05112020162114-DSRD	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
336-09112020130144-MCHN	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
346-06112020111534-DSNP	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
354-06112020131147-CPPD	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
355-09112020095456-PRNG	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
366-09112020123024-DSBV	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
378-06112020145618-LPRM	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
379-06112020153918-CLLL	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
385-06112020164726-FRNC	Biblioteca non censita - euro 600,00	ESCLUSA	DOMANDA NON SOTTOSCRITTA
392-06112020200614-DCCL	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
394-07112020151308-MRLS	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
396-08112020201642-FRRM	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	

ELENCO ISTANZE BONUS
BIBLIOTECHE NON CENSITE AMMESSE / SOSPESE / ESCLUSE DAL BENEFICIO ECONOMICO

417-09112020110324-GSLL	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
422-08112020183216-DNIB	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
424-09112020092012-SRRN	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
425-09112020111509-LFRF	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
427-09112020094433-LNZG	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
429-09112020120938-GRRL	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
432-09112020102548-CNTG	Biblioteca non censita - euro 600,00	ESCLUSA	DOMANDA NON SOTTOSCRITTA
433-09112020104658-FCUM	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
438-09112020114252-GNRN	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
452-09112020134219-DNGG	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
464-09112020174426-CNCN	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
63-19102020140451-VZZG	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
67-20102020094736-MRNC	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
67-20102020095533-MRNC	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	
96-02112020131504-CPRG	Biblioteca non censita - euro 600,00	AMMESSA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 517 del 19/11/2020

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

STRADA A SCORRIMENTO VELOCE PER IL COLLEGAMENTO DEL VALLO DI LAURO CON L'AUTOSTRADA SALERNO-CASERTA (A30) - I E II LOTTO FUNZIONALE. DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO/ASSERVIMENTO - D.D. N. 469 DEL 28.10.2020

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.G.R. n. 482 del 24.07.2018 è stato approvato lo schema di regolamento recante "*Modifiche al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania)*", disponendo l'aggiunta del comma 2.bis all'articolo 33;
b. con Regolamento n. 10 del 30.10.2018 "*Modifiche al regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12*" pubblicato nel BURC n. 79 del 30/10/2018, sono attribuite all'Ufficio Speciale 60.06.00 "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" le funzioni di Autorità Espropriante ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);
c. con Legge Regionale n. 16 del 07.08.2019, al fine di garantire la realizzazione e il completamento delle opere pubbliche strategiche di interesse regionale, è stato, tra l'altro, disposto che, alla data di entrata in vigore della medesima legge -data di pubblicazione sul BURC (n. 47 del 07.08.2019)- l'Ufficio Speciale "*Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione*" è ridenominato Ufficio speciale "*Grandi Opere*";
d. con D.G.R. n. 498 del 16.10.2019 è stato, tra l'altro, definito l'assetto dell'indicato Ufficio Speciale "*Grandi Opere*", attribuendo le funzioni di Autorità Espropriante, ai sensi del D.P.R. n.327/01 e ss.mm.ii., alla UOD 60.06.91 STAFF- Funzioni di supporto tecnico operativo

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. 469 del 28.10.2020 è stata, tra l'altro, disposta l'espropriazione e l'asservimento in favore della Regione Campania c.f. 80011990639, degli immobili ricadenti nel territorio del Comune di Palma Campania (NA), come indicati nella "***Tabella beni espropriati/asserviti in favore della Regione Campania***" allegata al medesimo provvedimento, utilizzati per la realizzazione dell'intervento denominato: "*Strada a scorrimento veloce per il collegamento del Vallo di Lauro con l'autostrada Salerno-Caserta (A30)*" – I° e II° Lotto funzionale

RILEVATO che, per mero errore materiale

a. nella ***Tabella beni espropriati/asserviti in favore della Regione Campania***, allegata al citato D.D. n. 469/2020, sono state erroneamente indicate le informazioni catastali relative a n. 6 ditte - di cui ai numeri d'ordine nn. 4 – 9 – 10 – 52 – 62 e 63 ed è stata, altresì, omessa la superficie in asservimento del fondo censito nel N.C.T. del Comune di Palma Campania (NA) al Foglio 3 mappale 1977 (ex 190) di cui al numero d'ordine 46;
b. sono stati omessi gli allegati grafici di asservimento

ACCERTATO che gli indicati errori non producono alcuna variazione negli importi per indennità di esproprio/asservimento, come indicati nella ***Tabella beni espropriati/asserviti in favore della Regione Campania***, allegata al citato D.D. n. 469/2020

RITENUTO

a. di dovere, in riscontro agli indicati errori materiali, apportare le relative correzioni, sostituendo la ***Tabella beni espropriati/asserviti in favore della Regione Campania***, allegata al citato D.D. n. 469/2020, con la corrispondente corretta allegata al presente provvedimento (**all.01**);
b. di dovere, per una immediata individuazione delle modifiche apportate alla ***Tabella beni espropriati/asserviti in favore della Regione Campania*** di cui al citato D.D. n. 469/2020, allegare al presente provvedimento ***l'elenco delle Postille Modificative*** (**all.02**), in cui è riportata la tipologia di correzione eseguita;
c. di dovere integrare il citato D.D. n. 469/2020 con il ***particellare grafico delle aree asservite*** relative, rispettivamente, al Foglio 2 del Comune di Palma Campania (**all.03**) ed al Foglio 3 (**all.04**)

VISTI

a. il D.P.R. n. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii;
b. la D.G.R. n. 482 del 24.07.2018;
c. tutti gli atti richiamati in narrativa

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario incaricato del procedimento espropriativo e dal funzionario titolare di P.O. coordinatore delle attività espropriative assegnate allo Staff 60.06.91, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di STAFF

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. di sostituire la ***Tabella beni espropriati/asserviti in favore della Regione Campania***, allegata al citato D.D. n. 469/2020, con la corrispondente corretta allegata al presente provvedimento (**all.01**);
2. per una immediata individuazione delle modifiche apportate alla ***Tabella beni espropriati/asserviti in favore della Regione Campania*** di cui al citato D.D. n. 469/2020, allegare al presente provvedimento ***l'elenco delle Postille Modificative*** (**all.02**), in cui è riportata la tipologia di correzione eseguita;
3. di integrare il citato D.D. n. 469/2020 con il ***particellare grafico delle aree asservite*** relative, rispettivamente, al Foglio 2 del Comune di Palma Campania (**all.03**) ed al Foglio 3 (**all.04**);
4. ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001, di trasmettere, entro cinque giorni dalla data di emissione del presente Decreto, un estratto dello stesso per la relativa pubblicazione al BURC;
5. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
6. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
   - al Gabinetto del Presidente;
   - alla Segreteria di Giunta;
   - alla Società Consortile Vallo di Lauro Sviluppo S.p.A., per gli adempimenti conseguenziali;
   - al Responsabile Unico del Procedimento ing. Vincenzo Carriola c/o la Vallo di Lauro Sviluppo S.p.A
   - al BURC per la pubblicazione.

TABELLA BENI ESPROPRIATI / ASSERVITI IN FAVORE DELLA REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N.O.	DITTA	DATI CATASTO TERRENI					SUPERFICIE Espropriata	SUPERFICIE Asservita	Indennità liquidata (euro)	Indennità Depositata (euro)	Indennità Complessiva liquidata e/o depositata (euro)	
		FG	P.LLA	SUPERFICIE								
				Ha	a	ca	m^2	m^2				
1	RUSSO Michele	1	450 (ex 295)	0	30	03	3003		€ 94.846,84		€ 94.846,84	
			461 (ex 264)	0	14	15	1415					
			462 (ex 264)	0	03	06	306					
2	REPPUCCI Antonio SCALA Teresa	1	452 (ex 258)	0	23	30	2330		€ 65.992,21		€ 65.992,21	
3	REGA Teresa REGA Luigi	1	454 (ex 259)	0	15	99	1599		€ 46.274,64		€ 46.274,64	
4	SAVIANO Maria SORRENTINO Pasquale SORRENTINO Aniello SORRENTINO Carmela	1	459 (ex 261)	0	21	03	2103		€ 63.724,43		€ 63.724,43	P1

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA BENI ESPROPRIATI / ASSERVITI IN FAVORE DELLA REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N.O.	DITTA	DATI CATASTO TERRENI					SUPERFICIE Espropriata	SUPERFICIE Asservita	Indennità liquidata (euro)	Indennità Depositata (euro)	Indennità Complessiva liquidata e/o depositata (euro)
		FG	P.LLA	SUPERFICIE							
				Ha	a	ca	m^2	m^2			
5	SAVIANO Emiliano	1	463 (ex 265)	0	14	08	1408		€ 29.441,63		€ 29.441,63
6	CAPPIELLO Rosanna SEPE Teresa SEPE Francesca SEPE Lucia	1	466 (ex 267)	0	21	74	2174		€ 47.554,25		€ 47.554,25
7	VECCHIONE Filomena VECCHIONE Daria	1	468 (ex 108)	2	42	13	4213		€ 113.111,27		€ 113.111,27
8	SORRENTINO Rosa	1	486 (ex 290)	0	00	17	17		€ 323,17	€ 326,40	€ 649,57

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA BENI ESPROPRIATI / ASSERVITI IN FAVORE DELLA REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N.O.	DITTA	DATI CATASTO TERRENI					SUPERFICIE Espropriata	SUPERFICIE Asservita	Indennità liquidata (euro)	Indennità Depositata (euro)	Indennità Complessiva liquidata e/o depositata (euro)	
		FG	P.LLA	SUPERFICIE								
				Ha	a	ca	m^2	m^2				
9	SORRENTINO Salvatore SORRENTINO Pietro (erede)	1	487 (ex 291)	0	00	15	15		€ 102,00	€ 288,00	€ 390,00	P2
10	NUNZIATA Vincenzo NUNZIATA Anna (erede) NUNZIATA Giuseppe (erede) NUNZIATA Attilio (erede) NUNZIATA Nicola (erede)	1	488 (ex 36)	0	06	10	610		€ 6.351,32	€ 11.712,00	€ 18.063,32	P3
11	DE GIULIO Antonia	1	489 (ex 339)	0	01	29	129		€ 2.480,79		€ 2.480,79	
12	SORRENTINO Ferdinando	1	545 (ex 456)	0	00	02	2		€ 43.652,55		€ 43.652,55	
		1	542 (ex 457)	0	11	91	1191					
13	DEL VECCHIO Maria	1	484 (ex 22)	0	12	56	1256		€ 37.013,65		€ 37.013,65	
		1	485 (ex 293)	0	00	63	63					

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA BENI ESPROPRIATI / ASSERVITI IN FAVORE DELLA REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N.O.	DITTA	DATI CATASTO TERRENI					SUPERFICIE Espropriata	SUPERFICIE Asservita	Indennità liquidata (euro)	Indennità Depositata (euro)	Indennità Complessiva liquidata e/o depositata (euro)
		FG	P.LLA	SUPERFICIE							
				Ha	a	ca	m^2	m^2			
14	LAURI Bernardo LUIGINO IMMOBILIARE SRL	2	768 (ex 96)	0	02	24	224			€ 18.719,54	€ 18.719,54
		2	769 (ex 96)	0	02	28	228				
		2	770 (ex 96)	0	00	66	66				
		2	767 (ex 96)	0	48	40		681			
15	LIMMATOLA Rosa	2	671 (ex 81)	0	52	56	5256		€ 118.589,95		€ 118.589,95
		3	2000 (ex 168)	0	04	91	491				
16	IERVOLINO Paolo	2	695 (ex 670) (ex 80)	0	02	32	232			€ 8.399,20	€ 8.399,20
17	MENZIONE Osvaldo Franco Bruno	2	696 (ex 670) (ex 80)	0	02	67	267			€ 10.366,67	€ 10.366,67
18	IERVOLINO Luigi IERVOLINO Mariano	2	697 (ex 670) (ex 80)	0	18	64	1864		€ 59.027,72		€ 59.027,72
19	SIMONETTI Giovanna	2	762 (ex 44)	0	01	28	128		€ 9.644,55		€ 9.644,55
20	CICCONE Aniello	2	780 (ex 46)	0	04	41	441		€ 13.852,80		€ 13.852,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA BENI ESPROPRIATI / ASSERVITI IN FAVORE DELLA REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N.O.	DITTA	DATI CATASTO TERRENI					SUPERFICIE Espropriata	SUPERFICIE Asservita	Indennità liquidata (euro)	Indennità Depositata (euro)	Indennità Complessiva liquidata e/o depositata (euro)
		FG	P.LLA	SUPERFICIE							
				Ha	a	ca	m^2	m^2			
21	CICCONE Aniello	2	783 (ex 45)	0	08	03	803		€ 18.952,45		€ 18.952,45
22	CALABRESE Maria Teresa MENICHINI Sabatino NAPOLITANO Carmela SIMONETTI Assunta SIMONETTI Emilia (1969) SIMONETTI Emma (1978) SIMONETTI Felice (1974) SIMONETTI Felice (1973) SIMONETTI Giovanna SIMONETTI Michele SIMONETTI Michelina	2	793 (ex 195)	0	01	44	144			€ 5.444,99	€ 5.444,99
23	NAPOLITANO Carmela	2	794 (ex 455)	0	01	72	172		€ 13.283,37		€ 13.283,37
24	NAPOLITANO Maria	2	798 (ex 219)	0	10	93	1093		€ 48.021,06		€ 48.021,06

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA BENI ESPROPRIATI / ASSERVITI IN FAVORE DELLA REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N.O.	DITTA	DATI CATASTO TERRENI					SUPERFICIE Espropriata	SUPERFICIE Asservita	Indennità liquidata (euro)	Indennità Depositata (euro)	Indennità Complessiva liquidata e/o depositata (euro)
		FG	P.LLA	SUPERFICIE							
				Ha	a	ca	m^2	m^2			
25	PONZI Serafina	2	760 (ex 82)	0	01	63	163		€ 111.339,77		€ 111.339,77
		2	797 (ex 672) (ex 82)	0	01	99	199				
		2	673 (ex 82)	0	40	30	4030				
		2	674 (ex 82)	0	12	24	1224				
26	CICCONE Santa	2	758 (ex 88)	0	01	89	189		€ 8.540,13		€ 8.540,13
		2	757 (ex 88)	3	14	90		278			
27	RAINONE Maria (1985) RAINONE Maria (1981)	2	743 (ex 95)	0	01	20	120		€ 5.584,95	€ 5.531,88	€ 11.116,83
		2	745 (ex 95)	0	01	08	108				
		2	746 (ex 95)	0	00	28	28				
		2	744 (ex 95)	0	16	26		323			

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA BENI ESPROPRIATI / ASSERVITI IN FAVORE DELLA REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N.O.	DITTA	DATI CATASTO TERRENI					SUPERFICIE Espropriata	SUPERFICIE Asservita	Indennità liquidata (euro)	Indennità Depositata (euro)	Indennità Complessiva liquidata e/o depositata (euro)
		FG	P.LLA	SUPERFICIE							
				Ha	a	ca	m^2	m^2			
28	PIZZA Francesco PIZZA Maria PIZZA Vincenzo	2	775 (ex 400)	0	00	10	10		€ 12.903,24		€ 12.903,24
		2	774 (ex 400)	0	01	60		25			
		2	763 (ex 93)	0	28	96		343			
		2	764 (ex 93)	0	00	43	43				
		2	765 (ex 93)	0	01	20	120				
		2	766 (ex 93)	0	00	61	61				
29	RAINONE Felice	2	557	0	04	80	480		€ 41.148,07		€ 41.148,07
		2	555	0	15	20	1520				

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA BENI ESPROPRIATI / ASSERVITI IN FAVORE DELLA REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N.O.	DITTA	DATI CATASTO TERRENI					SUPERFICIE Espropriata	SUPERFICIE Asservita	Indennità liquidata (euro)	Indennità Depositata (euro)	Indennità Complessiva liquidata e/o depositata (euro)
		FG	P.LLA	SUPERFICIE							
				Ha	a	ca	m^2	m^2			
30	PRISCO Maria TORINO Immacolata TORINO Roberta TORINO Rosa	2	675 (ex 558)	0	02	44	244		€ 12.788,88		€ 12.788,88
		2	677 (ex 560)	0	02	13	213				
		2	790 (ex 558)	0	01	01	101				
		2	787 (ex 560)	0	00	50	50				
		2	254	0	02	82		5			
		2	402	0	01	60		3			
31	NUNZIATA Raffaelina CATAPANO Immacolata	2	779 (ex 552)	0	00	79	79		€ 22.059,90		€ 22.059,90
		2	678 (ex 552)	0	06	53	653				
		2	680 (ex 554)	0	02	05	205				
32	PURIFICATO Elodia VECCHIONE Maria Teresa	3	1979 (ex 631)	0	01	33	133			€ 2.845,76	€ 2.845,76

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA BENI ESPROPRIATI / ASSERVITI IN FAVORE DELLA REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N.O.	DITTA	DATI CATASTO TERRENI					SUPERFICIE Espropriata	SUPERFICIE Asservita	Indennità liquidata (euro)	Indennità Depositata (euro)	Indennità Complessiva liquidata e/o depositata (euro)
		FG	P.LLA	SUPERFICIE							
				Ha	a	ca	m^2	m^2			
33	MASCIA Lucia	3	1982 (ex 830)	00	28	47	2847		€ 73.181,59		€ 73.181,59
34	ISERNIA Stefano	3	1987 (ex 188)	00	08	09	809		€ 16.059,45		€ 16.059,45
35	MESSINA Michele MESSINA Pierina	3	1988 (ex 1776)	00	04	61	461		€ 10.351,01		€ 10.351,01
36	SORRENTINO Maria	3	1990 (ex 187)	0	28	70	2870		€ 75.409,76		€ 75.409,76
37	SORRENTINO Maria	3	1992 (ex 619)	0	00	15	15			€ 591,27	€ 591,27
38	FERRARA Mario	3	1999 (ex 466)	0	11	81	1181		€ 40.429,83		€ 40.429,83
39	MANZI Agostino MANZI Annunziata MANZI Carmela MANZI Gennaro MANZI Matilde MANZI Stella MANZI Teresa	3	2001 (ex 1283)	0	00	84	84			€ 2.871,33	€ 2.871,33

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA BENI ESPROPRIATI / ASSERVITI IN FAVORE DELLA REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N.O.	DITTA	DATI CATASTO TERRENI					SUPERFICIE Espropriata	SUPERFICIE Asservita	Indennità liquidata (euro)	Indennità Depositata (euro)	Indennità Complessiva liquidata e/o depositata (euro)
		FG	P.LLA	SUPERFICIE							
				Ha	a	ca	m^2	m^2			
40	NOTARO Maria Immacolata NOTARO Vito	3	2004 (ex 1336)	00	03	67	367			€ 12.062,54	€ 12.062,54
41	GIUGLIANO Francesca	3	2005 (ex 1335)	0	20	73	2073		€ 43.858,34		€ 43.858,34
42	LIETO Maria ROMANO Francesco ROMANO Michele	3	2007 (ex 49)	0	01	33	133		€ 4.582,93		€ 4.582,93
43	LESSA Franceschina SORRENTINO Donatella SORRENTINO Generoso SORRENTINO Rosalia SORRENTINO Teresa SORRENTINO Vincenzo	3	2008 (ex 994)	0	00	49	49			€ 1.434,45	€ 1.434,45

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA BENI ESPROPRIATI / ASSERVITI IN FAVORE DELLA REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N.O.	DITTA	DATI CATASTO TERRENI					SUPERFICIE Espropriata	SUPERFICIE Asservita	Indennità liquidata (euro)	Indennità Depositata (euro)	Indennità Complessiva liquidata e/o depositata (euro)
		FG	P.LLA	SUPERFICIE							
				Ha	a	ca	m^2	m^2			
44	SORRENTINO Generoso SORRENTINO Rosalia	3	2009 (ex 30)	0	20	31	2031			€ 59.895,73	€ 59.895,73
45	COSENZA Carmela	3	628	0	07	90	790		€ 38.476,43		€ 38.476,43
		3	1986 (ex 192)	0	11	52	1152				
46	PROCACCINI Giovanna	3	1975 (ex 201)	0	15	95	1595		€ 652.761,90		€ 652.761,90
		3	1976 (ex 190)	1	84	64	18464				
	NAPPI Luigia	3	1977 ex190	0	40	95		361			
47	SIMONETTI Anna SIMONETTI Antonio SIMONETTI Giovanna	3	1978 (ex 191)	0	07	84	784		€ 51.037,60		€ 51.037,60
		3	1983 (ex 829)	0	16	37	1637				
		3	1984 (ex 829)	0	00	82	82				
48	REPPUCCI Maria Grazia SCALA Teresa	3	1980 (ex 629)	0	00	71	71		€ 23.484,75		€ 23.484,75
		3	1981 (ex 831)	0	09	92	992				

P4

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA BENI ESPROPRIATI / ASSERVITI IN FAVORE DELLA REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N.O.	DITTA	DATI CATASTO TERRENI					SUPERFICIE Espropriata	SUPERFICIE Asservita	Indennità liquidata (euro)	Indennità Depositata (euro)	Indennità Complessiva liquidata e/o depositata (euro)
		FG	P.LLA	SUPERFICIE							
				Ha	a	ca	m^2	m^2			
49	DE NICOLA Anna Antonia	3	1989 (ex 620)	00	07	59	759		€ 4.873,70	€ 15.900,39	€ 20.774,09
		3	1991 (ex 621)	00	01	42	142				
50	FERRARA Giuseppe	3	1993 (ex 166)	00	67	59	6759		€ 291.331,88		€ 291.331,88
		3	1994 (ex 166)	00	11	85	1185				
		3	1995 (ex 193)	0	02	56	256				
51	ACCURSO Carla SORRENTINO Giovanni	3	1996 (ex 167)	0	15	51	1551		€ 43.773,51		€ 43.773,51
		3	1997 (ex 167)	0	00	17	17				
52	SANTORELLI Gennaro FU GIUSEPPANTONIO	3	2002 (ex 874)	0	01	10	110		€ 938,88	€ 2.457,60	€ 3.396,48
	MANZI Elisa SANTORELLI Paolo SANTORELLI Pietro SANTORELLI Rosa	3	2003 (ex 1337)	0	00	18	18				

P5

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA BENI ESPROPRIATI / ASSERVITI IN FAVORE DELLA REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N.O.	DITTA	DATI CATASTO TERRENI					SUPERFICIE Espropriata	SUPERFICIE Asservita	Indennità liquidata (euro)	Indennità Depositata (euro)	Indennità Complessiva liquidata e/o depositata (euro)
		FG	P.LLA	SUPERFICIE							
				Ha	a	ca	m^2	m^2			
53	SORRENTINO Bruno	3	2011 (ex 1877)	0	29	75	2975		€ 132.654,46		€ 132.654,46
		3	2013 (ex 1876)	0	00	01	1				
54	SORRENTINO Aniello SORRENTINO Carmela	6	2389 (ex 1)	0	19	43	1943		€ 45.699,82		€ 45.699,82
			2392 (ex 1923)	0	01	29	129				
55	MOCCIA Antonio	9	2315 (ex 20)	0	05	67	567		€ 12.236,16		€ 12.236,16
56	ESPOSITO Biagio ESPOSITO Francesco	9	2307 (ex 19)	0	00	02	2		€ 45.169,52		€ 45.169,52
			2309 (ex 19)	0	08	30	830				
			2305 (ex 240)	0	13	86	1386				

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA BENI ESPROPRIATI / ASSERVITI IN FAVORE DELLA REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N.O.	DITTA	DATI CATASTO TERRENI					SUPERFICIE Espropriata	SUPERFICIE Asservita	Indennità liquidata (euro)	Indennità Depositata (euro)	Indennità Complessiva liquidata e/o depositata (euro)
		FG	P.LLA	SUPERFICIE							
				Ha	a	ca	m^2	m^2			
57	RAINONE Michele	9	2365 (ex 2180)	0	10	38	1038		€ 402.464,00		€ 402.464,00
			2366 (ex 858)	0	18	11	1811				
			878	0	01	20	120				
58	CIRELLI Margherita	15	825 (ex 57)	0	01	71	171		€ 4.548,88		€ 4.548,88
59	LOVRISO Nicola (1985) LOVRISO Nicola (1975)	15	821 (ex 50)	0	03	43	343		€ 16.899,99		€ 16.899,99
			823 (ex 114)	0	04	52	452				

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA BENI ESPROPRIATI / ASSERVITI IN FAVORE DELLA REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N.O.	DITTA	DATI CATASTO TERRENI					SUPERFICIE Espropriata	SUPERFICIE Asservita	Indennità liquidata (euro)	Indennità Depositata (euro)	Indennità Complessiva liquidata e/o depositata (euro)
		FG	P.LLA	SUPERFICIE							
				Ha	a	ca	m^2	m^2			
60	IOVINO Angelo	15	809 (ex 204)	0	00	79	79		€ 55.573,71		€ 55.573,71
			811 (ex 354)	0	00	56	56				
			813 (ex 107)	0	00	67	67				
			815 (ex 130)	0	00	14	14				
			817 (ex 129)	0	00	88	88				
61	MAFFETTONE Giuseppe	17	974 ex 701	0	05	76	576		€ 11.425,35		€ 11.425,35

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA BENI ESPROPRIATI / ASSERVITI IN FAVORE DELLA REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N.O.	DITTA	DATI CATASTO TERRENI					SUPERFICIE Espropriata	SUPERFICIE Asservita	Indennità liquidata (euro)	Indennità Depositata (euro)	Indennità Complessiva liquidata e/o depositata (euro)	
		FG	P.LLA	SUPERFICIE								
				Ha	a	ca	m^2	m^2				
62	BOCCIA Raffaele GIULIANO Maria Felicia	17	972 (ex 302)	0	00	06	6		€ 10.763,91		€ 10.763,91	P6
			970 (ex 732)	0	00	45	45					
			968 (ex 733)	0	00	35	35					
			966 (ex 624)	0	04	26	426					
63	ALIPERTI Nunziata FRANZESE Luigi FRANZESE Vincenza	17	978 (ex 668)	0	13	15	1315		€ 81.673,60		€ 81.673,60	P7
			670	0	25	13	2513					
								TOTALE	*€ 3.236.266,55*	*€ 158.847,75*	**€ 3.395.114,30**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 02: ELENCO POSTILLE MODIFICATIVE

N.	Comune	Beneficiario	N.0.	Descrizione
P1	Palma Campania	Regione Campania	4	Correzione ditta catastale
P2	Palma Campania	Regione Campania	9	Correzione ditta catastale
P3	Palma Campania	Regione Campania	10	Correzione ditta catastale
P4	Palma Campania	Regione Campania	46	Inserimento particella con servitù di passaggio; Correzione ditta catastale
P5	Palma Campania	Regione Campania	52	Correzione ditta catastale
P6	Palma Campania	Regione Campania	62	Correzione ditta catastale
P7	Palma Campania	Regione Campania	63	Correzione ditta catastale

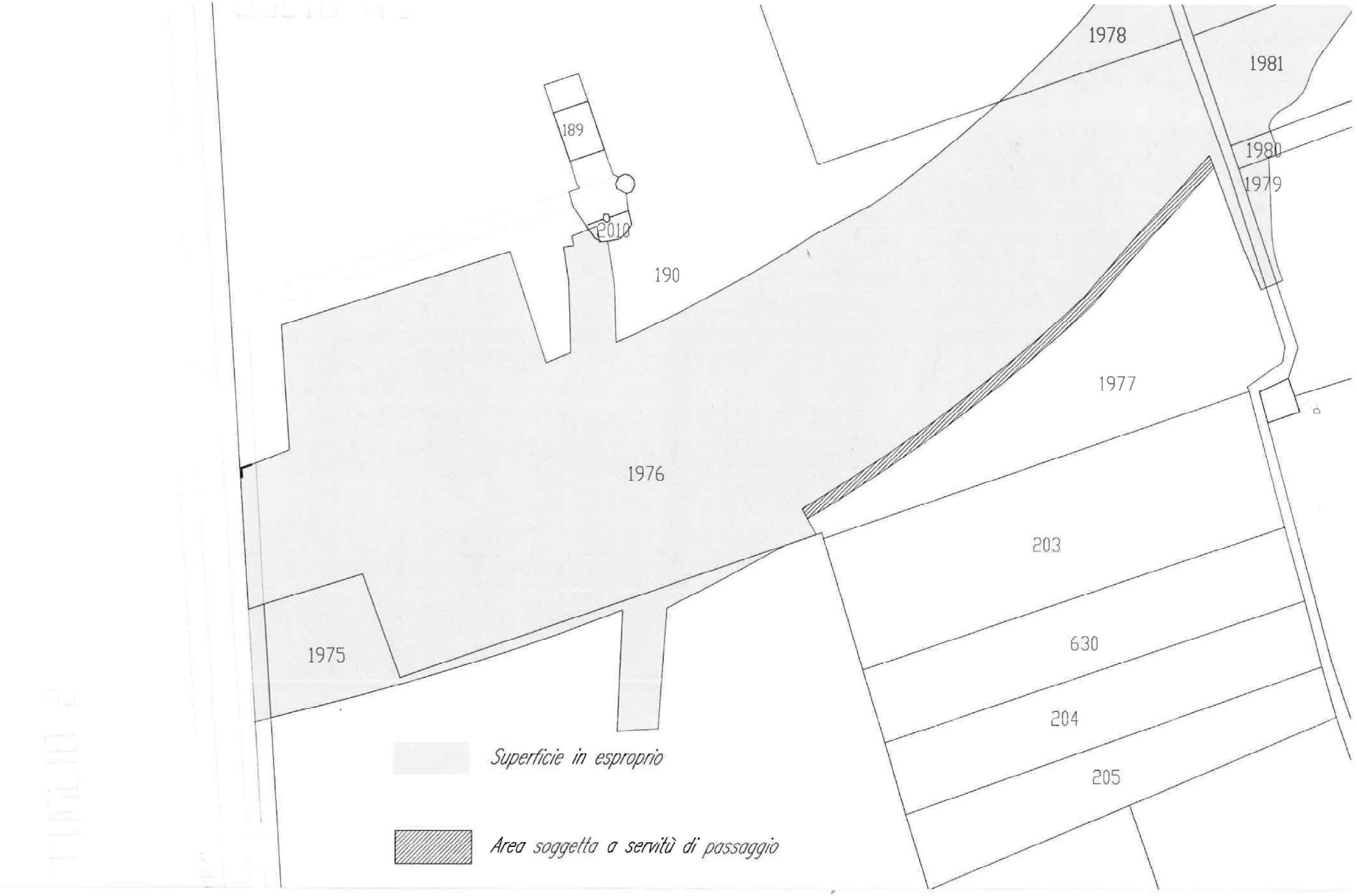
fonte: http://burc.regione.campania.it

“ALLEGATO 03” Particellare grafico di asservimento
Foglio n. 2 - Palma Campania (NA)



fonte: http://burc.regione.campania.it

"ALLEGATO 04": Particellare grafico di asservimento
Foglio n. 3 - Palma Campania (NA)



fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 20 del 05/11/2020

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 6 - Legalità e sicurezza

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO DENOMINATO "LEGGE REGIONALE DEL 16 APRILE 2012, N. 7 E SS.MM.II. AVVISO PUBBLICO A FAVORE DEI COMUNI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RIUTILIZZO DI BENI CONFISCATI - ANNUALITA' 2020", APPROVATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 16 DEL 06/08/2020. NOMINA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la legge regionale 16 aprile 2012 n. 7 e ss.mm.ii. "*Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata*" detta disposizioni per favorire la realizzazione di progetti di riutilizzo sociale dei beni confiscati presenti sul territorio regionale, qualificati e diversificati, sostenibili nel tempo e capaci di favorire positive ricadute sociali, economiche e occupazionali attraverso la definizione e la strutturazione di reti e distretti di economia sociale e solidale;
b. ai sensi dell'art. 3 comma 3 e dell'art. 3 bis della L.R. n. 7/2012 e ss.mm.ii. con deliberazioni n. 143 del 09/04/2019 e n. 344 del 09/07/2020, la Giunta Regionale della Campania ha approvato rispettivamente il "Piano strategico per i beni confiscati della Regione Campania" e il "Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati – annualità 2020".

CONSIDERATO che

a. in coerenza alle indicazioni del Programma annuale è stato predisposto l'Avviso pubblico denominato *"Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati - Annualità 2020"* con i relativi allegati;
b. con decreto dirigenziale n. 16 del 06/08/2020, l'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata ha approvato l'avviso pubblico di cui al punto *a)*.

PRESO ATTO che

a. il suddetto Avviso Pubblico, all'art. 8 – comma 1, prevede, a pena di esclusione, l'invio delle proposte progettuali a mezzo PEC, entro e non oltre le ore 23,59 del 30 ottobre 2020;
b. lo stesso Avviso, all'art. 9 – comma 1, dispone che le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione di valutazione, composta da un Presidente e n. 3 componenti, di cui n. 1 avente le sole funzioni di Segretario, nominata, con apposito provvedimento dirigenziale, successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande.

RITENUTO

a. di dover procedere, ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso Pubblico, alla nomina della Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute, composta da un Presidente e da n. 3 componenti di cui uno con le sole funzioni di segretario;
b. che i componenti della Commissione di valutazione, tutti interni all'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, stanti le specifiche competenze tecnico-professionali, le caratteristiche dell'intervento ed i curricula agli atti dell'Ufficio, possano così essere individuati:

de Gennaro	Simonetta	Direttore Generale – Ufficio per il Federalismo e i sistemi territoriali e la sicurezza integrata	Presidente
Cornali	Paola	Categoria D - titolare P.O. in forza alla UOD 600906	Componente
Guerriero	Emma	Categoria D – titolare P.O. in forza allo staff 600992	Componente
Capone	Alessandra	Categoria C – in forza alla Direzione 600900	Segretario

VISTI

a. il DPR 62/2013;
b. il D.lgs. n. 165/2001;

c. la normativa nonché le deliberazioni indicate in premessa;
d. il decreto dirigenziale n. 16 del 06/08/2020.

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal personale della UOD 06, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di nominare la Commissione di valutazione di cui all'art. 9 dell'Avviso Pubblico denominato *"Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati - Annualità 2020"*, approvato con decreto dirigenziale n. 16 del 06/08/2020, come segue:

de Gennaro	Simonetta	Direttore Generale – Ufficio per il Federalismo e i sistemi territoriali e la sicurezza integrata	Presidente
Cornali	Paola	Categoria D - titolare P.O. in forza alla UOD 600906	Componente
Guerriero	Emma	Categoria D – titolare P.O. in forza allo staff 600992	Componente
Capone	Alessandra	Categoria C – in forza alla direzione generale 600900	Segretario

2. di dare atto che per la partecipazione alla suddetta Commissione è svolta a titolo gratuito ai sensi della legge regionale n. 5/2013 (art. 1 comma 5);
3. di disporre la notifica del presente decreto, per l'accettazione, al Presidente nonché ai singoli altri componenti ed al segretario della Commissione, che rilasceranno apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per assenza di incompatibilità, insussistenza di condanne penali ai sensi dell'art. 35 bis del d.lgs. 165/2001 e di assenza di conflitto di interesse;
4. di disporre la pubblicazione del presente decreto nel portale regionale:
   - nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 18 comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013;
   - nella sezione Casa di Vetro;
5. di comunicare al referente interno per l'anagrafe delle prestazioni i dati previsti ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 per quanto di competenza;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione e al BURC della Regione Campania per la pubblicazione.

Clementina Quinterno

Porto di Sapri (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 70/2015 - Richiedente : E-Distribuzione S.p.A.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/2001 n° 88;
- il Decreto Dirigenziale n° 133 del 05/10/2010;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27/04/2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n° 2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n° 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 0667159 del 05/11/2019, la Soc. E-Distribuzione S.p.A. *...omissis...*, titolare della concessione demaniale marittima n. 70/2015, rilasciata per mantenere un cavidotto interrato B.T. sul Porto di Sapri, di complessivi mq. 430,55, ha chiesto il rinnovo della stessa;
- che la concessione demaniale marittima n. 70/2015, per la quale è stato chiesto il rinnovo, ha scadenza il 21/08/2019;
- che gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. dr. Ferruccio Padula, tel.n° 081/7969284 - email ferruccio.padula@regione.campania.it, pec : uod.500804@pec.regione.campania.it
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, U.O.D. 500804, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

Dott.ssa Maria Sofia Di Grado

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dir

Po ne di Bacoli (Na) - Pubblicazione avviso ione funzionale della concessione demaniale marittima n° 44/2013 - Richiedente : Amministrazione Comunale di Bacoli

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/2001 n° 88;
- il Decreto Dirigenziale n° 133 del 05/10/2010;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27/04/2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n° 2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n° 1047

RENDE NOTO

- che con istanza del 21/07/2017 (prot. 23813 - Comune di Bacoli), il responsabile protempore dell'Area VIII - Innovazione tecnologica Marketing territoriale dell'Amministrazione Comunale di Bacoli, con sede legale alla Via Lungolago 8 - 80070 Bacoli (NA) - Codice Fiscale 80100100637, ha chiesto alla Regione Campania - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04., il rinnovo della concessione demaniale marittima n° **44/2013,** dalla superficie complessiva di mq **1.487,00**, ricadente nel Porto di Baia - Comune di Bacoli, in scadenza il 21/12/2017;
- che con decreti Dirigenziali n. 10 del 25.02.2019 e n. 40 del 28.06.2019 della Direzione Generale Mobilità - UOD 04.il procedimento di rinnovo è stato sospeso, in via cautelativa, tenuto conto delle nuove disposizioni introdotte dalla L. n. 145/2018;
- che con nota del 02/03/2020 è stato riavviato il procedimento di cui trattasi;
- che con istanza del 21/03/2019 (prot. 6749 - Comune di Bacoli), il richiamato responsabile protempore dell'Area VIII dell'Amministrazione omunale di Bacoli, ha chiesto la variazione funzionale della concessione demaniale marittima oggetto di rinnovo, ai sensi dell'art. 24 del Reg. Esec. Cod. Nav., allo scopo di realizzare nell'ambito dell'area oggetto di rinnovo e variazione le seguenti opere: pompe di sollevamento e cassetta dell'acqua.
- che a seguito della variazione richiesta, la superficie complessiva della concessione si è ridotta a mq **1.395,00**. e suddivisa nelle seguenti aree
    a) ZD001 - mq 417,80 - Parcheggio (Stalli)
    b) ZD002 - mq 533,31 - Parcheggio (Stalli)
    c) ZD003 - mq 377,00 - Parcheggio (Stalli)
    d) OR001 - mq 34,61 - Pompe di sollevamento
    e) OR002 - mq 32,28 - Cassetta dell'acqua
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'area oggetto della richiesta è situata nel Porto di Baia - Comune di Bacoli per una superficie complessiva, a seguito della variazione, di mq. **1.395,00**;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 22° piano;
- che il responsabile del procedimento è la dr,ssa Mariapia Di Palma, tel. n° 081/7969595 email: mariapia.dipalma@regione.campania.it - pec : uod.500804@pec.regione.campania.it;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011;
- che la procedibilità per domande concorrenti, è subordinata al pagamento delle spese di istruttoria di €. 200,00, ai sensi dell'art. 1, comma 129 della Legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 pubblicata

sul BURC n. 24 del 7 maggio 2013, della Delibera di Giunta Regionale n. 247 del 22/07/2013 C n. 40 del 26 luglio 2013 e del Decreto Dirigenziale n. 178 del 30/07/2013 C n. 43 del 5 agosto 2013,

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2020-160025
SOFTWARE VERSION:	9.14.2
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F03
VERSION:	R2.0.9.S03
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

Avviso di aggiudicazione di appalto

Risultati della procedura di appalto

Servizi

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**
Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01
Numero di identificazione nazionale: IT
Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: Umberto Scalo
E-mail: umberto.scalo@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964521
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**
Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**
Istruzione

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**
Servizi di consulenza in agricoltura a valere sulla misura M02 del PSR Campania 2014/20
Numero di riferimento: 2816/A-T/19

II.1.2) **Codice CPV principale**
79000000 Servizi per le imprese: servizi giuridici, di marketing, di consulenza, di reclutamento, di stampa e di sicurezza

II.1.3) **Tipo di appalto**
Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**
Selezione di operatori economici cui affidare servizi di consulenza , di sostituzione e di assistenza iin agricoltura alla gestione delle aziende agricole a valere sulla misura M02 del PSR Campania 2014/20

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: sì

II.1.7) **Valore totale dell'appalto (IVA esclusa)**
Valore, IVA esclusa: 4 100 000.00 EUR

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Miglioramento delle performances ambientali ed economiche delle imprese agricole e zootecniche Lotto A1
Lotto n.: A1

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
79000000 Servizi per le imprese: servizi giuridici, di marketing, di consulenza, di reclutamento, di stampa e di sicurezza

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3 Campania
Luogo principale di esecuzione:
Intero territorio della Regione Campania

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Miglioramento delle performances ambientali ed economiche delle imprese agricole e zootecniche

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
M02 del PSR Campania 2014/20 Misura 02-Sottomisura 2.1

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Orientamento delle imprese agricole e zootecniche al mercato ed all'innovazione Lotto A2
Lotto n.: A2

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
79000000 Servizi per le imprese: servizi giuridici, di marketing, di consulenza, di reclutamento, di stampa e di sicurezza

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3 Campania
Luogo principale di esecuzione:
Intero territorio della Regione Campania

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Orientamento delle imprese agricole e zootecniche al mercato ed all'innovazione

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
M02 del PSR Campania 2014/20 Misura 02-Sottomisura 2.1

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Sicurezza alimentare e sviluppo delle piccole produzioni e dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali, DOP ed IGP
Lotto A3
Lotto n.: A3

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
79000000 Servizi per le imprese: servizi giuridici, di marketing, di consulenza, di reclutamento, di stampa e di sicurezza

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3 Campania
Luogo principale di esecuzione:
Intero territorio della Regione Campania

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Sicurezza alimentare e sviluppo delle piccole produzioni e dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali, DOP ed IGP

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
M02 del PSR Campania 2014/20 Misura 02-Sottomisura 2.1

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Vitivinicoltura nelle aree vocate della Campania nord occidentale lotto C1
Lotto n.: C1

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
79000000 Servizi per le imprese: servizi giuridici, di marketing, di consulenza, di reclutamento, di stampa e di sicurezza

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3 Campania
Luogo principale di esecuzione:
Campania nord occidentale

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Vitivinicoltura nelle aree vocate della Campania nord occidentale

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì

Numero o riferimento del progetto:
M02 del PSR Campania 2014/20 Misura 02-Sottomisura 2.1

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Vitivinicoltura nelle aree vocate della Campania sud orientale lotto C2
Lotto n.: C2

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
79000000 Servizi per le imprese: servizi giuridici, di marketing, di consulenza, di reclutamento, di stampa e di sicurezza

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3 Campania
Luogo principale di esecuzione:
Campania sud orientale

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Vitivinicoltura nelle aree vocate della Campania sud orientale

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
M02 del PSR Campania 2014/20 Misura 02-Sottomisura 2.1

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Frutticoltura intensiva nelle aree costiere delle province di Caserta e Napoli lotto D1
Lotto n.: D1

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
79000000 Servizi per le imprese: servizi giuridici, di marketing, di consulenza, di reclutamento, di stampa e di sicurezza

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3 Campania
Luogo principale di esecuzione:
province di Caserta e Napoli

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Frutticoltura intensiva nelle aree costiere delle province di Caserta e Napoli

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
M02 del PSR Campania 2014/20 Misura 02-Sottomisura 2.1

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Coltura del castagno e del nocciolo lotto D3
Lotto n.: D3

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
79000000 Servizi per le imprese: servizi giuridici, di marketing, di consulenza, di reclutamento, di stampa e di sicurezza

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3 Campania
Luogo principale di esecuzione:
Intero territorio della Regione Campania

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Coltura del castagno e del nocciolo

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
M02 del PSR Campania 2014/20 Misura 02-Sottomisura 2.1

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Agrumicoltura di qualità in Penisola Sorrentina e Costiera Amalfitana lotto D4
Lotto n.: D4

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
79000000 Servizi per le imprese: servizi giuridici, di marketing, di consulenza, di reclutamento, di stampa e di sicurezza

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3 Campania
Luogo principale di esecuzione:
Intero territorio della Regione Campania

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Agrumicoltura di qualità in Penisola Sorrentina e Costiera Amalfitana

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
M02 del PSR Campania 2014/20 Misura 02-Sottomisura 2.1

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Orticoltura nelle aree interne della Campania: lotto E1
Lotto n.: E1

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
79000000 Servizi per le imprese: servizi giuridici, di marketing, di consulenza, di reclutamento, di stampa e di sicurezza

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3 Campania
Luogo principale di esecuzione:
aree interne della Regione Campania:

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Orticoltura nelle aree interne della Campania:

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
M02 del PSR Campania 2014/20 Misura 02-Sottomisura 2.1

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Orticoltura in Terra di Lavoro lotto E2
Lotto n.: lotto E2

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
79000000 Servizi per le imprese: servizi giuridici, di marketing, di consulenza, di reclutamento, di stampa e di sicurezza

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3 Campania
Luogo principale di esecuzione:
Terra di Lavoro

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Orticoltura in Terra di Lavoro

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**

Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
M02 del PSR Campania 2014/20 Misura 02-Sottomisura 2.1

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Orticoltura nella provincia di Napoli lotto E3
Lotto n.: lotto E3

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
79000000 Servizi per le imprese: servizi giuridici, di marketing, di consulenza, di reclutamento, di stampa e di sicurezza

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3 Campania
Luogo principale di esecuzione:
provincia di Napoli

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Orticoltura nella provincia di Napoli

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
M02 del PSR Campania 2014/20 Misura 02-Sottomisura 2.1

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Orticoltura nella Piana del Sele lotto E4
Lotto n.: E4

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
79000000 Servizi per le imprese: servizi giuridici, di marketing, di consulenza, di reclutamento, di stampa e di sicurezza

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3 Campania
Luogo principale di esecuzione:
Piana del Sele

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Orticoltura nella Piana del Sele

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
M02 del PSR Campania 2014/20 Misura 02-Sottomisura 2.1

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Orticoltura in Cilento e Vallo di Diano lotto E5
Lotto n.: E5

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
79000000 Servizi per le imprese: servizi giuridici, di marketing, di consulenza, di reclutamento, di stampa e di sicurezza

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3 Campania
Luogo principale di esecuzione:
Vallo di Diano

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Orticoltura in Cilento e Vallo di Diano

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
M02 del PSR Campania 2014/20 Misura 02-Sottomisura 2.1

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Olivicoltura nelle aree interne - lotto F1
Lotto n.: F1

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
79000000 Servizi per le imprese: servizi giuridici, di marketing, di consulenza, di reclutamento, di stampa e di sicurezza

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3 Campania
Luogo principale di esecuzione:
provincia di Avellino.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Olivicoltura nelle aree interne -

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
M02 del PSR Campania 2014/20 Misura 02-Sottomisura 2.1

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Olivicoltura nelle aree interne - lotto F2
Lotto n.: F2

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
79000000 Servizi per le imprese: servizi giuridici, di marketing, di consulenza, di reclutamento, di stampa e di sicurezza

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3 Campania
Luogo principale di esecuzione:
provincia di Benevento

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Olivicoltura nelle aree interne -

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
M02 del PSR Campania 2014/20 Misura 02-Sottomisura 2.1

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Olivicoltura nelle aree di Terra di lavoro, Vesuviana e Penisola Sorrentina - lotto F3
Lotto n.: F3

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
79000000 Servizi per le imprese: servizi giuridici, di marketing, di consulenza, di reclutamento, di stampa e di sicurezza

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3 Campania
Luogo principale di esecuzione:
province di Caserta e Napoli

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Olivicoltura nelle aree di Terra di lavoro, Vesuviana e Penisola Sorrentina

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
M02 del PSR Campania 2014/20 Misura 02-Sottomisura 2.1

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Olivicoltura in Cilento e Vallo di Diano - lotto F4
Lotto n.: F4

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
79000000 Servizi per le imprese: servizi giuridici, di marketing, di consulenza, di reclutamento, di stampa e di sicurezza

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3 Campania
Luogo principale di esecuzione:
territorio del Cilento e Vallo di Diano

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Olivicoltura in Cilento e Vallo di Diano

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
M02 del PSR Campania 2014/20 Misura 02-Sottomisura 2.1

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Olivicoltura nei Monti Picentini, Costiera Amalfitana e Colline Salernitane - lotto F5
Lotto n.: F5

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
79000000 Servizi per le imprese: servizi giuridici, di marketing, di consulenza, di reclutamento, di stampa e di sicurezza

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3 Campania
Luogo principale di esecuzione:
territorio dei Monti Picentini, Costiera Amalfitana e Colline Salernitane

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

Olivicoltura nei Monti Picentini, Costiera Amalfitana e Colline Salernitane

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
M02 del PSR Campania 2014/20 Misura 02-Sottomisura 2.1

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Allevamento bovino estensivo nelle aree interne - lotto G1
Lotto n.: G1

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
79000000 Servizi per le imprese: servizi giuridici, di marketing, di consulenza, di reclutamento, di stampa e di sicurezza

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3 Campania
Luogo principale di esecuzione:
provincia di Avellino, provincia di Benevento e Alto Casertano

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Allevamento bovino estensivo nelle aree interne

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
M02 del PSR Campania 2014/20 Misura 02-Sottomisura 2.1

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Allevamento bovino intensivo in Terra di Lavoro - lotto G2
Lotto n.: G2

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
79000000 Servizi per le imprese: servizi giuridici, di marketing, di consulenza, di reclutamento, di stampa e di sicurezza

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3 Campania
Luogo principale di esecuzione:
territorio di Terra di Lavoro

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Allevamento bovino intensivo in Terra di Lavoro

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
M02 del PSR Campania 2014/20 Misura 02-Sottomisura 2.1

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Allevamento bovino intensivo Piana del Sele - lotto G3
Lotto n.: G3

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
79000000 Servizi per le imprese: servizi giuridici, di marketing, di consulenza, di reclutamento, di stampa e di sicurezza

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3 Campania
Luogo principale di esecuzione:
territorio della Piana del Sele

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Allevamento bovino intensivo Piana del Sele

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
M02 del PSR Campania 2014/20 Misura 02-Sottomisura 2.1

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Allevamento bufalino - lotto G4
Lotto n.: G4

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
79000000 Servizi per le imprese: servizi giuridici, di marketing, di consulenza, di reclutamento, di stampa e di sicurezza

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3 Campania
Luogo principale di esecuzione:

areale della DOP Mozzarella di Bufala Campania

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Allevamento bufalino

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
M02 del PSR Campania 2014/20 Misura 02-Sottomisura 2.1

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Allevamento ovi-caprino - lotto G5
Lotto n.: G5

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
79000000 Servizi per le imprese: servizi giuridici, di marketing, di consulenza, di reclutamento, di stampa e di sicurezza

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3 Campania
Luogo principale di esecuzione:
tutta la regione Campania.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Allevamento ovi-caprino

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
M02 del PSR Campania 2014/20 Misura 02-Sottomisura 2.1

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**
Numero dell'avviso nella GU S: 2019/S 028-062705

IV.2.8) **Informazioni relative alla chiusura del sistema dinamico di acquisizione**

IV.2.9) **Informazioni relative alla fine della validità dell'avviso di indizione di gara in forma di avviso di preinformazione**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: A1

Denominazione:
PSR & INNOVAZIONE CAMPANIA Srl

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 2
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: PSR & INNOVAZIONE CAMPANIA Srl, via Giovanni Porzio, Isola F/1 n. 4, 80143 Napoli,
Indirizzo postale: via Giovanni Porzio, Isola F/1 n. 4
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80143
Paese: Italia
E-mail: psrinnovazione.campania@pec.agritel.it
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 277 780.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 277 780.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: A2

Denominazione:
MANAGEMENT HOUSE ITALIA

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 3
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: MANAGEMENT HOUSE ITALIA
Indirizzo postale: zona industriale contrada Campoceraso
Città: Torre Le Nocelle
Codice NUTS: ITF34 Avellino
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 302 600.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 302 600.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: A3

Denominazione:
ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI PER L'AMBIENTE

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 2
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI PER L'AMBIENTE
Indirizzo postale: viale Verdi n. 23
Città: salerno
Codice NUTS: ITF35 Salerno
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 232 500.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 232 500.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: C1

Denominazione:
AGRINNOVA CAMPANIA SOCIETA' COOPERATIVA

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 2
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: AGRINNOVA CAMPANIA SOCIETA' COOPERATIVA
Città: BENEVENTO
Codice NUTS: ITF32 Benevento
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 142 400.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 142 400.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: C2

Denominazione:
M.V.D. CONSULENZE di DI CAPUA MICHELE & C. Sas

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 2
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: M.V.D. CONSULENZE di DI CAPUA MICHELE & C. Sas
Città: Monteforte Irpino
Codice NUTS: ITF34 Avellino
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 100 800.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 100 800.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: D1

Denominazione:
AGROSISTEMI Srl

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 2
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: AGROSISTEMI Srl
Città: ANGRI
Codice NUTS: ITF35 Salerno
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 200 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 200 000.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: D3

Denominazione:
COGLIANO VINCENZO

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 2
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: COGLIANO VINCENZO
Città: GESUALDO
Codice NUTS: ITF34 Avellino
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 123 900.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 123 900.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: D4

Denominazione:
KEYONE CONSULTING SRL

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: KEYONE CONSULTING SRL
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 49 250.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 49 250.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: E1

Denominazione:
ATAS SOC.COOP. AGRICOLA a R.L

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: ATAS SOC.COOP. AGRICOLA a R.L
Città: BENEVENTO
Codice NUTS: ITF32 Benevento
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 79 200.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 79 200.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: E2

Denominazione:
CEPARANO CONSULTING s.a.s. di Ceparano Pietro & c

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 3
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: CEPARANO CONSULTING s.a.s. di Ceparano Pietro & c
Città: Sant'Antimo
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 50 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 50 000.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: E3

Denominazione:
GLOBAL MANAGEMENT CONSULTING di Di Donna Antonio & C. s.a.s.,

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: GLOBAL MANAGEMENT CONSULTING di Di Donna Antonio & C. s.a.s.,
Città: Casalnuono di Napoli
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 241 948.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 241 948.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: E4

Denominazione:
PROAGRIS SRL

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 2
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: PROAGRIS SRL
Città: Fisciano
Codice NUTS: ITF35 Salerno
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 263 200.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 263 200.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: E5

Denominazione:
AREA CONSULT S.R.L.S

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 2
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: AREA CONSULT S.R.L.S
Città: Sala Consilina
Codice NUTS: ITF35 Salerno
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 145 160.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 145 160.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: F1

Denominazione:
PSB srl

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: PSB srl
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 68 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 68 000.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: F2

Denominazione:
CIPAAT AV SRL

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: CIPAAT AV SRL
Città: AVELLINO
Codice NUTS: ITF34 Avellino
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 247 130.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 247 130.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: F3

Denominazione:
CON.AGRI.PROJECT S.R.L.

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 2
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: CON.AGRI.PROJECT S.R.L.
Città: FRATTAMAGGIORE
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 135 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 135 000.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: F4

Denominazione:
FONDAZIONE MEDES

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 2
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: FONDAZIONE MEDES
Città: Sicignano degli Alburni
Codice NUTS: ITF35 Salerno
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 117 920.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 117 920.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: F5

Denominazione:
VIRVELLE SRL

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 3
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: VIRVELLE SRL
Città: SALERNO
Codice NUTS: ITF35 Salerno
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 112 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 112 000.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: G1

Denominazione:
ELLEROMANO DI LUCA ROMANO & C. SAS

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 2
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: ELLEROMANO DI LUCA ROMANO & C. SAS
Città: napoli
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 124 575.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 124 575.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: G2

Denominazione:
RESOURCE SRL

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: RESOURCE SRL
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 84 800.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 84 800.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: G3

Denominazione:
FAMADI SRLS

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: FAMADI SRLS
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 99 990.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 99 990.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: G4

Denominazione:
ELABORA SRLS

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: ELABORA SRLS
Città: PORTICI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 80 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 80 000.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: G5

Denominazione:
A.N.Fo.S.C

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: A.N.Fo.S.C
Città: SALERNO
Codice NUTS: ITF35 Salerno
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 49 900.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 49 900.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione VI: Altre informazioni

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR Campania- Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**

Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Indirizzo postale: piazza Municipio 64
Città: NAPOLI
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Città: Napoli
Paese: Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
27/11/2020

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
27.11.2020 12:18:31 UTC

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2020-158241
SOFTWARE VERSION:	9.14.2
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F14
VERSION:	R2.0.9.S03
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

Rettifica

Avviso relativo a informazioni complementari o modifiche

Servizi

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01
Numero di identificazione nazionale: IT
Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: Daniela Nobile
E-mail: daniela.nobile@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964520

Indirizzi Internet:

Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Gara Europea a procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Assistenza tecnica all'Organismo Intermedio del Piano Attuazione Regionale Garanzia Giovani
Numero di riferimento: 3148/A/2020

II.1.2) **Codice CPV principale**

73200000 Consulenza nel campo della ricerca e dello sviluppo

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

Affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica agli uffici regionali della DG Autorità di Gestione FSE - FSC per le attività connesse al Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani

Sezione VI: Altre informazioni

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

24/11/2020

VI.6) **Riferimento dell'avviso originale**

Avviso originale spedito mediante eNotices:
Login TED eSender: ENOTICES
Login per clienti TED eSender: CAPPIELLO
Numero di riferimento dell'avviso: 2020-149798
Numero dell'avviso nella GU S: 2020/S 222-544818

Data di spedizione dell'avviso originale: 09/11/2020

Sezione VII: Modifiche

VII.1) **Informazioni da correggere o aggiungere**

VII.1.1) **Motivo della modifica**

Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice

VII.1.2) **Testo da correggere nell'avviso originale**

Numero della sezione: IV.2.2
anziché:
Data: 10/12/2020
Ora locale: 13:00
leggi:
Data: 18/12/2020
Ora locale: 13:00
Numero della sezione: IV.2.7
anziché:
Data: 11/12/2020
Ora locale: 11:00
leggi:
Data: 21/12/2020
Ora locale: 11:00

VII.2) **Altre informazioni complementari:**

Sono stati corretti errori e refusi nel Disciplinare e nel Capitolato; tali documenti verranno ripubblicati , nella versione corretta sul Portale Gare della Regione Campania, all'indirizzo http://gare.regione.campania.it/

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
25.11.2020 10:25:03 UTC

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Grandi Opere
UOD Centrale Acquisti

PROCEDURA N. 3148 /A/2020

Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per l'attivazione dei "Servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica all'Organismo Intermedio del PAR GG - Direzione Generale Autorità di Gestione del POR FSE e dell'FSC- e alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili"

CIG: **8473467E29**

CUP: **B21H20000040009**

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

ART.1 - PREMESSE

ART.2 - DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI, COMUNICAZIONI e DOTAZIONE TECNICO-INFORMATICA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Art. 2.1 - DOCUMENTI DI GARA

Art. 2.2 - CHIARIMENTI

Art. 2.3 - DOTAZIONE TECNICO-INFORMATICA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

ART. 3 - OGGETTO DELL'APPALTO e IMPORTI

ART. 4 - DURATA DELL'APPALTO e OPZIONI

Art. 4.1 – DURATA

Art. 4.2 - OPZIONI

ART. 5 - SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA e CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

ART. 6 - REQUISITI GENERALI

ART. 7 - REQUISITI SPECIALI e MEZZI DI PROVA

Art. 7.1 - REQUISITI DI IDONEITA'

Art. 7.2 - REQUISITI DI CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA

Art. 7.3 - REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA E PROFESSIONALE

Art. 7.4 - INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE; GEIE

Art. 7.5 - INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI

ART. 8- AVVALIMENTO

ART. 9– SUBAPPALTO

ART. 10 - GARANZIA PROVVISORIA

ART. 11 – ESONERO DAL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

ART. 12 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

ART. 13 - SOCCORSO ISTRUTTORIO

ART. 14 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Art. 14.1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Art. 14.2 - DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

Art. 14.3 - DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E DOCUMENTAZIONE A CORREDO

ART. 15 - BUSTA OFFERTA TECNICA

ART. 16 - BUSTA OFFERTA ECONOMICA

ART. 17 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Art. 17.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Art. 17.2 - METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

Art. 17.3 - METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

ART. 18 - SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" – VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

ART. 19 - COMMISSIONE GIUDICATRICE

ART. 20 - APERTURA DELLE BUSTE "OFFERTA TECNICA" E "OFFERTA ECONOMICA" – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

ART. 21 - VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

ART. 22 - AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

ART. 23 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

ART. 24 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ART. 25 - DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO

ART.1 - PREMESSE

Con Decreto Dirigenziale n. 244 del 19/10/2020 della Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" (nel prosieguo: D.G. "AdG FSE e FSC"), si è stabilito l'avvio di una procedura selettiva pubblica per l'individuazione del soggetto fornitore del servizio di "Assistenza tecnica all'Organismo Intermedio del PAR GG-Direzione Generale Autorità di Gestione del POR FSE e dell'FSC e alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il lavoro e le Politiche Giovanili ", mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici (nel prosieguo: Codice) e si è approvato il capitolato d'appalto, rimandando all'U.S. "Grandi Opere" gli adempimenti consequenziali.
Il luogo di svolgimento del servizio è Napoli [codice NUTS
ITF33] CIG 8473467E29 -CUP B21H20000040009.
Il **Responsabile del Procedimento**, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è la dr.ssa Rosa Maria Sciotto, Dirigente di Staff 500191 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo Sviluppo Coesione "AdG FSE e FSC".
Il **Responsabile della Procedura di Gara** è la D.ssa Daniela Nobile, funzionario dell'U.S. "Grandi Opere", UOD 01 Centrale Acquisti e Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture.

ART.2 - DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI, COMUNICAZIONI e DOTAZIONE TECNICO-INFORMATICA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Art. 2.1 - DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende, oltre al presente disciplinare:

- Bando di gara in formato Europeo;
- Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), ex art. 85 del Codice;
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Dichiarazione familiari conviventi;
- Mod. A3 – Dichiarazione insussistenza conflitto di interessi;
- Mod. A4 – Patto di integrità;
- Mod. A5 – Modello Offerta economica;
- Capitolato d'appalto e Schema di contratto;
- Informativa trattamento dati personali.

La documentazione di gara è disponibile sul portale delle gare della Regione Campania, all'indirizzo internet https://gare.regione.campania.it/portale/index.php.

Art. 2.2 - CHIARIMENTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere inoltrate, esclusivamente, attraverso il portale delle gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara, almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere formulate, esclusivamente,
in lingua italiana.
Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute fuori tempo utile oppure generiche oppure non pertinenti oppure caratterizzate da assoluta incertezza sulla provenienza.
Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice, le risposte alle richieste pervenute saranno pubblicate, in forma anonima, nella sezione "chiarimenti" dedicata alla presente procedura sul portale delle gare, almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
Non sono ammessi chiarimenti telefonici.
Tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate tramite il portale delle gare. Pertanto, è onere degli operatori economici verificare il portale delle gare fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.
Ad eccezione di quelle rese sul portale delle gare in forma pubblica, le restanti comunicazioni saranno visibili accedendo alla propria area privata, previo avviso all'indirizzo PEC oppure, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, all'indirizzo di posta elettronica che i concorrenti sono tenuti ad indicare in sede di registrazione al portale.
Eventuali modifiche o problemi temporanei di funzionamento dell'indirizzo PEC/posta elettronica ovvero problemi di accessibilità/utilizzo della propria area privata, dovranno essere tempestivamente segnalati alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.
In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.
In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

Art. 2.3 - DOTAZIONE TECNICO-INFORMATICA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Per partecipare alla presente procedura, l'operatore economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della
seguente strumentazione tecnica ed informatica:
- firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s, del D.Lgs. 82/2005;
- dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.

E' utile e necessario che l'operatore economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:
- sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta"

fonte: http://burc.regione.campania.it









- sezione “FAQ”.

Per poter partecipare alla gara, l’operatore economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, della terna di valori (codice d’accesso, nome utente e password) necessaria per l’accesso all’area privata e per l’utilizzo delle funzionalità del portale medesimo.

Salvo che non risulti già in possesso delle credenziali d’accesso in virtù di una precedente registrazione, l’operatore economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l’apposito link “Registrati” presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d’accesso che gli saranno recapitate - entro le successive 6 (sei) ore - all’indirizzo PEC oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato.

Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso. La mancata ricezione della terna di valori, che consente la partecipazione alla gara, è ad esclusivo rischio del concorrente se la registrazione al portale delle gare è effettuata successivamente al termine temporale sopra indicato.

In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni “Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?” e/o “Hai dimenticato la password?” presenti sulla home page del portale

È possibile ricevere assistenza in merito all’attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L’utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

ART. 3 - OGGETTO DELL’APPALTO e IMPORTI

L'appalto ha per oggetto “Servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica all’Organismo Intermedio del PAR Campania GG Direzione Generale Autorità di Gestione del POR FSE e dell’FSC- e alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili”.

Il servizio dovrà svilupparsi attraverso due distinte “Linee”, ciascuna articolata in “macro-ambiti operativi di intervento” e corrispondenti “attività”, secondo quanto dettagliato nelle tabelle nn. 1 e 2: del Capitolato d’Appalto.

L’oggetto dell’appalto è sinteticamente riportato nel sottostante prospetto:

Linea di servizio	**CPV**	**P *(principale)* S *(secondaria)***	**Importo (IVA esclusa)**

fonte: http://burc.regione.campania.it









A	"Supporto tecnico-operativo Organismo Intermedio del PAR Direzione Generale 01 -Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo e del Fondo di Sviluppo e Coesione		*P*	
B	"Attività a supporto Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili responsabile dell'attuazione del PAR Campania GG II fase"			

La suddivisione in lotti è stata esclusa, in ragione della omogeneità delle attività in cui si articola l'appalto e dell'esigenza di assicurarne una più efficace e coordinata fruizione complessiva nonché dallo scopo di garantire razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica, attraverso una gestione globale del servizio. La suddivisione nelle 2 (due) Linee di servizio sopraindicate, per il cui dettaglio si rimanda alle tabelle nn. 1 e 2 del capitolato d'appalto, è motivata dalla mera esigenza di precisare le attività di supporto da fornire alle Direzioni Generali coinvolte nell'attuazione del PAR Campania GG e di assicurare assenza di conflitti di interesse e preservare l'indipendenza funzionale degli uffici deputati all'attuazione/gestione del programma, da quelli incaricati allo svolgimento delle attività di controllo di primo livello durante il periodo di vigenza contrattuale.
L'importo a base di gara è al netto di IVA e/o altre imposte e contributi di legge. L'importo degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze è pari a € 0,00 (zero/00).
L'appalto è finanziato con le risorse del Programma Nazionale Politiche Attive per l'Occupazione 2014-2020 (PON SPAO).
L'importo a base di gara **€ 2.837.956,07,** IVA esclusa, è stato calcolato assumendo, per ciascun profilo professionale richiesto, l'Importo massimo unitario giornaliero di cui alla colonna D della tabella n. 4 del capitolato d'appalto.

ART. 4 - DURATA DELL'APPALTO e OPZIONI

Art. 4.1 - DURATA

La durata dell'appalto (escluse le eventuali opzioni) è di mesi 24 (ventiquattro), decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto d'appalto ovvero dalla data di avvio anticipato del servizio ai sensi dell'art. 32, comma 8, del D.Lgs. n.50/2016.

Art. 4.2 - OPZIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

. La stazione appaltante si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 63, comma 5, del Codice, di affidare all'Aggiudicatario, nel triennio successivo alla stipulazione del contratto, servizi complementari o nuovi servizi consistenti nella ripetizione, totale o parziale, di servizi analoghi a quelli già originariamente affidati, a condizione che gli stessi siano conformi agli atti di gara, per un importo pari al massimo a quello posto a base della presente gara.
La stazione appaltante si riserva la facoltà, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettere b), c),
d) ed e), del Codice, di operare modifiche, nonché varianti, del contratto in corso di validità purché il valore della modifica, nonché variante sia al di sotto di entrambi i valori di cui al comma 2, lettere a) e b), del predetto articolo.
3 L'Amministrazione si riserva, inoltre, la facoltà, ai sensi dell'art. 106, comma 11, del Codice, di disporre la proroga del contratto in corso di esecuzione, limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per la chiusura del programma ovvero di quelle necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso, l'Aggiudicatario sarà tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.
La stazione appaltante si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, di imporre all'Aggiudicatario l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso, l'Aggiudicatario non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto
In caso di ricorso ad una o più **delle suddette clausole facoltative**, ai fini dell'art. 35, comma 4, del D.Lgs. n.50/2016, il valore massimo dell'appalto è pari ad € 5.675.916,14 al netto di IVA e/o altre imposte e contributi di legge; l'importo degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze è pari a € 0,00 (zero/00).

ART. 5 - SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA e CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.
Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.
È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo: aggregazione di imprese di rete).
È vietato al concorrente, che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.
È vietato al concorrente, che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.
I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è **vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione, sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto, si applica l'articolo 353 del codice penale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.
Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f), del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

a) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
b) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
c) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.
Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1 lett. b) e c), ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete.
A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48, comma 12, del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.
Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

ART. 6 - REQUISITI GENERALI

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.
Sono, comunque, **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.
Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. **black list** di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono, **pena l'esclusione dalla gara**, essere in possesso dell'autorizzazione in corso di validità, rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 3 maggio 2010 n. 78 conv. in l. 122/2010), oppure della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 1 comma 3 del d.m. 14 dicembre 2010.
La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale dell'8 settembre 2007 costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della l. 190/2012.

ART. 7 - REQUISITI SPECIALI e MEZZI DI PROVA

I concorrenti, **a pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti di seguito indicati nel presente articolo del disciplinare.
I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi, oltre che in modalità telematica tramite il portale di gara, anche mediante AVCpass in conformità alla Delibera ANAC 157 del 17 febbraio 2016.
Ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. b), del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

Art. 7.1 - REQUISITI DI IDONEITA'

a) **Iscrizione** nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure
nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.
Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3, del Codice presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.
Per la comprova del requisito, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

Art. 7.2 - REQUISITI DI CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA

b) **Fatturato globale minimo annuo**, riferito a ciascuno degli ultimi n. 3 (tre) esercizi finanziari disponibili, di € 1.891.972,00 IVA esclusa; tale requisito è richiesto al fine di garantire una prestazione continua, altamente qualificata e proporzionata al fabbisogno richiesto per tutta la durata del contratto.
La comprova del requisito è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4, e dell'all. XVII, parte I, del D.Lgs. n. 50/2016:
- per le società di capitali, mediante i bilanci approvati alla data di scadenza del

fonte: http://burc.regione.campania.it

termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone, mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato **l'attività da meno di 3 (tre) anni**, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, l'operatore economico che, per fondati motivi, non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.

Art. 7.3 - REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA E PROFESSIONALE

c) **Esecuzione nell'ultimo triennio**, di uno o più servizi analoghi a quello oggetto del presente appalto, e cioè assistenza tecnica in favore di un'amministrazione pubblica e/o ente pubblico, nell'ambito di programmi, accordi o strumenti finanziati con risorse pubbliche e/o in generale con fondi strutturali, di importo complessivo minimo pari a € 1.891.972,00 IVA esclusa.

Tale requisito è finalizzato a garantire una prestazione coerente rispetto al fabbisogno richiesto dalla stazione appaltante.

La comprova del requisito è fornita, secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del D.Lgs. n. 50/2016, mediante copia conforme dei certificati rilasciati dall'amministrazione e/o ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione nonché del nominativo e dei contatti a cui rivolgersi per le verifiche del caso.

d) **Possesso di una valutazione di conformità del proprio sistema di gestione della qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015** per settore coerente con l'oggetto dell'appalto.

Tale requisito è finalizzato a rafforzare le garanzie di soddisfazione delle aspettative della stazione appaltante ed il miglioramento continuativo.

La comprova del requisito è fornita mediante un certificato di conformità del sistema di gestione della qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015.

Tale documento è rilasciato da un organismo di certificazione accreditato ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1 per lo specifico settore e campo di applicazione/scopo del certificato richiesto, da un Ente nazionale unico di accreditamento firmatario degli accordi EA/MLA oppure autorizzato a norma dell'art. 5, par. 2 del Regolamento (CE), n. 765/2008.

Al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 87, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, la stazione appaltante accetta anche altre prove relative all'impiego di misure equivalenti, valutando l'adeguatezza delle medesime agli standards sopra indicati.

e) **Possesso di "titolo di studio/esperienza lavorativa"** da parte dei componenti del gruppo di lavoro dedicato all'espletamento del servizio, secondo il dettaglio di cui all'art.3.2 del capitolato d'appalto..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7.4 – INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE; GEIE

I soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. d), e), f) e g), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.
Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari, la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila e deve essere assimilata alla mandataria.
Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti. Il **requisito relativo all'iscrizione** nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui all'art. **7.1 lett. a)** del presente disciplinare deve essere posseduto da:

- ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;
- ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il **requisito relativo al fatturato globale minimo annuo**, di cui all'art. **7.2 lett. b)** del presente disciplinare, deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso. Detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dall'impresa mandataria.
Il **requisito relativo ai servizi analoghi richiesti,** di cui all'art. **7.3 lett. c)** del presente disciplinare, nel raggruppamento temporaneo, deve essere posseduto sia dalla mandataria sia dalle mandanti; detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dalla mandataria.
Il **requisito di conformità ISO 9001:2015**, di cui all'art. **7.3 lett. d)** del presente disciplinare, nel raggruppamento temporaneo, deve essere posseduto sia dalla mandataria sia dalle mandanti.
Il **requisito "professionale"**, di cui all'art. **7.3 lett. e)** del presente disciplinare, deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso.

Art. 7.5 - INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI

I soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione
nei termini di seguito indicati.
Il **requisito relativo all'iscrizione nel registro** tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, di cui all'art. **7.1 lett. a)** del presente disciplinare, deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.
I **requisiti di capacità economica e finanziaria**, di cui all'art. **7.2 lett. b)** del presente disciplinare, nonché **tecnica e professionale**, di cui all'art. **7.3 lett. c), d)** ed **e)** del presente disciplinare, ai sensi dell'art. 47 del Codice, devono essere posseduti:

- per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b), del Codice, direttamente dal consorzio medesimo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avvalimento (ad eccezione, del requisito di cui all'art. 7.3 lett. e)), quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio.

ART. 8 - AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale, di cui all'art. 83, comma 1 lett. b) e c), del Codice, avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali, di cui all'art. 6 del presente disciplinare, nonché dei requisiti speciali, di cui agli artt. 7.1 e 7.3 lett. e) del presente disciplinare.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.
Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante, in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.
È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi, a sua volta, di altro soggetto. Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, **a pena di esclusione**, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.
Nel caso di dichiarazioni mendaci, si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12, del Codice. Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3, del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.
In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, si procede a richiedere al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.
È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.
La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento

ART. 9 - SUBAPPALTO

Per la disciplina del subappalto, si rinvia all'art. 12 del capitolato d'appalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 10 - GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta è corredata da:

1) una **garanzia provvisoria**, come definita dall'art. 93 del Codice, pari all'1% del corrispettivo massimo dell'appalto e precisamente di importo pari ad € 28.379,58 salvo quanto previsto all'art. 93, comma 7, del Codice.
2) una **dichiarazione di impegno**, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva ai sensi dell'art. 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6, del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del d. lgs. 6 settembre 2011, n.
159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto.

L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.
La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.
La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

a) in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
b) fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma l del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, con versamento presso Banco di Napoli CODICE IBAN IT38 V030 6903 4961 0000 0046 030;
c) fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3, del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9, del Codice.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html;
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie;
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non- legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf;
- http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/homepage.j

sp. In caso di prestazione **di garanzia fideiussoria**, questa dovrà:

1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, al solo consorzio;
3) essere conforme allo schema-tipo, approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze, ed essere conforme agli schemi di polizza-tipo di cui all'art. 127, comma 4, del Regolamento;
4) avere validità per 180 (centottanta) giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
5) prevedere espressamente:
   a) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
   b) la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
   c) la propria operatività entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
6) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;
7) riportare l'autentica della sottoscrizione;
8) essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere
   di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti della stazione appaltante;
9) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 93, comma 5, del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 180 (centottanta) giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere **sottoscritte** da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte in una delle seguenti forme:

- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p), del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82, sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo), secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi, la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.
L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo **è ridotto** secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7, del Codice.
Per fruire di dette riduzioni, il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti, fornendo copia dei certificati posseduti.
In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. d), e), f) e g), del Codice, solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;
b) in caso di partecipazione in consorzio, di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva, solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'operatore economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale).

È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

ART. 11 – ESONERO DAL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti sono esonerati dal pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'art. 65 del Decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020.

ART. 12 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre le **ore 13:00 del 18 dicembre 2020,** tramite il portale delle gare,(***https://pgt.regione.campania.it/portale/)***, secondo la seguente procedura:

- registrarsi al Portale (come indicato all'art. 2.4 del presente Disciplinare;
- accedere al Portale inserendo le tre credenziali e cliccando su "ACCEDI";
- cliccare sulla riga a sinistra dove è riportata la scritta "avvisi/bandi" e di seguito sulla scritta "bandi pubblicati";
- cliccare sulla lente "VEDI" situata nella colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza dell'Avviso;
- visualizzare gli atti di gara con gli Allegati (presenti nella sezione DOCUMENTAZIONE) e gli eventuali chiarimenti pubblicati. E' possibile scaricare, con un unico click, i documenti di gara cliccando sul comando "Scarica Allegati"
- cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (nb. tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- completare la sezione "BUSTA DOCUMENTAZIONE", allegando la modulistica relativa alla documentazione amministrativa da presentare secondo l'art. 14 .del presente Disciplinare;
- inserire le informazioni di natura tecnica, secondo le indicazioni dell'art. 15 del presente Disciplinare, e di natura economica, secondo le indicazioni dell'art. 16 del presente Disciplinare;
- verificare il corretto inserimento attraverso il comando "Verifica Informazioni" per verificare che tutti i campi definiti come obbligatori siano stati inseriti. Nella colonna "Esito riga" il sistema mostrerà i campi obbligatori mancanti;
- verificare le informazioni e generare il pdf della "BUSTA TECNICA" e della "BUSTA ECONOMICA";
  - una volta completata l'Offerta/e e caricati tutti i file richiesti, verrà abilitato il comando "Invio" in alto sulla toolbar. Fare click su "Invio" per inoltrare quindi l'Offerta alla Stazione Appaltante. Il Sistema confermerà il corretto invio con un messaggio a video. Il Sistema inibirà l'invio delle Offerte oltre i termini previsti sul dettaglio del bando.

L'offerta economica, espressa nel modello, deve essere uguale a quella inserita nel campo "Valore offerto". In caso di discordanza tra l'offerta presentata direttamente attraverso il Portale e la dichiarazione d'offerta sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante prevale quest'ultima.

Si precisa, infine, che l'offerta economica sarà dichiarata inammissibile, determinando conseguentemente l'esclusione dalla gara: se parziale; se condizionata; se indeterminata; se mancante della firma digitale.

È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

- ✓ inserire i propri codici di accesso;
- ✓ cliccare sul link "avvisi/bandi" e, di seguito, sulla scritta "bandi pubblicati". Se il bando è scaduto cliccare di seguito sul link bandi scaduti;
- ✓ cliccare sulla lente "Vedi" situata nella colonna "stato offerta/domanda" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
- ✓ cliccare su "documenti collegati";
- ✓ cliccare sulla riga dove è riportata la scritta "offerte";
- ✓ visualizzare la propria offerta. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso, si potrà visualizzare anche il registro di sistema assegnato).

Tutti i documenti e modelli allegati al Portale dovranno essere sottoscritti con firma digitale dai soggetti legittimati.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra

fonte: http://burc.regione.campania.it

testo in lingua straniera e testo in lingua italiana, prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.
In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella BUSTA DOCUMENTAZIONE, si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.
L'offerta vincolerà il concorrente per 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.
Nel caso in cui, alla data di scadenza della validità delle offerte, le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.
Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

NB. La presentazione dell'offerta è a totale ed esclusivo rischio dell'operatore economico partecipante, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità di questa Stazione Appaltante ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, l'offerta non pervenga entro il termine di scadenza fissato per la presentazione delle offerte: si invitano pertanto gli operatori economici ad avviare il procedimento di caricamento (upload) e trasmissione della propria offerta con sufficiente anticipo rispetto al termine di scadenza per la presentazione delle offerte.
In particolare, qualora, durante il termine fissato per la presentazione delle domande/offerte, il Portale segnali il verificarsi di gravi anomalie, la Stazione Appaltante valuterà – in relazione al tipo ed alla durata dell'anomalia evidenziata - la necessità di sospendere la procedura di gara.

ART. 13 - SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.
L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it









false dichiarazioni;

- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria, la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a 10 (dieci) giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.
Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.
In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.
Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 14 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Nella sezione denominata **"BUSTA DOCUMENTAZIONE"**, il concorrente deve allegare i seguenti documenti.

Art. 14.1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione, redatta secondo il **modello A1** allegato al presente disciplinare, deve essere firmata digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni.
Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE).
In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).
Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.
La domanda è sottoscritta digitalmente:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:
  a. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
  b. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
  c. **se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria**, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

Art. 14.2 - DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

IL DGUE di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio
2016 o successive modifiche:
- deve essere firmato digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma;
- deve essere stato, previamente, compilato secondo quanto di seguito indicato.

Il DGUE deve essere presentato:
- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5 lett. l), del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 14.3 - DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E DOCUMENTAZIONE A CORREDO

Art. 14.3.1 - DICHIARAZIONI INTEGRATIVE

Ciascun operatore economico rende, attraverso la compilazione del DGUE e dei modelli allegati al presente Disciplinare le seguenti dichiarazioni, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, con le quali:

1. attesta di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
2. fornisce i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
3. accetta il protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 8 settembre 2007 (art. 1, comma 17, della l. 190/2012);
4. attesta di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Deliberazione di Giunta Regionale n. 544 del 29 agosto 2017, reperibile sul BURC n. 74 del 9 ottobre 2017, e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il predetto codice, pena la risoluzione del contratto;
5. **(per gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list")** attesta di essere in possesso dell'autorizzazione, in corso di validità, rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) **oppure** dichiara di aver presentato domanda di autorizzazione, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d.m. 14.12.2010 e allega copia conforme dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero;
6. **(per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia)** si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli artt. 17, comma 2, e 53, comma 3, del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
7. indica i seguenti dati: domicilio fiscale, codice fiscale, partita IVA;
8. indica l'indirizzo PEC **oppure**, solo in caso di operatori economici aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, ai fini delle comunicazioni di cui alla presente gara;
9. autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara **oppure** non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;
10. attesta di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali allegata al

fonte: http://burc.regione.campania.it

Disciplinare di gara;

11. **(per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267)** indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare_rilasciati dal Tribunale di_____nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Le dichiarazioni di cui al presente art. 14.3.1 devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma.

Art. 14.3.2 - DOCUMENTAZIONE A CORREDO

Il concorrente dovrà altresì, allegare i seguenti documenti firmati digitalmente dal rappresentante legale
del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma:

12. documento attestante la garanzia provvisoria, con allegata dichiarazione di impegno fideiussoria, di cui all'art. 93, comma 8, del Codice

In caso di concorrenti associati, ogni singolo operatore economico dovrà presentare i seguenti documenti firmati digitalmente dal rappresentante legale dell'operatore stesso ovvero dal procuratore con poteri di firma:

13. documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'art. 7.3, lett. d), del presente disciplinare;
14. dichiarazioni dei familiari conviventi, ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. secondo il **modello A2**;
15. copia conforme della certificazione di cui all'art. 93, comma 7, del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione;
16. PASSOE di cui all'art. 2, comma 3 lett. b) della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria;

Art. 14.3.3 - DOCUMENTAZIONE E DICHIARAZIONI ULTERIORI PER I SOGGETTI ASSOCIATI

(Per i raggruppamenti temporanei già costituiti) copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, per atto pubblico o scrittura privata autenticata.

(Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti) atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capofila.

(Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti) dichiarazione attestante:

a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con

fonte: http://burc.regione.campania.it

riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48, comma 8, del Codice, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate.

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica)

- copia autentica o copia conforme del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre.

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica) copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del RTI costituito o costituendo

- **in caso di RTI costituito**: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
- **in caso di RTI costituendo**: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:
  a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

Le dichiarazioni di cui al presente punto 14.3.3 devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma e possono essere rese sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La documentazione amministrativa, di cui al presente articolo 14, deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Tecnica ed all'Offerta Economica.

Art. 14.3.4 – RIEPILOGO DEL CONTENUTO DELLA BUSTA AMMINISTRATIVA

1. DGUE. Tale modello andrà presentato da ciascun operatore economico che partecipi, in forma singola o associata;
2. Modello A1: Istanza di partecipazione. Tale modello, in caso di partecipazione in forma associata, andrà sottoscritto digitalmente da tutti gli operatori economici partecipanti;
3. Modello A2: Dichiarazione familiari conviventi. Tale modello andrà presentato da ciascun operatore economico che partecipi, in forma singola o associata;
4. Modello A3: Dichiarazione insussistenza conflitto di interessi. Tale modello andrà presentato da ciascun operatore economico che partecipi, in forma singola o associata;
5. Modello A4: Patto di integrità. Tale modello andrà presentato da ciascun operatore economico che partecipi, in forma singola o associata;
6. Garanzia provvisoria, con certificazioni di qualità ed impegno previsti ai sensi dell'art. 10 del presente disciplinare;
7. PASSOE, prevista all'art. 14.3.2 del presente disciplinare. Tale documento andrà presentato da ciascun operatore economico che partecipi, in forma singola o associata);
8. Elenco Dei Servizi, previsto all'art. 7.3 lett. c) del presente disciplinare.;
9. (*Eventuale*) Documentazione relativa all'avvalimento;
10. (*Eventuale*) Atto costitutivo per i Consorzi;
11. (*Eventuale*) Documentazione di cui all'art. 14.3.3.

ART. 15 - BUSTA OFFERTA TECNICA

Nella sezione denominata **"OFFERTA TECNICA"**, l'operatore economico deve allegare i seguenti documenti:

a) relazione tecnica dei servizi offerti.
La relazione contiene una proposta tecnica che illustra, dettagliatamente e per l'intera durata contrattuale, l'impianto metodologico ed organizzativo del servizio in conformità all'articolazione, ai contenuti ed alle modalità realizzative delle attività descritte nel capitolato d'appalto.
Anche al fine di agevolare l'attività valutativa della Commissione, la relazione dovrà, possibilmente, essere strutturata assumendo quale proprio riferimento i criteri di valutazione di cui alle apposite tabelle.
In particolare, dovranno essere evidenziati: il contesto di riferimento; il valore aggiunto derivante dalla possibilità di riutilizzare esperienze analoghe e soluzioni innovative, la descrizione analitica delle attività proposte per lo svolgimento delle singole linee di servizio, con riferimento ai tempi di realizzazione e agli outputs previsti, il modello organizzativo ipotizzato per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestione della commessa nonché le modalità ed i tempi di presa in carico delle attività richieste dalla stazione appaltante. **In caso di concorrenti associati,** occorre indicare le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici associati.

La relazione non deve eccedere le 50 cartelle (fogli A4, massimo 40 righe per pagina carattere Times New Roman 12), comprensive di tavole e grafici (per i quali sarà possibile utilizzare anche fogli formato A3).

b) documento descrittivo del gruppo di lavoro proposto,

Tale documento non deve eccedere le 10 cartelle (fogli A4, massimo 40 righe per pagina carattere Times New Roman 12), comprensive di tavole e grafici (per i quali sarà possibile utilizzare anche fogli formato A3), oltre allegati.

Esso deve contenere, ai sensi dell'art. 45, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016 ed in linea con le previsioni di cui all'art. 3 del capitolato d'appalto, uno schema riassuntivo che riporti, per ciascuno dei profili offerti i seguenti dati: 1) numero di persone messe a disposizione per profilo ; 2) profilo professionale; 3) Linea di Servizio di destinazione; 4) titolo di studio/esperienza lavorativa, necessari ed attinenti al profilo professionale/ruolo proposti.

Si precisa che la qualità del team di lavoro, oltre ad incidere sulla qualità dell'offerta tecnica nel suo complesso, costituisce, di per sé, elemento di valutazione secondo il criterio tecnico "J.11".

L'offerta tecnica deve essere sottoscritta, digitalmente, dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore.
Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta, digitalmente, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al punto 14.1 del presente disciplinare.

L'Offerta Tecnica deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica.

ART. 16 - BUSTA OFFERTA ECONOMICA

Nella sezione denominata **"OFFERTA ECONOMICA"**, l'operatore economico deve allegare il **modello A5 ,** debitamente compilato e, nell' apposito campo "Valore offerto", inserire l'importo totale quale risulta dalla colonna E del medesimo Modello A5.
A pena di esclusione, l'offerta deve essere firmata digitalmente, dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore. Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta, digitalmente, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui all'art. 14.1 del presente disciplinare.

L'importo totale indicato nell'offerta economica deve dare evidenza dell'importo, IVAesclusa, complessivamente offerto per ciascuna delle 5 (cinque) tipologie di figura professionale richiesta.
I valori offerti per ciascuna tipologia di figura professionale devono essere espressi in lettere e cifre. Verranno prese in considerazione le prime tre cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento. In caso di discordanza tra prezzo indicato in cifre ed in lettere, prevarrà quello indicato in lettere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non sono ammissibili le offerte economiche che prevedano un "Importo massimo unitario giornaliero" " e/o "Importo massimo complessivo superiore anche ad uno solo dei corrispondenti importi previsti, a base d'asta, nella Tabella n. 4 del capitolato d'appalto.

In caso di discordanza tra l'importo totale di cui sopra- inserito nel campo "Valore offerto"- e quello dichiarato nell'offerta economica, prevale quest'ultimo.

ART. 17 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice.

La stazione appaltante stabilisce la seguente pesatura dei punteggi tecnici ed economici nell'ambito del punteggio complessivo:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica (PT_{tot})	**70**
Offerta economica (PE_{tot})	**30**
TOTALE (P_{tot})	**100**

Sarà aggiudicatario della gara il concorrente che avrà ottenuto il punteggio totale più alto, dato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti agli elementi di valutazione tecnica e agli elementi di valutazione economica:

$$P_{tot} = PT_{tot} + PE_{tot}$$

dove:

P_{tot} Punteggio totale;
PT_{tot} Punteggio Tecnico totale attribuito agli elementi per la valutazione tecnica;
PE_{tot} Punteggio Economico totale attribuito all'offerta economica.

Le valutazioni dell'offerta tecnica e dell'offerta economica saranno effettuate secondo i criteri e le modalità di seguito stabiliti.

Art. 17.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio tecnico (PT) è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criterio generale	J	Criterio tecnico	$PT^{j,max}$
Contesto di riferimento (*da J.1 a J.2*) (Max 10 Punti)	J.1	**Contestualizzazione attività proposta** Sarà valutata l'analisi del contesto di riferimento e delle caratteristiche organizzative dell'OI e della DG 5011.	5
	J.2	**Possibilità di riutilizzo di esperienze analoghe e soluzioni innovative** Sarà valutata la possibilità di riutilizzo di esperienze analoghe. Particolare attenzione dovrà essere data alla descrizione del valore aggiunto derivante dal riutilizzo di esperienze analoghe e delle soluzioni innovative a supporto delle attività di progetto a partire dai risultati prodotti.	5
Proposta progettuale *(da J.3 a J.9)* (Max 40 Punti)	J.3	**Proposta progettuale in ambito di supporto e assistenza tecnica all'OI Direzione Generale Autorità di Gestione del FSE e FSC - Coordinamento e Programmazione** (Tabella n.1 - sezione A.1 del capitolato d'appalto) Sarà valutata l'esaustività della proposta, con particolare riferimento all'approccio metodologico e ai contenuti degli interventi previsti a supporto delle specifiche attività. La valutazione terrà conto, tra l'altro, dell'efficacia, della concretezza e della funzionalità dell'attività proposta, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività della trattazione. Saranno valutate la coerenza dei tempi di realizzazione delle attività proposte e la tempestività degli interventi. Saranno valutate eventuali soluzioni innovative proposte per il perseguimento della maggior qualità ed efficacia delle attività richieste.	7
	J.4	**Proposta progettuale in ambito di supporto e assistenza tecnica alla DG 5011 Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili- Attuazione** (Tabella n. 2 - sezione B1 del capitolato d'appalto) Sarà valutata l'esaustività della proposta, con particolare riferimento all'approccio metodologico e ai contenuti degli interventi previsti a supporto delle specifiche attività. La valutazione terrà conto, tra l'altro, dell'efficacia, della concretezza e della funzionalità dell'attività proposta, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività della trattazione. Saranno valutate la coerenza dei tempi di realizzazione delle attività proposte e la tempestività degli interventi. Saranno valutate eventuali soluzioni innovative proposte per il perseguimento della maggior qualità ed efficacia delle attività richieste.	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

	J.5	**Proposta progettuale in ambito di supporto e assistenza tecnica ~~all'OI e~~ alla DG 5011 – Monitoraggio** (Tabella n.2 - sezione B.2 del capitolato d'appalto) Sarà valutata l'esaustività della proposta, con particolare riferimento all'approccio metodologico e ai contenuti degli interventi previsti a supporto delle specifiche attività. La valutazione terrà conto, tra l'altro, dell'efficacia, della concretezza e della funzionalità dell'attività proposta, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività della trattazione. Saranno valutate la coerenza dei tempi di realizzazione delle attività proposte e la tempestività degli interventi. Saranno valutate eventuali soluzioni innovative proposte per il perseguimento della maggior qualità ed efficacia delle attività richieste.	6,5
	J.6	**Proposta progettuale in ambito di supporto e assistenza tecnica all' OI– Controlli di primo livello in loco** (Tabella n.1 - sezione A. 1 10 ~~e Tabella 2 sezione B 3~~ del capitolato d'appalto) Sarà valutata l'esaustività della proposta, con particolare riferimento all'approccio metodologico e ai contenuti degli interventi previsti a supporto delle specifiche attività. La valutazione terrà conto, tra l'altro, dell'efficacia, della concretezza e della funzionalità dell'attività proposta, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività della trattazione. Saranno valutate la coerenza dei tempi di realizzazione delle attività proposte e la tempestività degli interventi. Saranno valutate eventuali soluzioni innovative proposte per il perseguimento della maggior qualità ed efficacia delle attività richieste.	5,5
	J.7	**Proposta progettuale in ambito di supporto e assistenza tecnica all' OI e alla DG 5011 – Procedure manualistica e strumenti** (Tabella n.1 - sezione A.1.4 e Tabella 2 sezione B 1.7-bis del capitolato d'appalto) Sarà valutata l'esaustività della proposta, con particolare riferimento all'approccio metodologico e ai contenuti degli interventi previsti a supporto delle specifiche attività. La valutazione terrà conto, tra l'altro, dell'efficacia, della concretezza e della funzionalità dell'attività proposta, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività della trattazione. Saranno valutate la coerenza dei tempi di realizzazione delle attività proposte e la tempestività degli interventi. Saranno valutate eventuali soluzioni innovative proposte per il perseguimento della maggior qualità ed efficacia delle attività richieste.	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

	J.8	**Proposta progettuale in ambito di supporto e assistenza tecnica ~~all' OI e~~ alla DG 5011 – Controlli di primo livello on desk ~~di rispettiva competenza~~** (~~Tabella n.1 – sezione A 1.10 e~~ Tabella .2 sezione B 3 del capitolato d'appalto) Sarà valutata l'esaustività della proposta, con particolare riferimento all'approccio metodologico e ai contenuti degli interventi previsti a supporto delle specifiche attività. La valutazione terrà conto, tra l'altro, dell'efficacia, della concretezza e della funzionalità dell'attività proposta, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività della trattazione. Saranno valutate la coerenza dei tempi di realizzazione delle attività proposte e la tempestività degli interventi. Saranno valutate eventuali soluzioni innovative proposte per il perseguimento della maggior qualità ed efficacia delle attività richieste.	5
	J.9	**Proposta progettuale in ambito di supporto e assistenza tecnica all'OI e alla DG 5011 – Gestione irregolarità e recuperi** (Tabella n.1 – sezione A 1.3. e Tabella 2 sezione B 1.11 e B.1.12 del capitolato d'appalto) Sarà valutata l'esaustività della proposta, con particolare riferimento all'approccio metodologico e ai contenuti degli interventi previsti a supporto delle specifiche attività. La valutazione terrà conto, tra l'altro, dell'efficacia, della concretezza e della funzionalità dell'attività proposta, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività della trattazione. Saranno valutate la coerenza dei tempi di realizzazione delle attività proposte e la tempestività degli interventi. Saranno valutate eventuali soluzioni innovative proposte per il perseguimento della maggior qualità ed efficacia delle attività richieste	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Modello organizzativo con cui l'Offerente intende gestire la Commessa	
	J.10	Sarà valutata la struttura organizzativa che l'Offerente s'impegna a realizzare per l'erogazione dei servizi previsti nel Contratto con la descrizione dell'organigramma dell'organizzazione dedicata, del sistema dei ruoli e relative qualifiche delle risorse umane, delle modalità di interazione tra le figure chiave dell'organizzazione, delle procedure di coordinamento tra le diverse unità/funzioni previste. La valutazione terrà conto, tra l'altro, dell'efficacia, della concretezza, della funzionalità e della contestualizzazione della struttura proposta, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività delle trattazioni. In caso di RTI l'offerente dovrà fornire le aree di competenza di ciascuna azienda facente parte del Raggruppamento.	4
		Qualità del gruppo di lavoro	
Proposta organizzativa per il raccordo con la struttura dell'amministrazione ***(da J.10 a J.13)*** **(Max 20 Punti)**	J.11	Sarà valutata la qualità dei profili professionali del gruppo di lavoro proposto, nonché la modalità di interazione del gruppo, finalizzate a massimizzare l'apporto degli skill specifici di ciascun profilo e l'efficacia complessiva delle azioni svolte, in termini di tempestività, qualità ed affidabilità. La valutazione terrà conto, tra l'altro, dell'efficacia, della concretezza, della funzionalità e della contestualizzazione delle soluzioni proposte, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività delle trattazioni.	6
		Soluzioni proposte per massimizzare l'efficacia e l'efficienza dei gruppi di lavoro e garantire adeguato grado di flessibilità nell'erogazione dei servizi	
	J.12	Saranno valutate le proposte che l'Offerente s'impegna a realizzare per massimizzare l'efficacia e l'efficienza dei gruppi di lavoro e garantire adeguato grado di flessibilità nell'erogazione dei servizi, anche per fronteggiare situazioni determinate dalla mutevolezza dei requisiti, dalle variazioni di pianificazione e/o da eventi imprevisti. La valutazione terrà conto, tra l'altro, dell'efficacia, della concretezza, della funzionalità e della contestualizzazione delle soluzioni proposte, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività delle trattazioni.	6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criterio generale	J	Criterio tecnico	$PT^{j,max}$
	J.13	**Modalità, piano e tempi di presa in carico delle attività e misure operative proposte per limitare l'impatto sull'operatività dell'Amministrazione** Sarà valutata la modalità che l'Offerente s'impegna a realizzare per garantire un'adeguata presa in carico delle attività e misure operative proposte per limitare l'impatto sull'operatività dell'Amministrazione. La valutazione terrà conto, tra l'altro, dell'efficacia, della concretezza, della funzionalità e della contestualizzazione delle modalità proposte, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività delle trattazioni.	4

Art. 17.2 - METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

A ciascun "criterio tecnico" (j), di cui alla tabella riportata all'art. 17.1 del presente disciplinare, è attribuito un punteggio provvisorio (PT_i^j) pari alla media aritmetica dei punteggi espressi da ciascun componente con diritto di voto della Commissione giudicatrice, in base ai seguenti giudizi qualitativi ecorrispondenti coefficienti:

Giudizio qualitativo	Coefficiente
Ottimo	1
Più che adeguato	0,8
Adeguato	0,6
Parzialmente adeguato	0,4
Non adeguato	0

*(Es. criterio tecnico "j.1" - punteggio massimo previsto: 3 – se il "Giudizio espresso" dal singolo commissario è "Ottimo", il punteggio attribuito dal singolo commissario sarà pari a 3 (3*1); se il "Giudizio espresso" dal singolo commissario è "Più che adeguato", il punteggio attribuito dal singolo commissario sarà pari a 2,40(3*0,8), se il "Giudizio espresso" dal singolo commissario è "Adeguato", il punteggio attribuito dal singolo commissario sarà pari a 1,80 (3*0,6); se il "Giudizio espresso" dal singolo commissario è "Parzialmente adeguato", il punteggio attribuito dal singolo commissario sarà pari a 1,20 (3*0,4); se il "Giudizio espresso" dal singolo commissario è "Non adeguato", il punteggio attribuito dal singolo commissario sarà pari a 0 (3*0)) – se il punteggio attribuito dal commissario 1 sul criterio tecnico "j.1" è pari a 3, il punteggio attribuito dal commissario 2 sul criterio tecnico "j.1" è pari a 2,40, il punteggio attribuito dal commissario 3 sul criterio tecnico "j.1" è pari a 1,80 allora il il punteggio provvisorio per l'offerente X relativamente al criterio tecnico "j.1" sarà pari a 2,400 (media aritmetica tra i valori 3, 2,40 e 1,80).*

Una volta terminata la procedura di assegnazione dei punteggi "provvisori" (PT_i^J) a ciascun concorrente per ciascun criterio j, la Commissione giudicatrice procederà alla relativa c.d. "riparametrazione".

Ogni punteggio provvisorio (PT_i^J), pertanto, verrà trasformato in punteggio definitivo ($PTNORM_i^J$), assegnando il punteggio massimo ($PT^{j.max}$) all'offerta che ha ottenuto il valore più elevato e proporzionando ad esso il valore conseguito dalle altre offerte. Si applicherà, cioè, per ciascun criterio j, il seguente algoritmo:

$$PTNORM_i^j = PT^{j,max} * \frac{PT_i^j}{\max(PT^j)}$$

dove:

$PTNORM_i^j$ è il punteggio definitivo assegnato al concorrente "i" con riferimento al criterio j;

$PT^{j,max}$ è il punteggio massimo attribuibile con riferimento al criterio j come indicato nella apposita tabella;

PT_i^j è il punteggio provvisorio assegnato al concorrente "i" con riferimento al criterio j;

$\max(PT^j)$ è il punteggio provvisorio massimo attribuito con riferimento al criterio j.

Si precisa che, qualora max (PT^j)=0, la Commissione giudicatrice assegnerà a ciascuno dei concorrenti un punteggio, $PTNORM_i^j$, pari a 0.

Da ultimo, si procede alla somma dei punteggi definitivi attribuiti a ciascun criterio "j".
Il risultato di tale somma costituisce il **Punteggio Tecnico totale** (PT_{tot}) attribuito a ciascuna offerta tecnica senza procedere ad ulteriore riparametrazione.

Sia con riferimento all'attribuzione dei singoli punteggi "provvisori" che di quelli definitivi (riparametrazione), con riferimento ai punteggi ottenuti saranno considerate le prime tre cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento (es. Pt: 3,2346 punteggio attribuito 3,234).

Art. 17.3 - METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Il punteggio totale relativo al prezzo (PE_{tot}), sarà calcolato sulla base della seguente formula:

$$PE_{tot} = \sum_{i=1}^{5} PE_i$$

dove:

PE_i è il Punteggio Economico attribuito relativamente alla i-esima voce oggetto di ribasso (R_i), determinato in virtù della seguente formula:

$$PE_i = PEmax_i * \begin{cases} 0,9 * \frac{Ri}{Ri_{med}} & se\ Ri \leq Ri_{med} \\ \left[0,9 + (1-0,9) * \left(\frac{Ri - Ri_{med}}{Ri_{max} - Ri_{med}}\right)\right] & se\ Ri > Ri_{med} \end{cases}$$

dove:

PEmax$_i$ è il punteggio economico massimo relativo alla i-esima voce oggetto di ribasso, riportata nella sottostante tabella:

i	*Prezzi unitari predefiniti dei servizi*	*Punteggio Economico Massimo (PEmaxi)*

1	Tariffa giornaliera - Coordinatore e Responsabile del Progetto	9,5
2	Tariffa - giornaliera Consulente Senior	10,5
3	Tariffa - giornaliera Consulente Junior	10

Ri ribasso offerto da ciascun concorrente relativamente alla i-esima voce oggetto di ribasso;
Ri_{med} media aritmetica dei ribassi Ri offerti dai concorrenti relativamente alla i-esima voce oggetto di ribasso;
Ri_{max} valore massimo tra i ribassi Ri offerti dai concorrenti relativamente alla i-esima voce oggetto di ribasso.

Si precisa, tuttavia, che, nel caso in cui risultino presenti un numero di offerte valide inferiori a tre, la formula adottata per l'attribuzione dei punteggi economici PE_i sarà la seguente:

$$PE_i = PE\,max * \frac{Ri}{Ri_{max}}$$

Saranno considerate le prime tre cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento (es. PE: 3,23456 punteggio attribuito 3,234).

NB: Il punteggio economico (PE_{tot}) **e, di conseguenza quello totale** (P_{tot})**, sarà elaborato dalla commissione giudicatrice, in seduta riservata, senza l'ausilio della piattaforma telematica del portale delle gare che, allo stato, non consente l'applicazione della formula come sopra riportata.**

ART. 18 - SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" – VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La prima seduta avrà luogo il **giorno 21 dicembre 2020 a**lle ore 11,00 presso la sede dell'U.S. "Grandi Opere" – Via Metastasio, 25/29 – 80125 – Napoli; ove le circostanze legate allo sviluppo della pandemia da COVID 19 lo consentano, la seduta sarà svolta in forma pubblica e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

Ove la disposizioni tese al contenimento dei contagi dell'epidemia da COVID 19 non consentano lo svolgimento della/delle seduta/e in forma pubblica, le stesse saranno svolte in forma riservata e dei risultati delle stesse sarà data notizia attraverso la pubblicazione dei verbali sulla piattaforma del Portale Gare.

Il seggio di gara, istituito ad hoc, procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate. La tempestività della ricezione delle offerte e che le stesse siano composte di Documentazione Amministrativa ed Offerte Tecnica ed Economica è riscontrata dalla presenza nel sistema telematico delle offerte medesime.

Successivamente, il seggio di gara procederà a:

a) apertura della Busta telematica della Documentazione Amministrativa, controllandone la completezza del contenuto nonché la conformità a quanto richiesto dal presente disciplinare;
b) attivare, ove necessario, la procedura di soccorso amministrativo di cui all'art. 13 del presente disciplinare;
c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

ART. 19 - COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 (tre) membri con diritto di voto, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del Codice. A tal fine, i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche.
La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

ART. 20 - APERTURA DELLE BUSTE "OFFERTA TECNICA" E "OFFERTA ECONOMICA" – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.
La commissione giudicatrice, in seduta pubblica, ove possibile, ovvero in seduta riservata, per i motivi di cui sopra, procederà all'apertura della busta telematica concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.
In una o più sedute riservate, la commissione giudicatrice procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel presente disciplinare.
La commissione giudicatrice procederà alla riparametrazione dei punteggi secondo quanto indicato al punto 17.2 del presente disciplinare.
Successivamente, , in seduta pubblica, la commissione darà lettura dei punteggi, già riparametrati, attribuiti alle singole offerte tecniche e darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti [*ad esempio*: in caso di gruppo di lavoro non corrispondente ai requisiti minimi di cui all'art. 3 del capitolato d'appalto].
Ove la seduta pubblica non possa aver luogo per i motivi ben noti, la tabella con i punteggi sarà pubblicata sulla piattaforma del Portale Gare. Successivamente, la commissione procederà all'apertura della busta telematica contenente l'offerta economica.
Come già precedentemente evidenziato, la commissione procederà all'attribuzione dei punteggi alle offerte economiche, secondo i criteri e le modalità descritti, rispettivamente, agli artt. 16 e 17.3 del presente disciplinare, in una successiva seduta riservata. Nell'ambito di tale seduta si procederà, altresì, alla determinazione dei punteggi complessivi di ciascun concorrente.
In una successiva seduta pubblica (preferibilmente nella medesima giornata), verrà data lettura dei punteggi complessivi conseguiti da ciascun concorrente e redatta la graduatoria. Ove non sia possibile l'espletamento di una seduta pubblica, i punteggi economici, nonché quelli finali, saranno pubblicati sulla piattaforma del Portale Gare.
Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per l'offerta tecnica e per l'offerta economica, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.
Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per l'offerta tecnica e per l'offerta economica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.
Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione giudicatrice, chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP, che procederà

secondo quanto indicato all'art. 21 del presente disciplinare
In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente al seggio di gara - che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice - i casi di esclusione da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e "OFFERTA TECNICA";
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3 lett. a), del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c), del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

ART. 21 - VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione giudicatrice, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.
Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere, contemporaneamente, alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.
Il RUP richiede, a mezzo PEC, al concorrente la presentazione, con analoga modalità, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.
A tal fine, assegna un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta.
Il RUP, con il supporto della commissione giudicatrice, esamina, in seduta riservata, le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.
Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c), e 97, commi 5 e 6, del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi dell'art. 22 del presente disciplinare.

ART. 22 - AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra la commissione giudicatrice – o il RUP, qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale – formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo all'U.S. "Grandi Opere" tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.
Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice.
Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la stazione appaltante, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, sull'offerente risultato primo in graduatoria.
Prima dell'aggiudicazione, l'U.S. "Grandi Opere", ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, richiede al concorrente risultato primo in graduatoria di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro
pon SPAO
SISTEMI DI POLITICHE ATTIVE PER L'OCCUPAZIONE
ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro
REGIONE CAMPANIA

selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.
Ai sensi dell'art. 95, comma 10, l'U.S. "Grandi Opere" prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5 lett. d), del Codice.
L'U.S. "Grandi Opere", previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del Codice, aggiudica l'appalto.
L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.
In caso di esito negativo delle verifiche, l'U.S. "Grandi Opere" procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria.
L'U.S. "Grandi Opere" aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.
Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.
La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, 89 e 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011.
Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9, del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario, automaticamente, al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e, comunque, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.
Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3, del d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, la D.G. "AdG FSE e FSC" procede alla stipula del contratto anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4, del d.lgs. 159/2011.
Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.
La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.
All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.
Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante.
Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.
Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice, la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.
Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante, entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.
L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a circa € 10.000,00 (euro diecimila/00). La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.
Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.
La stazione appaltante si riserva, comunque, a proprio insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione,

qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

ART. 23 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Napoli, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

ART. 24 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento di dati personali, nonché della libera circolazione di tali dati, l'Amministrazione fornisce le informazioni sul trattamento dei dati personali nell'allegato "Informativa per il trattamento dei dati personali".

ART. 25 - DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO

Tutta la documentazione inviata dalle imprese partecipanti alla gara resta acquisita agli atti della stazione appaltante e non verrà restituita neanche parzialmente alle imprese non aggiudicatarie (ad eccezione della cauzione provvisoria che verrà restituita nei termini di legge).
Per tutto quanto non previsto specificatamente nel bando, nel presente disciplinare, nel capitolato d'appalto e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
25.11.2020 10:23:06 UTC

All. 1

Programma Operativo Nazionale - Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione (PON SPAO)

Servizio di Assistenza Tecnica per l'attivazione dei "Servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica all'Organismo Intermedio del PAR GG - Direzione Generale Autorità di Gestione del POR FSE e dell'FSC- e alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili"

CIG 8473467E29

CUP B21H20000040009

CAPITOLATO DI APPALTO

Indice

ART. 1 Definizioni e normativa di riferimento 4
ART. 2 Oggetto e finalità dell'appalto 5
ART. 3 Profili e Gruppo di Lavoro 9
ART. 4 Decorrenza, Durata e importo stimato dell'appalto a base di Gara 14
ART 5 Opzioni e importo globale dell'appalto 15
ART. 6 Modalità di esecuzione ed Obblighi 15
ART. 7 Clausola di Manleva 17
ART. 8 Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità 18
ART. 9 Tracciabilità dei flussi finanziari..... 18
ART.10 Garanzia definitiva e stipula del contratto 18
ART. 11 Piano dettagliato di Attività (PDA) 20
ART. 12 Subappalto, Cessione del Contratto e Cessione dei Crediti..... 20
ART. 13 Corrispettivo del contratto e modalità di pagamento..... 20
ART. 14 Inadempimenti e penali 23
ART. 15 Forza maggiore e impossibilità temporanea 23
ART. 16 Recesso..... 25
ART. 17 Risoluzione del contratto..... 25
ART. 18 Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) 26
ART. 19 Controversie 26
ART. 20 Trattamento dei dati personali..... 26
ART. 21 Oneri fiscali e spese contrattuali..... 27
ART. 22 Rinvio 27

ART. 1 Definizioni e normativa di riferimento

1.1 Nel presente capitolato, sarà utilizzata la terminologia di seguito elencata:

AdC: Autorità di Certificazione del PON IOG

AdG: Autorità di Gestione del PON IOG;

Aggiudicatario: soggetto cui è affidata l'esecuzione del servizio oggetto del presente capitolato;

Codice: Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016 ss.mm.ii.;

Contratto: contratto di appalto di servizi che, all'esito della gara, la Stazione Appaltante stipulerà con l'Aggiudicatario;

DEC: Direttore dell'Esecuzione del Contratto;

DG 5001: Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Coesione e Sviluppo;

DG 5011: Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili titolare delle funzioni di attuazione, gestione, monitoraggio e controllo amministrativo di primo livello on desk e rendicontazione del PAR Campania GG;

OI: Organismo Intermedio del PAR Campania GG - Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e Coesione;

PAR Campania GG: Piano attuativo regionale del programma "Garanzia Giovani";

PDA: Piano Dettagliato delle Attività;

PON IOG: Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani;

PON SPAO: Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche attive per l'occupazione";

RdM: Responsabile di Misura del PAR Campania;

RTI: Raggruppamento Temporaneo di Imprese;

RUA: Responsabile Unico dell'Attuazione;

RUP: Responsabile Unico del Procedimento;

Si.Ge.Co.: Sistema di Gestione e Controllo del PAR Campania GG;

SILF: Sistema Informativo Istruzione Lavoro e Formazione;

Stazione Appaltante/Amministrazione: Regione Campania;

SURF: Sistema Unico Regionale Fondi;

1.2 Si riportano, di seguito, i documenti e la normativa principale concernenti il servizio oggetto del presente capitolato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decisione C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014 della Commissione Europea ;

- Decisione (2014) 10100 del 17 dicembre 2014, le Decisioni C(2017) 8928 del 18 dicembre 2017 e C(2018) 9099 del 19 dicembre 2018 con cui la Commissione Europea ha adottato il PON SPAO 2014-2020 e le successive riprogrammazioni;

- paragrafo 7.2 del PON IOG che individua quali OI tutte le Regioni e la provincia Autonoma di Trento;

- Delibera 744 del 13/11/18 e la successiva Delibera n. 880 del 17/12/18 e ss.mm.ii., di approvazione del Piano attuativo Regionale per la seconda fase di "Garanzia Giovani";

- Delibera n. 652 del 17/12/2019, con cui la Giunta Regionale ha confermato quale OI del PON SPAO, ai sensi dell'art. 123 comma 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la DG 5001;

- Convenzione REP. n. 12, del 12 febbraio 2020, ed il relativo Addendum del 30/07/2020, sottoscritti dalla DG 5001, in qualità di OI del PON SPAO e dall'ANPAL, per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica e di comunicazione a supporto dell'attuazione delle misure previste dal PON IOG ;

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 449 del 03/08/2020, che ha programmato le risorse finanziarie a valere a valere sul PON SPAO - Asse Assistenza Tecnica, per un importo complessivo di € 3.462.308,85 IVA inclusa, per l'attivazione dei *"Servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica all'Organismo Intermedio del PAR GG -Seconda fase- Direzione Generale Autorità di Gestione del POR FSE e dell'FSC- e alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovani"* dando mandato alla DG 5001, di avviare un procedimento di gara, con procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D. Lgs. 50/2016 e sss.mm.ii.;

- Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016 e *ss.mm.ii.*;

- D.P.R. n. 207 del 05/10/2010, limitatamente alle disposizioni vigenti;

- le norme in materia di Contabilità della Regione;

-il codice civile e altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti della pubblica amministrazione;

-la normativa e regolamenti di settore;

- la normativa (nazionale e regionale) applicabile alla programmazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione, controllo e certificazione del PON IOG e del PAR Campania GG;

ART. 2 Oggetto e finalità dell'appalto

2.1 L'appalto ha per oggetto "Servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica all'Organismo Intermedio del PAR Campania GG Direzione Generale Autorità di Gestione del POR FSE e dell'FSC- e alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili".

2.2 La finalità del servizio è di garantire un costante e qualificato supporto di ordine tecnico/operativo all'Amministrazione nell'espletamento delle attività (programmazione, attuazione, monitoraggio,

fonte: http://burc.regione.campania.it

rendicontazione e controllo, certificazione e chiusura) connesse agli interventi finanziati con le risorse del PON IOG.

2.3 In particolare, l'assistenza tecnica dovrà coadiuvare, nell'assolvimento delle rispettive competenze, l'OI e le strutture della DG 5011 in cui è articolato il modello organizzativo regionale.

Il servizio, di conseguenza, dovrà svilupparsi attraverso due distinte "Linee", ciascuna articolata in "macro-ambiti operativi di intervento" e corrispondenti "attività", secondo quanto riportato nelle sottostanti tabelle nn. 1 e 2:

Tabella 1 Linea di Servizio A: "Supporto tecnico-operativo all'OI del PAR DG 5001"	
A.1	**"Coordinamento e Programmazione"**
A.1.1	Supporto all'OI nei rapporti con l'AdG, l'AdC e l'AdA del PON IOG e del PON SPAO, nonché con le altre strutture centrali (ad esempio l'IGRUE, INPS, ANPAL, Ministero del lavoro ecc…) e regionali con compiti afferenti alla gestione del PAR Campania GG.
A.1.2	Supporto nelle attività di raccordo con la DG 5011 e i Responsabili di Misura regionali coinvolti nella programmazione, attuazione, gestione e controllo del PAR Campania GG. Supporto nel governo del programma, previa analisi puntuale dell'avanzamento dello stesso, con proposta di soluzioni per l'accelerazione della spesa e l'avvio di iniziative che ne garantiscano una efficace attuazione.
A.1.3	Supporto alle attività di tenuta della registrazione e monitoraggio di tutte le irregolarità e dei procedimenti di recupero, sulla scorta dei dati ricevuti dalla DG 5011, secondo la periodicità e i termini stabiliti dall' AdG, dall'AdC e dell'AdA del PON IOG.
A.1.4	Assistenza tecnica nell'elaborazione di documenti di indirizzo e negli eventuali aggiornamenti del Si.Ge.Co. Regionale e della relativa manualistica del PAR Campania GG e del PON SPAO.
A.1.5	Supporto tecnico alla programmazione e riprogrammazione del PAR Campania GG.
A.1.6	Supporto nella predisposizione delle dichiarazioni delle spese sostenute da inviare attraverso il sistema SIGMA_Giovani all'AdG e dell'AdC del PON IOG, sulla base dei rendiconti e delle domande di rimborso trasmesse dalla DG 5011.
A.1.7	Supporto tecnico alle attività volte ad assicurare il collegamento del Sistema Informativo Regionale con il Sistema Informativo SIGMA Giovani, secondo il protocollo di colloquio condiviso con l'ANPAL, in stretto raccordo con la DG 5011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.8	Per le Misure che prevedono un rimborso diretto dei costi, supporto alle attività di invio e verifica all'IGRUE delle domande di pagamento a favore dei beneficiari, in esecuzione ai provvedimenti di riconoscimento delle spese, verificati e predisposti dalla DG 5011.
A.1.9	Assistenza tecnica e supporto nella verifica della corretta alimentazione del sistema SIGMA_ Giovani sulla base dei rendiconti e delle domande di rimborso trasmesse dalla DG 5011 e nella validazione e invio all'AdC del PON IOG dei dati inseriti nel sistema.
A.1.10	Assistenza tecnica e supporto nell'espletamento dei controlli in loco di competenza dell'OI delle operazioni finanziate con il PAR Campania GG e nelle propedeutiche attività di campionamento.
A.1.11	Supporto nella fornitura di ogni dato e informazione utile all'AdC del PON IOG e del PON SPAO.
A.1.12	Assistenza tecnica alla corretta alimentazione del sistema Sigma_SPAO.
A.1.13	Supporto nella predisposizione delle dichiarazioni delle spese sostenute a valere sul PON SPAO e assistenza al caricamento delle stesse sul sistema SIGMA_SPAO per l'invio all'AdG e all'AdC del PON SPAO.
A.1.14	Supporto alla elaborazione dei dati per ogni eventuale azione di programmazione e comunicazione. Supporto alla predisposizione dei documenti da fornire all'AdG del PON IOG e del PON SPAO relativa allo stato di avanzamento degli interventi, necessaria in particolare per l'elaborazione della Relazione Annuale di Attuazione e della Relazione Finale di Attuazione del PON IOG e del PON SPAO.
A.1.15	Supporto alla elaborazione dei dati e alla predisposizione delle previsioni di impegno e di spesa da fornire all'AdG del PON IOG e del PON SPAO.
A.1.16	Supporto al coordinamento, preparazione e partecipazione alle verifiche sugli interventi espletati dai diversi organi deputati al controllo, anche nazionali.
A.1.17	Supporto nella fornitura di ogni dato e informazione utile all'AdC del PON IOG e del PON SPAO

B	**Tabella 2 Linea di Servizio B: "Attuazione" - Monitoraggio e Controllo** ***"Attività a supporto DG 5011 responsabile dell'attuazione del PAR Campania GG"***

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1.1	Supporto alla DG 5011 nei rapporti con l'OI del PAR Campania GG e ove necessario con le altre strutture coinvolte nell'attuazione, gestione e controllo del programma.
B.1.2	Supporto nell'attività amministrativo/gestionale e nell'adozione di misure organizzative necessarie a garantire l'attuazione e la realizzazione degli interventi di competenza ratione materiae.
B.1.3	Assistenza tecnica alla DG 5011 nell'attuazione del PAR Campania GG (supporto agli atti di programmazione e all'istruttoria delle relative misure del programma), ivi compresi le attività di analisi puntuale dell'avanzamento dello stesso, con proposta di soluzioni per l'accelerazione della spesa e il rispetto dei target di avanzamento, rendicontazione e certificazione.
B.1.4	Affiancamento on the job al personale interno nella verifica delle diverse fasi attuative degli interventi.
B.1.5	Assistenza tecnica nell'elaborazione di pareri relativamente a tematiche specifiche.
B.1.6	Supporto nell'istruttoria tecnico-amministrativa degli interventi da ammettere a finanziamento e nell'eventuale assegnazione del finanziamento.
B.1.7	Assistenza tecnica nella raccolta dei dati necessari alla compilazione della dichiarazione delle spese sostenute e alla predisposizione delle dichiarazioni di spesa, da trasmettere all'OI per l'inoltro all'AdC del PON IOG.
B.1.7-bis	Assistenza tecnica nella predisposizione degli strumenti attuativi degli interventi (disciplinari, convenzioni, circolari, ecc.), in coerenza con gli indirizzi procedurali elaborati dall'OI e dall'AdG del PON IOG e nella cura dei relativi adempimenti.
B.1.8	Supporto nella verifica degli adempimenti necessari al rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente e dalla disciplina del programma.
B.1.9	Supporto nella gestione dei rapporti con i soggetti beneficiari/attuatori.
B.1.10	Supporto nella tenuta, registrazione ed archiviazione dei fascicoli e dei flussi documentali relativi agli interventi finanziati.
B 1.11	Affiancamento nell'accertamento delle irregolarità e nella compilazione delle schede per la segnalazione delle irregolarità all'OI, all'AdG e all'AdC.
B 1.12	Supporto nella predisposizione delle procedure di rettifica finanziarie/revoche del finanziamento/recupero delle somme non dovute, e continuo monitoraggio delle stesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B 1.13	Supporto nell'implementazione di una efficiente ed efficace azione di monitoraggio degli indicatori di output, degli indicatori di risultato nonché degli indicatori di Performance Framework.
B.1.14	Assistenza tecnica alla raccolta e analisi dei dati necessari alla redazione del Rapporto annuale di esecuzione e della Relazione finale di attuazione del PON IOG da trasmettere all'OI e all'AdG.
B.2	**"Monitoraggio"**
B.2.1	Supporto nelle attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi mediante i sistemi informativi regionali e/o nazionali, con reportistica mensile da inviare all'OI.
B.2.2	Affiancamento e supporto nell'implementazione diretta dei sistemi di monitoraggio regionale SILF e SURF.
B.2-3	Supporto alla verifica delle informazioni inserite nei sistemi di monitoraggio e nella successiva eventuale validazione dei dati.
B.2.4	Supporto nella redazione di report e di relazioni sullo stato di attuazione degli interventi e nella predisposizione del rapporto di valutazione sull'efficacia di ogni singolo intervento di competenza.
B.2.5	Supporto alle attività di verifica e coerenza dei dati inseriti sul sistema SILF in relazione alle Misure del PAR GG, anche rispetto ai dati inseriti nel SURF, sistema informativo regionale deputato al dialogo con SIGMA Giovani, nonché affiancamento nella verifica dell'allineamento e dell'uniformità delle informazioni contenute nei sistemi gestiti.
B.3	**"Controlli"**
B.3.1	Supporto nella pianificazione dei controlli di primo livello on desk (verifiche amministrative e documentali) sugli interventi finanziati.
B.3.2	Supporto nell'analisi dei risultati derivanti dai controlli effettuati, anche ai fini dell'eventuale adozione di azioni correttive, ivi comprese quelle di recupero ove necessario.
B.3.3	Supporto nella verifica della corretta applicazione, da parte degli Enti Gestori, degli Enti Beneficiari e degli Enti Erogatori, dei servizi afferenti alle Misure del PAR GG, anche pubblici, dell'attribuzione ai giovani NEET degli stati in coerenza con manualistica ed i relativi addendum predisposti dall' OI e dall' AdG PON IOG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.3.3	Supporto nell'espletamento dei controlli di primo livello on desk delle operazioni e affiancamento nella redazione dei relativi strumenti di controllo (Check list, verbali, ecc..).

Si fa presente che molte Attività riportate nelle tabelle soprastanti sono interdipendenti tra loro; il servizio previsto dal presente Capitolato dovrà perseguire gli obiettivi definiti, attraverso le Attività richieste e, ove previsto, le relative azioni specifiche riportate per ciascuna Attività, assicurando il necessario raccordo tra le stesse.

Qualora richiesto, dovranno inoltre essere garantite le attività connesse alla chiusura della Programma "Garanzia Giovani" 2014-2020, consistenti nello svolgimento degli adempimenti richiesti dall'ADG e dei controlli propedeutici alla redazione della documentazione utile alla predisposizione della Dichiarazione di chiusura.

ART. 3 Profili e Gruppo di Lavoro

Le risorse da impiegare nell'affidamento dovranno rispondere ai requisiti previsti dai profili di seguito descritti, laddove i requisiti espressi sono considerati requisiti minimi.

E' prevista, per l'Amministrazione contraente, la possibilità di richiedere sostituzioni/integrazioni di risorse con specifiche competenze, non esplicitamente riportate nei profili di seguito descritti.

Le figure professionali verranno individuate dal Fornitore a seguito della Consultazione preliminare e, in sede di sottoscrizione del Piano di Lavoro (PDA), saranno presentati i relativi Curriculum Vitae, il tutto nel rispetto dei requisiti minimi di seguito indicati.

Nell'arco dell'intera durata dell'affidamento, i relativi profili professionali saranno considerati invariati, anche in caso di aumento di qualifica, nel caso la loro fruizione si riferisca alla medesima attività o ad attività di pari livello.

MANAGER
(Coordinatore e Responsabile del Progetto)

Profilo

Laureato con anzianità lavorativa di almeno 10 (dieci) anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea, di cui almeno 7 (sette) anni di provata esperienza nella assistenza tecnica in favore di un'amministrazione pubblica e/o ente pubblico, nell'ambito di programmi, accordi o strumenti finanziati con risorse pubbliche e/o in generale con fondi strutturali, ed almeno 4 (quattro) anni di provata esperienza nella specifica funzione di Manager.

Gli sono richieste inoltre:

- competenze su temi di politica e normativa comunitaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- competenze su temi di programmazione, attuazione, monitoraggio, valutazione, controllo d'interventi finanziati dai fondi comunitari;
- competenze sulla gestione finanziaria e contabile dei contributi comunitari, conformemente alle norme internazionalmente riconosciute;
- competenze in gestione di gruppi di lavoro;

Ruolo

(*riferito ad entrambe le Linee di Servizio*)

E' il responsabile del complesso delle attività previste dal presente Capitolato, della loro programmazione, pianificazione e coordinamento, del raggiungimento degli obiettivi, del rispetto della qualità del lavoro svolto, del rispetto delle tempistiche e degli standard di qualità previsti nel Piano di lavoro (PDA) di cui all'art. 11 del presente capitolato, nonchè della gestione dei rapporti e di ogni singola attività di assistenza tecnica e supporto specialistico ivi previste. Promuove attività di networking delle strutture amministrative regionali coinvolte e collabora ad attività istituzionali mirate alla condivisione delle best practices in materia. Cura per entrambe le linee di servizio le attività di supporto volte ad assicurare il rispetto delle tempistiche e i target in materia di rendicontazione e certificazione. Costituisce l'interlocutore principale per tutti gli aspetti di carattere contrattuale/amministrativo e riveste il ruolo di Responsabile Generale del Progetto, vale a dire di responsabile, nominato dall'Aggiudicatario nei confronti della Stazione Appaltante, della gestione di tutti gli aspetti del Contratto inerenti allo svolgimento delle attività previste dall'art. 2.4 del presente capitolato. Garantisce il coordinamento dell'intero gruppo di lavoro. Garantisce la coerenza e l'allineamento di tutti i servizi in esecuzione, costituendo l'interfaccia operativa principale nei confronti della Stazione Appaltante. Garantisce la corretta esecuzione dell'affidamento attenendosi alle disposizioni contrattuali e assicura il pieno rispetto dei livelli di servizio. Garantisce il coordinamento dei team di lavoro nel loro insieme, assicurando piena coerenza con le linee strategiche e gli obiettivi definiti. Assicura il commitment delle risorse, garantendo la flessibilità del team di lavoro. Assicura il monitoraggio delle iniziative in corso, garantendo l'efficacia, l'efficienza e la tempestività delle attività progettuali, facendosi portatore delle problematiche rilevate nell'esecuzione delle attività, proponendo soluzioni e intraprendendo le necessarie azioni correttive. Figura fortemente orientate al problem solving.

Consulente senior

Profilo

Laureato con anzianità lavorativa di almeno dieci (10) anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno sette (7) anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto.

Gli sono richieste inoltre:

- competenze su temi di politica e normativa comunitaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- competenze su temi di programmazione, monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo d'interventi finanziati dai fondi comunitari;
- competenze su temi di politiche di orientamento al lavoro e alla formazione nonché su temi di politica attiva del lavoro e relativa normativa;
- competenze in ambito giuridico (diritto amministrativo, contratti pubblici e appalti, diritto societario, diritto del lavoro);
- competenze in tema di aiuti di Stato;
- competenze nella progettazione, realizzazione e gestione di sistemi informatici;
- competenze nella gestione finanziaria e contabile dei contributi comunitari, conformemente alle norme internazionalmente riconosciute, nella rendicontazione e controllo di programmi comunitari.
- conoscenza delle metodologie di analisi dati e di processo;
- competenze su tematiche relative all'organizzazione dei processi ;

Ruolo

- Garantisce la corretta esecuzione dei servizi a lui assegnati curandone gli aspetti sia tecnici sia gestionali;
- Risolve in autonomia le problematiche di processo e organizzative che rileva durante l'esecuzione delle azioni affidate, allineandosi costantemente con l'Amministrazione richiedente;
- È in grado di promuovere il lavoro di team e cura la produzione dei documenti richiesti, nei tempi stabiliti.

Consulente Junior

Profilo

Laureato con anzianità lavorativa di almeno 4 (quattro) anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea, di cui almeno 3 (tre) anni di provata esperienza in attività di assistenza tecnica in favore di un'amministrazione pubblica e/o ente pubblico, nell'ambito di programmi, accordi o strumenti finanziati con risorse pubbliche e/o in generale con fondi strutturali.

Gli sono richieste inoltre:

- conoscenza dei temi di programmazione, monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo d'interventi finanziati dai fondi comunitari;
- conoscenza delle metodologie di analisi dati e di processo;

Ruolo

Contribuisce alla corretta esecuzione delle attività in cui è coinvolto, apportando le proprie conoscenze tecniche, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti. Produce la documentazione e le analisi a supporto della corretta esecuzione delle attività. Collabora direttamente all'attuazione delle azioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifiche previste nell'ambito dell'Attività di riferimento, sotto il coordinamento dei dirigenti e/o funzionari regionali di riferimento, con i quali si rapporta regolarmente per quanto riguarda lo svolgimento di quanto previsto nel Piano di lavoro, per monitorare lo stato di attuazione dell'Attività di riferimento e per segnalare eventuali problematiche e difficoltà nel rispettare quanto programmato e pianificato

E' richiesto che la percentuale di risorse junior offerte non sia superiore al 40%dell'importo offerto per il servizio.

3.1 Impiego delle risorse

3.1.1. L'aggiudicatario dovrà assicurare per tutto il periodo di vigenza del contratto, un gruppo di lavoro che sia costantemente dimensionato in modo tale da assorbire i carichi di lavoro variabili nel tempo. L'OI stima, infatti, che l'erogazione del servizio non sia lineare e costante per tutto il periodo di durata del contratto ma abbia picchi di attività che richiedono in determinati momenti un maggior impegno del gruppo di lavoro. In ogni caso, una persona non può cumulare più di uno dei suddetti profili professionali, né può cumulare due figure dello stesso profilo. Qualora si rendesse necessario per particolari esigenze di ordine tematico e/o procedurale, l'Aggiudicatario, nel limite complessivo massimo delle giornate-uomo associate ai profili previsti nel gruppo di lavoro, dovrà garantire la propria disponibilità ad individuare e mettere a disposizione ulteriori e specifiche consulenze di alto profilo.

3.1.2. In generale, i componenti del gruppo di lavoro e le eventuali figure professionali aggiuntive non possono trovarsi in situazioni di conflitto di interesse in relazione: 1) all'essere beneficiari di risorse a valere sul PAR Campania GG; 2) all'avere contratti di collaborazione, a qualunque titolo, con soggetti destinatari di benefici/agevolazioni finanziati a valere sul PAR Campania GG; 3) all'essere destinatari dello svolgimento di incarichi per attività di Audit, di valutazione e di controllo nell'ambito del medesimo programma. In ogni caso devono essere funzionalmente indipendenti ed esenti da qualsiasi conflitto di interessi rispetto alle attività. L'Aggiudicatario e ciascuna figura professionale indicate nel Gruppo di lavoro, comprese eventuali figure aggiuntive proposte nella offerta tecnica, devono rilasciare apposite dichiarazioni rese ai sensi dell'art.47 del D.P.R 28 dicembre 2000 n.445 di assenza di conflitto di interessi relativamente alle situazioni di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3).

3.1.3. La ripartizione delle figure professionali per Linee di Servizio deve essere funzionale all'esigenza di preservare la separatezza e l'autonomia funzionale dell'OI e della DG 5011; pertanto, le figure professionali (ad eccezione del referente di Progetto individuato) impegnate sulle attività di gestione e attuazione non potranno svolgere, contemporaneamente, alcuna attività di supporto ai controlli di primo livello previsti nelle Linee di Servizio.

3.1.4. L'Aggiudicatario garantisce che tutte le risorse che impiegherà per l'erogazione dei servizi oggetto dell'affidamento, sia in fase di presa in carico dei servizi sia durante l'affidamento stesso in caso d'integrazioni e/o sostituzioni, rispondono ai requisiti minimi espressi dal presente Capitolato e/o migliorativi eventualmente offerti in sede di relazione tecnica.

3.1.5 In ogni caso, l'Amministrazione contraente si riserva la possibilità di procedere a un colloquio di approfondimento per verificare la corrispondenza alle specifiche esigenze progettuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.6. Per il personale ritenuto inadeguato, qualunque sia il ruolo e il servizio impiegato, l'Amministrazione contraente procederà alla richiesta formale di sostituzione.

3.1.7. Si precisa che le eventuali sostituzioni di personale che l'Aggiudicatario effettuerà durante l'esecuzione dell'affidamento dovranno essere autorizzate dall'Amministrazione contraente. La sostituzione dovrà richiedere un adeguato periodo di affiancamento per la risorsa entrante, con oneri ad esclusivo carico del Fornitore medesimo.

3.1.8 Le risorse impiegate dall'Aggiudicatario non potranno avanzare alcuna pretesa nei confronti dell'Amministrazione per l'attività svolta.

ART. 4 Decorrenza, Durata e importo stimato dell'appalto a base di Gara

4.1 La durata dell'incarico sarà di 24 mesi, decorrenti dalla data di stipula del contratto d'appalto ovvero dalla data di avvio anticipato del servizio ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice. Fermi restando i termini di ammissibilità della spesa, l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere al prestatore di assicurare il supporto, qualora necessario, fino alla chiusura delle attività atte a consentire la presentazione della relazione di attuazione finale del programma operativo agli uffici competente. In tal caso il prestatore è tenuto ad articolare l'organizzazione del gruppo di lavoro fino a tale scadenza, a compenso invariato.

4.2 L'importo globale dell'appalto è fissato in € 2.837.956,07 (duemilioniottocentotrentasettemilanovecentocinquantasei/07) IVA esclusa, riferito all'intera durata del contratto. Tale importo scaturisce dal numero complessivo di giornate/annue minimo richiesto per ciascun profilo professionale e dalle corrispondenti tariffe giornaliere massime applicabili, in secondo quanto indicato nella sottostante tabella n. 4:

Tabella n. 4

Profilo professionale	**Media complessiva giornate/annue**	**Mensilità**	**Importo massimo unitario giornaliero (IVA esclusa)**	**Importo massimo complessivo (IVA esclusa)**
MANAGER (*Coordinatore e responsabile del Progetto*)	200	24	€ 399,81	€159.924,00
CONSULENTE SENIOR	209,65		€ 368,00	€ 1.543.024,00
CONSULENTE JUNIOR	187,67		€252,00	€ 1.135.008,00

N.B. Ciascun "importo massimo unitario giornaliero" della presente tabella n.4 è contenuto nei limiti del corrispondente prezzo unitario del benchmark CONSIP "Assistenza tecnica alle AdG e AdC per l'attuazione dei PO 2014-2020" - Lotto n. 6 (Convenzione sottoscritta in data 22/09/2017).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3 L'Aggiudicatario non potrà vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad ulteriori adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi proposti e oggetto dell'offerta economica, anche nell'ipotesi di variazione della modulazione delle giornate tra le diverse annualità.

4.4 Il corrispettivo a base di gara trova copertura finanziaria sulle risorse del PON SPAO 2014- 2020.

ART. 5 Opzioni e importo globale dell'appalto

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 63, comma 5, del Codice, di affidare all'Aggiudicatario, nel triennio successivo alla stipulazione del contratto, servizi complementari o nuovi servizi consistenti nella ripetizione, totale o parziale, di servizi analoghi a quelli già originariamente affidati, a condizione che gli stessi siano conformi agli atti di gara.

2 L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettere b), c), d) ed e), del Codice, di operare modifiche, nonché varianti, del contratto in corso di validità purché il valore della modifica, nonché variante sia al di sotto di entrambi i valori di cui al comma 2, lettere a) e b), del predetto articolo.

3 L'Amministrazione si riserva, inoltre, la facoltà, ai sensi dell'art. 106, comma 11, del Codice, di disporre la proroga del contratto in corso di esecuzione, limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso, l'Aggiudicatario sarà tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

4. L'Amministrazione si riserva, inoltre, la facoltà, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, di imporre all'Aggiudicatario l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso, l'Aggiudicatario non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

5. In caso di ricorso ad una o più delle suddette clausole facoltative, ai fini dell'art. 35, comma 4, del Codice, l'importo globale dell'appalto ammonta ad € 5.675.916,14 (euro cinquemilioniseicentosettantacinquemilanovecentosedici/quattordici centesimi), IVA esclusa, a cui sarà data copertura finanziaria mediante ulteriori dotazioni del PON SPAO o altre fonti di finanziamento appositamente individuate.

ART. 6 Modalità di esecuzione ed Obblighi.

6.1 Nello svolgimento delle attività costituenti il servizio, l'Aggiudicatario dovrà costantemente raccordarsi con l'Amministrazione, assicurando, tra l'altro, l'assolvimento dei seguenti obblighi:

6.1.1 garantire la continuità operativa del servizio, eventualmente anche attraverso la messa a disposizione di una sede operativa nella città di Napoli, su richiesta dell'Amministrazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1.2 garantire l'esecuzione di tutte le prestazioni a regola d'arte, nel rispetto delle condizioni, modalità, prescrizioni, termini e livelli di servizio contenuti nel presente capitolato, nell'Offerta Tecnica nonché nel PDA di cui all'art. 11 del presente capitolato;

6.1.3 dare immediata comunicazione di ogni circostanza anomala o difficoltà che abbiano influenza sull'esecuzione del contratto;

6.1.4 rendersi disponibile, secondo tempi ed esigenze eventualmente rappresentati dall'Amministrazione, per incontri, momenti di raccordo o partecipazione a gruppi di lavoro;

6.1.5 monitorare i risultati raggiunti, segnalare i miglioramenti rilevati ed i punti critici ancora da affrontare e risolvere;

6.1.6 garantire che gli outputs documentali richiesti siano elaborati in formati compatibili con gli applicativi in uso presso l'Amministrazione;

6.1.7 adattare modalità e tempistica del servizio alle esigenze eventualmente manifestate dall'Amministrazione. In particolare, assicurare efficienza ed efficacia nelle prestazioni oggetto dell'appalto anche nel caso in cui fosse necessario avvalersi del lavoro agile, in considerazione delle condizioni di contesto;

6.1.8 accettare, in ogni momento, eventuali accertamenti eseguiti dall'Amministrazione, mediante propri incaricati, per verificare, nell'esercizio dei poteri di controllo e direzione sulle attività da svolgere in esecuzione del contratto, l'andamento e l'adeguatezza dei servizi prestati;

6.1.9 mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con l'Amministrazione e non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto, anche dopo la scadenza del medesimo. L'Aggiudicatario potrà citare i termini essenziali del contratto sottoscritto con l'Amministrazione laddove ciò fosse condizione necessaria per la propria partecipazione a gare ed appalti;

6.1.10 osservare le vigenti disposizioni in tema di informazione e pubblicità degli interventi sui fondi comunitari;

6.1.11 comunicare, con tempestività, ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari e produrre la relativa documentazione atta a consentire, all'Amministrazione, lo svolgimento dei necessari accertamenti antimafia, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii..

6.2 Nell'esecuzione del contratto, l'Aggiudicatario dovrà rispettare e far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture dell'Amministrazione o al servizio della medesima, il Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale, di cui alla D.G.R. n. 544 del 29/08/2017 (BURC n. 74 del 09/10/2017).

6.3 Con precipuo riguardo al personale impiegato nell'espletamento del servizio, l'Aggiudicatario, nel corso dell'affidamento, dovrà, altresì, garantire:

6.3.1 l'osservanza, nei confronti di tale personale, delle disposizioni dei Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro (CC.CC.NN.L.) nonché della normativa vigenti sotto ogni profilo, compreso quello

fonte: http://burc.regione.campania.it

retributivo, previdenziale e della sicurezza. Le prestazioni dovranno svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme applicabili in materia di prevenzione degli infortuni, igiene, sicurezza e salute durante il lavoro, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;

6.3.2 che l'accesso alle sedi (anche periferiche) dell'Amministrazione nonché agli uffici regionali ove, di regola, presta la propria attività, avvenga, da parte di ciascuna risorsa impiegata, nel rispetto di tutte le relative prescrizioni e procedure di sicurezza;

6.3.3 che ciascuna risorsa impiegata abbia in dotazione un proprio personal computer, provvisto di relativo software nonché di un autonomo accesso ad internet. Laddove necessario, l'Amministrazione potrà, comunque, accordare all'Aggiudicatario l'utilizzo di proprie postazioni informatiche.

6.4 Allo scopo di assicurare assenza di conflitti di interesse e preservare l'indipendenza funzionale degli uffici deputati all'attuazione/gestione del programma da quelli incaricati allo svolgimento delle attività di controllo di primo livello durante il periodo di vigenza contrattuale, l'Aggiudicatario:

6.4.1 dovrà garantire che ciascuna risorsa impiegata, come previsto dall'art. 3.4 del presente capitolato, sia esente da qualsiasi situazione di incompatibilità/conflitto di interesse con l'attività da prestare;

6.4.2 dovrà garantire che le figure professionali (ad eccezione del Capo Progetto) impegnate a supporto delle attività di gestione e attuazione di una Linea di Intervento non svolgano, contemporaneamente, alcun supporto alle attività di controlli di primo livello;

6.4.3 acquisire, prima dell'avvio della prestazione professionale, apposita dichiarazione di insussistenza delle incompatibilità di cui all'art. 3.1.2. del presente capitolato.

6.5 Oltre a quanto stabilito in precedenza, saranno a totale carico dell'Aggiudicatario, senza legittimare alcun compenso aggiuntivo:

6.5.1 le ulteriori spese ed i rischi relativi alle prestazioni contrattuali, ad ogni attività che si rendesse necessaria e/o opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste nonché alle prestazioni da ripetersi perchè, a giudizio dell'Amministrazione, non eseguite a regola d'arte;

6.5.2 le spese di trasferta dei componenti del gruppo di lavoro, correlate ad attività ed adempimenti occorrenti all'esecuzione delle attività oggetto del contratto.

ART. 7 Clausola di Manleva

7.1 Nello svolgimento delle attività costituenti il servizio, l'Aggiudicatario sarà obbligato a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 8 Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

8.1 Nell'espletamento delle attività costituenti il servizio, le parti sono tenute al rispetto delle norme contenute nel "Protocollo di Legalità in materia di appalti" sottoscritto tra l'Amministrazione e la Prefettura di Napoli, in data 01/08/2007, e pubblicato sul BURC n. 54 del 15/10/2007.

ART. 9 Tracciabilità dei flussi finanziari

9.1 Con la sottoscrizione del contratto, l'Aggiudicatario assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.ii..

9.2 In caso di inadempimento degli obblighi in questione, il contratto si intenderà risolto di diritto, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della Legge n. 136/2010, oltre a determinare l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 6 della medesima norma.

9.3 In particolare, l'Aggiudicatario dovrà utilizzare un conto corrente, bancario o postale, dedicato anche non in via esclusiva, su cui far transitare tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto, attraverso lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

9.4 Gli estremi del conto corrente dedicato all'appalto nonché i nominativi delle persone delegate ad operare sul medesimo conto, dovranno essere comunicati dall'Aggiudicatario ai fini della stipula del contratto e, successivamente, con tempestività, in caso di eventuali variazioni.

9.5 La fattura regolare da emettere all'esito delle risultanze del controllo di primo livello, a pena di irricevibilità, dovrà essere redatta secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente in materia di fatturazione elettronica e le disposizioni regionali pertinenti nonché secondo le indicazioni di dettaglio di cui all'art. 13.5 del presente capitolato.

ART.10 Garanzia definitiva e stipula del contratto

10.1 La stipulazione del contatto sarà disciplinata dall'art. 32 del Codice.

10.2 Ai fini alla stipula del contratto, in forma pubblica amministrativa, l'Amministrazione inviterà, con comunicazione scritta, l'Aggiudicatario a produrre la documentazione necessaria tra cui, in particolare:

10.2.1 documentazione occorrente per lo svolgimento delle verifiche antimafia, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;

10.2.2 atto costitutivo/statuto/contratto di rete, in originale o in copia autentica (se l'Aggiudicatario è un concorrente associato), con indicazione dell'operatore economico designato quale mandatario/capofila;

10.2.3 procura notarile in originale o in copia autentica, se il soggetto firmatario è persona diversa dal rappresentante legale del concorrente aggiudicatario ovvero dell'operatore economico designato quale mandatario/capofila, in caso di aggiudicazione a concorrente associato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.2.4 estremi del conto corrente dedicato all'appalto nonché i nominativi delle persone delegate ad operare sul medesimo conto;

10.2.5 "clausola pantouflage";

10.2.6 copia conforme della documentazione attestante la prestazione della "garanzia definitiva" di cui all'art. 103 del Codice.

10.3 La "garanzia definitiva" è prevista a salvaguardia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a tutela del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

10.4 La garanzia sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% (ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

10.5 La garanzia dovrà essere prestata in misura pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, sotto forma di cauzione o fideiussione a scelta dell'Aggiudicatario, con le modalità di cui all'art. 93, commi 2 e 3, del Codice. In caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 10% (dieci per cento), la misura della garanzia sarà incrementata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento) ed, invece, di 2 (due) punti percentuali per ogni punto percentuale eccedente il 20% (venti per cento). Alla garanzia si applicheranno le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, del Codice.

10.6 L'Amministrazione avrà il diritto di valersi della cauzione, secondo quanto previsto all'art. 103, comma 2, del Codice.

10.7 La garanzia, a scelta dell'Aggiudicatario, potrà essere rilasciata dai soggetti di cui all'art. 93, comma 3, del Codice e dovrà prevedere, espressamente, ai sensi dell'art. 1944 c.c., la rinuncia al beneficio della preventiva escussione dell'obbligato principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

10.8 La mancata costituzione della garanzia definitiva determinerà la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione, da parte della Stazione Appaltante, della cauzione provvisoria di cui all'art. 93 del Codice.

10.9 Nel caso in cui risulti aggiudicatario un concorrente in raggruppamento, la garanzia verrà presentata, su mandato irrevocabile, dall'operatore economico mandatario/capofila in nome e per conto di tutti gli operatori economici associati, ferma restando la responsabilità solidale tra i medesimi.

10.10 Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto di applicazioni di penali o risarcimenti in favore dell'Amministrazione, l'Aggiudicatario sarà tenuto al reintegro entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta dell'Amministrazione stessa, nella misura pari alla riduzione della cauzione medesima ed in proporzione alle obbligazioni ancora da adempiere.

10.11 Qualora l'Aggiudicatario non ottemperi a quanto richiesto all'art. 10.2 del presente capitolato oppure non si presenti, senza giustificato e grave motivo, alla stipula del contratto all'ora e nel giorno all'uopo stabiliti, l'Amministrazione potrà dichiarare, senza bisogno di messa in mora, la decadenza dalla aggiudicazione ed incamerare la cauzione provvisoria di cui all'art. 93 del Codice, salvo richiesta di

fonte: http://burc.regione.campania.it

risarcimento di ulteriori danni, e ferme restando le eventuali ulteriori sanzioni previste dalla normativa in vigore nei confronti dell'Aggiudicatario inadempiente. In tal caso, l'Amministrazione potrà aggiudicare il servizio al concorrente che segue nella graduatoria definitiva della gara.

ART. 11 Piano dettagliato di Attività (PDA)

11.1 Entro 15 (quindici) giorni dalla sottoscrizione del contratto ovvero dall'avvio anticipato del servizio, l'Aggiudicatario dovrà presentare il Piano Dettagliato delle Attività (PDA), elaborato documentale esplicativo delle modalità con cui intende dar corso al proprio mandato e di come intende impostare ed organizzare il proprio lavoro secondo quanto proposto in offerta tecnica. Per ciascuna risorsa, proposta quale componente originario del team di lavoro od in aggiunta/sostituzione, l'Aggiudicatario è tenuto a:

- esplicitarne le generalità ed a presentare il relativo curriculum professionale in formato europeo (max 5 pagine), da cui risulti il possesso dei requisiti necessari. In particolare, al fine di comprovare la necessaria anzianità professionale nel profilo e nella materia oggetto dell'appalto, per ciascuna esperienza lavorativa occorre indicare nominativo e contatti della società/ente presso cui si è maturata nonché la durata espressa in anni e mesi (il mese sarà valutato se l'esperienza è superiore a gg. 15). Ciascuno dei curricula in questione dovrà essere sottoscritto ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., contenere la liberatoria per il trattamento dei dati personali ed essere corredato da fotocopia di valido documento di riconoscimento;

11.2 Il PDA dovrà tenere conto della struttura della programmazione in generale e degli strumenti attuativi identificati, dell'insieme delle norme rilevanti per la realizzazione del PAR Campania GG e delle relative procedure attuative, delle procedure di gestione e di sorveglianza del Programma.
11.3 In particolare, il PDA dovrà definire, con riferimento specifico ad entrambe le Linee di Servizio, gli aspetti organizzativi del gruppo di lavoro (per ciascun componente del team: ruolo e compiti, sede lavorativa, contatti), le modalità operative e gestionali del servizio nel suo complesso, anche con riferimento al rispetto della separazione tra il supporto all'attuazione/gestione e i controlli di primo livello, nonchè il cronoprogramma di calendarizzazione delle principali attività intermedie tese a fornire gli outputs previsti.
11.4 Il PDA ed i suoi successivi aggiornamenti, su iniziativa motivata dell'Aggiudicatario ovvero su input dell'Amministrazione, dovranno essere sottoposti all'Amministrazione stessa al fine di riceverne la formale approvazione, da intendersi quale assenso alla rispondenza strumentale del documento ad un'efficace ed efficiente attuazione del servizio.

ART. 12 Subappalto, Cessione del contratto e Cessione del credito

1. E' ammesso il subappalto secondo le seguenti disposizioni:

1.1 Il concorrente deve indicare, all'atto dell'offerta, le parti del servizio che intende subappaltare, in uno con i nominativi delle società a cui intende affidare i servizi ed i relativi importi;

1.2 Il subappaltatore deve presentare, almeno 20 giorni prima dell'esecuzione del contratto, la certificazione attestante il possesso dei requisiti di qualificazione prescritti dal Codice in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il mancato possesso dei requisiti in capo al subappaltatore, ad eccezione di quelli previsti nel comma 4 dell'art. 80 del Codice, comporta l'esclusione del concorrente dalla gara

1.3 Non costituisce motivo di esclusione, ma comporta, per il concorrente, il divieto di subappalto l'indicazione di un subappaltatore che, contestualmente, concorra in proprio alla gara.

2 Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

3. E' vietata qualsiasi forma di cessione totale o parziale del contratto. L'inosservanza di tale divieto costituisce causa di risoluzione contrattuale nonché di risarcimento di ogni danno e spese alla Regione.

4. E' vietata la cessione dei crediti derivanti dall'esecuzione del presente contratto a terzi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1260, comma 2, c.c.. I crediti non possono formare oggetto di cessioni e di nessun atto di disposizione da parte della Società (oppure RTI) neanche a scopo di garanzia, né tantomeno possono essere incassati da soggetti diversi dalla Società (oppure RTI) che, quest'ultima, abbia investito di un ruolo rappresentativo e/o gestorio. L'inosservanza di tale divieto costituisce causa di risoluzione contrattuale nonché di risarcimento di ogni danno e spese alla Regione.

ART. 13 Rendicontazione delle attività e delle risorse, fatturazione e modalità di pagamento.

13.1 Il pagamento del corrispettivo dell'appalto, nella misura massima dell'importo di aggiudicazione, avverrà secondo le modalità di seguito descritte.

13.2 Al fine di consentire all'Amministrazione di avviare la procedura dei controlli di primo livello pre-liquidazione e di assicurare il rispetto dei termini di pagamento fissati dalla normativa in materia, l'Aggiudicatario trasmette la documentazione richiesta ai sensi del presente articolo in uno con un "proforma" della fattura o del documento equipollente. L'ufficio controlli di primo livello esamina tutta la documentazione trasmessa dall'Aggiudicatario per l'erogazione e formalizza l'esito della verifica con la trasmissione alla DG 5001 di apposita check list e verbale di controllo. La DG 5001 acquisite le risultanze del controllo di primo livello procede alla trasmissione del verbale di controllo all' Aggiudicatario e richiede l'emissione di regolare fattura. Le modalità appena descritte si riferiscono ad ogni tranche di pagamento sotto indicate.

13.3 L'anticipazione (eventuale) in misura pari al 20% (venti per cento) dell'importo di aggiudicazione, IVA inclusa, da corrispondersi entro (trenta) giorni dalla presentazione della fattura, che potrà essere presentata dopo 15 (quindici) giorni dall'effettivo inizio della prestazione, previa approvazione del PDA da parte della stazione appaltante e produzione della seguente documentazione:

13.4 formale richiesta di erogazione;

13.5 "proforma" della fattura o del documento equipollente;

13.6 garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa, secondo il cronoprogramma della prestazione.

13.7 La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del D.Lgs n. 385/1993, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del D.Lgs n. 385/1993. L'importo della garanzia verrà gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione. L'Aggiudicatario decadrà dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite saranno dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione dell'anticipazione. All'esito del controllo ai fini della liquidazione, come indicato al punto 13,2 verrà richiesta l'emissione di regolare fattura e si procederà al pagamento, nei termini sopra indicati.

13.8 Rate intermedie: n. 8 rate, ciascuna di importo pari al 8% (otto per cento) dell'importo di aggiudicazione, IVA inclusa, decurtato di 1/11 (un/undicesimo) dell'importo dell'anticipazione nonché, ai sensi dell'art. 30, comma 5 bis, del Codice, della ritenuta dello 0,50% del valore, IVA inclusa, dello stato di avanzamento rendicontato. Nel caso in cui non venga richiesta l'anticipazione le rate saranno riproporzionate di conseguenza. La corresponsione delle rate avverrà ad avvenuta constatazione della regolarità e buona esecuzione della prestazione, previa produzione della seguente documentazione:

13.9 formale richiesta di erogazione;

13.10 rendicontazione trimestrale delle attività realizzate dell'importo di aggiudicazione, IVA inclusa, secondo le modalità di cui agli artt. 13.2 e 13.3 del presente capitolato;

13.11 "pro-forma" della fattura o documento equipollente di importo pari alle attività rendicontate, decurtato di 1/11 (un/undicesimo) dell'importo dell'anticipazione nonché di un ulteriore 0,50% del valore netto della prestazione rendicontata. All'esito del controllo ai fini della liquidazione, come indicato al punto 13,2 verrà richiesta l'emissione di regolare fattura e si procederà al pagamento, nei termini sopra indicati.

13.12 Saldo: di importo pari al residuo 12% (dodici per cento) dell'importo di aggiudicazione, IVA inclusa, maggiorato dell'importo complessivo delle ritenute operate sugli stati di avanzamento. La corresponsione del saldo avverrà, a conclusione dell'appalto ed entro 30 (trenta) giorni dall'esito positivo della verifica di conformità, previa produzione della seguente documentazione:

13.13 formale richiesta di erogazione;

13.14 rendicontazione delle attività realizzate per un valore corrispondente al residuo 12% (dodici per cento) dell'importo di aggiudicazione, IVA inclusa, secondo le modalità di cui agli artt. 13.2 e 13.3 del presente capitolato;

13.15 "pro-forma" della fattura o documento equipollente di importo pari alle attività rendicontate, maggiorato dell'importo complessivo delle ritenute operate sugli stati di avanzamento. All'esito del controllo ai fini della liquidazione, come indicato al punto 13,2 verrà richiesta l'emissione di regolare fattura e si procederà al pagamento, nei termini sopra indicati.

13.16 La rendicontazione, da parte dell'Aggiudicatario, delle attività realizzate e delle risorse impiegate per singola Linea di Servizio, dovrà avvenire su base trimestrale (ad eccezione dell'ultima, su base bimestrale), mediante produzione all'Amministrazione della seguente documentazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.17 relazione sullo stato di avanzamento del progetto, contenente la descrizione delle attività svolte ed i relativi tempi dedicati alle singole attività, con l'indicazione delle risorse umane utilizzate e la descrizione degli outputs prodotti;

13.18 un prospetto esplicativo delle attività rendicontate e delle giornate/uomo erogate per ciascun professionista;

13.19 copia di ogni materiale realizzato, ancorchè in bozza.

13.20 Nel caso in cui risulti aggiudicatario un concorrente associato, occorrerà produrre un prospetto esplicativo delle attività rendicontate e delle giornate/uomo erogate per ciascun operatore economico associato, fermo restando il rispetto delle previsioni contenute nell'atto costitutivo/statuto/contratto di rete.

13.21 Nel caso in cui risulti aggiudicatario un concorrente associato, le richieste di erogazione dovranno essere presentate dal legale rappresentante dell'operatore economico mandatario/capofila mentre, invece, sarà obbligo di ciascun operatore economico associato provvedere alla fatturazione "pro quota" delle attività rendicontate.

13.22 Al fine di evitare il doppio finanziamento e coerentemente alle normative vigenti in materia di tracciabilità e scissione dei pagamenti, le fatture dovranno essere intestate ed inoltrate a "Regione Campania – Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Via Santa Lucia, 81 – 80132 Napoli" (Codice Univoco Ufficio "DET7L6") e dovranno riportare i seguenti elementi:

13.23 Denominazione del servizio e relativo codice identificativo del sistema;

13.24 dicitura "PON SPAO 2014-2020-Asse Assistenza Tecnica";

13.25 CUP e CIG della procedura;

13.26 causale;

13.27 importo richiesto;

13.28 annotazione "scissione dei pagamenti".

13.29 In ottemperanza alla normativa vigente in materia di split payment, l'Amministrazione corrisponderà all'Aggiudicatario i soli corrispettivi imponibili; le quote relative all'IVA verranno versate direttamente all'Erario.

13.30 Il pagamento dei corrispettivi dovuti, al netto di eventuali penali, avverrà sul conto dedicato comunicato dall'Aggiudicatario subordinatamente alla previa acquisizione, altresì, dell'ulteriore seguente documentazione:

13.30.1 D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva), Certificato C.C.I.A.A. (Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura) e Certificato Antimafia in corso di validità;

13.30.2 esito positivo del controllo di primo livello.

L'Amministrazione ha il diritto di verificare, in ogni momento, l'adeguatezza del servizio prestato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 14 Inadempimenti e penali.

14.1 L'Amministrazione ha il diritto di verificare, in ogni momento, l'adeguatezza del servizio prestato dall'Aggiudicatario.

14.2 Laddove si riscontrassero violazioni delle prestazioni dovute, l'Amministrazione procederà a farne formale contestazione scritta all'Aggiudicatario che disporrà del termine di 3 (tre) giorni lavorativi, eventualmente prorogabili su motivata richiesta, per produrre le proprie eventuali controdeduzioni.

14.3 Fatta eccezione per i casi di forza maggiore, l'Amministrazione si riserva di contestare il numero di risorse sostituite, poiché ritenute non adeguate dall'Amministrazione stessa.

14.4 Qualora valutasse non accoglibili le ragioni addotte dall'Aggiudicatario, l'Amministrazione potrà procedere all'applicazione delle seguenti penali:

14.4.1 in caso di ritardo nella presentazione del primo PDA, verrà applicata una penale pari allo 0,3 per mille dell'importo contrattuale, IVA esclusa, per ogni giorno di ritardo;

14.4.2 in caso di difformità delle attività rese o delle modalità di realizzazione delle medesime rispetto a quanto, in proposito, contrattualmente previsto, verrà applicata una penale pari allo 0,3 per mille dell'importo contrattuale, IVA esclusa, per ogni giorno di ritardo rispetto al termine accordato per porre rimedio.

14.5 Le penalità sono notificate all'Aggiudicatario con comunicazione scritta.

14.6 Il pagamento delle penali non pregiudicherà, in ogni caso, il diritto dell'Amministrazione ad ottenere la prestazione secondo quanto previsto contrattualmente né quello a richiedere il risarcimento di eventuali danni ulteriori, compreso quello all'immagine.

14.7 Non potranno essere intese, quale rinuncia all'applicabilità delle penali, eventuali mancate contestazioni e/o atti di tolleranza dell'Amministrazione per precedenti inadempimenti sanzionabili.

14.8 L'ammontare delle penalità è addebitato, di regola, mediante detrazione delle somme dovute in seguito alla fatturazione; per la quota detratta dal corrispettivo spettante, l'Aggiudicatario dovrà emettere una nota di credito pari all'importo della penale o decrementare la fattura di un valore pari all'importo della penale stessa. In caso di insufficienza di crediti dell'Aggiudicatario, l'ammontare delle penalità verrà addebitato sulla cauzione definitiva.

14.9 Non possono essere annullate penalità applicate in relazione ad inadempienze determinate per cause di forza maggiore non debitamente e tempestivamente notificate all'Amministrazione.

14.10 Qualora l'ammontare complessivo delle penalità applicate supererà il 10% dell'importo contrattuale, IVA esclusa, il contratto s'intenderà risolto.

ART. 15 Forza maggiore e impossibilità temporanea.

15.1 Il servizio dovrà essere espletato in tutte le componenti e le prestazioni previste dal contratto, salvo che ricorrano circostanze speciali tali da impedirne, in via temporanea, la prosecuzione a regola d'arte, quali cause di forza maggiore o imprevedibili, ovvero ragioni di pubblico interesse o necessità. In deroga alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposizione di cui all'art. 107 del Codice e fino alla data del 31 Luglio 2021, le cause di sospensione volontaria o coattiva sono, esclusivamente, quelle indicate dall'art. 5 D.L. n. 76/2020. Della sospensione del servizio, nonché della ripresa dello stesso, verrà compilato apposito verbale da parte dell'Amministrazione, secondo le modalità di cui all'art. 107 del Codice.

15.2 L'esecuzione del servizio resterà, in tal caso, temporaneamente sospesa per un periodo equivalente alla durata delle circostanze speciali o delle ragioni di pubblico interesse.

15.3 Per la sospensione del servizio, qualunque sia la causa, non spetterà all'Aggiudicatario alcun compenso o indennizzo.

15.4 Nei casi di sospensione, dovuta a ragioni di pubblico interesse o necessità e che raggiunga i 6 (sei) mesi complessivi, l'Aggiudicatario potrà richiedere la risoluzione del contratto senza avere a pretendere alcuna indennità.

15.5 La sospensione, dovuta a cause di forza maggiore o imprevedibili, determina il differimento dei termini contrattuali pari al numero di giorni di sospensione.

15.6 L'Aggiudicatario sarà tenuto, comunque, ad assicurare la prestazione dei servizi urgenti ed indifferibili qualora l'Amministrazione ne faccia richiesta per evitarsi danni gravi e certi.

ART. 16 Recesso.

16.1 E' facoltà dell'Amministrazione recedere dal contratto, ex artt. 1373 e 1671 c.c., in qualsiasi momento, dandone comunicazione per iscritto all'Aggiudicatario mediante preavviso di almeno 30 (trenta) giorni, nei seguenti casi:

- 16.1.1 giusta causa;
- 16.1.2 mutamenti di carattere organizzativo tali da modificare le esigenze dell'Amministrazione in relazione alla tipologia della fornitura/servizio.

16.2 A titolo meramente esemplificativo, per "giusta causa" si fa riferimento alle fattispecie in cui:

- 16.2.1 contro l'Aggiudicatario sia stato depositato un ricorso, ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento od il concordato con i creditori, oppure venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari dell'Aggiudicatario;
- 16.2.2 l'Aggiudicatario perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento dell'appalto;
- 16.2.3 taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico dell'aggiudicatario sia condannato, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la p.a., l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio oppure sia assoggettato alle misure previste dalla normativa antimafia;
- 16.2.4 ogni altra fattispecie che determini il venir meno del rapporto fiduciario sottostante il contratto.

16.3 Dalla data di efficacia del recesso, l'Aggiudicatario dovrà cessare da tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti alcun danno all'Amministrazione.

16.4 L'Aggiudicatario avrà diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo contrattuale, rinunciando a qualunque pretesa risarcitoria e ad ogni altro ulteriore.

ART. 17 Risoluzione del contratto.

17.1 L'Amministrazione potrà risolvere di diritto il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa comunicazione scritta all'Aggiudicatario, nei seguenti casi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

17.1.1 violazione dell'obbligo di riservatezza di cui all'art. 6.1.9 del presente capitolato;
17.1.2 violazione di uno dei divieti di cui all'art. 12 del presente capitolato;
17.1.3 violazione degli obblighi di comportamento di cui all'art. 6.2 del presente capitolato;
17.1.4 esito negativo degli accertamenti previsti dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia;
17.1.5 applicazione di penalità per un ammontare complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale, IVA esclusa;
17.1.6 arbitrario abbandono o sospensione, non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi oggetto del contratto, da parte dell'Aggiudicatario
17.1.7 violazione dell'art.3, comma 9-bis, della Legge n.136/2010.

17.2 L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 c.c., ed all'esecuzione in danno, a spese dell'Aggiudicatario, in caso di grave inadempimento alle obbligazioni assunte dal medesimo.

17.3 La risoluzione del contratto fa sorgere, in capo all'Amministrazione, il diritto di incamerare la cauzione definitiva, di sospendere i pagamenti nonché il diritto al risarcimento dei danni, diretti e indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che dovrà sostenere affidando ad altri soggetti la prestazione o la sua parte rimanente.

ART. 18 Responsabile Unico del Procedimento (RUP), Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC).

18.1 Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) sono, rispettivamente, la Dr.ssa Rosa Maria Sciotto, Dirigente della struttura di Staff 500191 della Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" (DG 5001) e la Dr.ssa Lucia Maio, funzionario della Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" (DG 5001).

18.2 Per la definizione di ruoli e funzioni di RUP e DEC si rimanda, rispettivamente, agli artt. 31 e 111 del Codice.

ART. 19 Controversie.

19.1 Per qualunque controversia, è competente, in via esclusiva, il Foro di Napoli.

ART. 20 Trattamento dei dati personali.

20.1 I dati personali saranno raccolti e trattati dalla Stazione Appaltante secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), così come recepito dal D. Lgs n. 101 del 10/08/2018, nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, liceità, tutela della riservatezza e nell'osservanza delle misure di sicurezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative alla verifica dei requisiti generali e speciali di partecipazione alla gara e degli altri adempimenti connessi alla procedura d'appalto nonché alla stipulazione ed esecuzione del contratto.

20.2 L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

20.3 Qualora l'esecuzione delle attività oggetto del presente capitolato e del conseguente contratto dovesse comportare la gestione e il trattamento di dati personali di cui è titolare la Stazione Appaltante, l'Aggiudicatario sarà nominato responsabile (esterno) del trattamento ed i reciproci rapporti tra le parti saranno disciplinati ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del surrichiamato Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 21 Oneri fiscali e spese contrattuali.

21.1 Saranno a carico dell'Aggiudicatario le spese contrattuali, ivi incluse le spese di pubblicazione degli avvisi di gara e dei risultati della procedura di affidamento nonché le spese di bollo e registrazione del contratto.

21.2 Saranno, altresì, a carico dell'Aggiudicatario le tasse ed i contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione contrattuale, con la sola esclusione dell'I.V.A., che sarà a carico dell'Amministrazione.

ART. 22 Rinvio.

22.1 Per tutto quanto non disciplinato dal presente capitolato, si rinvia alla vigente normativa (statale e regionale) in materia, per quanto compatibile.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
25.11.2020 10:24:05 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di Avellino

Settore 4. Ambiente e Viabilita'

Determinazione N. 2184 del 16/11/2020

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA PROVINCIALE N. COG/002/2012 RILASCIATA AI SENSI DELL'ART. 11 COMMA 7 DEL D.LGS. 115/08 - ISTANZA DI MODIFICA SOSTANZIALE PER POTENZIAMENTO DI UN IMPIANTO DI COGENERAZIONE ALIMENTATO A GAS NATURALE PER LA PRODUZIONE COMBINATA DI ENERGIA ELETTRICA E CALORE DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 15,7 MW E 7,1 MWE UBICATO PRESSO LO STABILIMENTO DE MATTEIS AGROALIMENTARE S.P.A. DENOMINATO "PASTA BARONIA" IN ZONA ASI DEL COMUNE DI FLUMERI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- l'art. 31, comma 2, del D. Lgs. n.112/1998 ha attribuito alle Province, nell'ambito delle linee d'indirizzo e di coordinamento previste da atti di pianificazione regionale, l'esercizio delle funzioni per il conseguimento dell'autorizzazione all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia;
- tali funzioni, per gli impianti di potenza superiore ai 300 MW termici, sono state trasferite al Ministero delle Attività Produttive, con la L. n. 55/2002:
- Il D. Lgs. n. 20/2007, all'art. 8, ha stabilito che l'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio degli impianti di cogenerazione di potenza termica uguale o inferiore a 300 MW debba prevedere, a tal fine, un procedimento unico, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla L. n. 241/1990 e s.m.i;
- in particolare, il successivo D. Lgs. n.115/2008, all'art. 11 dispone:
    - al comma 7, che la costruzione e l'esercizio degli impianti di cogenerazione di potenza termica inferiore ai 300 MW, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad un'autorizzazione unica rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 20/2007, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;

- al comma 8, che l'autorizzazione di cui al comma precedente è rilasciata al seguitodi un procedimento unico, al quale partecipano tutte le amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla L. n. 241/1990 e s.m.i. il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto;

- la L. n. 99/2009, all'art. 27, comma 20, inoltre, ha stabilito che l'installazione e l'esercizio di unità di micro-cogenerazione, cosi come definite dall' art. 2, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n. 20/2007 ("unità di cogenerazione con una capacità di generazione massima inferiore a 50 MW elettrico"), sono assoggettati alla sola comunicazione, da presentare all'autorità competente ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al D.P.R. n. 380/2001. L'installazione e l'esercizio di unità di piccola cogenerazione, cosi come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera d), del D. Lgs n. 20/2007 ("unità di cogenerazione con una capacità di generazione installata inferiore a 1kW elettrici"), ovvero di potenza termica nominale inferiore a 3 MW, sono assoggettati alla disciplina della denuncia di inizio attività di cui agli artt. 22 e 23 del citato testo unico di cui al D.P.R. n. 380/2001;
- dalla normativa innanzi richiamata, risultano di competenza della Provincia i procedimenti connessi al rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio degli impianti di cogenerazione da fonti convenzionali con potenza termica uguale e superiore a 3 MW ed uguale o inferiore a 50 MW, ivi compresi i procedimenti relativi all'autorizzazione di varianti progettuali e di voltura dei provvedimenti autorizzativi già rilasciati;

DATO ATTO CHE:

- con provvedimento n. COG/002/2012 del 06/11/2012, questa Provincia rilasciava alla società **GRASTIM JV s.r.l.,** autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto cogenerativo per la produzione di energia elettrica e calore nel Comune di Flumeri all'interno dello stabilimento del gruppo De Matteis Agroalimentare spa, su terreni riportati in catasto al Fg. 21, p.lle 420 e 455;
- con varie PEC del 05/05/2020, acquisite al protocollo di questo Ente con i nn° 11617, 11618 e 11619 del 06/05/2020, nonché con i nn° 11759 e 11760 del 07/05/2020, la società **GRASTIM JV s.r.l., formulava istanza** al fine di ottenere ***la modifica sostanziale dell'autorizzazione unica*** n. COG/002/2012 del 06/11/2012 per potenziamento dell'impianto esistente con interessamento di una nuova area di intervento, di cui ad atto di comodato d'uso con la De Matteis Agroalimentare, che ricade per 762 mq sulla particella 506 del Fg 21, Comune di Flumeri e per 202 mq sulla particella 524 del Fg 21, Comune di Flumeri;
- con nota n° 15463 del 19/06/2020 veniva indetta, ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990 come modificata dal d. lgs. 127/2016, **conferenza dei servizi semplificata e in modalità asincrona** avente ad oggetto l'acquisizione dei pareri propedutici all'adozione della modifica sostanziale dell'autorizzazione unica richiesta dalla **GRASTIM JV s.r.l.** e di cui in oggetto;

- nell'atto di indizione di cui sopra si evidenziava che, per il seguito di competenza, era necessario acquisire:
  - il parere sullo scarico in pubblica fognatura del Consorzio ASI (fogna bianca e nera) nonché parere sulla compatibilità con il PIANO ASI;
  - il parere sulle emissioni in atmosfera della Regione Campania - UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Avellino previa acquisizione di parere endoprocedimentale ARPAC;
  - il parere di conformità edilizio-urbanistica da parte del Comune di Flumeri;
  - il parere di compatibilità dell'insediamento con il piano di zonizzazione acustica comunale da parte del Comune di Flumeri;
  - nulla osta di compatibilità energetica da rilasciarsi a cura della Regione Campania UOD 50.02.03;
  - parere igienico sanitario dell'ASL Avellino;
  - parere antincendio a cura del Comando VV.FF. di Avellino;
  - parere ENEL Distribuzione.
- Veniva altresì, disposto;
  1. il termine di 15 giorni, ex comma 2 lett. b) dell'art. 14 bis della L. 241/1990 entro il quale gli Enti in indirizzo potevano richiedere, ognuno per gli aspetti di competenza, integrazioni all'istanza di che trattasi;
  2. ai sensi del comma 2 lett. c) dell'art. 14 bis della L. 241/1990, il termine di **45 giorni**, ***entro il quale le amministrazioni coinvolte dovevono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza***……..;

CONSIDERATO CHE:

1. l'istanza prodotta dalla **GRASTIM JV s.r.l.** è risultata corredata della documentazione di seguito riportata:
   - ✓ copia autorizzazione n° COG/002/2012 del 06/11/2012;
   - ✓ istanza di modifica sostanziale dell'autorizzazione unica (art. 11 comme 7 del d. lgs. 115/08);
   - ✓ attestazione di assolvimento imposta di bollo;
   - ✓ scheda informativa generale;
   - ✓ quadro riassuntivo delle emissioni in atmosfera;
   - ✓ tabella riassuntiva delle caratteristiche dell'impianto di cogenerazione;
   - ✓ AU – G01 – Carta Tecnica Regionale con area di intervento;
   - ✓ AU – G02 – Stralcio PRG ed area di intervento;
   - ✓ AU – G03 – Planimetria Catastale con area di intervento;
   - ✓ AU – G04 – Stralcio Aerofotogrammetrico;
   - ✓ AU – G05.1 – Lay-Out Impianto: piante;
   - ✓ AU – G05.2 – Lay-Out Impianto: Viste;
   - ✓ AU – G06 – Punti di emissione in atmosfera;
   - ✓ AU – G07 – Vincoli Ambientali;
   - ✓ AU – G08 – Azzonamento Acustico Comunale;
   - ✓ AU – G09 – Relazione Geologica;
   - ✓ AU R-01 – Relazione descrittiva dell'intervento proposto;

- ✓ AU R-02 – Relazione previsionale di impatto acustico;
- ✓ PD-01_Planimetria generale con area di intervento;
- ✓ PD-02_Visual Render;
- ✓ PD-03_Schema di Processo;
- ✓ PD-04_Schema unifilare MT;
- ✓ PD-05_Attestato per la compatibilità elettromagnetica dell'impianto;
- ✓ Dichiarazione di disponibilità delle aree in uno a contratto di comodato d'uso tra De Matteis Agroalimentare spa e Grastim J.V. srl co allegati planimetrici;
- ✓ Procura rep. n° 36276/2019

2. a seguito della richiamata indizione n° 15463 del 19/06/2020, risultano acquisiti agli atti:
   - ❖ **attestazione di pubblicazione dal 19/06/2020 al 19/07/2020 dell'atto di indizione della Conferenza dei Servizi** sull'Albo Pretorio del Comune di Flumeri ***(vedi Allegato 1)***;
   - ❖ **parere favorevole di conformità antincendio** n° 11597 del 02/07/2020 rilasciato dal Comando Vigili del Fuoco di Avellino (acquisito al protocollo di questo Ente con il n° 16637 del 03/07/2020) ***(vedi Allegato 2)***;
   - ❖ **parere favorevole della Regione Campania – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Avellino** n° 356423 del 28/07/2020 sulle emissioni in atmosfera ***(vedi Allegato 3)***;
   - ❖ **parere favorevole dell'ASL Avellino** n° 13065 del 19/08/2020 (acquisito al protocollo di questo Ente con il n° 20774 del 19/08/2020) ***(vedi Allegato 4)***;
   - ❖ **parere tecnico per concessione allo scarico di ASIDEP srl** prot. n° 836/2020 del 21/09/2020 (acquisito al protocollo di questo Ente con il n° 22936 del 22/09/2020) ***(vedi Allegato 5)***;
   - ❖ **attestazione di conformità edilizio-urbanistica del Comune di Flumeri (AV)** n° 6162 del 28/09/2020 e **attestazione di compatibilità con il piano di zonizzazione acustica comunale del Comune di Flumeri (AV)** n° 6163 del 28/09/2020 (acquisiti al protocollo di questo Ente con il n° 23747 del 30/09/2020) ***(vedi Allegato 6)***;
   - ❖ **nulla osta del Consorzio ASI di Avellino** n° 5652 del 27/10/2020 (acquisito al protocollo di questo Ente con il n° 26586 del 27/10/2020) ***(vedi Allegato 7)***;
   - ❖ **concessione allo scarico in fogna nera consortile del Consorzio ASI di Avellino n°** 5649 del 27/10/2020 (acquisita al protocollo di questo Ente con il n° 26582 del 27/10/2020) ***(vedi Allegato 8)***.

RITENUTO ampiamente acquisito il **parere favorevole** della **Giunta Regionale della Campania UOD. 50.02.03 Energia, Efficientamento e Risparmio Energetico** nonché dell'**Enel Distribuzione S.p.A.** in quanto non risultano pervenute le determinazioni richieste nei termini di cui alla nota di indizione n° 15463 del 19/06/2020 della **conferenza dei servizi semplificata e in modalità asincrona** avente ad oggetto

l'acquisizione dei pareri propedutici all'adozione della modifica sostanziale dell'autorizzazione unica richiesta dalla **GRASTIM JV s.r.l.** e di cui in oggetto.

PRESO ATTO del provvedimento regionale, Decreto Dirigenziale n° 63 del 25/05/2020, con cui la Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Avellino ha rilasciato la modifica non sostanziale ed aggiornamento dell'AIA di cui al D.D. n° 124/2016 Cod. I.P.P.C. 6.4.b.3 per lo stabilimento sito in Flumeri (AV), area ASI, agg.to ind.le "Valle Ufita" gestito dalla società De Matteis Agroalimentare spa.

CONSTATATO che il procedimento, ai sensi dell'art. 11 del Lgs. n. 115/2008, si conclude con una **Autorizzazione Unica**;

VALUTATE le specifiche risultanze della conferenza di servizi e tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede ed acquisiti favorevolmente i pareri degli enti regolarmente invitati che non hanno espresso motivato dissenso alla richiesta della **GRASTIM JV s.r.l.**;

RILEVATO CHE

- non vi sono pareri negativi, in ordine agli aspetti ambientali, espressi in sede di conferenza di servizi;
- non vi sono altri pareri negativi;
- gli enti che non hanno espresso il proprio parere sono stati regolarmente convocati in conferenza di servizi con lettera inviata a mezzo posta elettronica certificata;
- su parere del responsabile del procedimento, è da intendersi chiusa favorevolmente la conferenza dei servizi indetta con nota n° 15463 del 19/06/2020.

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. n° 115/2008, in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria;

ATTESTATA la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi del D. Lgs. 18.8.2000 n° 267 e s.m.i. e del Regolamento recante la disciplina dei controlli interni ";

RICHIAMATI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n° 112/1998 e s.m.i.;
- il D.P.R. n° 380/2001 e s.m.i:
- il D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n° 20/2007:

- il D. Lgs. n° 115/2008 e s.m.i.;
- la L. n° 99/2009 e s.m.i;
- la D.G.P. n° 89 del 19.04.2010.

L'istruttoria, per quanto di competenza, è da intendersi conclusa complessivamente con esito favorevole, condizionato, comunque al rispetto, da parte del gestore dell'impianto, delle vigenti norme in campo ambientale, degli elaborati tecnici presentati a corredo dell'istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 11 comma 7 del D. lgs. 115/08 e succ. mod. e int., dei pareri espressi dagli Enti a vario titolo competenti come in precedenza richiamati, nonché delle prescrizioni di seguito riportate.

RICHIAMATO il comma terzo, lettera f) dell'art. 107 del d. lgs. 267/2000 e succ. mod. e int., nonché l'art. 4 del D.P.R. 59/2013.

RITENUTO tutto quanto sopra parte integrante del presente atto e, pertanto, che possa darsi luogo al rilascio dell'Autorizzazione Unica secondo il disposto del D. Lgs. n° 115/2008 e s.m.i. ed esclusivamente per gli aspetti in esso contemplati e come da istanza de quo

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti,
di AUTORIZZARE ESCLUSIVAMENTE AI SENSI DELL'ART. 11 D.Lgs. 115/2008 e s.m.i.

la società **GRASTIM JV srl**, legale rappresentante pro-tempore, P. IVA 05486561219, alla **modifica sostanziale** (ampliamento) dell'impianto di cogenerazione, già autorizzato da questa Provincia con provvedimento COG/002/2012 prot. n° 62927 del 06/11/2012 (***vedi allegato 9***), ubicato nel Comune di Flumeri (AV), alla zona Industriale "Valle Ufita", all'interno dell'insediamento industriale gestito dalla società De Matteis Agroalimentare spa. La modifica sostanziale prevista interessa le p.lle 506, 507 e 524 del fg. 21 di Flumeri (AV) e darà origine ad un impianto di cogenerazione, alimentato a gas naturale, avente potenza termica nominale complessiva di 15,75 MWt e capacità di cogenerazione di 7,1 MWe.

Il tutto nel pieno rispetto degli elaborati tecnici richiamati nel considerato (e che formano parte integrante del presente atto), di cui si allegano al presente provvedimento:

- istanza di Autorizzazione Unica con scheda informativa generale, quadro riassuntivo delle emissioni in atmosfera e tabella riassuntiva delle caratteristiche dell'impianto di cogenerazione (***vedi Allegato 10***);

- relazione tecnica dell'intervento (***vedi Allegato 11***);
- planimetria catastale con area di intervento (***vedi Allegato 12***);
- lay-out impianto (***vedi Allegato 13***);
- punti di emissione in atmosfera (***vedi Allegato 14***).

E' fatto, altresì, obbligo alla società proponente il rispetto di tutte le prescrizioni di cui agli allegati pareri degli Enti coinvolti nel procedimento (vedi Allegati da 2 a 8)

In ogni caso si prescrive quanto segue:

1) l'impianto di cogenerazione deve essere realizzato in conformità agli elaborati di progetto depositati in uno alla domanda di Autorizzazione Unica come integrati e valutati dai vari Enti coinvolti nell'ambito della procedura di conferenza dei servizi semplificata in modalità asincrona;
2) l'autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni espresse dagli enti, con i pareri di competenza;
3) il proponente è soggetto ai seguenti obblighi e prescrizioni;
   a) trasmissione alle amministrazioni interessate di tutti gli atti conseguenti alle prescrizioni impartite nei vari pareri e/o nulla-osta, di cui agli Allegati da 2 a 8, con parallela comunicazione di tanto allo scrivente Settore;
   b) comunicazione a questa Provincia, al Comune di Flumeri, alla Regione Campania, all'ASL Avellino, al Consorzio ASI di Avellino e all'ARPAC Dipartimento di Avellino della data di inizio lavori di ampliamento e di fine lavori corredata quest'ultima da documentazione a firma di un professionista abilitato con la quale si asseveri che l'impianto è stato realizzato come da progetto autorizzato;
   c) trasmissione allo scrivente Settore di un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio;
   d) rimozione di tutte le opere e relativo ripristino del sito ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione dettagliato, da presentare agli Enti competenti, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e materiale dismessi;
4) l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art.1-quater del D.L. n. 239/2003, convertito con modificazioni dalla L. n. 290/2003, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
5) il termine per l'inizio dei lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. n. 380/2001, non può essere superiore ad un anno a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione. Il termine per l'ultimazione, entro il quale le opere devono essere completate, non può superare i tre anni dall'inizio dei lavori stessi. Entrambi i termini possono essere prorogati, con provvedimento motivato, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare dell'autorizzazione, e comunque fatte salve cause di forza maggiore, a seguito di specifica richiesta da inoltrare a questo Settore almeno 60 (sessanta) giorni prima della scadenza. Decorsi tali termini l'autorizzazione decade di diritto, per la parte non eseguita.
6) il proponente è tenuto al rispetto di tutta la norma ambientale vigente e, in particolare,

a quanto disposto dal d. lgs. 152/2006 e succ. mod. e int.;

7) il presente provvedimento perderà efficacia e sarà revocato nel caso di interdittiva antimafia acquisita per il tramite della competente autorità giudiziaria.

DI PRECISARE ULTERIORMENTE QUANTO SEGUE:

- la società **GRASTIM JV** srl è obbligata a comunicare al Servizio Tutela, Valorizzazione e Recupero Ambientale della Provincia di Avellino ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività, ovvero la sostituzione di un gestore con un altro;
- il rilascio del presente provvedimento è ai soli fini di quanto previsto dal **d.Lgs. 115/2008 e s.m.i.**, pertanto, restano salve ogni altra formalità e/o autorizzazione e/o verifica di compatibilità cui la ditta sia tenuta in forza di altra normativa ovvero non sostituisce gli eventuali necessari atti di concessione/autorizzazione di competenza di altri enti;
- la presente determinazione dovrà sempre essere custodita durante lo svolgimento delle attività presso lo stabilimento e messa a disposizione in qualunque momento delle autorità di controllo insieme agli atti tecnici e amministrativi presentati con l'istanza di autorizzazione unica;
- avverso la presente autorizzazione è riconosciuta facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica della stessa.
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia;
- in ogni caso le acque di dilavamento devono, comunque, rispettare le modalità e le prescrizioni stabilite dal d. lgs. 152/2006 e mantenersi nei limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 del medesimo decreto (colonna corpo idrico superficiale). Sarà cura della **GRASTIM JV srl** provvedere, in occasione di eventi meteorici significativi, agli autocontrolli qualitativi su tali acque, con cadenza almeno annuale, provvedendo a conservare i risultati ovvero a metterli a disposizione degli Enti deputati al controllo. In caso di non conformità dei controlli con i parametri previsti dalla norma occorrerà provvedere ad horas a bloccare qualsiasi scarico non autorizzato e a rideterminare la presente autorizzazione per la parte relativa allo scarico delle acque di dilavamento prevedendo i provvedimenti necessari finalizzati a far rientrare i parametri nei valori previsti dalla norma;
- tutti gli Enti a vario titolo competenti per i controlli sull'impianto di che trattasi, in relazione agli aspetti autorizzativi di cui si fa riferimento nella presente autorizzazione, devono garantire i controlli di competenza e notiziare questa Provincia sulle risultanze delle proprie attività di verifica e/o controllo al fine di consentire gli eventuali, consequenziali provvedimenti, anche in autotutela, in caso di riscontrate anomalie;
- in modo analogo, se i controlli di cui sopra sono svolti da gestori di pubblici servizi (ad es.: gestore del servizio di fognatura e/o del servizio di depurazione), occorrerà avvisare **anche** questa Provincia in caso di riscontrate anomalie;
- in rapporto all'attività oggetto del presente provvedimento, per quanto riguarda

l'inquinamento acustico, le funzioni di vigilanza e controllo sono svolte dai Comuni nell'ambito delle competenze individuate dalla legislazione statale vigente, anche avvalendosi del supporto dell'ARPA e/o dell'ASL, ai sensi della Legge 447/95;

- la ditta **GRASTIM JV srl**, in relazione ai controlli che verranno disposti dalle Autorità e/o Enti competenti, è tenuta a fornire tutte le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi per consentire le necessarie verifiche;
- la ditta **GRASTIM JV srl** risponde esclusivamente in proprio di qualunque danno o pregiudizio derivi o possa derivare a terzi o a cose, a seguito della realizzazione o gestione delle opere oggetto della presente autorizzazione, tenendo sollevata e indenne la Provincia di Avellino;
- sono fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze autorizzative e concessorie non rientranti nella disciplina del D. lgs. 115/2008 (edilizie, paesistiche, forestali, idrauliche, demaniali, etc.) spettanti ad altri Soggetti pubblici o altri Servizi provinciali in ordine sia alla realizzazione delle infrastrutture necessarie all'esercizio dell'attività aziendale, sia al loro mantenimento nell'arco di tempo di validità del presente provvedimento.

DI DARE ATTO CHE:

- il presente atto, ai sensi della legge, per diretto interesse, sarà notificato al proponente e, per competenza, alle amministrazioni coinvolte nel procedimento;
- copia della presente autorizzazione sarà inviata per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line della Provincia e alla sezione "Informazioni Ambientali" di "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale di questa Provincia nonché, in estratto, al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, senza gli allegati tecnici, che sono disponibili presso la Provincia di Avellino – Servizio Tutela, Valorizzazione e Recupero Ambientale.

DI ATTESTARE:

- ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento;
- che il presente atto rispetta il principio di minimizzazione dei dati secondo quanto previsto dall'art. 5 lettera c) del Regolamento Europeo GDPR 679/2016".

DI DARE ATTO CHE tutta la documentazione citata e non allegata alla presente determinazione è conservata presso il Servizio Tutela, Valorizzazione e Recupero Ambientale di questo Ente.

PROVINCIA DI AVELLINO C.F. 80000190647
AREA TECNICA E GOVERNO DEL TERRITORIO
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PROVINCIALE DI COORDINAMENTO
E ASSETTO DEL TERRITORIO – ESPROPRIAZIONI

Oggetto: Decreto di Occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione / Ordinanza di occupazione temporanea per lavori di "Ampliamento del Ponte delle Filande". Determinazione n° 2094 del 02/11/2020.

OCCUPAZIONE D'URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIAZIONE
(ex art. 22 bis del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327)
E
OCCUPAZIONE TEMPORANEA
(ex art. 49 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327)

a favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Idrico cod. fisc. 97905270589, beneficiario dell'espropriazione:

a) per l'occupazione d'urgenza di aree preordinata all'espropriazione;
b) per l'occupazione temporanea di aree, non soggette al procedimento espropriativo, individuate ai sensi dell'ex articolo 12 DPR 327/2001, necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti;

ubicate nei Comuni di Atripalda (AV) e Avellino, occorrenti per far luogo ai lavori di "Ampliamento del Ponte delle Filande lungo il Torrente Fenestrelle".

IL DIRIGENTE

Vista la nota del RUP dell'intervento relativa al progetto di "Ampliamento del Ponte delle Filande lungo il Torrente Fenestrelle", prot. n. 25442 del 16/10/2020, riportante la sequenza degli atti posti in essere, con la quale veniva richiesta l'attivazione delle procedure per l'occupazione d'urgenza delle aree interessate;
Premesso che:
- con delibera di Consiglio Provinciale n. 422 del 21/11/2016 veniva appostata la somma di € 981.787,97 al capitolo 21233/15 per l'esecuzione dei lavori di ampliamento del Ponte delle Filande, in tenimento di Atripalda e Avellino, per l'attraversamento della SP 24 sul Torrente Fenestrelle;
- (omissis)
- (omissis)
- (omissis)
- con determinazione dirigenziale n. 1588 del 21/08/2018 veniva determinata la conclusione del procedimento di omologazione del progetto definitivo dei lavori di "Ampliamento del Ponte delle Filande lungo il Torrente Fenestrelle", in agro di Atripalda (AV) e Avellino; nonché l'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica in titolo, con cui si è inteso disporre la dichiarazione di pubblica utilità ex art 12 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i.
- (omissis)
- con determinazione n. 2740 del 19/12/2018 veniva approvato il progetto esecutivo per la realizzazione dei "Lavori di ampliamento del Ponte delle Filande", in tenimento di Atripalda (AV) e Avellino, per l'attraversamento della SP 24 sul Torrente Fenestrelle, per l'importo complessivo di € 1.337.621,02, che trova copertura sulla missione 10, programma 05, titolo 02 del bilancio provinciale al capitolo 21233/15;
Visto il piano particellare di esproprio, con accluso elenco delle ditte espropriande, approvato unitamente al progetto esecutivo dell'opera pubblica con la predetta determina n. 2740 del 19/12/2018, Allegati F1 e F2 a corredo della Relazione Generale;
Dato atto che:
- (omissis)
- l'intervento prevede la necessità di occupare definitivamente parte delle particelle 86 sub 1 e 1466 sub 1 del foglio 17 in agro di Avellino per l'allargamento della sezione idrica del torrente Fenestrelle, prevede l'occupazione temporanea di ulteriori parti delle stesse particelle 86 sub 1 e 1466 sub 1, nonché l'occupazione temporanea di parte delle particelle 7 e 851 del foglio 1 in agro di Atripalda, il tutto finalizzato all'allargamento della sezione idraulica del Torrente Fenestrelle;

Considerato che:
- per l'opera in questione più volte sollecitata per ragioni di pubblica e privata incolumità a seguito di frequenti inondazioni causate dalle piene del Torrente Fenestrelle, l'avvio dei lavori riveste carattere di particolare urgenza ed è finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico per la sorgente di rischio correlata alle caratteristiche geometriche ed idrauliche della sezione di deflusso in corrispondenza dell'attuale Ponte delle Filande;
- in data 28/09/2020 e 15/10/2020 si sono verificati due eventi alluvionali importanti che hanno visto il torrente Fenestrelle esondare proprio in corrispondenza del Ponte delle Filande, a conferma della criticità dell'attuale stato dell'arte;
Visto che per il caso di specie ricorrono gli estremi d'urgenza per l'applicazione dell'art. 22-bis del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 per ragioni di salvaguardia della pubblica incolumità, atteso che l'abbattimento dell'attuale attraversamento della SP 24 sul torrente Fenestrelle e la sua ricostruzione nonché l'allargamento della sezione idraulica del torrente immediatamente a monte e a valle dello stesso attraversamento è da considerarsi un importante intervento di mitigazione del rischio e più in particolare per le motivazioni contenute nella relazione generale e idraulica allegate al progetto dei lavori a cui si rinvia, fatte salve comunque le competenze sulla manutenzione dell'intero alveo del Fenestrelle che non ricadono su questa Provincia;
Accertato che il termine di efficacia della pubblica utilità dell'opera decade il 21/08/2023;
Ritenuto, per i su esposti motivi, determinare in via d'urgenza l'indennità provvisoria di espropriazione nella seguente misura:
ditta G.A. propr. per 111/1000 – G.F. propr. per 111/1000 – G.R. propr. per 111/1000 – R.E. propr. per 667/1000, generalizzati in forma espressa in allegato, foglio 17 del Comune di Avellino, particella 1466 sub 1, superficie da espropriare mq. 341 – indennità provvisoria di esproprio di € 16.971,00;
ditta G.I. nudo propr. – G.L. nudo propr. – G.N. nudo propr. – G.A. usufrutt., generalizzati in forma espressa in allegato, foglio 17 del Comune di Avellino, particella 86 sub 1, superficie da espropriare mq. 10 – indennità provvisoria di esproprio di € 498,00;
nonché determinare le indennità di occupazione, secondo i criteri dettati dall'art. 50 comma 1 del DPR 327/2001, dovute ai proprietari dalla data di immissione in possesso alla data di corresponsione dell'indennità di esproprio, nella seguente misura:
ditta G.A. propr. per 111/1000 – G.F. propr. per 111/1000 – G.R. propr. per 111/1000 – R.E. propr. per 667/1000, generalizzati in forma espressa in allegato, foglio 17 del Comune di Avellino, particella 1466 sub 1, superficie da espropriare mq. 341 – indennità per ogni mese di occupazione di € 117,85;
ditta G.I. nudo propr. – G.L. nudo propr. – G.N. nudo propr. – G.A. usufrutt., generalizzati in forma espressa in allegato, foglio 17 del Comune di Avellino, particella 86 sub 1, superficie da espropriare mq. 10 – indennità per ogni mese di occupazione di € 3,46;
e, inoltre, determinare le indennità di occupazione temporanea, secondo i criteri dettati dall'art. 50 comma 1 del DPR 327/2001, dovute ai proprietari per l'occupazione temporanea di aree non soggette a procedimento di espropriazione ma necessaria per la corretta esecuzione dei lavori, nella seguente misura:
ditta G.A. propr. per 111/1000 – G.F. propr. per 111/1000 – G.R. propr. per 111/1000 – R.E. propr. per 667/1000, generalizzati in forma espressa in allegato, foglio 17 del Comune di Avellino, particella 1466 sub 1, superficie da occupare mq.540– indennità per ogni mese di occupazione temporanea di € 186,63;
ditta G.I. nudo propr. – G.L. nudo propr. – G.N. nudo propr. – G.A. usufrutt., generalizzati in forma espressa in allegato, foglio 17 del Comune di Avellino, particella 86 sub 1, superficie da occupare mq. 29 – indennità per ogni mese di occupazione temporanea di € 10,02;
ditta C.E. propr. per 500/1000 – C.A. propr. per 500/1000, generalizzati in forma espressa in allegato, foglio 1 del Comune di Atripalda, particella 7, superficie da occupare mq. 151 – indennità per ogni mese di occupazione temporanea di € 15,73;
ditta C.E. propr. per 500/1000 – C.A. propr. per 500/1000, generalizzati in forma espressa in allegato, foglio 1 del Comune di Atripalda, particella 851, superficie da occupare mq. 19 – indennità per ogni mese di occupazione temporanea di € 1,98;
Ritenuto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto ne consente di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
Dato atto che non sussistono, allo stato attuale in capo al Dirigente che sottoscrive il presente decreto,

situazioni di conflitto di interessi connesse al procedimento, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90 e della Sezione I – punto 5.6 del Piano triennale della prevenzione e della corruzione 2019/2021;
Dato atto, altresì, che il presente atto rispetta il principio di minimizzazione dei dati secondo quanto previsto dall'art. 5 lettera c) del Regolamento Europeo GDPR 679/2016;
Vista la regolarità degli atti del procedimento, in ottemperanza al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con il D.P.R. 327/01 e con particolare riferimento al Titolo II - Capo IV- Sezione II del citato testo unico;

D E C R E T A

- è pronunciata a favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Idrico – C.F. 97905270589, beneficiario dell'espropriazione, per la causale di cui in narrativa, l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione dei beni indicati nell'accluso piano particellare di esproprio, che è parte integrante del presente decreto, e pertanto autorizza l'occupazione anticipata degli immobili di seguito descritti siti nel comune di Avellino (AV):
terreno iscritto in catasto terreni al foglio 17, particella 1466 sub 1 da espropriare per mq. 341 – in ditta G.A. propr. per 111/1000 – G.F. propr. per 111/1000 – G.R. propr. per 111/1000 – R.E. propr. per 667/1000, generalizzati in forma espressa in allegato – indennità provvisoria di esproprio determinata in € 16.971,00 – indennità di occupazione determinata per ogni mese in € 117,85;
terreno iscritto in catasto terreni al foglio 17, particella 86 sub 1. da espropriare per mq. 10 – in ditta G.I. nudo propr. – G.L. nudo propr. – G.N. nudo propr. – G.A. usufrutt. – indennità provvisoria di esproprio determinata in € 498,00 – indennità di occupazione determinata per ogni mese in € 3,46.

O R D I N A

- è disposta a favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Idrico – C.F. 97905270589, per la causale di cui in narrativa, l'occupazione temporanea delle aree di seguito descritte, situate nel Comune di Atripalda (AV) e Avellino, necessarie per l'esecuzione dei lavori in oggetto e per le quali viene indicata, in via provvisoria, l'indennità di occupazione:
terreno iscritto in catasto terreni al foglio 17 del Comune di Avellino, particella 1466 sub 1 da occupare temporaneamente per mq. 540 – in ditta G.A. propr. per 111/1000 – G.F. propr. per 111/1000 – G.R. propr. per 111/1000 – R.E. propr. per 667/1000, generalizzati in forma espressa in allegato – indennità di occupazione temporanea mensile determinata in € 186,63;
terreno iscritto in catasto terreni al foglio 17 del Comune di Avellino, particella 86 sub 1. da occupare per mq. 29 – in ditta G.I. nudo propr. – G.L. nudo propr. – G.N. nudo propr. – G.A. usufrutt. – indennità di occupazione temporanea mensile determinata in € 10,02;
terreno iscritto in catasto terreni al foglio 1 del Comune di Atripalda, particella 7 da occupare temporaneamente per mq. 151 – in ditta C.E. propr. per 500/1000 – C.A. propr. per 500/1000, generalizzati in forma espressa in allegato – indennità di occupazione temporanea mensile determinata in € 15,73;
terreno iscritto in catasto terreni al foglio 1 del Comune di Atripalda, particella 851 da occupare per mq. 19 – in ditta C.E. propr. per 500/1000 – C.A. propr. per 500/1000, generalizzati in forma espressa in allegato – indennità di occupazione temporanea mensile determinata in € 1,98;
Si da atto che:
1) il RUP dell'intervento ing. Massimiliano Roca darà esecuzione al Decreto di Occupazione D'urgenza/Ordinanza di Occupazione Temporanea ai fini della immissione nel possesso, provvedendo alla redazione del verbale dello stato di consistenza e di immissione in possesso degli immobili di che trattasi, e per questo è autorizzato ad introdursi nell' immobili in questione;
2) alle operazioni di immissione in possesso potranno partecipare i titolari dei diritti reali o personali sul bene in oggetto, lo stato di consistenza ed il verbale d'immissione in possesso saranno redatti in contraddittorio con l'espropriato o, in caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni non dipendenti dall'Autorità espropriante;
3) l'avviso di esecuzione, ai fini dell'immissione nel possesso, del presente decreto/ordinanza deve pervenire almeno sette giorni prima della stessa, ai proprietari dei fondi secondo le risultanze catastali, e deve aver luogo nel termine perentorio di tre mesi dalla data del decreto medesimo.
4) lo stesso decreto, ai sensi dell'art. 22 bis c. 6, perderà efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine fissato in anni 5 (cinque) dalla efficacia del provvedimento dichiarativo di pubblica utilità;
Art. 1 – (omissis)

Art. 2 – (omissis)
Art. 3 – Questa Autorità espropriante provvederà a notificare, nei modi di legge, il presente decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione / ordinanza di occupazione temporanea alle ditte interessate, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto / ordinanza medesime; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriandi / occupanti. L'esecuzione del decreto di occupazione deve aver luogo entro 3 mesi dalla data della sua emanazione sotto pena di nullità, ex art. 22-bis comma 4 del DPR 327/2001.
Art. 4 – (omissis)
Art. 5 – La durata prevista per l'occupazione è pari a 7 mesi dall'immissione in possesso, fatta salva la facoltà di prorogare il predetto termine qualora i lavori di che trattasi non siano ancora ultimati.
Art. 6 - Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (General Data Protection Regulation) e della Delibera di C.P. n. 46/2018 (Regolamento per la gestione della riservatezza dei dati personali), i dati personali raccolti verranno trattati come da informativa pubblicata sul sito web dell'Ente – Sezione Privacy.
Art. 7 – Il presente provvedimento viene pubblicato sul sito web della Provincia di Avellino, all'Albo Pretorio on line dei comuni di Atripalda (AV) e Avellino, nonché per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Art. 8 – Avverso il presente atto può essere proposta impugnativa, ai sensi dell'art. 53 DPR 327/2001, attraverso ricorso giudiziario al TAR Campania Sez. di Salerno, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal ricevimento della notifica.

IL DIRIGENTE
Ing. Fausto Mauriello

COMUNE DI TORRE LE NOCELLE (AV) – C.F.: 80005270642 – Decreto Definitivo di Esproprio prot. n° 3034 del 10.11.2020 - Oggetto: Espropriazione per l'esecuzione dei lavori di ampliamento del cimitero comunale.

Il Responsabile del Servizio Tecnico

AVVISA

1) che con Decreto Definitivo di Esproprio prot. n° 3034 del 10.11.2020 e' stata disposta a favore del Comune di Torre le Nocelle, con sede in via B.Rotondi n° 50, C.F. 80005270642, per i lavori di ampliamento del cimitero comunale, l'espropriazione definitiva delle aree appresso specificate site in questo Comune e di proprietà delle ditte di seguito riportate:

a) Terreno in catasto al foglio n° 9 particelle n° 121 6 di mq. 72 in ditta Todesca Albina, nata a Torre le Nocelle il 04.08.1940 - C.F. TDSLBN40M44L272R, per un corrispettivo indennitario di € 260,00;

b) Terreno in catasto al foglio n° 2227 (ex 2195) di mq. 332 in ditta Todesca Emanuella (nata a Torre le Nocelle il 17.07.1952 – C.F.: TDSMLL52L57L272V) prop. 333/1000, Todesca Rosalia (nata a Torre le Nocelle il 05.01.1956 - TDSRSL56A45L272E) prop. 333/1000, Todesca Silvana (nata a Torre le Nocelle il 07/06/1959 - TDSSVN59H47L272C) prop. 334/1000, per un corrispettivo indennitario di € 1.660,00;

c) Terreni in catasto al foglio n° 9 particelle n° 2223 (ex 1222) di mq. 510 e n° 2225 (ex 1218) di mq. 320 in ditta Todesca Annibale, nato ad Avellino il 04.07.1959 - C.F.: TDSNBL59L04A509S, per un corrispettivo indennitario di € 4.150,00;

Per i predetti immobili sono state depositate, presso la Cassa depositi e prestiti, le indennità espropriative;

2) E' disposto il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Torre le Nocelle degli immobili di cui all'art. 1 senza la condizione sospensiva prevista dall'art. 24 del DPR 327/2001 e ss.mm. ed ii., in quanto l'immissione nel possesso dell'area è stata già eseguita, giusta verbale redatto in data 03.05.2018 ;

3) Il presente decreto:

- sarà registrato, trascritto presso l'ufficio dei registri immobiliari e notificato a tutte le ditte espropriate e pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione e all'Albo Pretorio online del Comune;
-è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
-comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.

4) Il presente decreto, poiché relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione di bollo ai sensi dell'art. 22, tabella allegato B, del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 ed è soggetto, altresì:

- all'imposta di registro nella misura fissa ai sensi dell'art. 1 della tariffa allegata al D.P.R. n. 131 del 26/04/1986;
- all'imposta ipotecaria nella misura fissa ai sensi dell'art. 2 della tariffa allegata al D.P.R. n. 347 del 31/10/1990;
- all'imposta catastale in misura proporzionale del 1% ai sensi dell'art. 10 della tariffa allegata al D.P.R. n. 347 del 31/10/1990.

5) Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o, in alternativa, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni.

Torre le Nocelle, lì 10.11.2020

Il Responsabile del Servizio
Avv. Antonio Cardillo

COMUNE DI PRATELLA
Provincia di Caserta
P.IVA 01272940618

Prot. n° 5175/2020 del 13/11/2020

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELL'ESITO DELLA CONFERENZA DI SERVZI E RIAPPROVAZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA PUNTUALE AL PRGC RELATIVA AL PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UNA PICCOLA STRUTTURA COMMERCIALE IN PRATELLA ALLA C.DA CAMPANILI.

VISTO che in data 20.10.2018 Prot. 4408 del Comune di Pratella (CE), i Sigg. Paternuosto Katia e Cambio Vincenzo presentavano istanza con allegato progetto, finalizzato all'ottenimento del Permesso di Costruire in deroga allo strumento urbanistico comunale ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 per il progetto di costruzione di una piccola struttura commerciale in Pratella (CE) alla Via Campanili
RICHIAMATI gli atti della Conferenza di Servizi con esito positivo;
VISTO l'art. 8 del D.P.R. 07/09/2010 n° 160;
VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 e s.m.i.;
VISTO che non sono state presentate osservazioni alla determinazione conclusiva con esito positivo della Conferenza di Servizi, regolarmente pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Pratella e sul BURC Regionale;
VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n° 14 del 30.10.2020, avente ad oggetto "Presa d'atto dell'esito della Conferenza di Servizi e riapprovazione della variante urbanistica puntuale al PRG vigente relativa al progetto per la costruzione di una piccola struttura commerciale in Pratella alla Contrada Campanili, richiesta dai coniugi Paternuosto Katia e Cambio Vincenzo

DECRETA

Che con delibera di Consiglio Comunale n° 14/2020 è stata approvata definitivamente la variante urbanistica puntuale al PRG, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n° 160/2010 a nome dei Sigg. Paternuosto Katia e Cambio Vincenzo e che detta deliberazione è immediatamente eseguibile.

Nell'ufficio Tecnico e del SUAP sono depositati tutti gli atti relativi alla variante puntuale de-quo.

Di procedere alla pubblicazione per estratto sul B.U.R.C.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Pratella.

Pratella, 13/11/2020.

COMUNE DI PRATELLA
PROVINCIA DI CASERTA

Il Responsabile del SUAP
Ass.te Marco Capezzuto

Comune di Pratella - Prot. n. 0005178 del 13-11-2020 partenza

COMUNE di OLEVANO SUL TUSCIANO

- Provincia di Salerno -

Comune di Olevano sul Tusciano (Prov. di Salerno) - C.F. 00554730655 - Delibera di Commissario ad acta - num. 1 - 22.10.2020 - Riclassificazione urbanistica di un'area censita nel catasto terreni nel Comune di Olevano sul Tusciano al foglio 17 part.lle n. 1539 e 1540 gravata da vincolo all'esproprio, decaduto. Approvazione

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

Vista la Legge 17 agosto 1942, n.1150;
Visto la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16;
Visto il Regolamento n°5 del 04/08/2011;

RENDE NOTO

- che, con Delibera di Commissario ad acta n°1 del 22.10.2020, è stato approvata la Riclassificazione urbanistica di un'area censita nel catasto terreni nel Comune di Olevano sul Tusciano al foglio 17 part.lle n. 1539 e 1540, gravata da vincolo all'esproprio decaduto;
- che, presso l'Area Urbanistica del Comune di Olevano sul Tusciano, sono depositati, per 30 giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., gli elaborati progettuali
- che la documentazione, comprensiva degli elaborati allegati alla delibera, è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Olevano sul Tusciano, www.olevanosultusciano.gov.it;
- che, durante il periodo di deposito dei suddetti atti, chiunque abbia interesse ne potrà prendere conoscenza e presentare eventuali osservazioni scritte, in duplice copia, di cui una in bollo, come per legge;
- che le osservazioni dovranno pervenire, esclusivamente al protocollo generale del Comune di Olevano sul Tusciano, piazza Umberto I, num.1 - mediante consegna a mano o mezzo pec al seguente indirizzo: protocollo@pec.olevanosultusciano.eu, nel rispetto del termine sopra indicato, ovvero dei trenta giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.;
- che le osservazioni vanno indirizzate al Responsabile del procedimento e dell'Area Urbanistica: ing. Alessia Ciancio.

Il Responsabile dell'Area Urbanistica
- ing. Alessia Ciancio-

Firmato da:
CIANCIO ALESSIA
Motivo:

Data: 17/11/2020 18:41:48

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Variazione di categoria di intervento edilizio immobile sito in Salerno alla Via Tasso, n.61 - Adozione.

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n.239 del 12/11/2020 è stata adottata, con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04/08/2011, la variazione di categoria di intervento edilizio per l'immobile sito in Salerno alla Via Tasso, n.61, in conformità alle previsioni del vigente Piano Urbanistico Comunale e dei vigenti Piani di Settore Comunali.

Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti la suindicata Variazione sono depositati, presso il Settore Trasformazioni Urbanistiche – Ufficio Attuazione del PUC- IV° Piano Palazzo di Città – a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (TRENTA) a decorrere dalla presente pubblicazione, con i seguenti orari:

- Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Chiunque vorrà formulare osservazioni o opposizioni, potrà presentarle in duplice copia, presso il Comune di Salerno – Archivio Generale entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 30/12/2020.

Il Direttore del Settore Trasformazioni Urbanistiche
Arch. Davide PELOSIO



Firmato digitalmente da:
DAVIDE PELOSIO
Dirigente
Firmato il 17/11/2020 12:44
Seriale Certificato: 444868
Valido dal 08/10/2018 al 07/10/2021
TI Trust Technologies CA

COMUNE DI GRUMO NEVANO
Via Giotto, 4 - 80028 Grumo Nevano (Na)
pec: utcgrumo.patrimoio@asmepec.it

Protocollo n°: **0010087** del **16-11-2020**

IL RESPONSABILE DEL VIII SETTORE
Urbanistica –Attività Produttive

Oggetto: Comune di Grumo Nevano (NA) – C.F. 80025240633 - - Avviso di adozione di variante normativa PRG zona D sottozone D/2 e D2'

in esecuzione della delibera di Giunta Comunale n. 7 del 10/11/2020, con la quale è stata adottata la variante normativa al PRG relativa alla zona D sottozone D/2 e D2' ai sensi dell'art. 4 comma 2 del regolamento regionale n. 5 del 4/8/2011,

rende noto

a chiunque interessato che tutti gli atti inerenti la variante urbanistica su menzionata sono depositati presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico per 30 gg., consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. con il seguente orario: dal lunedì al giovedì dalle 9,00 alle 12,00. L'avviso di deposito degli atti relativi all'adozione della variante in oggetto sarà pubblicato anche all'Albo Pretorio on-line del Comune di Grumo Nevano contestualmente alla pubblicazione sul BURC, e sul Sito web del comune di Grumo Nevano all'indirizzo: http://www.comune.grumo-nevano.na.it . Durante il periodo di deposito degli atti, chiunque abbia interesse potrà prenderne conoscenza e presentare eventuali osservazioni scritte in duplice copia di cui una in bollo come per legge da depositarsi esclusivamente al Protocollo del Comune di Grumo Nevano, indirizzata al Responsabile del VIII Settore Urbanistica –Attivita' Produttive del Comune di Grumo Nevano Via Giotto n. 4, - 80028 Grumo Nevano (NA)

Grumo Nevano lì 16.11.2020

Il Responsabile del Settore
(ing. Salvatore Flagiello)

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA- CIG 8516900039

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Comune di Napoli - Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Via Salvatore Tommasi – 80136 Napoli - tel. 0817953200/ 7956033 – pec: inclusione.sociale@pec.comune.napoli.it - RUP: dott.ssa Angela Maria Picardi - **I.3)** Bando, Disciplinare di Gara, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, Capitolato Speciale d'Appalto e allegati sono disponibili all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi e sulla piattaforma digitale https://acquistitelematici.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del Codice, con un unico operatore economico, **per l'affidamento delle attività denominate "Porte Unitarie di Accesso Territoriale (P.U.A.T.)**" -Determinazione Dirigenziale n. 25 del 13/11/2020 - **II.1.2)** CPV: 85300000-2 - **II.1.5)** Importo complessivo dell'appalto: € 3.318.708,42 oltre IVA - **II.1.6)** Appalto suddiviso in lotti: no - **II.2.5)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. **II.2.7)** Durata: 36 mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività - **II.2.13)** L'appalto è finanziato con il Fondo Nazionale Politiche Sociali.

SEZIONE IV: PROCEDURA - IV.1.1) Procedura aperta telematica. **IV.2.2)** Scadenza presentazione delle offerte entro le **ore 12:00 del 18/12/2020**. **IV.2.7)** Apertura delle offerte alle **ore 10:00 del 21/12/2020**.

SEZIONE VI - ALTRE INFORMAZIONI: VI.5) Invio alla GUUE: 17/11/2020 – ID 2020-154394

Il Responsabile dell'Area CUAG
dott.ssa Mariarosaria Cesarino

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI TEGGIANO – P.IVA. 00379300650

LETTERA DI INVITO/DISCIPLINARE ALLA PROCEDURA RDO APERTA IN MEPA N° 2692177 per l'affidamento dell'incarico professionale per l'esecuzione dei servizi tecnici di architettura e ingegneria per:

- **DIREZIONE LAVORI CIG: 84870241C4**
- **COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE CIG: 8487045318**

RELATIVI ALL'INTERVENTO DI "SOSTITUZIONE EDILIZIA CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO, DELLA SCUOLA MEDIA COMUNALE CON ACCORPAMENTO SCUOLA ELEMENTARE MATERNA CENTRO STORICO
CUP: D83H19000170003 Comune di Teggiano

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano, Tel. 0975-778165 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Via Vascella, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: COMUNE DI TEGGIANO Piazza Municipio, 84039 Teggiano (SA), RUP: Geom. Cono De Luca - pec: protocollo-notifiche.teggiano@asmepec.it;
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione: LETTERA DI INVITO/DISCIPLINARE ALLA PROCEDURA RDO APERTA IN MEPA N° 2692177 per l'affidamento dell'incarico professionale per l'esecuzione dei servizi tecnici di architettura e ingegneria per:
- DIREZIONE LAVORI CIG: 84870241C4
- COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE CIG: 8487045318

RELATIVI ALL'INTERVENTO DI "SOSTITUZIONE EDILIZIA CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO, DELLA SCUOLA MEDIA COMUNALE CON ACCORPAMENTO SCUOLA ELEMENTARE MATERNA CENTRO STORICO
CUP: D83H19000170003 Comune di Teggiano
II.2.5) Valore complessivo: ad € 180.012,38 così ripartiti:
- € 116.882,01 oltre cassa ed IVA in relazione alla D.L. - CIG: 84870241C4
- € 63.130,37 oltre Cassa ed IVA in relazione al CSE - CIG: 8487045318

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nella lettera di invito e nei capitolati prestazioni pubblicati sul sito della C.U.C., del Comune committente e sul Mepa raggiungibili dai seguenti link: http://www.montvaldiano.it/ https://www.comune.teggiano.sa.it/ https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i., da svolgersi, ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, attraverso il sistema del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione di Consip SpA – MePA- https://www.acquistinretepa.it - con utilizzo dello strumento di negoziazione della RdO (Richiesta di Offerta) aperta a tutti gli operatori economici iscritti ed abilitati per il bando "Servizi" - iniziativa " Servizi architettonici, di costruzione, ingegneria, ispezione e catasto stradale";
IV.1.2): Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi art. 95 c. 2 del D.Lgs 50/2016;
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 07/12/2020 Ore: 12:00;
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle istanze: italiano
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Le modalità di partecipazione e di svolgimento della procedura, nonché le informazioni di maggior dettaglio sono contenute negli atti pubblicati sul profilo del Committente e su quello della CUC http://www.montvaldiano.it/ https://www.comune.teggiano.sa.it/.

Il Responsabile della CUC
f.to Dott. Beniamino Curcio

NAPOLI SERVIZI S.P.A.
Bando di gara – CIG 8504420565

Stazione appaltante: Napoli Servizi S.p.A., Via G. Porzio, Centro Direzionale Napoli, Isola C1 – 32°-33°-34° Piani, 80143 Napoli, PEC: gareecontrattinapoliservizi@legalmail.it
Oggetto: servizio di Brokeraggio assicurativo lotto unico. Totale importo a base d'asta (IVA Esclusa) € 130.000,00; Durata del servizio: 6 anni
Procedura: aperta telematica su: https://napoliservizi.acquistitelematici.it. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
Termine ricezione offerte: 23.12.20 ore 12.00;
Apertura offerte: 29.12.20 ore 10.30.
Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.napoliservizi.com.
Il R.U.P. - rag. Mario Baggio

Firmato digitalmente da: Ciro Turiello
Data: 12/11/2020 15:11:04

CENTRALE DI COMMITTENZA DEI COMUNI DI ATENA LUCANA, POLLA E AULETTA
per conto del Comune di Polla (SA)

Bando di gara - CIG 85094067F8

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Ente appaltante: Centrale di Committenza dei Comuni di Atena Lucana, Polla ed Auletta (A.P.A.) - Viale Kennedy 2 - 84030 Atena Lucana (SA) Tel: 0975 76001 Fax: 0975 76022 www.apacentralecommittenza.it; pec: cuc.apa@asmepec.it - per conto del Comune di Polla (SA).
SEZIONE II: OGGETTO**: "Lavori di efficientamento energetico fabbricato comunale sito in Piazza Ritorto - POR FESR CAMPANIA 2014-2020, OBIETTIVO SPECIFICO 4.1 - AZIONE 4.1.1 - promozione dell'eco efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche".** CPV 45454000-4. Importo base d'asta: euro 347.410,00 oltre costi della sicurezza: euro 2.590,00 oltre iva. Fonte di finanziamento: decreto di ammissione a finanziamento n. 78 del 11/9/2020 della Regione Campania Obiettivo specifico 4.1 - Azione 4.1.1 - del POR Campania FESR 2014/2020 rese disponibili dalla DGR della Campania n. 403 del 26 giugno 2018.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: Soggetti ammessi alla gara: soggetti in possesso requisiti: a) inesistenza cause esclusione art. 80 D. Lgs n. 50/2016; b) di idoneità professionale, ai sensi dell'articolo 83 comma 1 lett. a) D. Lgs n. 50/2016: iscrizione presso la competente C.C.I.A., o analogo registro professionale di Stato o regionale aderente alla U.E., per l'attività oggetto dell'appalto; c) requisiti capacità economico-finanziari e tecnico-professionale: attestazioni SOA categoria OG 1 class. I, OS30 class. I, OS 28 class. I.
SEZIONE IV: PROCEDURA: Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs n. 50/2016. Luogo di esecuzione: Comune di Auletta. - Durata Lavori: giorni 591. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 95 comma 3 D. Lgs. n. 50/2016. Termine di ricezione offerte: **ore 20:00 del giorno 15/12/2020** per il tramite della piattaforma acquisti telematici della CUC-APA https://apacentralecommittenza.acquistitelematici.it.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: R.U.P. intervento e procedura di gara Geom. Roberto Priore. Bando e disciplinare: www.apacentralecommittenza.it e https://apacentralecommittenza.acquistitelematici.it.

Il responsabile della C.U.C. - A.P.A.
ing. Cono Gallo

Firmato digitalr da tomo domenico C: IT

ASL NAPOLI 3 SUD
PI/CF 06322711216

Bando di Gara - “Procedura Aperta per la conclusione di un Accordo Quadro per la fornitura in service di sistemi analitici per emogasanalisi oc-correnti ai PP.OO. della ASL Napoli 3 Sud”.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Azienda sanitaria locale Napoli 3 sud, via Marconi 66 – 80059 Torre del Greco (Italia); Persona di contatto: dott. DOMENICO TOMO; PEC: sabs@pec.aslnapoli3sud.it; Indirizzi Internet: www.aslnapoli3sud.it; Indirizzo del profilo di committente: www.soresa.it.

I.3) I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: https://www.soresa.it.

Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato. Le offerte vanno inviate all'indirizzo sopraindicato.

I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità regionale o locale.

I.5) Principali settori di attività: Salute.

SEZIONE II: OGGETTO DELL’APPALTO

II.1.1) Denominazione: Procedura Aperta per la conclusione di un Accordo Quadro
per la fornitura in service di sistemi analitici per emogasanalisi oc-correnti ai PP.OO. della ASL Napoli 3 Sud;

II.1.2) Codice CPV principale: Codice CPV principale: 33124100 Apparecchi diagnostici.

II.1.3) Tipo di appalto: Forniture.

II.1.4) Breve descrizione: Oggetto dell’appalto è la fornitura di Sistemi Analitici per Emogasanalisi, prevedendo la fornitura degli Analizzatori in “service”,

II.1.5) Valore totale stimato IVA esclusa: 2 525 000.00 EUR.

II.1.6) Questo appalto è suddiviso in lotti: SI; Numero lotti: 3.

II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara.

II.2.7) Durata del contratto d'appalto: 36 mesi; Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: SI; Descrizione dei rinnovi: La Stazione Appaltante si riserva di esercitare opzione al rinnovo per ulteriori 12 mesi.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: procedura aperta.

IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: Data 09/12/2020 - Ora:12:00.

il Direttore della UOC ABS
dott. Domenico Tomo

Firmato digitalmente da tomo domenico
C: IT

ASL NAPOLI 3 SUD
PI/CF 06322711216

Bando di Gara - “Procedura Aperta per l’affidamento del servizio di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione delle aree urbane dei comuni, dei PP.OO. e delle strutture sanitarie di competenza della ASL Napoli 3 Sud”.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Azienda sanitaria locale Napoli 3 sud, via Marconi 66 – 80059 Torre del Greco (Italia); Persona di contatto: dott. DOMENICO TOMO; PEC: sabs@pec.aslnapoli3sud.it; Indirizzi Internet: www.aslnapoli3sud.it; Indirizzo del profilo di committente: www.soresa.it.

I.3) I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: https://www.soresa.it.

Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato. Le offerte vanno inviate all'indirizzo sopraindicato.

I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità regionale o locale.

I.5) Principali settori di attività: Salute.

SEZIONE II: OGGETTO DELL’APPALTO

II.1.1) Denominazione: Procedura Aperta per l’affidamento del servizio di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione delle aree urbane dei comuni, dei PP.OO. e delle strutture sanitarie di competenza della ASL Napoli 3 Sud;

II.1.2) Codice CPV principale: Codice CPV principale:90921000 Servizi di disinfezione e disinfestazione.

II.1.3) Tipo di appalto: Servizi.

II.1.4) Breve descrizione: Affidamento del servizio di disinfezione, disinfestazione e derattizza-zione delle aree urbane dei comuni, dei Presidi Ospedalieri e delle strutture sanitarie di competenza della Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud, CIG: 8444291161.

II.1.5) Valore totale stimato IVA esclusa: 11 278 025.00 EUR.

II.1.6) Questo appalto è suddiviso in lotti: NO.

II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara.

II.2.7) Durata del contratto d'appalto: 36 mesi; Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: SI; Descrizione dei rinnovi: Opzione di rinnovo per ulteriori 24 mesi.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: procedura aperta.

IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: Data 01/12/2020 - Ora:12:00.

il Direttore della UOC ABS
dott. Domenico Tomo

COMUNE DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

COMUNE DI NAPOLI - ESITO DI GARA

CUP B67H18001650002 – CIG 8225797E69

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) – Comune di Napoli - Servizio Strade e Grandi Reti Tecnologiche – Piazza Cavour, 42 – 80137 Napoli – tel. 0817959649 - Sito internet: www.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) ***"Manutenzione straordinaria di via Provinciale delle Puglie"*** **-** Determinazione Dirigenziale n. 15 del 25/02/2020 (i.g. n. 320 del 04/03/2020).

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1) Tipo di procedura: aperta - **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: minor prezzo.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE: V.2.1) D.D. n. 34/K del 01/07/2020 (i.g. n. 864 del 20/07/2020) e D.D. n. 34/E del 01/10/2020 (i.g. n. 287 del 02/10/2020) - contratto **Rep. n. 86424 del 05/11/2020 – V.2.2)** Numero di offerte ricevute: 148 - **V.2.3)** Aggiudicazione: **ZARA APPALTI SRL**, con sede legale in Aversa (CE) al viale Olimpico, 29 – C.F. e P. IVA: 03921070615 – **V.2.4)** Valore iniziale dell'appalto: € 731.626,63, oltre IVA; valore finale dell'appalto: € 452.224,85 oltre IVA.

Il Dirigente dell'Area CUAG - Servizio Gare - *Lavori*
dott.ssa Mariarosaria Cesarino

:R L'EDILIZIA RESIDENZIALE (A.C.E.R)

Avviso di aggiudicazione di appalto

SEZIONE I. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Agenzia Campana per L'Edilizia Residenziale (A.C.E.R), Via Domenico Morelli, 75, cap 80121, Tel. 081.7973241, Fax. 081.7973238, PEC: acergare@pec.it

SEZIONE II. OGGETTO DELL'APPALTO: Servizio di assistenza sistemistica e informatica al sistema informativo dell'Ente per il triennio 2020-2023 finanziati con fondi di Bilancio - CUP - CIG: 8409616AA7. Importo a base dell'appalto: € 240.000,00

SEZIONE IV. PROCEDURA: Aperta art. 60 del D.Lgs n. 50/2016.

SEZIONE V. AGGIUDICAZIONE: Soggetto aggiudicatario: di ArtenSys Srl con sede in Via G.Porzio, 4, Is.E4 - int.501, Napoli. Importo aggiudicazione: € 144.000,00, oltre IVA. Data di aggiudicazione: determina n. 564 del 11/11/2020

Il responsabile unico del procedimento Boscaino Danilo

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco
(NA) P.I. C.F. - N° 06322711216
Sito:www.aslnapoli3sud.it

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER PROGRESSIONE VERTICALI RISERVATI AL PERSONALE DEL COMPARTO IN APPLICAZIONE DELL'ART. 22, COMMA 15 DEL D.LVO N. 75/2017 PER LA COPERTURA DI N. 6 COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE CATEGORIA D – VARIE BRANCHE.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione n. **819 del 29 ottobre 2020**, esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. dell'Area Comparto e alle disposizioni regionali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per progressione verticali riservati al personale del comparto in applicazione dell'art. 22, comma 15 del D.Lvo n. 75/2017 per la copertura di **n. 6** Collaboratore Tecnico Professionale categoria D – varie branche di seguito indicate:

1) **n. 4 Collaboratore Tecnico Professionale – categoria D- Branca Ingegnere Edile/Civile;**

2) **n. 2 Collaboratore Tecnico Professionale – categoria D- Branca Informatica**

Le modalità per l'espletamento del concorso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. dell'Area Comparto del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 127 marzo 2001, n. 220, recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale, dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto applicabile, il DPR 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", nonché i decreti n. 150/2009 e n. 165/2001.

Il concorso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in

fonte: http://burc.regione.campania.it

materia.

ART. 1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei requisiti seguenti, oltre quelli specifici richiesti, riportati al successivo articolo 2):

A) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

B) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26 del DPR 761/79.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Cod. 1: n. 4 Collaboratore Tecnico Professionale – categoria D- Branca Ingegnere Edile/Civile;

Possono partecipare alla presente selezione i dipendenti di questa Azienda in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato **nella qualifica di Assistente Tecnico** categoria. **"C"** che abbiano i seguenti requisiti:

- Essere in possesso di una delle Lauree di seguito elencate:

a. Lauree triennali conseguite ai sensi del DM 509/99

1. Classe delle lauree in Ingegneria Civile e ambientale (08);
2. Classe delle lauree in Scienze dell'architettura e dell'ingegneria civile (04);

b. Lauree triennali conseguite ai sensi del DM 270/04:

1. L-7 Ingegneria Civile e ambientale;
2. L-17 Scienza dell'architettura;
3. L-23 Scienze e tecniche dell'edilizia;

Sono ammessi, quali titoli superiori, i seguenti:

Lauree Vecchio Ordinamento in: Ingegneria Edile, Ingegneria Civile, Ingegneria Edile-Architettura, Ingegneria dei Materiali, Scienza dei Materiali, Architettura.

Per l'equiparazione fra i Diplomi di Laurea vecchio ordinamento e le Lauree Specialistiche e Magistrali del nuovo ordinamento si è fatto riferimento a quanto stabilito a quanto stabilito dal DM 509/1999 e DM 270/2004.

Lauree Specialistiche in:

- Ingegneria Civile (28/S);
- Ingegneria Edile-Architettura (4/S);
- Scienza e Ingegneria dei materiali (61/S);
- Architettura del paesaggio (3/S);
- Architettura e Ingegneria Edile (4/S);

Lauree Magistrali in:

- LMG/23 Ingegneria Civile/Edile;
- LM- 24 Ingegneria dei Sistemi Edilizi;
- LM- 26 Ingegneria della Sicurezza;
- LM- 4 Ingegneria Edile-Architettura;
- LM-53 Scienza e Ingegneria dei materiali;
- LM-23 Architettura del paesaggio;
- LM- 4 Architettura e Ingegneria Edile-Architettura.
- LM-23 Architettura del paesaggio;
- LM- 4 Architettura e Ingegneria Edile-Architettura.

Cod. 2: n. 2 Collaboratore Tecnico Professionale – categoria D- Branca Informatica:

Possono partecipare alla presente selezione i dipendenti di questa Azienda in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato **nella qualifica di Assistente Tecnico** categoria. **"C"** che abbiano i seguenti requisiti:

- Essere in servizio da almeno tre (3) anni presso una Azienda Sanitaria Locale o Azienda Ospedaliera;
- Essere in possesso di una delle Lauree di seguito elencate:

a. Lauree triennali conseguite ai sensi del DM 509/99

1. Classe delle lauree in Scienze e tecnologie informatiche (26);

b. Lauree triennali conseguite ai sensi del DM 270/04:

1. L-31 in Scienze e tecnologie informatiche

Sono ammessi, quali titoli superiori, i seguenti:

Lauree Vecchio Ordinamento in: Informatica, Ingegneria Informatica

Per l'equiparazione fra i Diplomi di Laurea vecchio ordinamento e le Lauree Specialistiche e Magistrali del nuovo ordinamento si è fatto riferimento a quanto stabilito a quanto stabilito dal DM 509/1999 e DM 270/2004.

Lauree Specialistiche in:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Informatica (23/S);
- Tecniche e metodi per la società dell'informazione (100/S);
- Ingegneria Informatica (35/S);

Lauree Magistrali in:

- LM-18 Informatica;
- LM-66 Sicurezza Informatica;
- LM-91 Tecniche e metodi per la società dell'informazione;
- LM-32 Ingegneria Informatica.

Tutti i suddetti requisiti, **generali e specifici,** devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione e documentati nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., a pena di esclusione dalla procedura di selezione.

Pertanto, il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso.

ART. 3 MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al Concorso Pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre le ore 24,00 del **quindicesimo giorno successivo** alla data di pubblicazione del presente bando **nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.** Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: **https://aslnapoli3sud.iscrizioneconcorsi.it**

2. Accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

3. Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di

menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona **"*Iscriviti*"** del concorso al quale si intende partecipare.

Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

3.1 Si inizia dalla scheda **"*Anagrafica*",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

3.2 Per iniziare cliccare sul tasto **"*Compila*"** ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"*Salva*";**

3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format.
L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo **(**le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"*conferma ed invio*");**

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. Prima di uscire dal programma, ma dopo avere cliccato su ("***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL' UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO:
Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 7 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione disponibile dalla voce di menù **"*Assistenza*"** presente in testata della pagina web.

Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.
Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE. QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

ASSISTENZA TECNICA

In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

Per assistenza è possibile contattare dal lunedì al venerdì, il Settore Mobilità e Concorsi al seguente indirizzo: **mobilitaeconcorsi@aslnapoli3sud.it.**

Il candidato al momento della preselezione dovrà presentarsi munito di domanda telematica stampata, documento di riconoscimento.

ART.4 AMMISSIONE/ESCLUSIONE AL CONCORSO PUBBLICO

L'ammissione e l'esclusione dal concorso per ciascuna branca, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dell'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet **www.aslnapoli 3sud.it** nell'apposito **link concorsi**, che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.
Ai candidati esclusi, eventualmente, verrà comunicato anche tramite PEC..

ART.5 COMMISSIONE ESAMINATRICE

Le Commissioni esaminatrici per ciascuna procedura, nominate dal Direttore Generale dell'Azienda con le modalità e nella composizione prevista dagli articoli 6 e 44 del DPR 220/2001, sarà integrata con esperti in informatica ed in lingua straniera.

Nel corso della prima riunione, previo rilascio delle dichiarazioni di non sussistenza di incompatibilità ai sensi della normativa vigente, la commissione procede alla determinazione dei criteri di valutazione dei titoli.

La Commissione procede alla formulazione delle graduatorie finali sulla base della valutazione dei titoli e delle prove d'esame.

Le prove d'esame sono volte a verificare il possesso da parte dei candidati delle specifiche conoscenze, competenze e capacità professionali allo svolgimento delle attività ascrivibili alla categoria ed al profilo professionale del posto per il quale si concorre.

ART.6 VALUTAZIONE TITOLI E PROVE D'ESAME

Cod. 1 Cod. 2 n. 6 Collaboratore Tecnico Professionale - categ. D

Per la presente selezione i 100 punti previsti per i titoli e le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 20 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera punti 15;
2) titoli accademici e di studio punti 4;
3) pubblicazioni e titoli scientifici 4;
4) curriculum formativo e professionale punti 7.

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima delle prove d'esame e, ai fini della valutazione dei titoli, **ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione,** la Commissione deve attenersi ai principi indicati nell'art. 11 e ss. del D.P.R. 27/03/2001, n. 220.

La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

Le prove di esame, ai sensi dell'art. 3 e 37 del DPR n. 220/2001 consistono in:

a) **Prova scritta:** Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica o multipla attinenti gli ambiti di competenza.

b) **Prova Pratica:** Predisposizione e conoscenza di tecniche specifiche o predisposizione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

atti connessi alla pratica professionale del profilo professionale messo a concorso con particolare riferimento agli atti ed alle funzioni specifiche di ASL e AO.

In relazione al numero dei candidati, la commissione esaminatrice ha la facoltà di stabilire che la prova pratica sia espletata tramite quesiti a risposta sintetica e/o multipla.

c) **Prova orale**: colloquio vertente sugli argomenti della prova scritta, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova sarà altresì accertata la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché la conoscenza **della Lingua Inglese,** come disposto dall'art.3 del DPR 220/2001 e dall' art.37 del D. Lgs. 165 del 30/02/2001.

Materie: Elementi di diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto civile e diritto penale (con particolare riferimento alla correlazione di tali materie coni il SSN); Elementi di legislazione sanitaria nazionale e regionale - Ordinamento del Servizio Sanitario Nazionale; - Organizzazione delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Sanitarie Ospedaliere, AO Universitarie Integrate ed IRCCS ; - Il rapporto di lavoro del personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale; - Diritti e doveri, incompatibilità, responsabilità del pubblico dipendente; Principi generali sulla disciplina del rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione e normativa contrattuale; - Principi generali in tema di documentazione amministrativa, accesso agli atti, trasparenza, anticorruzione, privacy; Responsabilità del pubblico dipendente, Normativa in materia di contabilità pubblica con particolare riferimento alla normativa delle Aziende Sanitarie e alle norme del codice degli appalti, Elementi di Economia Sanitaria e percorso di budget, Finanziamento delle Aziende Sanitarie Pubbliche, Flussi informativi economici sanitari. Elementi di legislazione statale e regionale in materia di progettazione, appalto, direzione, contabilità e collaudo, di lavori pubblici. Normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alla sicurezza sui cantieri. Elementi in materia di topografia ed estimo. Strumenti applicativi informatici di base e strumenti di conoscenza e gestione del territorio su base informatica (GIS). Elementi in materia di protezione dati personali, anche in relazione al GDPR n.679/2016.

Nella valutazione del curriculum professionale sarà dato ampio rilievo al seguente titolo preferenziale:

- **esperienza lavorativa maturata nel Servizio Sanitario Nazionale da almeno tre anni.**

La durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla Commissione, con l'osservanza delle norme e secondo le modalità di cui agli artt. 7 e 9 del DPR n. 220/2001.

Il superamento della **prova scritta** è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 21/30.**

Il superamento della **prova pratica** e della **prova orale** è subordinato al raggiungimento di una

valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 14/20.**

Il mancato raggiungimento della valutazione di sufficienza in una prova comporta l'esclusione dalle prove successive e quindi dalla procedura concorsuale.

La valutazione è effettuata nel rispetto dei criteri formulati dalla commissione prima dell'inizio delle prove concorsuali.

I candidati ammessi sono tenuti a presentarsi a sostenere le prove d'esame nella sede, nel giorno e nell'ora previsti, **muniti di documento d'identità**, valido a norma di legge.

Qualora il candidato si presenti sprovvisto del documento d'identità non sarà ammesso all'espletamento delle prove e sarà automaticamente escluso dal presente concorso.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine della prova orale, la commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami nonché nell'apposita "Bacheca e nella sezione **Link "Concorsi" del sito web aziendale**.

ART. 7 CONVOCAZIONE CANDIDATI PROVE D'ESAME

La data, l'ora e il luogo della prova scritta di ogni singola procedura sarà resa nota almeno **10 giorni** prima attraverso pubblicazione sul sito internet aziendale: **www.aslnapoli3sud.it – Link Concorsi.**

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e alla prova orale, la data, l'ora e il luogo saranno rese note almeno 15 giorni prima attraverso pubblicazione sul sito internet aziendale **www.aslnapoli3sud.it.**

Detta pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge quale convocazione alle prove d'esame, pertanto, i candidati dovranno presentarsi nell'orario e nella sede stabiliti.

La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni e l'ora e luogo fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.

E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova.

ART. 8 GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati stessi per i titoli e per le singole prove d'esame. La suddetta graduatoria di merito, previo riconoscimento della sua

fonte: http://burc.regione.campania.it

regolarità, sarà approvata dal Direttore Generale. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza. **Tutte le preferenze e precedenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge saranno osservate purché alla domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori resi nei termini e nei modi di legge**.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **Link Concorsi**. La graduatoria de qua rimane efficace per il periodo di cui alle vigenti disposizioni in materia.

Art. 9 CONFERIMENTO INCARICO –ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata della Commissione.
I vincitori saranno assunti in servizio a tempo pieno ed indeterminato, previa sottoscrizione di contratto individuale, e saranno sottoposti a periodo di prova come da contratto collettivo nazionale di lavoro. Il rapporto di lavoro si risolve qualora sia stato accertato che l'assunzione è avvenuta mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 10 ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione del concorso pubblico.

Art. 11 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione del concorso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 12 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

♣ di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla

veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;

♣ di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;

♣ di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 13 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 220/2001 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione al concorso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **Link Concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Settore Mobilità e Concorsi inviando una e-mail al seguente indirizzo: **mobilitaeconcorsi@aslnapoli3sud.it.**

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia

Il Direttore
Generale Ing.
Gennaro Sosto

fonte: http://burc.regione.campania.it

per delega
Il Direttore
Amministrativo Dott.
Giuseppe Esposito

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco
(NA) P.I. C.F. - N° 06322711216
Sito:www.aslnapoli3sud.it

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER PROGRESSIONE VERTICALI RISERVATI AL PERSONALE DEL COMPARTO IN APPLICAZIONE DELL'ART. 22, COMMA 15 DEL D.LVO N. 75/2017 PER LA COPERTURA DI N. 9 POSTI di ASSISTENTE AMMINISTRATIVO.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 816 del29 ottobre 2020,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. dell'Area Comparto e alle disposizioni regionali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per progressione verticali riservati al personale del comparto in applicazione dell'art. 22, comma 15 del D.Lvo n. 75/2017 per la copertura di **n. 9** Assistente Amministrativo categoria C.

Le modalità per l'espletamento del concorso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. dell'Area Comparto del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 127 marzo 2001, n. 220, recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale, dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto applicabile, il DPR 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", nonché i decreti n. 150/2009 e n. 165/2001.

Il concorso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

ART. 1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei requisiti seguenti, oltre quelli specifici richiesti, riportati al successivo **articolo 2):**

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

A) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

B) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26 del DPR 761/79.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

n. 9 Assistente Amministrativo – categoria C -.

Possono partecipare alla presente selezione i dipendenti di questa Azienda in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nella qualifica di nella qualifica **di Coadiutore Amministrativo -** categoria **"B"** e Coadiutore Amministrativo categoria **"BS"** in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

- **Diploma di istruzione secondaria di secondo grado.**

Tutti i suddetti requisiti, generali e specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione e documentati nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., a pena di esclusione dalla procedura di selezione.

Pertanto, il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso.

ART. 3 MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al Concorso Pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre le ore 24,00 del **quindicesimo giorno successivo** alla data di pubblicazione del presente bando **nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.** Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: **https://aslnapoli3sud.iscrizioneconcorsi.it**

2. Accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

3. Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona **"*Iscriviti*"** del concorso al quale si intende partecipare.

Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

3.1 Si inizia dalla scheda **"*Anagrafica*",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

3.2 Per iniziare cliccare sul tasto **"*Compila*"** ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"*Salva*";**

3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format.

L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo **(**le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"*conferma ed invio*");**

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. Prima di uscire dal programma, ma dopo avere cliccato su ("***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL' UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL

fonte: http://burc.regione.campania.it

SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO:
Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 7 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione disponibile dalla voce di menù ***"Assistenza"*** presente in testata della pagina web. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE. QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

ASSISTENZA TECNICA

In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

Per assistenza è possibile contattare dal lunedì al venerdì, il Settore Mobilità e Concorsi al seguente indirizzo: **mobilitaeconcorsi@aslnapoli3sud.it.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il candidato al momento della preselezione dovrà presentarsi munito di domanda telematica stampata, documento di riconoscimento.

ART.4 AMMISSIONE/ESCLUSIONE AL CONCORSO PUBBLICO

L'ammissione e l'esclusione dal concorso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dell'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet **www.aslnapoli 3sud.it** nell'apposito **link concorsi**, che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

Ai candidati esclusi, eventualmente, verrà comunicato anche tramite PEC..

ART.5 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda con le modalità e nella composizione prevista dagli articoli 6, 38 del DPR 220/2001, sarà integrata con esperti in informatica ed in lingua straniera.

Nel corso della prima riunione, previo rilascio delle dichiarazioni di non sussistenza di incompatibilità ai sensi della normativa vigente, la commissione procede alla determinazione dei criteri di valutazione dei titoli.

La Commissione procede alla formulazione delle graduatorie finali sulla base della valutazione dei titoli e delle prove d'esame.

Le prove d'esame sono volte a verificare il possesso da parte dei candidati delle specifiche conoscenze, competenze e capacità professionali allo svolgimento delle attività ascrivibili alla categoria ed al profilo professionale del posto per il quale si concorre.

ART.6 VALUTAZIONE TITOLI E PROVE D'ESAME

N. 9 ASSISTENTE AMMINISTRATIVO – CATEGORIA C

Per la presente selezione **i 100 punti** previsti per i titoli e le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera **punti 15;**
2) titoli accademici e di studio **punti 4;**
3) pubblicazioni e titoli scientifici **punti 4;**
4) curriculum formativo e professionale **punti 7**.

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima delle prove d'esame e, ai fini della valutazione dei titoli, **ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione,** la Commissione deve attenersi ai principi indicati nell'art. 11 e ss. del D.P.R. 27/03/2001, n. 220.

La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

Le prove di esame, ai sensi dell'art. 3 e 37 del DPR n. 220/2001 consistono in:

Prova scritta: Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica o multipla attinenti gli ambiti di competenza.
Prova Pratica: Predisposizione e conoscenza di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla pratica professionale del profilo professionale messo a concorso con particolare riferimento agli atti ed alle funzioni specifici di ASL e AO.
In relazione al numero dei candidati, la commissione esaminatrice ha la facoltà di stabilire che la prova pratica sia espletata tramite quesiti a risposta sintetica e/o multipla.
Prova orale: colloquio vertente sugli argomenti della prova scritta, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova sarà altresì accertata la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché la conoscenza della Lingua Inglese, come disposto dall'art.3 del DPR 220/2001 e dall' art.37 del D. Lgs. 165 del 30/02/2001.

Materie: Elementi di diritto costituzionale e di diritto amministrativo; - Il procedimento amministrativo, l'atto amministrativo; - Elementi di legislazione sanitaria nazionale e regionale; - Ordinamento del Servizio Sanitario Nazionale; - Organizzazione delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Sanitarie Ospedaliere, AO Universitarie Integrate ed IRCCS ; - Il rapporto di lavoro del personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale; - Diritti e doveri, incompatibilità, responsabilità del pubblico dipendente; - Principi generali in tema di documentazione amministrativa, accesso agli atti, trasparenza, anticorruzione, privacy; - Nozioni di diritto penale, con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione.

Nella valutazione del curriculum professionale sarà dato ampio rilievo al seguente titolo preferenziale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) esperienza lavorativa maturata nel Servizio Sanitario Nazionale da almeno tre anni.

La durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla Commissione, con l'osservanza delle norme e secondo le modalità di cui agli artt. 7 e 9 del DPR n. 220/2001.

Il superamento della **prova scritta** è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 21/30.**

Il superamento della **prova pratica** e della **prova orale** è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 14/20.**

Il mancato raggiungimento della valutazione di sufficienza in una prova comporta l'esclusione dalle prove successive e quindi dalla procedura concorsuale.

La valutazione è effettuata nel rispetto dei criteri formulati dalla commissione prima dell'inizio delle prove concorsuali.

I candidati ammessi sono tenuti a presentarsi a sostenere le prove d'esame nella sede, nel giorno e nell'ora previsti, **muniti di documento d'identità**, valido a norma di legge.

Qualora il candidato si presenti sprovvisto del documento d'identità non sarà ammesso all'espletamento delle prove e sarà automaticamente escluso dal presente concorso.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine della prova orale, la commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami nonché nell'apposita "Bacheca e nella sezione **"Concorsi" del sito web aziendale**.

ART. 7 CONVOCAZIONE CANDIDATI PROVE D'ESAME

La data, l'ora e il luogo delle prove sarà resa nota almeno **10 giorni** prima attraverso pubblicazione sul sito internet aziendale: **www.aslnapoli3sud.it.**

Tale pubblicazione ha validità di notifica a tutti gli effetti di legge.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova.

ART. 8 GRADUATORIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Commissione Esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati stessi per i titoli e per le singole prove d'esame. La suddetta graduatoria di merito, previo riconoscimento della sua regolarità, sarà approvata dal Direttore Generale. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

Tutte le preferenze e precedenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge saranno osservate purché alla domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori resi nei termini e nei modi di legge.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi**. La graduatoria de qua rimane efficace per il periodo di cui alle vigenti disposizioni in materia.

Art. 9 CONFERIMENTO INCARICO –ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione, e i posti saranno assegnati in base alle esigenze aziendali. I vincitori saranno assunti in servizio a tempo pieno ed indeterminato, previa sottoscrizione di contratto individuale, e saranno sottoposti a periodo di prova come da contratto collettivo nazionale di lavoro. Il rapporto di lavoro si risolve qualora sia stato accertato che l'assunzione è avvenuta mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 10 ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione del concorso pubblico.

Art. 11 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione del concorso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 12 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

♣ di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;

♣ di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;

♣ di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 13 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 220/2001 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione al concorso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **Link Concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Settore Mobilità e Concorsi inviando una e-mail al seguente indirizzo: **mobilitaeconcorsi@aslnapoli3sud.it.**

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Direttore
Generale Ing.
Gennaro Sosto
per delega
Il Direttore
Amministrativo Dott.
Giuseppe Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco
(NA) P.I. C.F. - N° 06322711216
Sito:www.aslnapoli3sud.it

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER PROGRESSIONE VERTICALI RISERVATI AL PERSONALE DEL COMPARTO IN APPLICAZIONE DELL'ART. 22, COMMA 15 DEL D.LVO N. 75/2017 PER LA COPERTURA DI N. 9 COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE CATEGORIA D.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 818 del 29 ottobre 2020,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. dell'Area Comparto e alle disposizioni regionali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per progressione verticali riservati al personale del comparto in applicazione dell'art. 22, comma 15 del D.Lvo n. 75/2017 per la copertura di **n. 9** Collaboratore Amministrativo Professionale categoria D.

Le modalità per l'espletamento del concorso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. dell'Area Comparto del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 127 marzo 2001, n. 220, recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale, dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto applicabile, il DPR 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", nonché i decreti n. 150/2009 e n. 165/2001.

Il concorso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

ART. 1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei requisiti seguenti, oltre quelli specifici richiesti, riportati al successivo **articolo 2):**

fonte: http://burc.regione.campania.it

A) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

B) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26 del DPR 761/79.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

n. 9 posti Collaboratore Amministrativo Professionale - categoria D -

Possono partecipare alla presente selezione i dipendenti di questa Azienda in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nella qualifica **di Assistente Amministrativo** categoria. **"C"** che abbiano i seguenti requisiti:

- **A)** Essere in possesso di una delle Lauree vecchio ordinamento ed equipollenti e/o affini di seguito elencate:

1) Giurisprudenza;
2) Economia e Commercio;
3) Scienze Politiche.

- **B)** Essere in possesso di una delle Lauree Triennali, Specialistiche o Magistrale ed equipollenti e/o affini corrispondenti alle lauree di cui al **punto A).**

Per l'equiparazione fra i Diplomi di Laurea vecchio ordinamento e le Lauree Specialistiche e Magistrali del nuovo ordinamento e lauree triennali si farà riferimento a quanto stabilito dal DM 509/1999 e DM 270/2004.

Tutti i suddetti requisiti, generali e specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione e documentati nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., a pena di esclusione dalla procedura di selezione.

Pertanto, il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 3 MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al Concorso Pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre le ore 24,00 del **quindicesimo giorno successivo** alla data di pubblicazione del presente bando **nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.** Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: **https://aslnapoli3sud.iscrizioneconcorsi.it**

2. Accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

3. Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona **"*Iscriviti*"** del concorso al quale si intende partecipare.

Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

3.1 Si inizia dalla scheda **"*Anagrafica*",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

3.2 Per iniziare cliccare sul tasto **"*Compila*"** ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"*Salva*";**

3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format.

L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo **(**le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere

fonte: http://burc.regione.campania.it

a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"*conferma ed invio*");**

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. Prima di uscire dal programma, ma dopo avere cliccato su ("***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL' UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO:
Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 7 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione disponibile dalla voce di menù **"*Assistenza*"** presente in testata della pagina web. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE. QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

ASSISTENZA TECNICA

In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

Per assistenza è possibile contattare dal lunedì al venerdì, il Settore Mobilità e Concorsi al seguente indirizzo: **mobilitaeconcorsi@aslnapoli3sud.it.**

Il candidato al momento della preselezione dovrà presentarsi munito di domanda telematica stampata, documento di riconoscimento.

ART.4 AMMISSIONE/ESCLUSIONE AL CONCORSO PUBBLICO

L'ammissione e l'esclusione dal concorso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dell'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet **www.aslnapoli 3sud.it** nell'apposito **link concorsi**, che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

Ai candidati esclusi, eventualmente, verrà comunicato anche tramite PEC..

ART.5 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda con le modalità e nella composizione prevista dagli articoli 6 e 44 del DPR 220/2001, sarà integrata con esperti in informatica ed in lingua straniera.

Nel corso della prima riunione, previo rilascio delle dichiarazioni di non sussistenza di incompatibilità ai sensi della normativa vigente, la commissione procede alla determinazione dei criteri di valutazione dei titoli.

La Commissione procede alla formulazione delle graduatorie finali sulla base della valutazione dei titoli e delle prove d'esame.

Le prove d'esame sono volte a verificare il possesso da parte dei candidati delle specifiche conoscenze, competenze e capacità professionali allo svolgimento delle attività ascrivibili alla categoria ed al profilo professionale del posto per il quale si concorre.

ART.6 VALUTAZIONE TITOLI E PROVE D'ESAME

n. 9 Collaboratore Amministrativo Professionale - categoria D

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la presente selezione i 100 punti previsti per i titoli e le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera punti 15;
2) titoli accademici e di studio punti 4;
3) pubblicazioni e titoli scientifici 4;
4) curriculum formativo e professionale punti 7;

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima delle prove d'esame e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati nell'art. 11 del D.P.R. 27/03/2001, n. 220.

La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

Le prove d'esame consistono in:

a) Prova scritta: Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica o multipla attinenti gli ambiti di competenza.

b) Prova pratica: consistente nella predisposizione di atti connessi al profilo professionale a concorso e/o potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta multipla e/o sintetica.

c) Prova orale: colloquio vertente sugli argomenti della prova scritta. Nell'ambito della prova sarà altresì accertata la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché la conoscenza della lingua inglese, come disposto dall'art. 37 del D. Lgs. 165 del 30/02/2001.

Materie: Elementi di diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto civile e diritto penale (con particolare riferimento alla correlazione di tali materie coni il SSN); Elementi di legislazione sanitaria nazionale e regionale - Ordinamento del Servizio Sanitario Nazionale; - Organizzazione delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Sanitarie Ospedaliere, AO Universitarie Integrate ed IRCCS ; - Il rapporto di lavoro del personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale; - Diritti e doveri, incompatibilità, responsabilità del pubblico dipendente; Principi generali sulla disciplina del rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione e normativa contrattuale; - Principi generali in tema di documentazione amministrativa, accesso agli atti, trasparenza, anticorruzione, privacy; Responsabilità del pubblico dipendente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella valutazione del curriculum professionale sarà dato ampio rilievo al seguente titolo preferenziale:

- **esperienza lavorativa maturata nel Servizio Sanitario Nazionale da almeno tre anni.**

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine della prova orale, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami nonché nell'apposita "Bacheca e nella sezione **"Concorsi" del sito web aziendale**.

La valutazione è effettuata nel rispetto dei criteri formulati dalla commissione prima dell'inizio delle prove concorsuali.

I candidati ammessi sono tenuti a presentarsi a sostenere le prove d'esame nella sede, nel giorno e nell'ora previsti, **muniti di documento d'identità**, valido a norma di legge.

Qualora il candidato si presenti sprovvisto del documento d'identità non sarà ammesso all'espletamento delle prove e sarà automaticamente escluso dalla presente selezione.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine della prova orale, la commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami nonché nell'apposita "Bacheca e nella sezione **"Concorsi" del sito web aziendale**.

ART. 7 CONVOCAZIONE CANDIDATI PROVE D'ESAME

La data, l'ora e il luogo delle prove sarà resa nota almeno **10 giorni** prima attraverso pubblicazione sul sito internet aziendale: **www.aslnapoli3sud.it.**

Tale pubblicazione ha validità di notifica a tutti gli effetti di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova.

ART. 8 GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati stessi per i titoli e per le singole prove d'esame. La suddetta graduatoria di merito, previo riconoscimento della sua regolarità, sarà approvata dal Direttore Generale. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza. **Tutte le preferenze e precedenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge saranno osservate purché alla domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori resi nei termini e nei modi di legge**. La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi**. La graduatoria de qua rimane efficace per il periodo di cui alle vigenti disposizioni in materia.

Art. 9 CONFERIMENTO INCARICO –ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata della Commissione, e i posti saranno assegnati in base alle esigenze aziendali.

I vincitori saranno assunti in servizio a tempo pieno ed indeterminato, previa sottoscrizione di contratto individuale, e saranno sottoposti a periodo di prova come da contratto collettivo nazionale di lavoro. Il rapporto di lavoro si risolve qualora sia stato accertato che l'assunzione è avvenuta mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 10 ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione del concorso pubblico.

Art. 11 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione del concorso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 12 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 13 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 220/2001 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione al concorso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Settore Mobilità e Concorsi inviando una e-mail al seguente indirizzo: **mobilitaeconcorsi@aslnapoli3sud.it.**

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia

Il Direttore
Generale Ing.
Gennaro Sosto
per delega
Il Direttore
Amministrativo Dott.
Giuseppe Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliero-Universitaria

"San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Salerno C.F. 95044230654

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli ed esami, per il conferimento di incarico di Direzione della Struttura Complessa di PNEUMOLOGIA del P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno.

In esecuzione della deliberazione n. 357 del 17/11/2020, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 484/97 del D.Lgs. 502/92, del D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, del D.D. n. 49 del 15/03/2017, è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di "Pneumologia" a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7, c.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 :

Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Dirigenti Medici
Area: Medica e delle Specialità Mediche.
Disciplina: Malattie Apparato Respiratorio

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Pneumologia"
Dipartimento Assistenziale ad Attività Integrata (D.A.I.)
"Scienze Mediche"
P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno

PROFILO OGGETTIVO
Caratteristiche dell'Azienda e della Struttura Complessa Pneumologia – P.O. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona

L'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona ha una dotazione complessiva di 1043 posti letto di cui 895 per acuti e 143 per lungodegenza e riabilitazione. E' costituita da più stabilimenti ospedalieri funzionalmente accorpati:

- "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno" di Salerno;
- "A. G. Fucito" di Mercato S. Severino;
- "G. da Procida" di Salerno;
- "Santa Maria dell'Olmo" di Cava dei Tirreni

Il Piano Regionale di Programmazione della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 - Aggiornamento dicembre 2018, adottato con Decreto del Commissario ad Acta per il Piano di rientro n. 103 del 28.12.2018, confermando ed estendendo il ruolo dell'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona nell'ambito della rete regionale di assistenza ospedaliera per acuti , lungodegenza e riabilitazione, ha assegnato all'Azienda le seguenti funzioni:

- DEA di II° livello ai sensi del D.M. 70/2015;
- Hub nella rete dell'emergenza-urgenza nella Macro area di Salerno;
- Centro Hub all'interno della rete cardiologica per la macroarea di Salerno nonché sede di Centrale Cardiologica (CC) per la refertazione dei tracciati ECG;
- Centro Hub all'interno della rete ictus con Centro stroke di II Livello per la macroarea di Salerno;
- Centro Traumi di alta Specializzazione (CTS) Campania Sud per il bacino d'utenza afferente alla macro-area di Salerno;
- Centro spoke di II livello nella rete delle emergenze pediatriche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Hub destinato allo STAM per gravidanze ad elevato livello di complessità per patologie materne e/o fetali;
- STEN per il territorio di Salerno ed Avellino;
- Hub all'interno della rete per le emergenze gastroenteriche per l'area di Salerno;
- Spoke II livello per la terapia del dolore;
- Centro Trapianti di rene;
- Centro di Terapia iperbarica.

L'attività della Azienda si esplica, principalmente, attraverso l'erogazione di prestazioni di ricovero ordinario, in elezione e in urgenza e prestazioni di day hospital e ambulatoriali

AOU "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" - Andamento dei ricoveri e delle prestazioni di PS 2018-2019		
	2018	**2019**
n. posti letto medi attivi ordinari	724	740
n. dimissioni ordinarie	27749	27912
n. dimissioni con degenza 0 gg.	2267	2424
n. giornate di degenza ordinaria	234352	233847
Indice di occupazione media	0,89	0,83
Peso medio DRG in ordinaria	1,24	1,25
Day Hospital		
n. posti letto medi attivi DH	135	133
n. dimissioni DH medico	9183	9098
n. accessi DH medico	58580	57087
n. dimissioni DS	9776	5522
Prestazioni di Pronto Soccorso	2018	2019
Accessi totali di P.S.	141577	142543

La UOC di Pneumologia – PO Ruggi afferisce al Dipartimento ad Attività Integrata di Scienze Mediche. La struttura è dotata di 15 pl.
La UOC di Pneumologia è una struttura specialistica di riferimento provinciale e regionale; eroga le attività diagnostiche, terapeutiche e di follow up indirizzate alla diagnosi, terapia e riabilitazione delle malattie che coinvolgono l'apparato toraco-polmonare; è centro di alta specialità per l'allergologia respiratoria ed il trattamento dell'asma grave, nonché per il trattamento dell'insufficienza respiratoria acuta e cronica con ventilazione meccanica non invasiva anche per lo svezzamento dei pazienti in ventilazione meccanica finalizzata alla dimissione precoce dall'area di terapia intensiva.
Svolge attività di Pneumologia interventistica.
L'attività dell'UOC di Pneumologia in regime di degenza ordinaria e diurna, estratta dal programma Quani/SDO ed inerente ai dimessi della Struttura per gli anni 2018 e 2019 , è riportata nella tabella seguente:

	2018	**2019**
N° dimissioni in regime ordinario	768	762
N° giornate di degenza di regime ordinario	5821	6137
N° di dimissioni in DH	4	15
N° accessi in DH	9	39

Il Case- mix dell' attività in degenza ordinaria di Pneumologia inerente ai dimessi della Struttura per gli anni 2018 e 2019, è riportato nella tabella seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

DRG	Descrizione	2018 n. dimessi	2019 n. dimessi
087	Edema polmonare e insufficienza respiratoria	156	194
079	Infezioni e infiammazioni respiratorie, età > 17 anni con CC	89	130
089	Polmonite semplice e pleurite, età > 17 anni con CC	167	124
082	Neoplasie dell'apparato respiratorio	80	79
085	Versamento pleurico con CC	80	67
090	Polmonite semplice e pleurite, età > 17 anni senza CC	47	20
086	Versamento pleurico senza CC	15	20
080	Infezioni e infiammazioni respiratorie, età > 17 anni senza CC	18	18
092	Malattia polmonare interstiziale con CC	17	16

GOVERNO CLINICO

Il Direttore della struttura complessa definisce e condivide, con i dirigenti medici della struttura, le modalità organizzativo-operative finalizzate al miglioramento delle qualità dell'assistenza, attraverso la predisposizione, applicazione e monitoraggio di protocolli diagnostici e terapeutici riguardanti le patologie più rilevanti di competenza della disciplina, redatte seconde le migliori e più recenti evidenze scientifiche riportate in letteratura.

Provvede alla individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'Azienda, nonché per l'analisi dell'efficacia delle prestazioni erogate, attraverso la individuazione di specifici indicatori di risultato (outcome).

Definisce strumenti per la valutazione della qualità percepita dall'utenza e sviluppa azioni volte al miglioramento del grado di umanizzazione.

Ha competenza nella progettazione di modelli organizzativi improntati all'efficienza gestionale, nell'ambito dei sistemi di qualità e di accreditamento della U.O.C. e adeguata conoscenza della gestione aziendale della qualità e degli strumenti di gestione del rischio clinico.

Caratteristiche organizzative

Il Direttore della struttura complessa definisce, di concerto con il personale dirigente medico e del comparto, l'assetto organizzativo per la corretta gestione delle attività, in maniera da garantire un uso ottimale delle risorse, sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Sanitaria Aziendale:

- propone al Direttore Sanitario elementi di programmazione e innovazione sanitaria relativi alla S.C. e li supporta nell'attuazione dei progetti strategici aziendali;
- svolge attività di indirizzo, coordinamento e supporto nei confronti dei dirigenti medici della struttura e si rapporta funzionalmente con i medici delle strutture complesse e delle strutture semplici di dipartimento, promuovendone l'integrazione;
- promuove la corretta compilazione e gestione della documentazione sanitaria ivi comprese le schede di dimissione ospedaliera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare l'organizzazione dovrà essere orientata a garantire la piena integrazione con le altre strutture aziendali di riferimento mantenendo proficui rapporti di collaborazione con il personale delle altre strutture.

Caratteristiche tecnico scientifiche
Il Direttore della struttura complessa, oltre a garantire una solida preparazione tecnica derivante dalla pregressa attività ed esperienza maturata nello specifico settore della disciplina inerente il presente bando nonché da attività scientifiche documentate, verifica e promuove lo sviluppo delle competenze interne attraverso la programmazione periodica di attività di formazione interna ed esterna su tematiche riguardanti aspetti diagnostici e terapeutici afferenti alla branca specialistica.
In particolare promuove il costante aggiornamento del personale medico della struttura sulle tecniche di esecuzione delle metodiche, con particolare riguardo a tecniche innovative.
Il Direttore svolge, anche, con il contributo dei dirigenti medici assegnati alla U.O.C., l'organizzazione e lo svolgimento di attività di audit sulle pratiche assistenziali al fine di conseguire un livello di efficienza, efficacia e di gradimento dell'utenza conforme agli standard stabiliti, adottando, quando necessario, le misure atte a rimuovere i disservizi che incidono sulla qualità dell'assistenza o che generano contenziosi medico-legali, collabora al risk management vigila e adotta ogni atto necessario a garantire la continuità dell'assistenza sanitaria; coordina le attività relative alle prenotazioni e alle liste di attesa nel rispetto dell'equità di accesso e dei livelli di priorità; svolge e promuove attività di ricerca scientifica e di insegnamento.

PROFILO SOGGETTIVO
Al Direttore della struttura complessa sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali:

1 - Competenze professionali tecnico-scientifiche
- Come requisito generale, è richiesta una precedente esperienza lavorativa maturata in strutture di riferimento a livello nazionale e/o internazionale. E' requisito di preferenza l'esperienza lavorativa in unità operative con ampio volume di casistica eroganti prestazioni caratterizzate da elevata complessità ed innovatività con specifica attenzione a ruoli di responsabilità e di direzione ricoperti, in tali contesti, dal candidato.
- Comprovata esperienza nella diagnosi e trattamento delle malattie dell'apparato respiratorio di varia natura; conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della fisiopatologia, clinica e terapia delle malattie dell'apparato respiratorio, delle allergopatie respiratorie, delle neoplasie del polmone e della pleura.
- Comprovata esperienza nella fisiopatologia, la semeiotica fisica e strumentale, la metodologia clinica, la patologia, la diagnostica e la terapia farmacologica e strumentale, la ventilazione non invasiva, la riabilitazione delle malattie dell'apparato respiratorio.
- Competenze e comprovata esperienza nella diagnosi e terapia delle patologie specialistiche pneumologi che complesse ad alta intensità di cura con offerta di ventilazione meccanica non invasiva per la gestione del paziente in fase di svezzamento da ventilazione meccanica invasiva.
- Competenza e comprovata esperienza nella diagnostica clinica e strumentale e nel trattamento dei disturbi respiratori che si manifestano durante il sonno con particolare riferimento all'apnea ostruttiva notturna.
- Competenze e comprovata esperienza nella diagnosi e trattamento di:
    1. insufficienza respiratoria;
    2. sindrome da distress respiratorio dell'adulto;
    3. malattie ostruttive croniche delle vie aeree;
    4. asma;
    5. bronco pneumopatia cronica ostruttiva.
- Conoscenza delle linee guida per diagnosi e trattamento delle principali patologie di competenza con particolare riferimento alla BPCO e all'insufficienza respiratoria acuta e cronica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 - Esperienza didattica e scientifica
Oltre all'esperienza clinica, saranno valutate: la documentata competenza nel settore della didattica e della formazione su aspetti inerenti la disciplina e la documentata produzione scientifica nell'ambito della disciplina.

3 - Competenze organizzativo-gestionali

- Capacità organizzative e di gestione del personale e valutazione delle relative competenze professionali, organizzative e relazionali in coerenza con gli obiettivi di performance assegnati.
- Diretto coinvolgimento nelle dinamiche relative all'inserimento, alla valorizzazione ed allo sviluppo delle risorse umane tramite la promozione di momenti formativi con costante attenzione agli aspetti legati alla motivazione dei collaboratori e ad una efficace integrazione delle diverse professionalità.
- Capacità di costruire proficue relazioni professionali con altre strutture specialistiche per la realizzazione di rapporti collaborativi finalizzati allo sviluppo delle migliori pratiche assistenziali.
- Conoscenza delle tecnologie sanitarie principalmente utilizzate nell'ambito della disciplina, con particolare riferimento ai benefici, effettivamente, apportati dall'introduzione di nuove tecnologie e alle priorità nel rispetto del budget assegnato.
- Capacità di perseguire obiettivi di ottimizzazione della durata media della degenza entro standard riconosciuti al fine di aumentare l'indice di rotazione e garantire una disponibilità sufficiente di posti letto per ricoveri urgenti da Pronto Soccorso.
- Competenze di governo clinico e comprovata esperienza a promuovere l'appropriatezza delle scelte diagnostiche e terapeutiche con particolare attenzione per l'appropriatezza nelle scelte terapeutiche, nelle prescrizioni di prestazioni intermedie di laboratorio analisi e di diagnostica strumentale, nella la scelta del setting assistenziale.
- Capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico, attraverso il monitoraggio degli eventi avversi, e degli errori, dei contenziosi medico-legali, in primis della prevenzione delle infezioni nosocomiali e l'analisi degli stessi e la promozione dell'audit per la revisione continua finalizzata al miglioramento dei modelli operativi.
- Comprovata attitudine alla collaborazione ed all'integrazione multidisciplinare con le Specialità presenti nell'Azienda e capacità di progettazione organizzazione e adozione di percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali ispirati alle migliori pratiche, attraverso l'integrazione multidisciplinare e pluri-professionale in ambito aziendale, interaziendale e delle reti cliniche.
- Capacità ed attitudini relazionali al fine di favorire la positiva soluzione dei conflitti attraverso l'adozione di uno stile di leadership orientato alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori e l'utilizzo di strumenti di informazione e coinvolgimento del paziente nei percorsi di cura e follow-up.
- Capacità e attitudine alla promozione della corretta compilazione e gestione della documentazione clinica per una efficace e chiara registrazione e trasmissione delle informazioni relative alla gestione clinico assistenziale dei pazienti ivi compresa l'accurata e corretta compilazione e codifica delle schede di dimissione ospedaliera.
- Attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito assistenziale.

Il candidato dovrà essere in grado di argomentare nel merito delle conoscenze indicate
Le competenze del candidato saranno verificate, dalla commissione esaminatrice, in sede di colloquio.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza.
c) età: come previsto dall'art. 3, comma 6, della Legge 15/5/1997, n. 127, la partecipazione a procedure concorsuali o selettive indette da PP. AA. non è soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo;
d) non essere stati destituiti (licenziati) o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione
e) idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

A) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
B) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
C) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184;
D) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso;
E) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del D.P.R. 484/97, l'incarico di dirigente di struttura complessa sarà conferito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando, l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" - Salerno", il candidato, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :
a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale e numero telefonico;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) Le eventuali condanne riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;
i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;
j) indirizzo di posta elettronica certificata, **personale del candidato**, presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente alla procedura, comprese la notifica della eventuale esclusione dalla procedura o nomina.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :
Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) curriculum formativo e professionale, ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 484/97, redatto su carta semplice, datato e firmato, redatto secondo lo schema allegato B), con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 10.12.97, n. 484, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

g) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

2) attestazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. A tale proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, l'art. 6 del D.P.R. 484/97 stabilisce quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

"(omissis) *le casistiche devono essere riferite al* ***decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*** *dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere* ***certificate dal Direttore Sanitario*** *sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera*".

Si precisa che, sempre in formato cartaceo, è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché dove possibile per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

Tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni;

3) dichiarazione relativa alla **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, **rilasciata dall'Ente, con riferimento agli ultimi 10 anni**. Tale dichiarazione, se presentata, dovrà essere firmata dal Direttore Sanitario d'Azienda, se autocertificata, dovrà essere redatta secondo lo schema **allegato C),** scaricabile dal sito internet Aziendale www.sangiovannieruggi.it link Concorsi;

4) nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, datata e firmata, redatta secondo lo schema **allegato D)**, scaricabile dal sito internet Aziendale www.sangiovannieruggi.it link Concorsi.
Le pubblicazioni edite a stampa, **nel numero massimo di 10**, attinenti rispetto alla disciplina e al profilo professionale definito per la struttura oggetto della presente selezione, **riferite all'ultimo decennio**, dovranno essere prodotte in extenso, in originale o autocertificate, utilizzando lo schema **allegato D).**
Il candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni, elencate in ordine cronologico, il proprio nome ed indicare il numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco redatto secondo l'allegato D).

5) copia fotostatica ancorché non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore;

6) elenco dei documenti e dei titoli presentati;

7) tutte le eventuali certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei. Qualora tali certificazioni vengano presentate non in originale, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è possibile comprovare la conformità della copia all'originale in possesso del candidato (47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445);

8) PER ESSERE AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE DELLO AVVISO PUBBLICO, I CANDIDATI DOVRANNO NECESSARIAMENTE EFFETTUARE UN BONIFICO DI € 15,00 (QUINDICI,00) INTESTATO A "AZIENDA OSPEDALIERO-UIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" - Salerno **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994** e riportare come causale: "Contributo spese avviso pubblico direttore U.O.C. **PNEUMOLOGIA"**.
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi dell'art 46 del DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati ai sensi degli artt. 47 del D.P.R. 445/2000 dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ai fini della valutazione; dichiarazioni carenti in tutto o in parte di tali elementi potranno determinare l'esclusione dalla valutazione.

E' riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.

L' Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE: ARTT.46 E 47 D.P.R.445/2000

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n° 183, i certificati attestanti dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti siano sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, ecc.). I candidati potranno utilizzare lo schema **allegato C)** scaricabile dal sito internet Aziendale www.sangiovannieruggi.it link Concorsi, all'atto della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla G.U. della Repubblica italiana;
b) "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" rese ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale, etc, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato D) scaricabile dal sito internet Aziendale www.sangiovannieruggi.it link Concorsi, all'atto della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla G.U. della Repubblica italiana;

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il testo integrale del bando sarà pubblicato sul B.U.R.C.
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, dell'Avviso del presente bando sulla G.U. della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, al seguente indirizzo: Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni d Dio e Ruggi d'Aragona" via San Leonardo, s.n.c. 84131 Salerno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.
La domanda di partecipazione, compilata conformemente allo schema, che si potrà scaricare dal sito web aziendale www.sangiovannieruggi.it – link "concorsi", redatta in carta semplice e firmata, potrà essere inviata nelle seguenti modalità alternative:

- a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 13,00. Sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: nome, cognome del candidato e a quale procedura intende partecipare;

- per posta a mezzo di raccomandata A.R. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante. Anche in questo caso sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: nome, cognome del candidato e a quale procedura intende partecipare;

- a mezzo di posta elettronica certificata (P.E.C..) al seguente indirizzo: **concorsi.mobilita@pec.sangiovannieruggi.it**
  Tutti gli allegati devono essere contenuti nella e-mail trasmessa e non è ammesso l'invio di collegamenti che referenziano gli allegati situati presso server esterni. Si precisa che, al fine di garantire il corretto funzionamento della pec aziendale in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare per ogni trasmissione allegati nel limite dimensionale massimo di 10MB. In caso di allegati corposi (superiori a 10 MB) è possibile inviare diverse e-mail suddividendo gli allegati. La domanda e gli allegati sono ammessi nel limite massimo complessivo, per ciascun candidato, di 30MB. **Raggiunto il limite massimo di 30MB, la documentazione eccedente il limite di 30MB, non sarà accettata e respinta al mittente con ogni conseguenza a carico del candidato per la mancata valutazione della documentazione respinta, anche ai fini dell'ammissibilità alla procedura concorsuale**.

È esclusa ogni altra forma di presentazione delle domande.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**.**
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV serie speciale, concorsi ed esami.

SORTEGGIO DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dal comma 9.1) dell'art. 9 del D.D. n. 49 del 15/03/2017:
"*La Commissione è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda interessata (componente di diritto) e da tre Direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN.*
Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.
Qualora vengano sorteggiati tre nominativi della Regione Campania, si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della Commissione proveniente da regione diversa.

La stessa modalità deve essere applicata anche per il sorteggio dei componenti supplenti".

Per effetto di quanto innanzi, la Commissione di sorteggio, costituita con deliberazione n. 188 del 15/09/2020, si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo lunedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 12,00, presso gli Uffici dell'U.O. Acquisizione Risorse Umane del P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Via San Leonardo, s.n.c. – 84131 Salerno.
In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il lunedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda www.sangiovannieruggi.it link Concorsi.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE ED ACCERTAMENTO IDONEITÀ

Ai sensi del punto 8) del D.D. n.49 del 15/03/2017 ad oggetto*:" Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medica e veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione dell'art.15 comma 7 bis del D.Lgs. 502 del 1992*", l'accertamento del possesso dei requisiti dei candidati è effettuato a cura del competente Ufficio Acquisizione Risorse Umane della U.O.C. Acquisizione Risorse Umane dell'A.O.U. di Salerno.
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione per il tramite di pec all'indirizzo di posta certificata indicata dal candidato nella domanda di partecipazione
La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 15 (giorni) giorni mediante PEC inviata da casella di posta certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal candidato in sede di domanda di partecipazione.
Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.
Ai sensi del punto 10.2) del citato D.D. n.49 del 15/03/2017, relativamente al punteggio da attribuire, la Commissione Esaminatrice avrà a disposizione 100 punti, così ripartiti:

- 40 punti per la macro are curriculum;
- 60 punti per la macro area colloquio.

Macro area-curriculum

Gli elementi che saranno valutati nella macro area curriculum sono:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
d) soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario;
f) partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g) produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. I candidati

dovranno produrre, nel numero massimo di 10, la produzione scientifica dell'ultimo decennio e strettamente pertinente alla disciplina che riterranno maggiormente rilevante.
Le pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere in originale, ovvero in fotocopia, accompagnate da dichiarazione di conformità all'originale rilasciata dall'interessato ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/00 e s.m.i.

h) continuità e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;

Gli elementi di valutazione di cui ai precedenti punti a), b) e c) assumeranno carattere prevalente nella valutazione dei candidati.
Ai fini dell'inserimento nella graduatoria per la formulazione della terna degli idonei al conferimento dell'incarico, i candidati dovranno conseguire, nella macro area – curriculum, il punteggio minimo di 24/40 (ventiquattro/quarantesimi).

Macro area - colloquio
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella disciplina a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.
La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio sarà, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholdes della struttura stessa.
Ai fini dell'inserimento nella graduatoria per la formulazione della terna degli idonei al conferimento dell'incarico, i candidati dovranno conseguire, nella macro area – colloquio, il punteggio minimo di 36/60 (36/sessantesimi).
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07, così come rideterminato ai sensi della legge n.122/2010 e s.m.i.

La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa del curriculum, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.
E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

OBBLIGHI DI TRASPARENZA DELLA PROCEDURA
Ai sensi dell'art.4 del d.l. n. 158/2012, convertito in l. n. 189/12 verrà pubblicato sul sito internet aziendale, almeno 15 giorni prima della nomina:

1) il curriculum dei candidati graduati;
2) la relazione finale redatta dalla Commissione Esaminatrice con indicazione anche dei candidati non presentatisi a sostenere il colloquio.

La definizione del fabbisogno che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire è pubblicata in premessa al presente bando

INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)
Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196 – art.13, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente

alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

l'approvazione degli atti concorsuali in esito alla procedura, e la nomina del vincitore sono subordinati all'avvenuto conseguimento da parte dell'A.O.U. di Salerno della specifica autorizzazione regionale alla copertura del posto oggetto del bando.
L'incarico prevede l'esclusività del rapporto di lavoro non modificabile per tutta la durata di svolgimento dell'incarico.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.
L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa. La nomina e l'accettazione dell'incarico implicano l'accettazione del rapporto di lavoro esclusivo; dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico. L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte del Collegio Tecnico.
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite il Nucleo di Valutazione. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D.Lgs. n. 502/92.
Nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, in caso di dimissioni o di decadenza del dirigente a cui è stato attribuito l'incarico, il Direttore Generale potrà conferire l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte dell'iniziale terna di idonei.
Nel caso di partecipazione alla procedura di un numero di candidati inferiore a tre, il Direttore Generale dell'A.O.U. di Salerno si riserva la facoltà di bandire nuovamente la procedura concorsuale.
Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.
Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità.

DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando.
L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio dei vincitori a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni.
I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno comunicare con questa Azienda esclusivamente tramite posta elettronica inviando mail al seguente indirizzo: concorsi.mobilita@pec.sangiovannieruggi.it La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'Amato

D'AMATO
VINCENZO
Dott.
17.11.2020
16:41:57
UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO
Sede via comunale del principe 13/a
80145 Napoli
C.F. PARTITA I.V.A. 06328131211

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO - Via Comunale del Principe 13/a - 80145 Napoli - CF Partita IVA 0632813211

AVVISO DI SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONI DI AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA.

Si rende noto che le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti di commissioni, delle procedure di Selezione, sotto indicate, **avranno luogo in seduta pubblica presso il Plesso Ulisse, Aula Grande, della sede legale dell'Azienda, via Comunale del Principe 13/a - 80145 Napoli - a partire dalle ore 10,30 il giorno 21/12/2020**

- Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della UOC Chirurgia Generale del P.O. S. Paolo;
- Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della UOC Chirurgia Generale del P.O. S. G. Bosco;
- Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della UOC Chirurgia Generale del P.O. Pellegrini
- Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della UOC Cardiologia del P.O. s. Paolo
- Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della UOC Cardiologia del P.O. S. G. Bosco
- Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della UOC Cardiologia del P.O. Pellegrini
-Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della UOC Nefrologia ed Emodialisi del P.O. Pellegrini.
- Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della UOC Ortopedia del P.O. Pellegrini.

Nel caso in cui il sorteggio, per causa di forza maggiore oppure per legittimo impedimento dei Componenti la Commissione di Sorteggio, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, ovvero qualora debba essere ripetuto, a seguito di rinuncia da parte del componente titolare o del componente supplente sorteggiati o di qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, il sorteggio medesimo sarà effettuato nella stessa sede, previo avviso che sarà pubblicato sul sito web dell'Azienda www.aslnapoli1centro.it, fino al completamento delle operazioni relative.
Il presente avviso è consultabile, altresì, sul predetto sito web aziendale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto determinazione n. 7025 del 11/11/2020. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Marigliano Ditta: RI.GENERA S.r.l.

La ditta RI.GENERA S.r.l. - con sede in via Davide Bertolotti, 7 – 10121 Torino - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 7025 del 11/11/2020 la concessione di dodici anni per prelevare 1.500 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 7,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Marigliano, al foglio 13, part.157.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
dott. Giacomo Ariete

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto determinazione n. 7028 del 11/11/2020. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo irriguo, nel Comune di Sant'Antonio Abate. Ditta: Cannavacciuolo Angelo.

La ditta Cannavacciuolo Angelo - con sede in Via Visitazione 62 – 80054 Gragnano (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 7028 del 11/11/2020 la concessione di quaranta anni per prelevare 13.104 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 5,0 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antonio Abate, al foglio 6, part. 2145.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
dott. Giacomo Ariete

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto determinazione n. 7027 del 11/11/2020. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Napoli.
Ditta: Trenitalia S.p.A.

La ditta Trenitalia S.p.A. – con sede in Corso Novara, 10 - 80143 Napoli - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 7027 del 11/11/2020 la concessione di trenta anni per prelevare 15.000 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 0,95 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 216, part. 644.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
dott. Giacomo Ariete

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 7024 del 11/11/2020. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Castello di Cisterna. Ditta: P. Petroli S.r.l.

La ditta P. Petroli S.r.l. - con sede in via della Stadera, 201 – 80143 Napoli - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 7024 del 11/11/2020 la concessione di trenta anni per prelevare 3.600 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 1,33 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Castello di Cisterna, al foglio 5, part. 1017.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
dott. Giacomo Ariete

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto determinazione n. 7037 del 11/11/2020. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Pomigliano D'Arco. Ditta: Motortecno S.r.l.

La ditta Motortecno S.r.l. - con sede in via San Giusto, 99 – 80038 Pomigliano d'Arco (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 7037 del 11/11/2020 la concessione di trenta anni per prelevare 290 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 2,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Pomigliano d'Arco, al foglio 10, part. 249.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
dott. Giacomo Ariete

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta COELMO S.p.A., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Acerra.

La Ditta COELMO S.p.A. con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 03/09/2020 con n. 90399, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 1.200 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Acerra, al foglio 13, part. 869, con una portata di 4,5 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
dott. Giacomo Ariete

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 7029 del 11/11/2020. Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Caivano. Ditta: Antico Fornaio S.a.s. di Massimiliano Ponticelli & C.

La ditta Antico Fornaio S.a.s. di Massimiliano Ponticelli & C. - con sede in via Rosselli, 69 – 80023 Caivano (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 7029 del 11/11/2020 la concessione di trenta anni per prelevare 1.400 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 1,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Caivano, al foglio 19, part. 690.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
dott. Giacomo Ariete

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto determinazione n. 7030 del 11/11/2020. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, nel Comune di Sant'Antonio Abate. Ditta: Amabile Immobiliare S.r.l.

La ditta Amabile Immobiliare Srl - con sede in via Marna, 30 – 80057 Sant'Antonio Abate (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 7030 del 11/11/2020 la concessione di dodici anni per prelevare 4.536 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 4,50 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antonio Abate, al foglio 4, part. 1418.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
dott. Giacomo Ariete

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE

DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla società "Hotel President spa", per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Sorrento.

Il Sig. Acampora Luigi, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di "Hotel President spa", con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 31/07/20 con n. 82385, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio 6, Particella 609, del Comune di Sorrento.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Giacomo Ariete

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

COMUNE DI POLLICA

- Ufficio VAS-

Prot. del

OGGETTO: CUP 8204 - cup 8237 VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA INTEGRATA CON VI - EMISSIONE PARERE MOTIVATO PROCEDIMENTO V.A.S. ai sensi dell'art.15 del D.Lgs n.152/2006 RELATIVO AL PUA - conforme al PRG riferita alla realizzazione di Realizzazione di un resort e spa in località Isola con oasi naturalistica alla foce dell'Alento nel comune di Casal Velino (SA)-

Proponente: Proponente Forno srl;
Autorità Procedente: Comune di Casal Velino - Ufficio VAS;
Autorità Competente: Comune di Pollica - Ufficio Urbanistica;

VISTA la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (VAS);
VISTO il D.Lgs. 4/2008 che nel dettare "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale" sostituisce la parte seconda del medesimo D.Lgs. 152/2006;
VISTO il D.Lgs. 128/2010 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della Legge 18 giugno 2009, n. 69";
VISTO la DGR Campania n. 17/2009 con cui è stato emanato il Regolamento "Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania (Parte seconda del Dlgs 152/2006)";
VISTA la DGR n. 203/2010 con cui sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania";
VISTO l'art. 2, c. 3, del "Regolamento Regionale n. 5/2011 di attuazione per il Governo del Territorio" che individua la Regione ed i Comuni quali autorità competenti per la VAS dei rispettivi piani e varianti nonché per i piani di settore dei relativi territori ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;
VISTO l'art. 2, c. 7, del Regolamento Regionale n. 5/2011 di attuazione per il Governo del Territorio che individua nell'Amministrazione Comunale l'Autorità competente per l'espressione del parere motivato di VAS di cui all'art. 15 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
VISTA la Convenzione tra il Comune di Pollica ed il Comune di Casal Velino per le funzioni VAS;

PREMESSO CHE:

Il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del PUA in oggetto ebbe origine, a livello comunale, già con avviso di deposito ai sensi dell'art. 14 del D.lgs 152/06 del 18/12/2012, pubblicato al BURC n. 80 del 31/12/2012; a seguito di tale procedimento, l'autorità procedente e l'autorità competente diedero inizio alle procedure di consultazione pubblica e degli SCA, trasmettendo ai medesimi SCA (tra i quali la Regione Campania settore Tutela Ambiente) l'indizione del tavolo di consultazione, nota prot. 4718 del 02/05/2013; tali consultazioni a livello comunale si conclusero con il verbale finale del 6/06/2013;
Con istanza prot. 5171 del 13/06/2017 acquisita alla Regione settore Tutela Ambiente in data 28/06/2017 il Comune di Casal Velino avanzò istanza per avvio procedura di valutazione appropriata VI integrata con la Valutazione Ambientale Strategica VAS, trasmettendo tra l'altro quanto già acquisto in sede di consultazione degli SCA ed il Rapporto Ambientale;
Il settore Regionale, con nota prot. 2017.0517285 del 27/07/2017 richiedeva integrazioni riscontrate dall'Autorità procedente con nota prot. 6876 del 03/08/2017;

Anche a seguito delle sopravvenute linee guida di cui alla DGR 167/2015 allegato IV si rese opportuno ripresentare ex novo istanza (prot. 594 del 23/01/2018) per avvio procedura di valutazione appropriata VI integrata con la Valutazione Ambientale Strategica VAS, in quanto,tra

l'altro era necessario ripubblicare l'avviso di consultazione dando atto dell'integrazione della procedura VAS con la VI anche in sede di avviso al BURC, giusto avviso al BURC n. 6 del 22/01/2018;

In tale nuova istanza venivano nuovamente trasmessi gli atti ed i pareri già acquisiti da farsi propri nel rinnovato procedimento di VAS-VI integrato; tra l'altro l'istanza veniva integrata in data 09/01/2018 con prot. 1315 trasmettendo, come richiesto, le attività rese ed i pareri acquisiti in sede di VAS comunale dei quali la Regione ha tenuto conto; all'esito dell'istruttoria amministrativa e tecnica la Commissione VI-VAS-VIA regionale si è espressa in merito alla predetta ultima istanza (CUP 8204) nella seduta del 12/06/2018 e le determinazioni della Commissione venivano comunicate al Comune di Casal Velino con nota prot. reg.436277 del 05/07/2018;veniva di poi emanato provvedimento di VI Valutazione appropriata integrata nella VAS di livello comunale DD n. 92 del 27/07/2018 (BURC n. 52 del 30/07/2018) con prescrizioni.
A seguito di tale parere il Comune di Casal Velino, ritenendo che la fase comunale si fosse già conclusa con gli esiti del secondo verbale finale del 6/06/2013 e con l'espressione regionale, avendo la società proponente il PUA recepito tutte le osservazioni pervenute in sede di consultazione e di verbale regionale del 12/06/2018, con l'aggiornamento degli elaborati 2018, oggetto di approvazione, ha proceduto a proporre l'adozione e la successiva approvazione del PUA avvenuta con Delibera di Giunta Comunale n. 19 del 28/01/2019, nella premessa del quale viene richiamato il verbale del 12/06/2018 con tutte le prescrizioni, la maggior parte delle quali, tra l'altro, attuabili solo nelle successive fasi di progettazione esecutiva, correttamente sottoposta a VIA, e di esecuzione;

DATO ATTO

Che l'Autorità procedente del Comune di Casal Velino con nota pec prot. 11096 del 19/10/2020 ha chiesto a questa Autorità Compente (subentrata alla precedente autorità comunale competente) di esprimere, con urgenza, il parere in merito al rapporto Ambientale definitivo del PUA in oggetto, previa acquisizione di tutta la documentazione necessaria presso l'UTC del Comune di Casal Velino in uno alle valutazioni di cui al DD 92 del 27/07/2018 CUP 8204 del quale va dato espresso riferimento alla proposta finale di parere, al fine di consentire all'Amministrazione Comunale di valutare l'autotutela confermativa per gli atti di approvazione;
Che è stata acquisita e visionata la documentazione del procedimento, in particolare i verbali di consultazione degli SCA e il DD n. 92 del 27/07/2018 del quale si dà espresso atto nel presente provvedimento;
Che in particolare il DD 92/2018 esprime parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 12.06.2018, relativamente al "*PUA della zona turistico - alberghiera in località Isola con oasi naturalistica alla foce dell'Alento*" proposto dal Comune di Casal Velino (SA) con le seguenti
prescrizioni:

1.1 garantire una superficie dedicata all'Oasi naturalistica pari a minimo 15.000 mq ed inoltre
garantire, attraverso idonee soluzioni progettuali, la permeabilità di tutte le superfici, anche quelle da cedere al Comune, non occupate dall'area di sedime dei fabbricati (mq 2.845) e dalla piscina (superficie non definita);

1.2 non prevedere l'installazione di alcuna struttura sull'arenile e pertanto stralciare la previsione di cui all'art. 6 della Norma di attuazione relativa all'installazione di strutture amovibili sull'arenile prospiciente l'Oasi naturalistica nel periodo estivo;

1.3 non utilizzare specie vegetali alloctone e pertanto modificare la previsione di cui all'art. 6 della Norma di attuazione di utilizzare, per la realizzazione del giardino nella corte circolare edificata, piante ornamentali anche alloctone, prevedendo, al contrario, l'utilizzo esclusivo di specie autoctone e coerenti con il contesto di riferimento;

1.4 rispettare tutti i divieti previsti per il SIC Fiume Alento nelle Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania (DGR 795/2017 pubblicata sul BURC n. 5/2018);

1.5 al fine di ridurre le interferenze con l'habitat 1210 e in generale con gli ambienti di spiaggia
sabbiosa non effettuare le operazioni meccanizzate di ripulitura dell'arenile ed impedire l'accesso al mare con qualunque tipo di veicolo;

1.6 le specie per le piantumazioni e per la ricomposizione naturale dell'area dell'oasi naturalistica dovranno provenire da centri specializzati per la produzione di germoplasma autoctono o, qualora sia necessaria,mediante la cattura di semi e talee nelle aree limitrofe che dovrà
essere attuata secondo protocolli accreditati da soggetti deputati a tale scopo;

1.7 sottoporre l'intero progetto - comprendente la realizzazione del resort, la destinazione delle aree da cedere al comune e la realizzazione dell'Oasi naturalistica - a VIA di cui all'art. 27bis del Dlgs 152/2006 integrata con la Valutazione di Incidenza.

Che a valle del DD 92/2018 e prima dell'approvazione del PUA il proponente ha prodotto le necessarie integrazioni al PUA ed al Rapporto Ambientale ed in particolare:

- *Nell'elaborato Tav.n.12 (Indicazioni Piano-Volumetriche e tipi edilizi: Planimetria-Sezioni) viene espressamente indicata la superficie da destinare ad Oasi naturalistica pari a mq 15.180,00 maggiore di mq 15.000,00 parametro che viene riportato anche nell'art. 3 a pag.4 delle Norme Tecniche di Attuazione;*
- *Per quanto attiene poi l'installazione di strutture sull'arenile tale previsione è stata eliminata dall'art. 6, comma D, pag. 9, delle Norme Tecniche di Attuazione;*
- *Inoltre, sempre nell'elaborato n.14 delle Norme Tecniche di attuazione, all'art.6, sono riportate in corsivo le modifiche così come richiesto ai punti 3 e 6;*

Infine la permeabilità di tutte le superfici, con l'esclusione dell'area di sedime dei fabbricati e della piscina, come già riportato nella Relazione e nelle Norme Tecniche di Attuazione viene garantita attuando le seguenti soluzioni progettuali:

- *I viali, interni al resort, da percorrere soltanto con macchine elettriche, saranno sistemati con terreno stabilizzato;*
- *I percorsi pedonali saranno realizzati con pietra inerbita;*
- *I parcheggi saranno composti con pavimentazioni drenanti del tipo indicato nel Documento di lavoro dei Servizi della Commissione Europea.*

Il punto 4) è soddisfatto:

a) estesamente nella relazione dello Studio di Impatto Ambientale al punto 4.3, capitolo Piano di Gestione dei siti Natura 2000 da pag. 19 a pag. 23; "Ai sensi delle Direttive europee gli Stati possono adottare in ciascun sito Natura 2000 una regolamentazione specifica oppure redigere un Piano di Gestione (PdG);

b) nella stessa relazione di cui al punto precedente, al capitolo Quadro Normativo di Riferimento da pag. 7 a pag. 9;

c) ancora nel SIA, al cap. Aree protette: Rete Natura 2000 - SIC, ZPS e IBA a pag. 28 e 29; "Nella relazione di Valutazione di Incidenza è riportato la classificazione del sito Fiume Alento, IT8050012, secondo gli standard di Rete Natura 2000".

d) nel SIA, al cap. Quadro di riferimento progettuale a pag. 32 è riportato: "Il quadro di riferimento progettuale nell'ambito della presente relazione, fornisce gli elementi conoscitivi sulle relazioni tra l'opera da realizzarsi e l'ambito territoriale esistente, inquadrato nel contesto ambientale e dei vincoli";

e) nella VIA-SIA a! capitolo checklist del progetto a pag. 47 e 48: "Si è proceduto alla valutazione della significatività dell'incidenza relativa al Progetto definitivo di costruzione del complesso turistico-alberghiero in località Isola, con la realizzazione dell'Oasi naturalistica alla foce dell'Alento applicando i criteri e gli indicatori riportati nella "Guida Metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE" A pag. 49 è stata redatta la checklist sull'integrità del sito;

f) inoltre, dal SIA al cap. Risultati della valutazione /conclusioni alle pagg. 55 e 56 si evince: "L'obiettivo di questa sezione, come riportato in premessa, vuole essere la dimostrazione della conformità del progetto del Complesso turistico-alberghiero con oasi naturalistica alle disposizioni legislative e normative che, dal livello comunitario a quello locale, regolano le interrelazioni in tema di ambiente tra sostenibilità ecologica e sviluppo socio-economico delle comunità insediate. Dallo studio condotto, inerente a tutti gli aspetti esaminati, si evince la coerenza del progetto proposto con quanto normato ed il rispetto delle disposizioni vigenti in materia". Nella citata Premessa a pag. 3 si legge: "La Commissione VIA nella seduta del 12-06-2018 ha esaminato il progetto ed ha espresso parere favorevole con varie prescrizioni, le quali prescrizioni sono state tutte recepite nel progetto definitivo, oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) integrata con Valutazione di Incidenza (VI)".

Per quanto attiene al punto 5) esso si ritiene soddisfatto, in relazione al divieto di accesso al mare con qualunque tipo di veicolo, in: Relazione di Progetto Tav. 1, al capitolo Ipotesi Gestionali a pag. 18 e 19.

CHE, nella Delibera di Giunta Comunale del 28/01/2019 si richiama la nota regionale del 05/07/2018 con la quale veniva comunicato il parere favorevole della commissione VIA con prescrizione e nell'elenco elaborati del PUA si fa riferimento alla Tav. 12 ed all'elaborato 14 NTA

(Norme Tecniche di Attuazione) contenenti proprio il recepimento delle prescrizioni di cui a detta nota regionale il cui contenuto veniva ribadito nel DD n.92/2018.
Ciò premesso e dato atto, sentita l'Autorità Procedente ed in accordo con essa, valutato il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta e dai verbali, nonché dai pareri acquisiti, in merito agli "impatti significativi" generati dal progetto sull'ambiente si evidenzia quanto segue:

che il progetto interessa un'area di espansione quale zona ZT per insediamenti turistici;

Ritenuto, alla luce dei riferimenti normativi riportati in premessa di poter esprimere il proprio parere finale;

Visto il Rapporto Ambientale definitivo;

Il parere VI Regionale di cui al DD. 92/2018;

ESPRIME

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono riportati integralmente trascritti e confermati: **A.PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE** alla Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza cup 8204 e cup 8237 del **PUA-conforme al PRG riferita alla realizzazione di Realizzazione di un resort e spa in località Isola con oasi naturalistica alla foce dell'Alento nel comune di Casal Velino** (SA)-procedente Amministrazione Comunale di Casal Velino, proponente società Forno srl, (NA), con le seguenti prescrizioni:
Fare proprie le prescrizioni del DD. 92/2018 in parte già attuate in fase di PUA ed in parte da attuarsi in fase di progetto Esecutivo:

1.1 garantire una superficie dedicata all'Oasi naturalistica pari a minimo 15.000 mq ed inoltre garantire, attraverso idonee soluzioni progettuali, la permeabilità di tutte le superfici, anche quelle da cedere al Comune, non occupate dall'area di sedime dei fabbricati (mq 2.845) e dalla piscina (superficie non definita);

1.2 non prevedere l'installazione di alcuna struttura sull'arenile e pertanto stralciare la previsione di cui all'art. 6 della Norma di attuazione relativa all'installazione di strutture amovibili sull'arenile prospiciente l'Oasi naturalistica nel periodo estivo;

1.3 non utilizzare specie vegetali alloctone e pertanto modificare la previsione di cui all'art. 6 della Norma di attuazione di utilizzare, per la realizzazione del giardino nella corte circolare edificata, piante ornamentali anche alloctone, prevedendo, al contrario, l'utilizzo esclusivo di specie autoctone e coerenti con il contesto di riferimento;

1.4 rispettare tutti i divieti previsti per il SIC Fiume Alento nelle Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania (DGR 795/2017 pubblicata sul BURC n. 5/2018);

1.5 al fine di ridurre le interferenze con l'habitat 1210 e in generale con gli ambienti di spiaggia
sabbiosa non effettuare le operazioni meccanizzate di ripulitura dell'arenile ed impedire l'accesso al mare con qualunque tipo di veicolo;

1.6 le specie per le piantumazioni e per la ricomposizione naturale dell'area dell'oasi naturalistica dovranno provenire da centri specializzati per la produzione di germoplasma autoctono o, qualora sia necessaria, mediante la cattura di semi e talee nelle aree limitrofe che dovrà
essere attuata secondo protocolli accreditati da soggetti deputati a tale scopo;

1.7 sottoporre l'intero progetto - comprendente la realizzazione del resort, la destinazione delle
aree da cedere al comune e la realizzazione dell'Oasi naturalistica - a VIA di cui all'art. 27bis del Dlgs 152/2006 integrata con la Valutazione di Incidenza.

l'autorità competente
geom. Domenico
Giannella

COMUNE DI PORTICI (NA)

Avviso di rettifica e proroga dei termini bando di gara - CIG 8436051184

In riferimento alla procedura ristretta telematica per l'affidamento biennale del "Servizio di conferimento ed avvio al trattamento della frazione organica proveniente dalla utenza domestica e commerciale della raccolta differenziata dei rifiuti CER 20.01.08", pubblicata sulla GURI V Serie Speciale n. 128 del 02/11/2020, si comunica che, con D.D. n. 1524 del 17/11/2020, sono prorogati i termini di ricezione delle domande di adesione da presentarsi tramite piattaforma e-procurement all'indirizzo: https://comuneportici-appalti.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/ e pertanto il termine di presentazione per le domande di adesione previsto per il 02/12/2020 è prorogato alle ore 12:00 del 14/12/2020.

Il dirigente
dott. Maurizio Longo

SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.
Protocollo N° 0014766 / U del 30/11/2020 14:57:37

SVILUPPO CAMPANIA SPA – P.IVA 06983211217 - POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 3. AZIONI 8.2.2 - AVVISO PUBBLICO "VOUCHER PER LA PARTECIPAZIONE A PERCORSI FORMATIVI DESTINATI ALLE DONNE IN ETÀ LAVORATIVA" PROT. N.0000530/U DEL 14.01.2020 - CUP B24D19000000009 – RETTIFICA PROVVEDIMENTO DI AMMISSIBILITA' N° 0014132 / U del 13/11/2020

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
PREMESSO CHE

Sviluppo Campania spa è una società in house della Regione Campania, soggetta alla direzione e controllo della stessa;

Con D.D. n. 48 del 28.02.2019, la Regione Campania, Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie, ha ammesso a finanziamento il progetto finalizzato a sostenere l'occupabilità femminile a valere sull'Asse I, Obiettivo Specifico 3 del POR Campania FSE 2014/2020 presentato da Sviluppo Campania spa a cui ha affidato l'attuazione.
Il progetto, oggetto di affidamento, è articolato secondo le seguenti linee di attività:

- linea 1 "Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa", del valore massimo di €. 2.089.000,00, a valere sull'Azione 8.2.2, di cui € 1.644.000,00 quale contributo a favore delle destinatarie;
- linea 2 "Strumenti per la promozione della parità di genere nel mercato del lavoro", del valore massimo di €. 1.421.500,00, a valere sull'Azione 8.2.7.

Sviluppo Campania SpA, su delega della Regione Campania – "Direzione Generale per le Politiche Sociali e sociosanitarie 50 05 00" - ha adottato l'avviso pubblico in oggetto in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione n. C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- Deliberazione di G.R. n. 388 del 02 settembre 2015 con cui la Regione Campania ha preso atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020";
- Deliberazione di G.R. n. 245 del 24/04/2018 la Regione Campania ha preso atto della Decisione Europea C(2018) 1690/F1 del 15/03/2018 che approva il nuovo Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.
Protocollo N° 0014766 / U del 30/11/2020 14:57:37

- Deliberazione di G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015 con cui la Regione Campania ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- Deliberazione di G.R. n. 112 del 22 marzo 2016 con cui la Regione Campania ha approvato la "*Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020*", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
- Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo.
- Deliberazione di G.R. n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii, con cui la Regione Campania ha approvato il "*Sistema di Gestione e di Controllo*" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
- Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii che approva il Manuale delle Procedure di Gestione, le Linee Guida per i Beneficiari e il Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014/2020;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii., con cui sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
- Deliberazione di Giunta Regionale Campania n. 112 del 27 febbraio 2018 con cui la Regione Campania, ha approvato il Piano Strategico per le Pari Opportunità che prevede la realizzazione, nell'ambito del POR FSE 2014 – 20, di interventi integrati di supporto all'inserimento lavorativo e di prevenzione dei fenomeni discriminatori, finalizzati a favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro;
- Delibera di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";
- Delibera di Giunta Regionale n. 223 del 27 giugno 2014, integrata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 808 del 23 dicembre 2015 e ss.mm.ii. con cui sono stati approvati gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione;
- Delibera di Giunta Regionale n. 314 del 28 giugno 2016 con cui è stata attuata la Riforma del Sistema della Formazione Professionale ed è stato approvato il dispositivo integrato "SCRIVERE - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione e Riconoscimento delle Esperienze.";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 Regolamento sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

CONSIDERATO CHE:

- in data 15.01.2020 è stato pubblicato sul BURC n. 4 l'Avviso "*Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa*" e i relativi allegati, che salvo esaurimento anticipato dei fondi, prevedeva n. 2 finestre temporali per la presentazione delle istanze, ognuna della durata di 30 giorni:
  - ✓ prima finestra: a far data 21 febbraio 2020 ore 10:00 fino al 22 marzo 2020 ore 12:00;
  - ✓ seconda finestra: a far data 26 maggio ore 10:00 2020 fino al 26 giugno 2020 ore 12:00.
- in seguito all'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del virus COVID 19 ed ai provvedimenti emanati dall'Amministrazione Regionale, in particolare alla DGR n. 144 del 17 marzo 2020 che ha espressamente previsto che i termini di scadenza per tutti gli Avvisi in corso alla data di emanazione della delibera sono stati prorogati al 15 maggio 2020, ove non già sospesi con termini diversi dalle Direzioni Generali competenti, con nota prot. n. 0003201/U del 23.03.2020 è stata comunicata alla

SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.
Protocollo N° 0014766 / U del 30/11/2020 14:57:37

Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio – Sanitarie la proroga della prima finestra dell'Avviso al 15 maggio 2020;

- in data 24.04.2020 con nota prot. n. 0004012/U Sviluppo Campania spa ha comunicato la necessità di modificare la data di presentazione della seconda finestra in seguito alla variazione della prima finestra;
- in data 27.04.2020 con nota prot. n. 2020.0204710 la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie ha preso atto del differimento del termine proposto per la seconda finestra proposto da Sviluppo Campania spa, non ravvisando preclusioni in coerenza con gli indirizzi forniti dalla DGR n. 144 del 17.03.2020;
- l'Avviso intende sostenere il rafforzamento e lo sviluppo di nuove competenze professionali in favore di donne in età lavorativa residenti/domiciliate nel territorio della Regione Campania. Con tale intervento, si intende dare attuazione all'azione "percorsi formativi e di orientamento al lavoro rivolti alle donne in età lavorativa, anche in forma autonoma, con priorità per i settori che offrono maggiori prospettive di crescita, quali ad esempio blu e green economy, professioni STEM (Science Technology - Engeenering e Mathematcics)". È prevista l'assegnazione di un contributo pubblico sotto forma di voucher per il rimborso totale o parziale delle spese di iscrizione ad un corso di formazione professionale personalizzata, al fine di accrescere le competenze professionali e facilitare conseguentemente l'accesso al mondo del lavoro. Precisamente:
  - ✓ Corsi di formazione finalizzati al rilascio di qualifica professionale o abilitazione riguardanti profili professionali o figure professionali appartenenti ai Repertori Regionali;
  - ✓ Master di I e II livello, corsi di specializzazione in Italia o in altro paese appartenente all'Unione Europea.

  Il sostegno concesso non potrà superare l'importo di euro 1.800,00 lordi per i percorsi formativi di cui al punto 1 e l'importo di euro 3.000,00 lordi per i percorsi formativi di cui al paragrafo precedente.
  Sono destinatarie del Voucher, tutte le donne in età lavorativa con o senza strumenti a sostegno del reddito, in possesso dei seguenti requisiti:
  a) essere residenti/domiciliati nel territorio della Regione Campania (le donne non comunitarie devono essere in possesso di regolare permesso di soggiorno);
  b) di aver compiuto 18 anni di età alla data di presentazione della domanda;
  c) di non aver compiuto 50 anni di età alla data di presentazione della domanda;
  d) essere titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità fino a € 50.000,00.

DATO ATTO CHE

- in data 15 maggio 2020 si è chiusa la prima finestra dell'Avviso, le domande pervenute sono state n. 2.608, così distribuite per provincia:

PROVINCE	N DOMANDE
AVELLINO	121
BENEVENTO	170
CASERTA	471
NAPOLI	1.019
SALERNO	827
TOTALE	**2.608**

- le risorse finanziarie disponibili da Avviso sono così distribuite per provincia:

SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.
Protocollo N° 0014766 / U del 30/11/2020 14:57:37

PROVINCE	IMPORTO DA AVVISO
AVELLINO	112.748,74
BENEVENTO	73.840,42
CASERTA	268.049,34
NAPOLI	887.917,25
SALERNO	301.444,25
TOTALE	**1.644.000,00**

- le risorse finanziarie suddivise in base alle richieste pervenute sono così distribuite per provincia:

PROVINCE	IMPORTO RICHIESTO
AVELLINO	199.814,00
BENEVENTO	266.028,00
CASERTA	803.543,00
NAPOLI	1.771.687,00
SALERNO	1.384.822,00
TOTALE	**4.425.894,00**

PRESO ATTO CHE

- in data 26.05.2020 con Determina del Direttore Generale f.f. prot. n. 0004887/I è stata nominata la Commissione per la valutazione dell'ammissibilità delle domande pervenute;
- con provvedimento del Direttore Generale f.f. prot. N° 0014132 / U del 13/11/2020 è stato adottato il provvedimento di ammissibilità per n. 9 richiedenti;

CONSIDERATO CHE

- il RUP, nell'ambito delle attività per il proseguimento del procedimento, ha rilevato che per mero errore materiale i dati anagrafici relativi al campo "COGNOME" inseriti nel provvedimento prot. N° 0014132 / U del 13/11/2020 sono difformi da quanto approvato dalla Commissione in data 22/10/2020 per n. 3 beneficiarie, pertanto è necessario procedere a rettificare l'anagrafica come di seguito indicato:

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	N. PROT. COMUNICAZIONE	DATA INVIO PEC	MOTIVI DI ESCLUSIONE
6	160120VOU0000002235	SORVILLO	COLOMBA	NA	OPERATORE TATUAGGIO E PERCING	MEDITERRANEA-SNC DI MASCOLO PATRIZIA	02618831214	1.800,00	0010017 / U	02/09/2020	In data 02/09/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione sana i motivi di non ammissibilità. Nello specifico è stata prodotta come controdeduzione copia corretta della marca da bollo.
7	160120VOU0000002254	SANTELIA	MARCELLA	SA	OPERATORE DELL'INFANZIA	PFORM SRL (CODICE ORGANISMO 01685/12/08)	04617030657	1.800,00	0010178 / U	07/09/2020	In data 08/09/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione sana i motivi di non ammissibilità. Nello specifico è stata prodotta come controdeduzione copia corretta della marca da bollo.
8	160120VOU0000002267	SAMMARCO	MADDALENA	NA	CORSO DI ALTA FORMAZIONE IN USER EXPERIENCE DESIGN - 9° EDIZIONE	POLI.DESIGN SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	12878090153	1.800,00	0010200 / U	08/09/2020	In data 11/09/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione sana i motivi di non ammissibilità. Nello specifico è stato dichiarato erroneamente che la tipologia di corso che si intendeva attivare era la tipologia al punto 2 (master e corsi post universitari) e non la tipologia del punto 1 (corsi di formazione erogati dalla Regione Campania).

fonte: http://burc.regione.campania.it

SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.
Protocollo N° 0014766 / U del 30/11/2020 14:57:37

DETERMINA

- di rettificare il Provvedimento N° 0014132 / U del 13/11/2020 relativamente all'anagrafica per N. 3 beneficiarie come di seguito indicato:

	NUM PROTOCOLLO	COGNOME	NOME	PROV	CORSO	SOGGETTO EROGATORE DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	N. PROT. COMUNICAZIONE	DATA INVIO PEC	MOTIVI DI ESCLUSIONE
6	160120VOU0000002235	SORVILLO	COLOMBA	NA	OPERATORE TATUAGGIO E PERCING	MEDITERRANEA-SNC DI MASCOLO PATRIZIA	02618831214	1.800,00	0010017 / U	02/09/2020	In data 02/09/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione sana i motivi di non ammissibilità. Nello specifico è stata prodotta come controdeduzione copia corretta della marca da bollo.
7	160120VOU0000002254	SANTELIA	MARCELLA	SA	OPERATORE DELL'INFANZIA	PFORM SRL (CODICE ORGANISMO 01685/12/08)	04617030657	1.800,00	0010178 / U	07/09/2020	In data 08/09/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione sana i motivi di non ammissibilità. Nello specifico è stata prodotta come controdeduzione copia corretta della marca da bollo.
8	160120VOU0000002267	SAMMARCO	MADDALENA	NA	CORSO DI ALTA FORMAZIONE IN USER EXPERIENCE DESIGN - 9° EDIZIONE	POLI.DESIGN SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	12878090153	1.800,00	0010200 / U	08/09/2020	In data 11/09/2020 sono pervenute osservazioni ai motivi ostativi, tale documentazione sana i motivi di non ammissibilità. Nello specifico è stato dichiarato erroneamente che la tipologia di corso che si intendeva attivare era la tipologia al punto 2 (master e corsi post universitari) e non la tipologia del punto 1 (corsi di formazione erogati dalla Regione Campania).

- ✓ di dare mandato al RUP di comunicare alle beneficiarie sopra individuate, secondo quanto previsto dall'Avviso, l'esito di cui al presente provvedimento;
- ✓ di prevedere la pubblicazione del presente provvedimento sui siti internet: http://bandi.sviluppocampania.it e http://www.fse.regione.campania.it/fse-in-campania/ e sul BURC.

Il Direttore Generale f.f.
Raffaele Chianese